

Settipani ora rischia l'arresto. Il pm Paci: «La mafia ha usato "manovali" per avvertire la famiglia»

«Vi perdono, scusatemi se ho sbagliato»

Inquietante messaggio ai rapitori del nonno di Caterina

LA MAMMA
«NOI SFINITI, MA LA BIMBA NON SI È SPAVENTATA»
«Ho temuto di non rivederla. Ma lei ha dormito e mangiato i suoi biscottini. E il pm Paci: «Un'azione di balordi usati dalla mafia come un segnale»

Francesco La Licata
E' comprensibile lo sbigottimento di quanti, seguendo in tv gli sviluppi della storia di Caterina rapita e ritrovata ad Alcamo, si sono imbattuti nell'incomprensibile messaggio criptico del nonno che si è abbandonato a calcolate esternazioni, arrivando persino a chiedere scusa ai rapitori della nipotina. Già, ha detto proprio che se ho sbagliato, voglio chiedere scusa. Ed ha pure aggiunto che ha già perdonato i cattivi. Ma come, si saranno chiesti in tanti, invece di invocare il duro intervento della legge, questo anziano imprenditore - che non sembra neppure una mammoletta - cerca solo parole di conciliazione?

AD ALCAMO HANNO CAPITO

so il nonno di Caterina. Ovviamente è una logica riscontrabile solo in quella parte di Italia dove le regole spesso sono saltate e il condizionamento ambientale è tale da capovolgere persino il buonsenso. Giuseppe Settipani è un siciliano che si è fatto una certa posizione lavorando e sgomitando in un territorio gravato, oltre che dal rischio d'impresa, dal ragionevole pericolo per la propria incolumità. E' cresciuto nel sistema siciliano e non è azzardato ipotizzare che sia dovuto scendere a patti con un mondo che alla libera competizione economica so-

stituisce metodi non propri civili. Si sa che in passato è stato sottoposto alla legge del spizzo. Forse non è bastata tanta accondiscendenza. Il rapimento della nipote ha più l'aria di una ritorsiva che estorsiva. Ecco perché - una volta scongiurato il peggio per Caterina - non gli è sembrato vero di poter comunicare ai propri antagonisti di essere pronto a ritornare su qualche decisione che non deve essere piaciuta, chissà, magari un diniego ad una proposta d'affari.

IL PRIMO GIORNO 200 SIMBOLI



Elezioni, guerra dei nomi Bertinotti: correrò da solo

SERVIZIO DI Aldo Casullo, Filippo Ceccarelli, Annalisa La Maffina, Ugo Magri, Francesco Manacorda, Fulvio Martini, Maria Teresa Meil, Gigi Padovani e Maria Laura Rodotà ALLE PAGINE 5, 6 E 7

I NUOVI VIDEOGIOCHI

Rimpiango i miei tollini

Mina
I tollini. In un sacchetto che assomigliava a quello che Robin Hood portava appeso alla cintura, custodivamo gelosamente i nostri tollini. Erano semplicemente i tappi delle acque minerali e delle bibite che anch'io, pur essendo un gioco più da maschietti, collezionavo e tenevo gelosamente nel mio sacchetto di fustagno color marroncino chiaro.

Il gioco consisteva nel fare delle piste, dei circuiti per terra dove far correre i tollini spinti da colpetti dati con l'indice e il pollice, gli sperlinghini, insomma. In inverno, a casa, si disegnavano con il gesso i percorsi sull'asfalto, in estate era più semplice perché in vacanza, sulla spiaggia, si potevano preparare dei circuiti con le curve rialzate e con i bordi alti che accompagnavano e non facevano uscire il tuo tappino. C'era un bambino molto antipatico, che probabilmente era lo stesso d'estate e d'inverno, che si divertiva, astioso e invidioso, a rovinare il gioco. Schiacciava sotto il tacco il tollino riducendolo alla «non scivolanza» o alla «non rotolanza», oppure abbattendo a colpi di piede ignorante i curvoni di sabbia, frutto architettonico di manine battenti.

Chissà se qualche bambino ancora preferisce giochi e scenari così antichi e romantici a tutto quello che oggi offre il pazzesco mercato del divertimento. Non credo. L'ultima novità è quella del videogioco che ti comanda completamente. Lui decide quando, come e a cosa giocare. Si chiama Majestic, costa circa ventimila lire al mese e ti costringe a comunicargli tutti i tuoi dati, la tua data di nascita, il tuo indirizzo, i tuoi numeri di telefono e di fax sui quali puoi venire chiamato a qualsiasi ora del giorno o della notte per iniziare un gioco che non conosci e che non sai dove ti porterà. Potrà simulare furti, attentati, cospirazioni contro la Casa Bianca e altre delizie del genere e tu devi correre al tuo computer, anche se stai facendo qualcosa di

La polizia lo preleva nella notte e lo porta al Palazzo di giustizia. Poi rientra nella sua abitazione

Belgrado annuncia: «Milosevic arrestato»

L'ex dittatore sorvegliato in casa dalle truppe speciali

LA PRESSIONE DELL'OCCIDENTE

Aldo Rizzo

L'INGRESSO di Slobodan Milosevic nel Palazzo di giustizia di Belgrado, sotto il peso di terribili accuse del Tribunale Internazionale dell'Aia (e allo scadere di un ultimatum del Senato americano, che condizionava l'assistenza economica alla neonata democrazia serba alla cooperazione col medesimo Tribunale) sembra segnare, se le notizie saranno confermate, la conclusione di una grande tragedia civile e politica. Tragedia civile, umana, per il numero immenso di persone rimaste vittime del disegno allucinato dell'ex dittatore, dalla Bosnia al Kosovo. Tragedia politica, per la portata che ha avuto in Europa la disintegrazione della ex Jugoslavia, sotto la spinta virulenta e alla fine suicida della politica panserba, proprio quando col crollo del Muro di Berlino sembrava aprirsi una stagione quasi insperata di convivenza pacifica e democratica fra tutti i popoli del continente.

Certo, la tragedia jugoslava ha vari responsabili, non solo Milosevic. Molti errori sono stati commessi da più parti, dentro e fuori della Federazione che, ai tempi di Tito, era stata il suo modo un fattore di stabilità. Croati, bosniaci, albanesi, hanno tutti una qualche parte di colpa. Ma non c'è dubbio che il più colpevole di tutti sia lui, «Slobodan», col gruppo di potere che gli stava attorno, interpretando in una chiave negativa, quasi demoniaca, i sentimenti nazionalistici della tradizione serba. Una tradizione che, dopo tante violenze e tante sconfitte, ha saputo convertirsi alla democrazia.

Vedremo, nelle prossime ore gli sviluppi della situazione. Le incognite non mancano, in Serbia e nei Balcani. Per il momento, le voci dell'arresto dell'ex dittatore segnano una vittoria dell'Occidente, due anni dopo la guerra della Nato, non voluta, ma inevitabile.

PERSONAGGIO

L'EREDE SANGUINOSO DEL DOPO-TITO
L'ascesa del dittatore è segnata dall'idea ottocentesca della Grande Serbia. Da burocrate pragmatico si è trasformato in un revanscista pronto a tutto. Fino alla guerra di eliminazione etnica

Marino Varna A PAGINA 3

CLINTON A LA STAMPA: «GRAZIE ITALIA»



BELGRADO. «Slobodan Milosevic è stato arrestato». La notizia confermata da fonti vicine al ministero dell'Interno è esplosa ieri sera nella capitale serba ed è rimbalzata in tutto il mondo. La villa dell'ex presidente era stata accerchiata dalle auto della polizia e poco dopo una folla di sostenitori si era radunata all'esterno.

Per tutta la notte le voci si rincorrevano: Milosevic era stato portato al palazzo di giustizia, poi, dopo un'ora, ricompariva secondo quanto riferito da alcuni amici, al cancello della sua residenza dove si troverebbe agli arresti domiciliari. Mentre arrivavano altre conferme dell'arresto, una radio ha detto di aver parlato con Milosevic al telefono di un suo collaboratore.

Bush aveva espresso le sue congratulazioni a Kostunica per l'arresto. Morinari e Zaccaria A PAG. 2 E 3

«Sono grato al vostro paese per il lavoro svolto con l'America quando ero presidente in situazioni di cruciale importanza. Penso soprattutto all'impegno nei Balcani»

Maurizio Molteni A PAGINA 2

IMPRESA STORICA

E L'INTERVISTATORE NON LO FA NEPPURE FIATARE



Il Pacifico, a remi e a nuoto
Neppure il tempo di approdare, aiutato dalle figlie Sarah e Anna, e già si trova davanti i microfoni di radio e tv. Ma l'impresa dell'inglese Jim Shekhar, 54 anni, ha veramente del sensazionale: è il primo uomo ad aver attraversato il Pacifico in barca a remi, 275 giorni e 8.500 miglia da solo in mezzo alle onde, dopo essere partito in luglio dal Perù. Per la verità, Shekhar non è arrivato a remi all'isola di North Stradbroke, in Australia: a poche centinaia di metri dalla costa, un'ondata ha rovesciato la sua barca e Jim ha raggiunto la riva a nuoto.

BUONGIORNO

di Massimo Bramellini

Il bambino numero 17

I sedici alunni di una prima elementare romana non vanno a scuola da lunedì scorso per protesta nei confronti del diciassettesimo compagno, marescio e attaccabrighe. La retorica legge-e-ordine difenderà questa farsa inedita di sciopero, scelta all'unanimità da famiglie esasperate: pare che il novello Prizzi abbia spaccato il naso a una maestra e che gli altri bimbi ne abbiano così paura da sognarlo pure di notte. La retorica burocratica conterà invece l'egoismo di chi si rinchiusa davanti al diverso e sgorgherà lacrime a favore di telecamere per il piccolo disadattato, figlio di una ragazza-madre piena di problemi e anelli al naso.

Il timore le opposte retoriche si

IL 2° CD-ROM

delle «Grandi Epoche Storiche»:
«IL MONDO GRECO»

Un'iniziativa pensata per tutta la famiglia: per gli appassionati di storia, letteratura, arte, filosofia e scienza, e per tutti gli studenti che preparano compiti, interrogazioni o esami.

e inoltre

«LA GABBIANELLA E IL GATTO»
dal romanzo di Luis Sepúlveda

QUESTA SETTIMANA CON **L'Espresso**



DALLA FORTUNA POLITICA AL CROLLO UNA CARRIERA LUNGA TREDICI ANNI



GLI INIZI

La fortuna politica di Milosevic inizia quando nel 1987 viene inviato a Kosovo Polje per sedare la rivolta dei serbi (foto) che protestano contro la maggioranza albanese della provincia. Lui si presenta come il difensore della Grande Serbia



L'ASCEA

Già capo del Comitato centrale della Lega dei comunisti della Serbia, protetto dall'allora presidente serbo Ivan Stambolic, Milosevic cavalca l'ondata di nazionalismo e la usa come mezzo per rafforzare e centralizzare il suo potere



LA PRESIDENZA

Dopo l'adozione di una nuova Costituzione nel 1990, che riduce l'autonomia delle province, assume la carica di presidente della Serbia, che conserva fino al luglio 1997, data nella quale occupa la poltrona di presidente federale

Bush a Kostunica: un grande passo avanti

Premiate le pressioni economiche del Congresso Usa

Inviato a WASHINGTON

Il Congresso degli Stati Uniti lo scorso ottobre aveva con una legge fissato l'ultimatum del 31 marzo per la cattura di Slobodan Milosevic, minacciando in caso contrario il congelamento di aiuti economici per oltre cento miliardi di lire e l'opposizione alla ricostruzione della Federazione Jugoslava. Neanche un'ora dopo le indiscrezioni sull'arresto, il presidente jugoslavo Vojislav Kostunica ha ricevuto un caloroso messaggio ufficiale dall'Amministrazione Bush, che ha salutato l'evento come un «lungo passo avanti nella cooperazione bilaterale e per il rispetto dei principi del diritto». Il capo della Casa Bianca non ha nascosto la sua soddisfazione. «Sostengo da sempre che Milosevic deve essere portato davanti alla giustizia, stiamo monitorando attentamente gli eventi e daremo ogni possibile collaborazione», ha detto George Bush, facendo capire che Washington terrà gli occhi bene aperti sui rischi di possibili colpi di coda, a Belgrado come in Bosnia Erzegovina, del gruppo di potere legato a Milosevic. Raggiante il coronamento dell'ex segretario di Stato Madeleine Albright: «Questo è un grande giorno e il merito è del popolo della Jugoslavia». La Casa Bianca invece si è astenuta dall'emettere un comunicato ufficiale in attesa dell'arrivo di notizie certe da Belgrado.

L'arresto di Milosevic sarebbe un successo degli Stati Uniti perché era stato il Congresso di Washington a chiedere formalmente lo scorso ottobre, pochi giorni dopo l'elezione a Belgrado di Kostunica, il testo del «Foreign Operations Assistance Act 2001» votato allora a grandissima maggioranza stabilì la scadenza massima del 31 marzo per la piena collaborazione di Belgrado con il Tribunale Internazionale dell'Aia per i crimini commessi nell'ex Jugoslavia. Neanche 24 ore prima della data fissata, Kostunica avrebbe fatto ciò che il Congresso chiedeva. Per capire perché, bisogna sfogliare il testo della legge approvata a Capitol Hill: in caso di mancata consegna di Milosevic al Tribunale Internazionale, gli Stati Uniti avrebbero bloccato un pacchetto di aiuti alla Federazione Jugoslava di cinquanta milioni di dollari - oltre cento miliardi di lire - e si sarebbero opposti con tutto il loro peso alla concessione di altrettanti aiuti da parte del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale. Senza questi cento milioni di dollari - oltre duecento miliardi di lire - la Federazione Jugoslava non avrebbe potuto sollevarsi dalla pesante crisi economica ereditata dalla guerra del 1999 e dalla malagestione della cosa pubblica da parte del clan famigliare dei Milosevic.

Adesso invece, grazie alle probabili manette ai polsi di Milosevic, Washington si impegnerà direttamente per favorire i finanziamenti internazionali alla ricostruzione della Jugoslavia, un passaggio fondamentale anche per la sopravvi-

In caso di mancata consegna al tribunale internazionale Washington avrebbe bloccato un pacchetto di aiuti per oltre 100 miliardi di lire

venza politica di Kostunica in un Paese dove elettricità e riscaldamento non sono garantiti ogni giorno.

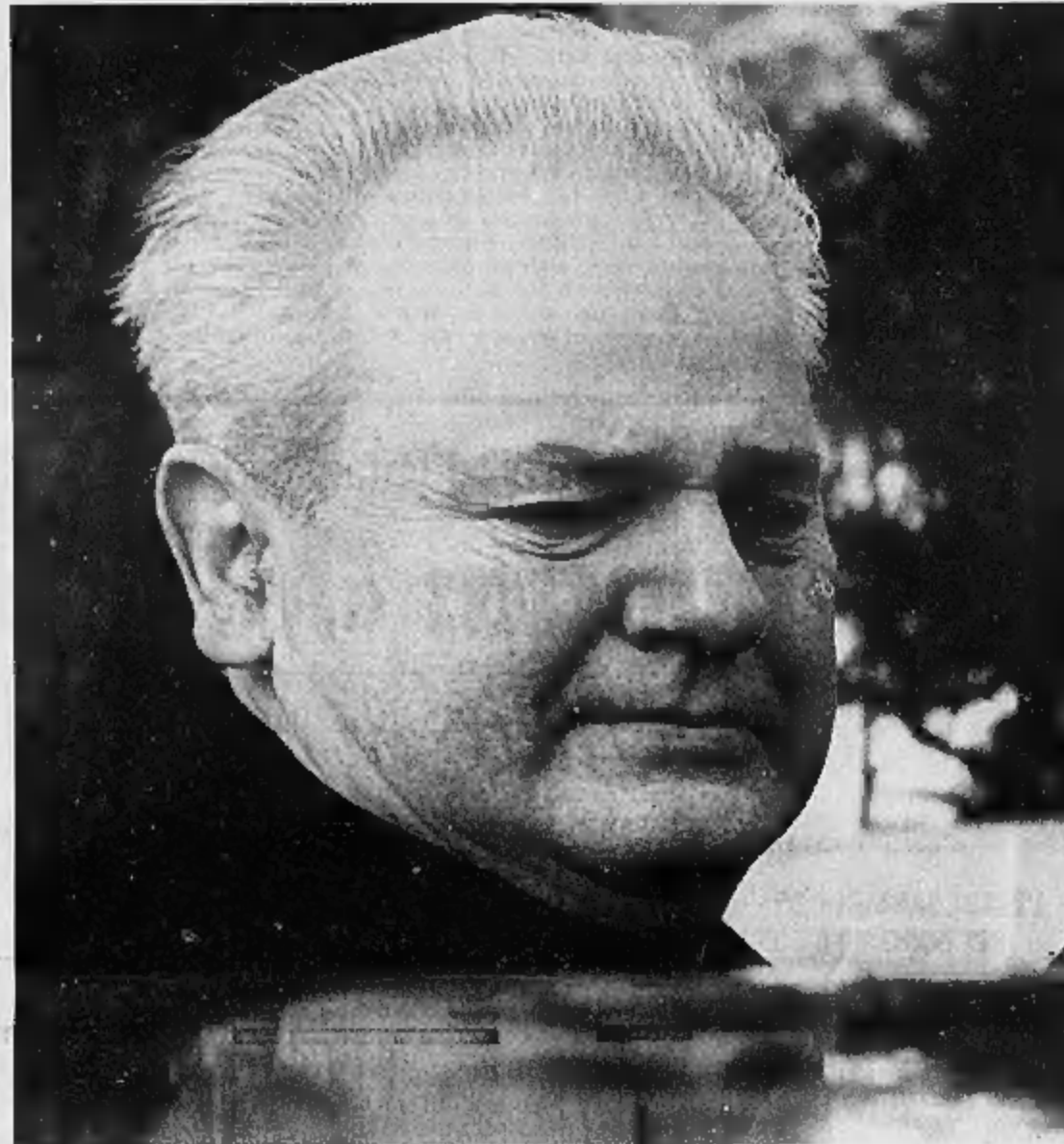
Ma la partita fra Capitol Hill e Belgrado non è finita. La legge approvata dal Congresso lo scorso ottobre pone infatti altre tre condizioni a Kostunica: rispettare i diritti delle minoranze dentro i confini della Federazione, ripristinare lo Stato di Diritto e, soprattutto, porre fine ai «rapporti illegali» con la Repubblica Serba di Bosnia. Quest'ultima clausola implica il fatto che - sempre entro il 31 marzo, ovvero oggi - Kostunica cessi di far proteggere il suo esercito federale i serbo-bosniaci di Radovan Karadzic e quindi, di fatto, consenta anche la sua cattura. E' tuttavia possibile che dopo l'arresto di Milosevic Washington si mostri più flessibile sulla clausola Repubblica Serba di Bosnia e conceda a Kostunica più tempo.

Un ruolo determinante nella partita su Milosevic lo ha giocato il Congresso, ed in particolare il Senato, fino a questi ultimi giorni. Solo tre giorni fa il parlamentare repub-

Altre tre condizioni per il presidente serbo: rispetto delle minoranze, ripristino dello stato di diritto e fine dei rapporti con i serbi di Bosnia

blicano del Kentucky, Mitch McConnell, e quello democratico del Vermont, Patrick J. Leahy, erano per l'ennesima volta intervenuti sull'Amministrazione scrivendo al Segretario di Stato, Colin Powell, una lettera in cui ribadivano che solo la cattura di Milosevic avrebbe garantito il ripristino dello Stato di Diritto nella Federazione Jugoslava e quindi «consentito» agli Stati confinanti ed eventuale nuovamente fiduciosi nel governo di Belgrado.

L'Amministrazione nelle ultime settimane aveva sempre più la collaborazione con Belgrado sulla cattura dell'ex presidente. Il premier Zoran Djindjic, in visita a Washington la scorsa settimana, aveva rassicurato Powell sulla determinazione a mantenere la promessa di collaborare con il Tribunale Internazionale. Restava il dubbio sull'rispetto dell'ultimatum fissato dal Congresso. Kostunica l'ha sciolto ieri notte ed ora si attende che Capitol Hill mantenga la promessa e approvi subito i 50 milioni di dollari promessi. Tanto per cominciare. (m. mo.)



Slobodan Milosevic è stato accompagnato nella notte al Palazzo di Giustizia scortato da molte auto della polizia

Le imputazioni

L'Aia: «Massacri e pulizia etnica»

Milosevic potrebbe essere stato bloccato in quanto presunto criminale di guerra o per reati «istruiti» di ordine amministrativo. L'atto d'accusa del Procuratore capo del Tribunale Penale per l'ex-Jugoslavia Louise Arbour contro l'ex presidente federale è dettagliato. Il documento, emesso il 27 maggio 1999, è composto da 41 pagine fitte di episodi di pulizia etnica, massacri ed altri crimini contro la popolazione albanese del Kosovo avvenuti fra il primo gennaio ed il 20 maggio 1999. Eccone in sintesi gli elementi principali. I capi d'imputazione sono quattro, tre per crimini contro l'umanità (omicidio, deportazione e persecuzione sulla base di motivi politici, razziali, e religiosi) ed uno per crimini di guerra. Milosevic è incriminato per «aver pianificato, istigato, ordinato ed eseguito o favorito la sistematica campagna di terrore, violenza e pulizia etnica compiuta dalle forze jugoslave in Kosovo. Per i crimini di cui è sospettato, deve rispondere sia sotto il profilo della responsabilità diretta e personale sia per aver omesso - in quanto autorità superiore - di prevenire i crimini stessi. L'ex presidente inoltre è accusato dalla Arbour della deportazione di 740.000 albanesi kosovari e dell'omicidio di 340 persone, identificate una per una in un elenco allegato al documento.

L'atto di accusa elenca un ragguardevole «itinerario» di atti di violenza perpetrati dall'esercito e dai gruppi paramilitari serbi in Kosovo. Il documento dettaglia sette massacri: un particolare rilevante è che solo quello di Racak (15 gennaio 1999), in cui furono uccisi 50 kosovari, è in data anteriore all'avvio dei bombardamenti della Nato. Gli altri sei sono tutti compresi fra il 25 marzo ed il 2 aprile scorso. La Arbour menziona quelli nei villaggi di Bela Crkva (77 persone, fra cui 10 donne e bambini), Velika Krusa (105 uomini e ragazzi uccisi e bruciati), Dakovica (26 persone, fra cui 19 donne e bambini, in due diverse occasioni), Crkolez (20 morti) ed Izbica (circa 130 uomini giustiziati). Lungo è anche l'elenco delle azioni di pulizia etnica, con bombardamenti, saccheggi ed incendi di villaggi, deportazioni ed altri atti di violenza. Alcuni punti sulla «mappa» fornita dalla Arbour sono Dakovica, Kosovska Mitrovica, Oravovac, Pec, Pristina, Prizren, Urosevac.

Le prove non saranno rese pubbliche fin quando l'accusa non comparirà di fronte al Tribunale. Sono basate su testimonianze dirette raccolte sul territorio dagli investigatori del Tpi e su altro materiale fornito verosimilmente sulla base di «intelligence». (Ansa)

Clinton: «Il mio grazie all'Italia»

Per la collaborazione nella crisi balcanica

Maurizio Molinari

Inviato a WASHINGTON

Bill Clinton sceglie l'ambasciata italiana in White Haven Street per il suo primo discorso pubblico a Washington dopo l'uscita dalla Casa Bianca e manda un messaggio al nostro Paese: «Grazie per il lavoro svolto assieme, soprattutto nei Balcani, spero di tornare presto in visita da semplice cittadino». L'occasione è la serata di gala in suo onore organizzata dall'Associazione internazionale in favore dei cerebrolesi: fu lui infatti a promulgare la prima legge americana che sovvenzionava gli aiuti alle famiglie dei malati e la ricerca scientifica.

L'appuntamento è per le sette e trenta. La grande sala

dell'ambasciata, inaugurata nel settembre del 2000 e firmata dall'architetto Santiago Calatrà, è affollata da qualche centinaio di persone. Ognuno ha pagato 85 dollari (circa 170 mila lire) per essere presente: andranno tutti all'Associazione, non è previsto alcun cachet per l'ospite. Clinton si presenta con qualche minuto di ritardo ma, quando arriva, l'entrata è quella di una star. Completo grigio scuro, camicia bianca, cravatta celeste acceso, è accolto da applausi e grida dei fans. I più giovani, soprattutto le ragazze, lo assediano per una stretta di mano, un autografo, una foto. Clinton non si nega a nessuno, ha una parola, un saluto per tutti. Non mancano le mogli che chiedono ai mariti di farsi fotografare con l'ex presi-

dente. Ma c'è anche chi lo allontana: «Quel tipo non mi piace proprio», dice una ingioiellata lady quarantenne giunta dalla Virginia.

Clinton è di ottimo umore, si siede vicino al padrone di casa, «un buon amico», l'ambasciatore italiano Ferdinando Salleo, parlano a lungo e intensamente. L'ex presidente osserva ammirato l'ambasciata che unisce stile moderno all'interno e sembianze di una villa toscana del Rinascimento all'esterno. Poi inizia la cerimonia per la consegna di un particolare riconoscimento a Clinton per quanto fatto a favore dei cerebrolesi. Sulla pedana alternano un tenore e un soprano (cerebrolesi). Il primo intona «Una gelida mattina», la seconda segue con «O mio bam-

mino caro». Clinton ascolta, si appassiona, segue il canto mostrando di conoscere le parole in italiano.

Poi tocca a lui. «E' il mio primo discorso pubblico a Washington da ex presidente, sono contento di farlo in questa magnifica nuova ambasciata d'Italia», dice salutato da un boato di applausi, passando poi a ringraziare quei «volontari» dell'associazione per i cerebrolesi che «mi hanno spinto a fare una cosa nobile e buona», dimostrando «come è capace di funzionare una vera democrazia». Clinton racconta episodi e storie della battaglia a favore dei cerebrolesi, vinta grazie al sostegno trovato in seno al Congresso, fa i nomi di alcuni dei presenti. Finito l'intervento scende dal

podio e prima di andar via - la casa di Washington è poco distante - si sofferma ancora con il pubblico, trattenuto a stento dal servizio d'ordine.

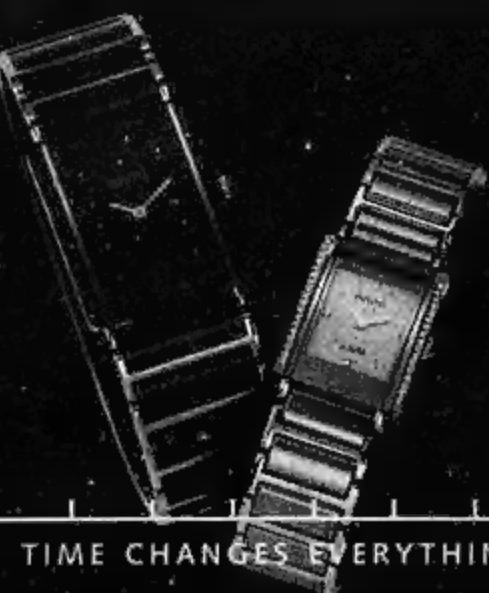
L'ex presidente si tiene a mandare un messaggio agli italiani, vuole farlo, è nel posto giusto. Appena vede il registratore coglie l'attimo e parla a braccio: «Sono molto grato al vostro Paese per la straordinaria amicizia che il popolo italiano mi ha dimostrato quando ero Presidente degli Stati Uniti e per il lavoro che le nostre due Nazioni, i nostri due governi, hanno svolto in così tanti posti nel mondo ed in situazioni di cruciale importanza, penso soprattutto ai Balcani. Mi auguro che Stati Uniti e Italia rimangano sempre in futuro due Paesi amici e vicini. Spero di visitare presto l'Italia nelle vesti di semplice cittadino e mi auguro che in quell'occasione gli italiani avranno la possibilità di vederlo, di incontrarlo». L'Associazione dei cerebrolesi ha in programma il suo congresso il 5 maggio a Torino, al Lingotto. «Torino? Sì, mi piacerebbe visitarla, vedremo». Parola di Bill.

RADO
Switzerland

INTEGRAL BY RADO.

Interamente realizzato con materiali antiriflesso: ceramica High-Tech e

Vetro zaffiro. Diamanti Top Wesseltton. Impermeabile fino a 3 atm.



TIME CHANGES EVERYTHING. EXCEPT A RADO.

RADO POINT: TORINO: • PIOVANO Via Roma, 322 • STECCO LINO Via Tripoli, 58 • BIELLA • ARNALDI Via Italia, 5 • RIVENDITORI: TORINO: CBR Via Angrogna, 16 • FORINI Via Bologna, 1 • GIOIELLI STECCO C.so Francia, 301 • STECCO BENITO C.so Francia, 2/A • STRA Via Monginevro, 229 • VARENO Via Monginevro, 18/L • Avigliana • GIOIELLI STECCO C.so Laghi, 127 • Chivasso - PINO Via Torino, 92 • Cirié • FALETTI Via Vitt. Emanuele, 129 • Collegno • STECCO GIOIELLI C.so Francia, 121 • Ivrea • FASANO Via Palestro, 94 • Orbassano • SBODIO Via Vitt. Emanuele, 5 • Pinerolo • PONS P.za Barbieri, 29 • Rivoli • FRANCHINI C.so Susa, 10/A • ALESSANDRIA: • ANTONIO C.so Roma, 13 • Novi Ligure • SCARLATO Via Roma, 63 • ASTI: • BISIO C.so Alfieri, 270 • CUNEO: • BOITE D'OR C.so Nizza, 11 • Alba • BOITE D'OR Via Vitt. Emanuele, 32 • Grinzane Cavour • ROGERO Via Garibaldi, 71 • NOVARA: • FERRARI C.so Italia, 32 • VERBANIA • CLIVIO C.so Mameli, 163/165 • Domodossola • ROSSI Via Binda, 31 • Omegna • RUANA Via De Angeli 14/18 • Ornavasso • OLIVA Via Vitt. Veneto, 11 • VERCELLI: • Santhà • F.LLI RONDOLOTTO C.so Nuova Italia, 49/51

DALLA FORTUNA POLITICA AL CROLLO UNA CARRIERA LUNGA TREDICI ANNI



DAVANTI AI GRANDI

Nel '91 inizia la disintegrazione della Federazione con l'intervento di esercito e milizie per dare vita a una Grande Serbia. E' però Milosevic, nel '95, a sedere al tavolo negoziale a Dayton (foto) che chiude la guerra in Bosnia-Erzegovina



VERSO LA FINE

E' il Kosovo a segnare di fatto la sua fine: la nuova enorme tragedia balcanica, segnata dagli scontri, dalla campagna di terrore nei confronti degli albanesi e dai 78 giorni di raid aerei della Nato dal 24 marzo al 10 giugno 1999



LA CADUTA

La sua carriera politica si conclude il 5 ottobre 2000, quando la folla scende in piazza a Belgrado per ottenere il riconoscimento della vittoria del candidato del Dos (opposizione democratica serba), Vojislav Kostunica

«Milosevic arrestato nella notte a Belgrado»

Il suo partito smentisce. A tarda ora: carcere domiciliare

reportage

Giuseppe Zaccaria

Inviato a BELGRADO

SLOBODAN Milosevic è in carcere. L'annuncio scende da Belgrado quando è già notte fonda, e da ore le tv di tutto il mondo rilanciano la notizia con particolari sempre più dettagliati. La Jugoslavia è ad un punto di svolta, gli equilibri balcanici anche, forse il mondo sta per trovare un altro personaggio su cui riversare tutti i drammi di questi anni in un'interminabile processione televisiva. Ma è davvero così? Nella notte pareva che fosse tornato a casa, dove si troverebbe agli arresti domiciliari.

Questo è il diario di un altro, convulso momento di svolta nelle storie balcaniche. Diario di una giornata al termine della quale chiunque abbia consuetudine con le vicende di questi luoghi può soltanto dire: la Storia sta cambiando, ma come?

Fonti ufficiali dicono che da ieri sera Slobodan Milosevic è in galera: Goran Vesic, consigliere del ministro di polizia serba Dusan Mihajlovic, dichiara alle due di notte: «Milosevic è arrestato, dopo dieci anni giustizia è fatta». Alla Bbc un uomo che da sempre ha perso le occasioni per tacere, ovvero Vuk Draskovic (prima avversario, poi alleato, infine succube di Milosevic) dice «è un evento storico per noi democratici». E però poco dopo mezzanotte una persona che da sempre è stata vicina all'ex presidente «si trova in casa sua dichiara tranquillo: «Milosevic arrestato? ma è qui con me... Non è successo niente». E ancora, un militante socialista dice all'Associated Press di aver visto l'ex presidente che rientrava a casa di ritorno dal tribunale e salutava i suoi sostenitori.

Ancora una volta a Belgrado si ripete in moto il meccanismo che dal giorno in cui la Jugoslavia è divenuta «democratica» muove attraverso il mondo qualche centinaio di cronisti ed alcune decine di telecamere «pesanti». L'intero circo si trascina in via Tolstoyeva, dinanzi alla villa di Slobodan Milosevic.

In questo momento, a notte fonda, un centinaio di socialisti è ancora schierato intorno alla villa del Capo, circondato da auto della polizia, a loro volta assediati da telecamere, che si sentono soffocate da una falange di curiosi.

Gli irriducibili hanno scandito fino a poco fa un tetragono «Slobo-Slobo», è arrivata un'ambulanza, camionette delle nuove forze speciali che si chiamano «Poskoci» ovvero «vipere» - sono qui a vedere che succede, da telefonini e microfoni partono concitati «reportages» coi quali inviati di tutti il mondo trasmettono in diretta alla gente di casa l'idea di un'emergenza totale.

Negli stessi momenti la tv di Stato ha trasmesso le immagini di quattro jeep che coi vetri oscurati entravano di gran carriera nei sotterranei del Ministero degli Interni. Altri hanno giurato che Milosevic fosse già in tribunale. Altri ancora che, attraverso misteriosi e segreti passaggi, il dittatore fosse già stato trasferito in galera.

Un clamoroso e gigantesco esempio di esaltazione collettiva. Fino a questo momento - tranne la persona che ci ha appena parlato al telefono - nessuno ha visto Milosevic fuori dalla sua villa, nessuno l'ha visto in manette, nessuno può avere certezza di altro se non del notturno, misterioso «avvicinamento di jeep».

Addirittura, a tarda notte, fra i «supporter» del vecchio «Sps» non ancora morto si

diffonde la voce che Slobo sia pronto ad apparire di fronte alla villa per parlare da uomo libero ai fedelissimi.

In realtà l'emergenza sta scattando, ma forse non a causa dell'arresto di Milosevic. Ancora adesso non si può sapere con certezza se l'ex presidente jugoslavo, l'ex leader di Serbia sia davvero in carcere o no. E se dopo tante ore la conferma manca, nella storia iniziale qualcosa non funziona.

Tutte le fonti affermano che il passo storico è stato

compiuto. Ma ancora a tarda sera, la fonte «interna» alla famiglia Milosevic insiste col dire al telefono: «Quale arresto? Hanno solo tentato di cambiare l'apparato di sicurezza del Capitano...».

«Il Capitano»: gli uomini più vicini a Slobodan Milosevic usavano chiamarlo così. E dunque a meno di credere ad un'allucinazione bisognerebbe concludere che l'ex padrone assoluto di Jugoslavia è ancora provvisorio padrone della sua villa a Dedinje.

La storia di una giornata di

speranza e follie deve concludersi qui. Oggi sapremo di più. Ma fin d'ora è chiaro come dopo sei mesi di franchigia il «Dos» si sia apprestando ad esplodere.

La coalizione serba che defenestrò il Padrone sta per frantumarsi sotto spinte di ogni sorta: un Occidente che non aiuta abbastanza, una Vojvodina che dice di volerse ne andare, un terrorismo albanese che continua a creare problemi.

Questa notte probabilmente non passerà alla storia

perché un ex presidente è finito in galera, ma perché i suoi oppositori stanno per fornirgli un clamoroso alibi. Se le cose continuano così il «Dos» sta per sottoporre il Paese a nuove, disperate elezioni.

Le condizioni per una operazione che «tutti d'accordo tutti ci sarebbero. In questo momento Slobodan Milosevic dovrebbe essere arrestato non perché presunto criminale di guerra (le accuse esistono ma devono essere provate) ma in quanto persona ingombrante. Potrebbe finire in carcere

perché il presidente Kostunica, il garantista, all'estero ed il «premier» Djindjic, il possibilista, è in difficoltà.

Perché oggi scade quella sorta di ultimatum che aveva spinto il Senato americano ad imporre ai serbi: «O collaborate con il tribunale dell'Aja o cancelliamo 100 milioni di dollari di aiuti».

Soprattutto, Slobodan Milosevic dovrebbe essere arrestato questa notte perché ormai il circo mediatico aspetta l'evento: «ben considerare, forse è questa la spiegazione

più seria di quanto accade qui intorno».

Tutto era cominciato nel primo pomeriggio. Durante una sessione del Parlamento Branislav Ivkovic, portavoce dell'«Sps», già partito di regime, aveva interrotto la seduta con un annuncio drammatico: «Vogliamo arrestare Milosevic, noi andiamo tutti dinanzi a casa sua». Il presidente, Dragan Marsicanin, era rimasto interdetto prima di annunciare: «La seduta continua...». Il resto è solo storia di una giornata fuori controllo.

Un viceministro conferma che l'ex presidente è stato condotto al Palazzo di giustizia e annuncia «Per adesso non sarà estradato. Sarà prima processato in Patria»

Una serata di voci contraddittorie. Nella notte alcuni militanti del partito socialista affermano di averlo visto tornare a casa e salutare i sostenitori che lo attendevano



Tutto è accaduto mentre il presidente Kostunica era in visita all'Onu di Ginevra per denunciare i rischi dell'instabilità nel Paese



Il piccolo Stalin dei Balcani che sognava la grande Serbia

Marina Verna

Per quindici anni ha tenuto col fiato sospeso la Jugoslavia, la Serbia, l'Europa e l'America. L'hanno definito una specie di clone miniaturizzato, in chiave balcanica, di Napoleone, di Hitler e di Stalin. Non era serbo ma montenegrino - eppure sognava la Grande Serbia ricalcata sullo schema geopolitico concepito nella prima metà dell'800 da un ideologo reazionario che si chiamava Garasanin, poi ribadito nel 1986 dall'Accademia delle Scienze di Belgrado. Un sogno cui mise mano nella seconda metà della sua vita: nella prima era stato economista, a Parigi aveva diretto una banca d'affari.

Prima ancora era stato studente di Henry Kissinger, di cui aveva frequentato i corsi in America. Tragica la sua infanzia: il padre, un pope ortodosso approdato in Montenegro, si era misteriosamente ucciso; suicida lo zio che gli aveva fatto da tutore, «pope pure lui»; suicida anche la madre. Il suo comunismo, ha scritto En-

zo Bettiza, era anomalo e mutante, strumentale e cinico: prima revisionistico alla maniera di Tito; poi, nella dura lotta per il potere che coincide con la disintegrazione della Jugoslavia titolista, megalomane e revanscista.

La moglie, Mirjana Markovic, docente di filosofia veteromarxista, gli ha fatto da sponda in tutti questi anni, fondando la battaglia rivista ideologica «Duga» (Arcobaleno), che sarà il vivaio della nuova nomenclatura, via via confluita nel partito comunista serbo. Orfano e derelitto, Slobo è vissuto in una morbosissima simbiosi con Mira, conosciuta all'Università e che è stata per lui moglie, amica, confidente, infermiera.

Per undici anni, perdendo guerre e vincendo armistizi, Milosevic ha tenuto in pugno la vita e la morte di milioni di persone. L'ultima scalata è partita dal Kosovo, dove il comunista di Belgrado si convertì al più sferzato nazionalismo, privando due milioni di kosovari albanesi dell'acquisto di proprietà e trasformando la loro

terra in un carcere serbo. E proprio il Kosovo ha segnato la fine della sua parabola sanguinaria, con la fatale simmetria del contrappasso. Dal sogno della Grande Serbia alla realtà di una epocale Jugoslavia amputata delle antiche terre, rovinata dalle bombe, affamata dalle sanzioni, privata di industrie e di sbocco al mare, in procinto di perdere anche il Kosovo e il Montenegro.

La sete di potere, l'altra passione che ha divorato la vita di Milosevic fino a ottenerla, a un certo punto si è fusa con il familismo, inducendo Slobo e Mira a credere che i loro interessi - già li avevano portati ad arricchirsi in modo spropositato - coincidessero con quelli del poverissimo popolo serbo. Che a un certo punto li ha puniti: non per aver seminato guerre in Croazia, in Bosnia, nel Kosovo, ma per averle perdute, provocando la loro miseria e la loro fuga dai territori della Jugoslavia. «Slobo libera la Serbia, ucciditi!», era scritto sugli striscioni dei dimostranti belgradini che avrebbero poi votato



In alto, la folla che si è radunata davanti alla casa di Milosevic per impedire l'arresto si riscalda con un falò. Nelle foto a sinistra, manifestazioni di appoggio e di condanna dell'ex presidente.

Kostunica presidente. Intanto i fantasmi del Ceausescu, giustiziati sommariamente dopo il crollo del loro regime, aleggiavano nella loro casa.

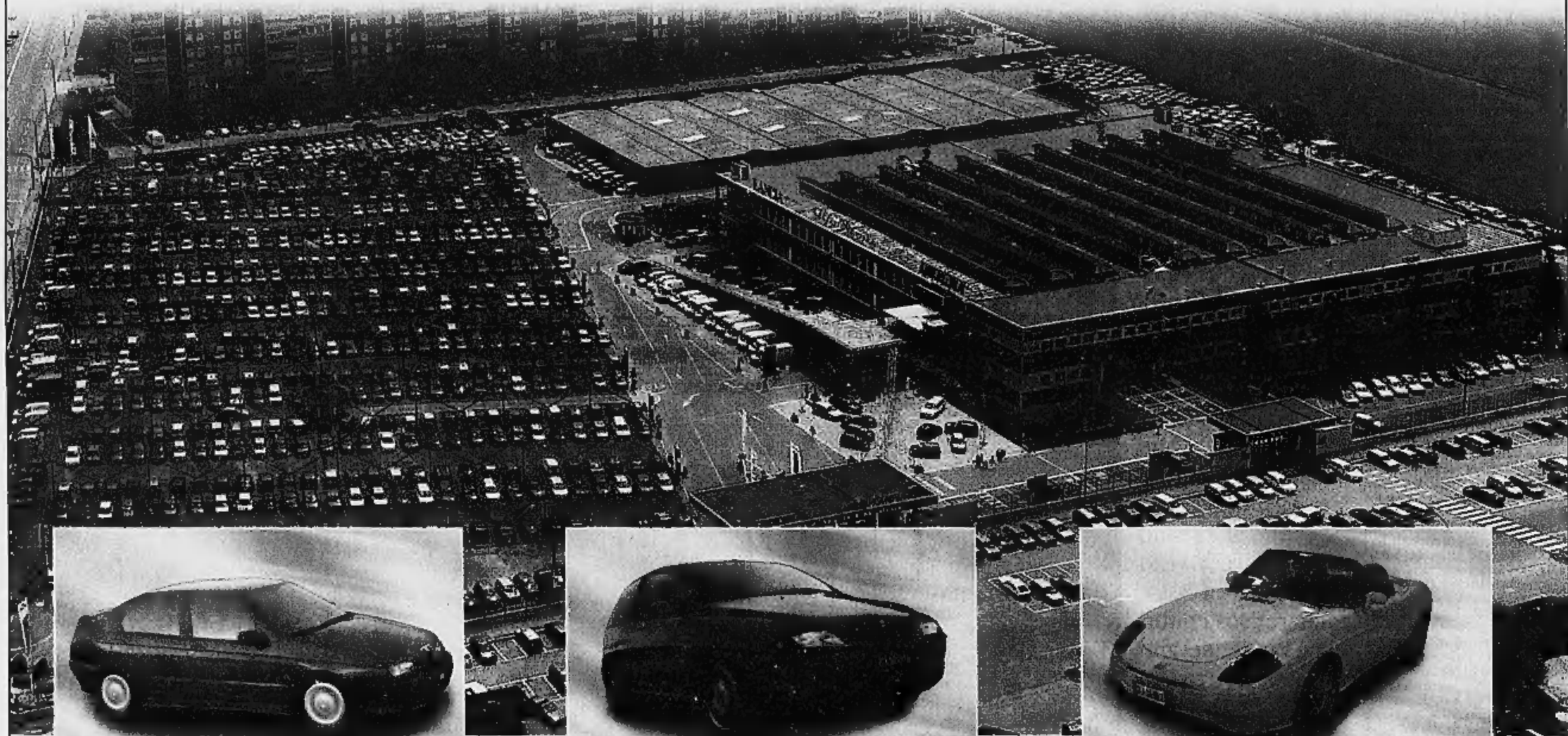
Mirjana, devastata da un crollo nervoso, con le mani tremanti e profonde occhiaie scure, non si è mai mosso dal fianco del marito, decisa a dividere fino in fondo la sua sorte. Mira, la figlia potente e intraprendente, dopo una violenta crisi isterica per la débacle politica del padre - sfogata sui suoi cani, presi a calci fino a ucciderli - se n'è andata da Belgrado alla vigilia dello scorso Natale, imbarcandosi col convivente su un volo notturno diretto a Mosca e poi a Cuba. Uomo del regime pure lui, vissuto della luce riflessa della famiglia: era entrato come elettricista a «Politika», il quotidiano di Belgrado megafono del potere, e dopo dieci anni ne era diventato il direttore. Fuggito non si sa dove anche il figlio Marko, brasseur d'affaires che sul passaporto, alla voce «professione», aveva fatto scrivere: «Figlio del presidente federale».

Un'«azienda» di famiglia si era affiancata alla crescita politica con la moglie Mira al centro di una complessa ragnatela

1000 a 0 Km

Con noi le occasioni non conoscono limiti.

Ottime nuove per voi: la Concessionaria Spazio vi propone una grandiosa carrellata di occasioni sugli ultimi modelli Alfa Romeo, Fiat e Lancia. Sono tutte vetture già targate a Km 0, pronte a diventare subito vostre ad un prezzo di assoluto favore, con possibilità di finanziamento a Tasso 0. Più che farci un pensiero, vale la pena fare un giro.



ALFA ROMEO 146 1.9 JTD 2001

CLIMATIZZATORE, 2 AIR BAG, VERNICE METALLIZZATA, IDROGUIDA

L. 26.000.000



LANCIA Y 1.2 ELEFANTINO BLU 2001

VERNICE METALLIZZATA, AIR BAG, IDROGUIDA, ANTIFURTO

L. 16.100.000



FIAT BARCHETTA 1.8 16V LIDO 2001

IDROGUIDA, VERNICE METALLIZZATA, ANTIFURTO

L. 28.800.000



FIAT MAREA SW JTD 105 ELX 2001

CLIMATIZZATORE, 4 AIR BAG, AUTORADIO, ANTIFURTO, VERNICE METALLIZZATA, ABS

L. 30.900.000



ALFA ROMEO 156 SW JTD 2001

CLIMATIZZATORE, ABS, VERNICE METALLIZZATA, ANTIFURTO, 4 AIR BAG

L. 41.600.000



LANCIA K SW 2.4 JTD

CLIMATIZZATORE, ABS, 4 AIR BAG, ANTIFURTO, VERNICE METALLIZZATA A PARTIRE DA

L. 43.900.000

Via Ala di Stura, 84 - Torino - Tel. 011.225.17.01
La concessionaria è aperta tutte le domeniche

CENTRO VENDITA DIRETTA DIPENDENTI FIAT



FIAT



SPAZIO

AUTO E SERVIZI IN GRANDE

www.spazio.fiat.com

VERSO IL 13 MAGGIO APPELLO RADICALE, SUGGERIMENTI AMERICANI E DECISIONI DEL CONSIGLIO DI STATO



BONINO, SCIOPERO FAME

I Radicali annunciano l'avvio di una serie di azioni di lotta nonviolenta, con la chiusura delle trasmissioni di Radio Radicale e con l'avvio dello sciopero «della fame e, ben presto, della sete, di Emma Bonino» (foto). Si prevede inoltre «l'invio di un documento al Capo dello Stato»



I CONSIGLI DI LUTTWAK

«Berlusconi dovrebbe fare un blind trust, come si fa in tutto il resto del mondo». Lo ha sostenuto a Cernobio il docente del Center for strategic and international studies di Washington, Edward Luttwak (nella foto). Berlusconi dovrebbe «affidarsi ad una entità neutrale»



MOLISE, SENTENZA SOSPESA

Il Consiglio di Stato ha sospeso la sentenza del Tar del Molise, con la quale erano state annullate le elezioni regionali del 16 aprile 2000 (in foto il presidente Di Stasi). La decisione reintegra nelle loro funzioni, fino alla sentenza di merito, Presidente, giunta e consiglio

Dal Polo marcatura stretta nei collegi «rossi» Il «provocatore» Vito per sfidare Rutelli al Prenestino

Maria Teresa Meli
ROMA

Le liste, dell'uno o l'altro fronte, in realtà non sono chiuse. Né Ulivo né Polo hanno definitivamente posto la parola fine alla telenovela delle candidature. Ciò nonostante, cominciano a profilarsi i primi duelli di questa campagna elettorale. Alcuni certi, altri probabili. Sfide a due che, in alcuni casi, potrebbero offrire risvolti interessanti. Per esempio, che cosa accadrà nel collegio di Roma Prenestino, il dove Francesco Rutelli ha deciso di correre? Collegio sicuro, per carità, tant'è che i tecnici del centrosinistra lo hanno inserito nella fascia tre. Probabilità più che buona, dunque, ma non è un posto blindato. E il Polo sta meditando di mettere in campo, in quel collegio, Elio Vito. Sì, proprio quell'Elio Vito che piace tanto al Cavaliere nello scontro televisivo con il candidato premier dell'Ulivo che andò in onda, qualche tempo fa, al «Raggio Verde», la trasmissione di Santoro.

Un po' grillo parlante, un po' provocatore, secondo l'antica scuola del suo maestro d'armi, ossia Marco Pannella, il vicecapogruppo di Forza Italia entusiasma Berlusconi, che lo chiama e si complimenta con lui per il modo in cui aveva tenuto testa a Rutelli. Vito, sia ben chiaro, avrebbe in questo caso il paracadute del proporzionale, visto che l'impresa è ardua. Quello del Prenestino è un collegio tradizionalmente rosso, dove il verde Massimo D'Alema venne eletto nel '96, con il 45 per cento dei voti. Eppure potrebbe riservare qualche sorpresa, giacché il è

assai forte Rifondazione comunista. Alle prossime elezioni il Prc aveva il 12,6 per cento. Che faranno gli uomini di Bertinotti, voteranno per il candidato premier, o si asterranno? Molto dipenderà dalla campagna elettorale che intende mettere in campo l'Ulivo. Se il centrosinistra giocherà duro, polemizzando con Rifondazione, allora sarà difficilmente Rutelli potrà usufruire di quei voti.

Stessa «piazza», ossia Roma, altro collegio. Quello in cui, tradizionalmente, si presenta Gianfranco Fini, e tradizionalmente, vince. Lì lo sfidante potrebbe essere il

presidente della commissione Finanze Augusto Fantozzi. Il presidente di Alleanza nazionale non dovrebbe avere problema alcuno a vincere il duello. Però lo scarto tra centrosinistra e centrodestra potrebbe ridursi. Altrimenti perché mai il leader di An, nelle settimane scorse, aveva meditato di cambiare collegio, spostandosi in quello blindato di Anzio? Già, la verità è che in quei quartieri un eventuale terzo incomodo di Democrazia europea potrebbe toglier voti a Fini. Altra sfida interessante è quella che si gioca nel collegio undici della Puglia, Casarano. Alfredo

Mantovano contro Massimo D'Alema. Il presidente della Quercia quasi ogni weekend «timbra il cartellino» nel suo collegio. L'ha presa male la candidatura dell'esponente di An, l'ex premier. E infatti, quando seppa la novità, D'Alema, incontrando Fini, lo apostrofa in malo modo e gli fece capire a chiare lettere di non gradito la decisione del presidente di Alleanza nazionale di rompere la «pax tatariana» che aveva sempre regnato in Puglia. In quella regione, infatti, il dirigente del Ds e Giuseppe Tatarella avevano siglato il tacito patto di non pestarsi

si i piedi a vicenda. Ma Fini quella candidatura l'aveva decisa proprio per dar fastidio a D'Alema, tant'è vero che lo confessò a Veltro, qualche tempo dopo. «Hai visto?», gli disse ridendo - contro di te abbiamo messo Tajani, invece contro il vostro presidente abbiamo schierato uno dei nostri dirigenti di maggior spicco».

Meno avvincente la sfida milanese per eccellenza. Silvio Berlusconi potrebbe trovarsi contro Gianni Rivera. Ma il collegio del Cavaliere è arcisicuro, e quindi di problemi non ce ne saranno, piuttosto abonderanno le polemiche sul

Milan. Fuochi artificiali, invece, a Trieste centro, dove Vittorio Sgarbi contendere il collegio al sindaco Riccardo Illy. Quello, a rigor di numeri, è un seggio che dovrebbe andare al Polo, ma la popolarità del primo cittadino è enorme. Comunque, c'è da star sicuri che il critico d'arte ne uscirà una al giorno per contrastare Illy. A Grosseto, situazione tranquilla. Lo sfidante di Giuliano Amato, al Senato, è un avvocato di An, Franco Mugnai, che non si vergogna di usare ancora il termine «mammone». In quel collegio, per il complicato gioco dei resti e dei recuperi, da

sempre sono stati eletti sia il vincitore che il perdente, ragion per cui di «suspense» ce n'è pochina. Meno che alla Camera, dove, a Grosseto, si fronteggeranno il ministro Enrico Letta e il coordinatore toscano di Forza Italia Roberto Tortoli. Quello, infatti, è un collegio ballerino. A Torino, contro Luciano Violante, il Polo dovrebbe schierare l'ex europarlamentare azzurro Riccardo Garosci, mentre a Bolzano si scontreranno il forzista Franco Frattini e il popolare Gianclaudio Bressa. Ma le liste non sono ancora chiuse, e di sfide potrebbero esservene altre ancora.

Fini conferma: sarà Mantovano il «colonnello» che a Gallipoli si opporrà a D'Alema

L'ex ministro Augusto Fantozzi scelto dall'Ulivo per «correre» nel fondo romano del leader di An

I DUELLI PROBABILI

 Silvio Berlusconi (Forza Italia) MILANO CENTRO	 Gianni Rivera (Democratici) MILANO CENTRO	 Vittorio Sgarbi (Polo Laico) TRIESTE CENTRO	 Riccardo Illy (Indipendente ex sind. di Trieste) TRIESTE CENTRO	 Franco Frattini (Forza Italia) BOZZANO LAIVES	 Gianclaudio Bressa (Margherita) BOZZANO LAIVES	 Franco Mugnai (An) GROSSETO Senato	 Giuliano Amato (Ulivo) GROSSETO Senato	 Roberto Tortoli (Forza Italia) GROSSETO Camera	 Enrico Letta (Margherita) GROSSETO Camera
 Elio Vito (Forza Italia) ROMA PRENESTINO	 Francesco Rutelli (Margherita) ROMA PRENESTINO	 Pierluigi Sgarbi (Forza Italia) ROMA CENTRO	 Giovanna Melandri (Ds) ROMA CENTRO	 Gianfranco Fini (An) ROMA PRATI	 Augusto Fantozzi (Democratici) ROMA PRATI	 Alfredo Mantovano (An) GALLIPIOLI	 Massimo D'Alema (Ds) GALLIPIOLI		

AL MINISTERO DELL'INTERNO PARTITA LA CORSA PER DEPOSITARE LA PARTE GRAFICA DELLE LISTE: HA VINTO DI PIETRO

Somari, orsetti, capre, gabbiani, delfini e mucche con allegri disegni in stile disneyano. Si vince anche con una bella immagine?



«Vola Molise», lista Aida Romagnuolo, che ricorda un po' il logo di Rai 1



In questo simbolo il nome di Renato Fiorelli è piaciuto ad un gruppo di uva nera



«Sofritti per Ferrara» simbolo in campo blu con tanto di rocca orientaleggiante



Armando Piano Del Balzo, il generalissimo, si ispira al bersaglio della Settimana enigmistica



Il simbolo «Avanti Lazio», in bianco e azzurro chiaramente ispirato alla squadra di calcio



Mirella Cece, leader del «Sacro Romano Impero», si offre con pettinatura gonfia e cotonata



«Basta immigrati clandestini» pone nel proprio emblema faccette di arabi, indiani, cinesi e slavi



In alto i verdi-verdi con una specie di Yogh o Bubu, qui sopra il cortocircuito tra vecchio e nuovo sintetizzato nella lista «Scarcicare tutto e tutti»

Gli impiegati colpiti dai colori degli stemmi di Lazio e Roma. Anche un emblema anti-immigrati con faccette di arabi e cinesi

Al Viminale in onda il festival dei simboli Nella corsa dei contrassegni un bestiario da cartoni animati

reportage
Filippo Ceccarelli

ROMA

BESTIALE, regressiva, stralunata e personalizzata. Ecco come si presenta la politica italiana nei contrassegni elettorali che da ieri sono cominciati ad apparire nelle bacheche dell'ufficio elettorale, al ministero dell'Interno.

Una politica anche un po' furbona, più spazzi creativi, anzi desolatamente povera, smorta sul piano dell'immagine. Gli impiegati si fermano a rimirare, colpiti soprattutto - per quanto possa definirsi «colpiti» - un ministero capitolino - dalla lista «Forza Roma», in ovvia composizione cromatica giallorossa; oltre che dalla lista rivale, «Avanti Lazio», in bianco e azzurro, chiaramente disegnata dalla stessa mano, oltre che pensata dalla stessa mente.

A colpo d'occhio, tutti insieme, e per giunta illuminati dai tubi al neon in un corridoio all'estrema periferia del Viminale, i simboli dei partiti trasmettono un'impressione di compiuta e sovrabbondante irrealtà. In poche ore, nella sola giornata di ieri, se ne sono accumulati quanti se ne poterono rimirare nell'ormai lontano 1979: una sessantina. Negli Anni Ottanta la fantasia iconografica fu infatti contenuta, come del resto la frammentazione politica. Il big bang si verificò nel decennio seguente, allorché iniziarono ad esplodere i grandi partiti, generando anche sulla scheda, leghe, reti,

Gli impiegati colpiti dai colori degli stemmi di Lazio e Roma. Anche un emblema anti-immigrati con faccette di arabi e cinesi

pensionati, soli che ridono, automobilisti, ambientalisti, pescatori, casalinghe e perfino il partito dell'amore, le cui insegne ricordano il volto di Moana Pozzi. E comunque: 247 contrassegni alle politiche del 1992; 304 nel 1994; 294 nel 1996.

Ora, per completare la tradizionale e inconsueta mostra di grafica politica del 2001, restano in realtà ancora due giorni di prevedibile e intenso affollamento simbolico. Ma il materiale è già sufficiente per azzardare un'estetica del contrassegno elettorale. Fra intuizione ed espressione, dopo tutto, tra fantasia e logica, scienza cognitiva e sensuale e ars pulchre cogitandi, anche questi mostriciattoli meritano un qualche scrupolo documentario.

E allora: troppe bestie. Ci sono infatti somari (democratici e imitazioni), orsi e orsetti (i verdi-verdi presentano una specie di Yogh o Bubu), capre (terzo polo autonomia, non si capisce il nesso), gabbiani (Di Pietro, ma con un'ala colorata), cavalli (rampanti tipo Ferrari o anche il con ali), delfini (probabilmente, come già nel 1994, espressione della lista dell'ex onorevole Raffaele Delfino) a mucche (allevatori padani, con trifoglio in bocca). Ma quel che più colpisce è che tutti questi animali appaiono

senz'altro disegnati da chi non ha alcuna dimestichezza con gli animali, ma ne ha fin troppa con i cartoni animati.

Questo tratto di bestialità disneyana, che nelle intenzioni vorrebbe essere evoluta e accattivante, si riflette con più torvi propositi anche nella lista «Basta immigrati clandestini» che pone nel proprio emblema faccette di arabi, indiani, cinesi e slavi come fossero le caricature dei cattivi nei fumetti o nella vignette satiriche.

A rendere il tutto più stranante, questa specie di modernità televisiva sembra contrapporsi alla potenza residuale del passato, anch'esso piuttosto semplificato dal punto di vista illustrativo: fasci, falci e martello, bilance più o meno giustiziaristiche e spighe di grano. I segni, insomma, di un'Italia ideologica e perfino contadina in cui trova posto financo una Lega nazionale d'Istria, Fiume e Dalmazia che nel suo stemma, per maggiore chiarezza, scolpisce: «Mirabili lembi d'Italia». Il tutto a pochi centimetri dall'inevitabile «Partito internettiano», che si distingue per lo sfondo azzurro e la inesorabile «@».

Il palese cortocircuito tra vecchio e nuovo è ben sintetizzato in una lista che si chiama con vaga risonanza fiscale - ma in-

conscia energia metafisica e poetica: «Scaricare tutto e tutti». Si vede un uomo come lo potrebbe disegnare con mano incerta un bambino di quattro anni. Un salto iconografico all'indietro impressionante, un vero e proprio ritorno ai graffiti della prima infanzia.

In bilico fra kitsch e trash, d'altra parte, il sole nascente dallo schermo di un computer di Democrazia europea-Socialismo autonomo. Di sconcertante mestizia la calcolatrice elettronica che spicca nel simbolo giallino de «I commercianti e artigiani uniti». Mentre la povera grafica del «Comitato per la difesa della famiglia» pone al centro della scena un padre, una mamma e dei figli, molto simili a entità di natura ectoplasmica. Molto meglio l'ingenua raffigurazione in bianco e nero dell'«Associazione popolare italiana per la verità: un magistrato in primo piano, un carabinieri con i baffi che trascina in ceppi un cittadino, probabilmente innocente».

La evidente valenza autopsicografica di questo simbolo introduce alla dimensione definitivamente personalizzata di parecchie liste. Armando Piano Del Balzo, autonomatosi «il generalissimo», sembra ispirarsi all'«bersaglio della Settimana enigmistica», con cerchi concentrici, così drammatizzati nella loro elettricità gialla e rossa da culminare in un «Sos». Il nome di Renato Fiorelli, un altro che ha fornito il proprio nome a una lista, risulta invece placidamente adattato sotto un grappolo di uva nera. Altri notevoli: «Sofritti per Ferrara», in campo blu, con rocca orientaleggiante; poi «Nuove idee Barani», «Buonanotte controrcorrente», «Con Bonfante la Bassa in Parlamento», «Faller deputato» («Cittadini come te, insieme», con arcano imbuto e stella) e «Vola Molise», lista Aida Romagnuolo, che ricorda un po' il logo di Rai 1.

Ancora una volta Mirella Cece, sempiterna leader del «Sacro Romano Impero Liberale Cattolico», ha offerto la propria foto, con pettinatura gonfia e cotonata. Mentre del giornalista siciliano Sebì Roccaro («Lista del Popolo»), pure lui ritratto in foto, colpisce fin troppo l'allegria.

Il simbolo meno scontato è quello di «Cuore italiano»: una casetta inserita in un cuore, appunto, e il motto «Vivro solo per servirvi». Sarebbe piaciuto a Zavattini. In alto si legge la sigla: D.C.R.P.C.L.L. E nell'enigma si consuma l'estetica del contrassegno elettorale; e forse pure la sua vana suggestione d'inizio secolo.

La evidente valenza autopsicografica di questo simbolo introduce alla dimensione definitivamente personalizzata di parecchie liste. Armando Piano Del Balzo, autonomatosi «il generalissimo», sembra ispirarsi all'«bersaglio della Settimana enigmistica», con cerchi concentrici, così drammatizzati nella loro elettricità gialla e rossa da culminare in un «Sos». Il nome di Renato Fiorelli, un altro che ha fornito il proprio nome a una lista, risulta invece placidamente adattato sotto un grappolo di uva nera. Altri notevoli: «Sofritti per Ferrara», in campo blu, con rocca orientaleggiante; poi «Nuove idee Barani», «Buonanotte controrcorrente», «Con Bonfante la Bassa in Parlamento», «Faller deputato» («Cittadini come te, insieme», con arcano imbuto e stella) e «Vola Molise», lista Aida Romagnuolo, che ricorda un po' il logo di Rai 1.

Ancora una volta Mirella Cece, sempiterna leader del «Sacro Romano Impero Liberale Cattolico», ha offerto la propria foto, con pettinatura gonfia e cotonata. Mentre del giornalista siciliano Sebì Roccaro («Lista del Popolo»), pure lui ritratto in foto, colpisce fin troppo l'allegria.

Il simbolo meno scontato è quello di «Cuore italiano»: una casetta inserita in un cuore, appunto, e il motto «Vivro solo per servirvi». Sarebbe piaciuto a Zavattini. In alto si legge la sigla: D.C.R.P.C.L.L. E nell'enigma si consuma l'estetica del contrassegno elettorale; e forse pure la sua vana suggestione d'inizio secolo.

Il simbolo meno scontato è quello di «Cuore italiano»: una casetta inserita in un cuore, appunto, e il motto «Vivro solo per servirvi». Sarebbe piaciuto a Zavattini. In alto si legge la sigla: D.C.R.P.C.L.L. E nell'enigma si consuma l'estetica del contrassegno elettorale; e forse pure la sua vana suggestione d'inizio secolo.

Il simbolo meno scontato è quello di «Cuore italiano»: una casetta inserita in un cuore, appunto, e il motto «Vivro solo per servirvi». Sarebbe piaciuto a Zavattini. In alto si legge la sigla: D.C.R.P.C.L.L. E nell'enigma si consuma l'estetica del contrassegno elettorale; e forse pure la sua vana suggestione d'inizio secolo.

Nelle ultime elezioni del '96 si presentarono 294 formazioni politiche: e c'è anche un cuore con la scritta «Vivro per servirvi»

CENTROSINISTRA ECCO CHI ENTRA E CHI ESCE

NEW ENTRY

NEL GOVERNO, NON PARLAMENTARI

- Giuliano Amato
- Enrico Letta
- Katia Bellillo
- Ugo Intini

LEADER NON PARLAMENTARI

Grazia Francescato (Verdi)
Pierluigi Castagnetti (Ppi)
I «RUTELLI BOYS»
Ignazio Ariemma
Paolo Gentiloni
Renzo Lusetti
Ermene Realacci
Gianni Vernetti

DALLA SOCIETÀ CIVILE

Franco Angloni
generale
Riccardo Illy
sindaco di Trieste
Sergio Zavoli
giornalista

ESCLUSI
INCERTI

Leopoldo Elia (Ppi)
Gian Giacomo Migone (Ds)
Tiziana Parenti (Sdi)
Irene Pivetti (Udeur)
Enrico Carra (Udeur)
Vittorio Cecchi Gori (Ppi)
Emilio Colombo (Ppi)
Franco De Benedetti (Ds)
Ersilia Salvato (Pdd)
Demetrio Volle (Ds)
Rita Levi Montalcini
(non ha accettato la candidatura)
Angelo Giorgianni (Udeur)
Linda Lanzillotta (Ds)
Achille Occhetto (Ds)

Rutelli, una maratona ricostruisce l'accordo

No alla richiesta Udeur di riaprire i giochi in Campania

Amedeo La Maffina
ROMA

Alla fine l'happy end, come nei film americani, sembra che ci sia stato. Almeno così hanno assicurato i protagonisti dopo un vertice serale dell'Ulivo. «E' finito. Abbiamo risolto tutti i problemi», ha annunciato Rutelli uscendo dalla riunione. «Sono abbastanza soddisfatto», ha commentato Mastella che ieri, a sorpresa, aveva riaperto le danze dei colleghi, insieme con Dini. Il quale ha annunciato che le liste sono «praticamente chiuse». «Rinnovo non è completamente soddisfatto, ma ci sono piccoli aggiustamenti da fare. Comunque, niente più riunioni tecniche, solo qualche telefonata».

Cosa è successo al vertice? Il leader dell'Udeur ha chiesto di riaprire il caso Campania, ma Castagnetti gli ha risposto che questo non poteva essere fatto: «Altrimenti sarei io a chiedere più collegi». Insomma, momenti di tensione, ma una soluzione sarebbe stata trovata. Mastella avrebbe ottenuto due collegi buoni: per Carra nel Lazio e per Giorgianni in Sicilia. Qui, nell'isola, Cusumano - l'altro esponente del Campanile che era rimasto fuori dai giochi - sarà candidato nella testa di lista per il proporzionale. Dini sarebbe stato accontentato con un collegio sicuro nelle Marche per Bastianoni. Anche Rutelli avrebbe ottenuto due collegi sicuri: uno in Calabria, che cedono i Ds (forse qui sarà piazzata la Lanzillotta, nonostante il no di Minniti) e il secondo in Campania dove ha dovuto mollare Rì. Al vertice non si è discusso del caso Occhetto. Per «Akel» sarebbero pronti i collegi di Massa Marittima e Massa Carrara, ma lo stesso Occhetto chiede che sia tutto l'Ulivo a candidarlo.

Si è chiusa così la giornata di ieri, che si era aperta con un accordo faticosamente costruito nella notte e successivamente messo in crisi da Mastella e Dini. All'alba sembrava che al centrosinistra fosse riuscita la quadratura del cerchio: alle 7 il tavolo dei «fratelli coltelli» veniva sciolto, e Franceschini consegnava a Rutelli i pesanti faldoni pieni di nomi. Il candidato premier, soddisfatto e contento, partiva per un giro elettorale in Puglia e Fossino confermando che il lavoro era concluso, «in modo largamente soddisfacente». A piazza Santi Apostoli, teatro delle trattative, rimanevano solo gli uomini di Mastella: Carra, Giorgianni e Cusumano i quali, consultando gli elenchi dei nomi, scoprivano che i loro nomi non c'erano. Apriti cielo! Proprio loro, gli «sherpa» dell'Udeur, convinti che gli amici e compagni li avrebbero inseriti d'ufficio. Allora i tre, furibondi, si mettevano in macchina per raggiungere Mastella al partito e organizzare il colpo di scena finale. Infatti, dopo un'ora arrivava un lancio d'agenzia dell'Udeur che riportava tutto in alto mare: «Le valutazioni ottimistiche purtroppo non corrispondono ai dati reali. La voracità di alcuni e la mancanza di equilibrio ritardano la conclusione positiva di una vicenda

che non può umiliare una forza politica».

A ruota seguiva l'alzata di scudi di Pisicchio che, a nome di Lamberto Dini, parlava di «vulnus»: «Venga convocato il tavolo tecnico. Prima del vertice dei segretari, ci dovrebbe essere almeno una riunione degli «sherpa» della Margherita. Ci stanno falcidiando».

Riaprire il balletto dopo aver annunciato urbi et orbi che l'intesa era trovata? Lo scaramento si impossessava di Rutelli, Veltroni, Parisi e Castagnetti, il quale, tra l'altro, aveva le sue belle gatte da pelare con De Mita furibondo per aver perso un po' di collegi buoni in Campania. Per esempio, l'ex leader della Dc ha dovuto cedere Avellino a Maccanico in quota Democratici.

Giro di telefonate. Rutelli, fuori di sé, considerava la richiesta di riaprire il tavolo come una «offesa personale», una provocazione, una «delegittimazione della sua leadership». «E' assurdo, ma che figura ci facciamo. Così ci copriamo di ridicolo. No, si va avanti come era previsto. Se ci sono questioni aperte ne discuteremo stasera alla riunione. Farò io delle

proposte e poi si chiude. Da domani (oggi ndr) si comincia a raccogliere le firme per la presentazione delle liste». Parisi, Veltroni e Castagnetti si mostravano subito d'accordo. Mastella e Dini rimanevano isolati. A Franceschini il compito di comunicare che nessun tavolo tecnico sarebbe stato convocato: «Il lavoro è stato concluso alle 7 di stamane. Ora è tutto nelle mani di Rutelli». Dopo un tira e molla, alla fine Rutelli, in partenza per Milano, dava a tutti i leader dell'Ulivo appuntamento alla saletta vip dell'aeroporto di Ciampino.

Ed eccoci all'happy end, da verificare oggi, però. Il grosso dei problemi è stato risolto, col patto di chiudere le questioni rimanenti in un secondo momento. Durante il vertice, Rutelli ha richiamato tutti al senso di responsabilità e ha citato l'Abacus: «Ma come, abbiamo un sondaggio positivo che dice che siamo in crescita e noi cosa facciamo? Riapriamo le polemiche che ci danneggiano». Qualcuno, per rompere la tensione ha commentato: «Evidentemente, più discutiamo più cresciamo».

Il leader richiama gli alleati all'ordine
«Riprendere le trattative significa delegittimare la mia leadership»

Dini: «L'intesa è fatta, anche se noi non siamo del tutto soddisfatti. Serve qualche aggiustamento»



Billè a Cernobbio

«Tasse, subito i tagli senza Tremonti-bis»

Francesco Manacorda
inviato a CERNOBIO (Como)

«Su Ici, Irpef e Irap ci vuole subito un colpo di maglio». Sergio Billè va alla guerra del fisco e presenta il conto prelettorale della sua Confindustria a Polo e Ulivo. Un conto dettagliato, con venti «proposte per la competitività dell'Italia» messe nero su bianco e un sondaggio commissionato al Cirm che boccia senza pietà l'operato del governo in carica, affiancando il grido delle imprese del terziario di mercato a quello popolare così da dimostrare che le richieste dei commercianti «non sono dettate da interessi di tipo corporativo, ma si identificano con quelle dell'intera pubblica opinione».

Al primo posto, nel «manifesto» della Confindustria, la richiesta di ridurre la pressione fiscale e contributiva di un punto di Pil l'anno per dieci anni, un freno alle imposte locali, una drastica riduzione dell'Irap, con l'obiettivo di aiutare le imprese, ma anche di ridurre i costi ai consumi. Fisco, ma anche flessibilità dell'occupazione e formazione professionale, e sicurezza, sono i punti su cui i commercianti danno voti da bocciatura al governo e chiedono un salto di corsa, una brusca sterzata: i punti che prima di votare vogliono vedere chiaramente esposti nei programmi elettorali «vagli e incerti» di entrambi gli schieramenti, su cui aleggia «una coltre di ipocrisia». Stamattina, al secondo giorno del loro seminario di Cernobbio, aspettano le risposte di Francesco Rutelli. Domani, in chiusura di lavori - «ma è solo un caso» - quelle di Silvio Berlusconi.

E per il leader del Polo, non è difficile capire, batte la grande maggioranza dei cuori di categoria. Lui, Billè, assicura che l'associazione «non ha il compito di schierarsi politicamente», che «sarebbe un atto di protervia» pensare di orientare il voto dei commercianti, si scolla di dosso le voci su un possibile ruolo in un futuro governo di centrodestra, ma non risparmia le critiche al governo in carica e crede invece «che nella vasta campagna elettorale di Berlusconi ci sia spazio per tutte le cose che chiediamo». E «cambiamento» è la parola più gettonata qui a Cernobbio anche tra i rappresentanti delle associazioni regionali o di categoria dei commercianti. Un cambiamento assicurato meglio da Berlusconi o da Rutelli? La consegna ufficiale è quella dell'equidistanza, dettata dal presidente, ma le espressioni del viso contano più di mille dichiarazioni.

In tanto afflato verso il Polo, o proprio a causa di questo afflato, è Giulio Tremonti candidato come futuro ministro nel governo Berlusconi, che Billè manda il messaggio più preciso: «Riproporre la legge Tremonti rischia di diventare un tufo nel passato remoto, un voler riprodurre in fotocopia quelle scelte che sicuramente avrebbero ottima accoglienza nell'area industriale, ma provocherebbero reazioni dure da parte di tutte quelle piccole e medie imprese che per riguadagnare competitività e posizioni di mercato hanno bisogno di ben altro». Basta con le leggi fatte su misura per i «grandi», insomma. Invece di misure che «sanno di prodotto surgelato», la Confindustria chiede al centrodestra di ridurre subito le imposte, mentre il probabile ministro «non precisa al riguardo né tempi né scadenze». Un paio d'ore, attraverso le agenzie di stampa, arriva la risposta assai conciliante dello stesso esponente del Polo: «E' una legge perfezionabile, l'amico Billè, con la Confindustria, faccia le sue proposte e noi le ascolteremo».

Il nemico dei commercianti nella battaglia prelettorale dei gruppi di pressione - insomma - sembra essere soprattutto la grande industria, quella che due settimane fa alle assise di Parma ha presentato anche essa le sue richieste a chi governerà l'Italia, e di fronte alla quale Billè sbandiera i suoi dati: «Bisogna che ci vengano riconosciuti il peso e il ruolo che ci competono».

I PIANI DI RIFONDAZIONE PROGRAMMI IN COMPETIZIONE A SINISTRA

Bertinotti si gioca tutto. Niente accordi con l'Ulivo

retroscena

ROMA

ERANO i mesi del grande isolamento, la neonata Rifondazione era attestata al 3 per cento. D'Alema ironizzava sui «compagni che fanno le bistecche», ma Lucio Libertini - eterno errante della sinistra e suo grande conoscitore - si confidava con Armando Cossutta e Sergio Garavini: «Ascoltatemi, il nostro è un partito che ha una grande potenzialità, un giorno potrà raggiungere il 10 per cento». Era il '91, quella di Libertini appariva una simpatica chimera anche ai suoi compagni, eppure soltanto cinque anni più tardi - alle politiche del 1996 - Rifondazione avrebbe raggiunto l'8,6 per cento.

E il 13 maggio? Ora che la scelta del Prc di correre da solo appare irreversibile, ora che l'Ulivo sta mettendo la ceralacca sulle sue liste, diventa improvvisamente chiaro il singolare destino che incombe su questo partito:

«Vogliamo dire che il 13 maggio ci giochiamo tutto? Diciamo pure!», riconosce Alfonso Gianni, braccio destro di Fausto Bertinotti.

Il 13 maggio può accadere di tutto e Bertinotti lo ha messo nel conto: nella notte di Santa Gliceria, Rifondazione potrà scoprire di essere uscita rinverita dalla guerra elettorale, ma potrebbe anche fare la scoperta più aggra. Quella di non aver raggiunto il 4 per cento, con la conseguenza di restare fuori dal Parlamento. Ma ora mai la scelta di correre da soli è compiuta. I riflettori puntati sulla zuffa per i collegi hanno fatto scivolare nell'ombra un divorzio - quello tra Ulivo e Rifondazione - che fino all'ultimo non era scontato. Certo, prima della presentazione formale delle liste, tutto è ancora possibile, ma se l'8 aprile tutto resterà immutato, al Senato l'Ulivo potrà contare su un 4-6 per cento di voti in meno.

Che l'ora delle scelte sia suonata, lo conferma anche la riunione di ieri mattina della direzione del Prc: di alleanze elettorali non si è

Ma la base è divisa
Un segretario del Nord
«Se la sconfitta del Polo diventerà credibile, come potremo fermare l'emorragia di voti?»



Il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti firma un autografo ieri durante la manifestazione dei dipendenti della Sanità

ca a trattare una parte di elettorato sempre più attratta dal cosiddetto voto «utile» e dunque dai Ds. E per fermare l'emorragia potrebbe essere Rifondazione a fare un appello di voto per l'Ulivo alla Camera e dirottare

parole neppure di striscio, come se il divorzio con l'Ulivo fosse scontato. In compenso si è discusso del programma elettorale del partito e le proposte uscite fanno capire che si è deciso di lasciare correre la briglia massimalista: aumento consistente dei salari, introduzione di un sistema di nuove rigidità, introduzione della tassa patrimoniale, proposta di scioglimento della Nato. Spiega Bertinotti: «Si tratta di un programma di alternativa, di contrapposizione frontale alle destre e di critica severa al centro-sinistra».

Parole dure, ma non durissime contro l'Ulivo. E anche Liberazione, il giornale del partito, in questi giorni è molto critico, ma mai nemico dell'Ulivo. Bertinotti si riserva qualche sorpresa in «zona Cesarini». Chi conosce bene il «subcomandante Fausto», assicura che a 15 giorni dalle elezioni un cambio di marcia potrebbe essere imposto dal clima nel Paese. «Se a due settimane dal voto - racconta un segretario regionale del Nord che chiede l'anonimato - la rimonta dell'Ulivo fosse una cosa palpabile, a quel punto faremmo una gran fati-

i voti in qualche collegio del Senato...». Scenari futuribili certo, eppure nel gruppo dirigente è informalmente già iniziato il dibattito sul dopo-elezioni. Che Rifondazione sopravviva a sé stessa ci credono in pochi: Bertinotti - appoggiato dal gruppo del manifesto - sarebbe pronto a lanciare il progetto di una «sinistra alternativa», sul modello della spagnola Izquierda Unida, mentre quel che resta del Pci - il vecchio Curzi, Crippa, Grassi - immagina una Rifondazione distinta ma alleata dei Ds. [f. mar.]



L'ex presidente del Consiglio Ciriaco De Mita

intervista

ROMA

GUARDI, questa vicenda lei dovrebbe raccontarla così. Che io avevo dato la mia disponibilità a diventare commissario del Ppi in Campania perché voglio vincere le elezioni. Che mi ero messo al lavoro sulle liste elettorali di quella regione con lo stesso obiettivo. Che mi pareva di aver suggerito un schema di soluzione per l'attribuzione dei collegi che avrebbe potuto produrre buoni risultati. E che, visto che questo schema è stato profondamente modificato, rinunciavo alla mia candidatura, e prendevo anche il mio collegio e

arrivederci. Arrivederci? Precisamente: dopo nove legislature Ciriaco De Mita annuncia il suo ritiro (almeno come candidato) dall'imminente campagna elettorale. E lo fa in civile ma esplicita polemica col partito del quale è tutt'ora uno dei massimi leader o con la Margherita, raggruppamento - per la verità - che non ha mai amato molto.

Fa sul serio, presidente De

De Mita rinuncia alla candidatura

«Mastella? La politica non è cosa per tutti»

Mita?

«Assolutamente. Che c'è di così grave da spingerla a rinunciare a candidarsi? Per la Campania hanno fatto cose di una stupidità inenarrabile. Tanto che, al momento decisivo, quando ho capito come si stavano mettendo le cose, che liste si preparavano, ho disertato, me ne sono andato».

E poi?

«E poi ho imposto una riunione della segreteria del mio partito e molto serenamente ho spiegato che io le elezioni le volevo vincere, non perdere. E che, visto che stavano varando candidature fat-

te per perdere, mi tiravo indietro, si prendessero anche il mio seggio e arriverci. Io non sarò candidato».

Che le hanno risposto? Hanno cercato di trattenerla? «Mi hanno detto che, per ragioni di equilibrio, da qualche parte il Ppi doveva cedere qualche collegio ad altri partner della Margherita. E che ha ceduto in Campania».

Scusi, presidente, ma a lei viene rivolta una contestazione precisa: di aver fatto, in Campania, un «patto» con i Ds e di aver tagliato fuori tutti gli altri alleati, Margherita compresa...

«Anche qui: quanta stupidità. In Campania i Ds esistono, sono una realtà forte: gli altri, invece, sono solo delle bolle speculative. Con chi dovevo confrontarmi? Io

ho solo tentato di costruire una ipotesi di soluzione. Credevo di esserci riuscito, e sono addirittura meravigliato della pazienza che ho avuto».

Poi che è successo? Il solito Mastella?

«Quando Mastella ha posto una questione oggettiva, per esempio la scarsa rappresentanza dell'Udeur a Napoli, io l'ho sostenuto. Ma le sue pretese nel resto della Campania! Ha ottenuto quasi tanti collegi quanti il Ppi... Col suo comportamento, Mastella conferma che la politica non è cosa da tutti».

Anche lei, però? E' vero che ha tentato fino all'ultimo di far sloggiare il ministro Maccanico dal suo collegio di Avellino?

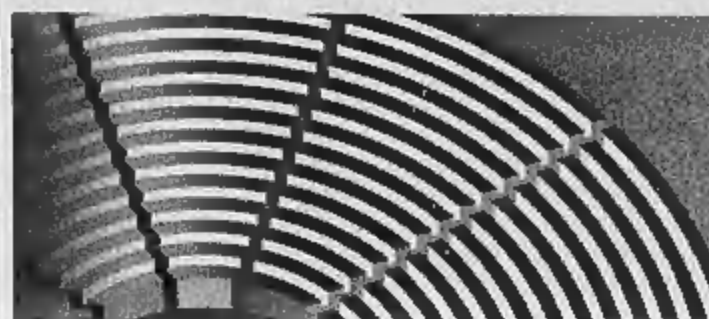
«Guardi, l'altra volta Maccanico fu candidato ad Avellino per

colpa mia. Già, è proprio il caso di dire per colpa mia. Vinse, ma non ha mai fatto il ministro o il parlamentare di Avellino. Insomma, si era creata una difficoltà. Molti venivano a dirmi: «Con quella candidatura perdiamo». Ripeto io voglio vincere, ed avevo trovato una soluzione: Maccanico capitolino nel proporzionale a Napoli. Ma anche su questo hanno poi deciso di fare in altro modo. Facciano pure. Ma senza di me».

E' la sua ultima parola, presidente De Mita?

«E' la mia ultima parola. Anche perché, per risolvere i problemi che mi hanno spinto a rinunciare alla candidatura, dovrebbero rimettere le mani alle liste della Campania. Ed è meglio che lascino stare: potrebbero peggiorare le cose ancor di più». [f. ge.]

CASA DELLE LIBERTÀ ECCO CHI ENTRA E CHI ESCE



NEW ENTRY

● Roberto Antonione (Fi)
presidente Regione Friuli-Venezia Giulia
● Ferdinando Adornato (Fi)
giornalista
● Ferdinando Aluti (An)
immunologo
● Mario Baldassarri (An)
economista

● Giuseppe Consolo (An)
avvocato, costituzionalista
● Paolo Guzzanti (Fi)
giornalista
● Lino Jannuzzi (Fi)
giornalista
● Marcello Pacini (Fi)
direttore Fondazione Agnelli
● Mario Pescante
ex presidente Coni
● Vera Slepj (An)
economista

I «QUATTRO GATTI»
COSSIGHIANI
● Giuseppe Cossiga
● Angelo Sanza
● Ernesto Stajano
● Piero Testori

ESCLUSI

● Anna Maria De Luca (Fi)
● Sandra Fei (An)
● Cristina Matrangola (Fi)
● Giorgio Rebuffa (ex Fi)

INCERTI

● Vito Bonsignore ● Filippo Mancuso
● Giuseppe Calderisi ● Francesco Pionati
● Lucio Colletti ● Marco Taradash
● Calogero Mannino

Polo, dopo i collegi oggi si tratta per le liste

Ancora troppi veti incrociati, ultimo vertice dei leader

Ugo Moggi

ROMA

I moduli delle candidature sono tutti pronti: nome, cognome e indirizzo. Manca solo l'accettazione degli interessati. Ma prima che a ciascuno venga chiesta la firma, stamane dovrà compiersi l'ultimo rito, officianti Silvio Berlusconi e gli altri leader della Casa delle libertà: nello studio del Cavaliere verrà data lettura della lunga lista di nomi che ciascun partito ha predisposto per la quota proporzionale e per ciascun collegio. Nessuna obiezione? Si procede. C'è un problema? Si discute. E non c'è dubbio che la discussione più accesa si avrà quando Rocco Buttiglione farà il nome di Calogero Mannino, ex ministro Dc, due anni di carcere per accuse di mafia che, secondo il segretario del Cdu, verranno presto cancellate in appello.

Fatto sta che Bossi e Fini di Mannino non vogliono neppure sentir parlare. Berlusconi, per ragioni d'immagine, ne farebbe volentieri a meno. Nel vertice dell'altra notte c'era già stato un duro scontro, con Buttiglione che era letteralmente esploso: «Prejudiziali sui nomi che propongo io non accetto. Solo se me lo chiederà Berlusconi, per evitare altri attacchi contro di lui, a Mannino potrei anche rinunciare...». La previsione è che stamane il Cavaliere gli chiederà, appunto, di fargli la cortesia.

I dubbi, in verità, riguardano pure altri personaggi del Cdu, come Alfredo Vito, detto «minister cantomila preferenza» (tante ne prendeva ai tempi dello Scudo crociato) e in Piemonte l'ex andreettiano Vito Bonsignore. Ma è improbabile che ogni candidatura del Cdu venga passata ai craggi X, anche perché il Biancospino chiederebbe di applicare la stessa regola draconiana per tutti i grandi inquisiti (Cesare

Nella notte trattativa sulla «desistenza» con D'Antoni in Sicilia. A rischio alcune candidature del Cdu. Cossighiani scontenti. Forse rientrano Colletti e Mancuso

Previti è ben saldo in un collegio della Capitale, mentre Marcello Dell'Utri sarà collocato nel proporzionale in Sicilia. Piuttosto, fino all'ultimo ci saranno ritocchi e aggiustamenti. La notte è trascorsa nell'attesa che dal fronte di D'Antoni arrivasse in extremis un segnale per chiudere qualche accordo di desistenza mascherata in Sicilia, con Berlusconi asserragliato fino alle piccole con tutti i fedelissimi a incassare nomi su nomi.

Taradash e Calderisi, per fare un esempio, giovedì erano spacciati, ma ieri hanno parlato col Capo che gli ha promesso un posto in lizza. «Vedremo in concreto cosa ci proporrà», spargeva cautela Taradash dopo il colloquio.

Uno dei capitoli più intransigibili, per il Cavaliere, è quello dei «quattro gatti» di Francesco Cossiga. Quattro, proprio come i collegi che Forza Italia cadrebbe a Giuseppe Cossiga, figlio dell'ex Presidente, a Piero Testori (giornalista e nipote di Cossiga), ad Angelo Sanza e ad Ernesto Stajano. Ieri sera, nel clan dell'ex Picconatore i muscoli erano piuttosto lunghi, perché le aspettative erano alte, e il tira e molla è proseguito a oltranza con esito incerto. Ulteriore grana, i socialisti: il loro consiglio nazionale ieri è finito a botte, ma il Nuovo Psi non avrà più di 16 collegi tra Camera e Senato, di cui solo quattro o cinque «sicuri».

Un certo sforzo è stato fatto a via del Plebiscito per rimediare alla grave penuria di intellettuali. In soccorso dell'«eretico» Lucio Colletti s'è mobilitato Claudio Scajola, depositario delle liste di Forza Italia, dunque il filosofo liberal è ormai salvo. Forse ci sarà addirittura il ripescaggio di Filippo Mancuso, ex ministro della Giustizia e candidato alla Corte Costituzionale: potrebbe essere capolista nel proporzionale a Palermo.

Un collegio senatoriale in Piemonte è riservato a Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli. Fra i giornalisti, tre sicure new entry (Ferdinando Adornato, Paolo Guzzanti e Lino Jannuzzi), mentre il volto noto del Tg1 Francesco Pionati deciderà solo oggi se correre o meno col Cdu.

Più sbrigativo, Gianfranco Fini ha già annunciato ieri mattina chi entra e chi esce dalle liste di An. Lasciano il Parlamento il giurista Paolo Armaroli e la giornalista Sandra Fei. Proveranno a entrarvi, invece, l'immunologo Ferdinando Aiuti, l'editore Massimo Pini (ex Psi), la psicologa Vera Slepj e l'economista Mario Baldassarri.

Fini si è dichiarato molto soddisfatto per la divisione della torta dove, secondo la teoria dominante, Forza Italia e An hanno fatto la parte del leone. Soddisfatto anche Bossi, che dal vertice dell'altra sera è uscito addirittura in anticipo, dopo aver ottenuto i 45 collegi che voleva. Il leader del Carroccio si candiderà nel collegio di Milano 3, dove cinque anni fa era stato eletto Rocco Buttiglione. Il professore-filosofo sarà trasferito a Quarto Oggiaro.



Claudio Martelli e Bobo Craxi

Antonione (Friuli)
Berlusconi: sarà nel mio governo

Gigi Padovani

Forse la cosa che più lo preoccupa è il suo ambulatorio da dentista a Trieste, dove va per un'ora tutte le mattine intorno alle otto, prima di entrare nel suo ufficio di presidente della Regione. Una volta a Roma, nel nuovo ruolo di senatore e - se Berlusconi vincerà - di ministro, Roberto Antonione dovrà per forza di cose rinunciare alla professione.

Ed anche la cara Gulci (in sloveno vuol dire «stregghetta») gli mancherà molto: dovrà dare l'addio alle fughe sulle spiagge della Dalmazia. No, Gulci però non è l'amante: alla bella moglie Maura, bionda e sportiva come lui, è fedele. Gulci è un dodici metri, piccola barca a vela con la quale alla Barcolana dell'ottobre scorso - regata con mille velisti della tradizione friulana - aveva osato sfidare la super barca di professionisti che ospitò D'Alema, portandosi a bordo due «governatori», il piemontese Ghigo e l'emiliano Errani.

Si sa, quando il Cavaliere chiama, non si può dire di no. Poiché Antonione è arrivato nel '98 alla guida della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia prima della legge sull'elezione diretta dei presidenti, qualora l'esponente polista arrivasse a Palazzo Madama (come appare assai probabile), non si dovrà sciogliere il Consiglio e al suo posto potrebbe tornare - sono «obsoleti» insistono - la leghista Alessandra Guerra, qualora non dovesse accettare un posto anche lei nel governo di centrodestra, come vorrebbe Bossi.

A convincere il dottor Roberto Antonione, 47 anni, dal '94 in politica con Forza Italia, giovedì sera è arrivato un fax da via del Plebiscito: «Essendo la riforma federale dello Stato - gli ha scritto Berlusconi - uno dei punti cardine del nostro programma è ritenendo fondamentale l'esperienza maturata dai governatori alla guida delle Regioni, ho pensato di chiederti di far parte della mia squadra di governo». Ghigo, Formigoni, Galan, Storace (ognuno dei quali con ambizioni nazionali) sono così stati battuti dal loro collega più decorato, che in questi anni di governo regionale è riuscito - grazie alla speciale autonomia di cui gode il Friuli - a far passare tante riforme innovative, dalle leggi sul versante sociale (finanziamenti a chi fa figli) al «project financing» per le opere pubbliche ai «Bors» (buoni ordinari regionali) che verranno presentati alla City di Londra grazie al «rating AA» al bilancio ottenuto da Standard & Poor's.

Inutile chiedere ad Antonione quale sarà il suo dicastero. Lui, da buon friulano-piemontese (è nato a Novara), si schermisce e replica: «Intanto, devo essere eletto, e poi dobbiamo vincere. Si vedrà. Il certo cercherò di far fruttare la mia esperienza come amministratore sul federalismo e nei rapporti con la Slovenia, anche con le intese internazionali già siglate da questa Regione di frontiera». Il che, tradotto, significa il ministro alle Regioni (oggi di Loiero) oppure quello alle Politiche Comunitarie (oggi di Martelli).

Un ruolo che potrebbe essere accettato anche al Carroccio, essendo Antonione conosciuto come il più «leghista» dei presidenti azzurri: non a caso governa con la Lega (in maggioranza, ma senza assessorato) prima dell'insediamento di Berlusconi. Si vedrà, barca e ambulatorio, per un po' forse dovranno aspettare.

TEMPI SUPPLEMENTARI PER IL NEGOZIATO CON IL CAVALIERE

Il nuovo Psi alla guerra dei seggi

«Troppo pochi», il consiglio nazionale finisce a sediate

retroscena

Aldo Cazzullo

ROMA

CARI compagni, la linea... «Ma quale linea? I seggi, parlati dei seggi». Parte alla grande il Consiglio nazionale del Psi, duettano De Michelis e la platea, «dei seggi vi dirò dopo», «no, subito», «se va bene, sono tra sei o otto...» «Pochi! Troppo pochi!» «...e non tutti sicuri». È il finimondo, mormori, «ce ce lo dici così?», buuu, qualcuno stizzito si alza e se ne va. Nulla rispetto a quando sei ore dopo Martelli spiega che, in seguito al compromesso con De Michelis, non ci sono nemmeno quelli. Berlusconi non vuole i vecchi capi in Parlamento? Che restino fuori pure i peones. «Alla Camera si candideranno con la Casa della Libertà solo i ministri del punto più alto della nostra tragedia», i figli dei martiri, Bobo Craxi e Chiara Moriconi, «e nessun altro. Al Senato, candidati nostri in tutti i collegi». Esplode la rabbia di chi vede sfumare un collegio per sé o per gli amici, i martelliani reagiscono, sediate, insulti - «l'adris soprattutto» - assalto vittorioso al podio, Martelli si sottrae con una flinta di corpo che neanche Garrincha, nuovi insulti stavolta dal microfono, spintoni, Martelli tenta di mimetizzarsi in mezzo al tavolo sul palco ma lo snidano anche da lì, minacce, urla di evenduto, contrurle di evenduti voi, a Berlusconi, Martelli schiva agile tipo Nurejev nei suoi momenti più belli, alla fine Bobo con il peso suo personale e soprattutto del cognome mette tutti a sedere. Nella rissa è difficile distinguere chi mena e chi frena, frena ma con la morte nel cuore l'amministratore dell'Avanti! Walter Lavitola, uno dei giovani che Berlusconi avrebbe candidato, con lui il partito degli assessori

(Nanni Rivesuto, Sicilia), dei coordinatori regionali (Antonino Di Trapani, Campania), dei candidati ministri (Aldo Cazzullo, Agrigola), latita De Michelis - sta presentando con Andreotti un libro su Craxi - compare, segno forse della maturità dei tempi, Vincenzo Bono Parrino che contrappone l'era Berlusconi, segnata dalle oligarchie che impongono candidati dall'alto, a quella del «consenso popolare» cioè all'era Bono Parrino, quando «nella mia Alcamo prendeva con il Psi 13.500 voti su 21 mila». Il Consiglio continua, il compromesso tiene, il 13 maggio il nome Craxi ci sarà e sarà dalla parte di Berlusconi; qualcuno insinua il dubbio che Berlusconi accetti di farsene carico ritrovandosi contro i socialisti là dove nutre qualche

timore, al Senato; la risposta è che per altre 48 ore si va avanti a trattare in via del Plebiscito, ma se i veti non cadono, avanti da soli. Si recita al Parco dei Principi, l'hotel che vide la nascita di Alleanza democratica e la festa per la vittoria di Storace, ma questa le batte tutte. Parte forte De Michelis: «Bobo ha ragione. È il suk di Hammamet. È il mercato delle vacche. Ma la politica è fatta anche di opportunismo». Consensi. Confida dietro le quinte Bobo: «Ieri notte per l'incontro decisivo sui collegi mi sono fatto accompagnare in via del Plebiscito da Paris Dell'Unto: alla faccia del rinnovamento. Berlusconi mi fa entrare in una stanza con l'on. Ricciotti e mi dice: aspetta qui. Aspetto mezz'ora. Un'ora.

All'inizio De Michelis annuncia: i posti sono da 6 a 8. E la platea travolge anche il tavolo dei relatori

Il veto del Cavaliere scatena la platea: «Non siamo i suoi camerieri»

Umiliati e offesi, l'ira dei «Craxi boys»

Maria Laura Rodotà

ANNUNCIO socialista dal microfono: «Il proprietario dell'Alfa Romeo bianca targata Rm26... se serve la trova ancora, senno no». Non a causa di un altro socialista: del carro attrezzi, ovviamente. Non sono più quei tempi, anzi han più motivo quegli scherzi. Il Nuovo Psi è un partitino, oggi intristito dalla pregiudiziale anagrafica berlusconiana: solo candidati (pochissimi) giovani quindi anagraficamente intonsi, che rendono impossibili battute tangenziali. Anche se c'è un'aria da passioni e inciacchi di una volta. Tutti fumano, tutti urlano, tutti, nel pomeriggio, si menano. Roba buona, ahimè tutta in piccolo.

La pancia di Gianni De Michelis c'è, ma l'ombra di quella di una volta; la faccetta d'angelo di Claudio Martelli c'è, ma si vede che è ultracinquantenne nonostante la blefaroplastica; Craxi c'è, ma è

Berlusconi, ndr) che prima ci sputa poi ci ingiuria e poi ci umilia».

Dalla mattina traboccano i capannelli, trionfa il politichese d'epoca misto a notazioni pragmatiche, prevalgono lamenti e invettive. «In Sicilia so' tutti in braccio a Dio. La variante D'Antoni ha cambiato tutto». «Da me c'è uno che forse va forte... che ci provi, al massimo sbatte». «Claudio (Martelli) sarebbe per rompere tutto, ma...». Quando De Michelis parla del «veto su di me e su di te (sempre Martelli) e su quelli nelle nostre condizioni (non incinti, ex indagati per Tangentopoli, ndr) partono urla: «Previti e Dell'Utri invece vanno bene!». A intervalli regolari scatta il Craxi Pride: «L'orgoglio per Bettino Craxi ci porta voti in tutto il territorio nazionale», dice uno al microfono. «In nome di Bettino il 4 per cento noi le superiamo» (qualche mugugno perplesso, «seeh»). Un altro se la prende con don Baget Bozzo: «La deve finire di dire che

Forza Italia ha il corpo cattolico e l'anima socialista, ma chi caccia gliel'ha mai venduto». Mai c'è stata vantaggiosa transazione, notano. E poi, grida Di Donato, c'è un'offesa al target: «Questo plutocrate», sempre Berlusconi, «ri vuole giovani, vi vuole carini, vi vuole un po' frocchi». Certo, si ripete, «Berlusconi è un affarista, un giocatore spietato e abilissimo» (detto forse con una punta d'invidia, o di nostalgia); ma non si può far vincere «questa sinistra illiberale e forcaiola». Se poi al Senato c'è un pareggio per un pugno di voti, chi vuol correre da solo rischia di far vincere l'Ulivo». Tutti concordano. Prima di menarsi, i fans di Walter Lavitola gridano a Martelli «vai con l'Ulivo!».

Sono guai che capitano a quelli che purtroppo sono visti come «figli di un Dio minore, figli dell'errore», riflette Salvo Andò. E poi declama: «Cosa non piace dei socialisti? È il problema della questione morale? Può darsi. Vai a sapere».

«SPERAVAMO IN UNA MAGGIORE COLLABORAZIONE»

«Ci aspettavamo più collaborazione da parte dei cittadini di Alcamo, vista la dinamica dei fatti. Pensavamo che qualcuno ci desse delle indicazioni importanti. Invece non è successo». È l'accusa lanciata dagli inquirenti della Direzione distrettuale antimafia, dopo il sequestro lampo della piccola Caterina. «Ricostruendo la dinamica sappiamo che tutto è successo in alcuni minuti. Un uomo che scappa con una bambina di appena otto mesi in braccio è un fatto che a qualcuno non è sfuggito. Pensavamo che il fatto non passasse sotto silenzio».



GLI EX SEQUESTRATI: «QUALE RISCATTO?»

«Il fatto grave è che l'ostaggio sia una bambina di soli 8 mesi. Si tratta forse di un sequestro-lampo? Non riusciremo a saperlo, visto che la legge vieta di pagare riscatti e quindi di dire se i riscatti sono stati pagati. Quindi resterà oscuro se la famiglia di Caterina ha pagato o no il miliardo richiesto». Lo afferma il presidente del coordinamento famiglie ex sequestrate, Fabio Brogna, che sottolinea come «il Parlamento non abbia voluto affrontare la questione, nonostante fosse stato raggiunto un sostanziale accordo su pagamenti controllati con un miglior coordinamento delle forze dell'ordine».

«Quei balordi usati per lanciare segnali»

Il pm: nel sequestro la mafia c'entra solo indirettamente

intervista

Antonio Riva

corrispondente da PALERMO

SBAGLIAMO se diciamo che il rapimento sia opera della mafia, ma sbagliamo pure se diciamo che non lo sia.

Così commenta l'uomo che coordina le indagini sul sequestro-lampo della piccola Caterina ad Alcamo. È il sostituto procuratore Gaetano Paci, romano, 42 anni: in Sicilia dal 1992, prima a Trapani e da due anni nella Direzione distrettuale antimafia della Procura di Palermo, ha la delega per le inchieste contro i boss nel Trapanese.

Può spiegare meglio il suo pensiero? Per il caso di Caterina si deve parlare di microdelinquenza, di balordi, di ritorsione nei confronti del mondo materno imprenditoriale? O di mafiosi del racket delle estorsioni?

«A poco più di 24 ore non si può

dare risposta certa. La realtà è fluida, assai complessa. Comunque, oggi sappiamo che non si possono fare distinzioni nette tra uomini d'onore e piccoli pregiudicati. Ora i boss utilizzano i ladroncini per mandare segnali, compiere attentati o altro».

Se il nonno si scusa con quanti gli hanno chiesto un miliardo, minacciando di uccidergli la nipotina di otto mesi, e poi annuncia di perdonarli, questa è una sonora sconfitta dello Stato?

«Questa dichiarazione la stiamo leggendo attentamente, per valutarla con gli altri elementi di cui disponiamo. Esprimere un giudizio è prematuro e a maggior ragione perché siamo un magistrato».

Lei sottolinea l'impossibilità di operare una netta distinzione tra mafiosi e pregiudicati di piccola dimensione. Che cosa intendeva?

«In anni di indagini sulla mafia



trapanese posso dire che, soprattutto per il deflagrare del fenomeno delle collaborazioni, Cosa Nostra ha modificato antiche regole, a lungo immutabili. Per esempio, pur senza riferimento al caso di cui ci stiamo occupando, la mafia affida spesso in gestione, come un subappalto, le piccole estorsioni a bande criminali e non ha un ritorno soprattutto in termini di con-

I carabinieri hanno setacciato tutta la zona di Alcamo cercando i rapitori della piccola Caterina

trollo del territorio. E quello che definiamo contiguo non è un mafioso organico, ma persona che, di volta in volta, si presta a curare in vari settori le attività illecite. Tutti ne traggono un tornaconto, piccolo o grande e di frequente il mafioso ci rimette economicamente, ma può sempre ostentare il potere».

Il senatore Ludovico Corrao, che conosce bene Alcamo, la città della quale fu sindaco, afferma che il Caso Nostra è sempre forte, anzi più di prima. Al contrario, il sindaco uscente Massimo Ferrara la descrive in crisi. Qual è il suo parere?

«La mafia ha subito colpi tremendi soprattutto ad Alcamo, dove non vi sono più suoi esponenti di rango, ma possono sempre riemergere personaggi esterni fuori dal giro. È un fatto, però, che il tessuto mafioso alcamese sia stato sfilacciato. Semmai il nostro cruccio è di non essere riusciti ad assestare al momento giusto il colpo di

grazia».

Lei si è riferito alla scarsa collaborazione degli alcamesi, nonostante la solidarietà che hanno esternato ai famigliari della bambina. Alludeva all'antica piaga dell'omertà?

«In Sicilia c'è paura e fuori della Sicilia spesso c'è mancanza di senso etico. Nel caso di Caterina i giochi sono ancora aperti e, considerato il forte impatto emotivo che l'accompagnava, ci attendiamo una risposta adeguata sul piano della fattiva collaborazione poiché il rapimento, con la bimba in braccio, ha percorso per un paio di minuti oltre cento metri di strada».

Ritene che un'effettiva collaborazione tra le forze dell'ordine sia irrinunciabile? Quale fine hanno fatto le ripetute promesse di sale operative interforze?

«Finché si è trattato di agire per salvare Caterina, posso dire che tutti hanno collaborato con grande efficacia sotto il profilo operativo».

Pagavano il pizzo

La richiesta alla famiglia già in un biglietto del '96

ALCAMO

Il nome dell'imprenditore Giuseppe Settipani era segnato su un foglio che il boss di Alcamo, Ignazio Melodia, aveva scritto in carcere. Era il 1996, il capomafia della cittadina trapanese aveva stilato un elenco di imprenditori a cui i suoi affiliati, liberi, avrebbero dovuto chiedere somme di denaro per la protezione. Denaro destinato alle casse della cosca.

Melodia, rivolgendosi al reggente della famiglia di Alcamo, scriveva: «Vedi di risolvere il problema di Settipani per 50 mila. Il messaggio viene intercettato in carcere dai funzionari della squadra mobile di Trapani. Secondo gli investigatori il biglietto doveva arrivare fuori dal carcere attraverso la sala colloqui, dove il boss incontrava i familiari».

Gli altri nomi della lista sono stati considerati vittime del racket delle estorsioni. In quei casi gli investigatori sono riusciti ad appurare che commercianti e imprenditori avevano versato il pizzo alla mafia. Tutte queste persone sono state considerate vittime, parti lese, e per questo sono state assolti al processo denominato Cadige: sono diciotto gli imputati accusati di associazione mafiosa, fra cui Antonino e Ignazio Melodia, si svolge davanti ai giudici del tribunale di Trapani.

La posizione di Settipani è stata tenuta fuori da questo dibattimento. Gli atti, fra cui anche l'elenco stilato da Melodia, sono stati però inseriti nell'inchiesta sulle estorsioni.

Il coinvolgimento in vicende che riguardano il pizzo, poi le frasi pronunciate in questi giorni dall'imprenditore che si concludono con la richiesta di «scusa e perdono» ai sequestratori, hanno fatto scattare sospetti negli investigatori: lo hanno convocato per i prossimi giorni per sottoporlo a interrogatorio. L'imprenditore avrebbe accolto la notizia senza fare una piega, non rinnegando di aver detto: «Se avrò sbagliato in qualche cosa, sono ben lieto di chiedere scusa».

L'imprenditore, che ha negato di pagare il pizzo, di versare somme di denaro per la protezione, non riesce a dare una spiegazione su quanto è accaduto. «So solo una cosa», ha detto, «sono una persona che lavora, che ha una vita serena, che non ha paura e non ne avrà mai». A chi gli chiede che la polizia lo vuole sentire per questi messaggi sibillini lanciati attraverso i microfoni delle televisioni, dice: «Quando ho detto che i rapinatori hanno fatto quello che dovevano fare, mi riferivo al sequestro di una bambina, che ritengo inaccettabile, per questo è naturale che deve tornare dalla mamma».

Gli investigatori stanno accertando se vi siano contatti fra i fratelli Antonino e Ignazio Melodia, ritenuti i reggenti della famiglia mafiosa di Alcamo, e l'imprenditore Settipani. I due boss sono figli di Nicolò Melodia, proprietario dei locali che ospitarono la più importante raffineria di eroina del Mediterraneo, scoperta dalla polizia nell'85 nelle campagne di Alcamo.

[1. abb.]

La mamma di Caterina

«Temevo di non rivederla»

ALCAMO

«Non auguro a nessuna famiglia di vivere un'esperienza come la nostra. Temevo di non vederla più». Ezia Settipani ha il volto segnato dagli ematomi provocati dallo scontro violento che giovedì mattina ha avuto con il sequestratore della sua bambina. «Non sarebbe stata notte se Caterina non fosse tornata a casa», dice la donna, «non so come avrei trascorso le mie giornate».

La piccola sta bene ha dormito nella sua culla, la stessa da cui era stata strappata dai banditi l'altra mattina. Caterina si è svegliata presto, aveva fame e ha mangiato di gusto: lo ha raccontato felice il papà Nicola Provenzano.

Parenti, amici e conoscenti hanno sfilato per tutta la giornata di ieri dall'antico palazzo di via Rossotti, al centro di Alcamo. Ezia Settipani si è così concessa ai fotografi e alle telecamere dal balcone di casa, con Caterina tra le braccia. La donna è poi scesa nell'androne della palazzina per incontrare i cronisti. «È una gioia immensa», ha detto, «per la felice conclusione di questa drammatica vicenda». Poi ha voluto ringraziare le forze dell'ordine e i magistrati «che hanno dato il massimo dell'impegno, dimostrandosi disponibili e molto comprensivi».

La signora Ezia arriva davanti l'ingresso della sua palazzina accompagnata dal marito che la regge sotto braccio. La donna parla con il nodo in gola, tiene a fatica le lacrime mentre racconta che la sua bambina «sta bene» e che sono arrivati tanti regali «dalle stesse persone che giovedì si erano riunite in chiesa per pregare».

«Caterina», ha concluso Ezia Settipani, «ha dormito tranquilla; la notte l'ho trascorsa accanto a lei. Adesso mi auguro tanta felicità per mia figlia». A chi le ha chiesto che cosa ne pensasse della dichiarazione del padre che aveva parlato di «perdono e scuse» nei confronti dei rapitori, la donna non ha risposto, non ha gradito la domanda, ha fatto un brusco dietro front ed è rientrata a casa.

La giornata per la piccola Caterina è iniziata presto. Si è svegliata poco dopo le otto e i genitori dicono che è apparsa distesa, facendo una poppata di latte con biscottini frantumati. Il padre della neonata, Nicola Provenzano, ha raccontato alle ore che Caterina ha

«Non auguro a nessuno di passare quelle ore tremende che abbiamo vissuto mio marito ed io»

«Per fortuna mia figlia non si è spaventata. Ha dormito bene e ha mangiato i suoi biscottini. Noi siamo sfiniti»

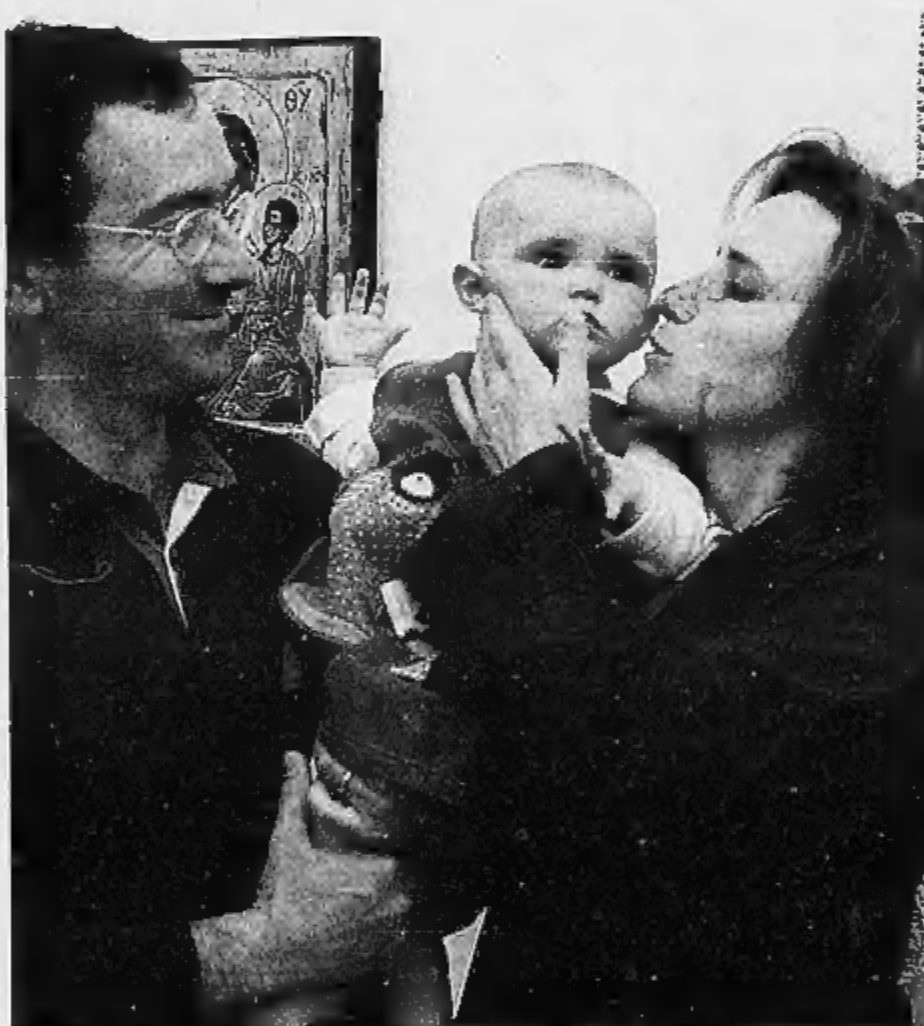
trascorso in mano ai rapinatori. «Non sappiamo», ha detto, «se a lei abbia badato una donna, la concitazione degli eventi è stata tale che siamo stati sommersi». «Non ci siamo posti il problema», ha aggiunto Provenzano, «se vi sia stata in mezzo anche una donna, né quale sia la matrice del rapimento. Stiamo concentrando piano piano e vi sarà tempo per pensare a tutto quello che c'è dietro. Adesso siamo sfiniti».

La nonna Caterina, la mam-

ma di Ezia Settipani, è felice: «Il Signore ci ha fatto la grazia di ritrovarla presto la nostra bambina, mi auguro che queste persone possano convertirsi, e passare dal male al bene».

La gente continua a bussare alla porta di casa Provenzano. Tutti vogliono rivedere la bambina. Una vicina di casa arriva con un grande pacco regalo. «È una bambola», dice, «che manda baci. Caterina aveva iniziato a darli. È una grande gioia riaverla con noi».

[1. abb.]



Nicola Provenzano con la moglie Ezia Settipani che ha in braccio la piccola Caterina

L'ANALISI DEL COMMISSARIO CONTRO LE ESTORSIONI

«Impossibile l'antiracket ad Alcamo»

Grasso: il dramma cominciò con il suicidio Stellino

intervista

Guido Ruotolo

ROMA

NON vuole dare cifre, fornire fatturati, numero di dipendenti di quella tentacolare ed estesa impresa del «Pizzo spas», che sembra essere sempre forte. Di una cosa, però, è certo Tano Grasso, commissario antiracket: «Anche quando il soggetto che riscuote il pizzo non è un mafioso, l'attività estorsiva è comunque riconducibile a una organizzazione mafiosa perché il pizzo è lo strumento per eccellenza per esercitare il controllo del territorio. Oggi il pizzo è diventato uno strumento al servizio dell'impresa mafiosa, non più solo della mafia».

Per cercare di far capire la dimensione del fenomeno, il com-

missario Grasso racconta proprio la «sua» Alcamo: «Era il settembre del 1997 e mi precipitai ad Alcamo perché si era suicidato un commerciante, Gaspare Stellino, che aveva una torrefazione di caffè nel corso principale. Qualche giorno dopo la sua morte, si tenne un consiglio comunale aperto ai rappresentanti delle istituzioni. Ci andai anch'io, che allora ero il coordinatore nazionale delle associazioni antiracket per incontrare i familiari».

Perché Stellino si tolse la vita?

«La Dia attraverso le indagini, e credo grazie a collaboratori di giustizia, riuscì ad elaborare una mappa dettagliata degli imprenditori e dei commercianti che pagavano il pizzo ad Alcamo. Gli investigatori convocarono così una cinquantina di commercianti, tra questi anche Gaspare Stellino».

Commissario Grasso, anche il nonno della piccola Caterina faceva parte di quell'elenco...

«Questo non lo sapevo, quel che è certo è che Stellino la notte prima di essere interrogato si suicidò. Stellino aveva di fronte a sé due alternative: confermare quanto sapevano gli investigatori oppure negare la circostanza. Nel primo caso, Stellino avrebbe rischiato di esposizione, le probabili ritorsioni anche nei confronti dei familiari. Quel commerciante era una persona perbene e si sarebbe vergognato per tutta la vita se avesse raccontato il falso, se avesse negato».

Di quella tragedia cosa la colpì?

«Il tormento, la disperazione di un commerciante perbene che chissà da quanto tempo subiva il ricatto, era costretto a pagare e per tutto quel tempo non ha mai potuto confrontarsi con un altro,

confidarsi, consolarsi. Mi chiedo come possa aver vissuto questo dramma in perfetta solitudine. Quel suicidio era un'occasione per aprire una discussione. Allora ero il coordinatore nazionale delle associazioni antiracket. Vado ad Alcamo per tentare di costituire un'associazione. Tentativo fallito. Oggi, a distanza di quasi quattro anni, siamo al punto di partenza. Non è cambiato niente. L'associazione antiracket non esiste, l'imprenditore o il commerciante continua a vivere il suo dramma in solitudine e l'organizzazione mafiosa continua a condizionare l'economia di quella realtà, di Alcamo».

Commissario Grasso, proviamo ad allargare l'obiettivo. Da Alcamo alla Sicilia, al sud. Qual è la realtà del pizzo?

«Il fenomeno del pizzo è più diffuso non solo rispetto a quello che emerge dalle denunce

IL PIZZO

Le città più colpite:

Catania e Palermo

80%

Reggio Calabria

70%

Napoli e Bari

50%

Hinterland di Napoli e di Bari

90%

Denunce ('97-'99):

3500

Reati scoperti senza denuncia:

77,5%

Pizzo medio mensile:

2,5 milioni

Pagamenti una tantum:

fino a 100 milioni

Introito annuale della malavita:

30 mila miliardi

ma anche a quello che ciascuno di noi percepisce. Il racket ormai non si configura più con il tradizionale meccanismo dell'imposizione, con la «bussata». Con il pizzo la mafia condiziona sempre di più l'economia.

Il pizzo come pretesto, chiave d'ingresso per affermarsi come impresa nel mercato dell'economia legale?

«Il pagamento di una somma, anche ridotta, diventa il primo passo di una scalata. Nel momento in cui accetti di pagare devi essere consapevole che accetti anche i successivi condizionamenti mafiosi».

Quali?

«La fornitura delle merci. La mafia impone ai commercianti di comprare la merce in un certo posto e da una certa persona. Poi, l'organizzazione si occupa di fornire i mezzi per il trasporto delle merci e ovviamente il commerciante è costretto a rivolgersi a quella ditta di trasporti».

E poi ci sono le assunzioni dei dipendenti...

«Certo. Si tratta comunque di servizi e costi che l'operatore economico deve comunque sostenere: solo che li sceglie non secondo una libera scelta imprenditoriale ma subendo il condizionamento mafioso».

RICERCHE 48 ORE FRENETICHE



«GRAZIE ALLE FORZE DELL'ORDINE»

«Vogliamo ringraziare tutte le persone che ci sono state vicine, in particolare le forze dell'ordine e i nostri compaesani». I genitori di Caterina, Nicola Provenzano ed Ezia Settipani, hanno manifestato la loro gratitudine. La mamma, con un vistoso cerotto sul mento e un'ecchimosi al naso causata dalla colluttazione con il sequestratore, commossa ha detto: «Ringrazio tutta Alcamo e le forze dell'ordine che si sono impegnate al massimo: polizia, carabinieri e magistrati».



CACCIA ALL'UOMO ANCHE IN ELICOTTERO

Le ricerche dei rapitori di Caterina sono proseguite tutta la notte. All'alba, con le prime luci, sono cominciate nuove battute e viene impiegato un elicottero. Lo staff degli inquirenti non si è concesso pause. Negli uffici della polizia e nella caserma carabinieri ad Alcamo, nella notte, sono stati messi a punto i dettagli dell'operazione che presto potrebbe portare a sviluppi decisivi. Per gli investigatori, i sequestratori hanno commesso più di un'imprudenza.

«Rapitori di mia nipote, io vi chiedo scusa»

Il nonno della bimba rischia l'accusa di favoreggiamento

Lirio Abbate

ALCAMO

Il sospetto è legittimo: chi ha rapito la piccola Caterina potrebbe averlo fatto in aperta sfida con la mafia che un tempo comandava a Trapani e provincia. Proterrebbe essere questo uno dei tasselli dell'indagine che la Direzione distrettuale antimafia di Palermo sta conducendo sul sequestro della bambina di otto mesi strappata dalla culla, dopo aver aggredito e narcotizzato la madre, Ezia Settipani.

Il rapimento si intreccia adesso con una serie di altre indagini. L'imprenditore Giuseppe Settipani, nonno della neonata, è stato convocato per i prossimi giorni dai magistrati per essere interrogato. L'uomo, forse per le sue dichiarazioni sibilline, fatte ieri ai giornalisti, o per non aver denunciato mai gli esattori del pizzo, potrebbe rischiare di essere indagato per favoreggiamento.

Gli investigatori hanno ricostruito ancora una volta le fasi del rapimento. Un'azione da commando che, contrariamente a quanto si era pensato in un primo momento, non può che essere stata opera di professionisti. Se si fosse trattato di due o tre balordi, infatti, le indagini avrebbero già dato qualche risultato. Di certo c'è che i magistrati sono andati subito ad analizzare il fascicolo personale di Giuseppe Settipani, nonno della bambina, che sembra essere il vero obiettivo dell'azione dei sequestratori.

Dalla scheda personale dell'imprenditore, in realtà, viene fuori ben poco. Ma c'è qualcosa che salta agli occhi degli inquirenti. Qualche anno fa, Settipani era stato al centro di una vicenda che riguardava un giro di estorsioni ad Alcamo, quando un gruppo di imprenditori si era ribellato. Tra questi, infatti, non figurava il nonno della bambina rapita. Il nome in compenso compare in una lista scritta in carcere dal boss Ignazio Melodia: per il padrino quello era un problema da risolvere.

In che modo? E come se non bastasse da ieri sera, attraverso i telegiornali il nonno di Caterina ha chiesto persino scusa ai sequestratori della nipotina. Anche queste dichiarazioni sono diventati motivo di indagine: i magistrati di Palermo vogliono infatti capire che cosa realmente volesse dire il nonno di Caterina: se, per caso, avesse ricevuto qualche richiesta, qualche minaccia, o forse una richiesta che non si può rifiutare. Il territorio di Alcamo è una sorta di zona franca per i latitanti di Cosa nostra. Lo è stato certamente per Giovanni Brusca e, forse, anche per Salvatore Riina.

Se è vero che il commando ha agito con freddezza, è altrettanto innegabile che qualche errore i banditi lo avrebbero commesso. Polizia e carabinieri avrebbero in mano una traccia ben precisa, forse addirittura un nome che potrebbe portare almeno all'individuazione dell'ambiente in cui è stato progettato il rapimento di Caterina. Il nome, naturalmente, è top secret.

Le indagini vengono coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia, dalla procura di Trapani e condotte da polizia e carabinieri. Il responsabile dello Sco, il servizio centrale operativo, Francesco Gratteri, ha presieduto ieri diverse riunioni con i funzionari della squadra mobile e del commissariato di Alcamo.

«Abbiamo individuato il "contesto" - spiega un investigatore - in cui il sequestro è maturato. Si tratta di un fatto strumentale, che si inserisce in una logica più ampia, ma abbiamo ancora bisogno di tempo per elaborare questi dati».

Trascorsa la notte, dopo circa 15 ore di angoscia, in cui Caterina è rimasta nelle braci

Adesso si indaga su un nome «top secret»
Sequestrato il video con l'intervista dove l'anziano parlava ai banditi

Qualche anno fa era stato al centro di una vicenda che riguardava un giro di estorsioni
Lui si era rifiutato di fare denuncia



Giuseppe Settipani, il nonno della piccola Caterina. Gli inquirenti ora indagano anche sulle dichiarazioni dell'uomo che ha perdonato i rapitori chiedendo loro «scusa»

RETROSCENA DI UNA NUOVA PISTA

Poche parole e un grande mistero

I messaggi dell'imprenditore al centro dell'indagine

analisi

Francesco La Licata

ROMA

SONO bastate poche parole di Giuseppe Settipani, l'imprenditore di Alcamo della piccola Caterina, perché tutti i dubbi - evidenti e inespressi - che ruotano attorno a questo rapimento davvero fuori del normale si accavallassero fino a rendere incomprensibile l'intera vicenda. Cosa ha detto Settipani? La frase che più sembra aver colpito l'immaginazione collettiva è quella che il nonno ha consegnato alle telecamere per chiedere scusa, se ho sbagliato in qualche cosa. Lo strano discorso si è chiuso con un evidente tentativo di rassicurare i suoi misteriosi interlocutori: «Comunque perdoni i rapitori». Una volta ritornata a casa Caterina, l'imprenditore (chiaramente il vero bersaglio di tutta l'operazione) ha sentito la necessità di rimettere a posto quella «normalità» che gli ha consentito per anni di vivere e lavorare tranquillo ad Alcamo e che nell'ultimissimo periodo deve essere stata stravolta da qualcosa, come dimostra l'azione dimostrativa messa in scena col sequestro di Caterina.

Questa è la pista privilegiata seguita dagli investigatori che da 48 ore lavorano ad Alcamo. In sostanza, prevale la convinzione che il rapimento della bambina sia solo la punta emergente - volutamente consegnata all'amplificazione dei media senza tuttavia far correre rischi alla piccola - di un contesto ben più complesso che vede antagonisti Giuseppe Settipani, da un lato, e un potere oscuro ma conosciuto all'imprenditore, dall'altro. Lui, però, non sembra orientato ad offrire spiegazioni (anche dopo l'exploit televisivo che ha fatto scattare le antenne degli investigatori) ed è questo il motivo di ulteriori complicazioni dell'intera vicenda. Un primo passo, gli inquirenti l'hanno fatto ed hanno anche tradito tutto il loro

Prevalle la convinzione che il «blitz» sia solo la punta emergente di uno scontro tra Settipani e un «potere» che lui conosce

E' chiara la sua preoccupazione di recuperare una situazione che dev'essergli sfuggita di mano trasformandolo nel destinatario di un «appello»

interesse per il messaggio criptico di Giuseppe Settipani. Ieri pomeriggio, infatti, hanno chiesto alla sede Rai di Palermo un duplicato della cassetta con la registrazione dell'intervista rilasciata al tg3. I nuovi sviluppi hanno fatto passare il secondo piano l'ipotesi che il rapimento possa essere stato organizzato da balordi. In effetti riesce davvero arduo pensare a dei piccoli delinquenti che si mettono in rotta di collisione con le regole ferree della mafia. Forse allora il senso di tutta la vicenda si può cogliere nelle parole del sostituto procuratore Gabriele Paci, che ha detto:

LE FRASI

«Se c'è stata una cosa che... Nella vita, purtroppo, essendo esseri umani si può sbagliare. Giustamente io gli chiedo scusa. hanno qualcosa da... mi, io non ben lieto di scusarmi con loro»

«Se ho sbagliato in qualche cosa, chiedo scusa. Comunque perdoni i rapitori. In ogni modo non so spiegarmi le motivazioni di quanto è accaduto. So solo una cosa: sono una persona che lavora, che ha una vita serena, che non ha paura e non ne avrà mai»

«Un gesto dettato dalla ragione: i rapitori alla fine hanno fatto quello che dovevano fare. Chi ha agito conosceva benissimo tutte le nostre abitudini e ci stava studiando: non capisco però perché accanirsi sulla bambina, mentre io, mia figlia o mio genero siamo sempre in giro e ci conosciamo tutti»

«La ragione li ha illuminati e hanno fatto quello che dovevano fare. Non capisco perché si sono voluti accanire su mia nipote e sicuramente è gente che conosce i nostri orari, le nostre abitudini. Da come si sono svolte le cose stamattina, però, non avevo dubbi»

LE INTERPRETAZIONI

1 Tra uomini si può sbagliare... E' ovvio il richiamo all'umanità. Settipani non si sente tranquillo, si scusa e chiede quasi suggerimenti: «Se loro hanno qualcosa da dirmi».

2 Il perdono ai rapitori della nipote potrebbe essere una sorta di assicurazione che non cercherà né vendette né interventi in sua difesa. Il richiamo al lavoro suona come il tentativo di indurre i suoi interlocutori a richieste abbordabili, appunto, persino da un semplice lavoratore.

3 Perché mia nipote? Qui Settipani tradisce l'appartenenza ad un mondo che non è lontano da quello dei rapitori della nipote. Sa che una legge non scritta vieterebbe il sequestro dei bambini. Così, dunque, forse intende mettere in mora gli ideatori del rapimento.

4 Manifesta tutta la propria soddisfazione per avere a che fare con «persone ragionevoli». L'ennesimo tentativo di rimettere a posto una vertenza che si era messa male.

«Sbagliamo se diciamo che il sequestro di Caterina è opera della mafia, ma sbagliamo pure se diciamo che Cosa nostra con questo fatto non c'entra». E allora? Cercando di decifrare le affermazioni del magistrato, si può giungere alla conclusione che Caterina sia stata la leva su cui hanno fatto forza persone che Giuseppe Settipani hanno qualche conto aperto. E non deve essere neppure storia recentissima, a giudicare dal resto del messaggio cifrato lanciato dal nonno della piccola. Richiesto di meglio argomentare le sue scuse ai banditi, ha aggiunto: «Camminando una può fare errori se i rapitori hanno sequestrato la bambina non per soldi ma per altre ragioni, io allora chiedo scusa». E ancora: «Se c'è stata una cosa che... nella vita, purtroppo, essendo esseri umani si può sbagliare. Giustamente io gli chiedo scusa. Se loro hanno qualcosa da dirmi, io non ben lieto di scusarmi con loro». Poi ha lasciato intendere che il «problema» possa essere esteso alla sua famiglia: «...felice di chiedere scusa se lo vorranno, se la nostra famiglia ha sbagliato in qualche cosa».

Evidente, per chi conosce il codice di lettura di simili atteggiamenti, la preoccupazione di Settipani di recuperare una situazione che, in qualche modo, deve essergli sfuggita dalle mani, provocando la «necessità» di diventare destinatario di un messaggio duro ma non cruento fino alle estreme conseguenze. Se è così, si può dire che l'intento di chi ha messo in atto il sequestro è riuscito. Dal momento in cui Caterina è tornata a casa sana e salva, Settipani ha voluto mettere le mani avanti per dire: ho capito, ho capito pure che ho sbagliato col mio atteggiamento precedente (quale, secondo le indagini, dirlo, vi chiedo scusa e sono disposto a qualunque compromesso. Questa sembra la spiegazione che più convince gli investigatori e i magistrati. Una tesi che troverebbe conferma anche nelle dichiarazioni antecedenti al rilascio di Caterina, quando - forse ancora troppo confuso - il nonno aveva giocato la carta del «contatto» in stile mafioso, suggerendo ai rapitori: «Vi consiglio di riportare la bambina a sua madre, se volete». Evidentemente, nelle ore successive, gli si deve essere aperto un panorama più completo e allora ha scelto la via della «nessa a disposizione»: «Va bene, mi dispiace e voglio riparer».



CREATORI DI AUTOMOBILI

Un veicolo per ogni esigenza di carico.
(Stringiamo molto sulla praticità).

RENAULT

Master Clio van Kangoo



Per lavorare bene non vi manca più niente. Perché Renault vi offre una gamma modulare che vi ■ il massimo in termini di spazio e di carico; vantaggi che rendono ogni veicolo commerciale Renault uno strumento ■ lavoro capace di rispondere alle specifiche esigenze di ognuno.
www.renault.it

Renault Clio Van

- carico utile, compreso conducente, di 550 kg: il massimo della sua categoria.
Da L. 11.900.000* (€ 6.145,84).

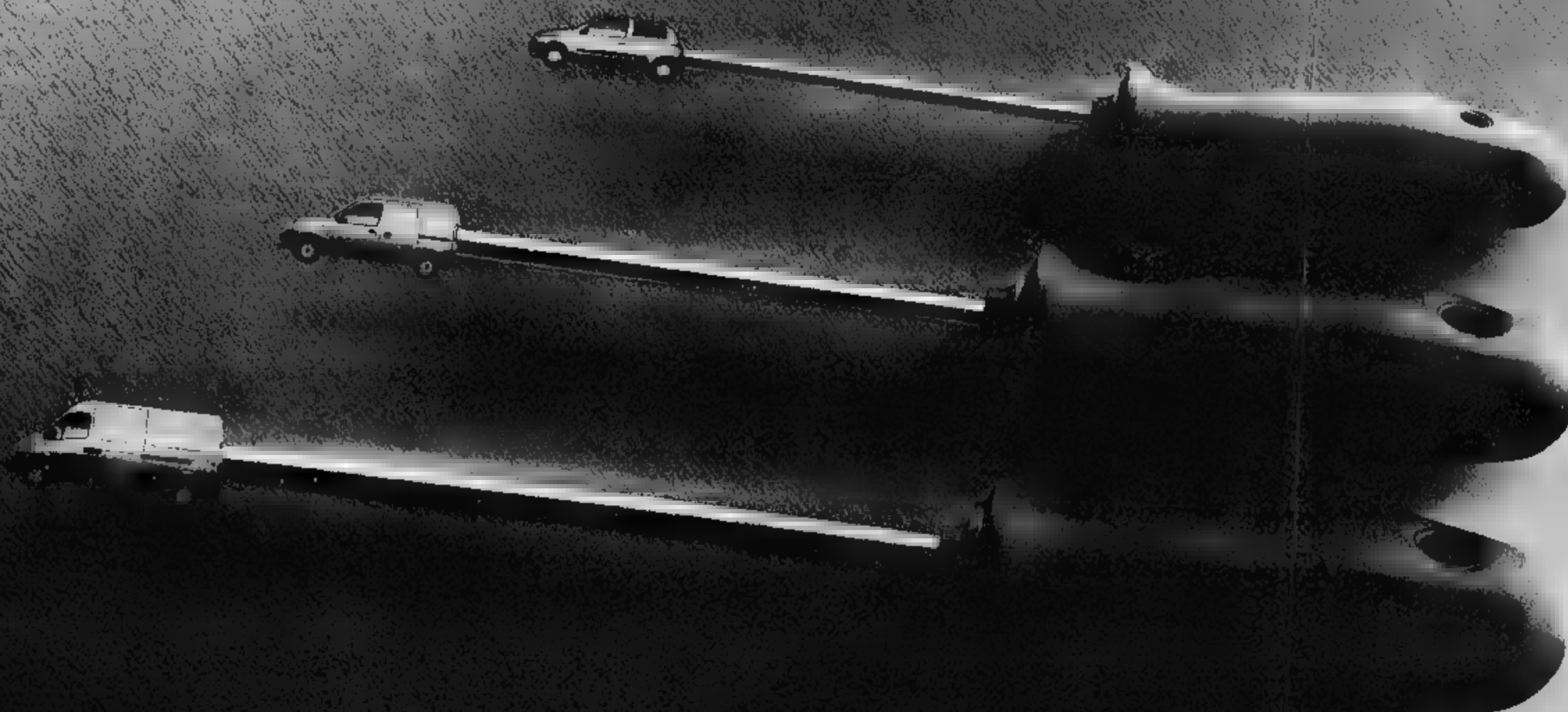
Renault Kangoo Express

- paratia girevole che permette un piano di carico di 2,8 m: il più lungo della sua categoria.
Da L. 12.900.000* (€ 6.662,29).

Renault Master

- soglia di carico di 517 mm: la più bassa della sua categoria.
Da L. 24.900.000* (€ 12.859,78).

Veicoli commerciali Renault.
Lavori meglio, vivi di più.



CATASTROFE ECOLOGICA, NUOVA SPARATORIA IN UNA SCUOLA AMERICANA, PRIGIONIERI IN SOMALIA

BALTICO, NUBI NERA

La catastrofe ecologica annunciata nel Baltico dopo la collisione tra un cargo e una petroliera sembra scongiurata grazie alle correnti: il gasolio ha raggiunto solamente due isole danesi, settantina gli uccelli morti



USA, UCCISO STUDENTE

Ancora una sparatoria in una scuola americana: in Indiana, a Gary, un ragazzo di 17 anni è stato ucciso nel parcheggio del liceo da un coetaneo, subito arrestato. L'aggressore è un ragazzo espulso dalla stessa scuola lo scorso anno



RILASCIATI ALTRI OSTATGI

Liberati i Mogadiscio altri due operatori umanitari (britannici) delle Nazioni Unite rapiti martedì scorso da un commando armato che aveva attaccato la sede di «Medici Frontiere». Cinque ostaggi già stati rilasciati (nella foto la francese Madrilene Pascal), due rimangono nelle mani dei guerriglieri



Territori in fiamme Uccisi sei palestinesi

■ **Baquis**
TEL AVIV

Sei palestinesi sono rimasti uccisi e decine sono stati feriti dal fuoco dei militari israeliani in violenti scontri nei Territori, mentre in Israele la popolazione araba celebrava l'annuale «Giorno della Terra», in memoria di sei arabi israeliani uccisi dalla polizia il 30 marzo 1976 mentre protestavano contro la confisca di terre agricole. Ieri il Comando unificato della Intifada ha organizzato manifestazioni di solidarietà con gli arabi israeliani. Grazie a un'imponente schieramento di polizia in Galilea e nel Neghev, si sono conclusi senza vittime i cortei degli arabi israeliani, mentre in Cisgiordania, alle porte di Ramallah, un palestinese è morto nella battaglia infuriata per ore contro i carri armati israeliani, in azione anche a Hebron.

Gli incidenti più gravi si sono verificati nella provincia di Nablus, dove migliaia di dimostranti hanno cercato di dare l'assalto ad avamposti militari israeliani. I soldati hanno sparato sulla folla provocando almeno quattro morti. Voci finora controllate ipotizzano che i militari siano ricorsi contro i dimostranti anche a un tipo di

gas lacrimogeni (che Israele afferma di non possedere) che provoca spasmi e senso di soffocamento.

In questo clima esasperato il presidente Yasser Arafat ha convocato a Ramallah il suo esecutivo per elaborare una linea di risposta all'Amministrazione Bush, a suo parere ostentamente filo-israeliana. Il presidente palestinese si appresta il mese prossimo a compiere un viaggio importante a Damasco (su invito del presidente Bashar Assad), che conclude un periodo di lunghi mesi in cui Arafat era in Siria persona non grata.

L'appello di Bush ad Arafat affinché sedesse le violenze nei Territori ha per molte speranze di accollo. «Gli Stati Uniti farebbero meglio a occuparsi della violenza degli occupanti israeliani anziché quanti resistono loro», ha osservato il ministro per la Cooperazione Nabil Shaath.

L'imminente visita di Arafat in Siria viene probabilmente seguita con attenzione dall'intelligence militare israeliana, che ha reagito con nervosismo al ruvido discorso pronunciato ad Amman dal presidente Assad e al suo continuo aiuto logistico ai guerriglieri filo-iraniani Hezbollah. Nei mesi scorsi que-

Ieri per i palestinesi era il «Giorno della Terra» quando ricordano la confisca dei loro campi, 25 anni fa. Decine di feriti tra le migliaia di dimostranti. Arafat ignora l'appello alla calma di Bush e prepara la visita in Siria

sti ultimi hanno dislocato nel Libano meridionale centinaia di cui - ha ricordato ancora - il leader Hezbollah, Hassan Nasrallah - possono minacciare l'intera Galilea. Questi altri scenari di guerra sono stati simulati giorni scorsi dai vertici militari israeliani. Una simulazione avvenuta a tavolino, iniziata con l'esplosione di un conflitto virtuale in Cisgiordania e a Gaza, seguita dall'apertura di un «secondo



fronte» nel Nord di Israele. Ieri intanto anche gli integralisti palestinesi di Hamas tornati a minacciare nuovi attentati nelle retrovie israeliane. I nostri uomini-bomba sono capaci di colpire ovunque - ha detto il leader islamico Ismail Haniyeh, arringando una folla di dimostranti a Gaza - Sette martiri sono pronti a entrare in azione.

Le autorità israeliane hanno chiesto alla popolazione di esse-

particolarmente attenta quando si imbatte in palestinesi particolarmente nervosi, imperlati di sudore o goffi per la presenza di micidiali giubbotti esplosivi sotto gli indumenti. Il problema è che talvolta fra l'allarme e la deflagrazione passano pochi istanti, com'è avvenuto due giorni fa a Sdeh Hemed, quando un kamikaze si è avvicinato a un gruppo di giovani, li ha squadrati negli occhi e si è fatto saltare in aria.

Un momento degli scontri di ieri fra la polizia israeliana e i dimostranti palestinesi nella Città Vecchia. Nel «Giorno della Terra» il bilancio è stato di sei morti

Aperta la campagna contro il turismo

«E' da evitare gli americani. Se volete non visitate la Spagna»

■ **Antonio Orighi**
MADRID

A pochi giorni dall'inizio delle vacanze di Pasqua, mentre la Spagna per essere invasa centinaia di migliaia di turisti, i terroristi dell'Eta consigliano agli europei non scegliere la penisola iberica per le vacanze. L'avvertimento, purtroppo reale, del terrorismo tunisino, è incluso in un comunicato «etarra» diffuso ieri in prima pagina dal quotidiano «Gara». Il suo braccio giornalistico (legale). Il ministero degli Interni cerca di buttare acqua sul fuoco. I terroristi fanno capire che non si tratta di una vuota minaccia. Nel comunicato, prima l'Eta rivendica due autobombe fatte esplodere il 18 marzo in Catalogna e in Valencia uccidendo un poliziotto e ferendo tre persone, poi conclude con questa frase: «Diamo una raccomandazione ai turisti, particolarmente a quelli europei: non visitate le località turistiche spagnole. Eviterete conseguenze non desiderate poiché quelle zone sono tra i nostri obiettivi militari». Il terrorismo turistico basco la Spagna lo ha dovuto subire dal '79, quando la «Colonia Madrid» esordì in quella «campagna» con due bombe piazzate nel deposito bagagli delle due stazioni ferroviarie più importanti della capitale che provocarono la morte di 5 persone. Successivamente quasi sempre utilizzati esplosivi di scarsa potenza, fatti scoppiare per richiamare l'attenzione dei media. Con l'eccezione dell'attentato all'aeroporto catalano di Reus dove uno «bomba» nel luglio '96 ferì una cinquantina di turisti inglesi. Il governo cerca di correre ai ripari. «La Spagna è un Paese sicuro», ha detto, scurissimo in volto e per niente convinto il ministro degli Interni Mariano Rajoy, aggiungendo: «Le forze di sicurezza faranno tutto il possibile per evitare attentati».

PER LA PRIMA VOLTA AUTORITA' DELLA COREA DEL NORD A COLLOQUIO CON UN OSSERVATORE OCCIDENTALE

I militari sono perplessi sulla politica di disgelo al 38° parallelo e guardano con timore il progetto antimissile Usa

reportage
Jae Gwronski

■ **PYONGYANG**

A guerra è sempre dietro l'angolo, oggi, domani può esplodere, mi ha detto con tono preoccupato il generale delle Forze Armate Nordcoreane Ryo Chun Sok. Vestito di una divisa dimessa e con risaltavano quattro colorate decorazioni, il generale, che è anche vice ministro della Difesa nel governo di Pyongyang, ha precisato: «Saranno anche passati più di dieci anni dalla caduta dell'Unione Sovietica ma le alleanze militari sono rimaste e con loro il clima da guerra fredda».

Nel corso del colloquio, concesso per la prima volta a un giornalista straniero, ho l'impressione che sia stata l'opposizione dei militari, rimasti sospettosi delle intenzioni a «andare difficile l'accordo per ridurre la minaccia missilistica nordcoreana, convincendo Clinton, nei giorni conclusivi della sua presidenza, a rinunciare al suo viaggio a Pyongyang: un viaggio tanto desiderato perché avrebbe concluso con una trasferta clamorosa e storica la sua presidenza».

Come fecero fallire quelle trattative? Da una parte i nordcoreani facevano molte concessioni, dall'altra però non accettavano i controlli e le verifiche. E si capiva che era la loro solita tattica: promesse, ma anche minacce, aperture, ma anche ricatti, al solo scopo di mantenere e incrementare gli aiuti internazionali senza cambiare nulla del loro regime staliniano, anzi per rafforzare.

Il generale mi è apparso perplesso sul disgelo accennato tra le due Coree e fra gli Stati Uniti ed il suo paese, e soprattutto preoccupato dal progetto di difesa antimissilistica voluto dal Presidente Bush. Che è esatto? Sul regime nordcoreano «vuole «cacciare» ogni accordo con Pyongyang, l'America mostrerà alla Corea del Nord una faccia molto più cattiva di quella di Clinton. Infatti il generale mi ha preannunciato che con gli Stati Uniti che con i fratelli



A sinistra alcune opere in uno stabilimento metalurgico di Pyongyang, in Corea del Nord. Sopra, il presidente Kim Jong Il

Il viceministro degli Esteri: costruiamo e vendiamo missili per scopi pacifici. Se qualcuno aiutasse la nostra economia potremmo smettere

Quei rifugiati in Cina sono criminali ricercati dalla nostra giustizia. Hanno tutto l'interesse a inventare frodi su di noi.

In questo mio secondo viaggio in Corea del Nord nell'ultimo anno, ho trascorso qualche giorno a Pyongyang, e poi sono stato in macchina a Huichon, 200 chilometri a nord della capitale, e con un vecchio elicottero sovietico, a Sinp'o, dove un consorzio occidentale costruisce delle centrali nucleari: due viaggi cui dedicherò un altro articolo. Dopo aver viaggiato, visto nonché parlato con decine di funzionari (tutti incontri ufficiali, nessuno casuale), ho l'impressione da una parte di un paese sempre più povero e dall'altra di un regime sempre più arrogante con i paesi che lo aiutano. Arrogante anche perché corteggiato, vista la corsa disordinata dei paesi europei (fra i primi purtroppo c'è stata anche l'Italia), a stabilire con la Corea del Nord «nuove» relazioni diplomatiche. Un giornale nordcoreano ha potuto scrivere: «Il nostro «Caro Leader» è il titolo riconosciuto all'attuale dittatore Kim Jong Il figlio del «Grande Leader» Kim Il Sung non ha nemmeno bisogno di spostarsi all'estero. Sono gli altri che corrono a Pyongyang per incontrarlo e soddisfare le esigenze del nostro paese».

Ora anche l'Unione Europea, dopo che il Presidente Bush ha frenato sui colloqui con la Corea del Nord, ha deciso di infiltrarsi nel negoziato. Manderà un gruppo di mediatori a Pyongyang: obiettivo «di contenere la minaccia missilistica del regime comunista e affrettare la riconciliazione con il Sud del paese». Ogni variegata e divergente iniziativa diplomatica è un'occasione per il regime nordcoreano per estorcere ulteriori milioni di dollari per minime (o finte) concessioni ai suoi programmi missilistici e nucleari.

Autare la Corea del Nord? Ovviamente bisogna dire sì per evitare carestie che hanno già causato fino a 3 milioni di morti. Ma anche dire no quando non si sa se gli aiuti vadano semplicemente a sostegno di un regime che è una prigione per i suoi 24 milioni di abitanti.

igawronski@europarl.int

A Pyongyang, ultima fortezza rossa

Un generale: qui la guerra fredda non è mai finita

namici del Sud. «Gli Usa pensano di metterci in ginocchio con la politica che parla «le armi, ma il nostro «Caro Leader» Kim Il Sung ha creato un esercito invincibile, capace di infliggere un colpo letale a qualsiasi nemico che voglia attaccarci, non importa quanto potente sia», ha detto, tre suoi attendenti prendevano nota di ogni sua parola.

Ryo Chun Sok ha osservato che la fine della guerra fra gli Usa e la Corea del Nord non c'è mai stata, non è scritta da nessuna parte. «Da 20 anni noi proponiamo di terminare le ostilità, di trasformare l'armistizio in un vero trattato di pace». Ma, secondo il generale, gli Usa da una parte «il dialogo, dall'altra forniscono alla Corea del Sud missili, schierati lungo i 300 chilometri della «comune», pronti a colpire il punto del territorio nord».

Ma dopo il vertice giugno fra i due Kim coreani, quello del Nord Kim Jong Il e quello del Sud Kim Dae Jung, ed il successivo viaggio di Madeleine Albright a Pyongyang, le possibilità di una guerra siano diminuite?

«I motivi di guerra possono essere eliminati, ma anche incrementati, dipende solo dagli Usa. Se mentalmente voteranno il nuovo sistema

di difesa missilistico, avremo l'America in una condizione di strapotenza mai prevista dai trattati disarmo esistenti, una condizione da portare alla guerra».

Clinton fallisce la sua pace, Bush fa il duro, le parole del generale non lasciano scampo, l'apertura della Corea del Nord verso l'esterno può che fermarsi, anche a lungo.

«resto, le speranze nate in quello storico vertice di giugno fra le due Coree già sembravano spegnersi, e gli ottimismi calare. La Corea del Nord stentava a rispettare quei pochi impegni simbolici assunti in campo militare, ritardava la riunificazione delle famiglie rimaste divise dalla guerra degli anni '50, frenava sui negoziati per ridurre la tensione lungo il confine comune, chiamato «demilitarizzato, in realtà il confine è più alta concentrazione di armi del pianeta. E edimicava di preparare la visita di ritorno di Kim Jong Il a Seul, che pure prevista per la primavera di quest'anno».

Un altro autorevole rappresentante del regime di Pyongyang, il vice ministro degli Esteri Choe Su Hyon, mi ha chiarito la posizione del governo su questi aspetti. Ha riconosciuto che la Corea «continuando la costruzione di missili a

lungo raggio, ma per motivi pacifici». Potrebbe sospenderla se venisse raggiunto un accordo globale con gli Stati Uniti. Poi è vero che esportano missili a corto raggio, però lo fanno solo, assicura, per poter comperare il riso. «Ma se qualcuno fosse disposto a pagare per il riso a noi necessario pronti a discutere la sospensione della vendita di quei missili; altrimenti abbiamo in programma fare due o tre lanci di prova nel prossimo futuro» ha aggiunto con imbarazzante serenità, forse non realizzando il tono ricattatorio delle sue parole.

A proposito delle armi chimiche

«Gli Stati Uniti pensano di metterci in ginocchio con una politica che si basa sulle armi ma il nostro esercito è imbattibile»

è stato più ambiguo, osservando che i «missili le conosciamo bene perché le abbiamo, ma perché ne hanno sofferto le conseguenze durante la guerra di Corea quando erano state usate dall'esercito americano».

Riguardo alle relazioni con la Corea del Sud, il vice «diciamo che, senza entusiasmo, quasi fosse costretto, la «lealtà al processo di riconciliazione», immaginando un sistema federale con «due sistemi», e lasciando «per la prossima generazione l'idea di una riunificazione». Ed ha chiaramente reclamato la paternità della «sunshine policy» di apertura fra le due Coree, che è stata originariamente proposta dal nostro «Grande Leader» Kim Il Sung. «Siamo felici - ha spiegato - che il Presidente della Corea del Sud abbia finalmente accettato le nostre proposte che hanno poi possibile il vertice di giugno».

Insomma, vuol dire che hanno sbagliato a dare l'anno scorso il Premio Nobel per la Pace, assegnato al Presidente della Corea del Sud, dovevano darlo alla Corea del Nord? «Certamente», ha risposto come fosse un ovvietà.

Choe Su Hyon ha accusato l'Occi-

dente di imporre una propria visione dei diritti dell'uomo. «E' un problema tutti i paesi, anche quelli dell'Europa», ha detto, e poi, elencando tutti i supposti vantaggi delle dittature, ha aggiunto: «abbiamo diritti di cui voi «disponete, come quello di «in pace e sicurezza, senza mafia e criminalità».

Sicuro nelle sue risposte, è apparso irritato solo da una domanda sui sospetti che gli aiuti forniti dalle organizzazioni internazionali finiscano all'esercito e sugli ostacoli frapposti per seguirne la distribuzione. «I soldati hanno una priorità sui prodotti della nostra terra e non hanno bisogno di aiuti stranieri», ha risposto stizzito. La Corea è un paese diviso, ha aggiunto, tuttora legalmente in «guerra, «i donatori vorrebbero andare dovunque, muoversi liberamente, ma noi non possiamo permetterlo. La sicurezza è essenziale per noi ed è naturale che ci siano «vietate agli stranieri».

Forse quelle zone vietate potrebbero contenere i «gulag» con 200 mila prigionieri torturati ed affamati di cui parlano centinaia di rifugiati che riescono a scappare in Cina? «Non nego che ci siano prigionieri, ma i nostri nemici ci diffamano.

DEL MOSTRO DI FIRENZE

14 SETTEMBRE 1974
Pasquale Gentilcore e Stefania Pettini, entrambi diciottenni vengono assassinati in un campo tra le vigne ■ Borgo San Lorenzo. Con un coltello il mostro infierisce sul cadavere della giovane.

GIUGNO 1981
A Scandicci Giovanni Foggi e Carmela De Nuccio vengono crivellati di colpi di pistola. Poi, quello che diventerà un macabro rituale: con una lama affilata il mostro asporta il pube della ragazza e lo porta via.

1981
Stessa dinamica e stessa arma ■ stavolta l'assassino colpisce ■ Calenzano. Le vittime sono Stefano ■ Susanna Cambi.

1982
Paolo Mainardi e Antonella Migliorini si appartano in auto ■ Montespertoli. Il mostro spara prima alla giovane dal finestrino aperto. Il ragazzo tenta di fuggire ma l'auto si blocca in una cunetta, l'assassino lo finisce con calma.

9
Due giovani turisti tedeschi, Horst Friedrich Meyer e Uwe Rusch, parcheggiano il furgoncino in un bosco ■ Galluzzo. Il mostro li uccide sparando decine di proiettili dall'esterno del furgone.

LUGLIO
Claudio Stefanacci e Pia Rontini sono appartati in ■ stradina di Borgo San Lorenzo. L'assassino li uccide con il solito rituale.

8
Nadine Mauriott e Michel Kravetichvil piazzano la tenda in un bosco a Scopeti. Il killer spara dall'esterno. Il giorno dopo spedisce un pezzo di ■ della ragazza al giudice fiorentino Silvia Della Monica.

«Pacciani ucciso perché sapeva troppo»

Sospetti sui farmaci assunti

Vincenzo Tessandori
FIRENZE

Chi ha ■ il mostro? E perché? Chi ha assassinato Pietro Pacciani e per quale ragione lo ha fatto? «Qualcuno poteva aver paura per quanto avrebbe potuto dire», osserva il sostituto procuratore Paolo Canessa, che diresse le indagini sugli ultimi delitti del mostro di Firenze e rappresentò l'accusa in aula, quando «il Vamp» venne giudicato colpevole.

Ma ■ Pietro ebbe un destino singolare: condannato in primo grado, assolto in Appello, dalla Cassazione respinto davanti ai giudici. Ora si vuol far capire che, forse, faceva ancora paura. Così, come nella miglior tradizione «noir», lo avrebbero assassinato per non farlo parlare. E quello che non dicono, epperò dubitano, inquietano: a ucciderlo potrebbe essere stato il vero maniaco delle cospirazioni, quello che avrebbe collezionato i macabri trofei strappati alle vittime, quello che nessuno ha saputo prendere e neppure scoprire.

Il fascicolo aperto alla procura di Firenze per «omicidio aggravato ad opera di ignoti» contiene il nome della vittima, Pacciani, una nebulosa di sospetti e, chiarisce il dottor Canessa, alcune «cose nuove, e dubbi che restano». Per indagare ■ questi interrogativi è stato indispensabile formulare un'ipotesi di reato. «Dall'autopsia vidi che ■ morto d'infarto: non ho cambiato idea», dichiara oggi il medico legale Giovanni Marelli. Ora il sospetto è che l'infarto sia stato «indotto». Da che cosa? Da un medicinale sbagliato, da qualcosa di letale per il ■ cuore già fin troppo logoro. Ma chi ha avuto ■ possibilità di far ingurgitare al mostro presunto un rimedio errato? Forse quella sconosciuta bionda che ■ entrò a casa sua?

Pacciani fu trovato nella sua

Fu trovato morto con i pantaloni abbassati la maglietta arrotolata Sulla schiena aveva alcune ecchimosi

L'ipotesi è che l'infarto che colse l'agricoltore nel febbraio del '98 possa essere stato «provocato»

casa di Mercatale il 22 febbraio '98. ■ giorno dopo la morte, riverso in bagno, i pantaloni abbassati, la maglietta arrotolata quasi alle ascelle. E una serie di ipostasi sulla schiena: e quelle sono macchie che si formano ore dopo la morte nei punti dove il cadavere poggia. Come aveva fatto, da morto, a girarsi? Omicidio, naturalmente, significa che qualcuno ha ucciso qualcuno altro. «Non sospettiamo nessuno», assicura Canessa, ma è come se dicesse: «Sospettiamo di tutti».

Qualcuno ha ricordato come, una settimana prima di morire, Pacciani avesse chiesto all'Associazione vittime dell'ingiustizia «aiuto per la sua incolumità». Forse aveva semplicemente paura per il suo futuro giudiziario: ora in attesa del secondo processo d'Appello e davanti alla sbarra c'erano quelli del gruppo ■ Mercatale, Vanni e gli altri, i «compagni di merende», condannati poi come suoi complici. Insomma, tirava un'aria pessima e l'uomo, rozzo e istintivo come ■ animale, avvertiva il pericolo e tentava in qualsiasi modo di evitare i rischi.

Ricostruire il contesto è un rompicapo. Spuntano numerose morti. Renato Malatesta morì impiccato, e pochi credettero al suicidio: era marito di Antonietta Speruto, che fu intima di Pacciani e Vanni; Milvia Malatesta, la figlia di Renato, carbonizzata nella sua Panda col figliolet-

to Mirko; Francesco Vinci e un servo pastore, essi pure ammazzati e bruciati nell'auto: Vinci era stato l'amante di Milvia ed ■ stato pure sospettato di essere lui il mostro; Anna Milva Mattei, prostituta, amante del figlio di Vinci.

E' indispensabile ricostruire tutto e l'altro giorno, come testimone, è stato ascoltato Carmelo Lavorino, il detective privato che faceva parte del pool in difesa di Pacciani e che disse: «Lo hanno ammazzato a goccia a goccia». Lo conferma: «Ho parlato tre ore con il dottor Giustini e ci siamo trovati d'accordo su numerosi punti, tranne, ovviamente, il ruolo di Pacciani e Vanni». E certo che Pacciani sia stato assassinato «da quello che chiamo "grande sacerdote" che potrebbe aver ■ direttamente ■ mandato qualcuno».

Chi, al contrario, nutre grossi dubbi sull'ipotesi omicidio è l'avvocato Nino Filadelfo, autore di thriller e difensore di Pacciani in Appello. «A me sembra una delle tante trappole per sostenere un castello di fandonie, rivalutare l'ipotesi del mandante. Non ■ delitti che possono aver fatto gente come ■ Pacciani, come il Vanni, come il Lotti: sono delitti fatti da uno intelligente, che se muoversi, determinato, organizzato, molto naturalmente, ma organizzatissimo». E, se così fosse, abile a non farsi scoprire.

Pietro Pacciani durante il ricovero in ospedale a Firenze



Sentenza per la morte del bimbo di 11 anni ucciso in un bosco ■ Cassino

Omicidio Iavarone, un ergastolo

Carcere a vita a Bogdan: «Condannato perché zingaro»

CASSINO

Ergastolo per Denis Bogdan, 20 anni di reclusione per Eric Falcon Schetzerberger. Assolti per insufficienza di prove Fardi Bogdan e Pasquale Di Silvio. Si è concluso così, ieri pomeriggio nel Tribunale di Cassino, il processo per il delitto di San Giovanni Incarico, dove il 18 novembre del 1998 venne barbaramente ucciso un bambino di 11 anni, Mauro Iavarone, di Piedimonte San Germano.

giorni dopo la sua scomparsa, riverso a terra nel boschetto della Vignola, con i pantaloni abbassati ■ busta sul capo martoriato da 31 colpi inferti ■ spranga e bastoni. Da lunedì scorso i tredici giudici togati e popolari della Corte d'Assise del Tribunale di Cassino erano riuniti in camera di consiglio. Il pm Paolo Taviano aveva chiesto l'ergastolo per Denis ■ Fardi Bogdan ■ per Pasquale Di Silvio, mentre aveva chiesto 24 anni di reclusione per il ■ speruviano ■ Eric Falcon Schetzerberger.

berger.

Nella sentenza letta in aula invece la giuria ha riconosciuto Denis Bogdan quale organizzatore del delitto e di aver indotto il giovanissimo Claudio T. (per il quale la Procura dei minori di Roma nei giorni scorsi ha chiesto il rinvio a giudizio per concorso in omicidio) ad uccidere ■ piccolo Mauro. Eric Falcon invece è stato riconosciuto colpevole di concorso in omicidio, ■ l'aggravante di aver coperto persone rimaste ignote nel corso delle indagini.

La lettura del dispositivo della sentenza del processo è stata interrotta dai familiari di Dennis Bogdan (presente in aula) che hanno urlato imprecando per la condanna del giovane nomade ■ esultando per l'assoluzione del fratello Fardi. Alle grida dei Bogdan si sono sovrapposte quelle di gioia della moglie e dei numerosi familiari di Pasquale Di Silvio, assolto, anche lui presente in aula. Al di là della balaustra, nello spazio per il pubblico, si è creata confusione, con donne in lunghe gonneggitane e con in braccio bambini ■ piccoli che gridavano frasi di coraggio al condannato. Baci e abbracci agli avvocati difensori di Di Silvio. Delusione e rabbia per i familiari di Dennis, convinti di essere ■ «perseguitati perché zingari». «Razzisti», hanno gridato ■ molti, «noi collaboriamo coi carabinieri, non siamo assassini». (r.cri.)

Nuovo sopralluogo nella villetta. «Si deve nominare un tutore per Erika»

Tutti i misteri degli assassini di Novi nella riproduzione virtuale stile Fbi

NOVILIGURE

Alla fine sarà ■ specie di videogame. Ad uso e consumo degli inquirenti - sia ben chiaro - ma pur sempre la riproduzione virtuale di un delitto ormai famoso. L'ultimo - e forse definitivo - sopralluogo nella casa di Novi Ligure è servito a fissare per sempre la scena del delitto, oltre a permettere ■ difensori dei due ragazzi accusati di vedere per ■ prima volta i luoghi in cui si sono svolti i fatti.

Il loro ingresso nella villetta dei De Nardo segna la fine ■ riscontri tecnici: d'ora in poi qualunque ulteriore prelievo sarebbe «inquinato» e perciò praticamente inutilizzabile. Quindi si è ■ necessaria una documentazione ancora più dettagliata: quella realizzata ieri dai carabinieri ■ Parma ■ infatti una tecnica finora utilizzata solo negli Stati Uniti, e solo in circostanze molto particolari.

I tecnici dell'Fbi ricostruiscono virtualmente gli ambienti di edifici considerati a rischio, come uffici governativi a sedi di ambasciate. In caso di attacchi terroristici è possibile ripescare sul computer le immagini degli interni, e adottare così le misure di emergenza ■ ai reparti speciali per entrare in azione con ■ conoscenza perfetta ■ luogo in cui si troveranno ad agire.

Perché utilizzare questo ■ Novi? Perché ai carabinieri e ai magistrati servirà una mappa della casa, completa di tutte ■



Ieri per la prima volta i difensori di Erika e Omar sono entrati nella casa dei De Nardo a Novi

tracce già rilevate (il sangue, ■ orme) e della esatta posizione dei cadaveri di Susy Cassini e Gianluca De Nardo. In più, la collocazione degli oggetti ritrovati: un coltello (l'altro ■ stato buttato in giardino), il topiccina che doveva servire ad uccidere Gianluca. Gli stracci usati per pulire alla meglio alcune macchie di sangue.

Ed è proprio per individuare tracce ■ rimaste nascoste che ieri pomeriggio i carabinieri hanno nuovamente usato la tecnica del Luminol, in un ambiente finora mai analizzato: le scale che dal pianterreno portano alla tavernetta, e da qui al garage. La via di fuga di Erika, secondo il suo primo racconto (quello che ■ degli omicidi due albanesi).

La ragazza aveva raccontato ■ essere scappata dalle scale, di aver imboccato ■ rampa del garage, e di essere quindi sbucata sulla strada. Un

racconto inverosimile. ■ avevano capito quasi subito i carabinieri, osservando la distanza tra le orme dei suoi piedi (tipiche di una persona che cammina normalmente, non di chi fugge correndo).

All'esame hanno assistito il pm Locci e Cibinelli, e i difensori Repetti e Gatti per Omar, Boccassi per Erika. Quest'ultimo ha annunciato che d'ora in poi sarà affiancato da ■ collega, l'avvocato Cesare Zaccone di Torino. La sua presenza si spiega con l'esistenza della possibilità, peraltro teorica, di un conflitto ■ interessi tra padre ■ figlia. La ragazza ha ucciso la madre e il fratello, quindi l'ingegner Francesco De Nardo si ritrova nella duplice veste ■ padre della ragazza, e di parte lesa. Una situazione che renderebbe necessaria a breve la nomina di un tutore della ■ Lo deciderà il tribunale dei minori di Torino. (bru. gio.)

diario

Tutto quello che dovrete sapere su Silvio prima di affidargli le chiavi di casa



NUMERO SPECIALE DI 152 PAGINE
CON UN GIOCO DA RITAGLIARE

COMANDANTE DEI VIGILI ASSASSINATO DALL'EX COGNATO

L'ha atteso ■ piazza un'ora. Quando è arrivato ■ è sceso dall'auto, gli ha puntato contro la pistola e l'ha inseguito in ■ bar dove l'ha ■ La vittima ■ Giovanni Di Gregorio, 50 anni, comandante della polizia municipale ■ Vizzini. Il delitto, maturato in una ■ forse malata ■ in un ambiente familiare disgregato, è avvenuto nella piazza principale di Vizzini, paese del Catanese in cui lo scrittore Giovanni Verga ambientò «Cavalleria rusticana». L'omicida si chiama proprio Giovanni Verga, ha 47 anni: non ha saputo spiegare ai carabinieri i motivi del gesto che sarebbero da ricondurre a vecchi rancori. Verga ha ■ l'uomo che fino a 10 anni fa era sposato ■ la sorella con l'intento di sparargli. Gli ha puntato contro la pistola quando era ancora in auto; l'ha inseguito, sparando, fino al bar dove la vittima ha chiesto aiuto; qui gli ha scaricato addosso i colpi che aveva nel caricatore. Poi si è seduto sui gradini e ha atteso i carabinieri.

NEONATA ABBANDONATA IN ■ AL ■

Una neonata ■ pochi mesi ■ stata trovata in un carrello nell'area vicino a un supermercato a Sesto San Giovanni, nel Milanese. La bimba, che potrebbe ■ figlia d'immigrati e avere ■ più di 4 mesi, è stata ricoverata in ospedale: le sue condizioni sono discrete. E' stata trovata da una cliente che all'uscita del centro commerciale ha sentito i vagiti. Si è avvicinata al carrello ■ visto la bimba. Alla polizia ha raccontato che mentre s'avvicinava al carrello ha notato due persone allontanarsi.

CARCERE MINORI CHE HANNO UCCISO LA DONNA E IL FIGLIO

Sono stati trasferiti nel carcere minorile di Casal del Marmo i due minorenni che martedì ad Aprilia causarono l'incidente nel quale persero la vita Laura Sabbatini e il figlio di tre anni. L'altro figlio di dieci anni rimase gravemente ferito. I minorenni sperarono su un'auto rubata il furgone della donna.

SI SPOSA FURLAN, ■ BANDA ■ A ■

Si sposa Alessandro Furlan, uno ■ ragazzi della «banda dei sassi di Tortona (Alessandria) condannato con i fratelli Franco e Paolo ■ il cugino Paolo Bertocco per il lancio di pietre dal cavalcavia della Cavallotta che uccise, nel '98, Maria Letizia Berdini. La cerimonia nuziale si terrà oggi, alle 11, in Comune. A unire in matrimonio Alessandro Furlan e Simona Crepaldi sarà il sindaco Bonavoglia. La Corte d'assise ha autorizzato ■ sposo ■ lasciare l'abitazione dei genitori, dove si trova agli ■ domiciliari, solo per il tempo necessario a pronunciare il «sì». L'amore ■ Sandro e Simona è nato lo ■ anno: la ragazza fa parte ■ gruppo di amici che possono frequentare ■ Furlan dove ■ agli arresti domiciliari anche Franco e Paolo. ■ nel luglio '99 la Corte d'assise d'appello di Torino ha condannato i fratelli Furlan e Bertocco a 18 anni e 4 mesi per omicidio volontario e assolto l'altro fratello Gabriele.

AFFONDA L'EX FREGATA «CASTORE»

L'ex fregata Castore, v ■ della Marina militare italiana negli Anni '50 e ■ tempo ■ disarmo, ■ affondata ieri al largo ■ Civitavecchia. Ora giace su un fondale di 270 metri, in un tratto di mare a 15 miglia al largo del porto. La Castore, acquistata da ■ armatore privato turco, stava navigando al traino di un rimorchiatore ■ Spezia verso un porto ■ la Turchia. A causa ■ mare forza 6 ha cominciato ad imbarcare acqua.

NUOVI ALLARMI E CRISI NELLE VENDITE



UNDICESIMO CASO DI

È stato confermato dal Centro di Referenza di Torino l'esito positivo all'infezione Bse per **una** bovina da latte di un allevamento **di** Sant'Illario d'Enza (Reggio Emilia): **il** l'undicesimo caso in Italia. Finora **state** fatte 58.817 analisi per verificare **la** presenza del morbo di **la** pazza



CROLLO DEI CONSUMI

È notevolmente diminuito in Italia il **consumo** di carne: «La contrazione "nei mesi di emozione" dovuti alla vicenda **la** pazza - rileva Vincenzo Pilo, coordinatore Bse del ministero delle Risorse agricole - è stata del 52 per cento. In Germania è stata del 58% e in Francia del 45%»

Fiorentina, funerale in stile Chianti

Pinzano, vanno all'asta le ultime 200 bistecche

reportage

Pierangelo Sapegno

Inviato a FIRENZE

L'ODORE della carne, **il** bicchiere di rosso. Giovanni dice «bevi». Primo titolo: «Requiem per la fiorentina», schiacciando il mouse mentre sul computer compare ok, ore 18 e qualche minuto, alla Nazione. Giovanni invece va di corsa, guarda quanta gente che c'è, ristorante Perseus, viale don Minzoni, il cameriere **il** tovagliolo sul braccio, come su un cartolina omaggio. Due sorsi di vino, e alle Buca Lapi l'altra sera i clienti **sono** divorati 4 lombate: una cosa come 120 bistecche. Vengo- **no** **dicono** tutti la stessa cosa, raccontava Ghinassi: «Veniamo a prenderci l'ultima fiorentina». E Serafino Sanni, Antica Trattoria a Lastra di Signa, dice che gli viene da piangere a sentire dire così. Come quando chiusero le case chiuse, un mondo che finiva, un'idea del sesso che passava. Era il 20 settembre 1958, la Nazione aveva un titolo a due colonne a pagina 7: «Case chiuse parla la Merlino. L'Italia si è adeguata a quanto hanno fatto tutti i Paesi civili». Anche oggi ci siamo adeguati? «Vedi la vita», dice Giovanni, «tutta colpa degli inglesi. **Il** nome della bistecca ce lo dettero loro, 500 anni fa arrivando a Firenze. Beef steak, dissero e gli piaceva. Però, anche la mucca pazza **l'hanno** data loro».

Guardala, fa Giovanni, allungando il coltello. Alta quattro dita, carne bella rossa. Dai 3 ai 5 minuti di cottura per lato. «Guardate com'è morbida, com'è tenera, sensuale». **Il** nome della bistecca ce lo dettero loro, 500 anni fa arrivando a Firenze. Beef steak, dissero e gli piaceva. Però, anche la mucca pazza **l'hanno** data loro».



Dario Cecchini

che rimbomba mentre declama, «per amor dei piatti rari, diventammo carbonari», il grembiule candido, e gli altri il a guardare i coltelli **si** arrotano, i polsi larghi e le mani grosse, lo sfregio veloce delle lame. «Oggi organizziamo il funerale alla fiorentina». Sarà un funerale ironico e feroce, anzi superbo, come noi toscani. E sarà **il** funerale senza sepolture, se non **i** nostri stomaci».

A Pinzano il funerale, 6 ore **la** mezzogiorno, 200 bistecche all'asta prezzo base 500 mila lire, più duemila magliette, e tutto il ricavato a un ospedale pediatrico: annunciati Roberto Benigni, Renzo Arbore, il gruppo di Elton John, e chissà quanti altri o forse nessuno. Promessa di Benigni: «La bacerò intera sulla mia bocca». Feste nelle ville dei Chianti. Mangiate e bevute, **la** fiorentina e il rosso. Firenze fa lutto così. La Coop ha venduto in sei giorni centomila bistecche: più del doppio del normale. Il prezzo: era dalle 20 alle 23 mila lire al chilo. Oggi è dalle 35 alle 40 mila. Nei ristoranti anche 55, 60 mila lire. Solo a Firenze se consumano dai 12 ai venti chili al giorno. Sanni dice che fa andare «25 lombate alla settimana». Luciano Ghinassi, ristorante Buca Lapi, le mani al cielo: «Rivogliamo il Granducato di Toscana. E che il granduca salvi la bistecca». L'elenco dei ristoranti puniti **da** questo lutto è così lungo che si perde. Torello

Benigni promette
«La bacerò intera sulla mia bocca»
Feste con banchetti nelle ville
I prezzi alle stelle

«Facciamo come con le sigarette Vendiamola con la scritta: nuoce gravemente alla salute»

Latini, Buca Lapi, Cibreo... Venti settembre del '58, forse **il** giorno **po'** **questo**, quando muore **il** mondo. Gazzetta: «I luoghi di meretricio non sono tutti uguali. Possono appartenere infatti a tre diverse categorie: quelle da 5 lire sono i più popola-
ri».

A Firenze i ristoranti della fiorentina sono dappertutto. Latini è in centro, Santa Maria Novella, Perseus è sui viali, Cibreo è Santa Croce, l'Antica Trattoria Sanni è a Lastra di Signa, sui colli **la** Pisa-Livorno, Sostanza detto il Troia a Ponte Vecchio che è il più conosciuto degli inglesi, Cammillo è Borgo San Iacopo, dove va sempre Vittorio Cecchi Gori. Le macellerie più **per** la bistecca invece sono tutte sul Chianti, splendidi balzi, terra **le** file di cipressi lontano, ville sperdute così belle da stravolgere lo sguardo e i sensi. Cecchini a Pinzano, i Fratelli Falorni a Greve in Chianti, e Chini a Gaiole. Da queste parti oggi ci verrà il mondo. Gazzetta '58: «Donne discinte, **mai** completamente nude, ambienti dove le finestre sono sempre rigorosamente allucinate. Profumo concentrato, intenso, forte, che sta diventando quasi insopportabile. Nazione, 20 settembre '58: «Lina Merlino: Oggi si conclude una dura battaglia per condurre in porto un provvedimento che non è a definire un balzo verso la luce».

Cui invece il profumo sa di sapore, e Cecchini gira dal banco dice che «se tagliata e cucinata bene, la fiorentina è un'opera d'arte». Fa vedere? «Come no», le lame che si sfregano, che s'allisciano contro. Anche il grambiu-

lo bianco del macellaio ha tre piccole chiazze **il** coltello segna **il** spessore della fetta da tagliare: quattro dita. Massimo otto centimetri. Umberto Cecchi, direttore della Nazione, «L'affondo della lama sottile nel **acceso** della carne che sembra una cosa viva. Poi il colpo fermo con la mazzetta per rompere l'osso e ottenere così quella forma **T** che è **il** segno distintivo della fiorentina...» Trac! **il** coltel-

lo s'è abbattuto. Cecchini ha gli occhi fissi di un amante sul corpo da possedere. Beef steak, era cinque secoli fa quando gli inglesi videro un cuoco fare così.

Dice Cecchini, passandosi le mani sul grembiule, che il vitello veniva dato in premio a chi vinceva il calcio in costume. Ancora adesso lo fanno. Massimo Manetti, macellaio, mercato centrale, Firenze San Lorenzo: «Io non ci credo che fa male la nostra bistecca. Se faceva davvero male perché non l'hanno ritirata subito?». E Cecchini: «Facciamo **come** con le sigarette, **vendiamola** con la scritta "nuoce gravemente alla salute". Ripete **la** della televisione: bacia la lombata che pende dal gancio, ah questa carne è una poesia. Gazzetta, 1958: «Casa in **una** piazza **Signoria**. I giovani salgono la breve rampa di scale cantando in coro...» Così, come un ricordo, solo un ricordo. Era il 31 marzo del 2001 e chiusero la fiorentina.

La manifestazione oggi e domani in 1500 piazze Tornano le uova di Pasqua per combattere le leucemie

ROMA

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento **l'Al** (Associazione italiana contro le leucemie) che oggi e domani offrirà in 1500 piazze italiane un uovo di cioccolato (dai colori blu, e rosso) a chi verserà **il** contributo minimo di 15 mila lire, diventando così sostenitore dell'Associazione contro le leucemie e i linfomi. A tutti i sostenitori verrà offerto un opuscolo in cui viene illustrata l'attività associativa. L'appuntamento, giunto all'ottava edizione, è patrocinato dalla presidenza della Repubblica e ha permesso in questi anni di raccogliere cospicui fondi destinati a progetti di assistenza e di ricerca di alto

valore scientifico. **l'unione** degli sforzi di tutti - sottolinea l'Al - potrà rendere queste malattie sempre più guaribili. I fondi raccolti saranno utilizzati anche per migliorare le qualità delle cure, per continuare nella realizzazione di Residenze per i pazienti che giungono da lontano, per collaborare al servizio di assistenza domiciliare ai pazienti ematologici.

Per **le** piazze che ospitano le uova dell'Al è stato messo a disposizione un numero (06-4402696) ed è attivo il servizio di numero verde «Al problemi ematologici» (800-226524) dove chiunque può avere informazioni sui Centri di trattamento in Italia e sulle malattie. (r. cri.)

UNA BISTECCA-SIMBOLO

LE ORIGINI: Secondo la tradizione, ha origine a Firenze, nella botte di San Lorenzo, quando si **quanti** di vitello in piazza

IL TAGLIO: E' tratta dalla lombata e può essere di filetto o controfiletto, ma sempre con il caratteristico osso a T

IL PESO: Dev'essere di almeno 800 grammi (normalmente un chilo) e spesso 4 centimetri

LA RAZZA: La carne è quella dei bovini, maschi e femmine, di razza chianina, tra i 12 e **il** mesi d'età

LA COTTURA: Ai ferri senza condimento, trattenendola su un lato, finché si stacca facilmente (con una paletta e non con la forchetta per **disperdere** i succhi) e poi voltandola sul lato opposto una sola volta

I TEMPI: Se è spessa 4 centimetri, la cottura varia da 18 minuti (per chi la vuole al sangue) a 28-30. A fine cottura va lasciata per qualche minuto sotto un pannello per favorire la distribuzione omogenea dei succhi interni

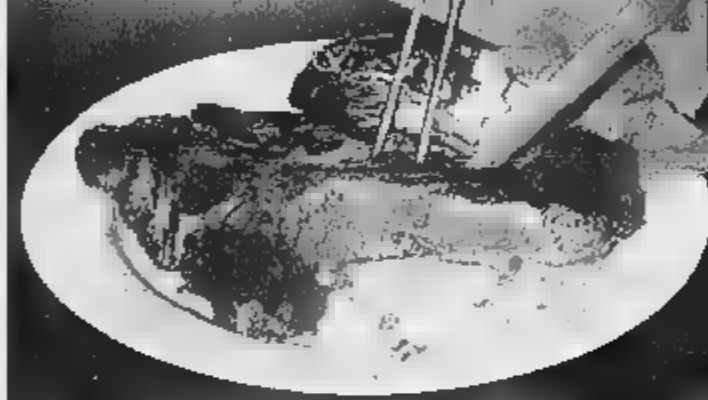
IL PREZZO: In macelleria **il** mila lire al chilo, al ristorante 55-60 mila

L'ASTA: Gli ultimi 200 pezzi verranno battuti oggi a Pinzano frazione di Greve in Chianti e il ricavato sarà destinato all'ospedale pediatrico di Firenze (prezzi a partire da 500 mila lire)

LA CORSA: Le vendite sono lievitare del 30-50%

I RECORD: Nel Chianti e nel Senese gli affondatori se ne sono portate a casa anche 30 alla volta ciascuno

DOPO IL 1° APRILE: Potrà essere trovata sui banchi anche dopo questa data, per qualche giorno, perché è permessa la vendita delle carni macellate entro il 31 marzo e accompagnate dall'apposita documentazione



Legambiente avvia una campagna di monitoraggio «Comunificati e inquinati» ecco la mappa dei fiumi

ROMA

Cementificati, inquinati, sbarrati, scaricati: è preoccupante lo stato di salute dei fiumi italiani, causa di inondazioni ed inquinamento dei mari. Per un check-up a 19 corsi d'acqua (complessivi 2.229 km), parte Fiuminforma, campagna di Legambiente, in collaborazione con **Infostada**, che durerà due mesi.

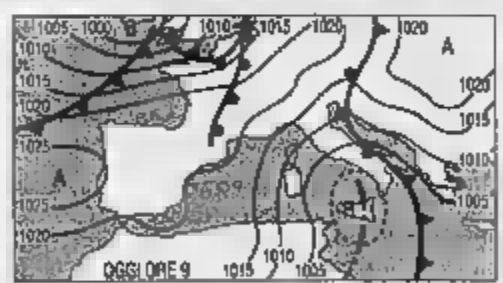
Sono tanti i nemici dei fiumi, rileva l'associazione. Inquinamento: nei corsi d'acqua si **gli** scarichi di tutti i centri abitati che attraversano ed oltre il 38% **acque** reflue non viene depurato, mentre un decimo degli impianti di depurazione non funziona o non rispetta i limiti di legge. Ciò provoca un drammatico inquinamento del mare, come dimostra il 63% delle analisi da Goletta Verde alla foce

dei fiumi.

Le altre minacce: ogni anno dai corsi d'acqua vengono estratti 300 milioni di tonnellate di sabbia e ghiaia. C'è poi la cementificazione selvaggia degli alvei, senza contare **il** fenomeno dell'acqua «rubata». L'Italia è il paese che preleva la più alta quantità d'acqua pro capite **l'Unione** europea: 980 metri cubi per abitante l'anno. Il bilancio è di 6.356 aree colpite da alluvioni e frane dal dopoguerra **Due** squadre di Legambiente verificheranno lo stato di salute dei fiumi: dal Simeto all'Arno, dal Dora Baltea **Po**, dal Tevere **Nera**, **Seveso** al Lambro. Saranno fatte analisi delle acque, misurate le pressioni esercitate da attività umane, denunciate le opere e le attività illegali e controllato lo stato d'avanzamento delle opere di salvaguardia. (r. cri.)

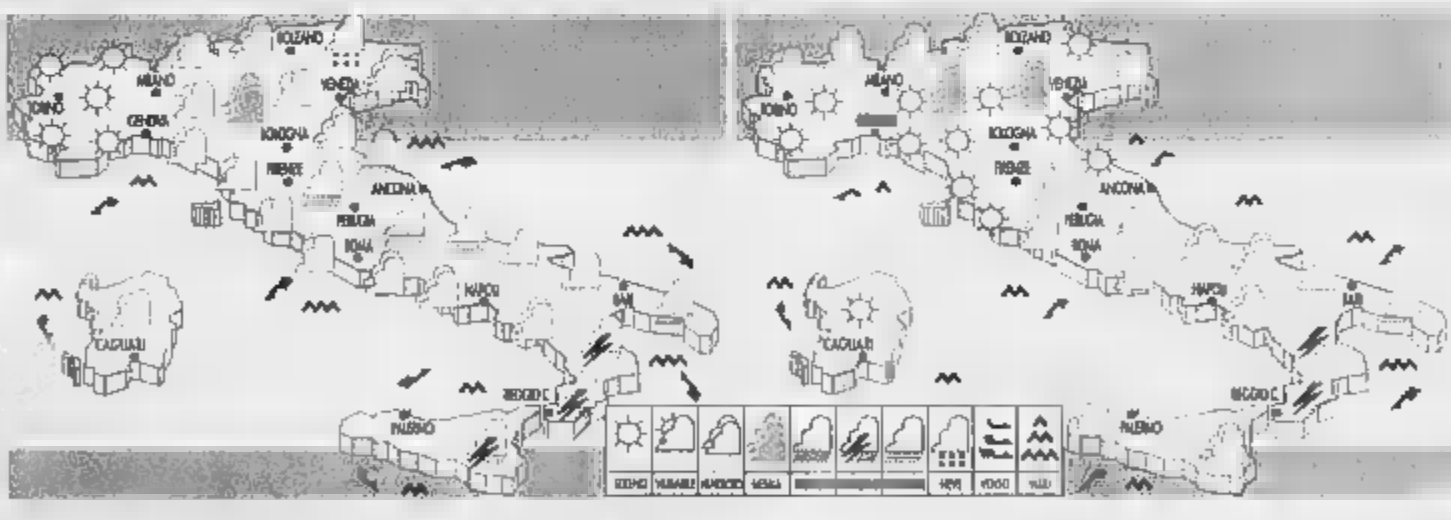
IL TEMPO A CURA DI MARCELLO L'OFFRIDI

METEORINTEMPO REALE www.ciaoweb.it



SERENO A NORD, INSTABILITÀ AL SUD. In seguito **la** perturbazione, in procinto **di** lasciare la penisola, si è formata una circolazione depressoria il cui epicentro sul basso Tirreno si sta progressivamente muovendo verso il basso ionio. Pertanto, specialmente nelle regioni del Sud, il tempo resterà instabile fino a tutto domani. Al Nord invece tenderà a prevalere il sereno.

Insidiosi per depositanti. Su tutta la regione prevarrà il sereno, salvo residui e parziali annuvolamenti pomeridiani sulla Puglia, sulla Basilicata e sulla Calabria ionica.



GGI. Sul Nord-Ovest sereno o poco nuvoloso. Sulle regioni centrali tirreniche e Sardegna, nuvolosità variabile. Sul Nord-Est e aree centrali adriatiche, temporaneamente nuvoloso con residue piogge. Al Sud da nuvoloso a coperto con piogge e qualche temporale. Foschie e nebbia al mattino.

2. **Nord** ed al Centro **salvo** qualche parziale annuvolamento pomeridiano sulle zone appenniniche. Al Sud ancora tempo instabile con residui piogge sulla Puglia, sulla Basilicata e sulle Calabria ionica. Ulteriore lieve diminuzione della temperatura al Sud.

CITTÀ ITALIANE			
	min	max	
Aosta	10	15	
Bolzano	4	10	
Verona	8	11	
Torino	11	16	
Venezia	9	15	
Milano	8	13	
Torino	6	12	
Cuneo	np	np	
Genova	10	14	
Imperia	10	15	
Bologna	9	14	
Firenze	9	15	
Pisa	8	14	
Ancona	10	17	
Perugia	np	np	
Pescara	10	20	
L'Aquila	6	12	
Roma Giamp.	10	13	
Roma Fium.	9	15	
Campobasso	6	11	
San	14	15	
Napoli	9	15	
Potenza	7	11	
S. M. Leuca	12	16	
R. Calabria	12	17	
Polignano	12	18	
Catania	11	18	
Messina	11	14	
Alghero	11	15	
Cagliari	10	16	

CITTÀ ESTERE (PREVISIONE DEL 1 APRILE)			
	max	min	
Amsterdam	15	8	piov. nuv.
Atene	17	12	piov. nuv.
Bangkok	32	26	temp. nuv.
Berlino	13	6	part. nuv.
Bruxelles	16	7	part. nuv.
Bucarest	12	1	nuvoloso
Budapest	14	4	part. nuv.
Buenos Aires	24	14	part. nuv.
Copenaghen	7	4	nuvoloso
Dubino	12	8	pioggia
Francforte	16	3	part. nuv.
Ginevra	21	8	part. nuv.
Gottrich	15	6	part. nuv.
Helsinki	6	2	nuvoloso
Istanbul	19	7	nuvoloso
Il Cairo	36	22	sereno
Johannesburg	22	12	pioggia
Lisbona	21	11	sereno
Los Angeles	26	14	part. nuv.
Madrid	22	7	part. nuv.
Montecarlo	n.p.	n.p.	
Montreal	5	-2	nebuloso
Mosca	7	2	pioggia
New York	10	6	part. nuv.
Parigi	19	10	part. nuv.
Pechino	16	1	sereno
Praga	12	1	part. nuv.
Rio de Janeiro	22	12	pioggia
Sofia	12	2	nuvoloso
Sydney	22	14	sereno
Tokyo	7	2	part. nuv.
Varsavia	11	3	part. nuv.
Vienna	14	1	part. nuv.

INTESTINO - IN RITARDO ?
Se una dieta ricca di fibre **acqua** non basta...

DIS-CINIL®
COMPLEX
quando occorre aiuta l'intestino

usato episodicamente
consente **la** lassativa nell'arco di 6-8 **ore**

Consultare il medico se il bisogno di assunzione persiste oltre **il** 3-4 volte **il** **giorno**. Leggere **il** foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pubb. N. 18870

SUSTENIUM
POLVERE E SOLVENTE
CINICI DA 500 MG.

La stanchezza se ne va, ritorna la vitalità

Fisco: gennaio entrate +4,3%

Il gettito delle entrate tributarie incassate dallo Stato nel mese di gennaio di quest'anno è di 48.224 miliardi di lire, con una crescita del 4,3% rispetto allo stesso mese del 2000. Buona la performance, riferisce la nota delle Finanze, per le ritenute Irpef sui redditi da lavoro. In particolare, si segnala la variazione relativa alle ritenute sul lavoro autonomo che aumentano del 10,4%. Rilevante è anche l'andamento del gettito Iva (+5,7%).



Benetton: pronti a vendere Blu

Tutti i soci di Blu hanno deciso di vendere, per questo le banche d'affari sono al lavoro. Lo ha confermato ieri il presidente di Edizione Holding, Gilberto Benetton. «Potremmo uscire parzialmente o tutto da Blu», ha aggiunto non scendendo in particolari su quanto i Benetton (che detengono il 9% di Blu direttamente e il 32% attraverso Autostrade) potrebbe cedere anche perché «dipenderà da chi si presenterà come acquirente».

La questione esaminata ieri dal Consiglio dei ministri. Intanto parte una campagna di informazione

RcAuto, verso una proroga del blocco?

Salvi: il governo deve discuterne. Letta frena: rimedio estremo

Carlo Fossi

Ci sarà il nuovo blocco delle tariffe RcAuto? Il governo ieri ne ha discusso e per ora si è limitato ad invitare l'istituto di vigilanza sul settore assicurativo (Isvap) ad intervenire con indagini e sanzioni contro le compagnie che applicheranno aumenti superiori al tasso di inflazione; e, soprattutto, i consumatori dovranno usare con saggezza l'arma della disdetta scegliendo tra chi chiede incrementi molto alti e chi, invece, resta perfino ancorato allo 0%. Ieri, nell'imminenza della scadenza (prevista per oggi) del vecchio blocco, la questione è stata ancora discussa in consiglio dei ministri e si è dato il via a un'operazione di trasparenza basata su una capillare informazione degli utenti: il ministro dell'Industria Enrico Letta esclude, però,

tassativamente la possibilità di deliberare nell'attuale situazione un ulteriore congelamento delle tariffe, mentre il ministro del Lavoro Cesare Salvi non considera questa ipotesi del tutto tramontata e rimette ogni decisione ad una delle prossime riunioni del consiglio dei ministri. Ma Letta porta valide ragioni a sostegno della sua tesi ed imbecca con determinazione un'altra strada anche per scongiurare senza perdere tempo aumenti esagerati delle tariffe e conseguenti contraccolpi negativi sull'inflazione.

«Il parlamento è chiuso - spiega il ministro - e per il blocco ci vuole una legge, dunque il parlamento che funzioni e che possa convertire un decreto legge entro il termine massimo di 60 giorni dalla sua approvazione. Il punto, ora, è far funzionare bene gli elementi di concorrenza come

l'arma essenziale della disdetta «in tempo reale e senza penale», rendere noto l'elenco delle compagnie «più care» e quello delle compagnie «meno care»; e, nello stesso tempo, avviare un meccanismo efficace di indagini ed eventuali sanzioni. Le tariffe «sbloccate» influiranno sull'inflazione? «Non credo - replica Letta - perché gli aumenti sono molto differenziati. Dipende tutto dal comportamento dei consumatori: se stanno con le assicurazioni che fanno aumenti del 30% è che ci saranno influssi, se i consumatori scelgono di stare con quelle che non aumentano è addirittura diminuiscono le tariffe non ci sarà alcun tipo di ripercussione». D'altra parte, ci attende molto dall'Isvap, al quale Letta chiede perentoriamente «accertare a tappeto i comportamenti delle compagnie e definire sanzioni nel caso di

maggiorazioni superiori al tasso di inflazione. Inoltre un particolare intervento viene sollecitato all'ente di vigilanza sulla vicenda Campania in cui si può prospettare il reato di elusione da parte delle compagnie». Comunque, il ministro Salvi preannuncia battaglia in consiglio dei ministri. «Si tratterà di valutare - se prorogare, sia pure per un periodo limitato, il blocco delle tariffe per consentire alla nuova legge sulla trasparenza (che sta per entrare in vigore) di produrre i suoi effetti». Risponde al volo Letta: «Il blocco è come un'arma atomica e l'abbiamo già usata una volta. Nell'anno del congelamento delle tariffe abbiamo fatto delle riforme, dalle quali ci attendiamo risultati. Se poi ci saranno ancora aumenti ingiustificati, forse quell'arma usata una volta potrà essere riutilizzata».



PREZZI PIÙ FORTI DELLO STIPENDIO

Alfredo Roccatelli

L'2,8 per cento di inflazione è meno del 3 degli ultimi mesi e del 2,9 dei primissimi dati provvisori di questo mese: ciò sembra bastare per giudicare come un dato che segna un ritorno verso la normalità dopo gli strappi che l'indice dei prezzi ha dovuto registrare per il rincaro del prezzo del petrolio prima, e per quello delle carni alternative a quella bovina poi. Ma non basta che l'inflazione di un mese sia più contenuta: quella dei mesi precedenti per concludere che le cose vanno per il meglio. Un'inflazione del 3 per cento pienamente giustificata da fattori esterni o, comunque, ingovernabili, infatti, è meno seria di un 2,8 che non sembra alcuna giustificazione specifica e, men che meno, esterna.

Quando si sa che questa minima flessione riflette l'esaurimento di quei due fattori che hanno condizionato l'evoluzione dei prezzi nei mesi passati, è evidente che questo esaurimento procede preoccupante lentezza, anche perché nel caso del petrolio i prezzi non hanno solo cessato di crescere, ma sono, sia pure parzialmente, diminuiti. E allora occorre pensare che stiamo agendo fattori interni da ravvisare essenzialmente nella scarsa concorrenza che continua a caratterizzare il mercato di molti servizi e che consente prima la traslazione sui prezzi finali di rincari dei costi (energia e trasporti soprattutto), poi, una volta rientrati quei rincari, consente di mantenere la traslazione aumento dei margini di profitto. Superfluo rilevare che, contrariamente a quella che deriva dal costo dell'energia o dall'epidemia di Esb, questa inflazione inerte è tipica dell'Italia e dipende esclusivamente dalle norme che regolano quei mercati ed il cui aggiornamento costituisce il problema che deve essere risolto.

Non è e non può essere una soluzione inseguire questi rincari con un inasprimento delle rivendicazioni salariali. Per quello che riguarda i rincari dell'energia e dei prezzi a questa connessi, un recupero salariale non è giustificato dal momento che quegli stessi rincari, proprio perché esogeni, ricadono su tutti. Recuperare questa inflazione significherebbe scaricarne l'onere su altri, essenzialmente sulle imprese, le quali le trasferirebbero sui prezzi, che decurterebbero il potere d'acquisto dei consumatori generando altra inflazione: è già persa la memoria delle rovine esposte fatte negli Anni 70 e 80?

E non si giustificerebbe neppure inseguire i rincari riconducibili a carenza di concorrenza, sia perché sarebbe impossibile colpire solo le imprese che generano inflazione, perché, quando anche fosse possibile, siccome un'inflazione dovuta a carenza di concorrenza, l'aumento del costo del lavoro verrebbe immediatamente «girato» su utenti e consumatori. Se è vero, com'è vero, che il problema è nella carenza di concorrenza, la soluzione è nella riforma delle regole, nel tentativo di compensare gli effetti; dovremmo averlo imparato tutti.

A marzo l'inflazione cala al 2,8%

L'Istat rivede le stime. Sindacati: allarme salari

ROMA

L'inflazione frena; ma i salari hanno perso potere d'acquisto, dimostrano i dati Istat. E gli economisti si dividono. Per alcuni c'è il pericolo di una rincorsa salariale che penalizzerebbe la competitività delle aziende e farebbe impennare di nuovo l'inflazione. Per altri, un rafforzamento dei salari al contrario rappresenterebbe un buon tonico per i consumi delle famiglie, e rafforzerebbe la dinamica espansiva dell'economia. I sindacati confederali già battono cassa sui rinnovi contrattuali, e l'aggressiva Confindustria di Antonio D'Amato si chiude subito a riccio.

partiamo dall'indice dei prezzi al consumo, che secondo i dati provvisori dell'Istat a marzo si è fermato a quota +2,8%. Un punto di decimale in meno rispetto alle indicazioni della città campione, che già in pratica incorporavano un calo rispetto al tasso tendenziale segnato a gennaio e febbraio. Analizzando i singoli capitoli di spesa, comunque, emerge con

chiarezza la frenata dell'aumento del prezzo delle carni, indicativo del fatto che il fenomeno mucca pazza sta rallentando i suoi effetti sulla dinamica inflazionistica. «Le politiche messe in atto dai governi negli ultimi anni sono andate nella direzione giusta», plaude il ministro dell'Industria, Enrico Letta. «L'Italia - dice - così è tornata in linea e, in alcuni casi, anche in posizione migliore rispetto agli altri partner europei».

Il problema è che sempre ieri l'Istat ha diffuso i dati relativi alla retribuzioni. A febbraio i salari contrattuali erano aumentati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente soltanto del 2%. In pratica la busta paga hanno perduto una bella fetta del loro potere d'acquisto, dall'aumento dei prezzi: un fenomeno che va avanti secondo l'Istat dall'inizio del 2000. E questo scarto, peraltro, aumenta a fase in cui conflittualità sociale in pratica ce n'è: nel periodo gennaio-febbraio di quest'anno le perdute per conflitti di lavoro

EURO ANCORA IN PESSIMO RECUPERA QUOTA 88 CENTESIMI

MILANO. Giornata movimentata per l'euro che, dopo aver toccato a 0,8768 dollari i nuovi minimi dell'anno sui mercati asiatici, ha riconquistato la soglia di 0,88 terminando a 0,8821 centesimi. Conferma la propria debolezza lo yen che ha terminato a 125,36 dollari (123,15 ieri) e 110,8 euro (108,78 e 110,74). Ieri la seduta ha visto prevalentemente spunti di carattere tecnico, tuttavia l'euro ha trovato la forza di reagire e ha ampliato il recupero in concomitanza della diffusione dei dati sui redditi e consumi delle famiglie statunitensi. Ha pesato sulla valuta la decisione della Banca centrale europea di ridurre i tassi

sono calate del 73,8% rispetto allo stesso periodo del 2000.

Considerando che solo il 40,8% dell'economia e dei lavoratori italiani rinnovano a fine febbraio i loro contratti nazionali di categoria, la pace sociale e i salari in caduta sembra destinata a durare molto a lungo. Ieri le reazioni dei sindacati non si sono fatte attendere. A scendere in campo

sono gli stessi leader Cgil, Cisl e Uil. Cofferati, Pezzotta, Angeletti, tornati in piazza in sostegno del rinnovo contrattuale dei dipendenti della sanità. «I contratti vanno rinnovati subito», ha detto Cofferati; esplicito Pezzotta: «La politica dei redditi è a rischio, senza interventi decisi soprattutto sul versante delle tariffe. È necessario un raccordo tra

bra compatirsi e assentarsi (forse momentaneamente) di divergenze politiche: la Cgil, che la prossima settimana terrà la sua Assemblea dei delegati, lancerà una proposta al paese e un invito all'unità Cisl e Uil. E per il ministro del Lavoro Cesare Salvi, è evidente che ci sia una questione salariale in Italia quando vediamo che l'aumento delle retribuzioni è inferiore di quasi un punto all'aumento dei prezzi. C'è qualcosa che non torna». Confindustria si mette subito sulla difensiva: per il direttore generale Stefano Parisi tensioni inflazionistiche ci sono sempre, e per un giusto confronto tra salari e prezzi «bisogna tenere presente le retribuzioni fatte, crasiute del 3,1% nel 2000, ben al di sopra delle retribuzioni contrattuali». Confindustria afferma che nei rinnovi contrattuali non dovranno essere considerati gli effetti dell'inflazione importata (+1,9%), e Parisi chiude attaccando Salvi, accusato di voler ripristinare la scala mobile.

inflazione e dinamica delle retribuzioni. Mentre per Angeletti si pone in Italia una questione salariale: dopo la crisi economica e la lotta all'inflazione degli anni passati, dice, «ora l'emergenza è un'altra: la rivalutazione del lavoro. I tavoli aperti sono molti, e di difficile soluzione; oltre alla sanità, i metalmeccanici, gli enti locali, il commercio. Il sindacato sem-

br. g.l.

Roma è andata in tilt per il maxicorteo. I confederali bocciano l'ipotesi di intese su base regionale

Sanità, 100 mila in piazza per il nuovo contratto

Servono 1200 miliardi per soddisfare mezzo milione di infermieri

Daniela

ROMA

C'è chi sogna l'ospedale ideale: chi, più concretamente, vorrebbe un contratto della sanità equo, con garanzie dei livelli minimi di assistenza pubblica. Erano in centomila ieri, in piazza a Roma, al seguito dei segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, a chiedere al ministro Veronesi un'accelerata alla riforma «un futuro da questa sanità». Il contratto interessa una popolazione di circa 560 mila tra infermieri, tecnici e amministrativi. Il rinnovo riguarda il secondo biennio economico 2000-2001 e prevede incrementi tabellari rispettivamente dell'1,5% lordo per il 2000 e 1,8% per il 2001, complessivamente 1.200 miliardi di lire, con un incremento medio mensile di circa 250 mila. Dopo il contratto per le vie del centro, che ha mandato in tilt il traffico cittadino, il raduno in

piazza San Giovanni, dove hanno parlato i leader confederali. In Italia occorre rivalutare il lavoro degli infermieri, ha detto Luigi Angeletti segretario della Uil, e le risorse ci sono. «Tuttavia - ha proseguito - assistiamo a specie di scaricabarile tra governo e Regioni su chi deve finanziare il contratto. Non vogliamo che siano i lavoratori a pagare questo rimpallo delle responsabilità». I leader sindacali se la sono presa con il ministro della Sanità, Umberto Veronesi, giudicato troppo cauto nel portare avanti la riforma Bindi. «In questi ultimi tempi - ha accusato Pezzotta - ci sono stati ritardi nell'attuazione della riforma e al ministro è mancata una chiara volontà di confrontarsi con i sindacati».

Sergio Cofferati ha invece puntato i riflettori sulla necessità irrinunciabile di una politica nazionale per la sanità. «Ciò che ci preoccupa - ha detto - è il

tentativo dei governatori di alcune Regioni di impedire il contratto nazionale per fare contratti regionali; è una ipotesi sciagurata, un falso federalismo. La prestazione integrativa, secondo il parere del segretario della Cgil, è bene arricchisce il fondamento della prestazione nazionale, ma diventa dannoso quando la si sostituisce a quest'ultima. E in merito alla rinnovata unità sindacale per lo sciopero sulla sanità, Cofferati non si è mostrato sorpreso: «Abbiamo rinnovato accordi importanti e contratti senza difficoltà tra noi, poi su alcuni argomenti di politica economica abbiamo pareri diversi, ma ciò non impedisce che sui grandi temi ci sia un rapporto unitario. E' un bel segnale per il sindacato e un monito a chi non vuole rinnovare il contratto».

Luca Giovannone, presidente della cooperativa infermieristica Gruppo Vita Serena, ha ricor-

dato che gli infermieri che lavorano nel pubblico sottoposti a turni massacranti e al rischio di malattie letali, percepiscono uno stipendio che si aggira sul milione e 900 mila lire al mese e sono, pertanto, logorati e demotivati.

«Mi auguro che le trattative possano riprendere subito e concludersi positivamente in tempi brevi», ha commentato il ministro della Funzione pubblica, Franco Bassanini. E ha aggiunto: «Il governo non è direttamente parte in causa, poiché la competenza è delle Regioni. Ma il governo ha fatto la sua parte mettendo a disposizione risorse per adeguare alle esigenze il Fondo sanitario nazionale. '98 al 2001 le risorse finanziarie del Fondo hanno infatti registrato un incremento di oltre 10 mila miliardi. Ovviamente, solo una quota delle spese sanitarie è destinata al personale».



L'eleganza accessibile. 2 anni senza interessi su tutti i 90 modelli.



Alce, Divano 3 posti L227, P95, H82 cm,
completamente sfoderabile, in 620 tessuti a scelta
95.000 al mese
Tari 0% Targ 0% Acconto 20%

Torino
P. Statuto, 28/a

Alba (CN)
Località San Cassiano, 15/2
(prolungamento di Corso Europa)

Strada Statale, 215
Domenica aperto dalle 15.00 alle 19.30

poltronesofà
Di moda. A modo tuo

800-113060

per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24811
TORINO, via Roma 80 - via Merano 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 156/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmigianini 8, Tel. 051.8494828
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALETTO MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANZARO, c.so S. 37/43, Tel. 096.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 096.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 45, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0138.913839
IMPERIA, via Allievi 10, Tel. 0183.273371 - 273373
INTRA, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185

MESSINA, via U. 15/c, Tel. 090.2930855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Garibaldi 86, Tel. 06.4200891
SAVONA, via Roma 175, Tel. 0184.501555 - 501558
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

EURO Spin
Grande occasione
sulle ali della Primavera

VIDEOREGISTRATORE SAMSUNG SV 530 X HI-FI
- 4 TESTINE VIDEO "DIAMOND HEAD" +
- 2 TESTINE AUDIO
- SHOW VIEW
- MECCANICA ULTRA VELOCE
- FERRIO IMMAGINE
- MOVICOLA
- 2 PRESE SCART
- SP/UP
- LETTURA NTSC
- COMUTAZIONE FORMATO 16/9
- PRESE AUDIO/VIDEO FRONTALI



299.000

VALORI
2001

Buona Pasqua

PADANO EXTRA CONF. (Sconto alla cassa 17%) al kg. 14.840	PROSCUITO CRUDO META al kg. 11.800	OLIO EXTRAVERGINE ITALIANO ml. 750 al lt. 6.373
CAFFÈ ORO "DON JEREZ" gr. 250 al kg. 7.920 1.980	COLONNA PASTICCERIA gr. 1.000 8.450	SPUMANTE CAVA CLASSICO ml. 750 al lt. 6.507 4.880
		GRAPPA DI CHIANTI FASCHETTO ml. 500 al lt. 14.360 7.180

SIAMO PRESENTI IN TUTTA ITALIA CON OLTRE 400 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN PIEMONTE

Via Mazzini, 44 - Brusasco (TO)
Via Torchio, 25 - Asti
Via Nino Buxio, 3 - Arona (NO)
Via Torino, 46 - Cuneo (CN)
Via Novara, 23 - Gozzano (NO)
Via Ivrea, 89 - Courgné (TO)
Via Lanzo, 134 - Torino
Via Lungo Piazza d'Armi, 7 - Chivasso (TO)
C.so Moncalisio, 109 - S. Ambrogio (TO)
Via Moncalisio, 27 - S. Antonino (TO)

Via S. Anna, 8 - Casale Corte Cerro (VB)
Via N. Sardi, 43 - Rocchetta Tanaro (AT)
Via Einaudi, 21 - Vercelli
Via Magenta, 61 ang. C.so Bormida -
Via Mattei, 271 - Cossato (BI)
C.so Francia, 40 - Cuneo

EUROSPIN IN VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Charrière, 66 - Saint Christophe (AO)
S.S. 26 Fraz. Condemine, 5 - Sarre (AO)
Via Entèves, 10/B - Courmayeur (AO)

SURGELATI

ANELLI DI CALAMARO gr. 1.000 5.990
PIRELLA DI PESCE gr. 600 al kg. 8.150 4.890
2 ROTOLI PASTA SFOGLIA gr. 500 al kg. 3.960 1.980
MISTO FUNGHI gr. 450 al kg. 11.978 5.390
VASCH. TRASP. VAR. AMARENA CIOCC. BACIO/SORB. LIMONE TIRAMISÙ/VAR. CACAO VAR. CAFFÈ/ZUPPA INGLESE PISTACCHIO CACAO gr. 500 al kg. 7.960 3.980

Umberto Agnelli: rafforziamo l'attività tradizionale con le nuove tecnologie

L'Ifil cresce oltre la new economy**Utile consolidato in ascesa del 20,8%**

TORINO

Il quindicesimo anno di crescita consecutivo per l'Ifil che archivia il Duemila con un utile netto consolidato da 345 milioni di euro, il 20,8% in più rispetto all'anno precedente. Dopo un periodo fitto di acquisizioni e nuove iniziative, l'obiettivo primario della finanziaria guidata da Umberto Agnelli è ora quello di consolidare e sviluppare redditività in tutti i settori: si va dalla grande industria (Pirelli, carta e zucchero) all'Hi-Tech (Atlant e Cloweb) passando per Sampaolo Imi, Alpitour e Rinascente.

Nel complesso Ifil afferma di credere nella prospettiva di Internet, anche se le soddisfazioni sono state poche. Le opportunità dei nuovi modelli tecnologici ed imprenditoriali, «Si tratta di valorizzare aziende leader dotate di marchi forti», dice l'amministratore delegato Gabriele Galateri. Il che vuol dire shopping a più investimenti mirati nei settori di riferimento.

Il punto forte del gruppo, assicura l'Ifil, è l'equilibrio del portafoglio che consente di non soffrire troppo i cicli congiunturali. Il patrimonio netto di gruppo ha raggiunto nel 2000 i 3,14 miliardi di euro (+66,6%), l'indice medio redditività (RoE) è stato dell'11,3%, mentre il totale dei dividendi è salito del 5,6% a 82,7 milioni di euro: agli azionisti ordinari andrà un dividendo di 0,18 euro (349 lire), a quelli di risparmio 0,2007 euro (389 lire). Entrambe le somme saranno pagabili dal 21 giugno. L'assemblea è convocata per il 25 maggio.

Nel 2000 l'Ifil ha potenziato la presenza nella carta e nei servizi, con l'ingresso nella Société Générale de Surveillance, leader mondiale della certificazione (le "aziende della potenzialità straordinaria" commenta Umberto Agnelli), e il rafforzamento in Atlant e Cloweb. Umberto Agnelli sostiene che da new economy è importante in quanto consente di migliorare la

"vecchia" razionalizzando le tecniche di informazione, ma poi esclude un ingresso nelle TIC: «È un settore di interesse notevole», ha affermato, «dove gli attori e la competizione sono fortissimi. Non è il che pensiamo di andare». E la presenza in Atlant? «Non è un business», risponde il presidente Ifil - ma costituisce un osservatorio per capire come funziona il settore. Oltretutto il numero di licenze concesse in Europa è troppo elevato: qualcuno finirà fuori mercato».

Nel complesso Ifil afferma di credere nella prospettiva di Internet, anche se le soddisfazioni sono state poche. Le opportunità dei nuovi modelli tecnologici ed imprenditoriali, «Si tratta di valorizzare aziende leader dotate di marchi forti», dice l'amministratore delegato Gabriele Galateri. Il che vuol dire shopping a più investimenti mirati nei settori di riferimento.

potrebbe essere nell'area delle TIC, nell'area media o in quella dei contenuti. Questo, alla luce del fatto che i risultati migliori sono stati ottenuti nel settore dell'e-commerce, dove la prova del successo è la domanda delle magliette della Juve o Alpitour che in breve venderà viaggi direttamente online.

Un altro settore dalle prospettive stabili nonostante il grande fermento è quello bancario. Ifil detiene il 3,83 per cento di Sampaolo Imi (che si aggiunge all'1,16 per cento dell'Ifil) e, secondo Umberto Agnelli, intende mantenere stabile il peso relativo della quota anche se ci dovessero essere sviluppi in termini di aggregazioni. «Non è detto - ha comunque aggiunto Agnelli - che le banche debbano crescere per unioni di capitale. Ci sono altre vie, come l'esempio della alleanza commerciale».

(m. zat.)



Il presidente dell'Ifil, Umberto Agnelli. A sinistra, l'amministratore delegato Gabriele Galateri

In rialzo il dividendo Ifi**Più ricavi e affari nei conti 2000**

Il presidente dell'Ifi
Giovanni Agnelli



TORINO

È stato di 218 milioni di euro (423,1 miliardi di lire) nel 2000 l'utile consolidato del Gruppo Ifi, finanziaria presieduta da Giovanni Agnelli che detiene il controllo dell'Ifil ed è fra gli azionisti pesanti della Fiat. Rispetto al '99 c'è stato un incremento del 2,5%. I dati del bilancio sono stati esaminati ieri dal consiglio di amministrazione che ha proposto un dividendo di 0,63 euro (1.220 lire) per le azioni

privilegiate e di 0,5783 euro (1.120 lire) per quelle ordinarie. Il risultato della sola Spa è positivo per 77,4 milioni di euro e comparabile con il risultato di 266,4 milioni di euro del '99, quanto quest'ultimo includeva un dividendo straordinario di Exor (pari a 191,4 milioni di euro). Sempre a causa dell'effetto delle componenti straordinarie è paragonabile il dividendo 2000 con quello del '99, quando era

stato di 1,0883 euro per le ordinarie e 1,14 euro per le privilegiate. Il dividendo proposto ora (in pagamento dal 21 giugno prossimo) evidenzia comunque un incremento (+8%) rispetto alla sola quota ordinaria del dividendo '99. Fra i dati di rilievo del bilancio approvato: il patrimonio netto consolidato è salito da 2.776 milioni di euro a 3.088, il fatturato consolidato supera i 10 miliardi di euro (oltre 122.000 miliardi di lire), la posizione finanziaria netta è stata negativa per 284,6 milioni di euro (contro un saldo

positivo di 54,4 milioni di euro nel '99) in seguito agli oltre 370 milioni di euro di investimenti effettuati. Per quanto riguarda il 2001, il risultato consolidato dovrebbe essere in linea con quello del 2000, mentre i risultati di Ifi Spa dovrebbero essere superiori. Fra i fatti di rilievo del 2000 l'investimento di oltre 310 milioni di euro per l'acquisto del 19% di capitale privilegiato Fiat e di azioni proprie pari al 6% del capitale privilegiato. Ifi ora detiene il 9,6% delle proprie azioni privilegiate.

(r. e. s.)

La Spa elettrica pagherà 252 lire per azione
Enel, profitti in flessione ma sale il premio ai soci**Finmeccanica aumenta la redditività
Il bilancio di Fincantieri torna in nero**

ROMA

L'Enel chiude il bilancio 2000 con un utile netto consolidato in leggera flessione a 4.236 miliardi di lire (-6,7% rispetto ai 4.541 del '99) e propone all'assemblea degli azionisti un dividendo in rialzo dell'8,6% a 232 lire ad azione rispetto alle 232 dell'esercizio 1999. Il dividendo che sarà sottoposto all'esame dell'assemblea, convocata per il 25 maggio prossimo (il giorno successivo in seconda convocazione), sarà messo in pagamento il 21 giugno prossimo.

Stacco della cedola il 18. Il personale del gruppo nel corso del 2000 si è ridotto del 7,5% passando a 72.647 unità contro le 78.511 della fine dicembre '99. Sul fronte delle vendite di energia elettrica si registra una contrazione, da 230,5 Twh del '99 a 222,9 Twh.

Il 2000 è stato archiviato con un utile netto consolidato di pertinenza della capogruppo di 780 miliardi (141 nel '99). Il risultato operativo sale a 605 miliardi (605 nel '99), il valore della produzione è rimasto pressoché invariato a 12.053 miliardi (12.023 nel '99). Cresce la redditività: il RoE sale all'11,5% dal 3% dell'anno precedente. La capogruppo Finmeccanica Spa ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 754 miliardi (146 miliardi nel '99).

Nello esercizio, Fincantieri ha realizzato un utile netto di gruppo di 21 miliardi contro un rosso di 458 nel '99. Gli ordini, con 11 mila miliardi, sono più che raddoppiati portando il portafoglio a circa 15 mila miliardi mentre la posizione di cassa risulta positiva per 113 e il valore della produzione è salito a 3.700 con un aumento dell'8%. Il documento - sottoli-

nea la società - registra l'avvenuto riequilibrio della gestione a conferma di un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi due esercizi.

Crescono utile e ricavi del gruppo Snia: nel 2000 i ricavi netti sono ammontati a 1.265,9 milioni di euro (2.450 miliardi), il 10,9% in più rispetto all'esercizio precedente mentre l'utile netto consolidato è stato pari a 40 miliardi. Agli azionisti sarà proposta la distribuzione di un dividendo, invariato rispetto all'anno scorso, di 126 lire per azione.

Parmalat finanziaria ha incrementato l'utile netto di pertinenza del gruppo a 377 miliardi (+11,9%) e ciò consentirà la distribuzione di un dividendo di 25 lire per azione rispetto alle 22 dello scorso anno. Il fatturato consolidato è cresciuto del 15,6% a 14.230 miliardi. In sede straordinaria gli azionisti saranno chiamati a ridenominare il capitale in euro. Nel complesso, l'utile netto del gruppo è passato da 380 a 456 miliardi. La Spa capogruppo ha chiuso i dodici mesi con un utile netto di 48,7 miliardi rispetto ai 35,8 dell'esercizio precedente dopo aver effettuato ammortamenti per 3,7 miliardi e speso imposte per 30,9 miliardi.

Utile netto di 107,9 miliardi di lire, in discesa rispetto ai 113,9 miliardi dell'anno precedente, e vendite complessive in crescita del 3,8% a 10.733,6 miliardi di lire. Chiude così il bilancio 2000 del gruppo Rinascente. Il consiglio di amministrazione proporrà all'assemblea degli azionisti, convocata per il giorno 30 aprile 2001 in prima convocazione (3 maggio in seconda), un dividendo pari a 260 lire per le azioni di risparmio e pari a 200 lire per le azioni ordinarie e privilegiate.

(r. e. s.)

La Rinascente

Società per Azioni
Sede in Roma - Via Veneto 1 - Strada 8, Palazzo N.
Capitale Sociale L. 1.011.902.152.000 interamente versata
Registro Imprese di Milano - Codice Fiscale n. 00800410152

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede sociale in Ruzzano - Milanofori - Strada 8, Palazzo N., per il giorno:

30 Aprile 2001, ore 10, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno

3 Maggio 2001, ore 10, in seconda convocazione.

Sarà discusso e deliberato sul seguente

Ordine del giorno**Parte Ordinaria**

1. Bilancio al 31 Dicembre 2000; Relazione del Consiglio di Amministrazione; Relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni relative.
2. Nomina di Amministratori.
3. Determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2001.
4. Deliberazioni in materia di acquisto e di alienazione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del Codice Civile, nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 24-2-1998 n. 58.
5. Prendenza in carica dei Sindaci a seguito dell'avvenuto accertamento dei loro requisiti di professionalità e onorabilità ai sensi del regolamento ex art. 148 del D. Lgs. 24-2-1998 n. 58.

Parte Straordinaria

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione delle società "Sigla S.r.l." e "Immobiliare I.C.I.I. S.r.l." nella società "La Rinascente S.p.A."; deleghe dei conseguenti poteri; deliberazioni relative.
2. Conversione in Euro del capitale sociale con modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale; deliberazioni relative.
3. Definizione dei requisiti di professionalità dei Sindaci e modifica dell'art. 25 dello Statuto Sociale; deliberazioni relative.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea gli azionisti che presenteranno la certificazione rilasciata, ai sensi dell'art. 34 della delibera CONSOB n. 11768 del 23 Dicembre 1998, da un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.

Si rammenta ai possessori di azioni non ancora dematerializzate che l'esercizio relativo ai diritti su dette azioni può essere effettuato esclusivamente previa consegna dei certificati azionari ad un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Si comunica infine che:

- a) la documentazione prevista dall'art. 2501 - sexies Codice Civile, è stata depositata in data 30 Marzo 2001 presso la sede sociale;
- b) il bilancio dell'esercizio 2000 con l'altra documentazione di cui all'art. 2429, terzo comma, Codice Civile viene depositato presso la sede sociale nei termini previsti dalla citata norma;
- c) la documentazione relativa agli altri argomenti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, viene posta a disposizione del pubblico, nei termini prescritti, presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A.;
- d) gli azionisti hanno facoltà di ottenere copia di tutta la documentazione citata ai punti a), b) e c).

Il Consiglio di Amministrazione

La Rinascente

Società per Azioni
Sede in Roma - Via Veneto 1 - Strada 8, Palazzo N.
Capitale Sociale L. 1.011.902.152.000 interamente versata
Registro Imprese di Milano - Codice Fiscale n. 00800410152

Il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2000, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 dicembre 2000, saranno a disposizione del pubblico presso la Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede sociale dal giorno 1 aprile 2001.

Si precisa che la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione saranno depositate successivamente, nei termini e nelle modalità previste dalla normativa vigente.

La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile presso il sito Internet: www.grupporinascente.it.

La Rinascente

Società per Azioni
Sede in Roma - Via Veneto 1 - Strada 8, Palazzo N.
Capitale Sociale L. 1.011.902.152.000 interamente versata
Registro Imprese di Milano - Codice Fiscale n. 00800410152

Avviso agli Azionisti

Ai sensi dell'art. 70 delibera CONSOB n. 12475 del 5 Aprile 2000

avvisano i Signori Azionisti de La Rinascente S.p.A. che sono disponibili presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. tutti i documenti riguardanti:

la fusione per incorporazione delle società Sigla S.r.l. e Immobiliare I.C.I.I. S.r.l.

a favore de La Rinascente S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI BITONTO

PROVINCIA DI BARI

Estretto bando di gara

Questa Amministrazione, in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 329/2000, ha bandito un concorso per la progettazione preliminare di una nuova sede di 24 classi per la scuola media statale "Anna De Renzi". Il bando è stato pubblicato in forma integrale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte Seconda - Foglio delle inserzioni (G.U. n. 71 del 28/3/2001) e allegato all'Albo Pretorio di questo Comune in pari data. I professionisti, Architetti e Ingegneri, che intendono partecipare singolarmente o in raggruppamento, devono presentare una richiesta di iscrizione in bollo, in conformità alle modalità indicate nel Bando da inoltrare al seguente indirizzo: Comune di Bitonto - Ufficio Appalti - Corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 70032 Bitonto (BA), entro il 25/5/2001. Per la verifica del rispetto del termine farà fede la data del proprio portello di spedizione. La richiesta dovrà comunque pervenire a questo Comune entro il settimo giorno dalla data di scadenza. Copia integrale del Bando potrà essere ritirata presso la copisteria Tecnici Servizi con sede in Bitonto - Corso Vittorio Emanuele II n. 19 - Tel. e Fax n. 080.3718485, ai prezzi usualmente adottati dalla stessa e senza oneri per il Comune, ovvero visionata presso l'Ufficio Appalti, tutti i giorni (sabato e festivi) dalle ore 10 alle ore 12.

IL DIRIGENTE
Ing. Beniamino Spina



Istituto Finanziario Industriale S.p.A.

Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 1

Capitale Sociale Euro 81.750.000

Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 0047040011

Il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato al 31/12/2000, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 dicembre 2000, saranno a disposizione del pubblico presso la Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede sociale dal giorno 2 aprile 2001.

Si precisa che la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione saranno depositate successivamente, nei termini e nelle modalità previste dalla normativa vigente.

La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile presso il sito Internet: www.gruppofifi.com.



Finanziaria e Partecipazioni S.p.A.

Sede in Torino, Corso G. Matteotti n. 26

Capitale Sociale Euro 441.510.147

Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino n. 00914230018

Il progetto di bilancio ed il bilancio consolidato al 31/12/2000, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 30 dicembre 2000, saranno a disposizione del pubblico presso la Borsa Italiana S.p.A. e presso la sede sociale dal giorno 1 aprile 2001.

Si precisa che la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione saranno depositate successivamente, nei termini e nelle modalità previste dalla normativa vigente.

La suddetta documentazione sarà inoltre disponibile presso il sito Internet: www.ifil.it.

**BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2000**

Si rende noto che il fascicolo contenente il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2000, approvati dal Consiglio di Amministrazione, è disponibile presso la sede sociale nonché presso la Borsa Italiana S.p.A.

E-mail: servizioclienti@fielgroup.com
n. verde: 800-804027



TOMMY ■ HILFINGER

LIVE THE AMERICAN SPIRIT
VIA ROMA 263 TORINO

Colaninno cede alle pressioni del mercato. Investirà i proventi in azioni proprie

Telecom, marcia indietro sulle risparmio

Oggi il cda modifica il concambio contestato

Mario Sensi
ROMA

Alla fine Roberto Colaninno ha ceduto. Il consiglio di amministrazione di Telecom Italia si riunirà nuovamente oggi a Milano per rimettere mano al piano di conversione a pagamento delle azioni di risparmio. La società non giunge alcuna conferma, ma probabilmente verrà ridotto il premio che gli azionisti di risparmio dovranno pagare per avere in cambio i titoli ordinari, che il mercato aveva subito giudicato troppo elevato. L'impianto della complessa operazione, il cui ricavato sarà investito nel riacquisto di azioni proprie fino al 10% del capitale, e che dovrebbe diluire la quota di controllo ma anche i debiti di Olivetti, dovrebbe invece restare inalterato.

La notizia, sulla quale peraltro i mercati scommettevano, è giunta al termine dei consigli di amministrazione di Telecom Italia e di Olivetti che ieri hanno approvato i rispettivi bilanci e stabilito i dividendi da distribuire ai soci. Per Telecom Italia Spa, che chiude il bilancio 2000 con un utile netto di 2,55 miliardi di euro (meno 1,9% sul '99), verrà proposto all'assemblea il pagamento di un dividendo di 0,312 euro (605 lire, contro i 311 centesimi di euro del '99) per le azioni ordinarie e di 0,324 euro per le azioni di risparmio (0,322 nell'esercizio precedente). Gli azionisti dell'Olivetti, reduce dall'incorporazione di Tecnost e che ha chiuso il 2000 con un utile netto di 870 milioni di euro (contro i 2,8 miliardi del '99 che però scontavano le plusvalenze per le cessioni di Omnitel e Infostrada), riceveranno 35 centesimi di euro (31 nel '99). Per entrambe

le società i risultati netti sono migliori di quelli fissati nei rispettivi budget.

Dopo l'approvazione del bilancio, il consiglio di Telecom ha deciso di aggiornare la riunione a oggi per affrontare il piano di conversione delle risparmio. Finora Roberto Colaninno aveva glissato sulla possibilità di rivedere il prezzo di concambio, aspramente criticato soprattutto dai fondi comuni di investimento americani, perché giudicato troppo oneroso, con un premio di conversione fissato al 48% del valore delle ordinarie con un minimo di 6,25 euro. Da tempo la quotazione delle Telecom è collocata sotto quella soglia (ieri 6,1 euro), segno evidente della resistenza del mercato.

Annunciando l'operazione, a Firenze in febbraio, Roberto Colaninno si era mostrato del tutto convinto della sua bontà, definendo «speculativo» e «di parte» l'atteggiamento degli operatori che l'avevano salutato con una pioggia di vendite in Borsa. Aveva voluto sottolineare che Telecom avrebbe avuto 10 miliardi di euro in azioni proprie da utilizzare per le future acquisizioni e che l'Olivetti avrebbe avuto la possibilità di alleggerire i propri debiti di circa 5 miliardi di euro. Anche a costo di una diluizione della quota di controllo su Telecom dal 54 al 40% circa, circostanza in sé apprezzata dagli analisti e dalle società di rating che hanno preannunciato un miglioramento dei voti in caso di buon esito.

Colaninno aveva anche ricordato, nella stessa occasione, aver già dimostrato in passato la capacità di tornare indietro ritirando le «proposte non condive», ma aveva ritenuto di do-

condizionare l'operazione solo all'approvazione della maggioranza degli azionisti Telecom diversi da Olivetti. La conversione delle risparmio era all'ordine del giorno dell'assemblea di Telecom prevista il 18 aprile in prima e il 5 maggio in seconda convocazione. Lunedì prossimo è l'ultimo giorno utile per modificare la proposta da sottoporre all'assemblea. Tra gli analisti già circolano alcune ipotesi, che vertono sulla riduzione del premio di conversione dall'attuale 48% delle ordinarie ad un valore compreso tra il 38 ed il 43%.

In lieve calo l'utile della holding Tlc
Più netta la discesa dei profitti Olivetti
Dividendi in salita

Roberto Colaninno,
presidente di Telecom ItaliaInfostrada sfida il monopolio
Via a tre nuove offerte senza canone

MILANO

Dal prossimo primo aprile prende il via «Soleinfostrada», l'offerta Infostrada di unbundling (la gestione dell'ultimo miglio) per le famiglie italiane. Soleinfostrada, strutturata in tre offerte flat, consentirà, compatibilmente con la disponibilità del collegamento alle centrali che Telecom Italia fornirà, di disdire l'abbonamento con l'ex monopolista. Il servizio partirà in 15 città per poi estendersi a tutto il territorio.

La prima offerta, «Soleinfostrada», prevede, a fronte di un contributo mensile di 49mila lire (iva esclusa), la possibilità di effettuare telefonate locali, regionali e nazionali illimitate e di navigare in Internet a prezzo di 15 lire al

minuto (iva e lire di scatto alla risposta escluse).

«Soleinfostrada» prevede invece il pagamento di un contributo mensile di 69mila lire (iva esclusa): questa offerta consente anche 20 ore di navigazione in Internet. Infine la sottoscrizione di «Soleinfostrada temporaneo» consente al cliente telefonate illimitate e la navigazione in Internet senza limiti di tempo a fronte di un contributo mensile di 95mila lire (iva esclusa).

«Soleinfostrada» nasce con la pre-intenzione di accelerare il processo di liberalizzazione della tlc in Italia - ha dichiarato Riccardo Ruggiero, ad della società da poco passata sotto il controllo di Enel Wind - grazie alla possibilità di sostituire completamente l'ex monopolista Infostrada potrà innescare

un più rapido processo di innovazione nelle modalità di concezione e fruizione dei servizi di tlc e favorire così l'introduzione di servizi multimediali a larga banda.

A fine marzo Infostrada ha inteso raggiunto quota 8 milioni e 500 mila abbonati, il 76% in più rispetto a marzo 2000; il fatturato, nel primo trimestre 2001, ha raggiunto i 530 miliardi (+25% rispetto al 1° trimestre 2000). Del totale di clienti 3,8 milioni sono abbonati ai Servizi Voce (2 milioni e 900 mila famiglie e 900 mila aziende), il 31% in più rispetto a marzo 2000, e 5 milioni sono gli utenti Internet (+137% rispetto ai dati di marzo 2000). A marzo, inoltre, il portale Italia OnLine (www.italy.it) ha continuato la sua crescita raggiungendo 11 milioni di pageviews mensili. [r. e. s.]

Bene Mps e Sella

Pop Novara porta il dividendo

MILANO

La Banca Popolare di Novara non distribuirà dividendo per una forte politica di accantonamenti: le rettifiche nette hanno raggiunto i 632 miliardi e l'utile della spa è risultato di 17 miliardi. Il consolidato in rosso per 274 miliardi. Il piano industriale verrà presentato in aprile.

■ Aumento di capitale per 11 miliardi ■ Monte dei Paschi di Siena. L'operazione scatterà il 21 maggio in coincidenza dello stacco cedola (il dividendo di 200 lire per le ordinarie e di 220 per le risparmio è in pagamento il 24 maggio). Nel 2000 l'utile netto è stato pari a 983 miliardi (+25%), mentre la raccolta passiva clientela del Gruppo ha raggiunto i 314,175 miliardi (+8,6%), con impieghi per 118,019 miliardi (+11,6%).

■ RACCOLTA. Raccolta netta consolidata a 94,432 miliardi, risultato lordo di gestione a 1.134 (+7,7), utile netto che balza a 587 miliardi (+23,3%) per Cardine Banca. Il cda proporrà all'assemblea dei soci un dividendo di 1.125 lire per azione in aumento del 35,5% rispetto al '99.

■ BANQUE SAMPALLO. Banque San Paolo, filiale francese del gruppo San Paolo Imi, ha chiuso il 2000 con un fatturato di 212 milioni (euro +22,6%). L'utile netto, che integra accantonamento per 11,9 milioni di euro, è di 44,2 milioni contro i 45 del 1999.

■ BANCA SELLA. Banca Sella ha chiuso il 2000 con 43 miliardi di utile contro i 39,3 del '99. La raccolta globale da clientela è cresciuta del 6,9%, raggiungendo i 34,203 miliardi. I dipendenti complessivi del gruppo hanno raggiunto le 3.164 unità (+37%), mentre le filiali sono salite da 175 a 228.

■ BANCA PIEMONTE. Utile delle attività ordinarie di 22,8 miliardi (+48%), risparmio amministrato pari a 3094 miliardi (+9%) per la Banca del Piemonte che alle 40 filiali piemontesi presto ne aggiungerà altre tre a Torino, Moncalieri e Rivoli.

■ ALLIANZ, ANNUNCIO LUNEDÌ

Avverrà con tutta probabilità lunedì, a meno di colpi di scena dell'ultima ora, l'atteso annuncio della fusione Allianz-Dresdner Bank con l'acquisizione della banca tedesca da parte del colosso assicurativo di Monaco di Baviera. Allianz riunirà il suo consiglio di sorveglianza domani, seguito il giorno dopo dall'analogo organo della Dresdner.

■ SU AUTOSTRADE

L'Autorità antitrust ha notificato ieri alla Società Autostrade l'apertura dell'istruttoria relativa all'assegnazione delle concessioni petrolifere scadute il 31 dicembre 2000. Lo ha appreso ieri l'ambiente finanziario.

■ PININFARINA CRESCE

Il Gruppo Pininfarina chiude il 2000 con un utile netto di 8,8 milioni di euro (17,1 miliardi di lire) contro i 10,7 del '99, mentre l'utile della capogruppo sale a 8,3 milioni di euro (16,1 miliardi di lire) dai 5,4 milioni di euro del '99. I dati sono stati approvati ieri dal Cda che all'assemblea degli azionisti convocata per il 15 maggio proporrà un dividendo di 650 lire per azione ordinaria e di 730 lire per le azioni di risparmio.

■ FIAT ESCE DA

Fiat è definitivamente dalla Alstom Ferroviaria Spa. Dopo aver ceduto alla Alstom il 51% della società allora denominata Fiat Ferroviaria Spa ieri ha annunciato la cessione a Mediobanca Centrale (Gruppo Bancaroma) della rimanente quota di partecipazione, pari al 49%, in Alstom Ferroviaria Spa. L'operazione comporta per Fiat un incasso di circa 147 milioni di euro con una plusvalenza pari a circa 107 milioni di euro.

■ VERZELLI A

Gianluca Verzelli, 41 anni, è il nuovo responsabile della direzione. I dipendenti complessivi del gruppo hanno raggiunto le 3.164 unità (+37%), mentre le filiali sono salite da 175 a 228. Verzelli proviene dalla Banca di Roma, dove era responsabile delle attività di Borsa e negoziazione sui mercati mobiliari nonché amministratore delegato di Rominvest.

UN GENIO A SAVONA
Il Museo Archeologico di Savona
dal 10 aprile al 10 giugno 2001
Orario: 10.00 - 19.00
Biglietto: 10.000
Info: 010/231.31.30

VENITORE
Società di vendita e noleggio
beni strumentali in forte espansione
ricerca
VENITORE
Zona operativa P
Gli interessati dovranno rivolgersi
all'Ufficio Personale della società
allo 0161/320111

FIDIA S.p.A.
AVVISO
Il Valore unitario delle Quote del
Fondo Mobiliare Chiuso PRUDENZIA
è di Lire
99.533.678
(Euro 51.399,490)
FIDIA - Fondo Mobiliare
S.p.A. - Sede in Roma

BALBUZIE
L'Istituto Europeo per la Balbuzie e per la Comunicazione Umana
è una realtà nel panorama dei centri scientifici che si occupano della terapia della
balbuzie. Ha introdotto importanti novità nell'approccio e nel modo
di inquadrare le dinamiche che sottendono questo complesso problema, permettendo
di ottenere notevoli risultati sia sul piano terapeutico che sulla innovazione scientifica.
L'Istituto Europeo per la Balbuzie, forte dell'esperienza del fondatore
il dottor Antonio Bistoni, ha polarizzato l'interesse su un piano relazionale e sul
modello cognitivo della comunicazione interpersonale.
Si parla bene perché si pensa bene. E' facile inquadrare una persona sicura dal suo
timbro di voce, da quell'energia che scaturisce dalla percezione di sicurezza che egli
vive e che trasmette senza esitazione verso l'ascoltatore.
Il balbuziente, invece, è un serbatoio di potenzialità non espresse o difficilmente espresse,
proprio per la sua difficoltà a far valere con determinazione il suo pensiero
attraverso la parola. Processi di apprendimento sbagliati, recepiti nell'infanzia e mantenuti
attivi fino ad età adulta, condizionano il naturale esprimersi della comunicazione verbale,
che rappresenta l'elemento primario di un aspetto più ampio che è a monte: il pensiero.

Via S. Antonio, 5 (vic. Duomo)
20122 MILANO
Tel. e Fax 02/58327456
www.isc-balbuzie.com

LA STAMPA
Servizi di stampa e grafica
Stampa e grafica
Stampa e grafica
Stampa e grafica

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica
n. 76/2001 per estratto
Servizio di manutenzione incendio e
responsabilità civile Imu "Testo
Regio" di proprietà com.
cat. 6 c/c 8129. Importo base - im-
poste ed oneri accessori esclusi:
L. 725.000.000 (Euro 405.418,67).
Criterio di aggiudicazione: al prezzo
più basso, ai sensi degli artt. 23,
comma 1, lettera a) e 25 D.l. 157/95
e s.m.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per
quanto riguarda i requisiti e le modalità
di partecipazione, è in visione e può
essere ritirato presso il Settore Appalti,
Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato su: Gazzetta Uffi-
ciale della Repubblica Italiana n. 76
del 31/03/2001, sulla Gazzetta Uffi-
ciale della Comunità Europea e visibi-
le su INTERNET:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Soddisfatta presentazione offerta: 10
di martedì 22/05/2001.
Torino, il 19/03/2001.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE
ACQUISTI-CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Piosetto

COMUNE DI FAO
Ufficio Appalti e Contratti
Estratti di asta pubblica
Dopo la A. L. 10/10/1997 di riassetto organizzativo della Città
di Faenza, in data 10/10/1997, il Comune di Faenza ha
1.000.000.000 (Euro 1.000.000.000) - 1.000.000.000 (Euro
1.000.000.000) - 1.000.000.000 (Euro 1.000.000.000)
2.000.000.000 (Euro 2.000.000.000) - 2.000.000.000 (Euro
2.000.000.000) - 2.000.000.000 (Euro 2.000.000.000)
3.000.000.000 (Euro 3.000.000.000) - 3.000.000.000 (Euro
3.000.000.000) - 3.000.000.000 (Euro 3.000.000.000)
4.000.000.000 (Euro 4.000.000.000) - 4.000.000.000 (Euro
4.000.000.000) - 4.000.000.000 (Euro 4.000.000.000)
5.000.000.000 (Euro 5.000.000.000) - 5.000.000.000 (Euro
5.000.000.000) - 5.000.000.000 (Euro 5.000.000.000)
6.000.000.000 (Euro 6.000.000.000) - 6.000.000.000 (Euro
6.000.000.000) - 6.000.000.000 (Euro 6.000.000.000)
7.000.000.000 (Euro 7.000.000.000) - 7.000.000.000 (Euro
7.000.000.000) - 7.000.000.000 (Euro 7.000.000.000)
8.000.000.000 (Euro 8.000.000.000) - 8.000.000.000 (Euro
8.000.000.000) - 8.000.000.000 (Euro 8.000.000.000)
9.000.000.000 (Euro 9.000.000.000) - 9.000.000.000 (Euro
9.000.000.000) - 9.000.000.000 (Euro 9.000.000.000)
10.000.000.000 (Euro 10.000.000.000) - 10.000.000.000 (Euro
10.000.000.000) - 10.000.000.000 (Euro 10.000.000.000)

FK
Corso Mazzini 10, Faenza (RA)
Tel. 051/666.52.11 - Fax 051/666.52.31
28 - 20122 MILANO
Pubblicazione Periodica Tel. 02/2424.011 - Fax 02/2424.000

Chi è disabile ha bisogno di un grande numero di informazioni.

SuperAbile, il servizio gratuito di informazione e consulenza per la disabilità.

Chiamaci dal lunedì al sabato dalle 9:00 alle 19:00 o mandaci un'e-mail (info@superabile.it): avrai risposta alle tue domande su ausili e riabilitazione, patenti e dispositivi per la guida, inserimento lavorativo, barriere architettoniche, domotica, normativa, viaggi, sport, tempo libero e potrai ascoltare un notiziario specifico sempre aggiornato. Il Call Center è dotato di dispositivi per non udenti. Il Numero Verde è utilizzabile anche come fax.

Numero Verde 800-810810

SuperAbile INAIL

il pesce fresco della Jonip direttamente a casa tua...
www.ilpescheraccio.com
info 0833.231310 - fax 0833.234003



Villeroy & Boch
1748

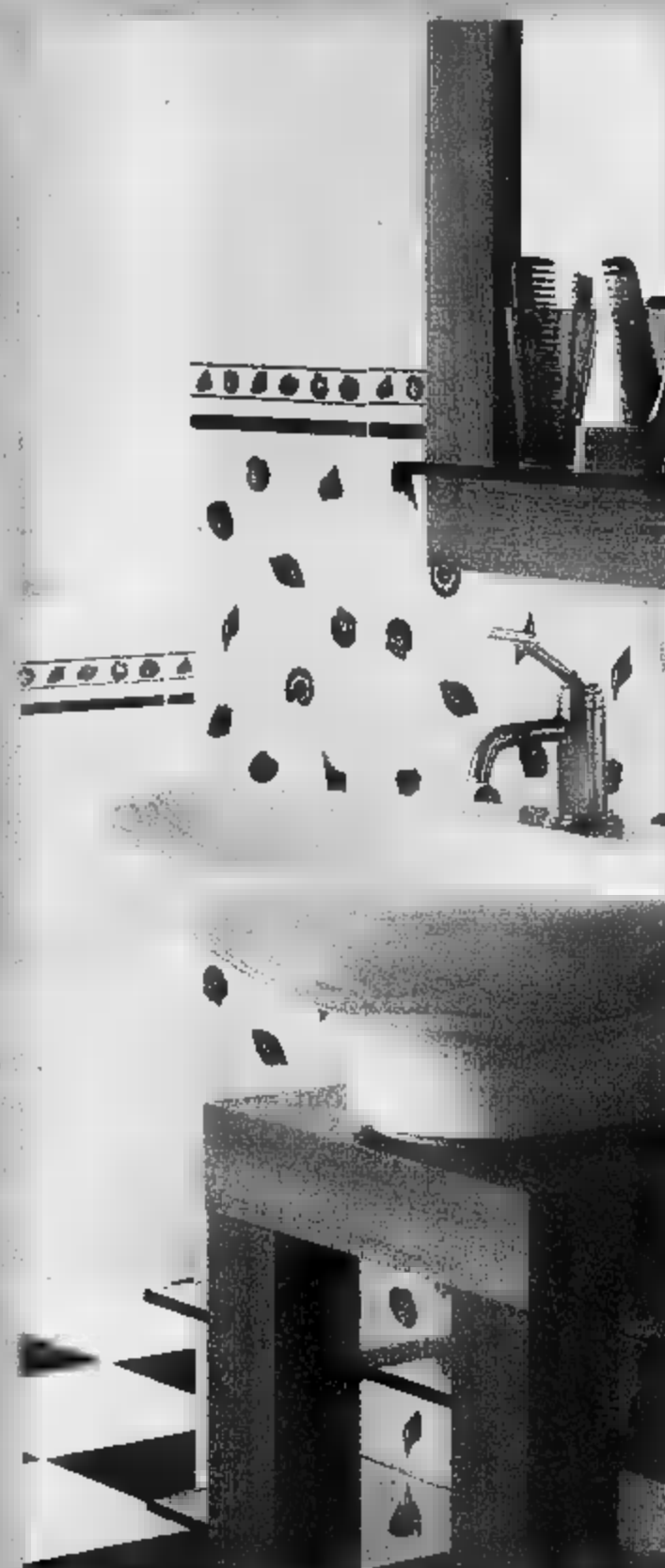
Invito all'inaugurazione della *House*

"Vivere ed abitare con Villeroy & Boch" – una casa
completa piena di interessanti spunti per abbellire la vostra!

Venite a conoscere l'atmosfera del marchio internazionale

Villeroy & Boch: arredobagno, piastrelle e numerosi
complementi d'arredo. Date un'occhiata: lasciatevi stupire!

07 aprile 2001 dalle ore 11.00 alle ore 21.00



"The House of Villeroy & Boch", novità esclusiva presso:

ALGE per la casa
ALGE S.p.a.

S.S. Sestriere • I-10060 Pinerolo (TO)
Tel. 01 21 20 13 98 • Fax 01 21 20 20 64

ESP: l'arte della stabilità in curva.



- Nuova Passat, con ESP (sistema elettronico della stabilità) di serie. Naturalmente, vi offrirà un'eccellente esperienza di guida anche in rettilineo.

Versioni Passat: 1.6l 75kw/102CV Passat/Comfortline; 2.0l 85kw/115CV Comfortline/Highline; 1.8l 110kw/150CV Trendline/Highline; 2.3l 125kw/170CV Trendline; 2.8l 142kw/192CV Highline; 1.9l TDI 74kw/100 CV Passat/Comfortline; 1.9l TDI 96kw/130CV Comfortline/Trendline/Highline; 2.5l TDI 110kw/150CV Highline. A partire da lire 38.840.400 chiavi in mano (Euro 20.059,38) IVA incl., I.P.T. escl.

www.volkswagen-italia.com

**Nuova Passat
Ispirata all'eccellenza**



Provatela da

RINALDI
DI VIESTO
Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

Eni al massimo storico

Performance particolarmente brillanti per due titoli storici del listino: le Eni, al loro massimo storico, chiudono in rialzo del 2,31 a 7,389 euro dopo aver toccato 7,48 in mattinata, e le Montedison, su voci di riassetto del gruppo, non particolare attenzione alla partecipazione in Fondiaria, che salgono a fine seduta del 5,28%. In rialzo anche Edison (+3,10%). Andamento positivo anche per i titoli assicurativi, sulla scia dell'entusiasmo europeo per Allianz-Dresdner, con Generali +1,10%, Fondiaria +1,93%. Fra i bancari, positive le Mediobanca dopo le recenti flessioni (-1,7%), e anche Unicredit (+1,35%) e Intesa (+1,02%), mentre tornano deboli i titoli del risparmio gestito (Bipop -2,51%). Flettendo, dopo la performance di ieri, le Olivetti (-2,51%), uscendo anche Telecom (-0,57%) mentre migliorano le Tim (+0,96%). Forti sbalzi al Nuovo Mercato, dove alcuni titoli sono stati sospesi per eccesso di rialzo.

Prima rata USA	9,5	Prima rata	201,29	201,29	152,7429
Tasso di sconto ITA	4,75	Debito	257,85	257,25	291,3007
Tasso di sconto USA	4,50	Landru	257,70	258,00	291,7709
Tasso di sconto GSA	3,25	Milano-S. Vitt.	140,00	140,00	9,4850
First bonds	6,30%	New-hire	261,20	261,20	295,7429

Carburante	L/100	Euro
4.1700		66.627-72.304
4.6650	129999-143500	67.139-74.886
4.9960		67.139-74.886
4.5540	102999-109999	67.139-74.886
4.5080	107000-120999	68.261-65.491
4.4560	105000-115999	64.229-66.425
4.4130	104000-115000	53.712-59.263
4.3810	104000-113000	53.712-58.360
4.3540	104000-111000	53.712-57.327
4.3360	127999-130000	66.106-71.271
4.3240	460000-549999	237.570-239.653
4.3140	520000-619999	268.553-320.203
4.3070	779999-949999	407.836-438.906
4.2900	258999-300000	131.782-154.837
4.2830	554000-590000	286.117-304.730
4.2760	324999-359999	167.848-185.584
4.2690	508999-600000	268.695-309.874
4.2620	682999-720000	354.295-381.120

7-304.760
 8-185.924
 9-309.872
 10-361.520

Tasse pubbliche	%	Percento	Differenz.
USA 10 anni	5,207	11,800	6,593
USA 30 anni	5,499	11,800	6,301
GER 10 anni	5,714	11,800	6,086
FRA 30 anni	5,430	11,800	6,370
GBA 10 anni	1,380	5,400	4,020
		5 anni	4,400
		7 anni	4,800
		8 anni	4,900
		9 anni	5,000
		10 anni	5,100
		11 anni	5,200
		12 anni	5,300

Scadenza	April	May	Jun	Jul	Aug
Sett. 01					
Sett. 01	38415	38357	38210	38335	
Sett. 01	38739	38759	38754	38769	

LIBERBIA. Interessa l'Assemblea, il prezzo ufficiale di mercato in lire e in euro. Per l'intera quantità di titoli trattata nella seduta il prezzo di riferimento, espresso in prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati i minimi ed i massimi sono:

Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo medio di cui si può prescindere. **Diffidat.** **Fail** il prezzo di chi acquista, più quello di chi vende. **Standard** dell'operazione. **di base** del prezzo dell'ultimo 10% (min). Il prezzo, cioè il prezzo volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto. **Interferimento** per i future. **Surplus** borse delle piazze finanziarie dell'area euro. **tenore** il **denominazione** di chi vende.

scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il prezzo di mercato del titolo, in cui il titolo è stato acquistato; il prezzo di mercato del titolo, in cui il titolo è stato acquistato; il prezzo di mercato del titolo, in cui il titolo è stato acquistato.

Police District	Officer	Prison #	Dead after	Wagon	Wagon	Wagon
Police District	Officer	Prison #	Dead after	Wagon	Wagon	Wagon

[illegible]

3954	2.5440	100	1.0050	2.1000	4000
62096	B2	+1.25	2207	30.5000	39.1000
13711	7.0850	+3.86	7.1650	6.5770	3.0650

* Minimi e massimi non relativi rispetto ad operazioni sul capitale stesso. I prezzi sono quelli in vigore al 31/12/2007.

[illegible][illegible]

SA alle condizioni USA

uridine

di cambio

011.536102

tradim on line dal 1991

directa

tradim on line dal 1991

30-03-2001	29-03-2001	Var %	AZIM	30-03-2001	29-03-2001
400000	51.8000	+2.75	Alcatel		79.0000
		+2.90	Ang-SIP	125.2000	117.8000
	470000	+1.57	BIP	95.3000	
		+4.88	Camstar	91.8000	81.1500
54.0500	52.4000	+1.75	Clayco	147.8000	148.4000
338.2900	332.2000	+1.88	France Telecom		79.0000
	40.8000	+0.85	General		58.0000
116.3800	118.1000	-2.30	LSI	196.0800	196.1000
52.8800	52.0000	+0.78	Novell-Syntronic	63.2900	63.2900
10.3500	10.2700	+0.78	Sanofi-Synthelabo	79.8000	
15.6500	15.2500	+0.21	Suez Lyonnaise des Eaux		532.3000
18.2700	18.5100	+0.13	Tegafarm ISL		68.8500
		+0.80			
18.7000		+1.00			
158.4800		+0.25			

T	Targeted Company	8795	4.5420	+0.64	4.5040	270	4.5130	3.94
FMS		122.795	63.1650	+3.52	62.6000	8	60.9700	81.15
■	■	100000	1700000	+0.42	20.8600	31	31.0900	47.93
■	■	57.7690	33.3730	+3.73	34.1400	11	35.5300	44.68
■	■	5257	2.7150	+0.56	2.6400	11	3.1100	3.32
■	■	22.207	11.4600	+1.01	11.3950	103	10.6775	12.65
■	■	11.8168	6.1500	+1.32	6.0910	123	5.9810	2.78
■	■	14.656	7.5690	+2.55	7.5530	325	6.6900	10.00
■	■	8341	1.8900	+0.61	1.4254	344	3.5140	4.90
■	■	7198	1.5360	+2.12	1.9900	15	1.3600	1.85
■	■	7356	1.2170	■	■	27	1.0250	1.71
■	■	29474	15.2220	+1.19	■	111	15.10	22.98
■	■	941.17	43.4400	+0.73	43.3400	11	42.0000	45.94
■	■	36.36	9.0540	+1.29	8.2060	29	1.9540	2.30
■	■	167.313	22.207	+2.44	25.5400	25	25.5200	13.60

U	Unit/Credit	9432	4.0655	+1.91	4.8710	750	4.6840	5.10
■	■	10000	4.9950	+0.31	4.1100	285	3.8470	4.17
■	■	2675	1.9900	+0.21	1.5900	60	1.5500	1.60
■	■	1000	4.3318	+1.00	3.4120	160	3.7350	3.90
■	■	2616	-1.2800	+2.14	1.7520	880	1.6610	1.49
■	■	354	0.1571	+1.68	■	11	■	0.1
■	■	298	0.1489	+1.76	0.1487	■	0.1252	0.1

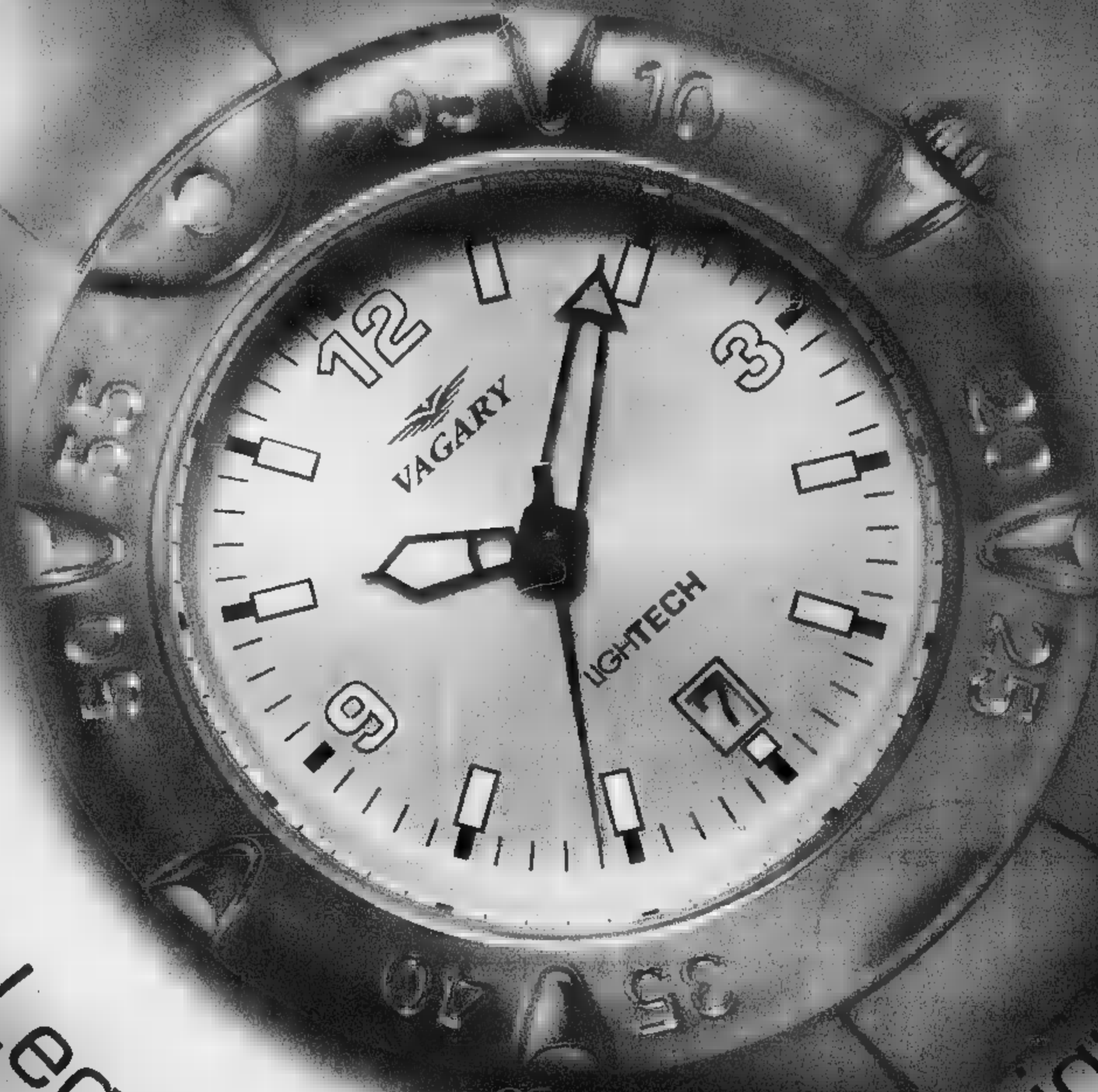
V	Vernor Star	57.60	2.9680	+0.85	7.9430	100	2.9440	4.44
■	■	2458	1.2770	+1.84	1.2700	25	1.2370	1.74
■	■	2500	2.5630	+1.50	2.7530	96	2.2000	7.8
■	■	85.788	34.4800	+0.55	33.9900	11	9.0860	6.30
■	■	9999	9999	9999	4.9100	140	5.9000	86
■	■	10.0675	■	-1.33	■	149	■	62.4

Z	Zigzag	23.036 <th>12.3820 <td>+0.32</td> <td>12.2470</td> <td>700</td> <td>11.5900</td> <td>12.78</td> </th>	12.3820 <td>+0.32</td> <td>12.2470</td> <td>700</td> <td>11.5900</td> <td>12.78</td>	+0.32	12.2470	700	11.5900	12.78
■	■	25.000	5.1640	■	5.1740	■	5.1600	5.50
■	■	9999	9999	0.06	4.3700	500	■	■

* Minima e massimi non sono rispetto alle operazioni sul

[illegible]

INCREDIBILE ALLUMINIO!

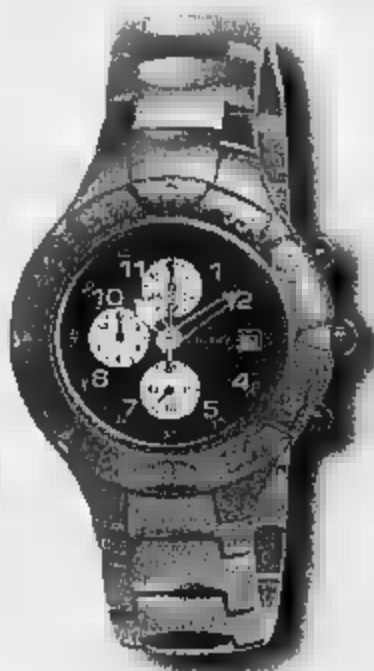


Leggerezza, solidità, design.



L. 140.000

L. 168.000



L. 240.000

Vagary Lighttech Alluminio, la nuova splendida collezione protagonista della new technology: una scelta entusiasmante tra modelli di rara leggerezza ■ di incredibile solidità. Movimento al quarzo, cassa in alluminio, bracciale in alluminio solido o cinturino in poliuretano, fondello ■ vite, datario, ghiera girevole unidirezionale, tutti 50 mt WR.



VAGARY

LIGHTTECH
ALLUMINIO

www.vagary.it



	29-01	28-01	27-01	26-01	25-01	24-01	23-01	22-01	21-01	20-01	19-01	18-01	17-01	16-01	15-01	14-01	13-01	12-01	11-01	10-01	09-01	08-01	07-01	06-01	05-01	04-01	03-01	02-01	01-01	31-12	30-12	29-12	28-12	27-12	26-12	25-12	24-12	23-12	22-12	21-12	20-12	19-12	18-12	17-12	16-12	15-12	14-12	13-12	12-12	11-12	10-12	09-12	08-12	07-12	06-12	05-12	04-12	03-12	02-12	01-12	31-11	30-11	29-11	28-11	27-11	26-11	25-11	24-11	23-11	22-11	21-11	20-11	19-11	18-11	17-11	16-11	15-11	14-11	13-11	12-11	11-11	10-11	09-11	08-11	07-11	06-11	05-11	04-11	03-11	02-11	01-11	31-10	30-10	29-10	28-10	27-10	26-10	25-10	24-10	23-10	22-10	21-10	20-10	19-10	18-10	17-10	16-10	15-10	14-10	13-10	12-10	11-10	10-10	09-10	08-10	07-10	06-10	05-10	04-10	03-10	02-10	01-10	31-09	30-09	29-09	28-09	27-09	26-09	25-09	24-09	23-09	22-09	21-09	20-09	19-09	18-09	17-09	16-09	15-09	14-09	13-09	12-09	11-09	10-09	09-09	08-09	07-09	06-09	05-09	04-09	03-09	02-09	01-09	31-08	30-08	29-08	28-08	27-08	26-08	25-08	24-08	23-08	22-08	21-08	20-08	19-08	18-08	17-08	16-08	15-08	14-08	13-08	12-08	11-08	10-08	09-08	08-08	07-08	06-08	05-08	04-08	03-08	02-08	01-08	31-07	30-07	29-07	28-07	27-07	26-07	25-07	24-07	23-07	22-07	21-07	20-07	19-07	18-07	17-07	16-07	15-07	14-07	13-07	12-07	11-07	10-07	09-07	08-07	07-07	06-07	05-07	04-07	03-07	02-07	01-07	31-06	30-06	29-06	28-06	27-06	26-06	25-06	24-06	23-06	22-06	21-06	20-06	19-06	18-06	17-06	16-06	15-06	14-06	13-06	12-06	11-06	10-06	09-06	08-06	07-06	06-06	05-06	04-06	03-06	02-06	01-06	31-05	30-05	29-05	28-05	27-05	26-05	25-05	24-05	23-05	22-05	21-05	20-05	19-05	18-05	17-05	16-05	15-05	14-05	13-05	12-05	11-05	10-05	09-05	08-05	07-05	06-05	05-05	04-05	03-05	02-05	01-05	31-04	30-04	29-04	28-04	27-04	26-04	25-04	24-04	23-04	22-04	21-04	20-04	19-04	18-04	17-04	16-04	15-04	14-04	13-04	12-04	11-04	10-04	09-04	08-04	07-04	06-04	05-04	04-04	03-04	02-04	01-04	31-03	30-03	29-03	28-03	27-03	26-03	25-03	24-03	23-03	22-03	21-03	20-03	19-03	18-03	17-03	16-03	15-03	14-03	13-03	12-03	11-03	10-03	09-03	08-03	07-03	06-03	05-03	04-03	03-03	02-03	01-03	31-02	28-02	27-02	26-02	25-02	24-02	23-02	22-02	21-02	20-02	19-02	18-02	17-02	16-02	15-02	14-02	13-02	12-02	11-02	10-02	09-02	08-02	07-02	06-02	05-02	04-02	03-02	02-02	01-02	31-01	30-01	29-01	28-01	27-01	26-01	25-01																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
Alitalia	2781	2705	2650	2580	2500	2450	2380	2320	2250	2180	2120	2050	1980	1920	1850	1780	1720	1650	1580	1520	1450	1380	1320	1250	1180	1120	1050	980	920	850	780	720	650	580	520	450	380	320	250	180	120	50	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

**Per i negozi
"il Telefonino" tutte
le piccole aziende
sono grandi.**

Da oggi anche
i negozi
"il Telefonino"
hanno le soluzioni
per aziende
e studi
professionali.

I negozi "il Telefonino" hanno grande considerazione delle piccole aziende e degli studi professionali. Per questo da oggi aprono loro le porte: imprese e professionisti potranno così sapere tutto sulle offerte pensate per loro da TIM e sottoscrivere direttamente qui la soluzione più adatta alle proprie esigenze. Negozi "il Telefonino": fanno grandi le piccole imprese.

Per conoscere gli indirizzi dei negozi "il Telefonino" TIM basta chiamare il **Servizio Informazioni Aziende** **800-619619** oppure visitare il sito **www.tim.it**

Business
TIM
Vivere senza confini

www.tim.it

Servizio Informazioni Aziende
Numero Verde

800-619619

Lunedì-venerdì 8,30-19,00

Copyright Nazionale TIM 4 gennaio 2001. GSKA territorio 8201. Popolazione 88%.

[illegible]

Acer TravelMate 350

Ultraportable @ security.net

intel inside
pentium® III

Sicura, leggera, potente.
Ideale per lavorare in rete.

Un portatile che in soli 1,8kg ti porta con sé la potenza del Processore Mobile Intel® Pentium® III, il sistema di sicurezza per garantire la sicurezza dei tuoi dati e la flessibilità di **connessioni Wireless®** alla tua rete aziendale.

Processore Mobile Intel® Pentium® III fino a 750MHz, memoria Intel® Pentium® III fino a 512MB, grafica Intel® Pentium® III integrati (modulo per connessioni Wireless), fotocamera video integrata, Microsoft® Windows® ME.

I PC Acer utilizzano Windows® ME. www.microsoft.com

039684242 **acer** www.acer.it

acer
live hear

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 23 SABATO 31 MARZO 2001

Rossellini al Louvre

Con la presentazione in anteprima mondiale del nuovo documentario di Carlo Lizzani *Roberto Rossellini*, prodotto dalla Felix Film e Rai Cinema, avrà inizio a Parigi il 4 aprile, all'Auditorium del Louvre, la presentazione dell'opera integrale cinematografica e televisiva del grande cineasta italiano.

Novecento fino a maggio

Cinque settimane più del previsto durerà la grande mostra *Novecento. Arte e storia in Italia*, alle Scuderie Papali del Quirinale di Roma. La chiusura, prevista per il primo aprile, è stata infatti prorogata a domenica 6 maggio. Ieri tra i visitatori che affollavano le sale, c'era anche l'attrice Andie MacDowell (foto).

ICEBERG



ICEBERG tifa perché il professor Colletti torni, come desidera, in quel cesso di Montecitorio. Ma gli amici del Polo non lo reinventano nella toilette della democrazia, non se la prenda. E' nell'aria il suo rientro a sinistra, dopo gli anni del maoismo e di Forza Italia. Magari il WC istituzionale è in fondo a sinistra, anziché in fondo a destra.

Gates sfida Sony con una «console»: raddoppia velocità, potenza e si collega a Internet. Ma bisogna aspettare il 2002

XBOX il balocco di BILL

Annuncio

ABBASSO lo sguardo e vedo il punto del mio snowboard. Continuo la discesa, fruscio la neve, mi muovo polpastrelli sul mio joystick. A destra e a sinistra. Anche il mio corpo si muove, quasi dondolando avanti e indietro per assecondare le curve. Vado sempre più forte. Accanto a me scende un altro snowboard. Ecco ne arrivano altri ancora. Al video solo, ma sulla pista mia in cinque. Io, in Italia, miei amici a New York, un altro a Rio de Janeiro e un altro a Moritz, l'unico che se guarda dalla finestra può vedere la vera neve. Prima della partenza ci siamo collegati via Internet per questa gara. E adesso siamo qui, lontani nello spazio, ma dentro lo stesso gioco. Scendiamo quasi ci urtiamo. Sento lo spruzzo della neve di uno che mi supera.

Sarà davvero così? E' la grande attesa di tutti i malati di videogames. Bill Gates gliel'ha promessa. Ieri a Tokyo Microsoft ha presentato la sua prima console, Xbox, più veloce e potente dell'attuale PlayStation 2 della Sony, lanciata con gran fragore soltanto qualche settimana fa e ora leader assoluta di mercato. Ma per sapere tutto ciò sarà vero dovremo aspettare: Xbox sarà in Italia nella primavera 2002.

L'effetto annuncio, nel mondo dei videogames, funziona alla grande. Già l'euforia per la PlayStation (PS2) della Sony, le nuove console concorrenti state preannunciate con largo anticipo. Lo ha fatto Nintendo, con il suo Gamecube (in Italia a dicembre); Microsoft, pronta per Usa e Giappone in autunno, per l'Europa a marzo 2002. Il mercato dei giochi digitali è sempre più ampio e ora supera i 10 miliardi di dollari.

Bill Gates ha annunciato che la sua nuova creatura raddoppia la potenza e la velocità rispetto alla PlayStation 2: 733 Mhz, 125 milioni di poligoni visualizzabili al secondo. Non solo: di fatto un vero computer, con tanto di hard disk da 8 Gigabyte. Non ha il dvd integrato, ma lo integra facilmente con un apparecchio venduto a parte. Il look in compenso è grigio quello del pc, ma è tondo, nero e

verde acido, elegante almeno quanto la Ps2, adatto per salotto. E si collegherà a Internet non via modem, ma attraverso rete interna a banda larga (per intenderci, che permette andare online

molto più velocemente di adesso: e quindi di giocare in maniera divertente). Il problema è che ce l'hanno in pochi: solo quelli che hanno collegamento a Internet attraverso il cavo della tv digitale o con l'Adsl.

Certo a migliorare la potenza e la velocità delle console Sony ci era arrivata con PlayStation 2, ma Microsoft con Xbox spera di farla apparire già obsoleta. Su

Datemi la scatola verde

Alessandra

QUALE stupore, quale meraviglia ho provato la prima volta che ho visto la PlayStation 2. La mia vecchia PSX al confronto mi sembrava un Game Boy portatile. Ieri, a pochi mesi di distanza, Microsoft ha presentato a Tokyo il gioiellino: la X-Box.

La scatola incantata è nera e verde, ha una X sopra che richiama i mutanti di Stan Lee, al suo interno un Pentium 750 Mhz, 64 MB di memoria, un hard disk, un lettore DVD, una scheda di rete, un processore grafico della Nvidia... lo chiamiamo PC? No. Gli una tastiera e un monitor perché al loro posto collegherete il suo pad e il vostro televisore. Quindi si chiama console e, come ogni console che si rispetti, deve promettere prestazioni doppie rispetto al avversario.

Microsoft ha seguito alla lettera questo comandamento, raddoppiando tutti i numeri della PlayStation 2: doppia velocità per il processore, doppia memoria, doppio budget per il lancio pubblicitario. Un successo assicurato?

Sembra che tutto vada per il verso giusto, un centinaio di software house ha aderito all'iniziativa, le rimanenti stanno a guardare, aspettando le prime reazioni del mercato. SEGA, come altri orfani della Dreamcast, ha annunciato la lista dei titoli che saranno disponibili per la nuova piattaforma.

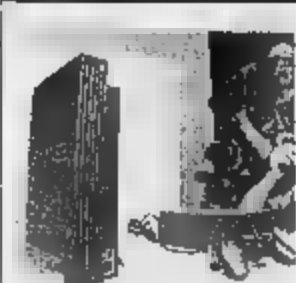
La Microsoft sta pianificando ogni dettaglio per lo stesso problema che afflisse la Nintendo 64, i pochi giochi disponibili, e promette ingentissimi finanziamenti alla campagna pubblicitaria a royalty maggiorate per chiunque sviluppi esclusivamente per il gioiello.

Buone notizie quindi per chi ama il mondo PlayStation, tutto questo non potrà che far scatenare una guerra commerciale che farà diminuire vertiginosamente i prezzi dei due prodotti, e speriamo anche dei videogames, oggi non veramente cari.

Detto questo lo voglio la X-Box, la voglio perché è veloce, la voglio perché esteticamente bella. La... vorrei. Ma non avrò fino al prossimo anno. Forse.

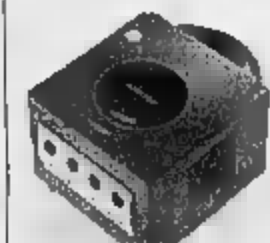
Nell'attesa scendo in pista con uno snowboard virtuale, per obsoletta la mia PlayStation 2 gira proprio bene.

A CONFRONTO



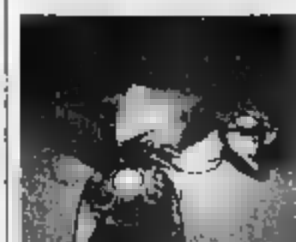
SONY PLAYSTATION 2

Questa PlayStation elegante, piastra e nera, è arrivata in Italia lo scorso Natale ed è andata subito. Molto più potente della prima, integra il dvd e ha un processore di 300 Megahertz, un chip grafico di 150 Megahertz, una memoria di 32 Megabyte e 66 milioni di poligoni visualizzabili al secondo.



GAMECUBE

Questa console a forma di cubo, color argento, oro o viola, è prevista in Italia solo il prossimo dicembre. È già stata annunciata a Las Vegas. Ha un processore di 405 Megahertz, un chip grafico di 150 Megahertz, un hard disk di 1,5 Gigabyte, una memoria di 40 Megabyte e 12 milioni di poligoni visualizzabili al secondo.



MICROSOFT

Nessuno ha ancora visto la console preannunciata dalla casa di Bill Gates, arriverà in Italia solo nel 2002. Ma potrebbe valere l'attesa, con un processore di 733 Megahertz, un chip grafico di 250 Megahertz, un hard disk di 1 Gigabyte, una memoria di 64 Megabyte e 125 milioni di poligoni visualizzabili al secondo.

novità è la presenza del lettore dvd, che permette di vedere i film e ascoltare i cd audio. Delude l'assenza del collegamento a Internet: è predisposta per il modem, ma esiste ancora una console di backup aggiuntiva che bisognerà comprare a parte. In compenso, c'è già una comunità virtuale di 330 mila sottoscrittori paganti al gioco Sony «Everquest», un sito Internet che contiene un gioco di ruolo in ambiente medievale. Poi è arrivato l'annuncio del Gamecube di Nintendo, una console dalle tonalità argentato-oro-viola presentata a Las Vegas al Consumer Electronics Show, più potente di Ps2, che sbarcherà in Italia per Natale 2001. Ma ha un difetto: il dvd integrato prevede solo i dischetti piccoli, quindi i film o i cd musicali.

Anche la Microsoft è stata svelata prima a Las Vegas due mesi fa. Ma ieri, a Tokyo, la Microsoft è andata direttamente nel territorio nemico: è evidente che il Giappone è considerato un punto strategico da cui partire, visto che è la patria di tutti i concorrenti. Il nostro obiettivo? Definire il futuro dei videogames. Il timore di chi gioca con le console è che non ci sia abbastanza varietà di titoli, ma la Microsoft promette che per il lancio ce ne saranno subito almeno 15. L'azienda di Bill Gates svilupperà solo il 25 per cento dei giochi: per gli altri, conta su ben 200 software house, tra cui giganti come Electronic Arts, Capcom, Eidos, Konami, Midway e Namco. Attualmente hanno aderito già creatori di titoli celebri come «Independence Days», «Grim Fandango» e «Action Man: Mission Extreme». E ieri Microsoft ha stretto un'alleanza strategica con la Sega (quella della console Dreamcast, l'unica finora collegabile davvero a Internet per i giochi online, che non verrà più prodotta) per portare sulla Xbox i suoi giochi. Così adesso anche i titoli di videogiochi come «Jet Grind», «Futures», «Panzer Dragoon», «Gunvalkyrie» e «Sega GT» sono stati preannunciati per la Xbox. Non solo: in vista del collegamento a Internet, Sega sperimenterà per la console di Microsoft anche i giochi online. «I giochi online su banda larga sono destinati ad essere lo stesso carattere rivoluzionario che solo pochi anni fa è stato ricoperto dalla tecnologia tridimensionale», ha commentato Gates.

Ma deve ancora convincere molti produttori di software che varrà la pena sviluppare giochi per questo nuovo sistema. Per questo la Microsoft ha annunciato ieri un'altra alleanza con la NTT Communications (la Telecom giapponese): permetterà agli utenti della Xbox di usufruire di un servizio di giochi online su una rete veloce a banda larga. Insomma, a determinare il successo di questa sfida nei videogames è di Internet.

www.misera@lastampa.it

Ho smesso da un mese...

Maurizio Maggiani

Ho smesso da un mese e sta andando bene, abbastanza bene. In certi momenti del giorno, quando sono troppo attento, accendo il pc e allungo la mano verso la pila dei dischetti dove c'è sinistra ancora ricorda. Ricorda che al primo posto c'è Gran Turismo, al secondo Combat Flight Simulator, al terzo... Ma la destra corre veloce a spegnere l'interuttore, e tutto torna al suo posto. I giochi a tacere, io a cercare di essere adulto.

Ho smesso per questo. Perché a cinquant'anni ritengo di non aver più diritto ad allontanarmi dalle labbra il calice pieno di fiele della realtà. Non della vita; la vita è dappertutto, che nei videogames. Ce n'è anche di più lì, volendo; perlomeno c'è più vita in Sims di quando non ne facciamo entrare in un telegiornale della vita. No, parlo di realtà, di quell'umano assemblaggio di sketch che è la vita della vita risulta somministrabile a questo consesso civile. La realtà del paese, la realtà di questa epoca, lo stato delle cose, lo spettacolo di ciò che siamo, di ciò che facciamo, di ciò che subiamo. Non posso non esserci, ritirarmi nel parco dei miei giochi.

Da tempo l'ora quotidiana era diventata due, tre, anche quattro ore quotidiane. Ora il prelibato consolazione, di intelligenza iperattiva a scopo di narcosi. Ero bravo a giocare; avevo imparato a affinare gesti e intenzioni, ero riuscito a assumere mentalità strategica, a vedere oltre gli immediati orizzonti. In un campo di battaglia, in un mondo sconosciuto, in una famiglia da generare e far vivere, in un campionato di corse. Quando nella realtà è necessario ridurre lo sguardo, appesantire la mano, agire per tattiche, se non si vuole passare per disadattati, per bizzarri pericolosi.

Alla mia età non ho più diritto alla consolazione, ho solo il dovere della disperazione, e in questa genere sentivo scampo finché non sarò capace di inventare qualcosa di buono. Un gioco, magari, ma da giocare di qua, non di là dallo schermo a cristalli liquidi e matrice attiva dove avrei potuto annegare, dove ho persino desiderato di farlo. Lo dico ancora un'ultima volta: c'è più equità, eleganza e ragionevolezza in un modesto videogame che in ciò che di meglio passa il convento. Lasciare il convento a cinquant'anni suona al sottoscritto una risoluzione immorale.

IN UN LIBRO LA STORIA DELL'ATTRICE ITALIANA CHE APPRODO' A HOLLYWOOD

Fece sognare Fitzgerald la «divina» Boratto

Angelo d'Orsi

S'legge come un romanzo, non lo è; si raccontano storie vere, non è un testo di storiografia; è scritto in prima persona, non è un'autobiografia. Ce n'è abbastanza per solleticare l'immaginazione del lettore: indurlo a cercare questo libro? Non si tratta di un capolavoro. Ma è un libro di battello dei sogni, edizioni Simoni, agile, piacevole, pieno di fatti accaduti, di persone esistenti. Filo conduttore è la vita di Caterina Boratto, attrice, che ha attraversato quasi l'intero secolo, tra Torino, Roma e l'America. Di qui ha inizio la storia della famiglia di Caterina, costretta a

riannunciare Torino dopo la fuga del capofamiglia, il nonno, con una cavallerizza russa. La Torino in cui i Boratto arrivano nel 1910 è la città di Gozzano e sta per diventare la città Gramsci: Caterina nasce alla vigilia dell'ingresso italiano nella Grande Guerra, a cui il papà prende parte come volontario.

È solo il primo dei tanti momenti della «grande storia» che affacciano in questa lunga vicenda, che passa attraverso l'avvento del fascismo (quando Torino «precipita in un lungo autunno, freddo e piovoso») e tutto il lungo svolgersi del regime, la persecuzione razziale, l'imbarbarimento della vita italiana. Intanto le protagoniste

sta - che parla attraverso la voce della figlia Marina, attrice di questo libro carico d'affetto - è cresciuta, la piccina: si è fatta donna bella, bellissima, una bionda carica di fascino e di mistero. Ha rivelato doti di cantante e attrice. E grazie a una pellicola di straordinario successo (*Vivere*), di Guido Brignone, del '37) nel mondo del cinema. Registi, attori, musicisti, cantanti la corteggiavano, ma invano: il più insistente è Tito Schipa. Lei si innamora di un pilota, che muore in un incidente. Più tardi sposerà l'uomo d'affari Cerato la cui vicenda finanziaria è destinata al fallimento, come il suo matrimonio.

Intanto, ha fatto il grande balzo verso Hollywood: nuovi successi, più personali che professionali. «Lei è il battello dei sogni», mormora Francis Scott Fitzgerald, guardandola: «una ragazza che da giovani sognava». C'è in lei una ritrosia naturale che finisce per danneggiare la carriera. Eppure le occasioni, gli incontri non mancano, tra America e Italia: Spencer Tracy, Leslie Howard, la Magnani, Nazario, De Sica, Fabrizi. E i produttori, a cominciare dal grande Louis Mayer. Un mondo che non sembra allora sfiorato dalla politica, ma Caterina è personalmente coinvolta. Di nuovo la grande storia incrocia la piccola: l'uomo che ama muo-

in volo, un fratello nel terribile eccidio nazista di Cefalonia, con l'intera Brigata Acqui. Anche nel mondo borghese di cui Caterina è parte, in cui vive l'inconscio consenso di chi non fa politica, davanti alla ferocia nazista, alla connivenza dei repubblicani e all'inerzia di Mussolini fantoccio, si aprono crepe, dubbi, rifiuti. La risposta prevalente? La casa è colliana, il riparo personale è familiare; «non tutti» in fuga, alcuni stavano in trincea, in cerca di quella libertà che sembrava non essere da parte. Intorno non esisteva che sangue e furore. Un fratello di Caterina entra nella Resistenza, e i nazisti in rastrellamento entrano in casa e arrivano quasi ad uccidere il «traditore»: essere un'attrice può salvarla la vita, talvolta. All'indomani del 4 aprile, a casa dell'imprenditore Cerato arriva anche Vittorio Valletta, che, con la Fiat occupata da maestranze, teme per la sua vita: i muri della città appaiono scritte minacce.



Caterina Boratto dopo l'America. «Fu riscoperta» da Fellini e Pasolini

ciose: «A morte Vallatà». Ma quella del dopoguerra è davvero un'altra storia. Anche il cinema è cambiato: «Ero di moda», bruno, le maggiori fisiche. Sarà dura per la nordica Caterina trovare dei ruoli. Saranno Fellini e Pasolini a riscoprirle, poi il teatro, la televisione. Partì minori, programmi minori. Caterina è stanca, chiude. E si volta indietro a guardare questa vita lunghissima alle sue spalle. E ne affida il racconto a sua figlia. Che lo trasmette a noi.

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianfranco Rotta
Vicedirettore
Vittorio Sabadin, **Assistenti**
Redazione capo centrale
Roberto Bellato
Capo della redazione romana
Federico Geremica
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sparallino

EDITRICE LA STAMPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale
Alberto **Amministratori**
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE: AMMINISTRAZIONE
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via C. Broletto 84, Torino
Sede: via Carlo Pavese 130, Roma
575 spa, Quilata Strada 75, L. Loria
© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26. 14/51948
Certificato n. 4180 del 23/11/2000
La tiratura di Venerdì 30 marzo 2001 è stata di 517.870 copie



BERLUSCONI-RUTELLI IN TV IL DUELLO NEGATO

Fabrizio Rondello

SILVIO Berlusconi non parteciperà a nessun faccia a faccia televisivo con Francesco Rutelli. Lo ha deciso l'ultimo vertice della Casa delle Libertà, chiamato l'altro giorno a chiudere l'aggravata partita delle candidature. La motivazione ufficiale, un po' debole, è che Rutelli non sarebbe il vero leader dell'Ulivo, bensì «il portavoce dei Ds». Berlusconi avrà senz'altro mille ragioni per rifiutare il duello con il suo avversario. Alcune paiono evidenti: chi si sente in vantaggio preferisce non concedere a chi sta indietro il palcoscenico della sfida diretta. Altre sono forse meno confessabili: il leader del Polo è molto bravo a parlare, un po' meno a discutere. Si tratta in ogni caso di ragioni legittime. Berlusconi tuttavia commetterebbe un errore se davvero si sottrasse al faccia a faccia con Rutelli. Una campagna elettorale, che della democrazia è il momento supremo, ha bisogno del dialogo, del confronto, se necessario anche del litigio. Far valere le proprie ragioni, argomentarle, mettere in difficoltà l'interlocutore, provarsi persino a convincerlo, blandirlo e poi colpirlo: di questo ha bisogno una buona campagna elettorale, e di questo hanno bisogno gli elettori per decidere. Nella scelta di Berlusconi c'è forse il desiderio di mostrarsi in pubblico già come vincitore, e dunque sempre e soltanto da solo: c'è anche - o almeno così potrebbe sembrare - un'ombra di arroganza che mal si concilia con l'immagine tranquillizzante che Berlusconi ha saputo costruirsi in questi anni.

Un duello televisivo sarebbe del tutto il modo migliore per chiudere le polemiche sulla politica. E nessun anchorman dovesse andar bene, Rutelli e Berlusconi potrebbero tranquillamente sfidarsi da soli davanti alle telecamere, alternandosi nel ruolo di intervistato e di intervistatore. La campagna elettorale è ancora lunga, e mancherà al leader del Polo l'occasione per rivedere scelta che non appare convincente e che a ben vedere non gli giova.

Emergenza sicurezza, certezza e proporzionalità della pena: un libro del ministro della Giustizia

Tempo di espiare, ma non di morire

Esiste un'emergenza giustizia in Italia? E che cosa si deve fare per restituire fiducia ai cittadini? Sono gli interrogativi a cui risponde il Guardasigilli Piero Fassino in *Sicurezza e giustizia, un libro-conversazione* di Paolo Borghini in uscita da Donzelli. anticipiamo alcuni stralci.

Piero Fassino

La parola punizione è un altro tabù, la parola ordine. D'altra parte il Codice, quando indica la sanzione di reato, non dice «condannato a espiare la pena...», dice più seccamente «è punito con...».

Io penso che la punizione di fronte alla violazione di una legge ci deve essere, deve essere effettiva. La certezza della pena non è una piccola questione. Al contrario, gran parte della percezione di insicurezza dei cittadini si radica sull'idea che, anche quando una illegalità viene scoperta, non sarà poi sanzionata. O meglio: anche quando la sanzione viene irrogata con una sentenza, non sarà poi eseguita. Ridotta, elusa, in qualche modo evitata. Quella sanzione non appare certa. E ciò semina certo tra i cittadini. Dunque, abbiamo bisogno di restituire certezza alla pena. Questo è un punto fermo.

Ma è altrettanto vero che, nell'ambito di una maggior certezza della pena e della sua espiazione, si deve offrire anche un'opportunità. A chi sconta la pena in regime di detenzione lo Stato deve offrire la possibilità di fuoriuscita dal circuito delinquenziale, di reinserirsi nella vita civile. Naturalmente, la riuscita di questo tentativo dipenderà poi, essenzialmente, dalla volontà del condannato. Se farà scelta di continuare a

vivere nell'illegalità, ne pagherà le conseguenze. Ma noi abbiamo il dovere di offrirgli la chance. Questo è soltanto un dovere morale, ma è ciò che indica la Costituzione repubblicana, che dice che il tempo della detenzione in carcere deve essere anche l'occasione di un'opportunità di riscatto. Per usare il linguaggio che ha usato il Pontefice in occasione del «Giubileo del detenuto»: il tempo della detenzione non sia soltanto un tempo di vita negativa. Dobbiamo tenere insieme

politico, la pena deve servire essenzialmente ad un duplice finalità: dissuadere lo stesso reo o altri cittadini dal reiterare quel comportamento illecito e ricostruire un rapporto di fiducia tra chi ha violato le regole e la società. Con senso di umanità, di proporzionalità e di equità.

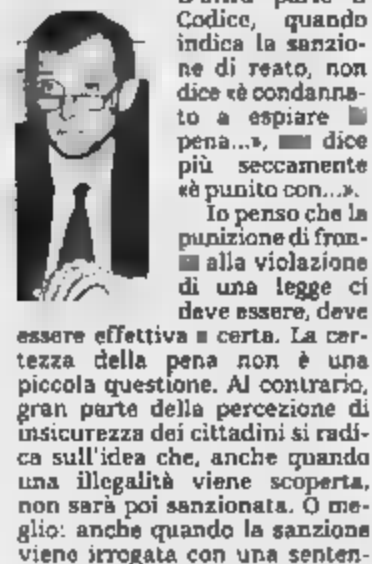
Sì, perché se vogliamo che questo ragionamento sia compiuto, dobbiamo anche stabilire un nesso coerente tra certezza e proporzionalità della pena in relazione al tipo di reato. La

visia certezza della pena dobbiamo costruire un sistema articolato di punizioni e di sanzioni che consentano effettivamente punire le diverse forme di illegalità.

Intanto, si tratta di estendere forme di depenalizzazione reati minori o comunque socialmente non rilevanti. E di utilizzare effettivamente in Italia le pene pecuniarie che oggi sono poco più che simboliche. Basta scorrere il Codice: il livello quantitativo delle ammende e delle multe è spesso così basso da non essere percepito una punizione. Non scoraggiano nessuna illegalità. (...)

Naturalmente - all'interno questa vasta gamma di sanzioni di cui dicevo - si deve sempre essere anche il più equo. Su questo bisogna far confusione e si deve essere chiari: chi ammazza, chi rapina, chi fa uno scippo, chi commette uno stupro, una violenza seria alla persona, chi commercia droga, chi organizza e sfrutta l'immigrazione clandestina, deve finire in prigione. In questi non si può parlare di pene alternative al carcere. Sarebbe socialmente intollerabile.

Ma, badi bene, l'applicazione della pena detentiva per questi fatti più gravi e socialmente pericolosi sarà più immediata e più efficace soltanto se funzionerà, per i reati meno gravi, un sistema di pene diverse e alternative. La certezza della pena è anche data dal fatto che si sappia che tutte le illegalità, dalla più piccola alla più grande, avranno una qualche risposta. Ma se vuoi punire tutte le illegalità non puoi avere un unico tipo e sistema di punizione. Dire «prigione per tutti» è come dire prigione per nessuno. Dire, invece «sanzionatorio plurimo e modulato» significa assicurare che ogni illegalità potrà avere una risposta certa e adeguata. Questo ci consentirà di infliggere davvero il carcere agli autori di reati più gravi. E, in questo caso, la condanna dovrà essere effettiva.



Nella foto a sinistra il ministro della Giustizia Piero Fassino

queste due esigenze; mai disgiungerle. In altri termini, dobbiamo liberarci di due posizioni entrambe sbagliate. La prima è quella di chi ritiene che, di fronte all'illegalità, la risposta della società si è nella pena, e che non ci si debba preoccupare di ciò che accade durante e dopo la punizione del condannato. Ma è altrettanto sbagliato pensare che la pena inflitta debba rimanere sempre e solo un fatto simbolico e formale. Anche questo secondo atteggiamento, assai diffuso, è sbagliato. (...)

Del mio punto di vista di certezza della pena c'è se si ricorre a un sistema sanzionatorio plurimo. Il meccanismo istintivo che di solito scatena nell'opinione pubblica di fronte a ogni reato è invocare il carcere. D'estate si incendiano i boschi: la gente invoca l'arresto. Un camionista va troppo veloce con il Tir e invade la corsia opposta travolge quattro macchine facendo delle vittime: ecco che, di nuovo, si alza il grido «prigione per i pirati della strada». E gli esempi potrebbero tanti. Ora, così non si consegue affatto la certezza della pena. Perché se vogliamo che

Alla Fondazione Ferrero di Alba

Mentana: Informazione oltre la rissa

ALBA

L'INFORMAZIONE, libertà e politica era il titolo della conferenza che Enrico Mentana ha tenuto ieri sera di fronte al folto pubblico della Fondazione Ferrero. Introdotto dal giornalista della Stampa Piero Bianucci, il direttore del Tg5 ha esordito dicendo: «Siamo in un periodo in cui si parla tanto di informazione e televisione. In questa fase elettorale ogni discussione diventa rissa, ogni motivo di scontro è accentratore. Anche la vigetate, la satira, le prese di De una parte c'è Berlusconi, dall'altra Rutelli, ognuno con i suoi. In ci siamo noi che facciamo informazione. In un clima pesante come questo, il nostro compito diventa difficile. Il rischio è di fare il giornalista l'elmetto, ossia schierarsi da una parte, indipendentemente da quale essa sia».

Mentana ha ricordato la nascita del Tg5 da lui fondato nel 1992: «Sono uscito dalla Rai in un momento di massima lottizzazione, quando i telegiornali erano in mano ai partiti e particolarmente ingessati. Dall'editore Berlusconi ebbi il mandato di creare un telegiornale nuovo, con poca politica, che riuscisse a essere, come diceva lui, "ecumenico", cioè che riuscisse ad accontentare un po' tutti. Ho cercato di realizzare un telegiornale del quale la gente si fida. Ho respirato un'atmosfera di libertà assoluta. Abbiamo dato spazio ai fatti di cronaca che interessano la gente normale. Dobbiamo avere ben presente che non siamo i depositari della verità, dobbiamo informare onestamente ma senza salire troppo in cattedra».

Conclude: «alcuni programmi di dicono cose di Berlusconi e di Rutelli per far ridere, ma le cose più grosse le dicono l'uno e l'altro, la vera satira la fanno loro, non i programmi satirici. Ma, gli chiedo, se Berlusconi vincessere le elezioni e la offese di dirigere il Tg1 lei tornerebbe in Rai? «No, sto bene dove sto. In Rai non ho alcuna intenzione di tornare». (g.f.)

I «BUUH» ALLA TENNISTA NERA

CIRCO WILLIAMS

Giancarlo Laurenti

CHE nessuno tiri in ballo l'ultra della Lazio in vacanza, approfittando della sosta di campionato. In California hanno fatto un po' di buuh a Venus Williams, 188 di pelle nera e buuh a papà Richard, che gestisce lei e la sorella Serena, un anno più giovane dell'altra (20 contro 21). Padre-padrone, nel rispetto del canovaccio sottotetto: come Peter Graf, Jim Pierce o Stefano Capriati, come Melanie Hingis, che è la di Martina ma porta i pantaloni, la cina e dicono usi il rasoio la mattina presto. Il babbo-orco pianifica a tal punto che, la settimana scorsa, ha imposto a Venus di non giocare la semifinale di Indian Wells contro la sorella, certificando un infortunio virtuale al tendine del ginocchio destro 4 minuti prima dell'inizio della partita. In questo modo, Serena è accartata senza consumare benzina in finale, vincendola davanti a 16 mila spettatori rigorosamente bianchi. Non è la prima volta che Richard sceglie per le figlie, abusando dell'astratta lealtà sportiva: a Wimbledon 2000, pare abbia ordinato a Serena di mollare la semifinale e piaccio ricco a Venus.

Alla Wta (l'ente che gestisce il tennis femminile mondiale) ne hanno le scatole piene e vedevano l'ora di sposare la tesi del pubblico americano: buuh alla combine, non al colore della scorza. Figurarsi il trio Williams (papà e due sorelle): l'America ci vuole e non sopporta di vederli in cima a uno sport di bianchi. In fondo, fa così anche per Althea Gibson e Arthur Ashe: vinsero a Wimbledon, la prima vive in miseria nel New Jersey, l'altro è morto di Aids. «Tutti vogliono felici, ma bisogna affrontare la realtà, le nostre paure e certi problemi che ancora esistono in America», ha lacrimato a comando Venus. La prima paura, a essere onesti, è papà Richard: le figlie buttate infantili sui campi in cemento di Compton, Sud-Est di Los Angeles, tra vetri rotti e siringhe; mai più di 5 film l'anno per non spendere energie inutili; quando la moglie Oracene ha osato incrinare le sue virtù di sublime educatore («Ho insegnato alle mie figlie: essere umili, mai chiedere scusa»), lui le ha spezzato 3 costole (come da rapporto della polizia di Palm Beach), spiegando che rimbalzava goffa da una moto, altro che legrate a mani nude.

Cercava cespugli per riparsi, il razzismo è stato manna. Dimenticando il di spine in cui finì dentro, al proposito: «Tachinona bianca», urlato sul muso della romana Spirlea che aveva urtato Serena in un cambio di campo. Lindsay Davenport (che lunedì sarà scavalcata da Venus al secondo posto) ha parlato per tutte, bianche e grigie (d'età, di pelle): «Si vergogni e basta. Attorno alle sue due figlie creato un autentico circo». Meglio di Fort Knox, in effetti: solo dagli sponsor Venus cattura 20 miliardi, la metà di Shaq O'Neal, la stella dei Lakers della Nba. Richard la strada per affiancare gli emiri nelle classifiche di Forbes, al massimo abbate i cordoli e citazioni da orecchiane: «A Indian Wells è il peggior atto di pregiudizio razziale che ho visto dai tempi dell'assassinio di Martin Luther King». Fortuna non l'abbiano informato che la più convinta dell'accordo sleale è Elena Dementieva, velenosa racchetta russa. Con il new deal della Guerra Fredda la cacciata delle spie, avrebbe abusato del delirio. Fino a perdersi la pallina, modello Blow Up.

LETTERE

Fra 50 miliardi, o forse 12

Mi permetto di contraddire - almeno in parte - i contenuti dell'articolo «La Terra» scappia più, pubblicato il 29 marzo. La Terra scappia, eccome! All'attuale ritmo di crescita ci vorranno solo 14 anni per passare da quota 6 a quota 7 miliardi di abitanti; e il passaggio dai 5 ai 6 miliardi si è attuato in soli 12 anni (tra il 1987 e il 1999). Sembrano le più previsioni, 2050 ci saranno 9 miliardi di uomini, e il calcolo esclude che possano essere 12 miliardi.

Il vero, in effetti, che il tasso di fecondità si è abbassato (pur restando altissimo in molte zone) in Libia, per esempio, è mediamente pari a 7 figli per ogni donna, ma è anche vero che per l'intera delle grandi cifre anche un tasso più basso applicato a popolazione quadruplica rispetto a quella dell'inizio del secolo produce effetti devastanti. Per esempio in Italia avessimo lo stesso tasso demografico dell'India, partendo da 40 milioni di abitanti nel 1900 saremmo oggi ben 160 milioni; nel 2050 saremmo 240 milioni, con tutti i problemi che ciò genera per fornire alla popolazione i servizi e mezzi di sussistenza adeguati.

Nel mondo occidentale non abbiamo una grande comprensione di ciò che sta avvenendo a livello planetario, perché la tendenza nostra è piuttosto a un calo di popolazione. Lo capiamo probabilmente quando sarà troppo tardi.

Andrea Levico
Borgo San Dalmazzo (CN)

Nessuno ha voglia di rischiare

In prossimità delle elezioni, tutti i politici sono alla ricerca esasperata e disperata del collegio sicuro, garanzia un'elezione certa. La cosiddetta mentalità statalista, tanto denigrata, nei momenti difficili, riemerge inequivocabilmente. Fa specie che proprio loro, cantori della flessibilità e della mobilità lavorativa all'americana, nel mo-

Scoppia o non scoppia? • Il collegio sicuro • Il voto degli italiani all'estero

LA RISPOSTA DI O.D.B.

Animali (e uomini) maltrattati

GENTILE signor Del Buono, chi le scrive non nonna che si ritiene fortunata perché vive in una piccola casa in compagnia di due meravigliose nipotine di 7 e 5 anni che possono scorrazzare in giardino, e ho tanti piccoli animali che loro hanno imparato da me ad amare, ho anche un piccolo raccoglitore di acqua dove vivono alcune paperette che noi chiamiamo pomposamente laghetto. E la gioia più grande per loro è quando possono andare a raccogliere le uova. Quando i loro amichetti a trovarle la prima che fanno è portarli con orgoglio a vedere il loro piccolo zoo. E fanno tenerezza quando trovano un uccellino caduto dal nido come si affannano a metterlo su un ramo perché il gatto non lo mangi.



Ora lei si chiederà il significato di tutto quanto le ho raccontato. Vengo al dunque, pochi giorni fa mentre si mangiava la televisione accese su un telegiornale si è presentata davanti ai nostri occhi la terribile scena che si svolgeva in quella cascina dove avevano trovato una mucca ammala e portavano il resto della mandria al macello. Non potrà mai dimenticare in che modo sono stati

trattati quegli animali. Venivano fatti salire su camion spinti con forconi e tridenti, nei loro occhi si vedeva la disperazione di chi aveva capito la propria fine, tanti si rifiutavano di salire e venivano presi a bastonare. Le mie nipotine a quella scena si sono messe a piangere e sono stata in grado di spiegare loro che purtroppo tutti amano gli animali ma c'è gente cattiva che li maltratta, ma penso che altri che avranno visto quella trasmissione avranno avuto il magone. La cosa che più mi ha fatto male è vedere che dei proprietari della cinepresa senza scomporsi filmava fosse cosa bella da vedere. Mentre tutto questo è da dimenticare perché è stato tutto questo. Ora capisco il detto che più si gli uomini più si amano gli animali.

Carla Loversa, Torino

GENTILE signora, purtroppo non è una scoperta che gli animali vengano maltrattati, in vita e in morte. Capita anche agli uomini. È capitato anche a me con i tedeschi, in guerra.

Giuseppe del Buono

mento tipico si tirino indietro dalla sfida di rischiare qualcosa.

Franco Lucato, Torino

Anche all'estero ci informiamo

Vorrei rispondere alla lettera sul diritto di voto agli italiani all'estero: signor Pino Fra. La lettera mi offende un po', e senz'altro dimostra tutta la superficialità e faciloneria con la quale molte persone affrontano il problema degli italiani all'estero. Io lavoro a Londra, sono docente universitario, ho 38 anni, la televisione via satellite, Internet. L'altra sera ho guardato l'ultima puntata dell'Ottaviano, guardo i telegiornali e mi sforzo di seguire i vari dibattiti (spesso tappandomi un po' il naso...), leggo il paio di giornali

italiani, spesso via Internet, parlo spesso con parenti e amici tramite quella innovativa invenzione chiamata telefono. Prendo l'aereo un paio di volte l'anno (ebbene sì) per venire nel Belpaese. Non sono un'eccezione. A parte i miei coetanei, conosco italiani in Inghilterra che hanno passato la settantina e si informano eccome...

Certo, tutto questo magari non è come essere in Italia, i certi dettagli magari si perdono, come fa il signor Fra a sostenere che non è giusto che io abbia il diritto di votare quando nel nostro paese, ne sono certo, moltissimi residenti hanno una coscienza politica e un grado di informazione sicuramente inferiore al mio? Non è forse ora di rivedere il concetto di emigrante? E per piacere, non

tiriamo in ballo la questione Bush-Gore, che certo non è stata quella che è stata a causa dei residenti all'estero (a meno che non si pensi che la Florida è regione del Giappone...)

Alessandro Aurigi, Londra

Little Italy in Australia

Io non so da dove il signor Fra abbia attinto le sue informazioni riguardo gli italiani all'estero. Personalmente, sono appena rientrato da Melbourne, Australia, dove ho vissuto gli ultimi 5 anni come studentessa di dottorato. La maggior parte degli italiani in Australia (circa un milione) sono ancora molto legati, soprattutto per ragioni familiari, all'Italia. Nella maggior parte dei casi non è vero che

sono integrati completamente nella cultura australiana. Molti immigrati italiani, specialmente quelli anziani e ora in pensione, fanno parte di circoli e club (Abruzzo club, Calabria club e decine di altri) in cui il fatto di essere italiani è la cosa più importante. La comunità italiana a Melbourne ha un'identità di appartenenza fortissima.

Per quanto riguarda l'informazione vorrei puntualizzare il fatto che come italiani in Australia ho potuto contare su: 1) una stazione radio, Rete Italia, solo italiana: non solo musica italiana ma informazione, comunicazione ecc.; 2) programmi e i telegiornali di Radio Rai del mattino in diretta alla sera; 2) un giornale quotidiano, il Globo, redatto, scritto e letto da italiani d'Australia; 3) 7 del mattino sulla tv multiculturale australiana Sbs è possibile vedere il telegiornale della Rai. Insomma, in base alla mia esperienza, affermo che gli italiani in Australia hanno informazioni adeguate sull'Italia e un'opinione basata sulla mancanza di informazione e dunque priva di fondamento.

Maria Lugaresi, Torino

Come potevano bersi le panzane del

La mia generazione, riascoltando i deliranti discorsi di Hitler e Mussolini, si è sempre chiesta: i genitori hanno potuto credere simili panzane e dare fiducia a simili istroni. La risposta giunge adesso, nel vedere tanta gente che segue acriticamente i imprenditori, Opsicologi, Agrodottori, Inventori, destino, immortale, ecc. e che chiama comunisti tutti coloro che non la pensano come lui o che più semplicemente cercano di fargli capire che i codici civili e penali sono fatti anche per lui.

E' demagogia constatare come tutti si siano dimenticati che nei sei mesi che l'Umo ha passato a Palazzo Chigi la lira ha toccato il minimo storico e la disoccupazione il massimo.

Riccardo Levi, Torino

REGISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFICA
Torino, via Martini 33, tel. 011/544111, fax 011/544112, telex 320000, telex 320001, telex 320002, telex 320003, telex 320004, telex 320005, telex 320006, telex 320007, telex 320008, telex 320009, telex 320010, telex 320011, telex 320012, telex 320013, telex 320014, telex 320015, telex 320016, telex 320017, telex 320018, telex 320019, telex 320020, telex 320021, telex 320022, telex 320023, telex 320024, telex 320025, telex 320026, telex 320027, telex 320028, telex 320029, telex 320030, telex 320031, telex 320032, telex 320033, telex 320034, telex 320035, telex 320036, telex 320037, telex 320038, telex 320039, telex 320040, telex 320041, telex 320042, telex 320043, telex 320044, telex 320045, telex 320046, telex 320047, telex 320048, telex 320049, telex 320050, telex 320051, telex 320052, telex 320053, telex 320054, telex 320055, telex 320056, telex 320057, telex 320058, telex 320059, telex 320060, telex 320061, telex 320062, telex 320063, telex 320064, telex 320065, telex 320066, telex 320067, telex 320068, telex 320069, telex 320070, telex 320071, telex 320072, telex 320073, telex 320074, telex 320075, telex 320076, telex 320077, telex 320078, telex 320079, telex 320080, telex 320081, telex 320082, telex 320083, telex 320084, telex 320085, telex 320086, telex 320087, telex 320088, telex 320089, telex 320090, telex 320091, telex 320092, telex 320093, telex 320094, telex 320095, telex 320096, telex 320097, telex 320098, telex 320099, telex 320100, telex 320101, telex 320102, telex 320103, telex 320104, telex 320105, telex 320106, telex 320107, telex 320108, telex 320109, telex 320110, telex 320111, telex 320112, telex 320113, telex 320114, telex 320115, telex 320116, telex 320117, telex 320118, telex 320119, telex 320120, telex 320121, telex 320122, telex 320123, telex 320124, telex 320125, telex 320126, telex 320127, telex 320128, telex 320129, telex 320130, telex 320131, telex 320132, telex 320133, telex 320134, telex 320135, telex 320136, telex 320137, telex 320138, telex 320139, telex 320140, telex 320141, telex 320142, telex 320143, telex 320144, telex 320145, telex 320146, telex 320147, telex 320148, telex 320149, telex 320150, telex 320151, telex 320152, telex 320153, telex 320154, telex 320155, telex 320156, telex 320157, telex 320158, telex 320159, telex 320160, telex 320161, telex 320162, telex 320163, telex 320164, telex 320165, telex 320166, telex 320167, telex 320168, telex 320169, telex 320170, telex 320171, telex 320172, telex 320173, telex 320174, telex 320175, telex 320176, telex 320177, telex 320178, telex 320179, telex 320180, telex 320181, telex 320182, telex 320183, telex 320184, telex 320185, telex 320186, telex 320187, telex 320188, telex 320189, telex 320190, telex 320191, telex 320192, telex 320193, telex 320194, telex 320195, telex 320196, telex 320197, telex 320198, telex 320199, telex 320200, telex 320201, telex 320202, telex 320203, telex 320204, telex 320205, telex 320206, telex 320207, telex 320208, telex 320209, telex 320210, telex 320211, telex 320212, telex 320213, telex 320214, telex 320215, telex 320216, telex 320217, telex 320218, telex 320219, telex 320220, telex 320221, telex 320222, telex 320223, telex 320224, telex 320225, telex 320226, telex 320227, telex 320228, telex 320229, telex 320230, telex 320231, telex 320232, telex 320233, telex 320234, telex 320235, telex 320236, telex 320237, telex 320238, telex 320239, telex 320240, telex 320241, telex 320242, telex 320243, telex 320244, telex 320245, telex 320246, telex 320247, telex 320248, telex 320249, telex 320250, telex 320251, telex 320252, telex 320253, telex 320254, telex 320255, telex 320256, telex 320257, telex 320258, telex 320259, telex 320260, telex 320261, telex 320262, telex 320263, telex 320264, telex 320265, telex 320266, telex 320267, telex 320268, telex 320269, telex 320270, telex 320271, telex 320272, telex 320273, telex 320274, telex 320275, telex 320276, telex 320277, telex 320278, telex 320279, telex 320280, telex 320281, telex 320282, telex 320283, telex 320284, telex 320285, telex 320286, telex 320287, telex 320288, telex 320289, telex 320290, telex 320291, telex 320292, telex 320293, telex 320294, telex 320295, telex 320296, telex 320297, telex 320298, telex 320299, telex 320300, telex 320301, telex 320302, telex 320303, telex 320304, telex 320305, telex 320306, telex 320307, telex 320308, telex 320309, telex 320310, telex 320311, telex 320312, telex 320313, telex 320314, telex 320315, telex 320316, telex 320317, telex 320318, telex 320319, telex 320320, telex 320321, telex 320322, telex 320323, telex 320324, telex 320325, telex 320326, telex 320327, telex 320328, telex 320329, telex 320330, telex 320331, telex 320332, telex 320333, telex 320334, telex 320335, telex 320336, telex 320337, telex 320338, telex 320339, telex 320340, telex 320341, telex 320342, telex 320343, telex 320344, telex 320345, telex 320346, telex 320347, telex 320348, telex 320349, telex 320350, telex 320351, telex 320352, telex 320353, telex 320354, telex 320355, telex 320356, telex 320357, telex 320358, telex 320359, telex 320360, telex 320361, telex 320362, telex 320363, telex 320364, telex 320365, telex 320366, telex 320367, telex 320368, telex 320369, telex 320370, telex 320371, telex 320372, telex 320373, telex 320374, telex 320375, telex 320376, telex 320377, telex 320378, telex 320379, telex 320380, telex 320381, telex 320382, telex 320383, telex 320384, telex 320385, telex 320386, telex 320387, telex 320388, telex 320389, telex 320390, telex 320391, telex 320392, telex 320393, telex 320394, telex 320395, telex 320396, telex 320397, telex 320398, telex 320399, telex 320400, telex 320401, telex 320402, telex 320403, telex 320404, telex 320405, telex

Dopo 23 anni ieri è tornata in gran forma davanti alle telecamere, su Internet

Che emozione, Mina Una lezione di canto

Luca

Un documentario da emozione. Il ritorno di Mina di fronte alle telecamere (anche se non quelle di una rete tv poiché le immagini andavano solo sul sito Internet www.inwind.it) che ieri l'hanno mostrata in un nuovo davanti a un microfono dopo vent'anni di esilio volontario, è stato da pelle d'oca. Tra l'altro, per chi non avesse dimestichezza con i computer, questa sera, grazie all'interessamento dello sponsor, subito dopo il TG1 saranno in onda cinque minuti estratti dal documentario (così ideatori e produttori vogliono che sia chiamato) che dura invece un'ora e tre minuti, e tutta l'Italia potrà finalmente rivedere Mina che canta una stupenda versione del successo «Oggi sono io» di Alex Britti.

Ieri, alla visione in anteprima per la stampa delle riprese che il popolo di Internet ha seguito on-line, mancavano alcuni momenti di serie emozione. Ritrovata la Tigre di Cremona in forma più che mai (vocalmente e fisicamente) e poter assistere alla registrazione di ben otto canzoni è meraviglioso. Mina Mazzini, con la treccia rossa, gli occhiali dalle lenti fumé calati sul naso, la sciarpa nera tirata su sino al mento, ha dato una lezione di canto che sarà difficile scordare. «Pasqualino Marajà di Modugno», «Tres Palabras», «Tu si' na cosa grande» sempre di Modugno, «Illi winds», «Oggi sono io» di Britti, «The nearest of you», «Esperame en el cielo» e «Come hai fatto» ancora di Modugno, gli pezzi scelti dall'artista.

Proprio ieri è stato il figlio e discografico di Mina, Massimiliano, a comunicare che a settembre questo documentario, al quale saranno aggiunti altri quattro brani, per ora segreti, sarà messo in vendita al pubblico in formato videocassetta e DVD. «Non posso dirvi quali sono perché lo abbiamo ancora deciso», ha detto Massimiliano, «ma le altre canzoni che aggiungeremo».

Grandi successi e 4 brani segreti
A settembre il documentario
sarà in vendita in video e Dvd

Il figlio: «Per un'ora e mezza
abbiamo spiato mia madre
dal buco della serratura»

senza altro all'altezza di quelle ascoltate qui». Per tutta la durata della registrazione avvenuta, guardacaso, durante la settimana di Sanremo negli studi di proprietà della cantante a Lugano, il «cazzeggio» l'ha fatta da padrone. La signora della musica italiana scherza e ride gli ottimi musicisti che da tempo collaborano con lei e tra una canzone e l'altra manca di accendersi una sigaretta, prova vocalizzi con il maestro Gianni Ferrio che ha arrangiato e condotto l'orchestra che l'accompagna.

«Ci fa piacere», ha sottolineato

Nella com'è apparsa
Internet, la
treccia rossiccia
e gli occhiali
calati sul naso

«Paciughino» al termine della visione - che la gente grazie a questo documentario possa aver spiato, da un buco della serratura, il metodo di lavoro di mia madre. Negli ultimi tempi erano in tanti a chiedermi notizie sul come è Mina in studio. Come lavora, quanto tempo ci mette a incidere una canzone. Qui c'è

tutto e anche di più. E' l'unico modo nel quale Mina accetta di farsi riprendere dalle telecamere perché non si tratta di uno spettacolo televisivo classico tutto playback, lustrini e paillettes.

Facciamo notare a Massimiliano che qualsiasi direttore di qualsiasi rete tv avrebbe accettato di accogliere Mina pur doven-

do far fronte a ogni pensabile genere di richiesta artistica e tecnica. La risposta è perentoria: «Posso garantire che parecchi hanno cercato Mina in questi anni e molti di loro hanno posto delle condizioni. Mia madre non vuole condizioni e l'unico modo per non averne è stato quello che avete visto».



Voce lontana sempre presente

Marinella Venegoni

Nella sola una interprete, ma un fenomeno vivente. Questo ci ricorda (e racconta a chi, a fine Settanta quando lei si ritirò dalle scene, non era ancora nato) la brava apparizione di ieri inwind.it. Nella società visiva, scomparire dalle scene è poi dissolversi; e anche se in questi anni la sua è stata un'assenza presentissima, decine di dischi incisi a milioni di copie vendute, ritornò «ora» di una figura umana da abbinare a quella Voce ha restituito sangue e corpo e ragione a un'arte e a un personaggio che appaiono ancora da studiare, e approfondire, negli aspetti tecnici e fisici: per quelle corde vocali

che si fanno beffe tempo che passa del salutismo (come ognuno che poteva vedere filmato ha visto, la Nostra fuma moltissimo), e che fregano anche delle posture del corpo più adatte al canto, visto che la più incredibile performance nel saliscendi virtuosistico di Britti «Oggi sono io», è avvenuta mentre Mina se ne stava tranquillamente seduta. Vengono in mente le gougne di tante mezze calzette travestite da star, che urgono e pretendono e si agitano davanti alle telecamere per quello che poi si rivela un semplice playback. E' rinato, con ieri sera, anche termine di paragone per ridimensionare tanta parte dell'attuale starsystem: in fin dei conti, ciò che fece scomparire nel '78 la cantan-

te dalla scena fu proprio l'incalzare di pressioni extrartistiche, che in tutto questo tempo hanno finito per prendere il sopravvento sulla sostanza della canzone popolare.

Ma quest'incredibile incontro con Mina ci ricorda anche una provvisoria sconfitta, ancora, di Internet come strumento di connessione collettiva. La diffusa povertà del software ha alla fine spostato l'evento sul più tradizionale strumento televisivo: è stato soprattutto grazie ai tv-spot che annunciavano il ritorno, che Mina è tornata a respirare per il grande pubblico, il suo pubblico: quello che ha continuato ad amarla e seguirle in tutti questi anni, incurante dei chili che andavano e tornavano.

La rassegna in programma dall'11 al 18 aprile

Marlene e David Bowie superstar del cine gay

Protagonisti anche Fassbinder e Cukor
Al festival riconoscimento del Ministero

Sergio Trombetta

Quest'anno Giovanni Minerva, direttore del festival gay di Torino «Da Sodoma a Hollywood» ha due motivi di soddisfazione. Ha preparato una edizione, la sedicesima, particolarmente ricca e interessante, incentrata su personaggi di grande richiamo; per esempio Marlene Dietrich, David Bowie (le icone di quest'anno), Rainer Werner Fassbinder (retrospettiva) e George Cukor (per la rassegna «A volte ritornano»).

Ha ottenuto dal Ministero dei Beni Culturali il riconoscimento al festival come una delle più importanti manifestazioni cinematografiche italiane a livello internazionale.

Il festival si svolgerà dall'11 al 18 aprile nelle tre sale del Teatro Nuovo, è stato presentato ieri al Caffè Lerici, e presenterà 140 film di cui in concorso 10 lungometraggi, 12 cortometraggi e 11 documentari. Altri motivi di interesse: alcuni dei titoli distribuiti in cinema, come «Il club dei infranti» di Greg Berlanti, «Scappando di notte» firmato da Li-Kong Hsu (produttore del film dai quattro Oscar «Tigre e drago»); in «Gaudi Afternoon» recita Marcia Gay Harden, Oscar 2001 come attrice non protagonista.

La di apertura sarà in della Dietrich, con un omaggio teatrale di Raffaella De Vita e Virginia Barrett e la proiezione di «Marlene» di Joseph Vilsmaier ispirato alla biografia di Maria Riva, la figlia dell'attrice. La diva sarà presente, solo in voce, nel documentario di Maximilian Schell in due film muti berlinesi, prima dello sbarco in America. Completano il ritratto «Marocco», «Rancho Notorius» e «Just a Gigolo» con il quale si passa alla seconda icona del

festival, David Bowie, di cui si vedranno anche «L'uomo che cade sulla terra», «Furyo» e «Miriam si sveglia a mezzanotte». Le quinte di puntate di «Berlin Alexanderplatz», «Querelle», in presenza di Franco Nero, e alcuni documentari costituiscono la retrospettiva su Fassbinder, che proseguirà l'anno prossimo (ventennale della morte)

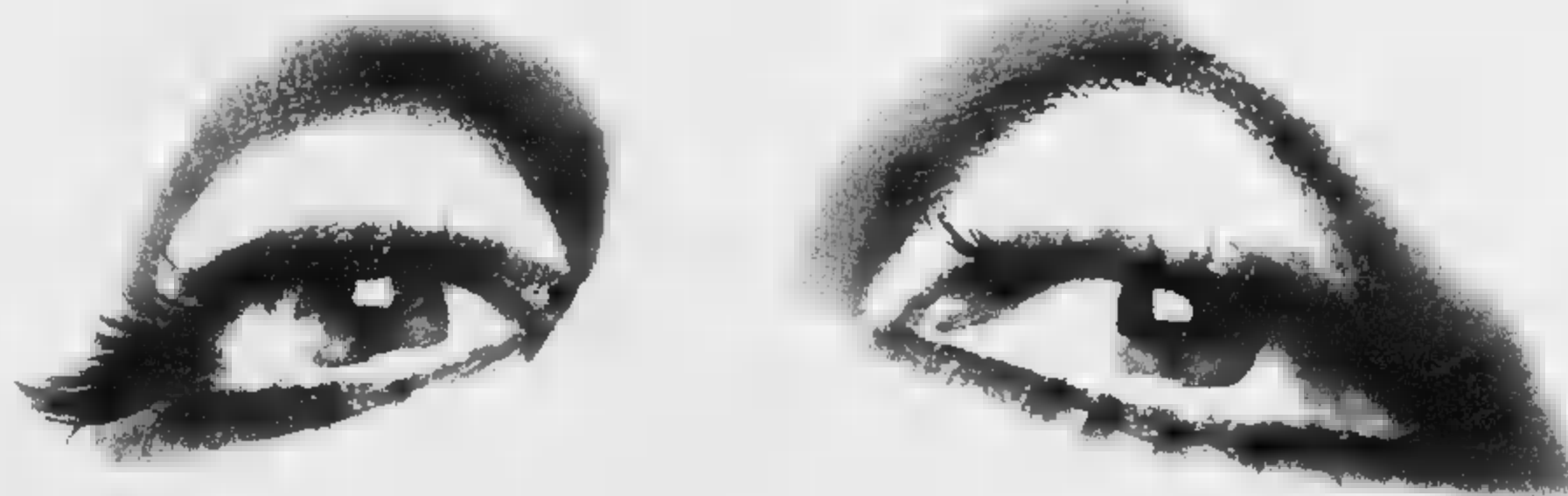


L'attrice Marlene Dietrich tra i personaggi della rassegna cinematografica

con la proiezione di tutti i film. Un convegno, coordinato con la Fondazione Sandro Penna, ricorderà i 30 anni dalla nascita del Fuori il primo movimento omosessuale italiano e discuterà come è cambiata l'immagine del gay nel cinema dal dopoguerra ad oggi. E questo è anche il tema di un bel documentario in tre puntate («A qualcuno piace gay») realizzato da Vincenzo Patané e Anton Giulio Onofri.

Feste a tema e eventi mondani di contorno nei locali torinesi, Vaniglia, Teatro, La Gare, Blu. Serata finale di premiazione con Luciana Littizzetto e omaggio alle storiche drag queen subalpine. In giuria Veronica Pivetti e lo scrittore Martin Sherman, l'autore di «Bent». Fra gli sponsor Benetton, il portale Gay.it che metterà in rete i corti in concorso, Virgilio.it. Finanziamenti da Comune (presente l'assessore Ferrone), Regione e Provincia.

Grande, grande, grazie.



Mina fa il bis: questa sera, ore 20.40, Raiuno.

Grazie Mina, perché con te la musica è cambiata. Grazie per averci ospitato nel tuo studio, è stato così bello che anche Internet non ha retto l'emozione. E così, Wind offre un fuori programma: il filmato integrale, cinque minuti, dove Mina interpreta «Oggi sono io» di Alex Britti. Grazie Mina per averci concesso il bis.

WIND

Il mondo non è più quello una volta.

Il ritorno alla Rai («L'analfabeta») era previsto per fine aprile

Lerner va a Telemontecarlo

Con un programma religioso e interviste

Alessandra Comazzi

ROMA

Gad Lerner va a Telemontecarlo. Ma guarda che notizia. Proprio quando pareva imminente il ritorno del giornalista alla Rai, alla guida di un programma che avrebbe dovuto chiamarsi «L'analfabeta». Ma anche poco prima della partecipazione, già registrata, al tanto attesa nuova trasmissione di Celentano, «Francamente me ne infischio 2». Lerner realizza invece per l'emittente che Seat-Pagine Gialle ha acquistato Vittorio Cecchi Gori due momenti televisivi: un'intervista settimanale (sul tipo di quelle di Giovanni Minoli) e «Mixer», per intendere il appuntamento di «Religioni a confronto». Il debutto dovrebbe avvenire presto, dopo che Lerner si è già naturalmente, e proficuamente, incontrato con Ernesto Mauri, amministratore delegato di Tmc, e con Roberto Giovalli, direttore di rete. Giovalli, da Italia 1, la rete più giovane di Mediaset, quella più innovativa, più originale. E lo stesso tipo di lavoro dovrebbe svolgere a Tmc. Sulle cui frequenze (Tmc2 per l'esattezza) si vedrà adesso MTV, il canale musicale diventato una colonna sonora per i ragazzi del mondo.

Come tutto cambia in fretta, nel rutilante mondo delle televisioni: sembrava certo che Gad Lerner tornasse in video a fine aprile, in seconda serata. Allora e là dove andare in onda un programma che aveva già un titol-

lo provvisorio, «L'analfabeta». Dovevano trattare i massimi sistemi, i cardini filosofici e religiosi del sapere, il mondo Dio, ma con gli occhi di un uomo della strada, l'analfabeta, paradosso del titolo. Il progetto sembrava essere già in stadio molto avanzato: dieci puntate, in redazione Tamara Gregoretti, già collaboratrice di Lerner all'epoca della accidentata direzione del Tg1. Tra i collaboratori figuravano i nomi di Simonetta Fiori, giornalista di «Repubblica», e di Lucio Caracciolo, direttore della rivista di studi internazionali «Limes». Si immaginava un programma privo di ogni aggancio politico. Il tema della prima puntata doveva essere la Crocifissione di Cristo, cui sarebbero seguiti Dio, il Diavolo, l'Ebraismo. Temi da far tremare le vene dei polsi a chiunque, soprattutto se esaminati nella fretta isterica e ritmata, mezzo televisivo.

Non solo. Lerner (ma questa partecipazione non dovrebbe essere cancellata) sarà pure protagonista di una delle mini-fiction previste dal prossimo programma di Celentano, in cui si parlerà della pena di morte. Il giornalista sarebbe salito su una sedia elettrica: qui, niente esecuzione simulata, come si ventilava in un primo tempo. Soltanto disponibilità provocatoria alla discussione. Quella discussione, anche accesa, che ha caratterizzato la televisione di Lerner, in «Profondo Nord» e «Milano Italia» e «Pinocchio», che il giornalista ha sempre alu-

Dopo la breve direzione del Tg1, il giornalista si era temporaneamente allontanato dal video: ma dovrebbe tornare anche con il nuovo Celentano

nato alla sua attività non davanti alle telecamere, ma davanti alla macchina per scrivere (adesso computer), preludio al giornale di carta stampata. Infatti attualmente Lerner è editorialista del «Corriere della Sera», carica che probabilmente manterrà il suo ritorno in tv.

L'avventura di Lerner alla direzione del Tg1 era stata breve e fulminante. Neanche il tempo di

prendere per bene possesso del suo ufficio. Il 17 giugno 2000 veniva nominato, seguito dai soliti ribaltoni Rai, deciso da Celli: Lerner al Tg1 al posto di Giulio Borrelli; Maurizio Beretta alla rete al posto di Agostino Saccà. Adesso alla Rai c'è più o meno Celli. Il 1° settembre scoppierà il caso che avrebbe portato Lerner alle dimissioni: proprio in apertura di Tg

andate in onda ripetute immagini tratte dai siti Internet di pedofilia, immagine crude e violentissime. Il direttore si è immediatamente scusato («Chiedo scusa per le immagini inguardabili, ignobili e violente»), ma la tempesta era scoppiata. Seguita da coerenti dimissioni. Adesso, la nuova avventura a Tmc, terzo polo per vocazione: forse, tra poco, anche per situazione.



Il giornalista Gad Lerner che ora passerà a Telemontecarlo

Esecuzione integrale con l'Astrée

Il Vivaldi torinese troppo decorativo

Gianfranco

Impegnato in una grande impresa discografica come quella della registrazione di tutte le composizioni di Vivaldi conservate nella Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, il complesso L'Astrée, guidato dal clavicembalista Giorgio Tabacco, ha presentato l'altra sera al Conservatorio per l'Unione Musicale tre concerti a tre cantate con la partecipazione del mezzosoprano Laura Polverelli. Bisognerebbe conoscere tutta la vastissima produzione teatrale e vocale di Vivaldi per dare un giudizio attendibile sul suo modo di trattare la musica. Così, ad occhio e croce, sembra che il Prete Rosso si entusiasmasse più delle persone - specie se belle donne - che degli strumenti che portavano in gola. La scrittura è, infatti, piuttosto convenzionale, anche quando vuole essere espressiva, e le coloriture, che abbondano, trattate come pura decorazione. La Polverelli, mezzosoprano emergente, ha valorizza-

to ogni passo delle tre cantate RV 677, 670 e 671, d'argomento amoroso e venatorio, mettendo in luce le parole degli stereotipi recitativi e sottolineando le rare melodie (ad esempio «Care aelze, amici prati») con voce bella e tecnica raffinata.

Con la produzione strumentale si entra in un altro mondo. Qui Vivaldi mostra una fantasia combinatoria stimolata evidentemente mezzo: il tasto che sollecita le corde del clavicembalo, l'ungua che pizzica quelle della tiorba, il fiato che fa oboe e flauto e fagotto, il movimento dell'archetto sulle corde del violino e del violoncello sollecitano un'invenzione che è insieme muscolare e fantastica, per cui gli incastri ritmici, melodici, timbrici dei Concerti RV 90, 99 e 107 sembrano nascere da una vera frenesia inventiva. Impresione provata, ovviamente, anche per merito degli esecutori che mi sono sembrati ancora più vivaci di quando, due mesi fa, hanno presentato un programma simile nella stessa sala.

Il dibattito fra Luciano Berio e Piero Farulli

Desderi: la musica «colta» impara anche dalle canzoni

Con una lettera a Piero Farulli, fondatore della Scuola di Musica di Fiesole, il direttore del Regio di Torino, Desderi, interviene nel dibattito fra Berio e lo stesso Farulli sul contrasto tra musica colta e musica popolare.

Claudio Desderi

Tu sei il mio Maestro di sempre. Luciano è il mio Presidente di S. Cecilia, oltre che Maestro amato e da me eseguito con grande gioia. Che fare? Rispondo alla tua immaginaria lettera prima di leggerla. Hai ragione tu, è ovvio. Anche Berio ha ragione nel suo spirito ecumenico e aperto. Resta il fatto che non mi stupisco né mi scandalizza la presenza di Gregori, Elio e Dalla a S. Cecilia, così come non mi stupisce di Sting a Springsteen alla Scala o al Regio di Torino. Non c'è sacralità di «luoghi» musicali. C'è semmai la consapevolezza della tipologia delle espressioni, la storia, la cultura, l'educazione, l'uso che dell'espressione musicale si può e si vuole fare.



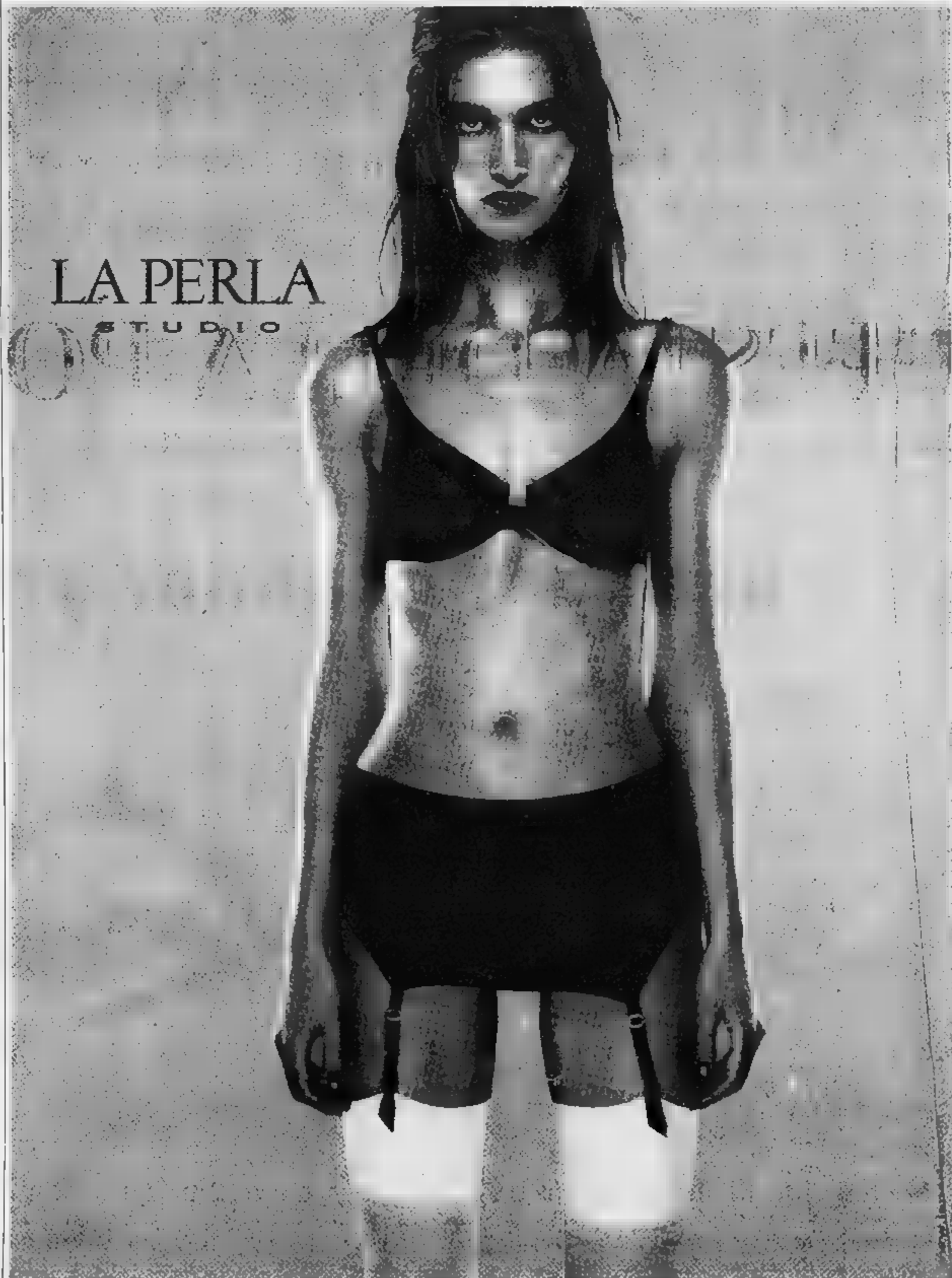
Luciano Berio

Sinceramente: ti confesso di avere trovato materiale utile ad un grande polemico nello scritto di Berio: ci sono, alcuni equivoci che, ignorati, entrano subdolamente nell'acquisito: canzone, ad esempio, per i musicisti nel 1200, la canzonetta è polifonica o ci riporta alle «Nozze di Figaro» (Canzonetta sull'aria...). Canzone è per uno o più strumenti, Frescobaldi la esalta, Bach la sfiora... quindi quando Berio parla di canzone «oggetto» mostra a mio parere il Re nudo e induce all'equivoco, in quanto Berio stesso è benissimo quanto la musica colta abbia imparato nella sua storia dalle «canzoni»: è l'evoluzione stessa della Musica che anche attraverso le canzoni, e per la voce e per gli strumenti, si consolida il suo percorso.

Ma anche qualora Berio si riferisse alla canzone «popolare» bisogna dire che anche in questo caso la Storia ha tranquillamente metabolizzato, con Bartók, Sibelius, Mussorgskij, Britten, Stravinskij ma

anche Mozart, Cimarosa, Pergolesi... una assimilazione e una specifica elaborazione dei temi popolari di riferimento. Anche la musica «leggera» che Berio qualifica come «arrogantemente definita» (ma che c'è di arrogante nel definire leggero un tipo di musica per svago, divertimento, sala da ballo, spensierata gita o indimenticabili lami di candela?) ha attinto a attinte da melodie popolari: tutto ciò è pieno diritto; ma l'equivoco è qui: nel voler far passare la (ex?) musica leggera come popolare «tout court» quando non si possono ignorare e quindi cancellare secoli di vera musica popolare che è tale in quanto tradizione orale nella storia secolare delle popolazioni dei nostri paesi e delle nostre regioni. Così come mi suona strano il riferimento al blues che è davvero lavoro creativo di gruppo, il più delle volte, ma è ch'esso nato da tradizione orale e principalmente dall'Africa, quindi all'origine assai poco occidentale e di carattere per lo più improvvisatorio.

Non mi sembra necessario alzare barricate, sbandierare anni di studio, sudore, incertezza e sacrifici. Che l'incontro fra i generi possa (non «debbba») avvenire e essere auspicabile mi trova pienamente d'accordo: capisco però la necessità di «istituzionalizzare» una pretesa uniformità di un genere all'altro, quasi una «ritualizzazione» di classifica. Con tutta la simpatia, l'interesse e la stima che mi prova nell'ascoltare, leggere e guardare, mi sembra che Berio e Jovanotti, «Outis e Raggio» sole, Eco e Ciobatta, Balthus e Vauvo debbano, proprio nel rispetto delle loro identità e soprattutto per l'impatto educativo che si può dare alla società, vivere le peculiari diversità che li contraddistinguono. Apprezzo moltissimo le mie riconoscenza appieno la sottolineatura del bisogno d'imparare sempre, da chiunque e in qualunque modo: una splendida lezione che tu e Luciano Berio continuate ad offrirci da sempre e che resta sempre preziosa, anche quando, come in questo caso, si dissente.



149° Anniversario

IN PIAZZA CON NOI

FESTA DELLA POLIZIA

Torino, 2 aprile 2001

Per conoscerci da vicino e incontrarci nelle attività della vita di tutti i giorni,
tra "pantere" d'epoca, divise storiche, parate ufficiali ed esercitazioni cinofile,
un pomeriggio di grande festa in Piazza Castello e Piazzetta Reale.

IN PIAZZA CASTELLO, a partire dalle ore 13

La polizia scientifica,
il nucleo sommozzatori,
un'esposizione di auto e divise d'epoca,
il concerto "Suzuki" e molto altro ancora
attendono bambini e adulti negli stand,
per mostrare le meraviglie storiche
e tecnologiche, distribuire omaggi,
offrire simpatia e cordialità.

IN PIAZZETTA REALE, a partire dalle ore 17

La Fanfara del Reparto a Cavallo
della Polizia ■ Stato, darà inizio
■ cerimonia, scandita da due momenti:
uno solenne, con il giuramento
degli agenti di nuova nomina alla presenza
dello Stendardo ufficiale ■ Polizia
■ Stato; l'altra spettacolare, con l'esibizione
dei cani del reparto cinofili,
la dimostrazione di tecniche di difesa
personale e la premiazione dei bambini
delle scuole che hanno partecipato
al concorso grafico bandito
dalla Questura di Torino, dal titolo
"Un Poliziotto per Amico".



**POLIZIA
DI STATO:
VICINI
ALLA GENTE**

Un particolare ringraziamento a tutti gli enti, le aziende e i privati che con la loro generosità hanno contribuito alla realizzazione di questo evento:

• Comune di Torino • Provincia Torino • Regione Piemonte • C.C.I.A.A. Torino • Unione Industriale • A.P.I. • Fiat S.p.A. • Rai • Centro di Produzione di Torino • Banca CRT • San Paolo IMI • Iveco • Toro Assicurazioni
• Euphon • Cappa • Basic Net • Slow Food • Scuola Alberghiera Colombaro • Camera del Latte di Torino • Associazione Commercianti Via Roma • Associazione Panificatori • Associazioni Gastronomiche • Associazione Ortofrutticoli
• Epat • Sezione Pasticcieri • Epat • Comitato Gelatieri • Epat • Cudè • Cral • GBM Italia • Studio Dedalo • Gruppo Bodino • Centro Noleggio Mobili • Lavazza S.p.A. • Martini & Rossi
• Ferrero S.p.A. • Italconsorzio • Elahi • Dufour • Compass Group Italia • Saiwa • SO.GE.IN/2 • Casa dei Cappellotti

Condizionatori con installazione compresa nel prezzo

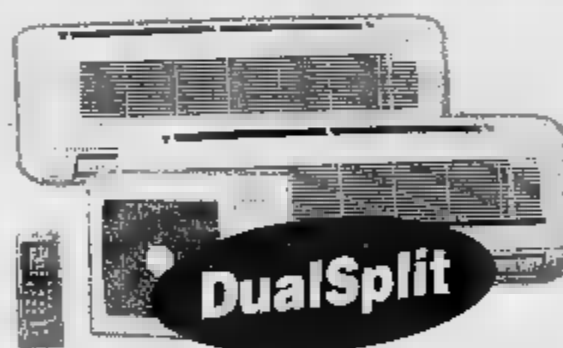
**fino al 31 maggio
grande offerta su tutti
i condizionatori fissi
e in più**

Interessi Zero
su tutti i condizionatori
fissi e portatili

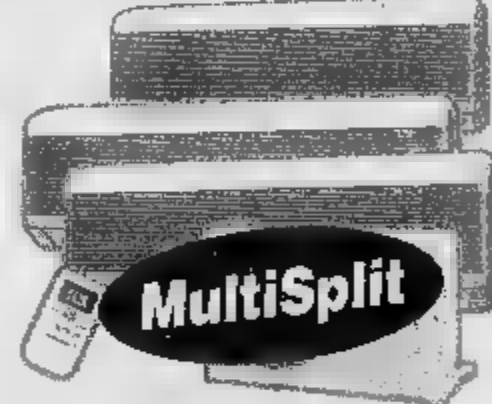
Un'occasione da non perdere per acquistare in tempo utile



MonoSplit



DualSplit



MultiSplit

Una grande scelta tra oltre trenta modelli delle marche leader del settore: Mitsubishi, De Longhi, Samsung

*Tan 0% Taeg variabile Contributo servizi finanziari lire 30.000

www.vipiana.it

VIPIANA

EURONICS

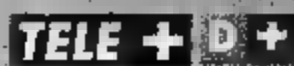
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

TORINO Corso Regina Margherita 270

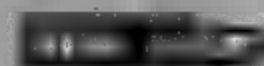
lun. pom. 15,00-19,30 Mar-Ven: 9,30-12,30 e 15,30-19,30 Sab: 9,30-12,30 e 15,00-19,30 Lunedì mattina chiuso



Findomestic



TELE+D+



omnitel



STREAM

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.79015

CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

NOVARA
Via Gnifetti 70
0321.393234

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

VIGEVANO
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VILLANOVA M.TO
Monferrato Shopping Center
0142.483900

Il prefetto Serra: misura necessaria, troppi rischi. Il match di Coppa Italia con il Parma slitta al 2 maggio

Fiorentina-Roma di lunedì

Mancini: schiavi dell'ordine pubblico

Alessandro Rialti

FIRENZE
C'è chi la definisce un'ingiustizia, chi la soluzione più logica, chi l'unico rimedio possibile per contenere l'invasione dei tifosi giallorossi (10 mila? 15 mila?) annunciata per Fiorentina-Roma in programma, almeno inizialmente, per sabato 7 aprile alle ore 15. In ogni caso, in queste ore continuiamo a mugugnare pure i club impegnati nella lotta-sciudetto, proprio perché Fiorentina-Roma è stata, per ragioni di sicurezza, posticipata a lunedì 9 aprile, mantenendo lo stesso orario, ore 15. Questa la decisione delle commissioni della riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che ieri ha convocato nella prefettura di Firenze, tra gli altri, anche i rappresentanti della Lega o i due soci. Quindi, la sfida di cui si è parlato in queste ore si giocherà più di sabato ma di lunedì, sperando che il giorno, ancora più... lavorativo rispetto al sabato, riesca a distendere l'onda romanista.

Ai fausti di Tutti saranno più di 3 mila biglietti (il club viola ha fatto uno sforzo concedendone 500 in più rispetto ai 2.500 abituali riservati agli ospiti), in linea con la capienza del settore ospiti del Franchi. Il posticipo, che probabilmente verrà contestato da un appello concesso nei prossimi giorni da parte di Fiorentina e Roma, è seguito da un altro slittamento, quello della finale di andata di Coppa Italia, che si giocherà, anziché mercoledì 11 aprile, il 2 maggio sempre alle 21, tra Parma e la squadra viola.

Possibile che per motivi dettati dalla sicurezza il calcio debba essere ad una simile «rivoluzione»? «Era una misura necessaria», sospira il prefetto di Firenze, Achille Serra. «Ipotesi che abbiamo valutato molte, scartata quella di concedere l'intera curva Marone ai sostenitori giallorossi perché impraticabile, non

NATURITA' «GRAVE DOVER SPOSTARE LA GARA»

ROMA. Domani «Re leone». Lo stop muscolare di Delvecchio arriva nel momento giusto, e così contro il Verona Capello potrà schierare il trio Batistuta-Montella-Delvecchio. Serve l'allegria dei loro gol per far dimenticare al popolo giallorosso questa «passaportopoli» sempre più minacciosa. «Sto bene - assicura l'argentino - ho una gran fame di gol. Voglio lo scudetto. Farei soltanto assist, pur di vincerlo. Sottovalutare Verona? Mai. Chi è il leader tra me e Toti? E chi lo sa? Per me non è un problema». E sul rinvio a lunedì della partita con la Fiorentina: «Grave dover spostare una partita per paura di incidenti. Ci saranno pochi tifosi romanisti? Per carità non mi basta la presenza di Caracciolo».

ce ne restavano molte anche perché lo stadio è piccolo. Non a caso proprio in queste ore a Firenze si sta parlando di un progetto che prevede la costruzione di un impianto da 75 mila posti.

Considerando che Stream ha negato la possibilità di trasmettere la gara in chiaro su due canali schermi a Firenze e nella capitale, i vari addetti ai lavori dovranno ripari per non trasformare la gara in una

bozza ad orologeria. «Avevamo idee diverse - i problemi erano tanti - ma abbiamo potuto agire altrimenti. Certo che dispiace per i nostri tifosi, ma questo è davvero un caso eccezionale».

Anche sul fronte viola nessuno gioisce più di tanto. «Siamo ormai schiavi dell'ordine pubblico» dice Roberto Mancini. «Un'ingiustizia, perché anche i nostri sostenitori sono penalizzati» commenta il vice presidente Mario Sconceri. Mugugnano infatti i capi della tifoseria viola ma sembrano rassegnati. «E' una decisione grave che costringerà molti a non andare allo stadio» afferma Walter Tantarù, presidente del coordinamento delle curve - però capiamo anche che è stata presa la decisione più logica. Speriamo comunque che in futuro la Lega affronti il problema in modo migliore».



Roberto Mancini segue un allenamento della Fiorentina insieme a Rui Costa

ANTICIPO DI B. Nell'anticipo della 29ª giornata di serie B, il Cosenza ha espugnato il campo del Cittadella (1-0, gol su rigore di Zampagna al 14° st). Classifica: Chievo 53; Venezia e Torino 50; Cosenza 49; Sampdoria e Piacenza 48; Ternana e Crotone 44; Ancona 43; Empoli 40; Cagliari 39; Siena 36; Cittadella 32; Pistoiese 31; Salernitana 30; Genoa e Treviso 27; Monza 25; Pescara 21; Ravenna 19.

SOGLIA IL REAL. «Vorrei giocare in Spagna, in una grande squadra. Il Real Madrid mi affascina particolarmente, potrei andarci anche prima del 2002». Sono le confessioni on line di Juan Sebastian Veron.

SASSI CONTRO ARANDA. Attimi di paura per l'arbitro spagnolo Garcia Aranda. Dopo aver arbitrato Uruguay-Paraguay (qualificazioni Mondiali 2002), è stato insultato e preso a sassate all'aeroporto di Montevideo. Una pietra ha colpito al capo un poliziotto che stava cercando di proteggerlo. A giugno Garcia Aranda compirà 45 anni e abbandonerà l'attività di arbitro come prescrivono i regolamenti della Fifa.

L'ETA Il terzino della Francia, Bixente Lizarazu, originario dei Paesi baschi, continua a ricevere minacce dall'Eta che gli ha contestato di «cantare la Marsigliese a voce spiegata» mentre «la Francia opprime i baschi».

CONI: BOCCIATO. Beppe Bergomi non è stato eletto tra i rappresentanti degli atleti nel Consiglio del Coni: «Me l'aspettavo perché il calcio è sempre stato poco rappresentato nell'ambito del Coni».

BASKET. ANTICIPA. Serie A1 (13ª giornata): ore 17 Müller Vrt-Montepaschi 81, ore 20, Vip Runkinder Bo e Pal Bo-Snaidero Ud.

SUPER DUCATI 5. Nelle prime prove del GP del Sudafrica a Kyalami, pole provvisoria del californiano Bostrom (Ducati), davanti a Chibi (Suzuki) e Edwards (Honda). Caduta senza danni per il leader mondiale, l'australiano Conser (Aprilia), finito al 6° posto. Gli altri italiani: 14° Bacciani, 15° Bussei, 17° Sanchini, 22° Pedercini.

IPPICA, CORSA MIS. A Trieste trotto, combinazione 11-8-2, quota L. 317.300.

Distrazione muscolare per il bomber che dovrà saltare Siena e Chievo

Toro nei guai, Schwach lo per due gare

Rientra Colombo, al suo fianco Artistico o Pinga



Fatale a Stefan Schwach, 32 anni, l'allenamento di giovedì; secondo la prima prognosi l'attaccante altoatesino dovrebbe rientrare in occasione della trasferta che il Toro farà a Crotone il 14 aprile

TORINO

Camolese è nei guai. Il Torino ieri è partito per Siena. Schwach. Durante l'allenamento di giovedì, il bomber ha avvertito una fitta alla coscia sinistra. Sembrava il solito dolorino muscolare da affaticamento, invece gli accertamenti diagnostici - la diagnosi sono stati spietati: distrazione muscolare al retto femorale sinistro. La prognosi parla di 15 giorni che significano la rinuncia

alla gara in Toscana e quindi a quella di venerdì con Chievo. Probabile che Schwach torni in campo a Crotone, ma il dubbio è d'obbligo.

Un problema in più per il tecnico, che dovrà scegliere quale attacco schierare domani. Non

dovrebbero esserci dubbi sull'impiego di Colombo che tornerà a guidare l'attacco dopo l'fortunio e dopo la convocazione nell'Under 21. Al suo fianco Camolese potrebbe lanciare subito Artistico - confermare Pinga. Più probabile la prima soluzione perché Pinga, pur essendo dotato di palleggio e spunti di classe, non sembra altrettanto affidabile in zona-gol. Senza contare che la media-gol di Artistico non è assolutamente sottovalutare, in

quanto in poche presenze, soprattutto spezzoni di partita, il bomber romano ha già collezionato due reti entrambe pesanti che hanno contribuito alla conquista di 4 punti. L'unica remora è data dal carattere esuberante di Ciccio Artistico, uno che sente le partite, a volte anche troppo.

A bilanciare il forfait di Schwach, ci sono comunque i rientri di Delli Carri in difesa e di De Ascentis e Castellini a centrocampo. Ma nutre un dubbio anche

per la difesa: Galante, pur migliorato, si è allenato poco ma Garzya è una valida alternativa. Oggi si saprà chi dei due verrà schierato accanto a Fattori e al rientrante Delli Carri. Non sono partiti per Siena nemmeno Jurcic (lesione tendine d'Achille) e Bonomi (affaticamento muscolare), convocato il giovane attaccante Calciò, mentre Diawara è stato prestato alla Primavera che affronta nel pomeriggio la Juventus nel derby di categoria. [a. ben.]




€ - COMMERCIAL





H-1 VAN 5 POSTI LUNGO AIR **H-1 TRUCK CASSONE** **ATOS VAN**

PENSA IN EURO: LAVORA CON HYUNDAI.

PIÙ SPAZIO, PIÙ FORZA, PIÙ MANEGGEVOLEZZA, PIÙ COMFORT: QUESTO È IL BELLO DEI VEICOLI COMMERCIALI HYUNDAI. E ANCORA: SOLUZIONI DI CARICO SU MISURA PER LE TUE ESIGENZE, UN RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO ENTUSIASMANTE E IL GIUSTO EQUILIBRIO FRA POTENZA E CONSUMI.

I VANTAGGI DELL'OMOLOGAZIONE AUTOCARRO

- Detraibilità fiscale in acquisto, nei costi di esercizio e di manutenzione.
- Recupero dell'IVA.
- Tassa di possesso ridotta.

I veicoli omologati autocarro, secondo le norme attualmente in vigore, possono:

- Trasportare il numero di persone come da omologazione.
- Viaggiare tutti i giorni della settimana, 7 giorni su 7.

CON CHI VUOI LAVORARE OGGI?

Modello	Prezzo	Consumo (litri/100km)
ATOS VAN	€ 5.901	L. 11.425.000
H100 VAN	€ 11.452	L. 22.175.000
H100 TELAIO	€ 11.207	L. 21.700.000
H100 CASSONE	€ 11.773	L. 22.800.000
H-1 VAN 3 POSTI CORTO	€ 12.162	L. 23.550.000
H-1 VAN 3 POSTI CORTO AIR	€ 13.170	L. 25.500.000
H-1 VAN 3 POSTI LUNGO	€ 13.480	L. 26.100.000
H-1 VAN 3 POSTI LUNGO AIR	€ 14.487	L. 28.050.000
H-1 VAN 5 POSTI LUNGO AIR	€ 14.758	L. 28.575.000
H-1 TRUCK TELAIO	€ 13.686	L. 26.500.000
H-1 TRUCK CASSONE	€ 14.358	L. 27.800.000

PREZZI ESCLUSA IVA, MESSA IN STRADA E IPT. PREZZI IN EURO ESPRESSI CON ARROTONDAMENTI.

3 DI GARANZIA

TUTTI I DETTAGLI PRESSO I CONCESSIONARI

WWW.HYUNDAI-AUTO.IT

IMPORTATORE ESCLUSIVO: HYUNDAI AUTOMOBILI ITALIA - SOCIETÀ DEL GRUPPO KOELLIKER



HYUNDAI

Formula 1, non sono mancate le sorprese nelle prove libere del Gran Premio del Brasile La McLaren prova a far paura alle rosse

Coulthard vola, Schumacher è terzo a oltre 1" dal pilota scozzese ed è preceduto anche da Trulli

Cristiano Chiavaglio
inviato a SAN PAOLO

In Formula 1 vendere la pelle dell'orso prima di averla portata a casa. La McLaren in crisi è risorta improvvisamente ieri nelle prime prove del Gran Premio del Brasile, smentendo anche la stessa, dopo le previsioni catastrofiche annunciate alla vigilia.

Una modifica aerodinamica sull'ala anteriore, qualche ritocco alle sospensioni e, sulla pista ondulata di Interlagos, David Coulthard ha stracciato tutti. Un secondo di distacco al solito velocissimo Jarno Trulli e 1"3 a Michael Schumacher. La Ferrari, per il momento, si è confermata come quella vettura così facile da regalarla, subito in palla.

Tuttavia, il risultato di Coulthard (1'15"220) già molto vicino alla pole position dello scorso anno, ha dei risvolti strani. Intanto il scozzese è riuscito a rifilare 1"6 al compagno di squadra Hakkinen, che è nella

Inoltre i due piloti del team anglo-tedesco sono usciti di pista

un paio di volte a testa, segno che la stabilità della vettura non è ancora perfetta e che entrambi tiravano al limite.

Insomma, verità si saprà oggi nei giri cronometrati dalle 13 alle 14 (ore 18-19 italiane), quando tutti dovranno scoprire le carte. Anche nella scelta delle gomme, visto che si può optare per quelle tenere o per le dure, fra le quali esiste una bella differenza in fatto di prestazioni e di durata alla distanza.

In ogni caso, per la scuderia McLaren non è stata una giornata luminosa. Se Schumacher ha mantenuto il terzo posto, Rubens Barrichello, causa un'improvvisa caduta di pressione dell'olio del motore, si è girato in pista ed è rimasto fermo lungo il circuito. Il brasiliano ha perso quasi tutta la seconda sessione e questo potrà causargli delle difficoltà nella preparazione della gara.

«Ho completato il programma - ha detto uno Schumacher laconico - certamente con il volto non rischiarato da un sorriso - resta ancora lavoro da fare. Ho provato tutti e tre i set di pneumatici a disposizione e riesco a trovare un buon equilibrio. Ma non voglio essere pessimista. Speriamo di migliorare dopo aver esaminato tutti i dati a disposizione. Ci sono dei buoni margini di progresso. Inoltre credo che il tempo segnato dal più veloce dei nostri diretti concorrenti sia stato ottenuto con poca benzina nel serbatoio. Noi abbiamo sempre girato con una configurazione per la corsa».

Nessun allarme rosso alla Ferrari, ma di sicuro si guarda con attenzione alla McLaren che ha ritrovato la competitività perduta in Australia e Malesia. Il lavoro svolto dal progettista Adrian Newey in questi ultimi giorni e dopo i test di Barcellona sembra avere già dato buoni frutti.

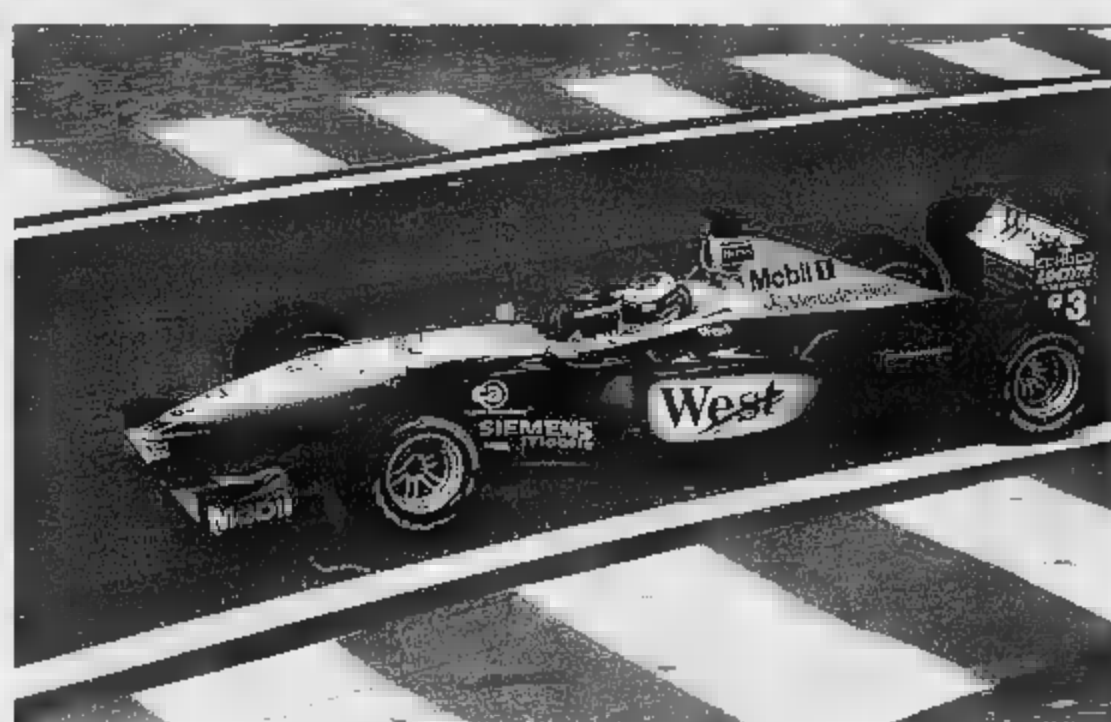
Ma questo si poteva anche prevedere: la squadra di Woking

PAOLO. Paura per Bobby Rahal, l'ex campione di Formula

Cart, approdato in F1 come responsabile della Jaguar. L'americano è stato sfiorato dalla telecamera (pesante alcune decine di chili sganciata dal binario che, a un'altezza di circa sei metri, riprende le immagini lungo la corsia dei box. Un mastro più in là e l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze gravi.

I migliori tempi delle prove libere di ieri: 1. Coulthard (McLaren) 1'15"220, media 206,227 kmh; 2. Trulli (Jordan) 1'16"224; 3. M. Schumacher (Ferrari) 1'16"598; 4. Montoya (Williams) 1'16"851; 5. Hakkinen (McLaren) 1'16"882; 6. Schumacher (Williams) 1'16"929; 7. Barrichello (Ferrari); 8. Frentzen (Jordan) 1'16"994.

Schumi preoccupato
«Non voglio essere pessimista, c'è molto lavoro da fare. Abbiamo margine per migliorare»



Per la McLaren di David Coulthard il miglior tempo nelle prove libere del venerdì sul circuito di Interlagos

Jarno-rebus

Un fenomeno, di venerdì

Stefano Wondol
inviato a SAN PAOLO

Ci sono automobilisti della domenica e piloti del venerdì. Jarno Trulli sogna di diventare un pilota della domenica, ma per ora si accontenta di un podio virtuale. Valessero qualcosa, queste prove libere dell'antivigilia, lui sarebbe in testa con la Jordan: secondo posto a Melbourne dietro a Rubens Barrichello; primo posto in Malesia davanti a Michael Schumacher; secondo posto ieri, alle spalle della scatenata McLaren di David Coulthard.

Quello che succede nei due giorni successivi sfugge, forse, allo stesso interessato: una dose di sfortuna, problemi di affidabilità, qualche sbaglio. E' il confine sottile che in Formula 1 separa il vincitore dallo sconfitto. Visto che la buona sorte si ricorda di tutti, la macchina vengono migliorate e gli errori corretti. Trulli è ottimista. «Arriverà il momento - giura - Sono testardo, prima o poi salirò sul podio. Il mio obiettivo qui a Interlagos. L'unico precedente della sua carriera risale al 1999, un secondo posto nel Gran premio d'Europa sulla pista del Nurburgring. Poi qualche piazzamento in zona punti, un successo negato dalla rottura del motore (Zeltweg 1997) e una serie di guai che gli hanno appiccicato addosso la fama di pilota sfortunato e di talento inespresso.

Guai a riferirglielo. E' quasi a ricordargli che sul kart sfidò e sconfisse il campione del mondo Schumacher, che lo segnalò a Flavio Briatore, che lo portò in Formula 1. Roba vecchia. Jarno Trulli cerca allora freschi. Il podio, dice lui, senza specificarne il gradino. In tempi di duopolio Ferrari-McLaren, accontenterebbe del terzo posto, ma il sogno è la vittoria che ancora gli manca. Il motore Honda migliora, il telaio è buono. Ci vorrebbe un po' di fortuna, appunto.

Il 2000 è un anno di buon auspicio per qualcosa di buono. «Grazie a qualche confermazione - fatto - buon lavoro - spiega - La macchina è ben equilibrata, staremo a vedere. Sabato è un altro giorno». Che cosa manca al pilota del venerdì per vincere domenica? «Il Gran premio dicono tutto, non ho bisogno di parlarne io». Ricordiamolo: in Australia si ruppe il motore al giro 38, in Malesia lo frenò l'acquazzone e conclusa all'ottavo posto.

Interlagos potrebbe portare bene. Un anno fa, l'altro pilota italiano, Giancarlo Fisichella (Benetton), concluse alle spalle di Schumacher. Trulli ama il circuito di Interlagos perché è molto tecnico e sono spartiti i saltelli che affaticano il collo dei piloti lungo il rettilineo del traguardo.

La Jordan sembra in grado di diventare la terza forza del campionato assieme alla Williams. «La McLaren non è poi così lontana, soprattutto qui in Brasile», aggiunge il pilota della Jordan.

Pescarese, 26 anni, Trulli è in Formula 1 dal '97. Il suo destino è stato legato ai motori dal padre Enzo, che lo chiamò Jarno come Saarinen, gloria del motociclismo. Lui vinse tutto il possibile i kart, si fece notare nella Formula 3 tedesca e alla fine fece il grande salto, prima con la Minardi, poi con la Prost, con la Jordan. Di lui si racconta che il single, tra la musica rock, è goloso di pizza e si tiene in forma con il jogging e il nuoto.

Qualcuno lo vedrebbe bene in Ferrari, per avere di nuovo un pilota italiano: una macchina italiana (vincente, per di più).

A Maranello fanno sapere che per guidare una Ferrari bisogna essere da Ferrari. Cioè bisogna vincere, dare qualche dispiacere alla coppia Schumacher-Barrichello. Impresa ardua, ma a 26 anni il paradiso può attendere ancora un poco.

Pallavolo: Treviso va sul 2-0 con Montichiari

La Noikom si riscatta e travolge Ferrara

Luca Ferrua

Spinta calore del pubblico, Cuneo si ricorda di avere dominato la stagione regolare, batte 3-0 Ferrara e riporta sull'1-1 il quarto finale che più aveva sorpreso dopo la prima giornata. A Yahoo, la Noikom è giocata una partita molto al di sotto delle sue potenzialità, ma stati soprattutto gli estensi a sorprendere per intensità di gioco e determinazione.

Ieri sera, sotto i colpi di Sartoretto e Kantor, ma soprattutto di uno straordinario Casoli, non c'è partita. Il muro del piemontese ha ridimensionato fin dal primo set le speranze di Cuminetti e compagni, costruendo la vittoria nelle performance di Sartoretto e Mastrangelo. Il duello si è svolto nel secondo parziale ma, rispetto a gara 1, Cuneo ha trovato forza per chiudere al momento giusto. Il perché del cambio di rotta dopo appena 48 ore sono del capitano Sartoretto: «Più difesa, più muri, ma soprattutto più determinazione con meno errori. Come dire che Noikom di ieri

sera era tutt'altra squadra.

All'insegna della continuità marcia invece Treviso. Montichiari ha conquistato il primo set spinta dall'opposto Simeonov, poi ha provato la fuga anche nel secondo, ma il tentativo dei brenciani è durato poco, le botte di Cisolla e Papi e un monumentale Gravina hanno chiuso la partita in quattro set, portando i veneti in vantaggio 2-0 in una sempre più scontata. Oggi tocca a gara 3 per i duelli Modena-Parma e Milano-Macerata. Il derby emiliano resta aperto ad ogni pronostico e sicuramente vivrà il quarto episodio. Potrebbe invece chiudersi l'avventura di Macerata, i marchigiani a grande difficoltà l'Asystel di Montali pronta a incassare il terzo successo e diventare la prima semifinalista.

Risultati: Noikom Alpitour Cuneo-Yahoo Ferrara 3-0 (25-18; 25-22; 25-16); Sisley Treviso-Bosini Montichiari 3-1 (30-32; 25-19; 25-23; 26-24). Oggi Gara 3: Asystel Mi-Lube Macerata (15,15 diretta Rai3 dalle 15,50); Casa Modena-Maxicom Parma (16,30 differita Tele+ Bianco dalle 18).

Nella «Coppi e Bartali»
Galliani Petacchi
forte anche
pioggia

Contratto da 1 miliardo
Rosolino
sceglie il costume
giallo e squalo

Nella quarta tappa della Settimana di Coppi e Bartali, Alessandro Petacchi ha scelto una giornata dal tempo terribile per tornare al dopo la frattura della clavicola sinistra, patita un mese e mezzo fa. Giro del Mediterraneo. Lo spezzino non ha sofferto nemmeno l'allungamento improvvisato del percorso, causato da una frana caduta in più punti sulle stadi. A 2 a Monteriggioni ha costretto gli atleti, sotto pioggia battente, a una fatica supplementare di 34 km. Nella volata conclusiva di Chianciano Terme, Petacchi ha battuto Paolini e Fontanelli. La classifica è sempre guidata dal moldavo Ivanov, con 4" su Frigo.

Nella Settimana Catalana, dalla fare invece per Danilo Di Luca nell'ultima tappa, vinta allo sprint da Zanotti su Zabel. Galliani la leadership è rimasta all'olandese Boogerd e l'abruzzese ha concluso al 2° posto, con lo stesso tempo del vincitore.

Si è conclusa a favore della Speedo la vicenda relativa allo sponsor tecnico personale di Massimiliano Rosolino, azzurro olimpionico a Sydney nei 200 misti. Il nuotatore napoletano potrà così indossare il costume integrale Fastskin, che si rifà alla pelle degli squali, il body ultramoderno che secondo alcuni test - peraltro mai confermati scientificamente - migliorerebbe del tre per cento la velocità in acqua di chi lo indossa.

Per diventare testimonial per tre anni della ditta che veste anche la Nazionale Usa, Rosolino percepirà un ricco compenso. Parla di circa un miliardo, anche se la Speedo non conferma. Sarebbe proprio l'allettante offerta economica a far orientare Rosolino verso questa scelta, dopo che l'azzurro - stato sul punto di firmare per l'Adidas che avrebbe fatto il suo uomo immagine nel nuoto internazionale insieme con il fenomenale fuoriclasse australiano Ian Thorpe.

I CONCESSIONARI MOTO GUZZI DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA VI ASPETTANO CON UNA VANTAGGIOSISSIMA OPPORTUNITÀ PER CAMBIARE IL VOSTRO VECCHIO USATO.

* FONTE EUROSTAT BUL OFFERTA FINO AL 30/04/2001. PRESSO I CONCESSIONARI CHE ADESIONO.

11 ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: L. 10.000.000 IN 15 MESI A TASSO ZERO TAN 0,00% TAEG 3,89%

MOTO GUZZI SCEGLIE

TUTTE LE MOTO GUZZI HANNO 3 ANNI DI GARANZIA E 3 ANNI DI SERVIZIO ASSISTENZA STRADALE GRATUITO MOTO GUZZI ASSISTANCE.

SPECIFICI LA MOTO DA PERFEZIONARE CON

REVISIONISSIMA GUZZI.

V11 SPORT NAKED

NEVADA 750 CLUB

SUPERVALUTAZIONE* DEL VOSTRO USATO DI L. 1.200.000 SU NEVADA, DI L. 1.600.000 SU TUTTI GLI ALTRI MODELLI GUZZI O, SE NON AVETE NESSUN USATO, ACCESSORI ORIGINALI GUZZI PER PARI IMPORTO.

E IN ENTRAMBI I CASI, FINANZIAMENTO DELLA VOSTRA NUOVA GUZZI FINO A 10 MILIONI E FINO A 15 MESI A TASSO ZERO.**

L'OFFERTA VALE FINO AL 30/04/2001 DOPO IL 1982.

TORINO E PROVINCIA
• **DOLZA** VIA GOTTARDO, TORINO ☎ 011 201177
• **BEPE MOTO** VIA SESTIERE, MONCALIERI ☎ 011 6061253
• **FABRIZIO** C. VIA TORINO, BORGOFRANCO D'IVERA ☎ 0125 751954

ALESSANDRIA E PROVINCIA
• **AUTOMOTOR CENTER** VIA E. FIGINI, 9 LIGURE ☎ 0131 222348

ASTI E PROVINCIA
• **CONCESSIONARIA** ASTI VIA SANT'EVASIO, 2 ASTI ☎ 0141 530769

BIELLA E PROVINCIA
• **MARINO RICCARDO** C. VIA F.LLI ROSSELLI, 74 BIELLA ☎ 015 403015

CUNEO E PROVINCIA
• **F.LLI VARRONE** VIALE SEINETTE, I CUNEO ☎ 0171 692764
• **GIAN MOTO** CORSO ITALIA, 5 ALBA ☎ 0173 34481
NOVARA E PROVINCIA
• **MARCO FERRARI** DELLA VITTORIA, 65 NOVARA ☎ 0321 472995

AOSTA E PROVINCIA
• **TECNOMOTO** LOC. AMERIQUE, 127 QUART ☎ 0165 765150

WWW.MOTOGUZZI.IT



COLBRIFICIO TESSIL DECOR

Via Kerbaker, 11 - 10127 Torino

Tel. 011.316.07.16 - 011.317.84.10 - Fax 011.316.15.99

Sabato 31 marzo ore 17,30 in Via Kerbaker n. 11 Torino verrà inaugurato il nuovo **Centro Specializzato Tessil Decor 2** interamente dedicato agli **Operatori del Settore Edilizia**.

Su un'area di 900mq., troverete il più ampio ventaglio di soluzioni per la ristrutturazione, la tinteggiatura e la decorazione di ambienti interni ed esterni, con la disponibilità delle gamme prodotti **Boero Colori e Flaver**.

Una vasta zona sarà dedicata ai **Sistemi Tintometrici** con le macchine tecnologicamente più avanzate per risolvere le sempre più frequenti problematiche relative al colore.

Usufruento di una vastissima **Banca - Dati** e con la possibilità di personalizzare a Vostro piacimento le tonalità e le sfumature di tinta potrete di volta in volta rendere "unica" ogni Vostra realizzazione.

Il nostro personale sarà a Vostra completa disposizione per dialogare e concordare di volta in volta le più idonee metodologie di intervento al fine di ottimizzare la qualità del lavoro, per la piena soddisfazione del committente.

Vi aspettiamo quindi il giorno **Sabato 31 Marzo alle ore 17.00** per l'inaugurazione dei locali: sarà un momento di incontro informale nel quale potremo conoscerci o consolidare i rapporti già esistenti.

Siamo già operanti in Via Onorato Vigliani 113 Torino in 400mq. circa con vendita ingrosso e dettaglio.
Tel. 011/3161594 - 011/3161482 - 011/3178221



rover

CARITA PARIS



DA CAMURATI I SEGRETI DELLA BELLEZZA CARITA

Carita ha il piacere di invitarla a scoprire il suo raffinato mondo e le sue straordinarie specialità cosmetiche tra cui **Progress Lift**, il nuovissimo siero ad "effetto lifting"

Dal 9 al 14 aprile

presso la Profumeria Camurati di P.zza Adriano 1, Torino
potrà conoscere gli esclusivi trattamenti viso del celebre Istituto Carita di Faubourg Saint-Honoré

LE RENOVATEUR

PRO-LIFTING

SOIN INTENSIF CONTOUR DES YEUX

Sceglia il trattamento più adatto alle Sue esigenze e prenoti subito, telefonando al numero
011.43.34.286



camurati

il profumiere

- 1**
PROFUMERIA
Settimo, 338/340 - Mauro Torinese
tel. 011.22.35.311 - fax 011.22.35.322
Orario continuato: 9.15 - 19.30
- 2**
PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel. 011.43.44.060
Torino - Orario continuato: 9.15 - 19.30
- 3**
LA PROFUMERIA
Via E. De Sennaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel. 011.56.13.838 - 56.11.020
Torino - Orario continuato: 9.15 - 19.30

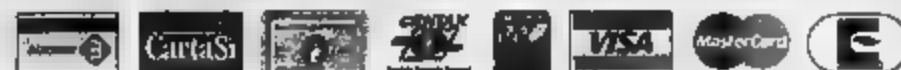
- 4**
PROFUMERIA
C.so Ferrucci, 31 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011.43.34.286 - Torino
Orario continuato: 8.00 - 19.00
- 5**
PROFUMERIA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel. 011.43.34.286 - Torino
Orario continuato: 8.00 - 19.00



Indirizzo internet: www.camurati.com

E-mail: camurati@mbox.venco.it

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare



Il favorito per la vittoria è il keniano Cheruiyot. L'avversario più ostico sarà l'etiope Simeretu primo lo scorso anno

Silvia Garbarino

Domani, domenica, è il Giorno della Turin Marathon. La corsa torinese, risultata l'anno scorso la più veloce assoluta fra le gare italiane, sta per esprimere i suoi verdetti. Crolleranno i record di Chebet (2h.08'23") e della Salumaa (2h.27'04"), riusciranno gli italiani a intaccare il predominio africano? Poi, corsa nella corsa, ce la faranno a tagliare il traguardo del Palavela tutti e i 1800 iscritti alla sezione competitiva?

Se l'ultimo quesito è impossibile da prevedere, una riflessione sui top runners è affidata a Luciano Gigliotti, allenatore di alcuni grandi maratoneti italiani come Gelindo Bordin, Stefano Baldini e Maria Guida. Il prof è generoso di osservazioni tecniche e dosatamente scaramantico circa la prestazione del suo allievo Baldini. «La maratona di Torino è un'osservata speciale dai tecnici federali, perché i riscontri degli italiani serviranno a chiarire le idee sul tema azzurro che parteciperà ai Mondiali di Edmonton in luglio. Stefano ha l'occasione di verificare la sua condizione, la sua carica nervosa, anche se nutre alcune giustificabili paure. Il trauma soprattutto psicologico di Sydney (si ritirò al 18° km per una microfrattura lombare, ndr) è stato lungo da riassorbire e può che aver lasciato tracce sotterranee che emergono all'improvviso, in gara, quando non si può apportare alcun aiuto».

Gigliotti ha pochi dubbi sul favorito alla vittoria che è ancora un figlio dell'altopiano keniano, Willy Cheruiyot. «E' lui l'uomo da battere, così come potrebbe ripetere la buonissima prova dell'anno scorso l'etiope Simeretu, anche se ad inizio stagione ha patito alcuni malanni che ne hanno limitato il rendimento. Entrambi però sono maratoneti di grande talento, capaci di ottime prestazioni. Gli italiani in terza di copertina dunque? Su Baldini voglio sbilanciarmi troppo, adesso vale 2 ore e 10 minuti. Spero ovviamente che domani trovi il suo ritmo, abbia le energie giuste per arrivare intorno alle 2 ore e 9 e anche un pizzico meno. Sono sicuro che sarà in lotta sino alla fine per la prima posizione, e la sfida con Daniele Caimmi ravviverà la gara». Lo jesino, tesserato per la Fiamme Gialle, è tempo sulla rampa di lancio, senza peraltro aver scavato a le proprie capacità. Torino dovrebbe e potrebbe trovare un pass per i prossimi Mondiali. «Caimmi è ad una prova con i fiocchi, è il suo momento propizio, credo in condizione per avere un riscontro metrico favorevole. La nazione le sta aspettando».



La Turin Marathon parte domani alle 9,15 dal Palavela di via Ventimiglia. Dopo 42,195 km per Torino, Moncalieri, Nichelino, Borgaretto, Belnasco, Orbassano, Rivalta, Rivoli e Collegno l'arrivo al Palavela

Domani mattina la gara che potrebbe confermarsi la più veloce d'Italia

Due italiani contro il pronostico

Gigliotti: Baldini e Caimmi sfidano gli africani

Capitolo donne. Manca grosso nome internazionale, la cecoslovacca Patrkova ha dato forfait e la spagnola Munoz può essere "imbavagliata", l'attenzione pertanto è concentrata sulle italiane, Alagia e Ferrari in testa. «Sia Tiziana che Sara sono in crescita, i test precedenti sono stati tutti assai positivi.

Il percorso non è affatto sfavorevole alle loro caratteristiche e poi non dimentichiamo anche in questo stimolo dato dalla possibile maglia azzurra. La Alagia e la Ferrari insieme a Console e Genovese (non iscritte) TM, ndr) rappresentano il futuro della maratona femminile italiana. Servono però con-

ferme importanti da loro e se riusciranno a interpretare al meglio la gara ripartiranno da Torino con il visto per i campionati iridati. I cronisti ipotizzano per le due atlete, colonne Maura Viceconte della squadra della Turin Marathon, aggirano su 2h.28' (Ferrari) e 2h.30' (Alagia).

L'ultima analisi del professor Gigliotti è sulla particolarità del tracciato. «Chi ha già partecipato alla Turin Marathon che deve partire lento, perché a metà del percorso c'è una salita maligna, una specie di trabocchetto improvviso. Bisogna conservare le forze che vanno spese nel rettilineo di

corso Francia. E' vero che ci sono anche dei brevi saliscendi intorno ai 40° chilometro, però se a quel punto sei nel gruppo di testa, la spinta per tenere duro e pensare alla vittoria riesci a trovarla, dentro di te». Che una TM da far girare la testa, per validità dei tempi dei vincitori e presenza del pubblico.

TUTTI GLI ATLETI DA SEGUIRE MINUTO PER MINUTO



STEFANO BALDINI

Trent'anni da "compiere il prossimo 25 maggio, vanta il miglior personale tra i partenti: 2h07'57". Gigliotti, il suo allenatore, dice che non ha ancora raggiunto il livello pre-olimpico, ma il reggiano sta facendo le cose per bene: alla Mezza Maratona di Torino di un mese fa è giunto terzo. Nel suo curriculum, spiccano il titolo europeo di Maratona nel '98, il secondo e il terzo posto ottenuti nel '97 a Londra e a New York, il titolo di campione del mondo di Mezza Maratona nel '96. Alle Olimpiadi di Atlanta '96 fu finalista a 10.000 metri. Al suo attivo anche 6 titoli italiani.



ALEMAYEHU SIMERETU

Lo scorso anno sorprese tutti e vinse alla grande, questo etiope di 30 anni che ha compiuto trent'anni lo scorso 30 ottobre: resta da vedere se brilla di luce vera o se si trattò del classico fuoco di paglia. Ha avuto problemi fisici prima di Sydney, ma dovrebbe avere recuperato una discreta condizione. Il suo record sulla distanza resta il 2h08'33" fatto segnare proprio sotto la Mole. Negli anni precedenti, un salto sul terzo gradino del podio a Losanna '99 e sul secondo a Francoforte '98. Sulla Mezza Maratona, ha un personale di 1h01'40".



WILLY CHERUIYOT

E' nato lo stesso giorno di Simeretu, ma a fine ottobre compirà 34 anni. Con Torino ha un buon feeling: qui, l'anno scorso vinse la Mezza Maratona. Il 2000 è stato il suo anno d'oro: ha trionfato nella Maratona di Vienna (la stessa gara in cui la valsesina Maura Viceconte ha stabilito il nuovo primato italiano) fissando il suo personale a 2h08'48", è giunto terzo a Barcellona e secondo nella Mezza Maratona di Eldoret, in Kenia. Sul 21 km, il suo record è di 1h01'44". Viene dato in grande forma: è arrivato decimo ai trials keniani di cross, certo la sua specialità.

SILVIA FATIMA

Portoghese, 31 anni, è la vera favorita anche se ha corso una sola Maratona la carriera: a Lisbona 2000, vinse in 2h34'39". Vuole scendere sotto le 2h30', recentemente ha corso la 20 km di Amadora in 1h07'24". Sulla Mezza Maratona, vanta un personale di 1h11'.

SARA FERRARI

Ferrarese, 24 anni, ha vinto la Maratona di Assisi nel 2000 ed è giunta seconda a inizio anno a Valencia. Ha un personale di 2h31'48".

TIZIANA ALAGIA

Lucana, 28 anni, nel 2000 ha vinto la Maratona di Firenze e Cesano Boscone. Viene data in progresso, il suo personale è di 2h32'18".

MARIA LUISA MUNOZ

Spagnola, un fenomeno di longevità: a fine maggio compirà 42 anni. Lo scorso settembre ha partecipato, da esordiente, alle Olimpiadi di Sydney. Ha un personale di 2h28'59".

IRENE KIPKORIR

Keniana, 40 anni, giunse quarta lo scorso anno alla recente Maratona di Napoli si è piazzata seconda senza forzare. Il suo record è di 2h36'40".

Nella corsa femminile Alagia e Ferrari sono in grado di imporsi su un lotto di partenti privo di grandi nomi

COME VIVERE L'EVENTO

TANTI MODI PER DIRE C'ERO ANCH'IO

Gianni Romeo

Ci sono molti modi per partecipare domani a un evento che chiama in causa lo sport ma anche l'immagine. Torino. Il primo modo, quello più semplice, è di partecipare. Alla Grande Maratona, alla Piccola Maratona di 4 km, oppure partecipare portando i bambini a sgambettare nella simpatica confusione. Un secondo modo è l'affacciarsi sulle strade. Assistere al passaggio dei corridori, applaudirli, comprendere la loro sofferenza e la loro audacia, aiutarli con uno sguardo di solidarietà a esplorare l'ignoto. Perché chi corre una maratona va sempre verso l'ignoto, anche quando conosce benissimo il percorso e ha l'esperienza necessaria per affrontare la sfida. Ma che riserverà il prossimo passo? Questo nessuno mai può saperlo.

Un altro modo egualmente efficace per partecipare all'evento, lo diciamo a chi consacra la domenica alla vestaglia e alle pantofole, è quello di aprire la tivù, Raitre, e seguire la corsa da casa. Chi farà questa scelta potrà cogliere dei corridori migliori ogni smorfia, ogni piccolo grande messaggio. Ma soprattutto potrà finalmente esplorare la sua città e i suoi dintorni. Le riprese televisive sono sempre state, e non crediamo ci sia ragione perché la regia peggiori, suggestive, regali, come regale è la città di Torino. Sarà l'occasione per gustare gli scenari del Po e del Valentino, i Palazzi e gli squarci che ben pochi conoscono. Seguire la maratona in tivù vuol essere prima di tutto un atto d'amore verso la città. E semmai, dopo, anche verso lo sport.

C'è ancora un modo per partecipare. Quello di sopportare i piccoli disagi causati dalla chiusura delle strade. I formeranno inevitabilmente piccole e grandi code di auto, la tentazione di suonare il clacson e di segnalare la propria disapprovazione è forte, per molti. Ma a quei molti (anzi, speriamo, a quei pochi) diciamo: accettate sovente di fare code assurde, la domenica, per tornare dalla montagna o dal mare, vi mettete in trappola da soli, e ingoiate il rosario. Perché non godete un quarto d'ora di relax, in attesa del passaggio, perché non provate a invidiare chi qualche volta lascia l'auto e si mette a scarpinare con vantaggio per la salute e per l'ambiente? Anche qualche clacson in meno che reclama strada sarà un modo civile per partecipare alla maratona.



FIAT DOBLÒ.

■ PUOI PENSARLO,

■ PUOI FARLO.

LA PASSIONE CI GUIDA.

FIAT

CONCESSIONARIA **FIAT**

AUTOFRANCIA

**ESIBITO SINCRONAMENTE APERTO TUTTO IL GIORNO
PER NUOVO ED USATO**

Sede: TORINO C.SO FRANCIA 341 ☎ 011.403.03.61

SOLO PER AUTO NUOVE

Finanzia in: C.SO TRAPANI 116 ☎ 011.335.20.18

www.autofrancia.fiat.com

**VOLETE RISPARMIARE
fino a 5 MILIONI
ACQUISTANDO UNA NUOVA FIAT?**

DA NOI SI PUO' *
FIAT PUNTO da L.16.400.000*
CON ANTICIPO ZERO**



**BENVENUTI A TUTTI I DIPENDENTI FIAT
E DIPENDENTI AZIENDE PARTNERS
DA OGGI POTRETE ACQUISTARE
CORRETTAMENTE DA NOI LE NUOVE AUTO FIAT.
AUTO SOSTITUTIVA GARANTITA.**

1888 condizioni che troverete sull'illustrato Fiat

OFFERTE SU AUTO USATE AUTOEXPRESS

SENZA ANTICIPO E SENZA RANIMALI

100 CONTROLLI EFFETTUATI PRIMA DELLA CONSEGNA

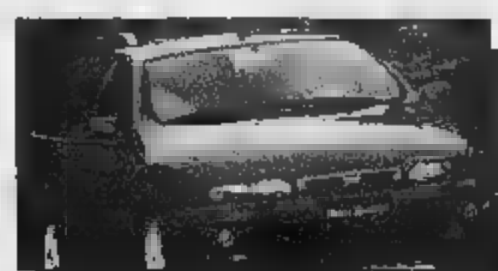
PAGAMENTO FINO A 12 MESI O 1 MESE DI PROVA E 12 DI RAPPRESENTAZIONE

ALFA 156 1.8 T.S. (1999) clima - ABS - airbag	L. 27.800.000
FIAT MULTIPLA JTD 105 ELX (1999) clima - ABS - airbag	L. 29.800.000
ALFA 146 1.4 TS (1998) clima - ABS - airbag	L. 16.900.000
FIAT BRAVA 100 (1999) clima - airbag	L. 16.900.000
FIAT MAREA W.E. JTD 105 ELX (2000) clima - airbag - abs	L. 27.800.000
FIAT PUNTO CABRIO 1.2 (1999)	L. 18.800.000
LANCIA LAMBDA 2.0 LX (1999) full optional	L. 38.800.000
FIAT MULTIPLA 100 ELX (1999) clima - ABS - airbag	L. 25.800.000
LANCIA DELTA 1.6 LS 16V (1999) clima - ABS - airbag	L. 18.800.000
FIAT BRAVO 1.6 (1996) clima - airbag	L. 13.800.000
FIAT PUNTO 1.9 ELX 5P. (2000) clima - airbag	L. 20.800.000
FIAT COUPE 2.0 (1997) full optional	L. 22.800.000
LANCIA DEDRA 1.6 LE (1999) - clima - abs - airbag	L. 20.800.000
FIAT PUNTO 1.8 (2000)	L. 27.800.000
FIAT BRAVO 1.4 (1996)	L. 11.800.000
FIAT PUNTO 55 S (1995)	L. 6.900.000
FIAT BRAVA JTD 105 SX (2000) clima - airbag	L. 23.900.000
FIAT MAREA 100 16V ELX (1999) cambio autom. - clima - abs	L. 18.300.000
FIAT BRAVO JTD 105 (1999) clima - airbag - abs	L. 22.800.000

**INOLTRE TROVERETE
ALTRE 200 AUTOCCASIONI
TUTTE IN SALONI AL COPERTO**



**FIAT MULTIPLA JTD 105 ELX
ANNO 1999
CLIMA - ABS - AIRBAG
ANTIFURTO
£. 29.800.000**



**FIAT MAREA W.E. JTD 105 ELX
ANNO 12/2000
CLIMATIZZATORE - ABS - 4 AIRBAG
ANTIFURTO
£. 31.900.000***

* ritirando il vostro usato da noi

**PAGAMENTO
FINO A 5 ANNI**

MOBILI ROSATI

CUCINE - ARMARI - BALCONI - CAMERE LETTO

VIA G. LEOPARDI, 13 - COLLEGNO (TO) - Tel. 011.411.80.16

**Orario 9,30-12,30 / 15,30-19,30
Lunedì mattina chiuso**

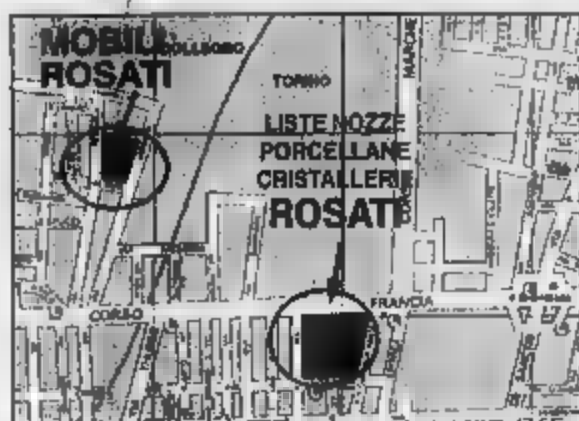
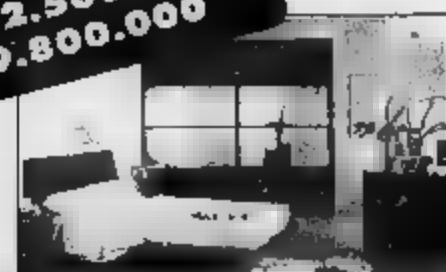


**Cucine a partire
da £. 2.500.000
a £. 9.500.000**

**Soggiorni completi a partire
da £. 1.500.000
a £. 5.000.000**



**Camere da letto a partire
da £. 2.500.000
a £. 9.800.000**



OFFERTA SPECIALE

- 1 CUCINA COMPLETA ALTA LINEARI
- 1 CAMERA LETTO COMPLETA
- 1 PARETE SOGGIORNO
- 1 DIVANO POLTRONA RECLINABILE

L.7.700.000

COMPRESO IVA TRASPORTO E

Eccezionale vendita fino a venerdì 13 aprile

SCONTI DAL 20% AL 50%

**Si avvisa la rispettabile clientela
che il negozio rimarrà chiuso
da sabato 14 aprile a mercoledì 18 aprile
per allestire le vetrine ed i tavoli delle liste nozze.**

**porcellane - cristallerie
coltelleria - articoli regalo
liste nozze**

ROSATI

**Corso Francia 349 Torino
Tel. 011.40.32.740**

orario 9,30 - 12,30 / 15,30 - 19,30 - lunedì mattina chiuso

ALCUNE OFFERTE VALIDE FINO AL 13 APRILE:

- Servizio tavola 41 pezzi in porcellana a partire da L.249.000
- Servizio posateria in acciaio Inox 75 pezzi a partire da L.196.000
- Servizio bicchieri in cristallo 36 pezzi a partire da L.218.000

Fino al 31 marzo

le Ricaricabili Omnitel costano la metà!

*iva inclusa



Attivati!

Se acquisti una Carta Ricaricabile Omnitel entro il 31 marzo 2001 ti costa 50.000 lire anziché 100.000 lire (con 50.000 lire* di traffico incluso). Attivati con Omnitel!

omnitel®

vodafone

www.omnitel.it

IDEE IN GRADO DI CAMBIARE IL MONDO

C.E.B. ELETTRONICA
Torino, 28
TROFARELLI (TO)

ELETTROSISTEMI
Torino, 39
NICHELINO (TO)

BALBO ■ SCHIAFFINO
Circonvallazione, 15 ■
NOLE CANAVESE (TO)

ZIA S.R.L.
Minlere, 1A/3
IVREA (TO)

C.E.B. ELETTRONICA
Via Nino Bixio, 20
ORBASSANO (TO)

OLISISTEMI
C.so Susa, 40
■ (TO)

EMIREN LUCA ELETTRODOMESTICI
C.so Indipendenza, ■
RIVAROLO ■ (TO)

CANOVA
Via Madama Cristina, ■ ■
TORINO

SOGEA

CONCESSIONARIA *Alfa Romeo*
DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Principe Eugenio, 1 Torino
(Ang. C.so Regina Margherita)
Via Ala di Stura, 84 Torino
Corso Francia, 332 Collegno (Torino)

LA STAMPA

PAGINA 33 SABATO 31 MARZO 2001

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 - SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA» 011 6568531/252/205

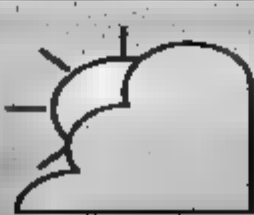
Centro Auto

CONCESSIONARIA
DEL GRUPPO SPAZIO

Via Ala di Stura, 84 - Torino
Corso Giulio Cesare, 186 - Torino
Corso Einaudi, 15/d - Torino

Accadde ieri

Il 31 marzo del 1944 i gappisti torinesi giustiziarono il collaborazionista e direttore de La Gazzetta del Popolo Ather Capelli che dalle pagine del giornale aveva incitato a eseguire rappresaglie. Tra i militanti dei Gruppi di azione patriottica (Gap) che prendono parte all'azione c'è anche il leggendario Giovanni Pesce. Ma in quello stesso giorno viene catturato dai fascisti l'intero comando militare del Cln; verranno tutti assassinati al Martinetto.



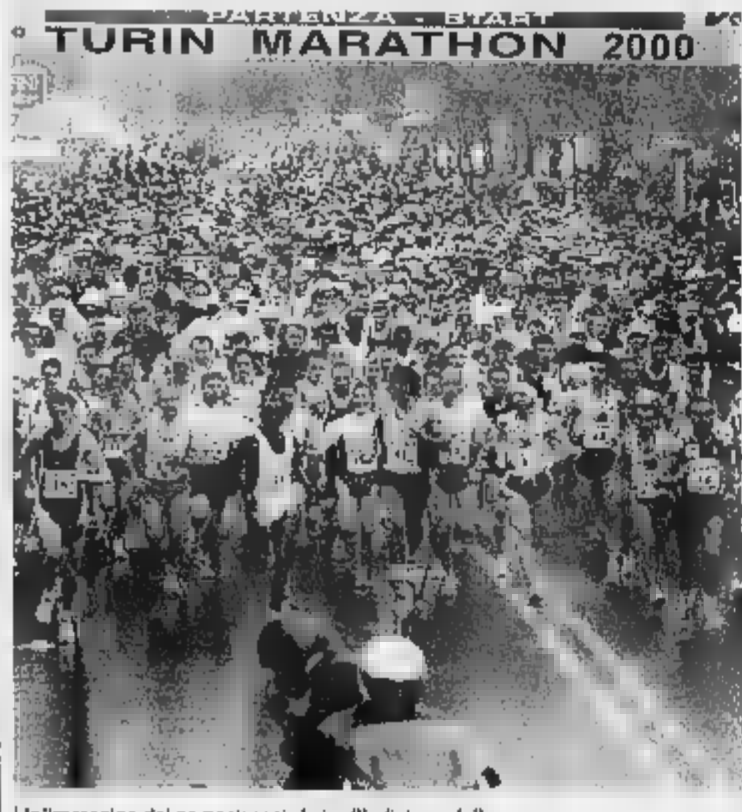
Il tempo

La perturbazione atlantica ha attraversato il Centro Europa e si è spostata verso il centro del Mediterraneo, favorendo venti di bora sull'Adriatico e precipitazioni rovesci temporali sul Centro Sud della Penisola italiana. Bel tempo su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con cielo soleggiato, qualche annuvolamento sui rilievi alpini senza precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti freschi da Nord. Ma molto mosci.

Quanto manca...

Entro il 30 aprile (fra 30 giorni) si dovrebbe cominciare a scavare in corso Francia per realizzare i lotti 3 e 4 della metropolitana. La prima ruspa entrerà in azione in corrispondenza di via Principi d'Acaja. Durante i lavori le auto potranno transitare unicamente nei contorni dove sarà pure ricavata, la sostituzione dei binari smantellati, un'area dove parcheggiare le auto. A maggio, invece, sarà la volta del lotto 3, ancora a Collegno.

Giornata di festa e sport, il Comune: consideratela una giornata di blocco delle automobili



Un'immagine dei partecipanti alla maratona dello scorso anno



PROGETTO BLOCCATO

FILADELFIA UNO SCIPPO ALLA STORIA

Milani Romen

Hanno scippato il Toro il Filadelfia. Anzi, l'hanno scippato alla storia del calcio italiano. Il catenaccio, per usare termini sportivi, organizzato dal Verdi in Comune, ha raggiunto il suo scopo: non c'è stato il gol liberatorio, il grido di esultanza dei milioni di tifosi granata sparsi in tutta Italia. Il celebre stadio di Baloncieri e Libonatti, di Maroso e Mazzola, Ossola, lo stadio che vibrava di commozione quando la tromba suonava la carica per ridestare la squadra granata, non si è mai visto, resta per ora un'ipotesi. Il Filadelfia era mito e una roccaforte quasi inespugnabile, anche dopo che la tragedia di Superga mutilò per sempre il club. Ma ci pensavano i Ganser e i Bearzot, a tenerlo caldi quei vecchi mattoni.

Il Filadelfia sarebbe diventato (diventerà?) Cerchiato di dribblare il pessimismo anche un punto di riferimento importante per l'Olimpiade invernale del 2006. Un impianto a misura d'uomo, un salotto ideale per poter godere quello sport vibrante e

Maratona, mezza città a piedi

Domani traffico a rischio a partire dalle 9

Domani, domenica di Turin Marathon (undicesima edizione, quarta sullo stesso tracciato di 42 chilometri 195 metri), Torino e i torinesi si divideranno in due dalle 11 di mattina alle 3, più o meno, del pomeriggio. La città sarà tagliata dal percorso della gara, i cittadini si separeranno fra filomaratoni e col sorriso e vennero difensori dei diritti alla circolazione delle automobili.

Questi ultimi, appartenenti alla categoria degli automobilisti ad oltranza e semplicemente sbadati («La maratona a Torino? Perché non siamo stati avvertiti?»), sono caldamente invitati dall'assessore all'Ambiente Paolo Hutter a far finta di trovarsi «fronte ad una delle (controverse) domeniche di blocco del traffico e per ciò a non salire in auto: lui, annunzierà, parteciperà a passo marcia, di corsa ai cinque chilometri di Maratonando. Se il suo consiglio è programmare

una mezza giornata appiattita non sarà ascoltato, la facile previsione dell'assessore è che si replichino gli ingorghi e le proteste che guastarono la manifestazione dell'anno scorso. «Che poi si dica che non avevamo avvisato per tempo. E spero che non ci siano speculazioni politiche per qualche ingorgo».

Le aree a rischio imbottimento, dietro front di fronte a vigili urbani e transen-

percorso cittadino sul quale sfileranno i 1700 atleti: Francia, via Garibaldi, via Roma, Vittorio, il Valentino (al suo interno, già vietato alle auto: viale Virgilio, ciclopista del Po) viale Thaon di Revel, corso Bramante, via Genova, via Richelmy. Inclusa nella via da evitare - a chi non rinuncia all'auto - c'è anche via Ventimiglia: qui, all'altezza del Palavela, c'è infatti il punto di partenza (ore 9) e di arrivo, che per gli atleti più veloci è

previsto dopo poco più di due ore dal via. Il record della maratona di Torino risale al 1997: Joseph Chebet, Kenya, impiegò 2 ore, 8' 23"; Jane Salumae, Estonia, la terminò in 2 ore 27' 04".

La maggioranza dei maratoneti però costituirà da quanti scivoleranno oltre le tre ore di impegno, e non a caso lo stesso Hutter suggerisce di considerare non percorribili le strade della gara almeno fino alle 15. Da ricordare che la Turin Marathon attraversa anche i comuni della cintura (Moncalieri, Nichelino, Borgaretto, Orbassano, Beinasco, Rivalta, Rivoli, Collegno), dove gli automobilisti potranno patirne qualche disagio.

Disagi, si teme, che potrebbero aumentare dal richiamo della maratona: l'anno scorso il cimento dei podisti venne seguito da circa 250 mila spettatori distribuiti lungo il percorso. Quest'anno è lecito - bel

Traffico paralizzato lungo alcune strade della città, automobilisti arrabbiati, vigili senza pace: molti si augurano che questa edizione si ripresenti



tempo permettendo - attendere la gara senza rischiare l'incapacità di muoversi fra le auto può restare a casa! le telecamere di RaiToro seguiranno infatti la gara in diretta. A chi si muove può servire invece il numero verde dei vigili urbani, che, dalle 7 alle 14, daranno informazioni su percorsi alternativi e deviazioni: 800.272.130.

Domani, chi vuole godersi la gara senza rischiare l'incapacità di muoversi fra le auto può restare a casa! le telecamere di RaiToro seguiranno infatti la gara in diretta. A chi si muove può servire invece il numero verde dei vigili urbani, che, dalle 7 alle 14, daranno informazioni su percorsi alternativi e deviazioni: 800.272.130.

LA POLEMICA

Scontro tra Polo e Ulivo dopo l'impatto in Consiglio di Emanuele Minucci A PAGINA 35

molto simile al calcio per dinamismo e ferocia combattenti che è l'hockey su ghiaccio. Niente. Per ora ogni progetto torna nel cassetto. E i tifosi granata in quel cassetto che sembra senza fondo vedono sparire le loro speranze.

Ma soltanto i tifosi granata. La Juventus è ancora alla ricerca di una ospitale, il Delle Alpi è sempre lì che aspetta di conoscere il suo destino, eppure soltanto a dire il nome Juventus bisogna mettersi sull'attenti, è il club forse (o senza forse) più prestigioso del mondo, porta alla città come anche il Toro pubblicità e turismo, fama e soldi. In quale città del mondo non sarebbero disposti ad erigere per la Juventus, alla Juventus una cattedrale dello sport? I dirigenti del Comune che stanno per concludere il loro mandato hanno fatto molto in questi anni per la città. Non molto per il grande sport. I nodi degli stadi restano da sbrigare. E i tifosi non possono che rimanere «Verdi» di rabbia.

SABATO 31 MARZO DALLE ORE 15.00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO
PREMIO LAGO DI GARDA
17.30 - m. - 7^a Corsa - L. 100.000 - Euro 9.089,64
ARIELE DEL FINE SFONDERÀ LA DIGA DI AXOUM?

1	ANGEL	Pietro Demuro
2	ANGEL	Marino
3	AGILE	Nazario Sengaron
4	ASSURACENTURIX	Enrica Colombino
5	FORTE	Nessimiliano Costello
6	ATTESO MA	Giuseppe Guzzinati
7	ASSOVI	Santo Mollo
8		Pietro Gabellini
9	ARZACHENA	Tina Vessicelli
10	ARTIGLIO DI MAR	Elio Parenti

Il nostro tecnico consiglia: 5 - 8 - 11
RISTORANTE DELL'IPPODROMO DEL TROTTO
Nuova Gestione RonchiVerdi
Aperto a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì
Prenotazioni Sig. Sergio Di Lorenzo tel. 011.965.18.24
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.99.44
IPPIDROMO DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEUGUCCI

REGIONE PIEMONTE E MAGISTRATURA ALLEATE PER PREVENIRE REATI SESSUALI

Banca del Dna contro i serial killer

Angelo Conti

FERMARE i maniaci sessuali. Impedire che divengano criminali seriali. Riuscire a portarli in carcere al più presto. In Piemonte sarà possibile già alla fine dell'estate: lunedì a mezzogiorno le firme di Antonino Palaja, procuratore generale della Repubblica, la Corte d'Appello, di Marcello Maddalena, procuratore capo Repubblica presso il Tribunale, di Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, e di Andrea Comba, presidente della Fondazione Cri, daranno alla nostra regione straordinaria arma in più per combattere i reati sessuali. In tutti gli ospedali piemontesi (Dea di 1° e 2° livello) verranno formati operatori in grado di rilevare, con l'utilizzo di appositi kit, le eventuali tracce di sperma lasciate dai violentatori, rendendo così possibile l'individuazione del loro Dna.

Artifici di questa iniziativa, unica in Italia, sono il procuratore generale Palaja ed il procuratore capo Maddalena che hanno valutato gli ottimi risultati ottenuti negli Stati Uniti da un'analoga iniziativa partita nel 1995. La magistratura, attraverso la collaborazione tecnica dello psichiatra Remo Urani, direttore sanitario carceri, ha sensibilizzato la Regione Piemonte. Il presidente Ghigo ne ha immediatamente compreso la validità ed ha offerto il suo pieno appoggio, affidando la gestione del progetto all'Agenzia Regionale della Sanità, dal dottor Sergio Morgagni. In pochi si è verificata la disponibilità dell'Asl 3, e anche

trovata la collaborazione della Fondazione Cri per un intervento finanziario volto a coprire il costo dei kit per i prelievi.

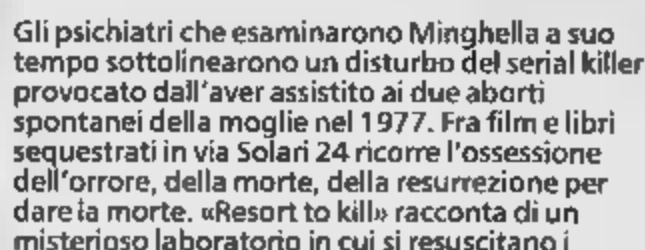
Tutto ha funzionato rapidamente, e il nuovo protocollo consentirà di passare alla fase operativa. Con l'avvio del servizio di medici infermieri che sarà tenuto dal primario della medicina legale dell'Asl 3, Roberto Testi, medico che ha mantenuto, in questi anni, stretti contatti con il Federal Bureau of Investigation, il primo ente a gestire una simile raccolta di dati al mondo.

«Proprio un recente studio dell'Fbi - spiega Testi - ha permesso di accertare che il 67% dei reati sessuali vengono commessi da maniaci seriali. In media ogni violentatore sessuale colpisce fra le 8 e le 12 volte. Ricorrendo al Dna, si è arrivati a ridurre questa incidenza media a 4 episodi. In altre parole: utilizzando correttamente questa risorsa si potrebbero diminuire sino a oltre metà gli episodi di violenza sessuale, quindi il numero delle vittime».

IL GIALLO

A MINGHELLA
CONTESTATI TRE DELITTI
Perquisita la casa
L'accusato: sono
vittima di un errore
Salvo, Numa e Poletto A PAGINA 34

MI.TO.
di Autogroup S.p.A.
ALFA 146 1.4 15 16V
VERNICI METALLIZZATE
ANTIFURTO, IDROQUIZZA
CLIMATIZZATORE
AIRBAG, ABS
Km 0
L. 22.900.000
MI.TO. concessionaria
Alfa Romeo
Torino - via Roccia, 179
Bergamo T.se - via Lanza, 44 - tel. 470.01.50
APERTO LA DOMENICA!



muore insieme alla nuova vita che ha in grembo. La trama si sviluppa in uno scenario di spiriti benefici e malefici, di riti sanguinosi, di macabri rituali di morte. King è un autore di successo come Dario Argento, di cui Minghella collezionava alcuni film, «Suspina» e «Spiritika». Il primo è molto noto. Nel secondo la trama ruota attorno allo spirito di un bambino morto in cerca di vendetta e di corpi da possedere.

specchiotempi@lastampa.it

SPORT E LA CINA

TRA INADEMPIENZE DEL COMUNE E AMAREZZA DEI TIFOSI



LA MALEDIZIONE DELLO SPORT

Non sono molte le questioni legate alla Torino dello sport che con il Castellani bis hanno trovato soluzione. Dopo anni di trattative, la recente decisione da parte della società bianconera di costruire Mondo Juve a Vinovo, la situazione delle Alpi resta da definire. L'unica differenza rispetto al passato è che ora l'impianto è gestito direttamente dalla Città.

Insoluti i problemi legati allo Stadio Comunale (nessun progetto), mentre l'impianto Ruffini in via di ristrutturazione. Le sole strutture date in gestione alle federazioni sportive sono il Motovelodromo e il Palazzo a Vela. Quest'ultimo attende le Olimpiadi per rilanciare. Toro e Juve continueranno a giocare al Delle Alpi (nella foto) controvoglia e semplici affittuari fino a quando la situazione non si sbloccherà.

Sul Filadelfia il derby dei candidati

Rosso attacca l'Ulivo: al palo tutti gli impianti

Emanuela Miquel

Il grande affossatore dell'operazione Filadelfia, il secolo Silvio Viale, candidato sindaco per la Lista Bepi, ieri ha convocato i giornalisti per chiarire due cose: cos'è, prima di tutto, che nei suoi confronti si organizzano un autentico linciaggio: «Guardate quante lettere di minaccia: è il Toro che mi ha indicato ai tifosi come il nemico numero uno, quando i nemici veri sono altri. Secondo, la maggioranza starebbe versando lacrime coccodrillo al funerale di Filadelfia: «Come mai giovedì sera siamo riusciti a chiudere il bilancio in tempo utile nonostante ci fossero ben 550 emendamenti?». Terzo: «Perché si stupiscono del fatto che io sia contrario a questa operazione? Il presidente del Toro Cimminelli è al corrente delle mie posizioni sin dall'ottobre scorso, quando fu ascoltato in commissione. Non ho mai fatto mistero del fatto che per me a Torino ci devono essere soltanto due stadi: la Juve al Delle Alpi e il Toro al Comunale che, in questo modo, riconquisterebbe pure la sua curva storica. Ci potrebbe anche essere un quarto punto, e pure un quinto e un sesto vista la proverbiale loquacità del radical-verde, ma ce n'è abbastanza per sistemare sulla griglia della polemica politica nuove costole».

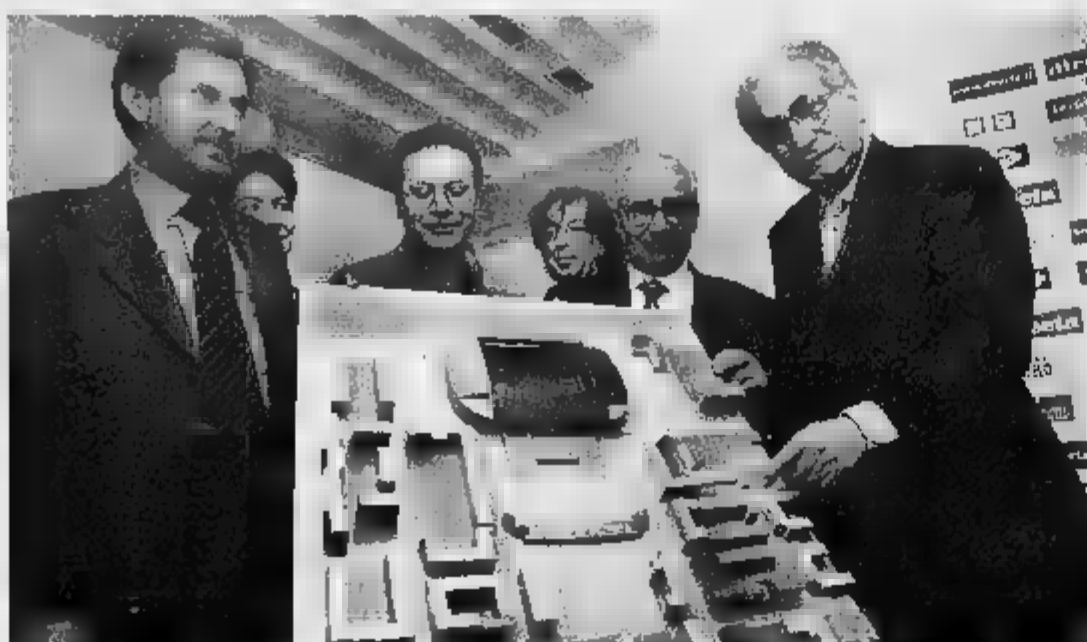
Mentre Viale pensa a come non farsi rigare la macchina dagli ultrà granata, il candidato sindaco per la Casa delle Libertà Roberto Rosso non si fa sfuggire un'occasione tanto ghiotta. Dopo aver letto sui giornali che il suo rivale dell'Ulivo Sergio Chiamparino assicurava al Toro che in caso di elezione avrebbe comunque garantito, entro giugno, l'approvazione della variante del nuovo consiglio comunale al contraltare: «Le dichiarazioni del dal antagonista fanno soltanto sorridere - spiega nell'ultimo giorno - ricovero alle Molinette -, semmai è vero il contrario, cioè che i torinesi possono augurarsi di vedere approvata quella delibera soltanto in un caso: che il nuovo sindaco sia Roberto Rosso. Incalza: «Hanno avuto un anno per far passare questo progetto e non ci sono riusciti, lasciando al palo tutta la partita degli impianti sportivi. In regione di quale miracolo dovrebbe riuscire Chiamparino?». Il candida-

sindaco dell'Ulivo risponde a tono: «Per quanto riguarda questo "anno perduto" ci ha messo del suo, abbondantemente, anche il Polo: più volte infatti il numero legale non è stato raggiunto a causa dell'assenza dell'opposizione, per non parlare dell'ostruzionismo organizzato per lo Statuto che ha bloccato tutta una serie di delibere fra cui questa. Aggiunge: «Dopo di che non si tratta di fare nessun miracolo, quelli li lasciamo a professionisti della matematica».

Silvio Viale: «Il Toro mi ha indicato come l'unico nemico anche la sinistra ha le sue colpe»

ria come il Cavaliere. Più semplicemente si tratta di riprendere la delibera al punto in cui è rimasta e di accelerare la discussione in consiglio insieme con quella dei siti olimpici. Conclude: «Non dimentichiamo che il progetto Filadelfia è strettamente legato a uno degli impianti sportivi da costruire in vista del 2006 vale a dire lo stadio di hockey. E mentre i due candidati sindaco non se ne mandano a dire, ce n'è un terzo (Viale) che continua, salomonicamente, a prenderle dalla destra e dalla sinistra. Beppe Borgogno (Dl) e Franco Quessio (Comunisti italiani) hanno ieri, più volte, sottolineato come Viale abbia «scientificamente» perseguito l'archiviazione della delibera sul Filadelfia. Infine Agostino Ghiglia di Alleanza nazionale spara a zero sia sul radical-verde («è un irresponsabile alla ricerca di una squallida propaganda»), sia sui suoi compagni del centrosinistra («fanno soltanto finta di indignarsi»).

«Hanno perso l'intero». Sotto, Sergio Chiamparino candidato sindaco dell'Ulivo: «Lo abbiamo perso per il vostro ostruzionismo».



Il progetto del nuovo stadio Filadelfia presentato da Diego Novelli (a destra) e Francesco Cimminelli



«Presto scenderemo in piazza»

L'ira dei tifosi granata contro il Comune

Aurelio Benigno

Indignati. Delusi. E decisi. «Questa storia non finisce qui». I tifosi del Toro l'hanno presa malissimo. Veder naufragare il progetto del mitico Filadelfia li ha messi al tappeto. E promettono di scendere in piazza per dimostrare che il Filadelfia rappresenta molto più di un punto di riferimento. Hanno pregato tutti i presidenti granata del dopo-Pianelli di ricostruirlo. Che cosa hanno ottenuto in cambio? Soltanto dichiarazioni di impegno puntualmente andate in fumo.

Poi, nel giorno, è arrivato Cimminelli. Con tanto di soldi, promesse e soprattutto permessi. Risultato? Tutto bloccato per colpa di 573 emendamenti. La rabbia granata palpata dall'incredulità all'odio nei confronti dell'amministrazione. Danilo, capo storico degli Ultras, non ci crede ancora: «Il Filadelfia deve nascere, deve tornare a essere nostra. La nostra. Il proprio li, davanti ai ruderi abbandonati, è

una vergogna, una delle tante nefandezze di questa giunta. E' di finirla. Non vogliono il stadio? Va bene, ma lì, in quell'area qualcosa dovranno pur fare qualcosa. Il Filadelfia è nostro. E nessuno potrà toglierlo. Ci siamo organizzando già per venerdì prossimo quando il Toro affronterà il Chievo. Cori, striscioni e proteste. Poi scenderemo in piazza, mega pacifico per dimostrare a tutti che il consigliere che ci fa paura, anzi, affronteremo la città e i suoi rappresentanti, ci faremo sentire, perché vogliamo quello stadio».

Ancor più deluso il tifoso granata numero uno, fondatore e presidente dei Fedelissimi, Ginetto Trabaldo: «Siamo alle solite, diamo fastidio. Ma sappiamo i signori politici che i fatti un vero e proprio harakiri elettorale. Conosco molto bene i tifosi del Toro, so perfettamente come possono cambiare anche idea politica per amore della propria squadra: lo faremo, lo faremo. E' stato un autogol del signor Viale: adesso possono stare tranquilli non vinceranno più le elezioni».

C'è anche chi non vuole indugiare troppo prima di scendere in piazza. Si tratta di Emiliano, presidente club granata Pont Masin che riunisce tutti i club delle Valli di Lanzo e del basso Canavese: «Siamo già tutti d'accordo: faremo un grande corteo che ha nulla a che vedere con quelli che si fanno per lo scudetto. Un mare di gente che si muoverà in città per dimostrare che il Filadelfia è un patrimonio di tutti, ma è casa dei tifosi del Toro».

Chiude Fabrizio Viola del Granata Korp: «Evidentemente c'è solo Viale che non vuole il Filadelfia. Non credo che una persona sola riesca a bloccare un progetto. Credo che ci sia qualcosa sotto: ci sono troppi interessi economici dietro il Filadelfia. Un business che fa gola a troppi. Passa all'analisi politica: è arrivato Cimminelli ha dato fastidio a qualcuno dei piani alti che ha pensato bene di bloccare tutto per poterli mangiare sopra. Siamo alle solite, siamo in Italia, ormai non mi stupisco più di nulla».

Conferenza per il via alla Scuola dell'acqua: «Insieme potremo vincere la sete». Colloquio con Ernesto Olivero al Sermig

Gorbaciov, un giorno a Torino

A La Stampa l'incontro con Giovanni Agnelli

Giovanni Bizio

«Ma lei quant'acqua consuma al giorno pro capite in questa città?». Michael Gorbaciov, provoca il cronista sulla terrazza dell'impianto di potabilizzazione dell'Acquedotto, presso il Po, prima della cerimonia che lo vuole testimonial di Hydrosid, Scuola internazionale dell'acqua per lo sviluppo, iniziativa dedicata ai Paesi assetati del terzo mondo. «Qui consumiamo 250 litri, il livello di Israele. Lo sa quante ne hanno in Palestina? 80 litri».

E' in queste battute il significato della breve giornata torinese del leader della perestrojka, reduce dal Forum della governance mondiale a Saint Vincent. Tre tappe: l'Acquedotto, La Stampa per un incontro con l'avvocato Giovanni Agnelli, il direttore Sermig e il condirettore Rotta, colazione, tutta piemontese. Cambio: asparagi fionduti di Castelnuovo, agnelli, tagliati di filetto al caramello di Barbare. Vini: Arneis Cascina Chio e Roero Batatol Teo Costa. Gorbaciov ha voluto accanito, a tavola, la più giovane

«assessor» della Provincia: Elena Ferro, con delega, ovviamente, alle «Risorse idriche». Infine una breve sosta fuori programma al Sermig, per ricevere da Ernesto Olivero la nuova bandiera della pace: «La nostra vera bandiera di tutti», dice Gorbaciov abbracciando Olivero.

Molto cordiale l'incontro con Giovanni Agnelli nella sede della Stampa. Gorbaciov ha chiesto notizie sulle elezioni italiane («Ho l'impressione che alla gente interessino poco»), si è informato sui progetti della Fiat in Russia e ha raccontato divertenti aneddoti sulla guerra della spia tra l'Urss, gli Usa e la Gran Bretagna: «Un giorno feci dire alla Thatcher: se continuavo a espellere spie, nelle sedi diplomatiche resteranno solo l'ambasciatore e il mio». Lei rispose: dite a Gorbaciov che il Benito, Agnelli e Gorbaciov hanno anche ricordato la campagna di Russia della Seconda Guerra Mondiale, le battaglie e le vittime «entrambi i fronti». Sulla strada dell'aeroporto - ha detto Gorbaciov - c'è un cavallo di Frisia che segna il massimo punto

dell'avanzata. I tedeschi avevano un cavallo che da lì poteva distruggere il Cremlino. Ma non lo colpirono perché era stato costruito da italiani».

Alle 10 Gorbaciov, con l'interprete guardie del corpo, è già all'impianto dell'Aam. Una breve visita delle attrezzature, accompagnato dal presidente, Franco Manassero, ideatore del progetto Hydrosid per il terzo mondo, poi si infila nell'auditorium che sarà, dal 2002, l'aula della Scuola dell'acqua. Con il vicedirettore per la Cooperazione allo sviluppo, ambasciatore Massimo Iannucci, sono presenti l'ambasciatore presso la Fao, George Mc Govern, il presidente della commissione Senato, Gian Giacomo Migone, il missionario padre Piero Gheddo, il presidente del Sermig, Ernesto Olivero. Presenti anche il sindaco Castellani, i presidenti della Regione, Ghigo, e della Provincia, Bressa. Tocca a Ermanno Zanini, ordinario di scienza del suolo all'Università, l'illustrazione di drammatiche cifre della problematica idrica, riassumibili in soli dati: ogni 15 secondi nel mondo



Michael Gorbaciov con l'avvocato Giovanni Agnelli durante l'incontro avvenuto ieri a La Stampa con il direttore Marcello Sermig e il condirettore Gianni Rotta. Subito dopo la visita al giornale e la colazione. Cambio, Gorbaciov ha proseguito il suo viaggio italiano verso Vercelli

muore un bimbo per carenza d'acqua, mentre un miliardo 700 milioni di persone sono prive di acqua potabile. L'ing. Manassero illustra la finalit  dei corsi per formare specialisti all'anno che seguir  anche quando torneranno nei paesi d'origine. L'ambasciatore Iannucci sottolinea il valore economico dell'oro blu, l'acqua. L'intervento del

Torino nel problema della sete in Africa emerge dalle parole di padre Piero Gheddo, che ricorda iniziative umanitarie nel Sahel ed in Tanzania, e soprattutto Ernesto Olivero: «Almeno il 30 per cento dei progetti Sermig all'estero rivolti all'acqua. Torino sapr  accogliere anche questa possibilit , dell'iniziativa di Manassero».

MONDO BIMBO
Torino Esposizioni
30 marzo - 8 aprile 2001

orario: da lunedì a sabato 15-23 / festivi 10-23
scuole: da lunedì 2 a venerdì 6 aprile dalle 9 alle 12,30
visita il sito www.fierimpresa.it/mondobimbo

info: 011.65.90.411

STRETCHABLE COLLECTION

E ACCESSORI ACCIAIO, ORO

ZOPPINI

www.zoppini.com

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impegno "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cemetery), bara accessorizzata, trasporto con autovettura Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Imprese in Ospedale: MAF

Decesso in ospedale: «Mi hanno detto che occorreva subito un'anonima funerale e mi ne hanno consegnata una disponibile e di fiducia. In quel momento ho accettato, senza informazioni oltre: ho pagato quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

IL GIUBILEO 800.251645

NOTIZIE dalle AZIENDE

Fiera di Primavera: ingresso gratuito anche domani

Grande manifestazione della Manifestazione al Palazzo del Lavoro aperta al pubblico ingresso gratuito fino a domani domenica 1 aprile.

La grande novità di questa edizione è costituita da un settore dedicato all'esoterismo e carromanzia e vede la presenza di personaggi del mondo della magia che già presentano le loro performance più importanti in tantissimi teatrali.

La Fiera di Primavera offre un'ampia panoramica sulle proposte per arredare la casa, recuperare la forma fisica in vista dell'estate, il tempo stesso questa rassegna rappresenta una sorta di paradiso terrestre anche per chi ama la buona tavola; il trovano specialità gastronomiche in grado di soddisfare i palati anche più raffinati.

Passaggiando per la Fiera si incontrano sul quale oggi alle 21 e la domani alle 17 sfileranno splendide modelle e affascinanti modelli, per capi moda, abiti da cerimonia e proposte per il giorno più importante della vita.

Questa e tanta altra cosa sono presenti all'Edizione 2001 della Fiera di Primavera; per scoprire di persona, ricordiamo che la rassegna ospitata al Palazzo del Lavoro è aperta dalle 16 alle 23,30 nei giorni feriali; domenica si entra dalle 15 alle ore 23,30 ingresso gratuito.

A Torino Esposizioni fino all'8 aprile MONDOBIMBO la continua!

Il mondo di MONDOBIMBO si crolla a Torino Esposizioni fino all'8 aprile. Ingresso a un convulsivo mix che accosta il gioco all'apprendimento, protagonisti bambini e ragazzi fino ai quattordici anni.

Tutta l'area di MONDOBIMBO è installata con quelle più del bambino: giochi, trenini, castelli gonfiabili, Ampio alla pratica attiva dello sport, con aree per mini-calcio, mini-volley e mini-tennis. Inoltre, ogni area o stand ospita un Laboratorio all'insegna della libera creatività: disegno e pittura, manipolazione con creta, legno e stoffa, laboratorio di cucina, laboratori di espressione grafica, riciclaggio... E ancora: tutti i giorni sono in programma spettacoli ed eventi: giocoleria a magia, ginnastica e di mini-moss e di acrobazie per bimbi, a con trucchi e costumi creati sul posto.

L'ingresso a MONDOBIMBO è gratuito per gli under 10 fino a quattordici anni, che devono essere accompagnati (un adulto ogni tre bambini). Oltre a questo, il biglietto d'ingresso a L. 10.000, ma sono in centinaia di migliaia di persone (dal lunedì al sabato) per l'ingresso ridotto a L. 8.000. L'orario di apertura va dalle 15 alle 23 nei giorni feriali e il sabato, e dalle ore 10 alle 23 nei giorni festivi. Le matin  dei giorni feriali (dal lunedì 2 al venerdì 6 aprile) sono riservate alla visita con dalle 15 alle 12,30 e ingresso gratuito per bambini ed insegnanti. info: 011.6535011.

Par la pubblicit  su: LA STAMPA

PK publirkompas

Cap Massimo d'Arezzo, 60 - 10126
Tel. 011.668.52.17 - Fax 011.668.52.31

«Democrazia europea» alla prima uscita cittadina nella corsa per il sindaco e per il Parlamento

Pippo battezza il candidato di D'Antoni

L'ex leader Cisl con Baudo: Ferraris può cambiare Torino

Giuseppe Sangiorgio

Incomincia alle sette il venerdì torinese di Sergio D'Antoni. Una sua propria corsa che porta, in 20 ore, l'ex leader della Cisl a Sermig al Cottolengo, dal Circolo della stampa all'Api, da una tv privata al teatro Romano dove, con un presentatore d'eccezione - Pippo Baudo - annuncia la propria squadra subalpina: il candidato sindaco Paolo Ferraris, imprenditore cinquantenne, la capofila al proporzionale nel Piemonte uno, Giovanni Alberto, vicepresidente del Consiglio provinciale, al Piemonte due, Beppe Andreis, ex segretario regionale del Ppi. Poi, via via, tutti i candidati di Camera e Senato, collegio per collegio.

Ovazione per Ferraris. «Con lui e con Giovanni Alberto - dice D'Antoni - ho trovato due amici, scoperti grazie a questa nuova formazione politica, a questa Democrazia europea che mi ha riuniti in un progetto che ci porterà sempre più verso un'Europa dalla quale i due poli, di destra e di sinistra, ci allontanano». Poi, serata a Villa Sassi, quindi, alle 22, fra i giovani al Patio, discoteca in corso Moncalieri.

D'Antoni a tutto campo, contro il centro-sinistra che in cinque anni ha cambiato cinque leader per poi scoprirne un sesto: Luttazzi, il conduttore di Satyricon, trasmissione tv che oggi costruisce la linea politica a Rutella. Contro una destra che, «è vero, ha un unico leader, ma con tutte le casistiche possibili dell'imprenditore, dell'operaio, del coltivatore diretto. Gli manca solo quella del sindacalista».

S'interroga: «Mastella in Democrazia Europea? Sarebbe ben accetto. Chiunque voglia venire con noi è, ma qui si rischia, non ci alleghiamo sicuri. La nostra impostazione è chiara, da noi si fa politica, è come nei due poli, che abbandonano sempre più la gente».

I candidati di Polo e Ulivo, secondo D'Antoni, sono «la chiara dimostrazione che la legge elettorale è un disastro». Chiarisce: «Lo spettacolo delle trattative interne ai due schieramenti dimostrano quanto la politica sia in crisi, lontana dal cittadino. Nessuno bada alla gente, al territorio, pensa piuttosto a sistemare gli

Rinnovo italiano al Circolo della stampa per la presentazione dell'ultimo libro di Dini. Il ministro degli Esteri era trattenuto a Roma

Sergio D'Antoni con Pippo Baudo e il candidato sindaco Paolo Ferraris



amici, mandando personaggi romani all'Aquila, piemontesi in Sicilia».

È Democrazia europea? «E' chiaro che disturba. Perché è il centro che - spiega l'ex leader della Cisl - fastidio a due poli che sono come dicono alternativi, ma puntano sulle stesse cose, senza

progetto bensì con promesse impossibili da mantenere». Per questo il 13 maggio «giorno di Falina, ci sarà il fatto nuovo, la sorpresa di Democrazia europea: per festeggiare andremo tutti a Fatima». Correzione di Pippo Baudo: «Andiamoci il giorno dopo». Applausi di una

sala gremita, con tanti ex, dagli ex De agli ex assessori regionali, come Mario Carletto e Emilio Lombardi, ex sindacalisti come Giuliano Orlando (che Baudo ricorda come tecnico Rai) e Gianni Ammaturo, ex amministratori come Vincenzo Cuoco e Pasquale Metallo.

Ancora una parola d'incoraggiamento di Pippo Baudo e di D'Antoni per tutti, il via. E per il candidato sindaco Paolo Ferraris l'avventura prosegue, ma adesso con l'imprimatur e la benedizione di fratel Enrico, direttore dei corsi di formazione politica al San Giuseppe.

Su altri fronti, al Circolo della stampa, con i senatori Gian Giacomo Migone e Saverio Vertone, Giulio Chiesa, Emilio Lombardi, ed esponenti di Rinnovamento italiano, fra cui Bianca Vetrino, Beppe Lodi e Sergio Torta, hanno partecipato alla presentazione del libro «Fra Casa Bianca e Botteghe Oscure» (edizioni Guerini e associati), intervista di Maurizio Molinari al ministro degli Esteri, Lamberto Dini, assente per sopraggiunti impegni romani.

E, mentre oggi, Roberto Rosso, candidato sindaco del centro-destra, lascia l'ospedale per riprendere la campagna elettorale, Sergio Chiamparino, l'aspirante primo cittadino dell'Ulivo, ieri, ha visitato il centro di formazione internazionale dell'Oil.

«La Bassanini? Un'incognita»

Un convegno sulla sussidiarietà «Lo Stato è ancora centralista»

Marco Accossato

La legge Bassanini? «Un diario delle buone intenzioni rimasto sulla carta». Il principio di sussidiarietà grazie al quale anche i privati possono contribuire a migliorare i servizi fondamentali forniti dallo Stato? «E' in alto mare». Gli interventi dello Stato per sostenere la riforma costituzionale sul federalismo sostenendo il trasferimento dei fondi Roma alle Regioni? «Ridicolo».

Non ha usato eufemismi il professor Luca Antonini, docente di Diritto pubblico all'Università di Torino, durante il convegno nazionale promosso ieri al Lingotto dall'Associazione compagnia delle opere. «Welfare Society», libera società in libero Stato, lo slogan: «da Torino, perché questo slogan diventi realtà, Compagnia delle Opere e Fondazione Agnelli annunciano la nascita della prima Scuola di sussidiarietà, una sorta di master per amministratori pubblici dove si insegnerà «a cercare nei meandri delle leggi le possibilità per favorire con iniziative non statali sia una reale libertà di scelta in settori cruciali come l'educazione e la cura della persona, sia soluzioni più umane alle emergenze sociali come l'invecchiamento della popolazione o l'assistenza dei malati cronici».

Al tavolo dei relatori, oltre il professor Antonini, hanno par-

lato il presidente della giunta Regionale, Enzo Ghigo, il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, il presidente della Compagnia delle opere, Giorgio Vittadini, il presidente del Comitato Sis, Franco Frattini.

«La legge Bassanini - dice Vittadini - ha previsto la cosiddetta "sussidiarietà orizzonta-



Marcello Pacini

le», ma di fatto non l'ha attuata. Siamo lontani dallo snellimento della macchina amministrativa statale. E' vero che è stato avviato un processo a questa direzione, ma è anche vero che l'amministrazione italiana era così centralista, caratterizzata da un'inflazione legislativa e da mille "lacci e lacciuoli" che si è solo adeguata in ritardo a ciò che già avveniva all'estero».

Può un privato svolgere una funzione di pubblica utilità? Esistono altri modi di contribuire al sostegno dello Stato oltre che le tasse? La scuola di sussidiarietà, spiega Marcello Pacini, proporrà esempi positivi imitabili. «Perché - insiste Antonini - esiste una sussidiarietà vera come quella già attuata dalla Regione Piemonte che offre da 1 a 1 milioni di lire in buoni-scuola alle famiglie che intendono mandare i propri figli in un istituto privato, ed esiste una sussidiarietà fasulla, quella dello Stato che dà, per lo stesso scopo, 180 mila lire di contributo inutile».

OGGI I FUNERALI DI ANGIOLA MASSUCCO COSTA, SCIENZIATO E DONNA IMPEGNATA IN POLITICA: AVEVA 99 ANNI

Addio alla signora della psicologia

Pier Paolo Benedetto

ALLE 10,30 si svolgono a Masserano in provincia di Biella i funerali di Angiola Massucco Costa, la decana della psicologia italiana, deceduta giovedì, quasi centenaria. Era d'origine biellese, ma è a Torino e in Sardegna che si svolge la sua vita operosa, dinamica, impegnata nell'insegnamento sia in politica.

Era nata il 13 gennaio 1902; figlia di un colonnello medico, seguendo il padre pendolare per ragioni di servizio di città, cresce un po' a Brescia sua città natale, un po' a Novara mentre ad Alessandria consegue la maturità liceale: tra i suoi insegnanti c'è il filosofo Antonio Banfi. Poi l'università a

Torino dove si iscrive a Lettere ma dove avviene anche l'incontro determinante ai fini delle future scelte con la psicologia insegnata da Federico Kiesow che è titolare della prima cattedra di psicologia in Italia ed allievo di Wundt, il fondatore della psicologia scientifica. Segue un internamento che sembra compromettere le speranze di questa brillante e spigliata studentessa: un rovescio e la famiglia la costringe ad interrompere lo studio. Così mette a profitto un altro talento: il passione artistica. Entra in contatto con Casorati, va a disegnare palloncini per bambini in una bottega artigiana, infine fa traduttrice per le edizioni di Minerva Medica. Riscrive all'università e a 30 anni si

laurea in Lettere, e due anni dopo in Filosofia con il più alto dei punteggi. Mette subito a profitto gli insegnamenti di Kiesow dedicandosi alla ricerca sul versante della psicologia sperimentale. In parallelo comincia anche ad interessarsi di politica, problemi dell'emarginazione e delle tematiche femministe. Nel 1950 si iscrive al partito comunista e negli Anni Sessanta viene eletta al Parlamento. Dopo soggiorni di studio a Ginevra e Berlino ottiene l'incarico di insegnare psicologia a Cagliari e diventa preside della facoltà. Fondata in questi la Rivista di Psicologia Sociale diventata poi «Psicologia e Società». Nel '55 ottiene l'insegnamento a Magistero a Torino. Le si deve anche la fonda-



Angiola Massucco Costa avrebbe compiuto cent'anni il prossimo 13 gennaio: sarà sepolta questa mattina a Masserano

zione dell'Istituto superiore di specializzazione di psicologia, un corso post-laurea aperto a tutti i laureati e fin dal 1948 la creazione della Scuola Ortoremica. Intensa l'attività didattica ma anche l'impegno nelle istituzioni cittadine, come la Pro-Cultura o il Soroptimist; l'impegno politico che la vede anche nella Sala Rossa consigliere del gruppo comunista. Una vita intensa, una vecchiaia vissuta con disinvoltura ed eleganza fino a non molto tempo fa.



STAVOLTA RESTERETE SENZA PAROLE.



NUOVA CORSA EASYTRONIC®.

■ AUTOMATICO ■ SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale il nuovo cambio Easytronic®, sequenziale e automatico, per passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, senza rinunciare al comfort. Sensazionale negli innesti a marcia, da vera sportiva. Sensazionale nell'accelerazione e consumi. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

	1.0 12V 58CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000

DI SERIE: Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile. Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.

PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE.

Vedelago

CARMAGNOLA PINEROLO
Via Polirio 40
Tel. 011/9723113
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO
AUTOMOBILI

CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9423875

AUTOCLUB

CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
Cao Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299

ifas
Dal 1951, auto e servizi

Svara

CIRIÈ
Torino, 123
Tel. 011/9222147

EROTAR

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone, 41
Tel. _____

COLLEGNO
C.so Francia, 340 - Tel. 011/4051791

MONCALIERI
C.so Roma, 34 - Tel. 011/402066

RIVOLI
C.so Alfama, 151 - Tel. 011/9988575

GÉNCA

TORINO

Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961753
C.so Siracusa, 11 - Tel. 011/352531
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
C.so Casale, 158 - Tel. 011/8196056

ifas
Dal 1951, auto e servizi

OPEL

www.corsa-opel.it **OPEL CREDIT** Sta dalla tua parte **www.opel-buypower.it**

Problemi anche nella Lega per la candidatura di Brigandì, Goglio fuori gioco

Nel Polo scoppia il caso Bonsignore

L'ex leader Dc potrebbe essere escluso dal collegio

Maurizio Tropicano

Il «caso Bonsignore» ha fatto saltare il tavolo delle candidature della Casa delle Libertà. E' successo l'altra sera alla fine della riunione dei leader nazionali dei partiti del centrodestra dove Silvio Berlusconi affronta il problema delle candidature di personalità della Prima Repubblica coinvolte nelle inchieste di Mani Pulite. Per il Piemonte è il caso di Vito Bonsignore, ex sottosegretario all'Industria, proconsole androsiano in Piemonte, condannato a due anni dalla Cassazione per lo scandalo dell'ospedale di Asti. Per lui il Cdu ha chiesto il collegio senatoriale di Settimo Chivasso. La controproposta degli alleati è di «tirarlo con i fiocchi nuovi». E lo stop si trascina dietro altri cambiamenti tanto da far rimandare ad oggi, forse a domani, la chiusura della trattativa. L'Ulivo, invece, «meno di un intervento diretto di Francesco Rutelli, esclude dalle liste il senatore Franco Debenedetti. Al suo posto Mariella Scirea dell'Udeur.

Il vertice politico della Casa delle Libertà si riunisce giovedì per 12 ore in via del Plebiscito. Escono per primi Umberto Bossi e Gianfranco Fini. Nella sede di Forza Italia restano Berlusconi e i segretari del Cdu e del Cdu, Pier Ferdinando Casini e Rocco Buttiglione. Sul tavolo il problema «Prima Repubblica». L'incontro si conclude con un nulla di fatto. Poi ieri riunione plenaria del Biancofiore. La decisione? Per Casini e Buttiglione la trattativa è ancora aperta ma è probabile l'esclusione di Bonsignore. Al posto potrebbe scendere in campo Paola Cavigliasso, segretaria regionale Cdu.

Questo non è l'unico problema della Casa delle Libertà. A Mondovì, patria del ministro Raffaele Costa, è stato catapultato, tra le perplessità del centrodestra locale, l'ex radicale Vigeveno. Alleanza nazionale cambia in Francesco Coda Zabet, ex psi, candidato al Senato di Ivrea. Al suo posto ecco il sindaco di Castellamonte, Alberto Messucco. Cambio di collegio tra Roberto Salerno e Antonio Baudò: il primo finisce a Moncalieri-Carmagnola, il secondo sul Senato 2 di Torino. Forza Italia perde un collegio a favore dei repubblicani di Giorgio La Malfa: alla Camera di Rivoli arriva

Anche l'Ulivo deve risolvere alcuni casi spinosi. Il più delicato riguarda Debenedetti che potrebbe cedere il posto a Mariella Scirea in quota all'Udeur.

Riccardo Bruno. Confermata l'esclusione dell'ex assessore Giuseppe Goglio. Spostamenti, a malumori, anche nella Lega Nord. A meno di sorprese dell'ultima ora il capogruppo in Regione, Matteo Brigandì lascia Asti per correre al Senato di Collegno-



Vito Bonsignore in una foto d'archivio con Giulio Andreotti. Sopra, Mariella Scirea

Grugliasco, classificato come sicuro per l'Ulivo. Fabrizio Bruno va ad Ivrea mentre a Nichelino la scelta è caduta su Sebastiano Fogliato.

Acque agitate anche nel centrosinistra ma la partita dei collegi è praticamente chiusa. A

sorprese è arrivata ieri mattina l'esclusione di Franco Debenedetti. Negli equilibri nazionali tra i partiti il senatore liberal è stato sacrificato alle necessità dell'Udeur che punta su Mariella Scirea. Il caso rientra in quelli classificati «difficili» e do-

vrebbe essere esaminato direttamente da Francesco Rutelli. Resta aperta anche la questione di Mauro Marino. Il presidente del Consiglio Comunale e coordinatore regionale dei Democratici, è stato indicato nel collegio di Torino I. Una missione impossi-

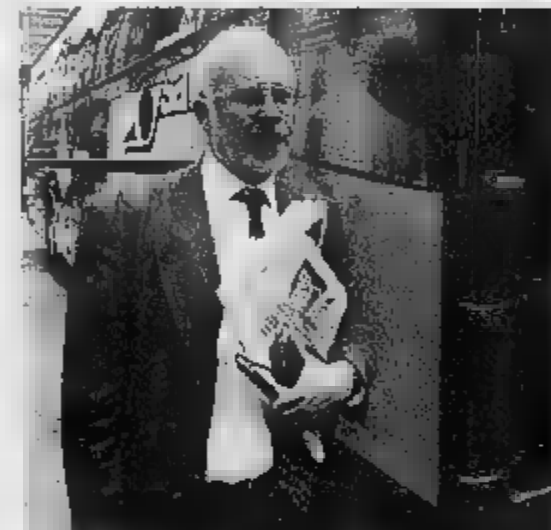
«Hanno vinto le segreterie»

L'amaro addio alla politica di Perone

«Nella scelta delle candidature dell'Ulivo hanno vinto le segreterie, la loro logica di privilegiare sempre e comunque persone in grado di permettere la sopravvivenza della singola formazione. Purtroppo il centrosinistra ha dimostrato di essere un'alleanza tra gruppi e non una coalizione in grado di sacrificare pezzi della sovranità di partito alla necessità di far vincere il progetto». Ugo Perone, assessore alla Cultura del Comune di Torino, è uno dei professori che insieme al sindaco Valentino Castellani e al vicesindaco Franco Corsico nel 1993 decise di scendere in campo in prima persona per occuparsi dell'amministrazione della città. Dopo otto anni lascia per andare a Berlino a dirigere l'Istituto Italiano di Cultura e «questa posizione non sospetta» guarda «con molta preoccupazione al

ballo del candidato». Spiega: «Ho sognato una grande coalizione dove i Democratici fossero la base dell'Ulivo di una sinistra plurale in grado di allargare la partecipazione dei cittadini alla politica. La realtà è ben diversa: la personalità in qualche modo marginale ai gruppi dirigenti vengono penalizzate, cancellate un colpo di penna. Così l'Ulivo va molto lontano». Professore non è troppo pessimista? «Guardi devo dire che alla fine buona parte degli scontenti della sinistra andranno a votare. Il problema è diverso: le scelte fatte sulle candidature allontanano sempre di più le persone che non si riconoscono nei partiti del centrosinistra, ma che guardano con favore all'Ulivo. La ricetta vincente del «non è stata dimenticata». Quali le candidature

che non digerisce? «Dico solo che non capisco i motivi che hanno spinto i partiti, i Ds, a non candidare il senatore Migone. La città, la coalizione perdono un notevole patrimonio di esperienze internazionali». Migone è un docente universitario. La stagione dei professori in politica è finita? «Migone è iscritto ai Ds ma ha sempre mantenuto una posizione autonoma. Evidentemente era troppo marginale rispetto ai meccanismi di potere dei partiti. Detto questo penso che il tentativo di normalizzazione della vita politica sia più che evidente, anche se è difficile tornare indietro alla vecchia politica». Lei stesso però ha detto che hanno vinto le segreterie politiche. Questo non è un



Ugo Perone è entrato a far parte della squadra di Castellani nel 1993 e da allora si è occupato di Istruzione e politica culturale della città. Con la fine del mandato del sindaco ha deciso di trasferirsi a Berlino, dove dirigerà l'Istituto Italiano di Cultura.

passo indietro? «Pur nella normalizzazione imperante tutti continuano ad affermare che il lavoro svolto in questi anni è questa giunta è stato buono. Questo è il frutto di un lavoro che ha privilegiato il progetto politico, lo spirito di coalizione e di squadra. Alcuni partiti a volte hanno dato un grande contributo, sovente di ostaco-

lo. I risultati sono sotto gli occhi di tutti». Che cosa deve fare l'Ulivo? «E' necessario allargare la partecipazione dei cittadini alla politica altrimenti il loro voglia di cambiamento finirà per privilegiare il Polo, formato da una piccola élite con i padroni e grandi grandi mezzi finanziari in grado di condizionare la vita politica del paese». (m. tr.)

Sabato 31 marzo

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, a poco nuvoloso. Venti: deboli e moderati da Nord con forti nelle vallate. Visibilità: buona. Temperatura: in leggera diminuzione, massime in aumento.

IERI
TEMPERATURE IN CITTA'
MASSIMA 16,5
MINIMA 5,8
UMIDITA' (ore 14) 65%

FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 107,5 mm
MEDIA (1913-1994) 63,1

TEMPERATURE
MASSIMA 16,6 MINIMA 6,4
PRESSIONE (ore 20) 1011 hPa

RECORD del mese ultimi
MASSIMA 28,1 22 marzo 1990
MINIMA -7,8 6 marzo 1971

UN ANNO
MASSIMA 15,9 MINIMA 3,1
Con la collezione di Applicazione.

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 12 minuti; tramonta alle ore 19 e 56 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 5 minuti; cala domani alle ore 2 e 57 minuti.

Primo quarto 3 marzo ore 8
Luna piena 9 marzo ore 18
Ultimo quarto 16 marzo ore 22
Luna 25 marzo ore 2

MERCURIO: occidente 330 ingrandimento per vederlo grande come la Luna.
VENUS: nel tutto invisibile perché si trova nella stessa direzione del Sole.
MARTE: sorge in direzione Est-Sud Est 5 ore e mezza prima del Sole.
GIOVE: per ancora poco più di un mese appare meno grande di Venere.
SATURNO: osservabile alla notte a Nord-Ovest.
IL FENOMENO: la crescente protetta nella costellazione dei Gemelli, occulta, cioè passa davanti alla stella Eta Geminorum. L'evento si verifica verso le ore 23 e non è visibile dall'Italia Nord-orientale.

PK
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO
Tel. 011.686.52.11 - Fax 011.686.52.31
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Domenica 1 aperti

Latte GS UHT

Parzialmente scremato L 1

800
€ 0,41

Olio di Oliva Bertolli

L 1

4.990
€ 2,58

Formaggio Fontal

l'etto

990
al Kg € 9,900
€ 0,51

Bistecche scelte di coscia di vitello al Kg

18.400
€ 9,50

dalle 9.00 alle 13.00

TORINO:

- C.so Turati, 29/D
- Via C. Colombo, 43



Sa cosa voglio.

Offerte valide solo domenica 1 aprile 2001 salvo esaurimento scorte.

La statale 24 del Monginevro è un «cantier aperto» con gravi ritardi nei lavori

Una frana blocca la strada dello sci

Chiusa ieri tra Oulx e Cesana

Grazia Longo
Amedeo Macagno

CESANA

I problemi della statale 24 del Monginevro sono due. Il primo - urgente e immediato - è la chiusura, da ieri, della strada tra Oulx e Cesana a causa di una frana. Che in sostanza significa l'impossibilità di arrivare alle piste di sci della Via Lattea, se non passando da Pinerolo.

L'altro - più antico, e proprio per questo ancora più grave - è la condizione di «cantier aperto» della strada. Il motivo? «Ritardi, ritardi e ancora ritardi da parte dell'Anas», sbotta il sindaco di Cesana Roberto Serra, che ieri mattina ha fatto il diavolo a quattro per «l'Anas» a chiudere la strada. I carabinieri della compagnia di Susa sono lì a pattugliare la zona per controllare che il divieto venga rispettato.

L'allargamento della statale 24 - per cui è previsto un finanziamento di 40 miliardi - avrebbe dovuto essere concluso in tempo per i Mondiali di sci del '97. Avrebbe, perché non solo i lavori sono a buon termine, in molti punti non sono ancora nemmeno incominciati. E c'è già chi teme che continueranno ad essere un fantasma anche per le Olimpiadi 2006. «Non voglio fare la parte di una scomoda Cassandra», dice Evelina Bertero, sindaco di Oulx e presidente della Comunità montana alta Valle Susa, «ma la paura è grande. Chi è che non replichi l'esperienza negativa dell'altra volta?». Dietro la storia infinita della statale 24 c'è il fallimento della ditta che aveva vinto l'appalto. «Ma non basta - aggiunge il sindaco di Cesana - c'è anche

il ricorso al Tar da parte di imprese escluse. La conseguenza è sotto gli occhi di tutti: la montagna scavata in più parti - inevitabili smottamenti di terreno e vere e proprie frane».

Rimedi? «Ce ne sono stati pochi, la decisione di vietare completamente il traffico è la conferma che ormai siamo veramente agli sgoccioli di una situazione difficile, per dire impossibile, da gestire. L'Anas deve decidersi una volta per tutte: o ci risolve il problema o compromette definitivamente la nostra immagine. Il 2006 è praticamente dietro l'angolo, non c'è tempo da perdere». Considerazioni che suonano come un appello. Come reagisce l'Anas? «Entro martedì assegneremo i lavori ad una nuova ditta. Non importa se c'è un contenzioso in atto - assicura l'ingegner Ennio Paolucci, direttore regionale dell'Anas - con imprese escluse dalla gara d'appalto». E i 18 chilometri tra Oulx e Cesana? Quando saranno nuovamente percorribili? «Domani mattina foggi per chi legge» ci incontreremo con i sindaci e il Prefetto per valutare la soluzione migliore.

L'ipotesi più probabile, almeno per il momento, è l'abbattimento del muro pericolante a ridosso della frana in zona «Desert». «La strada deve essere riaperta il più in fretta possibile», afferma Roberto Termini, direttore generale della Sestriere spa. Nei weekend belli come quelli che si prospettano, ci sono almeno mille turisti che nella Via Lattea da Oulx. Per non parlare degli oltre 300 operatori che lavorano sulle piste, e la strada alternativa di Pinerolo è troppo scomoda.

Le piste della Via Lattea si possono raggiungere soltanto da Pinerolo
Il sindaco Bertero
«L'Anas faccia in fretta»

Il blocco che da ieri pomeriggio costringe le auto a non proseguire



Alla Croce Giallo Azzurro
Ambulanze donate
San Paolo
e Specchio dei Tempi

Domani alle ore 11 presso la chiesa di San Giuseppe Lavoratore, corso Vercelli 206, si svolgerà l'inaugurazione dei nuovi mezzi della Croce Giallo Azzurro. Sono un Fiat Ducato Combi con pedana per i disabili, donata dalla Fondazione Specchio dei Tempi e una Fiat Palio SW offerta dalla Compagnia San Paolo, che avrà per madrina l'assessore Provincia Maria Pia Brunato. Il Ducato è dedicato a Maria Cristina Camisassa, mancata in un incidente d'auto durante una trasferta in Egitto con il marito Giancarlo Avidano, segretario generale Unaf, che parteciperà come padrino alla cerimonia.

L'ospedale si rinnova
Maria Vittoria
inaugurata ieri
la nuova palazzina

E' stata inaugurata ieri mattina la nuova palazzina «D» dell'ospedale Maria Vittoria. «Un traguardo importante - commenta il direttore generale dell'Asl Giuseppe De Intinis - L'edificio, insieme al reparto di neurologia, il poliambulatorio di via del Ridotto e il nuovo servizio di assistenza per i tossicodipendenti all'Amedeo di Savoia, costituisce un grande passo avanti della nostra azienda sanitaria». All'appuntamento è presente anche il presidente della giunta regionale Enzo Ghign, che ha ribadito l'esigenza dei tagli alla sanità, a cui deve però corrispondere un'adeguata politica - rigorosa a livello nazionale.

Rinnovo del contratto
Sciopero infermieri
senza troppi disagi
per gli ammalati

Non ha creato molti disagi, ieri, lo sciopero degli infermieri e del personale amministrativo di ospedali e ambulatori per il rinnovo del contratto. Agli sportelli dei principali centri di prenotazione di visite ed esami specialistici non si sono, quindi, registrati disagi a code particolarmente lunghe. Anche alle Molinette, il più grande ospedale piemontese, l'adesione allo sciopero non ha superato il 10 per cento. Nove sale operatorie, tuttavia, sono state chiuse per mancanza di infermieri. Regolari, invece, sia gli interventi chirurgici d'urgenza, sia gli esami del sangue sui pazienti ricoverati in ospedale.

Dopo l'esposto

Università Le elezioni sono regolari

Irregolarità nelle elezioni dei rappresentanti degli studenti universitari? Peggio ancora, brogli? La lista Spartaco, sconfitta dalle urne, ne è convinta tanto da lanciare accuse gravissime, contenute in un esposto alla magistratura. Al polverone sollevato «Spartaco» il pro-rettore dell'Università degli Studi, Angelo Garibaldi, reagisce indignato. E alza la voce anche gli eletti della «Sinistra@Unito» e del Puan.

«Le regole democratiche - replica il pro-rettore - prevedono, se qualcuno ravvisa scorrettezze nelle elezioni, il ricorso agli organi competenti. Se si assiste a guai ai seggi, li si fa mettere a verbale. Non ci è giunta alcuna contestazione scritta dai presidenti di seggio, né dai rappresentanti di lista, e non esistono ricorsi alla commissione elettorale d'appello. Dunque, non mi risulta nessuna contestazione. Non è vero che non ci sono ancora i risultati ufficiali: la proclamazione degli eletti avverrà tra pochi giorni. Questa polemica mi pare una strumentalizzazione legata alle prossime elezioni».

Il Puan dichiara di «non aver riscontrato gravi irregolarità», solo l'impreparazione di alcuni presidenti di seggio, in totale assenza di un regolamento sulle spoglie delle schede. Per la Sinistra@Unito, se il coordinatore Alberto Probo si limita a sottolineare la «vittoria storica della lista, che passa da 7 a 14 componenti del Senato Studentesco», per Davide Moratti, (eletto nel Cda), «Spartaco», nata a un mese dal voto, non poteva pretendere di vincere, e deve accettare la sconfitta: ci sono state irregolarità, legate all'incompetenza degli scrutatori, che hanno penalizzato tutte le liste allo stesso modo. Il nostro distacco è schiacciante, un nuovo conteggio non cambierebbe la sostanza». Marco Grimaldi (eletto nell'Edisul): «Il vero problema di democrazia sta nella scarsa comunicazione sulle elezioni, per le quali l'ateneo spende tanto poco da affidare i seggi a studenti privi di esperienza: gli errori non nascono dalla lealtà dei presidenti, ma dall'incompetenza».

DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30: corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. DI NOTTE (19,30-9): Belgio 151/bis; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. DI SERA (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 50. INFORMAZIONE: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ASCOM MONCALIERI. Leonardo Dell'Area, segretario provinciale del Sindacato degli Agenti di Assicurazione, è il nuovo presidente dell'Ascom di Moncalieri.

UOVA PER LA LEUCEMIA. Uova di cioccolato per sostenere la battaglia dell'Associazione italiana contro le Leucemie saranno in vendita oggi e domani in piazza San Carlo, Roma 121, via Pietro Micca angolo piazza Castello, Einaudi angolo corso Galileo Ferraris e in piazza Santa Rita angolo via Mombarcaro.

AEM ACQUISIRA. «L'acquisizione della rete cittadina dell'Enel da parte dell'Aem è da considerarsi certa». L'Aem Spa sottolinea come «la formale acquisizione avverrà al termine dell'attuale procedimento» arbitrato, ultima fase per la cessione del ramo d'azienda.

COMMEMORAZIONE. Lunedì si svolgerà la cerimonia in ricordo dei ventisei partigiani fucilati nella primavera del 1944 a Pian del Lot. Alle ore 9 sarà celebrata una funzione religiosa nella parrocchia di strada San Vito mentre alle ore 10 ci sarà la commemorazione monumento dei Caduti di Pian Lot (in prossimità del Parco Repubblica partigiana piemontesi), strada comunale di San Vito.

LA VITA AUCHAN

AUCHAN RIVOLI E VENARIA REALE

CI VEDIAMO DOMENICA.

L. 9.900
€ 5,11

Uovo di Pasqua
cioccolato fondente/latte - kg 1



1 KG

L. 29.900
€ 15,44

Polo cotone di MONTY
manica corta - 100% cotone - misure M/L/XL/XXL



Auchan
L'ipermercato da vivere.

VENARIA REALE (TO)
di fronte allo Stadio delle Alpi
Tel. 011/4072600 - Aperto: lunedì
12.30-21; da martedì a sabato 9-21

RIVOLI
Corso Susa, 301/307
Autostrada del Frejus/Monginevro uscita Rivoli Rosa
Tel. 011/9515711 - Aperto: lunedì 14.30-21; da martedì a sabato 9-21
DOMENICA 10.00-20.00 ALLE 10.00

La causa promossa da alcuni dipendenti dopo la cessione dell'azienda alla Piedmont Ex Op, quattro manager dal giudice Le accuse: falso in bilancio per 150 miliardi

C'era una sopravvalutazione di 150 miliardi nell'inventario della Op Computers all'atto della sua cessione all'americana Piedmont? Con un conseguente falso in bilancio? E' quanto sostiene un gruppo di ex dipendenti dell'azienda di Ivrea che, termine di una complessa vicenda giudiziaria, vedranno comparire mercoledì 4 aprile davanti al gip di Ivrea, Tornatore, quattro manager di livello internazionale: Gian Mario Rossignolo, ex presidente della Piedmont International prima di passare, dopo pochi mesi, alla Telecom ed ora alla Riv-Skf; Roberto Barberis e Roberto Schiano, amministratori delegati che si succeduti alla guida dell'azienda, nonché Corrado Ariando, direttore amministrativo di Olivetti.

L'inchiesta era scattata nell'estate del '98, dopo un esposto presentato da centinaia di lavoratori e cassintegrati sulle procedure che avevano portato, dal dicembre del '95 alla primavera del '97, alla vendita da parte di Olivetti dell'azienda di Scarmagno.

Le accuse ipotizzate nei confronti dei 4 indagati sarebbero quelle citate nell'esposto: falso

CHIVASSO FALSO ALLARME IN TRIBUNALE

CHIVASSO. «Tra 35 minuti sentirete che botto al Tribunale di Chivasso e la comunicazione telefonica ricevuta ieri alle 10,05 dal centralista de La Stampa, effettuata da un uomo, accento pugliese, si è interrotta. Immediatamente è stata informata la Digos, il Tribunale di via Saccardi 9 dove erano in corso le udienze e evacuato in pochi minuti. Una quarantina di persone tra cui il giudice Adele Pompei, avvocati, impiegati, imputati e testimoni si sono riversati in strada. Sul posto accorsi i Vigili urbani, la Polizia e i Carabinieri. Da Volpiano sono arrivati i cinofili dell'Arma con il pastore tedesco Upper, cane abilitato nella ricerca di esplosivi. Nulla è trovato, a mezzogiorno l'allarme è cessato.

in bilancio, esagerata valutazione dei conferimenti in natura, violazione di obblighi da parte degli amministratori truffa. La magistratura d'Ivrea, che ha anche interrogato il regista di quella maxi-transazione, l'americano Edward Gottesmann, ha cercato di fare chiarezza sulla costituzione di una serie di società estere, alcune delle quali avrebbero dovuto acquisire i crediti della Op Computers, oltre all'attività operativa nel settore dei personal.

I problemi sarebbero sorti

nella individuazione dei valori del magazzino nonché quello dei crediti maturati per la vendita dei personal.

Una significativa parte dei crediti contestati per mal funzionamento delle macchine (circa il 5-6%) mentre si scopre che buona parte dei beni stipati nei magazzini sono obsoleti, di valore commerciale molto modesto rispetto ad stili eccessivamente alti. Ad esempio, in un periodo in cui già imperavano i processori Pen-

Sotto, Gian Mario Rossignolo, ex presidente della Piedmont International. A lato, Edward Gottesmann, che si occupò della cessione della ex Op



tium di buona velocità, nel computo magazzino vennero considerati anche processori 486, di fatto incommerciabili.

Alla scoperta di questa situazione si arriva mentre si indaga in direzione opposta, sulla scorta dei timori dei dipendenti che



pensavano invece una valutazione inferiore al reale. Il pm, comunque, valutati i fatti, esclude l'archiviazione, ma gli ex dipendenti immediatamente si oppongono, portando nuovi elementi a sostegno della loro richiesta.

Ora la parola al gip che dovrà immergersi, ancora una volta, nel mare di carte che ha caratterizzato la sfortunata storia della Op Computers, azienda travolta in giochi economici e mercati più grandi di lei.

[a. con.]

E' grave al Cto Impresario precipita dal tetto

MONCALIERI. E' precipitato dal tetto di una casa di sei piani, mentre stava controllando i lavori in cantiere.

Roberto Brizzi, 38 anni, titolare dell'impresa edile «Soreco», di Moncalieri, è stato ricoverato in condizioni gravissime al Cto.

I medici, nelle ultime ore, hanno già tentato di intervenire in sala operatoria per ridurre le lesioni, ma la prognosi resta riservata.

Conseguenze di un impatto tremendo, dopo un volo di oltre venti metri, dal tetto di un'abitazione di via Frassineto, a Torino.

L'infortunio è avvenuto l'altro ieri intorno a mezzogiorno, sotto gli occhi degli operai che stavano lavorando nel cantiere edile.

L'impresario era appena arrivato in cantiere: secondo prima ricostruzione ha raggiunto il sesto piano e mentre stava esaminando i lavori è caduto nel vuoto, a causa probabilmente del cedimento di un camino.

E' stata subito soccorso dagli operai e poi dai medici di un'ambulanza, ma fin dal primo momento le condizioni appaiono disperate.

■ **MEDICINA** ■ **ITIN**. «Agopuntura e medicina non convenzionale in Piemonte»: parla alle 9,30 a Torino Incontra, via Nino Costa 8. Ingresso libero.

■ **VENARIA, CINEMA**. Riapre oggi, dopo due settimane di chiusura, il Supercinema Ciak di Venaria. Lo stop era stato obbligato dopo lo scoppio di un monitor di controllo posizionato nell'atrio. I lavori di ripristino sono stati effettuati in tempo record e il Supercinema è pronto a riospiare gli affezionati del grande schermo.

■ **NICHELINO, HASHISH**. C'erano quasi tre chili di hashish nascosti all'interno di un'auto di Chieri nell'ottobre e trovata abbandonata pochi giorni fa in una via di Nichelino. Sono i vigili urbani a scoprire la droga, durante la restituzione della vettura al proprietario.

■ **SETTIMO, PIROMANE**. Omar Mohamed, 35 anni, marocchino abitante a Torino, la scorsa notte è stato arrestato dai carabinieri di Settimo per incendio doloso. Ha appiccato il fuoco ad alcuni cassonetti dei rifiuti in Italia e in via Buonarroti.

■ **RIVOLI, CHIESA**. La parrocchia di San Giovanni Bosco, viale Carrà 9 a Rivoli, abatterà le barriere architettoniche del complesso religioso-sociale. I lavori saranno inaugurati domani alle 10.

■ **RIVOLI, PSICHIATRIA**. Dopo due settimane di chiusura parziale, a causa del crollo di un pezzo soffitto, riapre il reparto di psichiatria dell'ospedale di Rivoli. «E' crollato un mattone mentre gli operai stavano lavorando per collocare la risonanza magnetica al primo piano», spiega il primario Roberto Marochino. Per evitare rischi abbiamo chiuso quell'ala. All'inizio della prossima settimana torneremo ad usare tutti i posti letto.

■ **PINEROLO, POLIZIA**. Oggi la polizia di Pinerolo celebra la Pasqua con una messa alle 16,30 nella Chiesa di San Lazzaro.

■ **CHIVASSO**. Festa di sezione domani per l'Associazione Carabinieri di Chivasso. 9,45 corteo, a seguire Messa nella chiesa di San Giovanni e premiazioni nella chiesa degli Angeli.

■ **CASTIGLIONE, PING-PONG**. Oggi a Villa Monforte di Castiglione Torinese si svolgerà il tradizionale torneo annuale di tennis da tavolo dilettantistico. Ore 15,30.

■ **MONCALIERI, ALLUVIONE**. Audizione straordinaria, in commissione territorio della Regione, per i rappresentanti del comitato alluvionati di Moncalieri, per raccogliere le problematiche del territorio. Questo l'impegno annunciato in una assemblea pubblica, dal presidente regionale Roberto Gola e dal capogruppo della Lega, Matteo Briganti.

Rivoli: ha 14 anni, deve ringraziare i vigili urbani Piccolo lavavetri salvato da una vita sulla strada

RIVOLI. Ora Mohammed potrà andare a scuola e vivere una vita normale. Una vita che per anni gli è stata negata. Mohammed, magrebino di 14 anni, da aveva il suo posto di lavavetri all'angolo tra corso Allamano e via Pavla a Rivoli. Vendeva accendini e fazzoletti. Altre volte puliva i vetri delle auto e semplicemente chiedeva l'elemosina. In tanti lo avevano notato. E sono scattate le indagini della polizia municipale.

Indagini iniziate nell'agosto scorso e concluse in questi giorni. I civici lo hanno seguito per mesi, discretamente. La mattina passando e ripassando in bici su auto civetta. La sera sulla linea quando, morto, torna-

va a casa a San Salvario. E soprattutto scattando decine di foto, per dimostrare lo stato di abbandono in cui viveva. Poi i vigili rivolesi, in collaborazione con i colleghi torinesi, sono intervenuti.

di Mohammed a San Salvario c'erano altri due ragazzini e un extracomunitario di 54 anni, che ha dichiarato di essere lo zio del piccolo lavavetri rivolese. La magistratura sta ora valutando la posizione dell'uomo, che potrebbe essere indagato per inosservanza all'obbligo scolastico, impiego minore per l'accattonaggio e maltrattamenti. Mohammed, invece, ha scelto di aiutare e vive in un centro di accoglienza a Rivoli. I suoi due piccoli colleghi sono seguiti dai servizi sociali torinesi. [p. rom.]

Sollecita l'ente a mettere a norma gli impianti Elettrosmog: Guariniello scrive ancora alla Regione

Il 25 è stato convertito in legge l'ultimo decreto del governo che bypassa la legge quadro sull'elettromagnetismo e consente alla magistratura di prendere provvedimenti almeno rispetto agli impianti inquinanti di diffusione radio-televisiva. Per questo motivo, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello - titolare delle indagini sui ripetitori del Colle della Maddalena e dell'Eremo per il reato di «getto pericoloso di cose» - per più ipotesi di omicidio e lesioni colpose - ha nuovamente scritto al presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo. Sollecitando l'ente locale ad assumersi le responsabilità che la nuova legge gli assegna in relazione al trasferimento degli impianti nei esiti individuati

in Piemonte dalla Regione, in attesa del piano nazionale. In caso di reiterazione delle violazioni il ministero dell'Ambiente può disporre la disattivazione degli impianti fuorilegge.

La conversione del decreto legge 23 gennaio scorso colma un vuoto che rischiava in un imbarazzante limbo l'azione giudiziaria. Gli abitanti del Colle della Maddalena, costituiti in comitato spontaneo, chiedono da tempo che si provveda a tutelarne la salute e le ultime misurazioni dell'Arpa segnalano un elettrosmog sul colle ben al di là dei limiti di legge. La lettera a Guariniello e Ghigo mette la Regione di fronte all'alternativa: attivarsi in tempi ragionevoli o incorrere a sua volta in un reato.

Oggi nella caserma Cernaia, in trecento Cerimonia del giuramento degli allievi carabinieri

Trecento allievi carabinieri giurano stamane fedeltà alla Repubblica, alle istituzioni ed alla gente. Lo faranno alle 10,45, in una pubblica cerimonia nella caserma Cernaia, sede della scuola Allievi carabinieri di Torino (comandata dal col. Silvio Ghiselli). Sono gli allievi 239° Corso, intitolato alla Medaglia d'Oro al Valor Militare (alla memoria) Brigadiere capo Pasquale Iscaro, ucciso il 28 luglio 1998 a Luzzara (Re) durante un conflitto a fuoco con alcuni rapinatori.

Il 239° corso è stato frequentato da 300 allievi (carabinieri di leva) provenienti dal Nord Italia (79%) e dal Centro Italia (9%). Il 3% è laureato, il 1% in possesso di un diploma di scuola media superiore

ed il restante 60% è in possesso del diploma di scuola media inferiore.

La cerimonia inizierà con gli allievi che raggiungeranno marciando, in più plotoni, la Piazza d'Armi dove si schiereranno di fronte al palco delle autorità ed intoneranno l'inno di Mameli alla formula del giuramento. Il loro addestramento, della durata di tre mesi, è iniziato il 19 febbraio scorso.

Alla cerimonia, oltre ai familiari degli allievi, saranno presenti il Generale di C.A. Giorgio Cancellieri, Comandante delle Scuole dell'Arma dei Carabinieri, ed il Comandante della Regione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, Gen. Brig. Libero Lo Sardo.

Un grande marchio Federal Mogul

Riparare i freni ti costa meno di un paio di scarpe*!

* a partire da L. 59.900

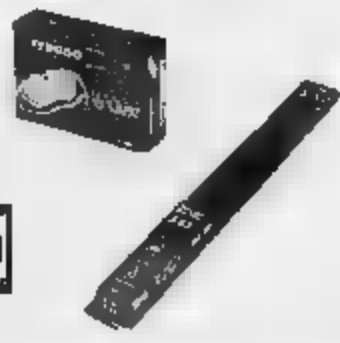


Al solo prezzo delle pastiglie:

ti montiamo pastiglie freno

ti installiamo spazzole tergicristallo

ti facciamo un Car check-up di ben 21 controlli



FERODO
IL PRIMO NOME DEL FRENO

Alcuni esempi ■ prezzi:
FIAT UNO 45/55/60 L. 59.900
FIAT PUNTO ■ L. 99.000
FIAT BRAVO/BRAVA L. 119.000
VW GOLF III L. 115.000
OPEL ASTRA L. 135.000
(manodopera e IVA compresa)

Per informazioni su modelli o per conoscere l'officina più vicina chiamare il numero verde

800-337636

Presso le seguenti officine:

DUREGON MARCO - Regione Lombardia - Azziglio (TO)
TURIN A. & ARZONTON M. - via Circumvallazione, 10 - Banchetto (TO)
CIABERIA & VALLINO S. - Reg. 9/85 - Area Woparco - Collerette Giacosa (TO)
PETERINI STEFANO - via A. Casale, 26 - Lessolo (TO)
BALOCCHI ATTILIO - via Roma, 27 - Salerno C. Se (TO)
AUTORIPARAZIONI BARBIERO A. & C. snc - via Provinciale, 13a - Samone (TO)
AUTOFICINA 2000 - via Chieri, 42 - Andezeno (TO)
TOP CAR snc - via Chivasso, 11 - San Sebastiano da Po (TO)
OFFICINA F.LLI BARBUTI snc - via Torino, 8 - Carignano (TO)
CASTO MASSIMO - via Lagrange, 10 - Moncalieri (TO)
SIVIERO EUGENIO - via L. Einaudi, 5 - Moncalieri (TO)
M.O. CAR snc - via Lido Malone, 28 - Brandizzo (TO)
GHIOSSO ROBERTO - via S. Isidoro, 54 - Fraz. Mozzogiove-Chivasso (TO)
L.F. AUTORIPARAZIONI - via Avigliana, 87 - Almese (TO)

2000 MOTORS - via Moacensis, 28 - Nichelino (TO)
F.LLI BRUNO snc - via Don Mizzoni, 11 - Nichelino (TO)
AUTORIPARAZIONI CIROLLI GIANNI - Corso Torino, 254 - Arigliano (TO)
PNEUMATICI PIPPO DI F.E.M. - Via Fabbrica da For, 32 - Bussoleno (TO)
CASA DEL FRENO - Corso Torino, 226 - Pinerolo (TO)
TECHNOAUTO - Via Galileo Ferraris, 19 - Brivio (TO)
AUTORIPARAZIONI MENLO RENATO - via Playa, 9 - Nosta (TO)
POLITANO DOMENICO - via Torino, 116 bis - Glavento (TO)
ENNE-SI AUTORIPARAZIONI - via Papa Giovanni XXIII, 157 - San Mauro (TO)
MELCAR - via Candiolo, 30g - Torino
AUTORIPARAZIONI SUPERGA snc - Corso Casale, 351 - Torino
AUTORIPARAZIONI CONTI MARCO - via Fiescherio, 12 - Torino
OFFICINA E CARROZZERIA DE GREGORIO E. - via Gena, 3 - Torino
AUTORIPARAZIONI DORA - via Bologna, 91 - Torino
AUTOFICINA PICCHIONE - via Bologna, 91 - Torino
AUTOREMESA ESPERIA sas - via Fontanesi 15a - Torino

AUTORIPARAZIONI CANALLO - Piazza Enrico Toti 16b - Torino
AUTORIPARAZIONI TERRENO SILVANO - Str. San Mauro, 44 - Torino
AUTORIPARAZIONI DUPIRE - via Dupré, 9 - Torino
SERVIZI AUTO sas - via Botticelli, 49 - Torino
AUTORIPARAZIONI MINOZZI - Piazza Rebaudengo, 18 - Torino

FEDERAL MOGUL

eliseo

VINCITORE PREMI 4 OSCAR
tra cui Miglior Film Straniero

LA TIGRE E IL DRAGONE
di ANG LEE
Vincitore di 2 Golden Globes

www.eliseo.it

REPOSITORI MULTISALA

MEG RYAN | RUSSELL CROWE

UN FILM DI TAYLOR HACKFORD

RAPIMENTO E RISCATTO

www.repositori.it

AMBROSIO & FIAMMA

Mel Gibson Helen Hunt

What Women Want

QUELLO CHE LE DONNE VOGLIONO
di Nancy Meyers

Candidato come miglior film straniero
DAVID DI DONATELLO

EMPIRE E REPOSITORI MULTISALA

BILLY ELLIOT
julie walters gary lewis janie bell
di STEPHEN DALRY

Arlecchino

VINCITORE 5 PREMI OSCAR
TRA CUI
MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA

IL GIADATTORE
di Ridley Scott

MULTISALA SUPERCINEMA VENARIA REALE
Piazza Vittorio Veneto, 5 - Prenotazioni tel. 011/4593088 - Informazioni tel. 011/4593089

SALA 1	SALA 2	SALA 3
AMICI AHRARARA di FRANCO AMURRI Orari: 18,30 - 19,30 20,30 - 22,30	l'ultimo bacio di Gabriele Muccino Orari: 15,30 - 17,30 20,30 - 22,30	Chocolat di ROBERT VON SCHICHO Orari: 15,30 - 17,30 20,30 - 22,30

REPOSITORI MULTISALA

4 CANDIDATURE AL DAVID DI DONATELLO
MIGLIOR FOTOGRAFIA • MIGLIORE MUSICA
MIGLIORE SCENOGRAFIA • MIGLIORI COSTUMI

MEDUSA FILM presenta
DIEGO ABATANTUONO e GERARD DEPARDIEU
Un film di **ETTORE SCOLA**

CONCORRENZA SLEALE
www.medusa.it

due giardini

Un film intimo, toccante e pieno di sensibilità
Tenero e duro, sottile e profondo. Un piccolo gioiello

conta su di me
LADRA LINNEY
MARK RUFFALO
MATTHEW BRODERICK
un film di KENNETH LONERGAN
keyfilms www.keyfilms.it

OGGI CENTRALE

SCIMMIE COME NOI
di MARIO LOPEZ e TULLIO SOLENGHI

NAZIONALE
snatch
lo strappo
MORCH DEL TONO GORDON PARKER VINCE JONES
BLAKE PITT RALPH FIENBERG JASON STATHAM
www.lycos.it/snatch

PK Corso Massimo D'Azeglio, 30 - 10126 TORINO
Tel. 011/866.52.11 - Fax 011/866.52.31
publikompase

ACTOR'S STUDIO
CHARLIE CHAPLIN - **REPOSITORI MULTISALA**

10 CANDIDATO A DAVID DI DONATELLO
cui MIGLIOR FILM • MIGLIORI REGIA

MEDUSA FILM
domenico pasacchi

l'ultimo bacio
un film di gabriele muccino
stefano accorsi giovanna mezzogiorno e con stefania sandrelli

ADAM ROMANO

L'ULTIMA INTERPRETAZIONE DI SEAN CONNERY

SCOPRENDO FORRESTER
SEAN CONNERY
THE STORY OF A BOY WHO LOST HIS FATHER

ELISEO

ANTHONY HOPKINS JULIANNE MOORE
RIDLEY SCOTT
HANNIBAL

SCEGLI IL CINEMA

Q

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

GLOBAL

Dimensione globale

In questo numero:

- IL NONNO XXI SECOLO**
Liberate le citagone di Nicholas Eberstadt
- Tutti poveri. Tranne l'America di Peter Friedman
- Premiato Ospizio Europa? Intervista con Ignazio Visco
- Il partito delle pensioni di Elio Favero
- L'Albania al largo della Florida di Moisés Naim
- Niente scatti al supermarket globale di Dani Rodrik

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy.

Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL LA STAMPA

LA STAMPA Joyful promotion

STRATORINO
27 maggio 2001
a cura di Specchio dei tempi
a cura della NUTRIZIONE 1913 dedicata alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONUS

MissStratorino 2001 CHI SEI?

in collaborazione con:

Levi's **LEVANTE** INDOSMART & MODALE

per informazioni
■ iscrizioni
telefona al 011/5613660

4 SERATE di selezione alla discoteca **VERTIGO** **4 e 25 APRILE 4 e 16 MAGGIO ore 23,00**

Discoteca **VERTIGO** corso Massimo D'Azeglio 3 Torino

CAPELLI & COMPTON **NEW YORK** ORIGINAL J **IL PARDO**

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



Queserà sera DI MARINA LEONARDINI

Sandro Lombardi, reduce dal successo torinese dello *«Il Vanto»* e ogniserà su Radio Rai 3 con «La cognizione del dolore» di Gadda. **Ma conquistato i torinesi, con il suo *«Il Vanto»*...** Il mio rapporto con il pubblico di Torino è da sempre ottimo. A differenza di quel che si pensa, il pubblico torinese è molto attento a quel che fa. Se piace lo dimostra, se non lo dimostra altrettanto. E a me **piacciono** i suoi gusti. Che cosa ti ha dato? Il regno, i fastidi quotidiani. Amo la tranquillità: tutte quelle cose che il mio lavoro non mi permette di fare. Mi desidera sempre quello che non mi può **avere**. A proposito di tranquillità: sei in teatro, in radio, quando puoi ti occupi di musica. Credo mi debba sempre sperimentare e mettersi alla prova. La radio mi piace perché è sussurrata; può **essere** il pubblico come se stessi parlando in un orecchio. La differenza con la televisione è lì: non è un mezzo violento, urlato, non è un **che** prevale, è un compagno. Il centro **mi** vita è però il teatro, lo vivo in teatro. La musica, poi, la ritengo fondamentale: ascoltando buona musica si impara a diventare bravi attori. Ritmo, stacchi e **arrivano** di lì.

LA PERFORMANCE ANCHE AUTO CHE SGOMMANO E PISTOLE

Sequestrati al Teatro Regio

«Variazione sui Cenci» di Perriera, va in scena nel foyer del Toro dove gli spettatori vengono radunati da attori-gangster e partecipano alla rappresentazione

SILVIA FRANCESCA

Spettatori sequestrati al teatro per **una** festa con «licenza di stupro». Temi forti, al Regio, dove all'ingresso, il pubblico è accolto da simul-gangster che arrivano fin sulla porta in auto, sgommando **più** non posso. Dopodiché, con pistole in pugno e modi imperativi, i due figure radunano gli astanti e li invitano, più o meno garbatamente, a salire le scale sino al foyer del Toro, dove tutto è pronto per il momento clou della serata. Comincia così, fuori dalla consuetudine, lo spettacolo «Variazione sui Cenci» (pensando ad Artaud), scritto da Michele Perriera e allestito, dallo stesso autore siciliano, con **un** cast **di** giovani attori diplomati in varie scuole di recitazione torinesi: giovedì si **svolge** la prova generale, mentre il debutto è **il** programma per stasera alle 21 (repliche sino al 4 aprile). La messinscena, realizzata da Teatro Feremprun e Compagnia Viartisti in collaborazione con Regio e C.R.U.T. (Centro Regionale Universitario per il Teatro) è inserita nella rassegna «Teatro e impegno Civile. Le condizioni estreme». E, giocando proprio sul titolo, si potrebbe dire che in «condizioni estreme», o quantomeno anomale, il pubblico assiste allo spettacolo. O meglio, **partecipa** proprio, come un vero invitato alla «festa» organizzata dalla famiglia Cenci: il che spiega la richiesta, rivolta al pubblico, di presentarsi **in** abito da sera. Il foyer del Toro diventa **grande** salone **ricevimenti**, dove, ad accogliere gli spettatori-visitatori sono gli stessi padroni di casa: il conte Francesco (che **l'attore** Valeriano Gialli, sua moglie Lucrazia, **figlia** Beatrice e una amica di famiglia che fa da anfitrione. Dopo le presentazioni **il** rito, e la lettura della lista dei presenti, si entra nel vivo del party, con gli attori che si mescolano agli spettatori, li invitano a ballare e a far conversazione, li accompagnano al tavolo-buffet, dove **cameriere** versa vino bianco e rosso. Giocano a libera di movimento, socializzazione e danza, come in **una** festa vera **propria**. Un piacevole e rilassante abbandono all'effimero. Poi la musica cambia: l'azione torna a farsi, riconoscibilmente, teatrale. Entra in **il** dramma, accompagnato dal corteo dei vizi - invidia e superbia - testa - che, qui, sono impersonati da altrettanti attori e attrici. E, mentre «la follia» (la giovane **convinta** Aidi Tamburino) razzola



per la sala sciorinando, in una **rosa**, le sue terribili verità, la tragedia si consuma. Come in **un** mito maligno, di completa trasgressione alle leggi umane e divine: fuoco nero che, bruciando, rivela **il** «male di vivere». Un male di vivere che, in questo spettacolo, prende la forma, quanto mai attuale, di dramma familiare. Con un

padre, il conte Cenci, che brucia crudelmente alla morte dei suoi figli e, non pago, stupra la giovane Beatrice. La storia è tratta dal testo teatrale «I Cenci», che Antonin Artaud, teorico del «teatro della crudeltà», scrisse nel 1935, prendendo spunto da una vicenda italiana del '500. Storia vecchia, dunque. Ma quel bisessismo e incestuoso

rito sacrificale compiuto dal protagonista nel bel mezzo **di** una festa, sembra avere forte parentela con i tanti orrori domestici consumati **in** nostri «civili» tempi **portati** dalla ribalta delle nostre coscienze dal tam-tam della cronaca. Brutti affari di famiglia **che**, in qualche modo, il caleidoscopio mediatico finisce per sovrastare,

eludere. Non a caso Perriera racchiude l'azione tragica dentro **il** guscio del rituale mondano. Così, se la festa si interrompe per il tempo breve in cui il fattaccio si compie, subito dopo, danze, strascio e bacciarie riprendono con maggior vigore. Risucchiando, nel loro vuoto brusio, persino l'eco della tragedia.

MICHELE PERRIERA

«Oggi il male di vivere si manifesta nella famiglia»

Dietro alla trovata, persino divertente, dello spettacolo-festa **il** pubblico diventa attore, si nascondono tematiche drammaticamente attuali, personaggi che sembrano rubati alle **figlie** del padre che seduce la figlia al ragazzino che, nel finale dello spettacolo, dice: «Sfrondare la mia abbondante famiglia». Curioso, dal momento che Michele Perriera - regista, scrittore **saggista** - compose il suo «Variazione sui Cenci» più di 10 anni fa. Una sorta di vaticinio, di «profezia teatrale» che si **avvera**? «Dicevo piuttosto, un certo fiuto. Chi fa di mestiere il «cercatore di poesia», è piuttosto allenato a riconoscere e rielaborare sul piano artistico, segnali di cambiamento della realtà».

«Come si manifestavano, dieci anni fa, questi segnali? «All'epoca sentivo che, spente le grandi tensioni utopiche, **il** stava accendendo **pericolosa**, eccessiva ossessione familiare, che avrebbe potuto avere sviluppi sconvolgenti: se la famiglia diventava il solo rifugio possibile, **il** che, forse, **il** sarebbero manifestati i segnali più orrendi di un male **il** vivere che l'edonismo dilagante cercava di **deriva**».



Michele Perriera regista, scrittore e saggista, compone il suo «Variazione sui Cenci» più di 10 anni fa. «All'epoca sentivo che, spente le grandi tensioni utopiche, si stava accendendo **pericolosa**, eccessiva ossessione familiare, che avrebbe potuto **sviluppi** sconvolgenti: se la famiglia diventava il solo rifugio possibile, **era** **il** che, forse, **il** sarebbe manifestato il male di vivere».

«In Artaud ho i miei modelli di riferimento. Quanto alle modalità di lavoro, invece? «Credo che l'attore sia uno stregone che **il** fantasmi della mente. Occorre quindi «chiamare» il teatrante a fare in modo che la **anima** più nascosta **il** manifestino **il** lui stesso, diven-

tando riconoscibile per **il** pubblico. Un lavoro che richiede un lungo training? «Per questo allestimento, **il** lavoro **il** cominciato con un laboratorio di dieci giorni con 35 attori, in gran parte torinesi: tutti molto coinvolti e pieni **il** entusiasmo».

«Il folk torinese è Straniero»

Dai ritmi piemontesi a quelli africani la grande lezione del musicologo

PAOLO FERRARI

Tutto esaurito: impossibile questa sera varcare la soglia del Conservatorio **già** non si è in possesso del biglietto per lo spettacolo dedicato alla memoria **il** Michele Straniero, musicologo scomparso lo scorso dicembre. Torino ha risposto così all'invito del Folk Club, con un plenone degno di una delle capitali della musica popolare italiana. **chi** sono gli appassionati del folk, **il** che spazio rimane alla musica acustica in una grande città invasa da rock e dall'elettronica? Franco Lucà è il fondatore del Club di via Perrone, nonché ideatore dell'iniziativa odierna: «L'età

media del nostro pubblico **si** aggira tra i 35 ed i 40 anni, per lo più il livello di istruzione è medio-alto. C'è molta attenzione da parte della generazione cresciuta con i cantautori influenzati dalla musica popolare: Guccini, De Gregori, Fossati, lo stesso Conte. I più giovani concepiscono **il** folk piuttosto come musica da festa all'aria aperta, anche perché si tratta spesso di manifestazioni gratuite: lo dimostra il fatto che i biglietti omaggio per i nostri concerti, distribuiti all'Università tramite le convenzioni con il Comune e con il Dams, si esauriscono in un attimo».

Scenari nuovi, in cui cerca



Michele Straniero viene **questa** sera con **un** concerto al Conservatorio **Verdi** organizzato dal Folk Club

spazio anche l'ala cittadina del folk militante, che intreccia tradizione e denuncia. Alberto Cesa guida da 25 **il** Cantovivo, **il** quartier generale nel vecchio borgo San Paolo: «Il contesto **il** cambiato - dice - non ci sono più scioperi, picchetti, occupazioni. Bisogna inventare forme **il** spazi nuovi per la comunicazione popolare. Sono importanti le rassegne, purché mettano in risalto i contenuti e **il** soltanto gli aspetti pittoreschi. Suoniamo spesso anche nei centri sociali, luoghi interessanti a patto che non si accontentino di vivere come piccole isole felici in cui si può dire tutto». Tutti argomenti **il** Michele Straniero rifletteva e faceva riflettere. In **il** ricordo, salgono sul palco alle 20,30 celebri cantautori come Edoardo Gennaro e Pierangelo Bertoli, ma anche chi divide con lui palchi e passioni, da Giovanna Marini **il** Nanni Svampa.

L'angolo di Enzo

L'amore in via Barbaroux

Il nome è un po' strano, provocatorio però in maniera light: Associazione Culturale Adelinquere (sì, tutto attaccato). Ma sono tutti assolutamente incensurati. Sotto questa sigla sono attivi da qualche tempo in zona Quadrilatero con base operativa in Via Barbaroux 7. Si tratta di **un** gruppo di giovani creativi che aprono il loro spazio espositivo in modo unico e imprevedibile. La prima mostra è durata un solo giorno. Quadri e fotografie di Claudio Cassano, attualmente a Parigi, dedicate alla di berlinese Eva Kozal: se il passaparola sotterraneo non **il** arrivato fino a voi, avete perso l'unico giorno di esposizione. Il titolo era «Dolcezza». Anche perché in contemporanea si è svolta un'inconferenza a cura esclusivamente di di donne. Tutte torinesi. Tutte brave, ma chissà perché nessuno o quasi le fa suonare. La seconda è durata qualche giorno in più e si è conclusa domenica scorsa. Una volta entrati nella parte più stretta della via, cioè all'altezza

dell'angolo con Via San Dalmazzo, mi sono ritrovato subito in braccio al nuovo allestimento, anche questa volta legato in qualche modo al gentil sesso. Una grande stanza completamente dipinta di rosa. Moquette rossa sul pavimento. Una lampadina accesa all'ingresso, fissata con una clip ad un circuito per macchinine da corsa. All'angolo opposto un grappolo di televisori arancioni anni '70 con gli schermi coperti dal manifesto «Loveland». Sul lato destro un letto con una coperta mimetica militare, un cuscino e una rosa. E centellinate alle pareti alcune opere di Sergio Casavilla dedicate al tema dell'Amore, rivisitato però in salsa cartoons. Musica **il** contrasto. Tendenzialmente rap-hardcore americano. L'atmosfera è molto calda. Informale in senso autentico. Il bello che si coglie subito è che questi dell'associazione vivono per l'attimo, **per** l'evento in sé. Forse **il** matti. Sicuramente delinquenti sulla carta, ma gentiluomini di fatto.

Fabrizio Vespa

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Il Kanun

«Albania proibita» è il libro scritto da Sisto Capra sul «Kanun» l'antico codice delle montagne albanesi. Chieri, Sala Conceria, ore 21

Psichiatria transculturale

Seminario aperto **il** pubblico sul tema «Solievo alla sofferenza Mentale e Spirituale». Intervengono Pier Angelo Gramaglia, Goffredo Bertocci, Angelo Musso e Riccardo Torta. Moderano Franco Sabbatini e Alessandro Mengozzi. Ospedale Molinette, Aula di Clinica Psichiatrica, via Cavour 11, ore 9-13.

Follie urbane

Disadattati, barboni e alcolizzati **il** protagonisti della tavola rotonda «Follie urbane e quotidiane» curata da Mariella Schepisi, in collaborazione **il** la casa editrice Bollati Boringhieri, nell'ambito della rassegna «Follia a teatro». Intervengono Stefano Ruffini della Bartolomeo & C. e Don Piero Gallo. Teatro Juvana, Juvana 15, ore 15,30-18,30, tel. 011 54.06.75

Acqua in Val Pellice

Il Lions Club Luserna San Giovanni Torre Pellice organizza un convegno sul tema «L'acqua e la Val Pellice». L'incontro ha lo scopo di valorizzare e salvare sia i corpi idrici che l'ambiente. Modera l'incontro Mauro Reginato. Torre Pellice, Casa Valdese, via Beckwith 3, ore 9,30



MAIALI. Oggi la **contesti**

Salute dei lavoratori

Sante Baiardi, presidente Cipes, l'oncologo Gianfranco Porcile e l'epidemiologo Benedetto Terracini discutono sul tema «Le fabbriche della morte: Ipca, Acna, Eternit...». A cura dell'associazione Verdi Ambiente e Società. Modera Giorgio Diaferia. Libreria Campus, via Urbana Rattazzi 4, ore 16

Lega Anti Vivisezione

«Un problema da porci» è lo slogan della campagna Lav contro l'allevamento intensivo dei maiali. Oggi e domani si raccolgono le firme per sollecitare le autorità italiane a sostenere in sede comunitaria le nuove norme per il rispetto degli animali. Lav, banchetti in piazza San Carlo e piazza Castello, tel. 011 669.34.17

Palazzo

Visite guidate, **il** cura dell'associazione Amici di Palazzo Reale, agli appartamenti nuziali abitati dai Principi di Piemonte Maria José e Umberto II fino agli anni Quaranta. Ingresso 4 mila lire. Palazzo Reale, ore 14,30-18,30, tel. 011 436.14.55

Rivolino d'Oro

Serata di beneficenza per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Spettacolo **il** musica **il** realizzato dai ragazzi e dai bambini dell'Oratorio. Cascine Vica, Teatro Don Bosco, via Stupinigi 3, ore 21

Cultura egizia

Alle 19, viene presentato **il** libro dell'egittologo Mario Tosi «Il grande santuario di Amon Ra a Karnak: l'orizzonte sulla terra». Segue una cena tipica egiziana in compagnia dell'autore. Dar Al Nilma, via Ficocheto 15, dalle ore 19, tel. 011 521.63.71, ingr. libero

Seminario

Oggi **il** domani seminario condotto da **il** Medina, **il** psicoterapeuta, dal titolo «Alla scoperta della propria voce: liberare la voce per conoscere la nostra musica interna». Palestra Effemme, ore 16-19, tel. 011 521.26.07

GLI APPUNTAMENTI

Festa del libro

Nell'ambito della Festa del Libro di Orbassano, alle 10,30, presentazione del libro «Achtung Dachau: il dolore della memoria» di Beppe Benuto e V. Morello. Nel pomeriggio ■ parla di fiori ■ Bach a giovani d'oggi. Alle 17,30 ■ con l'autore Guido Quarzo. In serata spettacolo «Plaza Suite» ■ Neil Simon ■ Paola Minucciani ■ Lionello Condotti. Ingresso libero.

■ Orbassano, Spazio Tenda, piazza Generale Dalla Chiesa, ore 9-20, tel. 011

Sipario Sacro

Spettacolo di prosa «San Giorgio Cavaliere» di ■ con Lucio Vinciguerra. Dieci leggende ■ un prologo e un epilogo presentate dalla compagnia Hombro Umbro.

■ Teatro Cardinal Massaia, via Cardinal Massaia ■, ■, 21, tel. 011 25.78.81

MUSICA DOVE

CENTRI SOCIALI. La rock band torinese Panico presenta questa sera a El Paso, via Passo Buole 47, il compact disc che conclude la sua carriera. Appuntamento alle 23, la loro performance ■ preceduta dall'esibizione dei Frammenti. Serata ska al Gabrio, via Revello 3; protagonisti, a partire dalle 23, i The Busters.

IN CITTA'. Gli Sneakers

rendono omaggio ai Cure questa sera al «Corner House» (corso Sebastopoli 230, ore 22), i successi dei Police vengono invece proposti dai Ghost in the Machine al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22). La Filippo Malatesta Band caratterizza il sabato sera jazz del «Magazzino di Gilgamesh». Il concerto comincia alle 22.

CANTAVALLI. S'inaugura

questa sera alla pista coperta comunale di Pinasca la rassegna itinerante «Cantavalli». S'inizia con la festa da ballo con il trio cuneese Ardebo. Appuntamento alle 21, l'ingresso ■ libero. **FUORI.** I successi dei Beatles nel sabato sera del «Sacrilegio» di Ala di Stura (strada Circonvallazione 42): li propone, a partire dalle 22, la Glamband.



Il rock dei Long Horns è di ■ al ■ Ryan's ■ di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 22). al «Toro Loco» di Aime (via Roma 29, ore 22) suona la The Riverside Blues Band mentre i Wild Angel propongono le canzoni degli Uriah Heep al «Pub 4 Asse» ■ None (via Croce 38, ore 22).

RENGA. Pomeriggio con Francesco Renga (foto) a radio

Veronica One. L'ex componente dei Timoria, all'ultimo festival di Sanremo con la canzone «Raccontami» ora assai programmata sui 93.600 ■ modulazione di frequenza, viene intervistato oggi alle 14,30 da Beppe Cuva. I radioascoltatori che vogliono rivolgergli domande devono telefonare allo 011669.03.82.



Ostriche & Cabaret

Per la rassegna Ostriche & Cabaret è di scena il milanese Luca Klobas con lo spettacolo «Incommunicability...parliamone». Ingresso gratuito e consumazione obbligatoria.

■ Caffè Ghersi, ■ Tripoli 37, ■, 22,30, ■, 011 39.34.84

Trovariso

Spettacolo di cabaret di Renzo Sinacori da Trapani. In apertura di serata provini per il Festival Nazionale del Cabaret 2001.

■ Banana Gialla, via San Paolo ■ bis, ore 22, tel. 011 383.35.05

Vedo non Vedo

Fino al 4 novembre è visitabile la mostra interattiva multimediale per conoscere e giocare con i linguaggi della comunicazione. Domani sarà presente il professor Giorgio Roggino per illustrare la tecnica dell'acquaforte.

■ Ex Zoo, corso Casale 5, ■, 15-19

Esperanto

Domani e lunedì, invito per un breve ma completo assaggio multimediale per scoprire l'esperanto.

■ Esperanto Torino, ■ Unione Sovietica 215, ore 13-19, tel. 011 318.86.49

Magia delle immagini

Oggi, alle ■ 17, inaugurazione della mostra della pittrice Luciana Leonetti Cibrario, intitolata «L'arte magica».

■ Venaria Reale, ■ Civica, Sala Conferenze, ■ A.Mensa 34, orario: 16-19, sabato e domenica 10-12,30/16-19

JAZZ

Al Piccolo Regio gran finale con un trio da non perdere

Sul palco Marc Copland, John Abercrombie e Kenny Wheeler chiudono una rassegna da record per pubblico e qualità

MARCO BASSO

Ultimo concerto per «Linguaggi Jazz» questa sera ■ Piccolo Regio alle ore 21,15 con il trio formato da Marc Copland, John Abercrombie e Kenny Wheeler. Sono chiamati a chiudere tra dei musicisti più duttili del panorama jazz internazionale. Copland iniziò ■ solfonista nei primi Anni 70 accanto a Chico Hamilton e proprio ad Abercrombie. Scoperto il piano, Copland ha saputo intagliarsi in ■ panorama affollato di mostri ■ uno spazio che gli compete per creatività e tecnica. Abercrombie è uno dei pilastri della chitarra jazz oggi, il suo stile personale ha saputo estendere le frontiere espressive dello strumento. «Timeless», lavoro ■ '74 realizzato al fianco di Jack De Johnette e Jan Hammer, è un monumentale affresco sonoro che a distanza di anni giustifica in pieno ■ ruolo di leader che gli ha valso l'entrata trionfale nella squadra dell'ECM,

Con «Renacerò» il tango è doc

Il Sestetto Renacerò è nato nel 1996 per eseguire il tango argentino, in particolare quello raffinato e colto di Astor Piazzolla. Ne è derivato un lavoro di revisione e di trascrizione ad hoc, per un complesso che unisce il violino (Marco Viola), il violoncello (Valentina Fomero), il clarinetto ed il sassofono (Valerio Signetti), la fisarmonica (Ugo ■), il contrabbasso (Giuseppe Calvagna) e il pianoforte (Maurizio Fomero): arrangiamenti che hanno impegnato Giuseppe Perrone Fomero e Andrea Ravizza. Ormai ben lanciato ed affermato, il Sestetto Renacerò si presenta questa sera alle ore 21 al Teatro Matteotti di ■ (in via Matteotti 1) accompagnato da due bravi ballerini specializzati nel tango argentino, Ricardo Labriola e Sarita Goyas, che si avvalgono delle coreografie di Ciro Beffi. Lo spettacolo prevede anche la recitazione di poesie argentine da parte dell'attore Luca Busnengo. La serata viene presentata da Silvia Benone Giacometti.

(L. O.)



KENNY WHEELER

la prestigiosa etichetta che ha prodotto alcuni ■ più intensi manifesti del jazz contemporaneo. Ha ■ tutto con tutti: ■ «Open Land», ultimo cd in ordine di tempo, è con Kenny Wheeler, altro caposala della ECM e trombettista del trio di stasera. Una voce inconfondibile, fluida e naturalissima che esalta lo spettro armonico dello strumento di cui è considerato uno dei caposcuola.

«Linguaggi Jazz» ■ conferma una rassegna sorprendente per la qualità dei progetti e per il riscontro entusiastico incassato dal pubblico. Eterogeneo, di tutte le età, ■ risposto anche alle proposte più ricercate, riempiendo il teatro, facendosi coinvolgere. Appassionati, ■ non solo: in molti si sono imbattuti in sonorità origina-

li e sono rimasti piacevolmente sorpresi dalla varietà e dagli stimoli più disparati offerti dai musicisti. Insomma il jazz gode di ottima salute e dimostra di saper evolvere e sviluppare: ormai è sempre più difficile etichettare la musica e i musicisti rielaborano un proprio progetto che getta le basi nella tradizione, ■ sviluppando al massimo ■ dell'improvvisazione. Restano le emozioni di undici concerti, alcuni esclusivi per l'Italia ■ Douglas, Tin Hat, Bennink, tutti capaci di sorprendere. Altro fiore all'occhiello della rassegna i concerti decentrati ed i seminari tenuti ■ Humair, Tin Hat, Tabackin; l'ultimo, con Abercrombie, oggi pomeriggio alle 14,30. Occorre iscriversi al Centro Jazz: 011884477.

MARINI

Cavalli e cavalieri di un maestro del Novecento

Le pagine incise di un maestro del Novecento. La Galleria «L'Arte Moderna», al quinto piano del palazzo di via San Quintino 4, ha allestito la mostra «Il linguaggio dei segni nelle acqueforti di Marino Marini», nel primo centenario della nascita dell'artista (sino al 23 maggio, ■, 10,30-12,30 / 16-19,30, tel. 56131701). Per questa ■ Gian Alvisio Sala ■ ha raccolto 47 incisioni fra acqueforti, puntesecche e punte rotanti, che mettono in evidenza lo stile espressionista di Marino Marini che ha detto: «I segni devono essere più neri, mi vanno bene le bruciature dell'acido... ■ calpesterei la lastra per tormentarla ■ creare pretesti di emozione...». Nato a Pistoia nel 1901 ■ morto a Forte dei Marmi nel 1980, questo artista è, insieme a Manzù, Mastroianni e Messina, uno dei maggiori scultori del '900. Le ■ opere sono legate alle immagini dei giocolieri, dei cavalli ■ cavalieri, delle figure femminili denominate «Pomone»: «Da ragazzo, a Firenze, andavo a guardare le statue al ■ etrusco, a toccare... quelle for- ■ così ricolme di succo della terra...». E accanto alle sculture si collocano le liriche incisioni, realizzate con una linea forte e intensa. ■ (a. m.)

0471_01 - Campagna Iveco Daily - scuderia concessionarie - stampa Torino - 338x240 - G

Il Gran Premio.



31 marzo - 1° aprile: vieni dai Concessionari Iveco ■ vinci un Daily Scuderia.



Vieni a scoprire le novità IVECO, compila il coupon, imbuca e partecipa così all'estrazione di un Daily Scuderia, il più sportivo dei City Camion.

Inoltre potrai conoscere la nuova gamma media e pesante: la potenza e la solidità di EuroCargo Tector, le prestazioni e l'affidabilità ■ EuroStar

ed EuroTrakker Cursor I3. Ti aspettiamo sabato e domenica, per vincere.

www.iveco.com

IVECO

ORECCHIA & SCAVARDA V.I. SpA

Strada del Vivero, ■
10024 Moncalieri (TO)
Tel. 011.6818601

DIESEL NORD

Via Reiss Romoli, 290
10148 Torino
Tel. 011.2261214

Scongiurato il blackout televisivo per la concomitanza di un raduno aereo

La Maratona va in tv nonostante gli allianti

di Stefania Lefagilita

Si è rischiato il colpo di scena, alla fine tutto andrà regolarmente in scena: un raduno di aerei ha minacciato di mandare all'aria la diretta televisiva dell'11ª edizione della Turin Marathon su Raitre, ma il buon senso ha infine messo tutti d'accordo.

Dalle 9 di domani mattina gli elicotteri della Rai potranno alzarsi regolarmente in volo e la corsa avrà la sua giusta e meritata esposizione televisiva. Intanto, tutti i tasselli andati al posto giusto: le previsioni dicono che potrebbe esserci una giornata, con cielo sereno e una temperatura intorno ai 10-12 gradi, l'ideale per correre.

Gli iscritti saranno circa diecimila, equamente suddivisi tra la Maratona di 42,195 km, Maratona (non competitiva di 4 km) e Meleamaratona (1,195 km) per i bambini fino a 10 anni. Chi decidesse di prendere parte alla giornata solo all'ultimo momento, potrà farlo registrandosi direttamente alla partenza, in

via Ventimiglia. La macchina dell'organizzazione dovrebbe essere oliata il giusto per garantire il perfetto svolgimento della gara, ma mancheranno comunque difficoltà legate alla viabilità stradale: meglio quindi prendere visione delle deviazioni dei mezzi pubblici che pubblicheranno in questa stessa pagina del giornale e aspettare che nel primo pomeriggio il tutto torni alla normalità.

Per quanto riguarda la gara, il tema sarà Italia contro tutti: Stefano Baldini, Daniele Caimmi e Fabio Rinaldi cercheranno di dare del filo da torcere all'etiope Alemayehu Simebetu, vincitore dell'edizione passata, e ai due keniani Willy Cheruiyot e John Moiben. L'ultimo italiano a tagliare per primo il traguardo fu, nel 1993, Walter Durbano: a quei tempi, la Turin Marathon muoveva i primi passi che le avrebbero presto permesso di diventare la prima maratona d'Italia. In campo femminile, occhi puntati sulla portoghese Silva Patricia, sulla spagnola Maria Luisa Munoz e sulle italiane Sara Ferrari e Tiziana Alagia.



Gli iscritti, fra Turin Marathon, Maratona e Meleamaratona saranno 10 mila

Calcio Primavera

Oggi derby Nel Torino c'è Diawara

C'è il derby Primavera oggi (ore 15) al «Primo Nebiolo» (ex Ruffini), che vale per la classifica e per un'intera stagione.

La Juventus si gioca la qualificazione alla fase finale, mentre il Torino cerca di rivalutare un'annata sfortunata. Non si era mai disputato un derby così povero, perché da sempre le due torinesi si sono battute per i vertici sia nel girone eliminatorio che per la fase che vale lo scudetto.

I bianconeri sono preceduti in classifica da Fiorentina, Empoli e Piacenza con 42 punti, dal Bologna (38). La Juve è quinta con la Parma a quota 37 ma con una partita da recuperare (il 4 aprile a Bologna). Il Toro è ormai fuori dalla zona qualificazione e gioca solo per la gloria cittadina.

La Juventus si presenta con l'intero organico a disposizione di Gasperini che ha solo problemi di scelta. Ma la formazione sembra scontata con D'Amico tra i pali, quindi quattro difensori che saranno Marchio, Scardina, Piccolo e Maletta, a centrocampo Papa e Gorzegno esterni Frara e Rondinella centrali, mentre l'attacco sarà affidato alla coppia Guzman e Gasbarro (o Pericard).

Decisamente più problematica la situazione di Giacomo Ferri. Ai soliti infortunati (Seminaro, Giordano Fabio, Livigni, Chilà, Cuttini e Aubert) si è aggiunto anche Calaiò che Camolese ha richiamato in prima squadra per sostituire l'infortunato Schwach. Ma il tecnico avrà a disposizione Diawara che torna a disputare una partita intera dopo più di un anno di inattività. Ferri si affiderà alla difesa a quattro formata da Patti, Mariani, Martignelli e Pagliuchi, a centrocampo Marroni e Bresciani esterni con Fusi e Diawara centrali alle spalle dei due attaccanti Rossi e Quagliarella.

TROTTO A VINDOYO. Dopo il galoppo, Vincio vive una sua giornata: trotto (ma domani si correrà al meteo) a partire dalle 11. I favoriti (ore 15, ingresso gratuito). I. Benny Ip, Barnaba Sem, Bizzi Vol. II. Ulisse By Pass, Zekla Abt, Tiepolo. III. Rionica Paggio, Belpasso, Bristol Rosso. IV. Versus di Mar, Shangai. V. Tacito Egal, V. Bora Bora Blue, Belse Bar, Bonnie. VI. Ramar, Zeus Run's, Zagata. VII. Axoura, Arlette del Pino, Agie Donisa. VIII. Arcobaleno Bg, Artie del Pri, Acquarius Ferra, IX. Scommor, Segundo, Tost.

PATINAGGIO. L'Osra, quinta in A2, dopo lo scivolone casalingo con Como è ospite (ore 17,30) del Rapallo, quarto.

FEMMINILE. In serie A (24ª giornata), il Torino gioca oggi sul campo della Torres capolista.

FOOTBALL AMERICANO. Nella Golden League (2ª giornata), doppia trasferta per le torinesi: i Tigers sono impegnati a Bolzano contro i Giants, i Blacks Rivoli a Reggio Emilia contro gli Hogs.

SCI A T. Si disputa oggi a Sestriere una gara di synco-slalom maschile e femminile.

UNIVERSITARI. Nelle qualificazioni alle finali dei Campionati Nazionali Universitari, il Cus Torino volley ha vinto a Brescia 3-0 (ritorno il 20 aprile), la rappresentativa di calcio è stata sconfitta 1-0 dal Trento.

BASKET, P. Mirafiori To-Savonese (ore 21, Buttiglieri); Ivrea-I. Collegno, C2 masch.; il Montcalieri-Bra S. Savignano (18,30); Crocetta To-Icap Cn (18,15); A. Rivalta-A. Bra (21). D. masch.: Belasche-S. Chieri (18); Kolbe To-Ceva (20,30); Agnelli To-Tib P. Torinese (20,30); Leumann-Albese (18). C. femm.: Chieri-Energia To (17,45); Gandhi To-Derthona (17,30).

GI. Domani in programma la «Collina in fiore» di 8600 mt a San Sebastiano Po. Ritorno alle 8 presso il campo sportivo.

CALCIO A CINQUE. Il Torino, 9ª di ritorno di A1, ospiterà alle 18 al Palauruffini la Bnl capolista. In serie B (ore 15): Cesana-Monza (Palavela), Gordana-Futsal, Massa-Lanzo, Millefonti-S.M. Prato (Top 5 Settimo).

LINEA 1. 9,15 alle 12 alle 16: servizio da via Rida a piazza Carducci. Dalle 10 alle 12: effettua servizio piazza Benini a piazza Carducci. Inoltre dalle 10,45 alle 15 deviate da piazza Benini nei corsi Ferrucci, Vittorio Emanuele II, Duca Abruzzi, Einaudi, Sommeiller, via Nizza.

LINEA 2. 9,15 alle 9,45: servizio da via Marconi alle 15: effettua servizio da via Corradino a Frejus da Panini a strada Antica di Collegno.

LINEA 3. Dalle 9,15 alle 12: effettua servizio da Belasco a piazza Solferino.

LINEA 9. Dalle 9,30 alle 15: effettua servizio da piazza Stampalia a largo Regina Margherita - da corso Tassoni percorre tutto corso Regina Margherita.

LINEA 10. Dalle 10 alle 14,30: effettua servizio da piazza Tassoni a piazza Sabotino e via Massari al Rondo della Forza.

LINEA 12. Dalle 10,30 alle 15: effettua servizio da via Sandrè a corso XI Febbraio e da corso Salvemini a via Bertola.

LINEA 13 BUS. Dalle 10,30 alle 15: deviazioni da p. Statuto in corso Principe Eugenio, corso R. Margherita, Giardini Reali, piazza Castello.

LINEA 14. Dalle 9 alle 10,30: effettua servizio da piazza Solferino a via Mirafiori.

LINEA 15. Dalle 10,30 alle 15: effettua servizio da via Brissogne a corso Rinaldi e da Sassi a via Po angolo piazza Castello.

LINEA 16. Dalle 10 alle 15: servizio da via Vittorio Veneto a Tassoni angolo via Rinaldi sul percorso: San Maurizio - corso Regina Margherita.

LINEA 17. Dalle 11 alle 16: effettua servizio da via Di Vittorio a piazza Carducci.

LINEA 18. Dalle 9 alle 15: effettua servizio da piazza Castello (capolinea provvisorio in piazza Gran Madre).

LINEA 33 - 33B. Dalle 10,30 alle 13,45: effettua servizio da via De Sanctis, quindi deviato su percorso linea 64 fino al capolinea di via Clevano.

LINEA 35. Dalle 9 alle 10,30: servizio da piazza Caviglioglio a corso Maroncelli. Dalle 10,30 alle 16: effettua servizio da largo Marconi a Nichelino. Inoltre dalle 9 alle 16 in direzione Torino deviate da corso Maroncelli in corso Unità d'Italia, corso Dogliotti, sottopasso Lanza, corso Dante, via Nizza; dalle 10,30 alle 13 deviate da piazza Bengasi in via Vigilianti, via Antoni, via Stupinigi, via del Pascolo, via

Rinaldi, via Amendola.

LINEA 36 NAVETTA. 14,30: servizio da Castello a piazza della Libertà.

LINEA 37. Dalle 9 alle 12,30: effettua servizio da corso Maroncelli all'Ospedale San Luigi.

LINEA 38. Dalle 10 alle 13,30: effettua servizio da via Gorini a via Lupo angolo corso Torino (Giugliasco).

LINEA 39. Sospeso dalle 9,30 alle 10,30.

LINEA 41. Dalle 11 alle 11,30: effettua servizio da piazza Mario a viale Giovanni.

LINEA 45. 9,20 alle 9,40: rallentamenti in concomitanza con il transito degli atleti.

LINEA 46. Dalle 10,30 alle 14,30: effettua servizio da Leini a corso Principe Eugenio.

LINEA 49. Dalle 10,30 alle 14,30: servizio da Settimo a corso Principe Eugenio.

LINEA 50. 10,30 alle 14,45: servizio da Falchera a corso XI Febbraio.

LINEA 55. Dalle 10,30 alle 14,45: servizio da via Don a via Bertola.

LINEA 57B. Dalle 10,30 alle 14,45: effettua servizio da San Mauro a corso Regio Parco.

LINEA 59. Dalle 10,30 alle 14,30: effettua servizio da Vallette a corso Aglio Claudio.

LINEA 60. Dalle 10,30 alle 14,30: effettua servizio da via Paris a corso Principe Eugenio.

LINEA 61. Dalle 10,30 alle 15: servizio da San Mauro a Vittorio Veneto.

LINEA 62. Dalle 10,30 alle 14,30: effettua servizio da piazza Carlo Mario a viale Sanzio angolo via Adamello e Druento a Cossa angolo via Servais.

LINEA 63. Dalle 10,30 alle 15: effettua servizio da via Negarville a via Bertola.

LINEA 63B. Dalle 10,30 alle 15: servizio da via Negarville a via Bertola e da piazza del Donatore di Sangue a corso XI

LINEA 64. 10,30 alle 15: effettua servizio da Grugliasco a corso Matteotti.

LINEA 65B. Dalle 10,30 alle 14,30: effettua servizio da via Servais a Principe Eugenio. Deviate da via Cibrario, piazza Statuto, corso Principe Eugenio.

LINEA 67. Dalle 10,30 alle 15: da piazza Zara proseguono Moncalieri - piazza Gran - piazza Vittorio Veneto - via Po - piazza Castello - Giardini Reali - corso Regina Margherita - corso Principe Oddone.

LINEA 68. Dalle 10,30 alle 15,15: effettua servizio da via Frejus a Matteotti a corso Cadore piazza Carlo Emanuele I.

LINEA 70. 10,30 alle 14,30: effettuano servizio da Venaria a corso Principe Eugenio.

LINEA 74. Dalle 7 alle 17: effettua servizio da via Gorini a corso Maroncelli.

Gli Indici possono subire variazioni dovute all'effettivo svolgersi della corsa.

Per ogni informazione domenica 1ª aprile 2001 il numero verde ATM con operatori dalle 17. Numero 600-019152.

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI
dall'1 Aprile al 31 Dicembre

ANCHE LA FORTUNA TI ASPETTA!
GRANDE CONCORSO

LA FEDELTA' È PREMIATA

Per ottenere la tessera di ingresso a Docks Market occorre presentarsi all'iscrizione alla C.C.I.A.A. e al certificato di abilitazione all'esercizio dell'attività commerciale.

Aut. Min. Richiesta

10042 NICHELINO (TO)
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 6.00 alle ore 21.00
Sabato dalle 7.00 alle 12.00
Domenica dalle 8.30 alle 12.00

15011 ACQUI TERME (AL)
Riconvalli Terme 79
Tel. (0141) 324800/49/79
Fax (0141) 324713
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle 7.00 alle 19.00
Sabato dalle 7.00 alle 12.00
Domenica dalle 8.30 alle 12.00

10010 BUROLO (TO)
S.S. LAGO DI VIVERONE 36
Tel. (0125) 675311
Fax (0125) 577420
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle 7.00 alle 12.00
Sabato dalle 8.30 alle 12.00
Domenica dalle 8.30 alle 12.00

27029 VIGEVANO (PV)
Viale Artigianato 10
Tel. (0321) 4061
Fax (0321) 346351
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle 7.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 12.00
Domenica dalle 8.30 alle 12.00

VIA GALLIE FERRARIS 127
Tel. (019) 21641
Fax (019) 216499
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle 7.00 alle 12.00
Sabato dalle 8.30 alle 12.00
Domenica dalle 8.30 alle 12.00

11020 POLLEIN (AO)
LOCALITÀ AU
Tel. (0165) 364421/42844-4289
Fax (0165) 364421
Orario continuato: dal Lunedì al Venerdì dalle 7.00 alle 12.00
Sabato e Domenica dalle 8.30 alle 12.00

docks 2001

docks MARKET

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

TEATRI

ACCADEMIA CORALE TEMPIA. Conservatorio. Martedì 3 aprile. 21 avr. 18. In sala stagione concertistica dall'Accademia "Stefano Tempia". Programma: La Corale Polifonica di Sommariva. Musicali. Durante i concerti. Direttore: Claudio Chivazza. Biglietto ordinario L.22.000.

RITROVI

AMERICA: 4477171: la festa continua con Roby Clek.
BEVERLY HILLS Sanità il salotto del fisco 0161.835243/987103: questa sera eccezionale grande serata Omar a la cuore e a mazza notte spaghettata omaggio per tutti.
CLUB 84: c. d'Acceglio. 011.669.9560: ora 15.30 e 21.30 by BlueMoon Bard.
DU: "giardiniere" tel. 011.5215275: h. 15.15 pomeriggio bon bon. H. 21.15 Edo Puma.
DANZE 6603443: h. 19-21 appassionatamente. Roli.
LA LUCIOLA C.so Trento 206 T. 011.5215275: h. 15.30 e 21.30.
LE ROL: ora 18.30 di sempre.
LYRICO ore 21 orchestra Mary Maffei. Ploebel Torino. 011.9657892.
PATIO+INVIDIA - ora 22.30 Tel. 011.4641.
PIPER LISCIO Vigona tel. 011.9801402: arch. Beppe Carosso.
TANGO DANZE: ore 21.
TROCADERO original night club disco con lep danos table dance callisti. Servizio ristorante Tel. 011.5520566 aperto tutte le sere via A. Dada 9.

GALLERIE

ACCADEMIA: Artisti contemporanei. 011.836331: Nando Lurisch.
DAVICO: Daniele Gay.
MICRO: Maria Antonietta Prete.
PIRRA: "La donna nell'arte russa".
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE

3ª SETTIMANA DI SUCCESSO

LUX
LUGO - AURELIO DE LAURENTIS
AMICI AHRARARA
www.amicihrarara.it

CAPITOL

DRUIDS
www.capitol.it

AMBROSIO E OLIMPIA

MARGHERITA BUY nomination migliore attrice PREMIO DAVID di DONATELLO

MARGHERITA BUY STEFANO ACCORSI
LE FATE IGNORANTI
FERZAL

AMBROSIO - REPOSITO VALENTINO

4 VINCITORE DI PREMI OSCAR
MIGLIORE REGIA - MIGLIORE ATTORE - PROTAGONISTA
MIGLIORE RICONFERMAZIONE - MIGLIORE MONTAGGIO
TRAFFIC

DORIA - eliseo FARO

Chocolat
www.galleggiocine.com

Arlecchino E OLIMPIA

Sandra Bullock Michael Caine Benjamin Bratt Candice Bergen
SUAITO DOPO IL CONCORSO BELLEZZA DEVE CATTURARE UN KILLER.
Miss Detective
www.warner.it

CIAM - VITTORIA

"In piedi... un thriller..."
avvincente e sensazionalistico **THRILLER...**
(Comiere Sara)
15 MINUTI
Follia Omicida a New York
www.nexoclub.it

Nell'indimenticabile ricordo dell'entusiastico ottenuto a Torino con "VOLERE VOLARE" torna NICHETTI

IN ESCLUSIVA ALL'

COSÌ LA CRITICA
"La grazia, la leggerezza, il spirito dell'autore al miglior livello. Il coprotagonista Jean Rochefort, benissimo scelto, è incantevole"
La Stampa
"Bella idea, tecnica ammirevole. Nichetti si diverte a ci divertire..."
Il Messaggero

Silvio Sardi presenta Maurizio Nichetti
homo-lulu BABY
Maurizio Nichetti Jean Rochefort

CHARLIE CHAPLIN - Due giardini

MASSIMO
4ª SETTIMANA DI CRESCENTE SUCCESSO
12 CANDIDATURE DAVID DI DONATELLO
film regia produzione sceneggiatura attrice protagonista attore protagonista
attrice non protagonista non protagonista musica montaggio scenografia in presa diretta
Sacher Film presenta
la stanza del figlio
film di Nanni Moretti

Nanni Moretti Laura Morante
Jasmine Trinca Giuseppe Sanfelice Silvio Orlando

STUDIO RITZ

JULIA ROBERTS PREMIO OSCAR
Tratto da una storia vera.
Poco rilevare una piccola città e miss la ginocchio una grande compagnia.
Julia Roberts
Erin Brockovich
Forse come la verità
www.columbiatrisar.it

ETOILE

E' un crimine solo se ti catturano...
CHRISTOPHER WALKEN
THE OPPORTUNISTS
www.sagheclube.com

LE TV PRIVATE

TELESTAR
6.30 Le Spie, TF; 7.30 Tg 9, Notiziario; 12.00 Musica insieme, Programma musicale; 13.30 Tg 9, Notiziario; 20.00 Tg 9, Notiziario; 20.30 Per favore non mangiate le margherite, Telefilm; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECOM
7.00 Tg 4, Notiziario; 9.00 Videomagia; 12.00 Notiziario con Telecom; 12.30 A gente sta; 19.30 Tg 4, Notiziario; 20.00 Tg 4; 20.30 A gente sta; 21.00 Remember; 22.30 Tg 4, Notiziario; 23.50 Fun Tv; 24.00 Auto della settimana.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7.30 Cartoni animati; 12.30 Tg 7; 13.30 Cartoni animati; 14.30 Blue Heeders; 17.30 Wishbone, Telefilm; L'increscioso; 19.00 Tg 7; 20.00 Tg 7; 20.30 Tg 7; 21.00 Tg 7; 21.30 Tg 7; 22.00 Tg 7; 22.30 Tg 7; 23.00 Tg 7; 23.30 Tg 7; 24.00 Tg 7.

TELECOM
6.00 Tg 7, Notiziario; 7

LE STORIE

AMICI ANIMATI. Commedia. I Richi d'India sono due cugini con l'abbigliamento di moda. **[Luna]**
BILLY ELLIOT. Commedia drammatica. Nel 1984 il ragazzo Billy si impegna per coronare il suo sogno di diventare ballerino. **[Emanuela, Pirelli]**

UOMI ROMANTICI. Commedia. Londra dove si balla la musica è il punto di ritrovo di sei persone in crisi. **[Cecilia]**
CHOCOLAT. Commedia. Una donna (Juliette Binoche) che sconvolge la monotona vita del villaggio. **[Emanuela, Pirelli]**

CONVINCENDO BLEAU. Dramma. Nel 1938 nasce l'amicizia tra due commercianti di stoffe quando vengono promossi le leggi contro gli ebrei. **[Pirelli]**
CONTA SU DI NIE. Commedia drammatica. Rimasti orfani da bambini, Sammy e Prescott hanno scelto strade diverse nella vita: lei è una donna divorziata che vive in una cittadina con il figlio di otto anni, lui un ribelle giovane. **[Emanuela, Pirelli]**

LA DEA DEL '67. Dramma. Un giovane giapponese che va in Australia per acquistare una Citroën del '67; avrà la casa del compratore, si trova una ragazza cieca vicino a due cadaveri. **[Emanuela, Pirelli]**
ORNDUN. Avventura. I fantasmi di Jacques Couillard narrano la storia di Veronique; impersonato da Christopher Lambert. **[Cecilia]**

EREN BRUCKOVICH. Commedia. Il giovane donna che comincia a lavorare per uno studio legale e si impegna in un caso di contaminazione delle acque. **[Emanuela, Pirelli]**
DE FATE E RICHIEDI. Commedia. Alla morte del marito, la vedova Margherita Bay scopre che il marito aveva un amante e va alla sua ricerca. **[Emanuela, Pirelli]**
IL GUSTO DEGLI ALTRI. Commedia. Tronfo in Francia, il film s'impenna sulla figura di un imprenditore che è l'ingegnere di ingegneria. **[Emanuela, Pirelli]**

WALL-TO-WALL. Thriller. Ritorna Hannibal: vive a Firenze, è cercato da un poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi. **[Emanuela, Pirelli]**
HONOLULU BABY. Commedia. A trent'anni da "Ratatouille" ritorna l'ingegner Colombo, in Brasile a cercare petrolio. **[Emanuela, Pirelli]**
MISS DETECTIVE. Commedia. Sandra Bullock agente speciale impegnata in una singolare missione: bloccare un pericoloso criminale che ha minacciato il concorso di Miss Stati Uniti. **[Emanuela, Pirelli]**

IL MISTERO DELL'ACQUA. Thriller. Della regista di "Strange Days", la storia di una coppia in crisi (il poeta Sean Penn e la fotografa Catherine McCormack) che parte per una vacanza in mare con due amici e approda su un'isola teatro 150 anni prima di un duplice omicidio. **[Emanuela, Pirelli]**
NOVA. Dramma. Il film dell'andrea Pat Murphy ritrae l'intensa storia d'amore tra lo scrittore James Joyce (Ewan McGregor) e la coraggiosa ragazza Nora Barnack. **[Emanuela, Pirelli]**
LA PARTITA. Sentimentale. Alla fine degli Anni Venti un giocatore di scacchi (John Turturro) arriva in Italia per una partita importante e conosce una ragazza russa (Emily Watson). **[Emanuela, Pirelli]**

PRIMA O POI MI SPOSO. Commedia. Jennifer Lopez è un'organizzatrice di matrimoni che vive nella convinzione di non riuscire a trovare l'uomo della sua vita. **[Emanuela, Pirelli]**
15 MINUTI. Azione. Robert De Niro è un ispettore di polizia timido, uno che ama sempre essere al centro dell'attenzione; nel caso di un omicidio viene affiancato da un giovane e schivo investigatore (Edward Burns). **[Emanuela, Pirelli]**
HAPPENING E RICCATO. Dramma. Un ingegnere americano Ande viene rapito sulle Ande dalle forze antigovernative. La moglie chiede all'aiuto a un australiano specialista nella negoziazione di ostaggi. **[Emanuela, Pirelli]**

FORNISTERS. Commedia. Nella vita di William Forrester (Sean Connery), personaggio eccentrico e solitario che vive nella convinzione di non riuscire a trovare l'uomo della sua vita. **[Emanuela, Pirelli]**
15 MINUTI. Azione. Robert De Niro è un ispettore di polizia timido, uno che ama sempre essere al centro dell'attenzione; nel caso di un omicidio viene affiancato da un giovane e schivo investigatore (Edward Burns). **[Emanuela, Pirelli]**
HAPPENING E RICCATO. Dramma. Un ingegnere americano Ande viene rapito sulle Ande dalle forze antigovernative. La moglie chiede all'aiuto a un australiano specialista nella negoziazione di ostaggi. **[Emanuela, Pirelli]**

LA STANZA DEL FIDELIO. Dramma. Nella vita di William Forrester (Sean Connery), personaggio eccentrico e solitario che vive nella convinzione di non riuscire a trovare l'uomo della sua vita. **[Emanuela, Pirelli]**
15 MINUTI. Azione. Robert De Niro è un ispettore di polizia timido, uno che ama sempre essere al centro dell'attenzione; nel caso di un omicidio viene affiancato da un giovane e schivo investigatore (Edward Burns). **[Emanuela, Pirelli]**
HAPPENING E RICCATO. Dramma. Un ingegnere americano Ande viene rapito sulle Ande dalle forze antigovernative. La moglie chiede all'aiuto a un australiano specialista nella negoziazione di ostaggi. **[Emanuela, Pirelli]**

LA STANZA DEL FIDELIO. Dramma. Nella vita di William Forrester (Sean Connery), personaggio eccentrico e solitario che vive nella convinzione di non riuscire a trovare l'uomo della sua vita. **[Emanuela, Pirelli]**
15 MINUTI. Azione. Robert De Niro è un ispettore di polizia timido, uno che ama sempre essere al centro dell'attenzione; nel caso di un omicidio viene affiancato da un giovane e schivo investigatore (Edward Burns). **[Emanuela, Pirelli]**
HAPPENING E RICCATO. Dramma. Un ingegnere americano Ande viene rapito sulle Ande dalle forze antigovernative. La moglie chiede all'aiuto a un australiano specialista nella negoziazione di ostaggi. **[Emanuela, Pirelli]**

LA STANZA DEL FIDELIO. Dramma. Nella vita di William Forrester (Sean Connery), personaggio eccentrico e solitario che vive nella convinzione di non riuscire a trovare l'uomo della sua vita. **[Emanuela, Pirelli]**
15 MINUTI. Azione. Robert De Niro è un ispettore di polizia timido, uno che ama sempre essere al centro dell'attenzione; nel caso di un omicidio viene affiancato da un giovane e schivo investigatore (Edward Burns). **[Emanuela, Pirelli]**
HAPPENING E RICCATO. Dramma. Un ingegnere americano Ande viene rapito sulle Ande dalle forze antigovernative. La moglie chiede all'aiuto a un australiano specialista nella negoziazione di ostaggi. **[Emanuela, Pirelli]**

LA STANZA DEL FIDELIO. Dramma. Nella vita di William Forrester (Sean Connery), personaggio eccentrico e solitario che vive nella convinzione di non riuscire a trovare l'uomo della sua vita. **[Emanuela, Pirelli]**
15 MINUTI. Azione. Robert De Niro è un ispettore di polizia timido, uno che ama sempre essere al centro dell'attenzione; nel caso di un omicidio viene affiancato da un giovane e schivo investigatore (Edward Burns). **[Emanuela, Pirelli]**
HAPPENING E RICCATO. Dramma. Un ingegnere americano Ande viene rapito sulle Ande dalle forze antigovernative. La moglie chiede all'aiuto a un australiano specialista nella negoziazione di ostaggi. **[Emanuela, Pirelli]**

LA STANZA DEL FIDELIO. Dramma. Nella vita di William Forrester (Sean Connery), personaggio eccentrico e solitario che vive nella convinzione di non riuscire a trovare l'uomo della sua vita. **[Emanuela, Pirelli]**
15 MINUTI. Azione. Robert De Niro è un ispettore di polizia timido, uno che ama sempre essere al centro dell'attenzione; nel caso di un omicidio viene affiancato da un giovane e schivo investigatore (Edward Burns). **[Emanuela, Pirelli]**
HAPPENING E RICCATO. Dramma. Un ingegnere americano Ande viene rapito sulle Ande dalle forze antigovernative. La moglie chiede all'aiuto a un australiano specialista nella negoziazione di ostaggi. **[Emanuela, Pirelli]**

LA STANZA DEL FIDELIO. Dramma. Nella vita di William Forrester (Sean Connery), personaggio eccentrico e solitario che vive nella convinzione di non riuscire a trovare l'uomo della sua vita. **[Emanuela, Pirelli]**
15 MINUTI. Azione. Robert De Niro è un ispettore di polizia timido, uno che ama sempre essere al centro dell'attenzione; nel caso di un omicidio viene affiancato da un giovane e schivo investigatore (Edward Burns). **[Emanuela, Pirelli]**
HAPPENING E RICCATO. Dramma. Un ingegnere americano Ande viene rapito sulle Ande dalle forze antigovernative. La moglie chiede all'aiuto a un australiano specialista nella negoziazione di ostaggi. **[Emanuela, Pirelli]**

DOMANI LA XIX MANIFESTAZIONE FOLCLORISTICA, IN CUI LA CUCINA PIEMONTESE FA LA PARTE DEL LEONE

«Vernone in fiore»
un affettuoso omaggio
a Paolo Occhiena

saluto di Giandoe - nella persona di Andrea Fiamini - al Piemonte e alla sua gente. Numerose le adesioni fin qui registrate, con rappresentanze della sezione maschere e una di personaggi provenienti da più di un centinaio di paesi delle province piemontesi e della Valle d'Aosta. Non mancano le animazioni allegoriche, i gruppi mascherati e quelli di spettacolo, radunati per dare vita ad un incontro di prestigio e di attrazione per i contenuti folcloristici, per un

numero complessivo di circa duemila personaggi in costume. Si annuncia una giornata in allegria anche per il pubblico, soccorso sempre numeroso, che potrà gustare alcune specialità tipiche come la polenta, preparata in una ventina di paioli di centimetri di diametro più un super recipiente che vedrà impegnati per la cottura circa quaranta alpini e alcuni volontari della società agricola. Come alla polenta, 350 chilogrammi di salsiccia, un dieci pentoloni di sugo e taglianti in piccoli dadini per facilitare la consumazione e altrettanti litri di vino per annaffiare lo spuntino. Tra gli intrattenimenti collaterali si segnalano le opere dello scultore Filippo Armenise, allestita nella sala della Casa Parrocchiale, l'esibizione dell'Associazione Piemontese con Giacometta e Giandoe (alle 14,30), la dislocazione di due «Puntirucos» ai margini del percorso per consentire i fersi truccare a piacimento, un bizzarra e insolita. Maggiori informazioni ai numeri telefonici 011/943.51.77 - 011/943.50.00. (s. n.)

PRIME VISIONI

ACCADDERA
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ACCADDERA
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ACCADDERA
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ACCADDERA
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ACCADDERA
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ACCADDERA
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ACCADDERA
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ACCADDERA
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ACCADDERA
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ACCADDERA
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ACCADDERA
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ACCADDERA
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ACCADDERA
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71

ELIOT
piazza S. Giulio 2, tel. 011 866.521. 71
piazza S. Giulio 2, tel. 011

Sulle orme del Duca degli Abruzzi, due re: Mike e Caldo Caldo.



Parte la spedizione che rivive l'impresa del Duca degli Abruzzi dell'aprile 1900: la conquista della latitudine nord mai raggiunta prima dall'uomo. Luigi Amedeo di Savoia aveva allora 21 anni. Oggi Mike Bongiorno ne ha 76, eppure andrà addirittura oltre il punto toccato dal Duca. Arriverà al Polo Nord. Suo fedele compagno nell'impossibile, Caldo Caldo: il caffè e la cioccolata che si sciolgono da soli, a sabbia.

Caldo Caldo. Il bar in tasca.



[illegible]

48 ORE FRENETICHE

«Vogliamo ringraziare tutte le persone che ci sono state vicine, in particolare le forze dell'ordine e i nostri compaesani».

I genitori di Caterina, Nicola Provenzano ed Ezia Settipani, hanno manifestato la loro gratitudine. La mamma, non un vistoso cerotto sul mento e un'ecchimosi al naso causata dalla colluttazione con il sequestratore commossa ha detto: «Ringrazio tutta Alcamo e le forze dell'ordine che sono impegnate al massimo: polizia, carabinieri e magistrati».

CACCIA ALL'UOMO ANCHE IN ELICOTTERO

Le ricerche dei rapitori di Caterina proseguite tutta la notte. All'alba, con prime luci, cominciate nuove battute e viene impiegato un elicottero. Lo staff degli inquirenti non fa pause. Negli uffici di polizia e nella caserma carabinieri ad Alcamo, nella notte, sono stati messi a punto i dettagli dell'operazione che presto potrebbe portare a sviluppi decisivi. Per gli investigatori, i sequestratori hanno commesso più un'imprudenza.

«Rapitori di mia nipote, io vi chiedo scusa»

Il nonno della bimba rischia l'accusa di favoreggiamento

Lirio Abbate

Il sospetto è legittimo: chi ha rapito la piccola Caterina potrebbe averlo fatto in aperta sfida con la mafia che un tempo comandava a Trapani e provincia. Proterrebbe qui uno dei tasselli dell'indagine che la Direzione distrettuale antimafia di Palermo sta conducendo sul sequestro della bambina di otto mesi strappata dalla culla, dopo aver aggredito e narcotizzato la madre, Ezia Settipani.

Il rapimento si intreccia adesso una serie di altre indagini. L'imprenditore Giuseppe Settipani, nonno della neonata, è stato convocato per i prossimi giorni dai magistrati per essere interrogato. L'uomo, forse per le sue dichiarazioni sibilline, fatte ieri ai giornalisti, e per denunciato mai gli esattori del pizzo, potrebbe rischiare di essere indagato per favoreggiamento.

Investigatori hanno ricostruito ancora una volta le fasi del rapimento. Un'azione da commando che, contrariamente a quanto si era pensato in un primo momento, non può che essere stata opera di professionisti. Si fosse trattato di due o tre balordi, infatti, le indagini avrebbero già dato qualche risultato. Di certo c'è che i magistrati sono andati subito ad analizzare il fascicolo personale di Giuseppe Settipani, nonno della bambina, che sembra essere il vero obiettivo dell'azione dei sequestratori.

Dalla scheda personale dell'imprenditore, in realtà, viene fuori ben poco. Ma c'è qualcosa che salta agli occhi degli inquirenti. Qualche anno fa, Settipani è stato al centro di una vicenda riguardava un giro di estorsioni ad Alcamo, quando un gruppo di imprenditori si era ribellato. Tra questi, infatti, figurava il nonno della bambina rapita. Il suo nome in compenso compare in una lista scritta in carcere di boss Ignazio Melodia: per il pizzo quello era un problema da risolvere.

modo? E non bastasse? Era, attraverso i telegiornali, di Caterina ha chiesto persino scuse ai sequestratori della nipotina. Anche queste sue dichiarazioni sono diventate motivo di indagine: i magistrati di Palermo vogliono infatti capire che cosa realmente volesse dire il nonno di Caterina: per caso, avesse ricevuto qualche richiesta, qualche minaccia, o forse una richiesta che non si può rifiutare. Il territorio di Alcamo è sorta di franca per i latitanti di Cosa nostra. Lo è stato anche per Giovanni Brusca e, forse, anche per Salvatore Riina.

Se è che il commando ha agito con freddezza, l'altrettanto innegabile che qualche errore i banditi lo avrebbero commesso. Polizia e carabinieri avrebbero in mano una traccia ben precisa, forse addirittura un nome che potrebbe portare almeno all'individuazione dell'ambiente in cui è stato progettato il rapimento di Caterina. Il nome, naturalmente, è top secret.

Le indagini vengono coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia, si procura di Trapani e condotta da polizia e carabinieri. Il responsabile dello Sco, il servizio centrale operativo, Francesco Gratteri, ha presieduto ieri diverse riunioni con i funzionari dell'equipe mobile e del commissariato di Alcamo.

«Abbiamo individuato il "contesto"», spiega un investigatore - in cui il sequestro è avvenuto. Si tratta di un fatto strumentale, che si inserisce in una logica più ampia, ma abbiamo ancora bisogno di tempo per elaborare questi dati.

Trascorsa la notte, dopo circa 15 ore angosciante, in cui Caterina è rimasta braccata

Adesso si indaga un nome «top secret» Sequestrato il video con l'intervista dove l'anziano parlava ai banditi

Qualche anno fa era stato al centro di una vicenda che riguardava un giro di estorsioni Lui si è rifiutato di fare denuncia

cia dei rapitori, la vicenda è stata analizzata in modo diverso dal padre e dal padre neonata. I due, infatti, hanno proposto una diversa chiave di lettura del sequestro. Giuseppe Settipani, il nonno, chiede ai rapitori le il video girato dai tg è già sequestrato. Il papà, Nicola Provenzano, ha invece un atteggiamento più scontato: continua a parlare della gioia per il lieto fine, a raccontare la felicità di ieri mattina quando, imboccando Caterina, la sua famiglia ha avuto la sensazione che il

peggio è passato e che tutto possa essere dimenticato.

Superata la fase stressante degli ultimi eventi, Provenzano comincia comunque a chiedersi «chi e perché?». La dinamica del rapimento (gli esecutori che agiscono in perfetta padronanza in cui si svolge l'operazione) gli suggerisce di guardarsi attorno, in un contesto circoscritto. «Ritengo che possa essere qualcuno che ci conosce bene», osserva Provenzano - «a perfettamente informato sui nostri movimenti e su come è divisa la casa».



Giuseppe Settipani, il nonno della piccola Caterina. Gli inquirenti ora indagano anche sulle dichiarazioni dell'uomo che ha perdonato i rapitori chiedendo loro «scusa»



RETROSCENA DI UNA NUOVA PISTA

Poche parole e un grande mistero

I messaggi dell'imprenditore al centro dell'indagine

analisi
Francesco La Lianza
ROMA

SONO bastate poche parole di Giuseppe Settipani, l'enigmatico nonno della piccola Caterina, perché tutti i dubbi evidenti ruotano attorno a questo rapimento davvero fuori del normale si accavallassero fino a rendere incomprensibile l'intera vicenda. Cosa ha detto Settipani? La frase che più sembra aver colpito l'immaginario collettivo è quella che il nonno ha consegnato alla televisione per chiedere ai sequestratori: «Se ho sbagliato in qualche cosa, chiedo scusa». Lo strano discorso si è chiuso con un evidente tentativo di rassicurare i suoi misteriosi interlocutori: «Comunque perdoni i rapitori». Una volta ritornata a casa Caterina, l'imprenditore (chiaramente il barbaglio di tutta l'operazione) ha sentito la necessità di rimettere a posto quella «normalità» che gli ha consentito per anni di vivere e lavorare tranquillo ad Alcamo e che nell'ultimissimo periodo deve essere stata stravolta da qualcosa, come dimostra l'azione dimostrativa in scena col sequestro di Caterina.

Questa è la pista privilegiata seguita dagli investigatori che da 48 ore lavorano ad Alcamo. In sostanza, prevale la convinzione che il rapimento della bambina sia solo la punta emergente - volutamente consegnata all'ampificazione dei media senza tuttavia far correre rischi alla piccola - di un contesto ben più complesso che vede antagonisti Giuseppe Settipani, da un lato, e un potere oscuro ma conosciuto all'imprenditore, dall'altro. Lui, però, non sembra orientato ad offrire spiegazioni (anche dopo l'exploit televisivo che ha fatto scattare le antenne degli investigatori) ed è questo il motivo di ulteriori complicazioni dell'intera vicenda. Un primo passo, gli inquirenti l'hanno fatto ed hanno anche tradito tutto il loro

Prevale la convinzione che il «blitz» sia solo la punta emergente di uno scontro tra Settipani e un «potere» che lui

E' chiara la preoccupazione di recuperare una situazione che dev'essergli sfuggita di mano trasformandolo nel destinatario di un «appello»

interesse per il messaggio criptico di Giuseppe Settipani. Ieri pomeriggio, infatti, hanno chiamato alla sede Rai di Palermo un duplicato della cassetta con la registrazione dell'intervista rilasciata al tg3 i nuovi sviluppi hanno fatto passare in secondo piano l'ipotesi che il rapimento possa essere stato organizzato da balordi. In effetti riesce davvero arduo pensare a dei piccoli delinquenti che si mettono in rotta di collisione con le regole ferree della mafia. Forse allora il senso di tutta la vicenda si può cogliere nelle parole del sostituto procuratore Gabriele Paci, che ha detto:

LE FRASI

«Se c'è stata una cosa che... Nella vita, purtroppo, essendo esseri umani si può sbagliare. Giustamente io gli chiedo: hanno qualcosa da dirmi, io sono ben lieto di scusarmi con loro».

«Se ho sbagliato in qualche cosa, chiedo scusa. Comunque perdoni i rapitori. In ogni modo non so spiegarmi le motivazioni di quanto è accaduto. So solo una cosa: persona che lavora, che ha vita serena, che non ha paura e non ne avrà mai».

«Un gesto dettato dalla ragione: i rapitori alla fine hanno fatto quello che dovevano fare. Chi ha agito conosceva benissimo tutte le nostre abitudini e ci stava studiando: non capisco però perché accanirsi sulla bambina, mentre io, mia figlia o mio genero siamo sempre in giro e ci conosciamo tutti».

«La ragione li ha illuminati e hanno fatto quello che dovevano fare. Non capisco perché si sono voluti accanire su mia nipote e sicuramente è gente che conosce i nostri orari, le nostre abitudini. Da come si sono svolte le cose stamattina, però, non avevo dubbi».

LE INTERPRETAZIONI

1 Tra uomini si può sbagliare... E' ovvio il richiamo all'umanità. Settipani non si sente tranquillo, si chiede quasi suggerimenti: «Se loro hanno qualcosa da dirmi».

2 Il perdono ai rapitori della nipote potrebbe essere una sorta di assicurazione che non cercherà né vendette né interventi in sua difesa. Il richiamo al lavoro suona come il tentativo di indurre i suoi interlocutori a richieste abbordabili, appunto, persino semplice lavoratore.

3 Perché mia nipote? Qui Settipani tradisce l'appartenenza ad un mondo che è lontano da quello dei rapitori della nipote. Sa che legge non scritta vieterebbe il sequestro dei bambini. Così, dunque, forse intende mettere in mora gli ideatori del rapimento.

4 Manifesta tutta la propria soddisfazione per a che fare con «persone ragionevoli». L'ennesimo tentativo di rimettere il posto a vertenza che si era male.

«Sbagliamo se diciamo che il sequestro di Caterina è opera della mafia, sbagliamo pure diciamo che Cosa nostra con questo fatto non c'entra». allora? Cercando di decifrare affermazioni del magistrato, si può giungere alla conclusione che Caterina sia la leva su cui hanno fatto forza persone che Giuseppe Settipani hanno qualche aperto. Il non deve essere neppure storia recentissima, a giudicare dal resto del messaggio cifrato lanciato dal nonno piccolo. Richiesto di meglio argomentare le scuse ai banditi, ha aggiunto: «Camminando uno può fare errori: i rapitori hanno sequestrato la bambina non per soldi ma per altre ragioni, io allora chiedo scusa». E ancora: «Se c'è stata una cosa che... nella vita, purtroppo, essendo esseri umani si può sbagliare. Giustamente io gli chiedo scusa. loro hanno qualcosa dirmi, io ben lieto di scusarmi con loro». Poi ha lasciato intendere che il «problema» possa essere esteso alla sua famiglia: «... felice di chiedere scusa se lo vorranno, se la nostra famiglia ha sbagliato in qualche cosa».

Evidente, per chi conosce il codice di lettura di simili atteggiamenti, la preoccupazione di Settipani di recuperare una situazione che, qualche modo, deve essergli sfuggita dalle mani, provocando la «necessità» di diventare destinatario di un duro ma cruento fino alle estreme conseguenze. Se è così, si può dire che l'intento di chi ha messo in atto il sequestro è riuscito. Dal momento in cui Caterina è tornata a sana e salva, Settipani ha voluto mettere le avanti per dire: ho capito, ho capito pure che ho sbagliato col mio atteggiamento precedente (quale, saranno le indagini a dirlo), vi chiedo e sono disposto a qualunque compromesso. Questa sembra la spiegazione che più convince gli investigatori e i magistrati. Una tesi che troverebbe conferma anche nelle dichiarazioni antecedenti al rilascio di Caterina, quando - forse ancora troppo confuso - il nonno aveva giocato la carta del «contatto» in stile mafioso, suggerendo ai rapitori: «Vi consiglio di riportare la bambina a mia madre, se volete». Evidentemente, nelle ore successive, gli si deve essere aperto un panorama più completo e allora ha scelto la via della «messa a disposizione»: «Va bene, mi dispiace e voglio ripartire».



CREATORI DI AUTOMOBILI

Un veicolo per ogni esigenza di carico.
(Stringiamo molto sulla praticità).

RENAULT

Master Clio van Kangoo



Per lavorare bene non vi manca più niente. Perché Renault vi offre una gamma modulare che vi dà il massimo in termini di spazio e di carico: vantaggi che rendono ogni veicolo commerciale Renault uno strumento di lavoro capace di rispondere alle specifiche esigenze di ognuno.
www.renault.it

Renault Clio Van

- carico utile, compreso conducente, di 550 kg: il massimo della sua categoria.
Da L. 11.900.000* (€ 6.145,84).

Renault Kangoo Express

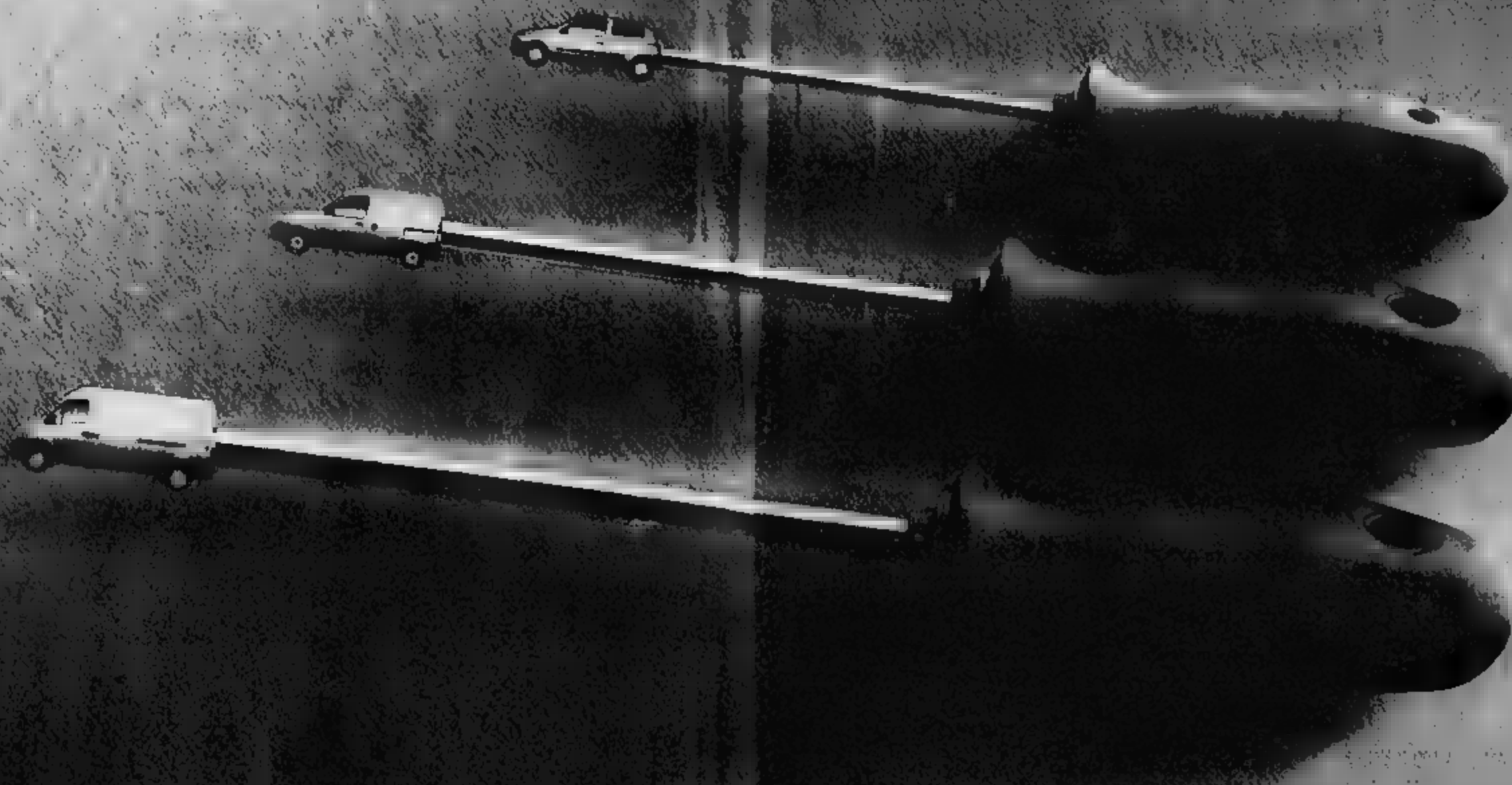
- paratia girevole che permette un piano di carico di 2,8 m: il più lungo della sua categoria.
Da L. 12.900.000* (€ 6.662,29).

Renault Master

- soglia di carico di 517 mm: la più bassa della sua categoria.
Da L. 24.900.000* (€ 12.859,78).

Veicoli commerciali Renault.

Lavori meglio, vivi di più.



DALLA FORTUNA POLITICA AL CROLLO

L'ASCESA

La fortuna politica di Milosevic inizia quando nel 1987 viene inviato a Kosovo Polje per sedare la rivolta dei serbi che protestano contro la maggioranza albanese della provincia. Lui si presenta come il difensore della Grande Serbia



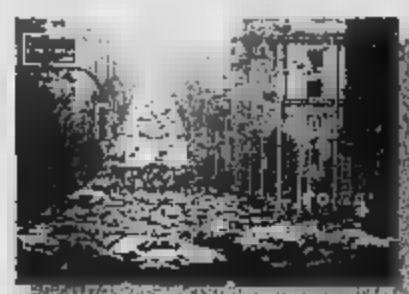
LA FORTUNA

Dopo l'adozione di una nuova Costituzione nel 1990, che riduce l'autonomia delle province, Milosevic è carica di presidente della Serbia, che conserva fino al luglio 1997, data nella quale occupa la poltrona di presidente federale



LA CADUTA

La sua carriera politica di fatto si conclude il 10 ottobre 2000, quando la folla (foto) scende in piazza a Belgrado per ottenere il riconoscimento della vittoria del candidato del Dos (opposizione democratica serba), Vojislav Kostunica



Milosevic arrestato nella notte a Belgrado

Catturato dalla polizia ma il suo partito smentisce

Giuseppe Zaccaria
inviato a BELGRADO

Secondo la televisione di Belgrado Studio B-92, alti ufficiali della polizia sono entrati nella villa di Slobodan Milosevic, lo hanno preso e portato al Palazzo di giustizia. La vicenda si colora tuttavia di giallo perché i vertici del partito dell'ex dittatore smentiscono l'arresto. È così rimesso in moto il meccanismo che da sei mesi, cioè dal giorno in cui la Jugoslavia è divenuta «democratica», muove attraverso il mondo qualche centinaio di cronisti e alcune decine di telecamere - di quelle «pesanti» - e trascina in via Tolstojeva, dinanzi alla villa di Slobodan Milosevic.

Ancora alle dieci di ieri un centinaio di socialisti era schierato intorno alla villa del Capo, circondato da auto della polizia. Gli irriducibili continuavano a scandire un tetragono «Slobo-Slobo», mentre arrivava un'ambulanza e le camionette delle nuove forze speciali - che si chiamano «Poskoci» (sviperi) - stazionavano per vedere che succedeva. E da telefonini e microfoni partivano concitati «reportage» coi quali inviati di tutti il mondo trasmettevano in diretta alla gente il caso l'idea di un'emergenza totale.

In realtà l'emergenza sta scattando ancora, ma a causa dell'arresto di Milosevic. Accade piuttosto che dopo sei mesi di franchigia il «Dos» si appresti a esplodere. La coalizione serba che difendeva il Padrone sta per frantumarsi sotto spinte di ogni sorta: un Occidente che non aiuta abbastanza, una Vojvodina che dice di volersene andare, un terrorismo albanese che continua a creare problemi.

Questa notte probabilmente non passerà alla storia perché un ex presidente sarebbe finito in galera, perché i oppositori per fornirgli clamorosi. Se le cose continuassero così, il «Dos» sta per sottoporre il Paese a nuove, disperate elezioni.

Le condizioni per una operazione che metta d'accordo tutti ci sarebbero. In questo caso Slobodan Milosevic sarebbe stato arrestato non perché presunto criminale di guerra (le accuse esistono ma devono essere provate) ma quanto persona ingombrante.

Sarebbe finito in carcere perché il presidente Kostunica, il garantista, all'estero e il «premier» Djindjic, il possibilista, è in difficoltà. Perché oggi scade quella sorta di ultimatum che aveva spinto il Senato americano ad imporre ai serbi: «collaborate con il tribunale dell'Aia o cancelliamo 100 milioni di dollari di aiuti».

Soprattutto, Slobodan Milosevic sarebbe stato arrestato perché ormai il circo mediatico aspettava l'evento: a ben considerare, forse è questa la spiegazione più seria di quan-

L'operazione delle forze dell'ordine mentre il presidente Kostunica è all'estero. L'assedio della villa del dittatore alla fine di una giornata di tensioni segnata dall'allarme lanciato dall'opposizione. «Vogliono catturare il nostro leader»

Manifesti anti-Milosevic, in cui il presidente è ritratto dietro le sbarre di una prigione, da settimane la via di Belgrado



to è accaduto qui intorno.

Tutto era cominciato nel primo pomeriggio. Durante una sessione del Parlamento Branislav Ivkovic, portavoce dell'«Spe», già partito di regime, aveva interrotto la seduta con un annuncio drammatico: «Vogliamo arrestare Milosevic, diamo tutti dinanzi a sua». Il presidente, Drgan Marsicanin, era rimasto interdetto prima di annunciare: «La seduta continua...».

La sessione è proseguita ma senza nerbo né spettatori. L'attenzione di tutto il Paese e un intero apparato d'informazione si erano già spostate verso le colline di Belgrado, quella

Dedinje che è dipingere un luogo di delizie ed è invece solo un'accolzaglia di costruzioni appena più decenti di quelle che invadono la città.

«Arrestano Milosevic»: la voce ha fatto il giro del mondo prima di percorrere i quartieri di Belgrado. Nei notiziari della sera «Cnn» e «Bbc» dedicavano all'avvenimento spazi inusitati, soprattutto in confronto alle tv serbe che quasi non menzionano del fatto.

E adesso, mentre la notte si fa più fonda ed i manifestanti accennano a rarefarsi, l'avverarsi del Grande Evento pare frutto dell'ennesima, tragica mancanza di comprensione.

Questa mattina Vojislav Kostunica, volato a Ginevra, è stato accolto al consesso delle Nazioni Unite che la Jugoslavia continua a sperperare «preziose energie politiche» nel fronteggiare nuove spinte centrifughe, comprese quelle del terrorismo albanese. Appena l'altro ieri è accaduto che il Parlamento della Vojvodina si sia «chiamato fuori» dall'esperienza post-rivoluzionaria, dicendo che la regione continuerà per la strada a puntando alla totale autonomia.

Zoran Djindjic, il primo ministro, ha appena annunciato un piano finanziario che sostanzialmente impone tasse per 400 mila lire al mese ad una popola-

zione che ne guadagna 180 mila.

La panacea di tutti questi mali viene sempre ed ancora individuata nell'arresto di Slobodan Milosevic e nella consegna al tribunale dell'Aia. Ancora ieri il procuratore Carla del Ponte era a Pristina, alla ricerca di nuove prove sulla «pulizia etnica» di cui l'ex presidente serbo viene accusato. Per il momento ha trovato ragione di lamentarsi

della «scarsa collaborazione» della Nato e dell'Onu nella difficile ricerca degli elementi di prova. Forse, dice, questo dipende dal fatto che le polizie occidentali lavorano a stretto contatto con quella albanese.

Qui a Belgrado non c'è ancora una polizia della Nato, un ufficio del Tribunale ha cominciato a lavorare. Frattanto però cominciano ad esplodere tutti i problemi di un'organizzazione rivoluzionaria alle prese con la post-rivoluzione, e i bisogni di gente

che all'idea di libertà associava anche quella del benessere.

Oggi scade il cosiddetto «ultimatum» del Congresso americano ed è già chiaro come senza quei 100 milioni di dollari la Jugoslavia «democratica» potrà andare avanti. Le indicazioni sembrano far ritenere che la scadenza non sarà poi così rigida, ma mentre si prolunga la grande disputa di principio la povertà si fa ogni giorno più profonda, aprendo spazi ad ogni sorta di reazione. Slobodan Milosevic stava facendo sempre più pericoloso perché una gran parte del Paese cominciava a rimpiangerlo. Forse era il momento di fare qualcosa.

Clinton: «Grazie all'Italia»

Per la collaborazione nella crisi balcanica

Maurizio Molinari
inviato a WASHINGTON

Bill Clinton sceglie l'ambasciata italiana in White Haven Street per il suo primo discorso pubblico a Washington dopo l'uscita dalla Casa Bianca e manda un messaggio al Paese: «Grazie per il lavoro svolto assieme, soprattutto ai Balcani, spero di venire presto in visita da semplice cittadino». L'occasione è la serata di gala in suo onore organizzata dall'Associazione internazionale in favore dei cerebrolesi: fu lui infatti a promulgare la prima legge americana che gli aiuti alle famiglie malati e la ricerca scientifica.

L'appuntamento è per le sette e trenta. La grande sala dell'ambasciata, inaugurata nel settembre del 2000 e firmata dall'architetto Sartorio, è affollata da qualche centinaio di persone. Ognuno ha pagato 85 dollari (circa 170 mila lire) per essere presente: andranno tutti all'Associazione, non è

previsto alcun cachet per l'ospite. Clinton presenta qualche minuto di ritardo ma, quando arriva, l'entrata è quella di una star. Completo grigio scuro, camicia bianca, cravatta celeste acceso, è accolto da applausi e grida. I più giovani, soprattutto le ragazze, lo assediano per una stretta di mano, un autografo, una foto. Clinton non si nega a nessuno, ha una parola, un saluto per tutti. Non mancano le mogli che chiedono ai mariti di farsi fotografare l'ex presidente. Ma c'è anche chi lo allontana: «Quel tipo mi piace proprio», dice una ingioiellata lady quarantenne giunta dalla Virginia.

Clinton è di ottimo umore, si siede vicino al padrone di casa e suo «buon amico», l'ambasciatore italiano Ferdinando Salvo, parlano a lungo e intensamente. L'ex presidente osserva ammirato l'ambasciata che unisce stile moderno all'interno e sembianze di una villa toscana del Rinascimento all'esterno. Poi inizia la cerimonia per la consegna

di un particolare riconoscimento a Clinton per quanto fatto a favore dei cerebrolesi. Sulla pedana alternano un tenore e un soprano (cerebrolesi). Il primo intona «Una gelida mattina», il secondo segue con «O mio bambino caro». Clinton ascolta, si appassiona, segue il canto mostrando di parlare in italiano.

Poi tocca a lui. «E' il mio primo discorso pubblico a Washington», presidente, sono contento di farlo in questa magnifica «nova ambasciata d'Italia», dice salutato da un boato di applausi, passando poi a ringraziare quei «volontari» dell'associazione per i cerebrolesi che «mi hanno spinto a fare cosa nobile e buona», dimostrando «come» capace di funzionare una vera democrazia. Clinton racconta episodi e storie della battaglia a favore dei cerebrolesi, vinta grazie al sostegno trovato in Congresso, fa i nomi di alcuni dei presenti. Finito l'intervento scende dal podio e prima di andar via la sua casa di Washington è poco distante - si

Il primo discorso pubblico in una serata per i cerebrolesi all'ambasciata italiana in Usa

L'ex presidente Bill Clinton all'ambasciata italiana



sofferma ancora con il pubblico, trattenuto a stento dal servizio d'ordine.

L'ex presidente ci tiene a mandare un messaggio agli italiani, vuole farlo, è nel posto giusto. Appena vede il registratore coglie l'attimo e parla a braccio: «Sono molto grato al vostro Paese per la straordinaria amicizia che il popolo italiano mi ha dimostrato quando ero Presidente degli Stati Uniti e per il lavoro che le nostre due Nazioni, i nostri due governi, hanno svolto assieme in così tanti posti nel mondo ed in situazioni di cruciale importanza, penso soprattutto ai Balcani. Mi auguro che Stati Uniti e Italia rimangano sempre in futuro due Paesi amici e vicini. Spero di visitare presto l'Italia nelle vesti di semplice cittadino e mi auguro che quell'occasione gli italiani avranno la possibilità di vedermi, di incontrarmi. L'Associazione dei cerebrolesi in programma il suo congresso il maggio a Torino, al Lingotto. «Torino? Sì, mi piacerebbe visitarla, vedremo». Parola di Bill,

RADO

real con

antigravità: ceramica High-Tech

RADO PIONE: O; PIOVANO Via Roma, STECCO LINO Via Tripoli, 58 BIELLA • ARNALDI Via Italia, RIVENDITORI TORINO: Via Angrogna, 16 • FORINI Via Bologna, 1 • GIOIELLI STECCO C.so Francia, 301 • C.so Francia, 2/A • STRA Via Monginevro, 229 • VARENGO Via Monginevro, 18/L • Avigliana - GIOIELLI STECCO C.so Luigi, 127 • Chivasso - Via Torino, 92 • Clivio - FALETTI • Vitt. Emanuele, • Collegno - STECCO GIOIELLI C.so Francia, 121 • Ivrea - Via Palestro, • Orbassano - Via Vitt. Emanuele, 9 • Pinerolo - PONS P.za Barberi, 29 • Rivoli - FRANCHINI C.so Susa, 10/A ALESSANDRIA: • AROBBA C. Roma, 113 • Novi Ligure - SGARLATO Via Roma, 63 ASTI: • BISIO C.so Alfieri, 270 CUNEO: • BOITE • C.so Nizza, • Alba - D'OR Via Vitt. Emanuele, 32 • Grinzane Cavour - Via Garibaldi, 71 NOVARA: • FERRARIS C.so Italia, 32 • CLIVIO C.so Mameli, 163/165 • Domodossola - ROSSI Via Binda, 31 • Omegna - RAVA Via De Angeli 14/18 • Ornavasso - OLIVA Via Vitt. Veneto, VERCELLI: • Santhià - F.LLI LOTTO C.so Nuova Italia, 49/51

APPELLO RADICALE, SUGGERIMENTI AMERICANI ■ DECISIONI DEL CONSIGLIO DI STATO



SCIOPERO FAME

I Radicali hanno avviato l'avvio di azioni di lotta nonviolenta, con la chiusura delle trasmissioni di Radio Radicale e con l'avvio dello sciopero «della fame e, ben presto, della sete, di Emma Bonino» (foto). Si prevede inoltre l'invio di un documento al Capo dello Stato»



DI LUTTWAK

«Berlusconi dovrebbe fare un blind trust, come si fa in tutto il resto del mondo». Lo ha sostenuto il docente del Center for strategic and international studies di Washington, Edward Luttwak (nella foto). Berlusconi dovrebbe affidarsi a una entità neutrale»



MOLISE, SENTENZA SOSPESA

Il Consiglio di Stato ha sospeso la sentenza del Tar del Molise, con la quale erano state annullate le elezioni regionali del 16 aprile 2000 (in foto il presidente Di Stasi). La decisione reintegra nelle loro funzioni, fino alla sentenza di merito, Presidente, giunta e consiglio

Dal Polo marcatura stretta nei collegi «rossi» Il «provocatore» Vito per sfidare Rutelli al Prenestino

Maria Teresa Nelli
ROMA

Le liste, dell'uno e l'altro fronte, in realtà non sono chiuse. Né l'Ulivo né il Polo hanno definitivamente posto la parola fine alla campagna elettorale. Cioè nonostante, cominciano a profilarsi i primi duelli di questa campagna elettorale. Alcuni certi, altri probabili. Sfide a due che, in alcuni casi, potrebbero offrire risvolti interessanti. Per esempio, che cosa accadrà nel collegio di Roma Prenestino. Il dove Francesco Rutelli ha deciso di correre? Collegio sicuro, per carità, tant'è che i tecnici del centrosinistra lo hanno inserito nella fascia. Probabilità più che buona, dunque, ma non è un posto blindato. E il Polo, meditando di mettere in campo, in quel collegio, Elio Vito. Sì, proprio quell'Elio Vito che piangeva tanto al Cavaliere nello scontro televisivo con il candidato premier dell'Ulivo che andò in onda, qualche tempo fa, al Raggio Verde, la trasmissione di Santoro.

Un po' grillo parlante, un po' provocatore, secondo l'antica scuola del suo maestro d'armi, ossia Marco Pannella, il vicecapogruppo di Forza Italia entusiasma Berlusconi, che lo chiama e si complimenta con lui per il modo in cui aveva tenuto testa a Rutelli. Vito, sia ben chiaro, avrebbe in questo caso il paracadute del proporzionale, visto che l'impresa è ardua. Quello del Prenestino è un collegio tradizionalmente rosso, dove il verde Massimo Scalia venne eletto, nel '96, con oltre il 55 per cento dei voti. Eppure potrebbe riservare qualche sorpresa, giacché il è

forte Rifondazione comunista. Alle prossime elezioni il Prc aveva il 12,8 per cento. Che faranno per il candidato premier, a si asterranno? Molto dipenderà dalla campagna elettorale che intende mettere in campo l'Ulivo. Il centrosinistra giocherà duro, polemizzando con Rifondazione, allora difficilmente Rutelli potrà usufruire di quei voti.

Stessa «piazza», ossia Roma, altro collegio. Quello in cui, tradizionalmente, si presenta Gianfranco Fini, e tradizionalmente vince. Lì lo sfidante potrebbe essere il

presidente della commissione Finanze Augusto Fantozzi. Il presidente di Alleanza nazionale non dovrebbe avere problema alcuno a vincere il duello. Però lo scarto tra centrosinistra e centrodestra potrebbe ridursi. Altrimenti perché mai il leader di An, nelle settimane scorse, aveva meditato di cambiare collegio, spostandosi in quello blindato di Anzio? Già, verità è che in quei quartieri un eventuale terzo incomodo di Democrazia europea potrebbe toglier voti a Fini. Altra sfida interessante è quella che si gioca nel collegio undici della Puglia, Casarano. Alfredo

Mantovano contro Massimo D'Alema. Il presidente della Quercia quasi ogni weekend «timbra» cartellini nel collegio. L'ha presa male la candidatura dell'opponente di An, l'ex premier. E infatti, quando seppe la novità, D'Alema, incontrando Fini, lo apostrofò in malo modo e gli fece capire a chiare lettere di non aver gradito la decisione del presidente di Alleanza nazionale di rompere la «pax tatariana» che aveva sempre regnato in Puglia. In quella regione, infatti, il dirigente dei Ds e Giuseppe Tatarola avevano siglato il tacito patto di non pestarsi

si i piedi a vicenda. Ma Fini quella candidatura l'aveva decisa proprio per dar fastidio a D'Alema, tant'è vero che lo confessò a Veltroni, qualche tempo dopo. «Hai visto? - gli disse ridendo - contro di te abbiamo messo Tajani, invece contro il vostro presidente abbiamo schierato dei nostri dirigenti di maggior spicco».

Meno avvincente la sfida milanese per eccellenza. Silvio Berlusconi potrebbe trovarsi contro Gianni Rivera. Il collegio del Cavaliere è arci-sicuro, e quindi di problemi non ce ne saranno, piuttosto abonderanno le polemiche sul

Milan. Fuochi artificiali, invece, a Trieste centro, dove Vittorio Sgarbi contende il collegio al sindaco Riccardo Illy. Quello, a rigor di numeri, è un seggio che dovrebbe andare al Polo, ma la popolarità del primo cittadino è enorme. Comunque, c'è da star sicuri che il critico d'arte inventerà al giorno per giorno contrastare Illy. A Grosseto, situazione tranquilla. Lo sfidante di Giuliano Amato, al Senato, è un avvocato. An, Franco Mugnai, che, si vengano da usare ancora il termine «camerata». In quel collegio, per il complicato gioco dei resti e dei recuperi, da

sempre sono stati eletti sia il vincitore che il perdente, ragion per cui di «suspense» ce n'è pochina. Meno che alla Camera, dove, a Grosseto, si fronteggeranno il ministro Enrico Letta e il coordinatore toscano di Forza Italia Roberto Tortoli. Quello, infatti, è un collegio ballerino. A Torino, contro Luciano Violante, il Polo dovrebbe schierare l'ex europarlamentare azzurro Riccardo Garosci. Mentre a Bolzano si scontreranno il forzista Franco Frattini e il popolare Gianclaudio Bressa. Ma le liste non sono ancora chiuse, e di sfide potrebbero esservene altre ancora.

Fini conferma: sarà Mantovano il «colonnello» che a Gallipoli si opporrà a D'Alema

L'ex ministro Augusto Fantozzi scelto dall'Ulivo per «correre» nel feudo romano del leader di An

I DUELLI PROBABILI

 Silvio Berlusconi (Forza Italia)	 Gianni Rivera (Democrazia)	 Riccardo Illy (Polo Lazio)	 Franco Mugnai (An)	 Giuliano Amato (Ulivo)	 Roberto Tortoli (Forza Italia)	 Enrico Letta (Margherita)	
MILANO CENTRO				BOLZANO LAIVES			
 Elio Vito (Forza Italia)	 Francesco Rutelli (Margherita)	 Pierluigi Borghini (Forza Italia)	 Giovanna Melandri (Ds)	 Gianfranco Fini (An)	 Augusto Fantozzi (Democrazia)	 Alfredo Mantovano (An)	
ROMA PRENESTINO				ROMA PRATI			
GALLIPOLI				GALLIPOLI			

AL MINISTERO DELL'INTERNO PARTITA LA CORSA PER DEPOSITARE LA PARTE GRAFICA DELLE LISTE: HA VINTO DI PIETRO

Somari, orsetti, capre, gabbiani, delfini e mucche con allegri disegni in stile disneyano. Si vince anche con una bella immagine?



«Vola Molise», lista Aida Romagnuolo, che ricorda un po' il logo di Rai 1



«Soffritti per Ferrara» simbolo in campo blu con tanto di rocca orientaleggiante



In alto i verdi-verdi con una specie di Yoghì o Bubu, qui sopra il cortocircuito tra vecchio e nuovo sintetizzato nella lista «Scaricare tutto e tutti»

Gli impiegati colpiti dai colori degli stemmi di Lazio e Roma. Anche un emblema anti-immigrati con faccette di arabi e cinesi

Al Viminale in onda il festival dei simboli Nella corsa dei contrassegni un bestiario da cartoni animati

pensionati, soli che ridono, automobilisti, ambientalisti, pescatori, casalinghe e perfino il partito dell'amore, le cui insegne recavano il volto di Moana Pozzi. E comunque: 247 contrassegni alle politiche del 1992; 304 nel 1994; 294 nel 1996.

Ora, per completare il tradizionale e inconsueto mostra di grafica politica del 2001, restano in realtà ancora due giorni di prevedibile e intenso affollamento simbolico. Ma il materiale è già sufficiente per azzardare un'estetica del contrassegno elettorale. Fra intuizione ed espressione, dopo tutto, tra fantasia e logica, scienza cognitiva e sensibilità, si può cogliere qualche merito o qualche scurpulo documentario.

senza altro disegnati da chi non ha alcuna dimestichezza con gli animali, ma ne ha fin troppa i cartoni animati.

Questo tratto di bestialità disneyana, che nelle intenzioni vorrebbe essere evoluta e accattivante, si riflette con più torvi propositi anche nella lista «Basta immigrati clandestini» che pone nel proprio emblema faccette di arabi, indiani, cinesi e slavi come fossero i caricature dei cattivi nei fumetti e nella vignette satiriche.

A rendere il tutto più straziante, questa specie di modernità televisiva sembra contrapporsi alla potenza residuale del passato, anch'esso piuttosto semplificato dal punto di vista illustrativo: fasci, falci e martello, bilance più o meno giustiziaristiche e spighe di grano. I segni, ma, di un'Italia ideologica e perfino contadina in cui trova posto financo una Lega nazionale di Istria, Fiume e Dalmazia che nel suo stemma, per maggior chiarezza, scolpisce: «Mirabili l'ombi d'Italia». Il tutto a pochi centimetri dall'inevitabile «Partito internettiano», che si distingue per lo sfondo azzurro e la inesorabile «@».

Il paese cortocircuito tra vecchio e nuovo è ben sintetizzato in una lista che si chiama con vaga risonanza fiscale - in-

conscia energia metafisica e poetica: «Scaricare tutto e tutti». Si vede un uomo come lo potrebbe disegnare con mano incerta il bambino di quattro anni. Un salto iconografico all'indietro impressionante, un vero e proprio ritorno ai graffiti della prima infanzia.

In bilico fra kitsch e trash, d'altra parte, il sole splende dallo schermo di un computer di Democrazia europea-Socialismo autonomo. Di sconcertante mescolanza la calcolatrice elettronica che spicca nel simbolo giallino da «commercianti e artigiani uniti». Mentre la povera grafica del «Comitato per la difesa della famiglia» pone al centro della scena il padre, una ma e dei figli, molto simili a entità di natura ectoplasmaica. Molto meglio l'ingenua raffigurazione in bianco e nero dell'«Associazione popolare italiana per la verità»: un magistrato in prima piano, un carabinieri con i baffi che trascina in ceppi un cittadino, probabilmente innocente.

La evidente valenza autobiografica di questo simbolo introduce alla dimensione definitiva della personalizzazione di parecchie liste. Armando Piano Del Balzo, autonomatosi il generalissimo, sembra ispirarsi al bersaglio della Settimana enigmistica, con cerchi concentrici, così drammatizzati nella loro elettricità gialla e rossa da culminare in un «SOS». Il nome di Renato Fiorelli, un altro che ha fornito il proprio nome a una lista, risulta invece placidamente adattato sotto un grappolo di uva nera. Altri notevoli: «Soffritti per Ferrara», in campo blu, con rocca orientaleggiante; poi «Nuove idee Barania», «Buonanno controcorrente», «Con Bonfante la Bassa in Parlamento», «Faller deputato» («Cittadini come te, insieme», con arcano imbuto e stella) e «Vola Molise», lista Aida Romagnuolo, che ricorda un po' il logo di Rai 1.

Ancora una volta Mirella Cece, sempiterna leader del «Sacro Romano Impero Liberale Cattolico», ha offerto la propria foto, con pettinatura gonfia e cotonata. Mentre del giornalista siciliano Sebi Roccaro («Lista del Popolo»), pure lui ritratto a foto, colpisce fin troppo l'allegria. Il simbolo meno scontato è quello di «Cuore italiano»: casetta inserita in un cuore, appunto, e il motto «Vivro solo per servirvi». Sarebbe piaciuto a Zavattini. In alto si legge la sigla: D.C.R.P.C.L.L. E nell'enigma si consuma l'estetica del contrassegno elettorale; e forse pure la sua vana suggestione d'inizio secolo.

Reportage
Filippo Ceccarelli

BESTIALE, regressiva, stralunata e personalizzata. Ecco come si presenta la politica italiana nei contrassegni elettorali che da ieri sono cominciati ad apparire nelle bacheche dell'ufficio elettorale, al ministero dell'Interno.

Una politica anche un po' furbona, ma senza più spozzi creativi, anzi desolatamente politica, sul piano dell'immagine. Gli impiegati si fermano a rimirare, colpiti soprattutto - per quanto possa definirsi «colpito» - dal ministero capitolino - dalla lista «Forza Roma», in ovvia composizione cromatica giallorossa; oltre che dalla lista rivale, «Avanti Lazio», in bianco e azzurro, chiaramente disegnata dalla stessa mano, oltre che pensata dalla stessa mente.

CENTROSINISTRA ECCO CHI ENTRA E CHI ESCE

NEW ENTRY

NEL GOVERNO, NON PARLAMENTARI
● Giuliano Amato
● Enrico Letta
● Katia Bellillo
● Ugo Intini

LEADER PARLAMENTARI

● Grazia Francescato (Verdi)
● Pierluigi Castagnetti (Ppi)
I «RUTELLI BOYS»
● Ignazio Ariemma
● Paolo Gentiloni
● Renzo Lusetti
● Ermete Realacci
● Gianni Vernetti

DALLA SOCIETÀ CIVILE

● Franco Angioni
generale
● Riccardo Illy
sindaco di Trieste
● Sergio Zavoli
giornalista

ESCLUSI

● Leopoldo Elia (Ppi)
● Gian Giacomo Migone (Ds)
● Tiziana Parenti (Sdi)
● Irene Pivetti (Udeur)
● Enrico Carra (Udeur)
● Vittorio Cecchi Gori (Ppi)
● Emilio Colombo (Ppi)
● Franco De Benedetti (Ds)

● Ersilia Salvato (Pdc)
● Demetrio Volci (Ds)
● Rita Levi Montalcini
(ha accettato la candidatura)
● Angelo Giorgianni (Udeur)
● Linda Lanzillotta (Ds)
● Achille Occhetto (Ds)

INCERTI

Rutelli, una maratona per ricostruire l'accordo

No alla richiesta Udeur di riaprire i giochi in Campania

Amedeo La Mattina

ROMA. «La fine è l'appuntamento più atteso», dicono i suoi amici. Ma Rutelli non è un uomo che si lascia guidare dalle emozioni. Almeno non quando si tratta di politica. Dopo un'emozionante vittoria elettorale, il leader della Margherita si è ritrovato a dover affrontare una maratona per ricostruire l'accordo con i partiti che lo hanno sostenuto. La sua prima mossa è stata quella di chiedere a Dini di restare in carica. Ma il premier ha risposto che non può. Rutelli ha allora chiesto a Dini di dimettersi. Ma il premier ha risposto che non può. Rutelli ha allora chiesto a Dini di dimettersi. Ma il premier ha risposto che non può.

d'agenzia dell'Udeur. «Le valutazioni trinitistiche purtroppo non corrispondono ai fatti», ha scritto Rutelli. «La vittoria di alcuni e la mancanza di equilibrio ritardano la conclusione postuma di una vicenda che non può finire con una forza politica». Rutelli, che a nome di Lamberto Dini parlava di «vulnus», «venga rimosso il tavolo tecnico». Prima del vertice dei segretari, ci dovrebbe essere almeno una riunione degli «stipiti» della Margherita. Ci stanno faccidiando.

leadership. «E' assurdo», ha sbottato al telefono con Mastella. «Copriamo di ridicolo. No, si va avanti come era previsto. Se si sono questioni aperte ne discuteremo stasera alla riunione. Farò io delle proposte e poi si chiude». Parli, Veltroni e Castagnetti si sono detti d'accordo. Mastella e Dini sono rimasti isolati. Franceschini ha comunicato che nessun tavolo è stato convocato: «Il lavoro è stato concluso alle 7 di stamane. Ora è tutto nelle mani di Rutelli».

Il leader richiama gli alleati all'ordine
«Riprendere le trattative significa delegittimare la mia leadership»

Dini: «L'intesa è fatta, anche se noi non siamo del tutto soddisfatti. Serve qualche aggiustamento»



Billè ■ Cronista

«Tasse, subito i tagli senza Tremonti-bis»

Francesco Manacorda

Inviato a CERNOBIO (Como)

«Su Ici, Irpef e Irap ci vuole subito un colpo di maglio», Sergio Billè va alla guerra del fisco e presenta il conto prelettorale della «Confcommercio». Coni, Pci e Uilvo. Un conto dettagliato, con venti «proposte» per la competitività dell'Italia messe nero su bianco e un sondaggio commissionato al Cirio che boccia senza pietà l'operato del governo in carica, affiancando il giudizio delle imprese «del terziario di mercato» a quello popolare così da dimostrare che le richieste dei commercianti non sono dettate da interessi di tipo corporativo, ma si identificano con quelle dell'intera pubblica opinione.

I PIANI DI RIFORMAZIONE PROGRAMMI IN COMPETIZIONE A SINISTRA

Bertinotti si gioca tutto

Niente accordi con l'Ulivo

Introspectiva

ROMA

ERANO i mesi del grande isolamento, la neonata Rifondazione era attestata al 3 per cento. D'Alema ironizzava sui compagni che fanno le bistecche, ma Lucio Libertini - eterno errante della sinistra e suo grande conoscitore - si confidava con Armando Cossutta e Sergio Garavini: «Ascoltatevi, il nostro è un partito che ha una grande potenzialità, un giorno potrà raggiungere il 10 per cento». Era il '91, quella di Libertini appariva una simpatica chimera anche ai suoi compagni, oppure soltanto cinque anni più tardi - alle politiche del 1996 - Rifondazione avrebbe raggiunto l'8,6 per cento.

«Vogliamo dire che il 13 maggio ci giochiamo tutto? Diciamo pure!», riconosce Alfonso Gianni, braccio destro di Fausto Bertinotti. Il 13 maggio può accadere di tutto a Bertinotti: ha messo nel conto: nella notte di Santa Gliceria, Rifondazione potrà scoprire di essere uscita rinvigorita dalla guerra elettorale, potrebbe anche fare la scoperta più aggra. Quella di non aver raggiunto il 4 per cento, con la conseguenza di restare fuori dal Parlamento. Ma ormai la scelta di correre da soli è compiuta. I riflettori puntati sulla zuffa per i collegi hanno fatto scivolare nell'ombra un divorzio - quello tra Ulivo e Rifondazione - che fino all'ultimo non era scontato. Certo, prima delle presentazioni formali delle liste, tutto è ancora possibile, ma l'8 aprile tutto resterà immutato, al Senato l'Ulivo potrà contare su un 4-6 per cento di voti in meno.

Ma la base è divisa
Un segretario del Nord diventerà credibile, come potremo fermare l'emorragia di voti?

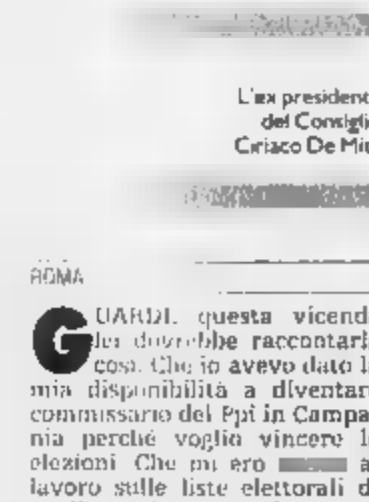
parlato neppure. striscia, come se il divorzio con l'Ulivo fosse scontato. In compenso si è discusso del programma elettorale del partito e le proposte uscite fanno capire che si è deciso di lasciare correre la briglia massimalista: aumento consistente dei salari, introduzione di un sistema di nuove riduzioni, introduzione della tassa patrimoniale, proposta di scioglimento della Nato. Spiega Bertinotti: «Si tratta di un programma di alternative di contrapposizione frontale alle destre e di critica severa al centro-sinistra».



Il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti firma un autografo per i manifestanti della Sanità

ca a trattenere una parte di elettorato sempre più attratta dal cosiddetto voto «utile» e dunque dai Ds. E per fermare l'emorragia potrebbe essere Rifondazione a fare un appello di voto per l'Ulivo alla Camera e dirottare i voti in qualche collegio del Senato... Scenari futuribili certo, eppure nel gruppo dirigente di Rifondazione è iniziato il dibattito sul dopo-elezioni.

Al primo posto, nel «manifesto» della Confindustria, la richiesta di ridurre la pressione fiscale e contributiva di un punto di Pil l'anno per dieci anni, un freno alle imposte locali, una drastica riduzione dell'Irap, con l'obiettivo di aiutare le imprese, ma anche di ridare fiato al Fisco, ma anche flessibilità dell'occupazione e formazione professionale, e sicurezza, sono i punti su cui i commercianti danno voti da bocciatura al governo e chiedono un salto di corsia, una brusca. I punti che prima di votare vogliono vedere chiaramente esposti nei programmi elettorali «vagi e incerti» di entrambi gli schieramenti, su cui aleggia una coltre di ipocrisia. Stasera, al secondo giorno del loro seminario di Cernobbio, aspettano le risposte di Francesco Rutelli. Domani, in chiusura di lavori - ma è solo un caso - quelle di Silvio Berlusconi. E per il leader del Polo, non è difficile capire, batte la grande maggioranza dei cuori di categoria. Lui, Billè, assicura che l'associazione «non ha il compito di «marciare» politicamente, che «eseguire un atto di protesta» pensare «orientare il voto dei commercianti, si scrolla di dosso le voci su un possibile ruolo in un futuro governo di centrodestra, ma non risparmia le critiche al governo in carica e crede invece che nella vasta campagna elettorale di Berlusconi ci sia spazio per tutte le voci che chiedono. E «comunque è la parola più gettonata qui a Cernobbio anche tra i rappresentanti delle associazioni regionali e di categoria commercianti. Un cambiamento assicurato meglio da Berlusconi o da Rutelli? La consegna ufficiale è quella dell'equidistanza, dettata dal presidente, ma le espressioni «vivo lontano più di mille dichiarazioni».



L'ex presidente del Consiglio Ciriaco De Mita

ROMA. GUARDI, questa vicenda che dovrebbe raccontarci cosa che io avevo dato la mia disponibilità a diventare commissario del Ppi in Campania perché voglio vincere le elezioni. Che mi ero al lavoro sulle liste elettorali di quella regione con lo stesso obiettivo. Che mi pareva di aver suggerito uno schema di soluzione per l'attribuzione dei collegi che avrebbe potuto produrre buoni risultati. E visto che questo schema è stato profondamente modificato, rinunciavo alla mia candidatura, si prendano anche il mio collegio e arriverei. Arrivederci? Precisamente: dopo nove legislature Ciriaco De Mita - il suo ritiro (talmente come candidato) dal-



l'imminente campagna elettorale. E lo fa in civile ma esplicita polemica col partito del quale è tutt'ora uno dei massimi leader e con la Margherita, raggruppamento - per la verità - che non ha mai amato molto. Fa sul serio, presidente De Mita? «Assolutamente». Ma che il successo di così grave da spingerlo a rinun-

De Mita rinuncia alla candidatura

«Mastella? La politica non è cosa per tutti»

ciare alla candidatura? «Guardi, per la Campania hanno fatto cose di una stupidità inenarrabile. Tanto che, al momento decisivo, quando ho capito che stavano mettendo le cose, che liste si preparavano, ho disertato, me ne sono andato».

«E poi ho imposto una riunione della segreteria del mio partito molto serenamente ho spiegato che io le elezioni le voglio vincere, non perdere. E che, visto che stavano varando candidature fatte per perdere, mi tiravo indietro, mi prendessero anche il mio seggio e arriverei. Io non sarò candidato».

Credevo di esserci riuscito, a sono addirittura meravigliato della pazienza che ho avuto. Poi che è successo? Il solito Mastella? «Quando Mastella ha posto una questione oggettiva, per esempio la scarsa rappresentanza dell'Udeur a Napoli, io l'ho sostenuto. Ma le sue pretese nel resto della Campania! Ha ottenuto quasi tutti i collegi quanti il Ppi... Col suo comportamento, Mastella conferma che la politica non è cosa da tutti».

Non ha mai fatto il ministro o il parlamentare di Avellino. Insomma, si era creata una difficoltà. Molti venivano a dirmi: «Con quella candidatura perdiamo». Ripeto io voglio vincere, ed avevo trovato una soluzione: Maccanico capolista nel proporzionale a Napoli. Ma anche su questo hanno poi deciso di fare in altro modo. Facciamo pure. Ma senza di me. E' l'ultima parola, presidente De Mita? «E' la mia ultima parola. Anche perché, per risolvere i problemi che mi hanno spinto a rinunciare alla candidatura, dovrebbe essere Maccanico a fare il ministro della Campania. Ed è meglio che lascino stare: potrebbero peggiorare le cose ancor di più».

[f. ga.]

ECCO CHI ENTRA E CHI ESCE

NEW ENTRY

Roberto Antonione (Fi)
presidente Regione Friuli-Venezia Giulia
Ferdinando Adornato (Fi)
giornalista
Ferdinando Aiuti (An)
immunologo
Mario Baldassarri (An)
economista

Giuseppe Consolo (An)
avvocato, costituzionalista
Paolo Guzzanti (Fi)
giornalista
Lino Jannuzzi (Fi)
giornalista
Marcello Pacini (Fi)
direttore Fondazione Agnelli
Mario Pescante
ex presidente Coni
Vera Slepoy (An)

I «QUATTRO GATTI»
COSSIGHIANI

Giuseppe Cossiga
Angelo Sanza
Ernesto Stajano
Piero Testori

ESCLUSI

Anna Maria De Luca (Fi)
Sandra Fei (An)
Cristina Matranga (Fi)
Giorgio Rebuffa (ex Fi)

INCERTI

Vito Bonsignore
Filippo Mancuso
Giuseppe Calderisi
Francesco Pionati
Lucio Colletti
Marco Taradash
Calogera Mannino

Polo, dopo i collegi oggi si tratta per le liste

Ancora troppi veti incrociati, ultimo vertice dei leader

Ugo Magri
ROMA

I moduli delle candidature sono tutti pronti: nome, cognome e indirizzo. Mancano solo l'accettazione degli interessati. Ma prima che a ciascuno venga chiesta la firma, stamane dovrà compiersi l'ultimo rito, officianti Silvio Berlusconi e gli altri leader della Casa delle libertà: nello studio del Cavaliere verrà data lettura della lunga lista di nomi che ciascun partito ha predisposto per la quota proporzionale e per i collegi. Nessuna obiezione? Si procede. C'è un problema? Si discute. E c'è dubbio che la discussione più accesa si avrà quando Rocco Buttiglione farà il nome di Calogera Mannino, ex ministro Dc, due mesi fa espulso dal partito per mafia che, secondo il segretario del Cdu, verranno presto cancellate in appello.

Fatto sta che Bossi e Fini di Mannino non vogliono neppure sentir parlare. Berlusconi, per ragioni d'immagine, ne farebbe volentieri a meno. Nel vertice dell'altra notte c'era già stato un duro scontro, con Buttiglione che era letteralmente esploso: «Preghiere, nomi che propongo non sono accettabili. Solo se me lo chiederà Berlusconi, per evitare altri attacchi contro di lui, a Mannino potrei accettare rinunciare...». La previsione è che stamane il Cavaliere gli chiederà, appunto, di fargli la cortesia.

I dubbi, in verità, riguardano pure altri personaggi del Cdu. Come Alfredo Vito, detto «maggior centomila preferenze» (tanto ne prendeva ai tempi dello Scudo crociato) e in Piemonte l'ex andreettiano Vito Bonsignore. Ma è improbabile che ogni candidatura del Cdu venga passata ai craxi. Anche perché il Biancofiore chiederebbe di applicare la stessa regola draconiana per i grandi inquisiti (Cesare

Nella notte trattativa sulla «desistenza» con D'Antoni in Sicilia. A rischio alcune candidature del Cdu. Cossighiani scontenti. Forse rientrano Colletti e Mancuso

Previti è ben saldo in un collegio della Capitale, mentre Marcello Dell'Utri sarà collocato nel proporzionale in Sicilia. Piuttosto, fino all'ultimo ci saranno ritocchi e aggiustamenti. La notte è trascorsa nell'attesa che dal fronte di D'Antoni arrivasse in extremis un segnale per chiudere qualche accordo di desistenza mascherata in Sicilia, con Berlusconi asserragliato fino alle orecchie: tutti i fedelissimi e incassare i nomi.

Taradash e Calderisi, per fare un esempio, giovedì erano spacciati, ma ieri hanno parlato col Capo che gli ha promesso un posto in lista. «Vedremo se concreto cosa ci proppera», spargeva cautela Taradash dopo il colloquio. Uno dei capitoli più intrattabili, per il Cavaliere, è quello dei quattro gatti di Francesco Cossiga. Quattro, proprio come i collegi che Forza Italia cedeva a Giuseppe Cossiga, figlio dell'ex Presidente, e Piero Testori (giornalista e nipote di Cossiga), ad Angelo Sanza e ad Ernesto Stajano. Ieri sera, nel clan dell'ex Picconatore i muscoli: piuttosto lunghi, perché le aspettative erano altre, e il tira e molla è proseguito a oltranza con esito incerto. Ulteriore grana, i socialisti: il loro consiglio nazionale ieri è finito a botte. Il Nuovo Psi non avrà più di 16 collegi tra Camera e Senato, di cui solo quattro o cinque «sicuri».

Un certo sforzo è stato fatto a via del Plebiscito per rimediare alla grave penuria intellettuale. In quello dell'«eretico» Lucio Colletti s'è mobilitato Claudio Scajola, depositario delle liste di Forza Italia, dunque il filosofo liberal è ormai salvo. Forse ci sarà addirittura il ripescaggio di Filippo Mancuso, ex ministro della Giustizia e candidato alla Corte Costituzionale: potrebbe essere capofila nel proporzionale a Palermo.

Un collegio senatoriale a Piemonte è riservato a Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli. Fra i giornalisti, tre sicure new entry (Ferdinando Adornato, Paolo Guzzanti e Lino Jannuzzi), mentre il volto nuovo del Tg1 Francesco Pionati deciderà solo oggi se correre o meno col Cdu. Più sbrigativo, Gianfranco Fini ha già annunciato ieri mattina chi entrerà dalle liste di An. Lasciano il Parlamento il giurista Paolo Armaroli e la giornalista Sandra Fei. Proveranno a entrarvi, invece, l'immunologo Ferdinando Aiuti, l'editore Massimo Pini (ex Psi), la psicologa Vera Slepoy e l'economista Mario Baldassarri.

Fini si è dichiarato molto soddisfatto per le divisione delle torte dove, secondo la teoria dominante, Forza Italia e An hanno fatto la parte del leone. Soddisfatto anche Bossi, che dal vertice dell'altra sera è uscito addirittura in anticipo, dopo aver ottenuto i collegi che voleva. Il leader del Carroccio si candida nel collegio di Milano 3, dove cinque anni fa era stato eletto Rocco Buttiglione. Il professore-filosofo sarà trasferito a Quarto Oggiaro.



Claudio Martelli e Bobo Craxi

Antonione (Friuli)

Berlusconi: sarà nel mio governo

Giulio Padovani

Forse la cosa che più lo preoccupa è il suo ambulatorio da dentista a Trieste, dove va per un'ora tutte le mattine intorno alle otto, prima di entrare nel suo ufficio di presidente della Regione. Una volta a Roma, nel ruolo di senatore e - se Berlusconi vincerà - di ministro, Roberto Antonione dovrà per forza di cose rinunciare alla professione.

Ed anche la cara Gulci (in sloveno vuol dire «stregheggi») gli mancherà molto: dovrà dare l'addio alle fughe sulle spiagge della Dalmazia. No, Gulci però è l'amante: alla bella moglie Maura, bionda e sportiva come lui, è fedele. Gulci è un dodici metri, piccolo

barca a vela con la quale alla Barcolana dell'ottobre scorso - regata con mille velisti della tradizione friulana - aveva osato sfidare la super barca di professionisti che ospita D'Alena, portandosi a bordo due «governatori», il piemontese Chigo e l'emiliano Errani.

Si sa, quando il Cavaliere chiama, non si può dire di no. Poiché Antonione è arrivato nel '98 alla guida della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia prima della legge sull'elezione diretta dei presidenti, qualora l'esponente polista arrivasse a Palazzo Madama (come appare assai probabile), non si dovrà sciogliere il Consiglio e il suo posto potrebbe tornare - sono «boatos» insistenti - la leghista Alessandra Guerra, qualora non dovesse accettare un posto anche lei nel governo di centrodestra, come vorrebbe Bossi.

A convincere il dottor Roberto Antonione, 47 anni, dal '94 in politica con Forza Italia, giovedì sera è arrivato «fax da noi» Plebiscito. «Essendo la riforma federale dello Stato - gli ha scritto Berlusconi - uno dei punti cardine del nostro programma e ritenendo fondamentale l'esperienza maturata dai governatori alla guida delle Regioni, ho pensato di chiederti di far parte della mia squadra di governo» Ghign, Formigoni, Galan, Storace (ognuno dei quali con ambizioni nazionali) sono così stati battuti dal loro collega più decentrato, che in questi giorni di governo regionale è riuscito - grazie alla speciale autonomia di cui gode il Friuli - a far passare tante norme innovative, dalle leggi sul versante sociale (finanziamenti a chi fa figli) al «project financing» per le opere pubbliche ai «Boni (Buoni ordinari regionali) che saranno presentati alla City di Londra grazie al «rating AA» al bilancio ottenuto da Standard & Poor's.

Inutile chiedere a Antonione quale sarà il dicastero. Lui, da buon friuliano-piemontese (è a Novara), si schermisce e replica: «Intanto, devo essere eletto, e poi dobbiamo vincere». Vedrà. Di certo cercherà di far fruttare la sua esperienza come amministratore sul federalismo e nei rapporti con la Slovenia, anche con le intese internazionali già siglate da questa Regione di frontiera. Il che, tradotto, significa il ministro alle Regioni (oggi Di Lorenzo) oppure quello alle Politiche Comunitarie (oggi di Martelli).

Un ruolo che potrebbe essere accettato anche al Carroccio, essendo Antonione conosciuto come il più «legista» dei presidenti azzurri: non a caso governa con la Lega (in maggioranza, ma senza assessorato) prima dell'insediarsi di Berlusconi. Si vedrà, barca e ambulatorio, per «po' forse» dovranno aspettare.

TEMI SUPPLEMENTARI PER IL NEGOZIATO CON IL CAVALIERE

Il nuovo Psi alla guerra dei seggi

«Troppi pochi», il consiglio nazionale finisce a sediate

retroscena

Aldo Cazzullo

ROMA

CARI compagni, la linea... «Ma quale linea? I seggi, parli dei seggi». Parte alla grande il Consiglio nazionale del Psi, duratano De Michelis e la platea, «dei seggi vi dirò dopo, no, subito», se va bene, sono tra sei e otto... «Pochi! Troppo pochi!»... «E non tutti sicuri». E' il finimondo, mormorii, «ce lo dici così?», buuu, qualcuno stizzito si alza e se ne va. Nulla rispetto a quando sei ore dopo Martelli spiega che, in seguito al compromesso con De Michelis, non ci sono nemmeno quelli. Berlusconi non vuole i vecchi capi in Parlamento? Che restino fuori pure i pones, alla Camera si candidano con la Casa della Libertà solo i simboli più alti della tragedia, i figli dei martiri, Craxi e Chiara Moroni, e nessun altro. Al Senato, candidati nostri in tutti i collegi. Esplose la rabbia di chi vede sfumare un collegio per sé o per gli amici, i martelliani reagiscono, sediate, insulti - claudis soprattutto - assalto vittorioso al podio, Martelli si sottrae con una finta di corpo che neanche Garri-cha, nuovi insulti stavolta dal microfono, spintoni, Martelli tenta di zimmerizzare in mezzo al tavolo sul palco ma lo anidano anche da lì, minacce, urla, «evvoluta, controlla di evvoluti voi», Berlusconi, Martelli schiva agile tipo Nureyev nei suoi momenti più belli, alla fine Bobo con il peso suo personale e soprattutto del cognome mette tutti a sedere. Nella rissa è difficile distinguere chi mena e chi frana, frena con la morte nel cuore l'amministratore dell'Avanti! Walter Lavitola, uno dei giovani che Berlusconi avrebbe candidato, il partito degli assessori

(Nanni Riccio, Sicilia), dei coordinatori regionali (Antonino Di Trapani, Campania), dei candidati mancanti (Aldo Casillo, Afragola), latita De Michelis - sta presentando con Andreetti un libro su Craxi -, compare, segno forse della maturità dei tempi, Vincenzo Bono Parrino che contrappone l'era Berlusconi, segnata dalle oligarchie che impongono candidati dall'alto, a quella del consenso popolare: cioè all'era Bono Parrino, quando «nella mia Alcamo prendeva con il Psi 13.500 voti su 21 mila». Il Consiglio continua, il compromesso tiene, il 13 maggio il nome Craxi ci sarà e sarà dalla parte di Berlusconi; qualcuno insinua il dubbio che Berlusconi accetti di fermare il carico ritrovandosi contro i socialisti là dove nutre qualche

timore, al Senato; la risposta è che per altre 48 ore si tratti in via del Plebiscito, ma se i veti non cadono, avanti da soli.

Si recita al Parco dei Principi, l'hotel che vide la nascita di Alleanza democratica - la festa per la vittoria di Storace, ma questa è batte tutte. Parte forte De Michelis: «Bobo ha ragione. E' il guk di Hamammet. E' il mercato delle vacche. Ma la politica è fatta anche di opportunismo». Consensi. Confida dietro le quinte Bobo: «Ieri notte per l'incontro decisivo sui collegi mi sono fatto accompagnare in via del Plebiscito da Paris Dell'Unto: alla faccia del rinnovamento. Berlusconi mi fa entrare in una stanza con l'on. Ricciotti e mi dice: aspetta qui. Aspetto mezz'ora. Un'ora.

All'inizio De Michelis annuncia: i posti sono da 6 a 8. E la platea travolge anche il tavolo dei relatori

Il veto del Cavaliere scatena la platea. «Non siamo i suoi camerieri»

Umiliati e offesi, l'ira dei «Craxi boys»

Maria Laura Padellaro

ANNUNCIO socialista dal microfono: «Il proprietario dell'Alfa Romeo Bianca targata Rm26... se corre la trova ancora, senno' no». Non è di un altro socialista: del carro, ovviamente. Non più quei tempi, han più motivo quegli scherzi. Il Nuovo Psi è partito, oggi intristito dalla pregiudiziale anagrafica berlusconiana: solo candidati (pochissimi) giovani quindi anagraficamente intonsi, che rendono impossibili battute tangenziali. Anche se c'è un'aria da passioni incuci una volta. Tutti fumano, tutti uriano, tutti, nel pomeriggio, si roba buona, ahimè tutta in piccolo.

La pancia di Gianni De Michelis c'è, è l'ombra di quella di una volta; la faccetta d'angelo di Claudio Martelli c'è, ma si vede che l'ultracinguantenne nonostante la blefaroplastica; Craxi c'è, il

Bobo. L'assemblea socialista c'è, ma non è più in un palasport o in una piramide. Solo mila sala Farnese dell'Hotel Parco dei Principi a Roma, ristrutturata in stile imperial-brianzolo. Popolata di uomini anzianotti con sigarette e cellulari non di ultimo modello, con scarso culto del corpo e pance demichelisiane; di ex bone bionde o fulve che vanno via a fine mattinata; con tanti personaggi poco New Economy e molto Old Local Appalti, tante facce da prima repubblica minore. O anche quasi maggiore, come Giclio Di Donato, notabili napoletani che è uguale a dieci anni fa. Però molto arrabbiato, appena arrivato comincia a esporre il suo dissenso sulle offerte della Casa della Libertà: «Con me quelli di Forza Italia non si rendono conto... lo guk rompo il c... gli faccio perdere dieci seggi. Bobo da Berlusconi non ci doveva andare, gliel'ho detto, no, c'aveva». E m'è questo questo pezzo di m... (probabile allusione a Silvio

Berlusconi, ndr) che prima ci sputa poi ci ingiuria e poi ci umilia.

Dalla mattina traboccano i capannelli, trionfe il politichese d'epoca misto a notazioni pragmatiche, prevalgono lamenti è invettive. «In Sicilia so' tutti in braccio a...». La variante D'Antoni ha cambiato tutto. «Da c'è uno che forse va forte... che ci provi, al massimo sbatte». Claudio (Martelli) sarebbe per rompere tutto, ma... Quando De Michelis parla del «veto» di... di... (sempre Martelli) e «su quelli nelle nostre condizioni (non incinti, ex indagati per Tangentopoli, ndr) partono urla: «Previti e Dell'Utri invece vanno bene!». A intervallo regolari scatta il Craxi Pride: «L'orgoglio per Bettino Craxi ci porta voti in tutto il territorio nazionale, dice uno al microfono. «Un nome di Bettino il 4 per cento noi lo superiamo» (qualche mugugno perplessito, «eeeh»). Un altro se la prende con don Baget Bozzo: «La deve finire di dire che

Forza Italia... il corpo cattolico e l'anima socialista, ma chi cacchio gliel'ha mai venduta?». Mai c'è vantaggiosa transazione, notano. Poi, grida Di Donato, c'è un'offesa target: «Questo plutocrate, sempre Berlusconi, vi vuole giovani, vi vuole carini, vi vuole un po' froci». Certo, ripete, «Berlusconi è un affarista, un giocatore spietato e abilissimo» (detto forse con una punta d'invidia, o di nostalgia; ma non si può far vincere «questa sinistra illiberale e forcaiola»). E poi al Senato c'è un pareggio per... pugno di voti, chi vuol correre da solo rischia di far vincere l'Olivio. Tutti concordano. Prima di menarsi, i fans di Walter Lavitola gridano a Martelli «vai con l'Olivio».

Sono guai che capitano a quelli che purtroppo visti... gli di un Dio minore, figli dell'errore, riflette Salvo Andò. E poi declama: «Cosa non piace dei socialisti? E' il problema della questione morale? Può darsi. Vai a sapere.

DAL MONDO CATASTROFE ECOLOGICA, NUOVA SPARATORIA IN UNA SCUOLA AMERICANA, PRIGIONIERI IN SOMALIA

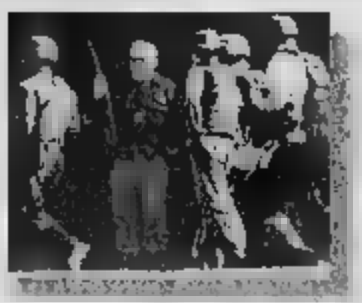
BALTICO, MAREA NERA

La catastrofe ecologica annunciata nel Baltico dopo la collisione tra un cargo e una petroliera sembra scongiurata grazie alle correnti: il gasolio ha raggiunto solamente due isole danesi, una settantina gli uccelli morti



USA, UCCISO

Ancora una sparatoria in una scuola americana: in Indiana, a Gary, un ragazzo 17 anni è stato ucciso nel parcheggio liceo da un coetaneo, subito arrestato. L'aggressore è un ragazzo espulso dalla stessa scuola lo scorso anno



RILASCIATI ALTRI OSTAGGI

Liberati a Mogadiscio altri due operatori umanitari (britannici) delle Nazioni Unite rapiti martedì scorso da un commando armato che aveva attaccato la sede di «Medici senza Frontiere». Cinque ostaggi già stati rilasciati (nella foto la francese Madrilene Pascal), due rimangono nelle mani dei guerriglieri



Territori in fiamme Uccisi sei palestinesi

Aldo Baquis
TEL AVIV

Sei palestinesi sono rimasti uccisi e decine stati feriti dal fuoco dei militari israeliani in violenti scontri nei Territori, mentre in Israele la popolazione amba celebrava l'annuale «Giorno della Terra», in memoria di sei arabi israeliani uccisi dalla polizia il 30 marzo 1976 mentre protestavano contro la confisca di terre agricole. Ieri il Comando unificato della Intifada ha organizzato manifestazioni di solidarietà con gli arabi israeliani. Grazie a un imponente schieramento di polizia in Galilea e nel Neghev, i scontri sono stati evitati. I palestinesi, mentre in Cisgiordania, alle porte di Ramallah, un palestinese è morto nella battaglia infuriata per ore contro i carri armati israeliani, in azione anche a Hebron.

Gli incidenti più gravi si sono verificati nella provincia di Nablus, dove migliaia di dimostranti hanno cercato di dare l'assalto ad avamposti militari israeliani. I soldati hanno sparato sulla folla provocando almeno quattro morti. Voci finora non controllate ipotizzano che i militari siano ricorsi contro i dimostranti anche a un tipo

gas lacrimogeno (che Israele afferma di non possedere) che provoca spasmi e senso di soffocamento.

In questo clima esasperato il presidente Yasser Arafat ha convocato a Ramallah il suo esecutivo per elaborare una linea di risposta all'Amministrazione Bush, a suo parere ostentamente filo-israeliana. Il presidente palestinese si appresta il mese prossimo a compiere un viaggio importante a Damasco (su invito del presidente Bashar Assad), che conclude un periodo di lunghi anni in cui Arafat era in Siria persona non grata.

L'appello di Bush ad Arafat affinché sosti le violenze nei Territori non ha per ora molte speranze di essere accolto. «Gli Stati Uniti farebbero meglio a occuparsi della violenza degli occupanti israeliani anziché di quanti resistono loro», ha osservato il ministro per la Cooperazione Nabil Shaath.

L'imminente visita di Arafat in Siria viene probabilmente seguita con attenzione dall'intelligence militare israeliana, che ha reagito con nervosismo al ruvido discorso pronunciato ad Amman dal presidente Assad e al continuo aiuto logistico ai guerriglieri filo-iraniani Hezbollah. Nei mesi scorsi que-

Ieri per i palestinesi era il «Giorno della Terra» quando ricordano la confisca dei loro campi, 25 anni fa. Decine di feriti tra le migliaia di dimostranti. Arafat ignora l'appello alla calma di Bush e prepara la visita in Siria

sti ultimi hanno dislocato nel Libano meridionale centinaia di con cui - ha ricordato ancora ieri il leader Hezbollah, Hassan Nasrallah - possono minacciare l'intera Galilea. Questi e altri scenari di guerra sono stati simulati nei giorni scorsi dai vertici militari israeliani. Una simulazione avvenuta a tavolino, iniziata con l'esplosione di un conflitto «virtuale» in Cisgiordania o a Gaza, seguita dall'apertura di un «secondo



fronte» nel Nord di Israele. Ieri intanto anche gli integralisti palestinesi di Hamas sono tornati a minacciare nuovi attentati nelle retrovie israeliane. «I nostri uomini-bomba sono capaci di colpire ovunque - ha detto il leader islamico Ismail Haniyeh, arringando una folla di dimostranti a Gaza - Sette martiri sono pronti a entrare in azione».

Le autorità israeliane hanno chiesto alla popolazione di esse-

re particolarmente attenta quando si imbatte in palestinesi particolarmente nervosi, imperlati di sudore o goffi per la presenza di micidiali giubbotti esplosivi sotto gli indumenti. Il problema è che talvolta fra l'allarme e la deflagrazione passano pochi istanti, com'è successo due giorni fa a Sdeh Hemed, quando un kamikaze si è avvicinato a un gruppo di giovani. Li ha squadrati negli occhi e si è fatto saltare in aria.

Un momento degli scontri di ieri fra la polizia israeliana e i dimostranti palestinesi nella Città Vecchia. Nel «Giorno della Terra» il bilancio è stato di sei morti

Aperta la campagna contro il turismo

«Se volete non visitate la Spagna»

Gian Antonio Origli

A pochi giorni dall'inizio delle vacanze di Pasqua, mentre la Spagna sta per essere invasa da centinaia di migliaia di turisti, i terroristi dell'Eta consigliano agli europei: non scegliere la penisola iberica per le vacanze. L'avvertimento, purtroppo reale, del terrorismo turistico, è incluso in un comunicato «etarra» diffuso ieri in prima pagina dal quotidiano «Gara», il suo braccio giornalistico (legale). Il ministero degli Interni cerca invano di buttar acqua sul fuoco. Ma i terroristi fanno capire che non si tratta di una vuota minaccia. Nel comunicato, prima l'Eta rivendica le due autobombe fatte esplodere il 18 marzo in Catalogna e in Valencia uccidendo un poliziotto e ferendo tre persone, poi conclude con questa frase: «Diamo una raccomandazione ai turisti, particolarmente a quelli europei: non visitate le località turistiche spagnole. Eviterete conseguenze non desiderate poiché quelle zone sono tra i nostri obiettivi militari». Il terrorismo turistico basco la Spagna lo ha dovuto subire dal '79, quando la «Colonna Madrid» esordì in quella «campagna» con due bombe piazzate nel deposito bagagli delle due stazioni ferroviarie più importanti della capitale che provocarono la morte di 5 persone. Successivamente quasi sempre vennero utilizzati esplosivi di scarsa potenza, fatti scoppiare per richiamare l'attenzione dei media. Con l'eccezione dell'attentato all'aeroporto catalano di Reus dove una bomba nel luglio '96 ferì una cinquantina di turisti inglesi. Il governo di Madrid si è ripari. «La Spagna è un paese sicuro», ha detto, scurissimo in volto e per niente convinto il ministro degli Interni Mariano Rajoy, aggiungendo: «Le forze di sicurezza faranno tutto il possibile per evitare attentati».

PER LA PRIMA VOLTA AUTORTA' DELLA COREA DEL NORD A COLLOQUIO CON UN OSSERVATORE OCCIDENTALE

I militari sono perplessi sulla politica di disgelo al 38° parallelo e guardano con timore il progetto antimissile Usa

reportage
Jas Gawronski

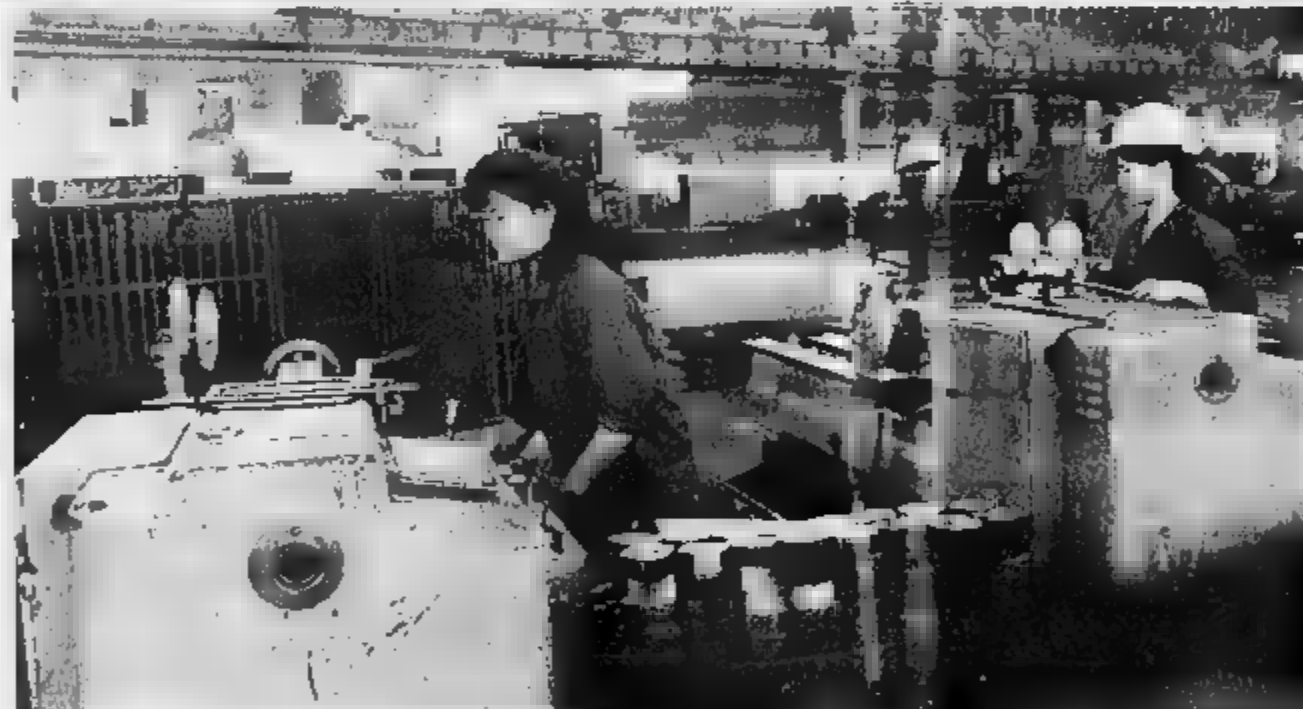
PYONGYANG

A guerra è sempre dietro l'angolo, oggi, domani può esplodere, mi ha detto con tono preoccupato il generale delle Forze Armate nordcoreane Ryo Chun Sok. Vestito di una divisa dimessa su cui però risaltavano quattro file colorate di decorazioni, il generale, che è anche vice ministro della Difesa nel governo di Pyongyang, ha precisato: «Garanza per i passati più di dieci anni della caduta dell'Unione Sovietica, ma le alleanze militari sono rimaste lo stesso loro il clima da guerra fredda».

Il corso del colloquio, concesso per la prima volta a un giornalista straniero, ha avuto l'impressione di una sorta di opposizione dei militari, manifesti sospettosi delle intenzioni americane, a rendere difficile «accettare» per ridurre la tensione militare, convinti che il «Caro Leader» Kim Il Sung ha creato un esercito invincibile, capace di infliggere un colpo letale a qualsiasi nemico che voglia attaccarli, non importa quanto potente sia, ha detto, mentre tre suoi attendenti prendevano nota di ogni sua parola.

Ryo Chun Sok ha osservato che la fine della guerra tra gli Usa e la Corea del Nord ce mai stata, non è scritta nessuna parte. «Da 20 anni noi proponiamo di terminare le ostilità, di trasformare l'armistizio in un vero trattato di pace». Ma, secondo il generale, Usa da una parte cercano il dialogo, dall'altra forniscono alla Corea del Sud missili, schierati lungo i 300 chilometri della frontiera comune, pronti a colpire ogni punto del territorio nordcoreano.

Ma dopo il vertice del giugno scorso fra i due Kim, quello del Nord Kim Jong Il e quello del Sud Kim Dae Jung, ed il successivo viaggio di Madeleine Albright a Pyongyang, le possibilità di una guerra siano diminuite? «I motivi di guerra possono essere eliminati, anche incrementati, dipende solo dagli Usa. Se veramente il nuovo sistema



A sinistra alcune operai in una metallurgica di Pyongyang, in Corea del Nord. Sopra, il presidente Kim Jong Il

A Pyongyang, ultima fortezza rossa

Un generale: qui la guerra fredda non è mai finita

nemici del Sud. «Gli Usa pensano di metterci in ginocchio con la politica che parla con le armi, ma il «Caro Leader» Kim Il Sung ha creato un esercito invincibile, capace di infliggere un colpo letale a qualsiasi nemico che voglia attaccarli, non importa quanto potente sia, ha detto, mentre tre suoi attendenti prendevano nota di ogni sua parola.

Ryo Chun Sok ha osservato che la fine della guerra tra gli Usa e la Corea del Nord ce mai stata, non è scritta nessuna parte. «Da 20 anni noi proponiamo di terminare le ostilità, di trasformare l'armistizio in un vero trattato di pace». Ma, secondo il generale, Usa da una parte cercano il dialogo, dall'altra forniscono alla Corea del Sud missili, schierati lungo i 300 chilometri della frontiera comune, pronti a colpire ogni punto del territorio nordcoreano.

Ma dopo il vertice del giugno scorso fra i due Kim, quello del Nord Kim Jong Il e quello del Sud Kim Dae Jung, ed il successivo viaggio di Madeleine Albright a Pyongyang, le possibilità di una guerra siano diminuite? «I motivi di guerra possono essere eliminati, anche incrementati, dipende solo dagli Usa. Se veramente il nuovo sistema

di difesa missilistico, avremo l'America in una condizione di strapotere mai prevista dai trattati di disarmo esistenti, condizione da portare alla guerra».

Clinton fallisce la sua pace. Bush fa il duro, le parole del generale non lasciano scampo. L'apertura della Corea del Nord verso l'esterno può che fermarsi, anche a lungo.

Del resto, le speranze di quello storico vertice di giugno fra le due Coree già sembravano spegnersi, e gli ottimismi calare. La Corea del Nord stentava a rispettare quei pochi impegni simbolici assunti in campo militare, ritardava la riunificazione. Rimaneva divisa dalla guerra degli anni '50, frenava sui negoziati per ridurre la tensione lungo il confine comune, chiamato zona demilitarizzata, in realtà il confine a più alta concentrazione di armi del pianeta. E dimenticava di preparare la visita di ritorno di Kim Jong Il a Seul, che pure era prevista per la primavera di quest'anno.

Un altro autorevole rappresentante del regime di Pyongyang, il vice ministro degli Esteri Choe Su Hyon, mi ha chiarito la posizione del suo governo su vari aspetti. Ha riconosciuto che la Corea sta continuando la costruzione di missili

lungo raggio, «per motivi pacifici». Potrebbe sospenderla se venisse raggiunto un accordo globale con gli Stati Uniti. Poi è vero che esportano missili a corto raggio, però lo fanno solo, assicura, per poter comperare il riso. «Ma se qualcuno fosse disposto a pagare per il riso a noi necessario saremmo pronti a discutere la sospensione della vendita di quei missili, altrimenti abbiamo in programma di fare due o tre lanci di prova nel prossimo futuro» ha aggiunto con imbarazzante serenità, forse non realizzando il tono ricattatorio delle sue parole.

A proposito delle armi chimiche

«Gli Stati Uniti pensano di metterci in ginocchio con una politica che si basa sulle armi ma il nostro esercito è imbattibile»

è stato più ambiguo, osservando che i nordcoreani le conoscono bene non perché le abbiano, «perché ne hanno sofferto le conseguenze durante la guerra di Corea quando erano state usate dall'esercito americano».

Riguardo alle relazioni con la Corea del Sud, il «Caro Leader» ha dichiarato, senza entusiasmo, quasi fosse costretto, la «dealtà» al processo di riconciliazione, immaginando un «sistema» federale con una nazione, uno stato, due governi, due sistemi, e lasciando «per la prossima generazione l'idea di riunificazione». Ed ha chiaramente reclamato la paternità della «sunshine policy» di apertura fra le due Coree, che «è stata originariamente proposta dal nostro «Grande Leader» Kim Il Sung». «Siamo felici», ha spiegato, «che il Presidente della Corea del Sud abbia finalmente accettato le nostre proposte che hanno poi reso possibile il vertice di giugno».

Insomma, vuol dire che hanno sbagliato a dare l'anno scorso il Premio Nobel per la Pace, assegnato al Presidente della Corea del Sud, e che ora lo danno alla Corea del Nord? «Certamente», ha risposto come fosse un'ovvietà.

Choe Su Hyon ha accusato l'Occi-

dente di imporre una propria visione dei diritti dell'uomo. «E' un problema in tutti i paesi, anche quelli dell'Europa», ha detto, e poi, elencando tutti i supposti vantaggi delle dittature, ha aggiunto: «Noi abbiamo i diritti di cui voi non disponete, come quello di vivere in pace e sicurezza, ma la mafia è criminalità».

Sicuro nelle sue risposte, è apparso irritato solo da una domanda sui sospetti che gli aiuti forniti dalle organizzazioni internazionali finiscano all'esercito e sugli ostacoli frapposti per seguire la distribuzione: «I soldati hanno una priorità sui prodotti della nostra» e non hanno bisogno di aiuti stranieri, ha risposto stizzito. La Corea è un paese diviso, ha aggiunto, tuttora legalmente in stato di guerra. I donatori vorrebbero andare dovunque, muoversi liberamente, ma «possiamo permetterlo. La sicurezza è essenziale per noi ed è naturale che ci sia vietato agli stranieri».

Forse quelle zone vietate potrebbero essere «guale» 200 mila prigionieri torturati ed affamati di cui parlano centinaia di rifugiati che riescono a scappare in Cina? «Non nego che ci siano prigionieri i nostri nemici ci diffamano.

Il viceministro degli Esteri: costruiamo e vendiamo missili per scopi pacifici. Se qualcuno aiutasse la nostra economia potremmo smettere

Quei rifugiati in Cina sono criminali ricercati dalla nostra giustizia. Hanno tutto l'interesse a inventare frodi su di noi.

In questo mio secondo viaggio in Corea del Nord nell'ultimo anno, ho trascorso qualche giorno a Pyongyang, e poi sono stato in macchina a Huichon, 200 chilometri a nord della capitale. «Un vecchio elicottero sovietico, a Sinpo, dove un consorzio occidentale costruisce delle centrali nucleari, due viaggi cui dedicherò un altro articolo. Dopo aver viaggiato, visto nonché parlato con decine di funzionari (tutti incontrati ufficialmente, nessuno casuale), ho l'impressione da una parte di un paese sempre più povero e dall'altra di un regime sempre più arrogante con i paesi che lo aiutano. Arrogante anche perché corteggiato, vista la corsa disordinata dei paesi europei (fra i primi purtroppo c'è stata anche l'Italia), a stabilire con la Corea del Nord ossequiose relazioni diplomatiche. Un giornale nordcoreano ha potuto scrivere: «Il nostro «Caro Leader» (è il titolo riconosciuto all'attuale dittatore Kim Jong Il figlio del «Grande Leader» Kim Il Sung) non ha nemmeno bisogno di spostarsi all'estero. Sono gli altri che corrono a Pyongyang per incontrarlo e soddisfare le esigenze del nostro paese».

Ora anche l'Unione Europea, dopo che il Presidente Bush ha frenato sui colloqui con la Corea del Nord, ha deciso di infiltrarsi nel negoziato. Manderà un gruppo di mediatori a Pyongyang: obiettivo cercare di «minacciare» la minaccia missilistica del regime comunista e affrettare la riconciliazione con il Sud del paese. E ogni variegata e divergente iniziativa diplomatica è un'occasione per il regime nordcoreano per estorcere ulteriori milioni di dollari per minime (o finte) concessioni nei suoi programmi missilistici e nucleari.

Autare ancora la Corea del Nord? Ovviamente bisogna dire che per evitare carestie che hanno già causato fino a 3 milioni di morti. Ma anche dire che quando non si sa se gli aiuti vadano semplicemente a sostegno di un regime che è una prigione per i suoi 24 milioni di abitanti.

igawronski@euronews.it

DEL MOSTRO DI FIRENZE

14 SETTEMBRE 1974
Pasquale Gentilcore e Stefania Pettini, entrambi diciottenni vengono assassinati in un campo tra le vigne di Borgo San Lorenzo. Con un coltello il mostro infierisce sul cadavere della giovane.

6 GIUGNO 1981
A Scandicci Giovanni Foggia e Carmela De Nuccio vengono crivellati di colpi di pistola. Poi, quello che diventerà un macabro rituale: con una lama affilata il mostro asporta il pube della ragazza e lo porta via.

22 FEBBRAIO 1981
Stessa dinamica e stessa arma ma stavolta l'assassino colpisce Stefano Baldi e Susanna Cambi.

19 MARZO 1981
Paolo Mainardi e Antonella Migliorini appartano in auto Montespertoli. Il mostro spara prima alla giovane finestrino aperto. Il ragazzo tenta di fuggire. L'auto blocca in una cunetta, l'assassino lo finisce e calma.

9 OTTOBRE 1981
Due giovani turisti tedeschi, Horst Friedrich Meyer e Uwe Rusch, parcheggiano il furgoncino in un bosco di Galluzzo. Il mostro li spara decine di proiettili dall'esterno e il furgone.

29 LUGLIO 1981
Claudio Stefanacci e Pia Rontini appartano in una stradina di Borgo San Lorenzo. L'assassino li uccide con il solito rituale.

11 SETTEMBRE 1981
Nadine Mauriott e Michel Kravichvili piazzano la tenda in un bosco a Scopeto. Il killer spara dall'esterno. Il giorno dopo spedisce un pezzo di seno della ragazza al giudice fiorentino Silvia Della Monica.

«Pacciani ucciso perché sapeva troppo»

Sospetti sui farmaci assunti

Vincenzo Tassandori
FIRENZE

Chi ha ucciso il mostro? E perché? Chi ha assassinato Pietro Pacciani e per quale ragione lo ha fatto? «Qualcuno poteva aver paura per quanto avrebbe potuto dire», mormora il sostituto procuratore Paolo Canessa, che diresse le indagini sugli ultimi delitti del mostro di Firenze e rappresentò l'accusa in aula, quando il Vampiro venne giudicato colpevole.

Ma il Pietro ebbe un destino singolare: condannato in primo grado, assolto in Appello, dalla Cassazione rispedito davanti ai giudici. Ora si vuol far capire che, forse, faceva ancora paura. Così, come nella miglior tradizione «noir», avrebbero assassinato per non farlo parlare. E quello che non dicono, epperò dubitano, inquietano: a ucciderlo potrebbe essere stato il vero maniaco delle coppie, quello che avrebbe collezionato i macabri trofei strappati alle vittime, quello che nessuno ha saputo prendere e neppure scoprire.

Il fascicolo aperto alla procura di Firenze per «omicidio aggravato ad opera di ignoti» contiene il nome della vittima, Pacciani, una nebulosa di sospetti e, chiarisce il dottor Canessa, alcune cose nuove, e dubbi che restano. Per indagare su questi interrogativi è stato indispensabile formulare un'ipotesi di reato. «Dall'autopsia vidi che il mostro d'infarto: non ho cambiato idea», dichiara oggi il medico legale Giovanni Marelli. Ora il sospetto: che l'infarto sia stato «indotto». Da che cosa? Da un medicinale sbagliato, da qualcosa di letale per il suo cuore già fin troppo logoro. Ma chi ha avuto la possibilità di far ingurgitare il mostro presunto un rimedio errato? Forse quella sconosciuta bionda che una sera entrò a casa sua?

Pacciani fu trovato nella

Fu trovato morto con i pantaloni abbassati la maglietta arrotolata Sulla schiena aveva alcune ecchimosi

L'ipotesi è che l'infarto che colse l'agricoltore nel febbraio del '98 possa essere stato «provocato»

di Mercatale il 22 febbraio '98, il giorno dopo la morte, riverso in bagno, i pantaloni abbassati, la maglietta arrotolata quasi alle ascelle. E una serie di ipotesi sulla schiena: a quelle sono macchie che si formano dopo la morte nei punti dove si cadeva poggiato. Come aveva fatto, da morto, a girarsi? Omicidio, naturalmente, significa che qualcuno ha ucciso qualcuno altro. «Non sospettiamo nessuno», assicura Canessa, «è come», dice: «Sospettiamo di tutti».

Qualcuno ha ricordato come, una settimana prima di morire, Pacciani avesse chiesto all'Associazione vittime dell'ingiustizia «aiuto per la sua incolumità». Forse aveva semplicemente paura per il suo futuro giudiziario: era in attesa del secondo processo d'Appello e davanti alla sbarra c'erano quelli del gruppo di Mercatale, Vanni e gli altri, i «compagni di merenda», condannati poi a suoi complici. Insomma, tirava un'aria pessima e l'uomo, rozzo e istintivo come un animale, avvertiva il pericolo e tentava in qualsiasi modo di evitare i rischi.

Ricostruire il contesto è un rompicapo. Spuntano numerose morti. Renato Malatesta morì impiccato, e pochi crederono al «cidio: era marito di Antonietta Speruto, che fu intima di Pacciani e Vanni; Mivvia Malatesta, la figlia di Renato, carbonizzata nella sua Panda col figliolet-

to Mirko; Francesco Vinci e un servo pastore, essi pure ammazzati e bruciati nell'auto: Vinci era stato l'amante di Mivvia. Ma era stato pure sospettato di essere lui il mostro; Anna Milva Mattei, prostituta, amante del figlio di Vinci.

E' indispensabile ricucire tutto e l'altro giorno, come testimone, è stato ascoltato Carmelo Lavorino, il detective privato che faceva parte del pool in difesa di Pacciani e che disse: «Lo hanno ammazzato a goccia a goccia». Lo conferma: «Ho parlato tre volte con il dottor Giustini e ci siamo trovati d'accordo su numerosi punti, tranne, ovviamente il ruolo di Pacciani e Vanni». E certo che Pacciani sia stato assassinato «da quello che chiamo "grande sacerdote" che potrebbe aver ucciso direttamente o mandato qualcuno».

Chi, al contrario, nutre dubbi sull'ipotesi omicidio è l'avvocato Nino Filastò, autore di thriller e difensore di Pacciani in Appello. «A me sembra delle tante trappole per sostenere un castello di fandonie, rivoltare l'ipotesi del mandante. Non sono delitti che possono aver fatto gente come il Pacciani, come il Vanni», dice. Lotti: sono delitti fatti da uno intelligente, che sa muoversi, determinato, organizzato, matto naturalmente, ma organizzatissimo. E, se così fosse, abile a non farsi scoprire.

Pietro Pacciani durante il ricovero in ospedale a Firenze



Sentenza per la morte del bimbo di 11 anni ucciso in un bosco a Cassino

Omicidio lavorone, un ergastolo

Carcere a vita Bogdan: «Condannato perché zingaro»

CASSINO

Ergastolo per Denis Bogdan, 20 anni di reclusione per Eric Falcon Schetzerberger. Assolti per insufficienza prove Fardi Bogdan e Pasquale Di Silvio. Si è concluso così, pomeriggio nel Tribunale di Cassino, il processo per il delitto di San Giovanni Incarico, dove il 18 novembre del 1998 venne barbaramente ucciso un bambino di 11 anni, Mauro Iavarone, di Piedimonte San Germano. Il ragazzino venne trovato tre

giorni dopo la sua scomparsa, riverso a terra nel boschetto della Vignola, con i pantaloni abbassati e una busta sul martoriato da 31 colpi inferti con spranga e bastoni. Da lunedì scorso i tredici giudici togati e popolari della Corte d'Assise del Tribunale di Cassino erano riuniti in camera di consiglio. Il pm Paolo Taviano aveva chiesto l'ergastolo per Denis Bogdan e per Pasquale Di Silvio, mentre aveva chiesto 24 anni di reclusione per il «peruviano» Eric Falcon Schetzerberger.

Nella sentenza letta in aula invece la giuria ha riconosciuto Denis Bogdan quale organizzatore del delitto e di aver indotto il giovanissimo Claudio T. (per il quale la Procura dei minori di Roma nei giorni scorsi ha chiesto il rinvio a giudizio per concorso in omicidio) ad uccidere il piccolo Mauro. Eric Falcon invece è stato riconosciuto colpevole di omicidio, l'aggravante di aver coperto persone rimaste ignote nel corso delle indagini.

La lettura del dispositivo della sentenza del processo è stata interrotta dai familiari di Dennis Bogdan (presente in aula) che hanno urlato imprecando per la condanna del giovane nomade ed esultando per l'assoluzione del fratello Fardi. Alle grida dei Bogdan si sono sovrapposte quelle di gioia della moglie e dei numerosi familiari di Pasquale Di Silvio, assolto, anche lui presente in aula. Al di là della balaustra, nella confusione, con donne in lunghe gonne gitane e con in braccio bambini piccoli che gridavano frasi di coraggio al condannato. Baci e abbracci agli avvocati difensori di Di Silvio. Delusione e rabbia per i familiari di Dennis, convinti di essere «perseguitati perché zingari». «Razzisti», hanno gridato in molti, «noi collaboriamo coi carabinieri, non siamo assassini».

Nuovo sopralluogo nella villetta. «Si deve nominare un tutore per Erika»

Tutti i misteri degli assassini di Novi nella riproduzione virtuale stile FBI

NOVI LIGURE

Alla fine sarà una specie di videogioco. Ad uso e consumo degli inquirenti - sia ben chiaro - ma pur sempre la riproduzione virtuale di un delitto ormai famoso. L'ultimo - e forse definitivo - sopralluogo nella villetta di Novi Ligure è servito a fissare per sempre la scena del delitto, oltre a permettere ai difensori dei due ragazzi accusati di vederci per la prima volta i luoghi in cui si svolsero i fatti.

Il loro ingresso nella villetta dei Nardo segna la fine dei riscontri tecnici: d'ora in poi qualunque ulteriore prelievo sarebbe «inquinato» e perciò praticamente inutilizzabile. Quindi si è resa necessaria una documentazione ancora più dettagliata: quella realizzata ieri dai carabinieri del Ris di Parma è infatti una tecnica finora utilizzata solo negli Stati Uniti, e solo in circostanze molto particolari.

I tecnici dell'Fbi ricostruiscono virtualmente gli ambienti di edifici considerati a rischio, come uffici governativi e sedi di ambasciate. In caso di attacchi terroristici è possibile ripescare sul computer le immagini degli interni, e adottare così le misure di emergenza necessarie: reparti speciali per entrare in azione con una conoscenza perfetta del luogo in cui si troveranno ad agire.

Perché utilizzare questo a Novi? Perché i carabinieri e ai magistrati servirà una mappa della casa, completa di le



Ieri per la prima volta i difensori di Erika e Omar sono entrati nella casa dei Nardo a Novi

tracce già rilevate (il sangue, le orme) e della esatta posizione dei cadaveri di Susy Cassini e Gianluca De Nardo. In più, la collocazione degli oggetti ritrovati: un coltello (l'altro era stato buttato in giardino), il topiccino che doveva essere ad uccidere Gianluca. Gli stracci usati per pulire alla meglio alcune macchie di sangue.

Ed è proprio per individuare tracce finora rimaste nascoste che ieri pomeriggio i carabinieri hanno nuovamente usato la tecnica del Luminol, in un ambiente finora mai analizzato: le scale che dal pianterreno portano alla tavernetta, e da qui al garage. La via di fuga di Erika, secondo il suo primo racconto (quello che accusava degli omicidi i dalmatiani).

La ragazza aveva scale di essere scappata, scale di aver imboccato di corsa la rampa del garage, e di essere quindi sbucata sulla strada. Un

racconto inverosimile, come avevano capito quasi subito i carabinieri, osservando la distanza tra le orme dei suoi piedi (tipiche di una persona che cammina normalmente, non di chi fugge correndo).

All'esame hanno assistito i pm Locci e Cibinelli, e i difensori: Repetti e Gatti per Omar, Bocca per Erika. Quest'ultimo ha annunciato che d'ora in poi sarà affiancato da un collega, l'avvocato Cesare Zaccaroni di Torino. La sua presenza si spiega con l'esistenza della possibilità, peraltro teorica, di un conflitto di interessi: padre e figlia. La ragazza ha ucciso la madre e il fratello, quindi l'ingegner Francesco De Nardo si ritrova nella duplice veste di padre della ragazza, e di parte lesa. Una situazione che renderebbe necessaria a breve la nomina di un tutore della ragazza. Lo deciderà il tribunale dei minori di Torino.

[Irra. gio.]

diario

Tutto quello che dovrete sapere su Silvio prima di affidargli le chiavi di casa

diario

Berlusconeide

NUMERO SPECIALE DI 152 PAGINE CON UN GIOCO DA RITAGLIARE

COMANDANTE VIGILI ASSASSINATO DALL'EX COGNATO

L'ha atteso in piazza un'ora. Quando è arrivato è salito sull'auto, gli ha puntato contro la pistola e l'ha inseguito in un bar dove l'ha ucciso. La vittima è Giovanni Gregorio, 36 anni, comandante della polizia municipale di Vizzini. Il delitto, maturato in una mente forse malata e in un ambiente familiare disgregato, è avvenuto nella piazza principale di Vizzini, paese del Catanese in cui lo scrittore Giovanni Verga ambienta «Cavalleria rusticana». L'omicida si chiama proprio Giovanni Verga, ha 47 anni: non ha saputo spiegare ai carabinieri i motivi del gesto che sarebbero da ricondurre a vecchi rancori. Verga ha atteso l'uomo che fino a 10 anni fa era sposato con la sorella con l'intento di sparargli. Gli ha puntato contro la pistola quando ancora in auto; l'ha inseguito, sparando, fino al bar dove la vittima ha chiesto aiuto; qui gli ha scaricato addosso i colpi che l'ha ucciso. Poi si è seduto sui gradini e atteso i carabinieri.

NEONATA ABBANDONATA IN UN CARRELLO ALL'ALTO

Una neonata di pochi mesi è stata trovata in un carrello nell'area vicino a un supermercato a Sesto San Giovanni, nel Milanese. La bimba, che potrebbe essere figlia d'immigrati, aveva non più di 4 mesi, è stata ricoverata in ospedale: le sue condizioni sono discrete. E' stata trovata da una cliente che all'uscita dal centro commerciale ha sentito i vagiti. Si è avvicinata al carrello e ha visto la bimba. Alla polizia ha raccontato che mentre s'avvicinava al carrello ha notato due persone allontanarsi.

IN CARCERE MINORI CHE HANNO UCCISO LA DONNA E IL FIGLIO

Sono stati trasferiti nel carcere minorile di Casal del Marone i due minorenni che martedì 11 aprile causarono l'incidente nel quale perirono la vita Laura Sabbatini e il figlio di tre anni. L'altro figlio di dieci anni rimase gravemente ferito. I minorenni speronarono un'auto rubata e fuggono dalla donna.

SI SPOSA FURLAN, DELLA BANDE DEI SASSI A TORTONA

Il sposo Alessandro Furlan, uno dei ragazzi della «banda dei sassi» di Tortona (Alessandria) condannato a 15 anni di carcere e Paolo e il cugino Paolo Bertocco per il lancio di pietre dal cavalcavia della Cavallotta che uccise, nel '96, Maria Letizia Berdini. La cerimonia nuziale si terrà oggi, 11, in Comune. A unire in matrimonio Alessandro Furlan e Simona Crepaldi sarà il sindaco Bonavoglia. La Corte d'assise ha autorizzato il sposo a lasciare l'abitazione dei genitori, dove si trova agli arresti domiciliari, solo per il tempo necessario a pronunciare il «sì». L'amore tra Sandro e Simona è nato lo scorso anno: la ragazza fa parte del gruppo di amici che possono frequentare casa Furlan dove gli arresti domiciliari anche Franco e Paolo. Nel luglio '99 la Corte d'assise d'appello di Torino ha condannato i fratelli Furlan e Bertocco a 18 anni e 4 mesi per omicidio volontario e assolto l'altro fratello Gabriele.

AFFONDA L'EX FREGATA «CASTORE»

L'ex fregata Castore, vanto della Marina militare italiana negli Anni '50 e da tempo in disarmo, è affondata ieri al largo di Civitavecchia. Ora giace sul fondo a 270 metri, in un tratto di mare a 15 miglia al largo del porto. La Castore, acquistata da un armatore privato turco, stava navigando al traino di un rimorchiatore della Spezia verso un porto della Turchia. A causa del mare forza 3 ha cominciato ad imbarcare acqua.

Festeggiamo al Ristorante

SERVIZIO PROMOZIONALE PUBBLIKOMPASS.
PER INFORMAZIONI TEL. 0125.634104 - 015.8491212



**HOTEL
RISTORANTE**

"Stella Bianca"

SCARMAGNO Frazione BESSOLO

Tel. 0125.712768 / 712875 - 0125.638666

Auguri di Buona Pasqua

*E' gradita la prenotazione
per il pranzo pasquale*

I Nuovi Orari del Ristorante

Dalle ore 19 alle ore 22

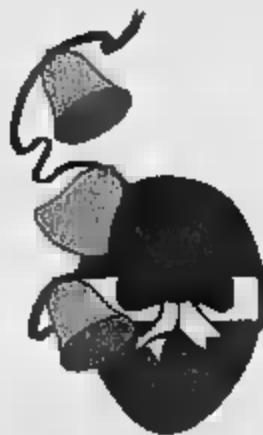
CHIUSO A MEZZOGIORNO

**APERTO PRANZO E CENA
SABATO, DOMENICA e FESTIVI**

Ristorante dell'Hotel Astoria

Da Mauro

Cucina tradizionale Piemontese ■ Canavesana
Gran carta ■ vini



DOMENICA 15 APRILE

Pranzo di Pasqua

Menù completo £ 60.000

bevande incluse

LUNEDÌ 16 APRILE

Pranzo di Pasquetta

Menù completo £ 55.000

bevande incluse

CUORGNE' - Tel. 0124.666.001
www.astoria-damauro.com



MERCENASCO

Ristorante
della tradizione

leggermente innovativa

cucina stagionale

*Chiuso lunedì e martedì
Gradita la prenotazione*

Via Riviera 7 - Mercenasco - Tel. 0125.710094



**Ristorante - Pizzeria
Eporediese**

Augura Buona Pasqua

Specialità Pesce

Pizza anche a mezzogiorno
con forno a legna

A Pasqua Menu alla Carta

IVREA - Corso Vercelli, 132 - Tel. 0125.251038



CALUSO (TO)
Piazza Mazzini, 1
Tel. 011/9832262

Menù

Finissima con Sesamo e Parmigiano
Involtino di Salmone alle Paprika
Fagottino di Manzo
con Robiola ed Erba Cipollina
Vol Au Vent con Crema di Porcini
Torta Pasqualina

**Pasqua
duemilauno**

Vini

Caluso
d'Alba
Brût Erbaluce
Moscato d'Asti
Minerale

Prezzo £ 60.000

Cripes ■ Ricotta e Carciofi
Risotto con Punte d'Asparagi
e Castelmagno

Capretto alla Toscana
con Patate Novella
Cosciotto di Vitello al Forno
Spinaci ■

Chantilly alla Frutta Imperiale

**ALBERGO
RISTORANTE
PIZZERIA**



AQUILA NERA

■ Tony

Augura alla sua affezionata clientela

Buona PASQUA

■ vi invita a provare

la favolosa CASCATA DI MARE

PAELLA PER TUTTI OGNI DOMENICA

IVREA - Corso Nigra, ■■
Tel. 0125.641416 - Fax 0125.45519

IN CASCINA !! ■ COLLETTA GIOIOSA

**IL CIRCOLO
DEGLI AMICI
DEL VERDE CANAVESE**

Augura Buona Pasqua

**IN CUCINA DOMENICA TOMASI
CON LA COLLABORAZIONE DI FIORE,**

RICORDANO:

VENERDÌ E SABATO SERA

FRITTO MISTO E LUMACHE

IL CIRCOLO DEGLI AMICI DEL VERDE CANAVESE

Collettore Gioiosa, Rionova Ribes

Tel. 0125.55165 / 0347.182115

- LOCALE RISERVATO AI SOCI -



RISTORANTE PIZZERIA

NEVE

Specialità pesce

C.so Centrale, 67 - CHIAVERANO (TO)

Chiuso il mercoledì

Tel. 0125.798115 - e-mail: marco.rocco6@tin.it

MENU DI PASQUA

Domenica 15 aprile 2001 - Ore 12,30

Aperitivo con sfogliatine e tartine
Terrina del lago e dell'orto all'aceto balsamico
Salmone marinato all'aceto e zucchero ■ salsa lime
Insalata del Mediterraneo

Paté di fagioli in crosta
Rotolino di bresaola al caprino fresco ed erba cipollina
Bruschetta di lardo di Colonnata al burro profumato

Risotto con granchio reale e zucchine
Tortelloni di zucca alla ■■■■■

Filetto di branzino profumato con broccoletti all'aglio

Sorbetto al limone

VINI DOC

Barbera Piemonte
Pinto Grigio Veneto
Moscato Piemonte

Capretto al forno con patate arrosto

Millefoglie alle creme
Tiramisu alle pere

Caffè ■ colomba pasquale

Lire 50000

bevande incluse

(bambini fino

a 10 anni
Lire 25.000

VITTONE - Reg. Campiglio, 35 - ■ 0125.658222

Pio Grillo

**"Cucina di Piemonte
nel vecchio bosco"**

**Aperto
SABATO**

■ DOMENICA



**OSTERIA
LA SOSTA**

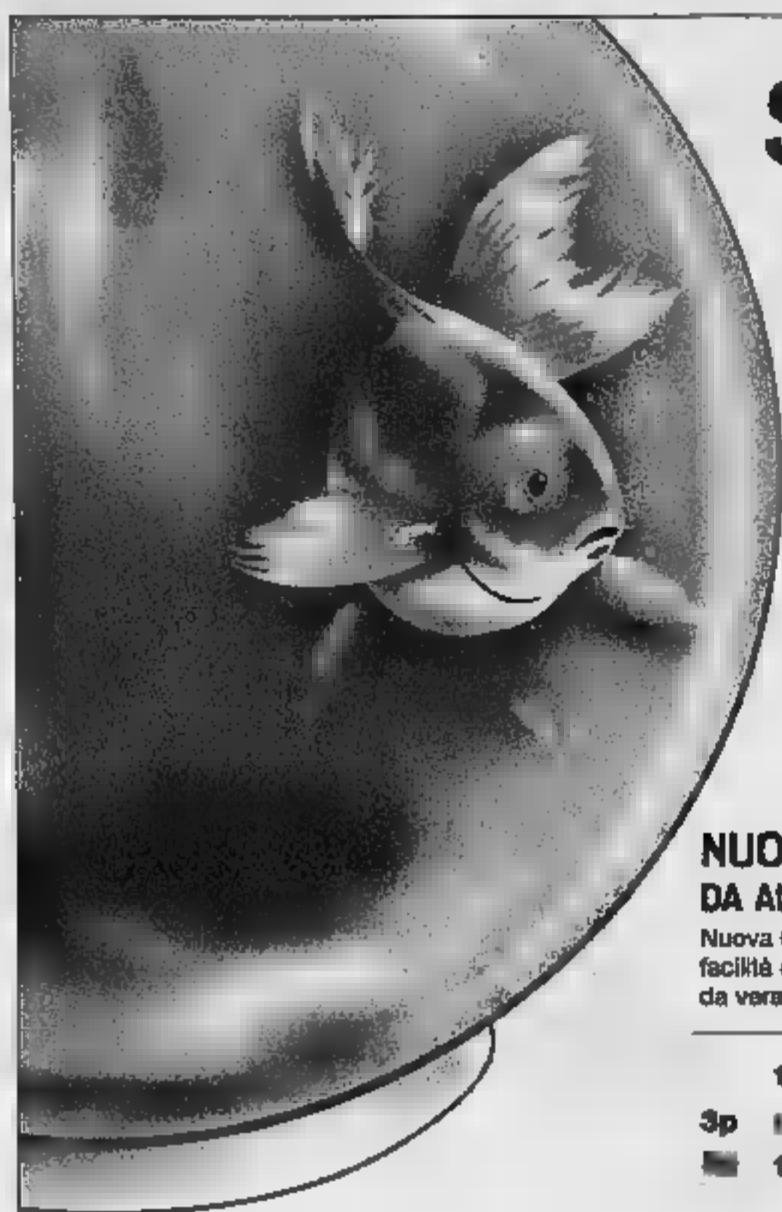
SETTIMO VITTONO (TO)

Strada Statale 26, n.31

■ 0125.658858

*Piatti unici di antica tradizione,
Cucina aperta tutto il giorno fino alle ■ di notte*





STAVOLTA RESTERETE SENZA PAROLE.



NUOVA CORSA EASYTRONIC®.

DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale e automatico, per passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma senza rinunciare al comfort. Sensazionale negli innesti di marcia, da vera sportiva. Sensazionale nell'accelerazione e nei consumi. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

	1.0 12V 55CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®
3p	17.900.000	19.400.000	20.400.000
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000

Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile. Servosterzo EPS: chiusura centralizzata con telecomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.



PROVALA IL 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE

CONCESSIONARIA PER IVREA E CANAVESE

EPOCAR

OPEL CREDIT
Vita della tua parte.

www.corsa.opel.it
www.opelbuypower.it

BUROLO D'IVREA - S.S. 228 Lago di Viverone, 41 - Tel. 0125.676002

OPEL

MARIGRAFICASTUDIO

VENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE

FUORI TUTTO

ABBIGLIAMENTO & PELLICceria a PREZZI DI SHOCK!

SCONTI 20, 50, 70%

Solo da

Confezioni
BIELLES
BUROLO

TRA INADEMPIENZE DEL COMUNE E AMAREZZA DEI TIFOSI



LA INADEMPIENZA DELLO SPORT

Non sono molte le questioni legate alla Torino dello sport che con il Castellani bis hanno trovato soluzione. Dopo anni di trattative, e la recente decisione da parte della società bianconera di costruire Mondo Juve a Vinovo, la situazione delle Alpi da definire. L'unica differenza rispetto al passato è che ora l'impianto è gestito direttamente dalla Città.

Insoluti i problemi legati allo Stadio Comunale (nessun progetto), mentre l'impianto Ruffini in via di ristrutturazione. Le sole strutture date in gestione alle federazioni sportive il Motovelodromo e il Palazzo a Vela. Quest'ultimo attende le Olimpiadi per rilanciare. Toro e Juve continueranno a giocare al Delle Alpi (nella foto) contro voglia come semplici affittuari sino a quando la situazione non si sbloccherà.

Sul Filadelfia il derby dei candidati

Rosso attacca l'Ulivo: al palo tutti gli impianti

Emanuela Muccioli

Il grande affossatore dell'operazione Filadelfia, al secolo Silvio Viale, candidato sindaco per la Lista Bonino, ieri ha convocato i giornalisti per chiarire due o tre cose. Prima di tutto che nei suoi confronti si sta organizzando un autentico linciaggio: «Guardate quante lettere di minaccia: è il Toro che mi ha indicato ai tifosi come il nemico numero 1, quando i nemici veri sono altri».

Secondo, la maggioranza starebbe versando lacrime. Coccodrillo al funerale del Filadelfia: «Come mai giovedì non sono riuscito a chiudere il bilancio in tempo utile nonostante ci fossero ben 560 emendamenti?». Terzo: «Perché si stupiscono del fatto che io sia contrario a questa operazione? Il presidente del Toro Cimminelli è al corrente delle mie posizioni dall'ottobre quando fu ascoltato in commissione. Io ho mai fatto mistero del fatto che per me a Torino ci sono solo due stadi: la Juve al Delle Alpi e il Toro al Comunale che, in questo modo, riconsisterebbe pure la sua curva storica. Ci potrebbe anche essere un quarto punto, e pure un quinto e un sesto visto la proverbiale loquacità del radical-verde, ma non è abbastanza per sistemare sulla griglia della polemica politica nuove costole».

Mentre Viale pensa come non farsi rigare la macchina dagli ultrà granata, il candidato sindaco per la Casa delle Libe Roberto Rosso non si fa sfuggire un'occasione tanto ghiotta. Dopo aver letto sui giornali che il suo rivale dell'Ulivo Sergio Chiamparino assicurava al Toro che in caso di elezione avrebbe comunque garantito, entro giugno, l'approvazione della variante nel consiglio passa al... «Le dichiarazioni rese dal mio antagonista fanno soltanto sorridere - spiega nell'ultimo giorno di ricovero alle Molinette - semmai è vero il contrario, che i torinesi possono augurarsi di vedere approvata quella delibera soltanto in un caso: che il sindaco sia Roberto Rosso».

Incalza: «Hanno avuto un anno per far passare questo progetto e non ci sono riusciti, lasciando il palo tutta la partita degli impianti sportivi. In ragione di quale miracolo dovrebbero riuscire Chiamparino?». Il candidato-

sindaco dell'Ulivo gli risponde a: «Per quanto riguarda questo "anno perduto" ci ha messo del suo, abbondantemente, anche il Polo: più volte infatti il numero legale è stato raggiunto a causa dell'assenza dell'opposizione, per non parlare dell'ostruzione organizzata per lo Statuto che ha bloccato tutta una serie di deliberazioni fra cui questa». Aggiunge: «Dopo di che non si tratta di fare nessun miracolo, quelli li lasciamo a professionisti della mate-

Silvio Viale: «Il Toro mi ha indicato come l'unico nemico anche la sinistra ha le sue colpe»

ria come il Cavaliere. Semplicemente si tratta di riprendere la delibera al punto in cui è rimasta e di accelerarne la discussione in consiglio insieme con quella dei siti olimpici. Conclude: «Dimentichiamo che il progetto Filadelfia è strettamente legato a uno degli impianti sportivi da realizzare in vista del 2006 vale a dire lo stadio di hockey». E mentre i due candidati sindaco non se la mandano a dire, ce n'è un terzo (Viale) che continua, sepolmoni-

camente, a prendere sia da destra che da sinistra. Beppe Borgogno (Dl) e Franco Ouesito (Comunisti Italiani) hanno ieri, più volte, sottolineato come Viale abbia «scientificamente perseguito l'archiviazione della delibera sul Filadelfia». Infine Agostino Ghiglia di Alleanza nazionale spara a zero sul radical-verde («è un irresponsabile alla ricerca di una squallida propaganda»), sia sui suoi compagni del centrosinistra che fanno soltanto finta di indignarsi.



Roberto Rosso candidato sindaco per il Polo: «Hanno perso un anno intero». Sotto, Sergio Chiamparino candidato sindaco dell'Ulivo: «Lo abbiamo perso per il vostro ostruzionismo».



Il progetto del nuovo stadio Filadelfia presentato da Diego Novelli (da destra) e Francesco Cimminelli.

«Presto scenderemo in piazza»

L'ira dei tifosi granata contro il Comune

Benigna

Indignati. Delusi. E decisi che «questa storia finisce qui». I tifosi del Toro l'hanno presa malissimo. Veder naufragare il progetto del mitico Filadelfia li ha messi al tappeto. E adesso promettono che scenderanno in piazza per dimostrare che il Filadelfia rappresenta molto più di un punto di riferimento. Hanno pregato tutti i presidenti granata del dopo-Pianelli di ricostruirlo. E che cos'hanno ottenuto in cambio? Soltanto dichiarazioni di imprecise puntualmente andate in fumo.

Poi, un bel giorno, è arrivato Cimminelli. Con tanto di soldi, promessa e soprattutto permessi. Risultato? Tutto bloccato per colpa di 573 emendamenti. La rabbia granata passa dall'incertezza all'odio nei confronti dell'amministrazione. Danilo, capo degli Ultras, non ci crede ancora: «Il Filadelfia deve rinascere, deve tornare a essere la nostra casa. La nostra sede è proprio lì, davanti ai ruderi abbandonati, di

una vergogna, delle tante nefandezze di questa giunta. E' ora di finirla. Non vogliamo lo stadio? Va bene, ma lì, in quell'area qualcosa dovranno pur fare qualcosa. Il Filadelfia è nostro. E nessuno potrà toglierlo. Ci stiamo organizzando già per venerdì prossimo quando il Toro affronterà il Chievo. Cori, striscioni e proteste. Poi scenderemo in piazza, un mega corteo pacifico per dimostrare a tutti che è un consigliere che ci fa paura, anzi, affronteremo la città e i suoi rappresentanti, ci faremo sentire, perché vogliamo quello stadio».

Ancor più deluso il tifoso granata numero uno, fondatore e presidente dei Fedelissimi, Ginetto Trabaldo: «Siamo alle solite, diamo fastidio. Ma sappiamo i signori politici che se sono fatti un vero e proprio harakiri elettorale. Conosco molto bene i tifosi del Toro, so perfettamente come possono cambiare anche ideologia politica per amore della propria squadra: lo faranno, lo faremo. E' stato un autogol del signor Viale: adesso possono stare tranquilli non vinceranno più le elezioni».

C'è anche chi non vuole indugiare troppo prima di scendere in piazza. Si tratta di Emiliano, presidente del club granata Pont Masin che riunisce tutti i club delle Valli di Lanzo e del basso Canavese: «Siamo già tutti d'accordo: faremo un grande corteo che non ha nulla a che vedere con quelli che si fanno per lo scudetto. Un mare di gente che si muoverà in città per dimostrare che il Filadelfia è un patrimonio di tutti, ma è la casa dei tifosi del Toro».

Chiude Fabrizio Viola del Granata Korps: «Evidentemente non c'è solo Viale che non vuole il Filadelfia. Non credo che persona sola riesca a bloccare un progetto. Io credo che ci sia qualcosa sotto: ci sono troppi interessi economici dietro il Filadelfia. Un business che fa gola a troppi. Passa all'analisi politica: è arrivato Cimminelli e ha dato fastidio a qualcuno. I piani alti che ha pensato bene di bloccare tutto per poterci mangiare sopra. Siamo alle solite, siamo in Italia, ormai non mi stupisco più di nulla».

Conferenza per il via alla Scuola dell'acqua: «Insieme potremo vincere la sete». Colloquio con Ernesto Olivero al Sermig

Gorbaciov, un giorno a Torino

A La Stampa l'incontro con Giovanni Agnelli

Lei sa quanta acqua si consuma al giorno pro capite in questa città? Michail Gorbaciov, provoca il cronista. «La terrazza dell'impianto di potabilizzazione dell'Acquedotto, presso il Po, prima della cerimonia che lo vuole «testimone» di Hydrosid, Scuola internazionale dell'acqua per lo sviluppo, iniziativa dedicata ai Paesi assetati del terzo mondo. (Ho consumato 250 litri, il livello di Israele. Lo sa quante ne hanno in Palestina? 80 litri».

E' in queste battute il significato della breve giornata torinese del leader della perestrojka, reduce dal Forum della «governance mondiale» a Vincent. Tre tappe: l'Acquedotto, La Stampa per un incontro con l'avvocato Giovanni Agnelli, il direttore Sorigi e il condirettore Rotta, la colazione, tutta piemontese, al Cambio; asparagi con fonduta di Castelmagno, agnelli, tagliata di filetto al caramello e Barbaresco. Vini: Arneis Cascina Chicco e Roero Batagot Tuo Costa. Gorbaciov ha voluto eccitante, a tavola, la più giovane

assessorato della Provincia: Elena Ferro, con delega, ovviamente, alle «Risorse idriche». Infine una breve sosta fuori programma al Sermig, per ricevere da Ernesto Olivero la nuova bandiera della pace: «La nostra vera bandiera di tutti, dice Gorbaciov abbracciando Olivero».

Molto cordiale l'incontro con Giovanni Agnelli nella sede della Stampa. Gorbaciov ha chiesto notizie sulle elezioni italiane («Ho l'impressione che alla gente interessino poco»), si è informato sui progetti della Fiat in Russia e ha raccontato divertenti aneddoti sulla guerra delle spie tra l'Urss, gli Usa e la Gran Bretagna: «Un giorno feci dire alla Thatcher: se continuiamo a espellere spie, nelle sedi diplomatiche resteranno solo l'ambasciatore e il cuoco. Lei rispose: dite a Gorbaciov che io ho finito». Agnelli e Gorbaciov hanno anche ricordato la campagna di Russia della Guerra Mondiale, le battaglie e le vittime e entrambi i fronti. «Sulla strada dell'aeroporto - ha detto Gorbaciov - c'è un cavallo di frisia che segna il massimo punto

dell'avanzata. I tedeschi avevano un cannone che da lì poteva distruggere il Cremlino. Ma non lo colpirono perché era stato costruito da italiani».

Alle 10 Gorbaciov, con l'interprete e le guardie del corpo, è già all'impianto dell'Aam. Una breve visita delle attrezzature, accompagnata dal presidente, Franco Manassero, ideatore del progetto Hydrosid per il mondo. Si infila nell'auditorium che sarà, dal 2002, l'aula della nascente «Scuola dell'acqua». Con il vicedirettore per la Cooperazione allo sviluppo, ambasciatore Massimo Iannucci, sono presenti l'ambasciatore presso la Fao, George Mc Govern, il presidente della commissione Esteri del Senato, Gian Giacomo Migone, il missionario padre Piero Gheddo, il presidente del Sermig, Ernesto Olivero. Presenti anche il sindaco Castellani, i presidenti della Regione, Ghigo, e della Provincia, Bresso. Tocca a Ermanno Zanini, ordinario di scienza del suolo all'Università, l'illustrazione delle drammatiche cifre della problematica idrica, riassumibili in due soli dati: ogni secondo nel mondo



Michail Gorbaciov con l'avvocato Giovanni Agnelli durante l'incontro avvenuto a La Stampa con il direttore Marcello Sorigi e il condirettore Gianni Rotta. Subito dopo la visita al giornale e una colazione al Cambio, Gorbaciov ha proseguito il suo viaggio verso Vercelli.

un bimbo per carenza d'acqua, mentre un miliardo 700 milioni di persone sono prive di acqua potabile. L'ing. Manassero illustra la finalità dei corsi per formare 25 specialisti all'anno che saranno seguiti anche quando torneranno nei Paesi d'origine, l'ambasciatore Iannucci sottolinea il valore economico dell'oro blu, l'acqua. Ma l'intervento del cuore

Torino problema della sete in Africa emerge dalle parole di padre Piero Gheddo, che ricorda iniziative umanitarie nel Sahel ed in Tanzania, e soprattutto da Ernesto Olivero: «Almeno il 30 per cento dei 1500 progetti del Sermig all'estero sono rivolti all'acqua: Torino saprà accogliere anche questa possibilità», dice dell'iniziativa di Manassero.

Castello di San Giorgio Canavese

ASTA

ANTIQUARIATO • ARREDI
DIPINTI D'EPOCA E DELL'OTTOCENTO
ARGENTI • TAPPETI • GIOIELLI • COLLEZIONI

OGGI • DOMANI

ore 16.00

S.GIORGIO CANAVESE (TO) Tel. 0124.32.52.96
Autost. TO - AO Uscita S. Giorgio Canavese

Art & Robert®
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

Sedi:
• Via Principe Amedeo • Torino
• Castello di San Giorgio Canavese (TO)

Lumen

L'ELETTROGITA'

AUTOMAZIONE CANCELLI
PUNTURE ELETTRICHE
SISTEMI SICUREZZA

CALISO (TO)

C.so Torino 16
Tel. e Fax 011.9831793

bennet

La grande distribuzione con 40 punti vendita, 5000 dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo della propria consolidata presenza in Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

GIOVANI

severali anni compresa tra i 20 ed i 29 anni, con livello medio-superiore, al fine di avviare alla carriera di

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un periodo di 6 mesi sul campo, l'inserimento è caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, teorico e di carattere pratico, si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Corso Sud - Montano Lucino.

Il corso prevede: un periodo di 6 mesi, un periodo di 3 mesi di applicazione ed una motivazione ai rapporti interpersonali.

Il dettaglio curriculum, chiedendo il riferimento (Rif. GPV) anche sulla base, a: Bennet S.p.A. - Personale, via E. 2 - 22070 Montano Lucino oppure inviare e-mail completa di curriculum a: personale@bennet.com

Per la pubblicità **LA STAMPA**

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.62.11 - Fax 011.666.52.31
Via Carducci, 26 - 20123 MILANO - Tel. 02.4.611 - Fax 02.4.611

La causa promossa da alcuni dipendenti dopo la vendita dell'azienda alla Piedmont Ex Op, quattro manager dal giudice

Accusati di falso in bilancio

C'era una sopravvalutazione di 150 miliardi nell'inventario della Op Computers all'atto della sua vendita all'americana Piedmont? Con un conseguente falso in bilancio?

E' quanto sostengono un gruppo di ex dipendenti dell'azienda di Ivrea che, al termine di una complessa vicenda giudiziaria, vedranno comparire mercoledì 4 aprile davanti al gip di Ivrea, Tornatore, quattro manager di livello internazionale: Gian Mario Rossignolo, ex presidente della Piedmont International prima di passare, dopo pochi mesi, alla Telecom ed ora alla Rv-Skf; Roberto Schisano, amministratore delegato che si è succeduto alla guida dell'azienda, nonché Corrado Ariando, direttore amministrativo di Olivetti.

L'inchiesta era scattata nell'estate del '98, dopo un esposto presentato da centinaia di lavoratori e cassintegrati sulle procedure che avevano portato, dal dicembre del '95 alla primavera del '97, alla vendita da parte di Olivetti dell'azienda di Scarmagno.

Le accuse ipotizzate nei confronti dei manager indagati sarebbero quelle citate nell'esposto: falso in bilancio, esagerata valutazione dei conferimenti in natura, violazione di obblighi da parte degli amministratori e truffa.

La magistratura d'Ivrea, che ha anche interrogato il regista di quella maxi-transazione, l'americano Edward Gottesmann, ha cercato di fare chiarezza sulla costituzione di una serie di società estere, alcune delle quali avrebbero dovuto acquisire i crediti della Op Computers, oltre all'attività operativa nel settore dei personal. I problemi sarebbero sorti nella individuazione dei va-

lori del magazzino nonché quello dei crediti maturati per la vendita dei personal. Una significativa parte dei crediti sono contestati per malfunzionamento delle macchine (circa il 30% contro una media di mercato del 5-6%) mentre si scopre che buona parte dei beni stipati nei magazzini sono obsoleti, il valore commerciale molto modesto rispetto ad una stima eccessivamente alta. Ad esempio, in un periodo in cui già imperavano i processori Pentium di buona velocità, nel computer del magazzino vennero considerati anche processori 486, di fatto incommerciabili.

Una sopravvalutazione di 150 miliardi nell'inventario all'atto della cessione?

Alla scoperta di questa situazione si arriva mentre si indaga in direzione opposta, sulla scorta dei timori dei dipendenti che pensavano invece ad una valutazione inferiore al reale. Il pm,



Da sinistra a destra, Gian Mario Rossignolo, ex presidente della Piedmont International, e Roberto Schisano, che si occupò della cessione della ex Op di Scarmagno

comunque, valutati i fatti, chiede l'archiviazione, gli ex dipendenti immediatamente si oppongono, portando nuovi elementi a sostegno della loro richiesta. Ora la parola è al gip che dovrà

immergersi, volta per volta, nel mare di carte che ha caratterizzato la sfortunata storia della Op Computers, azienda travolta in giochi economici e mercati più grandi di lei.

DELTAFLANI. Oggi e domani, ad Andrate, si svolge una delle sette prove del circuito nazionale gare di deltaplano non a motore. I migliori classificati delle categorie «classe 1» e «classe 2» parteciperanno alle «Olimpiadi delaria» che si terranno a giugno in Spagna. Il centro operativo della gara andratese è ristorante «Gaminis».

TEATRO. Si conclude, alle 21 nel salone «Gino Pistoni» di Oltresosna a Pont, la rassegna «Teatro a primavera» allestita da Esperimenti Teatrali. Sul palco la commedia «Il Campiello» di Carlo Goldoni, regia di Mauro Stante. I biglietti 13 mila lire. Informazioni, a ore pasti, allo 0124.68043. Per una rassegna che termina, una che inizia: alle 21, nel salone della società carnavalesca del Borgo, in via Marini a Borgofranco, il gruppo Teatro Effie di Cuorgnè propone la commedia «Un'ora così... cos'è un'ora», per la regia di Gianfranco Brezzola.

DISCOTECA. A Borgiallo «sera giovane» nell'ambito della Sagra del Vino Valle Sacra e del Formaggio: dalle 22 si balla con le selezioni dei dj della discoteca Nightlife e l'animazione di cubiste e cubisti.

PEDALARE INSIEME. Si avvia domani - ritrovo alle 10 in piazza del Municipio a Ivrea - la stagione della U.S. Vigor, che organizza una divertente pedalata aperta alla partecipazione di tutti. Al ritorno verrà offerto a tutti un ristoro caldo a Casa Busatta. Per informazioni: 0125.641107.

CINEMA RAGAZZI. Ultimo appuntamento, al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, della rassegna «Spargete la voce» organizzata dall'associazione La Città del Sole, che oggi alle 15.30 propone la festa di chiusura con un film a sorpresa.

LIBRO. Domani alle 10.30, nella sala consiliare di palazzo Brichè a Montanaro, viene presentato il volume «L'ultimo Vittone - Il campanile di Montanaro: nuovi rilievi e fonti d'archivio», realizzato dall'architetto Massimo Battaglia.

IVREA, SANITA'. E' pienamente riuscita la manifestazione organizzata dai sindacati a Ivrea, in concomitanza con lo sciopero nazionale del reparto sanità per il rinnovo del contratto. Centinaia di dipendenti dell'Asl (con alcuni parlamentari e amministratori locali, oltre ai giovani del collettivo studentesco 11 Novembre) hanno formato una «catena» sede via Aldisio sino all'ospedale, per protestare contro i tagli finanziari decisi dalla Regione. «Sul preventivo - dicono i sindacati - ci sono 41 miliardi in meno: questo significherebbe sopprimere interi servizi ed abbassare la qualità delle prestazioni».

RIVAROLO, INCIDENTE. Tamponamento con auto in fuga la scorsa notte in corso Indipendenza, a Rivarolo. L'auto con a bordo Alessandra Proietti, 25 anni, Rivarolo che è rimasta leggermente ferita nello scontro, è stata centrata nella parte posteriore da una Renault Clio. L'utilitaria, anziché fermarsi, è fuggita.

VANDALI. Vandali in azione a Cuorgnè. Nella notte di ieri hanno preso di mira una serie di automobili parcheggiate in piazza Pinelli, pieno centro storico. Probabilmente i vandali hanno utilizzato delle mazze con le quali poi hanno mandato a frantumarsi i finestrini.

RIVAROLO, RAPINA. Carabinieri impegnati in controlli a Rivarolo dopo che giovedì sera era verificata una rapina a Novara. L'auto, una Fiat Uno nera, con la quale i malviventi hanno portato a termine il colpo, risultava intestata ad una cittadina di Rivarolo, residente in via Bicocca. La donna è risultata però estranea ai fatti: aveva venduto l'utilitaria, tempo fa, ad alcuni zingari che vivono tra Lusigliè e San Giorgio.

INTEGRO, SINDO. Girava per il paese con la pistola clandestina all'interno del marsupio ed ai carabinieri che lo hanno arrestato non ha voluto dare alcuna spiegazione. Stefano Principali, 64 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Borgomasino per possesso illegale di una rivoltella a tamburo, con la matricola parzialmente abrasa.

Sono di Forno e Rivara, in manette dopo un blitz

Liberi i giovani arrestati per spaccio di stupefacenti

RIVARA

Una settimana fa, nella notte tra domenica e lunedì, sei giovani di Rivara e Forno varcavano le porte del carcere con l'accusa di detenzione e spaccio di droga. I carabinieri, però, avrebbero operato con troppa severità, secondo i magistrati di Ivrea: tutti sono già tornati a libertà nelle ore immediatamente successive all'ingresso in cella, e soltanto per uno (comunque scarcerato) è stato convalidato l'arresto.

Quest'ultimo è Alessandro Grosso, 21 anni, di Rivara: per lui il Tribunale ha disposto semplicemente l'obbligo di firma. Gli altri (Stefano Scozzafava,

Luca Granella, Christian Morres, Marco Filippone e Frederick Meier, tutti incensurati) sono comparsi ieri mattina in aula. Già lunedì pomeriggio il pm Bartolozzi ne aveva disposto la scarcerazione; ieri il gip ha accolto le tesi del difensore, l'avvocato Daniela Benedino, e ha deciso di non convalidare l'arresto.

L'operazione dei carabinieri era scattata con il blitz in casa di Alessandro Grosso, trovato in possesso di 3 grammi di eroina e un bilancino. Proprio durante la perquisizione sono arrivati gli altri giovani: nell'auto, guidata da Scozzafava, avevano grammi di hashish. [m. rev.]

Minacce con il coltello, bottino di 150 milioni

Banditi armati rapinano la filiale Sanpaolo di Ivrea

IVREA

Rapina, ieri, all'Istituto Sanpaolo di Ivrea. I banditi, due persone con il volto scoperto e armati di coltello, hanno assaltato gli sportelli di Torino 2 portando via circa 150 milioni. Un colpo portato a termine in pochissimi minuti. Tutto è incominciato intorno alle 13.15. I due malviventi sono entrati in banca come due clienti qualsiasi, mentre davanti agli sportelli c'erano tre persone in coda. Passati pochi istanti i due hanno estratto dalla tasca un coltello: «Nessuno faccia mosse, questa è una rapina...», hanno detto. Poi, rivolti al direttore della filiale, Umberto Malusa, 40 anni: «Non fare il

furbo, apri la cassaforte e infila tutto il denaro dentro questo sacco». Terrorizzato, il direttore ha fatto tutto quello che uno dei due rapinatori gli chiedeva, mentre l'altro, con in pugno sempre il coltello, teneva a bada i tre clienti. Dopo pochi minuti, riempito il sacco con banconote di grosso taglio, i banditi sono usciti. E' probabile che sul piazzale davanti alla filiale - un piccolo posteggio che dà su corso Torino - ci fosse un'auto con a bordo un complice. Nessuno, però, ha visto i malviventi allontanarsi. Nel frattempo, dalla banca è scattata la telefonata al 112: quando i carabinieri sono arrivati, l'auto con i rapinatori era già lontana. [g.p. mag.]

Il Gran Premio.



31 marzo - 1° aprile: vieni dai Concessionari Iveco e vinci un Daily Scuderia.



Vieni a scoprire le novità IVECO, compila il coupon, imbucalo e partecipa così all'estrazione di un Daily Scuderia, il più sportivo dei City Camion.

Inoltre potrai conoscere la nuova gamma media pesante: la potenza, la solidità di EuroCargo Tector, le prestazioni e l'affidabilità di EuroStar

ed EuroTrakker Cursor 13. Ti aspettiamo sabato e domenica, per vincere.

www.iveco.com

IVECO

Concessionaria unica per Valle d'Aosta, Canavese, Chivassese e Valli di Lanzo

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI

BURLO D'IVREA (TO) - Candossino - Tel. 0125.577625 a.a.
Sito Internet: www.mottino.it - E-mail: mottino@mottino.it

Biella, intanto il corso annuale prosegue con lo svizzero Thomas Friedli. A settembre dalla Royal Academy arriva Pay «Perosi», tre master-class con i grandi maestri del clarinetto

In maggio sale in cattedra Alessandro Carbonare e in giugno tocca a De Langle

Per i master-class che organizza l'Accademia musicale Lorenzo Perosi, solo insegnanti quotati e fama internazionale. E' il caso del maestro dedicato al clarinetto e saxofono, i cui docenti provengono da Parigi, Ginevra e Londra.

Il ciclo di lezioni annuali vede ad esempio in cattedra Thomas Friedli, maestro eccellente che pone le sue basi su una fertile carriera di solista (ha inciso parecchi dischi) e sulla sua attività pedagogica (noto è il suo insegnamento virtuosistico al Conservatorio di Ginevra). Molti dei suoi allievi hanno vinto in concorsi internazionali e si sono imposti come solisti in orchestre europee. Attualmente il clarinetto solista dell'Orchestra da Camera di Losanna.

Alessandro Carbonare sarà invece in cattedra nel prossimo mese di maggio per un master-class. Talento in erba già in giovanissima età (ha iniziato i suoi studi a cinque anni) ha fin da subito partecipato a concorsi clarinettistici ottenendo premi prestigiosi e diventando a livello mondiale, uno dei musicisti che può vantare il maggior numero di riconoscimenti internazionali. Attualmente risiede a Parigi, dove occupa il ruolo di Première Clarinette Super-Soliste nell'Orchestre National de France. Ha suonato sotto la direzione di alcuni tra i più importanti maestri contemporanei, quali Riccardo Muti, Georges Prêtre ed Eugeni Svatlanov, per citarne alcuni. Sterminato il suo curriculum e notevole che la sua attività in campo discografico: ha registrato sette cd, compreso l'integrale dei lavori di Brahms e Schumann, ottenendo unanimi consensi ed ottime recensioni.

Claude De Langle, solista di fama internazionale, coordina-



In alto gli allievi del Perosi assistiti da Thomas Friedli. A sinistra Anthony Pay e a destra Alessandro Carbonare titolari di due master-class



Tutti i docenti provengono dalle più importanti orchestre del mondo



rà invece un master-class in giugno. Unisce concerti ed incisioni ad un insegnamento ai più alti livelli e si è imposto rapidamente docente di saxofono nell'ambito della musica classica e contemporanea. Dal 1992 suona alla Philharmonie di Berlino e collabora con le formazioni orchestrali più prestigiose del mondo.

In settembre sarà poi la volta dell'olandese Anthony Pay. L'artista fa parte della prestigiosa Royal Academy of Music e da diversi anni si dedica allo studio

e all'esecuzione di musiche scritte da autori contemporanei da Berio, a Boulez e Stockhausen. La critica specializzata ha avuto parole di elogio per le sue innumerevoli incisioni e svolge intensa attività concertistica in tutto il mondo.

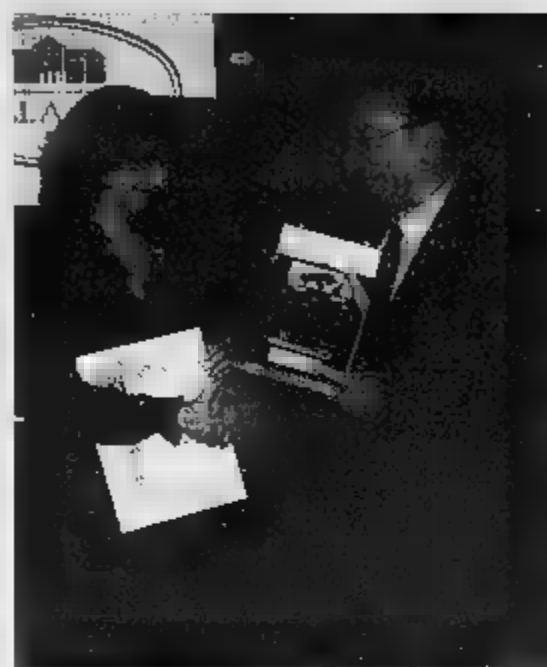
Primo premio ■■ borsa di studio di ■ milioni e la registrazione di un cd Un concorso dedicato al violoncello

Ottava edizione per la rassegna internazionale

Lo spartito di Dutilleul: «Tout un monde lointain...», per violoncello e orchestra, o Concerto opera 104 di Dvorak. O ancora, di Prokofiev la Sinfonia Concertante opera 125 o di Tchaikovsky le Variazioni su un tema Rococo opera 33.

Sono i brani che i partecipanti all'ottava edizione del concorso internazionale promosso anche quest'anno dal «Lorenzo Perosi», dovranno proporre nella loro prova finale, dopo aver passato due esami eliminatori di altrettanta elevata difficoltà. Brani impegnativi, che non tutti i musicisti, non esperti e dotati, in grado di eseguire virtuosismo e maestria. Ma la rassegna, che per l'edizione 2001 vuole protagonista il violoncello, è volutamente selettiva: e tale rimarrà nel tempo per garantire un alto livello di partecipazione fra i concorrenti.

Come è ormai risaputo il concorso biellese, ogni anno a rotazione, ospita tre diverse sezioni: al violino ed alla musica da camera sono dedicate le precedenti rassegne. L'ucraina Anna Savitska si era laureata vincitrice della settima edizione. Nello scorso ottobre, nella bella cornice della sede staccata di Vigliano Biellese, a Villa Era, la commissione internazionale composta da Raimondo Matalena, Stefano Coles, Lucy Hall, Enzo Ferraris e Giorgio Giacomelli, aveva scelto la giovane violinista che eseguirà per l'occasione



La musicista ucraina Anna Savitska premiata dall'assessore alla Cultura Provincia Pier Ercole Colombo nell'ottobre scorso in occasione della settima edizione del concorso internazionale «Lorenzo Perosi» dedicato al violino

ne il Concerto di Sibelius. Nell'occasione era stata premiata dall'assessore alla Cultura della Provincia Pier Ercole Colombo.

La partecipazione al Concorso quest'anno è aperta a tutti i violoncellisti di qualsiasi nazionalità e che non abbiano superato l'età di 35 anni alla data del 1 ottobre 2001. Al primo classificato andrà una borsa di studio di 8 milioni di lire, un concerto offerto dalla stessa associazione musicale, la targa e il diploma. Infine

non in ultimo anche un (con registrazione) vivo durante il concerto. Dell'incisione, il vincitore del primo premio, ne riceverà 30 copie.

Al secondo classificato una borsa di studio di 4 milioni, targa e diploma e la terza il milione, targa e diploma. Ai finalisti verrà rilasciato un diploma e agli altri concorrenti un attestato di partecipazione espressamente richiesto. I premi sono indivisibili.

L'atelier Degli Sposi

IVREA (TO)
Piazza Lamarmora 7/b - Tel. 0125.49667



la SPOSA

RIVAROLO C. SE (TO)
C.so Indipendenza 6-8 - Tel. 0124.29352

buzzi

s.r.l.

Capi d'abbigliamento moda Uomo e Donna

Vi presenta

“Le nuove collezioni Primavera • Estate 2001”

per l'uomo e la donna ■ cavalli just ■ armani jeans ■ versace jeans ■ ferrè jeans ■ piero guidi ■ moncler ■ gant ■ bostonian ■ barbour ■ woolrich ■ per l'uomo elegante ■ giorgio armani ■ canali ■ pal zileri ■ misura ■ pal zileri ■ pull ■ allegri ■ per la donna elegante ■ genry ■ ferrè studio ■ allegri ■ le maglie ■ carla carini ■ maria di ripabianca ■ pier antonio gaspari ■ camiceria ■ càrrel ■ sonrisa ■ sonrisa ■ misura ■ le cravatte ■ gucci ■ les copains ■ giorgio armani ■ foulards e sciarpe ■ versace ■ roberto cavalli ■ missoni ■ pelletteria ■ pinelder ■ pollini ■ claudio orclani ■ i profumi ■ penhaligon's

Via Palestro, 1 - 10015 Ivrea (TO) - Tel. +39 0125 48 064

A **Pozzolo** dal 29 Marzo al 14 Aprile



Solo per DOMENICA 1° APRILE



DISPONIBILI
1.000
PZ



GENERATORE DI VAPORE
potenza 1500W, caldaia 1,5 lt, spia fine acqua, tappo e valvola di sicurezza, regolazione vapore, accessori in dotazione
MOD. ECOGREEN R. PONTI
Sconto 28%
Pari a L. 29.000
L. 249.000
€ 128,60

DISPONIBILI
40
PZ

UOVO
latte o fondente
GIOIE AMICHE
PERNIGOTTI gr 260
al kg L. 91.923
L. 23.900
€ 12,34

CARTA VANTAGGI
Sconto 58%
Pari a L. 14.000
al kg L. 38.077
L. 9.900
€ 5,11



DISPONIBILI
20
PZ

h. 87
p. 66,5
L. 62

CONGELATORE A POZZO
capacità 152, termostato regolabile, maniglia con serratura
MOD. E5171 SANGUINETTI
Sconto 15%
Pari a L. 50.000
L. 329.000
€ 169,91

CARTA VANTAGGI
Sconto 15%
Pari a L. 50.000
L. 279.000
€ 144,09

Finanziamento TASSO 0%
per acquisti superiori
a € 300.000
sui prodotti evidenziati

PLAY STATION ONE
SONY
Sconto 20%
Pari a L. 50.000
L. 249.000
€ 128,60

CARTA VANTAGGI
Sconto 20%
Pari a L. 50.000
L. 199.000
€ 102,67

ORARI	LU	MA	ME	GIO	VE	SA	DO
Apertura	14.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00
Chiusura	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00	20.00



DISPONIBILI
400
KG

BRANZINI
provenienza Chivavechio
al kg
L. 13.900
€ 7,18



DOMENICA 1° e 2° APRILE
SIAMO APERTI
dalle h 9
alle h 20

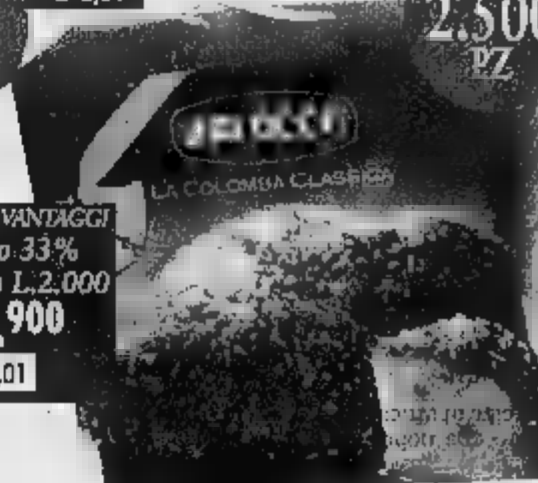
DISPONIBILI
400
KG

SALAME INTERO
BARABINO
al kg
L. 23.950
€ 12,37

CARTA VANTAGGI
Sconto 30%
Pari a L. 7.190
al kg
L. 16.760
€ 8,66

POLLO A BUSTO
VECCHIA FATTORIA
al kg
L. 3.900
€ 2,01

DISPONIBILI
2.500
PZ



COLOMBA
classica o senza conditi
BALOCCO kg 1
L. 5.900
€ 3,05

CARTA VANTAGGI
Sconto 33%
Pari a L. 2.000
L. 3.900
€ 2,01

OLIO DI OLIVA
DANTE
L. 7.400
€ 3,82

CARTA VANTAGGI
Sconto 40%
Pari a L. 3.000
L. 4.400
€ 2,27

TELEFONO CELLULARE
dual band, batteria 130 h in stand by,
messaggi, carica batterie
MOD. T180 MOTOROLA
L. 199.000
€ 102,77

CARTA VANTAGGI
Sconto 43%
Pari a L. 50.000
L. 149.000
€ 76,95

DISPONIBILI
80
PZ

POLO M/M
dalla 4 alla 6
LACOSTE
L. 129.000
€ 66,62

CARTA VANTAGGI
Sconto 26%
Pari a L. 34.100
L. 94.900
€ 49,01

MOTOZAPPA
motore a scoppio, potenza 2,6kw,
larghezza passo cm 40,
profondità di lavoro cm 26 circa,
avviamento a strappo
MOD. MPA 370 MARAZZINI
L. 630.000
€ 325,37

CARTA VANTAGGI
Sconto 21%
Pari a L. 132.300
L. 497.700
€ 257,04

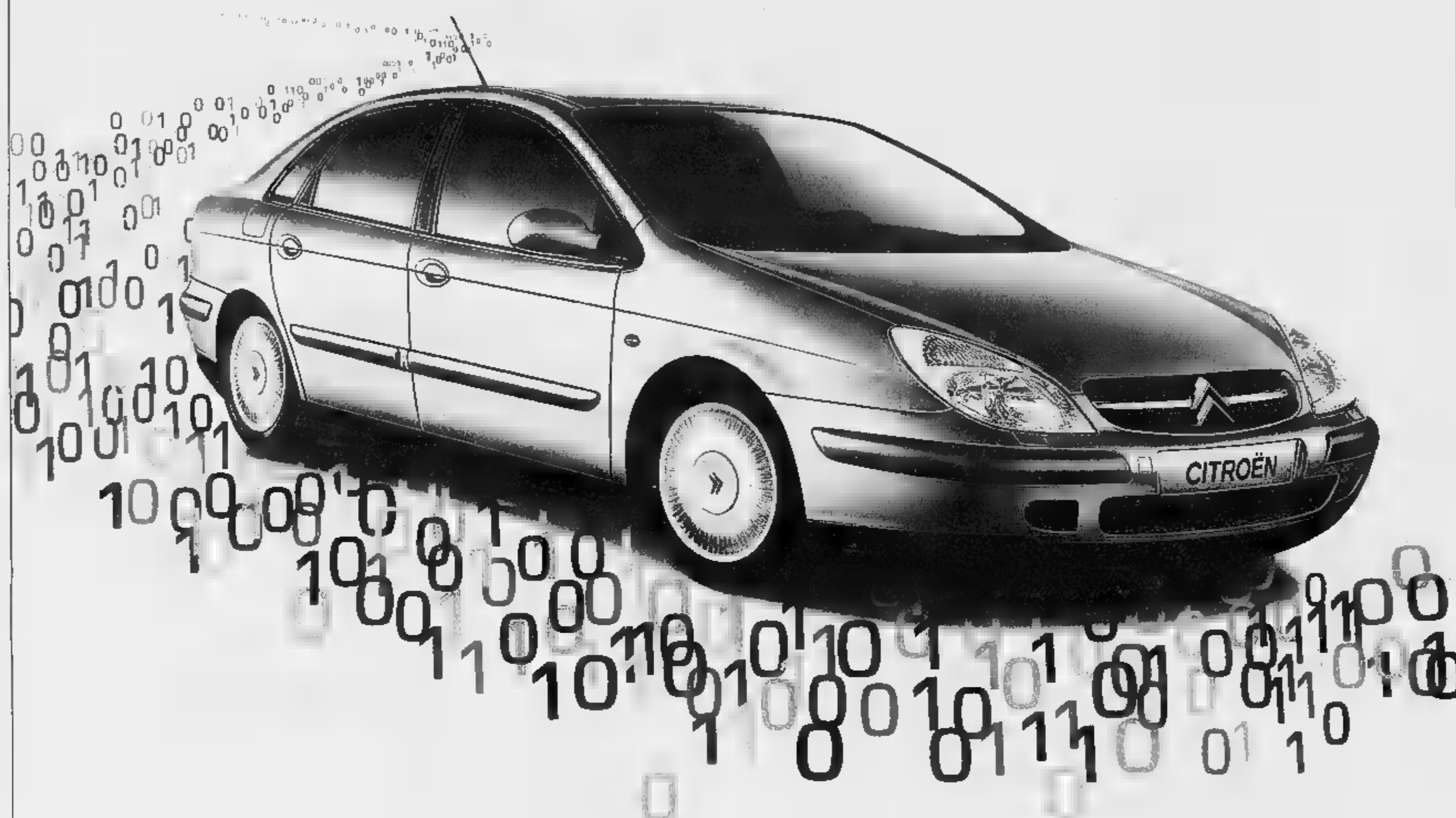
DISPONIBILI
50
PZ

DISPONIBILI
100
PZ

DISPONIBILI
10
PZ

IPER
Il paese della grande i

NUOVA CITROËN C5 **100% TECNOLOGIA UTILE.**



La tecnologia è utile solo quando porta ad un reale progresso. Nuova Citroën C5: la sospensione Idrattiva 3 legge la strada grazie a due sensori che fanno variare automaticamente l'altezza della vettura in funzione della velocità ■ delle condizioni della strada, garantendovi confort e sicurezza. C5 è dotata di un dispositivo di aiuto alla frenata d'emergenza (EVA) che riduce gli spazi di arresto e di un sistema che segnala l'eventuale calo di pressione dei pneumatici. Il filtro FAP riduce drasticamente l'emissione di particolato contribuendo a preservare l'ambiente. Il dispositivo antipattinamento, il cambio automatico auto-adattativo a comando sequenziale, l'ausilio elettronico al parcheggio e l'accensione automatica dei fari, dei tergicristalli e delle luci d'emergenza concorrono a rendere i vostri viaggi più sereni e sicuri. Nuova Citroën C5. 100% tecnologia utile.

5 motorizzazioni (2.0 16V 138 cv - 2.0 16V HPi 143 cv - 3.0 V6 210 cv - 2.0 HDi 110 cv - 2.2 HDi 136 cv); 2 allestimenti (SX - Exclusive)

A partire da 42.600.000 lire (€ 22.001,06)

Prezzo chiavi in mano ■ I.P.T. esclusa.

SCOPRI LA NUOVA CITROËN C5 SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1° APRILE DAI CONCESSIONARI

Concessionaria:
VISTARINI S.r.l.
 Statale per Alessandria, 2/F
 TORTONA (AL)
 Tel. 0131.811371
 Fax 0131.811371

Concessionaria:
GALVAGNO S.r.l.
 Viale dell'Artigianato, 11
 ZONA D-3 ALESSANDRIA
 Tel. 0131.347007
 Fax 0131.249647

Concessionaria:
E. TRAVERSO di
Marisa Traverso ■ C. ■
 Via Serravalle, 60
 NOVI LIGURE
 Tel. 0143.329895
 Fax 0143.329876

Concessionaria:
F.LLI STEFANO S.r.l.
 Via Monteverde, 2/A
 V.le O. Marchino, 2 - ang. Buoizzi
 CASALE MONFERRATO (AL)
 Tel. 0142.73275
 0142.453919
 Fax 0142.73276

Servizio Informazioni Clienti
info@citroen.it  **804080**
LA TUA PROVA

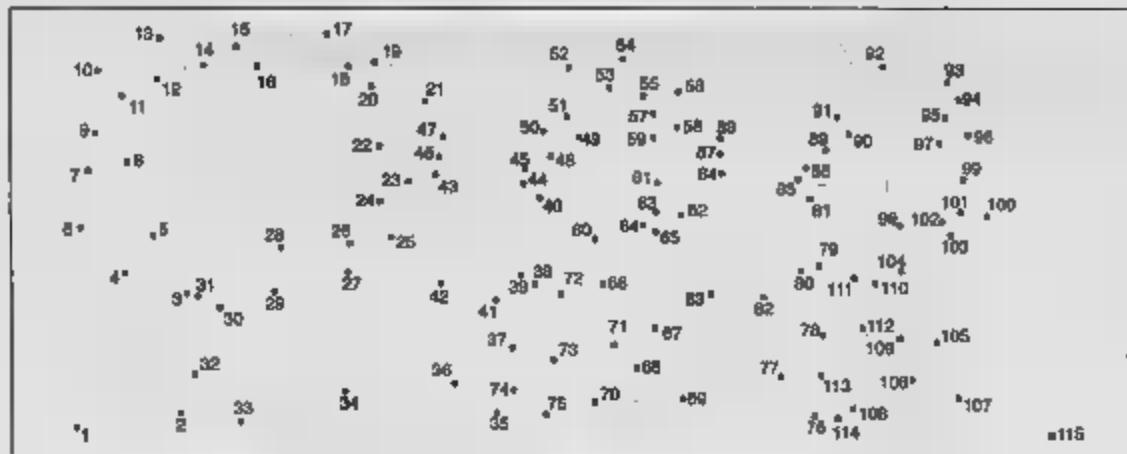
www.citroen.it

12 GARANZIA
 ANTI-CORROSIONE
 12 ANNI

 **CITROËN**
 CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA

Vi aspettiamo a Mombaruzzo
con i vini della nuova vendemmia

valute con un tratto - pensa i punti da 1 a 115



la soluzione del gioco la troverete nel salone di degustazione della Cantina



MOMBARUZZO
CANTINA SOCIALE DAL 1903

I vini della nuova vendemmia sono in vendita presso la Cantina:
da lunedì a sabato dalle ore 8 alle 12, dalle 14 alle 18; domenica dalle ore 8,30 alle 12
Via Stazione, 15 - 14046 Mombaruzzo (Asti) Tel. 0141.77019 - Fax 0141.774445 e-mail: mombaruzzo@vignaioli.it

Risparmi fino a un terzo
e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001 - Annuale

	Metropoli* (1.250 lire a copia)	Postale (1.000 lire a copia)	Edicola (1.150 lire a copia)
7 gg. sett.	449.000	359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000	308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000	257.000	296.000

*Solo Torino città, Pinerolo e Venaria.

**Esclusa la domenica in Torino città.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

STOP - ALL'UMIDITÀ!!!



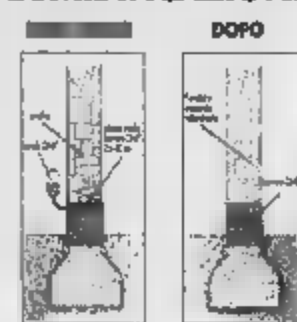
emmepi
VIA AMISANO, 28
TEL. 0131/233728

S.r.l. S. SALVATORE MONFERRATO (AL)

DEUMIDIFICAZIONE - DEUMIDIFICAZIONE



L'UMIDITÀ
Ecco come rimuoverla una volta per tutte



DOPO
Stanzamento orizzontale dell'umidità eccedente
Possibilità di intervento su tutti i materiali da costruzione
Non compromette il normale regolamento della civiltà all'interno del locale

GARANZIA 20 ANNI

DEUMIDIFICAZIONI
di muri umidi con taglio meccanico della muratura con inserimento di lamina

DEUMIDIFICAZIONI
di muri umidi con applicazione alle pareti di intonaco macroporoso "THORO"

IMPERMEABILIZZAZIONI
di murature contro terra, locali interrati, fosse cimiterie con cementi impermeabilizzanti

TRATTAMENTO DEL CALCESTRUZZO E DEL CEMENTO ARMATO

DEUMIDIFICAZIONI
di muri umidi tramite creazione di barriera chimica alla base del muro con inserimento di resine silicatiche

COIBENTAZIONI
con applicazione di rivestimento a cappotto alle pareti e con installazione di deumidificatore Air Sec all'interno dei locali

IMPERMEABILIZZAZIONI
di coperture piane, garage e terrazzi con quadre bituminose, guaine in PVC e resine pederonali

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di **Alessandria**
Via Cavour, 58
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

DI ALESSANDRIA
Direzione Territoriale e Ambiente
Servizio Patrimonio e Demanio
Estratto avviso di incarico per
indagine sui beni demaniali di
del Comune di Alessandria
mirata alla regolarizzazione
delle situazioni anomale
Il Comune di Alessandria intende affidare un incarico per un'indagine sui beni demaniali di loro appartenenza al Comune, mirata alla regolarizzazione delle situazioni anomale, secondo quanto previsto dalla legge di disciplina e incarico di cui può essere presa visione e richiesta copia presso la Direzione Territoriale e Ambiente - Servizio Patrimonio e Demanio di via Venezia, 7 nei giorni di lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 17,30.
Il conferimento dell'incarico suddetto avverrà attraverso valutazione del curriculum che dovranno pervenire presso l'Ufficio Protocollo di questa Comune entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 20/04/2001, in data antecedente al termine magistrale in corso espletate in termini l'oggetto a più diritti ad esso.
Per la modalità di partecipazione si rimanda all'invito integrale affisso in città e nei sobborghi e reperibile in copia presso la suddetta Direzione Territoriale e Ambiente - Servizio Patrimonio e Demanio di via Venezia, 7 tel. 0131.234540 - fax 0131.234536.
Alessandria, lì 26/03/2001.
Il Dirigente
del Servizio Patrimonio e Demanio
arch. Pierluigi Rivaroli

In edicola sabato 31 marzo
SPECCHIO
Guarda **Mina**. Sbarca su Internet, fa impazzire i fan di ogni età. In esclusiva le foto più belle della cantante più inaccessibile d'Italia.
Vedi sempre al **MAXIMO**. Esce il nuovo album, **Stupido Hotel**. Vasco Rossi si prepara a scalare le classifiche. Intanto si mette in mostra.

GRANDE CONCORSO • DAL 26/3 AL 14/4

Una Pasqua tutta d'Oro

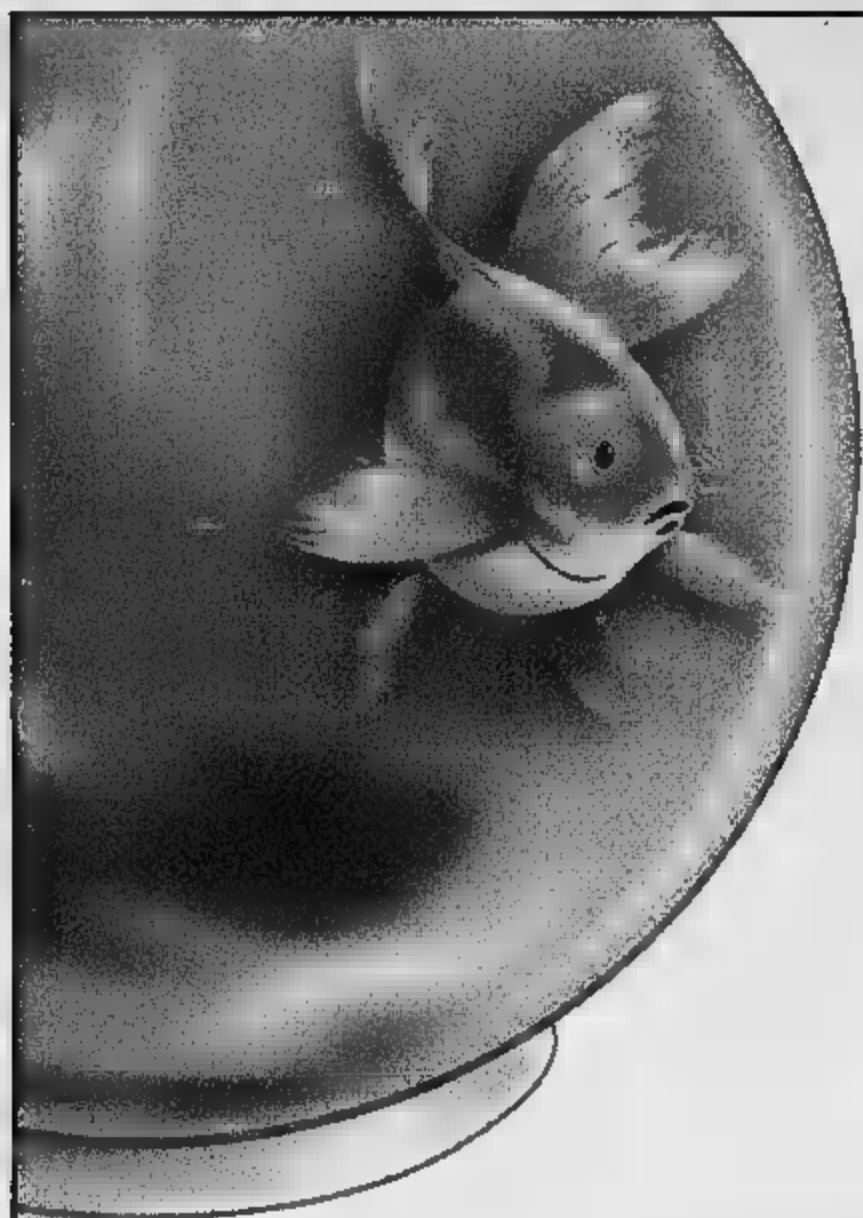
Dal 26/3 al 14/4
per un acquisto minimo di € 5.000
effettuato nei negozi della galleria
e nell'ipermercato benetton,
ti verrà consegnata una cartolina
per partecipare al concorso
"Una Pasqua tutta d'Oro".
Leggi attentamente il regolamento
stampato sul retro della stessa.
Gioca con noi e se sarai fortunato
potrai vincere fantastici premi!

In palio
UNA FAVOLOSA NUOVA SEAT AROSA
fantastici lettori DVD,
telefoni cellulari,
deliziose colombe
e uova pasquali!

ROMANO CARS
Bruno S.r.l.
Via G. Brodolini, 7
Cesale Monferrato (AL)
Tel. 0142.45.65.55

SHOPPING CENTER MONFERRATO
SS 31 - VILLANOVA MONFERRATO





STAVOLTA RESTERETE SENZA PAROLE.



Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerti in collaborazione con i Concessionari.



NUOVA CORSA EASYTRONIC®.

DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale e automatico, per passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma senza rinunciare al comfort. Sensazionale negli innesti di marcia, da vera sportiva. Sensazionale nell'accelerazione e nei consumi. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

1.0 12 V 58CV

3p	16.900.000
5p	17.900.000

1.2 CV 75CV

18.400.000
19.400.000

1.2 16V 75CV Easytronic®

19.400.000
20.400.000

DI SERIE:

Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile. Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.

PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1° APRILE.

DAI CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Maccarini S.P.A.

CONCESSIONARIA

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Novi Ligure, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA Via Marengo 700 - Tel. 0131/262075-0131/262174

VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131/943432

ACQUI TERME Via Moriondo 104 - Tel. 0144/321561-0144/322635

TORTONA Statale per Genova 11 - Tel. 0131/862267

NOVI LIGURE Via Serravalle 55 - Tel. 0143/329871-329879

CANELLI Viale 1111 - Tel. 0141/822129

NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi 15 - Tel. 0141/702353

E-Mail Address: info@opelmaccarini.com

Sito internet: www.opelmaccarini.com

Generalaut

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

CASALE MONFERRATO (AL)

Strada Valenza 3

Tel. 0142/454595 - Fax 0142/456443

TRINO VERCELLESE (VC)

Via Dei Tipografi, 2

Tel. 0161/805429

www.corsa.opel.it

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte.

www.opelbuypower.it

OPEL



Che voglia di nuovo....!

PRIMAVERA/ESTATE 2001

**3.000 metri di moda
abiti da cerimonia
abiti Prima Comunione
taglie comode**

siamo aperti

**domenica 25 marzo
domenica 1 aprile
domenica 8 aprile**



TINOCENTROMODA

ALZANO SCRIVIA 0131.826767

**MONDO
SPOSI**

RIVAREZZANO

0383.944550

SIAMO APERTI

dalle 9.00 alle 20.00

vi aspettiamo ad

ALESSANDRIA

Astuti

PARCO COMMERCIALE

DOMENICA

1

APRILE



Organizzazione

pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

"Presentiamo le collezioni di GIORGETTI"

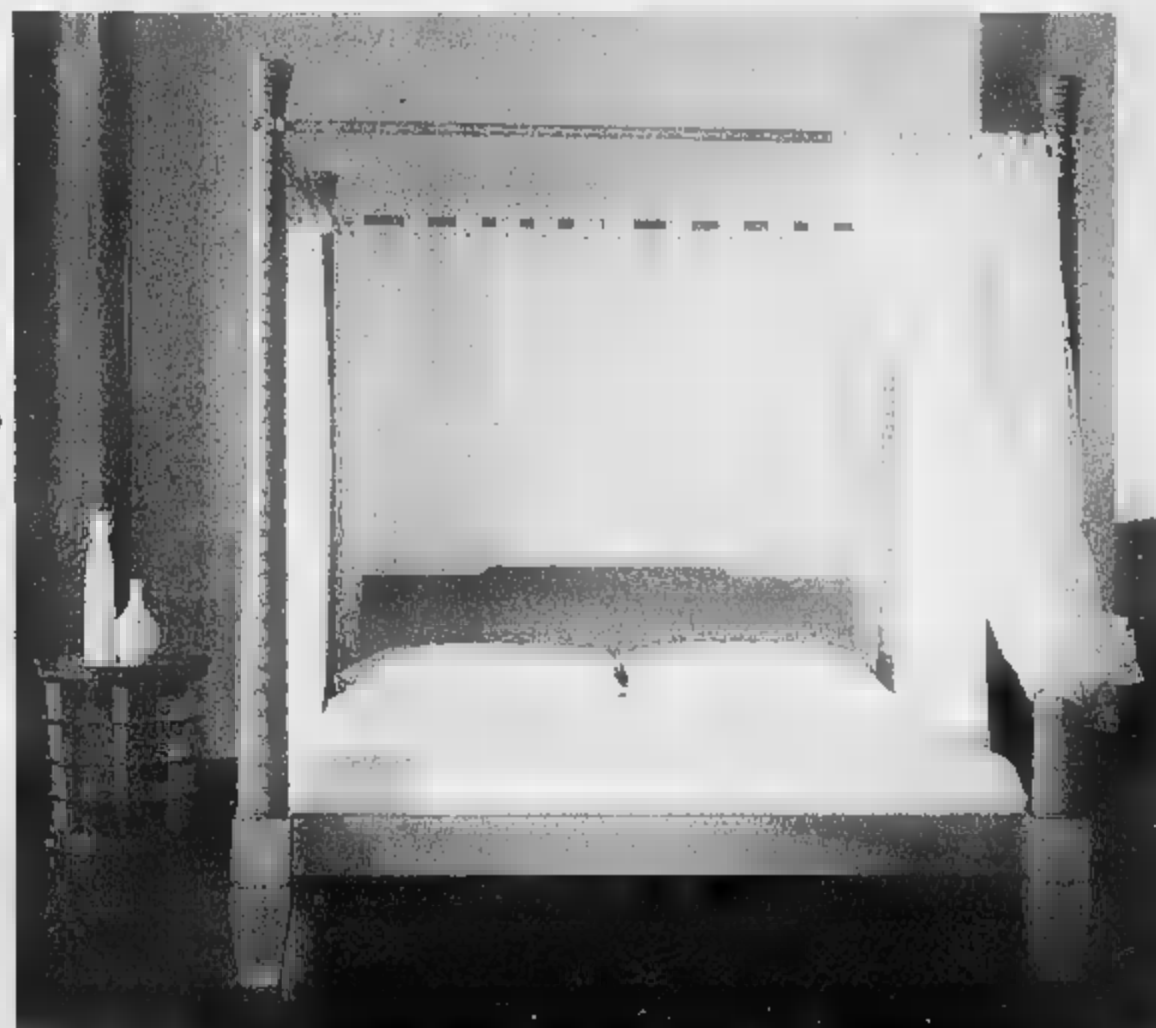
Pivato Mobili su una superficie ■ 3000 mq. offre una gamma completa di grandi e piccole raffinatezze delle più prestigiose firme del settore, finalmente riunite insieme, presentandosi come punto ■ riferimento per privati ■ professionisti nell'area ■ nord Italia.

Lo studio di progettazione interno seguito dall'architetto Giovanna e dai signori Pivato è in grado di eseguire e coordinare ogni dettaglio, dalla distribuzione interna dei locali alla realizzazione.

Un servizio completo chiavi in ■■■■ per la casa, l'ufficio e il negozio.

Mobili, porte interne, arredo bagno, tendaggi, oggettistica, decorazioni, biancheria per la casa e lavori di falegnameria ■ misura.

Tutto questo per farVi risparmiare.



Asti - Corso Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autosrada casello Asti Est) - tel. 0141.272237/272238 - fax 0141.274845
aperto dal lunedì al sabato - Domenica pomeriggio dalle 15 alle 19,30
e-mail: pivatoaldo@tin.it

Centro Cucine
Dada
Botticelle
bagni

Arc linea
Molteni & C

ilou
LETTI
Artemide
LUCI

Poltrona Frau
FLOS

zanotta
Knoll
biesse

B&B
ITALIA
LUALDI

Rimadesio
mobili e porte

GIORGETTI
HALIFAX
TENDAGGI
TESSUTI

UNIFOR
UFFICIO
TUTTI

OASI
CITTÀ COMMERCIALE

**aperti
domenica
1 aprile**
dalle 9 alle 20

www.oasicity.com



**1° CAMPIONATO DI
PLAY STATION**



SABATO 31 MARZO:
DALLE ORE 16,30
ULTIMA GIORNATA DI SEMIFINALE

DOMENICA 1 APRILE:
DALLE ORE 16,30
INCONTRI DI FINALE
E PREMIAZIONI

iper
Tortona

oviesse
ABBIGLIAMENTO

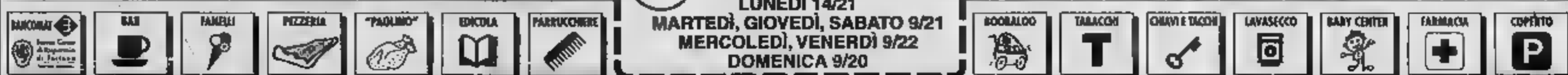


RISTO
RISTORANTE

GIACOMELLI
SPORT
LA CATENA ITALIANA DI ARTICOLI SPORTIVI

40 NEGOZI

ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ 14/21
MARTEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO 9/21
MERCOLEDÌ, VENERDÌ 9/22
DOMENICA 9/20



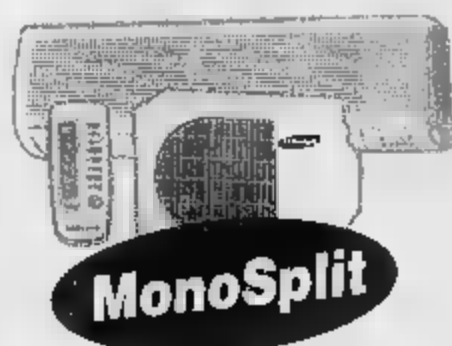
Città commerciale **OASI** **iper** **TORTONA** Strada provinciale per

Condizionatori con installazione compresa nel prezzo

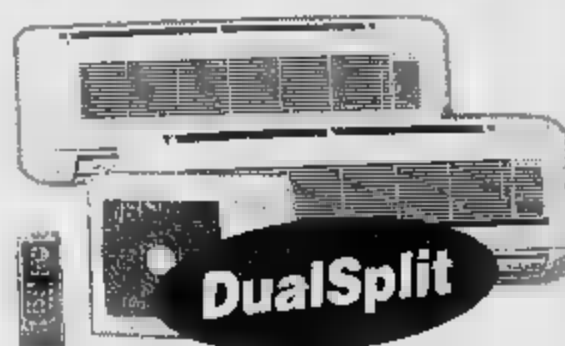
**fino al 31 maggio
grande offerta su tutti
i condizionatori fissi
e in più**

Interessi Zero
su tutti i condizionatori
fissi e portatili

Un'occasione da non perdere per acquistare in tempo utile



MonoSplit



DualSplit



MultiSplit

Una grande scelta tra oltre trenta modelli delle marche leader del settore: Mitsubishi, De Longhi, Samsung

*Tan 0% Tieg variabile Contributo servizi finanziari lire 30.000

www.vipiana.it

VIPIANA

EURONICS

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

Findomestic

TELE + D +

CENTRO

TIM

omnitel

STREAM

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.79015

CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

NOVARA
Via Grifetti 70
0321.393234

VERCELLI
C.so R. Margherita 270
011.4379186

VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VILLANOVIA M.TO
Monferrato Shopping Center
0142.483900

Milioni di chilometri per le aziende che consegnano merci in tutto il mondo TCT spedisce anche impianti industriali

Agile e snella, la SITES risolve grossi problemi

Quarant'anni di esperienza e milioni di chilometri percorsi fanno della TCT una delle aziende più esperte ed attrezzate. Un testimone fra l'altro anche della ricca rete di corrispondenti che copre praticamente tutta l'Europa. Sede di Rivoli, in corso Primo Levi 63, si tiene sotto controllo una intensa serie di operazioni. I trattori TCT, tutti rossi per tradizione, e i rimorchi speciali effettuano qualsiasi tipo di trasporto e risolvono anche casi disperati. La reputazione della TCT si basa sull'abilità nell'effettuare il trasporto, anche sull'estrema professionalità e celerità con cui si organizzano i viaggi, si ottengono i permessi, le scorte, si passa la frontiera o ci si imbarca su un traghetto.

Di primaria importanza è il fatto che il personale TCT è in grado di smontare e rimontare anche apparecchiature complesse, cosicché è all'avanguardia per il trasferimento di impianti industriali.

Il parco macchine, composto da svariati tipi di rimorchi e trattori, permette di ottimizzare il trasporto utilizzando il mezzo più adatto in funzione sia del carico sia del percorso. La TCT trasporta anche da tanti le ingombranti macchine per la movimentazione terra per aziende italiane e estere e per molti privati. Le consegne vengono sempre effettuate con

precisione ed efficienza. A maggior ragione l'efficienza si rivela in pieno nel caso di trasporto di apparecchi delicati e costosi, come possono essere una trattoria del più modello, un delicato trapano verticale, costose imbarcazioni.

Per la San Mauro (corso Piemonte 46) il punto di forza sta nella struttura agile e snella, professionalmente in grado di risolvere grossi problemi. Una capillare rete di agenti locali consente di far giungere le merci in ogni parte del mon-

do. Dicono alla SITES, che ha filiali a Milano, Genova e Roma: «Oggi spediamo via chili di gelato, domani saranno sulle tavole dei migliori ristoranti di Tokyo. Un'intera linea di produzione industriale sta per essere imbarcata a Genova per la Corea: e lì ci siamo noi. Il prototipo di una nuova auto appena ultimata vola verso il Brasile, e arriva puntuale per la presentazione ufficiale. Il nostro camion speciale è nel piazzale di una seggiovia a 2500 metri di altezza e sta consegnando la centrale elettronica di un ripetitore telefonico, che verrà trasportata con l'elicottero a 3200 metri di quota e posizionata da nostro personale».

Insomma la SITES è duttile e sa adattarsi perfettamente alle esigenze che di volta in volta il cliente manifesta. E tiene fede a cinque principi: chiarezza (preventivi precisi, niente sorprese nelle fatture), competenza (massimo risultato con la minima spesa), rapidità ed efficienza (ogni passaggio è ottimizzato), servizi personalizzati (duttività nel capire le richieste dei clienti), professionalità (l'esperienza dell'intero staff non teme confronti).

Non è tutto. In corso Sebastopoli 39/a l'Agenzia SITES Tours soddisfa ogni esigenza di viaggio sia per lavoro e affari per vacanza e relax, la garanzia del massimo comfort.



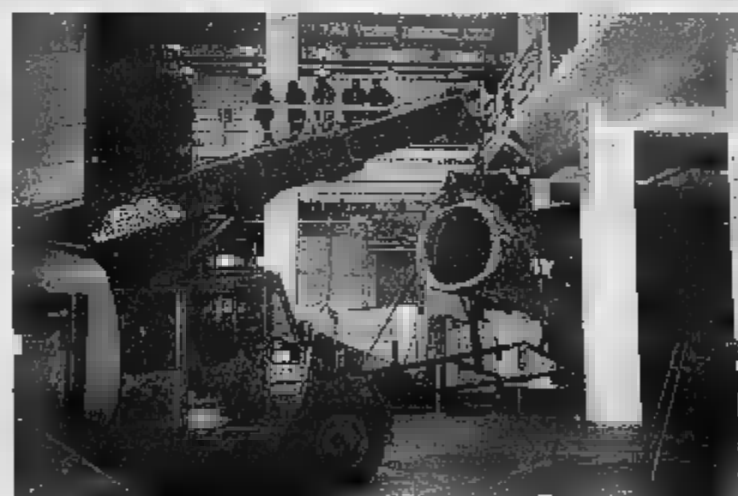
Quindici anni di esperienza di ineccepibile professionalità sono una seria garanzia

La FATA rispetta sempre tutte le condizioni

Sicurezza assoluta per materiali delicati come gas e farmaci

La Soc. Coop. F.A.T.A. ari vanta una esperienza e professionalità quindicennale e offre importanti servizi.

Autotrasporti sotto normativa ADR. Per questa branca di attività la disponibilità di quindici autocarri dalle diverse caratteristiche tecniche, portate, attrezzature di bordo, volume, omologati al trasporto di prodotti classificati nelle normative ADR. Il personale è abilitato alla conduzione di tutti questi veicoli secondo le norme vigenti. Si trasportano merci di ogni genere, dai gas compressi ai liquidi, dai tecnici ai medicinali. Effettua servizio di Otd, trasporti di serbatoi, varie dimensioni con relativa siste-



Movimentazione macchinari e traslochi industriali. Questa attività primaria che, data la profonda esperienza, ha visto crescere negli anni il volume delle movimentazioni grazie al continuo rinnovamento e incremento di automezzi specifici: autocarri, gru, autogrù di varie portate, sollevatori e ancora ciò che è ulteriormente necessario a garantire la

perfetta realizzazione delle opere richieste.

Divisione traslochi. Si effettuano traslochi di uffici, appartamenti, magazzini, stabilimenti completi, biblioteche, archivi nel rispetto alfabetico e cronologico seguendo scrupolosamente tutte le fasi necessarie: imballo e disimballo dei contenuti, smontaggio e rimontaggio degli arredi, delle scaffa-

lature e di tutto il resto, la fornitura di tutti materiali necessari. Inoltre si effettuano servizi nazionali, internazionali e intercontinentali con il disbrigo delle pratiche doganali, servizio Groupage. Si garantisce il deposito per arredi ed archivi in locali di gestione della stessa F.A.T.A. Sono previste convenzioni aziendali per i dipendenti.

Logistica. E' una attività che segnare una continua ascesa, grazie alla disponibilità di aree preposte e con trenta macchine operatrici speciali, carrelli elevatori e altro ancora. Da sottolineare che la F.A.T.A. gestisce la movimentazione di merci da e per tutto il mondo per conto di importanti Gruppi multinazionali: un segnale di fiducia che la dice lunga sulla affidabilità e serietà dei servizi erogati.

La F.A.T.A., che ha la sede in Racconigi 101, tiene a mettere in bella evidenza come, grazie ad una gestione sempre attenta delle esigenze della clientela, abbia sempre dato quanto era stato promesso nei tempi e nei modi che erano stati pattuiti.

Questa naturalmente è la linea di condotta dalla quale si deflette. Ma viene anche offerta la disponibilità ad ampliare, modificare, in una parola migliorare il grado di qualità dei servizi da offrire.

E' altresì importante far sapere che il numero elevato di clienti consente alla F.A.T.A. di garantire una notevole economia di scala.

C.so Racconigi, 101
10141 TORINO



Tel. 011.385.20.61 r.a.
Fax. 011.385.20.61



La Società Coop F.A.T.A. ari, con esperienza e professionalità quindicennale offre:

- Autotrasporti sotto normativa A.D.R.
- Sollevamento e movimentazione di macchinari e merci
- Traslochi civili ed industriali
- Traslochi nazionali, internazionali ed intercontinentali
- Disbrigo pratiche doganali in sede
- Gestione e deposito mobili, macchinari e documentazioni in moderni box
- Logistica
- Convenzioni aziendali

Disponiamo mezzi specifici quali autogrù, camion con gru, carrelli di varie portate, autofurgonati e varie portate e autoscale

www.paginegialle.it/fataari - e-mail: fatacoop@tin.it

TCT S.p.A.

TRASPORTI ECCEZIONALI
NAZIONALI E INTERNAZIONALI

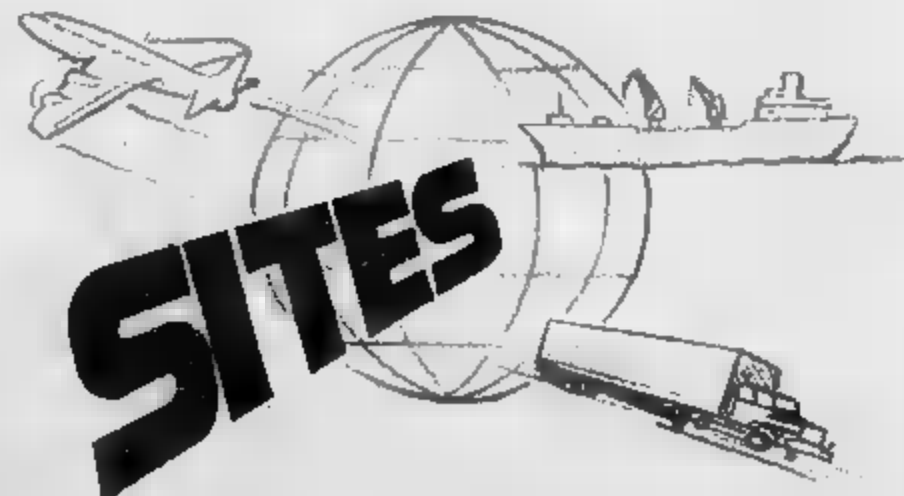
Sede amministrativa e deposito:

RIVOLI (TO) - C.ne Vica - Corso Primo Levi, 63

Tel. 0119.593405 - Telefax 0119.597772 - www.tctspa.it



La certezza dell'efficienza e della professionalità



International Freight Forwarder

TORINO

Tel. 011.223.88.45

Fax 011.223.88.66

shippingdept@sitescargo.com

MILANO

Tel. 02.2695.2045

Fax 02.2692.9425

milanobranch@sitescargo.com

GENOVA

Tel. 010.46.08.19

Fax 010.41.78.74

genovabranch@sitescargo.com

ROMA

Tel. 06.650.10.353

Fax 06.650.10.353

romabranch@sitescargo.com



Agenzia Viaggi

TORINO - c.so Sebastopoli, 39/a

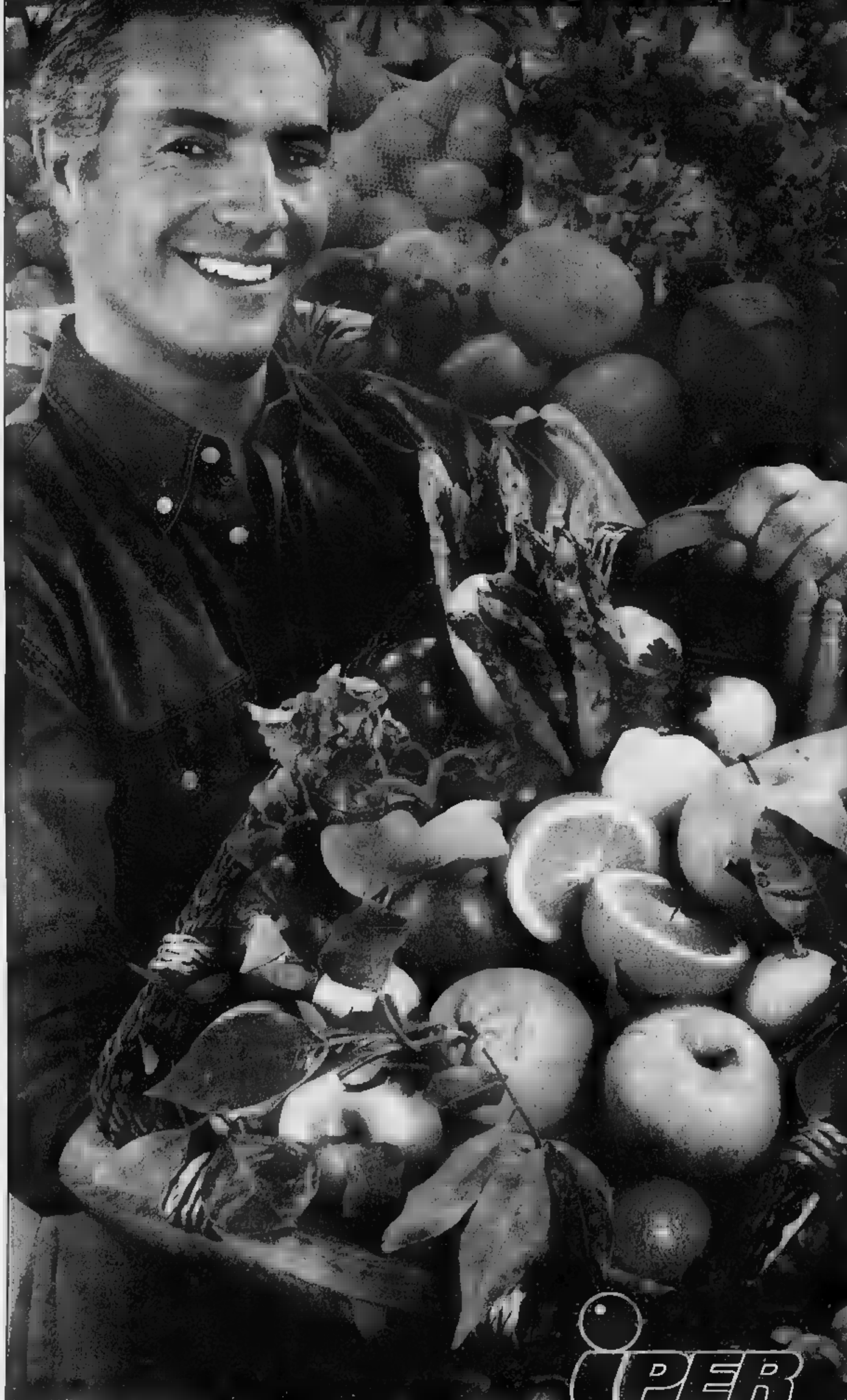
Tel. 011.318.59.08

Fax 011.319.45.84

sitetours@sitescargo.com

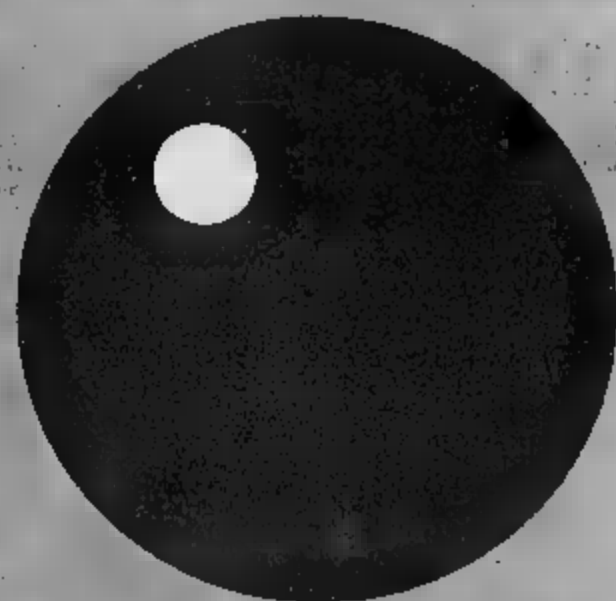
www.sitescargo.com

"Nel paese della grande *i* la qualità
nasce dal rispetto per il cliente."
Patto Qualità Iper.



Il Patto Qualità è un impegno che ogni giorno noi dell'Iper ci assumiamo insieme ai nostri produttori e allevatori, per offrire ai clienti prodotti di alta qualità. Ad esempio, per la frutta, scegliamo il terreno più ricco di sali minerali. Prima del raccolto ci accertiamo che il momento sia giusto, verificando la quantità degli zuccheri. Dopo il raccolto controlliamo che i prodotti non subiscano alcun trattamento chimico. La stessa cura dedichiamo alla verdura e al pesce. Il risultato è che di ogni mela, di ogni patata, di ogni altro prodotto del Patto Qualità, anche voi potete conoscere tutto, dalla A alla Z.

Tutto questo per noi è legge.
www.iper.it



A Montebello d. B. (PV) • Pozzolo (AL) • Tortona (AL)

IPER
Il paese della grande *i*

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale ■ Alessandria
Via Cavour, 58
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS
Riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica in data 6/4/1973 n. 539
Socio fondatore e Membro della
Association de la Sommelier International
SEZIONE TERRITORIALE DEL PIEMONTE

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS

ricorda

*agli amanti del buon vino
l'imminente organizzazione di un:*

CORSO PER SOMMELIER 1° LIVELLO

INTRODUZIONE ALLA DEGUSTAZIONE, ALLA
VITIVINICOLTURA E ALLE FUNZIONI DEL SOMMELIER

DOVE E PERIODO:

Hotel Lux

Via Piacenza, 72 - Alessandria

DATA corso: 18 Aprile 2001 - Orario serale: 20,45 - 23,00

Per qualsiasi informazione, contattare i delegati di zona:

Alessandria - Pierino Barbarino c/o Bar Pasticceria
Enoteca Corso Acqui 178, tel. 0131.341319

Acqui Terme - Giuseppina Raineri
Via Moriondo, 85 - tel. 0144.55810

www.aispiemonte.it - www.sommelier.it

ESSELUNGA®

S aperto domenica 1

dalle 9 alle 19

Alessandria

corso Borsalino

Per informazioni relative agli
orari ■ apertura ■ singoli
punti vendita, è attivo il

Numero Verde
800-666555
Del lunedì alle 19:30 alle 20:30

**I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.**

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per una serata speciale.....
**Ristorante
Salera**



Questa sera
musica e gastronomia!

Ristorante Salera - Via Mons. Marella, 10 - Acqui - Tel. 0144.410100

quello che ti piace qui lo trovi qui:



Ericsson R320

Mobile Internet - Vibrazione interna - Porta infrarossi - Ampio display
Una carta Blu On con Lit. 50.000 (iva inclusa) di traffico prepagato

Lit. 279.000



Nokia 1110

Vibrazione interna - Cover intercambiabili - SMS concatenati - 4 Giochi
Una carta Blu On con Lit. 50.000 (iva inclusa) di traffico prepagato

Lit. 399.000

è un'iniziativa **DAXON**
S.p.A.

distributore blu per il Piemonte e Valle d'Aosta

blu
partner

CIRELLI DI AZIZI LAILA

Via Salvo D'Acquisto, 112
Acqui Terme (AL)

PERQUISITA LA SUA ABITAZIONE



UNA CULTURA DI MORTE

Gli psichiatri che esaminarono Minghella a suo tempo sottolinearono un disturbo del serial killer provocato dall'aver assistito ai due aborti spontanei della moglie nel 1977. Fra film e libri sequestrati in via Solari 24 ricorre l'ossessione dell'orrore, della morte, della resurrezione per dare la morte. «Resort to kill» racconta di un misterioso laboratorio in cui si resuscitano i

morti. Con un fine: riportare in vita i più pericolosi assassini della storia. Anche in «Cimitero Vivente 2» si parla di cadaveri che si rianimano, ma più sconvolgentemente. Il film è tratto da un romanzo di Stephen King che è anche l'autore del «Mucchio d'ossa», in cui è l'elemento sovrannaturale. Oltre all'horror. La storia ha come spunto il lutto che colpisce il suo protagonista: la moglie, incinta di pochi mesi,

muore insieme alla nuova vita che ha in grembo. La trama si sviluppa in uno scenario di spiriti benefici e malefici, di riti sanguinosi, di macabri rituali di morte. King è un autore come Dario Argento, di cui Minghella collezionava alcuni film, «Suspense» e «Spiriti». Il primo è molto noto. Secondo la trama ruota attorno allo spirito di un bambino morto in cerca di vendetta e di corpi da possedere

Minghella, i delitti contestati ora sono tre

L'ex ergastolano indagato anche per la morte di Tina

Alberto Gaiuso

Procura della Repubblica, quinto piano, stanzetta del pm Paolo Borgna. Attenzione alla data: 15 febbraio scorso. Di fronte al magistrato siedono Maurizio Minghella e il difensore, l'avvocato Lucia Franzese. Il pm: «Lei è qui per rispondere dell'accusa di una prostituzione...». È il momento della domanda di routine: «Ha precedenti penali?». L'indagato risponde: «Un laconico sì. Quali?». Minghella diventa rosso dalle orecchie alla guancia: «Sono stato condannato per 5 omicidi». Se attribuisce persino uno in più. La sera dopo, in un prato di Piazzetta, vicino alla tangenziale, sarà barbaramente sevizata e uccisa Tina Motoc, una ventenne moldava scesa a Torino a cercare spiccioli di fortuna sui nostri marciapiedi. Per il momento non si può che parlare di una stupefacente coincidenza, ma se si dimostrerà, sulla base degli esami di laboratorio in corso, che il serial killer Minghella è tornato ad uccidere almeno le tre donne per cui è formalmente indagato, e tra queste proprio Tina Motoc, si potrà parlare di un senza precedenti.

Se colpevole, il primo interrogatorio lo avrà messo sul chi va. E' per questo che avrebbe sentito il bisogno di uccidere appena possibile? Non si possono percorrere i tempi. Stiamo agli elementi di certezza che la Procura ha acquisito: rapina a Bleria K., una giovane prostituta albanese. Avvenne nella zona industriale di Alpignano, alle 19 (orario compatibili) quelli un detenuto semiliberato Minghella) del 7 settembre scorso. Un uomo sicuramente italiano, altro circa un metro e 60, corporatura robusta, capelli brizzolati, motorino, l'afferrò per i capelli per strappargli la borsetta e ne prelevò mila lire. Poi l'aggressore ricompose e le chiese con apparente tranquillità «una prestazione sessuale senza l'uso del preservativo». Si accontentò di un secco no e ripartì a cavalcioni di un agente scelto di polizia, Pietro Muriglio. Lo afferma il pm Borgna nella «segnalazione» per un cono invia l'altro ieri al dirigente del nucleo di polizia giudiziaria della Polizia di Stato, vicequestore Graziella Drago. Una lettera da cui affiora lo attraverso il quale ridiventa «notizia» il serial killer Minghella: «in particolare scrive il magistrato - non posso non evidenziare che il fascicolo di pre-

sentava all'inizio inevitabilmente destinato, a quasi, all'archiviazione: la probabile vittima della rapina si era resa irreperibile e a sostegno dell'accusa è soltanto un di targa di motorino, il cui rilevamento non poteva essere confermato stante la scomparsa della persona offesa. Soltanto lo

zelo investigativo di Muriglio ha consentito di insistere nelle ricerche della donna e di fare emergere gli ulteriori elementi di accusa. Bleria fu rintracciata il 3 marzo e il 7 invitata in Tasso al riconoscimento del suo aggressore: Minghella, quel giorno, si trovava fra due «contrifigures», i poliziotti che più gli assomigliavano. E' quello che ho di fronte, bocca e occhi sono gli stessi. Anche i capelli. Solo che settembre erano più corti sulla fronte». Minghella ha negato anche quella volta - ormai al terzo interrogatorio per il «fatterello» - limitandosi a dire che il motorino gli è stato rubato

Maurizio Minghella alla fine degli Anni 70, sotto processo a Genova



IN ISOLAMENTO ALLI VALLETTE PARLA L'EX TRAVOLTINO DELLA LIGURIA

«Sono vittima di un errore»

Difesa in carcere: scambiato per un altro

colloquio

Lodovico Poletto

È un altro uomo Maurizio Minghella quando lo chiamavano Travoltino. Le foto scattate nel '78 nei due anni successivi lo ritraggono poco più che ragazzi, tanti capelli, corti, pettinati alla moda di allora. Oggi è un'altra persona. Certo è meno sicuro quando finì in carcere la prima volta: scherza poco, ha l'aria preoccupata. E, fisicamente, appare molto invecchiato, tanto che gli daresti di più dei suoi 44 anni.

Capelli grigi, leggermente mossi, ma lunghi sulle spalle e chiusi fondo da un nastro. Stemplato, viso indurito, barba non lunga ma neanche curata: ecco qui il Minghella di oggi. «E lei che cosa ha fatto?» gli

domanda il consigliere regionale di An, Roberto Salerno, ieri in visita ai detenuti alle Vallette. Accompagnato dal comandante del presidio di polizia penitenziaria, Salerno quando si affaccia alla porta della sua cella neppure lo riconosce: è troppo diverso dalle foto pubblicate sui giornali. «E' Minghella...», sottolinea il comandante, lasciando intendere tutto, ma non potendo dire altro, neppure che quell'uomo è sospettato di essere un killer seriale di prostituite.

Chiuso in una cella lunga e stretta - settore nuovi giunti - il semiliberato sospettato di aver rapinato e ucciso parecchie prostitute, non si scompone: «Mi sono una rapina. Ma io sono innocente, ho fatto niente e nessuno: è un errore giudiziario». In questa stanza dove non c'è il televisore, dove non entrano giornali, l'ex Travoltino della Liguria passa la giornata passeggiando, seduto sul letto o davanti al tavolo, l'unico arredo. «E durante l'ora d'aria faccio quattro passi in cortile...». Poi, però, riprende a parlare della presenza in carcere: «hanno arrestato perché dicono che ho rapinato una prostituta. Sono soltanto bal-».

Salerno non fa domande, ma lungo quest'uomo vestito un paio di calzoni di tuta da ginnastica, camicia e maglione. Lo mentre, in modo meccanico, quasi fosse un tic, si strofina le mani sulle gambe, batte ritmicamente un piede per terra. «Mi hanno ficcato in galera perché quel tipo che ha fatto la rapina ha adoperato il mio scooter. Ma io non c'entro nulla. Quel maledetto motorino lo rubato tempo prima e, sa come vanno queste cose, uno ha sem-



Roberto Salerno

pre tanto da fare che alla fine dimentica che è importante. E ho fatto denuncia. Intanto quello è andato a rapinare una donna e il risultato è che io, adesso, sono galera per colpa sua». Del suo passato, però, non parla. Dopo pochi istanti Salerno si volta e se ne va, concludendo il giro tra i detenuti delle Vallette. Nel settore nuovi giunti ci sono altre persone da incontrare con le quali scambiare qualche battuta. Tutti hanno storie molto simili tra

loro: hanno varcato la soglia della circondariale pochi giorni fa. Nessuno di loro, però, sa chi sia Maurizio Minghella. Poi ci sono gli agenti di polizia penitenziaria da incontrare e i quali discutere di temi pre di attualità: dalla carenza di personale, al lavoro da portare avanti in condizioni non sempre facili: «Siamo in pochi eppure dobbiamo controllare 1064 detenuti».

Alle 16 la visita in carcere di Roberto Salerno è conclusa. Appena si strada il consigliere di An si trasformerà in un fiume in piena: ha mille cose da dire contro il sistema penitenziario, contro chi doveva tenere d'occhio Minghella. Polemizza chi «Per buonismo vuole sempre salvare tutti e poi, alla fine, capitano queste cose». Si chiede: «Com'è possibile che un uomo accusato di quattro delitti per i quali è stato condannato all'ergastolo, sia stato liberato dopo appena 17 anni?».

Il sospetto omicida, a quell'ora, è chiuso nella stanza di un pugno. alzo del letto, allo spioncino della porta, guarda fuori a urla: «io non ho fatto rapina. Sono innocente. Perché mi fate uscire?».

L'avvocato

«E' innocente ne sono sicuro»

L'avvocato Enrico Franchini difende Minghella da 11 anni. Anni fa ha chiesto la revisione primo processo, quello relativo ai quattro delitti degli Anni '70, e concluso con l'ergastolo poi confermato in appello e in Cassazione, perché riteneva la riteneva il serial killer «innocente». Oggi Franchini, che fu il primo difensore di D'Amico Bilancia (17 omicidi, 13 ergastoli) continua a «credere» nell'innocenza di Maurizio. «Ho ricevuto l'incarico dalla madre della difesa e voglio, prima di pronunciarmi sulle ultime vicende, consultare le dal pm. Troppo presto per dare giudizio. Posso solo dire che i familiari credono nella più assoluta innocenza di Minghella. Ora come allora, sarebbe prigioniero suo passato, in mai chiarito. Anzi. Sul vecchio processo ci sono ancora ombre da fugare». Di più, sulle vicende torinesi, Franchini non vuole dire. Anche per rispetto della collezione che lo affianca nella difesa del serial killer che ha assistito ai primi atti ufficiali sulla catena di delitti.

«E' una materia complessa, dove giocano molti fattori emotivi. Per questo voglio muovermi solo quando avrò elementi più precisi. Insomma, attenti a scatenare anzitempo la caccia al mostro che poi, alla fine, non è, o di attribuirgli, nell'entusiasmo del momento, omicidi mai». «Sarà una bella e appassionante battaglia legale, questo lo posso dire. Ma non c'è solo la questione del dna, da affrontare, anche aspetti più semplici ma altrettanto inquietanti. Come i monili, anelli e orecchini femminili, che Minghella custodiva su l'ultimo scooter sequestrato, un «P12» nero. Gli inquirenti li hanno sequestrati. Forse appartenevano alle sue vittime».

E di Genova arrivano le prime dei familiari della ragazza uccisa. Lina Catena, la sorella di Tina (aveva 14 anni uccisa negli Anni '70, è sconvolta: «Non dovevo liberarlo. Mi sembra di tornare indietro vent'anni, quando massacrò mia sorella solo per il gusto di farlo».

Enrico Franchini

SABATO 31 MARZO	
Sabato 31 marzo	
PREVISIONI	
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso. Vento: deboli e moderati da Nord. Tendenza: miglioramento. Visibilità: buona. Temperatura: in leggera diminuzione, massime in aumento.	
IERI	OGGI
TEMPERATURE IN CITTA'	IL SOLE: sorge alle ore 7 e 12 minuti; tramonta alle ore 19 e 56 minuti.
MASSIMA 16,5	LA LUNA: si sorge alle ore 11 e 5 minuti; cala domani alle ore 2 e 57 minuti.
MINIMA 5,8	Primo quarto 3 marzo ore 3
UMIDITA' (ore 14)	Luna piena 9 marzo ore 18
	Ultimo quarto 16 marzo ore 22
PRECIPITAZIONI	Luna nuova 25 marzo ore 2
FINO ALLE ORE 19 0 mm	
TOTALE DI QUESTO MESE 107,5 mm	
MEDIA (1913-1994) 63,1	
AEROPORTO DI CASELLE	
TEMPERATURE	
MASSIMA 16,6	MINIMA 6,4
PRESSIONE (ore 20) 1009 hPa	
RECORD del mese ultimi 50 anni	
MASSIMA 28,1	MINIMA -7,8
22 marzo 1990	6 marzo 1971
UN ANNO FA	
MASSIMA 15,9	MINIMA 3,1
Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione	

Il Sovrintendente del Teatro Regio ci scrive:

«Mi riferisco alle osservazioni del lettore Ferrero. Mi spiace leggere che dalla rappresentazione della Johannes-Passion di Bach alla quale ha assistito abbia ricavato due «amare sorprese», e mi preme fare alcune precisazioni.

«Riguardo il prezzo del volume monografico, pari a lire 15.000 (che diventano 10.000 per i nostri abbonati), credo sia il più basso di quelli pubblicati dalle fondazioni liriche italiane e dei maggiori teatri europei.

«Per quanto concerne la definizione «Oratorio in due parti» della Johannes-Passion di Bach, dopo consultato il coordinatore scientifico e editoriale della collana, puntualizzo quanto segue. La narrazione della Passione di Gesù Cristo in musica ha assunto nel corso dei secoli forme: ad esempio nel Basso Medioevo la Passione era un tipo particolare di dramma liturgico, mentre nel tardo Rinascimento veniva strutturata come una successione di mottetti polifonici (Passione-mottetto). La Passione in musica (Passionmusik) è un particolare rilievo nel barocco tedesco, foggandosi sulla forma dell'oratorio coevo. In que-

Specchio dei tempi

«Perché limitare le occasioni d'ascolto della "Passione" di Bach?»
«Una targa da ridipingere» - «Floritura di pozzanghere intorno a Piazza d'Armi» - «Due settimane per percorrere trecento metri»

va sottolineato che quando parliamo del lavoro di Bach lo definiamo «Passione» con riferimento ai suoi contenuti narrativi e spirituali, mentre con riferimento al genere formale cui appartiene appare corretto riferirsi a «oratorio» o «Oratorio». Una conferma viene dal fatto che al termine «Passione» nel corso dei secoli si affianca il suffisso -mottetto-, -concertante-, -cantata-, ecc., a seconda di quale fosse la forma musicale «contenuta» la vicenda evangelica, e nel caso della Johannes-Passion di Bach risulta appropriato definirla «Passione-oratorio». «Passione oratoriale», ossia «Oratorio», proprio in riferimento alla sua specifica dimensione formale, veniamo alla «seconda amara sorpresa» del lettore, ossia all'opportunità di metter in scena la Passione bachiana. Non è la prima volta che la Passione bachiana viene concepita la messinscena: lo hanno fatto illustri registi: Pierluigi Pizzi e addirittura Edward Gordon Craig nel passato, e altri come Herbert Wernicke e Peter Sellars ripeteranno l'impresa in un futuro prossimo.

Ala base alle considerazioni del lettore, credo che qualsiasi esecuzione che non abbia luogo all'interno di una cattedrale luterana nel giorno del Venerdì Santo sia da considerarsi impropria e disturbi l'intimo misticismo, comprese quelle che avvengono in forma di concerto negli auditori. Ma perché limitare così le occasioni d'ascolto? Perché rinunciare alla rilettura contemporanea e alla interpretazione scenica di un capolavoro, potrebbero donargli nuova vita? Walter Vergnano

Un lettore ci scrive:
«Come tutti sapranno, anche grazie a «La Stampa», venerdì 6 aprile 17 il rettore Zich conferirà presso il nostro Politecnico la «laurea alla memoria» in Ingegneria mineraria al beato Piergiorgio Frassati, morto per grave malattia nel 1925, in concetto di «unità».

Un lettore ci scrive:
«E' vergognoso lo stato in cui si trovano i controvali coerenti

al parco «Cavalieri di Vittorio Veneto», lungo i corsi Sebastopol e Galileo Ferraris.

«E' tutta una fioritura di pozzanghere e buche più o meno vaste. Quando? Comune provvederà a sistemare radicalmente i succitati controvali e non con i soliti palloncini (riempimento) ghiaietto praticati finora?». Enrico Manassero

Un lettore ci scrive:
«Martedì 13 ricevo una cartolina dalla mia banca in cui mi si chiede di presentarmi per importanti comunicazioni. Essendo 12,30 (il postino arriva a quell'ora) telefono per sapere di cosa si tratti. Mi viene detto che non è nulla di allarmante, mi vogliono proporre alcune facilitazioni per il mio movimento bancario. L'occhio mi cade sul timbro postale: 5 marzo. La filiale in questione è ubicata a circa trecento metri da casa mia. Se invece di una comunicazione di routine ci fosse stato qualcosa di più grave, come fatto? Credo che le Poste Italiane siano in leggero ritardo? quello che fino ad ora ci hanno promesso».

Alfredo Gabba
specchiointempi@lastampa.it

TRA INADEMPIENZE DEL COMUNE E AMAREZZA DEI TIFOSI



LA MANIPOLAZIONE DELLO SPORT

Non sono molte le questioni legate alla Torino dello sport che con il Castellani bis hanno trovato soluzione. Dopo anni di trattative, la recente decisione da parte della società bianconera di costruire Mondo Juve a Vinovo, la situazione del Delle Alpi resta da definire. L'unica differenza rispetto al passato è che l'impianto è gestito direttamente dalla Città.

Insoluti i problemi legati allo Stadio Comunale (nessun progetto), mentre l'impianto Ruffini è in via di ristrutturazione. Le sole strutture date in gestione alle federazioni sportive sono il Motovelodromo e il Palazzo a Vela. Quest'ultimo attende le Olimpiadi per essere rilanciato. Toro e Juve continueranno a giocare a Delle Alpi (nella foto) contro voglia, ma semplici affittuari sino a quando la situazione non si sbloccherà.

Sul Filadelfia il derby dei candidati

Rosso attacca l'Ulivo: al palo tutti gli impianti

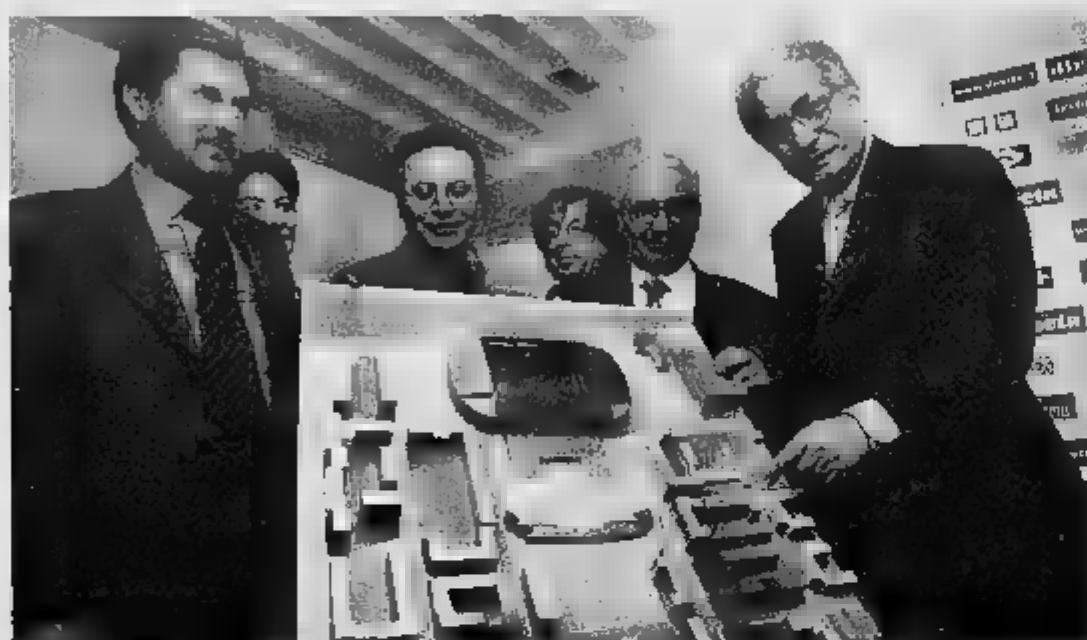
Emanuela Il grande affossatore dell'opera di Silvio Viale, candidato sindaco per la Lista Bonino, ieri ha convocato i giornalisti per chiarire due o tre cose. Prima di tutto che nei suoi confronti non sta organizzando un autentico linciaggio: «Guardate quante lettere di minaccia: è il Toro che mi ha indicato ai tifosi, quando i veri altri.

to sindaco dell'Ulivo», risponde a tono: «Per quanto riguarda questo "anno perduto" mi ha messo suo, abbondantemente, anche il Polo: più volte infatti il numero legale non è stato raggiunto a causa dell'assenza dell'opposizione, per non parlare dell'ostacolo organizzato per lo Statuto che ha bloccato tutta una serie di delibere fra cui questa». Aggiunge: «Dopo di che non si tratta di fare nessun miracolo, quelli li lasciamo a professionisti della mate-

Silvio Viale: «Il Toro mi ha indicato come l'unico nemico ma anche la sinistra ha le sue colpe»

Il Cavaliere. Più semplicemente si tratta di riprendere la delibera al punto in cui è rimasta e di accelerare la discussione in consiglio insieme con quella dei siti olimpici. Conclude: «Non dimentichiamo che il progetto Filadelfia è strettamente legato a uno degli impianti sportivi da costruire in vista del 2006 vale a dire lo stadio di hockey». E mentre i due candidati sindaco non se la mandano a dire, ce n'è un terzo (Viale) che continua, salomoni-

camente, a prenderle sia da destra sia da sinistra. Beppe Borgogno (Dl) e Franco Oesito (Comunisti italiani) hanno ieri, più volte, sottolineato come Viale abbia «scientificamente» perseguito l'archiviazione della delibera sul Filadelfia. Infine Agostino Ghiglia di Alleanza nazionale spara a zero sul radical-verde: «Un irresponsabile alla ... una squallida propaganda», sui suoi compagni del centrosinistra che fanno soltanto finta di indignarsi.



Secondo, la maggioranza starebbe versando lacrime di coccodrillo al funerale del Filadelfia: «Come mai giovedì sera siamo riusciti a chiudere il bilancio in tempo utile nonostante ci fossero ben 560 emendamenti?». Terzo: «Perché si stupiscono del fatto che io contrario e quest'operazione? Il presidente del Toro Cimminelli è al corrente delle mie posizioni sin dall'ottobre scorso, quando fu ascoltato in commissione. Non ho mai fatto mistero fatto per me a Torino ci devono essere due stadi: la Juve al Delle Alpi e il Toro al Comunale che, in questo modo, riconquisterebbe pure la sua curva storica». Ci potrebbe anche essere un quarto punto, e pure un quinto e un sesto vista la proverbiale loquacità del radical-verde, ma ce n'è abbastanza per sistemare sulla griglia della polemica politica nuove costole.

«Presto scenderemo in piazza»

L'ira dei tifosi granata contro il Comune

Banigno

Indignati. Delusi. Decisi che questa storia non finisce qui. I tifosi del Toro l'hanno presa malissimo. Veder naufragare il progetto del mitico Filadelfia li ha messi al tappeto. E adesso promettono che scenderanno in piazza per dimostrare che il Filadelfia rappresenta molto più di un punto di riferimento. Hanno pregato tutti i presidenti granata del dopo-Pianelli di ricostruirlo. E che cos'hanno ottenuto in cambio? Soltanto dichiarazioni: impegno puntuale andate in fumo.

Poi, nel giorno, è arrivato Cimminelli. Con tanto di soldi, promesse e soprattutto permessi. Risultato? Tutto bloccato per colpa di 573 emendamenti. La rabbia granata passa dall'incredulità all'odio nei confronti dell'amministrazione. Danilo, storico Ultras, non ci crede: «Filadelfia deve nascere, deve tornare a casa nostra. La nostra sede è proprio lì, davanti ai ruderi abbandonati, è una vergogna, una delle tante nefandezze di questa giunta. E' ora di finirla. Non vogliamo fare lo stadio? Va bene, ma lì, in quell'area qualcosa dovranno pur fare qualcosa. Il Filadelfia è nostro. E nessuno potrà toglierlo. Ci stiamo organizzando già per venerdì prossimo quando il Toro affronterà il Chievo. Cori, striscioni e proteste. Poi scenderemo in piazza, mega corteo pacifico per dimostrare a tutti che non è un consigliere che ci fa paura, anzi, affronteremo la città e i rappresentanti, ci faremo sentire, perché vogliamo quello stadio».

C'è anche chi non vuole indugiare troppo prima di scendere in piazza. Si tratta di Emiliano, presidente del club granata Pont Masin che riunisce tutti i club delle Valli di Lanzo e del basso Canavese: «Siamo già tutti d'accordo: faremo un grande corteo che non ha nulla a che vedere con quelli che si fanno per lo scudetto. Un mare di gente che scenderà in città per dimostrare che il Filadelfia è un patrimonio di tutti, ma è la casa dei tifosi del Toro».

Conferenza per il via alla Scuola dell'acqua: «Insieme potremo vincere la sete». Colloquio con Ernesto Olivero al Sermig

Gorbaciov, un giorno a Torino

A La Stampa l'incontro con Giovanni Agnelli

Gianni Blasi «Ma lei sa quanta acqua si consuma al giorno pro capite in questa città?», Mikhail Gorbaciov, provoca il cronista sulla terrazza dell'impianto di potabilizzazione dell'Acquedotto, presso il Po, prima di una cerimonia che lo vuole «testimone» di Hydrosid, l'operazione internazionale dell'acqua per lo sviluppo, iniziativa dedicata ai Paesi assetati del terzo mondo. «Chi consuma 250 litri, il livello di Israele. Lo sa quanta ne hanno in Palestina? 80 litri».

E' in queste battute il significato della breve giornata torinese del leader della perestrojka, reduce dal Forum della «governance mondiale» a Saint Vincent. Tre tappe: l'Acquedotto, La Stampa per un incontro con l'avvocato Agnelli, il Sermig. Sorgerà il condirettore Riotta, la colazione, tutta piemontese, con fonduta di Castelmagno, agnelli, tagliata di filetto al caramello di Barbaresco. Vini: Arnais Cascina Chicco e Rosso Batagol Ten Costa. Gorbaciov ha voluto accanto, a tavola, la più giovane

dell'avanzata. Il «cannone» che da lì poteva distruggere il Cremlino. Ma non lo poteva distruggere perché era stato costruito da italiani. Alle 10 Gorbaciov, con l'interprete e le guardie del corpo, è già all'impianto dell'Aam. Una breve visita delle attrezzature, accompagnata dal presidente, Franco Manassero, ideatore del progetto Hydrosid per il terzo mondo, poi si infila nell'auditorium che sarà, dal 2002, l'aula della nascente scuola dell'acqua. Con il vicedirettore per la Cooperazione allo sviluppo, ambasciatore Massimo Iannucci, sono presenti l'ambasciatore presso la Fao, George Mc Govern, il presidente della commissione esteri del Senato, Gian Giacomo Migone, il missionario padre Piero Gheddo, il presidente del Sermig, Ernesto Olivero. Presenti anche il sindaco Castellani, i presidenti della Regione, Chigo, e della Provincia, Bresso. Toca a Emanuele Zanini, ordinario di scienze del suolo all'Università. L'illustrazione delle drammatiche cifre della problematica idrica, riassumibili in due soli dati: ogni 15 secondi nel mondo

muore un bimbo per carenza d'acqua, un miliardo 700 milioni di persone sono prive di acqua potabile. L'ing. Manassero illustra la finalit  dei corsi per formare 25 specialisti all'anno che saranno seguiti anche quando torneranno nei Paesi d'origine, l'ambasciatore Iannucci sottolinea il valore economico dell'«oro blu», l'acqua. Ma l'intervento del cuore di



Gorbaciov con l'avvocato Giovanni Agnelli durante l'incontro avvenuto ieri a La Stampa con il direttore Marcello Sorgi e il condirettore Gianni Riotta. Subito dopo la visita al giornale a colazione. Cambio, Gorbaciov ha proseguito il suo viaggio italiano verso Vercelli.

MONDO BIMBO
Torino Esposizioni
30 marzo • 8 aprile 2001
orario: da lunedì a sabato 15-23 / festivi 10-23
scale: da lunedì 2 a venerdì 6 aprile dalle 9 alle 12,30
visita il sito www.fierimpresa.it/mondobimbo
info: 011.65.90.411

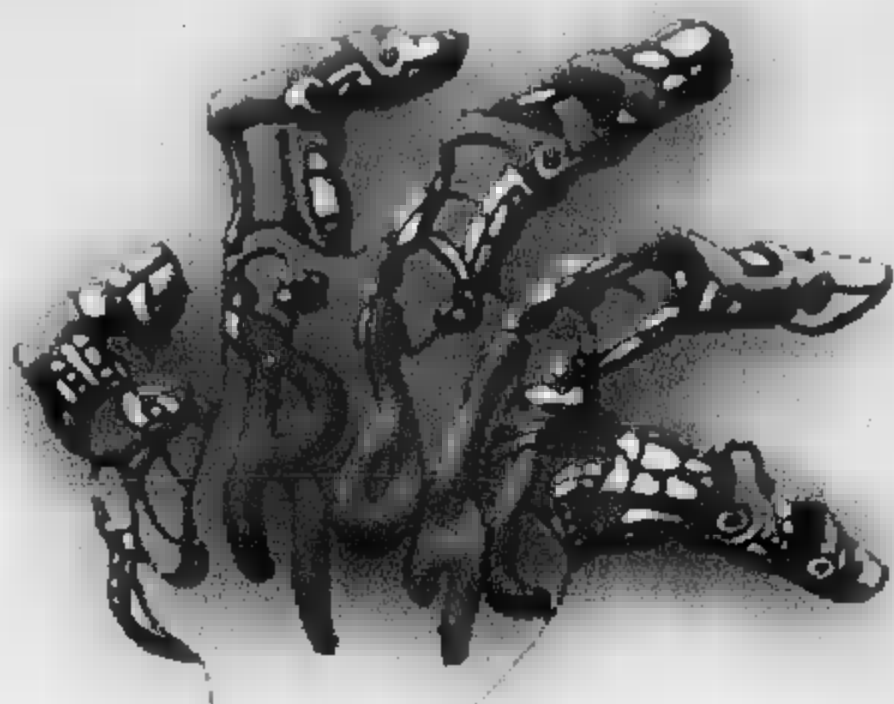
STRETCHABLE COLLECTION
GIOIELLI, OROLOGI E ACCESSORI IN ACCIAIO, SMALTO E ORO 18 KT
ZOPPINI
www.zoppini.com

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara occasionale, trasporto con autovettura Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).
Imprese in Ospedale: MAI FIDARSI!
Decesso in ospedale... «Mi hanno detto che occorre subito un'oncologia funeraria e che ne hanno consigliata una disponibile e di fiducia. In quel momento ho ascoltato, senza informazioni, e ho pagato quasi il doppio per il funerale». (Dichiarazione di un Cliente).
011.66.33.005 (10 linee o r.c., automatico)
IL GIUBILEO (800.251645)
SERVIZIO FUNERARIO DOMICILIARE 24 ORE SU 24 - TORINO E PROVINCIA

NOTIZIE dalle AZIENDE
Fiera di Primavera: ingresso gratuito anche domani
Grande successo della Manifestazione al Palazzo del Lavoro aperta al pubblico con ingresso gratuito fino a domani domenica 1 aprile. La grande novità di questa edizione è costituita da un settore dedicato all'ecoturismo e al turismo verde e vede la presenza di personaggi del mondo della moda già presenti alla Fiera Primavera. Il settore ecoturismo è dedicato a chi vuole arredare la casa e per recuperare la forma fisica in vista dell'estate. Al tempo stesso quella rassegna rappresenta una sorta di paradiso terrestre anche per chi ama la buona tavola, si trovano infatti specialità gastronomiche in grado di soddisfare i palati anche più raffinati. Passaggiando per la Fiera ad un certo punto si incontra un parco sul quale oggi alle 21 e la domenica alle 17 sfilano delle splendide modelle e affascinanti modelle, per presentare capi moda, abiti da cerimonia e proposte per il giorno importante della vita. Queste e tante altre cose sono presenti all'Edizione 2001 della Fiera di Primavera: per scoprirle di persona, ricordiamo che la rassegna ospitata al Palazzo del Lavoro è aperta dalle 16 alle 22 nei giorni feriali, dalle 10 alle 22 il sabato e dalle 10 alle 23 la domenica. Ingresso gratuito.

A Torino Esposizioni fino all'8 aprile MONDOBIMBO la continua!
Successo di pubblico a MONDOBIMBO in corso a Torino Esposizioni fino all'8 aprile. La formula è un coinvolgente mix che accosta il gioco all'apprendimento, protagonisti bambini e ragazzi fino ai quattordici anni. L'area di MONDOBIMBO è divisa in quattro zone: quella del gioco, quella delle attività sportive, quella delle attività artistiche e quella delle attività scientifiche. In ogni area o stand capita un Punto-gioco o un Laboratorio all'insegna della creatività: disegno e pittura, manipolazione con creta, legno e stoffa, cucine, laboratori di espressione grafica, riciclaggio. E ancora: i giochi sono in programma spettacoli ed eventi: giocoleria e magia, ginnastica e balletto, sfilate di mini-moda e di saponi creati per bimbi, feste a tema, trucchi e costumi creati sul posto. L'ingresso a MONDOBIMBO è gratuito per gli under 14 fino a quattordici anni, che devono essere accompagnati (un adulto ogni tre bambini massimo). Tale è previsto il biglietto d'ingresso a L. 10.000, ma in circolazione centinaia di coupon validi (dal lunedì al sabato) per l'ingresso ridotto a L. 8.000. L'orario di apertura va dalle ore 15 alle 23 nei giorni feriali e il sabato, e dalle ore 10 alle 23 nei giorni festivi. Le mattinate dei giorni feriali (dal lunedì 2 al venerdì 6 aprile) sono riservate alla visita delle scolaresche con i docenti dalle 9 alle 12,30 e con ingresso gratuito per bambini ed insegnanti. Info tel. 011.6535011.

in pubblicità su: LA STAMPA
PK publkompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126
011.666.52.11 - 011.666.52.31



Roal S.A.S.

Via Caduti della Libertà 18

15057 - Tortona (Al)

Tel. & Fax : 0131/814624



Offertissima:

Da uno studio risulta che l'Italia è uno dei paesi più arretrati per il passaggio dell'Euro. Si prevede che dal 1 gennaio 2002, data di entrata in vigore della moneta unica europea, saranno migliaia le aziende che si troveranno impreparate e le previsioni più pessimistiche indicano che alcune di queste saranno costrette alla chiusura.

La Roal di Tortona, da anni rivenditore Teamsystem (uno dei primi produttori di software gestionale con più di 30.000) vi offre una possibilità irripetibile.

Potrete acquistare oggi stesso il V.s. nuovo gestionale e pagarlo in comode rate a tasso zero con l'ultima rata a dicembre 2001.

E non finisce qui !!!

Allora cosa aspettate?? Contattateci per informazioni e per una demo presso i V.s. uffici senza nessun obbligo!!!!

Aggiornamenti

ORAL

Esempio :

Acquisto in Aprile 2001 Contabilita' L. 1.250.000
8 rate da maggio 2001 a Dicembre 2001 da L. 156.250.

EURO

TeamSystem
computer software

GESTIONE DI:

- AZIENDE
- STUDI COMMERCIALI
- CONSULENTI LAVORO
- CONDOMINI

(*) salvo requisiti e approvazione della Camera di Commercio di Alessandria

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO

SABATO 31 MARZO
DOMENICA 1 APRILE
POMERIGGIO E SERA

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO

BRUNO D'ANDREA
VENETI 6
DELLABIANCA

COLDIRETTI



**IN QUESTA
ACQUI**
Il presidente nazionale
partecipa oggi
all'assemblea
inaugura gli uffici
in piazza i prodotti doc
ALLE PAGINE 40 E 41

Cerimonia oggi con prefetto e questore

La Festa della polizia nella «Scuola allievi»

ALESSANDRIA
Oggi alle 11, nella Scuola allievi della polizia di Stato, alla Cardile, sarà ricordato il 149° anniversario della fondazione della polizia. La festa si celebra in ambito nazionale e ha «Vicini alla gente». Interverranno il prefetto Vincenzo Pellegrini e l'autorità della provincia della città. Nell'occasione, il questore Arturo (che deporrà anche in via Ghilini una in memoria dei caduti della polizia) tratterà il bilancio di un anno di attività. Saranno inoltre assegnati riconoscimenti a poliziotti distinti per servizio. (se. c.)



Il questore Arturo De Felice

I ladri si sono calati dal tetto e hanno portato via montature da vista e occhiali da sole

Una razzia da Salmoiraghi & Viganò

Al centro commerciale gli «Archi»

ALESSANDRIA
Furto la scorsa nel nuovo negozio di ottica Salmoiraghi & Viganò, al centro commerciale Gli Archi alla Coop. Il bottino è elevato: si pensa a molte decine di milioni, ancora però da conteggiare con precisione.
I malviventi hanno fatto montature da vista e occhiali da sole. Il colpo è stato messo a segno da persone esperte. I ladri infatti si sono calati dal tetto: hanno infranto il vetro finestra e sono nel centro commerciale adoperando una scala. Poi un paio di cesoie, che hanno abbandonato davanti alla vetrina, hanno infranto la serranda del negozio e sono entrati.
Spiega Riccardo Ferrazzano, direttore del negozio: «L'episodio è davvero

stato spiacevole, anche perché abbiamo aperto il 13 dicembre. Ieri mattina alle 7 è squillato il telefono. Era il custode che avvisava che forse successo qualcosa. Quando arrivato c'era già la polizia». I malviventi sono riusciti eludere l'allarme, a muoversi, quindi, fuori dal raggio di controllo dell'antifurto. Hanno agito con calma riuscendo anche a rovistare nei cassetti e ad allontanarsi con tranquillità.
Ieri pomeriggio la ancora presidiata dalla polizia che teneva sotto controllo chi entrava, mentre altri agenti facevano gli ultimi rilievi.
E' la prima volta che il negozio viene preso di mira dai ladri, ma nel centro commerciale si già verificati altri furti. (se. c.)



Salmoiraghi & Viganò il centro commerciale Gli Archi (se. c.)

Ancora da definire diverse candidature

Ultimi giochi per il voto tra ribaltoni e conferme

Gardioli (verdi) forse scalza Crisafulli Ritorna in corsa Margherita Boniver

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Si la decisione finale per le candidature dei due poli nel collegio per Camera e Senato. Ieri sera Rutelli ha annunciato: «Tutto finito, tutto risolto, almeno sul fronte Ulivo». Forse saphemo qualcosa oggi, magari domani dico i dirigenti locali dei vari partiti. E guardano con preoccupazione al temuto arrivo di candidati «paracadutati» da fuori.

Centrosinistra. Il primo «paracadutato» potrebbe essere l'onorevole verde Giorgio Gardioli, eletto nel '96 a Torino e dato come candidato Camera nel collegio Casale-Valenza dove si ipotizzava la candidatura dell'assessore casalese Gianni Crisafulli. Comunque per il centrosinistra non è arrivata l'attesa fumata bianca in particolare sembra che lo scoglio più difficile, per la Camera, sia la scelta del candidato nel collegio Novi-Tortona. Per il resto tutto sembrava deciso, la conferma di Renzo Penna nel collegio Casale-Valenza, ma i Democratici non sembrano disponibili a rinunciare. Per il Senato non ci dovrebbero più dubbi: Enrico Morando ad Alessandria-Tortona, Giovanni Saracco ad Acqui-Asti e Riccardo Coppo per Casale-Vercelli.

Casa libertà. «La firma delle scottazioni da parte dei candidati - dice il coordinatore di FI Gian Paolo Cortesi - è stata a domani o lunedì, evidente che le scelte definitive sono state procrastinate. Ma ci

sarebbe certezza: il collegio senatoriale Acqui-Asti alla Lega Nord («Siamo decidendo il nominativo», il presidente regionale Dino Bosio, ma si parla del senatore cuneese Ugo Brignone) e per quello di Casale-Vercelli sarebbe conferito Lorenzo Piccioni. Per Alessandria-Tortona, invece, sembra tornare in corsa Margherita Boniver. Per la Camera paiono carti Franco Stradella ed Eugenio Viale ad Alessandria e Casale-Valenza, Renzo Patria, si dice, a Novi-Tortona. Adolfo Carozzi forse ad Acqui-Ovada. Per il proporzionale, An indica Marco Zaccaria e Maurizio Leo, direttore generale del ministero delle Finanze.

Alleanza nazionale. Gazebo e banchetti di An in provincia raccogliere firme a supporto della petizione su anziani, sicurezza. Oggi, dalle 16 alle 19, ad Alessandria in corso Roma, a Tortona in Emilia, a Novi in via Girardengo, a Casale in piazza Mazzini.

Lega Nord. Oggi e domani gazebo della Lega per raccogliere firme per la lista proporzionale. Ad Alessandria in piazzetta della Lega, corso Roma e via Dante; a Valenza in piazza Gramsci; a Tortona, in piazza Mercato e a Capriata, domani mattina, in piazza Garibaldi.

Ds e Rutelli. Oggi dalle 9 alle 12 a Valenza in Martiri raccolta di firme e nella sede del Comitato pro Rutelli in corso Garibaldi materiale elettorale.

DELITTO DI NOVI



Legalisti i legali Omar

Si è svolto ieri l'ultimo - e forse definitivo - sopralluogo nella Lodolino dov'è il duplice assassinio. È servito a fissare per sempre la delitto, oltre che a permettere ai difensori dei due ragazzi accusati di vedere per la prima volta i luoghi in cui si sono svolti i fatti. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri con tecniche da Fbi. All'esame hanno assistito i pm Livia Loco (nella foto all'arrivo) e Dante Cibini, e i legali Lorenzo Repetti e Vittorio Gatti per Omar, Mario Boccassi Erika. Gli usciti poco dopo le 22, sono rimasti all'interno i periti legali di Omar e gli uomini Ris. Boccassi non ha voluto fare commenti. Gatti e Repetti hanno sottolineato che, nonostante il nell'effettuare gli primi rilievi sono compatibili con la versione di Omar, anche se saranno necessari i risultati delle analisi. Crediamo sia difficile ricostruire esattamente quello che è successo nella casa dove sono entrate parecchie persone nei primi giorni dell'indagine. L'ambiente non è stato preservato. Alcune tracce potrebbero avere subito delle alterazioni»
SERVIZIO A PAGINA 11

Le nozze stamane in municipio a Tortona

Si sposa Sandro Furlan della «banda del rosso»

Il giovane si trova agli arresti in casa per l'occasione un permesso speciale

Emma Camagna
TORTONA

Si sposa stamane, alle 11 in municipio, Sandro Furlan, 27 anni, uno dei giovani condannati per l'omicidio del cavalcavia della Cavallotta, agli arresti domiciliari dal '97. L'autorizzazione a uscire per un paio d'ore «unirsi in matrimonio» Simona Crepaldi, operaia tortonese di anni (abita via De Gasperi), è stata concessa dalla Corte d'assise d'appello di Torino competente su ogni decisione che riguarda Sandro sia i fratelli e il cugino condannati nel luglio scorso a 18 anni di reclusione per morte di Maria Letizia Berdini, uccisa sera del 27 dicembre '96 mentre in auto col marito percorreva l'autostrada Torino-Piacenza - da un sasso lanciato dal cavalcavia. All'epoca Sandro era fidanzato con Loredana Vezzaro, che fu la prima ad ammettere la spedizione sul ponte e fu poi assolta. Simona Crepaldi, una bella ragazza che lavora in un'azienda dolciaria dell'Alessandrino, appartiene a una famiglia di origine veneta, come i Furlan. Conosceva Sandro da anni ma l'amore è nato

abbastanza di recente da quando, cioè, il giovane ha ottenuto ricevere visite. «Simona - dice una parente - ha cominciato ad andare - sua per fargli compagnia, per giocare a carte con lui e i fratelli e si fidanzati. Attende il figlio ed è felice, perché adora i bambini. Noi invece siamo preoccupati per il futuro loro e del bimbo».

Su Sandro Furlan infatti p l'incognita della condanna per l'omicidio Berdini. «Su quel tragico episodio si attende il ricorso in Cassazione - dice la donna - Simona, per la verità, spera nel proscioglimento di Sandro ma, almeno per il momento, è solo una speranza». La Suprema corte, che si pronuncerà prossimamente, può confermare sentenza di secondo grado cui sia Sandro sia i fratelli Franco e Paolo e il cugino Paolo Bertocco hanno ottenuto uno di pena (27 anni in primo grado) annullarla. In quel dovrà celebrare un nuovo processo. Alla Cassazione si rivolti i difensori, che chiedono l'assoluzione degli imputati, e il pm, che ha impugnato l'assoluzione di Gabriele Furlan.



Sandro Furlan, 27 anni, oggi sposo



AMIU
il servizio del cittadino

Forse non ci siamo capiti.



Vostra suocera, l'ex fidanzata e i parenti in visita per le feste non sono tipo di ingombranti che possiamo ritirare.

Gli ingombranti che l'AMIU ritira sono: oggetti d'arredo, mobili, materassi, sanitari, elettrodomestici.

Il ritiro è gratuito e il domicilio: è sufficiente telefonare al numero **0131223215**

AMIU S.p.A. - Azienda Multiservizi Igiene Urbane Alessandria - Via Teresa Michel, 44 - Tel. 0131 223215 (4 linee) - www.amiu.it





Impresa di Artigianato
 e Attività Artistiche
 Associazione degli artigiani
 Italiani (A.A.I.)

OFFICINA delle memorie

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

DOMENICA 1 APRILE

**OGGETTISTICA, CERAMICHE, LIBRI, STAMPE,
 GIORNALI E FUMETTI, FILATELIA E
 NUMISMATICA,
 MOBILI D'EPOCA, OROLOGI, MILITARIA,
 PIZZI E MERLETTI**

**AD ALESSANDRIA
 IN VIA S. LORENZO
 E DINTORNI**



Tel. 0131 341 44 - Fax 0131 341 45



L'ATTIVITA' CATALI DI RICERCA
 E DI VALUTAZIONE
 E DI RESTAURO

Capriata, lo stabilimento di località Pedaggera diventerà il perno dell'attività Saiwa raddoppia la produzione In tre anni 93 assunzioni

Masimo Puzi
CAPRIATA D'ORBA

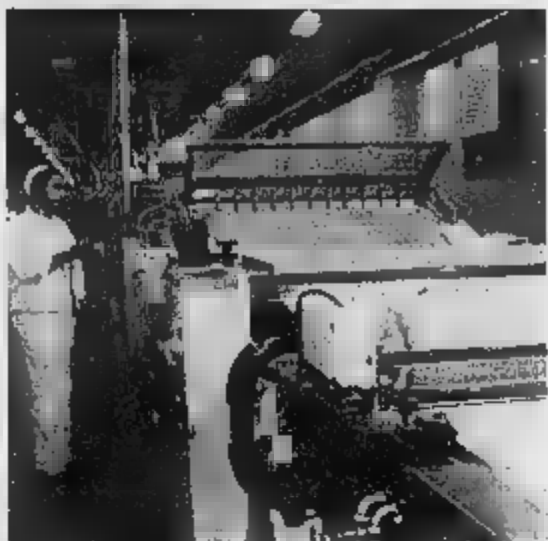
Raddoppio della produzione e 93 nuove assunzioni in tre anni: così sarà potenziato lo stabilimento Saiwa di Capriata D'Orba secondo le indicazioni del piano di ristrutturazione del settore biscotti elaborato dal gruppo francese Danone, proprietario dell'azienda dolciaria italiana. In pratica, viene ridisegnata la mappa delle attività industriali: il comparto in Europa. Per quanto riguarda la Saiwa, si è deciso di chiudere lo stabilimento di Locate Triulzi con la perdita di 274 posti di lavoro. Si espanderà invece la produzione a Capriata, fiera sede dell'Associazione industriale della provincia di Genova, i dirigenti della Saiwa hanno illustrato le future strategie del gruppo alle Rse della sede amministrativa di Genova e dei due stabilimenti produttivi. All'incontro ha anche partecipato il dottor Bava, in rappresentanza dell'Associazione industriale del capoluogo ligure.

Il sito di Capriata passerà dalle attuali 22 mila tonnellate (fra crackers e biscotti secchi) a 47 mila tonnellate con ulteriori 93 posti di lavoro senza che siano necessari altri investimenti. Dalla fabbrica di località Pedaggera usciranno anche nuovi prodotti: qui sarà concentrata la lavorazione. Cipster che finora è stata realizzata, altri stabilimenti europei, potenziamento dell'attività nel Basso Piemonte, secondo l'azienda, dovrebbe consolidare indirettamente anche la posizione della sede amministrativa di Genova dove lavorano 130 addetti. In una nota, i sindacalisti giudicano però «gravissima» l'inevitabile la decisione di chiudere Locate e potenziare

Capriata: «il piano, peraltro ancora da definire nei dettagli, avrebbe ripercussioni negative sulle condizioni di vita e di lavoro all'interno dello stabilimento di Capriata e sui livelli occupazionali della sede di Genova».

La trattativa è aggiornata al 17 aprile e lunedì si terranno le assemblee dei lavoratori a Capriata, Locate e Genova. «In quest'occasione - concludono i sindacalisti - saranno discusse le necessarie iniziative di mobilitazione e di lotta a partire dalla massa in discussione dell'intesa sulla flessibilità».

Uno dei reparti produttivi della Saiwa a Capriata d'Orba. Il piano aziendale prevede il potenziamento dell'attività: oltre a crackers e biscotti si faranno anche la pasticceria Cipster.



I funerali alle 15,30 Oggi a Pomaro l'addio al sindaco Carlo Quartero

POMARO. Si celebrano oggi pomeriggio, alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Pomaro, i funerali di Carlo Quartero, sindaco del paese (era sempre stato rieletto a partire dal 1973), stroncato da un male che l'aveva afflitta da tempo. Quartero, 63 anni, la cui improvvisa scomparsa ha destato emozione sia in paese sia in tutto il Casalese, dove era molto conosciuto. Alla cerimonia funebre è prevista la partecipazione di numerose rappresentanze di enti locali.



Carlo Quartero

E' dentista novese: l'incidente avvenne a Rieti nel '95 In due morirono sull'allante pilota condannato in appello

NOVI LIGURE

Confermata in appello a Roma la condanna a 4 mesi di reclusione per duplice omicidio colposo inflitto in primo grado dal giudice Rieti al medico dentista Giorgio Robbiano, 70 anni, abitante in strada Cassano a Novi e con studio a corso Marengo. Dovrà anche risarcire i familiari delle vittime, parte civile con Mario Boccazzi (era stato chiesto un miliardo). Il dottor Robbiano, appassionato ed esperto di volo, costruttore di aerei per passione, è stato ritenuto responsabile anche in secondo grado di un incidente aereo che il 14 giugno '95 all'aeroporto di Rieti, durante uno stage, causò la morte di Ludovico Lendario,

41 anni, di Sale, titolare di un'autofficina e del suo istruttore Kostantin Nedialkov, di 37, Roma.

L'allante su cui i due si trovavano si scontrò con quello su cui viaggiava il professionista che si salvò gettandosi con il paracadute, manovra non riuscita a Lendario e Nedialkov deceduti all'atto dell'urto violento. Secondo l'accusa, Robbiano aveva voluto vedere che c'era un altro velivolo di cui esolo lui poteva accorgersi come aveva fatto sapere il perito del pubblico ministero. Il medico ha sempre detto che fu l'allante a bordo le due vittime a investire il suo apparecchio; lui non poteva vederlo perché nascosto dall'ala sinistra.

Domani a Tortona Centro chiuso per la «Festa primavera»

TORTONA. Domani in città è «Festa di primavera» e la speranza è che i capricci metereologici complicino ancora una volta una domenica ecologica organizzata a cura dal Comune e dall'associazione dei commercianti. La precedente chiusura del centro alle auto era stata un disastro: centro storico vietato anche alle vetture dei residenti, negozi chiusi, niente altro. Una specie di «punizione», perché se l'intenzione è quella di rendere più vivibile il centro basta chiuderlo al traffico per otto ore ogni tanto, applicare un nuovo piano urbano del traffico al posto di quello scaduto a febbraio (ma ancora non si sa quando verrà realizzato). Comunque, le domeniche ecologiche incontrano il favore dei tortonesi: quella di domani pare sia ben accolta da tutti.

Ci sarà, in passato, la chiusura del centro dalle 10 alle 19,30 (con transito consentito ai residenti dalle 10 alle 11 e dalle 17 alle 19,30): lo stop ai mezzi motorizzati sarà totale dalle 11 alle 17. Ci saranno importanti iniziative e vie principali della città dovrebbero trasformarsi in un gran giardino. Il programma è infatti previsto (oltre all'apertura dei negozi) l'addobbo floreale (Tortona: fioristi e floricultori avranno ampi spazi a disposizione per esporre i loro prodotti migliori e in ogni angolo del centro storico dovrebbero esserci bancarelle che metteranno in mostra piante, articoli per il giardinaggio e prodotti naturali. Intanto, gran parte del pomeriggio, la gente potrà seguire la Milano-Tortona, la gara ciclistica il cui arrivo è previsto per le 15,30 in Don Orione, e poi riversarsi in piazza Malaspina, dove saranno offerte le favolose frittelle.

Casale, «Imagine» Grazie ai pc enti pubblici più efficienti

CASALE. Si è conclusa ieri la manifestazione finale del progetto europeo «Imagine», che ha coinvolto oltre a Casale tre città straniere di dimensioni simili alla capitale del Monferrato: le tedesche Weinstadt e Torgau e la francese Parthenay. Il progetto ha usufruito di un contributo europeo di 4,5 milioni di Euro su un costo di 10,5 milioni per una durata di tre anni.

La collaborazione tra le città ha permesso di impostare una serie di collegamenti telematici, coinvolgendo grandi gruppi industriali e piccole e medie imprese locali per offrire una serie di servizi alla popolazione, che vanno da un contatto telematico dell'utente con servizi comunali (per esempio l'anagrafe) ad altre possibilità già funzionanti in campo sanitario, per esempio la prenotazione di esami o visite da casa. Proprio questa è stata un'applicazione della partecipazione dell'Asl al progetto Imagine, e già si ipotizzano carte magnetiche sanitarie in cui è scritta tutta la storia clinica dell'interessato. Della stessa valenza le carte d'identità elettroniche (alla cui sperimentazione parteciperà anche Casale).

Il sindaco Paolo Mascaro ha detto che «grazie al progetto Imagine abbiamo toccato concretamente con mano cosa significa essere in Europa», con quattro realtà «distanti solo sulla carta geografica». Anche il direttore generale dell'Asl Emilio Zerella ha espresso soddisfazione parlando di progetti legati a Imagine, soprattutto nel campo dell'assistenza agli anziani e ai disabili. La responsabile informatica dell'Associazione dei Comuni del Monferrato, Eloisa Spada, ha sottolineato l'importanza di un associazionismo sempre più ampio (per esempio tutti i 52 Comuni dell'Asl) per allargare ancor più i servizi come le prenotazioni di esami o visite sanitarie dai Comuni di appartenenza.

TORTONA

Oggi si celebrano i funerali della donna morta a 34 anni.

Avava, malformazione alle coronarie, Marta Trentin, 35 anni, abitante in via Emilia e giunta morta mercoledì sera in ospedale: è il risultato dell'autopsia fatta ieri. Funerali oggi alle 10,30 a Candia.

NOVI

Consegna della bandiera al corpo dei vigili urbani.

Questo pomeriggio cerimonia di consegna al corpo di polizia municipale di Novi della bandiera e della medaglia al merito per l'intervento nelle terribili alluvioni dell'Umbria nel 1997. Il programma prevede il ritrovo alle 14,30 in piazza Dellepiane, messa alle 15 alla Collegiata celebrata dal vescovo Martino Canessa alle 15,45 inizio dei festeggiamenti: gli interventi del sindaco di Novi Mario Lovelli e del prefetto Alessandria Vincenzo Pellegrini. Segue la sfilata dei civili e il concerto della banda del corpo dei vigili.

NOVI LIGURE

Scontro Barbellotta il bilancio è di due feriti.

Scontro frontale ieri notte, verso le 3,10, sulla statale 35 bis dei Giovi, all'altezza della Elah Dufour, fra la Lancia Delta condotta da E.F., 33 anni, di Montacuto e l'Alfa Sport Wagon, la volante A.T., 25 anni, di Serravalle Scrivia. Entrambi i conducenti sono rimasti feriti. Per estrarre E.F. dall'abitacolo intervenuti i vigili del fuoco di Novi.

CASALNOCETO

In fiamme la lavanderia di un centro medico.

Incendio ieri alla lavanderia del Centro medico per la riabilitazione, di via Lugano 43. Sono venuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme.

Colto un infarto mentre è in palestra

Con il 118 sono anche intervenuti i vigili del fuoco per soccorrere un uomo colto da infarto in una palestra.

Progetti in regione Ghiaie, via Novi e località Campone Ovada, collettore depurerà anche gli scarichi di Molare

OVADA

Il Comune si è attivato per beneficiare dell'intervento finanziario, previsto dall'accordo programma tra governo e Regione, per i lavori di completamento delle reti fognarie e di adeguamento del depuratore, per i quali Ovada otterrà milioni (altri sono a carico dell'ente locale). I tempi stretti e impongono l'approvazione del progetto esecutivo entro luglio, la consegna dei lavori a fine anno e la loro realizzazione per fine 2002.

Per rispettare questo programma, la giunta ha ora approvato il progetto preliminare stilato dall'Associazione Temporanea professionale formata da otto tecnici: capogruppo è l'ingegner Franco Betta di Torino.

Sostanzialmente, tre gli interventi indicati ed il primo riguarda località Ghiaie, sul greto dell'Orba, dove è prevista l'intercettazione dei reflui che ora vanno al depuratore di Molare e che attraverso una stazione di sollevamento verranno poi convogliati con quelli della attigua, di competenza di Ovada. Sono compresi anche i lavori della rete fognaria del quartiere residenziale Peep, da tempo rivelatisi insufficienti.

Il secondo lavoro è il completamento del collettore di via Novi fino a Lercuro, due stazioni di sollevamento. Il terzo riguarda il depuratore di località «Campone» per il quale viene configurato, nell'arco di dieci anni, un quadro complessivo di utenze di 15 mila abitanti equivalenti.

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO GENERALE,
DEL PERSONALE E DEL
Servizio Centrale per gli generali
e la qualità dei processi e dell'organizzazione
Ufficio VII - Contratti di locazione immobili per uffici

Avviso pubblico

Questa Amministrazione è interessata di un immobile nel Comune di Alessandria, destinato a Dipartimento Provinciale, sito in una delle vie pubbliche, con superficie utile complessiva di circa 2000 mq. di cui mq. circa per archivi e 150 mq. circa, posti a piano terra, per ambulatori medici e servizi.

Gli interessati dovranno far pervenire le proprie offerte al Dipartimento provinciale del Tesoro di Alessandria, piazza Turati, 1 entro le ore 12 del 31 maggio 2001. Le offerte di locazione dovranno contenere idonea indicazione circa l'assenza di barriere architettoniche, l'ubicazione, la consistenza, le caratteristiche costruttive e tecnologiche dell'immobile offerto e la disponibilità, da parte propria, ad

che sarà congruo dell'Agente di Alessandria.

La destinazione dell'immobile all'uso Ufficio Pubblico deve risultare compatibile con la previsione del piano regolatore del Comune di

IL DIRETTORE GENERALE
Luigi Fiorentino

LA GENTE DIFFICILE

DA BORASI C'E LA RIVOLUZIONE

ARREDAMENTI NEL GETTO A



TUTTA COLPA DI ERNESTOMEDA

Design Castiglia Associati

borasi
ARREDAMENTI

La Maranzana

CANTINA MARANZANA

Soc. Coop.r.l.

VINI D.O.C. PIEMONTESI

Dalle nostre colline alla Vostra tavola,
tradizione dei nostri vini.

Orario di vendita al pubblico dei vini sfusi e in bottiglia:
da lunedì a sabato: 8/12-14/18;
domenica mattina: 9/12;
chiuso domenica pomeriggio

Via San Giovanni, 10 - 12040 MARANZANA (AT) - TEL. 011/241.0111
http://www.immaginazione.com/azienda/Maranzana/ E-mail: cantmaran@

E Viguzzolo, da Danny e Michi, splendide camicie dai mille colori Piacenza, il luogo del cashmere

Il maglificio di Fubine è attivo da 50 anni

Con l'arrivo della primavera la voglia di novità nel campo della moda è grande, ma ci sono marchi e filati che sfidano l'usura del tempo e validi nella loro impostazione classica anche con il trascorrere delle stagioni.

E' così per il cashmere, vestibilissimo qualunque momento, duttile più di ogni altro filato alle bizze della moda, ma cashmere nella nostra zona significa soprattutto il maglificio Piacenza di Fubine, che si è ampiamente specializzato nella lavorazione di questo materiale, basando su di esso il suo successo sancito in ormai 50 anni di produzione. Grande è la cura dei dettagli, che fanno leva sull'impiego delle materie prime che risultano tra le migliori in commercio.

Il negozio aziendale del maglificio è aperto tutta la settimana (compreso il sabato), con orario dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19, più la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Lì avrete dunque modo di trovare tutti i modelli che desiderate, tutti i colori più nuovi della primavera e quelli più classici e intramontabili come il beige e il nero.

Ascoltate ciò che vi verrà consigliato dal personale o direttamente dai proprietari: non potrete che essere indirizzati al meglio, perché è il consiglio specialistico.



Al maglificio Piacenza di Fubine si possono trovare maglie di purissimo cashmere

grande vantaggio di acquistare direttamente alla produzione è ovviamente quello di spuntare un prezzo migliore, perché si evitano i classici passaggi dal produttore al venditore, giro laborioso a cui è sempre imbastito il mercato e che deve concepire un piccolo guadagno ad ogni gradino della scala commerciale.

In questa stagione, poi, nel negozio aziendale potrete trovare fibre naturali come seta, cotone, ma anche viscose che

si adattano particolarmente alle linee morbide e vanno per la maggiore per l'estate. Per esigenze particolari potrete anche richiedere capi misurati che vi verranno forniti nella taglia e nel colore che preferite nel più breve tempo possibile.

Un unico difetto si può imputare a questi capi: si conserveranno così a lungo nel tempo inalterati che dovreste passarli a vostra figlia, che nel frattempo è cresciuta. Dany e Michi di Viguzzo-

lo (via Tortona, sono invece specializzati in abbigliamento femminile, maschile, in borsa e intimo: puntano molto su una ventata di novità rappresentata dal colore. Variopinte le femminili, tante, di fogge diverse, fornite con pinocchietti o con astrangolanti come le star della televisione, ma anche quelle maschili che i gialli solari e i fiori primaverili.

A ben guardare è anzi proprio il maschio che seconda i nuovi dettami: la moda si cimenta in strade trapuntate di colore, anche nei pantaloni e in gilet. Per le donne molto beige, che viene ripreso anche nelle borse, spesso bicolori, piuttosto piccole, con manico a tracolla, piuttosto corto.

I materiali, oltre all'intramontabile pelle, prediligono la gomma, i sintetici, che hanno il vantaggio di ripulirsi un semplice di spugna. Nel campo dell'intimo invece è tutto uno scoppio di sensualità, come le donne, che di giorno tutto il giorno tra ufficio e casa, nell'intimità volessero riaffermare la propria femminilità con tutta la carica di sensualità che la cosa comporta. Pizzi, trasparenze nelle spalline, inserti traforati, gicalze; insomma tutto il campionario della seduzione femminile in campo.

Il negozio casalese è attento a tutte le novità Gli orologi di Tempora griffati e a buon prezzo

Anche il campo degli orologi segue la moda e gli orologi non fanno eccezione alla regola, tanto più mutati moltissimo nell'arco degli anni. Marche tra le più note e le più nuove sono in vendita a Casale via Benvenuto Sangiorgio 16 da Tempora, che oltre a curare la vendita di orologi di diversa tipologia e di prezzi diversi, esegue anche riparazioni di grandi marche con pezzi originali, Rolex, Constantine, Vaucheron.

«La tendenza d'oggi», dice il proprietario Giuseppe La Loggia, «è l'orologio grande. Un po' tutte le marche si sono adattate a questo dettame di moda, che è stato ripreso anche i stilisti conosciutissimi, Dolce & Gabbana, Roberto Cavalli, Calvin

Klein. Qualcuno poi ha aggiunto una nota di colore per adattare l'accessorio agli abiti più chiari e decisamente colorati della buona stagione.

Un'occasione da sfruttare in questo momento da Tempora, che ha recentemente rinnovato i locali, è uno sconto che arriva fino al 50% del prezzo precedente, cosa che vi consentirà di andare incontro alla stagione principe per cresime, battesimi, matrimoni, comunioni spendendo qualcosa in meno.

Loro giallo e bianco - meno utilizzato negli orologi - continua ad essere metallo base per oggetti o bijoux preziosi che non passano di moda e in questo campo il gioiello è diventato più piccolo, magari impreziosito da diamanti.

Ma anche pulizia del viso, pedicure e manicure Al «Sun City Studio» tintarelle caraibiche

ci problemi per chi desidera un colore sano e abbronzato per buona parte dell'anno, anche quando non ha tempo di fare una capatina ai Sud o semplicemente in montagna. Il Sun City Studio (un nome che è un programma) di via Mazzini ad Alessandria è a disposizione. Anche la sicurezza è garantita perché sia i lettini, che le docce e le lampade trifacciali macchine testate emettono raggi a norma di legge, quindi rischiose per la salute.

Un intero piano del grande studio, quello superiore, è dedicato a questi trattamenti, mentre quello inferiore di 200 metri quadrati è interamente dedicato alla cura del viso e del corpo, cure che

è bene iniziare ora per arrivare all'estate in piena forma.

Antonio Del Mastro, il titolare, è nel campo dell'estetica da vent'anni, durante i quali ha imparato ad usare prodotti specifici di alta qualità che garantiscono in piena sicurezza risultati certi per chiunque.

Sia che vogliate fare una pulizia del viso, un trattamento al collagene, una maschera di bellezza, potete stare certi che uscirte dallo studio un'altra faccia. Oppure un altro corpo, qualunque siate interessati al massaggio parziale o totale del corpo, perché il benessere fisico si rifletterà indubbiamente anche sulla vostra psiche. E poi si possono richiedere anche trattamenti di pedicure o manicure.

Oreficeria TEMPORA

Gioielleria, Oreficeria
Orologeria, Argenteria
gio.tempora@libero.it

BREIL
SEIKO
D&G
GUESS
roberto cavalli

SWATCH
CITIZEN
NOMINATION
FOSSIL

RINNOVO LOCALI
VENDITA PROMOZIONALE DAL 10% AL 50%
FINO AL 24 APRILE
V. Benvenuto S. Giorgio, 16 Casale (AL) T. 0142-76315

Sun City Studios®

CENTRI DI ABBRONZATURA ED ESTETICA

Personale altamente qualificato in grado di consigliarti e risolvere i tuoi problemi avvalendosi delle attrezzature più moderne e sicure nel settore dell'abbronzatura e dell'estetica.

Via Mazzini, 20 - (AL) Tel. 0131.262325 - Fax 0131.262186
C.so Azzurri, 338 - ALESSANDRIA (AL) Tel. 0131.249222
Via Umberto I, 18 - (AL) Tel. 0131.275667

Via F.lli Bandiera, 10 - S. GIOVANNI (PV) Tel. 039.642344
Via Mazzini, 1 - (AL) Tel. 0131.262325
Via Cavour, 54 - (PV) Tel. 039.642344

P.le Trossa, 10/D - PAVIA (PV) Tel. 0322.422813
Maddalena, 54 - STRADELLA (PV) Tel. 0385.248143
Via Garibaldi, 115 - VOGHERA (PV) Tel. 0393.42820

C.so XXVII Marzo, 22 - VOGHERA (PV) Tel. 0393.47425
Amandola, 24 - ACQUA TERME (AL) Tel. 0131.249222
Via Arco - (AL)
Via Spagnolo, 5 - VARESE (PV) Tel. 0333.52265

CASTEGGIO (PV) - A - 3 - VALENZA PO (IL) - TORTONA (AL) - MILANO - PIACENZA - CASALE M.TO (AL) - PAVIA - CASEI GEROLA (PV)

PROSSIME APERTURE A:
Sun City Studios (Divisione Franchising): www.suncitystudios.com - e-mail: suncitystudios@interfree.it - Marchi registrati.

DANY & MICKY

di Rebellato Michela

Abbigliamento Uomo - Donna

Vi aspetta per presentarvi
la nuova collezione primavera - estate

Intimo Uomo - Donna

VIGUZZOLO VIA TORTONA, 28 • TEL. 0131.899019

«Ok» della Conferenza dei servizi

Bonifica dell'Acna ultimata in 5 anni

ACQUI «Vigileremo molto attentamente tutte le fasi della bonifica». Ad affermarlo il commissario di governo per la bonifica dell'Acna, Stefano Leoni, ieri all'ex stabilimento Kaimano in occasione della presentazione del piano di bonifica dei lagunaggi approvato l'altro giorno dalla Conferenza dei servizi riunitasi a Roma.

Il progetto smaltimento dei circa 300 mila metri cubi di reflui contenuti nei dieci "lagunaggi" presenti all'interno

circa un anno e mezzo, per costruire l'impianto, collaudarlo e procedere alla riattivazione dello scalo ferroviario interno stabilimento. Quindi, per il trattamento delle 410 tonnellate di reflui, verranno altri tre anni e mezzo.

Per dare corso ai lavori di realizzazione dell'impianto e procedere alla bonifica dei lagunaggi saranno reintegrati nell'organico dello stabilimento ventina di operai oggi in cassa integrazione. Al termine della bonifica, l'impianto verrà smantellato.



Il commissario Stefano Leoni

I reflui finiranno in un'ex miniera di salgemma in Germania

L'impianto di essiccamento che sarà utilizzato a Cengio, alternativo al temuto Re.sol, avrà una potenzialità di 7 tonnellate all'ora. Ogni settimana partirà per la Germania un treno di 16 vagoni. «I tempi di realizzazione del progetto saranno piuttosto lunghi», ha precisato Leoni. Per la fase preparatoria ci vorrà

tanti delle valli già dagli Anni Venti, quando s'iniziò la loro realizzazione - ha concluso Leoni. Ora, il compiere tutta la fase di bonifica delle aree esterne allo stabilimento, cioè il corso del Bormida, sul quale, le Agenzie regionali all'ambiente del Piemonte e della Liguria, effettuando analisi con la supervisione dell'Anpas.

Cambiamento radicale in 20 anni per diventare centro di benessere e conoscenza

Acqui vuol conquistare l'Europa

Presentato il piano strategico 2001-21. Le Terme torneranno a essere il motore per il rilancio della città. Ci sarà anche un «progetto salute»

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Si è svolto ieri mattina nell'ex stabilimento Kaimano il convegno di presentazione del Piano strategico 2001-2021 predisposto dall'attuale amministrazione comunale leghista guidata da Bernardino Bosio. Dall'incontro è emersa la volontà di un profondo e radicale cambiamento di Acqui, che da medio centro di ventimila abitanti del Basso Piemonte nei prossimi vent'anni dovrà gradualmente trasformarsi in «un centro d'eccellenza a livello europeo per quanto riguarda il benessere e la salute».

«Lo sviluppo degli ultimi anni rivela un recupero del concetto di benessere che inizia a permeare i progetti previsti dall'Accordo di programma per il rilancio del settore turistico e termale, con le Terme che tornano a essere il motore per il rilancio della città», hanno spiegato architetti Paolo Maccagno e Paolo Greco. Quindi, per lo sviluppo della città è necessario che il benessere, quanto vocazione implicita, divenga una missione manifesta, capace di comunicare con chiarezza e coordinare e attrarre tutte le risorse disponibili a livello locale e globale. Il benessere costituisce quindi la declinazione locale del concetto di sostenibilità.

Proprio i concetti benessere e di medicina sostenibile hanno caratterizzato la relazione di Mario Borromeo, presidente della Terme di Acqui spa: «Il benessere è ovviamente il vivere in conformità e in armonia con leggi universali che regolano la vita. A tal fine, stiamo predisponendo il progetto "Agorà della salute", che intende creare ad Acqui grazie alla spa Terme di Acqui un centro della conoscenza, dello scambio di esperienze e

di memorie che sempre dimentichiamo, una città della nuova cultura, che si connetta e confronti con il mondo, al fine di realizzare nuove proposte per la salute».

Il progetto prevede la valorizzazione di nuove e antiche scienze curative quali la fitoterapia con erbe e tisane, i fiori di Bach, lo yoga e la pranoterapia, per giungere fino alla cucina naturale, il tutto naturalmente integrato con le cure termali.

Acqui oltre a essere candidata a diventare città del benessere diventerà il nucleo centrale sarà rappresentato dalla nuova Biblioteca civica il cui progetto è stato illustrato ieri dall'architetto giapponese Feraiima Ekodama dello studio Kenzo Tange Associates. Acqui diventerà quindi un grande contenitore culturale all'interno del quale, grazie all'introduzione delle nuove tecnologie e al

L'intervento dell'architetto giapponese Feraiima Ekodama (dello studio di Kenzo Tange) ieri al convegno di Acqui: ha parlato della nuova Biblioteca civica



cablaggio completo con fibre ottiche, sarà una città aperta a tutte le persone che vorranno trovare gli strumenti appropriati per concretizzare le proprie idee e i propri progetti.

TRAGEDIA SFIORATA A CASALE SUD



Camion «impazzito» al casello

Poteva essere una strage, invece la prontezza di riflessi dell'autista ha limitato i danni all'uscita telepass del casello di Casale Sud, sull'A26. Un autotreno di una ditta di Torino, condotto da Andrea Morselli, carico di travetti in cemento diretti alle Fs di Asti, in arrivo dalla tangenziale, stava per imboccare il casello quando per un guasto è rimasto fermo. L'autista per evitare di travolgere numerose auto in coda ha buttato il Tir tutto sulla sinistra, travolgendo l'uscita telepass. Il camion, 600 quintali di peso, con parte delle gomme scoppiate, ha finito la corsa contro un camion che stava entrando al casello, condotto da Orlando Berti, 37 anni, di Frugarolo, (r. sa.)

Oggi a Incisa

Un giornalista ambasciatore della Barbera

INCISA. Oggi il giornalista ed enogastronomo Paolo Massobrio diventerà il «papà» di un filare di Barbera: alle 16, con una cerimonia scherzosamente solenne, nell'ala di piazza Ferraro, il Consorzio Valli Belbo e Tiglione gli affiderà la cura di alcuni filari di un vigneto della Barbera. Per un Massobrio si impegnerà a seguirne le sorti, per poi vendemmia e portare le uve alla cantina sociale di Vinchio: dalla partita saranno ricavate cinquanta bottiglie con etichetta personalizzata che il giornalista potrà donare agli amici e a personaggi che si impegnano ad essere promotori della Barbera d'Asti.

Ancora segreto il nome del proprietario del vigneto: si sa soltanto che quest'anno è stato scelto Calamandran. L'incontro sarà anche occasione di fare il punto della situazione «epianeta Barbera».

La manifestazione è al quarto anno di vita: primo affidatario era stato l'ex presidente della Provincia Giuseppe Goria, seguito dall'imprenditore Renato Argonauta, dal regista Mario Monicelli, nel Duemila, da Beppe Orsini, fiduciario canelino di Slow Food che ha accudito il vigneto Maurizio Porzio di Rocchetta Tanaro. Spiega Andrea Drago, presidente del consorzio: «Paolo Massobrio è un amico da sempre segue con passione le vicende della Barbera. Crediamo sarà un ottimo testimonial. Al termine dell'appuntamento la Pro loco presenterà alcune specialità, accompagnate dai vini dei 18 paesi aderenti al Consorzio».



Paolo Massobrio

Un casorrese patteggia

astigiani assolti
incidente stradale
giovane

QUARGNENTO. Non causarono la morte per incidente stradale dell'alexandrino Massimo Bruschetti, 30 anni, via S. Ubaldo. Sono stati assolti il fatto non costituisce reato? Bruno Salvatore Aiongi, 37 anni, di Asti, corso Alba, e Andrea Arrobio di 26, di Grana, via Garibaldi, accusati di omicidio colposo idiesi da Roberto Cavallone. Ha patteggiato (6 mesi) Alfredo Bozza, 66 anni, di Casorzo (via Mazzini), proprietario dell'autotreno guidato dai due e che il 15 novembre '95 a Quargnento investì e uccise l'alexandrino. Per l'accusa il mazzo perse due ruote per lo stato di usura dei filetti delle viti di bloccaggio.

Il Gran Premio.



31 marzo - 1° aprile: vieni dai Concessionari Iveco e vinci un Daily Scuderia.



Vieni a scoprire le novità IVECO, compila il coupon, imbuicalo e partecipa così all'estrazione di un Daily Scuderia, il più sportivo del City Camion.

Inoltre potrai conoscere la nuova gamma media e pesante: la potenza e la solidità di EuroCargo Tector, le prestazioni e l'affidabilità EuroStar

ed EuroTrakker Cursor 13. Ti aspettiamo sabato e domenica, per vincere.

www.iveco.com

IVECO

E domenica 1° aprile ad Alessandria ricchi premi per tutti.

CO.VE.MI. SpA
Viale dell'Industria, 50
15100 Alessandria
Tel. 0131.346811

CO.VE.MI. SpA
Strada Valenza Z.I., 7/T
15033 Casale Monferrato (AL)
Tel. 0142.453262

Oggi grande festa della Coldiretti con un nutrito calendario di incontri e manifestazioni

Benvenuto ad Acqui, presidente Bedoni

All'assemblea provinciale il punto sui problemi agricoli

ACQUITERME

«Sembra essersi consumata un'intera epoca da quando, meno di quattro anni fa, abbiamo tenuto l'Assemblea congressuale di Roma nella quale abbiamo delineato la nuova strategia della Coldiretti. ■ consumata l'epoca dell'incertezza sul futuro dell'agricoltura. Si è realizzata una vera e propria rivoluzione culturale con il passaggio da un vecchio ■ un nuovo modello di agricoltura. Si è cioè realizzata ■ transizione da una società industriale avanzata, che relegava l'agricoltura tra le marginalità settoriali, ad una società post-industriale che ne scopre la funzione centrale ■ insostituibile nel sistema dei bisogni fondamentali e nello stile di vita del cittadino».

Si inizia così la relazione che Paolo Bedoni, rieletto proprio in quella occasione, per altri quattro anni, presidente nazionale della Coldiretti, ha pronunciato all'Assemblea congressuale che si è svolta a Roma il 5, 6 e 7 marzo scorsi. Una relazione esauriente ed articolata che ha toccato tutto lo scenario agricolo italiano, prendendo le mosse da quegli eventi traumatici (diossina, metanolo, mucca pazza) che hanno contribuito ad una consapevolezza collettiva dell'importanza dell'agricoltura nella società.

«Un'agricoltura sana ed efficiente, radicata nella cultura nazionale ■ locale, ai fini della difesa di ■ valore indivisibile e ad alto contenuto di civiltà come la ■ alimentare ed ambientale» ha detto Bedoni.

Proprio sul tema dei nuovi rapporti fra produttore agricolo e consumatore ha insistito nella sua relazione il presidente della nazionale: «In questi quattro anni, la Coldiretti si è assunta la responsabilità di spalancare le porte dell'anonimato ■ cittadella corporativa ■ di proporre ■ lettura diversa del rapporto tra agricoltura e società. Lo abbiamo fatto responsabilmente, avendo piena consapevolezza che proprio l'aria nuova che si respira nella società offre alle imprese opportunità senza precedenti e che in ■ altro settore economico come il nostro sia possibile arrivare ad una piena conciliazione tra gli interessi del produttore e gli interessi del consumatore».

«Di fronte alle lentezze della politica e alle forti resistenze corporative che bloccavano ogni processo di riforma del settore agricolo - ■ aggiunto Paolo Bedoni - la Coldiretti ha scelto di dare il massimo impulso alla strategia di Campagna Amica costruita proprio sul bisogno di realizzare una vera ■ propria alleanza con ■ consumatore. E qui si è determinata la svolta che ci ha portato alla grande mobilitazione di dicembre che si è fondata su una concreta piattaforma sulla quale abbiamo realizzato una formidabile saldatura con l'opinione pubblica. A quel punto Governo e Regioni e lo stesso Parlamento hanno dovuto fare concretamente i conti con la nostra iniziativa, sino all'approvazione della legge delega sull'orientamento dell'impresa agricola».

Nel chiudere la sua relazione il presidente ha ribadito i temi



L'assemblea nazionale che ha ■ fermato alla presidenza Paolo Bedoni, a fianco durante il suo intervento

dell'alleanza con ■ consumatore e della rigenerazione della stessa Coldiretti: «Il titolo ■ questa nostra assemblea congressuale è "il patto con il consumatore per la rigenerazione dell'agricoltura e per la centralità dell'impresa". Abbiamo rinunciato agli slogan facili per declinare, in questo titolo, i punti cruciali della nostra strategia. Ci siamo rimessi in discussione, ci siamo rinnovati. Abbiamo articolato il nostro impegno su due grandi filoni che abbiamo definito, rispettivamente, Impresa Verde e Campagna Amica. Man mano su questi

due filoni è venuta crescendo la nostra iniziativa. ■ un lato abbiamo rivisitato a tutto campo il nostro rapporto con il socio innestando metodi e professionalità che oggi ci portano ad offrire alle nostre imprese una qualità sempre più alta di servizi. Dall'altro lato, con Campagna Amica abbiamo avviato un dialogo a tutto campo con il consumatore, come dimostra il fiorire davvero impressionante di iniziative sul territorio, attraverso una comunicazione che va dalle grandi iniziative ad un rapporto ravvicinato, quotidiano, diretto con il consumatore».

«In questo impegno propositivo, nella sua straordinaria capacità mobilitativa - ha proseguito - ■ Coldiretti si è ■ stessa rigenerata. Oggi è una grande forza sociale, presente in ogni angolo del territorio nazionale, impegnata a fare dell'agricoltura uno dei punti di forza del modello di sviluppo del nostro Paese in Europa e nel Mondo. Fino a qualche anno fa parlare in questo modo dell'agricoltura sarebbe apparso addirittura ridicolo. Oggi, lasciati dire, anche per merito nostro, questo è il meno che si possa affermare».

«Forse, e senza forse, abbiamo indugiato troppo nel prendere coscienza di questa situazione - ■ concluso - ■ abbiamo lasciato che altri, non sempre correttamente, pascolassero nei nostri prati. E' tempo che ci riprendiamo ciò che ci spetta. Lo facciamo nel nome di un patto che abbiamo fortemente voluto, quello con i consumatori, e di un principio, quello della rigenerazione, che è il motivo ispiratore di quella "carta dei doveri ■ dei diritti" che Coldiretti pone ■ fondamento di questa nuova stagione dell'agricoltura italiana».

IL CALENDARIO

■ L'arrivo

Ritorno ■ 9,30 nel Teatro Ariston di piazza Matteotti, dove avrà luogo l'assemblea provinciale dei quadri dirigenti.

■ Il saluto

Dopo il saluto ■ autorità ci saranno la relazione del presidente provinciale Coldiretti, Maurizio Concaro ■ gli interventi dei dirigenti provinciali.

■ Il presidente

I lavori dell'assemblea si concluderanno con l'intervento del presidente confederale Paolo Bedoni.

■ La benedizione

Alle 12, ci si sposterà in via Maggiorino Ferraris 52, dove avverrà l'inaugurazione e la benedizione dei nuovi uffici di ■ della Coldiretti, da parte del vescovo ■ Acqui Terme, monsignor Pier Giorgio Micchiardi e alla presenza del consigliere ecclesiastico della Coldiretti, monsignor Giovanni Galliano. A seguire un buffet freddo con i vini e i prodotti ■ picci acquesi, allietato da gruppi storici ■ folcloristici locali.

■ Il mercatino

Nel pomeriggio, ■ piazza Bollente si svolgerà un mercatino dei prodotti di qualità «Terre Alessandrine».

■ La festa

Il tutto sarà accompagnato dalla musica ■ Meo Cavallero & Music Story Orchestra.

■ Il viaggio

Per facilitare lo spostamento di quanti vogliono raggiungere Acqui Terme, la Coldiretti ha organizzato dei viaggi tramite pullman da tutti i centri zona.

Il saluto di Maurizio Concaro dopo il vertice con i responsabili nazionali a Roma: la variegata e importante realtà della Coldiretti locale

Un'associazione in forte crescita

traguardi: la tutela e la genuinità

ALESSANDRIA

Nel suo intervento il Presidente della Coldiretti alessandrina, Maurizio Concaro, ■ può fare a meno di approfondire ■ linee guida dettate nel suo intervento tenuto nel corso dell'ultima Assemblea nazionale da Paolo Bedoni, trasferendole ovviamente sul livello provinciale. Particolare attenzione intende dedicare al delicato momento istituzionale: ■ momento di cambiamento, ■ anche di profonda discussione interna. Coldiretti continuerà per la strada che ha coraggiosamente intrapreso da alcuni anni. Una strada che opera a prescindere dagli schieramenti politici, indipendente, libera, attenta ■ lamente alle esigenze produttive, ambientali ed alimentari.

La speranza è quella ■ riuscire finalmente a consolidare, anche a livello socio-politico, quel federalismo solidale che Coldiretti, al proprio interno, ha realizzato fin dalla ■ nascita, mentre a livello politico non ■ mai riuscito ad andare oltre le enunciazioni di facciata. Occorre più attenzione per il mondo dei lavoratori dei campi, occorre più convinzione nella realizzazione di quei tavoli di concertazione che sono il mezzo più credibile e potenzialmente produttivo per interloquire con le istituzioni.

Coldiretti - ■ questo concetto Concaro lo sostiene con decisione - porta avanti interessi che



Maurizio Concaro, presidente provinciale

non sono (o non sono più) unicamente interessi di settore, ma riguardano tutti. Un paio di anni fa ■ nata Campagna Amica, negli ultimi tempi ■ stato stretto un importante «Patto con i consumatori»: esempi eclatanti dell'impegno che l'organizzazione profonde alla ricerca di una superiore qualità della vita, tanto di quella dei propri associati, quanto di quella di chi, ogni giorno, porta sulle proprie tavole prodotti che pretendono di essere buoni.

E' stato, questo, un passo fondamentale, in un primo tempo scabato poi scimmiettato da altri. Con queste iniziative

Coldiretti ha saputo andare oltre gli interessi della categoria che rappresenta, andando a far breccia nell'opinione pubblica, andando ■ consolidare un rapporto di fiducia con il consumatore.

Proprio quello della sicurezza alimentare rappresenta uno dei caposaldi più importanti della politica sindacale della Coldiretti. L'esempio italiano, che prevede controlli diffusi, ■ garantiti dallo scioglimento dei Ministeri dell'agricoltura e della ■ pubblica, deve ■ da esempio anche per gli altri Paesi comunitari: i nostri produttori chiedono - a ragione - che venga garantita loro quell'eguaglianza che, a oggi, non è invece assolutamente ■ certezza. Nel nostro Paese ■ dato libero accesso a prodotti alimentari che ad ■ dubbia qualità abbiano un basso prezzo: condizione che pregiudica la commercializzazione del prodotto italiano, che è un prodotto sano, controllato, garantito, anche ■ obbligatoriamente più caro. Il consumatore però ha compreso che la qualità ha ■ suo prezzo.

Il progetto della Coldiretti, partito tempo fa, quando ancora il consumatore non sentiva l'esigenza forte di pretendere grande qualità nei prodotti che consumava, si è consolidato, ha messo radici profonde, ■ messo in atto ■ costruttivo colloquio con il mondo del consumo e, in ultima analisi, ha aperto, a tutti i produt-



La mobilitazione. I «cappellini gialli» della Coldiretti in piazza durante le recenti manifestazioni organizzate ad Alessandria

tori associati, nuovi, importanti sbocchi di mercato.

La Coldiretti continuerà a battersi su questa linea, per ■ rilancio generale dell'agricoltura, attraverso la definizione del ruolo di centralità assunto dalle imprese. Ora si potrà contare anche sulla direttiva della Legge di Orientamento. La speranza è che, attraverso questa disposizione, fortemente voluta dall'organizzazione, vengano garantiti all'imprenditore agricolo quei nuovi, moderni requisiti che possano essere in grado di inserire le nostre aziende sul mercato.

L'altra speranza, forte, che il

mondo agricolo vuol vedere realizzata è quella del riconoscimento della multifunzionalità della presenza agricola sul territorio. Fino a quando non verrà compresa l'importanza di questa presenza, dal punto di vista sociale, ambientale, economico, il nostro Paese sarà condannato a convivere con il degrado ed il pericolo di catastrofi naturali purtroppo sempre più diffuse e ripetute.

Un ultimo accenno il Presidente Concaro intende farlo sulle problematiche legate all'informazione. L'Italia è ■ Paese emotivamente sensibile: qualcuno ha giocato in maniera subdola su

questa caratteristica. Soprattutto ■ quello che riguarda proprio le problematiche alimentari. Il potere dell'informazione va gestito in maniera più seria, meno speculativa. Anche per l'informazione ■ va fatto un discorso di qualità. I giornali, le televisioni ■ essere in grado di far conoscere, senza stravolgere le verità. Senza creare inutili ■ pericolose situazioni di panico (come purtroppo è avvenuto, tristemente, negli ultimi tempi). L'emergenza BSE ■ stata creata ■ in redazione. L'informazione è una cosa importante: facciamo ■ buon uso!

730

Per la tua denuncia dei redditi, rivolgiti con fiducia al

CAF Coldiretti

Riceverai una qualificata assistenza per la compilazione del 730, del Modello Red e ■ dichiarazione ISE.

Ci puoi trovare dal lunedì al sabato in tutti gli uffici ■ della Coldiretti.



Acqui Terme: via Maggiorino Ferraris 52 - Tel. 0144 322546 - Fax 0144 55902
Alessandria: corso Crimea 69 - Tel. 0131 286630 - Fax 0131 252144
Casale Monferrato: via Paleologi 1 - Tel. 0142 452840 - Fax 0142 72741
Castellnuova Scivria: via Salferino 53 - Tel. 0131 823403 - Fax 0131 823403
Cerrina: via Nazionale 36 - Tel. 0142 943800 - Fax 0142 946031
Novi Ligure: via Mazzini 50/c - Tel. 0143 75440 - Fax 0143 73881
Ovada: via Fiume 2/1 - Tel. 0143 86268 - Fax 0143 833305
Tortona: corso Repubblica 48 - Tel. 0131 861965 - Fax 0131 863903



IMPRESA VERDE.

Nel pomeriggio degustazione di prodotti firmati Terre Alessandrine ed esibizione di gruppi folk

La città termale apre le porte alla qualità

Il progetto Campagna Amica per coinvolgere i consumatori

ACQUITERME

Mancano poche (infatti l'iniziativa prenderà il via nel pomeriggio) all'incontro dei cittadini acquiesi - a, siamo certi, non soltanto loro - con i prodotti di qualità garantita Terre Alessandrine, nell'ambito della manifestazione che la Coldiretti ha voluto organizzare in Piazza della Bollente in occasione dell'inaugurazione dei suoi nuovi uffici nella città termale, alla presenza del rieletto presidente nazionale Paolo Bedoni.

Sino a la monumentale piazza acquiesi, simbolo della città, farà da cornice alle numerose bancarelle allestite dalle aziende che hanno aderito a Terre Alessandrine e che faranno a gara per presentare al meglio i loro prodotti, dall'ortofrutta ai formaggi, dal miele alle confetture, naturalmente, ai vini tipici di una zona particolarmente vocata nell'enologia, di cui è portabandiera nel mondo.

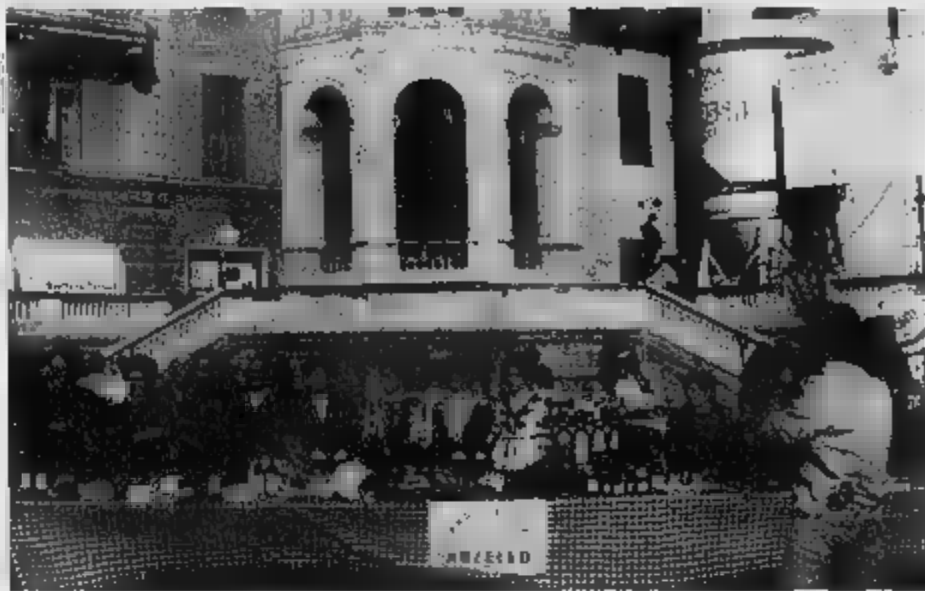
Il denominatore comune ad ogni azienda sarà quello di avere realizzato la propria produzione nel massimo rispetto della qualità e della genuinità, così come è appunto garantito dal marchio Terre Alessandrine, che si pone anche uno strumento che serve a distinguere quelle aziende che accolgono ed hanno fatto propri i parametri previsti dal regolamento Cee 2078, in relazione proprio alla genuinità dei prodotti.

In altre parole un quale la Coldiretti alessandrina - che lo ha fortemente voluto, unitamente alle associazioni dei consumatori e dei commercianti - si impegna a tutelare la salute alimentare dei consumatori, facendosi garante e promotrice della qualità dei prodotti provenienti dalle aziende sociate.

Il marchio, che ha già fatto la comparsa su numerosi prodotti agroalimentari esposti in negozi della provincia, prevede, come è scritto nel protocollo d'intesa fra Coldiretti ed associazioni dei consumatori, «un logo, cioè la grande O, che caratterizzi immediatamente i prodotti e facilmente riconoscibile allo spirito che anima il progetto collaborativo. Il marchio, inoltre, vuole essere una chiara ed immediata espressione delle produzioni tipiche locali a tutela della biodiversità, dell'ambiente e delle aspettative di sicurezza ambientale e, pertanto, a totale esclusione delle produzioni aziendali di organismi geneticamente modificati».

novembre 1999, quindi, la grande O contraddistingue tutta quella vasta gamma di prodotti che la provincia alessandrina, dalle caratteristiche morfologiche così diverse, è in grado di offrire: pregiati vini doc e docg, frutta tipica in ogni stagione, confetture, formaggi, salumi, miele, funghi, tartufi ed ortaggi tipici. Insomma un ventaglio ampio di prodotti caratteristici, in cui è possibile riscoprire il sapore d'un tempo grazie alla tradizione contadina.

Il marchio di qualità Terre



A fianco la pro loco di Arzuffo con i suoi prodotti in piazza Bollente, sopra il marchio Terre Alessandrine e a lato Meo Cavallero con la sua orchestra



STATI GENERALI DI ALESS
Una città

Alessandrine è stato il resto il punto d'arrivo di una nuova filosofia dell'imprenditoria agricola che ha preso le mosse da un'iniziativa promossa dallo stesso presidente Paolo Bedoni nell'estate del 1999, subito dopo la vicenda dei polli alla diossina e cioè il progetto Campagna Amica, nato lo scopo di realizzare sul territorio una grande alleanza con i consumatori e difesa della genuinità e della tipicità delle produzioni agricole. Insomma, avvicinare la città alla

campagna. E a caso l'intento di Campagna Amica è anche quello di far conoscere tutto ciò che oggi lega la campagna ed il mondo dell'agricoltura al resto della società: l'economia agricola alla politica economica, i produttori ai consumatori, la città alla campagna. Tutto ciò che fa della campagna l'ambiente in cui più efficacemente si può realizzare l'incontro tra il desiderio dell'uomo di vivere e di alimentarsi in modo sano ed equilibrato e la concreta

capacità di operare perché questo sia possibile attraverso il lavoro di tutti i giorni.

Ed è questa strategia che il 3 dicembre dello scorso anno, in cento piazze italiane, la Coldiretti ha voluto dedicare intera giornata al progetto Campagna Amica portando nelle città le aziende agricole ed i loro prodotti, come succederà qui ad Acqui Terme.

Ma si è voluto andare ancora oltre, con quello che è stato definito «il patto del consuma-

tore», cioè vero e proprio patto sottoscritto una carta creata ad hoc e battezzata «Carta dei doveri e dei diritti dell'imprenditore agricolo». La carta impegna l'impresa sul fronte dei doveri e la legittima sul fronte dei diritti. Sul fronte dei doveri l'imprenditore agricolo s'impegna a offrire ai consumatori prodotti alimentari genuini, sani e sicuri, mentre sul fronte dei diritti l'imprenditore agricolo chiede che gli venga riconosciuto il diritto a operare con

certezze legislative e regole economiche e chiare.

Ad Alessandria, fra i primi firmatari del patto ci furono il vescovo Fernando Charrier e lo scrittore Umberto Eco.

Vediamo nel dettaglio i punti chiave questa importante legge di buona condotta.

I Doveri:
L'imprenditore agricolo si impegna a offrire ai consumatori prodotti alimentari genuini, sani e sicuri.

1. Assicurando la continuità delle tradizioni alimentari attraverso le produzioni regionali tipiche e di qualità.

2. Adottando sistemi di certificazione volontaria e assicurando il rispetto dei disciplinari delle produzioni biologiche e a denominazione di origine tutelata.

3. Osservando le buone pratiche di lavorazione e le procedure per la prevenzione dei rischi alimentari nella produzione e trasformazione dei prodotti agricoli.

4. Utilizzando sementi e mangimi esenti da organismi geneticamente modificati come previsto dai programmi Coldiretti «semina sicura» e «allevamento sicuro».

5. Impiegando concimi in dosi e modalità tali da non pregiudicare le risorse idriche previste dal «Codice di buona pratica agricola».

6. Assicurando un corretto utilizzo dei fitofarmaci e valorizzando i programmi di difesa a basso impatto ambientale sostenuti dall'Unione europea.

7. Utilizzando mangimi esenti da sostanze nocive per la salute dell'uomo e il benessere degli animali.

I Diritti:
L'imprenditore agricolo chiede che gli venga riconosciuto il diritto a operare con certezze legislative e regole economiche chiare. Per questo è necessario che:

1. Venga approvata in tempi rapidi una nuova legge sull'impresa agricola per renderla competitiva sul mercato.

2. Si definiscano nuove regole e politiche fiscali che sostengano l'impegno e lo sviluppo delle imprese agricole.

3. Si distribuiscano in modo più equo le risorse immunitarie favorendo chi fa davvero impresa.

4. Si dia all'impresa agricola la possibilità di disporre di logistica, trasporti ed infrastrutture moderne.

5. Si adottino provvedimenti che favoriscano nuove imprese e lo sviluppo dell'occupazione in agricoltura.

6. Si riconosca il ruolo insostituibile che l'agricoltura svolge per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente e per il mantenimento del paesaggio.

LE AZIENDE IN PIAZZA

- Pierangelo Daffara Occimiano (salumi)
- Michele Castelli Cereseto (frutta)
- Gigliola Fossati Bosio (miele)
- Maria Teresa Rollino Vignale Monferrato (vino)
- Maria Antonella Bonfiglio, Ponzone (confetture)
- Giovanna Giachero Ponzone (orticole)
- Azienda Pastorino, Rivalta (orticole)
- Apicoltura Gaino, Cortosio (miele)
- Angelo Beccaria Ozzano (vino)
- Mariagrazia Rossi (merlettini)
- Paolo Costanzo Frassineto Po (riso)
- Boccaccini (Movimento femminile)
- Matteo Parodi, Pozzolo Formigaro (Movimento giovanile)
- Accusani, Spigno Monferrato (formaggio)
- Antonio Canotto, A.I.C. e Bel Colle (vino)
- Giancarlo Arnera, Strevi (vino)
- Pierluigi Botto, Cassine (vino)
- Adriano Adorno, Ponti (formaggio)

Adottate soluzioni d'avanguardia per garantire servizi sempre più efficienti

Nuovi uffici di Zona ad alta tecnologia

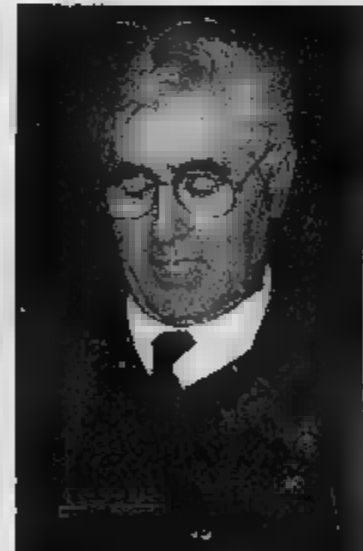
L'inaugurazione in tarda mattinata in via Ferraris

ACQUITERME

L'arrivo del presidente confederale Paolo Bedoni rappresenta per la Federazione Coldiretti alessandrina l'occasione per inaugurare nel migliore dei modi gli uffici zonal del recepito di Acqui Terme. Il taglio del nastro avverrà in tarda mattinata alla presenza del Vescovo di Acqui, Monsignor Pier Giorgio Micchiardi, che procederà alla benedizione dei locali con il consigliere ecclesiastico della Coldiretti per la diocesi acquese, Monsignor Giovanni Galliano.

I nuovi uffici in via Maggiorino Ferraris si tratta di locali dotati delle più moderne apparecchiature tecnologiche in grado di permettere estremamente rapido a tutti gli associati. Da oggi sarà ancora più facile il lavoro degli impiegati e dei tecnici Coldiretti che potranno soddisfare le esigenze della base associata grazie all'uso dei più recenti supporti informatici.

I nuovi uffici entrano in un più ampio progetto della Coldiretti che si propone di essere ancora più competitiva sul territorio, garantendo ai tessere ogni tipo di appoggio nel disbrigo delle pratiche. I locali sono già funzionanti e tra pochi giorni si affiancherà anche una sede periferica delle assicurazioni F.A.T.A., in questo modo gli associati non dovranno più rivolgersi alla sede centrale alessandrina ma potranno anche sul servizio assicurativo loco. Il



L'ingresso dei nuovi uffici della Coldiretti di Acqui, in via Maggiorino Ferraris, e il presidente di zona dell'Acquese, Guido Abergio

F.A.T.A. non sarà però l'unico servizio, infatti aprirà anche una filiale della Cassa di Risparmio, gli uffici dell'ATC per incontro alle esigenze dei cacciatori della zona, e, ultimo ma non ultimo, sede distaccata del Cadir. Il personale Coldiretti sarà lieto di accogliere nei nuovi locali quanti sono interessati, i quali si renderanno così

conto di persona di quanto sia importante poter contare su una sede decentrata all'avanguardia come quella acquese.

Dal punto di vista logistico i locali sono facili da raggiungere ed anche parcheggio non è un problema, ubicati al primo piano e il palazzo è sito nel centro di Acqui nelle immediate vicinanze

della cantina sociale e del Foro Boario. Per la zona, è doveroso dire che la struttura che li ospita ha un passato agricolo infatti, sino a poco tempo fa è stata sede del Consorzio Agrario. Inoltre, è rappresentata una peculiarità, il palazzo si trova davanti alla piazza dove ogni martedì viene allestito il mercato.

ASSICURAZIONI

Polizze VITA: sul tuo domani si aprono nuove strade



Con il FATA, dopo anno, è possibile costruire la propria previdenza integrativa con la massima libertà e serenità, optando, alla scadenza contratto, per un capitale o rendita vitalizia rivalutati. I premi versati per i piani previdenziali FATA sono detraibili dalle tasse, sono flessibili e trasparenti. Inoltre, si rivalutano di anno in anno sulla base dei rendimenti dei fondi abbinati alle polizze.

Gli assicurati vengono informati con la dovuta tempestività sull'investimento effettuato dal FATA per loro conto. Potrai scegliere fra diverse soluzioni alternative, «Centannifata», «Preludio» molte altre: vieni a trovarci e te le illustreremo. Ciascuna contiene le soluzioni più adeguate alle esigenze.

Agenzia Generale di Alessandria, Corso Crimea 69, 4° piano - Telefono: 0131.261056 - Fax: 0131.300577



F
A
T
A

GRUPPO





CONCESSIONARIE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA



ROVER 25 CLASSIC 1400, 16V, 103 CV

Accessori di serie,
Climatizzatore, ABS, doppio airbag, servosterzo,
alzacrystalli elettrico, chiusura centralizzata,
antifurto con telecomando, predisposizione autoradio,
regolazione elettrica fanali, sedile posteriore sdoppiato,
vernice metallizzata



FINANZIAMENTO di L. 20.000.000 in 36 rate a interessi zero

AutoEuropa 93

Via Mazzini 157
tel. 0143.323931
NOVI LIGURE

AutoEuropa 93

Str. Prov. Pavia 14
tel. 0131.226890
ALESSANDRIA

AutoEuropa 93

S. St. per Voghera 54
tel. 0131.867146
TORTONA

VENDITE ASSISTENZA E RICAMBI



CASTEGGIO MOTORI RACING SHOW

Tecnologia Mercato Sport

30 - 31 marzo

1 aprile 2001

Mercato di motori, accessori,
componenti elettronici ed elettronica
per tutto il mondo delle quattro e due ruote.
Montaggio e accessori sportivi.

Organizzato da: **COMUNE DI CASTEGGIO**
in collaborazione con:



www.casteggiomotori.it info@casteggiomotori.it

- sabato 31 marzo:**
ore 10.30: Sfilata auto d'epoca
Esibizioni Auto Formula Arcobaleno
dalle ore 11.00: Circuito Auto Rally
dalle ore 12.00: Selezione Concorso
"Miss Italia Salsomaggiore"
Elezione Miss "Casteggio Motori"
Sfilata di Moda by Gianfranco Gotelli
- domenica 1 aprile:**
dalle ore 10.00 alle 22.00
OFF ROAD CUP 4x4 ad Ansova
Trofeo W. Zili
Esibizioni Auto Formula Arcobaleno

Faranno presenti:
Auto Formula Arcobaleno
Team F3000
Lancia Stratos
Macchine d'epoca
Moto e Camions reduci della guerra
Il mondo della motonave

Biglietto L. 10.000 - ridotto L. 7.000
CARTAMOTORI:
abbonamento 2 ingressi a sole L. 15.000
biglietto singolo in due punti di scelta

CASTEGGIO
MOTORI
RACING SHOW

Orari:
venerdì 11.00 / 23.00
sabato 10.00 / 24.00
domenica 09.00 / 24.00
Area Fieristica di Via Truffi
Casteggio

Banca
Centropadana
Credito Cooperativo

Ieri mattina nella sede di Grinzane Cavour l'assemblea del Centro nazionale di ricerca

«Così difendiamo il futuro del tartufo»

Pronti l'osservatorio sul crollo della raccolta e un piano per tutelare l'ambiente collinare

Prima
GRINZANE CAVOUR

Il clamoroso calo nella raccolta del tartufo bianco d'Alba ha reso i prezzi quasi inaccessibili, mettendo in grande difficoltà commercianti, albergatori e ristoranti.

Ieri a Grinzane Cavour si è svolta l'assemblea del Centro nazionale di ricerca, impegnato nel controllo della raccolta, nella tutela della qualità e del consumatore. La struttura, diretta da Mauro Carbone, è presieduta da Giacomo Oddero che ha presenziato anche Domenico Demetrio, assessore al Turismo del Comune di Asti, e Giovanna Cullino, sindaco di Murisengo in provincia di Alessandria.

Il momento di difficoltà è fotografato da Oddero, maestro della qualità langarola prima i vini, poi con i formaggi e oggi in prima linea per il «tuber magnatum pico»: «Con il tartufo siamo sempre in emergenza. La richiesta è così grande che il mercato ormai è «drogato». Non ha più senso fare promozione, dobbiamo concentrare le energie sulla difesa di questo patrimonio e se possibile aumentare la raccolta», Oddero va alle radici del problema: «Lo sviluppo della viticoltura è stato fondamentale per un nuovo polo d'attrazione, ma ha portato a una limitazione delle piante tartufigene». Da Grinzane arrivano anche delle soluzioni. «Abbiamo sollecitato la Regione - continua Oddero - a scendere in campo al nostro fianco, ma soprattutto siamo partiti, in collaborazione con il Car e gli enti locali, con un monitoraggio delle tartufige esistenti in modo da arrivare a un censimento delle piante tartufigene per salvaguardarle dagli inquinamenti».

Intanto il Centro ha approvato la creazione di un sito per mettere «on line» tutte le informazioni sulla trifula, il progetto di formazione di nuovi giudici di analisi sensoriale con un «panel» anche a Mondovì, l'apertura di sportelli di certificazione di qualità in collaborazione con Comuni, Provincia e Camere di Commercio e anche strategie per la realtà di ricerca del prezioso fungo come Sant'Angelo in Vado, il Perigord e la Spagna anche in relazione alla nascita delle «strade» tartufige in Piemonte.



Sopra, un ricercatore con un prezioso tartufo bianco; a destra il presidente Giacomo Oddero, la «vice» Domenico Demetrio, assessore al Turismo di Asti, e il direttore Mauro Carbone



Motori per l'economia e la cultura. Importanti restauri artistici realizzati con i loro contributi

Fondazioni bancarie decisive per lo sviluppo

La prima Giornata nazionale in programma sabato prossimo

Sabato prossimo, 7 aprile, si terrà la prima giornata nazionale delle Fondazioni bancarie. Sull'importanza del ruolo e sulle prospettive interviene Antonio Miglio, presidente a Fossano



Antonio Miglio presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Fossano è anche a capo del Comitato nazionale

L'iniziativa della Giornata delle Fondazioni è stata coordinata dall'Acri, l'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane, presieduta dall'avvocato Giuseppe Guzzetti. Da quando ha assunto questo ruolo, Guzzetti ha rilanciato l'immagine dell'Associazione e non perde occasione per sottolineare il ruolo delle Fondazioni bancarie, decisivo per il sostegno allo sviluppo economico e civile del nostro Paese. Solo per citare un dato, le Fondazioni

italiane distribuiscono ogni anno complessivamente 500 miliardi di lire.

Sotto l'attenta regia dell'Acri quindi, ogni Fondazione organizza nel proprio territorio un incontro con autorità e cittadini per far conoscere non solo

tanto i nuovi statuti recentemente approvati, ma l'attività che le Fondazioni svolgono quotidianamente nell'interesse della collettività.

Ritengo che nessuno sfugga il valore degli interventi realizzati dai nostri enti. A Fossano le chiese di San Giovanni, di San Filippo e della SS. Trinità sono ritornate agli antichi splendori grazie ai lavori effettuati col contributo, a volte esclusivo a volte determinante, della Fondazione Crf.

Questo è soltanto un piccolo esempio tra le decine di realizzazioni che potrei ma non voglio citare.

A livello nazionale, nel Comitato piccole Banche e Fondazioni che presiede ho verificato

che, dopo un periodo di incertezza, l'orgoglio dei presidenti, sia delle Fondazioni che delle Casse di Risparmio, è più che mai.

Giornate come quella di sabato prossimo ci confortano nei nostri ruoli e ci incitano anche a proseguire nelle battaglie a favore dei nostri territori in difesa delle autonomie locali.

Sabato a Fossano, nelle altre città interessate, il programma prevede oltre al mio intervento quello del sindaco della città, Beppe Manfredi. Seguirà un dibattito per ascoltare la voce dei cittadini in un'ottica di confronto con la comunità sulle opere realizzate e progetti futuri.

Antonio Miglio

GIRO d'ALPE

Un guardaparco sulle Ande

Lassù opera l'«Operazione

Grossa», per il Brasile, che poi si è via via occupata tutti i problemi più urgenti dell'America del Sud. Bertoglio dice: «Per caso proprio quest'anno ho avuto un contatto con questa organizzazione e i salesiani ho così deciso di continuare il lavoro cominciato da Greco e Turri. Per questo lascerò il mio lavoro per tre mesi e andrò lassù».

Va da solo, Bertoglio, sapendo di essere accolto da padre

Antonio e dai salesiani che orga-

nizzano la solidarietà sugli altipiani sovrastati dallo Huandoy e dallo Huascarán, il monte più alto della Cordillera Blanca.

Bertoglio ha inventato l'alpinismo atletico, la sfida con il cronometro sulle montagne. Ha ancora alcuni record e fu il primo a fare di

in salita e discesa Cervi-

to a spedizioni in

Tibet, Nepal e Argentina. Adesso

partirà per il Perù con un carico

che basterebbe a una grande

spedizione. «Per farlo sono andato a bussare a quelle aziende,

come la Grivel e la Bollé, che mi

avevano consentito di fare i

record. Avevo fiducia e loro sono

stati più generosi di quanto pen-

sassi, anche perché la spedizione

servirà a istruire sulle tecniche

dell'alpinismo i giovani peruviani.

Un piccolo aiuto, certo, ma per loro potrebbe essere

l'inizio di una vita migliore. Dal

turismo escursionistico, che c'è ed è in aumento, i campesinos

potrebbero trarre beneficio.



Valerio Bertoglio



MARLBORO CLASSICS

FITS THE MAN

AS LONG AS MEN EXIST

MELCHIONNI UOMO VIA MIGLIARA 17 ALESSANDRIA

Due band al Forte Guercio, alla Pinetina i Buona Audrey presentano il cd

Tributo agli Smashing Pumpkins

A Stazzano la proposta dei pavesi Point Break

ALESSANDRIA. Due gruppi - Trait d'Union e Impro - sono protagonisti del concerto di stasera al Forte Guercio: i primi, torinesi, propongono world music ritmica reggae; gli altri, valenzani, si muovono tra funk, dub e dance. Danze alla Soms del rione Cristo, l'orchestra Hermosita, in quella di San Giuliano Vecchio con Adriano e Gabriele, a Valle San Bartolomeo si balla con Stefania Sole. Al Jacques di Spinetta, serata dedicata al r'n'b con la Scuola Blues Band. Al Rokery, in località Ventolina, i Liquid Love nel progetto Crush, tributo ai Bon Jovi.

ACQUI TERME. Si balla con le Galassie al dancing Gianduia. Danze anche al Palladium: in sala il jazz orchestra, in sala disco con il dj Jean Marie e in sala latino con dj Susy e Silvia e gli Horse Brothers.

BIELLA. Al ristorante Fabbricelli, dal vivo con la cover band Teste di gomma.

BOSSCO. Alla Luna Rossa il sabato è, come sempre, all'insegna del divertimento. Al Master si balla sulla pista commerciale con Andrea il Conte e Steve. Serata «Disco hits» al Victoria con Allo dj.

CASTELNUOVO BOLOGNESE. Pianobar con Francesco Cabiati all'Azzurro. All'Eternit si va in pista con Max e la Dolce vita, alla Virtus con gli Amici del liscio, al Mutuo suonano Fulvia e Bruno. Al Magazzini Mondani, in strada Vecchia Verelli, musica dal vivo con gli Shock.

CASTELNUOVO BOLOGNESE. Al Matlese serata all'insegna del più puro stile trish con il Storage & Myrdin Quartet, band savonese di 5 elementi: gli strumenti, come da tradizione, sono cornamusa, violini, flauti, bodhran, banjo.

CASTELNUOVO BOLOGNESE. Alla Pinetina (l'ex Tana del lupo) il gruppo acquese Buona Audrey presenta i nuovi pezzi.

CERESIO. Alla discoteca Le Kok stasera ci sono in palio telefonici cellulari; main-room, musica commerciale e house con il dj Damiano e house con Andrea Pepe e Matteo Guaschino.

COMO. Arrivano i Too Rude al Thunder Road con il loro ricchissimo repertorio di rock d'Oltremontana e brit-pop.

COMO. Al Valhalla, in frazione Mandrino, cover rock con gli Zero in Condotta.

CAMINELLA. All'Orma Club, serata «Protagonisti nella notte» nella golden hall musica house commerciale con il dj Manuel e Giorgio; nel twist privè happy music e revival by Dr. Alex e Luciano Tirelli.

COMO. Al Mephisto Café c'è la cover band Due di Picche con un repertorio ballabile e divertente.



La band valenzana Impro3d si esibisce stasera a Forte Guercio

IMPR. Al Nuovo Caffè Novale dal vivo con la cover band Teste di gomma.

IMPR. Al Drum&Bass serata «The world of funky»; spazio tribal live con i Per versi tribali e la vocalist Miss Rome; resident dj Black (funky house) e Aliberti (commercial).

IMPR. Blues con i

Fogtown alla birreria La Piccola Ore.

IMPR. Danze stasera alla Coma con Emilio Zilioli e la sua orchestra.

SAN SALVATORE. Musica house stasera alla Locanda dei 4 Moschettieri, in piazza Carnagola: al mixer c'è un deejay.

STAZZANO. Planet tributo agli

Smashing Pumpkins con i Doggy Style, impegnati nel progetto Point Break. La band: Andrea Cartolini voce, chitarra ritmica e acustica; Giampaolo Gabba chitarra ritmica, solista e acustica; Alberto Negrini basso; Michele Gatti batteria; Matteo Gandini tastiere, sequencers e cori.

TAGLIO. Danze con l'orchestra Giorgio Villani alle Terrazze di strada Caraffa.

TORTONA. Intrattenimento la funky dance del gruppo milanesi Rufus Band questa sera al Dock. Si prosegue con la scaletta del dj André.

TORTONA. Cover rock dalle 23 al Covhouse Guinness pub di strada Pavia 8: le propongono i Drop Out. Liscio stasera al Valentia. Pino Ferro e la sua orchestra.

VOGHERA. Suoni potenti e di grande impatto con gli Horse Power al Cowboys Guest Ranch per provare il brivido del rock anni '70. E stasera (dalle 18,30) a domani (dalle 14,30) l'arena coperta Palatexas ospita il primo trofeo di Horse Ball, la pallacanestro a cavallo (linguistico libero), con la partecipazione di componenti della nazionale.

A cura di BRUNELLO VESCOVI

Gli appuntamenti con il teatro in provincia nel weekend

A Casale si recita in dialetto e arte mista a San Salvatore

Ad Alessandria si conclude oggi, alle 16, in sala Ferrero del Comunale, la rassegna «Sabato a teatro», per piccoli e grandi spettatori: la rappresentazione di Roberto Angelisani, tratto da «Il brutto anatroccolo». Domattina, nuovo appuntamento alle 11 con le letture di Eco da parte dei giovani: sarà anche un breve dibattito coordinato dal regista Peppe Navello, con interventi degli assessori alla Cultura di Comune e Provincia, Gianfranco Cuttica, Revigliasco e Adriano Icardi.

Serata di omaggio alle arti e loro compenetrazioni, stasera, al Teatro «Cavalli di San Salvatore» la serata s'intitola «Mtd3-La formula svelata» ed è l'appuntamento conclusivo della rassegna Trinit'Art, organizzata da Comune, Provincia e Regione del Boscò Mondano. Partecipano la compagnia Coltellaria Einstein, la Banda Rotta Fraudolenta e il gruppo femminile «danza contemporanea Off Balance». Posto unico 10 mila lire.

A Casale, il Teatro Municipale ospita alle 21 il primo appuntamento della rassegna in dialetto, organizzata da Regione e Stabile di Torino: la commedia è «Gli usurai» di Silvio Viberi, con la



Il gruppo Banda Rotta Fraudolenta anima la serata al teatro di San Salvatore

regia di Massimo Scaglione.

A Novi Ligure il laboratorio teatrale Francesco Parise presenta stasera due repliche dello spettacolo «Livelli di Normalità» (21,15 e 23) nel salone teatro di via Principe Lucido. La rappresentazione sarà ripetuta domani, alle 18,30 e alle 21,15.

«Amelia, croce e delizia»: è

commedia brillante proposta dal Teatro degli Specchi, con la regia di Hermes Beltrame e in collaborazione con Lions Club e Leo Club, che viene rappresentata stasera a Valenza, con inizio alle 21,30, al Palamostro di via Tortona. L'incasso sarà devoluto a sostegno della Casa protetta per disabili, in fase di ultimazione. (r. al.)

A Casale si replica la «missa» di Francesco Cavalli

Gli «spirituals» a Valenza e tante corali nelle chiese

Per la Quaresima di fraternità, a Valenza, concerto dei Joy Singers alle 21,15 in Duomo: musiche del repertorio jazz, gospel, spiritual. Il ricavato andrà a favore della missione di Don Ezio Vitale, a Kathonweni, in Kenya.

A Casale Monferrato, stasera alle 21, nella chiesa di San Filippo, il Coro di Casale e il «Mario Panatieri» di Alessandria, diretti dal maestro Gian Marco Bosio propongono la «Missa pro defunctis» per doppio coro e strumenti di Francesco Cavalli.

L'ensemble strumentale composto da Claudio Bozzo (tromba), William Caruso (trombone tenore), Antonio Oliveri (trombone contralto), Piero Andreoli (trombone basso), Lucia Girardengo (violoncello), Massimo Marchese (chitarra), Andrea Stefanelli (organo). Sempre a Casale, concerto di musica classica nel salone Tartara, con il pianista Matteo Corda e il clarinetista Massimiliano Limonetti.

Concerto pro-alluvionati, sta-

sera, nella parrocchiale di Mombello con i Polifonici Monferrini diretti dal maestro Lorenzo Magrassi, accompagnati all'organo da Sandro Martinotti e con le voci soliste Anna Carrello e Fernando Basso. Durante la serata verrà inoltre presentata la nuova guida turistica.

Un altro concerto benefico-questo volta a favore dell'Orfale - è in programma alle 21 nel Duomo di Tortona: si esibiscono le corali Cantoria Santa Maria delle Grazie di Voghera, diretta da Gregorio Zanocco; il Gruppo Polifonico Tortonese, diretta da Benito Susigan e la Corale Novese, diretta da Adriano Nichel.

Domani, alle 18, nella chiesa di San Rocco ad Alessandria, rassegna dei cori polifonici dell'Alessandrino nel «della «Missa in musica». Sempre domani, alle 21,15, nella chiesa di Santa Sabina, a Pomaro, concerto del complesso cameristico dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, diretta da Roberto Randaldi. Proporrà musiche di Vivaldi. (r. al.)

Anche Cuccaro in festa

«Frasco in fiore» tra musica, quadri e varie bancarelle

Due interessanti appuntamenti domani per una domenica diversa. A Frascaro, voluta da Comune e Asperia, seconda edizione di «Frasco in fiore». Dalle 10 sino a sera esposizioni lungo le vie del paese di bancarelle di fiori, piante ed attrezzature per il giardino, bonsai e piante da appartamento. Alle 14,30 spettacolo musicale in piazza con N'Gas. Mostre di pittura, esposizione di disegni, degustazioni di vini delle cantine sociali di Alice Bel Colle e Fontanile, angolo dell'esperto botanico e voli in mongolfiera organizzati da «Frasco 2000». Alla Soms pranzo a 25 mila lire.

A Cuccaro iniziativa della Pro loco festa di primavera «Sapori» di campagna. Dalle 14 banchetti con vini e formaggi, battaglia navale, caricature, stand difesa del cane, dimostrazione di Agility dog del centro «Abete bianco» di Cassinella. Alle 17 palio ragliante: i rioni si sfidano in gara di corsa con asino a fianco. Sino alle 20 distribuzione piatti tipici e musica dal vivo. (f. m.)

Arte a Casale

Chirico in Santa Croce

Prosegue fino all'8 aprile a Casale Monferrato, nella galleria Santa Croce di via Roma, la mostra «Chirico, oggi, domani» con opere scelte di De Chirico, Parmigiani e D'Auria. (r. al.)

Oratorio Campanone

Bimbi in festa a S. Salvatore

Allo Spazio bimbi dell'oratorio Campanone di San Salvatore, accanto ai giochi e alle sorprese, oggi dalle 15,30 alle 19 debutta il giornale murale con disegni, idee, articoli dei piccoli protagonisti e interviste ai genitori. (r. al.)

Argenti in mostra

Oggi a Castelnuovo Scivria

Si può visitare solo oggi e domani, a Palazzo Centurione di Castelnuovo Scivria, la mostra di argenti italiani del XX secolo, organizzata da Comune e Biblioteca «Solidino». I pezzi provengono dal Castello di Sartirana, che ospita una collezione davvero unica al mondo: oltre 500 pezzi in argento sicco. La selezione rappresenta solo una parte della collezione, ma comprende opere di importanti designer e artisti contemporanei. Orario di visita: oggi 10-18, domani 11-13 e 16-19. L'ingresso è gratuito. (m. t. m.)

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA. Tel. 0131-252.644

La Tigra e il drago
Ore 16,10-18,10-20,10-22,30. L. 10.000/9000

AMIRA. Tel. 0131-252.079
19 minuti.
Follia
con Robert De Niro
Ore 20,22-24. L. 10.000/7000 - lun. 7000

Sala Europa. Tel. 0131-234.240
Il Gladiatore
di R. Scott con R. Crowe
Ore 19,22-15. L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE Sala Ferrero
Missa Defunctis
con Sandra Bullock e Michael Caine
Ore 20,22-24. L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMO. Tel. 0131-258.080
Il mistero dell'acqua
con Sean Penn
Ore 16,18-20-22,30. L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Amici Alerca
con M. S. T. e R. Brown
Ore 16,10-18,10-20,10-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-252.707
Scoprendo Forrester
con S. Conner e R. Brown
Ore 17,30-19,50-22,25. L. 12.000 - lun. 7000

NUOVE ALI. Tel. 0131-349.321
L'ultimo bacio
Ore 16,15-18,15-20,15-22,30. L. 12.000 - lun. 7000

NUOVE ALI. Tel. 0131-349.321
La furia ignorante
Ore 16,15-18,15-20,15-22,30. L. 12.000 - lun. 7000

NUOVE ALI. Tel. 0144-322.585
Missa Defunctis
con Sandra Bullock e Michael Caine
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000

CASTALLO. Tel. 0144-322.400

Scatoli - Lo strappo
con Brad Pitt
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000

ROMA. Tel. 0143-687.516
Rapimento e riscatto
Ore 20,30-22,30. L. 10.000

BALBO. Tel. 0141-924.689
Missa Defunctis
Ore 20,22-30. L. 10.000

LA Tigra e il drago
Ore 15,30-17,50-20,10-22,25. L. 12.000/9000 - lun. 7000

POLI. Tel. 0142-
Scoprendo Forrester
con S. Conner e R. Brown
Ore 15,17,20-19,45-22,20. L. 10.000 - lun. 7000

MODERNE. Tel. 0142-452.816
Il Gladiatore
con Russell
Ore 16,19,15-22,15. L. 12.000/9000 - lun. 7000

MACALLI. Tel. 0131-585.001
Lista d'attesa
Ore 20,15-22,15. L. 10.000

NUOVE ALI. Tel. 0141-322.789
Amici Alerca
con M. S. T. e R. Brown
Ore 20,22-30. L. 12.000/10.000

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
La leggenda di Bagger Vance
Ore 20,22-30. L. 12.000/10.000

VEBBI. Tel. 0141-701.459
Missa Defunctis
con Sandra Bullock e Michael Caine
Ore 20,22-30. L. 10.000/8000

MULTISALA VERDI - Sala Aurora.

La Tigra e il drago
L. 10.000/9000

MULTISALA VERDI - Sala Regina.
Scatoli - Lo strappo
Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000

DRUIDA. Tel. 0143-321.472
Druida
Ore 15,30-17,15-20,45-22,30. L. 10.000/6000

MONTEBELLUNA DIGITAL. Tel. 0143-78.290
La Tigra e il drago
Ore 16,18-20,15-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

COMUNALE ITS. Tel. 0143-81.411
Missa Defunctis
Ore 20,22-15. L. 12.000/9000 - lun. 7000

CINEMA TEATRO SILENDO. Tel. 0143-81.411
Scoprendo Forrester
Ore 20,22-15. L. 10.000/7000 - lun. 7000

LUNA. Tel. 0143-62
Il Gladiatore
Ore 21. L. 10.000/6000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-361.000
La Tigra e il drago
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30. L. 12.000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-361.000
La Tigra e il drago
Ore 16,30-18,30-20,30-22,30. L. 12.000

CINEMA TEATRO SOCIALE. Tel. 0131-942.275
Traffic
Ore 15,30-19,30-22,20. L. 12.000 - lun. 7000

ANALESCCHIO. Tel. 0333-648
La Tigra e il drago
Ore 20,10-22,20. L. 10.000/7000 - lun. 7000

NUOVE ALI

ACCAREMA piazza S. Giuda 2. bis. tel. 011

88.78.07. Il presentato I mel. Ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ACTIVIST. Sala Chiesa della Salute 77b. Tel. 216.6784. L'ultimo bacio. Ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

ADNA 200 corso Giulio Cesare 67. Tel. 866.521. Honolulu baby. Ore 15,30; 17,30; 19,20,45; 22,30.

ADNA 408 corso Giulio Cesare 67. Tel. 866.521. Scoprendo Forrester. Ore 15,30; 17,30; 22,30.

AMOROSO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Tel. 547.007. Sala 1: La furia ignorante. Ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Sala 2: Traffic. Ore 16,19,15; 22,15. Sala 3: What woman want. Ore 15,30; 17,30; 22,30.

AMOROSO corso Sarmiento 22. Tel. 581.7190. Sala 1: Misa Defunctis. Ore 16,18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: Il gladiatore. Ore 16,30; 18,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.805. Druida - La rivolta. Ore 15,30; 17,30; 20,22,30.

CENTRALE via C. Alberto 27. Tel. 540.110. Scatoli come noi. Cartoni animati. Ore 15,15; 17,30; 20,22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. Tel. 438.07.23. L'ultimo bacio. Ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. Tel. 438.07.23. La Tigra e il drago. Ore 15,30; 18,30; 20,20; 22,30.

CIAM corso G. Cesare 105. Tel. 232.029. 19 minuti - Follia omicida a New York. Ore 15,30; 17,30; 20,22,30.

DOMA via Grandi 9. Tel. 942.422. Choccolat. Ore 15,15; 17,30; 20,05; 22,30.

ELISEO via S. Teresa 5. Tel. 534.614. La partita. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LITZ Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Amici Alerca. Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30.

MARINO via Verdi 18. Tel. 812.5608. La Tigra e il drago. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MARINO via Verdi 18. Tel. 812.5608. 2001: l'anno dello spazio. Ore 16,18,22.

NATIONALE 1 via Poncia 7. Tel. 812.41.73. Il mistero dell'acqua. Ore 15,25; 17,45; 20,05; 22,30.

NATIONALE 2 via Poncia 7. Tel. 812.41.73. Scatoli come noi. Ore 15,45; 18,20,15; 22,30.

OLIMPIA 1 via Anzalone 31. Tel. 532.448. La Tigra e il drago. Ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Anzalone 31. Tel. 532.448. Misa Defunctis. Ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

REPORI 1 via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Traffic. Ore 16,19,22.

REPORI 2 via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Scatoli come noi. Ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

REPORI 3 via XX Settembre 15. Tel. 531.400. L'ultimo bacio. Ore 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

REPORI 4 via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Rapimento e riscatto. Ore 14,45; 17,15; 19,45; 22,20.

REPORI 5 via XX Settembre 15. Tel. 531.400. Concorrenza sleale. Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.01.45. Scoprendo Forrester. Ore 15,17,30; 20,22,30.

STUDIO ITS via Acqui 2. Tel. 819.01.50. Erin Brockovich - Portatrice di verità. Ore 15,17,30; 20,22,30.

VALHALLA 1 Teatro Nuovo corso M. d'Angelo 17. Tel. 650.02.00. Primo o poi mi sposo. Ore 16,18,15; 20,30; 22,30.

VALHALLA 2 Teatro Nuovo corso M. d'Angelo 17. Tel. 650.02.00. Traffic. Ore 16,15; 18,15; 22,15.

VALHALLA 3 Teatro Nuovo corso M. d'Angelo 17. Tel. 650.02.00. Follia omicida a New York. Ore 15,35; 17,55; 20,15; 22,35.

Festa della zolla MONTEBELLUNA

SABATO 31 MARZO

MARCO E PATRIZIA

RISTORANTE TIPICO APERTO

NEI GIORNI FESTIVI, PREFESTIVI

E SU PRENOTAZIONE

Tel. 0131.875.174

VALENTIA dancingdiscoteca

Valenza - Via Molgara, 10 - Tel. e fax 0142.22.00

SABATO 31 MARZO

PINO FERRO

DOMENICA 1° APRILE

ALEX CABRIO

pomeriggio Disco Liscio con DJ

FRANCO TASCA e SUPER FABRY

NUOVA GESTIONE

VALHALLA

BIRRIA

IL PARA IL

ATTENTI DA OGGI

E' ANCHE IL VOSTRO

Basket: in B2 facile turno per la Peratore. In C1 derby Bistefani-Derthona

Copra insegue il sogno a Spezia

Un successo potrebbe valere il quinto posto

Roberto Saracco

Trasferita inidolissima per la Co-
Alessandria nel massimo
campionato di basket femminile:
domani alle 18,30 la squadra bian-
corossa è attesa dallo Spezia, quin-
ta forza del campionato. Solo un

colpaccio consentirebbe a Martir-
donna e compagne di sperare an-
cora in un piazzamento migliore del
sesto nella regular season. Partico-
lare attenzione alle due straniere
del quintetto ligure, Andrade e
Mechanguana. In B2 maschile la
Laterizi Peratore stasera alle 21

affronta il Carmagnola, ultimo del-
la classe e fermo a quota zero.
Potrebbe l'anticipo della
sfida decisiva dei playoff. «Biso-
gna giocare con tranquillità - am-
monisce patron Scalzi - Partendo
favoriti, a rischia di scendere in
campo già sicuri del risultato e di
essere poco concentrati».

In C1 è derby domani alle 18,30,
al Palaferri di Casale fra la
Junior Bistefani e il Derthona,
sempre più invischiato nella lotta
salvezza. I bianconeri per trovare
gli stimoli giusti hanno anche cam-
biato allenatore e coach Billi punta
subito ad un risultato di prestigio.
Pesante l'assenza di Barabino nelle
file del Derthona, fra i
casalesi sarà partita
Robotti. Trasferita insidiosa anche per la Alessan-

dria che alle 21 è attesa sul
parquet di Oleggio. I novaresi pre-
cedono Masnata e compagni di sei
punti. In serie B femminile la
Libertas Casale difende la seconda
piazza stasera alle 21, al Palaferri-
ris, con il Rivoli.

In serie C2 scontro di fuoco a
Valenza dove la Verardi sfida la
capolista Omegna. Basta un succes-
so con tre punti di scarto per
agganciare in vetta i rivali e avere
lo scontro diretto favorevole. Tra-
sferita pericolosa per il Casale
Basket ad Aosta, mentre il Castel-
nuovo Pacquola Mobili non do-
vrebbe avere problemi con il fanalino
Cigliano. Il Mercatone Uno
Serravalle va a Venaria, infine la
Tre Rosi Ovada se la vede con la
Pontremolese. In serie D il
programma Castelfranco-Arona.

Volley: in B2 maschile sfida playoff Plastipol-Borgomanero

Gaiero, posticipo da brividi una formalità per la Blindo

Nel campionato di volley, serie B1
femminile, la Spandibene
Casale può affrontare in totale
serenità la gara di domani pome-
riggio a Lodi, contro la seconda
forza del girone. All'andata Cappa
e compagne si imposero per 3-1, al
termine di una partita quasi per-
fetta, dove era risultato decisivo il
muro che aveva limitato le borda-
di Conselero. Difesa a muro
devono essere le nostre armi vin-
centi anche questo posticipo,
che potrebbe proiettarsi quasi ma-
tematicamente verso i playoff
dice il dirigente Righetto. In B2
femminile la Blindo Ottica Valen-
zana stasera alle 21 gioca in casa
del fanalino Venaria: orafe alla
ricerca di tre punti per consolida-
re la vetta. Non ci sarà la schiaccia-
trice Beretta.

B2 maschile la Plastipol
Ovada dopo «ko» sul parquet
dello Spezia conferme in
prospettiva playoff contro il
quadrato Borgomanero che inse-
gue a due lunghezze. Si gioca alle
21 al Geirino. Il fanalino Voghera
alle 17,45 ospita la Libertas Valen-
tino Torino, squadra in lieve per la
terza piazza. Il risultato sembra
già segnato. Nel torneo di serie C
maschile il neo capolista Green
Kiva Casale vuole i
punti, fondamentali nella
alla promozione, nella sfida delle
18 a Villanova contro l'Ottica Lens
Torino. L'Alessandria di coach
Rossi, in campo alle 20,30 a Vigno-
le, non dovrebbe avere particolari
difficoltà contro il Cuneo. E' però
assente Margaria. La Mangini
Novi cerca risultato utile per

la salvezza nella del Villar
Perosa. In serie C femminile l'Eu-
ropa Metalli Novi aspira al sesto
successo consecutivo; rivale di
turno è il modesto Bruzzolo. La
Pozzolessa, già concentrata per i
playout, vuole essere sul
parquet di Aosta contro il Cogne,
mentre la Plastipol Ovada spera
di ritrovarsi alle 17,45 in casa
contro l'Ornavasso.

In D maschile la Fortitu-
do Occimiano, che nel recupero
è passata 3-2 sul parquet del
Borgovercelli, è attesa dalla peri-
colosa trasferta di Chieri, contro il
Nuncas Polimatica. In campo fem-
minile derby ad Acqui fra Taver-
netta e Gaiero, poi Collegno-Ye-
kohama Acqui e Prestigio Gei
Valenza-Pgs Vela Executive,
domani in posticipo. (r. sa.)

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Libertà 13, 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Banca Popolare Novara

Casalesi sempre primatieri, dopo lo scrutinio dei tagliandi pervenuti ieri,
due referendum de «La Stampa». Per il «Golden Boys», 525 voti
ciascuno Fabio Barbato (Primi calci Casale) e Mirko Barbato (Pulcini
Casale). Altrettante preferenze, nel sondaggio «il campione del 2000»,
favore di Davide Pogliani, allenatore dell'Olympia basket 2000 Casale. I
due giovani precedono un altro tesserato della società monferrina, Simone
Vetri (Esordienti), terzo a quota 61, mentre il più votato dopo Pogliani è
Agostino Bagnasco mister dei Pulcini '91 nerostellati con punti 8. (r. g.)

AUTOMOBILISMO

Domani il debutto sulla pista laziale.
Milanese inizia a Vallelunga
l'avventura Volkswagen Lupo Cup 2001.

ALESSANDRIA. E' nuovamente tempo di impugna-
il volante per Alberto Milanese: il pilota di
Tortona riparte nella «Volkswagen Lupo Cup»
esordisce domani sulla pista di Vallelunga per la
prima prova del campionato della tedesca.
Quest'anno la categoria prevede l'utilizzo di vetture
1600 c.c. cilindrate 125 cavalli di
potenza. Il tutto si tradurrà in vettura più
difficile da guidare, a tutto vantaggio di chi vanta
già esperienze con queste automobili. «Sono molto
soddisfatto di essere nuovamente al via a questa
categoria, giovane ma molto selettiva - dice
Milanese - Devo rivolgere pensiero ed
ringraziamento alla concessionaria Chiodi di Me-
stre che mi ha garantito questa chance. Vallelunga
è una pista selettiva, che però rientra tra quelle che
prediliggo: dovrò tener d'occhio tutti gli avversari,
ma in particolare Marchetti e Calabrese». (f. g.)

CICLISMO

La corsa è riservata ad Elite e Under 23
Domenica sulle strade di Coppi
almeno 100 corridori al via
alla classica Milano-Tortona

TORTONA. I migliori dilettanti Elite e Under 23
partecipano domani alla classicissima Milano-
Tortona, gara ciclistica in linea organizzata
Veloce Club Tortonese Serse Coppi. La corsa
partirà alle 12 da Rozzano: una settantina di
chilometri pianeggianti, poi la carovana (sono
previsti almeno 130 partecipanti) raggiungerà la
periferia di Tortona, dove comincerà la vera
battaglia. Una prima e severa selezione si dovreb-
be avere sul circuito del Castello, che comprende
anche le salite Sarezzano e di Brico San
Michele. Tornati a Tortona (zona San Bernardi-
no), i corridori affronteranno per due volte
l'impegnativo circuito che porta a Villarmagna-
no, Fonti, Cerreto Grue, Montale Celli, Costa
Vescovato, Castellania (cima Coppi), Carezzano,
Paterna, Spineto. Arrivo in Don Orione, a
Tortona, intorno alle 15,30. (e. p.)

SPORTS

JUNIORES NAZIONALE

Trasferite per Casale e Valenzana, in casa il Derthona
Nel campionato nazionale Juniores trasferite per Casale e Valenzana, a
Volpiano e Bra. Nel girone B, il Derthona ospita il Pizzighettone. (r. c.)

CALCETTO AICS

Il Csc Barberis batte il Cuba Libre ed è secondo
Nel calcetto Aics, il Csc Barberis batte il Cuba Libre Bassignana 3-1 e
consolida il secondo posto. Amis Zotta e Gas Termica superano Gefit
(8-3) e Autofer Bar Sporting (6-5). (r. c.)

BOCCE

Sesto posto ai Regionali per gli Under 18 della provincia
La selezione provinciale Under 18 di bocce, specialità volo, ha chiuso
al sesto posto la fase regionale del campionato ed è eliminata.
Fatale la non brillante a Savigliano. (r. g.)

TAMBURELLO

Oggi gli anticipi in serie B e nel Torneo dei Castelli
Nel secondo turno del campionato di tamburello, serie B, alle 15 si
giocano Castelfranco-Settime e Castell'Alfero-Cremolino. Torneo
dei Castelli: Basaluzzo-Capriata, Liguria-Casaleggio e Campora Ovada
B-Carpinato. (r. bo.)



**PUNTO E SEICENTO
PER GLI UNDER 24:
microanticipo
e prima rata dopo
60 giorni.**

È il suo compleanno, ma i regali ve
li fa lei. Sì, la Concessionaria Fiat
Cavanna di Acqui Terme compie 10
anni e festeggia con una grande ini-
ziativa, dedicata ai giovani: Punto* e
Seicento** con un micro anticipo e la
prima rata dopo 60 giorni, più una
POLIZZA TARGA FURTO E INCENDIO GRATIS
per un anno. E per tutti gli altri
clienti? Un bel cambio d'olio gratuito.

**FINALMENTE SMETTERETE
DI SCROCCARE PASSAGGI AGLI AMICI.**

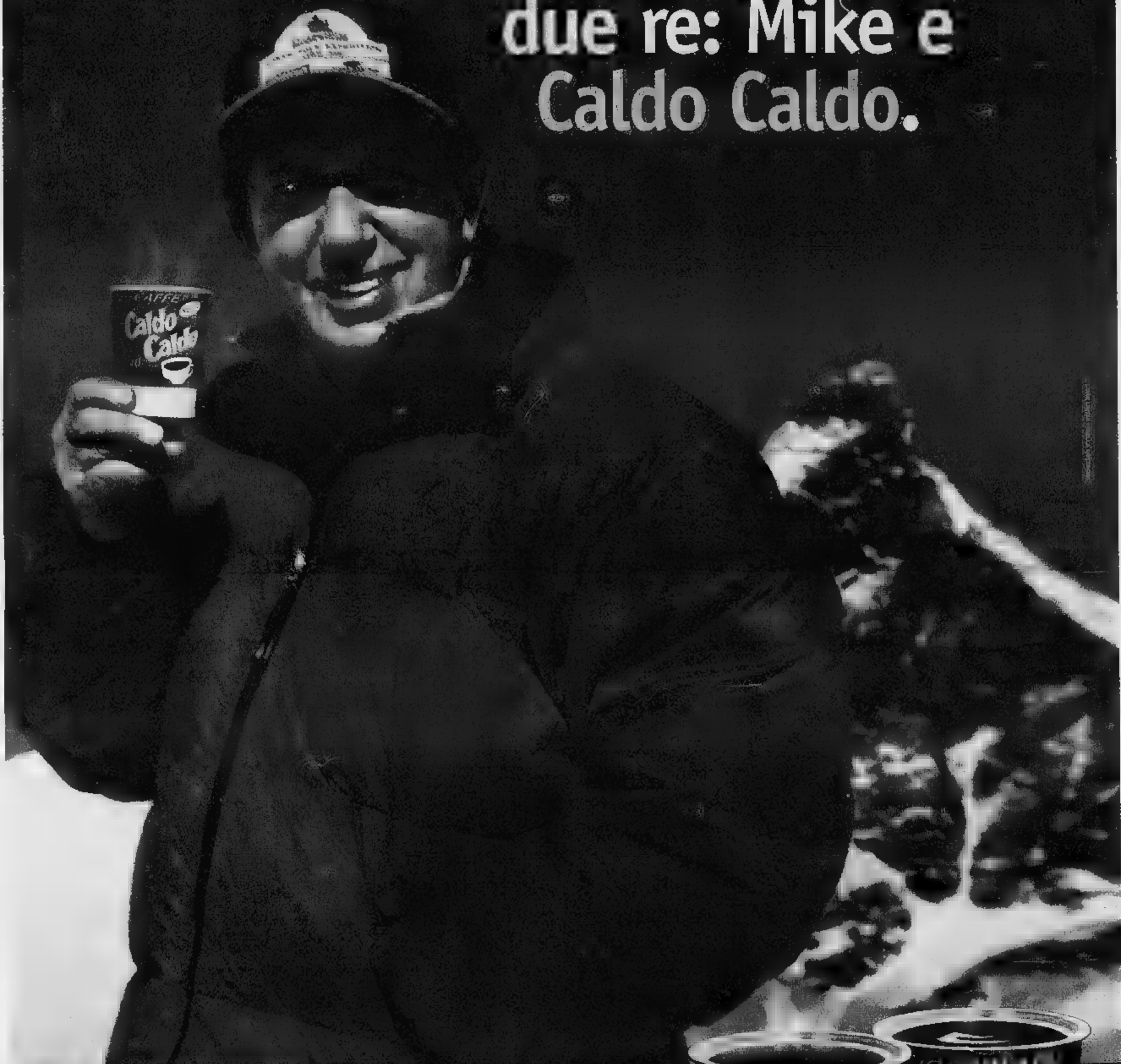
*Esempio di finanziamento. Prezzo di vendita: L. 10.906.720. Anticipo (10%):
L. 3.029.875. Durata: 36 mesi. Prima rata a 60 giorni. Numero rate: 34. Importo
singola rata: L. 257.113. Versamento finale (45%): L. 8.521.521. Spese gestione
pratiche: L. 280.000 più bolli. TAN 3,69%. TAEG 4,49%. Salvo approvazione Fiat.

**Esempio di finanziamento. Prezzo di vendita: L. 14.802.662. Anticipo (21%):
L. 3.013.559. Durata: 36 mesi. Prima rata a 60 giorni. Numero rate: 33. Importo
singola rata: L. 174.260. Versamento finale (45%): L. 6.521.198. Spese gestione
pratiche: L. 250.000 più bolli. TAN 3,69%. TAEG 4,72%. Salvo approvazione Fiat.

Concessionaria Fiat
CAVANNA FRANCESCO Via Circ. Reg. Cassarogno - Acqui Terme (AL)



Sulle orme del Duca degli Abruzzi, due re: Mike e Caldo Caldo.



Parte la spedizione che rivive l'impresa del Duca degli Abruzzi dell'aprile 1900: la conquista della latitudine nord mai raggiunta prima dall'uomo. Luigi Amedeo di Savoia aveva allora 21 anni. Oggi Mike Bongiorno ne ha 76, eppure andrà addirittura oltre il punto toccato dal Duca. Arriverà al Polo Nord. Suo fedele compagno nell'impossibile, Caldo Caldo: il caffè e la cioccolata che si scaldano da soli, e subito.

Caldo Caldo. Il bar in tasca.





**AUTORIZZATO
FIAT**

**C.SO LANCIERI AOSTA, 9
11100 Aosta
Tel. 0165.262332 - Fax 0165.45899**

e-mail autocar@padovanisnc.it

Riportiamo OK i KO più disperati

- Da oltre 30 anni competenza, qualità, cortesia al servizio della clientela più esigente
- Auto sostitutiva
- Presa e riconsegna del veicolo ■ domicilio
- Gestione telematica via Internet dei sinistri direttamente con le compagnie assicurative

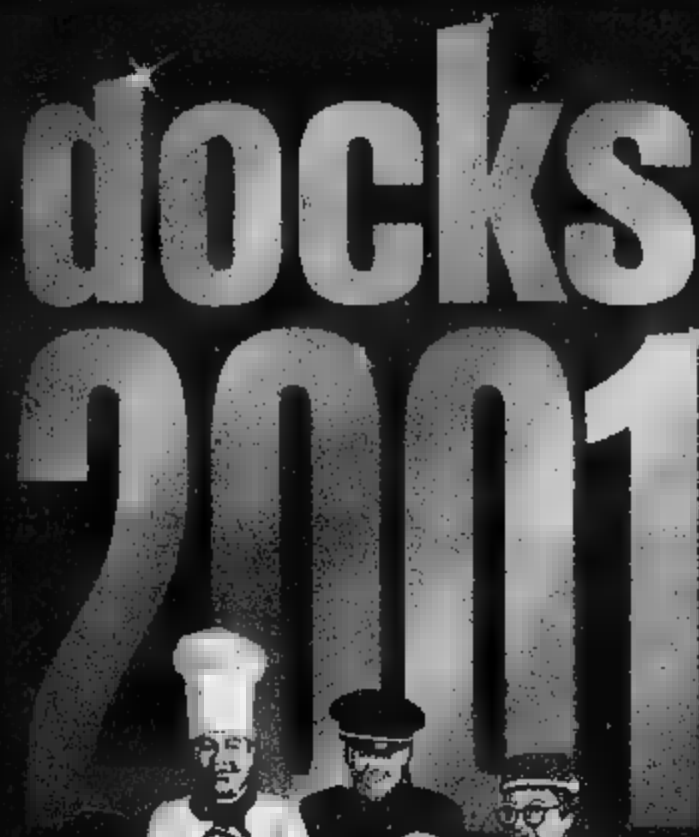
**COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI
dall'1 Aprile al 31 Dicembre**



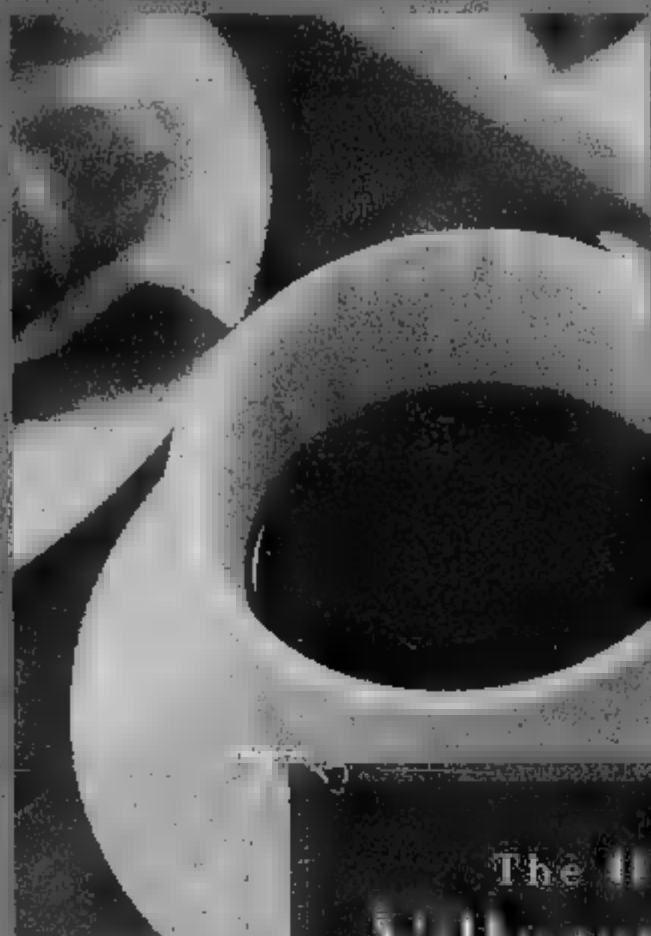
10042 NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206 - TEL. (011) 39.82.811/831/839 - FAX (011) 35.80.058/083

Orario continuato: dal lunedì al venerdì dalle ore 6.00 alle ore 21.00 - Sabato dalle ore 6.00 alle ore 12.00 - Domenica dalle ore 8.00 alle ore 12.00

15011 ACQUI TERME (AI) VIA CIRCONVALLAZIONE 74 TEL. (0143) 324805/39-76 FAX (0143) 324215 Orario continuato: dal lunedì al venerdì dalle 7.00 alle 19.00 Sabato dalle 7.00 alle 12.00 Domenica dalle 8.30 alle 12.00	10010 BUIROLO (TO) S.S. LAGO DI VIVERONE 36 TEL. (01125) 675211 FAX (01125) 577426 Orario continuato: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00 Sabato dalle 7.00 alle 12.00 Domenica dalle 8.30 alle 12.00	27034 VIGEVANO (PV) VIALE ARTIGIANATO 16 TEL. (0381) 440601 FAX (0381) 446351 Orario continuato: dal lunedì al venerdì dalle 7.00 alle 19.00 Sabato dalle 7.00 alle 12.00 Domenica dalle 8.30 alle 12.00	17047 VADO LIGURE (SV) VIA GALLIO FERRARIS 13 TEL. (0191) 21691 FAX (0191) 216449 Orario continuato: dal lunedì al venerdì dalle ore 6.00 alle ore 19.00 Sabato dalle 6.30 alle 12.00 Domenica dalle 7.30 alle 12.00	11020 POLLEN (AO) LOCALITA' AUTOPORTO 5 TEL. (0165) 369421-31664-44379 FAX (0165) 41569 Orario continuato: dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 12.30 Sabato e Domenica dalle 8.30 alle 12.00
---	--	---	---	---



**docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO**



The House of
Villeroy & Boch

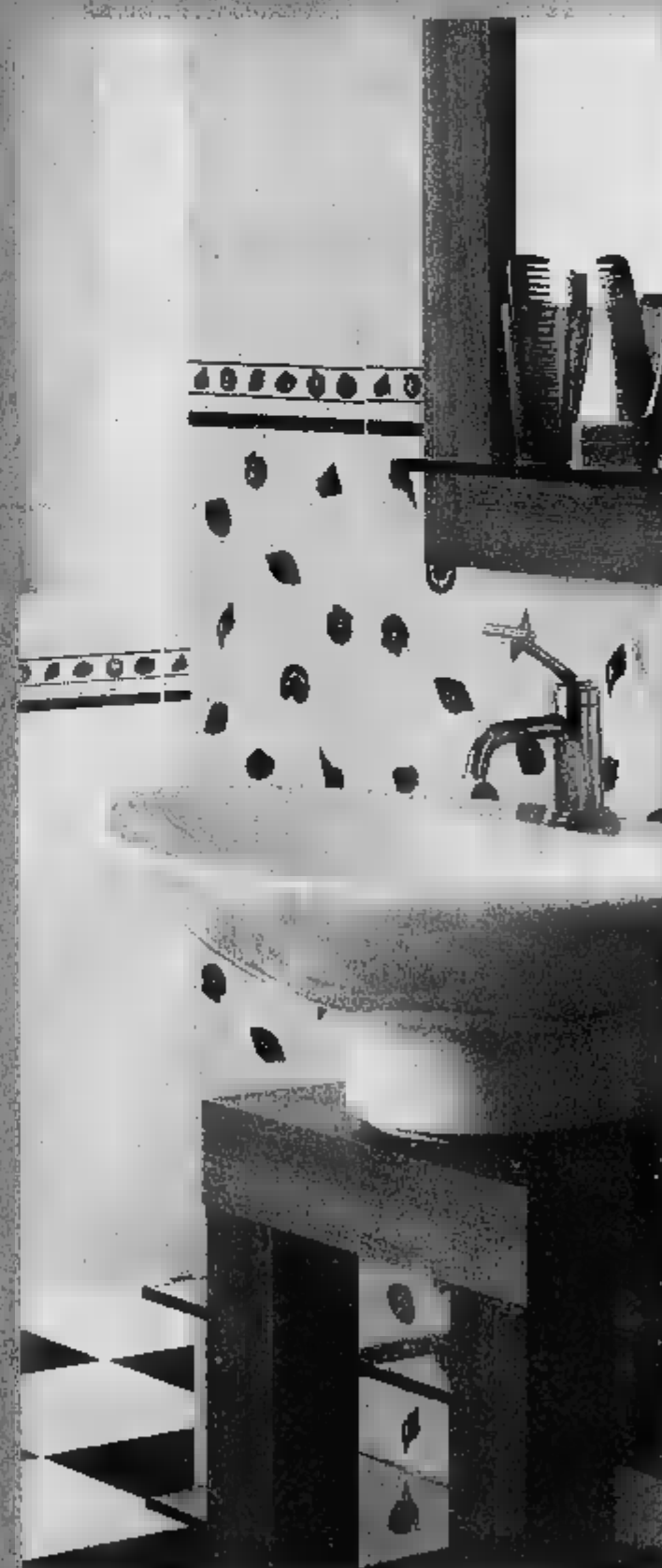
Invito all'inaugurazione della *House*

"Vivere ed abitare con Villeroy & Boch" - una casa
completa piena di interessanti spunti per abbellire la vostra!

Venite a conoscere l'atmosfera del marchio internazionale

Villeroy & Boch arredobagno, piastrelle e numerosi
complementi d'arredo. Date un'occhiata: lasciatevi stupire!

07 aprile 2001 dalle ore 11.00 alle ore 21.00



"The House of Villeroy & Boch", ■ novità esclusiva presso:

ALGE per la casa
ALGE S.p.a.

S.S. Sestriere - I-10060 Pinerolo (TO)
Tel. 01 21 20 13 98 - Fax 01 21 20 20 64

LA STAMPA
I.A.I.
I.S.P.I.
GLOBAL



Dimensione globale

In questo numero:

IL NONNO XXI SECOLO

Liberate le cicogne

di Nicholas Eberstadt

Tutti poveri. Tranne l'America

di Peter Peterson

Premiato Ospizio Europa?

intervista con Ignazio Visco

Il partito delle pensioni

di Elsa Fornero

L'Albania al largo della Florida

di Moisés Naím

Niente sconti al supermarket globale

di Dani Rodrik

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. **Global**, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA



COLORIFICIO

TESSIL DECOR

Via Kerbaker, 11 - 10127 Torino

Tel. 011.316.07.16 - 011.317.84.10 - Fax 011.316.15.99

Sabato 31 marzo ore 17,30 in Via Kerbaker n. 11 Torino verrà inaugurato il nuovo **Centro Specializzato Tessil Decor 2** interamente dedicato agli **Operatori del Settore Edilizia**.

Su un'area di 900mq., troverete il più ampio ventaglio di soluzioni per la ristrutturazione, la tinteggiatura e la decorazione di ambienti interni ed esterni, con la disponibilità delle gamme prodotti **Boero Colori e Rover**.

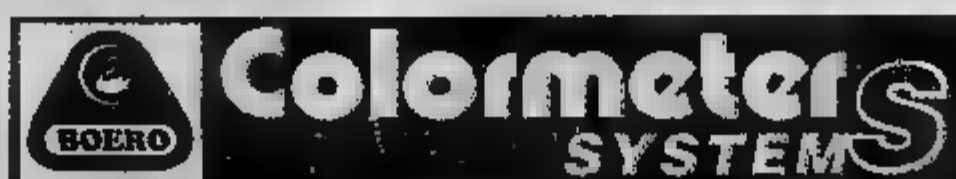
Una vasta zona sarà dedicata ai **Sistemi Tintometrici** con le macchine tecnologicamente più avanzate per risolvere le sempre più frequenti problematiche relative al colore.

Usufruendo di una vastissima **Banca - Dati** e con la possibilità di personalizzare a Vostro piacimento le tonalità e le sfumature di tinta potrete di volta in volta rendere "unica" ogni Vostra realizzazione.

Il nostro personale sarà a Vostra completa disposizione per dialogare e concordare di volta in volta le più idonee metodologie di intervento al fine di ottimizzare la qualità del lavoro, per la piena soddisfazione del committente.

Vi aspettiamo quindi il giorno **Sabato 31 Marzo alle ore 17.00** per l'inaugurazione dei locali: sarà un momento di incontro informale nel quale potremo conoscerci o consolidare i rapporti già esistenti.

Siamo già operanti in Via Onorato Vigliani 113 Torino in 400mq. circa con vendita ingrosso e dettaglio.
Tel. 011/3161594 - 011/3161482 - 011/3178221



rover

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi al ordinario presso: TORINO, via Roma 80, tel. 011.565.511; MILANO, via G. Cantù 29, tel. 02.442.4611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, tel. 0131.445.222; ASTI, piazza Chianica 28/A, tel. 0131.424.24; ATRI, corso Dante 80, tel. 0131.511.11; BARI, via Amendola 108/5, tel. 080.511.11; BIELLA, via Roma 13, tel. 0322.555.55; BOLOGNA, via Riforma 2, tel. 051.255.55; CAGLIARI, via Riforma 2, tel. 070.555.55; CANTÙ, via Cavour 58, tel. 0331.445.222; CASALE MONFERRATO, via Cavour 58, tel. 011.565.511; CATANIA, via Cavour 58, tel. 095.555.55; CATANZARO, via M. Greco 78, tel. 096.555.55; COSENZA, via M. Santo 39, tel. 0985.555.55; CREMA, via Cavour 58, tel. 0322.555.55; CUNEO, via Cavour 58, tel. 011.565.511; GENOVA, via G. D'Annunzio 2/108, tel. 010.555.55; GORIZIA, via Cavour 58, tel. 043.555.55; IMPERIA, via Cavour 58, tel. 010.555.55; LECCE, via Cavour 58, tel. 083.555.55; LIGURIA, via Cavour 58, tel. 010.555.55; LOMBARDIA, via Cavour 58, tel. 010.555.55; LUCANIA, via Cavour 58, tel. 010.555.55; MARCHE, via Cavour 58, tel. 010.555.55; MOLISE, via Cavour 58, tel. 010.555.55; EMILIA, via Cavour 58, tel. 010.555.55; PIEMONTE, via Cavour 58, tel. 010.555.55; PUGLIA, via Cavour 58, tel. 010.555.55; SARDEGNA, via Cavour 58, tel. 010.555.55; SICILIA, via Cavour 58, tel. 010.555.55; TOSCANA, via Cavour 58, tel. 010.555.55; TRENTO, via Cavour 58, tel. 010.555.55; UMBRIA, via Cavour 58, tel. 010.555.55; VAL D'AOSTA, via Cavour 58, tel. 010.555.55; VENETIA, via Cavour 58, tel. 010.555.55.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI
CERCA: aiuto pizzaiolo/a veramente capace max 30enne per pizzeria centrale ottimo stipendio. Tel. 011.562.3173.
HOTEL 3 stelle a Nuova casa mediana al piano. Scrivere: PubbliCompas 7403 - 10100 Torino.

IMPORTANTI
In Albe ricerca impiegato/a contabile con pluriennale esperienza. Tel. 0172.574.181.
Venezia ricerca assistente, anni 25/35, no primo impiego, conoscenza lingua inglese. Tel. 041.562.3173.
IMPORTANTE azienda con oltre 1.000 dipendenti ricerca per la propria sede di lavoro un ufficio per la gestione delle attività amministrative, contabili e fiscali. Età 30/40 anni. Indipendente. Scrivere: PubbliCompas 7403 - 10100 Torino.

TECNICI
AZIENDA costruttrice macchine utensili sede a Torino ricerca tecnici esperti settore degli utensili ad asportazione truciolo per metalli. Età 30/40 anni. Indipendente. Scrivere: PubbliCompas 7403 - 10100 Torino.
Impiegato/a per tecnico ricerca diplomato/a conoscenza CAD. Inviare curriculum fax 011.511.0390.
AZIENDA in Torino ricerca assistente di laboratorio, analizzando le prove di laboratorio. Scrivere: PubbliCompas 7403 - 10100 Torino.

MULTINAZIONALE
propono riordinamenti multi, tutti categorie, con base dal 3%. Da E. 30.000.000 a E. 1.000.000.000. Esempio E. 1.000.000.000. E. 180 mesi. Tel. 004191.973.5420.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / QUERENZA
SARRENO sono lunghe pub stile in tendenza senza piscina - bar. Nuovo e a norma CEE. Tel. 0338.648.044.
VENDEBI centro benessere in Torino, cardo Firenze, licenza estetica, ubicazione di assoluto privilegio, mq. 350 su due piani, zona centralissima, facile parcheggio, ottima clientela fidelizzata, attrezzature complete, tel. 011.771.7151.
AZIENDA costruzione stampi lamiera ricerca elettricisti, tessitori O.N. Gelsa o Fidia, applicatori e operatori laser (ambosessi), tel. 011.771.7151.

OPERAI AUTISTI FATTORINI
ASCENSORI Anghel cerca tecnici ambasciatori esperti palestristi periti elettrici predisposizione, teosidone elettronici. Tel. 011.771.7151.
AZIENDA costruzione stampi lamiera ricerca elettricisti, tessitori O.N. Gelsa o Fidia, applicatori e operatori laser (ambosessi), tel. 011.771.7151.

TECNICISTI
Cercasi tecnico selezione diplomato/a militante per potenziamento proprio organico. Tel. 011.385.9239.
ambasciatori diplomati selezione giovani provvigioni. Tel. 011.707.2526.

OPERAI AUTISTI FATTORINI
Tutto DO 26enne cerca impiego in serie ditta, esperienza industriale, trasferte. Telefonare 011.358.3062.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

CERCA: quinquennale esperienza albergo - ristorante centrali, anche subalt, lavoro/stagionale. Tel. 0322.648.034. Bot. gomerano.

IMPORTANTI

AMMINISTRATIVO ventennale esperienza gestione banche contabilità clienti - ristorante centrali, anche subalt, lavoro/stagionale. Tel. 0322.648.034. Bot. gomerano.

TECNICI

ELETTROTECNICO pluriennale esperienza assistenza tecnica distribuzione automatica, sistemi di pagamento. Tel. 011.745.680 - 011.415.2583.

PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RUSSA 40enne esperienza pluriennale conoscenza italiano ottimo per assistenza anziani baby sitter o altro lavoro serio. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

BIGNORA diplomata commercialista nazionale informatica ottima assistenza anziani, bambini o altro lavoro serio. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

BIGNORA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

CERCA: quinquennale esperienza albergo - ristorante centrali, anche subalt, lavoro/stagionale. Tel. 0322.648.034. Bot. gomerano.

IMPORTANTI

AMMINISTRATIVO ventennale esperienza gestione banche contabilità clienti - ristorante centrali, anche subalt, lavoro/stagionale. Tel. 0322.648.034. Bot. gomerano.

TECNICI

ELETTROTECNICO pluriennale esperienza assistenza tecnica distribuzione automatica, sistemi di pagamento. Tel. 011.745.680 - 011.415.2583.

PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RUSSA 40enne esperienza pluriennale conoscenza italiano ottimo per assistenza anziani baby sitter o altro lavoro serio. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

BIGNORA diplomata commercialista nazionale informatica ottima assistenza anziani, bambini o altro lavoro serio. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

BIGNORA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

CERCA: quinquennale esperienza albergo - ristorante centrali, anche subalt, lavoro/stagionale. Tel. 0322.648.034. Bot. gomerano.

IMPORTANTI

AMMINISTRATIVO ventennale esperienza gestione banche contabilità clienti - ristorante centrali, anche subalt, lavoro/stagionale. Tel. 0322.648.034. Bot. gomerano.

TECNICI

ELETTROTECNICO pluriennale esperienza assistenza tecnica distribuzione automatica, sistemi di pagamento. Tel. 011.745.680 - 011.415.2583.

PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RUSSA 40enne esperienza pluriennale conoscenza italiano ottimo per assistenza anziani baby sitter o altro lavoro serio. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

BIGNORA diplomata commercialista nazionale informatica ottima assistenza anziani, bambini o altro lavoro serio. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

BIGNORA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

CERCA: quinquennale esperienza albergo - ristorante centrali, anche subalt, lavoro/stagionale. Tel. 0322.648.034. Bot. gomerano.

IMPORTANTI

AMMINISTRATIVO ventennale esperienza gestione banche contabilità clienti - ristorante centrali, anche subalt, lavoro/stagionale. Tel. 0322.648.034. Bot. gomerano.

TECNICI

ELETTROTECNICO pluriennale esperienza assistenza tecnica distribuzione automatica, sistemi di pagamento. Tel. 011.745.680 - 011.415.2583.

PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RUSSA 40enne esperienza pluriennale conoscenza italiano ottimo per assistenza anziani baby sitter o altro lavoro serio. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

BIGNORA diplomata commercialista nazionale informatica ottima assistenza anziani, bambini o altro lavoro serio. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

BIGNORA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

CERCA: quinquennale esperienza albergo - ristorante centrali, anche subalt, lavoro/stagionale. Tel. 0322.648.034. Bot. gomerano.

IMPORTANTI

AMMINISTRATIVO ventennale esperienza gestione banche contabilità clienti - ristorante centrali, anche subalt, lavoro/stagionale. Tel. 0322.648.034. Bot. gomerano.

TECNICI

ELETTROTECNICO pluriennale esperienza assistenza tecnica distribuzione automatica, sistemi di pagamento. Tel. 011.745.680 - 011.415.2583.

PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RUSSA 40enne esperienza pluriennale conoscenza italiano ottimo per assistenza anziani baby sitter o altro lavoro serio. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

BIGNORA diplomata commercialista nazionale informatica ottima assistenza anziani, bambini o altro lavoro serio. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

BIGNORA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.

TECNICI

RAZZA Rumena ventiquenne anni, baby sitter o domestica, anche assistente, lavoro/stagionale. Tel. 0338.648.034.



Nuova Honda Civic. Circondatevi di spazio.

Civic feeling vuol dire sentire l'auto in un modo nuovo, viverla in un modo nuovo, ma prima ancora, concepirla in un modo nuovo. Perciò siamo partiti da una costante, estrema della qualità: il Programma O10. È un programma studiato espressamente per Civic, che ci spinge a migliorarsi di 10 volte la qualità dell'auto rispetto alla versione precedente, come per eccitanti motori VTEC a seconda generazione. Inoltre rivoluzionato il cambio, l'azionamento della plancia: associato vantaggi planale piatto, ci permetterà di andare avanti e indietro nell'auto come non mai fatto sino a ora. Infine, siamo riusciti a garantirvi la massima Civic ha conseguito l'equivalente di 4 Euro NCAP nel Crash Test Center che abbiamo costruito in Giappone. Come vedete, abbiamo pensato in grande, quando pensate alla nuova Honda Civic. volete emozionarvi, tenetela d'occhio.

Venite a scoprirla Sabato 31 marzo

Concessionaria Ufficiale FUTURAUTO

Burollo - Ivrea - (To) - S.S. Lago di Viverone, 26 - Tel. 0125 617 555

Aosta - Via Jean Claude Mochet, 7 - Tel. 0165 262 709

SOGEA
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
DEL GRUPPO SPAZIO
Corso Principe Eugenio, 1 Torino
(Ang. C.so Regina Margherita)
Via Ala di Stura, 84 Torino
Corso Francia, 332 Collegno (Torino)

LA STAMPA
32 SABATO 31 MARZO 2001
TORINO
TELEFONO 011 5568111 FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA MIA CITTA' 011 5568531/252/205
CRONACA

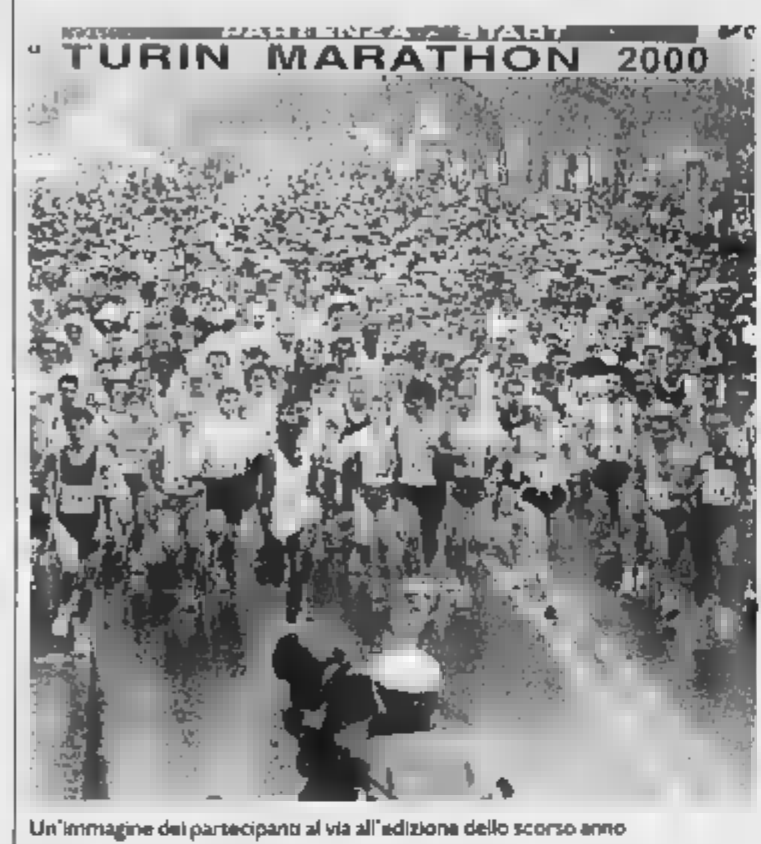
Centro Auto
CONCESSIONARIA
DEL GRUPPO SPAZIO
Via Ala di Stura, 84 - Torino
Corso Giulio Cesare, 186 - Torino
Corso Einaudi, 15/d - Torino

Accadde ieri
Il 31 marzo del 1944 i gappisti torinesi giustiziano il collaborazionista e direttore de La Gazzetta del Popolo Ather Capelli che dalle pagine del giornale aveva incitato a esecuzioni rappresaglie. Tra i militanti del Gruppo di azione patriottica (Gap) che prendono parte all'azione c'è anche il leggendario Giovanni Pesce. Ma in quello stesso giorno viene catturato dai fascisti l'intero comando militare del Cln; assassinati al Martinetto.

Il tempo
La perturbazione atlantica ha attraversato il Centro Europa e si è spostata verso il centro Mediterraneo, favorendo venti di bora sull'Adriatico e precipitazioni con rovesci temporali sul Centro Sud della Penisola italiana. Tempo su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con cielo soleggiato, qualche annuvolamento sui rilievi alpini senza precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti freschi da Nord. Mari molto mossi.

Quanto manca a...
Entro il 31 aprile (fra 30 giorni) dovrebbe cominciare a scavare in corso Francia per realizzare i lotti 3 e 4 della metropolitana. La prima ruspa entrerà in azione in corrispondenza di via Principi d'Acaja. Durante i lavori le auto potranno transitare unicamente nei controviai dove sarà pure ricavata, in sostituzione dei binari smantellati, un'area dove parcheggiare le auto. A maggio, invece, sarà la volta del lotto 3; ancora a Collegno.

Giornata di festa e sport, il Comune: consideratela una giornata di blocco delle automobili



Un'immagine dei partecipanti alla maratona dello scorso anno



PROGETTO BLOCCATO

FILADELFIA UNO SCIPPO ALLA STORIA

Romeo
Hanno scippato al Toro il Filadelfia. Anzi, l'hanno scippato alla storia del calcio italiano. Il catenaccio, per usare termini sportivi, organizzato dai Verdi in Comune, ha scippato lo scopo: non c'è stato il gol liberatorio, il grido di esultanza dei milioni di tifosi granata sparsi in tutta Italia. Il celebre stadio di Baloncieri e Libonatti, di Maroso e Mazzola e Ossola, lo stadio che vibrava di commozione quando la tromba suonava la carica per ridestare la squadra granata da sonni improvvisi, resta per ora un'ipotesi. Filadelfia un roccaforte quasi insuperabile, anche dopo che la tragedia di Superga mutò per sempre il club. Ma ci pensavano i Ganzer e i Bearzot, a tenere caldi quei vecchi mattoni. Il Filadelfia sarebbe diventato (diventerà? Cerchiamo di dirlo) il pessimismo) anche il punto di riferimento importante per l'Olimpiade invernale del 2006. Un impianto a misura d'uomo, un salotto ideale per poter accogliere quello sport vibrante e

Maratona, mezza città a piedi

Domani traffico a rischio a partire dalle 9

Domani, domenica di Turin Marathon (undicesima edizione, quarta sulla tracciato di 42 chilometri 195 metri). Torino e i torinesi divideranno in due dalle 9 di mattina alle 3, più o meno, del pomeriggio. La città sarà tagliata dal percorso della gara, i cittadini si separeranno fra filomaratoni col sorriso e veementi difensori dei diritti alla circolazione delle automobili. Questi ultimi, appartenenti alla categoria degli automobilisti ad oltranza o semplicemente sbadati («La maratona a Torino? Perché non siamo stati avvertiti?», sono caldamente invitati dall'assessore all'Ambiente Paolo Hutter a far finta di trovarsi di fronte ad una delle (controverse) domeniche di blocco del traffico e per ciò a non in auto: lui, annuncia, parteciperà «a passo marcia, non di corsa» ai cinque chilometri di Maratona. Se il suo consiglio a programmare

mezza giornata appiedati non sarà ascoltato, la facile previsione dell'assessore è che si replichino gli ingorghi e le proteste che guastarono la manifestazione dell'anno scorso. «Che poi non si dica - insiste - che non avevamo avvisato per tempo. E spero che non ci siano speculazioni politiche per qualche ingorgo. Le aree a rischio imbottimento o dietro front di fronte a vigili urbani e transenne sono quelle nei pressi del

percorso cittadino sul quale sfileranno i 1700 atleti: corso Francia, Garibaldi, via Roma, corso Vittorio, il Valentino (al suo interno, già vietato alle auto: viale Virgilio, ciclopista del Fu e poi viale Thaon di Revel), corso Bramante, via Genova, via Richelmy. Includa nelle vie da evitare - a chi rinuncia all'auto - c'è anche via Ventimiglia: qui, all'altezza del Palavela, c'è infatti il punto di partenza (ore 9) e di arrivo, che per gli atleti più veloci è

previsto dopo poco più di due ore dal via. (Il record della maratona di Torino risale al 1997: Joseph Chebet, Kenya, impiegò 2 ore, 8' 23"; Jane Salumaa, Estonia, la terminò in 2 ore 27' 04"). La maggioranza dei maratoneti però costituita da quanti scivoleranno oltre le tre ore di impegno, e non a caso lo stesso assessore Hutter suggerisce di considerare non percorribili le strade della gara almeno fino alle 15. Da ricordare che la Turin Marathon attraversa anche otto comuni della cintura (Moncalieri, Nichelino, Borgaretto, Orbassano, Beinasco, Rivoli, Collegno), dove gli automobilisti potranno patirne quindi qualche disagio. Disagi, si teme, che potrebbero essere aumentati dal richiamo della maratona: l'anno scorso il cimitero dei podisti venne seguito da circa 250 mila spettatori distribuiti lungo il percorso. Quest'anno è lecito - bel

tempo permettendo - attendersi lo stesso pubblico, per una manifestazione che solo riservata agli atleti? Lunga distanza. In programma, fra le iniziative varie, ci sono due ridotte: «Maratona» - contenuta nei 5000 metri, libera anche ai pattini - e i 1195 metri della «Meleamaratona», più festa che corsa, riservata ai bambini dai 6 ai 12 anni.

Domani, chi vuole godersi la gara senza rischiare l'impaginato fra le auto può restare a casa: le telecamere di RaiTre seguiranno infatti la corsa in diretta. A chi si muove può servire invece il numero verde dei vigili urbani, che, dalle 7 alle 14, daranno informazioni su percorsi alternativi e deviazioni: 800.272.130 (m.a.)

LA KERMESSA

TRAM E AUTOBUS SARANNO DEVIATI

Tutta la gara verrà trasmessa in diretta tv

VAL DI SUSA

CHIUSA PER FRANA LA STRADA DELLO

Per raggiungere la Via Lattea si passa da Pinerolo

SABATO 31 MARZO DALLE ORE 15.00 ALL'IPPODROMO DI VINOVO
CORSE DI TROTTO
PREMIO LAGO DI GARDA
ore 17.30 - m. 1.600 - 7° Corso - L. 1.089,64
ARIETE DEL PINO SFONDERA LA DIGA DI AXOUM?

1 AMBY LINE	Pietro Demuri
2 ANGEL REO SIR	Mario Iovara
3 AGILE DONUSA	Mario Simonon
4 ASSURACENTURIX	Enrico Colombina
5 JOURNÉE DE	Massimiliano Casoldo
6 ATTESO MA	Giuseppe Guzzinati
7 ASSOVI	Santo Mollo
8	Pietro Gobellini
9	Tino Vessicelli
10	F'a Parani

Il nostro tecnico consiglia: 5 - 8 - 3
RISTORANTE PANORAMICO DELL'IPPODROMO DEL TROTTO
Nuova Gestione RonchiVerdi
Aperto a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì
Informazioni Sig. Sergio Di Lorenzo tel. 011.965.18.24

REGIONE PIEMONTE E MAGISTRATURA ALLEATE REATI SESSUALI

Banca del Dna contro i serial killer

Angelo Conti
FERMARE i maniaci sessuali. Impedire che divengano criminali seriali. Riuscire a portarli in carcere al più presto. In Piemonte sarà possibile già alla fine dell'estate: lunedì a mezzogiorno le firme di Antonino Palaja, procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello, di Marcello Maddalena, procuratore capo della Repubblica presso il Tribunale, di Enzo Ghigo, presidente della Regione Piemonte, e di Andrea Comba, presidente della Fondazione Crt, daranno alla nostra regione una straordinaria arma in più per combattere i reati sessuali. In tutti gli ospedali piemontesi (Dea di 1° e 2° livello) verranno formati operatori in grado di rilevare, con l'utilizzo di appositi kit, le eventuali tracce di sperma lasciate dai violentatori, rendendo così possibile l'individuazione del loro Dna. Artefice di questa iniziativa, unica in Italia, sono il procuratore generale Palaja e il procuratore capo Maddalena che hanno valutato gli ottimi risultati ottenuti negli Stati Uniti da un'analoga iniziativa partita nel 1995. La magistratura, attraverso la collaborazione tecnica dello psichiatra Remo Urani, direttore sanitario delle carceri torinesi, ha sensibilizzato la Regione Piemonte. Il presidente Ghigo ne ha immediatamente compreso la validità ed ha offerto il suo pieno appoggio, affidando la gestione del progetto all'Agenzia Regionale della Sanità, diretta dal dottor Sergio Morgagni. In pochi mesi si è costituito un protocollo, si è verificata la disponibilità dell'Anal 3, si è anche trovata la collaborazione della Fondazione Crt per un intervento finanziario volto a coprire il costo dei kit per i prelievi. Tutto funziona rapidamente, e il nuovo protocollo consentirà di passare alla fase operativa. Con l'avvio del corso rivolto a medici ed infermieri che sarà tenuto dal primario della medicina legale dell'Asl 3, Roberto Testi, un medico ha mantenuto, in questi anni, stretti contatti con il Federal Bureau of Investigation, il primo ente a gestire una simile raccolta di dati al mondo. «Proprio un recente studio dell'Fbi - spiega Testi - ha permesso di accertare che il 67% dei reati sessuali vengono commessi da maniaci seriali. In media ogni violentatore sessuale colpisce fra le 8 e le 12 volte. Ricorrendo al Dna, cioè alla banca dati del Dna, si è arrivati a ridurre questa incidenza media a 1 episodio. In altre parole: utilizzando correttamente questa risorsa si potrebbero diminuire sino a oltre la metà gli episodi di violenza sessuale, quindi il numero delle vittime».

IL GIALLO

A MINGHELLA

CONVINTI TRE DELITTI

Perquisita la sua casa

L'accusato: sono vittima di un errore

Galea, Russo e Paoletti A PAGINA 33

MI.TO.
ALFA 146 1.6 15 16V L
VERNICI METALLIZZATE
ANTIFURTO, IDROGUIDA
CLIMATIZZATORE
AIRBAG, ABS
Km 0
L. 22.900.000
Torino - C.so Turin 63 - tel. 011 319 39 93
Astoria - C.so Venezia, 179 - tel. 011 335 032-44/2
Borgaro T.se - via Lanzo, 44 - tel. 011 470 01 50
APERTO LA DOMENICA!

PERQUISITA LA SUA ABITAZIONE



UNA CULTURA DI MORTE

Gli psichiatri che esaminarono Minghella a suo tempo sottolinearono un disturbo del serial killer provocato dall'aver assistito ai due aborti spontanei della moglie nel 1977. Fra film e libri sequestrati in via Solari 24 ricorre l'ossessione dell'orrore, della morte, della resurrezione per dare la morte. «Resort to kill» racconta di un misterioso laboratorio in cui si resuscitano i

morti. Con un fine: riportare in vita i più pericolosi assassini della storia. Anche in «Cimitero Vivente 2» si parla di cadaveri che si rianimano, ma più spogliatamente. Il film è tratto da un romanzo di Stephen King che è anche l'autore del «Mucchio d'ossa», in cui è l'elemento sovrannaturale. Oltre all'horror. La storia ha come spunto il lutto che colpisce il suo protagonista: la moglie, incinta pochi mesi,

muore insieme alla nuova vita che ha in grembo. La trama si sviluppa in uno scenario di spiriti benefici e malefici, di riti sanguinosi, di macabri rituali di morte. King è un autore di come Dario Argento, di cui Minghella collezionava alcuni film, «Suspiria» e «Spititikan». Il primo è molto noto. Nel secondo la trama ruota attorno allo spirito di un bambino morto in cerca di vendetta e di corpi da possedere

Minghella, i delitti contestati ora sono tre

L'ex ergastolano indagato anche per la morte di Tina

Alberto Gallo

Procura della Repubblica, quinto piano, stanzetta del pm Paolo Borghese. Attenzione alla data: 15 febbraio scorso. Di fronte al magistrato siedono Maurizio Minghella e il suo difensore, l'avvocato Lucia Franzini. Il pm: «Lei è qui per rispondere dell'accusa di una prostituzione...». È il momento della domanda di rinvio a giudizio. «Ha precedenti penali?». L'indagato risponde con un laconico sì. «Quali?». Minghella diventa dalle orecchie alla guancia: «Sono stato condannato per 5 omicidi». Se ne attribuisce persino uno in più. La prima, dopo, in un prato di Pianezze, vicino alla tangenziale, sarà barbaramente sevizata e uccisa Tina Motoc, una moldava di 35 anni, spiccioli di fortuna sui nostri marciapiedi. Per il momento non si può che parlare di una stupefacente coincidenza, ma se si dimostrerà, sulla base degli esami di laboratorio in corso, che il serial killer Minghella è tornato ad uccidere almeno le tre donne per cui è formalmente indagato, il caso sarà proprio Tina Motoc, il potrà parlare di caso senza precedenti.

Se colpevole, il primo interrogatorio avrà sul chi va là. E' per questo che avrebbe sentito il bisogno di uccidere appena possibile? Non sono precorre i tempi. Stiamo agli elementi di fatto che la Procura ha acquisito: la rapina a Berta K., una giovane prostituta albanese, avvenuta nella zona industriale di Alpignano, alle 19 (orario compatibile con quelli di un detenuto semilibero come Minghella) del 7 settembre scorso. L'uomo sicuramente italiano, altro circa un metro e 80, di corporatura robusta, capelli brizzolati, scese da un motorino, l'afferrò per i capelli per strapparle la borsetta e ne prelevò 280 mila lire. Poi l'aggressore si ricompose a le chiese con apparente tranquillità una prestazione sessuale senza l'uso del preservativo. Si accontentò di un secco no e ripartì a cavalcioni di un Fiatjet 2RS0. Berta ebbe il tempo di annotare mentalmente il numero di targa. Il motorino non risultava rubato e apparteneva a certo Maurizio Minghella.

Il vecchio serial killer verrà arres- mesi dopo per quel «fate- rello» lo si dovrà alla caparbia di un agente scelto di polizia, Pietro Muriglio. Lo afferma il pm Borghese nella «segnalazione» per un eno- mio inviato l'altro ieri al dirigente di polizia giudiziaria della Polizia di Stato, vicequestore Graziella Drago. Una lettera da cui affiora lo scenario attraverso il quale ridiventò notizio il serial killer Minghella: «In particolare - scrive il magistrato - posso evidenziare il fascicolo si pre-

sentava all'inizio inevitabilmente destinato, a quasi, all'archiviazione: la probabile rapina si è irrimediabilmente e a sostegno dell'accusa vi era soltanto un numero di targa di motorino, il cui rilevamento non poteva essere confermato stante la scomparsa della persona offesa. Soltanto la

Maurizio Minghella alla fine degli Anni 70, sotto processo a Genova

zelo investigativo di Muriglio consentito di insistere nelle ricerche della donna e di fare emergere gli ulteriori elementi di accusa. Berta fu rintracciata il 6 marzo e il 7 invitata in via Tasso al riconoscimento del suo aggressore. Minghella, quel giorno, trovava fra due «contrifigures», i poliziotti

che più gli si assomigliavano. E' quello che ho di fronte, bocca e occhi sono gli stessi. Anche i capelli. Solo che a settembre erano più corti sulla fronte. Minghella ha negato anche quella volta - era ormai il terzo interrogatorio per il «fate-rello» - limitandosi a dire che il motorino gli era stato rubato ad

agosto. «Non feci denuncia perché inutile. Me avevano rubati altri due». Venne immediatamente posto in stato di fermo. Il giorno dopo il pm ne richiese la custodia cautelare in carcere al gip Fabrizio Piretti indicando altre 5 rapine subite da altrettante prostitute nella stessa zona, non

lontana dal delle Vallette dove Minghella doveva rientrare alla dopo aver staccato dal lavoro alla cooperativa «Piero e Gianni» alle 17. Tutte compiute in quell'intervallo di tempo fra il sabato e la domenica, giorni in cui l'ex ergastolano non lavorava poteva uscire ugualmente dal carcere. Tutte compiute da un uomo a bordo di scooter o motocicli compatibili per modello e colore con quelli posseduti negli stessi periodi da Minghella. Molto simile è stata anche la descrizione dell'aggressore da parte delle vittime: «Età di circa 35-40, altezza compresa fra i 1,60 e i 1,70, corporatura robusta, viso largo».

Il pm non fece ovviamente cenno ai sospetti emersi su ben altre responsabilità, ma giustificò l'esigenza di non riaprirgli al mattino i cancelli delle Vallette anche per la serialità degli episodi indiziariamente attribuibili a Minghella. Il giorno prima aveva fatto perquisire l'abitazione che il semilibero aveva disposizione a Torino (poi è stata la volta di quella della madre a Genova) ed era saltato fuori uno spaccato degli interessi culturali dell'uomo: copie di film «Mucchio d'ossa», «Cimitero Vivente 2» del libro

L'avvocato

«E' innocente ne sono sicuro»

L'avvocato Enrico Franzini difende Minghella da 11 anni. Anni fa ha chiesto la prima sentenza. Oggi, dopo il primo processo, quello relativo ai quattro delitti degli Anni 70, è concluso l'ergastolo poi confermato in appello e in Cassazione, perché riteneva (e ritiene) il serial killer «innocente». Oggi Franzini, che fu il primo difensore di Donato Bilancia (17 omicidi, 13 ergastoli) continua a credere nell'innocenza di Maurizio. «Ho ricevuto l'incarico dalla madre della sua difesa e voglio, prima di pronunciarmi sulle ultime vicende, consultare le carte del pm. Troppo presto per dare un giudizio. Posso solo dire che i familiari credono nella più assoluta innocenza di Minghella. Ora come allora, sarebbe come prigioniero del passato, in verità mai chiarito. Anzi. Sul vecchio processo ci sono ancora ombre da fugare. Di più, sulle vicende torinesi, Franzini non vuole dire. Anche per rispetto della collega, l'affianca nella difesa del serial killer e che ieri ha assistito ai primi atti ufficiali sulla catena di delitti.

«E' una materia complessa, dove giocano molto i fattori emotivi. Per questo voglio muovermi solo quando elementi più precisi». Insomma, attenti a non scatenare anzitempo la caccia al «mostro» poi, alla fine, non è, o attribuirgli, nell'entusiasmo del momento, omicidi commessi. Sarà bella e appassionante battaglia legale, questo lo posso dire. Ma non c'è solo la questione del dna, affrontate, ma anche aspetti più semplici ma altrettanto inquietanti. Come i monili, anelli e orecchini femminili, che Minghella custodiva su l'ultimo scooter sequestrato, un «F12» nero. Gli inquirenti li hanno sequestrati. Forse appartenevano alle sue vittime. E da Genova arrivano le prime reazioni dei familiari della ragazza uccisa. Lina Catena, la sorella di Tina (aveva 14 anni) uccisa negli Anni 70, è sconvolta: «Non dovevo liberarlo. Mi sembra di tornare indietro di vent'anni, quando massacrò mia sorella solo per il gusto di farlo».



Franchini

IN ISOLAMENTO ALLE VALLETTE PARLA L'EX TRAVOLTINO DELLA LIGURIA

«Sono vittima di un errore»

Difesa in carcere: scambiato per un altro

colloquio

Ledovico Poletto

Un altro uomo Maurizio Minghella quando lo chiamavano Travoltino. Le foto scattate nel '78 e nei due anni successivi lo ritraggono poco più che ragazzino: tanti capelli, corti, pettinati alle di allora. Oggi è un'altra persona. Certo meno sicuro di quando finì in carcere la prima volta: schiarza poco, ha l'aria preoccupata. E, fisicamente, appare molto invecchiato, tanto che gli daresti di più dei suoi 44 anni.

Capelli grigi, leggermente mossi, ma lunghi sulle spalle e chiusi in fondo da un nastro. Stempiato, viso indurito, barba lunga e neanche curata: ecco qui il Minghella di oggi. lei che ha fatto? gli

domanda il consigliere regionale di An, Roberto Salerno, ieri in visita ai detenuti alle Vallette. Accompagnato dal comandante del presidio di polizia penitenziaria, Salerno quando si affacciò alla porta della cella neppure lo riconosce: «Il troppo diverso dalla foto pubblicata sui giornali. E' Minghella», sottolinea il comandante, lasciandolo intendere tutto, ma non potendo dire altro, neppure che quell'uomo è sospettato di essere un killer seriale di prostitute.

Chiuso in una cella lunga e stretta - settore nuovi giunti - il semilibero sospettato di aver rapinato e ucciso parecchie prostitute, non si scompone: accusano di una rapina. Ma io sono innocente, non ho fatto nulla e nessuno è un errore giudiziario. In questa stanza dove non c'è il televisore, dove entrano giornali, l'ex Tra-

voltino della Liguria passa la giornata passeggiando, seduto sul letto davanti al tavolo, l'unico arredo. «E' durante l'ora d'aria faccio quattro passi in cortile...». Poi, però, riprende a parlare della presenza in carcere: «Mi hanno arrestato perché dicono che ho rapinato una prostituta. Sono soltanto bal-».

Salerno non fa domande, ma osserva a lungo quest'uomo vestito con un paio di calzoni di tuta da ginnastica, camicia a maglione. Lo osserva, in modo meccanico, quasi fosse un tic, si strofina le sulle gambe, batte ritmicamente un piede per terra. «Mi hanno ficcato in galera perché quel tipo che ha fatto la rapina ha adoperato il mio scooter». Ma io non c'entro nulla. Quel maledetto motorino lo avevano rubato tempo prima e, se come vanno queste cose, uno ha



Roberto Salerno

pre tanto da fare che alla fine si dimentica ciò che è importante. E io non ho fatto denuncia. Intanto quello è andato a rapinare una donna e il risultato è che io, adesso, sono galera per colpa sua.

Suo passato, però, non parla. Dopo pochi istanti Salerno si volta e se ne va, concludendo il giro tra i detenuti delle Vallette. Nel settore nuovi giunti ci sono altre persone da incontrare e con le quali scambiare qualche battuta. Tutti hanno storie molto simili tra

loro: hanno varcato la soglia della casa circondariale pochi giorni fa. Nessuno di loro, però, chi sia Maurizio Minghella. Poi gli agenti di polizia penitenziaria incontrano i quali discutere di temi sempre di attualità: dalla carenza personale, al lavoro da portare avanti in condizioni non sempre facili: «Siamo in pochi eppure dobbiamo controllare 1064 detenuti».

Alle 16 la visita in carcere di Roberto Salerno è conclusa. Appena in strada il consigliere di An si trasformerà in un fiume in piena: ha mille da dire contro il sistema penitenziario, contro chi doveva tenere d'occhio Minghella. Polemizza che «Per buonismo vuole sempre salvare tutti e poi, alla fine, capitano queste cose». Si chiede: «Com'è possibile che un uomo accusato di quattro delitti per i quali è stato condannato all'ergastolo, sia stato liberato dopo appena 17 anni?».

Il sospetto omicida, a quel- l'ora, è chiuso nella stanza grossa un pugno. Si alza dal letto, allo spioncino della porta, guarda fuori e urla: «Io non ho fatto nulla. Rapina. Sono innocente. Perché non mi fate uscire?».

Tel
CONFEZIONI
TAGLIE PER TUTTI
ABITI e GIACCHE
EXTRAQUORTE e EXTRALUNGHE
DONNA UOMO
TAGLIE DAL 38 al 44
Via Vandalina, 27/A zona p.zza Massimiliano
Tel. 720.191

Il Sovrintendente del Teatro Regio ci scrive:
«Mi riferisco alle osservazioni del lettore Ferrero. Mi piace leggere che dalla rappresentazione della Johannes-Passion di Bach, alla quale ha assistito abbia ricevuto due "amare prece", e mi preme fare alcune precisazioni.
«Riguardo il prezzo del volume monografico, pari a lire 15.000 (che diventano 17.000 per i nostri abbonati), credo sia il più basso di quelli pubblicati dalle fondazioni liriche italiane e dai maggiori teatri europei.
«Per quanto concerne la definizione di "Oratorio in due parti" della Johannes-Passion di Bach, dopo aver consultato il coordinatore scientifico e editoriale della collana, puntualizzo qua segue. La narrazione della Passione di Gesù Cristo in musica ha assunto nel corso dei secoli varie forme: ad esempio nel Basso Medioevo la Passione era un tipo particolare di dramma liturgico, mentre nel tardo Rinascimento veniva strutturata come successione di mottetti polifonici (Passione-mottetto). La Passione-in-musica (Passionmusik) assume un particolare rilievo nel barocco tedesco, foggandosi sulla forma dell'oratorio coevo. In que-

Specchio dei tempi
«Perché Bach?» occasioni d'ascolto della «Passione» di Bach?
«Una targa da ridipingere» - «Fioritura di pozzanghere intorno a d'Armi» - «Due settimane per percorrere trecento metri»
Non è la prima volta che di una Passione bachiana viene concepita la monografia: lo hanno fatto illustri registi come Pierluigi Pizzi e addirittura Edward Gordon Craig nel passato, e altri come Herbert Wernicke e Peter Sellars ripeteranno l'impresa in un futuro prossimo.
«In base alle considerazioni del lettore, credo che qualsiasi spettacolo che non abbia luogo all'interno di una cattedrale luterana nel giorno del Venerdì Santo sia da considerarsi improprio e ne disturbi l'intimo misticismo», sostiene quello che avvengono in forma di concerto negli auditori. Ma perché limitare così le occasioni d'ascolto? Perché rinviare alla rilettura contemporanea e alla interpretazione di un capolavoro, potrebbero donargli nuova vita?».

Un lettore ci scrive:
«Come tutti sapranno, anche grazie a «La Stampa», venerdì 6 aprile alle 17 il rettore Zich conferirà presso il nostro Politecnico la laurea alla memoria in Ingegneria mineraria al beato Piergiorgio Frassati, morto per grave malattia nel 1925, in concetto di santità.
«Vorrei proporre una piccola pratica importante. Perché non ridipingere bene la lapide che è posta accanto all'ingresso del Palazzo Frassati in corso Galileo Ferraris al 70? Oggi è quasi illeggibile ai passanti, potrebbe richiamare un modello straordinario di giardiniere e di giovane italiano».

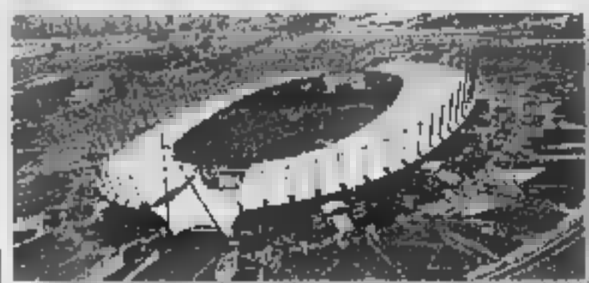
Un lettore ci scrive:
«E' vergognoso lo stato in cui si trovano i controviali coeren- ti».

Un lettore ci scrive:
«Martedì 20 marzo ricevo una cartolina dalla mia banca in cui mi si chiede di presentarmi per importanti comunicazioni. Essendo le 12.30 (il postino arriva a quell'ora) telefono per sapere di cosa si tratti. Mi viene detto che è nulla di allarmante, mi vogliono proporre alcune facilitazioni per il movimento bancario. L'occhio mi cade sul timbro postale: è marzo. La filiale in questione è ubicata a circa trecento metri da casa mia. Se invece di una comunicazione di routine ci fosse stato qualcosa di più grave, come avrei fatto? Credo che la Poste Italiane siano in leggero ritardo su quello che fino ad ora mi hanno promesso».

Alfredo Gabba
specchiotempi@lastampa.it

LO SPORT E LA CITTÀ

TRA INADEMPIENZE DEL COMUNE E AMAREZZA DEI TIFOSI



LA MANICAZIONE DELLO SPORT

Non sono molte le questioni legate allo stadio dello sport che con il Castellani bis hanno trovato soluzione. Dopo anni di trattative, e la recente decisione da parte della società bianconera di costruire Mondo Juve a Vinovo, la situazione del Delle Alpi resta da definire. L'unica differenza rispetto al passato è che l'impianto è gestito direttamente dalla Città.

Insoluti i problemi legati allo Stadio Comunale (nessun progetto), mentre l'impianto Ruffini in via di ristrutturazione. Le sole strutture date in gestione alle federazioni sportive il Motovelodromo e il Palazzo a Vela. Quest'ultimo attende le Olimpiadi per essere rilanciato. Toro e Juve continueranno a giocare al Delle Alpi (nella foto) contro voglia come semplici affittuari sino a quando la situazione non si sbloccherà.

Sul Filadelfia il derby dei candidati

Rosso attacca l'Ulivo: al palo tutti gli impianti

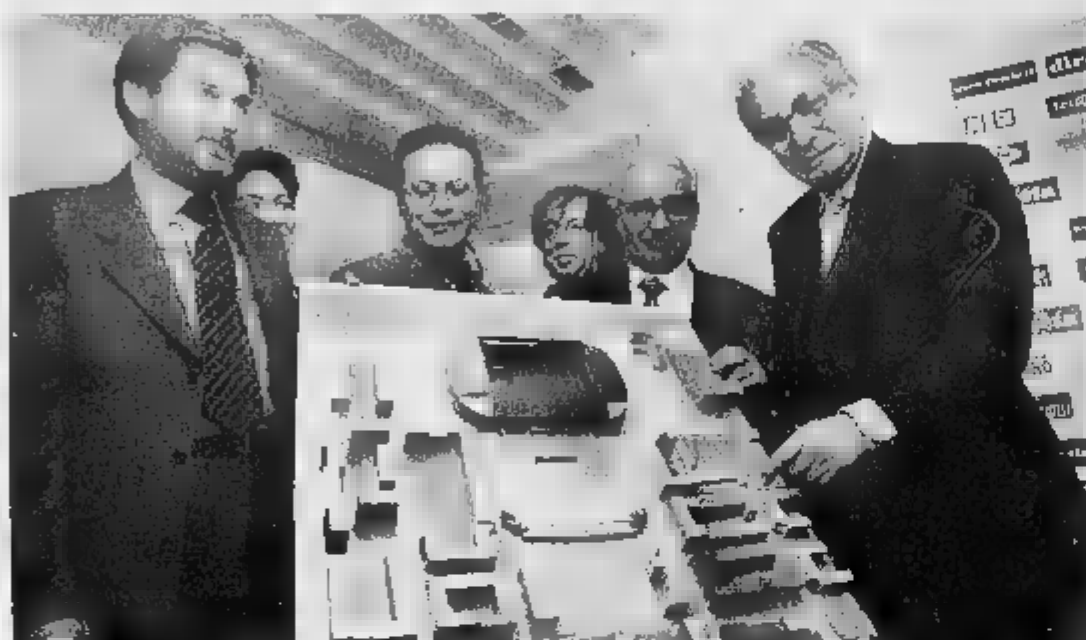
Emanuela Il grande affossatore dell'operazione Filadelfia, al secolo Silvio Viale, candidato sindaco per la Lista Boni, ieri ha convocato i giornalisti per chiarire due o tre cose. Prima di tutto che nei suoi confronti si sta organizzando un autentico linciaggio. «Guardate queste lettere di minaccia: è il Toro che mi ha indicato ai tifosi i nemici veri e altris. Secondo, la maggioranza starebbe versando lacrime di cocodrillo al funerale del Filadelfia: «Come mai giovedì sera siamo riusciti a chiudere il bilancio in tempo utile nonostante ci fossero ben 560 emendamenti?». Terzo: «Perché si stupiscono del fatto che sia contrario a questa operazione? Il presidente del Toro Cimminelli è al corrente delle mie posizioni sin dall'ottobre scorso, quando fu ascoltato in commissione. Non ho mai fatto mistero del fatto che per me a Torino si devono soltanto due stadi: Juve al Delle Alpi e il Toro al Comunale che, in questo modo, riconquisterebbe pure la sua curva storica. Ci potrebbe anche essere un quarto punto, e pure un quinto e un sesto visto la proverbiale loquacità del radical-verde, ma ce n'è abbastanza per sistemare sulla griglia della polemica politica nuove costollette.

Il sindaco dell'Ulivo gli risponde: «Per quanto riguarda questo "anno perduto" ci ha messo del suo, abbondantemente, anche il Polo: più volte infatti il numero legale non è stato raggiunto a causa dell'assenza dell'opposizione, per non parlare dell'ostruzionismo organizzato per lo Statuto che ha bloccato tutta una serie di delibere fra cui questa». Aggiunge: «Dopo di che non si tratta di fare nessun miracolo, quelli li lasciamo a professionisti della mate-

Silvio Viale: «Il Toro mi ha indicato come l'unico nemico ma anche la sinistra ha le sue colpe»

ria. Il Cavaliere. Più semplicemente si tratta di riprendere la delibera al punto in cui è rimasta e di accelerarne la discussione in consiglio insieme con quella dei siti olimpici. Concludere: «Non dimentichiamo che il progetto Filadelfia è strettamente legato a uno degli impianti sportivi da costruire in vista del 2006 vale a dire lo stadio di hockey». E mentre i due candidati sindaco non se ne mandano a dire, ce n'è un terzo (Viale) che continua, salomoni-

camente, a prenderle sia da destra sia da sinistra. Beppe Borgogni (Dai) e Franco Cusinato (Comunisti italiani) hanno ieri, più volte, sottolineato come Viale abbia «scientificamente» perseguito l'archiviazione della delibera sul Filadelfia. Infine Agostino Ghiglia di Alleanza nazionale spara a zero sia sul radical-verde (è un irresponsabile ricerca di una squalida propaganda), sia sui suoi compagni del centrosinistra «che fanno soltanto finta di indignarsi».



Roberto Rosso candidato sindaco per il Polo: «Hanno annoiato». Sotto, Sergio Chiamparino candidato sindaco dell'Ulivo: «Lo penso per il vostro ostruzionismo».



Il progetto del stadio Filadelfia presentato da Diego Novelli (da destra) e Francesco Cimminelli.

«Presto scenderemo in piazza»

L'ira dei tifosi granata contro il Comune

Aurelio Banigao

Indignati. Delusi. E decisi che «questa storia finisce qui». I tifosi del Toro l'hanno presa malissimo. Veder naufragare il progetto del mitico Filadelfia li ha messi al tappeto. E adesso promettono che scenderanno in piazza per dimostrare che il Filadelfia rappresenta molto più di un punto di riferimento. Hanno pregato tutti i presidenti granata del dopo-Pianelli di ricostruirlo. E che cos'hanno ottenuto in cambio? Soltanto dichiarazioni di impegno puntualmente andate in fumo.

Poi, un bel giorno, è arrivato Cimminelli. Con tanto di soldi, promesse e soprattutto permessi. Risultato? Tutto bloccato per colpa di 573 emendamenti. La rabbia granata passa dall'incredulità all'odio: i confronti dell'amministrazione, Danilo, capo storico degli Ultras, ci crede ancora: «Il Filadelfia deve nascere, deve essere la nostra casa. La nostra sede è proprio lì, davanti ai ruderi abbandonati, è vergogna, delle nefandezze questa giunta. E' ora di finirla. Non vogliono fare lo stadio? Va bene, lì, in quell'area qualcosa dovranno pur fare qualcosa. Il Filadelfia è nostro. E nessuno potrà toglierlo. Ci stiamo organizzando già per venerdì prossimo quando il Toro affronterà il Chievo. Cori, striscioni e proteste. Poi scenderemo in piazza, un mega corteo pacifico per dimostrare a tutti che è un consigliere che ci fa paura, anzi, affronteremo la città e i suoi rappresentanti, ci faremo sentire, perché vogliamo quello stadio».

C'è anche chi non vuole indugiare troppo prima di scendere in piazza. Si tratta di Emiliano, presidente del club granata Pont Masin che riunisce tutti i club delle Valli di Lanzo e del basso Canavese: «Siamo già tutti d'accordo: faremo un grande corteo che non ha nulla a che vedere con quelli che si fanno per lo scudetto. Un mare di gente che si muoverà in città per dimostrare che il Filadelfia è un patrimonio di tutti, ma è la casa dei tifosi del Toro».

Conferenza per il via alla Scuola dell'acqua: «Insieme potremo vincere la sete». Colloquio con Ernesto Olivero al Sermig

Gorbaciov, un giorno a Torino

A La Stampa l'incontro con Giovanni Agnelli

Gianni Bisio

«Ma lei sa quant'acqua si consuma il giorno pro capite in questa città?», Mikhail Gorbaciov, provoca il cronista sulla terrazza dell'impianto potabilizzazione dell'Acquedotto, presso il Po, prima della cerimonia che lo vuole «testimone» di Hydroid, Scuola internazionale dell'acqua per lo sviluppo, iniziativa dedicata ai Paesi assetati del terzo mondo. «Qui consumate 250 litri, il livello di Israele. Lo sa quante ne hanno in Palestina? 80 litri».

«assessorato della Provincia: Elena Ferro, con delega, ovviamente, alle «Risorse idriche». Infine una breve sosta fuori programma al Sermig, per ricevere da Ernesto Olivero la nuova bandiera della pace: «La nostra vera bandiera di tutti, dice Gorbaciov abbracciando Olivero».

Molto cordiale l'incontro con Giovanni Agnelli nella sede della Stampa. Gorbaciov ha chiesto notizie sulle elezioni italiane («Ho l'impressione che alla gente interessino poco»), si è informato sui progetti della Fiat in Russia e raccontato divertenti aneddoti sulla guerra delle spie tra l'Urss, gli Usa e la Gran Bretagna: «Un giorno feci dire alla Thatcher: se continuiamo a espellere spie, nelle sedi diplomatiche resteranno solo l'ambasciatore e il cuoco. Lei rispose: dite a Gorbaciov che io ho finito». Agnelli e Gorbaciov hanno anche ricordato la campagna di Russia della Seconda Guerra Mondiale, le battaglie e le vittime di entrambi i fronti. «Sulla strada dell'aeroporto - ha detto Gorbaciov - c'è un cavallo di frisia che segna il massimo punto



Mikhail Gorbaciov con l'avvocato Giovanni Agnelli durante l'incontro a La Stampa con il direttore Marcello Sorigi e il condirettore Gianni Riotta. Subito dopo la visita al giornale e una colazione al Cambio, Gorbaciov ha proseguito il suo viaggio italiano verso Vercelli.

muore un bimbo per carenza d'acqua, mentre un miliardo 700 milioni di persone sono prive di acqua potabile. L'ing. Manassero illustra la finalità dei corsi per formare 25 specialisti all'anno che saranno seguiti anche quando torneranno nei Paesi d'origine, l'ambasciatore Iannucci sottolinea il valore economico dell'«oro blu», l'acqua. Ma l'intervento del cuore di Torino nel problema della sete in Africa emerge dalla parola di padre Piero Gheddo, che ricorda iniziative umanitarie nel Sahel ed in Tanzania, e soprattutto da Ernesto Olivero: «Almeno il 30 per cento dei 1500 progetti del Sermig all'estero sono rivolti all'acqua: Torino saprà occupare anche questa possibilità», dice dell'iniziativa di Manassero.

Castello di San Giorgio Canavese

ASTA

ANTIQUARIATO • ARREDI
INFANZI D'EPOCA E DELL'OTTOCENTO
ARGENTI • TAPPETI • GIOIELLI • COLLEZIONI

OGGI e DOMANI

16.00

S.GIORGIO CANAVESE (TO) Tel. 0124.32.52.96
Autosir. TO - AO Uscita S. Giorgio Canavese

Art & Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977

Sedi:
• Via Principe Amedeo 20 Torino
• Castello di San Giorgio Canavese (To)

Lumen

L'ELETTRICITA'

AUTOMAZIONI CANCELLI
FORNITURE ELETTRICHE
SISTEMI DI SICUREZZA

CALUSO (TO)

C.so Torino 16
Tel. e Fax 011.9831793

la grande vendita dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo della propria conosciuta presenza in Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

GIOVANI

avanti sta compresa tra i 20 ed i 26 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviarsi alla carriera di

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo e di carattere teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Benetton in Corna Sud - Montano Lucino. Ad altissimi coinvolgimento, che richiede spiccato orientamento ed alta motivazione ai rapporti interpersonali. Invia dettagliato curriculum, citando il riferimento (Rit. GPV) anche sulla busta, a: Benetton S.p.A. Selezione Personale, via E. Patti, 2 - 23070 Montano Lucino (CO) oppure inviare e-mail completa di curriculum a: personale@benetton.com

Per la pubblicità LA STAMPA

publikompass

Cornio Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.52.31
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.24.90

www.corso.opel.it **OPEL CREDIT** www.opelbuypower.it
 Sta dalla tua parte.

New

VOYAGER



IN VALLE D'AOSTA

DA

AUTOINTERNATIONAL

Via Parigi, 55 - AOSTA

0165-554456

CHRYSLER



www.autointernational.net

Alpica

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN
PER LA VALLE D'AOSTA

C.SO IVREA 128 AOSTA
TEL. 0165 23.88.38

Alpica

CONCESSIONARIA AUDI

C.SO IVREA 128 AOSTA
TEL. 0165 23.88.38

VALLE D'AOSTA

REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28. TELEFONO 0165 231181. FAX 0165 225470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

IL PREMIO NOBEL STASERA AL PALAIS



A Saint-Vincent il bis di Dario Fo con Franca Rame

SAINT-VINCENT. Il Premio Nobel per la letteratura Dario Fo (nella foto al bilico) e Franca Rame (nella foto accanto) saranno stasera al Palais de la Culture per il secondo dei due spettacoli organizzati dalla Promovallée e dal Casinò nella tensostruttura della cittadina.

Dopo «Lu santo jullare Francesco», proposto ieri sera, oggi (21.30) Dario Fo avrà al suo fianco la moglie Franca Rame in «Fabulazzo osceno», recitato a soggetto sulla base di canovacci antichi. I biglietti (30 mila lire) sono ancora disponibili ai botteghini del Palais.

L'operazione giovedì notte, dopo una confidenza, davanti al municipio di Arnad

Sorpresi con la droga dalla polizia

Avevano 16 grammi e mezzo di cocaina e 800 mila lire

ARNAD. Venerdì notte, nel piazzale del municipio di Arnad arriva una Opel «Corsa» con a bordo due giovani a bordo. La vettura rimane ferma per qualche minuto a luci spente. I due giovani che sono all'interno smontano la plafoniera anteriore, ne estraggono un piccolo sacchetto di plastica trasparente, poi escono. Di fronte a loro compaiono gli agenti della squadra della questura di Aosta. Uno dei due giovani è lontano il sacchetto, ma la fuga è impossibile. Benigno Da Stefano, 23 anni, di Acropoli



Capo e agenti della Mobile ieri mattina illustrano l'operazione antidroga

(Salerno) e Domenico Mondello, un anno in meno, residente a Milano, vengono fermati. Nel sacchetto ci sono 16 grammi e mezzo di cocaina di buona qualità. In tasca hanno banconote per 800 mila lire. Sono arrestati per detenzione al fine di spaccio di droga. Luigi Cuccia, capo della Mobile, ieri ha spiegato: «Sapevamo del contatto tra i due giovani e tossicodipendenti locali grazie a una fonte confidenziale». La polizia non aggiunge altro per non compromettere le indagini. Soltanto una frase: «Per i due giovani non era un viaggio occasionale».

Situazione critica nel paese ai piedi del Bianco in attesa del nuovo impianto

Fogne a cielo aperto a Courmayeur

Il lavoro nella Valdigne costerà oltre 7 miliardi

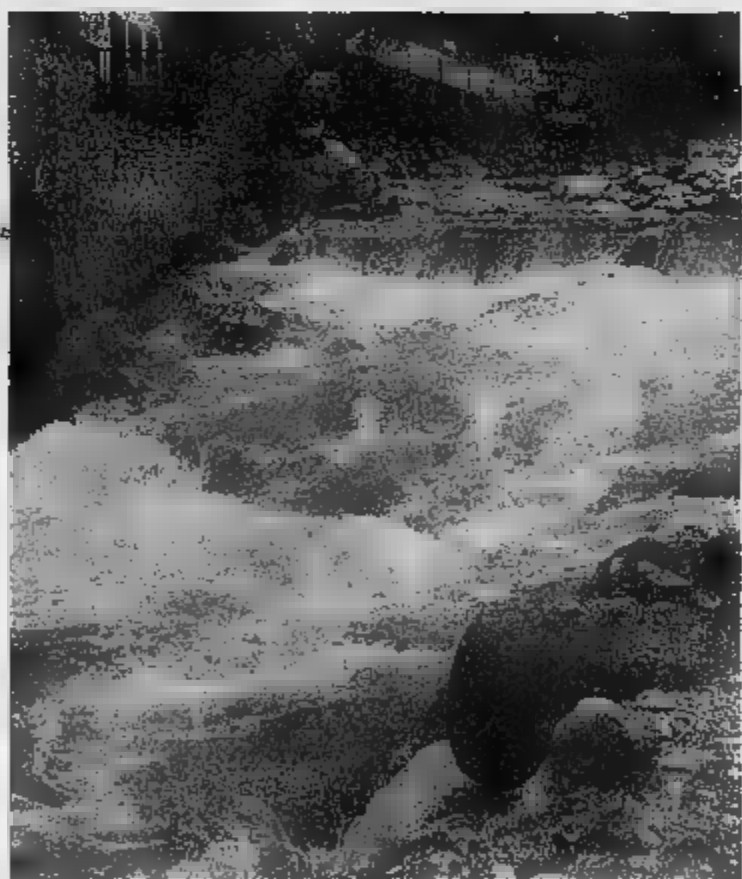
Gianluigi
COURMAYEUR

Nell'annunciare che il depuratore consorziale risolverà un grosso problema per l'Alta Valle, il sindaco Cassiano Pascal ha messo il dito in una piaga. Ci sono collettori e tubazioni secondarie che scaricano nella Dora i liquami o che addirittura si fermano a decine di metri dal fiume, trasformandosi in fogne a cielo aperto.

Esistono filtri costituiti dalle fosse settiche private, un sistema che ha dimostrato la sua validità per piccole aree non servite dalle fognature, che diventa poco più di una copertura burocratica se ad aree molto popolate. Courmayeur il problema è di particolare evidenza, dato che il sistema fognario risale al 1940.

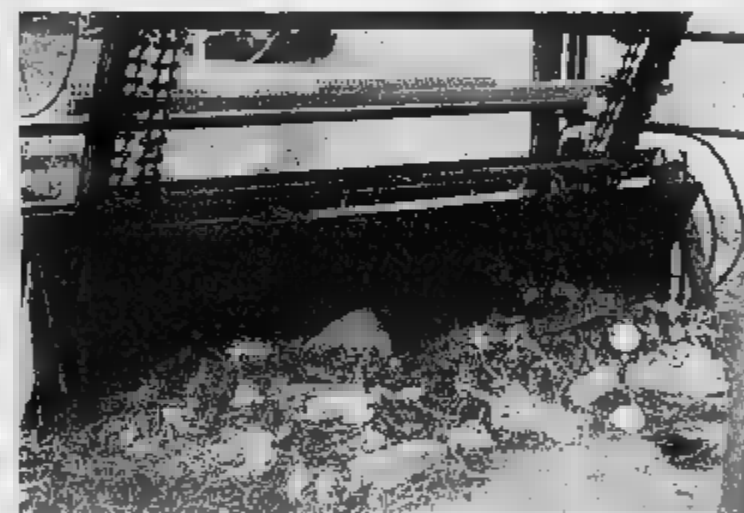
«Siamo andati più volte in Regione a denunciare la situazione», dicono all'assessorato dei Lavori Pubblici - e la situazione è stata compresa. Oggi la Val Ferret e tutta la zona dello Checrout

da una rete fognaria. Per la Val Veny abbiamo dovuto rimandare a causa dell'alluvione, ma per il 2002 arriverà il finanziamento Fospi. Per quanto riguarda le fognature nel capoluogo, la Regione ha stanziato 5 miliardi e mezzo nel 2000 e quasi 2 nel 2001 e il progetto è pronto. Occorreranno i tempi tecnici per l'esecuzione. Tra i primi impegni del Comune ci sono proprio le fognature come pure l'acquedotto, vecchio pure quello. Il nuovo impianto è in fase ultimazione e



stato costruito con un finanziamento regionale di 7 miliardi e mezzo. Fra i 5 paesi della Valdigne, l'unico ad avere un depuratore, sia pure da adeguare, è proprio La Salle, che dovrà per forza ospita-

re il paese più a valle il depuratore consorziale. A suo tempo la scelta era proprio caduta su un solo depuratore per i 5 Comuni che, a detta dei tecnici, è il più razionale e quello che presenta



A sinistra, lo scarico fognario a Courmayeur nella Dora. Sopra, i rifiuti raccolti dalla rete di protezione di una turbina per la produzione di energia elettrica nell'Alta Valle

minori costi di gestione. L'opera è complessa. Proprio a La Salle, giunta Bertolin è caduta sull'argomento. Uno dei punti fondamentali è superato: quando il depuratore entrerà in funzione, i collettori dei paesi convogliano fognature bianche e vicino al ponte dell'Equilivaz e la situazione sanitaria e ambientale dell'Alta Valle si normalizzerà. Ma oggi non è così. A Courmayeur, il collettore principale scarica nella Dora, pochi metri sotto il ponte di Dolonne,

davanti a un albergo. Come hanno denunciato più volte i pescatori, l'inquinamento da colibatteri è alto, le trote sono quasi sparite, qualcuno dice che anche i gatti le rifiutano e le mangiano solo i corvi. Il fiume trascina a valle rifiuti di ogni genere. Basta guardare ciò che raccoglie ogni giorno la rete di protezione di una piccola turbina elettrica di un privato, che produce corrente elettrica per rivendere alla Enel: dai pannolini, alle bottiglie di plastica, alla carta,

Il disegno di legge approvato dalla giunta

Per più snello per variare i Piani regolatori generali

Obiettivo: facilitare la costruzione altrove di case o aziende distrutte dall'alluvione

Alessandro Camera
AOSTA

La giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Opere pubbliche, Territorio e Ambiente, Franco Vallet, ha approvato il disegno di legge per accelerare le procedure per l'approvazione della variante Piano regolatore generale, finalizzate alla rilocalizzazione degli edifici distrutti o gravemente danneggiati dagli eventi calamitosi dell'ottobre 2000. Il provvedimento, ha detto Vallet, nasce dalla necessità di permettere la ricostruzione, su sito diverso, dei fabbricati distrutti o gravemente danneggiati dall'alluvione. Ci siamo resi conto dagli incontri con i sindaci dei Comuni maggiormente colpiti dall'evento che esistono numerose famiglie che hanno necessità di reperire un terreno ai fini di ricostruire la propria abitazione principale e imprenditori che intendono ricostruire l'azienda. Nella pressoché totalità degli appezzamenti di terreno idonei devono però essere resi edificabili. La cosa potrebbe comportare varianti al Piano regolatore, di tipo "sostanziale", varianti che hanno procedure lunghe e complesse soprattutto se "sostanziali".

Di qui, ha aggiunto l'assessore, «per favorire la rilocalizzazione

ne dei fabbricati in tempi brevi, è l'opportunità di proporre procedure rapide per le varianti anche "sostanziali" al Piano regolatore generale, assimilando a varianti "non sostanziali" e riducendo i tempi di pubblicazione da 45 a 20 giorni. Tutto ciò purché le varianti comportino né la riduzione delle zone territoriali cosiddette di "tipo A" (agglomerati che presentano interesse storico, artistico, documentario e ambientale), né la nuova edificazione nelle medesime zone».

Secondo l'assessore Vallet le nuove norme dovrebbero essere operative entro sei mesi

Nella legge i presupposti per utilizzare le procedure semplificate e rapide vengono individuati nella dichiarazione di inidoneità del sito in cui sorgevano i fabbricati distrutti o gravemente danneggiati; nell'identificazione di un'area, di cui sia verificata la sicurezza dal punto di vista idrogeologico, di norma vicina a zone già destinate alla nuova edificazione e ad attività produttive, in caso contrario, urbanizzate o facilmente urbanizzabili, con caratteristiche tipologiche e indici riferimenti coerenti con quelli esistenti nel territorio di riferimento. Nelle intenzioni dell'assessore alle Opere pubbliche da legge, per l'urgenza di rispondere alle esigenze di chi deve rilocalizzare i fabbricati, dovrebbe poter essere operativa entro sei mesi.

SAISON CULTURELLE 2000'2001

CINEMA
martedì mercoledì
3 e 4 aprile 2001
Aosta, Théâtre de la Ville
TOGETHER
Lucas Moodysson

BREAD AND ROSES
di Ken Loach
mercoledì e giovedì
10 e 11 aprile 2001
Aosta, Théâtre de la Ville
QUI NON È IL PATRIOTTO
Tavarelli

BROTHER
Takeshi Kitano

PRINTEMPS THÉÂTRAL
Aosta, Théâtre Giacosa
jeudi 5 avril 2001
LA BETISE LE BADEUN, DE CHOULEY
Jeudi 12 avril 2001
LE SQUAPEUN

CONFERENZA
venerdì 6 avril 2001
Aosta, Bibliothèque Régionale
MGR. ALBERT BALLY OU LE COURTSAN DEVENU ÈVÈQUE. PIÈCE RÉALISTE ET EN CINQ ACTES
Prof. Luca Giachino

MUSICA
5 aprile 2001
Aosta, Teatro Giacosa
KRONOS QUARTET
in Kronos Caravan

TEATRO
mercoledì 11 aprile 2001
Aosta, Teatro Giacosa
QP Produzioni
SBOOM CANTI E DISINCANTI DEGLI ANNI '60 E DINTORNI
con Maddalena Crippa
Cristina Pezzoli

Oasi della terza età

Assistenza anziani

Assistenza ospedaliera, domiciliare, diurna (24 su 24) sia a casa che in ospedale.

Servizio infermieristico personale qualificato

Servizi di visite dal medico, passeggiate, spesa

Assistenza Anziani

per informazioni:
Ondina e Fabrizia Rusd

Cell. 0339.2876908 - 0165.261051 - Via Aubert, 11 - Aosta
dalle 09.00 alle 13.00 (pomeriggio solo su appuntamento)

Per decisione del Comune, lo storico stadio lascerà il posto a un'area attrezzata

Il Puchoz «cancellato» da un parco

Rifondazione: «Ci hanno scippato gli argomenti»

Sandra Lucchini

AOSTA

Lo stadio Puchoz lascerà il posto a un parco. Lo ha deciso ieri pomeriggio in Consiglio comunale con 16 «sì» (4 astenuti) alla mozione presentata dalla maggioranza per conferire al sindaco il mandato per disporre la progettazione degli interventi sulle aree del campo sportivo.

Le forze politiche al governo hanno chiesto «uno studio di fattibilità redatto da professionisti con il coinvolgimento di istituti scolastici» per realizzare soprattutto un'ampia superficie destinata a verde pubblico attrezzato. Proposta che ha motivato i commenti stanchi del consigliere Marino Guglielminotti Bianco (Forza Italia): «Basta con i soliti e sennò studi di fattibilità - ha detto - Facciamo un concorso di idee».

L'importanza di soddisfare le esigenze sportive è stata sottolineata dal socialista Giuseppe Schimizzi, «purché - ha ammonito - si evitino spese ingenti. Per questo, consultiamo il piano già redatto per lo sportivo di Montfleur». Secondo il dissenso Enrico Bich, sarebbe più appropriato un «avvicinamento di studi da parte del Comune possa attingere le idee più adeguate, considerate l'importanza strategica dell'area».

L'assessore all'Urbanistica Guido Cossard nell'evidenziare i mo-



Il campo sportivo «Puchoz» nel centro del capoluogo regionale lascerà il posto a un parco attrezzato

tivi per cui è indispensabile approntare alla realizzazione dell'opera («Aosta, città che cambia, che si espande e che necessita di uno sviluppo sostenibile»), ha suscitato l'indignazione del consigliere Maurizio Pucci (Rifondazione Comunista) fautore nella

precedente giunta di due mozioni nel merito, di cui una approvata. «Mi disorienta - ha tuonato - l'atteggiamento dell'ex autonomista di minoranza che ignora il mio personale impegno su questo problema e fa propri argomenti da me esposti con dovizia di

particolari». Sulla stessa linea il consigliere unionista Giorgio Lomazzi che ha ricordato «la questione fosse stata discussa molte volte dalla precedente giunta, «ma questi dettagli non compaiono nell'attuale mozione», ha concluso.

AOSTA. Non verrà indetto il referendum comunale consultivo proposto dal gruppo Verde alternativo sulla riapertura del Tunnel del Monte Bianco al passaggio del Tir. Lo ha deciso l'assemblea consiliare respingendo la mozione con 14 «no», 4 «sì» e 5 astensioni. Questa forza politica ha perorato una causa già sostenuta da 25 mila cittadini contrari al transito dei mezzi pesanti sotto il Traforo e favorevoli al traffico leggero e commerciale.

«Una mozione strumentale - ha rimproverato il sindaco Guido Grimaldi - è improponibile se, poi, il Comune non è in grado di dare risposte allineate alle aspettative della gente. Da numerose forze politiche è arrivato l'invito ad una rimediazione sulla politica dei trasporti, nella salvaguardia dell'aspetto economico della regione».

Si farà il Palasport in regione Tzambarlet. Diciotto consensi e 3 astensioni hanno licenziato la mozione proposta dal capigruppo di maggioranza e illustrata da Delio Donzel (Stella Alpina), sostenitore del rilancio turistico collegato a questa struttura. «Urge - ha ricordato - un'analisi dei costi di gestione sin dalla progettazione». Perplesso su un utilizzo «non sono alle esigenze degli sportivi i consiglieri Schimizzi e Pucci. Quest'ultimo ha rivendicato l'estensione dell'uso del palazzetto ai residenti». (s.l.)

Affetto, regole e sanzioni per battere il «bullismo»

Lorenzo Gilio

SULL'ultimo numero di «L'école valdôtaine» è comparso un articolo molto interessante dello psicologo Sergio Curti sul problema del bullismo a scuola. Il fenomeno da almeno venti anni è oggetto di studio e intervento nei paesi sviluppati dell'Occidente. In Italia, i dati hanno evidenziato un'incidenza notevolmente più alta rispetto ai paesi del Nord Europa oppure al Giappone.

In Valle d'Aosta non esistono ricerche specifiche su questo terreno. Tuttavia, i fatti di cronaca che sovente giornalmente e televisivamente denunciano l'esistenza del problema anche da noi. La fascia dei ragazzi interessati riguarda soprattutto coloro che frequentano le scuole elementari e, anche, in misura minore, le medie.

Quali sono le spiegazioni di questo fenomeno? Alcuni autori ipotizzano che la maggior incidenza in Italia di questi episodi sia legata a fattori culturali come il fatto che nel nostro paese il conflitto è più tollerato, conducendo «meno facilmente alla rottura dei rapporti tra le parti in causa». Oppure come il fatto che alcune forme di violenza verbale ricorrenti facciano parte delle caratteristiche di vita collettiva, specie in alcune regioni.

Con ogni probabilità entrano in gioco anche altre componenti. Per esempio, il fatto che la scuola riesca «difficile» a coinvolgere emotivamente,

nel processo di apprendimento, gli alunni. Una scuola «senza cuore» come ripetere il filosofo e psicologo Umberto Galimberti. La scuola resta un involucro formale dove si eseguono operazioni sovente prive di capacità di coinvolgimento: una medicina «che la società vuole che il ragazzo traguri per poter crescere. Questo vale soprattutto per i maschi che sono, non a caso, i più interessati dai fenomeni di bullismo. E qui credo che giochi un ruolo da poco la realtà di un corpo insegnante, specie nei primi ordini di scuola, pressoché totalmente femminile».

L'assenza di figure maschili nella scuola, spesso associata alla scarsa presenza del padre nella relazione familiare, può all'origine di molti fenomeni di disadattamento e di violenza. La lontananza dai ruoli più normativi che il maschio incarna può generare notevoli problemi, specie nella aspettativa di chi sta crescendo e vuole in continuazione verificare fin dove può sfidare l'adulto, spostando il limite della sfida sempre più avanti.

Ecco perché diventa fondamentale non soltanto «creare un ambiente scolastico caratterizzato da affetto, da un coinvolgimento emotivo degli adulti e da interessi positivi», ma anche stabilire codici di comportamento da negoziare e da discutere e da far soprattutto rispettare. In special modo per quanto riguarda l'applicazione delle sanzioni.

ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE REGIONALE



Cede l'intonaco, chiusa un'aula

Una crepa nel soffitto e il distacco di un pezzo d'intonaco nell'ufficio sottostante l'aula occupata dalla 1ª A operatori elettronici dell'Istituto professionale regionale di Aosta, hanno giustificato ieri il temporaneo trasferimento degli alunni di quattro classi in altri locali. Il provvedimento è stato assunto a titolo precauzionale poiché si temeva un «problema strutturale». Dopo un sopralluogo dei tecnici, il dirigente scolastico Demetrio Martino è stato rassicurato sull'assenza di pericolo per gli studenti che da oggi rientrano nelle rispettive classi ad eccezione di quelli della 1ª A operatori elettronici per consentire ulteriori rilievi ed eventuali interventi di manutenzione.

VERSO LE POLITICHE

L'invito del partito a votare secondo coscienza

Il Ppi non appoggia nessuna candidatura

AOSTA

Il Partito popolare italiano non ritiene di appoggiare o sostenere delle candidature presentate a livello regionale, sia per la Camera, sia per il Senato, «pertanto invita i propri aderenti, simpatizzanti ed elettori a ritenersi liberi e di esprimere, se ritengono opportuno, il loro voto secondo coscienza». E' la posizione espressa dal comitato regionale del Ppi che segue la presa d'atto «dell'impossibilità di realizzare anche in Valle la coalizione della Margherita, tanto meno quella dell'Ulivo e del centro sinistra, dato che le formazioni politiche che ne fanno parte a livello nazionale (Dc, Democratici e Verdi), a livello regionale non hanno seguito la stessa linea, così come la stessa coalizione dell'Ulivo valdostano a cui, sia per le Politiche del '96 sia per le Regionali del '98, aderirono Ppi, Verdi e Democratici dell'Asinello».

Il comitato regionale del Ppi non ritiene che «per essere credibili non ci può essere la stessa equidistanza tra centro-sinistra



Valerio Beneforti, coordinatore del Ppi

e centro-destra e che per tutte le forze politiche è doveroso scegliere da quale parte stare, confermando la propria scelta di campo, che è quella di centro-sinistra, e stigmatizza «il comportamento delle forze di centro-sinistra che guardando al proprio tornaconto elettorale e politico, anziché unirsi, hanno preso strade diverse da quella dell'Ulivo nazionale e valdostano». (b.m.)

Il Ccd dopo la decisione di Forza Italia e Lega Nord per i candidati

«Non è la Casa delle Libertà»

La Destra è con azzurri e Carroccio

AOSTA

La «Casa delle Libertà» perde due partiti. An e Ccd, ma acquista, altro, Destra valdostana, che appoggia le candidature di Licurgo Pasquali (Senato) e di Gianlorenzo Angeli (Camera) decise da Forza Italia e Lega Nord. Decisione presa dopo trattative durate «lungo». An e Ccd e poi naufragate. Forza Italia, dunque, non corre da sola, come abbiamo erroneamente scritto, ma al suo fianco c'è la Lega Nord. Piero Vicquéry, segretario del Ccd, dice: «Nelle varie riunioni avvenute con An, Lega e Forza Italia non abbiamo mai posto preclusioni nei confronti di possibile candidato. Non abbiamo quindi posto alcun veto su esponenti di An. Piuttosto è che il senatore Enrico Pia-»



Da sinistra, Piero Vicquéry (Ccd) e Giancarlo Borluzzi (Destra valdostana)



Forza Italia e Roma aveva comunicato a Domenico Aloisi nel pomeriggio di mercoledì 28 marzo l'accettazione della candidatura, bocciata dopo alcune ore per motivi non certo imputabili al Ccd, ma agli espo-

nenti locali di Forza Italia. Vicquéry mette in dubbio che la candidatura di Angeli e Pasquali siano espressione della Casa delle Libertà. Spiega: «E' noto che la Casa delle Libertà è formata da quattro partiti (An, Ccd, Forza Italia e Lega). E' evidente che le candidature, non sono della Casa delle Libertà. Nicola Magroni, sub della

Lunedì un dibattito con la proiezione di un video

La tragedia dell'Olocausto contro i Testimoni di Geova

AOSTA

La tragedia dell'Olocausto verrà riproposta lunedì alle 20,30, al teatro Giacosa, in un incontro storico-culturale patrocinato dalla Regione, dal Comune e dall'Istituto storico della Resistenza. In una videocassetta di 28 minuti, già proiettata alla Camera e commentata dal presidente Luciano Violante, verranno trasmesse immagini «atroci» naziste nei confronti dei Testimoni di Geova. «Il Triangolo viola», questo il titolo della cassetta, ricorda il simbolo che, cucito sulla divisa a striscia, distingueva nei lager gli appartenenti alla congregazione. Interverranno il sindaco di Aosta Guido Grimaldi, Italo Tibaldi, deputato e vice presidente del Comitato Internazionale di Mauthausen e Bruno Mantelli, del Dipartimento di Storia dell'Università di Torino. L'ingresso è libero. «Proietteremo questa orribile pagina di Storia - dice

Antonello Sabiu, responsabile delle pubbliche relazioni dei Testimoni di Geova di Aosta - privandola della parte religiosa. La circostanza non deve essere fuorviata da insegnamenti dottrinali, ma desideriamo che rappresenti un momento di riflessione su questa tragedia infinita». Sabiu sottolinea i duemila Testimoni di Geova morti nei campi di sterminio; diecimila furono fatti prigionieri. Le immagini riporteranno il pubblico «dei periodi più sconvolgenti del secolo appena trascorso» le testimonianze dei rappresentanti della minoranza religiosa: i lager nazisti. In particolare, Tibaldi illustrerà lo studio a cui ha dedicato la vita: la ricerca delle tracce individuali delle vittime. La videocassetta, presentata per la prima volta a Montecitorio nel novembre 1999, è stata finora proiettata in oltre 600 tra scuole, università e Comuni. (s.l.)

LETTERE AL GIORNALE

Dibattito ai Comuni sul ritorno dei Tir

Legambiente Valle d'Aosta auspica una rapida riapertura del Traforo del Monte Bianco al traffico veicolare leggero «in condizioni di piena sicurezza».

In vista di tale evento chiediamo che i Consigli comunali dei paesi situati lungo l'asse di scorrimento valdostano si adoperino affinché le popolazioni locali abbiano la possibilità di esprimere la propria opinione riguardo al ritorno dei Tir attraverso operazioni referendarie.

I dati sulla diminuzione dell'inquinamento atmosferico e acustico resi noti dall'Arpa e il fatto che durante gli ultimi due anni il turismo «due versanti delle Alpi non abbia registrato diminuzioni, ma, al contrario, sia stato oggetto di incremento, sono «chiara dimostrazione dei vantaggi derivanti dalla valorizzazione dell'ambiente alpino».

Riaprire il Traforo del Monte Bianco al traffico pesante significa perdere «grande occasione, se non l'unica, di far valere gli interessi delle

popolazioni locali, la tutela dell'ambiente e della salute pubblica; significa, «altre parole, permettere il prevalere degli interessi speculativi a danno della nostra Regione».

Il Comune di Ginevra, azionista del Traforo, si è espresso in maniera chiarissima contro il ritorno dei Tir sotto il Monte Bianco; altrettanto hanno fatto i Comuni francese interessati alla questione. Chamonix ovviamente in testa.

Legambiente appoggia e sostiene l'operato dei comitati valdostani («Pour la sauvegarde des pays du Mont Blanc - Stop ai Tir») e internazionali (Alp Action, Association pour le respect du site du Mont Blanc, Transport Europe, Mountain Wilderness, Greenpeace, WWF) ed è pronta a valutare «ad accogliere proposte e iniziative a salvaguardia di una coerente politica dei trasporti».

Paolo Fedi, presidente Legambiente Valle d'Aosta

Le lettere vanno inviate a:

LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Chanoux, 11100 Aosta

SERVIZI UTILI

NUMERI DI TURNO

DISTRETTO 1
Courmayeur (tel. 0165.842047, via Roma, 33); La Thuile (entro 15' dalla ch. su ricetta med. urg., tel. 0165.864110, v. Colomb, 44); Villeneuve (entro 15' dalla chiamata su ricetta med. urgente) (tel. 0165.95039, p. Chenoux, 12); Cogne (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, tel. 0165.74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2
Ad Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.) e 9 di dom. (a porte chuse), la farmacia Comunale 2 (tel. 0165.40828, corso Irea, 50); Valpelline (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, tel. 0165.73261, loc. Pralios, 7); Nus (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, tel. 0165.767906, v. Saint-Barthélemy, 2).

DISTRETTO 3
Antey-Saint-André (tel. 0165.548336, loc. Filay, 44); Saint-Vincent (tel. 0166.512226, via Padri della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4
Champoluc (tel. 0125.307183, via Ramery, 39); Hône (tel. 0125.803375, piazza Municipio, 1); Gressoney-Saint-Jean (tel. 0125.355144, piazza Obro, 34).

STASERAZIONE

STASERAZIONE

AOSTA
BUCCHIA: Tel. (0165) 262.220.
Snatch - Lo strappo. (Or. 20; 22.30).
THEATRE DE LA VALLE: P.m. (or. 18-23) tel. (0165) 230535 (www.dela valle.it).
Choccolat. (Or. 20; 22.30).
DES RUBES: Tel. (0166) 949.473.
CHIUSO.

GRAND PARADIS: Tel. (0165) 749.373.
CHIUSO.

VALLE D'AOSTA: Tel. (0165) 841.841.
Scoprendo Forrester. (Or. 20; 22.20).

APRÈS-SKI: Tel. (0165) 510.080 (www.vogeladocinema.it).

PALESTRA: Tel. (0165) 510.080 (www.vogeladocinema.it).

15 minuti - Folle (Or. 20; 22.20).

Le farli ignoranti. Or. 20; 22.15.

TV IN VALLE

RaiTre - RaiVd'A

14.19.35; 22.45 T3 della Valle d'Aosta
France 2
13.00 Journal
13.45 Les grandes énigmes de la science
15.05 Critérium international
16.50 Enfants à vendre
18.20 La Hite à la maison
18.50 Union libre
20.00 Le Journal
20.55 Tapis rouge
23.15 Tout le monde en parle

Television Suisse Romande

12.45 T3-Midi
13.10 La croisière s'amuse
13.55 Questions pour un champion
14.20 Né parmi les animaux sauvages
14.55 Alerta Cobra
15.40 Schimanski, film tv
17.15 De la de la
17.40 Planète nature, documentaire
18.35 Un garç, une fille
19.00 Le fond de la corbeille
19.20 Lottarie suisse à numéros
19.30 T3-Sol
20.05 Le fond de la corbeille
20.25 Fausse alerte, film
21.40 Columbo
23.20 Heut les Ningués, film

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Domani la spedizione partirà da Malpensa per raggiungere San Pietroburgo

Pronti alla «conquista» del Polo

E' prevista una messa artica per Pasqua

CERVINIA
I componenti la spedizione scientifica-commemorativa del tentativo di conquista del Polo Nord compiuto 100 anni fa da Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi (cui parteciparono anche 4 guide alpine valdostane) partiranno domani da Malpensa per San Pietroburgo. Proseguiranno poi per Kathanga (Siberia del Nord) e, dopo qualche giorno di acclimatazione, con aerei ed elicotteri e uno scalo tecnico all'isola di Sredni raggiungeranno il Borneo Ice Camp (campo base) a 88° di latitudine. La zona è a 135 chilometri dal Polo Nord, che cercheranno di raggiungere il giorno di Pasqua: sette trainate da cani o con gli sci.

Partecipano alla spedizione una quarantina di persone che, per prepararsi all'impresa, a metà febbraio hanno trascorso due notti in tenda a 10 metri sulle nevi di Cime



L'organizzatore Antonio Vizzi

Bianche Laghi, sopra Cervinia. Guideranno la spedizione il generale degli alpini Antonio Vizzi, l'esploratore-alpinista himalaiano (e maestro di sci del Papa) Lino Zani, responsabile organizzativo, che, con il musher Dodo Perri, è stato l'ideatore dell'iniziativa. Il

progetto di ricordare così il centenario della spedizione artica del Duca degli Abruzzi, ha trovato l'entusiastico consenso di Amedeo d'Aosta, che parteciperà alla spedizione con il figlio Aimone, che lavora a Mosca e raggiungerà gli altri a San Pietroburgo con la da Sofia Semionova (originaria di quella zona) e l'ex Paride Milanti.

Il «Progetto Duca degli Abruzzi» (costo oltre i 2 miliardi) è stato realizzato con il patrocinio della Regione Piemonte, con il sostegno dell'Accademia Navale di Livorno e di numerosi sponsor. Mike Bongiorno, classe 1924, accompagnato dal suo maestro di sci del Breuil, Beppe Garnero, seguirà con la tv di Mediaset le vicende della spedizione alla quale si è voluto unire anche Paolo Sorbini, 75 anni, fondatore della Enervit, per testare su di sé la validità dei suoi prodotti energetici. [L.c.]

Alpinista

Molte le imprese in tutto il Mondo



Luigi Amedeo di Savoia era a capo della spedizione al Polo Nord nel 1900

CERVINIA
Un «Ulisse» in chiave moderna può essere definito Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, la cui sete di conoscenza e lo spirito di avventura non vennero mai meno nei suoi 60 anni di vita. «In famiglia lo chiamavano affettuosamente "zio Luigino"», ricorda Amedeo d'Aosta. Ebbe sempre un rapporto privilegiato con la Valle e le sue guide alpine. Giuseppe Petigax: «Tutto, che volle sempre con sé nelle spedizioni in tutto il Mondo.

Fece importanti scalate in Valle (Monte Bianco, Cervino, Punta Margherita e Elena nelle Grands Jorasses) e nel 1909 conquistò il record d'altezza sullo sperone «Ab» del K2 (7498 metri). Esploratore appassionato, organizzò spedizioni in Asia e fece cose egeree anche in Africa, in America e in Asia. Fece cose egeree anche in Africa, in America e in Asia. Fece cose egeree anche in Africa, in America e in Asia.

Il sogno degli esploratori alla fine del 1800 era la conquista del Polo Nord. Finanziato da re di Svezia e Norvegia, il norvegese Fridtjof Nansen nel 1895 era arrivato a piedi a 416 km dal Polo Nord, latitudine 86°24', punto più settentrionale toccato dall'uomo fino ad allora. Il Duca degli Abruzzi convisse gli zii, i reali Umberto e Margherita, a finanziargli una spedizione al Polo Nord (920 mila lire, pari a 6 miliardi d'oggi). La spedizione del Duca degli Abruzzi raggiunse la latitudine 86°33'49", 381 chilometri dal Polo. [L.c.]

ATTUALITÀ

Doppia denuncia in 15 giorni

Seconda denuncia per furto a Lucian Serban, 18 anni, rumeno, fermato 15 giorni fa dai carabinieri di Aosta: il connazionale Flore Singeoran, 25 anni. I due erano su un'auto rubata, dove erano nascosti cibi e oggetti rubati in città. C'erano anche un'autoradio, un paio di occhiali da sole e un'agenda rubati da un'auto davanti all'ipermercato Auchan, a Torino. Un controllo incrociato dei militari della compagnia aostana e dei colleghi torinesi ha permesso di ricostruire la vicenda. La refurtiva è stata restituita.

ST-RHEMY-EN-BOSSES

Impianti chiusi a Crévacol

Chiusura anticipata, da oggi, per gli impianti sciistici di Crévacol a causa del pericolo frane sulla statale 27.

COURMAYEUR

Festa sulla Neve a Plampincieux

Oggi, a Plampincieux, il Consorzio Val Ferret e il Comitato Courmayeur organizzano la Festa sulla Neve che inizierà alle 11,30 con l'esibizione del Coro Le Rigole. Alle 12,30 distribuzione di polenta e prodotti tipici. Nel pomeriggio animazione e giochi sulla neve per grandi e piccini.

Offerte in Usl e ospedali anche per borse di studio

CORSI E CONCORSI

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
Usl-Vda	Medico Pronto Soccorso	1	Laurea	2 aprile
Usl-Vda	Infermieri professionali	1	Abilitaz.	2 aprile
Usl-Vda	Fisioterapisti	-	Abilitaz.	2 aprile
Azienda Ospedaliera Torino	Borsisti	3	Diploma	4 aprile
Usl-Vda	Medico Gastroenterologo	-	Laurea	9 aprile
Usl-Vda	Medico Anestesista	8	Laurea	9 aprile

Enzo Bressani

TUTTE «sanitarie» le possibilità di selezione in scadenza questa settimana. Quelle fuorilegge riguardano «borse di studio» che permettono di «lavorare» per un anno in una struttura pubblica come un'Azienda sanitaria oppure un ospedale. E' questa la strada scelta dall'Azienda ospedaliera San Giovanni Battista (Molinette) di

Torino per due funzionari che si occuperanno della contabilità economico-patrimoniale (con particolare riguardo alle problematiche legate all'introduzione dell'euro) e un addetto all'inserimento dei dati clinici presso l'Unità operativa di Oncologia medica. Le 3 borse di studio durano un anno.

Per i funzionari che si occuperanno della contabilità il rapporto di lavoro è a tempo pieno (36 ore settimanali) e verranno assegnati all'Unità Operativa gestione economico-finanziaria. Come requisiti dovranno possedere diploma di ragioneria, perito aziendale o analista contabile integrato da un'esperienza almeno annuale nelle Aziende sanitarie e dimostrare conoscenze informatiche su sistemi operativi Ms-Dos, Windows 95/98 e programmi applicativi Office. La borsa di studio nell'Unità operativa di Oncologia medica prevede impegno di sole 18 ore settimanali. Tra i requisiti, il possesso di un diploma di scuola superiore ed esperienza maturata in ambito sanitario. Per le 3 posizioni, le domande potranno essere presentate entro lunedì all'Azienda ospedaliera San Giovanni Battista, telefono Bressani 011/63353671.

In Valle, sono da segnalare graduatorie all'Usl per un posto di dirigente sanitario medico (disciplina medicina e chirurgia d'urgenza); per 30 posti di infermiere professionale; per le sostituzioni di fisioterapisti. Il termine per le domande è fissato per domani. C'è tempo fino al 1° aprile, poi, per i posti di supplenza di dirigente sanitario medico (gastroenterologia) e gli 8 anestesisti-rimotori. Le domande vanno presentate al direttore generale dell'Usl, via Guido Rey 1.



Il cielo torna Sale la temperatura

Oggi e domani la Valle vi sarà un netto miglioramento nelle condizioni del tempo, perché sull'arco alpino si sta consolidando una vasta area di alta pressione che garantirà cielo sereno, con solo qualche sporadico passaggio di nubi, in alta quota e di poca consistenza. Con il sole vi sarà un aumento delle temperature, soprattutto di giorno, con la massima oltre i 20 gradi. La minima potrebbe salire di qualche grado, valori appena sopra i 10. I venti che ieri sono stati intensi sia nelle vallate laterali sia nell'asse centrale, oggi segneranno un'attenuazione. In calo anche l'umidità, rispetto ai valori superiori al 60 per cento dei giorni scorsi.



AL CINEMA CON LA STAMPA

SABATO 31 MARZO 2001

Voglio il Cinema

Auditorium IPI

Ideal

Ecco il coupon per ottenere lo sconto nelle sale cinematografiche di Verrès e Saint-Vincent. All'Ideal di Verrès sono in programma questa sera due film: «Amici Ahrar» (alle 18 e alle 22,30) e «15 minuti» (alle 20). All'Auditorium di Saint-Vincent: «Snatch-Lo strappo» (alle 18, alle 22,40 e alle 00,30) e «Il gladiatore» (alle 21). Domenica sarà aperto anche il Palais Saint-Vincent che ha in cartello alle 18 e alle 21 «Il gladiatore».

All'Ideal ci saranno «Amici Ahrar», alle 18,30 e alle 20,30 e «15 minuti» alle 22,30. All'Auditorium «Snatch-Lo strappo» alle 18,30, 20,30 e 22,30. Buona visione.

GRANDE VARIETÀ DI PREZZI
RITIRO MOBILI USATI
ASSISTENZA POST-VENDITA

Regione America, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

Team LITON

Loc. Grand Chemin, 73 - Saint-Christophe (Ao)
tel. 0165.40131 - fax 0165.40375 - liton_aosta@yahoo.it

WEEK END DEL LEGNO
e degli attrezzi da giardinaggio

sabato 31 marzo domenica 1 aprile

un assaggio di prosciutto San Daniele, un calice di Tokai... e TANTO LEGNO!

liton ipa 4 tempi a benzina, 0,5 hp, a strappo con auto avviamento, conica in bagno d'acqua, con comando marcia, ad ingranaggio in bagno, 1 velocità avanti.
lire 990.000

decespugliatore 2714L PS 55, 0,75 hp, 27,2 cm, 1 kg.
lire 1.290.000

liton ipa 230V, 1,8 hp, multiuso, ca. 30 cm, 1 kg, 18 kg.
lire 1.290.000

tosaerba 42 H, 4,5 hp, 42 cm, 23 kg.
lire 760.000

motosega 30/35 cm.
lire 499.000

idrocilindrico 2 litri, ad alta pressione per lavaggio intensivo e disinfezione di superfici.
lire 499.000

quello che ti piace qui



Ericsson R320

Mobile Internet - Vibrazione interna - Porta infrarossi - Ampio display
Una carta Blu On con Lit. 50.000 (iva inclusa) di traffico prepagato

Lit. 278.000



Nokia 3310

Vibrazione interna - Cover intercambiabili - SMS concatenati - 4 Giochi
Una carta Blu On con Lit. 50.000 (iva inclusa) di traffico prepagato

Lit. 399.000

è un'iniziativa



distributore blu per il Piemonte e Valle d'Aosta

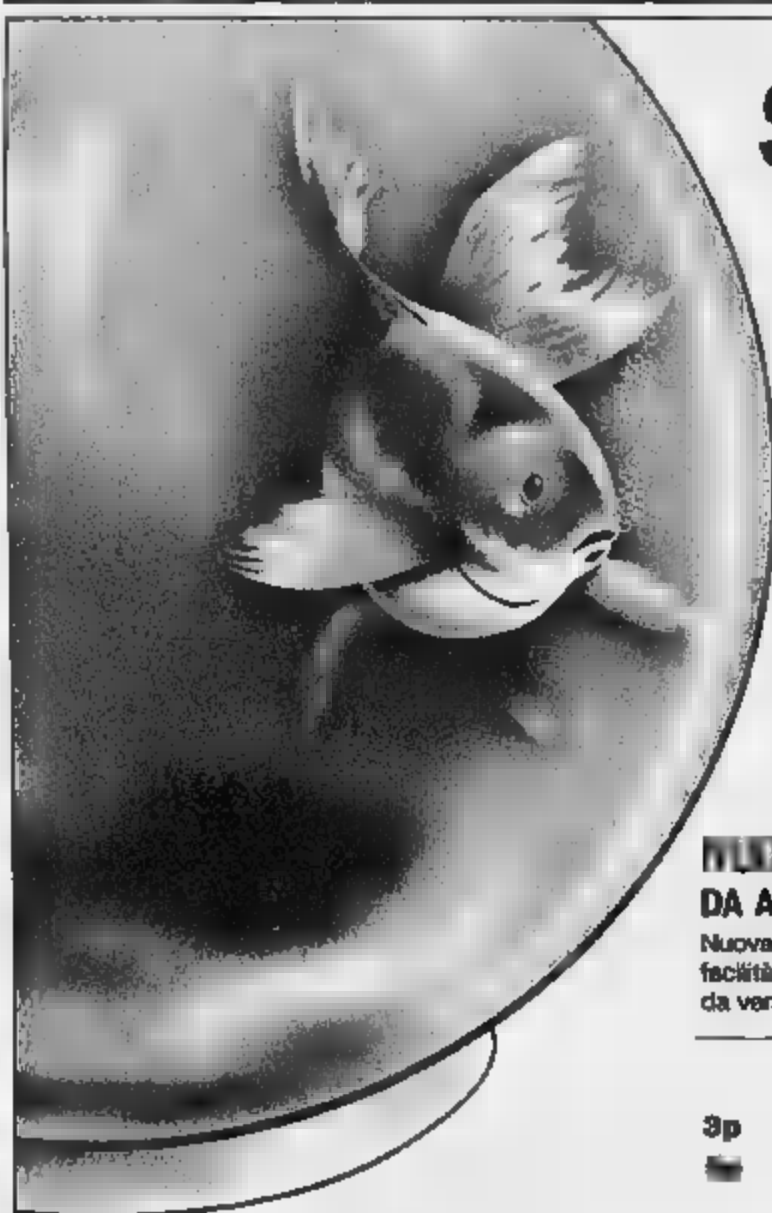


lo trovi qui:

**CELLULAR
SERVICE**

Via Brean,
Aosta

STAVOLTA RESTERETE SENZA PAROLE.



NUOVA CORSA EASYTRONIC®.

DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO IN SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale Easytronic®, sequenziale e automatico, per passare con facilità dall'una modalità all'altra. Sensazionale nelle prestazioni, ma senza rinunciare al comfort. Sensazionale negli investimenti di marcia, da vera sportiva. Sensazionale nell'accelerazione e nei consumi. Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi le parole.

	1.0 12V 68CV	1.2 16V 75CV	1.8 16V 105CV Easytronic®
3p	18.900.000	18.400.000	19.400.000
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000

Di serie: Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliere sganciabile. Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.

PRIMA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE

Concessionaria Opel per la Valle d'Aosta



Loc. Grand/Chemin 78 - Saint Christophe (Ao)

Tel. 0165.230939

OPEL CREDIT
VIA DELL'INDUSTRIA 10 - 10121 TORINO
www.corsa.opel.it
www.opelbuypower.it

OPEL

La causa promossa da alcuni dipendenti dopo la vendita dell'azienda alla Piedmont Ex Op, quattro manager dal giudice

Accusati di falso in bilancio

C'era una sopravvalutazione di 150 miliardi nell'inventario della Op Computers all'atto della cessione all'americana Piedmont? Con un conseguente falso in bilancio?

E' quanto sostengono un gruppo di ex dipendenti dell'azienda di Ivrea che, al termine di una complessa vicenda giudiziaria, vedranno comparire mercoledì 4 aprile davanti al gip di Ivrea, Tornatore, quattro manager di livello internazionale: Gian Mario Rossignolo, ex presidente della Piedmont International prima di passare, dopo pochi mesi, alla Telecom ed ora alla Riv-Skf; Roberto Barberis e Roberto Schiano, amministratori delegati che succeduti alla guida dell'azienda, nonché Corrado Ariando, direttore amministrativo Olivetti.

L'inchiesta era scattata nell'estate del '98, dopo un esposto presentato da centinaia di lavoratori e cassintegrati sulle procedure che avevano portato, dal dicembre del '95 alla primavera '97, alla vendita della parte Olivetti dell'azienda di Scarmagno.

Le accuse ipotizzate nei confronti dei 4 indagati sarebbero quelle citate nell'esposto: falso in bilancio, esagerata valutazione dei conferimenti in natura, violazione di obblighi da parte degli amministratori e truffa.

La magistratura d'Ivrea, che ha anche interrogato il regista di quella maxi-transazione, l'americano Edward Gottesmann, ha costituito di fare chiarezza sulla costituzione di una serie di società estere, alcune delle quali avrebbero dovuto acquisire i crediti della Op Computers, oltre all'attività operativa nel personale. I problemi sarebbero sorti nella individuazione dei va-

lori del magazzino nonché quello dei crediti maturati per la vendita del personale. Una significativa parte dei crediti sono contestati per malfunzionamento delle macchine (circa il 30% contro media di scarto del 5-6%) mentre si scopre che buona parte dei stipendi nei magazzini obsoleti, di valore commerciale molto modesto rispetto ad una stima eccessivamente alta. Ad esempio, in un periodo in cui già imperavano i processori Pentium di buona velocità, nel computer del magazzino vennero considerati anche processori 486, fatto incommensurabile.

Una sopravvalutazione di 150 miliardi nell'inventario all'atto della cessione?

Alla scoperta di questa situazione si arriva mentre si indaga in direzione opposta, sulla scorta dei timori dei dipendenti che pensavano invece ad una valutazione inferiore al reale. Il pm,



Da sinistra a destra, Gian Mario Rossignolo, ex presidente della Piedmont International, e Roberto Barberis, che si occupò della cessione della ex Op di Scarmagno

comunque, valutati i fatti, chiede l'archiviazione, gli ex dipendenti immediatamente si oppongono, portando nuovi elementi a sostegno della loro richiesta. Ora la parola è al gip che dovrà

immergersi, ancora una volta, nel mare di carte che ha caratterizzato la sfortunata storia della Op Computers, azienda travolta in giochi economici e mercati più grandi di lei. [a. con.]

Sono di Forno e Rivara, in manette dopo un blitz

Liberi i giovani arrestati per spaccio di stupefacenti

RIVARA

Una settimana fa, nella notte tra domenica e lunedì, sei giovani di Rivara e Forno sono stati liberati dal carcere con l'accusa di detenzione e spaccio di droga. I carabinieri, però, avrebbero operato con troppa severità, secondo i magistrati di Ivrea: tutti sono già tornati in libertà nelle immediatamente successive all'ingresso in cella, e soltanto per uno (comunque scarcerato) è stato convalidato l'arresto.

Quest'ultimo è Alessandro Grosso, 21 anni, di Rivara: per lui il gip Tornatore ha disposto semplicemente l'obbligo di firma. Gli altri (Stefano Scozzafava,

Luca Granella, Christian Morres, Marco Filippone e Frederick Meier, tutti incensurati) sono comparsi ieri mattina in aula. Già lunedì pomeriggio il pm Bartolozzi aveva disposto la scarcerazione; ieri il gip ha accolto le tesi del difensore, l'avvocato Daniela Benedino, e ha deciso di non convalidare l'arresto.

L'operazione dei carabinieri era scattata con il blitz in casa di Alessandro Grosso, trovato in possesso di 3 grammi di eroina e un bilancino. Proprio durante la perquisizione sono arrivati gli altri giovani: nell'auto, guidata da Scozzafava, avevano 63 grammi di hashish. [m. rev.]

Minacce con il coltello, bottino di 150 milioni

Banditi armati rapinano la filiale Sanpaolo di Ivrea

Rapina, ieri, all'Istituto Sanpaolo di Ivrea. I banditi, due persone con il volto scoperto, di coltello, hanno assalito gli sportelli di corso Torino 2 portando via circa 13,15. Un colpo portato a termine in pochissimi minuti. Tutto è incominciato intorno alle 13,15. I due malviventi sono entrati in banca come due clienti qualsiasi, mentre davanti agli sportelli c'erano tre persone in coda. Passati pochi istanti i due hanno estratto dalla tasca un coltello: «Nessuno faccia una mossa, questa è una rapina...», hanno detto. Poi, rivolti al direttore della filiale, Umberto Malusa, 40 anni: «Non fare il

furbo, apri la cassaforte e infila tutto il denaro dentro questo sacco». Terrorizzato, il direttore ha fatto tutto quello che uno dei due rapinatori gli chiedeva, mentre l'altro, con in pugno sempre il coltello, teneva a bada i tre clienti. Dopo pochi minuti, riempito il sacco con banconote di grosso taglio, i banditi sono usciti. E' probabile che sul piazzale davanti alla filiale - un piccolo posteggio che dà su corso Torino - si fosse un'auto a bordo un complice. Nessuno, però, ha visto i malviventi allontanarsi. Nel frattempo, dalla banca è scattata la telefonata al 112: quando i carabinieri sono arrivati, l'auto con i rapinatori già lontana. [gp. mag.]

POVE E QUANDO

DELTA PLANI. Oggi e domani, ad Andrate, si svolge una delle sette prove del circuito nazionale gara di deltaplano non a motore. I migliori classificati delle categorie «classe 1» e «classe 2» parteciperanno alle «Olimpiadi del Delta» che si terranno a giugno in Spagna. Il centro operativo della gara andratese è il ristorante «Bergamini».

TEATRO. Si conclude, alle 21 nel salone «Gino Pistoni» di via Oltrerosa a Pont, la rassegna «Teatro a primavera» allestita da Esperimenti Teatrali. Sul palco la commedia «Il Campiello» di Carlo Goldoni, regia di Mauro Stante. I biglietti costano 13 mila lire. Informazioni, a ore precise, allo 0124.68043. Per una rassegna che termina, una che inizia: alle 21, nel salone della società carnevalesca del Borgo, in via Marini a Borgofranco, il gruppo Teatro Effie di Cuorgnè propone la commedia «Un'ora così...» cos'è un'ora, per la regia di Gianfranco Brazzarola.

JAZZ. E' in concerto, al circolo Sottoscala Cinastit di corso Massimo d'Azeglio 66 a Ivrea, il sassofonista Michael Doneda, celebre improvvisatore; lo accompagna, nella circostanza, il batterista Ruggero Radaele.

DI. A Borgiallo una giovane nell'ambito della Sagra del Vino Valle Sacra e del Formaggio: dalle 22 si balla con le selezioni dei dj, della discoteca Nightlife e l'animazione di cubiste e cubisti.

PEDALARE. Avvia domani - ritrovo alle 10 in piazza del Municipio a Ivrea - la stagione della U.s. Vigor, che organizza una divertente pedalata aperta alla partecipazione di tutti. Al ritorno verrà offerto a tutti un ristoro caldo a Casa Busatta. Per informazioni: 0125.641107.

CINEMA RAGAZZI. Ultimo appuntamento, al cinema Politeama di via Piave a Ivrea, della rassegna «Spargete la voce» organizzata dall'associazione Città del Sole, che oggi alle 15.30 propone la festa di chiusura - un film a sorpresa.

LIBRO. Domani alle 10.30, nella sala consiliare di palazzo Brichia a Montanaro, viene presentato il volume «L'ultimo Vittone - Il campanile di Montanaro: nuovi rilievi e fonti d'archivio», realizzato dall'architetto Massimo Battaglio.

BREVE

IVREA, SANITA'. E' pienamente riuscita la manifestazione organizzata dai sindacati a Ivrea, in concomitanza con lo sciopero nazionale del reparto sanità per il rinnovo del contratto. Centinaia di dipendenti dell'Asl 9 (con alcuni parlamentari e amministratori locali, oltre ai giovani collettivi studenteschi i 11 Novembre) hanno formato una «catena» dalla sede di via Aldisio sino all'ospedale, per protestare contro i tagli finanziari decisi dalla Regione. «Sui preventivi 2001 - dicono i sindacati - ci sono 41 miliardi in meno: questo significherebbe sopprimere interi servizi ed abbassare la qualità delle prestazioni».

RIVAROLO, INCIDENTE. Tamponamento con auto in fuga la scorsa notte in corso Indipendenza, a Rivarolo. L'auto con a bordo Alessandra Proietti, 31 anni, di Rivarolo, che è rimasta leggermente ferita nello scontro, è stata centrata nella parte posteriore da una Renault Clio. L'utilitaria, anziché fermarsi, è fuggita.

CUORGNE, VANDALI. Vandali in azione a Cuorgnè. Nella notte hanno preso di mira una serie di automobili parcheggiate in piazza Pinelli, pieno centro storico. Probabilmente i vandali hanno utilizzato delle mazze con i quali poi hanno mandato in frantumi i finestrini.

RIVAROLO, CARABINIERI. Carabinieri impegnati in controlli a Rivarolo dopo che giovedì si era verificata la rapina a Novara. L'auto, una Fiat Uno nera, con la quale i malviventi hanno portato a segno il colpo, risultava intestata ad una cittadina di Rivarolo, residente in via Bicocca. La donna è risultata però estranea ai fatti: aveva venduto l'utilitaria, tempo fa, ad alcuni zingari che vivono tra Lusigliè e San Giorgio.

BORGOMASINO, ARRESTATO. Girava per il paese con la pistola clandestina all'interno del marsupio ed ai carabinieri che lo hanno arrestato non ha voluto dare alcuna spiegazione. Stefano Principali, 64 anni, è stato arrestato dai carabinieri di Borgomasino per possesso illegale di una rivoltella a tamburo, la matricola parzialmente abrasa.

Il Gran Premio.



31 marzo - 1° aprile: vieni dai Concessionari Iveco e vinci un Daily Scuderia.



Vieni a scoprire le novità IVECO, compila il coupon, imbucalo e partecipa così all'estrazione Daily Scuderia, il più sportivo dei City Camion.

Inoltre potrai conoscere la nuova gamma media e pesante: la potenza e la solidità di EuroCargo Tector, le prestazioni e l'affidabilità di EuroStar

ed EuroTrakker Cursor 13. Ti aspettiamo sabato e domenica, per vincere.

www.iveco.com

IVECO

Concessionaria unica per d'Aosta, Canavese, Chivassese di Lanzo

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa

BURLO D'IVREA (TO) - Via 2/B - Tel. 011 222 222 222 - E-mail: mottino@mottino.it

Biella, intanto il corso annuale prosegue con lo svizzero Thomas Friedli. A settembre dalla Royal Academy arriva Pay «Perosi», tre master-class con i grandi maestri del clarinetto

In maggio sale in cattedra Alessandro Carbonare e in giugno tocca a De Langle

Per i master-class che organizza l'Accademia musicale Lorenzo Perosi, solo insegnanti quotati a di fama internazionale. E' il caso del ■■■■■ dedicato al clarinetto ■■■■■ saxofono, i cui docenti provengono da Parigi, Ginevra ■■■■■ Londra.

Il ciclo di lezioni annuali vede ad esempio in cattedra Thomas Friedli, maestro eccellente che pone le sue basi ■■■■■ una fertile carriera di solista (ha inciso parecchi dischi) e sulla ■■■■■ attività pedagogica (noto è il ■■■■■ insegnamento virtuosistico al Conservatorio di Ginevra). Molti dei ■■■■■ allievi hanno vinto in concorsi internazionali e si sono imposti come solisti ■■■■■ orchestre Europee. Attualmente ■■■■■ il clarinetto solista dell'Orchestra ■■■■■ Camera di Losanna.

Alessandro Carbonare ■■■■■ invece ■■■■■ cattedra nel prossimo mese di maggio per un master-class. Talento ■■■■■ erba già in giovanissima età (ha iniziato i suoi studi a cinque anni) ha fin da subito partecipato a concorsi clarinettistici ottenendo premi prestigiosi e diventando a livello mondiale, uno dei musicisti che può vantare il maggior numero di riconoscimenti internazionali. Attualmente risiede a Parigi, dove occupa il ruolo di Première Clarinette Super-Soliste nell'Orchestre National de France. Ha suonato sotto ■■■■■ direzione di alcuni tra i più importanti maestri contemporanei, quali Riccardo Muti, Georges Prêtre ed Eugeni Svetlanov, per citarne alcuni. Sterminato ■■■■■ curriculum ■■■■■ notevole ■■■■■ che la ■■■■■ attività in campo discografico: ■■■■■ registrato sette cd, compreso l'integrale dei lavori ■■■■■ Brahms ■■■■■ Schumann, ottenendo unanimi ■■■■■ ed ottime recensioni.

Claude De Langle, solista di fama internazionale, coordina-



In alto gli allievi del Perosi assistiti da Thomas Friedli. A sinistra Anthony Pay ■■■■■ a destra Alessandro Carbonare ■■■■■ due master-class.



Tutti i docenti provengono dalle più importanti orchestre del mondo



ra invece ■■■■■ master-class in giugno. Unisce concerti ed incisioni ad un insegnamento ai più alti livelli e si è imposto rapidamente come docente di saxofono nell'ambito della musica classica e contemporanea. Dal 1992 suona con la Filarmonica di

Bertino e collabora con le formazioni orchestrali più prestigiose del mondo.

In settembre sarà poi la volta dell'olandese Anthony Pay. L'artista fa parte della prestigiosa Royal Academy of Music e da diversi anni si dedica allo studio

e all'esecuzione di musiche scritte da autori contemporanei da Berio, a Boulez e Stockhausen. La critica specializzata ha avuto parole ■■■■■ elogio per le sue innumerevoli incisioni e svolge intensa attività concertistica in tutto il mondo.

Primo premio una borsa di studio ■■■■■ 8 milioni e la registrazione di un cd

Un concorso dedicato al violoncello

Ottava edizione per la rassegna internazionale

Lo spartito di Dutilleul: «Tout un monde lointain...», per violoncello e orchestra, o il Concerto opera 104 ■■■■■ Dvorak. O ancora, ■■■■■ Prokofiev la Sinfonia Concertante opera 125 e di Tchaikovsky le Variazioni ■■■■■ un tema Roccoco opera 33.

Sono i brani che i partecipanti all'ottava edizione del concorso internazionale promosso anche quest'anno dal «Lorenzo Perosi», dovranno proporre nella loro prova finale, dopo aver passato ben due ■■■■■ eliminatori di altrettanta elevata difficoltà. Brani impegnativi, che ■■■■■ tutti i musicisti, ■■■■■ non esperti ■■■■■ dotati, sono in grado di eseguire con virtuosismo ■■■■■ maestria. Ma la rassegna, che per l'edizione 2001 vuole protagonista il violoncello, è volutamente selettiva: e tale rimarrà nel tempo per garantire un alto livello di partecipazione fra i concorrenti.

Come è ormai risaputo il concorso ■■■■■ biellese, ogni anno a rotazione, ospita tre diverse sezioni: al violino ed alla musica da ■■■■■ state dedicate le precedenti rassegne. L'ucraina Anna Savitska si era «laureata» vincitrice della settima edizione. Nello scorso ottobre, nella bella ■■■■■ della ■■■■■ staccata di Vigliano Biellese, a Villa Era, la commissione internazionale composta da Raimondo Matacena, Stefano Coles, Lucy Hall, Enzo Ferraris e Giorgio Giacomelli, aveva scelto la giovane violinista che aveva eseguito per l'occasione



musicista ucraina Anna Savitska premiata dall'assessorato alla Cultura ■■■■■ Provincia Pier Ercole Colombo nell'ottobre scorso in occasione della settima edizione del concorso internazionale «Lorenzo Perosi» dedicato al violino

ne il Concerto di Sibelius. Nell'occasione ■■■■■ stata premiata dall'assessorato alla Cultura della Provincia Pier Ercole Colombo.

La partecipazione al Concorso quest'anno è aperta a tutti i violoncellisti di qualsiasi nazionalità e che non abbiano superato l'età di 35 anni alla data del 1 ottobre 2001. Al primo classificato andrà una borsa di studio di ■■■■■ milioni di lire, un concerto offerto dalla stessa associazione musicale, la targa e il diploma. Infine

e non in ultimo anche un cd (con registrazione dal vivo durante il concerto). Dell'incisione, il vincitore del primo premio, ne riceverà 30 copie.

Al secondo classificato ■■■■■ borsa di studio di 4 milioni targa e diploma e la ■■■■■ 2 milioni, targa e diploma. Ai finalisti verrà rilasciato invece un diploma e agli altri concorrenti un attestato di partecipazione se espressamente richiesto. I premi ■■■■■ indivisibili.

L'atelier Degli Sposi

IVREA (TO)

Piazza Lamarmora 7/b - Tel. 0125.49667



la SPOSA

RIVAROLO C. SE (TO)

C.so Indipendenza 6-8 - Tel. 0124.29352

buzzi

s.r.l.

Capi d'abbigliamento moda Uomo e Donna

Vi presenta

“Le nuove collezioni Primavera • Estate 2001”

per l'uomo e ■■■■■ donna ■■■■■ cavalli just ■■■■■ armani jeans ■■■■■ versace jeans ■■■■■ ferrè jeans ■■■■■ piero guidi ■■■■■ moncler ■■■■■ gant ■■■■■ bostonian ■■■■■ barbour ■■■■■ woolrich ■■■■■ per l'uomo elegante ■■■■■ giorgio armani ■■■■■ canali ■■■■■ pal zileri ■■■■■ misura ■■■■■ pal zileri ■■■■■ pull ■■■■■ allegri ■■■■■ per la donna elegante ■■■■■ genny ■■■■■ ferrè studio ■■■■■ allegri ■■■■■ le maglie ■■■■■ carla carini ■■■■■ maria di ripabianca ■■■■■ pier antonio gaspari ■■■■■ camiceria ■■■■■ càrrel ■■■■■ sonrisa ■■■■■ sonrisa ■■■■■ misura ■■■■■ le cravatte ■■■■■ gucci ■■■■■ les copains ■■■■■ giorgio armani ■■■■■ foulards e sciarpe ■■■■■ versace ■■■■■ roberto cavalli ■■■■■ missoni ■■■■■ la pelletteria ■■■■■ pineider ■■■■■ pollini ■■■■■ claudio orclanti ■■■■■ i profumi ■■■■■ penhaligon's

Via Palestro, 1 - 10015 Ivrea (TO) • Tel. +39 0125 ■■■■■ 064

Ieri mattina nella sede di Grinzane Cavour l'assemblea del Centro nazionale di ricerca

«Così difendiamo il futuro del tartufo»

Pronti l'osservatorio sul crollo della raccolta e un piano per tutelare l'ambiente collinare

Ferrua

GRINZANE CAVOUR

Il clamoroso calo nella raccolta del tartufo bianco d'Alba ha reso i prezzi quasi inaccessibili, mettendo in grande difficoltà commercianti, albergatori e ristoratori.

Ieri a Grinzane Cavour si è svolta l'assemblea del Centro nazionale di ricerca, impegnato nel controllo della raccolta, nella tutela della qualità e del consumatore. La struttura, diretta da Giacomo Oddero, il presidente da Giacomo Oddero che ha come «vice» Domenico Demetrio, assessore al Turismo del Comune di Asti, e Giovanna Cullino, sindaco di Murisengo in provincia di Alessandria.

Il momento di difficoltà è oggettivo da Oddero, maestro delle qualità langarola prima con i vini, poi con i formaggi e oggi in prima linea per il tuber magnatum pico: «Con il tartufo siamo sempre in emergenza. La richiesta è così grande che il mercato ormai è «drogato». Non ha più senso fare promozione, dobbiamo energie sulla difesa di questo patrimonio e possibilmente aumentare la raccolta. Oddero va alle radici del problema: «Lo sviluppo della viticoltura è stato fondamentale per creare un nuovo polo d'attrazione, ha portato a una limitazione delle piante tartufigene». Da Grinzane arrivano anche delle soluzioni. «Abbiamo sollecitato la Regione - continua Oddero - a scendere in campo al nostro fianco, ma soprattutto siamo partiti, in collaborazione con il Cnr e gli enti locali, con un monitoraggio delle tartufige esistenti in modo da arrivare a un censimento delle piante tartufigene per salvaguardarle dagli inquinamenti».

Intanto il Centro ha approvato la creazione di un sito per mettere «on line» le informazioni sulla trifoia, il progetto di formazione di nuovi giudici di analisi sensoriale, un «panel» anche a Mondovì, l'apertura di sportelli di certificazione di qualità in collaborazione con Comuni, Province e Camere di Commercio e anche una strategia per conoscere altre realtà di ricerca del prezioso fungo ipogeo. Sant'Angelo in Vado, Perigord o la Spagna anche in relazione alla nascita delle estrade del tartufo in Piemonte.



Sopra, un cercatore con un prezioso tartufo bianco; a destra il presidente Giacomo Oddero, la «vice» Domenico Demetrio, assessore al Turismo di Asti, e il direttore Mauro Carbona

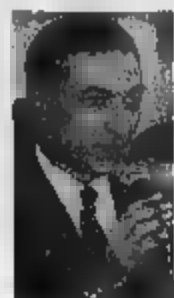


Motori per l'economia e la cultura. Importanti restauri artistici realizzati con i loro contributi

Fondazioni bancarie decisive per lo sviluppo

La prima Giornata nazionale in programma sabato prossimo

Sabato prossimo, 7 aprile, si terrà la prima giornata nazionale delle Fondazioni bancarie. Sull'importanza del ruolo e sulle prospettive interviene Antonio Miglio, presidente a Fossano



Antonio Miglio presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Fossano è anche a capo del Comitato nazionale

L'iniziativa della Giornata delle Fondazioni è stata coordinata dall'Acri, l'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane, presieduta dall'avvocato Giuseppe Guzzetti. Quando assunto questo ruolo, Guzzetti ha rilanciato l'immagine dell'Associazione e non perde occasione per sottolineare il ruolo delle Fondazioni bancarie, decisivo per il sostegno dello sviluppo economico e civile del nostro Paese. Solo per citare un dato, le Fondazioni

italiane distribuiscono ogni anno complessivamente 10 miliardi di lire.

Sotto l'attenta regia dell'Acri quindi, ogni Fondazione organizza nel proprio territorio un incontro con autorità e cittadini per far

tanto i nuovi statuti recentemente approvati, ma l'attività che le Fondazioni svolgono quotidianamente nell'interesse della collettività.

Ritengo che oggi a nessuno sfugga il valore degli interventi realizzati dai nostri enti. A Fossano le chiese di San Giovanni, di San Filippo e della SS. Trinità sono ritornate agli antichi splendori grazie ai lavori effettuati col contributo, a volte esclusivo a volte determinante, della Fondazione Crf.

Questo è soltanto un piccolo esempio tra le decine di realizzazioni che potrei ma non voglio citare.

A livello nazionale, nel Comitato piccole Banche e Fondazioni che presiede ho verificato

che, dopo un periodo di sonnolenza, l'orgoglio dei presidenti, sia della Fondazioni che delle Casse di Risparmio, è più vivo che mai.

Giornate come quella di sabato prossimo ci confortano nei nostri ruoli e ci incitano anche a proseguire nelle battaglie a favore dei nostri territori in difesa delle autonomie locali.

Sabato a Fossano, come nelle altre città interessate, il programma prevede oltre il mio intervento quello del sindaco della città, Beppe Manfredi. Seguirà un dibattito per ascoltare la voce dei cittadini in un'ottica di confronto con la comunità sulle opere realizzate e sui progetti futuri.

Antonio Miglio

GIRO d'ALPE

Un guardaparco sulle Ande

Enrico Martini

ASHILLA, paesino del Perù a 3100 metri, il parroco italiano Antonio Zaverelli aspetta un connazionale che è stufo dei record, stufo di appendere la vita a roccia e ghiaccio per inseguire «prime scalate» e ha deciso di vivere tre mesi ai piedi della Cordillera Blanca delle Ande offrendo esperienza e solidarietà. L'italiano in partenza nei prossimi giorni per il Perù si chiama Valerio Bertoglio, guida alpina e guardaparco del Gran Paradiso a Ceresole Reale, ultima tappa di un peregrinazione in divisa sul vasto territorio protetto tra Valle d'Aosta e Piemonte.

Da quella zona del Perù i campesinos se ne vanno a grappoli ogni giorno. Vedono passare sui loro sentieri file di alpinisti e escursionisti, ma il turismo, l'accoglienza, non è organizzata e loro fanno fatica a tirare avanti. Lasciano quelle splendide montagne e alla prima stazione che incontrano s'arrampicano sul treno che porta a Lima per trovare lavoro. Il «mondo» arriva e loro se ne vanno. Così nel 1999 due guide alpine, Adriano Greco e Renzo Turri, hanno organizzato la scuola «Le Ande agli andini» con lo scopo di formare i ragazzi della Cordillera Blanca come accompagnatori o guide delle spedizioni occidentali. Per farli vivere nella loro terra.



Valerio Bertoglio

Lassù l'«Operazione Mato Grosso», nata per il Brasile, ma che poi si è via via occupata dei problemi più urgenti dell'America del Sud. Bertoglio dice: «Per proprio quest'anno ho avuto un contatto con questa organizzazione e con i salesiani ho così deciso di continuare il cammino cominciato da Greco e Turri. Per questo lascerò il mio lavoro per tre mesi e andrò lassù».

Va da solo, Bertoglio, sapendo che è accolto da padre Antonio e dai salesiani che organizzano la solidarietà sugli altipiani sovrastati dallo Huandoy e dallo Huascaran, il monte più alto della Cordillera Blanca.

Bertoglio ha inventato l'alpinismo atletico, la sfida con il cronometro sulle montagne. Ha ancora alcuni record: fu il primo a fare la corsa in salita e discesa al Cervino. Ha partecipato a spedizioni in Tibet, Nepal e Argentina. Adesso partirà per il Perù con un carico che basterà a una grande spedizione. «Per farlo sono andato a bussare a quella azienda, come la Grivel e la Bollé, che mi avevano consentito di fare i record. Avevo fiducia e loro sono stati più generosi di quanto pensassi, anche perché la spedizione servirà a istruire sulle tecniche dell'alpinismo i giovani peruviani. Un piccolo aiuto, certo, ma per loro potrebbe essere l'inizio di una vita migliore». Dal turismo escursionistico, che c'è ed è in aumento, i campesinos potrebbero trarre beneficio.

Il Gran Premio.



31 marzo - 1° aprile: vieni dai Concessionari Iveco e vinci un Daily Scuderia.



Vieni a scoprire le novità IVECO, compila il coupon, imbucalo e partecipa così all'estrazione di un Daily Scuderia, il più sportivo del City Camion.

Inoltre potrai conoscere la nuova gamma media pesante: la potenza e la solidità di EuroCargo Tector, le prestazioni e l'affidabilità di EuroStar

ed EuroTrakker Cursor I3. Ti aspettiamo sabato e domenica, per vincere.

www.iveco.com

IVECO

MOTTINO V.I. SpA - SS 228 - Via Candossino, 2/B - 10010 Ivrea-Burolo (TO) - Tel. 0125.577625

Fiat MAREA Berlina
1.6 ELX - 11/1999 - Km 11.000



ABS - Vernice metallizzata - Air bag lato guida e passeggero - Climatizzatore - Antifurto - Autoradio

L. 17.350.000

Fiat PUNTO 60 3P
2/2000 - Km 8.500



Chiusura centralizzata - Alzacristalli elettrici - Autoradio - Antifurto - Air bag

L. 8.400.000

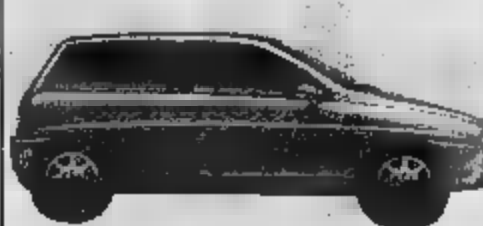
Fiat MAREA WEEKEND
1.6 ELX - 11/1999 - Km 12.500



ABS - Climatizzatore - Vernice metallizzata - Air bag guida e passeggero

L. 15.370.000

LANCIA Y LS
3/2000 - Km 6000



Air bag guida e passeggero - Telecomando apertura/chiusura porte - Climatizzatore - Fendinebbia - Regolazione del sedile in altezza e volante - Retrovisori elettrici con sbrinatori

L. 17.250.000

**L'Usato
garantito
da 160
controlli**



1 anno di garanzia

**Le nostre
auto aziendali
nuove
mai utilizzate.**

**È il momento
di cambiare.**

In meglio.

Concessionaria FIAT

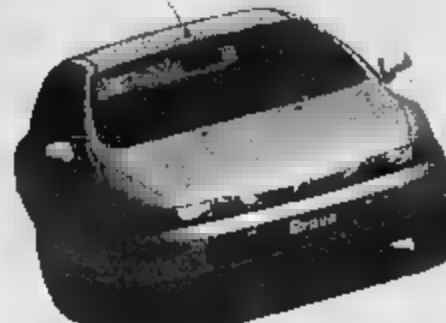
**Fiat MAREA JTD
Weekend ELX**



Climatizzatore - ABS - Vernice metallizzata - Autoradio - Fendinebbia - Idroguida

L. 33.000.000

**Fiat BRAVA JTD Steel
5 porte**



Climatizzatore - Vernice metallizzata - Air bag - Fendinebbia - Specchi retrovisori elettrici con sbrinatori

L. 27.900.000

**Fiat PUNTO 60
3 porte**



Vernice metallizzata - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - Antifurto

L. 10.000.000

Nuova Autoalpina s.r.l.

Via Mazzini 16 - 11100 Aosta - tel. 0165/236685/236776, fax 262367
nuovaautoalpina@fiat.web.com



**VENDITA TOTALE
PER TRASFERIMENTO SEDE**

**ABBIGLIAMENTO
& PELLICCERIA
a PREZZI DI SHOCK!**
SCONTI 20, 50, 70%

Solo da

**Confezioni
BIELLESI
BUROLO**

Da oggi la finale Ferrero-Pianezza Bocce, ad Aosta la sfida scudetto

Una volta vale lo scudetto. Il Ferrero e la Pianezza si contendono, oggi e domani, il titolo italiano per società di bocce. La fase conclusiva della rassegna tricolore si svolge nel rinnovato bocciodromo coperto di Aosta.

Dopo aver ospitato, nel mese di novembre, i mondiali Under 23, «Giusto Grandi» sarà teatro dell'incontro più atteso della stagione. Gli appassionati potranno vedere in azione campioni del calibro di Ballabene, Borca, Bruzzone, Caudera, D'Agostini, Sturla, Suini, Amerio, Mometto, Panero e Ris.

Nel Pianezza sarà anche l'ostiano Roberto Favre, impegnato nelle prove di staffetta. «Sono felicissimo di poter giocare la sfida decisiva per lo scudetto ad Aosta», dice Roberto Favre. «Spero che sia molta gente a fare il tifo per la Pianezza. Vogliamo vendicare la sconfitta patita nella finale della passata stagione, anche se sappiamo benissimo che non sarà agevole strappare il titolo tricolore al Ferrero. I nostri avversari partono con un vantaggio nel pronostico, ma i migliori giocatori e all'abitudine a disputare le partite decise. Abbiamo comunque tutte le carte in regola per cucirci lo scudetto sulle glie».

Il Ferrero ha eliminato in semifinale, in due partite, gli



Roberto Favre gioca nel Pianezza

Autonomi, mentre la Pianezza ha dovuto far ricorso alla «balla» per avere ragione del Dop-lavoro Ferroviario Asti (la squadra che aveva eliminato la Nitri negli ottavi di finale del play off).

Lo scorso anno lo scudetto fu assegnato allo spareggio nella «navetta», con successo di Mandola su Panero. Anche questa volta è prevista, in caso di un successo per parte, la decisione con la prova supplementare, basata però su 5 tiri al pallino. Il programma prevede per questo pomeriggio (inizio alle 14,30) la sfida di andata e per domani (inizio alle 10) l'incontro di ritorno.

(s. b.)

Il calendario degli incontri di domani nelle varie specialità di sport popolari Nel fiolet il derby della Valdigne Il Gressan di rebatta è pronto al decollo

Negli sport popolari valdostani, domani per lo tsan di serie A si giocano le partite dell'ultima giornata del girone di andata, con le squadre del Verrayes (la I e la II) che guidano i gironi A e B e che alla riprova del loro ottimo stato di forma, che potrebbe portarle a una finale tutta casalinga, che conferma il radicamento della specialità in paese.

Nel girone A, le partite in calendario sono Quart-Châtillon, Valkoumenche-Verrayes II e St-Vincent contro St-Christophe. Da tenere d'occhio anche la prestazione dello Châtillon, in testa classifica, che vuole mantenersi in quota, forte di un «palmarès» di tutto rispetto. Nel girone B, il fortissimo Verrayes I incontra il Châtillon-St-Anselme e il Pollein. La vede con il Nus. Interessante la sfida fra Brissma e Montjovet: entrambe puntano a semifinale. Alla fine del torneo, la prima del girone A affronterà la seconda del girone B e viceversa.

Giornata scorsa per il campionato di fiolet di serie A, dove le due squadre che guidano la classifica (Poroson e Charvensod), entrambe a punteggio pieno, si affrontano in una delle «partite chiave» del torneo. Il programma della giornata (4ª di campionato) è completato da La Salle contro La Thuille, «derby» della Valdigne. Due giocatori



Un giocatore della squadra di tsan dello Châtillon scaglia una «mazzetta» per la battuta alla perica

hanno realizzato fra i migliori punteggi della stagione: Gianni Collomb de La Thuille ha uno «score» personale di 295 punti e Andrea Chancine del La Salle un ottimo 292.

Nella rebatta di prima categoria, nella 4ª giornata di car-

pionato, la capolista Gressan può incrementare il vantaggio contro il Doues, costretto per infortuni a scendere in campo con una formazione rimaneggiata. Per il Doues, finora il campionato ha riservato soltanto delusioni: si presenta domani

zero punti in classifica, malgrado l'ottima prestazione (domenica scorsa) di Davide Nex che ha totalizzato 295 punti. Nell'altro incontro in calendario, il Jovençon affronta il Pollein: riprova i campioni in carica dello Charvensod. (b. bas.)

BASKET

La Buckler al Paladora contro il Casale

Confronto casalingo oggi per la Buckler nel campionato di serie C2. I gialloneri affrontano, alle 21 alla palestra di Quartiere Dora, il Casale. Obiettivo della squadra di Luigi Frosini è di centrare il successo per mantenere il terzo posto in classifica.

PALLAVOLO

Serie C, una trasferta e due partite in casa

Due impegni interni e uno in trasferta oggi per le squadre valdostane in serie C. In campo femminile il Ccs Cogne ospita la Pozzolesse (inizio alle 20,30 alla palestra di via Binel). Nel settore maschile, il Csi Châtillon riceve la visita del Santhià, mentre l'Olimpia gioca ad Asti.

IPPICA

Camilla Chatrian seconda nella categoria C nazionale

Buone prestazioni di cavalieri e amazzoni della Siv (Sport Ippici Valdostani) impegnati a Vische (Torino) in un concorso ippico nazionale di categoria C. Camilla Chatrian è seconda in categoria E3, Virginia Peppelin su Emir Jean è piazzata 3ª negli E3, Alberto Comini Galli (categoria 4) e Nicolò Bettiol (Tesa (B4) si è piazzato 11º.

CALCIO

Il calendario di domani per la Terza categoria

Si disputano domani gli incontri della 4ª giornata del girone di ritorno del campionato di Terza categoria. Questo il programma: Sanson-Courmayeur, Grand Paradis-Borgofranco, Villeneuve-Aosta 2000, Roisan-Châtillon, Burolo-Coumba Freide e Hône/Arnad-Rottarese.

Promozione, gare decisive nella lotta per la salvezza. Lo Charvensod ospita la capolista Le valdostane a caccia di punti d'oro Saint-Christophe in trasferta contro la penultima

AOSTA
La capolista per lo Charvensod/Sant'Orso è la penultima in classifica per il Saint-Christophe. Nel campionato di Promozione, sono in programma, domani, sfide di primaria importanza per le squadre valdostane. A 7 giornate dalla conclusione della regular season, la lotta per evitare il play out è apertissima. Con il Fiano ormai condannato al ritorno in Prima categoria, le squadre che sperano di evitare la lotteria degli spareggi salvezza: il San Mauro (17 punti), il Casale, il Quincinetto (24), il Filadelfia (26), il Saint-Christophe (27), lo Charvensod/Sant'Orso e il Pozzomai (28).

Compito arduo per lo Charvensod/Sant'Orso, che riceve la visita del Fiano, prima della classifica. L'Atletico guida la classifica, con 4 lunghezze di vantaggio sul Borgaro. Canavesani dunque decisi a respingere gli attacchi dei torinesi per avvicinare il traguardo del passaggio in Eccellenza e pertanto decisi a fare

il colpo contro i gialloblù. «Sarà dura con la battistrada sottolinea mister Nando Statti», però non possiamo permetterci dei passi falsi. Domenica scorsa abbiamo giocato decisamente male contro il Pozzomai, scendendo in campo con troppa sufficienza. La sfida con la capolista ci darà le giuste motivazioni. Rientrerà Mammuti, giocatore in grado di fare la differenza».

Altra partita importantissima sulla via della salvezza per il Saint-Christophe. Dopo la vittoria di sei giorni fa sul Filadelfia, i granata giocano sul campo del San Mauro con l'obiettivo di ripetersi. Formazione ancora rimaneggiata per le assenze di Felicetti, Martini, Olier, Raccobaldo e Zoppo, con Chatrian in forse per le imperfette condizioni fisiche. «Mancheranno le pedine importanti», dice l'allenatore Nando Reginato, «ma ci saranno i rientri di Bidese e Perron. Non dobbiamo sbagliare partita. È uno scontro diretto che potrebbe rivelarsi decisivo per la salvezza».

(s. b.)

AOSTA
Tre confronti esterni domani per le squadre valdostane nel campionato di Prima categoria. La capolista Isogno rende visita alla Vischesse, il Saint-Pierre gioca a Strambino e l'Aymavilles/Gressan/Pila è di scena sul Banchette. A 7 turni dalla fine della regular season, guida la classifica l'Isogno, a quota 60, davanti al Villareggio (47 punti), Vigliani (44) e St-Pierre (43), con la lotta per la qualificazione ai play off (riservati alla seconda e alla terza) e tenere viva l'attenzione degli appassionati.

L'Isogno è più rivale nella corsa alla promozione. I granata, con 13 lunghezze di vantaggio sulla seconda, aspettano soltanto il conforto della matematica per festeggiare il salto di categoria. Il ruolino di marcia della squadra di Daniele Perracca è impressionante: 19 vittorie, 1 pareggio e 1 sconfitta, con il miglior attacco (51 gol messi

segno) e la difesa meno perforata (15 reti). Numeri che lo dicono lunga sulla superiorità fatta regnare finora da Sanfedele e compagni, cercano domani sul campo della Vischesse la vittoria numero 20.

Il St-Pierre affronta l'ostica trasferta a Strambino, con l'imperativo di vincere per poter raggiungere i play off. Partita ricca di insidie per i rossoneri, perché i torinesi non sono ancora al sicuro. Domenica scorsa proprio lo Strambino ha fatto un favore alla squadra di Renzo Drudi, superando la Viglianesse. Tocca adesso a Turato e compagni evitare di fare la stessa fine dei vercellesi, per poter avvicinare il traguardo dell'ammissione agli spareggi promozione.

L'Aymavilles/Gressan/Pila rende visita al Banchette con il giusto morale dopo l'importante successo di sei giorni fa sul San Biagio. I gialloneri sono ancora in una posizione tranquilla, ma devono evitare pericolosi passi falsi.

(s. b.)

Serie C1, in svantaggio contro il Grugliasco, Pellegrino e compagni rimontano Coumba Freide avanti tutta con la 12ª vittoria Il Futsal ha espugnato il campo della Polisportiva Pasta di Torino

AOSTA
Prosegue senza sosta il cammino del Coumba Freide nel campionato di serie C1 di calcio a 5. Dopo una partenza stentata e alcuni problemi che ne hanno rallentato la marcia, la squadra aostana ha saputo dare una svolta al proprio campionato e qualche settimana ha impresso una forte accelerazione al suo ruolino di marcia, riuscendo a scalare posizioni su posizioni fino all'attuale terzo posto.

Anche nell'ultimo confronto contro il Grugliasco Taurus, Pellegrino e compagni sono riusciti a raddrizzare l'incontro dopo il vantaggio ospite. È stata una buona condizione fisica, sono usciti nelle riprese chiudendo per 5-3, che corrisponde alla 12ª vittoria stagionale.

Subito il primo goal, il Coumba Freide è arrivato al pareggio grazie a Cadin, uno degli uomini più in forma, ma il Grugliasco è riuscito a pareggiare nel primo tempo, chiuso sul 2-2 grazie a Salmin. Nella ripresa Cadin ha portato in vantaggio i suoi, è stato protagonista dell'azione del quarto gol siglato da Chiucchirotto e ha concluso la serata con la rete del 5-2 (triplette per lui) che ha chiuso l'incontro. Prima della fine c'è stato il 5-3 degli ospiti.

La settima giornata del girone di ritorno è stata positiva anche per l'altra formazione valdostana che partecipa alla categoria. Il Futsal Aosta di Gianluca Foa è riuscito a stoppare una serie negativa di risultati, vincendo a Torino per 4-6 contro la Polisportiva Pasta. È stato un successo importante per il Futsal, quando manca ancora metà del girone di ritorno da disputare. Nella classifica guidata dal Bubale Torino con 59 punti, il Coumba Freide è a quota 42, mentre il Futsal Aosta è quart'ultimo con 30 punti.

(s. a.)

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
SABATO 31 MARZO 2001
Consegnare o spedire a LA STAMPA, P.zza Chanoux 28, 11100 Aosta

PRIMI CALCI	PRIMI CALCI
PALCINI	PRIMI CALCI
ESORDIENTI	PRIMI CALCI
GIOVANI	PRIMI CALCI
GIUNIOR	PRIMI CALCI

IL CAMPIONE DEL 2000 È

NOICOM
Telecomunicazioni del Nord-Ovest

Sanco Popolare di Novara

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CEDESI
In Bassa Valle
RIVENDITA MONOPOLIO - LOTTO
RIVOLGERSI
al n. 0165.43616/43681 fax 0165.32049

PUBBLICAZIONE AVVISI DI
GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

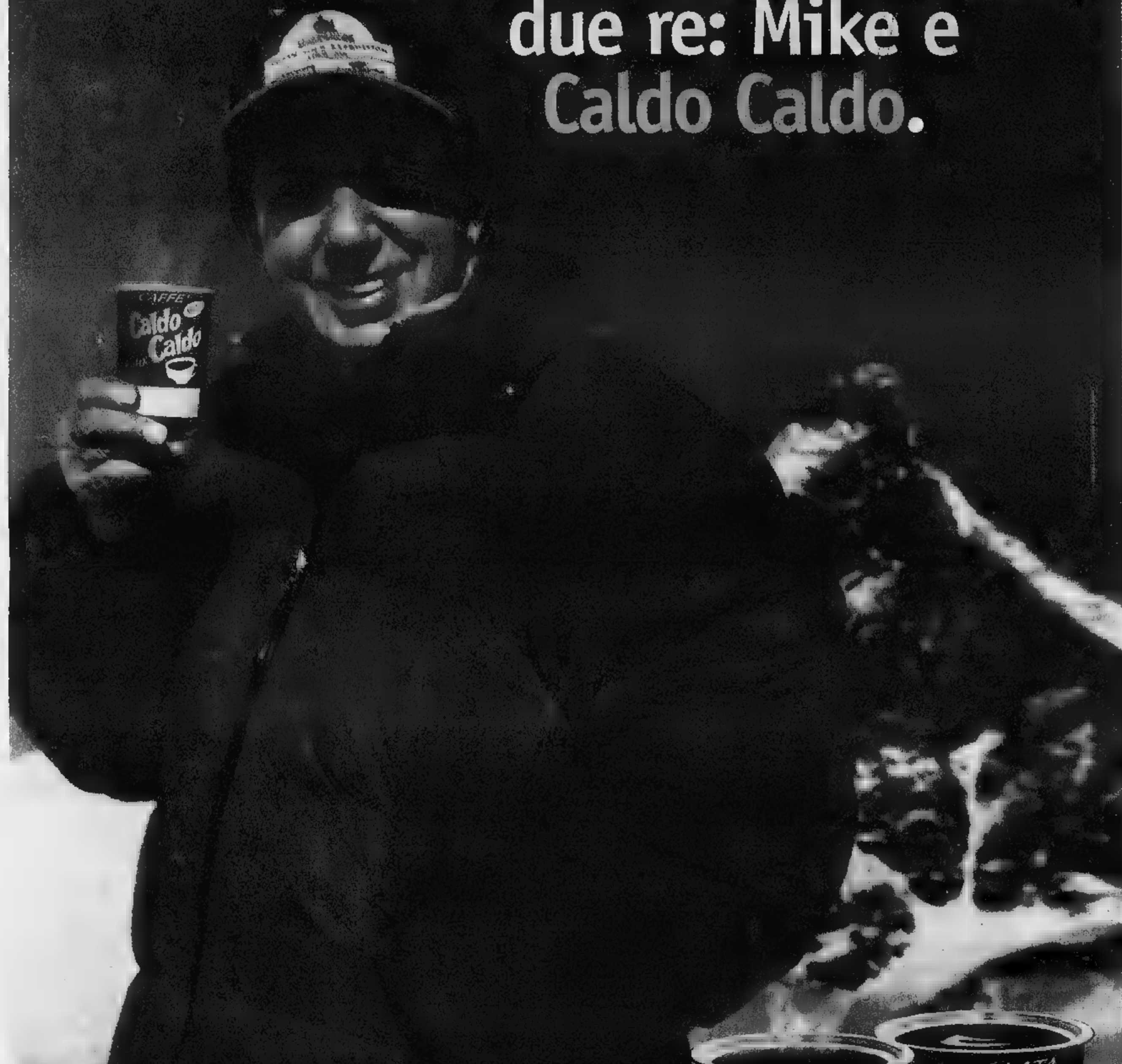
Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA
(Legge del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa
AOSTA - Piazza Chanoux, 28/A - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

0165 23.14.24

Sulle orme del Duca degli Abruzzi, due re: Mike e Caldo Caldo.



Parte la spedizione che rivive l'impresa del Duca degli Abruzzi dell'aprile 1900: la conquista della latitudine nord mai raggiunta prima dall'uomo. Luigi Amedeo di Savoia aveva allora 21 anni. Oggi Mike Bongiorno ne ha 76, eppure andrà addirittura oltre il punto toccato dal Duca. Arriverà al Polo Nord. Suo fedele compagno nell'impossibile, Caldo Caldo: il caffè e la cioccolata che si scaldano da soli, e subito.

Caldo Caldo. Il bar in tasca.

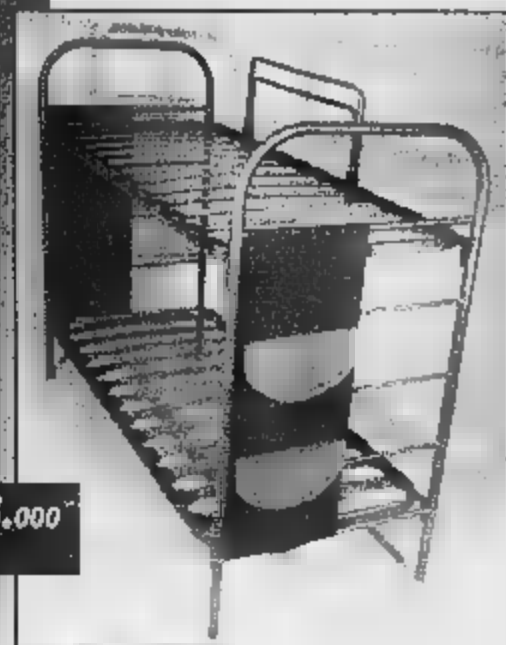


ULTIMI GIORNI DI RISPARMIO E INGERNATU!

IVA, TRASPORTO E MONTAGGIO
COMPRESI NEL PREZZO



VIENI A RITIRARE
IL NOSTRO RICCO
CATALOGO:
64 PAGINE
DI INCREDIBILI
OFFERTE!

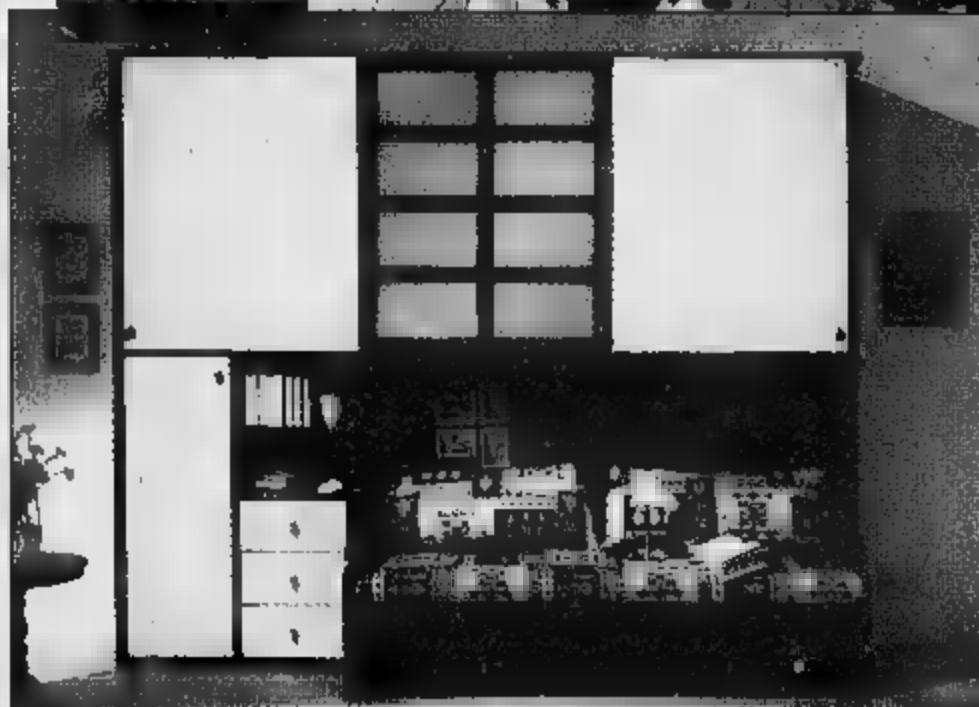


Lire 248.000

SIRIO
Letto a castello,
con reti a doghe e accessori,
foto

JERRY
Cameretta a ponte
con scorrevole,
foto

Lire 1.320.000



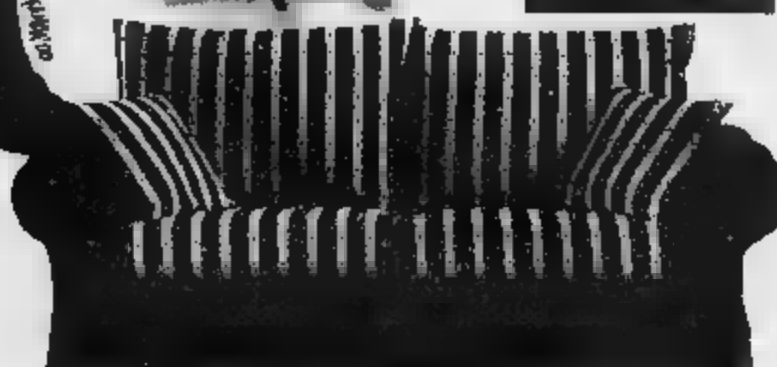
POLLY
Cameretta completa disponibile
in vari colori, come foto

Lire 1.390.000



MINERVA
Divano posti classico
sfoderabile,
disponibile in tessuti di serie

Lire 780.000



CANDY
Cameretta con penisola, particolari laccati,
disponibile in vari colori, come foto

Lire 1.950.000



è il marchio che contraddistingue i mobili prodotti e commercializzati da

CAVALLERMAGGIORE (CN)

Corso Piemonte, 16 Tel. 0172.382.760 Fax 0172.382.754

www.astadelmobile.it

FINALE LIGURE (SV)

Via dell'Artigianato, 54 Tel. 019.681.043 Fax 019.681.797

SIAMO APERTI LA DOMENICA DOMERIDGIO - LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO
DAL MARTEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO



CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT
Master Clio van Kangoo



Per lavorare bene ■ vi ■ più niente. Perché Renault vi offre una gamma modulare che vi dà il ■ in termini ■ spazio e di carico: vantaggi che rendono ogni veicolo commerciale Renault uno strumento ■ lavoro capace di rispondere alle specifiche esigenze di ognuno.

www.renault.it

Renault Clio Van

- carico utile, compreso conducente, di 550 kg: il massimo della sua categoria.
- Da L. 11.900.000* (€ 6.145,84).

Renault Kangoo Express

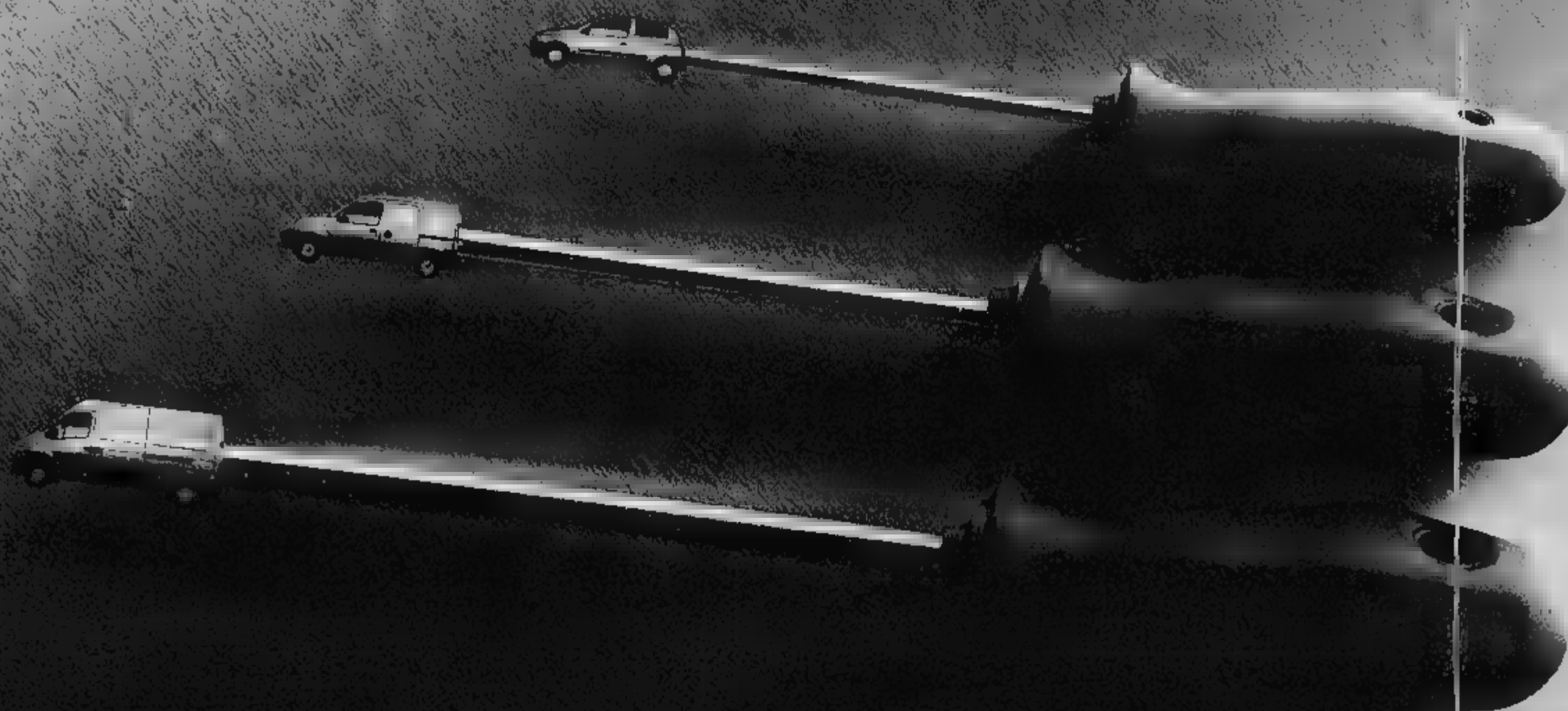
- paratia girevole che permette un piano di carico di 2,8 m: il più lungo della sua categoria.
- Da L. 12.900.000* (€ 6.662,29).

Renault Master

- soglia di carico di 517 mm: la più bassa della sua categoria.
- Da L. 24.900.000* (€ 12.859,78).

Veicoli commerciali Renault.
Lavori meglio, vivi di più.

Un veicolo per ogni esigenza di carico.
(Stringiamo molto sulla praticità).



GLOBAL

Dimensione globale

In questo numero:

IL NONNO XXI SECOLO

Liberate le cicogne
di Nicholas Eberstadt

Tutti poveri. Tranne l'America
di Peter Peterson

Premiato Ospizio Europa?
intervista con Ignazio Visco

Il partito delle pensioni
di Elsa Fornero

L'Albania al largo della Florida
di Moisés Nalin

Niente sconti al supermarket globale
di Dani Rodrik

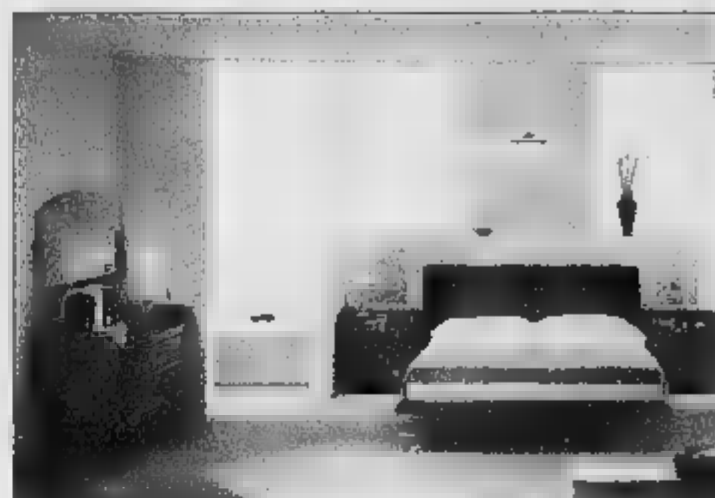
La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole ■ nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

LINEA CASA

arredamenti

Qualità e servizio al giusto prezzo



Da Linea casa troverete

camere,

salotti, soggiorni,

su misura

per la vostra

Se pensando di acquistare una cucina, Linea casa arredamenti Vi invita a visitare il rinnovato centro vendita **SCAVOLINI** a toccare dal vivo la Qualità, la funzionalità, l'accuratezza dei materiali e la disponibilità degli elettrodomestici, tutti a grande prezzo. Con l'occasione verranno praticati prezzi promozionali.



Finanziamenti personalizzati con

PRESTITO

C.so Asti, 113 - MONTECELLO (AT) - tel. 0141.95.56.67

Riparare i freni ti costa meno di un paio di scarpe*!

*a partire da L. 59.900



Alcuni esempi di prezzi:
FIAT UNO 45/55/60 L. 59.900
FIAT PUNTO 55 L. 99.000
FIAT BRAVO/BRAVA L. 119.000
VW GOLF III L. 115.000
OPEL ASTRA L. 135.000
(manodopera ■ compresa)

Per informazioni su altri modelli di auto o per conoscere l'officina più vicina chiamare il numero verde:

800-337636

Presso le seguenti officine:

VL. EFFE DI VIGNA E FERRERO - via Garibaldi, 26 - Baldinetti (AT)
PASTORINO SECONDO STAZ. SERV. ESSO - via Casale, 1 - Cortazzese (AT)
OFFICINA GORRETTA E LOVISOLO - Piazza Dante, 9 - Nizza Monferrato (AT)
BRACCARELLI GIUSEPPE - Piazza Monte Cervino, 8 - Marengo (AT)
FRANCO E CATALDO snc - Reg. Pieve, 8 - Villafranca D'Asti (AT)
MUSCATELLO NICOLE - via XIV Aprile, 10 - Villanova D'Asti (AT)
FORINA snc FORINA E FIGLI - via Monviso, 14 - Montiglio (AT)
OFFICINA FERRARIS DI M. FERRARIS & C. - Piazza Libertà, 2 - Rocchetta Tanaro (AT)
POGGIO MAURO - via Gianola, 1 - Castel Boglione (AT)
TERZOLO GIANCARLO - via Borgo Giardini, 9 - Castelnuovo Belbo (AT)
OFFICINA GUASTI TRUDAL snc - Reg. Prata, 7 - Incisa Scapaccino (AT)
OFFICINA AUTORIZZAZIONI PEUGEOT FERRERO - Corso Asti, 485 - Moncalvo (AT)
BALLETTI MORTOSPORI - via Santa Maria Mazzarello, 16 - Nizza Monferrato (AT)
BERTOLINO GIOVANNI - via Marconi, 40 - Castiglione D'Asti (AT)

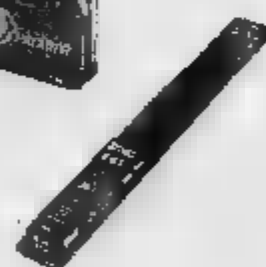
ZARARDO RINO - via C. Bianco, 3 - Castiglione D'Asti (AT)
AUTORIZZAZIONI VALTER MOISO - via Umberto I, 6 - Piovà Marcella (AT)
AUTOSPORT CLUB GARAGE PIERO - C.so Savona, 195 - Asti
BENETTI ERNESTO - via Sant'Evasio, 10 - Asti
BOCCIA SALVATORE - C.so Savona, 539 - Asti
COLAIANNI & AQUINO - via Gastaldi, 45 - Asti
COMPUTER CAR DI PISANI - via al Mulino, 10 - Asti
MURATORE ETTORE - C.so Alessandria, 537 - Asti
RECAR. DI FAVATA SALVATORE - Corso Ivrea, 50 - Asti
ZAGO MAURO - Vicolo S. Mafolo, 5 - Asti
INFANTI PAOLO - via Torino, 124 - Murisengo (AL)
GARIMANNO FRANCESCO - via Torino, 22 - Piagera di Gabiano (AL)
AUTORIZZAZIONI BEPPE - Fraz. Valla Casella, 1 - Montà D'Alba (CN)

Al solo prezzo delle pastiglie:

● ti montiamo pastiglie freno **FERODO**

■ ti installiamo spazzole tergicristallo

● ti facciamo un Car check-up **CHAMPION** di ben 21 controlli



FERODO
IL PRIMO NOME DEL FRENO

Un grande marchio Federal Mogul



per la pubblicità su
LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 28, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Roma 80 - via Marengo 32, Tel. 011.6655211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 186/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494828
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANZARO, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7308311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, ■■■ Giolitti ■■ bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, ■■■ 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913838
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese ■■■, ■■■ 0833.314185

MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.2930855
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, ■■■ Lincoln 19, ■■■ 091.6235100
REGGIO C., via Ten. Panella 13, Tel. 0965.24478 - ■■■
ROMA, via Barberini 88, Tel. ■■■
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501558
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.611182
VERCELLI, via ■■■ 40, Tel. 0161.250754

TUTTO VERO MA NON PER MOLTO...



LETTO MATRIMONIALE IN FERRO BATTUTO TESTATA PIÙ PEDIERA
RETE ORTOPEDICA IN DOGHE DI FAGGIO
MATERASSO ORTOPEDICO IN COTONE NATURALE
INTERNO PIUMINO D'OCA
SACCO PIUMINO
N. 2 FEDERE
N.2 CUSCINI IN LATTICE

£. 1.690.000

£. 169.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
A PARTIRE DA SETTEMBRE

LETTO MATRIMONIALE IN ALCANTARA O TESSUTO SFODERABILE
BASE BAULETTO (ARMADIO SOTTO IL LETTO)
RETE ORTOPEDICA IN DOGHE DI FAGGIO
MATERASSO IN LATTICE
INTERNO PIUMINO D'OCA
SACCO PIUMINO
N. 2 FEDERE
N.2 CUSCINI IN LATTICE

£. 2.790.000

£. 279.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
A PARTIRE DA SETTEMBRE



£. 279.000
AL MESE

CONFUSIONE

Montemagno d'Asti • via Roveglia 12/14 • Tel. 0141.63136

**PUNTI
VENDITA:**

KONFY' Store

Magliano Alfieri (Cn) • SS Asti - Alba • C.so Marconi 10D

Domenica pomeriggio aperto

SPECIALIZZATI IN:

BIANCHERIA PER LA CASA
TESSUTI DI ARREDAMENTO E TENDE
MATERASSI ORTOPEDICI E IN LATTICE
LETTI IN FERRO BATTUTO E TESSUTO
ACCESSORI LETTO
TAPPETI
INTIMO ED ABBIGLIAMENTO

**Interessanti preventivi per forniture
di tovagliato, tendaggi e biancheria
ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.**

Continua la

ROTTAMAZIONE

Rottamiamo il Vostro vecchio
elettrodomestico, autoradio,
televisore, videoregistratore e
valutiamo da **L. 100.000**
L. 350.000

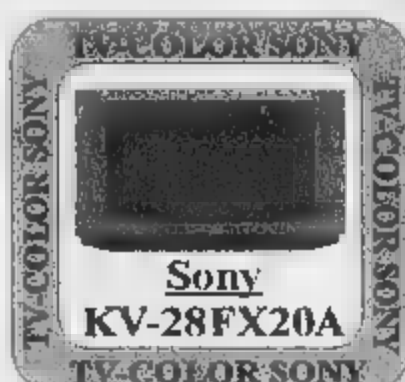
**RATEAZIONI
A TASSO ZERO!**

**DOMENICA
APERTO**

Alcuni esempi:



CELLULARE NOKIA
NOKIA 3310
Nokia 3310
Sconto rottamazione
Prezzo
Totale offerta
L. 449.000
L. 150.000
L. 299.000
L. 100.000
L. 399.000



TV-COLOR SONY
Sony KV-28FX20A
TV color Sony 28" schermo 16/9
Prezzo
Sconto rottamazione
Totale offerta
L. 1.549.000
L. 1.449.000
L. 100.000
L. 1.549.000



TV-COLOR
TV-COLOR 21" Schermo piatto TELEVIDEO
TV color 21" - televideo
Prezzo
Sconto rottamazione
Totale offerta
L. 699.000
L. 200.000
L. 399.000



ACCESSORI
Mobile porta TV I
Top arredato con profilo antiriflesso.
Finitura antiriflesso.
Due cristalli fumé.
Con ruote.
OFFERTA L. 92.000



ACCESSORI
Mobile porta PC I
In metallo, spessore 22 mm.
Colori: rosso, verde, grigio.
Bordo antiriflesso standard.
OFFERTA L. 94.000



HIFI KENWOOD
DOPPIA AUTOREVERSE - RDS LETTORE CD A 3 DISCHI
Hi-Fi Kenwood RXD 353
Prezzo
Sconto rottamazione
Totale offerta
L. 599.000
L. 150.000
L. 449.000



LAVATRICE CASTOR
CASTOR C402ST
Lavatrice Castor Sleg
Prezzo
Sconto rottamazione
Prezzo finale
L. 499.000
L. 150.000
L. 349.000



LAVATRICE BOSCH
BOSCH Acquavigli DOPPIA Classe A
Lavatrice Bosch Acquavigli
Prezzo
Sconto rottamazione
Totale offerta
L. 1.199.000
L. 300.000
L. 899.000



LAVATRICE ZEROWATT
ZEROWATT VASCA INOX
Lavatrice Zerowatt
Prezzo
Sconto rottamazione
Totale offerta
L. 599.000
L. 300.000
L. 499.000



LAVATRICE ARISTON
ARISTON Margherita 2000
Lavatrice Ariston
Prezzo
Sconto rottamazione
Totale offerta
L. 599.000
L. 200.000
L. 659.000



INCASSO
Piano cottura REX mod. PX64V
Piano cottura REX
Prezzo
Sconto rottamazione
Totale offerta
L. 399.000
L. 200.000
L. 399.000



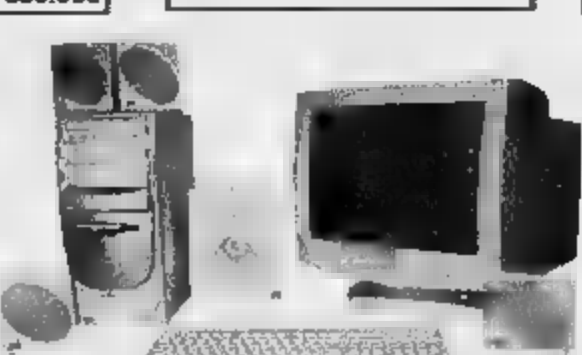
INCASSO
Forno REX mod. FMS40X
Forno Incasso REX
Prezzo
Sconto rottamazione
Totale offerta
L. 839.000
L. 200.000
L. 639.000

PC GOLDEN LIONS

Mod. "Entry 633"
Cabinet miditower Gold - ATX
Cd - rom 50x
Cpu celeron 633 Mhz
Floppy drive 1.44 / HDD 15 GB
Memoria MB SDRAM
Scheda video RIVA TNT32 mb Share
Modem Y90 int / Mouse PS/2
Tastiera It. W98 PS/2-Mouse PAD
L. 889.000



Booster Mastercard Payment System 3500
L. 79.000



PC GOLDEN LIONS
Mod. Top 1000
Cabinet mid. ATX-DVD 12X 40X-CPU K7 Thund. 1000
Sch.video RIVA TNT2...32Mb-Sch.audio on board
128 MB RAM Hard disk 20 Gb 7200 RPM 100
Monitor 17" Northek(3 anni garanzia)-Win M.E.
Tastiera It.-mouse ps/2 Logitech-Speaker 350 Watt
L. 2.649.000



Cordless SIEMENS
Mod. 3310 Class 1
L. 189.000

Playstation 2
L. 149.000



Aspirapolvere a traino HOOVER 1400 Watt
L. 169.000

ROTTAMAZIONE BATTERIE
SUPERVALUTAZIONE DELLE BATTERIE USATE
DEL TUO TELEFONINO

L. 30.000 * SULL' ACQUISTO DI UNA NUOVA BATTERIA

Domenica aperto

Visita la vetrina informatica
www.goldenlions.it
PERSONAL COMPUTERS

Acquisti on-line
WWW.PREZZISTRACCIATI.IT

omnitel Enel 3000 2000 1000 500 250 125 62,5 31,25 15,625 7,8125 3,90625 1,953125 0,9765625 0,48828125 0,244140625 0,1220703125 0,06103515625 0,030517578125 0,0152587890625 0,00762939453125 0,003814697265625 0,0019073486328125 0,00095367431640625 0,000476837158203125 0,0002384185791015625 0,00011920928955078125 0,000059604644775390625 0,0000298023223876953125 0,00001490116119384765625 0,000007450580596923828125 0,0000037252902984619140625 0,00000186264514923095703125 0,000000931322574615478515625 0,0000004656612873077392578125 0,00000023283064365386962890625 0,000000116415321826934814453125 0,0000000582076609134674072265625 0,00000002910383045673370361328125 0,000000014551915228366851806640625 0,0000000072759576141834259033203125 0,00000000363797880709171295166015625 0,000000001818989403545856475830078125 0,0000000009094947017729282379150390625 0,00000000045474735088646411895751953125 0,000000000227373675443232059478759765625 0,0000000001136868377216160297393798828125 0,00000000005684341886080801486968994140625 0,000000000028421709430404007434844970703125 0,0000000000142108547152020037174224853515625 0,00000000000710542735760100185871124267578125 0,000000000003552713678800500929355621337890625 0,0000000000017763568394002504646778106689453125 0,00000000000088817841970012523233890533447265625 0,000000000000444089209850062616169452667236328125 0,0000000000002220446049250313080847263336181640625 0,00000000000011102230246251565404236316680908203125 0,000000000000055511151231257827021181583404541015625 0,000000000000027755575615628913510590791702270578125 0,0000000000000138777878078144567552953958511352890625 0,00000000000000693889390390722837764769792556764453125 0,00000000000000346944695195361418882384896278382265625 0,000000000000001734723475976807094411924481391911328125 0,0000000000000008673617379884035472059622406959556640625 0,00000000000000043368086899420177360298112034797783203125 0,000000000000000216840434497100886801490560173988916015625 0,0000000000000001084202172485504434007452800869944580078125 0,00000000000000005421010862427522170037264004349722900390625 0,000000000000000027105054312137610850186320021748614501953125 0,0000000000000000135525271560688054250931600108743072509765625 0,00000000000000000677626357803440271254658000543715362509378125 0,000000000000000003388131789017201356273290002718576812509378125 0,0000000000000000016940658945086006781366450013592884062509378125 0,00000000000000000084703294725430033906832250067964420312509378125 0,0000000000000000004235164736271501695341612500339822101562509378125 0,00000000000000000021175823681357508476708062500169911057812509378125 0,00000000000000000010587911840678754238354031250008495552812509378125 0,0000000000000000000529395592033937711917701562500042477764062509378125 0,000000000000000000026469779601696885595885078125000212388820312509378125 0,00000000000000000001323488980084844277979253906250001061944101562509378125 0,0000000000000000000066174449004242213898962695312500005309720507812509378125 0,000000000000000000003308722450212110694948134765625000026548602539062509378125 0,00000000000000000000165436122510605534747246718781250000132743012695312509378125 0,0000000000000000000008271806125530276737362335939062500000663715063476562509378125 0,000000000000000000000413590306276513836868116796953125000003318575317382812509378125 0,00000000000000000000020679515313825691843405839847656250000016592876586914062509378125 0,0000000000000000000001033975765691284592170291992382812500000082964382934570312509378125 0,000000000000000000000051698788284564229608514599619140625000000414821914672851562509378125 0,00000000000000000000002584939414228211480425729980957031250000002074109573364257812509378125 0,0000000000000000000000129246970711410574021286499047851562500000010370547866821289062509378125 0,000000000000000000000006462348535570528701064324952392578125000000051852739334106445312509378125 0,00000000000000000000000323117426778526435053216247619628906250000000259263696670532226562509378125 0,00000000000000000000000161558713389263217526608123809814453125000000012963184833526611132812509378125 0,0000000000000000000000008077935669463160876330406190490722656250000000064815924167633055664062509378125 0,000000000000000000000000403896783473158043816520309524536132812500000000324079620838165278320312509378125 0,00000000000000000000000020194839173657902190826015476226806640625000000001620398104190826391601562509378125 0,0000000000000000000000001009741958682895109541300773811340332031250000000008101990520954131958007812509378125 0,000000000000000000000000050487097934144755477065038690567016601562500000000040509952604770659790039062509378125 0,000000000000000000000000025243548967072377738532519345283508300781250000000002025497630238532798950195312509378125 0,00000000000000000000000001262177448353618886926625967264175415039062500000000010127488151192663994750976562509378125 0,000000000000000000000000006310887241768094434633125933632087707275195312500000000050637440755963319973754882812509378125 0,0000000000000000000000000031554436208840472173165629668160438637597656250000000000253187203779816599868774414062509378125 0,000000000000000000000000001577721810442023608658281483408021931879882812500000000001265936018899082999343872070312509378125 0,00000000000000000000000000078886090522101180432914074170401096593994414062500000000006329680094495414996719360351562509378125 0,0000000000000000000000000003944304526105059021645703708520054799699720703125000000000031648400472477074983596801757812509378125 0,000000000000000000000000000197215226305252951082285185426002739984986035156250000000000158242002362385374917984008789062509378125 0,000000000000000000000000000098607613152626475541142592713000136997249301757812500000000000791210011811926874589920043945312509378125 0,00000000000000000000000000004930380657631323777057129635650006849862496508789062500000000003956050059059634372949600219726562509378125 0,000000000000000000000000000024651903288156618885285648178250034249312482504395312500000000019780250295298171864748001098632812509378125 0,0000000000000000000000000000123259516440783094426428240891250017124662412502197656250000000000989012514764908593237440005493164062509378125 0,000000000000000000000000000006162975822039154721321412044562500085623312062501098832812500000000004945062573247452966187200027465820312509378125 0,0000000000000000000000000000030814879110195773606607060222812500042811656031250054941640625000000000024725312866237264830936000137329101562509378125 0,00000000000000000000000000000154074395550978868033035301114062500021405828015625002747082031250000000000123626564331186324154680000686645507812509378125 0,0000000000000000000000000000007703719777548943401651765055703125000107029140078125001373541015625000000000000618132821655931620773400003433227539062509378125 0,000000000000000000000000000000385185988877447170082588252785156250000535145700390625000686770507812500000000003090664108279658103867000017166137695312509378125 0,0000000000000000000000000000001925929944387235850412941263925781250000267572850195312500034338525390625000000000000154533205413977905193350000085830688476562509378125 0,00000000000000000000000000000009629649721936179252064706319628906250000133786425097656250001716926269531250000000000007726660270698895259667500000429153442382812509378125 0,0000000000000000000000000000000481482486096808962603235315981445312500000668932125488281250000858463130976562500000000000038633301353494476298337500002145767211914062509378125 0,00000000000000000000000000000002407412430484044813016176579907226562500000334466062744140625000042923156548828125000000000001931665067672223814916875000010728836059570195312509378125 0,000000000000000000000000000000012037062152420224065080882899536132812500000167233031372070312500002146157827441406250000274615782744140625000000000009658325338361119074584375000053644180297850976562509378125 0,0000000000000000000000000000000060185310762101120325404414497680664062500000083616515686035156250000107307891372070312500001373078913720703125000000000004829162669180559537292187500002682209014892504882812509378125 0,00000000000000000000000000000000300926553810505601627022072488403320312500000041808257843017578125000005365394568603515625000006865394568603515625000000000024145813345925297656250000030826090297850976562509378125 0,0000000000000000000000000000000015046327690525280081351103624420166015625000000209041289215087890625000002682697284301757812500000343269728430175781250000000000012072906672962648828125000001541309014892504882812509378125 0,00000000000000000000000000000000075231638452626400406755518122100830078125000000104520644607543945312500000134134864215087890625000001716348642150878906250000000000006036453336481

DAL 2 AL 15 APRILE 2001

DIS GROS

IPER

La nuova vettura della Citroën in visione oggi e domani nella sede ■ regione Secco

Brindisi con il Moscato per la «C5»

Alla concessionaria «Aldo Amerio & C» di Canelli

Ha quasi quarant'anni la «cittadella» canellese dell'automobile. Fondata nel 1963, nella storica sede di via Roma a Canelli, la «Amerio Aldo & C.» da sempre è un punto di riferimento per chi ama il design, il comfort di guida, le innovazioni tecnologiche delle automobili «made in France».

Nei grandi spazi della moderna sede di regione Secco 4/A, Nino Amerio, ■ madre Teresita, la sorella Patrizia e la moglie Enrica, ha raccolto l'eredità del padre Aldo, scomparso lo scorso anno. «Siamo stati tra i primi concessionari in provincia di Asti - racconta - Dall'inizio abbiamo trattato auto francesi. Prima con la Simca, poi con la Chrysler Europa ■ aveva inglobato la Simca, con il marchio Peugeot-Talbot e infine con la Citroën».

E proprio la Casa dei due chaffi sovrapposti (il marchio ricorda i gradi militari del caporale), oggi e domani, nella sede della «Amerio Aldo & C.» presenta la sua ultima novità. La C5, auto di segmento superiore, con innovazioni tecnologiche sorprendenti, come le sospensioni idroattive.

«In questo campo la Citroën ha fatto scuola - ricorda Nino Amerio - Tutti ricorderanno, a cavallo tra gli Anni Cinquanta e Sessanta, la mitica Ds, con le sospensioni idrauliche che permettevano di variare, a piacere, l'assetto dell'automobilista, l'assetto e l'altezza da terra della vettura. Ecco, la C5 è l'ultima evoluzione di quell'idea: sospensioni che, comandate da sensori computerizzati, rispondono e si adattano alle caratteristiche del fondo stradale».

La C5, e le altre auto della gamma Citroën (dal Berlingo alla Xsara, alla sorprendente monospazio Picasso) saranno in visione al pubblico oggi e domani, alla «Amerio Aldo & C.» dalla 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

«Le auto sono francesi, ma il brindisi che offriamo a chi ci verrà a trovare sarà a base di Asti, Moscato docg e altri vini della ■ avverte Nino Amerio che sottolinea pure i servizi offerti dalla concessionaria canellese Citroën, «oltre a seguire in ogni modo il cliente nelle fasi dell'acquisto, abbiamo ■ formidabile reparto post-vendita con un'attrezzata officina in grado di affrontare qualsiasi riparazione».

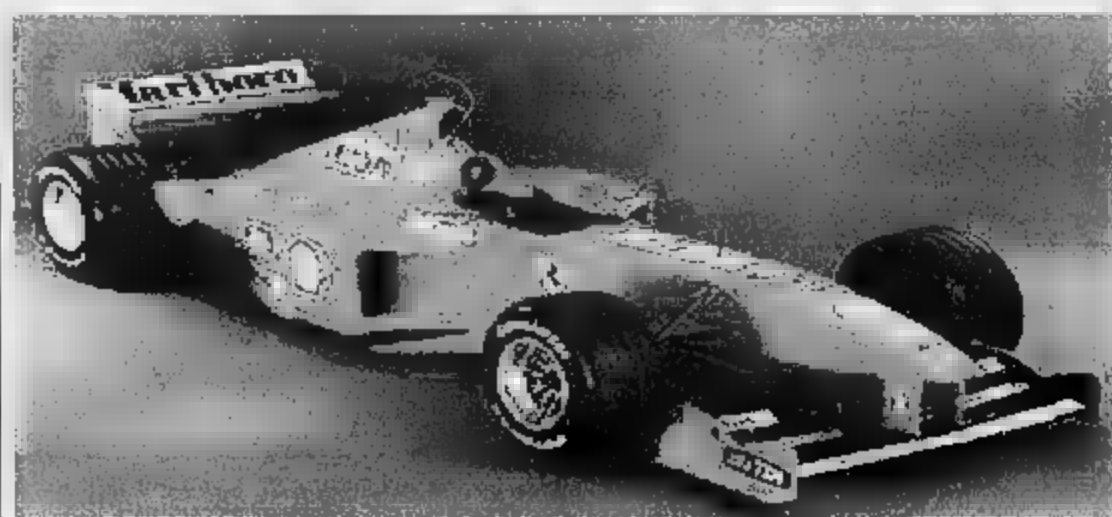
Ma la concessionaria d'auto canellese è attenta alle esigenze di un mercato sempre in continua evoluzione. «Sempre più persone - dice Nino Amerio - si affidano ad Internet per avere informazioni e comperare automobili. La Citroën ha il suo sito ufficiale e non è escluso che anche la nostra azienda si affidi alla comunicazione on-line per promuovere nuovi servizi, i modelli nuovi o la vasta gamma dell'usato garantito e ricondizionato».

E in attesa dell'auto virtuale gli appassionati possono toccare con mano i modelli Citroën nei saloni della «Amerio Aldo & C.»



La moderna sede ■ regione Secco 4/A della «Aldo Amerio & C.» concessionaria canellese della Citroën da circa 40 anni sul mercato

Guidare una mini Ferrari Ma c'è anche il robot Gundam



Vi piacerebbe guidare la Ferrari 2000, quella che ha portato alla vittoria del mondo Michael Schumacher? Con una spesa contenuta, ■ poche centinaia di migliaia di lire, potrete togliervi lo «sfizio». Dove? da Pit Lane, lo shop astigiano in via ■ settembre, specializzato in automodellismo e modellismo statico. Spiega Fabio Mattina, responsabile del club «Calabroni Rossi», che oltre ad organizzare «war games» (sono i giochi ■ guerra fatti nei boschi con armi giocattolo) gestisce una pista (in via di allestimento) da ■ metri e 4 ■ dove possono correre e sfidarsi modelli in scala 1:32 (una quindicina di centimetri) di bolide di Formula 1, Rally, Gran Turismo e Superturismo: «L'iscrizione annuale al nostro club costa 50 mila ■ una spesa tra le 40 e le 300 mila lire si può acquistare un automodello elettrico, con assetto ■ corsa ■ vari optional». I minibolide raggiungono velocità ragguardevoli, intorno ai 70 chilometri l'ora, «equivale ai 300 all'ora delle auto a grandezza norma-



Sopra un modellino della Ferrari e a fianco il robot Gundam («eroe» dei cartoni animati) che è possibile trovare ■ «Pit Lane» in via XX settembre ad Asti

le» precisa Mattina. Da fine aprile dovrebbero cominciare le gare regionali con gran prix suddivisi per categorie. Iscrizioni e info: 0338.749.2694, e-mail: pitlanes@tin.it. Infine, oltre al modellismo statico con navi, moto, auto e soldati, Pit Lane propone anche i modelli dei robot della saga

giapponese «Gundam», «una chicca per gli appassionati del genere - ■ Mattina -. Gundam fu protagonista di un cartone animato trasmesso dalla tv italiana ■ metà degli Anni Settanta. Ora, con i nostri modelli, gli appassionati possono avere in casa una miniatura del loro ■ preferito».

Festa di Primavera Astigiana

La F.I.V.A. Confcommercio di ■ presenta ■ prima edizione della «Festa ■ Primavera Astigiana» con la collaborazione delle Amministrazioni provinciale e comunale di Asti

**Domenica 1° Aprile 2001 - Piazza Alfieri
(dall'alba al tramonto)**

- 150 bancarelle - Pittori - Ceramisti
- Degustazione e ■ di vini locali e prodotti gastronomici
- Pro Loco (Variglie-Nizza Monferrato-S. Caterina di Rocca d'Arazzo-Villa S. Secondo-Comitato Palio 3 Canelli)
- Concessionarie d'auto (Autovip Subaru-Scagnetti-Volkswagen-Perosino Ford-Autovar Fiat-Errebi Renault)
- Banco distribuzione gran fritto misto di pesce
- Macchine agricole
- Monopattini ■ motore
- Intrattenimento per i più piccoli ■ ■ «Fantasy Land»
- Complesso «Magic Sound» con ■ Anni 60/70
- Servizio Bar «Caffetteria Garibaldi»

**PIT
LANE
MODELS
SHOP**

Team Calabroni Rossi

Soft Air Modellismo
Slot Car Sedi I.P.M.S.



Pit Lane - Via ■ ■ ■ ■ ■ 26 - Tel. 0338/7492694
anesas@tin.it

NUOVA CITROËN C5. 100% TECNOLOGIA UTILE.

La nuova Concessionaria Citroën per Asti e provincia, AMERIO ALDO & C vi attende a CANELLI per farvi scoprire C5, ultima nata di casa Citroën.

VI ASPETTIAMO SABATO 31 MARZO
E DOMENICA 1° APRILE



NUOVA CONCESSIONARIA CITROËN AMERIO ALDO & C S.n.c.
CANELLI (ASTI) - Regione Secco, 4/A - Tel. 0141.82.31.12

Le proposte di «Oma» specializzata in serramenti, e «Il Mobile» Una casa confortevole e sicura Chiusure blindate e arredi di gran classe

O.M.A.

Con un'esperienza ormai quarantennale la ditta «O.M.A. snc di Fantino & c.» di corso Ivrea 124, specializzata in carpenteria, serramenti e chiusure, è diventata un punto di riferimento indispensabile tanto per le grosse che le piccole imprese, oltre che naturalmente per i privati.

«Abbiamo soluzioni per ogni tipo di richiesta da parte della clientela», spiega il signor Fantino. «Da noi è possibile trovare cancellate in ferro, portoncini in alluminio che blindati, portoni industriali e a libro: abbiamo la possibilità di soddisfare le esigenze sia di chi cerca chiusure per le abitazioni civili, sia di chi ha la necessità per capannoni industriali».

«Ci sono anche altre importanti caratteristiche per cui la «O.M.A.» è davvero unica nel campo: «Vogliamo sottolineare che la posa di ogni tipo di materiale verrà portata a termine dalla nostra ditta grazie al personale specializzato che ne fa parte».

E per concludere, visto l'imminente arrivo, insieme al caldo, dei classici fastidi estivi rappresentati dalle zanzare, ecco una proposta dell'«O.M.A.»: «Abbiamo a disposizione un tipo di zanzariera, chiamata «Bazar fai da te» che ogni cliente è in grado di montare» conclude Fantino. «A noi è sufficiente avere le misure della porta o della finestra su cui andrà posta la zanzariera, poi forniremo il materiale e tutta la nostra esperienza al cliente, che potrà portare a termine personalmente l'opera».

IL MOBILE

Avete appena comprato su casa e volete arredarla con classe e gusto? Volete cambiare lo stile dei mobili del vostro appartamento? Rivolgetevi a «Il Mobile» di corso Cavallotti 70, spiega il titolare Claudio Turci, troverete tutto ciò di cui avete bisogno. «Il Mobile», attivo sul mercato astigiano da 15 anni, propone merce di altissimo livello: mobili per tutto l'alloggio, cucine e splendidi armadi. L'esperienza e la professionalità di Claudio Turci sapranno guidare ogni cliente alla scelta giusta, che soddisferà del tutto le aspettative.

Particolarmente degni di menzione sono alcuni maestosi mobili in noce e un'infinita serie di arredamenti in stile arte povera.



Le offerte di «Centroporte» Un catalogo anche su Internet

Da ormai sei anni è diventato il luogo insostituibile dove rivolgersi per chi ha bisogno di far installare nella propria abitazione o nel proprio ufficio porte interne, porte antincendio «Centro porte», porte antitaccheggio «Centro porte», porte a Penango in via Asti 13. In questo settore è certamente sinonimo di garanzia di altissima qualità. Garanzia di altissima qualità perché da «Centro porte» è possibile trovare uno staff che è professionalità la propria vincente, garanzia di altissima qualità perché l'ampio magazzino che contiene oltre 120 modelli (tutti in pronta consegna), i servizi di consegna, installazione e assistenza tecnica tra i migliori della provincia. A tutto ciò si deve aggiungere un rapporto qualità prezzo assolutamente straordinario: l'insieme di queste caratteristiche fa sì che anche i professionisti del settore abbiano individuato «Centro porte» la possibilità di trovare una soluzione a ogni problema. Lo staff, composto dal titolare Saverio Antanori, dal responsabile commerciale vendita Anna Imarisio e dall'agente di zona Adriano Magari saprà certamente indicare ai clienti la risposta più adatta per tutti i tipi di richiesta. L'attività di «Centro



Qui sopra le offerte di «Centroporte» e in basso alcune installazioni di «Oma»

porte» è espansa negli anni e ormai, oltre a ricoprire l'intera provincia astigiana, ha raggiunto anche il Casalese e il basso Vercellese. Nel magazzino, ampio oltre 700 metri quadri, è possibile reperire una scelta veramente infinita; «Centro porte», inoltre, ha ricordato Saverio Antanori, propone servizi di pronta consegna, installazione e assistenza

tecnica che hanno pari nell'astigiano. Interessantissimi gli sconti che vanno dal 15 al 30 a seconda del tipo di porta che si vuole acquistare. «Centro porte» è aperto dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 19 (chiuso il lunedì mattina). Per ulteriori informazioni è anche possibile consultare il sito www.centroporte.com.



*Mobili in stile e in
Arte Povera*

Asti - C.so Felice Cavallotti, 70 - Tel. 0141.590086

O.M.A.

di FANTINO & C. S.N.C.

- Serramenti in alluminio anodizzato preverniciato - tinta legno ad alto isolamento termo-acustico
- Portoncino ingresso in alluminio
- Persiane fisse ed orientabili
- Scale interne in legno
- Avvolgibili in alluminio e acciaio di sicurezza
- Ringhiere ornamentali in alluminio e ferro
- Vetrate negozi
- Zanzariere in alluminio
- Capannoni metallici
- Cancelli in ferro, cancellate, ringhiere, inferriate di sicurezza, serrande, porte basculanti, portoni sezionali



VISITATE IN AZIENDA LA NOSTRA
ESPOSIZIONE PERMANENTE



- Porte antincendio - porte cantine
- Box auto zincato e preverniciato prefabbricati
- Motorizzazioni per cancelli
- Serramenti in ferro a sicurezza
- Cassoni in ferro per raccolta differenziata
- Scale antincendio
- Grigliati - griglie
- Porte blindate Makos

PREVENTIVI
GRATUITI

ASTI - C.so Ivrea 124
Tel. 0141/21.85.74

**CENTRO
PORTE**

PRONTO PORTA!

...DA OGGI PUOI SCEGLIERE PIÙ DI 120 MODELLI IN PRONTA CONSEGNA !!



L. 299.000
Cieca Liscia - Tanganika



L. 589.000
Ducale Noce - Tanganika



L. 689.000
Lady Noce - Tanganika



Siria - Ciliegio



Regina - Noce



Silvia - Faggio

Via Asti 13 - Tel. 0141.91.02.16 14030 PENANGO (AT)

**CALDIERI
E
PONTACOLONE**

CONSULENTI
E ASSICURATORI
IN ASTI

SAI

GUALTIERO MARCHESI STASERA ALLA CONTRATTO

TUTTO È A CANELLI

Questa sera, all'Enoteca Contratto ricavata nelle storiche cantine, per la rassegna «Le Grandi Tavole del Mondo», cena d'autore curata da Gualtiero Marchesi (nella foto), tra gli chef più famosi della cucina italiana che ha ottenuto dalla Guida rossa Michelin le «Tre stelle».

Il costo della cena è di 350 mila lire e i sessanta posti disponibili sono stati presto esauriti. C'è perfino una lista d'attesa di chi spera di poter partecipare in di defezioni dell'ultimo momento.

Tra le proposte del menu: riso al tartufo, piccione all'aglio, croccante di mandorle e granita di liquirizia. In abbinamento 16 Barolo in anteprima '97, selezionati da Slow Food



Stamani la cerimonia in corso XXV Aprile. Comunicato polemico del Siulp

Festa della polizia con commiato

Il questore Poli si prepara ad andare a Padova

ASTI

Si svolgerà stamani in questura, dalle 10,30, la festa della polizia in occasione del 149° anniversario di fondazione del Corpo, significativamente intitolata «Vicini alla gente». Durante la cerimonia saranno consegnati i riconoscimenti ad agenti e dirigenti. Per il questore Rodolfo Poli, 57 anni, è anche l'occasione di salutare gli astigiani. Nei prossimi giorni lascerà Asti per assumere il comando della questura di Padova. Al suo posto arriverà Pericle Bergamo, dirigente del Compartimento Polfer di Milano, già questore di Nuoro.

Per i poliziotti la ricorrenza è solo il giorno di festa. La segreteria provinciale del Siulp, sindacato lavoratori polizia, in polemico comunicato ricorda che «da anni assiste alle solite feste di facciata, ma non vede mai ricordare chi fa semplicemente, in silenzio,

il proprio dovere, non vede mai risolti i problemi della categoria». E ancora: «Quest'anno, come sempre, non sarà evidenziato il grave disagio del poliziotto dovuto, in particolare, all'adeguamento degli organici che si ripercuote sui turni aggiuntivi, improvvisi ordini di servizio, riposi mancati, ferie non concesse, servizi continuamente emergenti». Il sindacato ricorda che negli ultimi due anni il lavoro alla questura di Asti è stato superiore a quello degli ultimi dieci.

I lavoratori di polizia - si legge ancora nel comunicato del Siulp - «non hanno mai neppure soldati, uomini pensanti, stanchi di tirare la carretta e di vedere quotidianamente calpestati i propri diritti» e «è necessario ricreare un ambiente sereno, che dia fiducia al personale, quel senso di fiducia ora assente che consenta una migliore condizione di lavoro e permetta di migliorare la qualità del reso al cittadino».



Il questore Rodolfo Poli sta per lasciare Asti alla volta della questura di Padova

Oggi un convegno

Ricerca diabetica

indagine su 7100 astigiani

Fulvio Lavina

ASTI

Sono circa seimila gli astigiani in cura all'ospedale di Asti per le varie forme di diabete; una cifra che, secondo gli specialisti, non rappresenterebbe la realtà di quella che l'Organizzazione mondiale della sanità definisce «Emergenza diabetica». «Riteniamo - sostiene il dr. Luigi Gentile, a capo del reparto Malattie metaboliche e Diabetologia dell'ospedale di Asti - che ci siano, in provincia almeno altre 3 mila persone che hanno magari in modo latente problemi di tipo diabetico e non lo sanno o preferiscono «dimenticarlo». Una malattia «pericolosa» il diabete, soprattutto per le sue complicanze. Per questo è importante, accanto alla cura, predisporre un piano di prevenzione. 8 ad Asti ci si sta muovendo in entrambe le direzioni.

Oggi all'Hotel Salera, dalle 9, si tiene il convegno «Nuove prospettive nel trattamento del Diabete tipo 2: una nuova classe di antidiabetici a azione insulinosensibilizzante» organizzato dai «partiti di Diabetologia» dell'Azienda ospedaliera di Alessandria e dell'Asti. Tra i relatori, il prof. Gianfranco Pagano dell'Università di Torino, il prof. Renzo Corda dell'università di Genova, il prof. Carlo Lucioni direttore dell'istituto di economia sanitaria di Milano.

Intanto, ad iniziativa del Dipartimento di Medicina interna dell'Università di Torino (diretta dal prof. Pagano), del reparto Diabetologia di Asti e dell'Asl 19, sta per partire uno studio pilota che coinvolgerà 2107 soggetti tra i 45 e i 64 anni, pazienti di cinque medici di famiglia: Claudio Luca e Ferruccio Dusio (Asti), Claudio Nuti (Villanova), Giuseppe Forastiere (Villafraanca), Carla Baldi (Nizza). «Ci rivolgeremo - a coloro che pensano di essere sani e magari non vanno dal medico, per evidenziare se non abbiano qualche segnale premonitore». I prescelti saranno invitati con lettera negli ambulatori e sarà loro proposto di sottoporsi ad uno screening che permetterà di identificare condizioni molto frequenti e sottodiagnosticate, come il diabete, l'ipercolesterolemia, l'ipertensione e eventuali rischi cardiovascolari indicativi di uno stile di vita non corretto. I risultati dello screening saranno poi diffusi a tutti i medici.

Intanto ieri attività ridotta negli ospedali, per lo sciopero nazionale con i sindacati hanno sollecitato il rinnovo del contratto di lavoro. Contrasti sui dati dell'adesione: 47% secondo l'Asl 19, circa l'80% dei sindacati.

«Tira e molla» per definire lo schieramento del Polo. Grande incertezza nella Lega e in An

Galvagno, candidatura vicina

Nel collegio Asti Nord della Camera

Franco Cavagnino

Valzer, balletto, roulette. I candidati astigiani della Casa delle libertà hanno esaurito tutti gli aggettivi possibili per descrivere l'incredibile protrarsi delle trattative per assegnare i seggi ai collegi uninominali. Per altri schieramenti, invece, è già partita da giorni la corsa alla raccolta firme.

CASA DELLE LIBERTÀ. Ore frenetiche. Forza Italia ad An, passando per la Lega. Sebastiano Fogliato raccontava di essere sparito e riapparso dalla lista dei papabili almeno un paio di volte nella giornata di ieri. Per oggi lo ha già invitato a Carmagnola, centro che fa parte del Collegio uninominale di Nichelino, in cui potrebbe venir destinato. «Ma il candidato virtuale non faccio e starò a - ha detto. «Appeso» al cellulare come Giorgio Galvagno che pare sicuro ad Asti-Nord (Camera). «Ma di ufficiale non c'è nulla» ha tagliato corto. E sospetta le «soli» che tutto possa slittare a lunedì. Mentre altri giurano che oggi saprà tutto. La sola certezza pare essere la suddivisione dei seggi uninominali: Asti: i due della Camera a Forza Italia, uno dei quali a Maria Teresa Armosino, il Senato alla Lega dove - a mattina sembrava assodato che - battere si fosse il consigliere regionale

Salta il seggio del leghista Brigandi al Senato? Oggi Di Pietro ad Asti per spingere la raccolta delle firme



Matteo Brigandi; nel pomeriggio è però stato spostato su Grugliasco; ma pure questa potrebbe non essere la destinazione definitiva. Riferirà la strada inversa? E il vicesindaco Antonio Baudò? La «stazione d'arrivo» ora il Senato a Moncalieri, un collegio che sconfina nei territori di quel camerale di Nichelino per l'esponente di An avrebbe incontrato in campagna elettorale l'alleato leghista Fogliato. Si mormora che il posto lo abbia occupato Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli. «Tutto è rimesso in gioco - ha precisato ieri sera Baudò - Eravamo convocati per stamani per firmare l'accettazione della candidatura, ma l'appuntamento è stato spostato a lunedì.

GLI ALTRI. Stamani il senatore Antonio Di Pietro sarà ad Asti, sotto i portici Anfossi, per collaborare nella raccolta

delle firme. L'Italia dei valori si presenta nel maggioritario con Reano Salvador di Montiglio. Asti-Nord e il figlio Massimiliano. Asti-Sud; al Senato si affida a Gianfranco Baracca, di Alice Bel Colle, moglie di Paolo Ricagno, presidente Consorzio del Brachetto e vicepresidente del consorzio dell'Asti. E' già in campagna elettorale il centrosinistra che schiera Giovanni Salacco (Senato) a Vittorio Voglino e Francesco Forcellana, rispettivamente alla Camera Asti-Nord e Asti-Sud. Al Senato ci sarà anche Carlo Sottile di Rifondazione che presenterà i propri candidati il 2 aprile, alle 21, nell'ex sala consiliare del Comune; la lista Bonino concorre con Norberto Colalla (Asti-Nord), Carla Marchisio (Senato) e Gabriele Sorba (Asti-Sud). Democrazia Europea di D'Antoni ha ufficializzato i candidati.

Proporzionale

Sicuri Caron e Ravazza lottano Gherlone e Bielli

Sono due, per ora, gli astigiani certi di un posto nella quota proporzionale «Piemonte 2»: Claudio Caron, capolista del Pdc (la torinese Patrizia Ferrara occupa la seconda posizione in lista) e l'aglianese Domenico Ravazza che «corre» sotto il simbolo del pri (con l'albese Lorenzo Boretto al secondo posto). Le liste del proporzionale dovrebbero essere completate oggi e c'è attesa per conoscere che il «Biancofiore» (Cdu-Cod) deciderà in Piemonte: «Siamo in gioco» e il sindaco di Canelli, Bielli - ha dichiarato ieri

Claudio Caron (Pdc) e Domenico Ravazza (pri) candidati nel proporzionale



l'assessore Pier Paolo Gherlone. Molto dipende da chi sarà il capolista per una eventuale candidatura locale di Forza Italia. Democrazia europea di D'Antoni avrà al primo posto di «Piemonte 2» Giuseppe Andreis, cuneese, ex ppi, già consigliere della Fondazione della Cassa di risparmio di Asti. Rifondazione

che si porta al Senato, ma non nell'uninominale della Camera, punta nel «Piemonte 2» sui torinesi: Marilde Provera e Gianni Lucini; i Ds, su Livia Turco e Silvana Dameri, il nuovo Pri Roberto Scheda e Fabrizio Comaita (Torino). La lista Bonino è presente nel «Piemonte 2» con Daniele Capezzone e Iolanda D'Elia.

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY STORE

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDI MATTINA

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655

TRUSSARDI JEANS

PIU'DONNA MARIELLA BURANI

GEOX RESPIRA

MILIONI

DONNA ENRICA

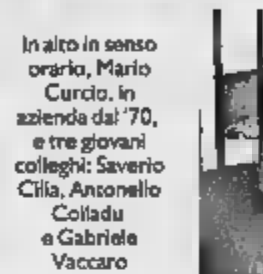
NUMERO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMI

Un operaio: «Ho già vissuto l'odissea della IB mei»

Ai cancelli della Fme tra dubbi e speranze

Roberto Gonella

Ad aver voglia di parlare solo gli ottimisti. Gli altri, invece, tirano i dritti masticando rabbia. Il primo giorno di cassa integrazione straordinaria, a rotazione, dovuta all'ennesima ennesima... dale, gli operai «Fme» lo hanno trascorso cercando di immaginare come andrà a finire. Ieri gli addetti al lavoro erano un'ottantina: oltre ad alcuni impiegati, molti specialisti nel recupero dei motori. Un segnale che la commessa... ribasso. Sono invece 170 quelli rimasti a casa. L'unica buona notizia della giornata è che gli stipendi sono stati pagati. «Mi sono tolto un peso», dice Gabriele Vaccaro, 26 anni, che in fabbrica è venuto a ritirare la busta - per il resto non ci novità. Lui è in «Fme» da... «Qui c'è anche mia moglie», spiega - ma lei sta lavorando». Un altro giovane operaio, Antonello Coladù, 29 anni, non ci resta che aspettare, io sono fiducioso - dice - «dovrebbe finire male mi metterò a cercare un altro lavoro. Rispetto ai colleghi con un contratto a termine e ormai fuori dalla fabbrica, un privilegiato». E c'è chi nel possibile cambio di proprietà (la trattativa è con un fornitore del Milanese) vede la possibilità di una svolta: «Potrebbe dare una sterzata, dobbiamo crederci». Di imprenditori forti parlano altri due colleghi, Italo Costa e Luca Sercillo: «Gli spagnoli non credono in quest'azienda. Serve gente che sappia muoversi sul... Chi, malgrado, è



In alto in senso orario, Mario Curcio, in azienda dal '70, e tre giovani colleghi: Saverio Cilla, Antonello Coladù e Gabriele Vaccaro

protagonista di film già visto, Mario Curcio: «tre anni dalla pensione speravo di dover più sentir parlare di crisi. Invece eccomi qua, con l'augurio che questa sia l'ultima volta». Lui, in Fme dal '70, ha vissuto i fallimenti e i continui cambi di proprietà. «E ora non vengano a dirmi che c'è crisi perché il rame costa più caro», sottolinea - non sono così sciocchi da non aver fissato clausole sul prezzo. C'è altro. Intanto, dopo l'intervento nella seduta dei giorni del... gliere da Antonio Donatelli (è anche delegato sindacale Fme) il 17 aprile alle 20.30 è stata convocata il Consiglio comunale aperto dedi-

cato alla situazione della fabbrica. E sulla vicenda intervengono duramente Enrico Bestente, segretario provinciale dei Comunisti italiani, Bruno Burin, componente segreteria ed ex lavoratore Immei. «I dipendenti si chiedono perché una sorta di "destino sfuggito" - sostengono - li condanni da più di vent'anni a finire sotto la guida di manager nella migliore delle ipotesi incapaci. Secondo i due esponenti del pdci ci troviamo davanti ad un'azienda che dispone di un mercato, di molti miliardi che compie grazie a salari bassi e flessibilità ma che nonostante queste condizioni favorvoli accumula debiti, ripetiamo, per incapacità».



Gli operai Fme ieri all'uscita dal lavoro: per molti di loro è stato il primo giorno di cassa integrazione

L'ex società di calcio presieduta da Ercole Armato Soldi all'Asti Sport imprenditori assolti

Sentenza di assoluzione in tribunale nell'inchiesta sulle sponsorizzazioni all'Asti sport, sodalizio calcistico che aveva cessato l'attività a metà Anni Novanta di cui era presidente l'ex sostituto procuratore Ercole Armato. Gli imputati erano accusati di aver «falsato» fatture relative a sponsorizzazioni. Ma, a seguito di alcune modifiche legislative, il fatto «non è più previsto dalla legge come reato». La sentenza riguarda Bruno Ballarino e Roberto Stella (Basta import) Franco Chiarolanza (Center boutique), Romolo Busolino e Sergio Verdi (Hasta Sider), Stefania Massa (Conbi-

pel) Mario Scassa (ditta Scassa), Giuseppe Paventa (Officine Paventa). Gli otto imprenditori erano difesi dagli avvocati Aviddano, Mirate e Rattazzi. Secondo il teorema accusatorio le società avrebbero emesso fatture facendo figurare che la somma erano versate per le sponsorizzazioni. In realtà, sempre secondo il teorema accusatorio, una volta cambiati gli assegni, parte della somma sarebbe tornata allo sponsor. Un troncone del processo, che vede imputato Ercole Armato, sarà discusso la prossima settimana davanti ai giudici di Milano. [r.gon.]

in città

LOTTA ALLA LEUCEMIA. Chi vuol dare una mano all'Asti, impegnata oggi a domani a raccogliere fondi per la ricerca e cura di leucemie e linfomi? I banchetti resteranno dalle 9 fino all'esaurimento delle scorte nelle piazze Alfieri (portici Anfossi) e San Secondo. Chi darà contributo di 15 mila lire si porterà a casa un uovo di Pasqua.

FIDELI. Assemblea a San Fedele oggi alle 15 nei giardini Anna Frank: sarà fatto un aggiornamento sulla situazione dell'inquinamento ambientale. In discussione anche il progetto Comune-Asti di aprire una «crifuteria» nell'area accanto al depuratore, in caso di maltempo l'assemblea si terrà all'oratorio di San Pietro.

OGGI. Ultimo giorno per pagare l'imposta sulla pubblicità e la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche (Tosap) per il 2001. Per i versamenti è necessario indicare i nuovi numeri di conto corrente postale: Imposta Pubblicità e Affitti: ccp 22402283; Tosap: ccp 22402127, entrambi intestati a Publicconsult SpA, Concessionaria Comune Asti. Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Publicconsult (0141/594.288) dalle 8.30 alle 12.

VILLANOVA. Serata multietnica, al Cinema comunale, organizzata dall'Associazione pro opere missionarie: dalle 21, hally tradizionali spagnoli e latinoamericani, canzonetti, intervento del presidente delle Adl Giovanni Miglietta. Si prosegue domani mattina.

TO SOLIDALI. Al Punto Incontro di via XX Settembre la cooperativa della Rava e della Fava tiene oggi, alle 15, il seminario «Intrecci solidali: le fibre vege-

tali nel commercio equo e solidale» dedicato alla juta. Info: 0141/354.061.

CONSIGLIO DEI BAMBINI. Presieduto da Enrico Goitre, si riunirà oggi alle 16.30, in municipio, il Consiglio comunale dei bambini e delle bambine. Farà il punto dell'attività svolta (visita Camera e centro di cottura dei pasti destinati alla mensa scolastica) e si parlerà di programmi futuri (scelta del logo del Consiglio, giornalino e nuovo mercatino benefico).

CONSIGLIO. Il Consiglio comunale dei bambini eleggerà oggi presidente e vice. La seduta, presieduta dal sindaco Gian Marco Rebassengo, s'inizierà alle 10 nella sala consiliare.

MONTEARUZZO. Alle 11 nella sala manifestazioni di palazzo Pallavicini sarà inaugurata la mostra fotografica «Come eravamo... come siamo». L'esposizione, organizzata dal comitato San Marziano con il patrocinio di Comune e Italia Nostra, sarà aperta con orario: oggi 14.30-18.30, domani 11-12.30; 14.30-18.30, replica il 7 e 8 aprile.

S. MARIA NUOVA. Cena medicinale stasera alle 20.30, organizzata dal comitato Palio Santa Maria Nuova nelle cantine del ristorante Reale di Asti, dove sarà ricostruita un'osteria medioevale, organizzata da Mariella Fornace Concone di «Musica per il palato».

IL CONSIGLIERE REGIONALE ASTIGIANO. Il consigliere regionale astigiano Mariangela Cotto (FI) fa parte della delegazione di amministratrici piemontesi che fino a domani partecipa a Gijón (Asturia, Spagna) al seminario «Democrazia paritaria nelle elezioni parlamentari europee».



L'ova pasquale contro le leucemie

Indagini sul colpo in corso Torino

Trovata l'auto dei rapinatori



Una volante davanti alla filiale del «San Paolo» rapinata giovedì

È stata ritrovata dalla polizia in una stradina di periferia (zona Piloni) la Uno utilizzata dai rapinatori che giovedì mattina hanno assaltato la filiale del «San Paolo», in corso Torino. Armati di taglierino, volto scoperto, due giovani tra i 20 e 30 anni, si erano fatti consegnare una ventina di milioni ed erano poi fuggiti. Alcuni testimoni avevano notato l'auto, tra l'altro rimasta imbottita da un'altra vettura parcheggiata «seconda fila». Uscendo dalla banca, i banditi intimavano bruscamente all'incasso parcheggiatore di togliersi di mezzo, poi si erano dileguati. La Uno ritrovata è risultata rubata a una donna di Revigiana. Ora la polizia scientifica sta compiendo accertamenti alla ricerca di elementi utili per individuare i rapinatori.

Domani. Pranzo con le Pro loco

Fiera in piazza e «biciclettata»

In bici o a piedi in città: è quanto propongono le manifestazioni in programma per domani. Alle 9.30, in piazza San Secondo, partirà la bicicletta organizzata da ambientaliste, sportive e culturali. Si pedalerà in centro e in periferia toccando i punti coinvolti da problemi o emergenze ambientali: corso Alfieri, Casale (gli abitanti si sono battuti in passato contro l'ipotesi del termidistruttore privato), quartiere Praia, corso Alessandria, viale Piloni, villaggio San Fedele (inquinamento dei pozzi da cromo esavalente e solventi clorurati), via Torchio, corso Venezia, quartiere di corso Alba (ipotesi tangenziale Sud-Ovest), viale Don Bianco, corso Don Minzoni, corso Alfieri. Arrivo in piazza San Secondo alle 12.

In piazza Alfieri (chiusa alle auto) per tutto il giorno si terrà la «Festa di primavera astigiana» voluta dalla Fiva Confcommercio. Saranno al lavoro 150 bancarelle di venditori ambulanti, gli stand gastronomici delle Pro loco di Varigile, Nizza, Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, Villa San Secondo, Canelli e del comitato Palio 37. Esporranno pittori e ceramisti. Non mancheranno azioni di informazione. Sia oggi che domani la Lav (Lega antivivisezione) raccoglierà fondi per finanziare la campagna contro l'allevamento intensivo dei maiali. I banchetti funzioneranno (9-19) oggi in piazza Alfieri e domani in piazza San Secondo. A chi farà un'offerta di 15 mila lire sarà consegnato un uovo di cioccolato. [l.n.]

Servono costose cure

Un comitato per aiutare il piccolo Luca

Il mondo della solidarietà si rimette in moto: sotto la sigla «Comitato per Luca» associazioni e cittadini si sono mobilitati a favore di un bimbo di 2 anni e mezzo, colpito da gravi disturbi cardiaci. Il piccolo si chiama Luca Barbero e ha da poco perso la mamma, Rosanna Miglietta, 38 anni, colpita da un tumore. Ora accanto a lui ci sono il papà Giampiero Barbero, operaio alla Arvin-Meritor, e la sorella Chiara.

Il «Comitato per Luca» punta a raccogliere 150 milioni per consentire al bambino di sottoporsi a controlli. All'agenzia 6 della Cr-Ast è già stato attivato il conto corrente: 25981. L'organismo è costituito da circolo Augusto Daulio, Nomadi Fans Club, dal cantante del complesso, Danilo Sacco, un gruppo di cittadini del quartiere di corso Alba, Napoli Club (devolverà il ricavato dei mercatini organizzati ad Asti e Agliano in aprile). Stasera distribuirà 4 mila volantini «pro Luca» al concerto dei Nomadi a Torino. [l.n.]

Azienda metalmeccanica astigiana ricerca un RESPONSABILE MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIALI di provata professionalità ed esperienza. Trattamento adeguato alle effettive capacità. Telefonare ufficio 0141/296123.

Società costruzioni e progettazioni ricerca da inserire previo stage nell'organico dell'ufficio. Salari di lavoro provincia di Asti. Tel. 0141/799 mail: architetto@tin.it

PK publkompass Filiale di Asti Corso Dante, 80 - 14100 ASTI Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3580.14

Provincia di Asti

EUROSYN

Ciclo di seminari

«Gestione ambientale e qualità»

13 marzo - 29 maggio 2001

Secondo incontro 3 aprile

La gestione ambientale per il settore legno e le imprese edili

Programma:

- «Sistemi di gestione ambientale: opportunità e oneri» Alberto Quaglino, Politecnico di Torino
- «L'analisi del ciclo di vita (LCA) e il sistema produttivo» Baldo, Life Cycle Engineering
- «Gestione dei rifiuti e delle acque reflue» Maurizio Onofrio, Politecnico di Torino

Sala Consiliare della Provincia di Asti, 16.30-19.30

La partecipazione è libera, previa iscrizione presso il Centro EuroSyn, tel. 0141-351853, fax 0141-322805, e-mail eurosyn@provincia.asti.it

LETTERE AL GIORNALE

Ci sono i parchi c'è sviluppo

Fin dal suo nascere abbiamo seguito vivo interesse l'importante progetto dell'Amministrazione comunale di Castelnuovo Don Bosco di chiedere l'istituzione di un parco regionale un'area di elevato interesse naturalistico del suo territorio. Abbiamo altresì appreso che il progetto non sta incontrando il totale della collettività castelnovesa, soprattutto a causa di una serie di strumentalizzazioni che alimentano un'opposizione ottusa, irrazionale, che è basata sulla disinformazione e usa argomenti non rispondenti alla realtà dei fatti, con atteggiamenti anche intimidatori nei confronti di chi sta promuovendo un'iniziativa tanto importante e meritoria. Vogliamo quindi esprimere con forza apprezzamento e solidarietà al sindaco Giorgio Musso per il progetto coraggioso e lungimirante che intende perseguire a favore della comunità da lui amministrata. E intendiamo inoltre dichiarare la nostra grande stima e solidarietà a Franco Correggia, presidente dell'associazione «Terra gente boschi e

memorie», che da anni impegno e sacrifici personali si batte per tutelare l'area settentrionale dell'Astigiana ricca di storia, cultura e aree naturalistiche di grande interesse. Siamo convinti che lo sviluppo equilibrato di questo antico lembo di territorio astigiano possa trovare, tramite l'incremento delle destinazioni a parco, un valido strumento di gestione e programmazione delle risorse tramite l'Ente parchi astigiano. L'esempio di Castelnuovo Don Bosco fa seguito a un percorso già iniziato recentemente con successo da altre comunità locali, quali Settime, Cinaglio e Camerano Casasco, che hanno capito l'importanza strategica che può assumere un parco. La via del cammino è stata presa da alcuni anni, i risultati hanno chiaramente dimostrato che la realizzazione di protette favorisce lo sviluppo sostenibile del territorio, creando anche nuove opportunità turistiche, occupazionali e controllo del territorio. Massimo Camussi (Italia Nostra) Mauro Cavallo (Legambiente) Domenico Marinetto (Lipu) Angelo Gragnoli (Pro Natura) Giordano Stracco (Wwf)

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118
0141 593.345; 0141 726.390; 0141 955.333; Montafia: 0141 997.556; Montemagno: 0141 63.668.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Rano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Annone: 0141 401.356; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 957.556; Castiglione: 0141 959.665; Monale: 0141 689.237; Monastero B.: 0144 88.290; Moncalvo: 0141 921.31; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 984.911; Pieve Masazza: 0141 886.410; 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

011 987.6468; Cocconato 0141 957.556; Castiglione 0141 951.414; 0141 951.414; B. 0141 88.048; Moncalvo 0141 917.444; Montebello 0141 9141 78.21; 0141 0141 408.180; San Damiano 0141 975.910; Villanova 0141 948.555.
CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 0141 530.186; Bubbio: 0144 81.033; Canelli: 0141 823.653; Castiglione L.: 0141 878.181; Castelnuovo D.B.: 987.6152; Castiglione: 0141 966.095; Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.160; 0141 721.623; San Damiano: 0141 975.084; Villanova: 0141 948.033.
E' mancato all'appello dei suoi cari Romano Reynaud
Con dolore l'Amministrazione la moglie Milena, le figlie Giuseppina con Valter, Susanna con Bruno, Paola con Roberto e i nipoti Martina, Rachela e Paola. Funerali sabato 31 alle 11, 15 parrocchia S. Secondo di Baldichieri. Non fiori ma opere di bene. - Baldichieri, 31 marzo 2001.
L'Amministrazione il Dr. Emilio Medici, Ispettore di Amministrazione della Casa di Cura San Secondo partecipa al dolore per la scomparsa di suor Maria Gallione tanti anni collaboratrice della Casa di Asti, 31 marzo 2001.

Catanabuta vende 2336 bottiglie in 6 mesi Ecco il primo bilancio della confina on line

ASTI

Acquistare vino al computer? C'è chi ci prova e ci trova anche gusto. Il primo bilancio del portale enologico www.catanabuta.com, è stato diffuso dai dirigenti della Cassa di risparmio e conferma che un settore di mercato, certamente ancora piccolo, è orientato verso l'eno-on line. Nei primi sei mesi (da ottobre a marzo) sono state 2.336 le bottiglie vendute, con un fatturato di circa 24 milioni.

Claudio Corsini, direttore della Cassa, il direttore commerciale Giancarlo Fasano e il responsabile della banca virtuale Enrico Avidano, sono convinti della strada imboccata. «Il nostro portale è una grande opportunità per l'enologia piemontese, la maggior parte degli acquisti sono di clienti italiani, stiamo mettendo a punto la possibilità di operare anche in Germania e Giappone. Funziona come una grande catalogo - spiegano alla Cassa - ed è affidata alle bottiglie acquistate via Internet abbiamo poi favorito altri ordini consueti secondo i canali tradizionali. La logistica degli ordini è affidata alla Venco di Torino, mentre gli ordini raccolti dall'enteca «Al Beato bevitor» di via Bonzano, gestita da Daniela Moiso. In progetto c'è un collaudo da mettere su tutte le bottiglie dei 140 produttori che finora hanno aderito al portale con l'indirizzo Internet di catanabuta.com per fare acquisti anche on line. E si sta allargando l'offerta anche ai prodotti tipici, dolci, insaccati, formaggi ecc.

Il nome «catanabuta» è piaciuto, anche se fuori dal Piemonte non tutti lo capiscono. Verrà

www.catanabuta.com
Bottiglie vendute
dall'ottobre 2000
al marzo 2001
2.336
fatturato
24 milioni
produttori vinicoli
presente sul portale
140
etichette proposte
11
altri prodotti gastronomici
tipici piemontesi

ancora spiegato durante i giorni intensi di Vinitaly. Terminali collegati a www.catanabuta.com saranno installati nel padiglione 7 dove ci sono molti produttori astigiani. Il portale sarà anche sponsor della Nazionale dei maestri del vino, allenata da Nils Liedholm, che si esibirà sabato 7 al Bentegodi. Mercoledì 4, sempre a Verona, grande «maratona» organizzata da «catanabuta» la società Gemaes Cusin, quella dei Ticket Restaurant. E intanto prosegue l'iniziativa benefica «L'una tantum» che consiste nella vendita di mille magnum di Barbera d'Asti a 150 mila lire l'uno a favore della Lega italiana per la contro i tumori. Acquistabili in banca o direttamente su catanabuta.com. (s.mir.)



Il direttore della Cassa Claudio Corsini è fra i più convinti promotori di «catanabuta»

Dibattito Duna Assommesati

Come difendere
la tipicità dei vini
Assemblee aperte
ai 3700 aderenti

ASTI. «Festa del vino» organizzata oggi pomeriggio a palazzo Ottolenghi, in via Alfieri 350, dal Lions club (presidente Antonio Cetera).

Dalle 16,30 è previsto un dibattito coordinato dal responsabile dell'Ente di Mango, Raoul Molinari, e che vedrà intervenire, sul tema «Tipicità e qualità: patrimonio da difendere dalla manipolazione genetica» il produttore Evasio Sattanino (il vino dei padri), il direttore del Consorzio dell'Asti, Ezio Pelissetti, il presidente della Coldiretti provinciale, Giorgio Ferrero, e gli enologi Secondo Rabbione e Davide Rola.

Seguirà dibattito e degustazione.

CANELLI. Si conclude la serie di serate di studio sul mondo del moscato, promosse dal Coordinamento terre del Moscato (Ctm). Martedì (3 aprile), alle 21, a Santo Stefano Belbo, ultimo incontro: relatore Angelo Dezzani, direttore di Assomoscato, l'associazione, presieduta dal sindaco di Loazzolo, Giovanni Segrano. Proprio l'Assomoscato ha indetto una serie di assemblee tra i suoi 3723 aderenti per discutere delle problematiche sul tappeto (andamento vendite dell'Asti e livelli di scorte dei mosti). Il 6 aprile stata convocata una assemblea a Canelli, il 10 a Monastero Bormida, l'11 a Mango, il 12 aprile a Neive, e il 17 a Santo Stefano.

Sindaci Val Rilate contro pozzo a Castell'Alfero

«Il nostro petrolio è l'enoturismo»

Laura Nossengo
MONTECHIARO

Si levano voci contro le ricerche petrolifere in Valle Versa: «Avremo poco da vendere e poco da offrire qualora scempi annunciati come quello dell'Eni prendessero corpo». E' quanto afferma il documento sulle linee programmatiche che il Consiglio della comunità collinare «Val Rilate» (Camerano Casasco, Chiusano, Cinaglio, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Cosombrato, Frinco, Montechiaro, Plea, Settime, Soglio, Villa San Secondo) ha approvato all'unanimità giovedì sera.

Si è discusso sul caso Eni, intenzionato ad aprire un pozzo esplorativo a Castell'Alfero (Conferenza dei servizi il 9 aprile a Torino). Con 11 sì e un'astensione (Frinco che confina con l'area interessata) è stato dato mandato al presidente dell'Unione collinare, Gian Marco Rebaudengo, di avviare iniziative di contrasto contro il progetto Eni. I centri della Valle Versa raccolti nella comunità collinare «Val Rilate» la preoccupazione è palpabile. Il piano Eni - dice Luca Marchetti, sindaco di Villa San Secondo - coinvolgerà solo il territorio di Castell'Alfero: avrà un impatto sull'intera valle. Personalmente non ho dimenticato quel che è successo in passato a Trecate, dove le conseguenze dell'esplosione di un pozzo si scontano ancora adesso. Rilevo anche che i giorni dalla Conferenza dei servizi la questione non è ancora stata discussa in Consiglio comunale.

le a Castell'Alfero, né con noi sindaci della zona».

I nostri centri - ricorda Mario Magnone, sindaco di Cortanze, dove da un paio di anni è stato recuperato ad uso turistico il castello dei Roero - stanno puntando sulla difesa del territorio, il turismo e l'enogastronomia, l'agricoltura di qualità per costruirsi un futuro diverso. L'idea del petrolio porterà solo effetti negativi e dannosi. Ma Renzo Mangone, il primo cittadino di Frinco che si è astenuto sull'ordine del giorno della «Val Rilate», dice: «L'industria porta benessere. Io l'ho spiegato ai miei colleghi sindaci: nei paesi dove ci sono le fabbriche, le signorine vanno a fare colazione al bar. E in certi paesi della Valle Versa oggi non c'è neanche il bar. Qui già in passato abbiamo perso l'occasione di ospitare aziende, poi andate a Castell'Alfero e Calliano, grazie a chi ha coniato lo slogan «Valle Versa pulita». Due aree di Frinco rientrano nella delimitazione del sito da sondare tracciata dall'Eni: «Sei siamo d'accordo o meno su questa questione - dice Mangone - lo dirà il Consiglio comunale, che ho convocato per venerdì 6 aprile».

«Io non credo al miracolo dei soldi e non considero così vantaggioso per le nostre comunità il progetto Eni» afferma Sergio Tiro, primo cittadino a Settime, dove si vuole ospitare l'estensione della riserva delle Valli Andona e Botto. Chi ha ragione? Suggestive Marchetti: «Bisognerebbe sentire le popolazioni. Magari facendo referendum».

Aveva 66 anni

Baldichieri morì il re delle mole

BALDICHIERI. Si svolgono oggi, alle 15, i funerali di Romano Reynaud, 66 anni, imprenditore ed ex amministratore comunale. Le esequie si terranno alla chiesa di San Secondo: Reynaud lascia la moglie Milena Pegorin, le figlie Giuseppina, Susanna e Paola e i nipoti Martina, Rachelle e Paolo.

Romano Reynaud aveva fondato a Baldichieri negli Anni '60 la «Rbm» (una trentina di dipendenti) che produceva mole per la lucidatura del vetro (alcuni particolari erano stati inventati dallo stesso Reynaud) e che esportava sui mercati internazionali. In precedenza, con il padre Ernesto, aveva aperto un laboratorio di lavorazione del vetro e specchi in corso Galileo Ferraris ad Asti. Aveva rivestito incarichi nel Consiglio direttivo dell'Associazione artigiani e della Commissione provinciale dell'artigianato e fu tra i fondatori della «Cooperativa di garanzia». Per circa vent'anni era stato anche nel direttivo della Cassa mutua artigiani.

A Baldichieri è stato consigliere comunale e poi vice-sindaco. Aveva anche collaborato con la sezione di Villafranca della Lega contro i tumori.



Romano Reynaud

Marinetti presenterà appello

Stoccaggio regione Visio Condannato a 5 mesi ex sindaco di Damiano

DAMIANO. A una settimana dall'approvazione del progetto di studio in vista di una futura bonifica dell'area di stoccaggio in regione Visio, il tribunale ha condannato l'ex sindaco Alberto Marinetti. Gli sono stati inflitti 5 mesi di arresto e 20 milioni di ammenda (pena sospesa). La vicenda riguarda l'ordinanza emessa nel febbraio '98 in cui si trasformava l'area da stoccaggio provvisorio a definitivo. La superficie occupata dai rifiuti è di circa 500 metri quadrati. «Ricorremo in appello - dice il difensore, Guido Cardella - per dimostrare che era chiara l'intenzione da parte dell'amministrazione Marinetti di bonificare». L'area di stoccaggio provvisorio - l'emergenza rifiuti nell'astigiano del '94 (sindaco Francesco Massobrio, che ora ricopre la carica di nell'amministrazione Valle): dall'agosto '95 sono stati più conferiti scarti. «Con il decreto Ronchi - spiega Alberto Marinetti - bisognava risolvere il problema. Su indicazione della Provincia ho nel febbraio del '98 quell'ordinanza con l'intenzione di più presto in sicurezza l'area. C'è stata una incomprensione sui termini con la Regione: «stoccaggio definitivo» è stato inteso quale «discarica» e l'area è stata posta sotto sequestro. Tra una ventina di giorni il giudice renderà note le motivazioni della sentenza. (cl.o.)



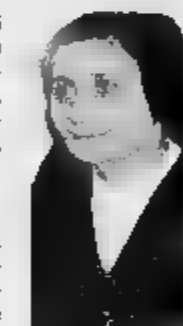
L'ex sindaco Alberto Marinetti

Domani mattina i funerali a Nizza

Si è spenta suor Maria per 54 anni in servizio nella clinica San Secondo

ASTI. Si è spenta all'età di 76 anni suor Maria Gaglione, che per oltre mezzo secolo ha prestato servizio alla casa di cura San Secondo in via Pietro Micca. Originaria di Fontanile, la religiosa era entrata nell'ordine salesiano delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Da 54 anni si era trasferita ad Asti per lavorare come infermiera alla casa di cura, svolgendo attività in sala operatoria e servizio dei ricoverati. «Era molto amata - la ricordano i consorelle - grazie alla sua grande disponibilità. Per molti un punto di riferimento e lo era per tutte noi». E aggiungono: «Ha assistito intere generazioni di astigiani che sono stati curati nella clinica. La dedizione era totale, per noi è una grande perdita».



Suor Maria Gaglione, 76 anni

NOTIZIE DALL'ASTIGIANO

CASTAGNOLE LANZE

I funerali del pensionato annegato in Tanaro

Si sono svolti nella chiesa di San Pietro di funerali di Luigi Ghione, pensionato, annegato in Tanaro. Sulle ipotesi dell'incidente (disgrazia, suicidio) i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Arrestato il fantino Salvatore Lo

E' stato arrestato nei giorni scorsi Salvatore Lo Manto (detto «il focoso»), 34 anni, nome noto nel mondo palafilo astigiano. I carabinieri hanno eseguito un'ordinanza della procura della Repubblica di Casale: Lo Manto deve scontare un mese e mezzo di reclusione per sottrazione di beni pignori. Il fantino (sposato e padre di tre figli) aveva fatto richiesta di essere affidato ai Servizi sociali.

Bar Cocchi, apertura notturna con pausa

Anche per questo fine settimana gli avventori notturni del bar «Cocchi» di piazza Alfieri dovranno fare i conti con l'ordinanza comunale del '96 che non consente a un locale pubblico di restare aperto 24 ore su 24, imponendo la chiusura per almeno 8 ore. In attesa di avere risposte definitive su una possibile deroga dal sindaco Luigi Florio, i cui titolari del «Cocchi» Giorgio e Valerio Penna sono già incontrati in settimana, il locale resterà chiuso tra le 2 e le 10 di questa notte. (fg.fo.)

Il Comune vende le scuole San Carlo

Il Comune ha riaperto il bando per la vendita della scuola elementare di frazione San Carlo. Il prezzo base è di 131 milioni. Il Comune - spiega il sindaco Giuseppe Conti - utilizzerà la somma per l'ampliamento della palestra della scuola elementare di Pratomorone. Il prossimo anno la scuola elementare avrà una sessantina di alunni, di cui 24 iscritti alla prima elementare. (cl.o.)

Chi è
sveglio passa
al Cal Acll.

Mod. 730

Cal Acll

Cal Acll Via Cavour, 73

Tel. 0141/593056 - Fax 0141/436569 - www.acll.it/cnf
Tanti servizi dalla parte della gente



Organizzazione

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO

"Presentiamo
le collezioni
di
GIORGETTI"

Pivato Mobili su una superficie di 3000 mq. offre una gamma completa di grandi e piccole raffinatezze delle più prestigiose firme del settore. Finalmente riunite insieme, presentandosi come punto di riferimento per privati e professionisti nell'area del nord Italia. Lo studio di progettazione interno seguito dall'architetto Giovanni e dai signori Pivato è in grado di eseguire e coordinare ogni dettaglio, dalla distribuzione interna dei locali alla realizzazione. Un servizio completo e chiaro per la casa, il negozio, il ristorante. Mobili, porte interne, arredo bagno, tendaggi, oggettistica, decorazioni, biancheria per la casa e lavori di falegnameria su misura. Tutto questo per farVi risparmiare.

Asti - Corso Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est) - tel. 0141.272237/272238 - fax 0141.274845 - e-mail: pivatoaldo@tin.it
aperto da lunedì al sabato - Domenica pomeriggio dalle 15 alle 19,30

Centro Cucine
Dada
Botticelle
bagni

Arc linea
Molteni & C

ilou
LETTI
Artemide
LUCI

Poltrona Frau
FLOS

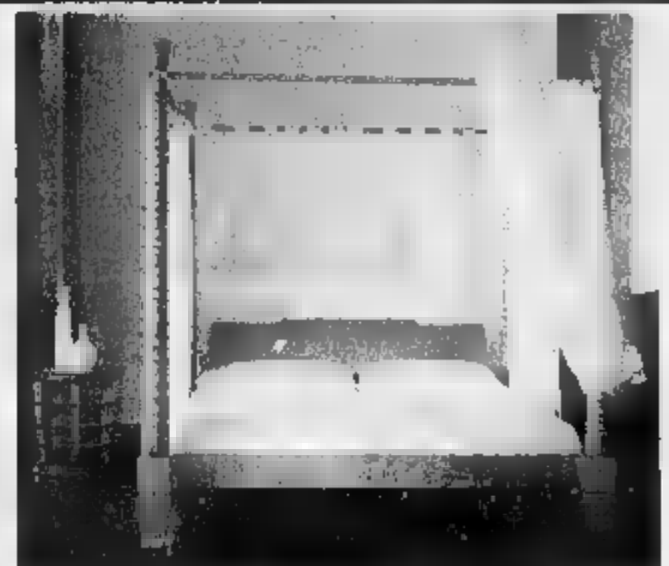
zanotta
Knoll
biesse

ITALIA
LUALDI

Rimadesio
mobili e porte

GIORGETTI
HALIFAX
WANDERLIND
TESSUTI

UNIFOR
UFFICIO
Tisettanta



E per gli appuntamenti di lavoro o nelle grandi occasioni c'è ■ Salera Quelle tavolate tra sapori e relax

Una giornata a Isola alla «Cascina del sole»

Soddisfare il palato ■ anche gustarsi i piaceri della natura e i meravigliosi panorami dell'Astigiano. Una serie di ingredienti offerti dall'agriturismo «Cascina del sole», in via Parola 21 ad Isola, in località Repergo. ■ titolare ■ Angelo Montrucchio che ha del ■ locale un'idea di socializzazione: spesso vengono allestiti appuntamenti dove, oltre al cibo di grande qualità, si offre divertimento e in alcune occasioni con danze e musica dal vivo.

E c'è anche la volontà di rivolgersi alle nuove generazioni, spesso distratti dal cibo «globalizzato».

Tra le proposte ci sono piatti legati alla tradizione piemontese: a prepararli è la moglie Tiziana.

E' chiaro dunque che la «Cascina del sole» sia un agriturismo che riesce a soddisfare le necessità di persone di tutte le età. A fare da contorno al locale c'è un grande parco giochi per i bambini, con decine di attrazioni, ma anche campi dove organizzare partite bocce, dove chi perde, magari, paga la cena agli amici. Non solo. Per rilassarsi ci si può inoltrare lungo i vicini sentieri che prendono per mano il cliente guidandolo alla riscoperta della natura, lontano da quello che una volta era ■ logorio della vita moderna ed oggi chiamiamo stress. Una semplice escursione, ma anche a cavallo o in mountain bike, tra i vigneti in modo da entrare a contatto con le radici ed i prodotti di questo angolo di Piemonte. E c'è una specie di zoo, con molti animali da cortile, grazie ai quali è possibile mostrare ai più piccoli, anatre, cigni, pavoni, caprette, pony.

Info. 0141/393.663 o 958.867, fax 0141/322.231.

SALERA. E' un locale dalle mille sorprese e possibilità che può rispondere a svariate necessità: dalla tavolata con parenti e amici, al pranzo di lavoro, o ricorrenze particolari. Il Ristorante Salera di via Monsignor Marelli, nella zona del Campo sportivo di Asti, è uno dei locali più rinomati dell'Astigiano. Da oltre un anno è gestito da Rosa Moiso, mentre il direttore è Albino Gado: gli chef Gabriele Postanen e Alessandra Zilio propongono ricchi menu di piatti nel rispetto della tradizione, ma con spazio anche all'inventiva di chi tra i fornelli ci sa fare.

Uno staff legato alle tradizioni astigiane, che a fianco della raffinatezza dei locali mantiene alta l'attenzione sull'aspetto enogastronomico. Il locale offre ad esempio, 25 tipologie di formaggi piemontesi ■ una «cantina» con oltre 250 etichette selezionate.

E oggi guarda più in là dei confini provinciali puntando anche ■ ospitare chi, di passaggio nell'Astigiano, cerca un posto tranquillo dove pranzare nell'atmosfera giusta.



L'agriturismo «Cascina del sole» in frazione Repergo ad Isola: oltre all'enogastronomia offre la possibilità di giornate di relax

Quando il gusto è cultura Dai formaggi alla gastronomia

Saper scegliere il cibo è sinonimo di cultura. E per imparare ad avventurarsi in un viaggio nel gusto è meglio affidarsi ad un nocchiero di esperienza. Come ad esempio quando ci si accinge a «navigare» tra l'affresco ■ i sapori dei formaggi. Ad Asti da ■ anni c'è «Fucci», in piazza Statuto. Dire che questo negozio offre una scelta tra 150 tipi di formaggi (piemontesi, toscani, sardi e francesi) è però limitativo: grazie al titolare, Franco Fucci, la moglie Silvana, la figlia Silvia e la commessa ■ Paola, ■ formaggio è ■ continua ■ piacevole sorpresa.

«Sono sommelier professionisti e maestro d'assaggio - spiega - specializzato in abbinamento tra vini e formaggi». E spesso, il negozio organizza per i clienti degustazioni guidate dove ciascun formaggio è annaffiato da un particolare ■.

La grande qualità offerta da Fucci va incontro alla grande competenza dei clienti: «Il consumatore non è più uno sprovveduto - aggiunge - anzi, è alla ricerca di formaggi di nicchia che un tempo non si conoscevano».

E per chi vuole portare in tavola prodotti piacevoli al palato ci ■ alcuni consigli: «Dopo un paio di giorni la fragranza si perde - spiega - meglio acquistare il prodotto a piccole quantità per consumarlo rapidamente. Ed in frigo bisogna tenerlo nella parte più fredda, mettendolo a temperatura ambiente un paio d'ore prima di servirlo».

Gastronomia Piazza Roma. Mangiare bene, d'accordo. Ma spesso i ritmi dei tempi moderni ci allontanano dal ■ dei fornelli. Chi ama pranzare ■ casa senza rinunciare ai piaceri della buona cucina ha



una soluzione ■ portata di mano: la «Gastronomia Piazza Roma» di via Ottolenghi ■ ad Asti. Nel centro storico, si caratterizza per la sua gestione familiare: manicaretti ed altre prelibatezze sono presentate da Franco Redi che insieme ■ marito Romeo coadiuva la figlia Alessandra, titolare dell'attività. I menu proposti ■ ogni giorno e la scelta non manca: antipasti piemontesi, primi piatti (agnolotti, lasagne, risotto, gnoccoli secondi (coniglio, brasato e tante altre squisitezze). E per chi ama non le rinunce, anche dolci: da non perdere budini, grande specialità ■ di Alessandra Redi.

Oltre alle portate classiche alla «Gastronomia Piazza Roma» è possibile trovare svariati tipi di insalate, sia calde che fredde e, al venerdì, pesce.



In alto, le vetrine della gastronomia «Piazza Roma» (a sin.) e di «Fucci Formaggi». Sopra il titolare Franco Fucci, il banco del suo negozio



di Redi Alessandra

PRODUZIONE GIORNALIERA DI:
Antipasti, Primi Piatti, Torte Salate
e dolci ■ il cucchiaino

Via Ottolenghi 10 - Asti - Tel. 0141.355074



FUCCI FORMAGGI

P.zza Statuto 9/10 Asti
Tel. 0141.556343

Per una serata speciale.....

Ristorante



Salera

Questa sera

musica e gastronomia!

Ristorante Salera - Via Mons. Marelli, 19 - Asti - Tel. 0141.410169

TUTTI I VENERDI E SABATO SERA

SI

BEVE

MANGIA

BALLA

NOVITA' 2001

DEGUSTAZIONE VINI

**Una serata piena di
MUSICA e DIVERTIMENTO**

**AGRITURISMO
CASCINA DEL SOLE**

CEN E ■ DI QUALITA' DEL MONFERRATO E LANGA

ISOLA D'ASTI

Solo su prenotazione

41.583663 -

Fax 0141.322231

Apertura:

Venerdì - Sabato -

«Ok» della Conferenza dei servizi

Bonifica dell'Acna ultimata in 5 anni

ACQUA TERME

«Vigileremo con molta attenzione su tutte le fasi della bonifica». Ad affermarlo il commissario di governo per la bonifica dell'Acna, Stefano Leoni, ieri all'ex stabilimento Kaimano in occasione della presentazione del piano di bonifica dei lagunaggi approvato l'altro giorno dalla Conferenza dei servizi riunitasi a Roma.

«Il progetto di smaltimento dei circa 300 mila metri cubi di rifiuti contenuti nei dieci "lagunaggi" presenti all'interno dello stabilimento si baserà essenzialmente sull'estrazione della parte solida dei rifiuti, che ammonta a circa 170 mila tonnellate di materiale», ha spiegato Egidio Perrella, tecnico dell'ufficio del commissario. I sali ottenuti dal procedimento di essiccamento sono posti all'interno di sacchi speciali denominati "big bags" del peso di circa 1,5 tonnellate l'uno e che saranno caricati su un treno merci per essere trasportati e stoccati in un'ex miniera di salgemma in Germania.



Il commissario Stefano Leoni

I rifiuti finiranno un'ex miniera di salgemma in Germania

L'impianto di essiccamento che sarà utilizzato a Cengio, alternativo al temuto Re.sol, avrà una potenzialità di 7 tonnellate all'ora. Ogni settimana partirà per la Germania un treno di 16 vagoni. «I tempi di realizzazione del progetto saranno piuttosto lunghi», ha precisato Leoni. Per la fase preparatoria ci vorrà

circa un anno e per costruire l'impianto, collaudarlo e procedere alla riattivazione dello scalo ferroviario interno allo stabilimento. Quindi, per il trattamento delle 410 mila tonnellate di rifiuti ci vorranno altri tre anni e mezzo.

Per dare corso ai lavori di realizzazione dell'impianto e procedere alla bonifica dei lagunaggi saranno reintegrati nell'organico dello stabilimento una ventina di operai oggi in cassa integrazione. Al termine della bonifica, l'impianto verrà smantellato.

Il commissario di governo Stefano Leoni, il cui mandato era stato prorogato fino a tutto il 2002, ha più volte assicurato ieri che tutte le fasi di bonifica saranno sottoposte a un severo monitoraggio, come chiesto anche dall'assessore regionale all'Ambiente Ugo Cavallera, presente ad Acqui. «L'approvazione del piano di bonifica è una svolta importante per tutta la valle Bormida. Infatti, i lagunaggi rappresentavano una sorta di spada di Damocle per gli abitanti delle valli già dagli Anni Venti, quando s'iniziò la loro realizzazione», ha concluso Leoni.

Ora resta da compiere tutta la fase di bonifica delle aree esterne allo stabilimento, cioè il corso del Bormida, sul quale, le Agenzie regionali all'ambiente del Piemonte e della Liguria stanno effettuando analisi con la supervisione dell'Anpas. [g. l. f.]

Cambiamento radicale in 20 anni per diventare centro di benessere e conoscenza

Acqui vuol conquistare l'Europa

Presentato il piano strategico 2001-21. Le Terme torneranno a essere il motore per il rilancio della città. Ci sarà anche un «progetto salute»

Gian Luca Ferrise

ACQUA TERME

Si è svolto ieri mattina nell'ex stabilimento Kaimano il convegno di presentazione del Piano strategico 2001-2021 predisposto dall'attuale amministrazione comunale guidata da Bernardino Bosio. Dell'incontro è emersa la volontà di un profondo e radicale cambiamento di Acqui, che da medio centro di ventimila abitanti del Basso Piemonte nei prossimi vent'anni dovrà gradualmente trasformarsi in «un centro d'eccellenza a livello europeo per quanto riguarda il benessere e la conoscenza».

«Lo sviluppo degli ultimi anni rivela un recupero del concetto di benessere che inizia a permeare i progetti previsti dall'Accordo di programma per il rilancio del settore turistico e termale, con le Terme che tornano a essere il motore per il rilancio della città», hanno spiegato gli architetti Paolo Maccagno e Paolo Greco. Quindi, per lo sviluppo della città è necessario che il benessere, in quanto vocazione implicita, divenga una missione manifesta, capace di comunicare chiarezza e di coordinare e attrarre tutte le risorse disponibili a livello locale e globale. Il benessere costituisce quindi la declinazione locale del concetto di sostenibilità.

Proprio i concetti benessere e di medicina sostenibile hanno caratterizzato la relazione di Mario Borromeo, vice presidente della Terme di Acqui spa: «Il benessere è ovviamente il vivere in conformità e in armonia con le leggi universali che regolano la vita. A tal fine, stiamo predisponendo il progetto "Agorà della salute", che intende creare ad Acqui grazie alla spa Terme un centro della conoscenza dello scambio di esperienze e

di memorie che sempre dimentichiamo, una città della nuova cultura, che si connetta e confronti con il mondo, al fine di realizzare nuove proposte per la salute».

Il progetto prevede la valorizzazione di nuove e antiche scienze curative quali fitoterapia con erbe e tisane, i fiori di Bach, lo yoga, pranoterapia, per giungere fino alla cucina naturale, il tutto naturalmente integrato con le cure termali.

Acqui oltre a essere candidata a diventare città del benessere diventerà una città della conoscenza, il cui nucleo centrale sarà rappresentato dalla nuova Biblioteca civica il cui progetto è stato illustrato ieri dall'architetto giapponese Ferima Ekodama dello studio Kenzo Tange Associates. Acqui diventerà quindi un grande contenitore culturale all'interno del quale, grazie all'introduzione di nuove tecnologie e al

L'intervento dell'architetto giapponese Ferima Ekodama (dello studio di Kenzo Tange) ieri al convegno di Acqui: ha parlato della nuova Biblioteca civica



cablaggio completo con fibre ottiche, sarà una città aperta a tutte le persone che vorranno trovare gli strumenti appropriati per concretizzare le proprie idee e i propri progetti.

TRAGEDIA SFIORATA A CASALE SUD



Camion «impazzito» al casello

Potava essere una strage, invece la prontezza di riflessi dell'autista ha limitato i danni all'uscita telepass del casello di Casale Sud, sull'A26. Un autotreno di ditta di Torino, condotto da Andrea Morselli e carico di travetti in cemento diretti alle Fs di Asti, in arrivo dalla tangenziale, stava per imboccare il casello quando per un guasto è rimasto fermo. L'autista per evitare di travolgere numerose auto in coda ha buttato il Tir tutto sulla sinistra, travolgendo l'uscita telepass. Il mezzo, circa 500 quintali di peso, con parte delle gomme scoppiate, ha finito la corsa contro un camion che stava entrando nel casello, condotto da Orlando Berti, 37 anni, di Frugarolo, illeso. [r. sa.]

Oggi ■ Incisa

Un giornalista ambasciatore della Barbera

INCISA. Oggi il giornalista ed enogastronomo Paolo Massobrio diventerà il «papà» di un filare di Barbera: alle 18, con una cerimonia scherzosamente solenne, nell'ala di piazza Ferraro, il Consorzio Valti Belbo e Tiglione gli affiderà la cura di alcuni filari di un vigneto della zona. Per un anno Massobrio si impegnerà a seguirne le sorti, per poi vendemmiare e portare le uve alla cantina sociale di Vinchio: dalla partita saranno ricavate cinquanta bottiglie con etichetta personalizzata che il giornalista potrà donare agli amici o a personaggi che si impegnino ad essere promotori della Barbera d'Asti.

Ancora segreto il proprietario del vigneto: si sa soltanto che quest'anno è stato scelto a Calamandran. L'incontro sarà anche occasione di fare il punto della situazione sul «pianeta Barbera».

La manifestazione è al quarto anno di vita: primo affidatario era stato l'ex presidente della Provincia Giuseppe Gorla, seguito dall'imprenditore Renato Argonata, dal regista Mario Monicelli e, nel Duemila, da Beppa Orsini, fiduciario cancelliere di Slow Food che ha accudito il vigneto di Maurizio Porzio di Rocchetta Tanaro. Spiega Andrea Drago, presidente del consorzio: «Paolo Massobrio è un uomo da sempre segue con passione le vicende della Barbera. Crediamo sarà un ottimo testimonial». Al termine dell'appuntamento la Pro loco presenterà alcune specialità, accompagnate dai vini dei 18 paesi aderenti al Consorzio. [e. ce.]



Paolo Massobrio

Un casorrese patteggia Due astigiani assolti per incidente stradale in cui morì un giovane

QUARGNENTO. Non causarono la morte per incidente stradale dell'alexandrino Massimo Bruschetti, 30 anni, via S. Ubaldo. Sono stati assolti (il fatto non costituisce reato) Bruno Salvatore Alongi, 37 anni, di Asti, corso Alba, e Andrea Arrobio di 26, di Grana, via Garibaldi, accusati di omicidio colposo (difesi da Roberto Cavallone). Bruschetti (6 mesi) Alfredo Bozza, 66 anni, di Casorzo (via Mazzini), proprietario dell'autotreno guidato dal due e che il 15 novembre '95 a Quargnento investì e uccise l'alexandrino. Per l'accusa il mezzo perse due ruote per lo stato di usura dei filetti delle viti di bloccaggio. [e. ce.]

Il Gran Premio.

PROGRAMMA DEL SABATO
31 MARZO 2001

ORARIO: DALLE ORE 10.00 ALLE 19.00

- Drive-test con i nostri veicoli
- Possibilità di compilare il Coupon per partecipare al nostro Concorso a premi con in palio il nuovo Daily Scuderia



PROGRAMMA DELLA DOMENICA
1 APRILE 2001

A TUTTO DAL MATTINO ALLE ORE 10.00
E TUTTO IL GIORNO FINO ALLE 19.00

- Possibilità di compilare il Coupon per partecipare al nostro Concorso a premi con in palio il nuovo Daily Scuderia
- Un simpatico e colorato Clown a disposizione di tutti i bambini

DALLE 14.00 E FINO ALLE ORE 18.00

• Grande Orchestra di "Silvio Siriolto"

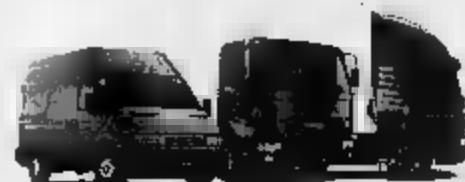
DALLE ORE 18.00

- Visione Gran Premio di Formula 1 in diretta dal Brasile
- Maxi Schermo

Per l'intera giornata un ricco Buffet

Buon divertimento a tutti!

31 marzo - 1° aprile: vieni dai Concessionari Iveco e vinci un Daily Scuderia.



Vieni a scoprire le novità IVECO, compila il coupon, imbucalo e partecipa così all'estrazione del Daily Scuderia, il più sportivo del City Camion.

Inoltre potrai conoscere la nuova gamma media e pesante: la potenza e la solidità di EuroCargo Tector, le prestazioni e l'affidabilità EuroStar

ed EuroTrakker Cursor I3. Ti aspettiamo sabato e domenica, per vincere.

www.iveco.com

IVECO

GARELLI & SCAVINO

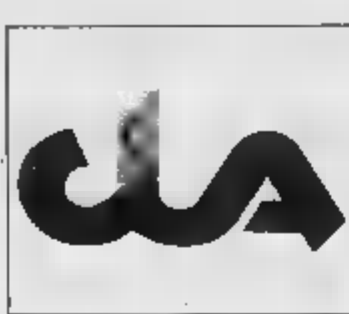
Concessionaria IVECO

Sede ■ Mondovì
Corso Inghilterra 1/A
12084 Mondovì (CN)
tel. (0174) 561888
fax (0174) 47475

Sede di Asti
Corso Alessandria, 561
14100 Asti (AT)
tel. (0141) 272204
fax (0141) 273246

Ufficio Vendita
Str. Riondello ■
12051 Alba (CN)
tel. (0173) 33758
fax (0173) 33758

Ufficio Vendita
Via Motorizzazione 22
12100 Cuneo (CN)
tel. (0171) 412477
fax (0171) 411459



Cresce il numero delle nostre aziende ■ Verona «Anche noi al Vinitaly» Occasioni di mercato e promozioni



Lo stand della Cascina del Cavagnè di Costigliese al Vinitaly dello scorso anno

Con l'arrivo della primavera, arriva puntuale l'appuntamento del Vinitaly di Verona e con la sua ormai globalizzata rilevanza per quanto riguarda la presenza di operatori enologici di tutto il mondo. Da giovedì prossimo e fino a lunedì 9, tutto il mondo del vino sarà infatti a Verona per gli incontri e le degustazioni diventati negli anni momento quasi irrinunciabile della vita di un'azienda enologica che voglia affacciarsi sugli scenari dei mercati internazionali.

Un appuntamento, quello veronese, a cui è presente, di anno in anno, un numero crescente di aziende della Cia di Asti, protagoniste in molti casi di una crescita imprenditoriale costan-

te e di grande interesse.

Come accade quasi sempre in manifestazioni di così ampio respiro, le aziende associate alla nostra Confederazione si presenteranno all'appuntamento del Vinitaly in formazione «sparsa», legata soprattutto alle dimensioni aziendali ed alle collocazioni territoriali che ne consigliano la partecipazione in forma associata.

Quest'anno, per esempio, la Provincia di Asti, dopo le vivaci polemiche dello scorso anno per l'eccessivo decentramento del suo padiglione, ha scelto di abbinarsi al Consorzio dell'Asti nella grande tensostruttura (padiglione 7) eretta nel piazzale d'ingresso della rassegna e disporrà di oltre 400 metri quadrati di superficie in cui troveranno ospitalità oltre cinquanta produttori. Tra questi, la Cia potrà contare sulle aziende di Guido Layolo di Vinchio, Dario Rappolino di Grazzano Badoglio, Cascina del Cavagnè di Costigliese d'Asti, Maria Cassinelli di Cortiglione e Tenuta La Gioiosa di Montegrosso. Nello stesso stand sarà anche presente il Consorzio dei vini d'Asti e Monferrato che presenterà oltre settanta etichette in assaggio.

Altri astigiani ospiti invece del grande padiglione della Regione Piemonte (Padiglione 38), nell'area dell'Unione. Tra questi la Cia avrà presenti tre aziende di Agliano Terme: quelle di Roberto Ferraris, Carlo Ferro e Giovanni Rosso.

Infine alcune altre aziende targate Cia presenti a Verona in forma individuale con proprie strutture, all'interno del Padiglione 38. Tra le altre, sono da segnalare quelle delle Antiche Cantine Breme di Incisa Scapaccino, della Tenuta Meridiana di Montegrosso, della Giribaldina di Calamandranza e di Alfiero Buffa Vigne Uniche di San Marzano Oliveto.

Il Vinitaly sarà anche buona occasione per presentare a una platea enologica estremamente qualificata alcune iniziative che riguardano il mondo vinicolo astigiano.

Mentre il portale Internet della Cassa di Risparmio di Asti, noto come «scatanabuta.com», presenterà il suo «viaggio goloso» nei prodotti tipici piemontesi con una grandiosa «marche» sinora in programma per mercoledì prossimo all'Hotel Ibis di Verona per l'organizzazione dell'Altra Campana di Asti, altre «notizie nostrane» si avranno nella giornata di sabato 7 aprile quando si terrà un incontro la stampa organizzato da Camera di Commercio, Consorzio Vini d'Asti e Monferrato e Comune di Canelli.

Nell'occasione saranno presentati il concorso enologico della Douja d'Or, la proposta di disciplinare del Barbera d'Asti e Canellitaly. Sarà inoltre presentato il programma di festeggiamenti per i vent'anni della Bottega del vino di Moncucco Torinese. La conclusione dell'incontro sarà affidata a una esibizione degli sbandieratori dell'Asti.

Si è tenuta a Incisa Scapaccino l'Assemblea del Cipa-Ast La Cia astigiana discute bilanci e programmi 2001

Il tempo dei bilanci annuali per la Cia di Asti. Non soltanto rendiconti o preventivi finanziari, ma soprattutto riunioni delle proprie strutture per approntare i programmi operativi del 2001 e soprattutto per affrontare nel migliore dei modi le grandi trasformazioni in atto nel sistema agricolo regionale e le emergenze che, dimostrano i recenti casi della Bse e degli attacchi di Afia, sembrano diventare sempre più frequenti. Dopo la recente riunione della Direzione provinciale che ha approvato il conto consuntivo del 2000 e quello preventivo per il 2001, la scorsa settimana si è tenuta, all'agriturismo «Ca' Rusca» di Incisa Scapaccino, l'assemblea annuale del Cipa-Ast che, come è noto, è l'organismo che promuove i servizi di assistenza tecnica a favore delle aziende della Cia. Nella stessa occasione si è anche tenuta l'assemblea di Agricoltura Progresso.

L'assemblea del Cipa-Ast ha discusso e approvato il bilancio consuntivo 2000 e quello preventivo 2001, ma ha soprattutto esaminato con grande attenzione, dopo l'introduzione del presidente Dino Scanavino, la situazione dell'assistenza tecnica che quest'anno registra un considerevole calo di contributi europei soprattutto per quanto riguarda le misure di difesa agroambientale (ex 207B).

A questo riguardo sia Scanavino che il presidente provinciale Cia, Italo Mussio, hanno ribadito la determinazione di proseguire l'assistenza tecnica agli associati per tutto il 2001 senza alcuna riduzione di personale o di impegno.

Gli altri temi di discussione sono stati quelli riguardanti l'emergenza Bse e la partecipazione del Cipa-Ast alla costituzione di società di servizi che la Cia sta allestendo per poter offrire ai propri associati consulenza e



I tavoli dell'assemblea del Cipa-Ast svoltasi la scorsa settimana alla Ca' Rusca di Incisa

assistenza sempre più efficace ed efficiente.

Al termine della riunione, l'assemblea ha nominato i delegati all'assemblea regionale del Cipa-Ast nelle persone di Dino Scanavino e di Dante Torchio di Moncalvo.

Il ciclo degli incontri «aziendali» della Cia astigiana si con-

cluderà lunedì prossimo all'agriturismo La Meridiana a Montiglio (frazione Corziago) con la riunione di tutto il personale della Confederazione per una approfondita discussione sull'efficienza e sull'ammodernamento dell'intero apparato amministrativo e burocratico dell'organizzazione.

Chiarimenti dell'Agea sugli aiuti in seguito all'emergenza Bse I contributi alla macellazione Incentivi per i capi morti in azienda

In seguito al sorgere di alcuni dubbi interpretativi delle recenti norme riguardanti i provvedimenti sulla Bse, l'Agea ha fornito alcuni chiarimenti sulla distruzione dei capi oltre i trenta mesi di vita, sugli incentivi per i capi morti in azienda e per le macellazioni avvenute dopo almeno cinque mesi di permanenza in azienda.

Distruzione capi oltre i 30 mesi di vita. Il conferimento può essere effettuato direttamente dall'allevatore (o da un rappresentante delegato), mentre gli animali destinati alla macellazione devono essere accompagnati dalla documentazione sanitaria e del Ddt fiscale

su cui siano indicati: la causale del trasporto, il luogo di destinazione, il destinatario del conferimento e la denominazione del trasportatore.

In calce dovrà essere anche indicata la dichiarazione che si tratta di vendita a prezzo da determinare. Se il conferimento opera in regime di Iva, dovrà avere egualmente il Ddt con l'indicazione di «produttore agricolo in esonerazione contabile Iva».

Contributi macellazione. Per i bovini che vengono macellati dopo almeno cinque mesi di permanenza in azienda, i previsti indennizzi se la macellazione stessa è avvenuta nel

periodo che va dal 12 gennaio al 30 giugno 2001.

Gli importi degli indennizzi sono i seguenti: 1.000 mila lire per i capi di età tra i 6 e i 12 mesi; 300 mila per quelli di età tra i 12 e i 18 mesi; 450 mila per quelli di età tra i 18 e i 24 mesi; 550 mila per i capi di età tra i 24 e i 30 mesi.

Capi morti in azienda. Un altro indennizzo è previsto per i capi morti in azienda a partire dal 12 gennaio 2001. L'entità massima dell'indennizzo è di 240 mila lire a capo, a copertura dei costi di raccolta e trasporto, purché i capi in questione siano avviati agli impianti di pretrattamento e distruzione.

Il provvedimento alla scadenza di legislatura Registro fitosanitari Prorogati i termini

Alla scadenza della legislatura sono stati approvati due provvedimenti di particolare interesse ambientale per gli agricoltori.

Sono stati infatti prorogati i termini per la tenuta e per la denuncia annuale del registro dei prodotti fitosanitari rispettivamente al 30 aprile 2001 e al 30 giugno 2001; sono stati rinviati, a 6 mesi successivi all'entrata in vigore della legge, i termini per la presentazione della domanda di sanatoria per le derivazioni o utilizzazioni di acqua pubblica in tutto o in parte

abusivamente in atto.

Nella legge di conversione recante «Disposizioni in campo ambientale», sono state introdotte le sanzioni per le imprese che non parteciperanno alla quota di iscrizione al Consorzio per il riciclaggio dei rifiuti in polietilene. Questa misura dovrebbe consentire finalmente al Polieco di operare efficacemente, garantendo il servizio della raccolta, riutilizzo e riciclaggio degli imballaggi in polietilene e dunque risolvere il problema della raccolta di quei prodotti nelle aziende agricole.

Stasera al «Reale» Un banchetto medioevale nelle cantine

Nei magnifici locali sotterranei del ristorante Reale, si svolge questa sera una interessante cena medioevale organizzata da Maria Elena Concone Fornaci di Musica per il Palato con il rione Santa Maria Nuova.

Nel menu sono previsti piatti insoliti ma non per questo meno gustosi: la torta salata di mele ed erbe, la ciotola di marroni pigiati, i polli allo spiedo, lo stinco di maiale all'umido di salsapori, le trote di fiume e salsa camolina, le mele fritte dolci e salate. Il menù sarà accompagnato da pregiati vini rossi astigiani, moscati e malvasie.

Entro il 23 aprile le domande per i contributi ■ fondo perduto Come migliorare l'agriturismo Anche per chi gestisce «bed and breakfast»

Ci sono poco più di venti giorni di tempo per presentare le domande di contributo riguardanti il miglioramento della ricettività e dell'attività agrituristiche.

Entro il 23 aprile scadranno, infatti, i termini previsti dal Bando pubblicato dalla Regione Piemonte per gli interventi a sostegno dell'offerta turistica (legge 8/7/99 n. 18).

Il programma prevede nuovi tipi di intervento (dalla realizzazione di nuova ricettività all'ampliamento delle strutture, al miglioramen-

to delle strutture stesse, dalla realizzazione di parcheggi alla qualificazione di strutture per la ristorazione) che riguardano, oltre agli imprenditori del settore turistico e della ricettività alberghiera e ai privati che gestiscono «bed and breakfast», anche le imprese agricole limitatamente alle iniziative agrituristiche.

Per quest'ultimo caso sono previsti contributi in conto capitale fino a un massimo del 50% della spesa ammissibile e comunque non superiore a 100 mila Euro per interventi che comportino un inve-

stimento inferiore ai 100 milioni di lire.

Per i «bed and breakfast» sono invece previsti contributi in conto capitale fino ad un massimo del 50% della spesa ammissibile per interventi che richiedano un investimento inferiore ai 20 milioni.

Visti i tempi molto stretti per istruire la pratica, è consigliabile che gli interessati si rivolgano al più presto agli uffici di zona e provinciale della Cia di Asti per il disbrigo degli adempimenti richiesti dal Piano regionale.

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



SEDE PROVINCIALE

ASTI - Via Astesano I - Tel. 0141.594330
Lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 8.00-14.00, mercoledì ore 8.00-12.30 / 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.30

SEDI DI ZONA

CANELLI - Viale Risorgimento 31
Lunedì ore 12.00-14.00, martedì, mercoledì, venerdì ore 8.00-14.00, giovedì ore 15.00-18.00, sabato ore 8.00-12.00
MONTIGLIO MONETO - Via Roma 83
martedì e venerdì ore 8.30-12.00 / 14.00-17.00
NIZZA M.T.O. - Via Fissone 93a
Lunedì ore 8.00-12.00 / 14.00-18.00; sabato ore 8.00-12.00, tutti gli altri giorni dalle ore 8.00 alle 14.00

RECAPITI

AGLIANO - Via Mazzini 21
giovedì mattina
ARAMENGO - C/o Municipio
martedì 8.30-10.00

La CIA è qui

Le sedi ed i recapiti della
Confederazione Italiana Agricoltori di Asti

BRUNO - C/o Municipio
martedì mattina
CALAMANDRANA - Via
Lunedì mattina
CALLIANO - C/o Municipio
martedì 9.00-12.00
CALOSSO - Piazza delle Scuole
giovedì mattina
CASORZO - Via Bava 14
martedì ore 9.30-12.00
CASTAGNOLLE LANZE - Via Abate 35
Lunedì e giovedì mattina
CASTELNUOVO BELBO
C/o Municipio
Lunedì mattina
CASTELNUOVO CALCEA - C/o Municipio
martedì mattina
CASTELNUOVO DON BOSCO
Piazza Dante - giovedì mattina
COCCONATO - Via P. Giacchino
sabato mattina
COSTIGLIONE - Via R. Margherita
venerdì ore 8.30-11.00

MARANZANA - C/o Municipio
sabato ore 9.00-12.00
MOASCA - C/o Municipio
Lunedì mattina
MONBAILDONE - Borgo Stazione
sabato mattina
MONBAILLOZZO C/o Soc. Operai Agricoltori
giovedì mattina
MONBERCELLI - Piazza Unione Europea
Lunedì mattina
MONASTERO BORMIDA - Piazza Roma
giovedì mattina lunedì e mercoledì 12-14
MONCALVO - Piazza Del Mercato
giovedì e venerdì mattina
MONTEGROSSO - Via XX Settembre 31
martedì mattina
OLMO GENTILE - C/o Municipio
martedì ore 8.00-12.00
PORTACOMARO - Via Albert
giovedì ore 8.30-10.00
REFRANCORE - Via Asti
venerdì ore 8.30-12.00

ROCCAVERANO - Via Bruno
Lunedì ore 8.00-12.00
ROCCETTA PALAFA
Salone Pro Loco
giovedì ore 8.00-12.00
SAN DAMIANO - Via Gardini 3
Lunedì mattina
SCURZOLENGO
Via
Lunedì ore 10.00-12.00
SAN MARZANO OLIVETO
Via Umberto I°
sabato mattina
SEROLE - C/o Municipio
martedì ore 8.00-12.00
SESSAME
Lunedì ore 8.30-12.00
TONCO - Piazza V. Emanuele
venerdì pomeriggio
VIARIGI - Via Roma
giovedì ore 10.30-12.30
VINCHIO - C/o Municipio
mercoledì ore 9.00-12.00

Ieri mattina nella sede di Grinzane Cavour l'assemblea del Centro nazionale di ricerca

«Così difendiamo il futuro del tartufo»

Pronti l'osservatorio sul crollo della raccolta e un piano per tutelare l'ambiente collinare

Luca Ferrua
GRINZANE CAVOUR

Il clamoroso calo nella raccolta del tartufo bianco d'Alba ha reso i prezzi quasi inaccessibili, mettendo in grande difficoltà commercianti, albergatori e ristoratori.

Ieri a Grinzane Cavour si è svolta l'assemblea del Centro nazionale di ricerca, impegnato nel controllo della raccolta, nella tutela della qualità e del consumatore. La struttura, diretta da Mauro Carbone, è presieduta da Giacomo Oddero che ha come «vice» Domenico Demetrio, assessore al Turismo del Comune di Asti, e Giovanna Cullino, sindaco di Murisengo in provincia di Alessandria.

Il momento di difficoltà è fotografato da Oddero, maestro della qualità langarola prima con i vini, poi con i formaggi e oggi in prima linea per il «tuber magnatum pico»: «Con il tartufo siamo sempre in emergenza, la richiesta è così grande che il mercato ormai è «drogato». Non ha più senso fare promozione, dobbiamo concentrare energie sulla difesa di questo patrimonio e sulla possibile aumentare la raccolta. Oddero alle radici del problema: «Lo sviluppo della viticoltura è stato fondamentale per creare un nuovo polo d'attrazione, ma portato a una limitazione delle piante tartufigene». Da Grinzane arrivano anche delle soluzioni. «Abbiamo sollecitato la Regione - continua Oddero - a scendere in campo al nostro fianco, ma soprattutto siamo partiti, in collaborazione con il Cnr e gli enti locali, con un monitoraggio delle tartufige esistenti in modo da arrivare a un censimento delle piante tartufige per salvaguardarle dagli inquinamenti».

Intanto il Centro ha approvato la «linea» di un sito per mettere «on line» tutte le informazioni sulla trifula, il progetto di formazione di nuovi giudici analisti sensoriali con un «panel» anche a Mondovì, l'apertura di sportelli di certificazione di qualità in collaborazione con Comuni, Province e Camere di Commercio e anche una strategia per conoscere altre realtà di «delizioso» del prezioso fungo ipogeo come Sant'Angelo in Vado, Perigord o Spagna anche in relazione alla nascita delle «strade del tartufo» in Piemonte.



Sopra, un ricercatore con un prezioso tartufo bianco; a destra il presidente Giacomo Oddero, la «vice» Domenico Demetrio, assessore al Turismo di Asti, e il direttore Mauro Carbone

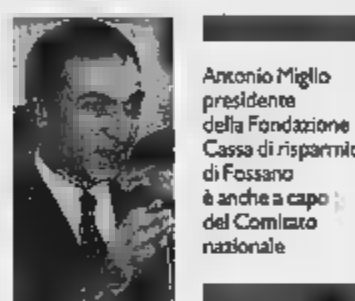


Motori per l'economia e la cultura. Importanti restauri artistici realizzati con i loro contributi

Fondazioni bancarie decisive per lo sviluppo

La prima Giornata nazionale in programma sabato prossimo

Sabato prossimo, 7 aprile, si terrà la prima giornata nazionale delle Fondazioni bancarie. Sull'importanza del ruolo e sulle prospettive interviene Antonio Miglio, presidente a Fossano



Antonio Miglio presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Fossano è anche a capo del Comitato nazionale

L'iniziativa della Giornata delle Fondazioni è stata coordinata dall'Acri, l'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane, presieduta dall'avvocato Giuseppe Guzzetti. Da quando ha assunto questo ruolo, Guzzetti ha rilanciato l'immagine dell'Associazione e non perde occasione per sottolineare il ruolo delle Fondazioni bancarie, decisivo per il sostegno dello sviluppo economico e civile del nostro Paese. Solo per citare un dato, le Fondazioni

italiane distribuiscono ogni anno complessivamente 500 miliardi di lire.

Sotto l'attenta regia dell'Acri, quindi, ogni Fondazione organizza nel proprio territorio un incontro con autorità e cittadini per far conoscere non sol-

tanto i nuovi statuti recentemente approvati, ma l'attività che le Fondazioni svolgono quotidianamente nell'interesse della collettività.

Ritengo che oggi a nessuno sfugga il valore degli interventi realizzati dai nostri enti. A Fossano le chiese di San Giovanni, di San Filippo e della SS. Trinità sono ritornate agli antichi splendori grazie ai lavori effettuati col contributo, a volte esclusivo a volte determinante, della Fondazione Crf.

«Questo è soltanto un piccolo esempio tra le decine di realizzazioni che potrei ma non voglio citare».

A livello nazionale, nel Comitato piccolo Banche e Fondazioni presiede il verificato

che, dopo un periodo di sonnolenza, l'orgoglio dei presidenti, sia delle Fondazioni che delle Casse di Risparmio, è più vivo che mai.

Giornate come quella di sabato prossimo ci confortano nei nostri ruoli e ci incitano anche a proseguire nelle battaglie a favore dei nostri territori in difesa delle autonomie locali.

Sabato a Fossano, come nelle altre città interessate, il programma prevede oltre al intervento quello del sindaco della città, Beppe Manfredi. Seguirà un dibattito per ascoltare la voce dei cittadini in un'ottica di confronto con la comunità sulle opere realizzate e sui progetti futuri.

Antonio Miglio

GIRO d'ALPE

Un guardaparco sulle Ande

Enrico Martini

ASHILLA, paesino del Perù a 3100 metri, il parroco italiano Antonio Zavarrelli aspetta un connazionale che è stufo dei record, stufo di appendere la «vita a roccia» ghiaccio per inseguire «prime scalate» e ha deciso di vivere tre mesi sui piedi della Cordillera Blanca delle Ande offrendo esperienza e solidarietà. L'italiano in partenza nei prossimi giorni per il Perù si chiama Valerio Bertoglio, guida alpina e guardaparco del Gran Paradiso a Ceresole Reale, ultima tappa di un suo peregrinare in divisa sul vasto territorio protetto tra Valle d'Aosta e Piemonte.

Da quella zona del Perù i campesinos se vanno a grappoli ogni giorno. Vedono passare sui loro sentieri di alpinisti e escursionisti, ma il turismo, l'accoglienza, è organizzata e loro fanno fatica a tirare avanti. Lasciano quelle splendide montagne e alla prima stazione che incontrano s'arrampicano sul treno che porta a Lima per trovare lavoro. Il «mondo» arriva e loro se vanno. Così, nel due guide alpine, Adriano Greco e Renzo Turri, hanno organizzato la scuola «Le Ande agli andini» con lo scopo di formare i ragazzi della Cordillera Blanca come accompagnatori o guide delle spedizioni occidentali. Per farli vivere nella loro terra.

Lassù opera l'«Operazione Mato Grosso», nata per Brasile, ma che poi si è via via occupata di tutti i problemi più urgenti dell'America del Sud. Bertoglio dice: «Per proprio quest'anno ho avuto un contatto con questa organizzazione e i salesiani e ho deciso di continuare il cammino cominciato da Greco e Turri. Per questo lascerò il mio lavoro per tre mesi e andrò lassù».

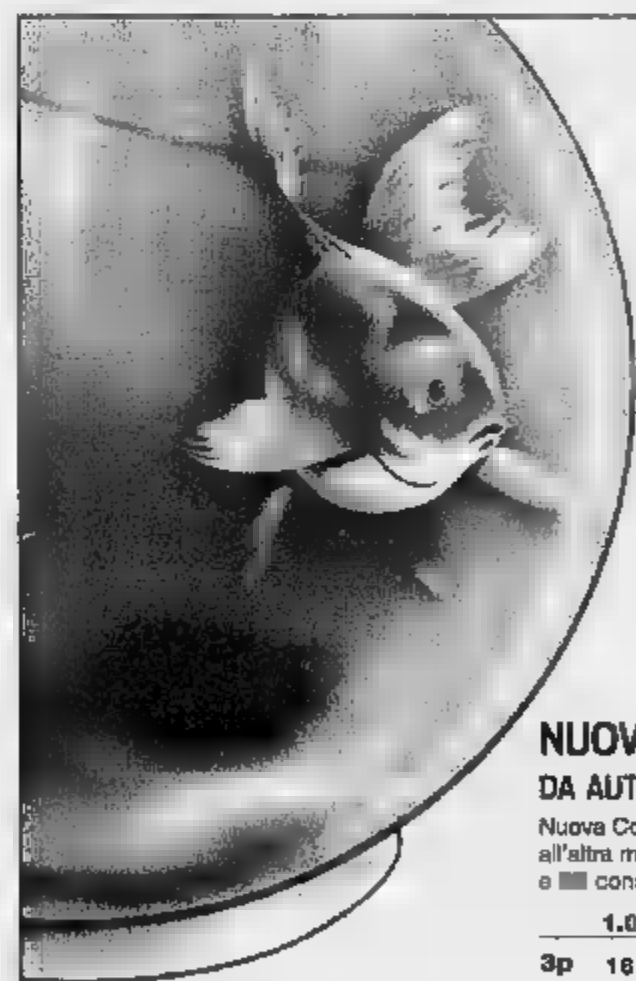
Va da solo, Bertoglio, sapendo di essere accolto da padre si chiama Valerio Bertoglio, guida alpina e guardaparco del Gran Paradiso a Ceresole Reale, ultima tappa di un suo peregrinare in divisa sul vasto territorio protetto tra Valle d'Aosta e Piemonte.



Valerio Bertoglio

Bertoglio ha inventato l'alpinismo atletico, la sfida con il cronometro sulle montagne. Ha ancora alcuni record e fu il primo a fare di corsa in salita e discesa il Cervino. Ha partecipato a spedizioni in

Tibet, Nepal e Argentina. Adesso partirà per il Perù, un carico che basterebbe a una grande spedizione. «Per farlo sono andato a bussare a quelle aziende, come la Grivel e la Bollé, che mi avevano consentito di fare i record. Avevo fiducia e loro sono stati più generosi di quanto pensassi, anche perché la spedizione servirà a istruire sulle tecniche dell'alpinismo i giovani peruviani. Un piccolo aiuto, certo, ma per loro potrebbe essere l'inizio di una vita migliore. Dal turismo escursionistico, che c'è ed è in aumento, i campesinos potrebbero trarre beneficio».



STAVOLTA RESTERETE SENZA PAROLE.



NUOVA CORSA EASYTRONIC®.

DA AUTOMATICO ■ SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale e automatico, per passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma senza rinunciare al comfort. Sensazionale negli innesti di marcia, vera sportiva. Sensazionale nell'accelerazione e i consumi. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

	1.0	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000

DI EQUIPAGGIAMENTO: Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile. Servosterzo EPS, chiusura centralizzata, radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.

PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE.



interauto

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

Asti - Corso Alessandria, 264 (Vicino Mini Motel) - Amministr. e Vendita: Tel. 0141.470157

Magazzino Ricambi: Tel. 0141.470922 - Servizio Assistenza: Tel. 0141.470929 - Fax 0141.470149 - e-mail: interautoasti@tin.it

Si svolgerà domani la seconda prova del campionato regionale A Maranzana il gioco si fa Enduro Trecento motociclisti in gara in 4 categorie

Ultimi preparativi a Maranzana in attesa del grande evento motoristico del fine settimana. Per il quinto anno consecutivo si svolgerà domani la 2ª prova del campionato regionale di Enduro. Attese al via come già nella passata edizione oltre trecento moto provenienti da tutte le regioni del Nord Ovest. Ai fini della classifica di campionato soltanto i piloti piemontesi potranno sommare i punteggi ottenuti nella graduatoria generale della competizione. Come nelle passate edizioni il via verrà dato alle 9 di domani nel piazzale della Cantina sociale di Maranzana. La giornata di oggi è invece riservata alle verifiche preliminari. Le operazioni di punzonatura, con le quali viene verificato che tutte le parti del mezzo sono a norma di regolamento, termineranno alle 19,30. Dopo l'apposizione dei sigilli da parte dei tecnici federali, i meccanici potranno più intervenire. Una volta concluse le operazioni, le moto verranno portate all'«spazio chiuso» in attesa dello start della prova di fuoristrada. In gara quattro categorie per i due tempi: 80, 125, fino a 250 e oltre 250. Due per le potenti quattro tempi: fino a 400 e oltre.

La 2ª prova del campionato regionale sarà articolata su tre prove speciali, ripetersi tre volte. Ognuna avrà una lunghezza di tre chilometri. Corse in linea e percorsi «fettucciate» metteranno alla prova tutti i centauri. Saranno toccati oltre a Maranzana anche i paesi di Bruno e Quaranti. Tra i più agguerriti al via gli uomini del Moto club Alfieri di Asti, presente a Maranzana con ben 32 portacolori. Il gruppo astigiano spiccò Stefano Gaj, campione regionale classe 125, che quest'anno sarà impegnato nella classe oltre 250 e il campione regionale della oltre 400 4 tempi, Thomas Gianotti. La



Alcune immagini delle passate edizioni della gara in programma domani a Maranzana e valevole per il Campionato regionale Enduro. Oggi si svolgono le operazioni di punzonatura. Tra i più agguerriti al via gli uomini del Moto club Alfieri di Asti, presente a Maranzana con ben 32 portacolori.

squadra del presidente da Giorgio Bandoli è completata da Nicola Dutto e Andrea Gallo. Il sodalizio astigiano ha pochi fatto anche il ingresso in rete. Cliccando al sito <http://digilander.iol.it/mcalfieri/> tutte le novità, gli appuntamenti e le immagini dei protagonisti del club che ha sede al crossodromo di Valmaiera (le riunioni sociali si tengono il lunedì e il mercoledì dalle 21,30).

I premi per la competizione in programma domani organizzata dal Moto club Acqui Terme, presieduto da Cornelio Viezzi, saranno offerti come sempre dalla Cantina sociale di Maranzana, che anche per questa edizione sarà sponsor ufficiale della manifestazione. In cantina domani degustazioni di vini e prodotti locali con la Pro loco.



Ecco il «supermotard» L'idea di Tecnobike e della Td Bike

Parte da Maranzana il risveglio motoristico del Sud Astigiano. Tra le più grosse novità in programma un campionato regionale di supermotard. La nuova rassegna avrà inizio nel mese di aprile.

A proporre la nuova idea Pietro Garbarino della Tecnobike di Nizza in corso Acqui telefono 0141/721111, e Claudio Masson, della concessionaria Td Bike di Acqui Terme in via Capitano Verrini telefono 0141/322923.

La rassegna che sta per prendere il via è stata voluta, secondo le intenzioni dei promotori, per fare avvicinare allo sport motoristico del momento anche chi non ha ancora avuto la possibilità per correre.

In primo tempo alla

competizione saranno ammesse anche le moto da gomme stradali. «Abbiamo voluto margini larghi alla manifestazione», spiega Garbarino, «proprio per permettere di provare l'emozione di correre senza spendere in partenza molti soldi».

Il Supermotard sembra già aver preso piede nell'Astigiano grazie soprattutto alle vittorie di Enzo Ermondi e Beppe Gasparone nel campionato italiano 2000. Tre le gare che dovrebbero interessare la provincia: Canelli, Santo Stefano e Sessama.

Da Tecnobike e da Td Bike è possibile trovare tutto il necessario per gare di fuoristrada difficili come quella in programma domani a Maranzana. Oltre ovviamente alle

motociclette. A Nizza Tecnobike è concessionaria Benelli, Yamaha cross, Vor (una delle regine del motard) e Gas Gas. Ma nei 650 metri quadrati di esposizione si trovano anche gli scooter Aprilia, le stradali Yamaha, le potenti R1 (1000 cc) e R6 (600 cc) e le rosse Ducati. Per vestire i centauri caschi Bieffe, Yes e Agv (con prezzi dalle 400 mila), stivali Bieffe, Sidi e Gaerne (dalle 300 mila) e pettorine Answer e Bieffe dalle 200.

Basterà una visita da Tecnobike in corso Acqui per farsi un'idea e trovare tutti gli accessori (pantaloni tecnici 200, giubbotti in cordura 350, occhiali 70, guanti 70, spalliere 30 e gomitiere 30) preferiti dai motociclisti.

I PREMI SONO OFFERTI DA:



La Maranzana

CANTINA MARANZANA
Soc. Coop.r.l.

VINI D.O.C. PIEMONTESI
Dalle nostre colline alla Vostra tavola,
la tradizione dei nostri vini.



Maranzana

Domenica 1 Aprile 2001

2ª Prova Campionato Regionale Enduro

Aperta a licenze nazionali
e promozionali di Enduro

- Operazioni preliminari sabato 31 marzo al pomeriggio presso la Cantina Sociale di Maranzana
- Orario gara:
Partenza 1ª pilota h. 9.00

LA GARA SI DISPUTA SU 3 GIRI CON 3 PROVE SPECIALI
PER OGNI GIRO, DI CUI 2 FETTUCCATE E UNA IN LINEA,
FACILI DA RAGGIUNGERE ANCHE PER IL PUBBLICO

DURANTE LA MANIFESTAZIONE LA CANTINA SOCIALE DI MARANZANA RIMARRÀ APERTA AL PUBBLICO PER DEGUSTAZIONI GRATUITE

In collaborazione con:

TECHOBYKE

Concessionaria per la Provincia di Asti

YAMAHA CROSS **OLMO**

GAS GAS Benelli

Punto Vendita Ufficiale

DUCATI **YAMAHA STRADA**

84 NIZZA

TT BIKE

Concessionario per Acqui Terme



Benelli

Punto vendita

MBK **CAS GAS**

Preparazioni specializzate
Per moto ■ strada, motard ■ scooter
Assistenza specializzata
Ricambi per tutte le marche

Via Capitano Verrini Acqui Terme



A sinistra Giacomo Passera lanciato a canestro. A fianco Giovanni Torcello mentre inizia la penetrazione a canestro durante la partita della Prestitempo



Serie C1: incontro d'alto livello, stasera ad Asti, contro il Varese

La Prestitempo fa le prove play off

Il coach Sacchetti potrà disporre di Gaddo

Arriva il Varese stasera al palazzetto dello sport di via Gerbi. Una partita che potrebbe essere un gustoso anticipo dei futuri play-off. I lombardi sono infatti settimi e terranno questa posizione sino alla fine del campionato, incontreranno la Prestitempo nei quarti.

E' in quest'ottica che sarà interpretata dalla squadra di Meo Sacchetti la sfida odierna: un test significativo per prendere le misure agli avversari.

Il rientro di Gaddo. Dopo due settimane d'assenza torna stasera Edoardo Gaddo. Il pivot era stato squalificato per l'espulsione rimediata contro l'Alessandria.

Un rientro importante perché Gaddo si era segnalato nell'ultimo periodo come uno dei giocatori più in forma. Complessivamente la batteria dei lunghi astigiani è in grande spolvero. Patria e Torcello sono stati i due migliori in campo contro il Dogliani per realizzazioni e combattività.

Conosciamo Varese. Con un girone di ritorno da primato, Varese è riuscito a risalire la china. L'avvio di stagione è stato infatti semi-disastroso. La riscossa è cominciata nella seconda parte in cui ha ottenuto finora gli stessi punti della Prestitempo: sedici in dieci partite, due soli stop. Le stelle della formazione varesina sono i lunghi Fresisti e Merli, entrambi un passato in serie A.

All'andata. Nella gara d'andata, disputata il 16 dicembre, la Cierre si era aggiudicata l'incontro con Varese per un canestro.

Il punteggio finale era stato di 82-84. I bancari dopo aver dominato i primi tre tempi, avevano subito il ritorno dei lombardi: pressing e difesa aggressiva erano state le chiavi per il recupero che non si era concretizzato grazie alla precisione ai liberi di Calvo (miglior marcatore con 25 punti) e con un tiro da due pesante del giovane Perissinotto, chiamato dal coach Sacchetti a supplire alle assenze di Gaddo e Patria.

Pavia, calendario a rischio.

Se la Prestitempo non ha un turno sulla carta agevole, non si può permettere distrazioni nemmeno il Pavia. La capolista ospita l'Auxilium Torino, che occupa la quarta piazza. Delle squadre di testa, il Pavia è quella che ha il calendario con più insidie: domenica prossima affronterà sempre in casa il Saronno, in un derby «infuocato» e chiuderà in trasferta con Varese. Ma la Cierre ha smesso di fare la corsa sul Pavia: «Quattro punti comunque tanti recuperare - avverte il dirigente Gian Carlo Grassi - e in questo momento è difficile prevedere un crollo dei nostri rivali. Noi comunque facciamo la corsa su noi stessi».

IL RISCHIO D'INIZIO ALLE 21 AL PALAZZETTO

La stagione regolare del campionato di C1 di basket si avvia verso la conclusione. Al termine mancano ancora tre turni, poi toccherà alle fasi finali. La sfida di stasera al palazzetto dello sport di via Gerbi si inizia alle 21,15. Il costo del biglietto è di 15 mila per i parterre e di 10 mila per la gradinata. Prezzo ridotto per gli under 14 che pagano 5 mila.

• Gli incontri dell'undicesima giornata di ritorno: Junior Casale-Derthona; Oleggio-Alessandria; Saronno-Dogliani; Prestitempo Cierre-Bosto Varese; Genova-Novara; Oscar Pavia-Auxilium Torino; Il Giornalino Alba-Varazze.

• Classifica. Pavia 42 punti; Prestitempo Asti 38; Junior Casale 34; Saronno 32; Auxilium Torino 28; Il Giornalino Alba 26; Bosto Varese 24; Oleggio 20; Varazze 16; Alessandria, Derthona, Genova 14; Dogliani 12; Novara 6.

• Prossimo turno (domenica 8 aprile): Auxilium Torino-Genova; Novara-Junior Casale; Alessandria-Il Giornalino Alba; Oscar Pavia-Saronno; Varazze-Prestitempo Asti; Dogliani-Bosto Varese; Derthona-Oleggio.

Quando il basket porta un sorriso

L'incontro con i ragazzi dell'«Anffas»

Quando lo sport si sposa con la solidarietà. La settimana scorsa i giocatori della Prestitempo hanno trascorso un pomeriggio con i ragazzi disabili dell'Anffas.

Una giornata dal sapore particolare, che ha colpito molto gli stessi atleti, entrati a contatto con una realtà tanto diversa da quella in cui sono abituati a vivere.

«E' stata una bella esperienza - racconta Andrea Bertello, guardia della Cierre - che ci ha consentito di conoscere più a fondo l'attività di questa associazione. Molti di questi ragazzi sono autistici, riescono a creare cose eccezionali nei loro laboratori». Bertello è rimasto particolarmente colpito da una bimba di 7 anni, sordomuta e con problemi motori, che riusciva a comunicare attraverso la musica. In generale, mi è parso interessante assistere a cosa riescono



I giocatori della Prestitempo con i ragazzi dell'Anffas che indossano le maglie «Erbovoglio»

a tirare fuori questi ragazzi, che hanno una sensibilità superiore alla nostra».

La squadra di basket astigiana ha cercato di instaurare un dialogo con gli ospiti dell'Anffas anche se l'impatto è stato facile - afferma Bertello - Abbiamo parlato con gli insegnanti e i volontari, che

hanno raccontato il loro lavoro: un impegno faticoso ma in grado di regalare grosse soddisfazioni. Bertello, che ha promesso di tornare all'Anffas per un'altra visita, già opera nel volontariato: fa parte infatti di un'organizzazione, «Granello di senape», che ha progetti in Africa e in Kosovo.



Via Garetti, 11 - Via Aliberti, 14 - ASTI
Tel. 0141.34666 r.a. - Fax 0141.34700
E-mail: twingoviaggi@libero.it
Aperto anche il sabato tutto il giorno

VIENI STAMATTINA ■ PUOI PARTIRE:

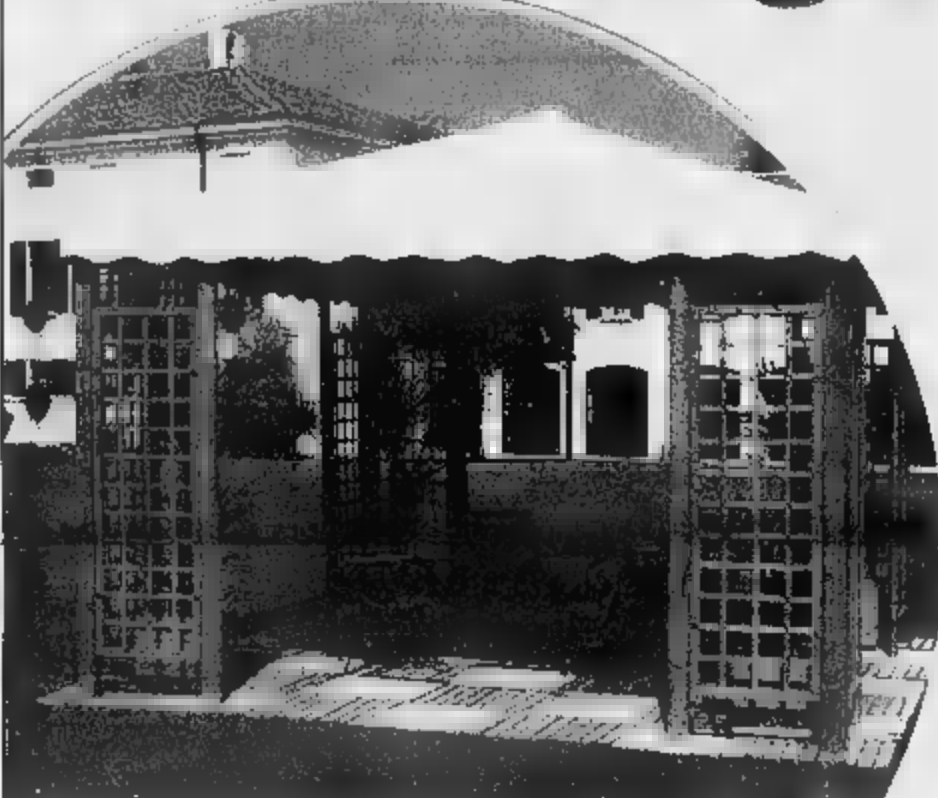
MALDIVE villaggio 3^a pens. compl. 9 giorni 7 notti L.1.890.000 a pers.
MESSICO club Riviera Maya "all inclusive" 9 giorni 7 notti L.1.790.000 a pers.
KENIA club 4^a pens. compl. 9 giorni 7 notti L.995.000
SANTO DOMINGO 9 aprile 9 giorni 7 notti hotel 3^a solo pernottamento L.1.295.000 oppure hotel 4^a inclusive L.1.790.000
TENERIFE hotel 3^a mez. pens. 8 giorni 7 notti L.665.000
MAIORCA 8 aprile hotel 3^a pens. compl. bev. pasti 9 giorni 7 notti L.650.000 bimbi gratis

PASQUA

URBINO hotel 3^a 2 notti + 2 prime colazioni + 1 cena ristorante L.360.000
COSTA hotel 3^a 2 notti + 2 prime colazioni + 1 cena ristorante L.320.000
COSTA a Pasqua - 25 aprile - 1^o maggio hotel 3^a superiori 2 notti pernottamento + prima colazione L.335.000

VIAGGIO A PISA, SIENA, FIRENZE DAL 29/04 AL 1/5
IN PULLMAN G.T. L.465.000 IN MEZZA PENSIONE

tu tuttolegno



- FORNITURE PER FALEGNAMERIE E INDUSTRIA
- BRICOLAGE
- ARREDO ESTERNO
- MOBILI IN KIT

Via Aubert, 27 - Asti
Tel. / Fax 0141.271232

Non aspettare!

REALIZZA I TUOI DESIDERI!

Erba Voglio

IL FINANZIAMENTO IN 24 ORE*

BANCA CRASTI
CASA DI RISPARMIO DI ASTI S.p.A.

Volley B2. Alle 21 sfida salvezza con lo Spezia

Voluntas, al «Giobert» servono solo i tre punti

ASTI

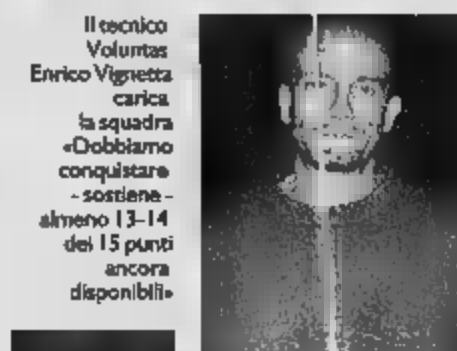
Partita senza appello per la Voluntas che, alle 21, riceve, al Giobert, l'Astroventura La Spezia. Per continuare a sperare nella salvezza i nerazzurri hanno a disposizione solo il risultato: vittoria da tre punti. Così sarà nei rimanenti 4 incontri che il girone di ritorno loro riserva. «Se vogliamo rimanere in B2 - ha dichiarato il tecnico Enrico Vignetta - dobbiamo conquistare almeno 13-14 punti ancora disponibili. Il calendario ci è amico in quanto dobbiamo affrontare tutte squadre alla nostra portata, tra cui alcune avversarie dirette nella lotta per la salvezza e abbiamo tre partite su cinque in casa». Dopo la bella vittoria sul parquet di Mondovì, secondo classifica, la Voluntas arriva all'appuntamento odierno (arbitri: Giuseppe Russo e Alessandro Somansino di Milano) con 19 punti e il terzo ultimo posto in classifica, a 3 lunghezze dal Voltri, quarto ultimo a 7 dalla Fonte S. Antonio Milano, che occupa l'ultima piazza utile per rimanere in quarta serie.

L'Astroventura La Spezia, formazione neopromossa in B2, dopo aver dominato lo scorso anno il suo girone di serie C, è invece nona in graduatoria con 30 punti. Nel suo curriculum ci sono precedenti in B2 dal 1989-1991 e nella stagione 1988-89 e dal 1991 al 1994. Nell'organico affidato al tecnico Enrico Napolitano il giocatore più rappresentativo è l'attaccante Alessandro Barbieri proveniente dall'Olimpia Massa di B2. Nell'ultimo turno gli spezzini hanno sconfitto, al tie-break, tra le mura amiche, la Plastipol Ovada. All'andata Voluntas, reduce da sconfitte consecutive, impose 3-0 in trasferta, offrendo, seppur a ranghi rimaneggiati (mancavano: Canini e Inni, infortunati a



Il tecnico Voluntas Enrico Vignetta carica la squadra «Dobbiamo conquistare almeno 13-14 dei 15 punti ancora disponibili»

(Dante Canini) punto di forza della Voluntas e tra assente nella partita d'andata, vittoria degli astigiani sull'Astroventura La Spezia. Si assera si spera nei bis



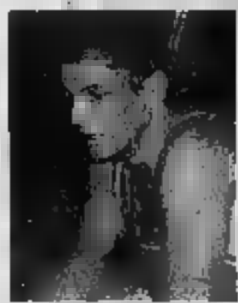
Celardo e Torallo, squalificati), una delle migliori prestazioni stagionali. Per il match stasera il tecnico Vignetta recupera l'attaccante ligure Roberto Torallo che, reduce dall'infortunio, ripreso, in settimana, gli allenamenti. Con l'organico al gran completo l'allenatore deciderà solo all'ultimo momento il sestetto da mandare inizialmente in campo. Intanto in merito alla partita di Mondovì il giudice unico federale ha

■ **Calcio Eccellenza.** Il calciatore svizzaro in prova all'Asti, Antonio Pozzato, centrocampista, di Chiasso, si sta allenando con i biancorossi. Potrebbe essere tessarato oggi e far parte della rosa che giocherà ad Acqui. (e.a.)
■ **Giovanili regionali.** Le astigiane in campo. Juniores: Villanova-Nizza Mill, J. Canelli-Asti, Giraudi-Ca... San Damiano-Arquatese. Allievi '84: Collegno-Asti; Giraudi-Borgaro; S. Domenico-D.B. Nichelino. Allievi '85: CBS-Asti; D. Bosco-S. Secondo. Giovanissimi '86: Asti-Ivrea; Alto Canavese-Don Bosco. Giovanissimi '87: Asti-Settimo; San Benigno-Voluntas Niz... (g.fo.)

■ **Giovanili provinciali.** Nei Juniores la capolista S. Domenico ospita Nelve, nei Giovanissimi spicca Virtus Canelli-Villafra... in campo anche Esordienti Spertentali, Pulcini, Allievi ed Esordienti. (g.fo.)
■ **Calcetto Csi.** Girone A: Alba-Motta; United 4-4; Odalengo-Bar Champ 3-8; Tre Tigli-Carr. Tognin 6-9; Tre Tigli-Circ. Torretta 4-4. Girone B: Tigliolo-Ass. Carabinieri 0-2; Gerbo-Calcetto 98 5-8; Colomba Perri 1-6. Girone C: Caffè Artisti-Crappa 0-13; Artelegno-Boca 10-3. Girone D: Ingraio-Amis 10-5; Calliano-Athletic 1-4; Amis-Black Monday 5-5. (g.fo.)

■ **Basket.** Andrea Frediani si è dimesso dalla guida dell'Asti Basket, formazione di C2. Il suo posto sarà preso nella sfida di domani Ginnastica Torino da Alessandro Azzaretti, 31 anni, che si dividerà nel ruolo di giocatore-allenatore. Frediani ha lasciato la squadra, che ha guidato per 5 anni e di cui è stato socio-fondatore, per divergenze con i giocatori. (e.a.)

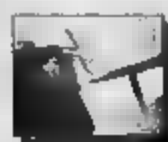
■ **Volley maschile.** In C la Grande Volley ospita oggi l'Aosta al palazzetto. Nello stesso impianto l'Arel affronta domani alle 18 il Valsusa. In D l'Alpiplast Damiano è impegnato in trasferta contro il Borgofranco. (e.a.)
■ **Volley femminile.** In serie C la Package Erbaoglio ospita alla 18, al Palafuturo l'Alpignano. La Sapa Agis gioca a Pinerolo. In D astigiane in esterna: Rivoli-Azzurra Moncalvo; Ivrea-Kid Voluntas; Ansa-Canelli; Giaveno-Futura S. Damiano. (e.a.)
■ **Calcio a 5.** Alle 15 la rappresentativa provinciale è impegnata in un torneo a Carmagnola.
■ **Hockey prato.** Trasferta a Cagliari della Moncalvese nel campionato di A2. (g.l.m.)
■ **Motori.** Seconda tappa del Rally Internazionale 1000 Miglia a Desenzano sul Garda. Al via anche il nicese Franco Mestrazzo (Peugeot 306 rally) con Simona Rossetti e il navigatore astigiano Elio Peugeot 3 con il torinese "Zipper". (g.l.m.)



Il coach Andrea Frediani



QUALITÀ SENZA CONFRONTI



Tutti gli armadi La Falegnami sono in tamburato con telaio in legno massello. I vantaggi? Leggerezza, antiruggine e totale affidabilità nel tempo delle cerniere saldamente ancorate al massello. Armadi Armadi al centimetro Armadi colore Armadi per



mansarde Cabine armadio Angoli spogliatoio Letti in legno Letti imbottiti Letti con box contenitore Retro letti Comò Comodini Cassettiere

Visita il sito www.mobiliferrero.com



MOBILI FERRERO



La Falegnami ad Asti si trova da:

MOBILI FERRERO MONTECHIARO D'ASTI St. Stazione 70 Tel 0141 999 211

Aperto tutte le domeniche dalle 10.30 alle 14.00

Tamburello. Callianetto in trasferta

Castell'Alfero, debutto in casa con il Cremolino

Il Settime a Castelferro

CASTELL'ALFERO. Oggi 15, nello sferisterio della Stazione, seconda giornata del torneo di serie B con il Castell'Alfero Erbaoglio che ospita gli alessandrini Cremolino. Formazione al completo con Guido Sampietro e Daniele Ferrero rimessa, Emilio Medesani centrale, coppia di terzini Daniele Castari e Silvio Massaro.

I nostri avversari reduci dal ko con Seriate - dice Mauro Perissinotto, tecnico biancoblu - e avranno voglia di rifarsi. Dovremo stare attenti alle loro coppie di fondo campo con i due palleggiatori Rinaldi e Remondino. La B quest'anno è un torneo molto difficile bisognerà prendere con le molle tutte le squadre.

Gli astigiani arrivano a vittoria derby con il Settime: il quintetto di Giancarlo Musso farà visita oggi al Castelferro.

In serie A, prima trasferta stagionale domani per il Callianetto Ceset. La compagine guidata da Mauro Marano farà visita ai bergamaschi del Curno, formazione già eliminata da Beppe Bonanate e compagni nel primo turno di Coppa Italia. Il Curno è reduce pesante 13-3 patito sul campo del Castelferro. Gli alessandrini guidati da mister Giorgio Valle, faranno visita al Medole.

Nel Muro, dopo le dimissioni dallo staff organizzativo di Umberto Mignani presentate in settimana, si disputano domani le semifinali della 2ª Coppa del Monferrato, l' Memorial Adriano Fracchia.

Al Cesare Porro di Vignale c'è Grazzano-St Portocarraro (alle 16), a Crazzano Montemagno-Calliano (15).

Domani la tradizionale gara che apre la stagione astigiana

Sfide in canoa sul Tanaro

Da Motta di Costigliole a Isola

ASTI

Parte la stagione agonistica Canoa club Asti: domani è in programma la prima gara regionale sul Tanaro. Si inizia alle 11, quando prenderanno via le gare delle categorie giovanili: la partenza è prevista nel tratto all'altezza del ponte 231 della Statale Asti-Alba, Motta di Costigliole, mentre l'arrivo sarà ad Isola nella zona strada Roveri.

A seguire, con partenza alle 12.30, scenderanno in gara le categorie Junior, Senior e Master. Le categorie sono K1, C1 e C2.

I canoisti astigiani sono rappresentati nelle categorie giovanili da Michele Miravalle (categoria Ragazzi 231), Francesco Azzone (Allievi); tra i Master invece gareggeranno sulla canoa a due posti Giovanni Reynavo e Luca Faro. Le medaglie ai primi tre classificati di ogni categoria consegnate nel pomeriggio, alle 16.30, nella sede del Canoa Asti, al Parco del Lungotano.

Per le iscrizioni è possibile inviare un fax al Canoa Club Asti, 0141/538814, oppure rivolgersi a Luca (0141/219483), Gianni e Paola (0141/35231) o Giovanni e Chiara (0141/214760).



Domani le canoe gareggeranno lungo il Tanaro

Domenica, prima della partenza, si svolgerà il Consiglio di gara durante il quale verranno regolarizzate le iscrizioni.

Le prossime gare di discesa terranno il 13 maggio, il 16 e 30 settembre e il 6 ottobre, per il 7 ottobre il programma uno slalom.

Raduni sono invece in programma il 19 e 20 maggio (ad Asti), il 22 e 27 maggio, oltre al 24 giugno e il 22 e 23 settembre.

VOLVO
for life



VOLVO V40.
UNA LINEA
DA FAR INVIDIA.

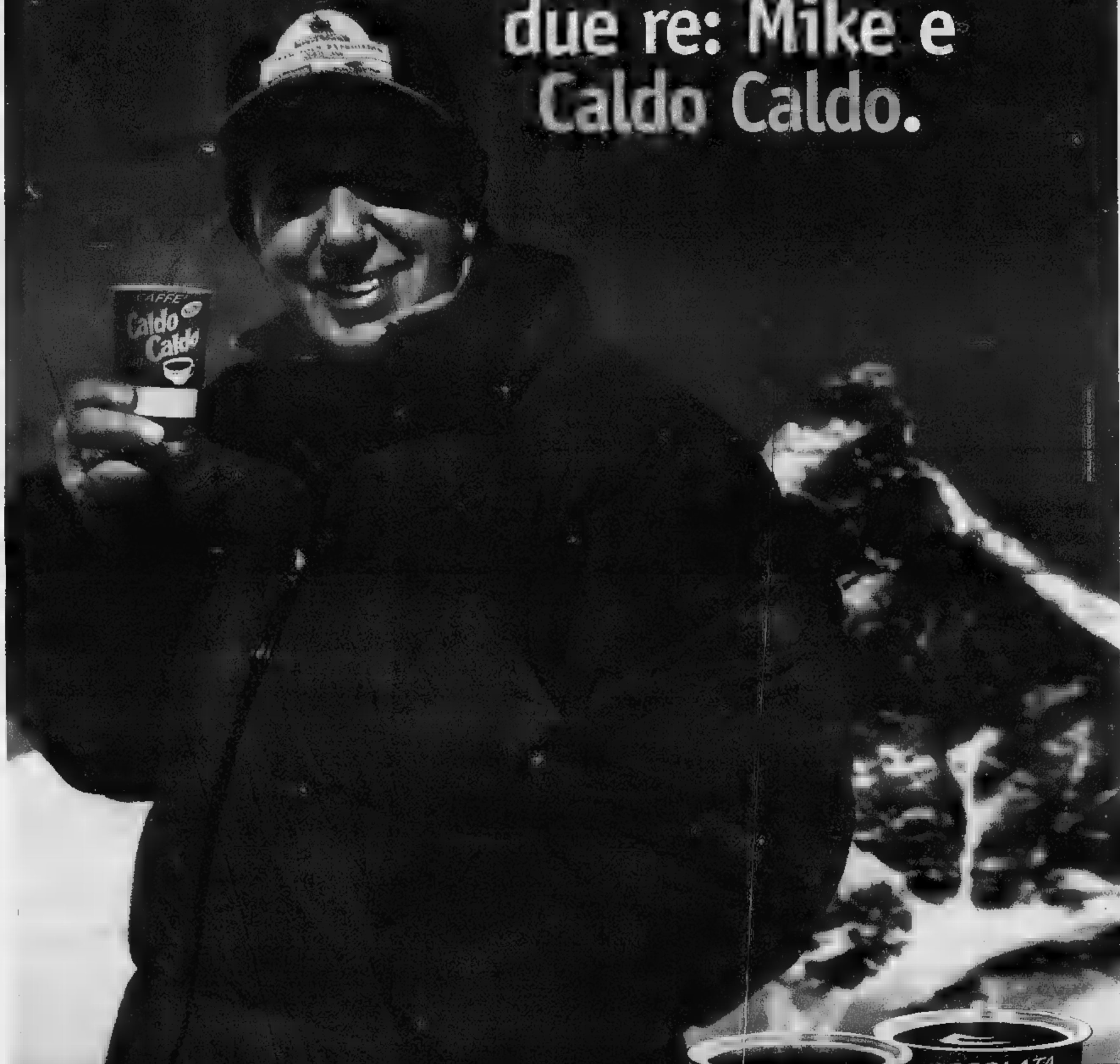
Volvo V40 è un'auto tante anime diverse: elegante e sportiva in città, impeccabile durante i settimanali informali nel weekend. Nello nel design, nella cura dei particolari. Dotata di confort assoluto. L'avete scelta proprio per questo, no? E l'unico imbarazzo avete avuto è dovuto all'immensità delle possibilità personalizzazione. Spaziosa e spaziosa, sicura e autorevole. Con una Volvo V40, sempre in perfetta forma. molto invidiata. Nelle versioni berlina e station wagon: benzina 1.6 109cv, 1.8 122cv, 2.0 136cv, 2.0T 165cv, T4 2.0T 180cv; turbodiesel 1.9 common rail 102 e 115cv. Da 32.900.000 lire (Euro 19.600).

CONCESSIONARIA

F.lli Veglio

ALBA (CN) - Corso Piave 193 - Tel. 0173 284277 - ASTI - Via Scarampi 6 - Tel. 0141 594002

Sulle orme del Duca degli Abruzzi, due re: Mike e Caldo Caldo.



Parte la spedizione che rivive l'impresa del Duca degli Abruzzi dall'aprile 1900: la conquista della latitudine nord mai raggiunta prima dall'uomo. Luigi Amedeo di Savoia aveva allora 21 anni. Oggi Mike Bongiorno ne ha 75, eppure andrà addirittura oltre il punto toccato dal Duca: arrivare al Polo Nord. Suo fedele compagno nell'impossibile, Caldo Caldo: il caffè e la cioccolata che si scaldano da soli, e subito.

Caldo Caldo. Il bar in tasca.





STAVOLTA RESTERETE SENZA PAROLE.



NUOVA CORSA EASYTRONIC®. DA AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale e automatico, che ti consente di passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma senza rinunciare al comfort neanche per un minuto. Sensazionale negli innesti di marcia, rapidi e precisi, da vera sportiva. Sensazionale nell'accelerazione, massima in ogni momento. Sensazionale nei consumi, fino a 19 km* con un litro. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

	1.0 12V 58CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®	
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000	DI SERIE:
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000	Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile.
				Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.



**PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE
DAI CONCESSIONARI OPEL.**

GI-EMME

BIELLA

Via Macallè, 14
Tel. 011 - 840.81.30

COSSATO

Via XIV APRILE, 2
Tel. 015-984.00.83

ALLIATA

BORGOSIESA

Via Varallo, 127
Tel. 0163-22.883

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzone, 115
Tel. 0161-250.558
www.autosociale.com

800-701107

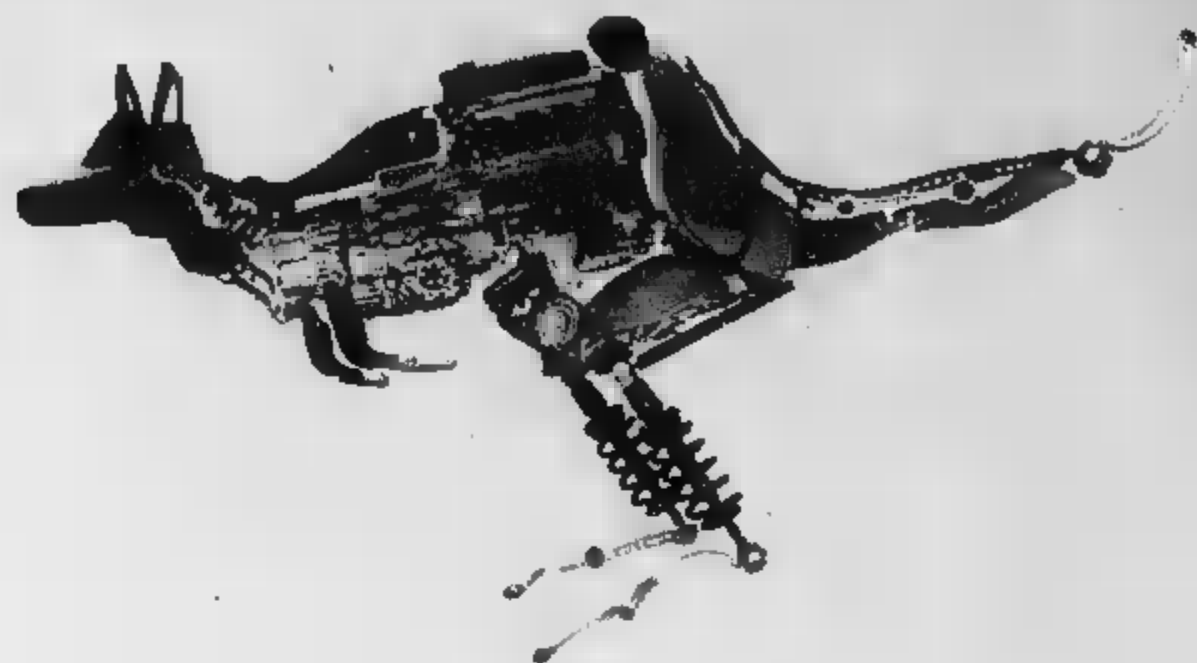
www.corsa.opel.it

OPEL CREDIT
Sia dalla tua parte.

www.opelbuypower.it

OPEL

Fingerma finanzia la vostra Audi.



Sospensioni Multilink
per viaggiare più morbidamente.



Nuova Audi A4.
Completamente unica.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com

Venite a provarla da:

ABI car

GAGLIANICO - Via Cavour 50 (St. Trossi) - Tel. 015.2544041



nuovi arrivi

primavera
estate

biella scarpe

Biella sport MEGASTORE

GAGLIANICO (Bi) - Strada Trossi (orari: lunedì 14,30 - 20,00 / da martedì a venerdì 9,00 - 13,00 ■ 14,30 - 20,00 / sabato: orario continuato 9,00 - 20,00)
VERCELLI - Centro Commerciale Conad - Via Trossi (orari: lunedì 14,30 - 20,00 - da martedì a sabato: orario continuato 8,30 - 20,00)

CHIVASSO (To) - MONCALIERI (To) - INTRA (To) - RIVOLI (To) - BUSTO ARSIZIO (Va) - VERBANIA

Più grande finanzia la tua Seat.



Nuova Seat Cordoba.

Abbiamo riscritto la legge di gravità.

Quando abbiamo progettato la Nuova Cordoba ci siamo obbligati a farla perfetta. In altre parole, ci è venuto naturale dotare un'auto così sportiva di motori potenti e brillanti. A questo punto, però, siamo domandati come unire l'indubbio charme di quel

di affrontare tranquillità ogni situazione di guida, di doverci preoccupare delle leggi della dinamica. ■ ecco allora la possibilità di ABS, l'EDS, l'ESP e il Traction Control System. Ne è risultata un'auto che sa volare senza mai staccarsi da terra: la Nuova Seat Cordoba. Venite a farvi affascinare nelle Concessionarie Seat. Da L. 22.000.000 - € 11.362,05. Prezzo Chiavi in mano IPT esclusa.

Nuova Seat Cordoba.

Da L. 22.000.000

Info Seat: 800-100 999 | www.seat-italia.com

SCONTO

0

ROTTAMAZIONE

FINO

A

£ 3.500.000

Vieni a provarla da:

COMAUTO 2

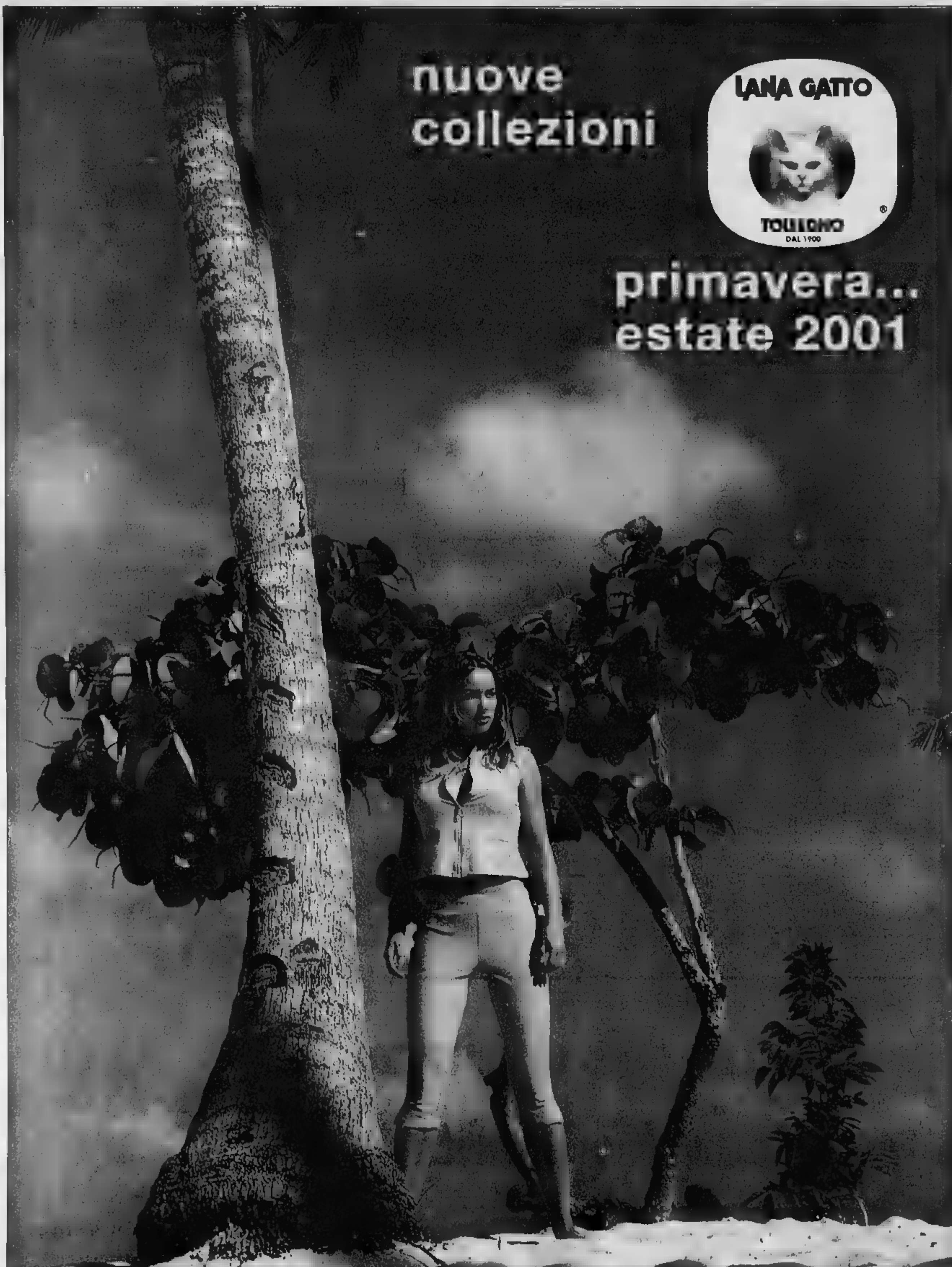
CONCESSIONARIA SEAT PER LA PROVINCIA DI BIELLA

BIELLA - Via Galimberti, 45
Tel. 015.401050 - 015.402360

nuove
collezioni



primavera...
estate 2001



CENTRO VENDITA: FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO - Via Roma, 15 - Tel. 015.2429228
Orario: da martedì a sabato ore 9/12 - 14/19 (CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)

ARCA
MODA
ABBIGLIAMENTO PER TUTTI

COSSATO

**PER SOLI
20 GIORNI**

**TUTTE LE NUOVE
COLLEZIONI PRIMAVERA/ESTATE
UOMO - DONNA - BAMBINO - INTIMO
INCREDIBILMENTE SCONTATE DEL**

60%

**ALLA
CASSA.**

COSSATO

**Regione Prato
via Amendola 304**

A Città Studi in esposizione lo stand modulare, i dépliant e tutto il materiale promozionale

Nuova immagine per il «made in Biella»

Una virgola rossa scelta come simbolo del Distretto

Guabellio

«Natura, cultura e serena coscienza», «Un grande tessuto d'impresa», «Innovazione, formazione e qualità dei servizi». Con questi tre slogan si presenta «Biella, produce», il marchio con la virgola rossa che caratterizza il Distretto laniero.

E poi c'è ancora un ultimo messaggio: «Le cose fatte bene». Il tutto contenuto in una cartolina con tre pieghevoli, corredati di testi e fotografie, che fa parte di un'intera linea di prodotti, cd-rom alla videocassetta fino allo stand modulare, per promuovere il territorio quando esce in trasferta. In cabina di regia Biella intraprende.

Ieri a Città Studi (ma l'expo si può visitare pure oggi dalle 15 alle 19) la presentazione ufficiale dell'immagine coordinata e l'invito ad associazioni ed enti, del presidente del Distretto (e di Camera di Commercio) Gianfranco De Martini, ad utilizzare lo «spacchetto promozionale» quale «strumento d'attrazione per imporre meglio il «made in Biella» oltre i confini della provincia.

«Abbiamo lavorato per creare un progetto che potesse far conoscere le nostre caratteristiche fuori Biella», ha spiegato De Martini. «E così abbiamo già portato il nostro marchio a Shanghai e a una fiera tessile e a Parigi ad Eurochocolate».

«Dietro a questa immagine non c'è solo forma», ha sottolineato



Nella foto di Micheleletti un momento della presentazione di «Biella, produce»

ato il sindaco Gianluca Susta. C'è molta sostanza, quella di un territorio che dimostra che può lavorare insieme per raggiungere obiettivi che oltrepassano i nostri confini.

E Orazio Scanzio, presidente della Provincia ha concluso: «La comunicazione e l'immagine sono uno strumento importante, quello che può aiutarci ad andare avanti per vincere la sfida della globalizzazione».

Insomma, per una volta non

sarà un orso, ingranaggio o i monti della conca alpina, che contraddistinguono il saper fare biellese. Ma «virgola rossa», «baffo» netto e deciso che idealmente unisce il territorio ai prodotti e che s'impone prepotente il carattere della gente biellese, che vive in un distretto industriale di antica specializzazione ma che di avere diritto ad uno spazio significativo nel villaggio globale. Così legge ancora nei dépliant.

Il progetto «L'Anfilotto»

Finanziamento dell'Ue favorirà l'imprenditorialità fra i giovani

Biella, con altri sette comuni italiani, è stata ammessa al progetto «L'Anfilotto», promosso dalla Ue e finalizzato allo sviluppo dell'occupazione. Individuare gli otto comuni (con Biella, Livorno, Padova, Poggio Mirteto, Ercolano, Cerignola, Caltagirone e Marsala) è stata l'Anfilotto.

Del resto si tratta di un traguardo comune anche per Confindustria. L'altro giorno, occasione delle celebrazioni dei 35 anni di attività del Gruppo giovani imprenditori che fa capo all'Uib, il presidente nazionale Edoardo Garrone, ospite del presidente biellese Luca Trabbi, ha sottolineato come la sinergia fra mondo della scuola e nuova imprenditorialità sia oggi fondamentale.

«Il sistema italiano deve migliorare se vuole entrare in competizione con le aree europee».

infatti spiegato Garrone. Ed il nostro punto di forza è lo stretto rapporto che abbiamo con la scuola e i giovani, che sono il nostro futuro. Si tratta di un lavoro metodico e capillare per diffondere la cultura del saper fare, dell'intraprendere. (p.g.)



Edoardo Garrone

Le strategie per adeguarsi al mercato

I mobiliere giocano la carta di Internet

Con il seminario regionale che si è svolto all'Ascom di via Tripoli, anche i membri dell'Associazione biellese mobiliere entreranno presto nel mondo della globalizzazione informatica attraverso il «Portale Federmobili Italia».

Commenta Franco Volpe, dell'Associazione commercianti: «Abbiamo avuto il piacere di avere come relatori Enrico Pirovani, presidente nazionale della Federmobili Italia, che fa capo alla Confindustria e l'amministratore delegato Mino Politi, ma erano presenti anche due delle quattro categorie invitate per la tutela del consumatore: appunto la Confindustria e i Federconsumatori.

In perfetto accordo con il nostro direttore Giancarlo Macchetto queste riunioni settoriali di confronto nazionale ed internazionale avranno una cadenza pressoché mensile.

Lo scopo del seminario era di sfruttare in positivo il momento di riflessione e critica interna dei mobiliere biellesi di fronte all'evoluzione del mercato. I temi trattati sono stati emblematici e consequenziali. Con «Proposta strategica ed operativa» i Federmobili Italia: i professionisti rete per vincere la sfida di mercato, «e senza le sorprese» che i non professionisti a volte presentano il costo del prodotto finito e sistemato in casa.

la presenza almeno 300, 400 aziende significative italiane. Si tratterà di un grandissimo negozio virtuale dove ad esempio chi vuole acquistare un letto clicca «camere da letto», poi «letto» ottenendone la tipologia completa affiancata dalle fasce di prezzo e con l'opzione ulteriore di trovare dove nel Biellese o il più vicino possibile si può fare l'acquisto.

Con «scheda del prodotto» si creerà un certificato di garanzia che rispetti la legge 126 del '92 non sufficientemente applicata ed al contrario indispensabile per le norme comunitarie poiché prevede tra l'altro la segnalazione del tipo di legno, dell'impregnazione usata, della vernice atossica per la tutela del consumatore.

L'Associazione commercianti del Biellese è per altro la prima Regione ad aver fatto siglare un protocollo di intesa tra Provincia e Associazione biellese mobiliere al riguardo.

Ultimo, non certo per importanza, è stato trattato il tema «distinti prezzi al pubblico: da strumento negativo a funzione di marketing e trasparenza». In sintesi il consumatore deve sapere con esattezza (e senza le «sorprese» che i non professionisti a volte presentano) il costo del prodotto finito e sistemato in casa. (d.sa.)

NOTIZIE FLASH

CROCE ROSSA

Si è dimesso l'ispettore dei volontari

Roberto Lamantia, 39 anni, ha rassegnato le dimissioni da ispettore dei volontari della Cri di Biella, dopo appena otto mesi di mandato. Dimissioni che l'interessato avrebbe motivato con sopraggiunti impegni personali e di lavoro che non gli consentivano più di occuparsi come avrebbe voluto della Croce Rossa. La decisione sarebbe stata presa da Lamantia a seguito di un'infucata dei volontari, voluta dal consiglio di amministrazione della Cri. «È una voce che circola e tale mi è giunta, ma di ufficiale», spiega il neo presidente Piero Massara, «non c'è ancora nulla. Per cui non posso neppure commentare la notizia».

CRONACA

I ladri alla Nova Coop di via Ivrea

Furto di generi vari nella notte di giovedì alla Nova Coop di via Ivrea per un danno di circa 11 milioni e mezzo. A scoprirlo è il personale del supermercato ieri mattina, all'ora della riapertura. I ladri erano entrati nel negozio dopo avere infranto un lucchetto e forzato una porta laterale.

VANDALISMI

Squarciati i pneumatici di una Porsche nel posteggio

Ha parcheggiato per alcune ore una nuova Porsche nel piazzale antistante la stazione S. Paolo e quando è tornato a riprenderla Maurizio R., anni 41, di Biella, l'ha trovata con i quattro pneumatici squarciati.

PERSONAGGI

Si è spenta Torino Angiola Massucco Costa

È morta nella sua casa di Torino, Angiola Massucco Costa, tra i maggiori esponenti, assieme a Cesare Musatti, della rifondazione della psicologia italiana dopo il fascismo. Aveva compiuto 88 anni nel gennaio scorso. Era anche stata senatrice del Pci negli anni Settanta. Figlia di un colonnello dei bersaglieri, Angiola Massucco Costa era nata a Brescia, ma la sua famiglia era originaria di Massarano. La sua lunga attività di insegnante, iniziata nei licei per poi approdare all'università, di Cagliari prima e di Torino dopo, è stata sempre affiancata all'attività di studio e di ricerca sui grandi filoni tematici della psicologia. (r.a.)

Raccolta a domicilio

Cosrab, rifiuti ingombranti «sfalci verdi»

Il Cosrab inaugura a Vigliano e Lessona la raccolta porta a porta degli sfalci dei rifiuti ingombranti.

Da lunedì 9 aprile, gli addetti della cooperativa incaricata dal Consorzio, settimanalmente, passeranno a ritirare, a domicilio, il materiale: «Per quanto riguarda gli sfalci di giardini ed orti», spiega un tecnico del Cosrab, «verranno ritirati a domicilio ogni martedì, prenotazione telefonica. I utenti dovranno raccogliere il materiale in in appositi sacchi di juta forniti in Comune e disponibili dal 5 aprile».

Anche per quanto riguarda i rifiuti ingombranti il servizio sarà operativo su richiesta diretta: «Chi avesse rifiuti di questo tipo», smaltire - proseguono dal Cosrab -, vecchi mobili, elettrodomestici e altro, dovrà telefonare al numero verde, 800 399760, e prenotare il ritiro, che verrà concordato in base alle disponibilità degli incaricati ed alle esigenze degli utenti.

La raccolta, a Lessona, con le stesse modalità. (g.co.)

Anche il Comune di Netro ha promosso una riunione sullo stesso argomento

Inps, il vademecum contro le truffe

L'iniziativa rivolta in particolar modo agli anziani

Le ricorrenti truffe ai danni degli anziani messe a segno da persone che si presentano come impiegati dell'Inps hanno indotto l'istituto a fare alcune precisazioni, che prendono spunto dai modi più usati per questi raggi (emersi dai fatti di cronaca), come la prospettiva di un aumento di pensione o al contrario di una riduzione o revoca, il dubbio che l'importo corrisposto non sia esatto o la necessità di conoscere le coordinate del conto corrente bancario o postale di accredito.

Confermando che per acquisire più velocemente notizie atte a chiudere una pratica l'Inps stesso ricorre al telefono, occorre tuttavia prestare attenzione che le domande non eccedano i dati complementari ed integrativi alla pratica stessa che si conosce come aperta.

In ogni caso è prudente farsi rilasciare il numero di telefono ed il nome di chi chiama per controllare telefonicamente.

nando all'Inps stesso numero è 015/35.04.432/452 per le pensioni. Se la persona tenta di farsi ricevere in casa, oltre a non farla entrare, l'Inps suggerisce di farsi (e di scrivere) il nome della persona, la sede a cui dichiara di appartenere ed il motivo della visita, controllando poi con una telefonata.

Ancora, raccomandazione che può ridurre drasticamente i rischi di truffe: in nessun caso i dipendenti dell'istituto sono autorizzati a chiedere, accettare o consegnare a domicilio somme di denaro.

Un'analoga iniziativa anti-truffe l'ha promossa l'amministrazione comunale di Netro: l'altro pomeriggio si è svolto un incontro in Comune con la presenza di rappresentanti delle forze dell'ordine che hanno dato suggerimenti e consigli, con l'obiettivo di mettere in grado gli anziani di difendersi dai truffatori e neutralizzare i loro piani. (d.sa.)



Gli anziani sono spesso vittime di truffe. Parte di fini ispettori dell'Inps

LETTERE AL GIORNALE

Tagli della sanità metodi preoccupanti

Avvalendoci di quanto previsto dal regolamento abbiamo chiesto il convocare straordinaria del Consiglio regionale per discutere i tagli presentati dai direttori generali delle Asl. Le obiezioni che muoviamo a Ghigo e D'Ambrosio riguardano il modo attraverso cui ai tagli si è giunti e cioè mettendo i sindaci di fronte ai fatti compiuti o, come nel caso di Biella, decidendo di attuare i piani prima che fossero approvati dalla giunta regionale. Riguardano soprattutto il merito delle scelte che vengono prospettate perché passasse questa linea ad essere tagliati sarebbero i servizi e non gli sprechi. Il risultato? Gli utenti saranno costretti a curarsi altrove, aumentando la mobilità passiva e, nel caso di Biella, di dequalificare la sanità. Quindi per favore si abbia almeno il pudore di smetterla col fatto che con i piani non si riducono i servizi. La cosa è tanto più grave se si considera che la giunta Ghigo, mentre una parte taglia servizi fondamentali, dall'altra mette a bilancio 32 miliardi per il referendum voluto dalla Lega sul trasferimento di una serie di poteri alle Regioni. Wilmer Ronzani, Biella

Gli abbagli del consigliere FI

Con riferimento all'articolo apparso martedì voglio precisare, come ho già fatto in Consiglio, che non è vero che il Comune spende 100 milioni per il Portale del commercio. Il consigliere di Forza Italia, Franco Fini, se avesse svolto diligenza il proprio mandato e quindi avesse letto la delibera, avrebbe notato che non vi sono impegni di spesa per il Comune. I costi di attivazione sono infatti interamente a carico di Biverbanca e Banca Sella, che hanno aderito da subito all'iniziativa.

Quello che stupisce di più è che il consigliere di Forza Italia boccia il ruolo che il Comune svolge nel promuovere e valorizzare le attività economiche del territorio.

In parole povere se ci fosse il consigliere di Forza Italia a guidare l'amministrazione comunale, non avrebbe promosso né il portale, né le tante iniziative svolte con i commercianti a sostegno di un settore in difficoltà e così importante per la vita della nostra città. Prendo atto così come credo faranno gli operatori economici ed i cittadini di Cossato.

Sergio Scaramal sindaco di Cossato

NUMERI UTILI

AUTOAMBLANZE

Biella: tel. 015/24.35.311; Cavigli: tel. 0161/96.160; Cossato: tel. 015/92.21.48.

PRONTO SOCCORSO

Numero verde 800.120.111

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavigli: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/92.28.01.

CARABINIERI

Biella: via Fratelli, 015/84.09.054 - Cavigli: 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione, San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamerzoni 3, 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale 40, telefono 015/84.88.411.

RVS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.14.

A Biella: Farmacia San Filippo, via San Filippo 2, tel. 015/22.370.

Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, di presentazione di ricetta medica urgente.

(Pavigliano): Dr.ssa Maria Pia Salucci, via Ogliaro, 015/551.340.

Ponderano: Dr.ssa Barbara, via Manzoni 22, tel. 015/54.13.15.

Graglia: Cappellari Zanotti, via Provinciale 14, tel. 015/63.183.

Quarona: Dr. Boglio, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41.

A tutti gli SPOSI un mondo di Auguri da:

Bomboniere

Flori d'Arancio

Quaregna (Biella)
Statale Biella - Cossato, 24
Telef. 015



Aperto
la domenica pomeriggio
da Gennaio a Maggio

Risparmio fino a un terzo e leggi un mese in più.

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

Già concessi 420 rimborsi: ora la giunta rilancia e rivede anche gli orari Studenti, torna lo sconto sui bus Dalla Provincia 200 milioni di contributi

Torna lo sconto sui bus, per gli studenti delle superiori. La Provincia ha stanziato altri 200 milioni per rimborsare parte degli abbonamenti, come già lo scorso anno.

L'operazione è stata presentata ieri, dal presidente Orazio Scanzio e dagli assessori Gian Maria Ugliengo e Pier Ercole Colombo. Con l'andamento della Provincia, che insieme al comunista Silvio Belletti è uno dei padri dell'iniziativa: furono loro, infatti, a impegnare la giunta a concedere le agevolazioni, attraverso un ordine del giorno votato in Consiglio.

La parola d'ordine è il «diritto allo studio», invocata sia da Scanzio sia da Delmastro (presidente della Commissione cultura): «La scolarità e gli studi sul trasporto rendono reale questo diritto, e dare mano alle famiglie».

I rimborsi si ottengono alla fine dell'anno scolastico. Prima occorre almeno 7 abbonamenti mensili, ora bastano 6 (per chi ne ha fatti di meno non ci sono agevolazioni).

Possano fare la richiesta le famiglie che hanno fino a 55 milioni di reddito. I rimborsi vengono calcolati in base a diversi parametri: dal reddito alle distanze percorse al numero dei figli. In sostanza, più figli si hanno e più si ha diritto alle agevolazioni, che possono oscillare tra il 10 e il 90 per cento della spesa.

Presentare la richiesta è abbastanza facile. Si compila un modulo, in cui si autocertifica tutto: reddito, composizione della famiglia, frequenza dei figli a scuola, costo dell'abbonamento. Ovviamente, si può chiedere il rimborso chi abita nello stesso Comune dove ha sede la scuola: le agevolazioni valgono soltanto per i pendolari.

«Daremo contributi significativi anche nel 2001», spiega Scanzio. «E in fatto di trasporti, abbiamo lavorato a fondo con l'Atap e con le scuole, per rendere più uniformi gli orari e dare un miglior servizio ai ragazzi».

Le richieste di rimborso, fra l'altro, hanno fatto emergere alcune situazioni preoccupanti, di cui ha parlato Delmastro: «Sono molte le famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà, ed è un dato che fa riflettere. Ad esse, ovviamente, vanno i rimborsi più alti: cioè quelli fino al 90 per cento della spesa».

Sempre ieri, è stata presentata al secondo spettacolo della rassegna teatrale della Provincia, organizzata con la compagnia Vertice. Una rassegna che ha fatto subito discutere, perché dedicata ad autori «di destra» come Brasillach, Pound e Tolkien. Il prossimo appuntamento è per venerdì alle 21 nell'aula magna dello Scientifico, con i recital dei testi di Ezra Pound (uno dei massimi poeti del Novecento).

«Nessuna partigianeria», dice Delmastro: «abbiamo scelto autori di respiro europeo, che però in Italia non hanno mai trovato spazio». (g. bu.)

CAVAGLIA

Alla «Alver» tentato furto di alluminio

Tentato furto di profilati di alluminio l'altra notte alla Alver; i ladri due settimane fa erano invece riusciti a portare via 7500 chilogrammi di metallo, per un valore di 10 milioni. L'altra notte hanno forzato il cancello, sono entrati nel camion ed hanno cominciato a caricare l'alluminio. Qualcosa deve averli disturbati: i ladri sono fuggiti lasciando il camion, risultato rubato mercoledì scorso a Rivoli. (f. p.)

MASSERANO

Gli rubano l'auto, poi l'abbandonano senza ruote

Dalla giacca posata negli spogliatoi di un centro sportivo gli hanno preso le chiavi dell'auto, una Audi Avant, che era stata parcheggiata in strada. Solo verso le 22 il proprietario, Pier Luigi A., 34 anni, di Masserano, ha scoperto la sparizione delle chiavi e, istintivamente, è in strada constatando che la sua berlina era rubata; così ha segnalato l'episodio ai carabinieri. Giovedì mattina l'uomo è stato raggiunto da una telefonata della Questura, che lo informava di avere ritrovato la sua Audi abbandonata in città, purtroppo priva delle quattro ruote. (f. p.)

BIELLA

bottino di telefoni e «card»

Undici telefonini e tre «card» per la ricarica, da 10 mila lire l'una, è il bottino trafugato da un centro «Time» di Vigliano. Il furto sarebbe avvenuto in un periodo compreso tra il 21 febbraio e il 26 marzo, giorno in cui sono stati effettuati i consueti controlli delle giacenze. (f. p.)

BIELLA

Offensiva dei carabinieri contro la prostituzione

Ancora un'offensiva dei carabinieri contro la prostituzione lungo le strade, su iniziativa delle Compagnie provinciali di Biella e Vercelli. I militari hanno fermato numerose donne che stavano adescando i clienti, quasi tutte straniere: per sette è il decreto espulsione. (f. p.)

La ditta Vella compie un secolo e racconta i segreti della sienite Andorno, via alla mostra su «Cento anni di pietra»

ANDORNO MICCA

«Cento anni di pietra»: questo il titolo della mostra documentaria sull'estrazione e la lavorazione della sienite nella valle Cervo, attraverso la storia della centenaria ditta Vella. Oggi alle 16 l'inaugurazione, al centro Arte Insieme di via Galliani 287. L'esposizione rimarrà aperta fino a domenica 8 aprile.

«È certamente più facile raggiungere 100 anni di vita per un uomo che non per un'azienda», commenta il sindaco Pier Giorgio Rapa. «Che poi gli attuali proprietari siano i diretti discendenti del fondatore, è da considerarsi un evento certo raro. Con questo spirito accogliamo nel centro culturale, per la prima volta, una mostra documentaria che presenta il lavoro di un'azienda, ma anche le capacità tecniche ed artistiche dei nostri valigiani che modellano la sienite. Sono certo che anche le nuove generazioni sapranno continuare questa preziosa attività, legata così profondamente alle nostre radici».

Molto legata alla «radice» è pure la ditta Vella graniti, che oltretutto si continua a sviluppare. Andorno vengono lavorati 120 tipi di materiali diversi, frutto di una ricerca in ogni angolo del mondo. La storia dell'azienda è passata attraverso le pavimentazioni stradali, le innovazioni architettoniche, i pavimenti «galleggianti» (adatti per



La ditta Vella di Andorno festeggia il secolo di vita con una mostra

banche e uffici, dove il pavimento in pietra rialzato consente la posa degli innumerevoli cavi), i rivestimenti «ventilati» separati da una intercapedine dalle mura, la pavimentazione dei bagni e l'edilizia muraria. Tra le commesse più importanti, la statua di San Michele (alta 8 metri), realizzata nel 1960 per un cimitero di Chicago; poi la sede della banca Popolare di Novara e i rivestimenti di tutte le agenzie, la sede della Camuzzi Gazometri di Milano e del Gft, dell'aeroporto di Caselle, di Città studi e la nuova sede dell'Unione industriale a Biella. Tra i committenti

la Vella anche alcuni prestigiosi architetti: Aldo Rossi, titolare di cattedre a New York e Torino; e Luigi Vietti, uno dei «padri» della Costa Smeralda insieme all'Agas Khan.

La mostra sarà aperta al pubblico il sabato dalle 16 alle 18 (la domenica dalle 10,30 alle 1 e dalle 16 alle 18). «Questa iniziativa», spiega Giuseppe Vella, titolare dell'azienda di Andorno, «è stata promossa con l'idea di ricordare chi, prima di noi, ha intrapreso e proseguito un lavoro duro e faticoso, onorando la nostra terra, la nostra gente e la nostra famiglia». (r. mc)

Il programma Cossato Le escursioni di «Quota 300»

COSSATO. È stato presentato a Villa Berlanghino il programma completo dell'associazione «Quota 300»: dieci gli appuntamenti escursionistici compresi fra aprile e dicembre.

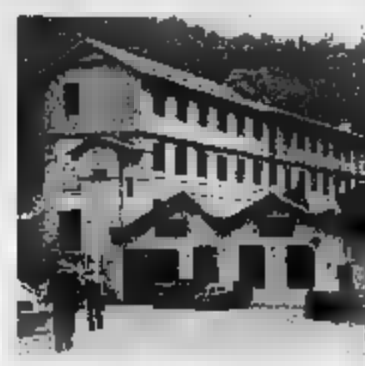
Le partenze avverranno presso la stazione ferroviaria di Biella (alle 6,30) oppure nella piazza Angione di Cossato (alle 7). Si inizia l'8 aprile a Trovinate in Piemonte; poi il 6 maggio all'Alpe Prà in Val Grande. La novità del week-end debutta invece sabato 26 maggio: una due giorni in Val Chiavenna nella Marmitta dei Giganti a quota 750 metri. Il 10 giugno in programma la gita al lago di Corno (mt. 2516) in Val Savaranche; secondo fine settimana in cartellone sabato 30 giugno e domenica 1° luglio in Francia nella valle della Clorée: un'escursione al Pic du Lac Blanc a metri 2980. Terzo week-end il 21 e 22 luglio in Val di Susa al Roccamelone (mt. 3580); l'8 e il 9 settembre tappa in Toscana nelle Alpi Apuane all'Anello del Forato (mt. 1263). Domenica 30 settembre: Forio in Valsesia a mt. 2515 d'altezza. Domenica 21 ottobre: valle di Cogne al monte Zeuc (mt. 2333). Domenica 11 novembre: valli di Lanzo nel Torinese al santuario di Santa Cristina (mt. 1340). Domenica 25 novembre: l'unica tappa nel Biellese alla cima del Bonom (mt. 1877). Il 15 settembre è prevista una cena di chiusura dell'attività. (c. gi.)

Pray, oggi alla Fabbrica della ruota l'assemblea dell'associazione Il Biellese «svelato» dal Dochi Una fitta agenda di iniziative

PRAY

Oggi dalle 16, i soci del Dochi si ritroveranno alla Fabbrica della Ruota per l'assemblea generale e il rinnovo del consiglio direttivo. Prevista anche la presentazione del programma attività 2001. Il nutrito calendario prevede, da venerdì 2 a domenica 8 aprile, «Sapori biellesi nel paesaggio», mostra all'ex lanificio Zignone in collaborazione con l'Albergo di Trivero. Rassegna «Pranzo a corte» dedicata ai menu di casa Savoia. Mercoledì 18 presentazione in sede del bollettino 2001 «Studi e ricerche sul Biellese», con l'approfondimento di Marcello Vaudano, Barbara Caneparo e Danilo Craveia. Domenica 22, a Pray, del gruppo Cultura insieme, «Passi tra parole e cose». Via Crucis contemporanea a Molin Camillo di Rongio. Domenica 29 e domenica 13 maggio escursioni ai grandi «arbo» da Sostegno all'ere di S. Emiliano e sosta a Bioglio e all'alpe Celf. Alta Valsessera. Mercoledì 16 incontro in sede. Aldo Sola, «Dal Centro studi biellesi al Dochi: quarant'anni di cultura». giovedì 17 a lunedì 21 partecipazione al Salone del libro. Domenica 27 seconda edizione di Transumando.

Domenica 10 giugno, «Passi tra parole e cose». Caterina Sasso Ballarò e Pallanza. Mercoledì 20, incontro in sede con Alberto Galazzo, musica nel Biellese fino al XVII secolo. Sabato 7



La Fabbrica della Ruota, a Pray

luglio, alla Fabbrica della Ruota, giornata di studio sul tema «Itinerario europeo delle città della lana» e presentazione del progetto «La strada della lana», percorso che collega Biella a Borgosesia. Sabato 21, luglio 4 agosto «Restauri e chitarre», concerti in collaborazione con le vacanze chitarristiche dirette dal maestro Angelo Gilardino, A.S. Giovanni d'Angelo, presentazione della tela di Giovanni Antonio Cucchi al matrimonio mistico di Santa Caterina; a Coggiola presentazione del restauro della tela sulla Sindone di pittore lombardo, prima metà del sec. XVIII, e a Postua presentazione del restauro dell'oratorio di S. Sebastiano e una tela conservata nell'oratorio della frazione Roncole. Sabato 25, manutenzione della chiesa di S. Germano di Tollegno.

A settembre, (data da stabilire) «Passi tra parole e cose», concerto in occasione delle Settimane musicali a Stresa. Giovedì 13, 20 e 27 nell'ambito di Progetto Alta Valsessera «La strada dell'alpe», «Le fortificazioni dolcinate del monte Tiro» e il complesso minerario dell'Argentera. Domenica 30, «Passi tra parole e cose», i restauri di Oropa.

A ottobre, alla Fabbrica della Ruota, inaugurazione della mostra «Un secolo di foto d'industria» in collaborazione con la Fondazione Sella, con esposizione di cento fotografie originali dell'industria biellese. Domenica 7 escursione ai grandi «arbo»: Riabella, Domenica 14, «Passi tra parole e cose»: Chiavazza, particolari e curiosità. Mercoledì 17 incontro in sede Luisella Campesan, «La formazione professionale nel biellese industriale». Domenica 28, al laboratorio del Martigliengo, preparazione dell'olio di noci, dell'aceto, macerazione del «grà» ed essiccazione delle castagne. Domenica 11 novembre «Passi tra parole e cose», chiosco degli Agostiniani. Mercoledì 21, incontro in sede Marcello Vaudano, «Una figura da riscoprire: Vincenzo Orsini». A dicembre (data da stabilire), «Passi tra parole e cose», S. Barnaba a Pollone. La cappella di S. Stefano a Occhieppo Superiore. Mostra a Villa Mossa. Da sabato 11 a sabato 22 mostra mercato di libri e prodotti enogastronomici. (m. ch.)

Via Ponte, 6
PIODE (VC)

Discoteca Fuori Programma

Aperto tutti i Sabato

Sabato 31

Alessia Fabiani
direttamente
da PASSAPAROLA
di CANALE 5

Preannunciare i tavoli
infoline: 0163-73401

per mamme in attesa

è

mamanbebe'

DIETETICA - PNEUMOLOGIA - PNEUMONIA - ABBIGLIAMENTO E SCARPE - ANNI - BOUTIQUE

NEGOZIO RACCOMANDATO

BRUMS
Naturally Kids

PRIMAVERA
ESTATE 2001

Letto in legno
FOPPAPARETTI

Cassettiera in legno con fasciatoio,
bagno e vasito portoggetti

Canovaccio con
PARAZZO CHICCO

Passaggio con coprigambe
PARAZZO CHICCO

OMAGGIO
MINI FOPPAPARETTI
0-18 KG

Maternità a soli
£ 1.150.000

mesin

chico

inglesina

avento

anito

mitupa

reptilero

avento

anito

clerbo

reptilero

avento

anito

reptilero

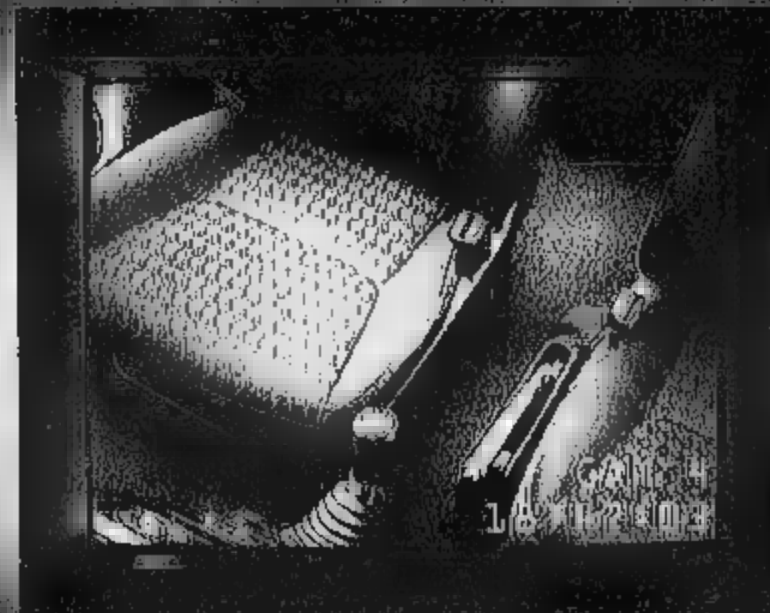
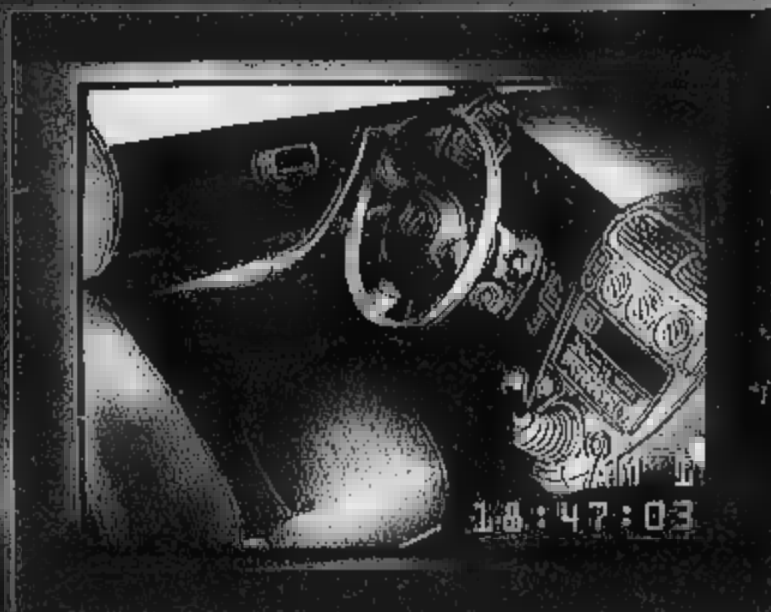
avento

anito

picci

BABIGOL

HONDA
The Power of Dreams



CIVIC FEELING.

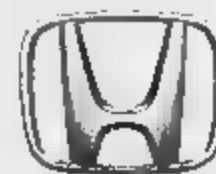


Nuova Honda Civic. Circondatevi di spazio

Civic feeling vuol dire sentire l'auto in un modo nuovo, viverla in un modo nuovo, ma prima ancora, concepirla in modo nuovo. Perciò siamo partiti da una costante, estrema ricerca della qualità: il Programma Q10. È un programma studiato espressamente per Civic, che ci spinge a migliorare di 10 volte la qualità

dell'auto rispetto alla versione precedente, ■ per gli eccitanti motori VTEC di seconda generazione. Abbiamo inoltre rivoluzionato il concetto di cambio, incastonandolo nella plancia: associato ai vantaggi del pianale piatto, vi permetterà di camminare avanti e indietro nell'auto ■ non avete mai fatto sino ad ora.

Infine, siamo riusciti a garantirvi la massima sicurezza: Civic ha conseguito l'equivalente di ■ stelle Euro NCAP nel Crash Test Center Honda che abbiamo costruito in Giappone. Come vedete, abbiamo pensato in grande, quando abbiamo pensato alla nuova Honda Civic. Se volete emozionarvi, tenetela d'occhio.



**Venite a scoprirla da noi
Sabato 31**

Concessionarie Ufficiali

V. AUTO

VERCELLI - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015.542951

MILLEMIGLIA

NOVARA - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321.451802 / 465274

La Sorin di Saluggia dalle 10,30 ospita il convegno sul futuro del Piemonte

Il dopo l'alluvione delle industrie

Tra le aree interessate c'è il basso vercellese

Ivan Fossati
SALUGGIA

Un tavolo d'eccezione all'auditorium Sorin questa mattina per il convegno sullo sviluppo tecnologico. Gli organizzatori hanno raccolto ospiti illustri per approfondire una questione, quella del rilancio delle attività industriali, che interessa da vicino l'intero territorio vercellese e in particolare la zona di Saluggia, dove da qualche tempo si discute proprio sul futuro dell'area occupata da Sorin ed Enea.

Il titolo del convegno «Piemonte e innovazione tecnologica: quale futuro?». L'introduzione alla discussione, alle 10, sarà a cura del moderatore, il vice direttore del Sole ore Gianfranco. Poi toccherà ai padroni di casa, cioè al sindaco di Saluggia Bonifazio Incisa di Camerana e al presidente di Sna Umberto Rosa. L'intervento tecnico è affidato a Luigi Donato, presidente del settore «Ricerca» del Cnr di Pisa. A questo punto la parola passerà agli ospiti.

Vale a dire il consigliere di Confindustria Diana Bracco, il presidente dell'Unione industriali di Torino Andrea Pininfarina, il presidente di Sna Rosa e il presidente di Federchimica Giorgio Squinzi. Nonostante il suo nome compaia ancora tra i relatori non ci sarà invece l'onorevole Roberto Rosso, in convalascenza in seguito al recente intervento chirurgico. Al suo posto è però prevista la partecipazione del senatore Lorenzo



Questa mattina a Saluggia si terrà l'importante convegno sul futuro industriale del Piemonte. Interverranno imprenditori, ricercatori, giornalisti e politici per fare il punto sul dopo alluvione e sulle prospettive.

All'incontro parteciperanno tanti personaggi illustri nel campo dell'economia e dell'imprenditoria. Le conclusioni affidate a Ghigo

Picconi. Le conclusioni affidate al presidente della Regione Enzo Ghigo.

Terminato il convegno i partecipanti saranno accompagnati per una visita agli impianti e ai laboratori della Sorin.

Ma cosa si parlerà in specifico? Il centro del dibattito, come sottolineano i promotori, verterà esul

problema dell'innovazione tecnologica che si pone nel nostro paese con particolare intensità.

Nello specifico si cercherà di dare delle risposte a questi tre quesiti: «Come coniugare innovazione tecnologica, creazione di impresa e generazione di nuova occupazione? In generale quali sono i meccanismi di sviluppo più

efficaci? Quali prospettive può aprire il settore specifico delle tecnologie biomediche?».

La discussione chiaramente non riguarderà soltanto il polo industriale saluggese. In generale tutto il Piemonte. E' questo che chiarisce proprio il sito di Saluggia riveste una notevole importanza nel settore dell'industria applicata alla tecnologia biomedica.

Il Centro Sorin che ospita il convegno - affermano gli organizzatori - è l'esempio di una conversione in attività industriale di successo nel settore della biotecnologia di un centro di base, in origine destinato alle tecnologie nucleari.

RIMASCO

Pesca, al via la stagione

Inizia oggi l'attività ittica al lago di Rimasco, da domani sarà possibile pescare in alcuni tratti della Sesia e degli affluenti. In particolare la pesca sarà autorizzata a Alagna da frazione Ponte alla confluenza con torrente Otrò e a Varallo lungo il Mastallone dal ponte del Buzzo alla confluenza nella Sesia. I permessi in vendita nella sede Società valsesiana pescatori sportivi.

VERCELLI

Vampiri live al Barbieri

7 aprile, alle 21, al Barbieri di Vercelli, la Stanza dei sogni, organizza nell'ambito dell'iniziativa del Comune «Lo spazio possibile», una serata (gratuita) dedicata ai giochi di ruolo. I giovani interessati a trasformarsi in vampiri, devono iscriversi entro lunedì inviando una e-mail al sito gaazara@virgilio.it.

VERCELLI

Festa commercianti

I commercianti ciglianesi si domini per festeggiare la categoria. Dopo aver assistito alla messa, i negozianti raggiungeranno il ristorante «Il Moro». Per l'occasione in una sala del ristorante, il titolare Domenico Vigliani esporrà la bandiera categoria risalente al 1890, che fu già di Saluggia riveste una notevole importanza nel settore dell'industria applicata alla tecnologia biomedica.

Il Centro Sorin che ospita il convegno - affermano gli organizzatori - è l'esempio di una conversione in attività industriale di successo nel settore della biotecnologia di un centro di base, in origine destinato alle tecnologie nucleari.

«L'umorismo nel mondo»

Sarà inaugurata oggi la mostra «L'arte dell'umorismo nel mondo». L'esposizione si terrà a Palazzo Degregori e rimarrà aperta dalle 11 alle 18.

Presentata a Vercelli la rassegna del 2002

Canoa, i mondiali star al Panathlon



foto
Intervento di Paolo Ferrari durante la riunione del Panathlon dell'altra sera che ha avuto per tema i Mondiali di canoa in Valsesia

VERCELLI

Europei e Mondiali allo specchio di fronte al Panathlon di Vercelli. Paolo Ferrari, presidente di Valsesia Wild Water 2002 e Vittorio Girini, leader della commissione discesa della Federazione internazionale hanno parlato a braccio per un'ora di fronte a una platea attenta incuriosita.

I relatori sono stati al Molo Hotel, introdotti dal presidente del Panathlon Luigi Michelini, hanno spiegato nei dettagli gli eventi non solo sul piano sportivo, ma anche quello della promozione globale del territorio, Vercellese compreso.

Tra gli interventi è l'altro proiettato alcuni filmati dedicati in Valsesia tra l'ultima produzione, fredda stampa. Si tratta del video che ripercorre l'intera valle con

gli atleti della nazionale che oltre a sfidare le rapide del Sesia partendo da Alagna visitano i principali monumenti. E l'apertura del filmato è dedicata al territorio, con un canoista intento a pagaiare in mezzo a una risaia.

Ferrari ha colto l'occasione anche per parlare della macchina organizzativa degli imminenti Campionati europei (7-10 giugno). Per quanto riguarda gli appuntamenti non c'è ancora nulla di ufficiale, ad esempio un dato di fatto importante che siano già state prenotate ottocento notti negli alberghi valsesiani. «Questo con sole cinque nazionali - ha specificato il presidente del Comitato - Le principali squadre trascoreranno infatti una decina di giorni e maggio per ambientarsi e per rifinire la preparazione quindi torneranno a giugno per le competizioni continentali».

Il ricavato servirà per aiutare i bimbi del Gaslini

Borgosesia, domani il gazebo con la nuova della solidarietà

BORGOSIESA

Un'offerta da devolvere all'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma. E' la nuova iniziativa benefica organizzata dall'inossidabile Luigi Trivero. Titolare una macelleria in centro, presidente del comitato cittadino dell'Ascom, Trivero dedica buona parte del tempo libero alla promozione di feste e appuntamenti che hanno sempre finalità sociale. La manifestazione è in perfetto stile pasquale. Domani, giorno dedicato agli scherzi, invece di tirare qualche bidone agli amici ci si potrà rivolgere sotto lo stand allestito in piazza Mazzini. E si farà del bene.

Il gazebo dell'Associazione commercianti sarà a disposizio-

ne dal mattino e i volontari resteranno in piazza fino al tramonto. Una montagna di uova pronte per essere consegnate in cambio del versamento. «Possibilmente chiederemo un'offerta non inferiore alle quindici mila lire - annuncia Trivero - comunque ognuno sarà libero di offrire quello che può e vuole».

Il rappresentante dell'Ascom sottolinea l'importante lavoro svolto dall'associazione che ha sede all'unità di ematologia dell'ospedale infantile Gaslini di Genova: «L'attività è finalizzata alla ricerca scientifica sul neuroblastoma, tumore dell'infanzia con caratteristiche che allo stato attuale ne rendono difficile la cura. Non per niente è terzo per incidenza, ed è la prima causa della morte per malattia in età scolare».

(l. fo.)

Promosso a Valduggia

Casa di bricolage per realizzare candele artistiche

VALDUGGIA. Come realizzare candele artistiche, colorate e profumate. E' l'interessante quanto curiosa proposta che viene dal Centro incontro di Valduggia. L'associazione ha infatti organizzato un corso di bricolage finalizzato appunto alla produzione di candele di cera con forme particolari. Le lezioni terranno dalla sede del Centro via Gaudenzio Ferrari in orari serali che concordati con i partecipanti a partire da aprile.

A chi vorrà imparare questa simpatica tecnica sarà chiesto soltanto un parziale rimborso spese: 30 mila lire per le lezioni e 40 mila lire per il materiale utilizzato. Per iscriversi e avere maggiori informazioni sull'iniziativa è a disposizione la segreteria del Centro incontro al numero 0163.48194.

(l. fo.)

Prima gara agonistica

S'inaugura l'8 aprile la pista da cross «Città di Gattinara»

GATTINARA. Sarà inaugurato, domenica prossima, il crossodromo «Città di Gattinara». Il impianto si trova in via per Rovasenda, all'altezza del numero civico 37. La pista da cross è stata realizzata grazie all'impegno dell'amministrazione comunale e del club La Torre. E per l'inaugurazione è subito stata organizzata una competizione. Domenica 8 andrà infatti in scena una gara agonistica «sostenuta» - dichiara il presidente del moto club Gian Luca d'Anela - dal Comune, dalla Pro loco e dal nutrito pool di sponsor. All'inaugurazione oltre alle autorità locali parteciperà anche l'assessorato allo Sport della Provincia Carlo Riva Vercellotti. In occasione della manifestazione inaugurale l'ingresso per il pubblico sarà gratuito.

(l. fo.)

AMERICA NIGHT CLUB

CONTINUANO TUTTE LE SERATE I NOSTRI

SPETTACOLI EROTICI

CON BELLE RAGAZZE.

QUESTA SERA NON MANCATE

AL favoloso spettacolo hard

della brasiliana MELISSA

Su prenotazione si organizzano feste di addio al celibato

- chiuso martedì -



MASSAZZA - Via Martina, 1 (SS Biella-Vercelli) - Info 0161.878011



The First

MAN and WOMAN

NUOVA
sede

libertà, 53
tel. 0161.250.903
VERCELLI

Acquistate da privati proprietari argenterie, gioielleria, orologi, polso e da tasca, grandi marche, di vecchio ed antica manifattura, alla valutazione corrente di mercato. Telefonare al n. 0339.7824457 per appuntamento dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

PK
publikompass
SALDOPPI e Agenti Pubblicitari spa
Viale Roma, 5 - 10051
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

ASTA ARREDI ANTICHI IN NOVARA
- Mobili dal 500 all'800 fra cui: ribalte, cornò, librerie, tavoli, ecc.
- Soprammobili vari: argento, smalti, sculture, vetri, ecc.
- Tappeti antichi
- Dipinti antichi, tra cui: F. Boselli, G.B. Pittoni, C. Gignoni, M. Stomer, E. Tito, Dall'Oca Bianca, A. Molinari, V. Campi, Brugnoli, Chaperon, Van-Link, ecc.
- Varie
Esposizione: oggi dalle 10-12,30; 15-19; 21-23
Asta: Martedì 3/4 e Mercoledì 4/4 ore 21
La varietà, qualità, prezzi, meritano Vostra visita, per verificare la nostra serietà - VERE OCCASIONI!
A cura: IFIR PIEMONTE - Gestore Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi 9 - Novara
Tel. 0321.628676
(1.000 mt. dalla stazione) parcheggio 150 mt. da V.le Manzoni, da Milano, uscita Novara Est.

Biella, intanto il corso annuale prosegue con lo svizzero Thomas Friedli. A settembre dalla Royal Academy arriva Pay «Perosi», tre master-class con i grandi maestri del clarinetto

In maggio sale in cattedra Alessandro Carbonare e in giugno tocca a De Langle

Per i master-class che organizza l'Accademia musicale Lorenzo Perosi, solo insegnanti quotati e di fama internazionale. È il caso del corso dedicato al clarinetto e saxofono, i cui docenti provengono da Parigi, Ginevra e Londra.

Il ciclo delle lezioni annuali vede ad esempio in cattedra Thomas Friedli, maestro eccellente che pone le sue basi su una fertile carriera di solista (ha inciso parecchi dischi) e sulla sua attività pedagogica (noto è il suo insegnamento virtuosistico al Conservatorio di Ginevra). Molti dei suoi allievi hanno vinto in concorsi internazionali e si sono imposti come solisti in orchestre Europee. Attualmente il clarinetto solista dell'Orchestra da Camera di Losanna.

Alessandro Carbonare sarà invece in cattedra nel prossimo mese di maggio per un master-class. Talento in erba già in giovanissima età (ha iniziato i suoi studi a cinque anni) ha fin da subito partecipato a concorsi clarinettistici ottenendo premi prestigiosi e diventando a livello mondiale, uno dei musicisti che può vantare il maggior numero di riconoscimenti internazionali. Attualmente risiede a Parigi, dove occupa il ruolo di Première Clarinette Super-Solista nell'Orchestre National de France. Suonato sotto la direzione di alcuni tra i più importanti maestri contemporanei, quali Riccardo Muti, Georges Prêtre ed Eugeni Svetlanov, per citarne alcuni. Sterminato il suo curriculum a notevole anche la sua attività in campo discografico: ha registrato, tra l'altro, l'opera di Brahms e Schumann, ottenendo unanimi consensi ed ottime recensioni.

Claude De Langle, solista di fama internazionale, coordina-



■ altro gli allievi dei Perosi
■ da Thomas Friedli
A sinistra Anthony Pay e a destra
Alessandro Carbonare
titolari di due master-class



**Tutti i docenti
provengono
dalle più importanti
orchestre del mondo**



ra invece un master-class in giugno. Unisce concerti, incisioni ed un insegnamento ai più alti livelli e si è imposto rapidamente come docente di saxofono nell'ambito della musica classica e contemporanea. Dal 1992 suona con la Filarmonica

Berlino e collabora con le formazioni orchestrali più prestigiose del mondo.

In settembre sarà poi la volta del londinese Anthony Pay. L'artista fa parte della prestigiosa Royal Academy of Music e da diversi anni si dedica allo studio

e all'esecuzione di musiche scritte da autori contemporanei da Berio, a Boulez a Stockhausen. La critica specializzata ha avuto parole di elogio per le sue innumerevoli incisioni e svolge intensa attività concertistica in tutto il mondo.

Primo premio una borsa di studio di 8 milioni e la registrazione di un cd

Un concorso dedicato al violoncello

Ottava edizione per la rassegna internazionale

Lo spartito ■ Dutillieux: «Tout un monde lointain...», per violoncello e orchestra, o il Concerto opera 104 di Dvorak. O ancora, di Prokofiev la Sinfonia Concertante opera 125 e ■ Tchaikovsky le Variazioni su un tema Roccoco opera 33.

Sono i brani che i partecipanti all'ottava edizione del concorso internazionale promosso anche quest'anno dal «Lorenzo Perosi», dovranno proporre nella loro prova finale, dopo aver passato ben due esami eliminatori di altrettanta elevata difficoltà. Brani impegnativi, che tutti i musicisti, se non esperti e dotati, sono in grado di eseguire con virtuosismo e maestria. Ma la rassegna, che per l'edizione 2001 vuole protagonista il violoncello, è volutamente selettiva: e tale rimarrà nel tempo per garantire un alto livello di partecipazione fra i concorrenti.

Come è ormai risaputo il concorso biellese, ogni anno a rotazione, ospita tre diverse sezioni: al violino ed alla musica da camera sono state dedicate le precedenti rassegne. L'ucraina Anna Savvitska si era laureata vincitrice della settima edizione. Nello scorso ottobre, nella bella cornice della sede staccata di Vigliano Biellese, a Villa Era, la commissione internazionale composta da Raimondo Matassa, Stefano Cioles, Lucy Hall, Enzo Ferraris e Giorgio Giacomelli, aveva scelto la giovane violinista che ha eseguito per l'occasione



La musicista ucraina Anna Savvitska premiata dall'assessorato alla Cultura della Provincia Pier Ettore Colombo nell'ottobre scorso in occasione della settima edizione del concorso internazionale «Lorenzo Perosi» dedicato al violino

ne il Concerto di Sibelius. Nell'occasione era stata premiata dall'assessorato alla Cultura della Provincia Pier Ettore Colombo.

La partecipazione al Concorso quest'anno è aperta a tutti i violoncellisti di qualsiasi nazionalità e che non abbiano superato l'età di 35 anni alla data del 1 ottobre 2001. Al primo classificato andrà una borsa di studio di 8 milioni di lire, un concerto offerto dalla stessa associazione musicale, la targa e il diploma. Infine

e non in ultimo anche un cd (con registrazione dal vivo durante il concerto). Dell'incisione, il vincitore del primo premio, ne riceverà 30 copie.

Al secondo classificato una borsa di studio di 4 milioni targa e diploma e il terzo 2 milioni, targa e diploma. Ai finalisti verrà rilasciato invece un diploma e agli altri concorrenti un attestato di partecipazione se espressamente richiesto. I premi sono indivisibili.

L'atelier Degli Sposi

IVREA (TO)
Piazza Lamarmora 7/b - Tel. 0125.49667



la SPOSA

RIVAROLO C.SE (TO)
C.so Indipendenza 6-8 - Tel. 0124.29352

buzzi

s.r.l.

Capi d'abbigliamento moda Uomo e Donna

Vi presenta

“Le nuove collezioni Primavera • Estate 2001”

per l'uomo e la donna • cavalli just • armant jeans • jeans • ferrè jeans • ptero guidi • moncler • gant • bostonian • barbour • woolrich • per l'uomo elegante • giorgio armani • canali • pal zileri su misura • pal zileri • pull • allegri • per la donna elegante • genry • ferrè studio • allegri • le maglie • carla carini • maria di ripabianca • pier antonio gaspari • la camilleria • càrel • sorrisa • sorrisa • misura • le cravatte • gucci • les copains • giorgio armani • foulards e sciarpe • versace • roberto cavalli • missoni • la pelletteria • pinetider • pollini • claudio orciani • profumi • penhaligon's

Via Palestro, 1 - 10015 Ivrea (TO) • Tel. +39 0125 48 064

Ieri mattina nella sede di Grinzane Cavour l'assemblea del Centro nazionale di ricerca «Così difendiamo il futuro del tartufo»

Pronti l'osservatorio sul crollo della raccolta e un piano per tutelare l'ambiente collinare

Luca Ferrus
GRINZANE CAVOUR

Il clamoroso calo nella raccolta del tartufo bianco d'Alba ha reso i prezzi quasi inaccessibili, mettendo in grande difficoltà commercianti, albergatori e ristoratori.

Ieri a Grinzane Cavour si è svolta l'assemblea del Centro nazionale di ricerca, impegnato nel controllo della raccolta, nella tutela della qualità e del consumatore. La struttura, diretta da Mauro Carbone, è presieduta da Giacomo Oddero che ha come «vice» Domenico Demetrio, assessore al Turismo di Asti, e il direttore Mauro Carbone del Comune di Asti, e Giovanna Cullino, sindaco di Murisengo in provincia di Al.

Il momento di difficoltà è fotografato da Oddero, maestro della qualità langarola prima con i vini, poi con i funghi e oggi in prima linea per il «tuber magnatum pico»: «Con il tartufo siamo sempre in emergenza, la richiesta è così grande che il mercato ormai è «drogato». Non ha più senso fare promozione, dobbiamo concentrare le energie sulla difesa di questo patrimonio e se possibile aumentare la raccolta». Oddero va alle radici del problema: «Lo sviluppo della viticoltura è stato fondamentale per un polo d'attrazione, ha portato a una limitazione delle piante tartufigene». Da Grinzane arrivano anche delle soluzioni. «Abbiamo sollecitato la Regione - continua Oddero - a scendere in campo al nostro fianco, ma soprattutto siamo partiti, in collaborazione con il Cnr e gli enti locali, un monitoraggio delle tartufige esistenti in modo da arrivare a un censimento delle piante tartufige per salvaguardarle dagli inquinamenti».

Intanto il Centro ha approvato la creazione di un sito per mettere con linee tutte le informazioni sulla trifula, il progetto di formazione di nuovi giudici di analisi sensoriale con «spazi» anche a Mondovì, l'apertura di sportelli di certificazione di qualità in collaborazione con Comuni, Province e Camere di Commercio e anche una strategia per conoscere altre realtà di ricerca del prezioso fungo ipogeo come Sant'Angelo in Vado, il Perigord e la Spagna anche in relazione alla nascita delle «strade del tartufo» in Piemonte.

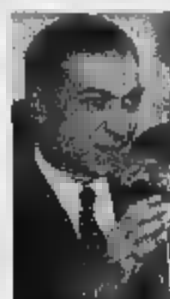


Sopra, un cercatore con un prezioso tartufo bianco; a destra il presidente Giacomo Oddero, la «vice» Domenico Demetrio, assessore al Turismo di Asti, e il direttore Mauro Carbone



Motori per l'economia e la cultura. Importanti restauri artistici realizzati con i loro contributi Fondazioni bancarie decisive per lo sviluppo La prima Giornata nazionale in programma sabato prossimo

Sabato prossimo, 7 aprile, si terrà la prima giornata nazionale delle Fondazioni bancarie. Sullo sfondo, il ruolo e sulle prospettive interviene Antonio Miglio, presidente a Fossano



Antonio Miglio, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, è anche a capo del Comitato nazionale

L'iniziativa della Giornata delle Fondazioni è stata coordinata dall'Acri, l'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane, presieduta dall'avvocato Giuseppe Guzzetti. Da quando ha assunto questo ruolo, Guzzetti ha rilanciato l'immagine dell'Associazione e non perde occasione per sottolineare il ruolo delle Fondazioni bancarie, decisivo per il sostegno dello sviluppo economico e civile del nostro Paese. Solo per citare un dato, le Fondazioni

italiane distribuiscono ogni anno complessivamente 10 miliardi di lire.

Sotto l'attenta regia dell'Acri quindi, ogni Fondazione organizza nel proprio territorio un incontro con autorità e cittadini per far conoscere le sol-

tanto i «statuti» recentemente approvati, ma l'attività che le Fondazioni svolgono quotidianamente nell'interesse della collettività.

Ritengo che oggi a nessuno sfugga il valore degli interventi realizzati dai nostri enti. A Fossano le chiese di San Giovanni, di San Filippo e della SS. Trinità sono ritornate agli antichi splendori grazie ai lavori effettuati col contributo, a volte esclusivo a volte determinante, della Fondazione Crf.

Ma questo è soltanto un piccolo esempio tra le decine di realizzazioni che potrei ma non voglio citare.

A livello nazionale, nel Comitato piccolo Banche e Fondazioni che presiede ho verificato

che, dopo un periodo di sonnolenza, l'orgoglio dei presidenti, sia delle Fondazioni che delle Casse di Risparmio, è più vivo che mai.

Giornate come quella di sabato prossimo ci confortano nei nostri ruoli e ci incitano anche a proseguire nelle battaglie a favore dei nostri territori in difesa delle autonomie locali.

Sabato a Fossano, come nelle altre città interessate, il programma prevede oltre al mio intervento quello del sindaco della città, Beppe Manfredi. Seguirà un dibattito per ascoltare la voce dei cittadini in un'ottica di confronto con la comunità sulle opere realizzate e sui progetti futuri.

Antonio Miglio

GIRO d'ALPE Un guardaparco sulle Ande

Enrico Martinet

ASHLLA, paesino del Perù a 3100 metri, il parroco italiano Antonio Zavarrelli aspetta un connazionale che è stufo dei record, stufo di appendere la sua vita a «e ghiaccio per inseguire «prime scalate» e ha deciso di vivere tre ai piedi della Cordillera Blanca delle Ande offrendo esperienza e solidarietà. L'italiano in partenza nei prossimi giorni per il Perù si chiama Valerio Bertoglio, guida alpina e guardaparco del Gran Paradiso a Ceresole Reale, ultima tappa di un suo peregrinare in divisa sul vasto territorio protetto tra Valle d'Aosta e Piemonte.

Da quella zona del Perù i campesinos se ne vanno a grappoli ogni giorno. Vedono passare sui loro sentieri file di alpinisti e escursionisti, ma il turismo, l'accoglienza, è organizzata e loro fanno fatica a tirare avanti. Lasciano quelle splendide montagne e alla prima stazione che incontrano s'arrampicano sul treno che porta a Lima per trovare lavoro. Il «mondo» arriva a loro se ne vanno. Così nel 1999 due guide alpine, Adriano Greco e Renzo Turri, hanno organizzato la scuola «Le Ande agli andini» con lo scopo di formare i ragazzi della Cordillera Blanca come accompagnatori o guide delle spedizioni occidentali. Per farli vivere nella loro terra.



Valerio Bertoglio

Lassù opera l'«Operazione Mato Grosso», nata per il Brasile, ma che poi è via via occupata di tutti i problemi più urgenti dell'America del Sud. Bertoglio dice: «Per caso proprio quest'anno ho avuto un contatto con questa organizzazione e con i salesiani e ho così deciso di continuare il cammino cominciato da Greco e Turri. Per questo lascerò il mio lavoro per tre mesi e andrò lassù».

Va da solo, Bertoglio, sapendo di essere accolto da padre Antonio e dai salesiani che organizzano la solidarietà sugli altipiani sovrastati dallo Huascarán e dallo Huascaran, il monte più alto della Cordillera Blanca.

Bertoglio ha inventato l'alpinismo atletico, la sfida con il cronometro sulle montagne. Ha ancora alcuni record e fu il primo a fare di corsa in Salita e discesa il Cervino. Ha partecipato a spedizioni in Tibet, Nepal e Argentina. Adesso partirà per il Perù con un carico che bestierebbe a una grande spedizione. «Per farlo sono andato a bussare a quelle aziende, come la Grivel e la Bollé, che mi avevano consentito di fare i record. Avevo fiducia e loro sono stati più generosi di quanto pensassi, anche perché la spedizione servirà a istruire sulle tecniche dell'alpinismo i giovani peruviani. Un piccolo aiuto, certo, ma per loro potrebbe essere l'inizio di una vita migliore». Dal turismo escursionistico, che c'è ed è in aumento, i campesinos potrebbero trarre beneficio.

Il Gran Premio.



31 marzo - 1° aprile: vieni dai Concessionari Iveco e vinci un Daily Scuderia.



Vieni a scoprire le novità IVECO, compila il coupon, imbuca e partecipa così all'estrazione di un Daily Scuderia, il più sportivo dei City Camion.

Inoltre potrai conoscere la nuova gamma media pesante: la potenza e la solidità di EuroCargo Tector, le prestazioni e l'affidabilità di EuroStar

ad EuroTrakker Cursor I3. Ti aspettiamo sabato e domenica, per vincere.

www.iveco.com

IVECO

BORGO AGNELLO SpA
Via Per Borgomanero, 5
28040 Paruzzano (NO)
Tel. 032.2538121

BORGO AGNELLO SpA
Via Cavour, 119 - Str. Trossi
13894 Gaglianico (Biella)
Tel. 015.691845

L'innovatore della canzone dialettale stasera è in concerto a Vercelli

Gipo, poesia e musica

Lo chansonnier al Civico

Giovanni Barberis
VERCELLI

Bentornato, Gipo! Era ora. Una bella sorpresa per i (quasi) concittadini dal momento che i suoi avi erano dei Cappuccini. Stasera, alle 21, sarà al Civico, leader di un gruppo di giovani musicisti, cui il vercellese Stefano Profeta chitarre. Un concerto dedicato «agli amici», come annuncia il programma che vede Vercelli da capofila per gli spettacoli confezionati dallo Stabile di Torino e la Regione sotto il titolo «Il teatro nelle lingue del Piemonte».

Teatro, quindi, perché la performance cantata dallo chansonnier di «Serenata Cioconna» e «Cor nen va piano» verrà intercalata con prosa e poesia. D'altro canto, già all'inizio di carriera, Gipo proponeva i suoi aficionados versi squisitamente declamati. Così tipo «L'6 d' via Cuni» o «I Mersians».

Autentico innovatore della canzone dialettale piemontese degli Anni 60 e 70, non ha rinunciato a far riaffiorare le radici profonde della ribellione risorgimentale (per intenderci: quella composta in carcere da



Gipo Farassino

A sinistra
due componenti
dei Plekto
che suonano
al Woodstock
Vigilano

La notte si colora di energico punk

Doppio live a Penderma e Vigilano

È un «italian punk happening» quello che va in questa al Babylon.

In pedana due gruppi i «Peter Punk» (quattro ragazzi molto giovani, in pista dal '93, che da ormai tre anni dividono il palco con Punkreas e Derozee) e i «Moravagine» (hanno all'attivo un cd «Per non crescere» che li ha portati a suonare in tutto il Nord Italia riscuotendo ottimi successi). L'apertura dei cancelli alle 20,30, biglietto 10 mila

lire, a seguire Microonde. Sempre questa sera, ma al Woodstock di Vigilano, approdano in pedana i Plekto. Rock-punk con brani originali per il quartetto biellese, testi in italiano sviluppati su fresche ed orecchiabili melodie e potenti basi ritmiche. Reduci dal concorso «Green Age» nell'ambito del Festival di Torino 16° posto tra 200 gruppi italiani, e finalisti al concorso Sonora 2000, attualmente sono al lavoro in studio per la registrazione del primo disco. [p.g.]

Biella, in via Galilei un recital lirico

Arie di Mozart per Su Nuraghe

BIELLA

Tre giovani musiciste si ritrovano insieme attorno a un antico pianoforte: i tasti impolverati e alcune corde saltate. Quasi per sfida, decidono di tentare un restauro, anche grazie all'intervento provvidenziale di una socia di Su Nuraghe che, pur volendo restare anonima, dona i fondi necessari.

Il progetto è in porto e il risultato stupisce anche Biagio Piccin, il bibliotecario dell'associazione che ha donato lo strumento. Nasce così l'idea del concerto, per ridare vita al pianoforte riportato a nuovo, e soprattutto per riunire insieme sardi e biellesi.

Stasera alle 21 nella sede del Circolo, in via Galilei, Francesca Faudella, Paola Melis e Maurizio Amadori si esibiranno accompagnati da Valentina Foddanu alla tastiera. Pur essendo tutti molto giovani questi artisti possiedono già una vasta esperienza di tutto rispetto, studi rigorosi ed esperienze professionali significative.

Francesca Faudella, soprano, ha studiato al Conservatorio di Alessandria ed è dotata di qualità vocali che consentono ampi



La cantante Francesca Faudella

spazi dalla lirica all'oratorio: Valentina Foddanu è diplomata in pianoforte al conservatorio di Torino dove è attualmente diplomanda in clavicembalo; Paola Melis componente della corale Magi ha ottenuto il diploma al conservatorio Cantelli di Novara; Maurizio Amadori, baritono, è allievo nel maestro Alain Charles con il quale si sta perfezionando.

Durante il concerto eseguiranno di Mozart, Donizetti, Bellini, Rossini, Verdi, Purcell e Offenbach.

Incontri con Fotoart

Gli incontri di Fotoart questa sera nel salone dell'oratorio parrocchiale di via Lamarmora 6, propongono una proiezione di diapositive in dissolvenza dei soci Gabriele Saira (con un reportage sulle Seychelles) e Benedetta Biglia (immagini di Gressoney e Dintorni). L'appuntamento alle 21.

Lessona

La Filodrammatica in scena
Ultima due repliche di «L. belin» e «celebrità» e domani al Cines teatro Italia, alle 21. La commedia in dialetto di Franco Roberti sarà portata in scena dalla Filodrammatica Lessonese. Biletto 11 mila lire (ridotto per under 18 a 5 mila lire).

Vercelli

Reggae al Mattone Rosso
Al Mattone Rosso di Vercelli per stasera alle 21,30 «sonorità reggae» Downtown Rebels, con la voce di Rasta Joker, la tastiera «Jahakaman», il basso di Zyo, la batteria di Lulu, la chitarra di Giorgio De Martini (voci), Enrico Bracco (chitarra), Diego Cavallone (basso), Mario Mazzucco (batteria) e Fabio Gialloletti (tastiere).

Biella

Cover con i Graceland
Il Graceland ritornano con cover di Simon & Garfunkel, stasera dopo le 22 al Frà Patata (ex Slang) di Robbio. Il line up: Carlo Olmo e Giorgio De Martini (voci), Enrico Bracco (chitarra), Diego Cavallone (basso), Mario Mazzucco (batteria) e Fabio Gialloletti (tastiere).

La rassegna alla galleria «A & A» di piazza Italia

Suggestive spiagge

A Gattinara espone Di Lernia

GATTINARA

Si stanno spegnendo i bagliori esotici di una mostra delle suggestioni proposte da A & A, piazza Italia, autore Francesco Di Lernia. È già il proprietario della galleria d'arte Alberto Crevola ha in programma un'altra significativa esposizione. Ma andiamo per ordine. Ancora per oggi (ore 10-12,30 e 16-19) sono in mostra sotto il titolo «Koan» (esercizio) cui le domande non hanno risposta... opere che descrivono specialmente interni di capanne costruite in bambù e lamiera, sulle spiagge di Tahiti. E sulle pareti delle capanne sono affisse - quadri nei quadri - rivisitazioni ispirate ai capolavori di Gauguin. Riletture mediate ed animate attraverso i garruli (metaforicamente) «uomini verdi», classica prerogativa dello stile di Francesco Di Lernia. Mentre tra agavi e palme, nell'isola dell'immaginario dipinta dall'artista torinese, affiorano gatti, scimmie, gabbiani, cieli stellati. Il prossimo tema presentato da A & A,



Uno dei quadri esposti a Gattinara

questa volta con il patrocinio di Provincia e Comune, sarà «Futurismi» di Gattinara, evento che vuole essere il confronto tra due artisti di generazioni diverse. Per il passato: Fortunato Depero (1892-1960), futurista e post futurista. Per il presente: Marco Lodola, indiscusso esponente del nuovo futurismo di oggi. Il rendez vous per la vernice è fissato alle 18 sabato 7 aprile. [g.bar.]

Alle 17 la celebre storia di Sepulveda «riveduta» dalla compagnia di Mezzana

I «Contastorie» e la gabbianella

Debutta domani al Don Minzoni «Biellesi in scena»

BIELLA

Torna «Biellesi in scena», la rassegna grazie alla quale le compagnie amatoriali della provincia laniera trovano spazio per allestire i loro lavori e coronare i loro sforzi.

Nove le proposte offerte da altrettanti gruppi che hanno aderito all'iniziativa. Si debutta domani e poi il cartellone prosegue fino al 10 giugno. Il coordinamento, anche quest'anno, è stato affidato all'associazione culturale le Anniverdi, mentre in cabina di regia ci sarà Anna Bruni.

Alle 17, domani pomeriggio, il sipario del Don Minzoni si alza sullo spettacolo teatrale «Vola solo chi è folio». Un lavoro liberamente tratto da «La gabbianella e il gatto» di Luis Sepulveda. In scena la Compagnia Instabile «Contastorie» di Mezzana Mortigliengo, con la regia di Alfonso Giachetti. La supervisione è di Simona Radice e Anna Fila e le scenografie di Emanuele Roncarolo e Igor Mora.

La storia di Zorba il gatto e la piccola Fortunata è rivista in



Anna Bruni regista

modo brillante e lascerà rosi spazi di riflessione su temi che attuali: il grave problema dell'inquinamento e la capacità di accettare persone diverse. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire (ridotto 7 mila lire sino a 11 anni per studenti universitari e spettatori oltre i 65 anni di età). Gratuito sino a 10 anni compiuti. Prenotazioni 015-20001; info 015-350660/613. E-mail: cultura@cc.comune.biella.it. [p.g.]

Il grande Eduardo

Lo rievoca con

BIELLA. Si conclude con Eduardo De Filippo «Oltre il sipario», la rassegna di incontri sul teatro che vede in cattedra il regista Renato Ianni. Lunedì alle 18,30 l'appuntamento è al Teatro Stabile di via XX settembre.

Organizzata in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura di Biella, l'iniziativa è a ingresso gratuito e si propone un percorso di didattica teatrale, riferito alle rappresentazioni in cartellone all'Odeon. Nell'incontro su Eduardo si esploderà il mondo del grande drammaturgo napoletano di cui Ianni ha scritto due libri. «Un pugno d'acqua», dramma allestito all'Alfieri di Torino e «Lezioni di teatro», in cui viene presentato il metodo con cui Eduardo scriveva le sue opere. [g.co.]

Beverly Hills

Tel. 0161 93.52.43-98.71.03

IL PIU' SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

SABATO 31

Una grande voce!
Una grande orchestra
OMAR
e la voce del
Se si vuole canare
alle ore 21 solo Lire 25000.
E a mezzanotte spaghettata,
omaggio per tutti.

DOMENICA 1

Pomeriggio e Sera
Orchestra
LUIGI FEZZARDI
Millo e consumazione
cavalieri: 15000
dame: 10000
Se si vuole canare
dalle ore 19 ballo e cena
a lire
tutto compreso

GIOVEDI' 5

Una grande orchestra
Un grande spettacolo
ORCHESTRA DEL CUORE

Al Beverly Hills si organizzano:
di Nozze, Ricevimenti e Pranzi
Battesimi, Prime Comunioni,
Feste dei Coscritti, In un ambiente elegante
con prezzi interessanti.
INTERPELLATECI 0161.987103

Per prenotazioni: tel. 0161.935243 • 0161.987103 • 0338.8275329

AL CINEMA

BIELLA
Il gladiatore, di R. Scott con R. Crowe. 21,30 spettacolo unico. Lire 12.000/10.000.
SALA 1: Johny Weir, L. 12.000/10.000.
SALA 2: Miss Detective, di D. Petrie con J. Walters. 20,22.
SALA 3: Scorpione Forrester, con S. Connery. Lire 12.000/10.000.
ODEON Tel. 015-22.736-31.312
15 minuti - Folle omicide a New York, di John Herzfeld con Robert De Niro, Ed Harris. Lire 12.000/10.000.
REDALE Tel. 015-22.736-31.312
La foto ignoranti, di F. Ozepetk con M. Bay, S. Accorci. Lire 12.000/10.000.
MONDOCINEMA
Tel. 0163-22.698
Traffico di Steven Soderbergh con M. Douglas, C. C. Del Toro. 21.
VERDI Tel. 015-253.89.27
La casa del '68, di L. B. Byrne, R. A. Kurokawa, N. Hope. 20,22. Lire 12.000/10.000.
OROSARIO
Tel. 015-925.620
What Women Want - Quello che io voglio, di N. Meyers con G. H. H. 20,22. Lire 12.000/10.000.
COMUNALE Tel. 015-93.899
Lost Soul - La profeta, di Kaminsky con W. Ryder, B. Chaplin. 20,19,22. Lire 12.000/10.000.
PANDOCCHIALE CHIRSO
ANGELUS CHIRSO

PRAY
Tel. 015-757.323
Excelsior, di R. Scott con R. Crowe. 21,30.
ANTHRA
Tel. 015-22.736-31.312
Ideal, di S. Connery con S. Connery. 20,22.
TOLEDO
Tel. 015-242.31.18
Autunno, di M. G. 1999. 21,30.
TRINO
Tel. 0161-828.600
Billy Elliot, di S. D. con J. Walters. 21,30.
IVANHOE
Tel. 0163-54.265

ASTRA Tel. 0161-255.045
Amici Ahnara, di F. Amari. Apertura 19,30 con spettacolo alle 19,50 e 22,10. Lire 12.000/10.000.
NUOVO ITALIA Tel. 0161-257.744
Detective, di D. Petrie. Ap. 19,30 con spettacolo alle 19,50 e 22,10. Lire 12.000/10.000.
CAPE Tel. 0161-259.047
La foto ignoranti, di F. Ozepetk. Ap. 19,30 con spettacolo alle 19,50 e 22,10. Lire 12.000/10.000.
VIOTTI Tel. 0161-250.845
BEVERDE DOLBY DIGITAL Tel. 0161-215.018
Il gladiatore, di R. Scott con R. Crowe. 21,30. Lire 12.000/10.000.
LUK Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO
TEATRO BARBERIS Tel. 0161-253.379
21,30 con deg. «Aranza» prima a «Sueño», seconda a «Fantasma dell'Opera».
SALA BURGUESCA Tel. 0161-252.667
CHIRSO
TEATRO Tel. 0161-255.544
Il concerto Agli amici di Gipo Farassino

VOLA AL CINEMA

SULLA ALI DELLA FANTASMA

CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

nelle sale

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2, bi. tel. 011 88.78.07
Il gladiatore I. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784
L'ultimo bacio. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
ABUJA 230 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Honorabili baby. Or. 15,30; 17,50; 19,20; 20,22; 22,30.
ADRIA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521
Scoprendo Forrester. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
AMBIOSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007
Sala 1: La foto ignoranti. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30. Sala 2: Traffic. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30. Sala 3: What women want. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
ARLECCHINO corso Sarmiento 22, tel. 581.790
Sala 1: Miss Detective. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30. Sala 2: Il gladiatore. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
CAPITOL via San Giacomo 24, tel. 540.605
La foto ignoranti. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110
Scampate come noi. Capone spara. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/b, tel. 436.07.23
L'ultimo bacio. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/b, tel. 436.07.23
La stanza del figlio. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
corso G. Cesare 105, tel. 282.029
15 minuti - Folle omicide a New York. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
GIORNA via Garibaldi 9, tel. 542.422
Chocolat. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
DUE GIGLI - Sala Minerva via Montecitorio 62, tel. 327.2214
La stanza del figlio. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
DNE via Montecitorio 62, tel. 327.2214
Conta su di me. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41
Prom. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
ELISEO piazza Sabotino, tel. 447.52.41
L'ultimo bacio. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41
Hannibal. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42
Billy Elliot. Or. 15,30; 17,50; 20,22; 22,30.
EMMA 1 corso Mazzini 241, tel. 661.54.47
La casa del '68. Or. 20,22; 22,30.
EMMA 2 corso Mazzini 241, tel. 661.54.47
Nora. Unica proiezione ore 21.

ARREDOBIELLA

BIELLA - Via Addis Abeba, 29 - Tel. 015.401001

FIERA TAPPETO
PER TUTTO IL

Le proposte

KILIM SHIRAZ PERSIA	123x174	90.000
PECHINO CINA	61x92	90.000
ZANJAN PERSIA	127x207	250.000
GABBEH PERSIA	153x250	490.000
PECHINO CINA		390.000
BAKTIAR PERSIA	200x278	490.000
ARDEBIL PERSIA	73x140	190.000
ENJILAS PERSIA	185x255	390.000
TABRIZ PERSIA	100x141	190.000
SULTANAN TURCHIA	180x280	490.000

e mille altre occasioni...

LAVAGGIO E RESTAURO
AMBIENTAZIONI A DOMICILIO
... vi aspettiamo !!!

Centro Arredamenti JBM2

SALOTTI SCONTATI



AFFERRA L'OCCASIONE

Centro Arredamenti JBM2

GHISLARENGO

Statale Vercelli/Gattinara - Via G. Ferrari, 26

Aperto da Lunedì a Sabato con orario 9/12 e 15/19 - Tel. 0161.860116 - Fax 0161.860422

www.paginegialle.it/jbm2 ■ E-mail: jbm2@libero.it

GRANDE CONCORSO
dal 26/3 al 14/4

PESCA LA PASQUA



In palio
migliaia di
borse spesa e
£.5.000.000 in
buoni acquisto!

Al Centro Commerciale
"Vigliano" scatta il fantastico
concorso "PESCA LA
PASQUA". In palio migliaia
di borse spesa con gustosi
prodotti alimentari!

Venerdì 20
APRILE

alle ore 18.00 non mancare
al Tombolone Finale: potresti
essere tu il fortunato
vincitore dei 5.000.000 in
buoni acquisto (spendibili
nelle attività del Centro
Commerciale Vigliano)!



Vigliano

centro commerciale

CIAO-CIAO

MACOMELLI
STILI
TU DAL VITA ALLO SPORT

Bata
SUPERSTORE

spizzico



Superstrada BIELLA - COSSATO
(USCITA VALDENGO) - VIGLIANO BIELLESE (BI)

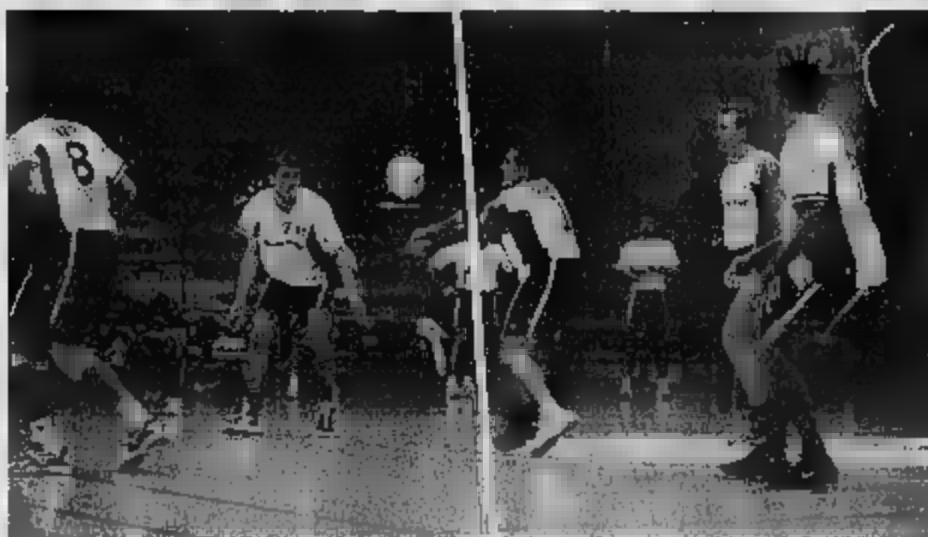
E in serie B2 femminile, questa sera a Candelo la Sprint riceve l'Alzate

Biellesse Scarpe-Pavic, è derby

Volley, domani match decisivo a Romagnano

Nova punti nelle ultime tre giornate hanno permesso al Biellese di arrivare a ridosso del terzo posto, ultima poltrona utile per accedere agli spareggi salire in A2. Ma per continuare ad alimentare i sogni di gloria occorre battere nel posticipo di domani i «cugini» del Pavic Romagnano, allenati da Zlatanovic.

L'Albisola, attualmente terzo con due punti in più dei lanieri, ha sulla carta un incontro più facile. Dato per scontato che stasera i liguri battano il pericolante Scanzorosciate, il Biellese dovrà rispondere domani andando ad espugnare il parquet del Pavic. Impresa tutt'altro che semplice, tiene conto che i «cugini» in casa hanno superato addirittura la capolista Gabeca Brescia. «E' un campo molto difficile», conferma coach Gabriele Melato. «In Coppa Italia siamo stati battuti con un sonoro 3-0. Adesso il Romagnano non sta attraversando un ottimo momento, tra le mura amiche ha sempre fatto bene. Dovremo cercare di mettere la gara sul piano tecnico. La possibile chiave del match? Molto dipenderà dal rendimento generale della squadra: innanzitutto dovrà funzionare al meglio la testa. Ivano Santia, punto di forza dei lanieri, torna sul parquet che lo ha tra i protagonisti fino alla stagione. In serie C poche speranze



Volley, settimana intensa per il campionato di B1 maschile, con i biellesi impegnati a Romagnano contro i «cugini» del Pavic

di far punti per la Coop Muoro (penultima) che oggi farà visita al quotato Pianezza.

B2 femminile. La Sprint ormai matematicamente salva prova a migliorare la propria classifica: stasera a Candelo (inizio alle 21) sarà di serie la trasferta insidiosa per la Pgs Top Wool, sul parquet pericolante Racconigi. Big match, in serie D, per la capolista Green Volley Vercelli che stasera alla Gozzano (ore 20,30) riceve l'Occhieppese. Le due squadre sono divise a un punto. Chi vince ipotizza la promozione in C. (g. ca.)

VERCELLI. E' lento calvario, quello dell'Olimpia Mokaor. E domani pomeriggio, il posticipo della ventiduesima giornata contro il Cavriago (si gioca al Pala Piaggio con inizio alle 18), potrebbe sancire matematicamente la discesa in del team vercellese. Soltanto i numeri, per la verità, tengono accesa una speranza che logica e classifica hanno da tempo spezzato: «Purtroppo una delle stagioni nate», spiega il presidente Antonio Bertolini. «Il nostro obiettivo è quello di evitare l'ultimo posto e onorare sino in fondo gli impegni. Talvolta, però, le motivazioni vengono meno e ci troviamo a commentare sconfitte pesanti com'è accaduto a Novara». Forse è per evitare ulteriori cali di concentrazione che il tecnico biancoblu Francesco Inglesi nel match interno contro Cavriago (sestetto in piena igarria salvezza) spazio agli juniores Casatta, Oppezzo, Roobbiati e D'Amico. (p. m. f.)

Per allontanare lo spettro-retroceSSIONE

Mondoffice, vittoria d'obbligo a Varese

Al Mondoffice resta altro che tentare il classico «colpaccio» domani a Varese per allontanarsi dal pericoloso penultimo posto della classifica del torneo di serie C1.

Mancano quattro giornate al campionato, ma lo spettro della retroceSSIONE non sembra preoccupare l'allenatore Heppo Camillo. «La squadra vale molto più dell'attuale posizione», classifica i ragazzi lo hanno dimostrato domenica scorsa contro l'imbattuta capolista. «dice Camillo». Abbiamo attraversato un periodo difficile, dovuto alle molte defezioni per infortuni e impegni di lavoro, ma ora la squadra si è ricompattata ritrovando sia il morale che la giusta determinazione. Varese, anche se ci battè all'andata per 25-6, è alla nostra portata purché i ragazzi conservino l'atteggiamento mentale messo in luce contro il Rho».

Domani riprendono anche i campionati giovanili. La Under 16 di Adriano Varra sarà impegnata a Torino contro il Cus in



Heppo Camillo, del Mondoffice

un match che potrebbe essere decisivo per la seconda fase della stagione. Under 16 guidati da Andrea Caputo riceveranno il Cus Genova. L'intento di cancellare la sconfitta di 10-0 rimediata a Pegli nel turno precedente. Oggi, invece, gli Under 14 di Marco Porriano saranno di scena a Alessandria per confermare l'ottima condizione sfoderata recentemente contro l'Asti con la vittoria per 85-7. (w. d. b.)

SOLLEVAMENTO PESI

A Gaglianico la prima coppa Piemonte

È in programma domani nella palestra comunale di Gaglianico la prima edizione della coppa Piemonte. Nella mattinata saranno impegnati gli atleti più giovani appartenenti alle categorie Esordienti e Cadetti, mentre nel pomeriggio, dalle 14,30, toccherà ai Juniores e Seniores. In dubbio la presenza di Mico Del Nave che oggi è impegnata ad Ostia in una prova di Coppa Italia. (w. d. b.)

CICLISMO

Le società votano il presidente provinciale

Martedì prossimo alle 20, a Biella nella sede del Comitato provinciale del Coni in viale Matteotti, è in programma l'assemblea elettiva straordinaria provinciale della Federazione ciclistica. Nel corso della serata, tutte le società affiliate saranno chiamate a eleggere il presidente provinciale, tre consiglieri in rappresentanza degli affiliati, un in rappresentanza degli atleti e per i direttori sportivi. Mauro Centenaro, terminato il compito di fiduciario, è tra i candidati per un posto nel Consiglio regionale della federazione. (g. ca.)

PALLAMANO

Valdhandball ospita l'Ornavassese

Per il campionato di serie B femminile, la Gest. Imm Valdhandball ospita alle 17,30 nella palestra di Valdengo l'Ornavassese, formazione attualmente ultima in classifica con soli tre punti all'attivo. La formazione chiese della Pallamano Biella, rimaneggiata da squalifiche e infortuni, farà visita domani al San Mauro. (w. d. b.)

GOLF

Prosegue l'att'ività al Living Garden

Ottanta giocatori hanno preso parte alla coppa De Stefanis, la gara disputata sulla distanza di 18 buche medal con la formula Louisiana a 2 giocatori. Il successo è andato a Alessio Migliorati e Guido Galliani che hanno preceduto Mattia Perazzo e Noris Maratelli mentre in campo femminile si sono imposte Daniela Tallia e Iva Boggi o. Il calendario prosegue con la coppa Banca Popolare di Bergamo, gara su 18 buche stableford divisa in due categorie. (w. d. b.)

Errede

Abbigliamento

NUOVA COLLEZIONE

PRIMAVERA 2001



GAGLIANICO

Str. Trossi

Tel. 015-542377

MONTALTO DORA

Statale Ivrea-Aosta

Tel. 0125-650298

• Pantalone Policlassico	£ 39.900	UOMO
• Abito TWS	£ 179.900	
• Pantalone	da £ 19.900	DONNA
• Pantalone	da £	
• Gonna Classica	£ 24.900	
• Gonna Barolo	£ 39.900	
• Camicetta Cotone	£ 39.900	

Artigiana del Salotto

di ROASIO - VC -

Svuota tutto il magazzino

STRACCIATA I PREZZI

VENDITA PROMOZIONALE

Proponiamo uno stock di Mobili d'arte costruiti da artigiani e aziende venete

la vendita comprende

credenze, cristallerie, vetrine, angoliere, interpareti, armadi, tavoli ■ sedie, porta tv, cassapanche, mobili da ingresso, scrivanie, salotti, divani, proutiletto, mobili rustici in pino

A PREZZI SBALENDITIVI

SIAMO A ROASIO (VC)
Strada Statale, 59 - Tel. 0163.860334

APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

SPECIALISTI IN QUALITÀ

Il miglior servizio per i tuoi pneumatici selezionato da Michelin



BIELLA
Corso, 38/A
Tel. 015.406111
Fax 015.8408854

MOSCHETT
PNEUMATICI s.a.s.

MOSCHETT

CENTRO AUTORIZZATO PER LA CAMPAGNA "MESE DEL PNEUMATICO"

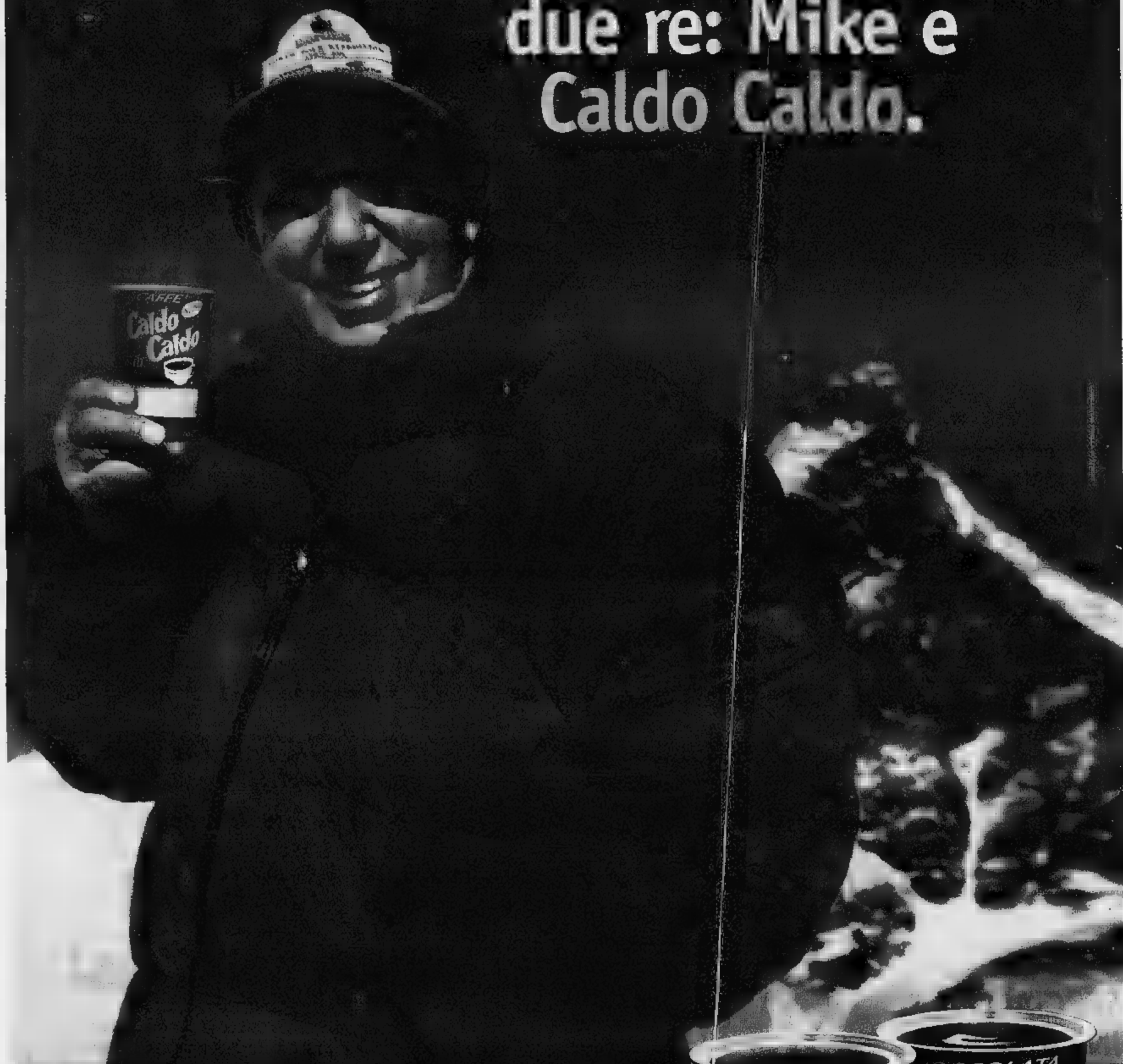
Consiglia la tua Auto prima di ogni viaggio

Chiedi un preventivo fino al 30 aprile

Pneumatici dalle migliori marche

Possibilità di finanziamento personalizzato

Sulle orme del Duca degli Abruzzi, due re: Mike e Caldo Caldo.



Parte la spedizione che rivive l'impresa del Duca degli Abruzzi dell'aprile 1900: la conquista della latitudine nord mai raggiunta prima dall'uomo. Luigi Amedeo di Savoia aveva allora 21 anni. Oggi Mike Bongiorno ne ha 76, eppure andrà addirittura oltre il punto toccato dal Duca. Arriverà al Polo Nord. Suo fedele compagno nell'impossibile, Caldo Caldo: il caffè e la cioccolata che si scaldano da soli, e subito.

Caldo Caldo. Il bar in tasca.



30 marzo - 2 aprile Cuneo Area M.I.A.C.



VENERDI' 30 MARZO ore 15.00 INAUGURAZIONE

51^{esima} Mostra Zootecnica di Quaresima



MOSTRAMERCATO TECNOLOGIE AGRICOLE

M.I.A.C.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



Ingresso Gratuito

Venerdì 30 marzo ore 15/20 Vetrina agricola di primavera

Meccanizzazione - Tecnologia agricola ■ Giardinaggio - Zootecnia
Ortofloricoltura, vivaismo ■ prodotti biologici
Veicoli industriali • Auto - moto

Sabato 31 marzo ore 15/20 - Domenica 1° aprile ore 9/20

3^a Rassegna di cavalli ■ ... attacchi

Tiro con erpice - Dimostrazione di attacchi
Gimkana equestre - Esibizione di carrozze
BIMBI IN CARROZZA

Esibizione di DANZA WESTERN con il gruppo
THE COUNTRY'S BON BON TEAM

LA CARCINA ED I SUOI ANIMALI - ENNI IN ADOZIONE

MOSTRA TRATTORI D'EPOCA

FESTA DELLA CARNE DI QUALITÀ

presentazione ■ degustazione gratuita della buona carne bovina Piemontese

Venerdì 30, Sabato 31 marzo, Domenica 1 aprile:
fricandò ■ griglia dalle ore 16.00 alle 18.00

Lunedì 2 aprile ore 8/13

ore 05.00 apertura mercato - ore 06.30 apertura contrattazioni

ore 08.00 inizio 51^a Mostra Zootecnica di QUARESIMA per bovini da macello di Razza Piemontese, altre razze ed ovicaprini
ore 10.30 premiazione

quello che ti piace qui

lo trovi qui:



Ericsson R320

Mobile Internet - Vibrazione interna - Porta infrarossi - Ampio display
Una carta Blu On con Lit. 50.000 (iva inclusa) di traffico prepagato

Lit. 279.000



Nokia 3310

Vibrazione interna - Cover intercambiabili - SMS concatenati - Giochi
Una carta Blu On con Lit. 50.000 (iva inclusa) di traffico prepagato

Lit. 399.000

un'iniziativa

DAXON
S.p.A.

distributore blu per il Piemonte e Valle d'Aosta

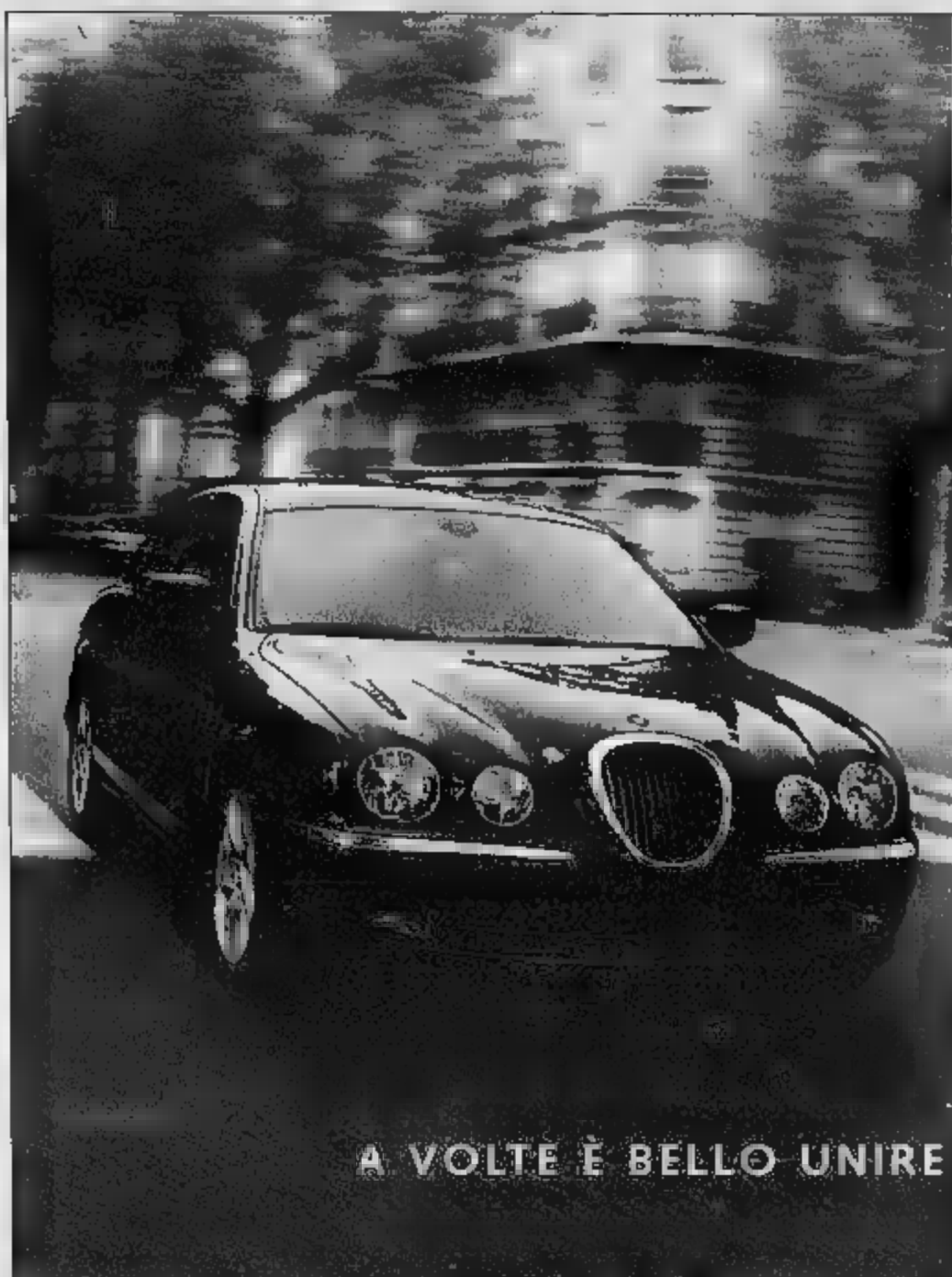
blu
partner

OMNIA TELEFONIA

C.so Torino 10B
Alba (CN)

VIDEO CENTER

C.so Nizza 93
Cuneo



S-TYPE

Una potente ■ lussuosa Jaguar S-TYPE 3 litri V6, a lire 78.500.000 chiavi in mano. Interessanti alternative 4.0 litri V8 ■ ■ la nuovissima versione Sport. Eccellenti le possibilità d'acquisto con "Privilege" - una Jaguar nuova ogni due anni e un costo mensile sorprendente - o ■ ■ innovativa formula del Noleggio a Lungo Termine.

JAGUAR S-TYPE ■■

prezzo di listino su strada	quota contanti	quota mensile per 24 mensilità	quota residua
78.500.000	23.550.000	1.036.400	39.250.000

Privilege è un programma di Jaguar Financial Services realizzato in collaborazione con le Concessionarie Jaguar Italia. (TAN 9,00% -TAEG 9,74%).

Maggiori informazioni in Concessionaria

A VOLTE È BELLO UNIRE GLI AFFARI AL PIACERE.

HOBBY CAR Via della Magnina, 1/b • Madonna dell'Olmo • CUNEO • tel. 0171 413 990



9^a Rassegna Espositiva delle Attività Economiche Agricole, Artigianali, Commerciali ed Industriali



3° Agri Bios

3° Salone
dell'Agricoltura Biologica, della
Gastronomia e Prodotti Tipici

SPONSOR UNICO



GRUPPO BANCA CARIGE

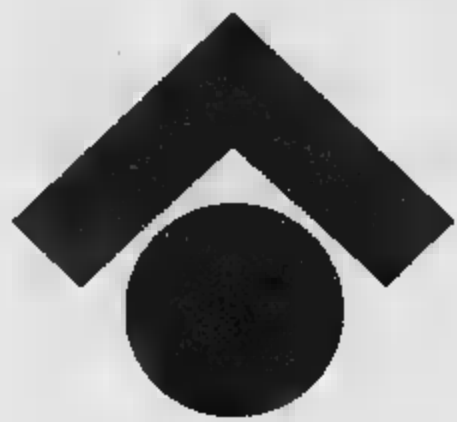


CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA

SAVONA - P.zza del Popolo (aree ex FF.SS.)

31 marzo - 9 aprile

orari: feriali 17,00/23,30 - sabato e domenica 11,00/23,30



TECNOCASA®

FRANCHISING NETWORK

PROVINCIA DI CUNEO

Affiliato Studio Provincia Granda s.a.s. - Corso Dante, 30

CUNEO CENTRO

Tel. 0171.690788

www.tecnocasa.com

iscr. ruolo mediatori: titolare CN 433 società CN 0017



VILLA INDIPENDENTE - CUNEO
Villa indipendente su 4 lati, con giardino privato e splendida vista sull'altipiano. FINEMENTE RISTRUTTURATA.
L. 490.000.000
Euro 253.064

3 LOCALI - 90 MQ. CA. VICINANZE PIAZZA EUROPA
Alloggio al 2° piano di ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, Cantina.
Lire 250.000.000
Euro 129.115



4 LOCALI - 100 MQ. CA. VIA F. CAVALLOTTI
Proponiamo PIANO ATTICO appartamento con ampio terrazzo panoramico, vista interno, possibilità box auto.
Lire 385.000.000
Euro 198.836

Affiliato Studio Busca d.i. - Piazza Savoia, 13/a

BUSCA

Tel. 0171.94.33.01

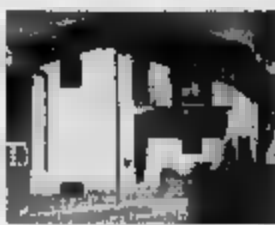
www.tecnocasa.com



BUSCA - S.S. LAGHI D'AVIGLIANA
In quadrifamiliare proponiamo appartamento recente costruzione composto da ingresso living in soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno e cantina.
TERMOAUTONOMO.
L. 210.000.000

BUSCA - VIA UMBERTO

In zona centrale proponiamo alloggio al p. primo composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, studio, magazzino e cantina. Possibilità di ricavare 2 unità abitative distinte. RISCALDAMENTO AUTONOMO.



DRONERO - VIA CAVOUR
In zona centrale proponiamo porzione di casa indipendente su 3 lati composta da cantina a vano caldaia al p. seminterrato; cucina, soggiorno e bagno al p. terra; ampia camera e bagno al p. primo. TERMOAUTONOMO.
L. _____

Affiliato Studio Bisalla s.a.s. - Via Partigiani, 29

BOVES

Tel. 0171.390031 - 390987

www.tecnocasa.com/boves e-mail: cnhs2@tecnocasa.it

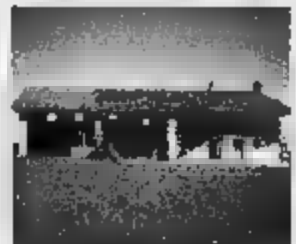
iscr. ruolo mediatori: titolare CN 511 società CN 702



CASA INDIPENDENTE Boves
Grande casa su 4 lati di p. seminterrato: lavoretta, locale caldaia; II. Terra: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, balcone; I° Piano: disimpegno, 2 camere, bagno, ripostiglio. Locale PRIVATO. GIARDINO.
Euro 144.607,93

2 LOCALI - PEVERAGNO

In centro alloggio di ingresso, ampio soggiorno, cucinino, camera, letto, bagno, 2 te.
TERMOAUTONOMO. NUOVO!
L. 165.000.000
Euro 85.215,4



RUSTICO - VICINANZE BOVES
In splendida e soleggiata posizione proponiamo caratteristico cascinale in stile piemontese libero su 4 lati ampia metratura. POSSIBILITÀ BIFAMILIARE. TERRENO CIRCONDATE DI 4000 MQ. ca.
IN UFFICIO

Affiliato Studio Saluzzo sas Corso Piemonte, 24

SALUZZO

Tel. 0175.42114 - 41857

www.tecnocasa.com/saluzzo e-mail: cnhs1@tecnocasa.it

iscr. ruolo mediatori: titolare TO 2434 società CN 0019A



SALOTTO - CENTRO
Alloggio di ingresso in soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno e cantina.
TERMOAUTONOMO
L. 290.000.000

REVELLO
Casa indipendente su 4 lati con box auto e 3.800 mq. ca. di
L. _____



SALUZZO - COLLINA
Casa indipendente su 4 lati con ampio terrazzo e terreno privato 4 giornate ca. DA ULTIMARE
L. _____

PROVINCIA DI IMPERIA

Affiliato Studio Oneglia d.i. - Via XXV Aprile, 4/a

IMPERIA ONEGLIA

Tel. 0183.76.90.97 - 76.92.98

www.tecnocasa.com/imperia - e-mail: imcn1@tecnocasa.it

iscr. ruolo mediatori: titolare TO 2434



3 LOCALI - 75 MQ. CA. IMPERIA
Costa D'Oneglia. Ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno. Da ristrutturare.
L. 125.000.000
Euro 64.557,11

4 LOCALI - 70 mq. ca. CHIUSANICO
Piazza Sant'Anna. Alloggio di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio.
L. 75.000.000
Euro 38.734,26



RUSTICO - 30 MQ. CA. COSTA D'ONEGLIA
Porzione di casa da ristrutturare con terrazzo.
L. 65.000.000
Euro 33.569,69

Affiliato Studio Porto Maurizio s.a.s. - Via Carducci, 2

IMPERIA PORTO MAURIZIO

Tel. 0183.66.66.46

www.tecnocasa.com/imperia - e-mail: imcn2@tecnocasa.it

iscr. ruolo mediatori: titolare IM 1217 Società IM 1197



4 LOCALI - 90 MQ. CA. PORTO MAURIZIO - VISTA
Alloggio in castello d'epoca di ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, tripli servizi, terrazzo giardino.
L. 320.000.000
Euro 165.266,2



2 LOCALI - 45 MQ. CA. PORTO MAURIZIO - GARBELLA
200 mt. dal mare, alloggio ristrutturato di soggiorno con angolo cottura, camera, bagno.
L. _____
Euro 77.468,53



2 LOCALI - 50 MQ. CA. SAN LORENZO AL - STR. CIVEZZA
Alloggio di INGRESSO soggiorno CUCININO, CAMERA bagno, TERRAZZO GIARDINO CANTINA POSTO AUTO.
L. _____
Euro 98.126,81

Affiliato Studio Bordighera s.a.s. - Via Vitt. Emanuele, 321

BORDIGHERA

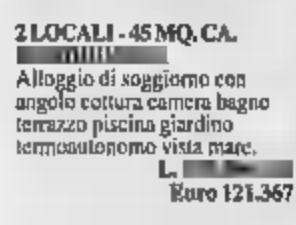
Tel. 0184.2670.90

www.tecnocasa.com - e-mail: imho5@tecnocasa.it

iscr. ruolo mediatori: titolare IM 1214 società _____



2 LOCALI - 30 MQ. CA. BORDIGHERA
Alloggio di soggiorno, cucina, camera, bagno, ristrutturato, arredato.
L. _____
Euro 63.524



2 LOCALI - 45 MQ. CA. BORDIGHERA
Alloggio di soggiorno con angolo cottura camera bagno terrazzo piscina giardino termosilenzioso vista mare.
L. _____
Euro 121.367



3 LOCALI - 75 MQ. CA. DOLCEACQUA
Alloggio di ingresso cucina 2 camere bagno 2 ampi terrazzi cantina.
L. _____
Euro _____

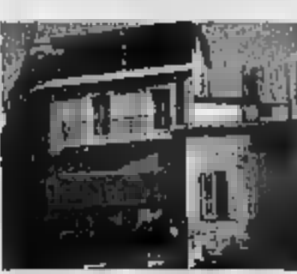
Affiliato Studio Sanremo s.a.s. - Via Roma, 191

SANREMO

Tel. 0184.50.98.68

www.tecnocasa.com/sanremo - e-mail: imho2@tecnocasa.it

iscr. ruolo mediatori: titolare IM 1232 e-mail: imho2@tecnocasa.it



2 LOCALI - 40 MQ. CA. SANREMO
PIAZZA S. SIRO. Alloggio di ingresso in soggiorno con angolo cottura. Da ristrutturare. CENTRALISSIMO.
L. 110.000.000
Euro _____



4 LOCALI - 80 MQ. CA. SANREMO
VIA F. NORERO. ATTICO di ingresso soggiorno cucina 2 camere, doppi servizi. Terrazzo di 80 mq. VISTA. termoautonomo. 300 METRI DAL MARE E DAI SERVIZI.
L. _____
Euro 351.191

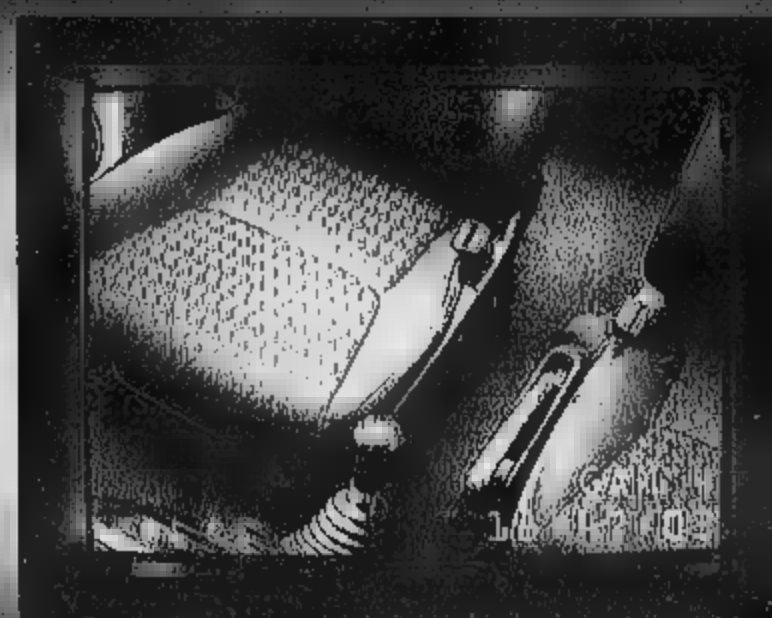


3 LOCALI - 70 mq. ca. SANREMO - CORSO S. MARTINO
Alloggio di ingresso Soggiorno Cucina Camera Bagno Ampio Balcone TERMOAUTONOMO TOTALMENTE RISTRUTTURATO.
L. 315.000.000
Euro 162.684

www.tecnocasa.com

la tranquillità di fare centro

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

HONDA
 The Power of Dreams

CIVIC FEELING


auto: itami • prestazioni • alla tecnologia

Nuova Honda Civic. Circondatevi di spazio.

Civic feeling vuol dire sentire l'auto in un modo nuovo, viverla in un modo nuovo, prima ancora, concepirla in modo nuovo. Perciò siamo partiti da una costante, estrema ricerca della qualità: il Programma Q10. È un programma studiato espressamente per Civic, che ci spinge a migliorare 10 volte la qualità

dell'auto rispetto alla versione precedente, come per gli eccitanti motori VTEC di seconda generazione. Abbiamo inoltre rivoluzionato il concetto di cambio, incastonandolo nella plancia: associato ai vantaggi del pianale piatto, vi permetterà di camminare avanti e indietro nell'auto come non avete mai fatto sino ad ora.

Infine, siamo riusciti a garantirvi la massima sicurezza: Civic ha conseguito l'equivalente di 4 stelle Euro NCAP nel Crash Test Center Honda che abbiamo costruito in Giappone. Come vedete, abbiamo pensato in grande, quando abbiamo pensato alla nuova Honda Civic. Se volete emozionarvi, tenetela d'occhio.


VI ASPETTIAMO OGGI, SABATO 31 MARZO

Concessionaria Ufficiale

ISOARDI

CAVOUR (TO) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121 600233
SALUZZO (CN) - Via Cuneo, 2 - Tel. 0175 217399

**Pasqualino aspetta
la sorpresa!**



Dal 2 al 15 aprile 2001

**TAGLIO
PREZZO
famila**

Con noi sei in famiglia!



The House of
Villeroy & Boch

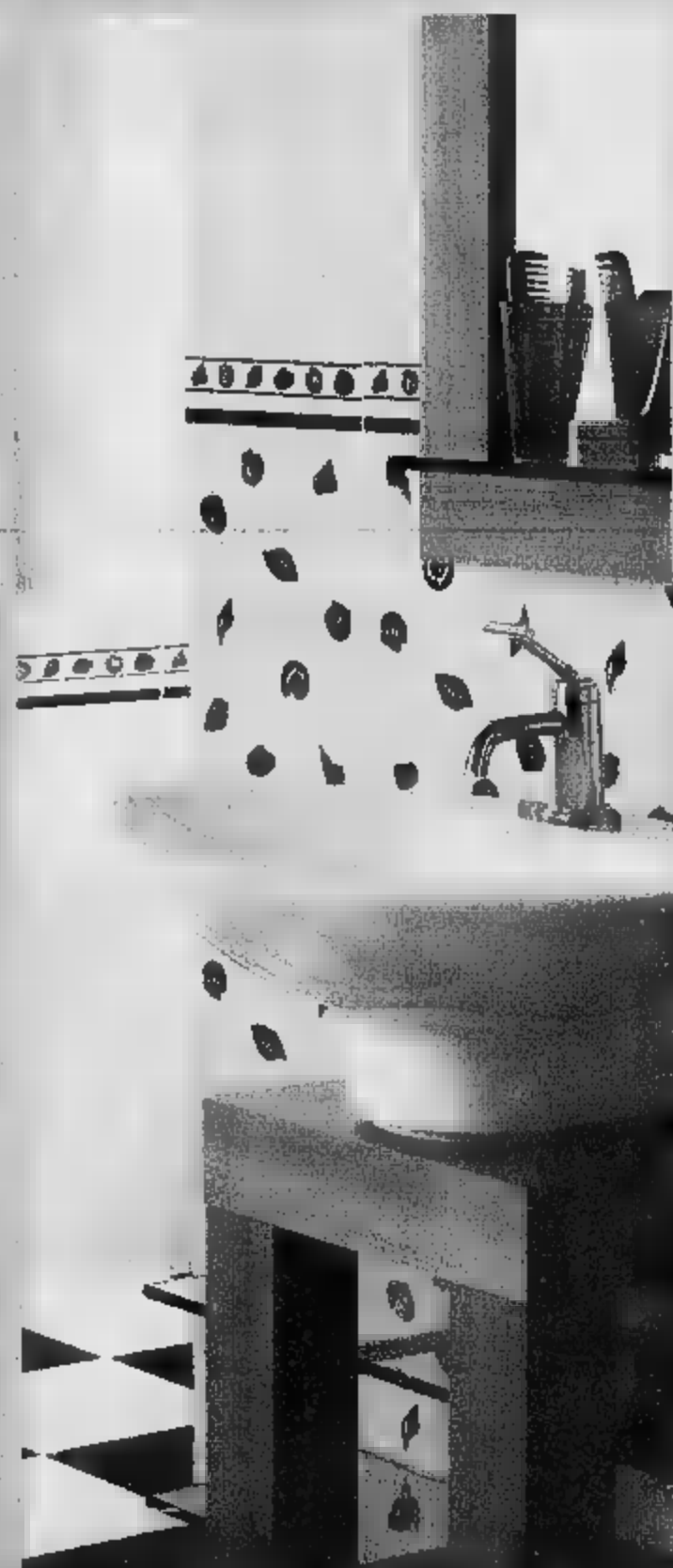
Invito all'inaugurazione della *House*

"Vivere ed abitare con Villeroy & Boch" – una casa
completa piena di interessanti spunti per abbellire la vostra!

Venite a conoscere l'atmosfera del marchio internazionale

Villeroy & Boch: arredobagno, piastrelle e numerosi
complementi d'arredo. Date un'occhiata: lasciatevi stupire!

07 aprile 2001 dalle ore 11.00 alle ore 21.00



"The House of Villeroy & Boch",  novità esclusiva presso:

ALGE per la casa
ALGE S.p.a.

S.S. Sestriere • I-10060 Pinerolo (TO)
Tel. 01 21 20 13 98 • Fax 01 21 20 20 64



my platinum.



Oggi è un giorno perfetto.
Unico e irripetibile.
Solo le fedi in platino -
rare, pure, preziose -
possono ricordartelo per
tutta la vita.

 Platino. un mondo perfetto.

 **Rabino 1895**

Cuneo - Corso Nizza, 10 - Tel. 0171/692826

Enrico Mentana protagonista della serata su informazione, libertà e politica ad Alba



Il direttore del Tg5 Enrico Mentana ieri sera alla Fondazione Ferrero. Foto: BIANCHI/REUTERS

«Il mio Tg5 ha dato spazio alla cronaca»

ALBA
L'affollatissimo auditorium della Fondazione Ferrero ha accolto ieri il direttore del Tg5 Enrico Mentana chiamato a parlare di «informazione, libertà e politica». Dopo la presentazione curata dal giornalista «La Stampa» Piero Bianucci, Mentana ha ripercorso la carriera e il suo Tg5: «Il '91 fu chiamato da Berlusconi a creare il primo telegiornale della rete privata. Ho cercato di renderlo innovativo rispetto a quelli lottizzati della Rai dando spazio alla cronaca». Mentana ha riflettuto ad alta voce sull'attuale tensione tra politica e informazione televisiva: «In questi giorni qualsiasi cosa che

noi diciamo è sottoposta a critica. E' difficile fare informazione in un clima pesante come questo». E sul futuro: «Non potrà fare il direttore per tutta la vita, bisogna rendersi conto di quando occorre voltare pagina». Stuzzicato dall'assessore alla Cultura Bruno Ceretto che gli ha chiesto «dopo l'eventuale vittoria di Berlusconi andrà a dirigere il Tg1, ha risposto: «Alla Rai non tornerei. Immane l'idea di riferire alla satira: «Molti oggi la criticano, ma con certe affermazioni i politici la alimentano. A volte sento Berlusconi o Rutelli dire inconsideratamente cose più ridicole di quelle di Luttazzi e dei Guzzanti. Sono loro, in realtà, i veri imitatori di se stessi». [g.f.]

OGGI A CUNEO LA FESTA DELLA POLIZIA



Premi agli agenti

Oggi, alle 10,30, al Toselli prenderanno il via le celebrazioni per il 149° anniversario della fondazione della Polizia. Nel corso della cerimonia, che sarà accompagnata dall'esibizione del coro «Milanollo» di Savigliano, il questore, Alfonso La Rotonda, premierà gli agenti che si sono contraddistinti per merito di servizio. Sempre oggi, dalle 9,30 alle 18, in piazza Galimberti sarà possibile visitare una serie di stand con mostre fotografiche e filmati sull'attività della polizia. Sarà allestita anche una rassegna di mezzi in dotazione ai vari reparti.

Per l'editorialista de «La Stampa» Mario Deaglio lo sviluppo può continuare

L'Albese, un modello economico

Ieri al Palazzo dei congressi di piazza Medford check-up sul territorio della Langa e del Roero

Giuseppina Fiori
ALBA

Check-up all'economia albese, ieri sera, al Palazzo dei congressi di piazza Medford. L'economista ed editorialista de «La Stampa» Mario Deaglio, è intervenuto ad un dibattito durante il quale è stata presentata la ricerca «L'Albese» sul territorio Langa, Roero, Monferrato dell'Università di Torino e si è parlato di futuro.

Il tema della serata era: «Dalla malora a internet. L'identità locale può coesistere con il mercato globale?»; moderatore il giornalista Rai Orlando Perera. Ha commentato Deaglio: «Sono venuto in buona parte per sentire e imparare. Non è che abbia tante soluzioni da tirar fuori dal cappello. Vedo nell'Albese un caso straordinario che credo non abbia facili corrispondenti nel resto del mondo. E' difficile vedere un modello di attività economica pre-industriale che diventa rapidamente post-industriale. Basti pensare al caso Ferrero. Ha proseguito Deaglio: «Nel giro di settant'anni, l'Albese si propone un contesto economico globale, fatto assolutamente senza precedenti. Avrà uno sviluppo futuro? Credo che possa averlo - ha risposto Deaglio - soprattutto se nel mondo continua il processo di sviluppo. Se aumenta il benessere per tutti, se c'è più spazio per un certo tipo di consumi, allora anche i prodotti importanti dell'Albese possono sfoggiare la loro unicità. Posso-



no essere acquistati nel mondo con le nuove potenzialità di internet. Occorre vedere se sarà davvero così o non emergeranno, in questo modello, tensioni e difetti che non si conoscono e che peraltro non compaiono negli studi presentati. E' stato presentato lo studio della professoressa Graziella Fornengo: su incarico della Banca d'Alba, di cui sono presidente e direttore Felice Cerruti e Nino Arpellino, ha analizzato con il suo staff i mutamenti economici, sociali e cul-

a a internet

ere con il mercato globale?



L'economista Mario Deaglio è intervenuto alla presentazione di una ricerca dell'Università di Torino (a sinistra la professoressa Graziella Fornengo) sul territorio Langa, Roero e Monferrato. Tema del dibattito «Dalla malora a internet. L'identità locale può coesistere con il mercato globale?». [g.f.]

turali degli ultimi trent'anni nel territorio di 96 Comuni, ormai denominato «Colline del vino», con 172 mila abitanti. Cambiamenti la cui conoscenza può essere utile per programmare il futuro. Il sindaco, Giuseppe Rossetto, dice: «Ho appreso in questi giorni che l'Albese, nel 2000, ha avuto un aumento del 20% nelle assunzioni rispetto al '99 contro un incremento medio provinciale del 13%. Inoltre, il tasso di disoccupazione è sceso del 13% nell'Albese, contro il

della media provinciale. L'amministrazione favorirà questo trend positivo». Il senatore Tomaso Zanoletti: «L'economia dell'Albese ha raggiunto livelli che la collocano tra le migliori d'Italia. Non può però dormire sugli allori. I rapidi mutamenti dell'economia mondiale non garantiscono il futuro. Occorre capire ciò che avviene fuori da noi, poter diversificare le attività, migliorare la qualità per vincere la concorrenza sempre più agguerrita».

Domani nel Cuneese

La squadra dell'Ulivo con Fassino

ALBA. L'onorevole Piero Fassino, ministro di Grazia e Giustizia, candidato vice premier dell'Ulivo, sarà domani ad Alba (sala Fenoglio, ore 16,30) per l'incontro pubblico «Manifesto del Nord: impresa, sviluppo, solidarietà». L'ex ministro del Commercio estero si intratterrà particolarmente con gli imprenditori e presenterà il programma del centrosinistra con una serie di proposte elaborate per le forze produttive. Sarà presente il candidato dell'Ulivo alla Camera per il collegio Alba-Bra, l'avvocato braidesse Gian Maria Giolito. Per il centrosinistra non è ancora stato designato il candidato per il Senato (Alba-Bra-Fossano-Mondovì), ma l'ipotesi più probabile rimane quella dell'assessore provinciale alla Protezione civile e Politiche giovanili, Francesco Rocca. Domani il ministro Fassino si sposterà da Alba a Savigliano per un aperitivo in piazza Santorre Santarosa (ore 18) con i cittadini e il sindaco, on. Sergio Soave (ricandidato dall'Ulivo alla Camera per Savigliano-Saluzzo). Infine, Fassino si trasferirà a Fossano (castello degli Acaja, ore 21) per presentare tutti i candidati dell'Ulivo della Provincia. [g.f.]

Si parla di sicurezza

A Mondovì gli uomini del Polo

MONDOVI. Domani, alle 10, al Palamanera, si terrà un incontro con i rappresentanti della Casa delle Libertà sul tema della sicurezza dei cittadini. Insieme all'eurodeputato Raffaele Costa è stata assicurata la presenza del presidente del Consiglio regionale Roberto Cota, del senatore Tomaso Zanoletti, del segretario di An Ugo Martinat, del sindaco di Mondovì Riccardo Vascetti per «Piemonte». Si attende anche la visita del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo. Intanto si delineano le candidature alle prossime politiche da parte del Polo. Nel collegio senatoriale di Mondovì-Alba è stato scelto Tomaso Zanoletti, mentre alla Camera (Alba-Bra) sarà candidato il sindaco di Marene Guido Crosetto. Rimane ancora aperto, invece, il collegio Mondovì-Fossano per Montecitorio: è confermato che Costa - indicato da Berlusconi come futuro ministro - capoluogo piemontese nel proporzionale. A Cuneo la Casa delle Libertà proporrà Giuseppe Menardi per Palazzo Madama e Teresio Delino per la Camera, mentre Guido Rossi correrà a Saluzzo-Savigliano. [p.s.]

La Mobile denuncia sei minorenni di Cuneo per estorsione e violenza

Costretti a rubare nei supermercati

Ladri a 12 anni sotto le minacce di una baby gang

CUNEO

Due dodicenni costretti a rubare, da un gruppo di minorenni, giocattoli, video, cartoni animati. Una baby gang, composta da cinque quindicenni e un tridicenne, specializzata in estorsioni e violenze ai danni di ragazzi, centro storico della città, è stata sgominata dagli agenti della Squadra mobile della questura di Cuneo. L'intera operazione ha preso il via alcune settimane fa, quando due dodicenni di Cuneo sono stati sorpresi a rubare una videocassetta, di un cartone animato molto popolare tra i bambini, in un supermercato. Del caso, che inizialmente sembrava essere un particolare retroscena, si sono subito occupati i funzionari della sezione minori della questura. I due ragazzini, che erano stati colti in flagranza di reato, subito hanno tentato di

giustificarsi avanzando una serie di argomenti che sono stati ritenuti poco convincenti, sia dagli agenti, sia dalla famiglia. Vinte le paure iniziali assistiti dai genitori i due si sono quindi confidati con il personale della questura, confessando di essere stati costretti a commettere il furto della videocassetta nel supermercato da un gruppo di ragazzi. Hanno inoltre ammesso che la banda, già in precedenza, aveva costretto a rubare in alcuni centri commerciali, ma soprattutto in negozi di giocattoli, tabaccherie e videoteche. Fra gli oggetti più richiesti della baby-gang, videocassette di cartoni animati, modellini di pistole e dolci. Per costringere i due a compiere i furti la banda ricorreva a intimidazioni e percosse. Uno dei due dodicenni era stato anche minacciato con un coltello puntato alla gola.

Secondo le indagini polizia, le violenze si susseguivano ormai da circa quattro mesi. I due ragazzi non solo non avevano avuto il coraggio di denunciare la drammatica situazione. I genitori dei due dodicenni, nel colloquio con gli agenti, hanno confermato di aver notato negli ultimi mesi dei chiari mutamenti caratteriali e loro figli, con un sensibile calo del profitto scolastico. I sei componenti la baby-gang (dei quali ha 13 anni e non è quindi imputabile) sono stati identificati dalla polizia e denunciati alla procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni di Torino. I sei sono inoltre accusati di atti vandalici e danneggiamenti, per aver imbrattato con scritte alcuni muri di edifici del centro storico. [g.g.]

L'autobloccante è servito

0171-383543

PAVESMAC

www.pavesmac.com

supplimento preventivo senza impegno

prezzo a n° tutto compreso

preparazione fondo

fornitura traspirante

posa in opera e pulizia

conservativi paghi

solo materiali

20 ANNI

PAVESMAC, via Roma, 16a

10121 TORINO (C.A.)

tel. 011/544111 fax 011/544112

grazie Pavesmac oggi è più facile vivere meglio

Ieri protesta di studenti e professori per sollecitare restauri nell'edificio. A casa da lunedì

Chiuso tre giorni il Classico di Cuneo

Dopo la caduta dei calcinacci

Carlo Giordano

«A scuola con l'elmetto da minatore per proteggerci dalle cadute di intonaco». La provocazione è stata lanciata dai 380 studenti del liceo classico «Silvio Pellico» che, ieri, hanno disertato le lezioni per protestare contro lo stato di abbandono manutentivo dell'edificio di Gioiotti. Mercoledì scorso alcune aule, sul lato di via XX Settembre, sono state addirittura sgombrare per motivi di sicurezza in seguito all'ennesimo crollo di calcinacci dal soffitto.

Che le preoccupazioni degli studenti erano tutt'altro che infondate lo dimostra il fatto che ieri mattina il sindaco di Cuneo, Elio Rostagno, ha emanato un'ordinanza di chiusura dell'edificio per tre giorni, a partire da lunedì. Il provvedimento consentirà all'impresa edile, già al lavoro, di completare una serie di interventi urgenti per la messa in sicurezza delle aule maggiormente fatiscenti.

Nonostante la situazione di emergenza oggi le lezioni proseguono regolarmente. Alcune classi sono state momentaneamente trasferite nelle aule laboratorio, all'ultimo piano dell'edificio e in tre stanze messe a disposizione dal liceo scientifico, che occupa lo stabile sul lato di via Monte Zovetto. Ieri mattina gli studenti del «Classico» si sono radunati davanti all'ingresso della scuola. La manifestazione si è quindi spostata davanti alla sede della Provincia, in corso Nizza. Una delegazione di studenti è stata poi ricevuta dai rappresentanti dell'Amministrazione. Contemporaneamente si è riunito d'urgenza anche il Consiglio d'Istituto per esaminare la situazione e sollecitare misure per la messa in sicurezza dello stabile. I componenti del Consiglio hanno avuto anche un colloquio con il presidente della Provincia, Giovanni Somà, che ha annunciato l'immediato avvio dei lavori di recupero edilizio tramite una procedura d'urgenza.

«Va sottolineato», spiega Walter Gessano, presidente del Consiglio d'Istituto, «che queste soluzioni sono state dettate da motivi di emergenza; è quindi necessario stabilire in tempi relativamente brevi la piena funzionalità dell'Istituto per garantire il diritto allo studio».

«Ci siamo immediatamente mobilitati per far fronte alla situazione - ha ribadito Marco Botto, assessore provinciale ai Lavori Pubblici - Non bisogna dimenticare che la Provincia ha assunto la competenza su circa ottanta edifici scolastici sparsi in tutta la "Granda", senza però una copertura economica adeguata a questa nuova funzione. Nonostante questo stiamo cercando di fare tutto il possibile per evitare i disagi agli studenti. Per quanto riguarda il liceo classico di Cuneo con la procedura d'urgenza metteremo in sicurezza le aule, quindi abbiamo già predisposto un progetto per il completo recupero dell'intero edificio scolastico di corso Gioiotti».



Ieri mattina gli studenti del Classico si sono radunati davanti all'ingresso della scuola. La protesta si è poi spostata nella sede della Provincia. Rumita d'urgenza anche il Consiglio d'Istituto



Saluzzo, importante aiuto nell'operazione sicurezza

Un invito alla fiducia ed alla collaborazione con le forze dell'ordine, per ridare a Saluzzo la serenità che l'ha sempre caratterizzata. Questo l'obiettivo della lettera che il presidente dell'Ascom, aderente alla Confindustria provinciale, Giovanni Somà, ha inviato nei giorni scorsi a tutti i commercianti della capitale del Marchetto. L'iniziativa rappresenta la conclusione di una serie di incontri tra i vertici dell'associazione ed il sindaco, l'Ascom al Commercio e il Comando dei carabinieri. «Ho evidenziato le condizioni di disagio della nostra categoria, alla luce dei recenti fatti di cronaca», scrive il presidente Giovanni Somà. Il riferimento alla sparatoria davanti ad una pizzeria del centro storico, al tentativo di rapimento del figlio di un imprenditore e alla zuffa tra giovani è chiaro.

«Si tratta di episodi gravi, mai verificatisi nella nostra comunità, causa di una situazione di insicurezza e di ansia generalizzata. Questo anche se, in realtà, i colloqui con gli inquirenti hanno chiarito che i crimini non sono legati ad un'unica matrice e che alla base c'è un controllo. Occorre, però, piena collaborazione da parte di tutti e, in particolare, anche dei titolari e gestori di punti vendita, allo scopo di ristabilire gli

equilibri del passato e riportare serenità tra la gente. I commercianti possono contribuire, in modo determinante, nel dei loro numerosi contatti con la gente, a stemperare la tensione, trasmettendo un messaggio positivo di fiducia nel ritorno ad atmosfere caratterizzate da maggiore sicurezza ed alla consapevolezza del ruolo dominante di un tessuto sociale che è sempre stato sano».

Si può e si deve, in tale ottica, fornire un valido supporto ai carabinieri e polizia urbana che hanno potenziato il servizio di controllo del territorio, specie nelle giornate di mercato ed in occasione di manifestazioni.

Calma, dunque, anche attenzione ad ogni dettaglio che possa far presagire sbocchi spiacevoli e fiducia nella capacità di recupero di una comunità chiamata a confrontarsi, anche se talvolta in modo traumatico, con i variegati e insensati delitti dell'oggi. «In tale ottica nessuno meglio del

commerciantе, dall'osservatorio privilegiato del proprio negozio e nell'ambito di un rapporto fiduciario con il cliente - dice Somà - può essere protagonista di un'opera di presidio urbano, discreto e produttivo, attento e confortante, lontano da approssimazioni e reazioni umorali».



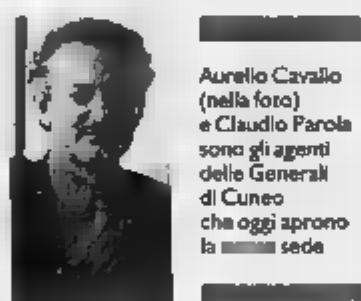
Il presidente Giovanni Somà

Contro la leucemia Uova pasquali di solidarietà in dodici piazze

CUNEO. Anche la «Granda» partecipa alla maratona di solidarietà lanciata dall'Associazione italiana contro le leucemie per la raccolta di fondi a favore della ricerca. Oggi e domani, in dodici piazze della provincia, sarà possibile dare un contributo comprando un uovo di Pasqua. Punti di vendita sono allestiti a: Cuneo, corso Nizza angolo corso Dante; Mondovì, piazza Sant'Agostino; Ceva, piazzale Duomo; Vicoforte, piazzale Basilica; Barge, viale Mazzini; Fossano, piazza Duomo; Bra, via Cavour; Alba, via Vittorio Emanuele II; Genola, «Grosso Vacanze»; Marengo, piazza della Chiesa; Sampyre, piazza della Vittoria; Carrù, piazza Perotti.

«alcuni anni l'Associazione italiana contro le leucemie può contare su una sezione cuneese, intitolata al giovane donatore Paolo Rubino. La sezione opera in collaborazione con il reparto di ematologia dell'ospedale «Santa Croce» e raccoglie fondi attraverso manifestazioni di solidarietà. (c. g.)

Oggi a Borgo Mercato Tre campioni per l'apertura delle Generali



Aurelio Cavallo (nella foto) e Claudio Parola sono gli agenti delle Generali di Cuneo che oggi aprono la sede

BORGIO SAN DALMAZZO. Tre campioni oggi dalle 11.30 a Borgo Mercato per l'inaugurazione dei rinnovati uffici delle assicurazioni Generali. I padroni di casa saranno gli agenti Aurelio Cavallo e Claudio Parola, gli ospiti d'onore Sandor Kantor, Maikel Cardona e Thomas Sammelvuo della Noicom. Nei nuovi locali nel grande corridoio all'ingresso del Centro commerciale borghigiano, gli atleti, in sera e domani impegnati nei quarti di finale, saranno a disposizione dei tifosi per autografi e foto ricordo. (l. f.)

Esche per gli animali Mela «farcite» di lame e vetri dai braconieri

GARESSIO. La locale stazione del Corpo forestale dello Stato ha sequestrato, in località Case Prin, numerose mele sparse sul terreno per attirare i selvatici che «farcite» con frammenti di vetro e lame.

Gli animali mangiando i frutti si sarebbero procurati emorragie interne e condannati a una morte lenta e dolorosa. E' indubbio che si tratta del gesto di ancora ignoti braconieri. Le mele esaminate dal dipartimento dell'Arpa di Cuneo non contenevano sostanze ad eccezione appunto dei pericolosi frammenti. Del fatto è stata informata la Procura della Repubblica di Mondovì. Il Corpo Forestale dello Stato ha invitato i residenti della zona che dovessero imbattersi in analoghi tipi di esca a contattare immediatamente il personale in servizio telefonando al 017481321 o al numero gratuito di emergenza 1515. (l. g. d. m.)

benno

Società della grande distribuzione con punti vendita, 5000 dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale e sostegno del significativo sviluppo della propria consolidata presenza in Lombardia, Piemonte ed Emilia-Romagna.

GIOVANI

eventi età compresa tra i 20 ed i 25 anni, con cultura medio-superiore, al fine di avviare alla carriera di

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio di 6 mesi sul campo, l'insediamento sarà partecipativo, un corso mirato, intensivo e di carattere teorico pratico, si terrà presso il Centro Formazione Bennet di Como Sud - Montano Lucino.

Un'attività ad alta motivazione, che richiede un alto livello di motivazione ai rapporti interpersonali.

dettagliato curriculum, chiando il riferimento (Rit. C/P) sulla busta, a: S.p.A. Selezione Bennet, via E. Mattei, 2 - 22070 Montano Lucino (CO)

una inviare e-mail completa di curriculum a: personale@bennet.com

BAR-PASTICCERIA

ottimo caffè, dolci, pasticcerie

Nuovo arredato. Chiusura serale e domenica.

CAPIRELLI AZIENDE 0171 65056

CUNEO CENTRALE

Avvistissime R

60 coperti. Incasso giornaliero

Trattativa riservata

CUNEO AZIENDE 0171 65056

SAVIGLIANO

TABACCHERIA

Levata settimanale 15 milioni

Giro d'affari oltre 1 miliardo

Nuovo arredato. Alto reddito.

CUNEO AZIENDE 0171 65056

Alleanza Assicurazioni, la più grande Compagnia in Italia nel risparmio previdenziale e di investimento, ha varato un piano di potenziamento e sviluppo delle risorse umane, per cui intende inserire nei suoi organici laureati e diplomati con un'età compresa tra i 23 e i 40 anni.

Invitiamo gli interessati ad inviare il proprio curriculum vitae a

Alleanza Assicurazioni

Agenzia Generale di Cuneo

Corso Santorre Santarossa, 22

Tel. 0171 692580 - Fax 0171 681411

e-mail: Paolo.Magnani@mail.alleanzaassicurazioni.it

Alla ricezione e in presenza di tutti i requisiti sarà nostra cura contattare e invitare i candidati

in data 11 aprile, alle ore 10 alla Convention "Nuova Generazione" presso Nuovo Park Hotel - Via Delvecchio, 2 - MONDOVI (CN)

Nel corso della Convention, che ovviamente non ha carattere impegnativo verranno dettagliatamente espone le concrete opportunità di lavoro offerte dalla Società.

<p>IDROSTAR S.p.A.</p> <p>RICERCA CONTABILE</p> <p>esperta AS400, bilancio, contabilità, ottima conoscenza del francese.</p> <p>Sede di lavoro: Torre San Giorgio (CN)</p> <p>Inviare fax 800376386</p>	<p>OFFICINA</p> <p>riparazioni carrelli elevatori</p> <p>sede nel saluzzese</p> <p>RICERCA MECCANICI E APPRENDISTI</p> <p>Tel. 0348 6618330</p>	<p>Azienda RICERCA LAUREATO/A in FARMACIA</p> <p>iscritto all'Albo.</p> <p>Inviare curriculum solo per Posta ordinaria o prioritaria a: Publikompass n. 226 - 10100 Torino</p>
<p>CUNEO CENTRALE</p> <p>TABACCHERIA GIORNALI</p> <p>levata settimanale. Trattativa riservata.</p> <p>CAPIRELLI AZIENDE 0171 65056</p>	<p>Società di formazione RICERCA STILISTA</p> <p>con esperienza per collaborazioni didattiche.</p> <p>Sede di lavoro: provincia di Cuneo</p> <p>Inviare curriculum solo per Posta ordinaria o prioritaria a: Casella Publikompass n. 232 - 10100 Torino</p>	<p>NIGHT CLUB ONE WAY</p> <p>Attività di lavoro</p> <p>Tel. 0172.68.41.14</p> <p>Attrazione e Strip Tease Internazionali</p> <p>Chiuso Lunedì e Martedì</p>
<p>ALBERGO-RISTORANTE</p> <p>Avvistissime</p> <p>Adiacenze all'hotel, 18 Camere</p> <p>con bagno e TVC.</p> <p>Forie lavoro. Utile elevato.</p> <p>CUNEO AZIENDE 0171 65056</p>	<p>Innovativa società telefonica, per attività in promettente espansione RICERCA VENDITORI, anche part-time, sulle province di Cuneo e Asti. Interessanti prospettive di guadagno.</p> <p>Per informazioni e per fissare un colloquio telefonare urgentemente allo 0173 441155</p>	

LETTERE AL GIORNALE

«Cuneo è sporca non solo per i cani»

Mi riferisco alla lettera pubblicata il 28 marzo con il titolo «Cuneo, una città sempre più sporca». Mi lascia perplesso l'insistenza con la quale si tira in ballo la questione - testuale - degli «escrementi dei cani».

Dall'esperienza che mi sono fatto uscendo tutte le sere il mio cane, posso confermare che le strade cittadine non sono precisamente lucide, e' specchio. E' vero, però, che la maggior parte della sporcizia è fatta di foglie marce, cartucce, ogni specie, bottiglie e lattine vuote (quante bottiglie di alcoolici, specie nei luoghi frequentati da giovani, sulle quali - ebbe la pena - riflettere un po') ed altro meno descrivibile: tutta roba che i cani ha assai poco a che vedere.

Ora, per fare un po' di pulizia, è giusto imporre ai proprietari dei cani l'uso della paletta regolamentare, ma è altrettanto giusto pretendere qualche colpo di ramazza in più da parte di chi deve provvedervi, e molto più educazione da parte di tutti.

Poi, ognuno può tenersi le ossessioni che preferisce; però,

insistere tanto sui cani come unici sporcacci dell'universo finisce per sembrare sgradevolmente fiancheggiatore di chi - con scarso civismo ed un po' di delinquenza - ha pensato di recente di risolvere il problema disseminando il centro di Cuneo di bocconi avvelenati.

Massimo Martinelli, Cuneo

«Ponte Nuovo marciapiedi da pulire»

Ho notato che in questi ultimi tempi molti si lamentano della sporcizia che c'è in città. E' vero, Cuneo è sempre più sporca, ma alle numerose lettere di protesta vorrei aggiungere la mia segnalando i marciapiedi del ponte Nuovo, davvero un bel biglietto da visita per chi visita la città: basta guardare la sporcizia che c'è, specialmente osservando quelli verso sud, con cumuli di terra alti 6-7 centimetri per cui è impossibile che nessuno da lì pulisca. Che guaio per noi pedoni che ogni giorno lo attraversiamo a piedi e per tutti quelli che - in bicicletta. Provi qualche amministratore a passarci a piedi o in bicicletta. Vedrà che bello spettacolo!

Giovanni Marcolino Cuneo

NUMERI UTILI

<p>AUTOAMBULANZE</p> <p>Cuneo: telefono 0171. 65.444; Alba: telefono 0173. 318.313; Crt tel. 0171. 441.744; Albaretto: Torino: tel. 0173.520.144; Bagnolo Piemonte: tel. 0175. 392.836; Barge: 0175. 346.262; Borgo San Dalmazzo: tel. 0171. 260.013; Bra: tel. 0172.423.370; 42.01; Buca: tel. 0171. 945.958; 945.455; Caviglioglio: tel. 0171. 619.102; Ceva: tel. 0174. 72.31; Dronero: tel. 0171. 95.115; Dronero: tel. 0171. 918.333; Fossano: tel. 0172. 699.111; Garesio: tel. 0174. 81.063; La Morra: tel. 0173. 50.116; Limone: tel. 0171. 929.113; Mondovì: tel. 0174. 552.255; Monforte d'Alba: tel. 0173. 787.313; Monticello d'Alba: tel. 0173. 64.318; Morata: tel. 0172. 911.012; Morozzo: tel. 0171. 772.555; Neive: tel. 0173. 677.407; Nello Belbo: tel. 796.388; Ormaia: tel. 0174. 393.090; Pavesana: tel. 0175. 987.477; Pevero: tel. 0171. 339.555; Reconiglio: tel. 0172. 64.644; Saluzzo: tel. 0175. 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: tel. 0141. 840.968; Sommariva del Bosco: tel. 0172. 551.02; Savigliano Crt: tel. 0172. 717.167; Vinadio: tel. 0175. 959.126.</p>	<p>FARMACIA DI</p> <p>A Cuneo oggi è chiusa con orario dalle 11 alle 22 (in serande aperte) e dalle 22 alle 8 (in serande chiuse) la farmacia Comunale S. via Cavallotti 7, telefono 0171. 492.592.</p> <p>altri Comuni: farmacia di turno svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.</p> <p>Alba: Morata, Langhe 1, tel. 0173. 440.370.</p> <p>Bra: Dalmazzo, via Morla Di Liso 1, tel. 0172.412.187.</p> <p>Cuneo: Cumino, via Roma 77, tel. 0172. 60.316.</p> <p>Mondovì: Turco, via Meridiana 5, tel. 0174.42.404.</p> <p>Saluzzo: San Martino, Piemonte 8, telefono 0175.42.242.</p> <p>Savigliano: Alberini, Santarossa, telefono 0172.712.272.</p>
<p>POLIZIA DI STATO</p> <p>Questura: pronto intervento 113; Centralino: 0171. 443.411.</p> <p>Alba: Cuneo: 0171. 608.811; Ceva: tel. 0174. 70.55.11; Saluzzo: tel. 0175.211.811; TO-SV telefono (0172) 485.311.</p>	<p>E' improvvisamente mancato prof. Riccardo Parola</p> <p>I cui funerali si terranno sabato 31 alle 14.30 presso la parrocchia Sacro Cuore di Cuneo. I colleghi parteciperanno con commovente alla perdita del loro presidente.</p> <p>Cuneo, 30 marzo 2001.</p>

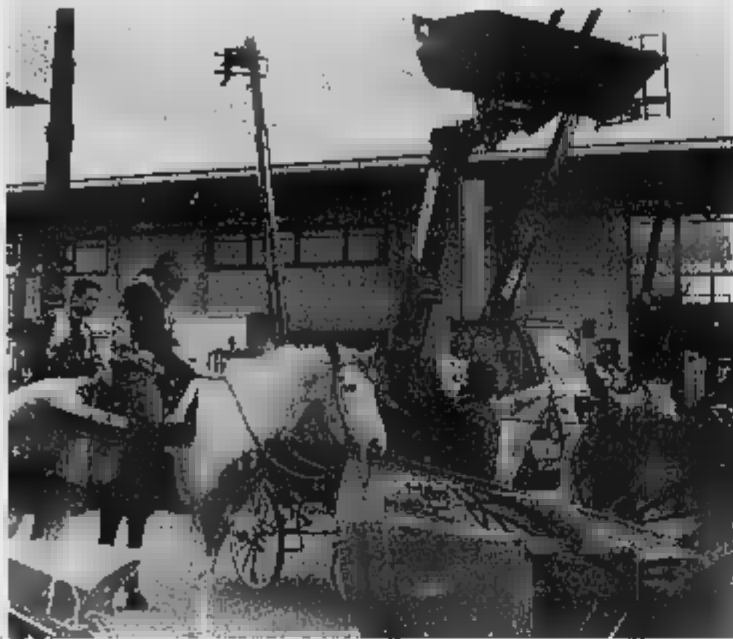
Al Foro boario di Cuneo senza i bovini per il rischio afta Allevatori contro la crisi Aperta la Mostra di Quaresima

De Matteis

In un clima per nulla rassegnato è stata inaugurata ieri pomeriggio la 51ª edizione della Mostra zootecnica di Quaresima. Per la prima volta il Foro boario è senza animali. La rassegna proseguirà oggi e domani e si concluderà lunedì mattina con la premiazione degli allevatori mentre i campioni ripresi nelle stalle mostrati al pubblico sul maxischermo.

La Mostra di Quaresima vede quest'anno per la prima volta, a compensare l'assenza del bestiame, la Mostra mercato delle tecnologie agricole e del tempo libero organizzata da Milano pubblicità e dal Comune. Sono 120 gli espositori di quanto meglio si produce nel comparto delle attrezzature e che hanno occupato 50 mila metri quadrati del Miac. Il pubblico - con ingresso gratuito - può ammirare fresche, erpici, motozappa, tosaerba, macchine per produzione di mangimi, confezioni alimentari, il giardinaggio.

La cerimonia inaugurale è stata aperta dall'assessore all'Agricoltura del Comune, Sebastiano Dalmasso. Poi il sindaco Rostagno: «La filiera della carne è stata enormemente danneggiata ma rimane viva e vitale. Siamo tutti coinvolti nel sostenere gli allevatori a superare il difficile momento. Ho aggiunto Giancarlo Laratore, assessore piemontese: «La Regione



Cavalli e macchine agricole protagonisti per tre giorni in sostituzione dei bovini

ne fa quanto possibile per superare la crisi. Il servizio veterinario è efficiente a garanzia del consumatore». Ha detto Emilio Lombardi: «La gente sta selezionando gli acquisti di carne privilegiando gli allevamenti della razza piemontese». Gabriele Milano: «La crisi farà piazza pulita dei disonesti». Ha commentato Giuseppe Tecco, presidente del Miac: «La razza da carne, in primo luogo la piemontese, sono state finora immuni alla Bse».

Oggi la Mostra si apre alle 15 con gincane di centinaio di cavalli, carrozze d'epoca, assaggi di carne. Stasera ballo western. Intanto per superare l'emergenza Bse è stata presentata in Regione una proposta firmata dai consiglieri Lido Ribba, Antonio Saitta e Emilio Bolla che, come richiesto dalla Coldiretti, prevede un contributo regionale, oltre quello statale, di 700 mila lire per ogni capo macellato.

Il figlio da Santo Domingo: «Si muove qualcosa» Mobilitata l'Interpol per il cuneese sparito

CUNEO

Il ministero degli Esteri ha attivato ieri l'Interpol e sollecitato la polizia dominicana, è stato nuovamente scagionato un tratto di mare, stati controllati arrivi e partenze dall'aeroporto: ma Lorenzo Streri, l'imprenditore cuneese di 63 anni scomparso a Santo Domingo il 10 marzo fino a oggi nessuno traccia. Gli ambienti diplomatici dunque al lavoro. A sollecitare l'intervento della Farnesina e del Viminale è stato il parlamentare monregalese Raffaele Costa. «Sono stati fatti tanti sforzi in questa vicenda - spiega - ma risultati fino ad oggi se ne sono visti pochi. E' necessario un impegno eccezionale, prima che troppo tardi, per sapere cosa sia successo a Lorenzo Streri, per trovare una soluzione a questo giallo». Un giallo che il passare dei giorni si è infittito sempre di più e ha gettato nella disperazione il figlio dell'imprenditore cuneese, Ezio, da giorni nell'isola caraibica per cercare il padre. «Ma da ieri qualcosa si

sta muovendo - racconta - non so esattamente quale pista sia stata intrapresa, perché i poliziotti che dal mio arrivo nell'isola caraibica sono stati costantemente con me, non dicono niente, mi hanno fatto capire che qualcosa accade. Magari non è la pista giusta, ma qualcosa dopo tanti giorni finalmente si sta facendo. D'altronde mio padre è ancora qui a Santo Domingo perché dai controlli all'aeroporto risulta che non sia mai uscito dell'isola. Un ulteriore controllo ieri nei fondi marini ha dato esito negativo: quindi, padre non è caduto in mare con l'auto. Nessun incidente, insomma, ed in continuo a credere che sia ancora vivo e che sia stato rapito. Ho questa convinzione».



Lorenzo Streri

Le di angoscia di timore Ezio le condivide da lontano con la madre, Carla Regolo, rimasta a Cuneo, ma con il cuore a Santo Domingo. «Ho fiducia nelle istituzioni - dice - e sono certa che la verità sulla scomparsa di mio marito si conoscerà al più presto».

Ora la Procura si occupa dell'«accusatore» Carlotto e Cantamessa assolti ieri a Mondovì

MONDOVI

L'ex senatore Natale Carlotto e Adriano Cantamessa, esponenti spicco della Coldiretti provinciale ai tempi fatti contestati, sono stati assolti dall'accusa di falsa testimonianza «perché il fatto non sussiste».

La sentenza è stata pronunciata ieri mattina dal giudice Maria Eugenia Oggero, che ha accolto la richiesta del pm Riccardo Baudinelli anche per l'invio alla Procura degli atti relativi a Pietro Blengino (dal cui esposto era partita tutta la vicenda), per valutare un eventuale reato di calunnia. Carlotto e Cantamessa erano accusati di non aver detto la verità durante uno processo del dibattimento in cui, per estorsione ai danni Blengino, era imputato l'ex senatore Carlo Baldi, poi condannato. I due avrebbero riferito elementi errati riguardo al incontro nello studio commercialista Tarico, a Cuneo. Durante il processo, però, è emerso che si è trattato di un equivoco: entrambi gli indagati avevano fatto riferimento a un incontro febbraio, l'unico quale



Da sinistra, l'ex senatore Natale Carlotto e Adriano Cantamessa

erano stati presenti, mentre gli atti riguardavano invece un vertice avvenuto tempo prima, dove loro non avevano però partecipato. Il pubblico ministero, prima di chiedere l'assoluzione, ha dichiarato: «Baldi fece l'estorsione, ma Blengino non è una vittima inerme. Anzi utilizza la giustizia per farsi le proprie ragioni, presenta esposto poi la corregge e trae vantaggio. Come vogliamo definire la sua condotta? Questi fatti andavano approfonditi e lo abbiamo fatto».

Giovane monregalese Punta la mente dell'estorsione «E' colpa mia»

MONDOVI. Ieri mattina sono comparso davanti al gip del tribunale, Luigi Acquarone, i tre giovani arrestati nel quartiere. Piazza mercoledì sera dalla Squadra Mobile della Questura di Cuneo, per estorsione ai danni dell'imprenditore monregalese Gianangelo Drochi. All'uomo era stata inviata una lettera minatoria, chiedendo 150 milioni per non fare del male alla sua famiglia. Del quarto arrestato, un sedicenne, affidato ai genitori l'obbligo di permanenza al domicilio, si occuperà invece il Tribunale per i Minori.

Il gip ha ascoltato il racconto dei ragazzi, prima di arrivare a una decisione, con il parere favorevole del pubblico ministero Riccardo Baudinelli. Antonio Formisano, 19 anni, rimarrà in carcere, mentre Massimiliano Capraro, 18, e Roberto Bruno, 20, sono stati scarcerati: durante l'udienza Formisano si è assunto la responsabilità dell'accaduto, dichiarando che gli altri giovani non erano al corrente del progetto. (p. s.)

Festeggiata a Sanfront La bambinaia di Jean Le Pen ha 100 anni



Lucia Do è ospite dell'Ospedale di Carità. Per lei anche gli auguri di compleanno dal Papa

SANFRONT. Ha compiuto anni da qualche giorno, Lucia Do, essendo nata il 22 gennaio 1901. Per lei una grande festa all'Ospedale di Carità. Natività della frazione Comba di Gambesca, 18 anni è emigrata in Francia, dove ha lavorato cameriera, bambinaia e collaboratrice domestica, prima a Parigi e poi a Marsiglia. Lucia Do ha anche cresciuto Jean Marie Le Pen, leader dell'estrema destra francese. Sposatasi con Francesco Lo Nobile, la centenaria è tornata in Italia vent'anni fa, allorquando dall'affetto di figlia e nipoti. In occasione del compleanno, le sono giunti gli auguri del Papa. (a.l. bu.)

Usato per un furto Ladri rubano un pulmino per disabili

GENOVA. Hanno rubato il pulmino sotto casa Romina Toselli (la giovane paralizzata dopo l'incidente al Luna Park), per portare la cassaforte dell'Istituto dentale protesico di via Monte Rosa, a Fossano. Una cassaforte enorme, pesantissima, infilata a fatica dentro il pulmino. Tanta fatica per niente: nel forziere c'erano soltanto documenti, che i ladri hanno abbandonato, insieme al pulmino, sulle rive del fiume Maira, a Vottignasco (in zona «La valle»). Il fatto è avvenuto nella tra giovedì e venerdì. «Il pulmino è stato posteggiato sotto casa, come sempre - racconta Romina - al mattino lo abbiamo poi trovato. Non riuscivamo a credere che qualcuno lo avesse rubato; è attrezzo per il trasporto invalidi: a chi poteva servire?». Probabilmente i ladri hanno pensato di servirsi del montacarichi per spostare la cassaforte, che però si è rivelata troppo grande. «Per caricarla hanno scassato il portellone e rovinato l'interno - racconta sconsolata Romina - inoltre è stato asportato il blocco dell'accensione. Per davvero un brutto colpo». (l. a.)

ARGENTERA

Escursione nella Valle dell'Ubaye

La Compagnia Buon Cammino organizza per domani una escursione nella Valle dell'Ubaye. Appuntamento alle 9,30 al colle della Maddalena. Per informazioni 03351229151. (g. g.)

SALUZZO

Tradizionale Fiera di San Giuseppe

Si svolge oggi nelle vie e piazze del centro cittadino, oltre che al Foro boario, la tradizionale Fiera di San Giuseppe, che bancarelle. (g. ne.)

In mostra anello e croce del beato Giovenale Ancina

L'anello in oro e la croce pettorale, appartenuti al beato Giovenale Ancina, già vescovo della città agli inizi del Seicento, saranno esposti al pubblico, oggi dalle 16,30 alle 19, nella chiesa di San Nicola. Contemporaneamente sono previste una messa, celebrata dal vescovo monsignor Diego Bona, una conferenza e l'esecuzione di alcune laudi, composte dallo stesso Ancina. (g. ne.)

FOSSANO

Convegno su turismo e cultura in provincia

«Cultura del turismo in provincia di Cuneo» è il del convegno promosso dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune, che terrà oggi a partire dalle 9,30, nel Castello. (l. a.)

SAVIGLIANO

Normadi allontanati con un'ordinanza

Un gruppo di nomadi che aveva allestito il campo nell'area fieristica di Borgo Marene è stato allontanato con un'ordinanza sgombero da parte del Comune: gli zingari hanno abbandonato la città. (p. b.)

SAVIGLIANO

Sorpreso a forzare la porta di un garage: arrestato

Un uomo di 31 anni, Marco Ferrato, abitante in città è stato arrestato dai carabinieri mentre cercava di forzare la porta di un garage in via Pietro Santarosa. L'uomo è stato trovato in possesso di arnesi da scasso che aveva rubato poco prima da un cantiere in Assietta. Processato per direttissima, è stato condannato a cinque mesi di reclusione e rimesso in libertà. (p. b.)

LESEGNIO

di rubare un escavatore

I carabinieri hanno arrestato Davide Manassero, 34 anni, di Iorino, sorpreso mentre tentava di rubare un escavatore della ditta Bertola e Somà. Per trasportare il mezzo si era recato sul posto con camioncino. (p. a.)

MONDOVI

Una lapide in memoria dei caduti

Oggi, alle 10,30, nel cimitero urbano, sarà scoperta una lapide in memoria dei carabinieri caduti, a cura dell'Associazione Nazionale Carabinieri in congedo. (p. s.)

CUNEO

Morto presidente dei tributaristi

E' morto all'età di 58 anni il professor Riccardo Parola, presidente dei tributaristi. I funerali si svolgono oggi alle 14,30 nella chiesa del Sacro Cuore. La salma tumulata nel cimitero di San Rocco Castagnaretta. (r. c.)

CUNEO

Si parla del «Buono scuola»

Oggi, alle 15,30, nella sala Falco, convegno sul tema «Buono scuola: il disegno di legge della giunta regionale»; presente, fra i vari politici, l'assessore piemontese Gianpiero Leo. (g. g.)

CINEMA AURORA - SAVIGLIANO
CINEMA BERTOLA - MONDOVI

LUNGI e AURELIO
PRESENTANO

I FICHI
D'INDIA

AMICI
AHRARARA

Regia FRANCO AMURRI

www.amiciahrarara.it

Turbo Diesel

DAMILANO AUTOMOBILI S.R.L.

VIA DELLA MAGNINA, 1/A - MADONNA DELL'OLMO (CN) - TEL. 0171 411011 - FAX 0171 411233 - FILIALE DI ALBA - CORSO CANALE, 50 - TEL. 0173 364638

Nuova Saab 9-3 T1D 125 CV. L'anticonformista.
Stile e prestazioni non hanno più lo stesso prezzo.

Saab 9-3 T1D 125 CV.	Saab 9-3 T1D SE 125 CV.
Allestimento Comfort-Style:	Allestimento Sport-Style:
Cerchi in lega da 17" a 4 razze	Cerchi in lega da 17" a 4 razze
Audio system radio / lettore CD	Sedili in pelle
Volante in pelle a pannello del cambio in pelle	Parchi e pannello leva cambio in fibre di carbonio
L. 1.350.000 invece di L. 2.600.000	L. 2.750.000 invece di L. 4.995.000

Motore Turbo Diesel 16 valvole 2.2 litri - Euro 3 - 125 CV/92 kW - coppia 280 Nm a 1500 giri/min. - da 60 a 100 Km/h in 8,1 sec. in IV - consumo medio 6,2 litri/100 Km - capacità carico da station wagon 1300 litri con sedili ribassati - sicurezza di serie: poggiatesta attivi SAHR, quattro airbag, www.saab.com; Saab Direct: 800-997711 (chiamata gratuita).

A lire 443.538 al mese. Prezzo chiavi in mano Saab 9-3 2.2 T1D 125 CV 3 porte L. 47.950.000, IVA compresa (I.P.T. esclusa). Anticipo 40%, 35 canoni mensili da L. 443.538, IVA esclusa e residuo finale 30% (T.A.N. 6,50%). Spese istruttoria L. 350.000. Salvo approvazione della società finanziaria, è un'offerta valida fino al 15/02/01. In alternativa finanziamenti personalizzati: T.A.N. 4,30%, T.A.E.G. 5,09%.

Oggi e domani a Clavesana degustazioni, visite e convegno. Momenti di spettacolo con «I Musicanti» di Riva di Chieri

In festa la Cantina del Dolcetto

Per la quinta edizione di «Vino da bere»

CLAVESANA

Due giorni di festa per la Cantina del Dolcetto, dove oggi e domani si svolge la quinta edizione del «Vino da bere», cioè la presentazione dei vini da conservare, da portare in tavola o ogni pasto.

«Questa manifestazione - ha spiegato il presidente del sodalizio, Giovanni Bracco - è nata dopo i tristi giorni dell'alluvione, con la ricostruzione. Allora abbiamo coniato lo slogan sui nostri prodotti da bere giovani. E il momento della festa che precede Pasqua è entrato fra gli appuntamenti fissi della Cantina».

La degustazione riguarda il dolcetto di Dogliani doc Superiore Pensieri '99, affinato in botti di legno, il dolcetto Dogliani, il dolcetto di Alba, il dolcetto Langhe Monregalesi riserva doc '99 e il dolcetto di Dogliani doc 2000.

Il primo appuntamento è per oggi pomeriggio, alle 17, quando la Cantina di Clavesana ospiterà il convegno «Il piacere di bere dolcetto».

Fra i relatori figurano Davide Comoli, presidente della didattica dell'Associazione Svizzera Sommeliers professionisti, Vincenzo Gerbi, docente di Agraria all'Università di Torino, Franco Piccinelli, scrittore e giornalista, Carlo Vischi, giornalista, Pino Perrone, cultore della lingua piemontese, Mauro Schellino, proprietario della «Trattoria del Pesce», di Belvedere Langhe.

Domani, invece, porte aperte tutta la giornata, per accogliere quanti vorranno visitare lo stabilimento, i macchinari, e gustare un bicchiere di vino, proposto in collaborazione con l'Istituto alberghiero di Mondovì.

A ricevere i visitatori ci saranno il gruppo de «I Musicanti» di Riva di Chieri, che si esibirà in un concerto-spettacolo ispirato al mondo contadino, e Federica Cigliutti, «Bela Monregalesis» nell'edizione 2001 del Carnevale di Mondovì.

La Cantina di Clavesana è stata fondata nel 1959 da 32 soci, che oggi sono saliti a 400. Anche i risultati andati



crescendo negli anni: il bilancio 2000 si è assestato su 8 miliardi 870 milioni, con un incremento di oltre 200 milioni rispetto all'esercizio precedente.

La produzione di uva ha raggiunto 280 mila miriagrammi, con una conseguente resa di un milione 990 mila litri di vino circa. Un risultato quasi pari a quello del '99, quantita, ma superiore come qualità, avendo toccato la media dei 18 gradi zuccherini.

«I nostri soci - ha sottolineato Bracco - hanno compreso come sia indispensabile puntare sulla qualità e i traguardi ottenuti continuano a darci ragione. Lo scorso anno la vendita diretta nello spaccio dell'azienda è aumentata dell'11 per cento, passando da 3 miliardi a 3 miliardi 331 milioni. Come dire che la nostra clientela vuole il prodotto garantito e riuscire a soddisfarla ha cementato i buoni rapporti esistenti, facendoci

conoscere anche all'estero, soprattutto nel Nord Europa».

Il direttore della struttura, Giovanni Broccardo, ha per esempio portato in Giappone e a Singapore il vino prodotto a Clavesana, ottenendo apprezzamenti notevoli in due grandi esposizioni fieristiche.

Inoltre, nel '99, in Norvegia, il Cere Langhe si è classificato al primo posto assoluto nella prova di degustazione organizzata dalla rivista «Dagbladet».



La cantina rimane 360 giorni l'anno, chiudendo solo a Natale, Santo Stefano, Capodanno e Pasqua. Gli acquisti si possono fare anche per telefono e saranno recapitati all'indirizzo indicato, solo un lieve sovrapprezzo per il trasporto. Per la vendemmia 2000, Dolcetto Dogliani doc, Dolcetto d'Alba, Langhe Monregalesi e Barbera d'Alba costa, nello stabilimento 7 mila lire la bottiglia (da 0,75 litri); la linea «Cantina Clavesana doc» è venduta a 5400 lire la bottiglia, mentre il prodotto sfuso costa 3700 lire il litro. Ci sono poi vini particolari: Dolcetto Pensieri a 10 mila lire la bottiglia, il Cere Langhe Rosé doc a 7500 (confezione in cartoni da sei), l'Ivri (vino rosso da tutti i giorni) a 2200 lire il litro sfuso.

«La possibilità di trovare aperta la Cantina anche il sabato e la domenica - hanno sottolineato i responsabili - ha fatto in modo che il pubblico si avvicinasse di più alla nostra realtà. Il vino si può degustare per poi procedere con la scelta nella vasta gamma dei prodotti che imbottighiamo, grazie all'uva che i soci conferiscono nello stabilimento».

Per ulteriori informazioni sulle due giornate è possibile rivolgersi alla Cantina di Clavesana telefonando al numero 0173790451.



La Cantina di Clavesana è stata fondata nel 1959 da 32 soci, che oggi sono saliti a 400. Anche i risultati sono andati crescendo negli anni: il bilancio 2000 si è assestato su 8 miliardi 870 milioni, con un incremento di oltre 200 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Domenica 1 aprile 2001

**La Cantina presenta i suoi
"VINI da BERE"**

dalle ore 09,00 alle ore 18,00

...ad accogliere i visitatori il Gruppo de I Musicanti di Riva di Chieri con un concerto spettacolo legato al mondo contadino

A spasso per la Langa alla ricerca dei gusti e dei sapori che spesso tornano nei pensieri del tempo, alla scoperta di cantine locali dove il «Nettare di Bacco», prodotto da questa terra si possa gustare e assaporare quasi accanto ai filari dove nasce quell'uva destinata ad assumere quei sapori così «celestiali».

Così si raggiunge Clavesana (lungo la fondovalle Tanaro, a due passi dall'uscita di Carrù dell'autostrada TO/IV) dove in frazione Madonna della Neve, all'ingresso del paese si trova la sede della «Cantina Sociale del Dolcetto».

Una Cantina che ha una caratteristica: è sempre aperta per 360 giorni all'anno, sabato e domeniche comprese come dire poter offrire a tutti la degustazione dei suoi prodotti, che si possono poi acquistare a prezzi certamente di ottimo rapporto con la qualità.



REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



**CANTINA
di CLAVESANA**

frazione Madonna della Neve 19
CLAVESANA (Cn)
tel. 0173.798451 - fax 0173.790449



Alba, protesta degli studenti. Interviene la Provincia

«Zecche alle Magistrali»

Ieri disertate le lezioni

ALBA 1.550 studenti dell'Istituto magistrale protestano per la presenza nelle aule di zecche, probabilmente provocate dal piccione che invade i tetti e grondaie, lasciando numerosi escrementi. In segno di protesta ieri gli allievi non hanno frequentato le lezioni e hanno sostato nella piazza. Il Francesco D'Assisi, di fronte dell'istituto. Verso mezzogiorno si è tenuto un incontro nella scuola tra il preside, Natale Goria, rappresentanti di studenti, genitori, amministratori provinciali, comunali e dell'Asl. Gli assessori provinciali (la scuola dipende dalla Provincia, che è anche proprietaria del fabbricato) Antonio De Giacomi, Marco Botto e Giuseppe Rosciano hanno assicurato un pronto intervento. Già ieri pomeriggio gli incaricati della Provincia hanno iniziato la disinfezione. Si prevede che oggi le lezioni si svolgano regolarmente. Sono intervenuti l'assessore comunale Alessandro Pelisseri, il consigliere Luciano Vero. Il preside, Natale Goria, ha detto: «Sono dalla parte dei ragazzi. Questa è una scuola e deve essere garantita». Ha aggiunto che il problema si era già presentato l'anno scorso e che la



Studenti dell'Istituto magistrale ieri mattina davanti alla scuola

Provincia ha provveduto ad una disinfezione totale. Una quindicina di giorni fa c'era stata un'altra disinfezione. Tutti hanno spiegato che il problema dei piccioni è molto difficile da risolvere.

In piazza alcuni studenti hanno commentato: «Abbiamo visto le zecche sui davanzali, camminare sui muri delle aule. Non si può continuare in queste condizioni».

Due giovani a Castelmagno per il servizio civile

Due braidesi, Guido Negro e Guido Rubineti, non ancora diciannovesenni, sono stati chiamati a prestare il servizio civile a Castelmagno, il primo Comune in Italia ad avere utilizzato (dal 1974) i giovani obiettori per l'assistenza agli anziani. [g. d. m.]

BRA

S'inaugura il centro «Linea musicale»

Oggi, alle 16, s'inaugura il centro «Linea musicale» di Daniela Caggiano. La scuola, in via IV Novembre, offre corsi di canto, rieducazione vocale e dispone di raccolte di Cd, dischi, musicassette e spartiti. [v. m.]

BRA

La cartoleria Grosso un look

Riapre la «cartoleria Grosso», in via Vittorio Emanuele. Dopo la ristrutturazione, alle 16, inaugurazione dei locali rinnovati del negozio, tra i più antichi di Bra nel genere. [v. m.]

BRA

Invito al musical per solidarietà

Stasera alle 21, al centro «Arpino», il gruppo «Laportaperta» di Marene, propone il musical «La vita invita». Parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza. [v. m.]

CHERASCO

Ustionato mentre scoglie la cera in una pentola

L'artigiano A.G., 45 anni, ieri è rimasto ustionato mentre scioglieva la cera nella pentola di via Roma 21. La pentola si è incendiata e le fiamme gli hanno procurato ustioni al corpo: è stato trasportato all'ospedale. Preso dal panico, l'uomo ha buttato la pentola dalla finestra che è finita su una «Panda» parcheggiata. Sono accorsi i vigili del fuoco di Alba e i volontari di Bra. [g. f.]

Festival del cocktail e del long drink

Domani, all'enoteca regionale, Festival del cocktail e del long drink (ore 16). Interverranno barman professionisti e allievi delle scuole alberghiere. [g. f.]

«Tulipani a corte» con diapositive

Domani c'è «Tulipani a corte». Approfitto della fioritura spontanea dei tulipani nel parco del castello, si alterneranno musiche classiche e proiezione di diapositive, assaggi di vini e dolci (dalle 10,30 alle 18,30). [g. f.]

LA MORRA

Libro sulla cucina delle Langhe e del barolo

Oggi, alla comunale (ore 18), sarà presentato il libro: «La cucina delle Langhe e del barolo» di Armando Gambera. [g. f.]

«Un giorno di fuoco»

Alba, omaggio alla scrittura

Beppe Fenoglio

ALBA Questa sera, all'auditorium della Fondazione Ferrero (ore 21), sarà presentato lo spettacolo «Un giorno di fuoco» tratto dall'omonimo racconto di Beppe Fenoglio, rappresentato dal Laboratorio Teatro Settimo, regia di Gabriele Vacca.

Un solo attore, Beppe Rosso, si muove sulla scena e racconta la storia di Pietro Gallesio, l'uomo che, a Gorzegno, «diede la parola alla doppietta» (ingresso libero).

Il racconto è stato pubblicato da Garzanti nell'aprile del 1963. Lo spettacolo rientra negli appuntamenti del ciclo «Aspettando le lettere», che la Fondazione Ferrero ha dedicato a Fenoglio in attesa dell'epistolario, di Luca Bufano, che sarà presentato il 25 maggio (ore 21). [g. f.]

Con il centro Babylon

A Bra riflettori sulla cultura degli occitani

BRA Il centro studi Babylon organizza oggi una giornata sulla cultura occitana. Alle 10, nella sala incontri del centro «Arpino», si terrà una conferenza per le scuole superiori su «Cultura e Occitania»: interverranno Mariano Allocco, ex presidente della Comunità Val de Maira e Luca Quaglia, linguista dell'Università di Torino. Alle 17, sempre al centro «Arpino», secondo incontro «Occitania vive», progetto politico sulla vita dei territori occitani; nel pomeriggio è anche in programma uno stage di balli occitani.

Alle 21,30 ci sarà la presentazione del nuovo Cd «La fleur de la dalfina», del gruppo occitano «Lou Dalfina», che ha scelto questa piazza per iniziare il proprio tour; nella prima parte della serata il leader del gruppo, Sergio Berardo, illustrerà i brani proposti. Per l'intera giornata si terrà anche una mostra di pittura di Tiziana Servetti e Carla Balma, che esporranno le loro tele al primo piano del centro; le autrici sono a disposizione del pubblico anche nel corso delle serate. [v. m.]

Grinzane Cavour

Morto (infarto) il capo storico degli scout

GRINZANE CAVOUR E' morto all'improvviso Armando Brasca, 68 anni, capo storico degli scout albesi. E' stato colto da male all'altra sera mentre era in casa, davanti al televisore: è stato subito soccorso, ma non c'è stato nulla da fare.

La morte è stata attribuita ad infarto. Brasca, impiegato bancario, è stato per quarant'anni instancabile animatore e coordinatore dei gruppi scout dell'Albese ed era molto ben voluto dai ragazzi. Per questa sua attività era molto conosciuto nell'Albese. Abitava a Grinzane Cavour, in via Dell'Asilo 26; lascia la moglie Claudia e due figlie, Gabriella e Lucia. I funerali si svolgeranno oggi, ad Alba, nella chiesa parrocchiale di Cristo Re, alle 14,30. [g. f.]



Armando Brasca

Eliminare i peli non è facile, diffidate dai miracoli.

TEST GRATUITO il 4 aprile

- SU WWW.QUANTUM.IT -

ECCO LE REGOLE ELEMENTARI PER EVITARE FUTURE DELUSIONI

Assicuratevi che si tratti di un metodo scientifico testato da almeno quattro anni.

Se il metodo di epilazione è troppo rapido, esigete di conoscere le ragioni e i principi scientifici.

Preferite di vedere fotografie di soggetti trattati con il sistema propositivo, prima del trattamento e dopo diverso tempo dall'avvenuta epilazione.

Fatevi esibire le generalità degli esperti che hanno effettivamente svolto il servizio.

Non firmate nessun contratto senza aver prima fatto almeno un test di prova.

Io, donna di 31 anni dopo 4 mesi dal primo trattamento con la Luce Pulsata di Quantum.

Quantum Epilazione permanente a Luce Pulsata

Metodo scientifico

Il sistema di epilazione a Luce Pulsata è l'unico al mondo che agisce su tutti i tipi di peli, sia scuri che chiari, e su tutti i tipi di pelli, sia scure che chiare.

La luce pulsata non

Metodo veloce

2 minuti per epilare i seni superiori - 3 minuti per i seni inferiori - 3 minuti per le gambe - 3 minuti per le braccia - 3 minuti per le mani - 3 minuti per i piedi

«Test garanzia»

D.&D. CENTRO BENESSERE

Via Vittorio Emanuele, 57 01121 - Tel. 0172

un amico in più

PROSSIMA APERTURA IN VIA LATERA, 66 A BORGO SAN DALMAZZO IL 25/03/2001

CASSA RURALE ED EDILIZIA DI BORGO SAN DALMAZZO

Cassa Rurale Edilizia di Borgo San Dalmazzo, dalla tua parte, dalla tua parte.

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

MICHELIN

Pilot EXALTO

marchisagomme

UNICO MARCHIO DELL'OLMO

10 MARCHE DI LAVORO - 4/A-4/D - Tel. 0171.698.339 - 0171.412.288

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: TuttoScienze ■ Tecnologia - Net TV

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



Fossano, oggi (ore 10,30) al Foro boario si inaugura la XVII edizione Al via le Giornate zootechniche Degustazioni, attrezzature, conigli e struzzi

FOSSANO

Si inaugura stamane, ore 10,30, al Foro Boario, la XVII edizione delle Giornate zootechniche. Un'edizione che, a causa dell'alta epizootica, ha dovuto rinunciare alla presenza di bovini e suini, che negli anni scorsi costituivano la maggior attrazione della rassegna. La domenica mattina gli esemplari di razza frisona facevano la passerella, di fronte a un pubblico soltanto di addetti ai lavori, ma anche di gente che vive in città, ma che non ha perso la curiosità per le cose agricole. La mancanza di bovini e suini è stata abbondantemente compensata da una novità, primo fra tutti il padiglione gastronomico. Sono previste degustazioni guidate di salumi, formaggi e carne bovina, organizzate dall'assessorato all'Agricoltura del Comune, in collaborazione con l'associazione degli Assaggiatori di salumi e formaggi (Onas e Onaf), l'As.Pro carne Piemonte, l'associazione La Granda (racchiude allevatori che producono secondo i rigidi disciplinari) e l'associazione provinciale Sommelier.

Le degustazioni si svolgeranno domani mattina, a partire dalle 11,30 e il pomeriggio a partire dalle 15, nella sala polivalente del Foro Boario - e sono limitate a gruppi di persone per turno. Stamattina possono accedere al padiglione gastronomico soltanto le scuole: gli assaggiatori di salumi e formaggi saranno a disposizione degli studenti che vorranno capire qualcosa di più sui «segreti» della degustazione.

Nella stessa sala è stato allestito un padiglione informativo sulla carne, con l'illustrazione e il significato dei marchi di garanzia «Coalvia», «Asprocarnè» e «La Granda». Nello stand dedicato

alle degustazioni, esperti presenteranno i diversi tagli della razza bovina piemontese, insegnando a distinguere tra i diversi tipi di carne. Sarà anche presente la carne bovina a fine carriera.

«I consumatori potranno verificare che non è così difficile distinguere, a occhio, i diversi tipi di carne», dice l'assessore all'Agricoltura, Gianni Bruno - e che, un po' di attenzione, si può escludere dagli acquisti la carne a rischio Bse, senza dover sacrificare invece gli altri tipi di carne che con la Bse non hanno nulla da spartire.

Le Giornate zootechniche offriranno anche l'opportunità agli addetti al settore di vedere le ultime novità in fatto di attrezzature per coltivazioni per l'allevamento. In mancanza della presenza dei bovini e dei suini, quest'aspetto è stato potenziato, con la presenza di un maggior numero di standisti.

Si potranno ammirare magnifici esemplari di conigli e galline (sono state mantenute le avicole e cunicole). Sarà presente la «Bionda» di Cuneo, gallina ruspante tipica delle nostre cascine, che il Comune ha rilanciato, inserendola, tra le razze (prima fra tutte, in una mostra avicola). Ora, proprio grazie a questa iniziativa, molti appassionati del settore hanno ripreso ad allevare la «Bionda»: domani se ne potranno ammirare diversi esemplari.

Non mancheranno neppure gli struzzi, dalla carne pregiatissima, per la quale è stato istituito da poco, nella «Granda», un circuito di commercializzazione. I bambini saranno attratti dalla fattoria didattica, che accoglierà i visitatori all'arrivo da via Marconi: vi razzoleranno galline, pulcini, oche e anatre, e offrirà un esempio, in scala ridotta, di come si svolge la vita in cascina. Un altro momento di



Due immagini di una passata edizione delle Giornate zootechniche che, a causa dell'alta epizootica, quest'anno dovranno rinunciare alla presenza di bovini e suini

attrazione per i bambini sarà rappresentato dallo spettacolo equestre in programma per domani, alle 16, nell'area del mercato del bestiame: si esibiranno cavalli Camargue, Delta, Frisone e Spagnoli con cavalieri in costume dell'associazione «Cavalli & company» di Treviso. Le Giornate zootechniche non si esauriranno nel weekend, ma proseguiranno con una serie di convegni.

Lunedì, nella sala contrattazioni (ore 20,30) si discuterà di: «Omeopatia veterinaria negli allevamenti»; relatori: Franco Del Francia (direttore Scuola superiore di Omeopatia veterinaria di Cortona), Giuseppina Brocherel (Veterinaria omeopatica). Il convegno è stato realizzato con l'intervento della «Bionda».

Giovedì 12 aprile, nella sala polivalente del castello (ore 9) convegno regionale, organizzato dalla Confagricoltori, sul tema

«Una nuova politica europea per la carne bovina dopo la Bse», relatori: Gianfranco Falco (presidente provinciale Cia), Attilio Borroni (vicepresidente regionale Cia), Giulio Fantuzzi, Mario Valpreda (responsabile Servizi veterinari Regione), Gianfranco Corgiat Loia, dirigente regionale Settore vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale. Sono previsti interventi di interventi di: Bartolomeo Bovetti, direttore APA Cuneo; Giorgio Marega, direttore Coalvi; Giovanni Battista Testa, direttore Asprocarnè, Marco Favaro, presidente Agripiemonte carni, Sergio Capaldo, direttore «La Granda», Albino Pistone, presidente Anabroapi. Il convegno si tiene nella sala polivalente.

Venerdì 20 aprile, ore 20,30: «Il benessere animale in efficiente gestione dell'allevamento da latte».

XVII GIORNATE ZOOTECHNICHE PIEMONTESE

SABATO 31 MARZO e DOMENICA 1° APRILE - ore 8,00 - 19,00

- Esposizione prodotti, attrezzature e tecnologia per la zootecnica
- Stand gastronomico con possibilità di degustazioni e promozione prodotti agricoli locali
- Mostra avicola
- Mostra avicola Razza Bionda di Cuneo
- Esposizione struzzi
DOMENICA 1° APRILE - ore 11 e ore 16
- Grande spettacolo equestre con numeri presentati da cavalli
- Farnese Gruppo CAVALLI & COMPANY - Treviso presenta il più grande spettacolo
- alla Fiera di Verona. Lo spettacolo verrà eseguito con cavalli bardati e cavalieri in costume tipico.

CONVEGNI

VENERDÌ 20 APRILE
- ore 17,30 Sala Polivalente Castello degli Acaja - Fossano "XII Tavola Pig Service"
- ore 21,00 Contrattazioni Foro - "Relazioni ed aggiornamenti in informatica e tecnologia nel mondo dell'allevamento bovino da latte".

Convegno "Intervento dell'APA di Cuneo - www.agricultura.it - GHISLANDI & GHISLANDI - COGENT SIRE BROENHANCMENT EU - SISTEM

LUNEDÌ 9 APRILE

- ore 20,30 5 Contrattazioni Foro - Fossano "L'Omeopatia veterinaria negli allevamenti" - Relatori Dott. Franco Del Francia (Dir. Scuola Superiore Omeopatia Veterinaria di Cortona), Orsola Giuseppina Brocherel (Veterinaria Omeopatica) - Convegno realizzato con l'intervento della ditta Bionda.

GIOVEDÌ 12 APRILE

- ore 9,00 Sala Polivalente Castello degli Acaja - Fossano "Una nuova politica europea per la carne bovina dopo la BSE" - Relatori G. Falco (Pres. CIA), P. Cancelliere (Pres. CIA), On. M. Fantuzzi, M. Valpreda (Resp. Serv. Veterinari Regione Piemonte). Convegno realizzato con l'intervento della Confederazione Italiana Agricoltori.

VENERDÌ 20 APRILE

- ore 20,30 Sala Polivalente Castello degli Acaja - Fossano "Il benessere animale in una efficiente gestione dell'allevamento da latte". Relatori: Dr. Brian L. Perkins (Ph. D., RAS) - Dott. Michele Campiotti - Capo Servizio Tecnico APA Bergamo - Dott. Christian Hota - F. Granda Zootecnica S.R.L. Convegno realizzato con l'intervento della ditta Granda Zootecnica e dell'Associazione Provinciale Allevatori di Cuneo.

PROMOZIONE PRODOTTI ZOOTECHNICI

All'interno dell'area espositiva delle Giornate zootechniche si svolgono, in due padiglioni, degustazioni guidate di salumi, formaggi e carne bovina. Le degustazioni sono organizzate dal comune di Fossano Assessorato all'Agricoltura, in collaborazione rispettivamente con gli assaggiatori di salumi e formaggi (ONAS e ONAF) e con l'AS.PRO CARNE PIEMONTE. Le degustazioni svolte all'interno del Padiglione salumi e formaggi allestito dal CON.SA.TI. e dall'ASS. PIEMONTE C.A. e dal Padiglione carne bovina saranno limitate a gruppi di persone per turno e si svolgeranno il 1° aprile, mattina, a partire dalle 11,30 e il pomeriggio a partire dalle ore 15.

FOSSANO
CITTA' DI FOSSANO
ASSOCIAZIONE ASSOCIAZIONI
REGIONE PIEMONTE ASSESSORATO AGRICOLTURA
CAMERA DI COMMERCIO DI FOSSANO
AMM. DIST. REGIONE PROVINCIALE DI FOSSANO
CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO SPA



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.p.A.
al servizio dell'Agricoltura

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK
publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

4TORRE
MANGIMI

"Naturalmente" il più alto rendimento

Via Mondovì, 40 - 12045 FOSSANO - Tel. 0172 60572 - Fax 0172 612233

Nuovo mangimificio a Madonna dell'Olmo

La quarantennale esperienza di allevatori dei fratelli Pinta a servizio dell'alimentazione animale

E così, a giorni, il nuovo mangimificio dei fratelli Pinta comincerà a produrre. Si trova nella nuova zona industriale di Madonna dell'Olmo, nell'Area 90, un po' all'interno rispetto alla statale 231 ma perfettamente in linea con il ricordo che col-

legherà la rotonda di Madonna dell'Olmo alla Asti-Cuneo, che passerà a non più di un centinaio di metri da qui.

Anche dal punto di vista architettonico è un progetto di quegli stabilimenti in cui si vede il progetto, piano a lungo pensato per mettere d'accordo l'estetica e la funzionalità.

Dopo quasi quarant'anni di esperienza nel campo della suincoltura, la ditta Pinta ritiene di poter autorevolmente dire la sua anche sull'alimentazione giusta per allevare suini da produzione e da riproduzione. E così i mangimi del nuovo stabilimento saranno destinati, oltre che al proprio, ad una clientela molto vasta, che già fin d'ora si

sta interessando alla qualità di questo prodotto nato dall'esperienza.

Il nuovo stabilimento, infatti, è dotato di impianti altamente tecnologici e tutto computerizzato, in grado, quindi, di essere programmato per produzioni diversificate che rispondano alle diverse esigenze problematiche di ogni singolo allevamento.

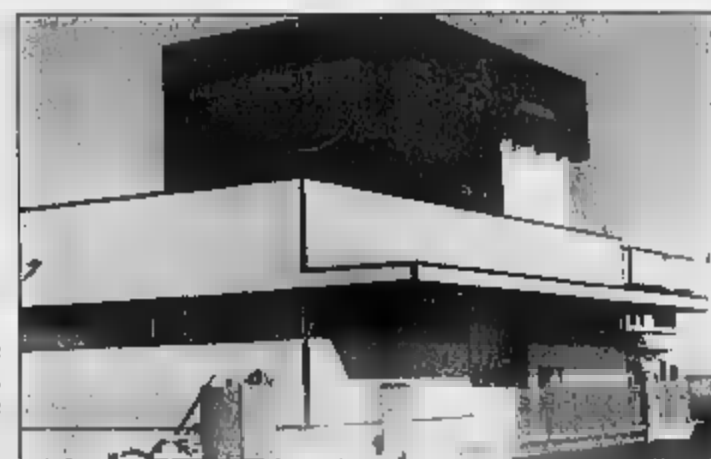
Problematiche ed esigenze che saranno vagliate e tradotte in risposte tecnologiche dallo staff veterinario tecnico al servizio della clientela.

Proprio la lunga esperienza nell'allevamento di scrofe da riproduzione ha affinato nei fratelli Pinta l'attenzione alle esigenze proprie di questi animali nelle diverse fasi produttive; la fase dell'accrescimento della scrofa, il periodo della gestazione, quello successivo della lattazione, momenti diversi in cui l'alimentazione deve essere variata ed arricchita di componenti specifici.

Come attenzione particolare richiede l'alimentazione dei suinetti per portarli senza forzature al peso giusto (160/170 chili) richiesti per entrare nella filiera alimentare tipica da cui escono i prosciutti di Parma e di San Daniele.

Alla base di ambedue queste linee di produzione rimangono sempre materie prime di ottima qualità, accuratamente selezionate e controllate.

Il servizio agli allevatori si estende anche alla possibilità di fornire loro mangimi complementari e prodotti intermedi per le esigenze di quelle imprese che hanno il mangimificio aziendale, con il mulino e il miscelatore per le materie prime prodotte nell'azienda stessa



(mais, grano, soia...).

Al loro servizio la nuova F.P. Mangimi mette il controllo tecnico e veterinario, garantendo l'affidabilità e l'uniformità delle forniture nel tempo, una volta individuate le esigenze delle singole aziende.

Ieri mattina nella sede di Grinzane Cavour l'assemblea del Centro nazionale di ricerca «Così difendiamo il futuro del tartufo»

Pronti l'osservatorio sul crollo della raccolta e un piano per tutelare l'ambiente collinare

Luca Ferrua
GRINZANE CAVOUR

Il clamoroso calo nella raccolta del tartufo bianco d'Alba ha reso i prezzi quasi inaccessibili, mettendo in grande difficoltà commercianti, albergatori e ristoratori.

Ieri a Grinzane Cavour si è svolta l'assemblea del Centro nazionale di ricerca, impegnato nel controllo della raccolta, nella tutela della qualità e del consumatore. La struttura, diretta da Mauro Carbone, è presieduta da Giacomo Oddero che ha come vice Domenico Demetrio, assessore al Turismo del Comune di Asti. Giovanna Cullino, sindaco di Murisengo in provincia di Alessandria.

Il momento di difficoltà è fotografato da Oddero, maestro della qualità langarola prima con i vini, poi con i formaggi e oggi in prima linea per il «tuber magnatum pico»: «Con il tartufo siamo sempre in emergenza. La richiesta è così grande che il mercato ormai è "drogato". Non ha più senso fare promozione, dobbiamo concentrare le energie sulla difesa di questo patrimonio e se possibile aumentare la raccolta». Oddero va alle radici del problema: «Lo sviluppo della viticoltura è stato fondamentale per creare un nuovo polo d'attrazione, ma ha portato a una limitazione delle piante tartufigene». Da Grinzane arrivano anche delle soluzioni. «Abbiamo sollecitato la Regione - continua Oddero - a scendere in campo al nostro fianco, ma soprattutto siamo partiti, in collaborazione con il Car e gli enti locali, con un monitoraggio delle tartufige esistenti in modo da arrivare a un censimento delle piante tartufige per salvaguardarle dagli inquinamenti».

Intanto il Centro ha approvato la creazione di un sito per mettere con linee tutte le informazioni sulla trifula, il progetto di formazione di nuovi giudici di analisi sensoriale, un «panel» anche a Mondovì, l'apertura di sportelli di certificazione di qualità in collaborazione con Comuni, Provincia e Camera di Commercio e anche una strategia per conoscere altre realtà di ricerca, preziose lungo i poggi come Sant'Angelo in Vado, il Perigord o la Spagna anche in relazione alla nascita delle «strade del tartufo» in Piemonte.



Sopra, un ricercatore con un prezioso tartufo bianco; a destra il presidente Giacomo Oddero, la vice Domenico Demetrio, assessore al Turismo di Asti, e il direttore Mauro Carbone



Motori per l'economia e la cultura. Importanti restauri artistici realizzati con i loro contributi Fondazioni bancarie decisive per lo sviluppo La prima Giornata nazionale in programma sabato prossimo

Sabato prossimo, 7 aprile, si terrà la prima giornata nazionale delle Fondazioni bancarie. Sull'importanza del ruolo e sulle prospettive interviene Antonio Miglio, presidente a Fossano.



Antonio Miglio presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Fossano e anche a capo del Comitato nazionale

L'iniziativa della Giornata delle Fondazioni è stata coordinata dall'Acri, l'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane, presieduta dall'avvocato Giuseppe Guzzetti. Da quando assunto questo ruolo, Guzzetti ha rilanciato l'immagine dell'Associazione e non perde occasione per sottolineare il ruolo della Fondazioni bancarie, decisivo per il sostegno dello sviluppo economico e civile del nostro Paese. Solo per citare, dato, le Fondazioni

italiane distribuiscono ogni anno complessivamente 10 miliardi di lire.

Sotto l'attenta regia dell'Acri quindi, ogni Fondazione organizza nel proprio territorio un incontro con autorità e cittadini per far conoscere non solo

tanto i nuovi statuti recentemente approvati, ma l'attività che le Fondazioni svolgono quotidianamente nell'interesse della collettività.

Ritengo che oggi a nessuno sfugga il valore degli interventi realizzati dai nostri enti. A Fossano le chiese di San Giovanni, di San Filippo e della SS. Trinità sono ritornate agli antichi splendori grazie ai lavori effettuati col contributo, a volte esclusivo a volte determinante, della Fondazione Crf.

Ma questo è soltanto un piccolo esempio tra le decine di realizzazioni che potrei ma non voglio citare.

A livello nazionale, nel Comitato piccole Banche e Fondazioni che presiede ho verificato

che, dopo un periodo di lontananza, l'orgoglio dei presidenti, sia delle Fondazioni che delle Casse di Risparmio, è più vivo che mai.

Giornate come quella di sabato prossimo confortano nei nostri ruoli e ci incitano anche a proseguire nelle battaglie a favore dei nostri territori in difesa delle autonomie locali.

Sabato a Fossano, come nelle altre città interessate, il programma prevede oltre al mio intervento quello del sindaco della città, Beppe Manfredi. Seguirà un dibattito per ascoltare la voce dei cittadini in un'ottica di confronto con le comunità sulle opere realizzate e sui progetti futuri.

Antonio Miglio

GIRO d'ALPE Un guardaparco sulle Ande

Enrico Martinelli

ASHILLA, paesino del Perù a 3100 metri, il parroco Antonio Zavatelli aspetta un connazionale che è stufo dei record, stufo di appendere la sua vita a roccia e ghiaccio per inseguire «prime scalate» e ha deciso di vivere tre mesi ai piedi della Cordillera Blanca delle Ande offrendo esperienza e solidarietà. L'italiano in partenza nei prossimi giorni per il Perù si chiama Valerio Bertoglio, guida alpina e guardaparco del Gran Paradiso a Ceresole Reale, ultima tappa di un suo peregrinare in divisa sul vasto territorio protetto tra Valle d'Aosta e Piemonte.

Da quella zona del Perù i campesinos se ne vanno a grappoli ogni giorno. Vedono passare file di alpinisti e escursionisti, ma il turismo, l'accoglienza, non è organizzata e loro fanno fatica a tirare avanti. Lasciano quelle splendide montagne e alla prima stazione che incontrano s'arrampicano sul treno che porta a Lima per trovare lavoro. Il «mondo» arriva e loro se ne vanno. Così nel 1999 due guide alpine, Adriano Greco e Renzo Turri, hanno organizzato la scuola «Le Ande agli andini» con lo scopo di formare i ragazzi della Cordillera Blanca come accompagnatori o guide delle spedizioni occidentali. Per farli vivere nella loro terra.

Lassù opera l'«Operazione Mato Grosso», nata per il Brasile, ma che poi si è via via occupata di tutti i problemi più urgenti dell'America del Sud. Bertoglio dice: «Per caso proprio quest'anno ho avuto contatto con questa organizzazione e con i salesiani e ho così deciso di continuare il cammino cominciato da Greco e Turri. Per questo lascerò il mio lavoro per tre mesi e andrò lassù».

Va da solo, Bertoglio, sapendo di essere accolto da padre Antonio e dai salesiani che organizzano la solidarietà sugli altipiani sovrastati dallo Huandoy e dallo Huascarán, i due più alti della Cordillera Blanca.

Bertoglio ha inventato l'alpinismo atletico, la sfida con il cronometro sulle montagne. Ha ancora alcuni record e fu il primo a fare di corsa in salita e discesa il Cervino. Ha partecipato a spedizioni in Tibet, Nepal e Argentina. Adesso partirà per il Perù con un carico che basterebbe a una grande spedizione. «Per farlo sono andato a bussare a quelle aziende, come la Grivel e la Bollé, che mi avevano consentito di fare i record. Avevo fiducia e loro sono stati più generosi di quanto pensassi, anche perché la spedizione servirà a istruire sulle tecniche dell'alpinismo i giovani peruviani. Un piccolo aiuto, certo, ma per loro potrebbe essere l'inizio di una vita migliore». Dal turismo escursionistico, che c'è ed è in aumento, i campesinos potrebbero trarre beneficio.



Valerio Bertoglio

Il Gran Premio.

PROGRAMMA DEL SABATO MARZO 2001

ORARIO: DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 19.00

- Drive-test con i nostri veicoli
- Possibilità di compilare il Coupon per partecipare al nostro Concorso a premi con in palio il nuovo Daily Scuderia



PROGRAMMA DELLA DOMENICA APRILE 2001

A PARTIRE DAL MATTINO ALLE ORE 10.00
E TUTTO IL GIORNO FINO ALLE ORE 19.00

- Possibilità di compilare il Coupon per partecipare al nostro Concorso a premi in palio il nuovo Daily Scuderia
- Un simpatico e colorato Clown a disposizione di i bambini
- DALLE ORE 14.00 E FINO ALLE ORE 18.00
- Esibizione di danze varie
- I Focolieri del vento - Un connubio artisti colorati e magici
- DALLE ORE 18.00
- Visione Gran Premio Formula 1 in diretta dal Brasile su Maxi Schermo

Per l'intera giornata un ricco Buffet
Buon divertimento a tutti!

31 marzo - 1° aprile: vieni dai Concessionari Iveco e vinci un Daily Scuderia.



Vieni a scoprire le novità IVECO, prendi il coupon, imbuca e partecipa così all'estrazione di un Daily Scuderia, il più sportivo del City Camion.

Inoltre potrai conoscere la nuova gamma media pesante: la potenza e la solidità di EuroCargo Tector, le prestazioni e l'affidabilità di EuroStar

ed EuroTrakker Cursor 13. Ti aspettiamo sabato e domenica, per vincere.

www.iveco.com

IVECO

GARELLI & SCAVINO

Concessionaria
IVECO

Sede di **Mondovì**
Corso Inghilterra 1/A
12084 Mondovì (CN)
tel. (0174) 561888
fax (0174) 47475

Sede di **Asti**
Corso Alessandria, 561
14100 **(AT)**
tel. (0141) 272204
fax (0141) 273246

Ufficio Vendita
Str. Riondello 8
12051 **Alba (CN)**
tel. (0173) 33758
fax (0173) 33758

Ufficio Vendita
Via Motorizzazione 22
12100 **Cuneo (CN)**
tel. (0171) 412477
fax (0171) 411459

«Canté j'euv»: un gran finale nel centro storico di Guarene

I Troubadours di Coumboscuro ■ Torino per il concerto di Michele Straniero

Teatro, musica dal vivo e party

Le proposte per il dopocena nel Cuneese

attesa dell'estate, che invita: «baila e vinci un soggiorno per una settimana per due persone in una splendida località turistica». Ingresso omaggio per tutte le donne. In consolle Alex dj. A «La lanterna» elezione di Mister eleganza.

ASTI
WELBIGNALLIA
ASTI Tel. 0141-952132



Vestiti classici e trend, orologi, ambientazioni d'interni e oggettistica

Fra abiti e arredamento di tendenza

Tante novità ad Alba, Baldissero e Cherasco

CHERASCO

I francesi direbbero essere «à la mode», ma del resto a chi non piace il bello, nell'abbigliamento, nella cura della persona, nell'arredamento e ancora nell'oggettistica come nei gioielli e nel design. La primavera è il periodo ideale per riscoprire i colori, conoscere le nuove proposte di negozi e delle boutique, passeggiare nei centri storici, città e paesi per lasciarsi conquistare dalle idee per lo shopping nelle vetrine.

Nelle Langhe le occasioni sono tante. Ad esempio a Baldissero d'Alba, la tappa d'obbligo è Caruso abbigliamento, dove gli mini possono trovare abiti per cerimonia, molto eleganti con marche come Canali e Nervessa, abbigliamento classico, ma anche jeanseria di Armani, Avirex, Moschino per i più giovani. Le proposte per le donne dal molto trend a mode come Moschino, Pier Antonio Gaspari (una linea molto particolare, con proposte che abbraccia una fascia molto larga: dai 25 anni fino ai 50-55 anni). Questo prodotto ha riscosso grande successo, come del resto incontrano i gusti della clientela marche come Erreuno, Marta Calò per capi classici ed eleganti con rifiniture di prestigio. Il Caruso abbigliamento propone anche la «Baroni» con completi gonna-maglia, camicia-maglia e ancora pantalone e in genere maglieria. Poi esclusivista in tutto il Piemonte della firma «Marta De Nicola» per una clientela molto giovane. Il negozio è a località Sigola 47.

Da Baldissero ci si può spostare nel centro storico di Cherasco dove in via Cavour 9 s'incontra la gioielleria Marengo, gestita da Selvina Polizzi Marengo e dalla figlia Lory. La boutique, in uno splendido caseggiato del XVI secolo, è concessionaria ufficiale D&G Dolce e Gabbana time, una nuova linea di orologi di tendenza. Il negozio offre a chi sta per sposarsi una vasta scelta di fedeli di tendenza è il platino con diamanti sia della prestigiosa linea Polillo sia Uno arte. La signorina Lory, attenta alle ultime novità, invita la clientela a conoscere le collezioni 2001 della vasta gamma di orologi e griffes più famose: Breitling, Longines, Citizen, Princeps.



Se la moda propone uno stile più appariscente anche la gioielleria segue questo trend: grande ritorno dell'oro giallo arricchito con pietre colorate: tormaline, quarzi citrini. L'oro bianco si amabilmente con le perle e gli intramontabili diamanti. Per il periodo primaverile la gioielleria propone sconti dal 20 al 40 per cento.

Rimanendo a Cherasco in via Vittorio Emanuele 20, il palazzo Salmatoris, il bel negozio «Nagel Ambiente design», proprietaria Bettina Nagel, di origine tedesca, un curriculum internazionale tutto rispetto, è protagonista dell'ambientazione d'interni per gusto e la fantasia del suo talento. Romantica, curiosa, imprevedibile, suggestiva, con uno stile che può decretare il successo di una casa esclusiva o di un incontro particolare. Bettina Nagel è disponibile a correre dal suo negozio laboratorio nei luoghi dove è richiesto il suo intervento, per creare ambienti che per colori, atmosfere e profumi sapranno regalare un tocco di grande originalità di prestigio. Il concetto è pensare a un ambiente nuovo, ad un ambiente libero, ad uno spazio che raccoglie le cose, le nostre storie, le contraddizioni. Nagel Ambiente design propone servizi per la tavola, oggettistica, complementi d'arredamento e ancora artigianato, decorazione di ambienti, organizzazione di eventi pubblici e privati.

Per completare il quadro della proposte di tendenza si può far tappa da Teorema Arredamenti ad Alba. In via Pietro Ferrero il negozio propone tutto un programma di soluzioni abitative, studiate e progettate con il preciso intendimento di soddisfare le esigenze d'arredamento della casa. La disposizione interna permette al visitatore di comprendere immediatamente di essere nel posto giusto dove le proposte spaziano per ogni soluzione di tendenza a gusto: l'ideale per chi è alla ricerca delle idee giuste per la propria abitazione, a partire dalle giovani coppie che devono mettere su casa. Il titolare Giove Rovera in questo periodo offre agli sposi la possibilità di arrivare grande giorno in perfetta forma offrendo un ciclo di trattamento in un centro estetico.



tanti colori per i suoi oggetti
come i servizi di bicchieri, i vasi dal collo allungato, le fruttiere
come il clima, tradizione che riesce a comunicare
magie della notte
dove trovare gli articoli più singolari
dell'agilità e
decori come motivi dominanti nelle tovaglie
come lo stile dei suoi addobbi
dalle candele più particolari
ai portariviste più insoliti, alle cornici, alle poltrone...

NAGEL
AMBIENTE - DESIGN

Via Vittorio Emanuele, 20 - 12082 Cherasco (Cn) - Italy - 0172 - 487060 Fax. 011 - 9492963

Presenta le collezioni primavera estate 2001

VALENTINO JEANS
ARMANI JEANS
ERREUNO
MOSCHINO
LACOSTE
CANALI
BARONI
LADY BARBETH
ARMANDO CALÒ
BONGARDI
GRAN SASSO
AVIREX
PIERANTONIO GASPARI

CARUSO
abbigliamento

Località Sigola, 47
Baldissero d'Alba (Cn)
Tel. 0172.40677

orario Lunedì 15,00 / 19,30
Martedì e Sabato 09,00 / 12,00 - 15,00 / 19,30

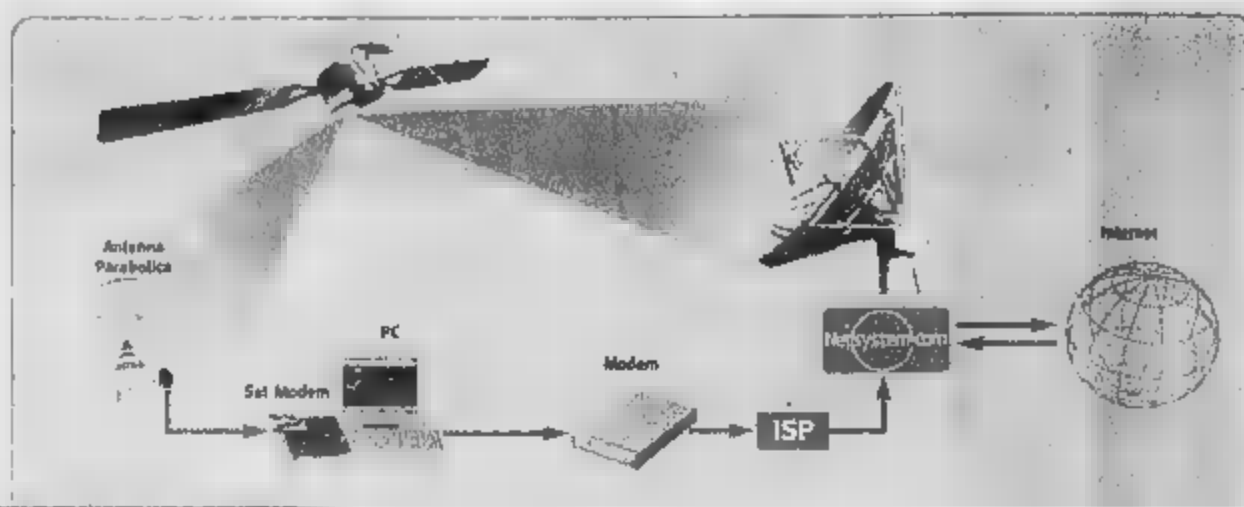


- studio d'interni
- i particolari
- la cura dei dettagli
- la funzionalità
- la qualità
- la consapevolezza dell'acquisto
- la salvaguardia del prezzo



TEOREMA ALBA (Cn) - via P. Ferrero, 15 - tel e fax 0173.287131

Arredamenti GIERRE



Vantaggi

Netsystem.com

- **E' facile** - Netsystem ha sviluppato una tecnologia che consente al tuo PC di collegarsi contemporaneamente alla rete telefonica ed al satellite utilizzando i programmi standard per la navigazione internet in modo facile, basta un click sul tasto ON e la procedura di collegamento si avvia automaticamente.
- **E' veloce** - ti permette di navigare liberamente il Web e di scaricare i file che vuoi in modalità FTP con una velocità fino a 10 volte superiore rispetto alla sola connessione con il modem analogico
- **Non ha costi di abbonamento** - non ci sono costi aggiuntivi eccetto quelli della connessione telefonica con l'internet provider

PROMOZIONE

Con l'acquisto di ogni scheda in regalo:

- Parabola e convertitore oppure
- Kit dual feed per ampliamento del vostro impianto

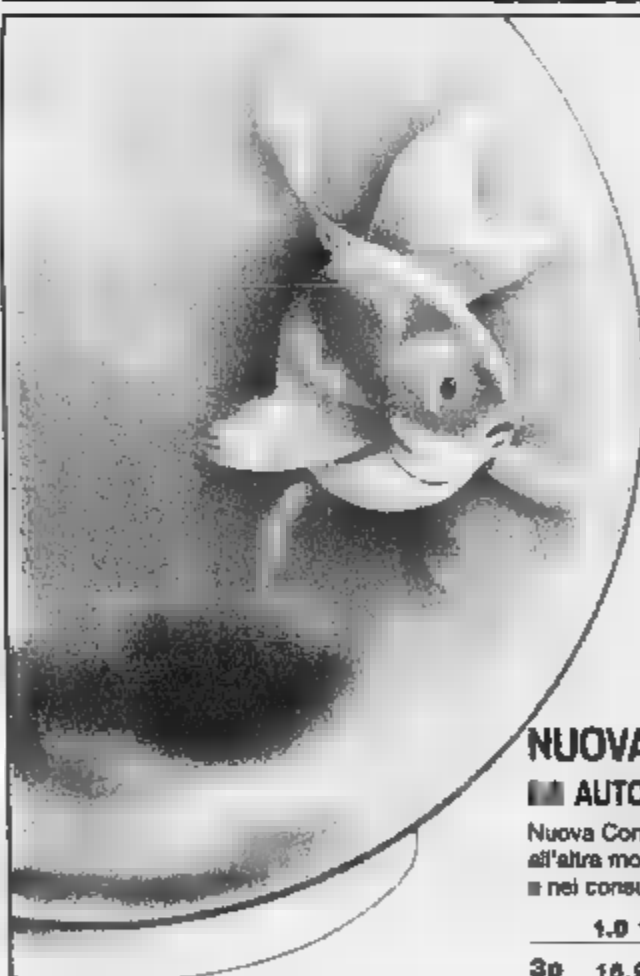
A sole 399.000 lire IVA inclusa

GEDICOM

BRA (Cn) - via Mercantini, 30 - tel. 0172.413649 - fax 0172.411355

CUNEO - via Bisalta, 3 - tel. 0171.346672 - fax 0171.346721

www.gedicom.it e-mail: gedicom@gedicom.it



STAVOLTA RESTERETE SENZA PAROLE.



NUOVA CORSA EASYTRONIC®.

■ AUTOMATICO ■ SEQUENZIALE PASSANDO ■ SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale a automatico, per passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma anche rinunciare al comfort. Sensazionale negli innesti di marcia, da vera sportiva. Sensazionale nell'accelerazione e nei consumi. Nuova Corsa Easytronic®, anche lasciarsi senza parole.

	1.0 12V 55CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V 75CV Easytronic®
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000

DI SERIE:
Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile.
EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.



PROVA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1° APRILE.

dai concessionari Opel della Provincia di Cuneo:

FRATELLI

ASTEGLIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

L'automobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

BRA

OPEL

Nei play off scudetto Cuneo vince gara 2 ed è di nuovo favorita. Domani (18,30) la terza sfida

Con rabbia la Noicom ritorna regina

Casoli, Sartoretti e Kantor decisivi ieri contro Ferrara

Luca Ferrua
CUNEO

Bastano quarantott'ore a cambiare volto a una squadra? Evidentemente sì. La Noicom che era ha travolto Ferrara ben diversa da quella vista mercoledì, a cominciare dalla grinta, dalla voglia di vincere. Dopo la dimostrazione di forza di ieri sera, davanti a un pubblico numeroso, ma calorosissimo, la formazione piemontese torna favorita, anche se la sfida chiave sarà quella di domani (18,30) ancora al Palazzetto di San Rocco Castagnaretta.

I primi punti dimostrano che qualcosa è cambiato. Cuneo parte forte, sembra aver dimenticato di fronte Ferrara, la squadra che come nessun'altra ha saputo farla soffrire in questa stagione, ma soprattutto i piemontesi, trascinati da un Cardona perfetto e dalla grinta di Casoli, hanno messo da parte gli errori così condizionanti mercoledì in trasferta. Il risultato è un set capolavoro, la dimostrazione del divario reale tra la Noicom e la Yahoo.



Andrea Sartoretti con il fisioterapista Umberto Cominotto che l'ha curato

Ferrara però ha coraggio da vendere e un certo Cuminetti che nel secondo set prende la squadra per il collo e porta avanti 6-3. Con il «gauché» in gran forma la partita si accende e il nuovo Mastrangelo trova un «ace» colpendo in pieno Cuminetti e i padroni di casa salgono a 1 (8-9). L'aggancio lo firmano due sviste arbitrali su altrettanti

attacchi di Wijsmans, e mentano in molti - «non sono niente rispetto ai tanti errori dei segnalinee in gara 1». Alla furia di Cumi contrappone l'eroico Sartoretti (continua a giocare molto bene) stante il dolore al costato che prima mura l'italo-argentino, poi propizia la fuga di Cuneo con un servizio al fulmicotone.

Ritrovare la battuta era il primo comandamento per cambiare l'andamento della gara. Kantor, l'ombra a Ferrara, dimostra di essere sulla strada giusta. L'ace del 18-14. Alla festa si aggiunge pure il muro, prima Mastrangelo, poi Sartoretti, e la Noicom va. Ferrara, sotto 22-18, tenta la carta della «mbala» e toglie Cuminetti per fare spazio a Veres che in campionato era stato decisivo per la vittoria nel palazzetto piemontese. L'ungherese un po' di scompiglio lo porta, ma alla fine nulla può contro un attacco di Sartoretti.

Il magiaro resta in campo anche nel terzo, contro gli automatisti di Cuneo può fare poco anche perché Ferrara commette più errori dell'avversario e non riesce a trovare la via del centro, come era scontato vista la presenza in regia del volenteroso Stelmach, decisamente migliorato rispetto al suo anno cuneese.

Il vantaggio di due set e l'assenza in maglia gialloverde di Cuminetti dà sicurezza ai padroni di casa ed è subito 11-7. Ferrara si rassegna o pensa a domani sera, togliendo dal campo anche l'evanescente Cernic e dando spazio al falloso Kunda. Comunque non cambia nulla e tocca ai centrali esaltare il pubblico: Cardona lo fa in battuta e «Mastro» a muro. Sul 17-11 torna per gli estensi c'è aria di figuraccia e così torna «Cumi», appena tempo per farsi abbattere da sventola di Kantor. Casoli entusiasma il curia, mettendo a terra una spettacolare difesa dell'ungherese e il pubblico - ieri sera impeccabile - voleva il presidente Barroero - lo ricambia intonando cori da scudetto. Parole grosse per Cuneo ancora «schoccata» dalla sconfitta in gara 1, ma intanto un muro di Cardona chiude la pratica gara 2 e domani (ore 18,30) si ricomincia dall'1-1 e il cammino dei play-off almeno in pianura.

Noicom Alpino-Yahoo 3-0 (25-18, 25-22, 25-16) Mastrangelo 7, De Giorgi 1, Cardona 9, Sartoretti 11, Sorcinelli 11, Kantor 11, Casoli 10. Yahoo: Stelmach 1, Kunda 2, Cernic 1, Wijsmans 8, Veres 3, Martinielli 8, Cuminetti 10, Chacchin 11, Howard 6.

Nella serie B

Coalvi e Bieffe giocano in casa

BUSCA. Nella nona di ritorno della B1 maschile, il Coalvi Busca, nella prima di due gare casalinghe consecutive, stasera dalle 11 si gioca l'ultima speranza di play off contro il San Giuliano Milano. Quasi proibitiva la trasferta della Bre e Brescia contro la capolista Gabeca; Cuneo festeggia comunque la convocazione in Nazionale di Mattea, Giordano e Magni.

Anche in femminile, incontro molto duro per la Bieffe Cosmo, che oggi alle 17,30 nella palestra dell'ex Media 4 ospita la capolista Cantù. Nel settore maschile, Mondovì, senza Pettiti e Gregorio, affronta stasera la difficile trasferta di Pinerolo, sul quale in diciott'anni ha vinto una volta sola. Nella C maschile derby che vedrà di fronte la capolista Atlante Savigliano e i «cugini» dell'Annibale Racconigi. La seconda forza del campionato, il Lurisia Terme Villanova, sarà impegnato fuori casa contro l'Arti e Mestieri.

Basket C1, stasera il Varazze ad Alba

Giornalino cerca il quinto posto

Anche il campionato di C1 di basket si avvia a concludere la «regular season». Al termine della prima fase mancano tre giornate; poi le prime otto parteciperanno ai play off per la B2, l'ultima scenderà in C2, le altre lotteranno nei play out per evitare ulteriori retrocessioni. La situazione delle due formazioni della «Granda» è abbastanza definita: il Giornalino, sesto, è sicuro dei play off, sta cercando di migliorare la posizione e raggiungere il quinto posto; il Dogliani, penultimo, potrebbe ancora, in teoria, essere scavalcato dal Novara fanalino di coda e retrocedere direttamente, ma sembra del tutto azzardata l'ipotesi che i cuneesi possano vincere tre incontri consecutivi a Genova, Casale ed Asti. La formazione di Dario Morra può quindi stare relativamente tranquilla e preparare gli scontri decisivi play nei quali si giocherà la permanenza in C1.

Per l'undicesima di ritorno, il Giornalino sarà impegnato oggi, alle 21,15, nel Palalange contro il Varazze, già battuto all'andata, sia pure con qualche brivido, per 81-80. Nella formazione albesse assente Simoni vittima di un lieve incidente stradale che gli impedirà di essere in campo. L'obiettivo dei ragazzi di Andrea Alfaro è sicuramente il successo per cercare

di al quinto posto l'Auxilium Torino impegnato a Pavia contro la capolista. «Puntiamo a vincere gli ultimi incontri», ha detto Andrea Alfaro, «speriamo che l'Auxilium compia qualche passo falso per raggiungerlo».

Molto arduo il compito del Dogliani che giocherà stasera a Saronno contro una delle grandi girone, attualmente al quarto posto. I lombardi erano già riusciti a battere i doglianesi all'andata per 88-69, «Speriamo di fare qualche punto in queste ultime tre partite», ha detto il coach Dario Morra. Importante, però, che prepariamo il play out, giocando la mentalità giusta come abbiamo fatto nell'ultimo confronto con la Cierre Asti.

In C2 oggi, penultima giornata della prima fase, fra le cuneesi è solo la Cr Saluzzo che riceve, alle 21, il Kappadue Torino; la capolista Icap scenderà in campo a Torino con la Crocetta, Bra Servizi Savigliano a Moncalieri e l'Abet a Rivalta. Tutti incontri alla portata delle cuneesi.

In serie D, per l'undicesima di ritorno, oggi, alle 21, si gioca a Fossano il derby il Caffè Arabes, primo, e l'Nbb Cuneo, terzo; in programma oggi anche Moretta-Bip Centallo, Kolbe Torino-Mangini Ferrero Ceva e Leumann-Cestistica Albese. Nei play out della C femminile, oggi alle 17, Savigliano-Collegno domani Sarre-Brabasket.

VOLLEY ON TOUR: FINO A DOMANI IN PIAZZA EUROPA



Si divertono gli allievi di Elementari e Med

Per i quarti di finale play-off scudetto arrivata a Cuneo, in piazza Europa (zona Bre), la carovana della Lega pallavolo che dall'inizio della stagione occupa della promozione della pallavolo. Ci cinque stand il van di «Volley on tour», sui campi minivolley sono scesi

in campo ventuno classi delle scuole medie elementari cittadine. Oggi e domani, fino a mezzogiorno, si replica poi, la carovana si trasferisce al Palazzetto occasione «gara 3» dei play-off. Per oggi sono anche attesi alcuni giocatori della Noicom.

(L.F.)

LA STAMPA
L'abbonamento, il bello di ogni giorno.

Tariffe abbonamenti 2001			
Annuale			
Periodo	Abbonamento	Prezzo	IVA
1° semestre	Abbonamento	4.500	4.500
2° semestre	Abbonamento	4.500	4.500
Semestrale			
1° semestre	Abbonamento	2.250	2.250
2° semestre	Abbonamento	2.250	2.250

CAREER Prestigiosa azienda internazionale, operante in un settore ad alta tecnologia, ci ha incaricato di ricercare su tutto il territorio nazionale:

MODELLISTI/LAMINATORI MATERIALE COMPOSITO (REL. C/01)

I candidati ideali sono in possesso di diploma tecnico, preferibilmente di perito meccanico, hanno buona capacità di lettura di disegni tecnici ed una specifica conoscenza della lavorazione in fibra di carbonio, maturate grazie ad una esperienza in analoga posizione. Completano il profilo passione per la meccanica ed una forte motivazione ad operare in un contesto altamente sfidante. La retribuzione, di sicuro interesse, sarà commisurata all'effettiva esperienza maturata.

Sede di lavoro: Emilia Romagna

I candidati interessati possono inviare il proprio CV indicando il riferimento a Career srl Via Mazzini, 60/62 - 40138 Bologna, tel. 051/42.99.005, fax 051/42.94.048, e-mail: career.bologna@adecco.it. La ricerca è rivolta a candidati di entrambi i sessi. I dati forniti saranno trattati nel rispetto della legge 675/96. L'invio del CV è inteso come implicito per il trattamento dei dati.

Sexy Shop Las Vegas

VIDEOCASSETTE - DVD
GADGET - OGGETTISTICA
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

ALBA
VIA D. GALIMBERTI 3
TEL. 0173 293085

Visitateci su:
www.albasexy.com

E-mail: info@albasexy.com

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publkompass
Filiale di Cuneo
Corso Dalmati, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

VESTIAMO QUALSIASI TAGLIA. E QUALSIASI PESO.

UOMO e DONNA
Classico e Contemporaneo. Casual & sport
SUPER CONFORMATO FINO ALLA 100 kg

DANCALDI & B
EMANUEL jeans

TORINO 23

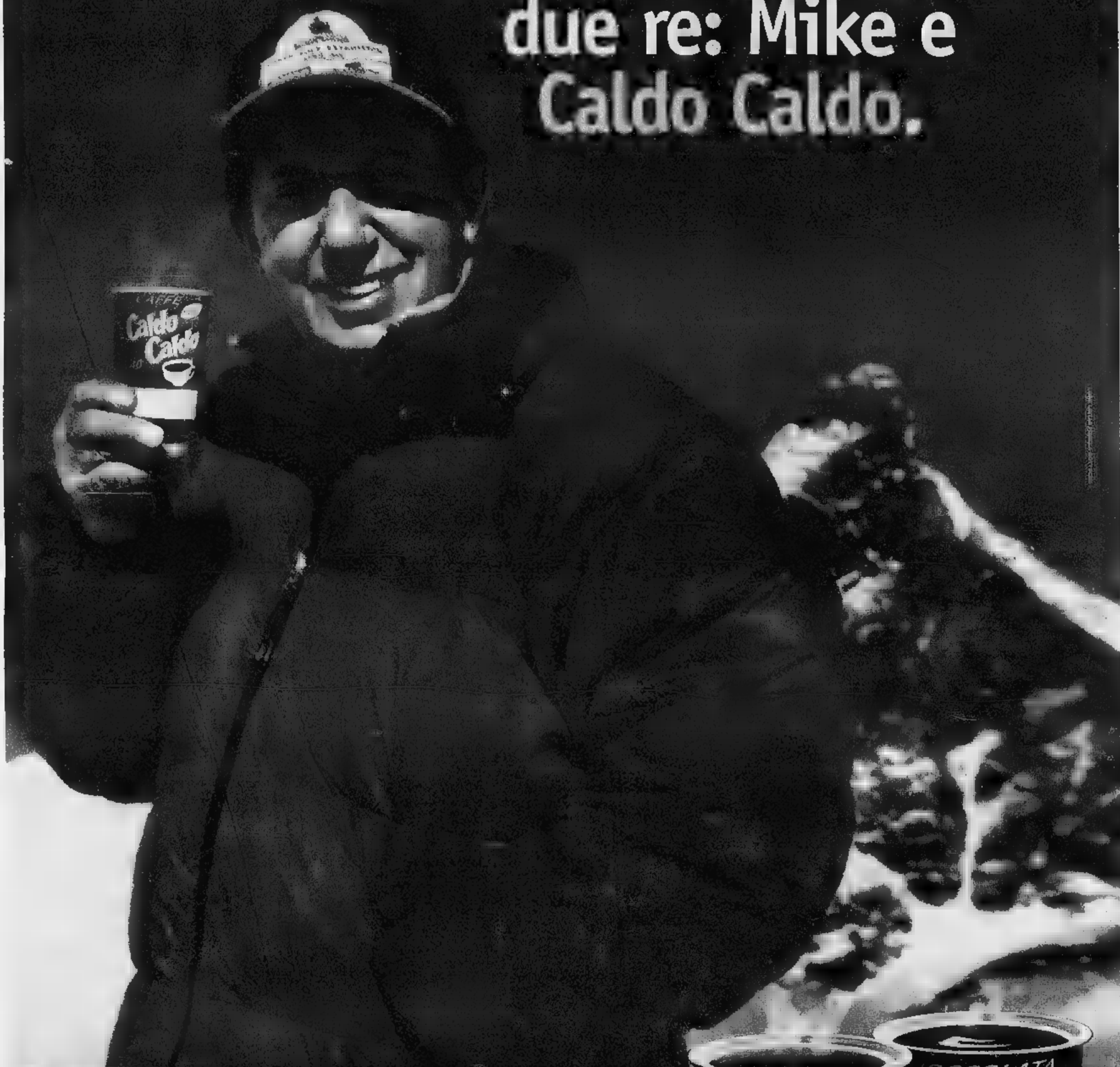
ABBIGLIAMENTO

Anche la Dom...
Chiuso il lunedì.

GENOLA s.statale 20

LA LIBERTÀ DI SCEGLIERE.

Sulle orme del Duca degli Abruzzi, due re: Mike e Caldo Caldo.



Parte la spedizione che rivive l'impresa del Duca degli Abruzzi dell'aprile 1900: la conquista della latitudine nord mai raggiunta prima dall'uomo. Luigi Amedeo di Savoia aveva allora 21 anni. Oggi Mike Bongiorno ne ha 75, eppure andrà addirittura oltre il punto toccato dal Duca. Arriverà al Polo Nord. Suo fedele compagno nell'impossibile, Caldo Caldo: il caffè e la cioccolata che si sciolgono da soli e subito.

Caldo Caldo. Il bar in tasca.



BRANDS STORE

FACTORY OUTLET

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
UOMO * DONNA

1000 MQ.

DI MODA
FIRMATA A PREZZI
SHOCK

SCONTI
FINO AL

70%

BRANDS STORE:

CISANO SUL NEVA (ALBENGA) - VIA BENESSEA, 25

TEL. 0182*594419 - 0182*595067

A 2 KM DALL'USCITA AUTOSTRADALE DI ALBENGA

EX CAMPORAFFE

HOBBYFOTO
Partenza
 VIA STUPPARICH 5r BOLZANETO
 VIA CORNIGLIANO 258r CORNIGLIANO
 VIA CANEPA 13r SESTRI P.
 VIA TAGLIA 7 PIA
 VIA CAMOZZINI 136r VOLTRI

LIGURIA

REGIONE

REDAZIONE GENOVA, PIAZZA PICCIPETTA 9, TELEFONO 010 5958679, FAX 010 532272, E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT
 PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS 5 P.A. VIAG. D'ANNUNZIO 2/109, TELEFONO 010 530701, FAX 010 590858

HOBBYFOTO
Partenza
 VIA ROMA 49 LAVAGNA
 VIA BORGORATTI 23r BORGORATTI
 VIA OTTONELLI 2 PONTE X
 VIA VENEZIA 163 BUSALLA
 VIA ROMA 56 RONCO S.

Un appello di Biasotti ■ Pericu e Vincenzi

Legambiente, fermare la «cokeria dei veleni»

GENOVA

«È giunto il momento di dire basta a questi veri e propri attentati alla salute e all'ambiente, quali sarebbero la continuazione delle attività inquinanti a Cornigliano: all'indomani riunione a Prefettura, dopo le dichiarazioni dell'industria, Legambiente prende posizione sull'ennesimo rinvio della chiusura dell'altiforno e sull'incertezza di quella della cokeria. E chiede l'intervento del ministro Bordon, aspettando le azioni di Provincia e Comune che, di fronte alla mancata chiusura, dovranno intervenire per bloccare le emissioni fuori legge. «Bisogna dire con forza che, per l'alto tasso di inquinanti rilasciate dal ciclo a caldo delle acciaierie - dice una nota del Comitato regionale di

Legambiente - Riva non può dettare condizioni, spostare a suo piacimento le date.

Dalla Regione, il presidente Biasotti incalza: «Rivolgo un appello alla presidente della Provincia e al sindaco a prendere la posizione unitaria raggiunta nell'incontro di giovedì di si traduca, con la necessaria fermezza, in provvedimenti che possano imprimere una svolta alla vicenda. Acciaierie per valutare insieme alternative industriali più compatibili con la città».

Intanto ieri i lavoratori dell'Iva si sono riuniti in assemblea. «Siamo pronti a iniziative molto forti in città se Riva, costretto da un'ordinanza a chiudere la cokeria, facesse scattare la cassa integrazione o i licenziamenti ha affermato Michele d'Agostino della Uilm. [a.p.]

Iniziativa del Forum per il controvertice che attende risposte

G8: lettera ai candidati premier

«Dateci ospitalità». Sit-in al Viminale

GENOVA

Hanno scritto a Berlusconi e Rutelli per sapere che decisioni prenderà il futuro premier in occasione del G8. Sono le 121 associazioni, reti, comitati, organizzazioni non governative che aderiscono al Genoa Social Forum, ovvero i promotori dell'altro G8, la serie di manifestazioni per dare voce a tutti gli altri Paesi che non fanno parte degli 8 grandi ma che comunque subiscono gli effetti delle loro decisioni politiche e economiche.

Il Forum annuncia anche un sit-in a Roma il 5 aprile davanti al Viminale, per ottenere un incontro anche con il ministro dell'Interno Bianco.

«Da parecchio tempo - scrivono i 121 firmatari nella lettera ai due candidati premier - abbiamo espresso alcune richieste in merito alla concessione di spazi a Genova per le nostre attività al tavolo di coordinamento, composto da istituzioni locali, governo e noi. Non c'è stato alcun tipo di risposta ufficiale. Nel frattempo, nel dibattito che si è aperto, qualcuno ha addirittura in dubbio la possibilità che si possano realizzare

manifestazioni nei giorni di svolgimento del vertice. Un'eventualità considerata «inaccettabile» perché «tratterebbe di una sospensione dei diritti costituzionali di libertà e di espressione e di manifestazioni».

Le previsioni di affluenza - oltre le 100 mila persone in quei giorni a Genova: «noi pensiamo - prosegue la lettera - si debba dare la giusta accoglienza e le giuste forme di espressione. Genova sarà sotto i riflettori del mondo e dovrà perdere l'occasione di presentarsi come città del dialogo e del confronto. Quindi il Genoa Global Forum invita i candidati premier a esprimersi su questa materia anche perché, che sia l'esito delle elezioni, da capo del Governo o da leader dell'opposizione, dovrà comunque misurarsi con le vicende del luglio prossimo».

Due le grosse manifestazioni già previste a luglio: il 19 quella per il diritto dei migranti e il 21 la concentrazione di tutti i movimenti nazionali e internazionali. Sono state presentate alcune proposte per l'individuazione della cosiddetta cittadella del controvertice, cui il Forum attende risposta. [a.p.]

NIZZA

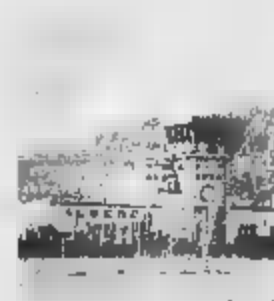


IL MARCHIO DI NIZZA

Mercoledì apre il nuovo centro polivalente e in cartellone anche Aznavour e la Paradis

Giulio Gavino A PAGINA 41

ALBENGA



LA GANDALF AIR

La Gandalf Air interessata allo scalo del Ponente Riprenderanno i collegamenti con Roma

Stefano Pizzini A PAGINA 41

A Palazzo Ducale una mostra che abbraccia cinque secoli di capolavori, ripercorsi grazie a guide illustri

Parte il «Viaggio in Italia»

Un'esplosione di emozioni d'arte

Roberto Iovino

Un libro ad accogliere i visitatori «Viaggio in Italia», mostra aperta ufficialmente ieri pomeriggio a Palazzo Ducale. Un estremo incunabolo 1499 stampato a Venezia nell'officina di Aldo Manuzio. Si tratta dell'Hipnerotomachia Poliphili. Opera anonima, ricca di suggestioni, un romanzo quattrocentesco, sincretico, erudito, complicato e affascinante, sintesi finale, precedenti e mai più riproposta, di una ininterrotta tradizione sapienziale come si legge nel Catalogo alla mostra. Può sorprendere che una esposizione così straordinariamente ricca di quadri, di dipinti dei più grandi maestri della storia dell'umanità, si apra con un libro. E' il che i due curatori, Giuseppe Marcanaro e Piero Boragina hanno voluto dare a questa loro nuova e stimolante fatica. La parola scritta per come la civiltà umana. E pensatori, profondi, irriverenti, divertiti, appassionati accompagnano il «corteggio magico dal Cinquecento al Novecento, alla scoperta di un'Italia sconosciuta e sconosciuta, prevedibile e imprevedibile, in una sonatorina di emozioni e di rimandi.

I viaggiatori prescelti di volta in volta come tanti «Virgilio» a condurre per mano i visitatori,



All'inaugurazione della mostra il sindaco Pericu e il ministro Vinci Giacchi

attraverso i secoli, provengono da diverse esperienze artistiche. L'unico l'aspirazione ad emozionarsi: davanti ad un paesaggio, al profumo del mare, al colore della vita, al sorriso di una donna. Suggestioni che ispirano versi, disegni, colori, suoni.

C'è la musica. Amata e inseguita da Stendhal, praticata da Rossini o da Mozart del quale sono proposte pagine da «Così fan tutte». Indietro nel tempo ci sono anche Palestrina con una lettera a Guglielmo Gonzaga e Monteverdi, con alcuni suoi madrigali: pre-

zioso, il «Lamento di Arianna», nato come squisita pagina lirica per l'opera «Arianna» (e punto di partenza per l'aria a lamento così diffusa nel barocco) e poi trasformato in madrigale a cinque voci e inserito nel celebre Sesto Libro monteverdiano.

Difficile orientarsi nelle «emozioni» pittoriche. E' una esplosione di colori e di stili, una sorta di storia della pittura mondiale sintetizzata attraverso alcuni dei maggiori capolavori, affastellati in un «ordinato» disordine: da Raffaello a Mantegna, da Michelangelo a

Rubens, da van Dyck a Magnasco e a Goya.

Ma, si diceva, dei libri. E' itinerario lungo articolato nel quale si inseriscono solo le memorie degli stranieri, ma, prattutto fed è uno dei pregi, il nostro parere, della mostra i capolavori della nostra letteratura. Ci sono lettere di Biondo e di Ariosto, scritti Machiavelli («L'arte della guerra», manoscritto), «La storia d'Italia» manoscritto del Guicciardini, un'edizione del «Decamerone» di Boccaccio del Cinquecento, un manoscritto del «Libro del Cortegiano» del Castiglione. E, avanzando nel tempo, si trovano scritti di Galilei, «Orlando furioso» di Ariosto, «La Gerusalemme liberata» di Tasso (edizione genovese del 1590). Ancora, lavori di Goldoni, di Metastasio, di Alfieri fino al manoscritto del 19, 20 aprile 1828 di Giacomo Leopardi: «Silvia, sovvenienti ancora quel tempo de la tua vita mortale/ quando beltà splendee...».

«Amo la lingua - scriveva Byron, uno dei visitatori illustri della mostra che proprio da Genova si imbarcò alla volta della Grecia minacciata - quel dolce latino bastardo che ti si scioglie in bocca come baci di donna, che suona come fosse scritto sul raso, le sillabe in cui Austro respira e lo scoccar lieve delle fluenti liquide gentili, non una nota suona aspra».



Giuseppe Marcanaro, curatore della mostra, insieme con Piero Boragina, introduce i visitatori al «Viaggio in Italia»

Percorso in ottocento lappe

E' oggi l'apertura per il pubblico

Fino al 29 luglio dalle 9 alle 21

GENOVA

Ottocento pezzi tra quadri, sculture, bozzetti, scritti, lettere autografe, manoscritti. Opere raccolte in tutto il mondo: non solo musei italiani, ma francesi, inglesi, tedeschi, svizzeri, danesi, olandesi, spagnoli, russi, americani, oltre a collezionisti privati. Questi i dati della mostra «Viaggio in Italia. Un corteo magico dal Cinquecento al Novecento». Ieri l'inaugurazione

ufficiale con autorità (c'era anche il ministro Vinci Giacchi) e invitati. L'apertura al pubblico è fissata per questa mattina. Fino al 29 luglio (con la sola eccezione dei tre giorni del G8 quando Palazzo Ducale sarà inaccessibile) apertura dalle 9 alle 21 da lunedì a domenica.

La mostra è stata ideata e curata da Giuseppe Marcanaro e Piero Boragina che hanno giocato a guardare l'Italia in angolazioni diverse.

Il corteo magico (titolo ispirato dall'olio su tela del 1525 di Giuliano da Carpi che è esposto nell'avvio dell'itinerario) è composto da viaggiatori di varie epoche e l'itinerario si snoda attraverso le diverse città toccate dai singoli testimoni, da Genova a Firenze, da Roma a Venezia, da Ferrara a Napoli. Numerose sezioni, dunque, in ognuna delle quali, accanto al «Virgilio» di turno, sono accostate opere letterarie, pittoriche, ritratti, raffigurazioni delle città, citazioni musicali.

Le guide sono Montaigne, Rubens, Montesquieu, De Sade, Winkelmann, Goethe, Chateaubriand, Stendhal, Shelley, Byron, Dickens, Flaubert, James, Browning, Proust. Il costo del biglietto è di 15.000 lire. [r.i.]

Prima su cento ■ decima nella classifica mondiale la struttura ■ Oregina

A Genova l'ostello migliore d'Italia

Centomila ospiti, già tutto prenotato per luglio

GENOVA

E' il primo, per gradimento internazionale, dei cento ostelli della gioventù italiani ed è al decimo posto nella graduatoria mondiale, con possibilità di ulteriore risalita nella prossima, imminente classifica dell'International Youth Hostel Federation, già totalizzato 24 punti e rotti su un massimo di 25. Merito della cartolina compilata dagli ospiti, 24 mila prenotazioni nel 2000, che hanno scelto a Genova la struttura sulle alture di Oregina, in via Costanzi, un'ex scuola mai completata per sborn di alunni e ceduta in comodato d'uso al Comune all'Associazione italiana alberghi per la gioventù e da quest'ultima in gestione alla Ursula Szumigay, direttrice orgogliosa del suo successo.

Inaugurato con la Colombiana, l'ostello è già tutto prenotato per il prossimo luglio, a dissolvere eventuali timori per concentrazione di manifestazioni dal controG8. Prenotazioni ormai facili, perché si fanno da un paio d'anni via internet.

In questi giorni la struttura ha ospitato il traguardo dei 100 mila ospiti e nel 2001 raggiungerà la quota di 200 mila presenze complessive. Nell'ultimo anno l'incremento è stato di 2 mila e 342 presenze, di cui 1944 dall'estero, in particolare australiani e statunitensi che, con la maggiore età, conquistano il regalo del viaggio in Europa. Il segreto del successo è nei prezzi abbordabili e nell'offerta di servizi, ma soprattutto nella caratteristica che accomuna questo tipo di ostelli: l'atmosfera accogliente e protettiva, una permiscuità che obbliga alla comunicazione e alla socializzazione, l'ingresso in una microcomunità con le sue regole e le sue tolleranze.

Per 25 mila lire a pernottamento con prima colazione compresa, il cliente dell'ostello (che paga un'iscrizione annuale di 30 mila lire subito compensata dagli sconti ferroviari e degli ingressi ad Acquario e musei) ottiene una camera a 8 o 4 letti arredata nei toni del grigio e del giallo, con tocchi d'azzurro, con tradizionale rigorosa divisione tra maschi e femmine. Gli

armadietti, a chiave, sono nei corridoi, controllati da un sistema di telecamere. I bagni sono comuni, campeggio, tranne che nelle 9 camere per nuclei familiari, che hanno i servizi privati, e le 6 camere per disabili, con bagni speciali.

Le camere devono essere lasciate dalle 15.30 per permettere la pulizia. La sera nel bar funziona un servizio cucina (200 grammi di pasta, sciolta 5000 lire). Una zona soggiorno con tv, proiettori e postazioni Internet permette di non disturbare chi vuole dormire. Le porte d'ingresso si chiudono alle 23.30, ma si può rientrare più tardi, avvertendo il custode.

Come hanno spiegato il presidente nazionale, l'avvocato Vanni Cecchi-nelli, e il genovese dottor Luca Romanengo, l'Aig, costituita nel 1945, è un ente morale, assistenziale e culturale, e tutti i dirigenti sono volontari.

In Liguria gli ostelli sono attualmente a Genova, Savona e Chiavari. Ligure, ma saranno affiancati da altre strutture a Rapallo, Cinque Terre, Albenga e Sanremo. [a.p.]

La Maranzana
CANTINA MARANZANA
 Soc. Coop.r.l.

VINI D.O.C. PIEMONTESI
 Dalle nostre colline alla Vostra tavola,
 la tradizione dei nostri vini.

Orario ■ vendita al pubblico dei vini sfusi e in bottiglia:
 da lunedì ■ sabato: 8/12-14/18;
 domenica mattina: 9/12;
 chiuso domenica pomeriggio

Via San Giovanni, 20 - 14040 MARANZANA (AT) TEL. 0141.77927 - FAX 0141.777287
 E-mail: cantinamaran@tin.it

FLASH

MINI TV

HOBBY FOTO

GENOVA

CENTRO - Via Galata 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI

PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE

PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFOTOGRAFICO

S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. ARCHEGGIO PRIVATO

VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

È USCITO
IL NUOVO CATALOGO
VENITE A RITIRARLO

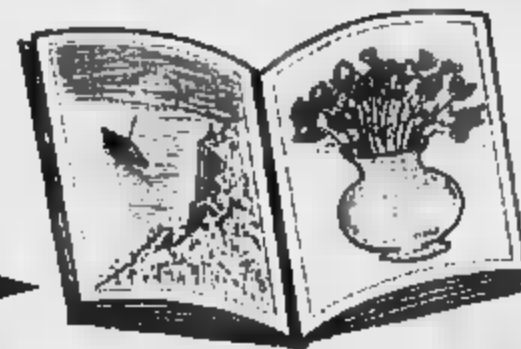
HOBBYSSIMA FOTO

AD UN PICCOLO PREZZO

Con il Vostro rullo
sviluppato e stampato
sulla nuova carta
Kodak Royal (12x18)*

TROVERETE:

1 ALBUM PER TUTTE LE FOTO 12x18

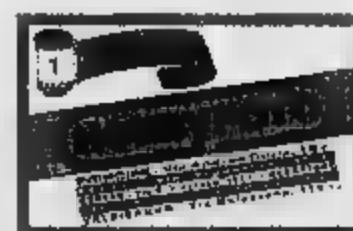


2 PROVINI BIG DI TUTTO IL RULLO

3 BUSTA CON I PORTANEGATIVI



4 HOBBYPUNTO PER RICEVERE UTILI REGALI



In più:

5 RULLO



GRATIS

Autorizzazione
n° 2/40923/1

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPATORI - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

FOTOCAMERE - VIDEOREGISTRATORI - TELEFONIA - IMPIANTI HI-FI - VIDEOCASSETTE - VIDEOCAMERE - OBIETTIVI - CAVALLETTI

RADIOSVEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE

Progetto della Provincia per l'arenile più esteso e più eroso del Tigullio

La spiaggia di Lavagna è salva

Graduale intervento del costo di 18 miliardi

di Mario Vignolo

LAVAGNA
Per la sistemazione del litorale lavagnese, la più ampia spiaggia del Levante ligure, la Provincia spenderà oltre 18 miliardi. Lo ha annunciato ieri il vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni presentando il piano triennale per la difesa del suolo. «Per la prima volta nel programma di difesa della costa abbiamo inserito un importante intervento per la spiaggia di Cavi di Lavagna. Per adesso chiediamo 250 milioni per fare il progetto preliminare di tutta l'opera e quello definitivo per un primo lotto di 5 miliardi. Il piano, che porta la firma del geologo Stefano Oddone, è stato approvato in Provincia dalla maggioranza da Alleanza nazionale, con una sola astensione. Contiene le indicazioni fornite dai Comuni e Comunità e le competenze della Provincia».

L'intervento sull'arenile di Lavagna, dal Cigno fino al porto, si sviluppa in diverse fasi: verranno prima rifiniti poi prolungati i pennelli esistenti e ricostruita la spiaggia. La spiaggia definita sospesa - ha spiegato Tizzoni - quella che si formerà tra i pennelli predisposti con uno speciale dente che impedirà alla sabbia di essere portata via durante l'erosione. Una tecnica, quella della formazione della spiaggia



Una veduta del litorale che da Cavi di Lavagna si estende sino a Sestri Levante

«sospesa» che si basa sulle pendenze dell'arenile, attualmente troppo accentuate. Già lo stesso prolungamento dei pennelli agevolerà la formazione di altra spiaggia che, per effetto delle correnti marine, si forma a Ponente qualsiasi ostacolo, in questo caso i pennelli. L'arenile lavagnese, che dalla

stazione ferroviaria arriva a S. Anna ai confini del comune di Sestri Levante, ha subito una forte erosione negli ultimi decenni, tanto che per difendere la ferrovia è stato necessario costruire un grande muro di massi sul lato monte della spiaggia, che ha ridotto l'estensione. Quando l'intervento sarà

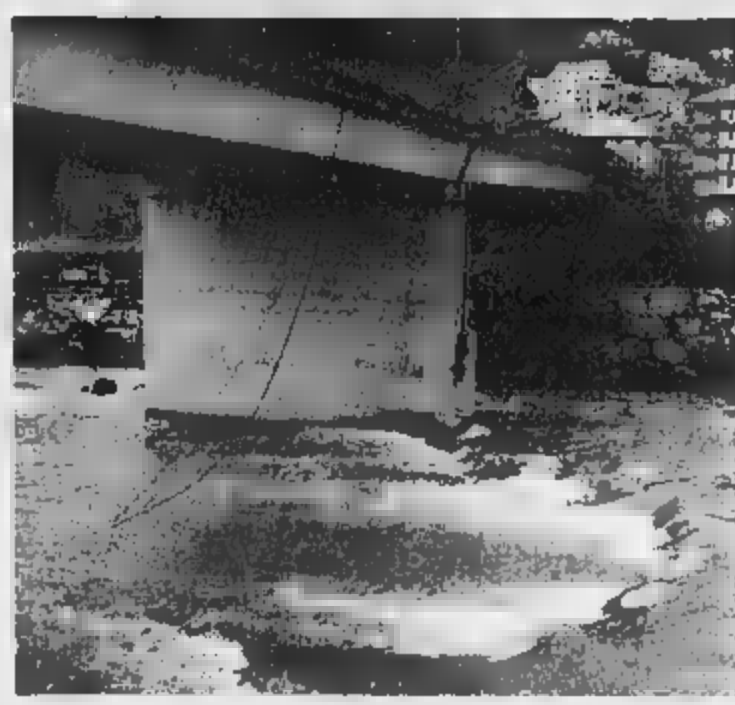
ultimato, questione di qualche anno, la spiaggia sarà più ampia di almeno venti metri verso il mare. La Provincia può affrontare questa spesa? «Ci basiamo su risorse che ipotizziamo si rendano disponibili - spiega Tizzoni - comunque fino a oggi riusciti a rispettare i programmi. Dal 31 gennaio in-

cameriamo i canoni del Demanio ligure e le priorità che abbiamo inserito nel Piano possono contare sul finanziamento regionale, quelli previsti dalle leggi 46 e 180, dalla finanziaria, dai fondi per i danni alluvionali e da interventi europei».

Tra gli impegni previsti nel piano triennale della Provincia, la riqualificazione della foce del torrente Recco, nell'ambito della sistemazione del litorale, con una spesa di 3 miliardi: manutenzione idraulica e forestale del torrente Graveglia, tra Frisolino e Ponte di Gaggia in Comune di Ne, 400 milioni. Stessa per la sistemazione del torrente Sturla tra Campovecchio e Vignolo, Comune di Mezzanago: oltre 5 miliardi per il completamento della prima fase della realizzazione di un canale scolmatore, a Santa Margherita per i torrenti Magistra e San Siro, intervento che supera i 40 miliardi.

In Fontanabuona verranno spesi poco meno di tre miliardi per diversi interventi lungo le sponde del torrente Lavagna, compreso il tratto di località Gazzo in Comune di Leivi, per il quale era nata una incomprensione tra il sindaco e la Provincia.

Gli altri interventi in Fontanabuona sono previsti a Casali, in Carasco, a Bava, a Perella, comune di San Colombano.



Il ponte di Caperana attende ancora un intervento dopo i danni alluvionali

I lavori vanno al rallentatore

Da novembre il ponte di Caperana chiuso al traffico: pesanti i disagi

LAVAGNA

Il ponte sull'Entella, in località Caperana, che collega Chiavari a San Salvatore è chiuso al traffico da novembre scorso quando la piena del fiume ha scavato alla base di un pilone facendolo abbassare. La Provincia da oltre un mese ha iniziato l'intervento di consolidamento della pila, ma le condizioni meteorologiche stanno impedendo la continuazione dei lavori. «Siamo disperati - ha commentato ieri il vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni.

Se non si abbassa il livello dell'acqua possiamo procedere alle iniezioni di cemento alla base della pila. Non per riaccendere polemiche con Chiavari, ma chi paga l'intervento? «Non ci siamo posti il problema - risponde Tizzoni. I lavori comportano una spesa di circa 600 milioni. Noi effettuiamo l'intervento a carico nostro, perché è importante riaprire al traffico il ponte, poi i funzionari provinciali e del Comune di Chiavari verificheranno le competenze».

Il piano provinciale di difesa del suolo comprende anche una spesa di 6 miliardi e 600 milioni per il ripristino delle difese spondali del fiume Entella, danneggiata dall'alluvione dello scorso anno. Per rifare gli argini verranno utilizzati massi che possono spostare in caso di necessità, sottolinea Tizzoni. Perché questa precisazione? Semplice. Attualmente l'Entella ha una portata di 25 anni, cioè la piena dello scorso anno si può verificare in questo arco di tempo. L'obiettivo degli interventi previsti nel Piano anni è quello di portare a portata 50 anni, un metro e più di sicurezza».

In altre parole: con gli interventi sugli argini e la pulizia del letto, la portata dell'Entella viene aumentata fino al limite di quanto può accadere nell'arco di 50 anni. Siccome i letti dei fiumi si erodono per il deposito di parte del materiale che l'acqua trasporta, ecco il metro in più di altezza delle sponde. Ma non è finita. La legge indica portata duecentennale, cioè mettere in condizioni il fiume di non uscire dagli argini per 200 anni. «Occorrerebbe abbattere interi quartieri per allargare l'Entella tanto da arrivare a questa sicurezza - dice ancora Tizzoni. Accantoniamoci di una portata di 50 anni, mirando a quella di cento. Questo significa che qualche casa dovrà scomparire dagli argini? «Le case sul bordo potrebbero essere acquistate e ai proprietari verrebbe data la possibilità di ricostruirle più lontano dal fiume». Nei 6 miliardi e 600 milioni non è previsto nessun spostamento di immobili. Poi con gli anni, magari tanti, si potrà vedere. [g. vi.]



L'intervento alla vigilia della riunione dell'Ente che dovrà decidere sui confini della riserva

«Subito il piano del parco di Portofino»

Lettera aperta ai sindaci del vicepresidente regionale Orsi

Anche il borgo di Portofino è all'interno del parco e il sindaco ha chiesto la riduzione dei confini proprio per escludere il centro abitato dal vincolo: domani si preannuncia un'altra sofferta riunione dell'Ente parco che dovrà esprimersi sulla portata e sulle dimensioni

PORTOFINO

«O si vara subito il Piano del Parco di Portofino, o sarà tutto inutile», sostiene il vicepresidente della Regione Franco Orsi in una lettera aperta ai sindaci dell'area Parco, in vista della riunione di domani.

Portofino è l'unico parco della Liguria che non ha adottato il proprio piano, strumento essenziale per determinare i confini, gli eventuali vincoli, i progetti.

«E' lo strumento per realizzare quella mediazione tra consenso della gente che abita nel parco, o lo frequenta, e i valori paesaggistici, ambientali e naturalistici», difende. Soprattutto, scrive Orsi - è la via di uscita dalla drammatica situazione che abbiamo ereditato e che vede tutti insoddisfatti, così come vede calpestati i diritti di tutti».

Orsi aggiunge che non è certo colpa del nuovo governo della Regione se in questi anni i parchi hanno funzionato male e hanno prodotto solo insoddisfazione. Per approvare il Piano occorre un lungo periodo che non è ancora iniziato. «L'adozione la deve fare il consiglio dell'Ente, per i successivi 90 giorni chiunque potrà esprimere



Il vicepresidente Franco Orsi

si proposte e suggerimenti, infine la Regione approverà definitivamente il Piano rendendolo operativo». Orsi ricorda anche che domani non dovrà prendere una decisione definitiva sul futuro dell'area protetta. «L'inizio di un percorso che deve portarci fuori dall'insoddisfazione generale. Non ha tanta importanza come comincerà questo percorso, con quali contenuti e quali confini - scrive - il vice presidente regionale ai sindaci. L'importante è che si cominci».

Sulla spinosa questione della riduzione dei confini Orsi dice che in tutti i parchi della Liguria dove sono stati adottati i Piani «si sono avute consistenti riduzioni per recuperare quel consenso sul territorio senza il quale nessuna istituzione pubblica può avere successo. Quando gli altri parchi della Liguria saranno trasformati dai loro piani, Portofino rimarrà ancora così: come e quanto ci possiamo ancora permettere di aspettare? Quanto possono permettersi di aspettare i sindaci per dare in concreto ai loro cittadini le risposte che si aspettano? Quanto possono aspettare gli ambientalisti che stanno difendendo l'idea di un parco che sta affondando nel conflitto totale di chi ci abita?».

Orsi si chiede anche quanto può ancora aspettare la Regione che ha promesso una nuova politica sui parchi che si sta realizzando dappertutto escluso che a Portofino. «Faccio appello - conclude Orsi - a tutti i membri del consiglio perché alla prossima riunione ci sia una svolta e un mandato a chi sta redigendo il piano per presentarlo in tempi brevi, in modo che venga adottato. E' necessario, ripeto, che si cominci perché i tempi sono lunghi, non possono essere abbreviati. Adottando il piano oggi, lo avremo definitivamente approvato dopo l'estate. Si parla pure con i confini del '35 con l'impegno a ragionare sul piano con i cittadini, i sindaci, i cacciatori e gli ambientalisti nei prossimi novanta giorni anche se ci sono ipotesi diverse. [g. vi.]

Le conclusioni di Cesare Scurati, docente alla Cattolica di Milano e direttore della rivista organizzatrice

Come cambia la «materna» dopo la riforma

Oggi all'hotel «Vis a Vis» si chiude il convegno nazionale di studi

SESTRI LEVANTE

Si conclude oggi il convegno nazionale organizzato dalla rivista «Scuola materna» sulle prospettive della scuola del bambino nel riordino dei cicli. Gli organizzatori del convegno, che si sta svolgendo al Centro di cultura dell'Università Cattolica nella villa di Portofino, a Sestri Levante, si chiedono se il riordino dei cicli ha relegato la scuola materna ai margini del nostro sistema formativo, o se questa riforma costituisce una opportunità per qualificare ulteriormente la scuola dell'infanzia del 2000.

La rivista dell'Editrice La Scuola, per la formazione e l'aggiornamento degli educatori dell'infanzia, prosegue così la sua esplorazione critica sulla condizione culturale dell'infanzia nel quadro del cambiamento d'epoca in atto, attraverso questo corso nazionale di aggiornamento.

IL PIANETA LIBRO
«Esploriamo insieme il pianeta libro» è il titolo del progetto avviato dall'editore alla Pubblica Istruzione Pier Giorgio Bottini in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, della Biblioteca civica e delle scuole. È un piano per promuovere la lettura tra i bambini, che si articola in diverse fasi. Intanto è sottolineato che un libro lo si può leggere in qualsiasi posto e posizione, lo si può lasciare momentaneamente e riprendere quando più ci piace - ha spiegato l'assessore e vicesindaco Bottini ai ragazzi intervenuti alla presentazione del progetto. Sacrificate qualche ora di televisione alla lettura di un libro, scoprirete emozioni che la tv non può darvi. Ad ognuna delle tre scuole lavagnesi, elementari e medie, è stata consegnata una valigia di libri. I bambini potranno avere a disposizione. Il progetto prevede allora del racconto in classe: incontri esplorativi su temi peculiari, definiti a priori con le insegnanti. [g. vi.]

mento, rivolto a docenti e a dirigenti di scuola materna. Questa mattina, con inizio alle 9 nella sala convegni del Vis a Vis, si parlerà di «La scuola che verrà», seguirà la tavola rotonda «prospettive e confronti». Le conclusioni saranno a cura del direttore della rivista Cesare Scurati, docente di didattica generale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Andiamo al

Al piano terra anagrafe e informa-giovani, locali per associazioni e spettacoli

L'ex convento ritorna al Comune

I lavori già iniziati, mini-rivoluzione a Levante

LEVANTO

Il Comune di Levante ha riappropriato dell'ex convento seicentesco delle Clarisse, il grande edificio che chiude su tre lati il borgo di Levante. L'edificio, acquistato verso la fine dell'800, dalla famiglia Ricchini. Ora, dopo il trasferimento della caserma dei carabinieri, l'imminente sfratto dell'Ufficio informazioni turistiche, dell'Assessorato ai servizi del Comune e non, vedremo più avanti.

«L'operazione è divisa in due grandi tranches - spiega Maurizio Moggi, vicesindaco ed ex Lavori Pubblici - con la prima sono stati appaltati i lavori per la ristrutturazione del piano terra, mentre la seconda, ancora in fase di progettazione, avrà il compito di concludere l'intervento ridisegnando il primo piano. Il cantiere a pianterreno si chiuderà prima dell'estate, dopo sei mesi di lavori che costeranno all'amministrazione comunale 700 milioni. Dall'ala sinistra guardando la piazza da via Marconi, saranno costruite delle scale per accedere al primo piano (ora chiuso quelle esistenti nell'ex caserma) ed il vano per l'ascensore, quindi procedendo, verrà allestita un'ampia sala mostre, quindi la polizia municipale ritornerà negli uffici occupati in precedenza, con a fianco un magazzino per il ricovero mezzi. Nell'angolo sinistro, compreso l'ingresso dell'ex caserma, verrà creato uno spazio, spogliatoio e servizi igienici che servirà a enti ed associazioni che faranno manifestazioni in piazza. Nella parte centrale, oltre la galleria che conduce in via Matteo Vinzoni, è precisamente l'attuale biblioteca, saranno creati tre locali: uno per la Cooperativa agricoltori della vallata di Levante per la esposizione dei suoi prodotti (olio, vino ed altro); secondo

spazio servirà quale sala-spogliatoio per artisti e cantanti che si esibiranno sulla piazza, mentre un piccolo spazio sarà adibito a sede del gruppo storico «Borgo e Valle» che metterà in mostra i suoi magnifici costumi. Continuando ad esplorare: sul sinistro dell'ingresso principale del Comune verrà costruito uno spazio ad uso commerciale che il Comune affitterà, mentre sulla destra sparirà l'Ufficio Iat (che verrà spostato in piazza Mazzini, nell'ex stazione ferroviaria) e il posto saranno ospitati l'Informagiovani e l'Anagrafe comunale, in modo da essere più accessibili per tutti. «Una volta completato l'intervento al pianterreno - spiega l'ing. Angelo Caffarata, capo del settore tecnico - il Comune dovrà mano a mano al primo piano. L'intervento definitivo prevederà anche lo spostamento della biblioteca all'ex caserma dei carabinieri. [g. vi.]

lavori che costeranno all'amministrazione comunale 700 milioni. Dall'ala sinistra guardando la piazza da via Marconi, saranno costruite delle scale per accedere al primo piano (ora chiuso quelle esistenti nell'ex caserma) ed il vano per l'ascensore, quindi procedendo, verrà allestita un'ampia sala mostre, quindi la polizia municipale ritornerà negli uffici occupati in precedenza, con a fianco un magazzino per il ricovero mezzi. Nell'angolo sinistro, compreso l'ingresso dell'ex caserma, verrà creato uno spazio, spogliatoio e servizi igienici che servirà a enti ed associazioni che faranno manifestazioni in piazza. Nella parte centrale, oltre la galleria che conduce in via Matteo Vinzoni, è precisamente l'attuale biblioteca, saranno creati tre locali: uno per la Cooperativa agricoltori della vallata di Levante per la esposizione dei suoi prodotti (olio, vino ed altro); secondo

Intervista al nuovo comandante la Compagnia carabinieri di Cairo M.

L'Arma ora passa all'offensiva

Un piano mirato contro i furti in Val Bormida

NOTIZIE FLASH

CAIRO M. Incontri tra genitori contro la pedofilia

Due incontri sulla pedofilia per i genitori dei giovani calciatori. L'iniziativa, secondo il principio «conoscere significa prevenire», è stata promossa dall'allenatore dei giovani della Cairese, Giordano e ha trovato la piena disponibilità della dottoressa Rosita Bormida, dell'Asl 2. Gli incontri, nella Sala congressi della Carisa, terranno il 4 e l'11 aprile. (m. ca.)

CAIRO M. Alla mostra «Pantormo» mostra di Montagnani

S'inaugura oggi, alla galleria Pantormo, la personale «Paesaggi della Toscana» del pittore Fulvio Montagnani. La rassegna, che verrà inaugurata alle 17, proseguirà sino al 14 aprile. Montagnani, maestro della tecnica dell'acquarello. (m. ca.)

COSSERIA

Disagi per i cantieri lungo la strada statale

Rallentamenti del traffico sulla statale Millesimo-Carcare, nei pressi di Cosseria. I disagi sono dovuti a una serie di cantieri dalla realizzazione di lavori di sistemazione del tracciato. Rallentamenti anche lungo la Millesimo-Roccamare. (l. b.)

MAURO
CAIRO M.

L'ennesimo furto a Vispa, questa volta ai danni di una villetta in località Carpeneto, accresce l'apprensione fra i residenti. La frazione, così come altre bersagliate dai topi d'appartamento, si sente abbandonata. Rabbia, ma anche un sentimento di sfiducia le forze dell'ordine con il quale si dovrà confrontare il nuovo comandante Andrea Galletta, da una decina di giorni alla guida della Compagnia di Cairo.

Capitano, la gente ha paura. E i carabinieri cosa fanno?

«Fanno il loro dovere, come sempre. Un'attività che, nel giro di un mese, ha portato ad 11 arresti e 25 denunce a piede libero per vari reati».

Ma ora si chiede un maggiore sforzo da parte delle forze dell'ordine.

«Quello di una maggiore visibilità, e di una maggiore presenza sul territorio, sarà uno dei primi obiettivi. Allo stesso modo, oltre che passare la rassegna le stazioni, sto prendendo contatto con i sindaci per un confronto diretto sulle problematiche della varie zone, oltre che per instaurare una costruttiva collaborazione».

Lo stesso sindaco di Carcare, Franco Delfino, durante la recente riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, in pre-



Il capitano Andrea Galletta

fettura, ha sottolineato come il vero problema sia la scarsità degli organici.

«Discutere degli organici non è certo questione di mia competenza. Quello che mi preme è utilizzare al meglio gli uomini che ho. Ciò significherebbe attuare dei servizi specifici, maggiore collaborazione fra le varie stazioni, attività coordinate e mirate».

E magari maggiore collaborazione con altre forze dell'ordine... «Ogni corpo ha i suoi compiti, le

sue prerogative, le sue specificità, è ovvio. E capisco anche quando il sindaco Delfino sottolinea come cinque vigili urbani è difficoltoso organizzare pattugliamenti notturni. Però ci può essere una sorta di coordinamento per disperdere le forze ed affrontare i vari scenari, ognuno secondo le proprie competenze».

Non crede, però, che finora la Val Bormida si sia crogiolata un po' nell'illusione di essere un'isola felice?

«Obiettivamente la situazione della Val Bormida non si può paragonare alle problematiche che affrontano in altri incarichi. Ciò non significa, però, che ci possiamo permettere di abbassare la guardia, anche perché ho sempre diffidato delle situazioni troppo sonnolente. Non dimentichiamoci, poi, che non si può avere l'illusione di combattere una delinquenza, o una microcriminalità stanziale, che può apparire evidente in una zona ed assente pochi chilometri più in là. Il controllo e la presenza sul comprensorio deve, quindi, essere costante. Costante ma costruttiva e mirata, solo cartografica, con magari una pattuglia che gira, facilmente evitabile, ricorrendo a un semplice telefonino. Anche per questo diventa fondamentale l'apporto della gente, e la fiducia che deve avere nelle forze dell'ordine, segnalando ogni anomalia o presenza sospetta».

Festa dello sport con cena di solidarietà al City Hotel

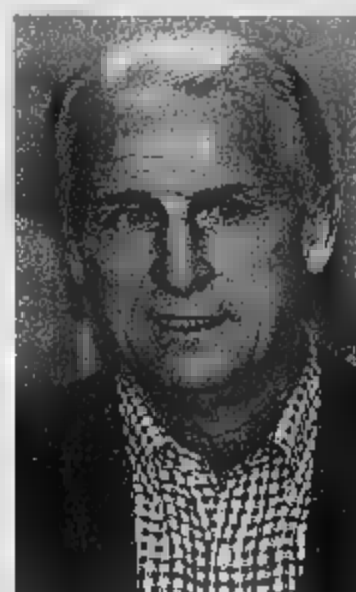
Il grande Giovan Trapattoni

lunedì sarà ospite di Cairo

CAIRO M.

Grande attesa per la cena di solidarietà di lunedì con il mitico Giovanni Trapattoni. Insieme all'allenatore della Nazionale, ci saranno anche Giancarlo Camolese, il tecnico che sta riportando il Torino in A; Mariella Scirea, vedova dell'indimenticabile juventino capitano degli azzurri campioni del '82, un vero esempio di stile, dentro e fuori dal campo. E, come «scuderie», testimonianza di la bravura ed il talento superano, nell'affetto, le barriere del tempo, un'autentica parata di «vecchie glorie» a cominciare da Romeo Benetti.

Il programma prevede, alle 18.30, allo stadio «Cesare Brin» in località Vesima, l'incontro fra Trapattoni, che sarà accompagnato dagli altri ospiti, e le società sportive della Val Bormida. Un invito esteso a tutte le società, e non solo a quelle calcistiche, per un bagno di folla che non mancherà di suscitare forti emozioni. Alle 19, gli ospiti saranno ricevuti dal sindaco Chelbello in sala consiliare, dove verrà loro consegnata una riproduzione in argento di Porta Soprana. Alle 20, l'attesa cena di solidarietà all'Hotel City, durante la quale verranno raccolti fondi per la Croce Bianca di Cairo e per l'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma. Le offerte verranno raccolte mediante una lotteria che vedrà, fra i premi, la tuta della Nazionale



Il mitico Giovanni Trapattoni e l'assessore allo Sport Arnaldo Bagnasco

le offerte dallo stesso Trapattoni, un viaggio a Parigi, palloni firmati sia dai giocatori del Torino che della Juventus, monopattini e tante altre sorprese.

Chiara la soddisfazione dell'artefice dell'evento, che gode anche del patrocinio de «La Stampa», l'assessore Arnaldo Bagnasco: «Sarà veramente una grande festa dello sport e della solidarietà che non poteva sperare in un testimone migliore. Trapattoni è, infatti, l'allenatore più amato, e non solo perché è il

Nazionale che ha dimostrato il suo valore contro la Romania e la Lituania. Il Trap è l'incarnazione stessa del «mister», quello che scalpita in panchina, che sa fare gruppo, motivare lo spogliatoio ed adottare soluzioni tecniche sempre personali, non sfuggendo, poi, al confronto con la gente ed i giornalisti». E, mentre ci si raccomanda di fissare per tempo le prenotazioni allo 019/505182, ecco l'indiscrezione per una prossima sorpresa: il 19 aprile a Cairo arriverà anche Ancelotti. (m. ca.)

Previsto dentro la fabbrica l'impianto per essiccare i liquami

Cengio dice addio ai lagoons

Un lavoro di bonifica atteso da decenni

CENGIO

«Per i lavoratori e la popolazione è vitale che l'accordo di programma trovi applicazione per quanto riguarda il progetto di reindustrializzazione delle aree e la realizzazione del Centro sperimentale di campo ambientale». E' il commento del segretario provinciale della Uil, Pino Congiu, sull'approvazione da parte della Conferenza dei servizi del piano di bonifica dei «lagoons» dell'Acna.

Il piano prevede l'estrazione dei reflui dai bacini, il trasferimento in «sacchi», e il trasporto via ferrovia. La destinazione finale saranno le ex miniere di salgemma in Germania.

L'impianto di essiccamento verrà costruito all'interno della fabbrica e porterà i sali alla temperatura di 40 gradi e li concentrerà sino al 97 per cento di solido. I soli, circa 7 tonnellate all'ora, verranno raccolti in grandi sacchi omologati della

SULLA STATALE I CARTELLI PUBBLICITARI

CAIRO M. I pannelli elettronici installati dal CIV Campanile presso Porta Soprana e la Torre delle Prigioni è al centro di un'interrogazione del capogruppo della lista Verdi-Rifondazione, Flavio Strocchio. Strocchio chiede se il Comune non ritenga tale collocazione inopportuna, vista la vicinanza, ed il contrasto, con monumenti medioevali, nonché se, prima di procedere all'installazione, si sia chiesto il parere della competente Soprintendenza. Strocchio, però, non fa portavoce solo delle perplessità, espresse anche da molti cairesi, lancia un'idea: «Un pannello informativo, che offra notizie non solo commerciali, ma anche su varie iniziative, non sarebbe stato più idoneo ed utile sistemarlo lungo la Statale, prima dello svincolo per Cairo, in modo da davvero un veicolo pubblicitario e di informazione anche per chi transita?» (m. ca.)

capacità di una tonnellata e mezza ciascuno. Ogni settimana si caricheranno 20 vagoni ferroviari: ogni convoglio sarà costituito da 16 vagoni.

I tempi di realizzazione del piano dureranno un anno e mezzo, mentre il trattamento delle 410 mila tonnellate di reflui richiederà altri anni e mezzo.

Opere in cui verranno reintegrati 20 operai ora in Cassa integrativa. Per il commissario delegato, Stefano Leoni, si tratta di «una svolta radicale nelle vicende della Val Bormida, visto che i lagoons rappresentavano una grave minaccia, una spada di Damocle per i suoi abitanti già dagli Anni Venti». (l. b.)

Sfilano vicende e personaggi della frazione ripresi dal parroco don Caldana

In video l'omaggio di S. Giuseppe

Destinato all'ambulatorio del Cral il ricavato



Il complesso folcloristico La Scarampola ritratto durante una festa risalente al 1949. Fondato attorno agli Anni Venti si è sciolto alla fine degli Anni '60

CAIRO M. Le immagini di personaggi e vicende di San Giuseppe, riprese negli Anni Sessanta e Settanta da don Carlo Caldana, sono state riprodotte su videocassette dai soci Cral. Le videocassette sono in vendita. Il ricavato verrà interamente

devoluto all'ambulatorio medico della frazione, che vive tuttora proprio grazie alla solidarietà della popolazione.

Le videocassette rappresentano una sorta di «com'eravano», un viaggio nel passato per rivedere o vedere per la prima

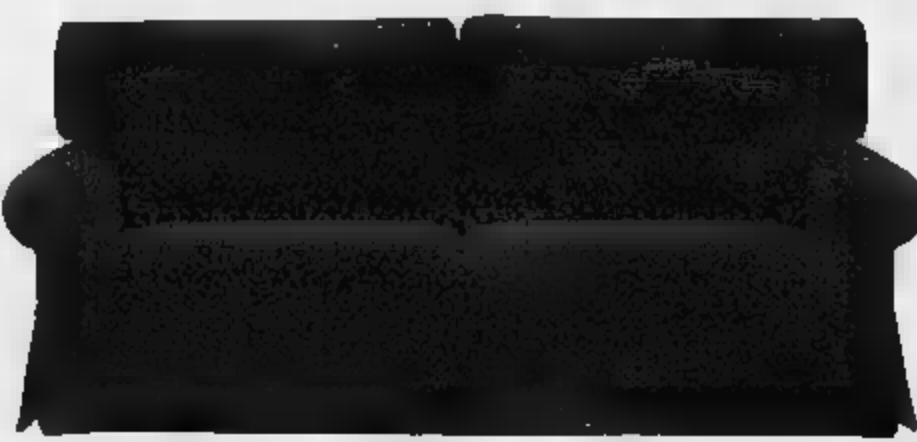
volta persone e situazioni che hanno caratterizzato San Giuseppe. A coda alle immagini, è una parte dedicata a «La Scarampola», complesso folcloristico nato negli Anni Venti e sciolto definitivamente negli Anni Sessanta. (l. b.)

Studio di progettazione ed
DISEGNATORI MECCANICI
Diplomati, anche senza esperienza, conoscenza CAD.
E' richiesta disponibilità a spostamenti e capacità organizzativa per
lavorare all'interno di un team giovane e dinamico.
Inviare curriculum con foto, e su busta ed autorizzazione trattamento
dei personali legge 675/96 a:
r.l. Via Mistrangelo 7/2 17100 Savona e-dube@e-dube.it

Tabelle di riferimento per la scelta dell'abbonamento			
Abbonamento	Prezzo	Periodo	Modalità di pagamento
Abbonamento base	1.649.000	12 mesi	Conto corrente
Abbonamento base + servizi	1.849.000	12 mesi	Conto corrente
Abbonamento base + servizi + trasporto	2.049.000	12 mesi	Conto corrente
Abbonamento base + servizi + trasporto + installazione	2.249.000	12 mesi	Conto corrente
Abbonamento base + servizi + trasporto + installazione + manutenzione	2.449.000	12 mesi	Conto corrente

stile Adile

solo fino al 30/4/2001
L. 1.649.000



Lo stile Adile è la forma e la varietà: 80 modelli totalmente sfoderabili, con 600 varietà di colori e tessuti. Lo stile Adile è una catena di negozi dove troverete sempre qualità, la funzionalità e la cura nei

dettagli. Lo stile Adile è la formula «dal produttore al consumatore». Lo stile Adile stupisce sempre il rapporto qualità/prezzo. (e in più proponiamo il divano Ginger a un prezzo straordinario)

Pagamento in 12 rate senza interessi*
(tan e taeg 0%)
Prima rata: 1° settembre 2001

* Accanto del 20%.

adile
CENTRODIVANI

Vado Ligure (SV) - Via G. Ferraris, 137

In previsione la ripresa dei collegamenti con Roma, la Corsica e la Sardegna Villanova, nuovi soci al «Panero» La «Gandalf Air» interessata all'aeroporto

Maleno Pezzini

VILLANOVA D'ALBENGA

C'è la «Gandalf Air» nel futuro dell'aeroporto di Villanova d'Albenga. La conferma ufficiale c'è. Pietro Balestra, presidente dell'Ava, la società che gestisce lo scalo, l'amministratore delegato Pier Carlo Bertà e il presidente della Provincia Alessandro Garassini ieri hanno avuto un lungo colloquio con i dirigenti della dinamica compagnia aerea bergamasca. La società aeronautica, già socia della società di gestione dello scalo, sarebbe infatti interessata ad aumentare il suo impegno non solo a livello societario ma, soprattutto, a livello gestionale.

Bocche cucite da parte dei vertici dell'aeroporto ligure ma c'è dubbio che dopo le esperienze del passato, non eccessivamente positive riguardo alla gestione ma sicuramente interessanti per quello che riguarda il numero di passeggeri sia per la tratta Villanova-Roma sia per le tratte con Calvi e Olbia, il riserbo è all'ordite di garanzie sono le richieste del giorno.

Commenta Alessandro Garassini: «I lavori strutturali effettuati e i dati relativi alla movimentazione aerea non sono passati inosservati a nessuno. Nel giro di pochi mesi le tratte da Villanova hanno raggiunto il



Nuovi contatti per il rilancio dell'aeroporto di Villanova d'Albenga

livello di pareggio e, se ben gestite, sarebbe stato anche un attivo. Questi dati non sono sfuggiti a noi ma neppure a chi opera nel settore in maniera professionale», limita a dire.

Nessuna conferma diretta, insomma ma nemmeno una smentita. Del resto che l'aeroporto di Albenga interessi diverse compagnie private e alcuni gruppi è un mistero. Oltretutto lo scalo è entrato nel «mirino» dell'aeroporto di Cannes che vorrebbe siglare un accordo per dirottare a Villanova gli esuberanti in alcuni periodi del-

l'anno e collegare i due scali con gli elicotteri.

Progetti nemmeno tanto futuribili ora che il «Panero», grazie anche ai finanziamenti in arrivo grazie al G8, ha la possibilità di effettuare voli notturni e una serie di servizi all'altezza della situazione. Che sia la volta buona per il rilancio dello scalo, dopo anni di buio e qualche anno di incertezza gestionale, se lo augurano in molti, non solo per il prestigio di un aeroporto ma anche per i posti di lavoro che si verrebbero a creare e all'indotto che potrebbe dare a turismo e agricoltura.

Telecomando nei centri storici

Finale, zone pedonali elettroniche accesso solo per i mezzi di soccorso

FINALE L.

Ingressi nei centri storici, nella «comando» a distanza. Sono pronti i nuovi sistemi di accesso ai centri storici di Finale Ligure. Dal 2 aprile iniziano i lavori sull'Aurelia per la posa di fibre ottiche. Quasi sempre di notte. A Pietra il sindaco replica alla petizione sulla carenza di posteggi.

STORICI A Finalmarina, Varigotti e Finalborgo nelle zone chiuse al traffico sarà attivato il sistema di sbarre mobili azionabili a distanza con un telecomando. L'ambito pulsante sarà in dotazione alle forze dell'ordine e ai servizi di emergenza che potranno operare 24 ore su 24. Telecomando funzionante dal mattino alle 18 anche per i titolari di passi carrabili e per il carico e scarico.

PIETRA L. L'assessore alla viabilità di Finale, Mario Coletti: «I lavori saranno eseguiti, fatta eccezione per le opere di notte. Le imprese do-

vanno garantire il transito nei due sensi di marcia dalle 8 del mattino. Gli iniziieranno dalla Fiorita e dalla Caprazoppa il 2 aprile. E' prevista la sospensione dal 13 aprile ad inizio maggio. Tutto dovrebbe concludersi entro questo mese con ogni precauzione per ridurre al minimo i disagi».

PIETRA VIABILITÀ In una petizione operatori economici denunciavano la carenza di posti auto in centro e chiedevano soluzioni a breve. Rispondono il sindaco Giacomo Accame e l'assessore Carla Mattea: «E' stato avviato lo studio di un piano del traffico per migliorare l'area pedonale urbana, riconsiderare la zona a traffico limitato, razionalizzare le aree di sosta. Appena ultimati i lavori l'area dell'attuale sede campo sportivo verrà definitivamente destinata anche a parcheggio evidenti vantaggi. Ci sarà ogni sforzo per utilizzare i parcheggi già dall'imminente periodo pasquale quando arrivano i turisti».

Un giallo a Leca In fiamme l'abitazione di una donna

ALBENGA. Che mistero c'è dietro all'incendio doloso che poco prima mezzanotte di giovedì ha distrutto l'auto di E.C., anni, una donna residente a Leca? La sua Opel Corsa è stata distrutta dalle fiamme che, a giudizio dei vigili del fuoco di Albenga, sono state appiccate da ignoti.

Ora, dopo la denuncia dei pompieri, si stanno interessando del caso i carabinieri della Compagnia di Albenga, che pur escludendo che si possa trattare di una vendetta o di un avvertimento della malavita, stanno cercando elementi per dipanare la matassa.

Il rogo è divampato alle 23 di giovedì e prima di essere completamente spento dall'autopompa dei vigili ci sono voluti trenta minuti. La Opel Corsa è parcheggiata in prossimità dell'abitazione della signora, in via dei Partigiani. La donna, avvisata, è stata fra i primi a giungere sul luogo dell'attentato.

Fra la gente di Leca si avanzano ipotesi basate su vicende sentimentali. Si potrebbe quindi trattare di una persona non corrisposta che avrebbe dato mano al fiammifero. L'episodio ha fatto scalpore, anche perché è ancora vivo l'allarme che aveva portato i cittadini della frazione albanese a organizzare le ronde notturne contro i ladri e la delinquenza. I pattugliamenti dei cittadini sono stati attualmente sospesi. [r. ar.]

ANDORA

Fuga di gas in via Cavour
paura tra gli inquilini

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in via Cavour, ieri pomeriggio intorno alle 13.45, per una fuga di gas in un alloggio dove è stata messa in funzione una bombola difettosa. I vigili del fuoco intervenuti anche ad Albenga, nella zona mare, ieri pomeriggio, per un pericolante per il vento. [m. br.]

ANDORA

Nato il Lions club
Valle del Merula

E' nato il Lions Club «Andora Valle del Merula», che si stacca da quello denominato «Alassio Baia del sole». Promotori dell'iniziativa necessaria a livello territoriale sono Vincenzo Maglione e Gianni Carbone. Presidente è stata nominata Ivana Rinaldi. [m. br.]

CONVALIDATO

Convalidato l'arresto
dei ladri d'auto

E' stato convalidato l'arresto di Ylii Uschina, 18 anni, albanese di Alex Drago, 28 anni, russo, fermati dai carabinieri dopo un rocambolesco inseguimento notturno per le vie di Laigueglia. Saranno processati il 13 aprile l'accusa di «furto aggravato». [m. br.]

FINALE L.

Impianti di riscaldamento
accesi sino al 15 aprile

Fa freddo e c'è chi protesta per le caldaie dei condomini che devono essere spente. Da domani al 15 aprile potranno restare però accesi gli impianti, per le ore al giorno, a Finale Ligure. Lo ha deciso ieri con una ordinanza di proroga il sindaco Pier Paolo Cervone. [a. r.]

Albenga, verso una seconda lista sinistra

I Comunisti italiani «rompono» con i ds

ALBENGA

Il centro sinistra potrebbe presentarsi con due liste alle prossime elezioni per rinnovare il Consiglio comunale. I Comunisti italiani, con il loro segretario Pietro Casaccia, hanno infatti «sbattuto» la porta durante l'ultima riunione con i ds rappresentati ad Albenga da Angelo Viveri. E adesso ppi e Città Futura, in sintonia con Viveri e sulle scelte fatte per Albenga, potrebbero unirsi a Casaccia per dare vita ad una seconda lista centrosinistra che potrebbe portare via voti al candidato dei ds Franco Vazio.

L'oggetto del contendere sarebbero i posti in lista. Viveri avrebbe preteso 16 candidati per i ds e 4 per le altre formazioni dell'Ulivo. I Comunisti italiani, per evitare tensioni, hanno annunciato di non voler mettere candidati propri ma di fare scelta di voto al momento della presentazione della lista per un candidato loro gradimento. Una

soluzione non accettata da Viveri.

Commenta Casaccia: «Noi volevamo un'alleanza a tutti i costi una lista unitaria, in linea con quella che presentiamo per la Camera e il Senato. Unito il centrosinistra ha qualche possibilità di vittoria. Proprio per questo avevamo fatto un passo indietro. Evidentemente c'è qualche cosa che non capiamo nella posizione dei ds e di ad. Siamo costretti a fare una lista da soli. E non è escluso che ancora più a sinistra non venga presentata una lista di Rifondazione comunista, da sempre presente alle elezioni anche se mai premiata un consigliere».

Resta da vedere, in caso di ballottaggio, se schiererebbero i responsabili dei Comunisti italiani e ppi.

A destra, invece, l'unica lista che può rovesciare voti alla Casa delle Libertà, che ha candidato Mauro Zunino, è la partecipazione di Alfio Contarini nella lista che sarà presentata dall'Msi-Fiamma. [a. p.]

Riconosciuto e arrestato ieri a Pietra Ligure

Marocchino rapina anziano in stazione

PIETRA L.

Derubato del telefono cellulare picchiato da un extracomunitario mentre si trova in stazione ad aspettare il treno. Brutta avventura la scorsa notte per un pensionato, di 73 anni, all'interno della stazione ferroviaria di Pietra Ligure.

L'uomo è stato avvicinato da un marocchino, mentre si trovava seduto nella saletta di seconda classe, che dopo avergli strappato il telefono cellulare lo ha spinto e colpito con un pugno e si è dato alla fuga. Un «charbone» presente nella stessa sala d'attesa ha cercato di fermarlo ma è stato colpito a volta con un calcio.

L'anziano ha dato l'allarme quando già l'aggressore si era allontanato. Ma il pensionato si ricordava molto bene quel volto. Una pattuglia dei carabinieri della radiomobile di Albenga lo ha trovato e portato in caserma per la denuncia. Qui l'uomo, fra le varie foto segnalate che gli sono state mostrate, ha riconosciuto senza ombra

di dubbio il rapinatore. In poche ore i carabinieri di Pietra ed Albenga sono riusciti a rintracciarlo. Si tratta di Ahmed Henny Belack, 33 anni, senza fissa dimora, pregiudicato. Il marocchino era già stato arrestato in passato dai carabinieri. Ieri pomeriggio aveva il telefonino rubato al pensionato. Per lui è scattata la denuncia, in stato di fermo, per rapina impropria.

L'episodio, di per sé non dei più gravi, è un annessino segnale d'allarme fra i cittadini che temono per la loro sicurezza. Di notte essere soli può essere pericoloso. Gli extracomunitari, sempre anche nella stazione di Pietra, raramente in passato sono aggrediti e passanti.

La presenza delle forze dell'ordine resta limitata. Spesso in tutto il Finalese è in servizio una sola pattuglia dei carabinieri che deve vigilare su un territorio molto vasto con mille residenti che nella piena stagione estiva almeno quintuplicano. [a. r.]

Maxi-inchiesta di Albenga

L'ex assessore Paola Bonacchi patteggia 6 mesi

SAVONA. Ha patteggiato sei mesi di carcere, in continuazione con la pena che aveva già patteggiato per il caso di piazza Corridoni.

Paola Bonacchi, assessore della giunta Viveri, è uscita così definitivamente, ieri mattina, dalla maxi-inchiesta aperta dalla procura di Savona sul «caso Albenga». Bonacchi è accusata, con concorso col sindaco e il segretario comunale, di aver falsamente pagamento di cento milioni ad una ditta per interventi dopo l'alluvione del novembre 1993.

maxi-udienza preliminare, che vede indagati con Viveri quarantina di persone, per accuse che vanno dalla corruzione, alla concussione all'abuso di ufficio, ha visto ieri la presentazione da parte dei difensori di istanze istruttorie, memorie e l'avvocato Germano per Viveri - di richieste di ammissione di prove. L'udienza è stata aggiornata al 4 aprile: il gup sentirà un teste e dovrà sciogliere le riserve. [f. p.]

Nella sezione monografica la storia dell'agricoltura nella Piana di Albenga

In edicola l'«annuario-almanacco»

I principali fatti del 2000 racchiusi in un libro



Il presidente Marco Ansaldi

ALBENGA

E' nelle edicole del Ponente savonese l'«annuario-almanacco 2000», la consueta rassegna dei fatti e dei personaggi dell'anno trascorso che si pubblica ininterrottamente da 22 anni. Il compendio del 2000 è particolarmente dedicato all'agricoltura che viene indicata come il settore economico che meglio di altri continua a dare risposte positive e che si presenta più organizzato e più combattivo. Le ultime quarant'ore sono dedicate ad una «Storia dell'agricoltura delle terre ingaunes», scritta a quattro mani da Silvia Campese e da Romano Strizoli, che racconta dell'attività primaria iniziando addirittura dalla formazione geologica della piana ingauna sino ai nostri giorni.

La storia dell'agricoltura è intervallata da contributi delle associazioni contadine di categoria che rifanno anch'esse la storia agricola dal loro punto di vista. Altre inchieste riguardano turismo, commercio, artigianato.

Angelo Barbero (5), Luciano Gallizia (5), Andrea Saccone (4), Roberto Avogadro (4).

Il compendio del 2000 è particolarmente dedicato all'agricoltura che viene indicata come il settore economico che meglio di altri continua a dare risposte positive e che si presenta più organizzato e più combattivo. Le ultime quarant'ore sono dedicate ad una «Storia dell'agricoltura delle terre ingaunes», scritta a quattro mani da Silvia Campese e da Romano Strizoli, che racconta dell'attività primaria iniziando addirittura dalla formazione geologica della piana ingauna sino ai nostri giorni.

La storia dell'agricoltura è intervallata da contributi delle associazioni contadine di categoria che rifanno anch'esse la storia agricola dal loro punto di vista. Altre inchieste riguardano turismo, commercio, artigianato.

Nutcul
chocolate
Pasqua

**Cioccolato
Uova di Pasqua
Sorpresissime**

la GIOIA del CIOCCOLATO!

CEVA(Cn)

APERTO TUTTI I GIORNI
compreso il SABATO
08,00 / 12,30
14,00 / 19,00
DOMENICA
09,00 / 12,00 - 14,30 / 18,30

Tel. 0174.709996 - 721408 - Fax 0174.709997

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



Che voglia di nuovo...!

PRIMAVERA/ESTATE 2001

**3.000 metri di moda
abiti da cerimonia
abiti Prima Comunione
taglie comode**

siamo aperti

**domenica 25 marzo
domenica 1 aprile
domenica 8 aprile**



TINOCENTROMODA

ALZANO SCRIVIA 0131.826767

**MONDO
SPOSI**

RIVANAZZANO

0383.944550

OASI
CITTÀ COMMERCIALE

**aperti
domenica
1 aprile**
dalle 9 alle 20

www.oasicity.com



**1° CAMPIONATO DI
PLAY STATION**



MARTEDÌ 31 MARZO:
DALLE ORE 16,30
ULTIMA GIORNATA DI SEMIFINALE

DOMENICA 1 APRILE:
DALLE ORE 16,30
INCONTRI DI FINALE
E PREMIAZIONI

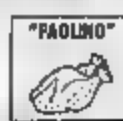
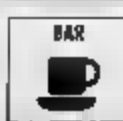
RISTO
RISTORANTE

**GIACOMELLI
SPORT**
LA CATENA ITALIANA DI ARTICOLI SPORTIVI

40 NEGOZI

IPER
Tortona

oviesse
ABBIGLIAMENTO



ORARIO CONTINUATO
LUNEDÌ 14/21
MARTEDÌ, GIOVEDÌ, SABATO 9/21
MERCOLEDÌ, VENERDÌ
DOMENICA



Città commerciale OASI e IPER TORTONA - Strada provinciale per Viguzzolo - Tortona (AL)

Sostituisce la richiesta consegnata entro il 31 gennaio. Il termine massimo fissato per il 12 aprile

Alluvione, domande per i risarcimenti

Dovranno presentarla i privati con danni oltre i 40 milioni

Gian Piero Moretti

SANREMO

Non è sufficiente la denuncia già presentata dai privati in Comune entro il 31 gennaio 2001 per chiedere il risarcimento dei danni provocati dall'alluvione. Chi ha subito danni di importo superiore ai 40 milioni a case, strade o terreni, dovrà ripresentare la richiesta su un apposito modulo disponibile presso il comando della polizia municipale, allegando una perizia asseverata redatta da un professionista. Moduli con autocertificazione del danno e perizie, dovranno essere consegnate in Comune entro le ore 12 del prossimo 12 aprile. Per i ritardatari nessuna possibilità di risarcimento. Nessuna domanda, per chi ha denunciato danni compresi fra i 30 e i 40 milioni. In questo caso, però, sarà necessario produrre una perizia asseverata entro la stessa data. Sotto i 30 milioni sarà sufficiente la domanda presentata entro il 31 gennaio.

«Con questo vogliamo rendere più difficile la vita a chi ha subito dei danni», spiega l'assessore alla Protezione civile Gianni Berrino che aggiunge: «Queste nuove formalità sono state richieste con una ordinanza del ministero dell'Interno».

La consegna della documentazione dovrà essere effettuata presso il Settore amministrati-



L'assessore Gianni Berrino

vo-Archivio generale del Comune, nei giorni lunedì e mercoledì dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 17; giovedì e venerdì soltanto dalle 9,30 alle 13.

Per quanto riguarda gli interventi in agricoltura al momento i canali di finanziamento si limitano alle strutture aziendali e alle colture. Nessuna decisione, invece, è stata adottata a proposito delle strutture rurali. Per i danni alle colture sono previsti prestiti quinquennali a tasso agevolato con abbuono del 40 per cento. Le domande

vanno presentate entro 45 giorni dalla pubblicazione del Decreto ministeriale (attesa a giorni). Più complesse le formalità per la richiesta di risarcimento danni alle strutture agricole. Le domande per l'indennizzo delle imprese agricole (titolari di partita Iva agricola) vanno inviate al Servizio ispettorato funzioni agricole di Imperia utilizzando il Modello C allegato alla direttiva della Regione, entro il 12 aprile. Le richieste devono riferirsi alle tipologie del danno subito: danni alle macchine agricole, impianti, attrezzature, sistemazioni idrauliche e muri di sostegno, ripristino serre e coperture, eventuali scorte. La domanda deve comprendere anche il computo metrico stimativo dei lavori, da effettuare utilizzando il prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario (prezzi del 1992 incrementati del 10 per cento) firmato da un tecnico abilitato per importi superiori ai 15 milioni e direttamente dal richiedente per importi inferiori. Per le richieste di contributo superiore ai 30 milioni è necessaria anche la perizia asseverata. Per eventuali lavori effettuati in economia, fanno fede le fatture quietanzate, altri documenti contabili riferiti al materiale impiegato. Anche le spese tecniche e di direzione dei lavori dovranno essere giustificate con fatture quietanzate.

IL LIONS PREMIA NONNI E NIPOTI



Grande festa alle medie Pastonchi di Arma

Nonni, bambini e ragazzi festeggiati insieme ieri mattina nella scuola media Pastonchi di Arma di Taggia in occasione della premiazione dei partecipanti al concorso «E il vecchietto... dove lo metto» organizzato dal Lions Arma-Taggia. Ad esso hanno partecipato, con temi e disegni, alunni delle elementari e medie di Arma, Taggia, Riva e Santo Stefano. «Abbiamo avuto un notevole successo - ha spiegato il presidente del Lions, Claudio Anfoso - con ben 250 partecipanti». Nelle medie ha vinto Marco Baudino (Arma), davanti ad Enrico Garassale (Taggia) e Manola Genna (Riva). Nelle elementari prima Carlotta Stangalini (Arma), seconda Alice Pastorelli (Arma) e terzo Alessandro Mazza (Arma). Fra i riconoscimenti distribuiti, anche libretti al portatore da 250, 150 e 100 mila lire. Erano presenti, fra gli altri, il sindaco di Taggia Lorenzo Barla, il preside della Pastonchi Gianfranco Faissola, i direttori didattici Rossi e Michero. Nella foto di Manrico Gatti, nonni e premiati insieme. [m.c.]

Bloccato per un furto alla Coop della Foce

Un extracomunitario è stato arrestato l'altra sera dalla polizia per un borseggio avvenuto al supermercato Coop della Foce. Salim Boutamin, 31 anni, è stato sorpreso in flagranza di reato e, precedentemente, era stato fermato sempre dalla polizia e trovato in possesso di un telefono cellulare risultato rubato ad un medico dell'ospedale. Ieri mattina il sedicente marocchino è stato processato per direttissima e condannato a 5 mesi. [lg.ga.]

CONDANNA

Spacciatore di eroina scontrerà 3 anni e 6 mesi

Dura condanna, il rito abbreviato, per uno spacciatore di eroina nordafricano. Sohini Salami, 29 anni, è comparso ieri mattina di fronte al giudice Eduardo Bracco che lo ha condannato a cinque anni e sei mesi di carcere per la detenzione di 23 grammi di eroina. L'extracomunitario è stato restato lo scorso novembre dalla polizia nella zona di porto vecchio. [lg.ga.]

INDAGINI

Il legale del maniaco chiede la perizia psichiatrica

Istanza incidente probatorio, con una perizia psichiatrica, per il maniaco arrestato dalla polizia a Ventimiglia. Il caso è quello di Marco D'Andrea, giovane savonese, che secondo l'accusa si sarebbe spacciato sui treni come poliziotto convincendo almeno due persone a seguirlo nelle toilette e a farsi perquisire (non sarebbero seguite violenze sessuali). La richiesta, ora al vaglio della magistratura, è stata presentata dall'avvocato Alberto Pezzini. [lg.ga.]

Contro un palo all'incrocio tra via Duca Abruzzi e corso Cavallotti

Perde i sensi e si schianta

E alla Foce è investito un netturbino

SANREMO

Accusa un malore e finisce con l'auto contro un palo. E' un incidente rocambolesco quello avvenuto ieri mattina, poco dopo le 10, all'incrocio tra corso Cavallotti e via Duca degli Abruzzi. Protagonista dell'emergenza un giovane sanremese, Davide Nipitella, 27 anni, si si trovava al volante di una Renault 4. Il conducente, che stava procedendo in direzione del centro, ha perso il controllo della vettura proprio all'altezza del crocevia (tristemente noto per i due incidenti mortali dall'inizio dell'anno) che è andata a schiantarsi contro il palo della segnaletica comunale. L'impatto è stato violento e il conducente ha infranto il parabrezza con la testa. Immediato l'intervento dell'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso e della Polizia Municipale, si è occupata dei rilievi. Nipitella è stato trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato un colpo di frusta ad un trauma. Il malore pare



Una fase dei soccorsi per l'incidente avvenuto in corso Cavallotti (Foto: Massimo Gatti)

dovuto ad uno stato di debolezza. Ne avrà per parecchi giorni. All'alba di ieri, poco dopo le 5, le ambulanze della Croce Rossa erano intervenute per

un'altra emergenza, un netturbino investito da un'auto alla Foce, in corso Matuzia. Francesco Guglielmi, 46 anni, residente a Sanremo ha accusato una seria frattura al piede. [lg.ga.]

A un legale sanremese assegno da 1600 lire

L'Autostrada rimborsa il pedaggio-alluvione

SANREMO

Sono stati necessari dei mesi ma alla fine l'Autostrada dei Fiori ha risarcito il pedaggio richiesto per la tratta Bordighera-Sanremo in occasione dell'alluvione del 18 novembre. Protagonista della «battaglia» per ricevere indietro le 1600 lire è stato l'avvocato Andrea Artoli che come tanti sanremesi e abitanti della Riviera si era indignato per il pagamento della breve tratta autostradale preteso dalla società nonostante le gravissime condizioni dell'intero Ponente e con l'Aurelia interrotta tra Bordighera e Ospedaletti. Artoli, che quel giorno aveva chiesto e ottenuto la ricevuta dal casellante, il 29 novembre aveva scritto una lettera alla direzione dell'Autostrada dei Fiori raccontando come fosse stato indirizzato sui viadotti da una apposita segnaletica installata dall'Anas a causa della chiusura al traffico della statale. «Ho pagato, come tanti altri auto-

mobiliti - spiega - ma l'ho trovato profondamente ingiusto». Non è stato necessaria una civile e tantomeno il ricorso alla magistratura. L'articolata lettera legale sanremese ha avuto infatti una risposta «diplomatica» dall'autostrada che alla fine annunciava che avrebbe provveduto al rimborso. E' stata però necessaria una seconda lettera di reclamo per veder arrivare l'assegno a destinazione, datato 27 marzo. Lo chèque da 1600 lire è infatti stato recapitato solo pochi giorni fa.

«Non se lo incassero» lo terrà come ricordo di una battaglia vinta, il simbolo dell'affermazione di una questione di principio. Dopo quell'alluvione la società decise di aprire gratuitamente la tratta Sanremo-Bordighera ma sono tantissimi i residenti che non hanno avuto alcun risarcimento e che i giorni dell'emergenza hanno versato al casellante, a malincuore, le 1600 lire di pedaggio. [lg.ga.]

PEDOFILIA, DALLA PAURA ALLA CONSAPEVOLEZZA



Aidm: un dibattito al casinò

Successo di pubblico per l'incontro-dibattito «Pedofilia: dalla paura alla consapevolezza» promosso l'altra sera al casinò dalla sezione provinciale dell'Associazione Italiana Donne Medico. La serata (nella foto di Gatti il tavolo dei relatori) ha visto interventi tecnici di psicologi, del direttore scolastico Sergio Conti, operatori di «Telefono Azzurro» e del procuratore Mariano Gagliano. Intenso il dibattito alimentato dai genitori e dagli operatori delle scuole materne, elementari e medie inferiori. [lg.ga.]

La denuncia di Avena, replica l'assessore Sablone

A Riva l'opposizione accusa «Pratiche edilizie sospette»

RIVA LIGURE

«Invieremo tutti gli atti alla Procura della Repubblica». Lo dice, con voce decisa, Anselmo Avena capogruppo di Riva democratica (imboranzati). Così Lorenza Sablone, ex assessore all'Urbanistica, e ora assessore al Personale, è nell'occhio del ciclone. L'azione di Avena è appoggiata dai compagni Paolo Balloni e Giuseppe Grasso. L'assessore è accusata di essere stata progettista e direttrice di lavori poi diffusi dall'autorizzazione edilizia.

«In via Garibaldi lungo la strada per Pompeiana - afferma Avena - un gazzino, già sanato, è stato poi trasformato in villetta. L'amministrazione non è intervenuta. E lo ha fatto solo ora, su nostra segnalazione. Possibile che a Riva non si riesca mai a vedere abusare di strade così praticate e reprimere nei giusti tempi? L'assessore che doveva tutelare la legalità nel territorio è complicata in situazioni non legittime. Ciò va contro il principio della «cassa comunale trasparente».

Il capogruppo ricorda anche situa-

zioni poco chiare in via Nino Bixio 1 e un magazzino trasformato in villetta in Regione Casal (ma in questo caso la Sablone non c'entra).

«Manderemo - annuncia - tutti gli atti alla Procura della Repubblica. Questo è un classico esempio di mala amministrazione del Polco».

Lorenza Sablone respinge ogni accusa. Sostiene anzi di esser stata lei stessa a segnalare quanto accaduto: «Quando ho visto la diffonibilità rispetto all'autorizzazione edilizia che riguardava il fabbricato e non ancora la variazione della destinazione d'uso, segnalai tutto in Comune e sospesi i lavori. Diffidai dal continuare prima del rilascio di una nuova autorizzazione del Comune e della sanatoria. Beneficio per il quale i proprietari avevano comunque avanzato immediata richiesta. Parliamo del dicembre '99. Da allora non ho mai più dato inizio ai lavori».

L'assessore non si limita a difendersi: «Quello della minoranza è un attacco che ha strumentalizzato una situazione che, dal punto di vista giuridico, ancora non si è conclusa». [m.c.]

MERCOLEDÌ
4
aprile 2001
21.15

TEATRO
ARISTON
SANREMO

an evening with
MAXIMILIANO GUERRA
con Maria Giménez, Matteo Levaggi
■ il Balletto del Teatro di Torino
diretto da Loredana Furno

PREZZI D'INGRESSO:
poltronissima L. 45.000 - Poltrone e 1° fila galleria L. 35.000
galleria L. 25.000
Riduzione scuole e terza età L. 15.000 settore della poltrona
PRENOTAZIONI TEL. 0184.506060-597822
www.aristonsanremo.com

POPI Gioielli
compra vendita preziosi
orologi d'occasione

Via Roma, 189 - tel. 0184.591035
SANREMO (IM)



**ente
fiere**
sistema.confcommercio

COMUNITÀ MONTANA DEL GIOVO

PUBBLICITALIA
savona

patrocinio
COMUNE di SAVONA
Assessorato al Commercio e Turismo

contributo di
NU
fresche
bontà
*La Centrale
del Latte
di Savona*
NATURA BIANCA

EXPO[®] savona

SPETTACOLI EXPO SAVONA 2001	
Sab. 31 marzo	MAX GALLO <i>Musica</i>
Dom. 1 aprile	IL TRIANGOLO <i>Musica da ballo</i>
Lun. 2 aprile	SFILATA ACCONCIATURE a cura di Stefania
Mar. 3 aprile	DIK DIK <i>In concerto</i>
Mer. 4 aprile	TRAVELIN BAND <i>Cover credence</i>
Gio. 5 aprile	EDOARDO VIANELLO con TRIO
Ven. 6 aprile	GRUPPO NATHAN <i>Cover dei Genesis</i>
Sab. 7 aprile	SFILATA DI MODA
Dom. 8 aprile	TRITIRITRITI <i>Musica leggera</i>

9^a Rassegna Espositiva delle Attività Economiche
Agricole, Artigianali, Commerciali ed Industriali



3^o AgriBios 3^o Salone dell'Agricoltura Biologica
della Gastronomia e Prodotti Tipici

SPONSOR UNICO



GRUPPO BANCA CARIGE



CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA

SAVONA - P.zza del Popolo (aree ex FF.SS.)

31 marzo - 9 aprile

orari: feriali 17,00/23,30 - sabato e domenica 11,00/23,30

Il rock di Fossati e cantautori al Genovese

Il rock di Bambi Fossati al New Bulldog di Serra Riccò, il jazz con Milano Rhythm King e Mazzarino Quartet al Louisiana

BOBILAND Musica dal vivo
alle 23,30, con la band Baba-

Grande rock e blues questa sera a Serra Riccò con il chitarrista Bambi Fogliati

no. **MAXO** Musica commerciale,

sica live, alle 23, al Millenovecento98. (m. b.)

Visto allo scorso Festival di Toronto, salutato da alcuni come il film più maturo e intrigante della regista di «Strange Days», arriva anche nel capoluogo pugliese con figure, quasi «sordide», quasi «thriller psicoanalitico» come Sean Penn, Catherine McCormack ed Elizabeth Hurley. Il film è la ricostruzione «doppio delitto tra l'America degli epedri fondatori» e oggi. Per sciogliere gli enigmi proposti è necessario sprofondare negli abissi dell'inconscio. Gli esperti consigliano di non fermarsi alle

prima lettura del film ma accettare la sfida intellettuale proposta dall'autrice. Di tutt'altra parte «Miss Detectives» (Augustus, Cineplex, Grifone di Rapallo). Voluto, prodotto e interpretato da Sandra Bullock, il film è una commedia tinta di giallo su un agente dell'Fbi che, per incasturare il terrorista solitario (una specie di unabomber dei concorsi di bellezza) si finge un miss vogliosa di successo, pubblicità e copertine. L'effetto-Oscar sta intanto riportando sul grande schermo «I gladiatori». Per il momento, la pellicola di Ridley Scott, con Russell Crowe, Joaquin Phoenix, Connie Nielsen, è approdata al Lux e all'Augustus. Fra i film italiani, in cartellone dalle scorse settimane, continua il successo de «L'ultimo bacio», di Gabriele Muccino (Europa, Universale, Maccio, Mafione) e «Le fate ignoranti», di Ferzan Ozpetek (Universale), entrambi interpretati da Stefano Accorsi, con Giovanna Mezzogiorno nel primo e Margherita Buy nel secondo. (m. h.)



Sandra Bullock ■ Sean Penn

Il leader delle Storie Tese in un originali recital

pulcianos, un vero godimento per gli amanti della lirica che non temono le contaminazioni e una sorpresa anche per gli irriducibili puristi. In effetti, a pensarci bene, il sogno interrot-

dall'esino volante che spre-
 «La Cenerentola». «Si sentano
 per disotto le campane scindon-
 dar, col ci ciù di botto mi
 fasceste risvegliari»: potrebbe
 essere stato scritto da Elio.
 neppure da un immaginario
 Elio di più di ■ secolo fa,
 ma dallo stesso Elio che, nell'ulti-
 mo Cd «Craccracricrereri si di-
 batte fra «recitativa», «andanti
 sostenuti» e «trotti di seta» e «tizi
 (poco socievoli) seduti in «dis-
 party». Spiega l'interessato. «Ho
 capito, o almeno ritengo di aver
 compreso, che cos'è un'opera
 lirica buffa, qual era le molla
 che spingeva i compositori a
 scrivere, ogni tanto, musica di-
 vertente. La stessa ■ che
 facciamo adesso. Loro scriveva-
 no melodie, canzoni, con una
 sapienza tecnica invidiabile, co-
 struivano armonie mai tramon-
 tate, non diversamente, però,
 da come hanno fatto i grandi
 della musica rock. Musica bel-
 la, per stupire - aggiunge Elio -
 per stupire, per incredibili ■
 pezze avventure ■ giucose, tipo
 quella di Rossini e di Mozart, o
 la follia di Schumann». (m. b.)



Ello e le Storie Tese si separano ma solo in occasione del nuovo recital

«L'associazione intende navigare a ritroso nella pluricentennale storia di Genova e della Liguria - dice il presidente Bertollo - per rintracciare e riproporre quanto di bello queste hanno dato all'Europa e al mondo in campo artistico, culturale

escientifico. Il presidente sostiene che «bisogna salvare il possibile in un mondo che si è sempre più appiattendo con la perdita delle tradizioni e delle lingue, che è il mezzo propagatore più importante per preservare il nostro patrimonio». Tutto questo naturalmente solo nello spirito di una cultura che è certo, come ancora Bertolotto - per fare un esempio - genovese la lingua ligure, finalità anacronistica oggi, quando si tenta, dove è possibile, di unificare l'unificabile. Le finalità della «Corallina» quindi sono: rilettura della storia ligure, riscoperta delle tradizioni, arte, letteratura, ambiente, musica: ideazione e realizzazione di manifestazioni culturali, conferenze, incontri, convegni e tavole rotonde. Queste finalità hanno permesso alla «Corallina» di associare di entrare a far parte della Consulta Ligure che raggruppa altre 50 associazioni. (g. v.l.)

Arriva «Ascesa e caduta della città di Mabagonny»

Il ciclo è iniziato mercoledì
un concerto dedicato al
periodo americano di Weill e

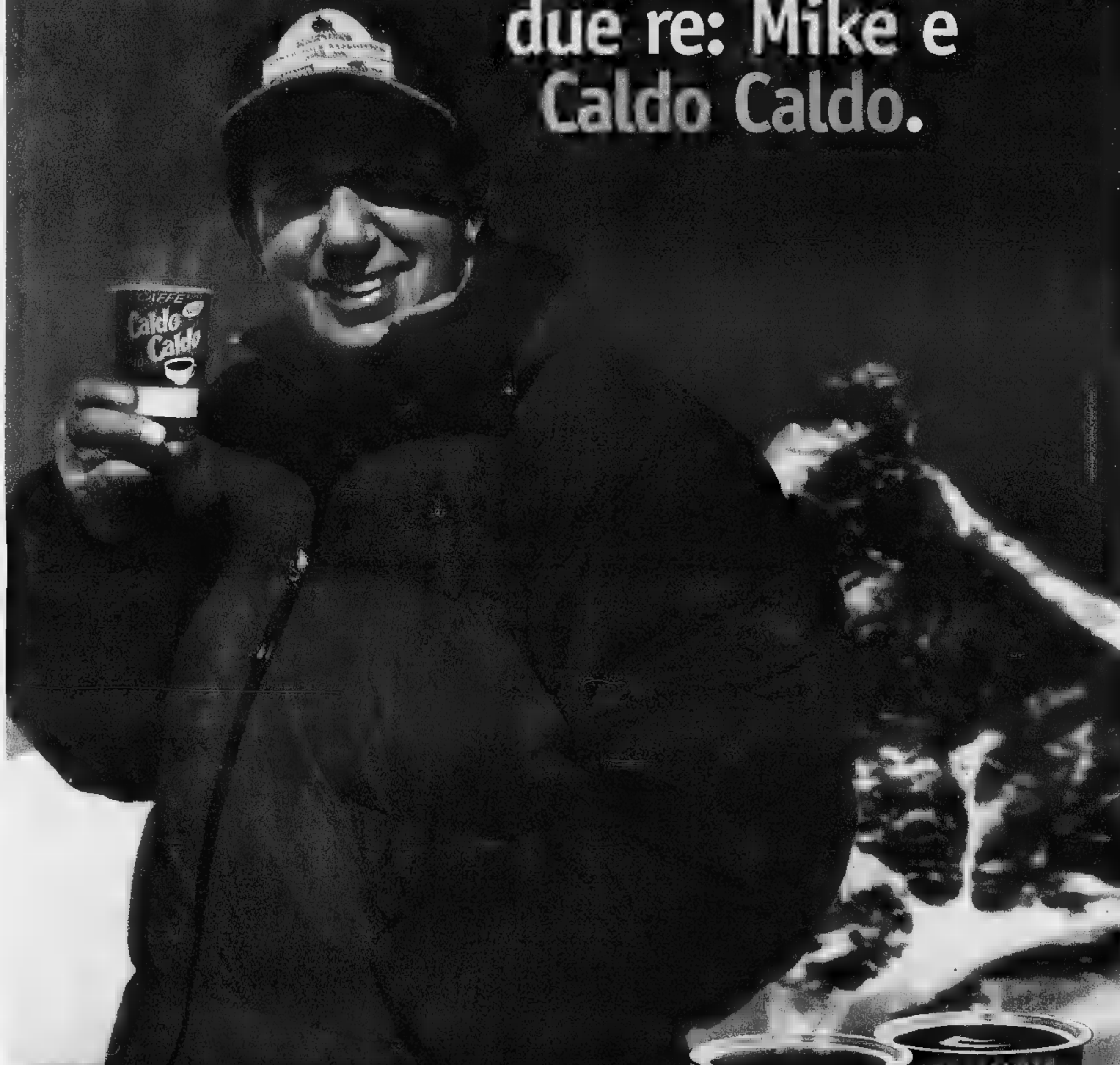
Il Cineclub Lumiere ■ partire
■ martedì. Questo il calenda-
rio: «L'opera da tre soldi» del
1931 (martedì, ore 21), «Septem-
ber songs» con Lou Reed ■
Teresa Stratas (giovedì, ore 21),
«Schiave della città» con Ginger

te ■ celebri artisti fra i quali Milva, Kathrin Angerer, Udo Lindenberg, Jocelyn B. Smith.

L'Orto Botanico dell'Università di Genova, in Corso Dogali, invita tutte le scuole ad ammirare il meraviglioso spettacolo delle primavere. Gli studenti saranno accompagnati in una visita guidata tra i colori e i profumi dell'Orto Botanico e saranno coinvolti in attività di laboratorio differenziate a seconda del livello scolastico. Le visite guidate si svolgono nell'arco della mattinata. Per informazioni e prenotazioni: telefonare alla segreteria telefonica della Cooperativa Progetto Gias, 010-25.28.20. (p. b.)

DUCA degli ABRUZZI

Sulle orme del Duca degli Abruzzi, due re: Mike e Caldo Caldo.



Parte la spedizione che rivive l'impresa del Duca degli Abruzzi dell'aprile 1900: la conquista della latitudine nord mai raggiunta prima dall'uomo. Luigi Amedeo di Savoia aveva allora 21 anni. Oggi Mike Bongiorno ne ha 76, eppure andrà addirittura oltre il punto toccato dal Duca. Arriverà al Polo Nord. Suo fedele compagno nell'impossibile, Caldo Caldo: il caffè e la cioccolata che si scaldano da soli a vista.

Caldo Caldo. Il bar in tasca.



30 marzo - 2 aprile Cuneo Area M.I.A.C.



VENERDÌ 30 MARZO ore 15.00 INAUGURAZIONE MOSTRA

51 Mostra
Zootecnica
di Quaresima



MOSTRA MERCATO TECNOLOGIE AGRICOLE

M.I.A.C.

Spirito Europeo



Ingresso Gratuito

Venerdì 30 marzo ore 15/20

Vetrina agricola di primavera

Meccanizzazione - Tecnologia agricola ■ Giardinaggio - Zootecnia
Ortofloricoltura, vivaismo e prodotti biologici
Veicoli industriali • Auto - moto

Sabato 31 marzo ore 15/20 - Domenica 1° aprile ore 9/20

3° Rassegna di cavalli e ... attacchi

Tiro con erpice - Dimostrazione di attacchi
Gimkana equestre - Esibizione di carrozze
BIMBI IN CARROZZA

Esibizione di DANZA WESTERN con il gruppo
THE COUNTRY'S BON BONS TEAM

LA CASCINA ED I SUOI ANIMALI - CANI IN ADOZIONE

MOSTRA TANTORI D'EPOCA

FESTA DELLA CARNE DI QUALITÀ

presentazione e degustazione gratuita della buona carne bovina Piemontese

Venerdì 30, Sabato 31 marzo, Domenica 1 aprile:

fricandò ■ griglia dalle 16.00 alle 18.00

Lunedì 2 aprile ore 8/13

ore 05.00 apertura mercato - ore 06.30 apertura contrattazioni

ore 08.00 inizio **51° Mostra Zootecnica DI QUARESIMA** per bovini da macello di razza Piemontese, altre razze ed ovicaprine

ore 10.30 presentazione

LA PRIMA GRANDE FESTA ITALIANA DI OTTICA DISCOUNT



Da Mister Optik trovi i prezzi più belli d'Italia. Sempre!

NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA • ESTATE 2001

OCCHIALI VISTA COMPLETI DI LENTI ■ fino a ±4 diottrie

€ 59.000 30,47 €

OCCHIALI VISTA AIRMAR

€ 119.000

COPPIA DI LENTI PROGRESSIVE O MULTIFOCALI
garanzia Soddisfatti o Rimborsati in caso di intolleranza

€ 169.000 102,77 €

OCCHIALI VISTA GIVENCHY

€ 99.000

OCCHIALI BOLD K-FASHION

a partire da € 99.000

OCCHIALI SOLE GIVENCHY

€ 139.000 66,62 €

OCCHIALI SOLE VESPA

€ 59.000

LENTI A CONTATTO MENSILI CIBA VISION • Conf. 2 lenti

€ 34.900 7,70 €

1.000.000 DI SOLUZIONE UNICA 360ml

€ 1.500

Vieni a provare AIRSPEX, il primo occhiale a vista in resina ecologica, che si adatta al tuo viso. ■ MISTER

Finanziamento a tasso
in 24 rate mensili

OCCHIALI SUBITO. PAGHI COMODO!
Vieni da Mister Optik, scegli ed acquista uno o più occhiali da vista o da sole e potrai pagarli in 12 comode rate a interessi ZERO.
Sotto approvazione della Società Finanziaria Ducato

Sviluppo e stampa foto su carta Kodak
Ritorno 24 pose compresa nel prezzo

€ 250

IMPERIA
Galleria degli Orti,
Tel. 0038 241111



Mister Optik

Ottica di qualità alla portata di tutti!

www.volkswagen-italia.com - Fingerma finanzia Variant.



Pagate di tasca nostra.

Golf Variant con finanziamento fino a 25 milioni in 36 mesi a tasso zero.

• Volkswagen non si accontenta di darvi la qualità, la sicurezza e il comfort di Golf Variant. Vi offre anche il modo più conveniente per

averla: pagandola con i nostri soldi. Grazie al finanziamento fino a 25 milioni in 36 mesi a tasso zero. Non risparmiate sull'entusiasmo.

Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92: Golf Variant 1.4 l Lire 30.680.400 (Euro 15.845,10). Finanziamento Lire 25.000.000. Anticipo Lire 5.680.400. Importo rata Lire 694.444. Numero rate 36. TAN 0%. TAEG 0,66%. Spese istruttorie e bolli Lire 270.000. Salvo approvazione Fingerma. L'offerta è valida fino a tutto il 30.04.01 e non è cumulabile con altre iniziative in corso.



È un'iniziativa del vostro Concessionario Volkswagen:

ZOLEZZI AUTO - ALBENGA
www.zolezziauto.it

AUTOFFICINA PIEFFE - VALLECROSA
AUTOSPORT AMEGLIO - IMPERIA
AUTOTECNICA VICO - VENTIMIGLIA
SIVELLI AUTO - SANREMO

Fiorin **Arredamenti** Leca d'Albenga (SV) Tel. 0182.20222

Promozione cucine componibili



dal 15 marzo 2001
al 15 maggio 2001

chi acquista una cucina Snaidero
ha in regalo*

una lavastoviglie



il tuo prossimo desiderio

Aperto domenica pomeriggio

*prezzo della lavastoviglie scontato dall'acquisto di una cucina Snaidero del valore minimo di L. 10.000.000 completa di elettrodomestici Ariston. Inclusi Iva, trasporto e montaggio

NOVITÀ: oltre a questa promozione finanziamento
AGOS ITAFINCO

12 mesi a tasso ZERO TAN max 0,01%

BRANDS STORE

FACTORY OUTLET

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
UOMO * DONNA

1000 MQ.

DI MODA
FIRMATA A PREZZI
SHOCK

SCONTI
FINO AL

70%

BRANDS STORE:
CISANO SUL NEVA (ALBENGA) - VIA BENESSEA, 25
TEL. 0182*594419 - 0182*595067
A 2 KM DALL'USCITA AUTOSTRADALE DI ALBENGA

EX CAMPORAFFE'

IMPERIA-SANREMO

ALFIERI 10, TELEFONO 0183 7911, FAX 0183 273106. E-MAIL: IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001, FAX 0184 59002. E-MAIL: SANREMO@LASTAMPA.IT. PUBBLICITÀ: PUBBLICAPRESS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273106, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555-56, FAX 0184 501129

E PROVINCIA

Spazio Blu
VENDITA
INSTALLAZIONE PISCINE
ACCESSORI - ASSISTENZA
MANUTENZIONE
IMPERIA Via Nazionale, 136
Telefono e Fax 0183.274707

Spazio Blu
VENDITA
INSTALLAZIONE PISCINE
ACCESSORI - ASSISTENZA
MANUTENZIONE
Le migliori Soluzioni Tecniche
Qualità nei materiali
Massima competitività nei prezzi
Consulenze
IMPERIA Via Nazionale, 136
Telefono e Fax 0183.274707

Sicuro alla Camera Bornacin (An), l'Ulivo pensa a Garibaldi per la Provincia

Gianni Cozzi più vicino a Genova

Ma il Polo ancora non ha deciso le candidature

Giocchi fatti a Santo Stefano

Rinangela Faraldi e Giuseppe Garino per il Comune scatta una sfida a due

Marco Corradi

SANTO STEFANO

Un commercialista o un insegnante di Diritto ed economia sarà il prossimo sindaco di Santo Stefano. Professioni, le loro, molto diverse ma insieme con tanti punti in comune. Sono Rinangela Faraldi, docente nella sede staccata del «Colombo» di Arma, e Giuseppe Garino, studio da commercialista a Santo Stefano.

La Faraldi è alla sua prima competizione elettorale. In passato aveva svolto alcuni incarichi, in Commissione edilizia e nella Commissione acquedotto. È figlia di Giuseppe Faraldi, democristiano, segretario cittadino per trent'anni e consigliere comunale per vent'anni. Guiderà la lista che si propone di continuare sul solco tracciato dall'amministrazione uscente capeggiata da Sergio D'Aloisio.

«E' arrivato, forse per me, il momento di impegnarmi per qualcosa di concreto a favore del mio paese - dice -. Sono stata lusingata dalla proposta. Affronto questa con entusiasmo. Anche se non mi sono mai impegnata direttamente ho sempre seguito le vicende amministrative di Santo Stefano».

La lista (civica), «Amministrazione Santo Stefano», è quasi pronta. I volti nuovi sono quelli di Emanuele Modesti (perito agrario, floricoltore), Flavio Fontana (avvocato), Davide Faraldi (universitario). Riconfermati i consiglieri Franco Camperi, Aldo Fabbrì, Gianfranco Bertelli, Quintino Napoli, Giacomo Giuffrè e Luisa Pizzolli. «E' simpatici per Rifondazione (Giuffrè) ad An (Napoli). Non ci sono più Marcello Pallini e Alessandro Navone».

Proprio Marcello Pallini sembrava il candidato sindaco designato dello schieramento di maggioranza. «Ma hanno prevalso - sostiene - le alchimie politiche, i vari e stupide contrapposizioni di tipo personale».

C'è chi ipotizza una terza lista da lui capeggiata. «Non intendo fare qualcosa tanto per farlo - precisa però Pallini -. Se faccio è per fare bene. Non certo per reazione a qualcosa. Una terza lista porterebbe ulteriore confusione in una situazione già caotica dove si confrontano situazioni personali, certamente non chiare né coerenti».

Le sorprese potrebbero non finire e, Pallini, essere candidato alle provinciali. In questo caso porterebbe via voti al sindaco uscente Sergio D'Aloisio, pure candidato al Consiglio provinciale.

Giuseppe Garino, 44 anni, è alla seconda esperienza elettorale, la prima come candidato sindaco. Era capogruppo dell'opposizione. «La nostra è una lista civica - afferma - che affronterà i precedenti amministratori presentando un articolato programma che stiamo ultimando in questi giorni. Certo, in passato non abbiamo condiviso molte scelte della precedente Amministrazione».

Definito il nome della lista: «Insieme per Santo Stefano». Fra i candidati i consiglieri uscenti Andrea Natta (agente immobiliare) e Fabrizio Dinicolantonio (commerciant). Abbandona Giacomo Filippi, ex sindaco.

La lista non è ancora completa. «I primi giorni della settimana - assicura Garino - la diffonderemo ufficialmente. Resta da valutare la posizione di uno o due candidati. Disponiamo di una rosa di una quindicina di nomi. Tutti molto validi, soltanto dodici potranno entrare».

Nella vicina Pompeiana i candidati sono Alfredo Vetere, 51 anni, e Stefania Costamagna, 35, figlia del sindaco rimasto in sella per oltre trent'anni.

A Costamagna si contrappongono Pietro Mareri, funzionario Asl, e Stefania Mostardini, titolare della farmacia dei Piani.

Dall'In

IMPERIA

Candidature in Liguria: dall'estenuante «conclave» della Casa delle Libertà, ancora in corso a Roma durante la notte, escono alcune conferme per quanto riguarda An e sembra riaprirsi uno spiraglio di speranza per il recupero di Gianni Cozzi, luso da Imperia, ma sospinto dal Ccd verso l'ambito collegio di Genova Albano. Resta da verificare quale contropartita sarà offerta al veterano Alfredo Biondi per indurlo a lasciare un seggio sicuro.

E' strategica, la scelta su Cozzi, che rifiuta il Senato nel Collegio di Savona (e, in questo caso, si aprirebbe la strada all'ex leader degli industriali Sarnin, con possibilità di insediarsi nel Collegio 4 il sindaco di Cairo, Chebello, e l'ex primo cittadino Savona, Garavito: ma dalla lunga riunione) le forze alleate della coalizione di centro destra, a tarda sera ancora non scaturita la soluzione definitiva.

Sicure, per il momento, soltanto le designazioni di An. Al collegio n. 1



Gianni Cozzi del Ccd spera ancora di essere candidato alla Camera nel Collegio di Genova Albano. Al presidente della Camera di Imperia e dell'Autofiori è stato offerto il Senato (Savona)

per la Camera, quello di Sanremo-Ventimiglia, andrà il senatore uscente Giorgio Bornacin (e, di conseguenza, con l'era del resto già stato preannunciato, il «forzista» Gabriele Boschetto, ex presidente della Provincia, candidato al Senato, mentre Claudio Scandola, coordinatore nazionale degli azzurri, avrà il collegio n. 2, quello dell'Imperia) e al n. 6, Sestri Ponente-Cornigliano-Sampierdarena il consigliere regionale Gianfranco Gadolla.

Sempre An avrà al Senato il colle-

gio n. 11 (Genova Centro) per Gian Nicola Amoretti, consigliere provinciale. Al proporzionale, capolista in Liguria l'ex-ministro per l'Ambiente del governo Berlusconi, il toscano Altero Mattioli, già indicato come titolare di Dicastero se il Polo vincerà le elezioni. Dietro di lui, un altro grosso calibro, Domenico Benedetti Valentini di Perugia, vicecapogruppo alla Camera e vicepresidente della Commissione giustizia.

Sul versante del centro sinistra, i Ds hanno ratificato l'altra sera le candidature di Giovanni Rainisio, segretario provinciale, alla Camera (Imperia) e dell'ex parlamentare Manfredi Manfredi al Senato. Restano da decidere ieri sera per questo si è riunito l'intero schieramento dell'Ulivo le candidature alla Camera di Sanremo-Ventimiglia e per la provincia di Imperia, strettamente collegate tra di loro. Se alle politiche sarà scelto un Ds (Andracco?), alla Provincia andrebbe un esponente della Margherita; se toccasse a Ravera (Udeur), alla Provincia potrebbe essere indicato un nome nuovo: Luciano Garibaldi, sindaco uscente di Cipressa.

Il blocco della sanità ha creato ieri, in provincia di Imperia, come era ampiamente prevedibile, indiscutibili disagi. Lo sciopero degli ausiliari, degli amministrativi, dei tecnici di laboratorio e dei paramedici, in tutto oltre duemila dipendenti, ha determinato il fermo delle sala operatorie nei tre ospedali di Bordighera, Sanremo e Imperia, chiusura degli uffici amministrativi e il blocco delle analisi. Come sempre in questi casi gli assistiti hanno manifestato tutto il loro scontento.

Tutti coloro che avevano prenotato da settimane l'appuntamento per esami vari e per visite specialistiche hanno dovuto rinunciare. Nessuno ha potuto neppure prenotare altre visite ed esami.

Ma i servizi di emergenza hanno, comunque, funzionato. I centri di pronto soccorso, infatti, sono stati aperti a il

Delegazione imperiese in corteo a Roma

Infermieri in sciopero disagi negli ospedali

Ieri garantite comunque le emergenze Per il sindacato «moltissime le adesioni»

IMPERIA

Il blocco della sanità ha creato ieri, in provincia di Imperia, come era ampiamente prevedibile, indiscutibili disagi. Lo sciopero degli ausiliari, degli amministrativi, dei tecnici di laboratorio e dei paramedici, in tutto oltre duemila dipendenti, ha determinato il fermo delle sala operatorie nei tre ospedali di Bordighera, Sanremo e Imperia, chiusura degli uffici amministrativi e il blocco delle analisi. Come sempre in questi casi gli assistiti hanno manifestato tutto il loro scontento.

Tutti coloro che avevano prenotato da settimane l'appuntamento per esami vari e per visite specialistiche hanno dovuto rinunciare. Nessuno ha potuto neppure prenotare altre visite ed esami.

Ma i servizi di emergenza hanno, comunque, funzionato. I centri di pronto soccorso, infatti, sono stati aperti a il

personale era a disposizione anche per le urgenze di corsia e le operazioni non derogabili.

Soddisfatti i sindacati. Dice Claudio Porchia, segretario provinciale della Cgil: «E' difficile realizzare quale sia stata la percentuale dei lavoratori che hanno aderito alla manifestazione di protesta. Certo è che sono stati moltissimi. La lotta intrapresa, peraltro, è da definirsi perfettamente legittima».

I lavoratori della Sanità hanno incrociato le braccia per ottenere aumenti retributivi attesi da tempo, la piena applicazione del contratto nazionale, il riconoscimento giuridico ed economico per tutti coloro che esercitano professioni sanitarie, l'esercizio della libera professione, la rimodulazione della dotazioni organiche e per bloccare il ricorso delle Unità sanitarie modo indiscriminato al lavoro interinale.

(a.b.)

Quasi 150 firme per denunciare un allevatore che ha abbandonato gli animali allo stato brado in paese

Sanremo, mucche e tori sulla porta di casa

Un esposto alla procura degli abitanti di Verezze San Donato

Gian Piero Moratti

SANREMO

Stanchi di veder pascolare le mucche nei giardini di casa, ma soprattutto preoccupati perché gli animali semi-abbandonati potrebbero rappresentare una grande sorgente di malattie e un importante veicolo per la diffusione di epidemie già esistenti, gli abitanti di Verezze Sant'Antonio, popolosa frazione sulla collina di Sanremo, hanno preso carta e penna ed hanno inviato un esposto alla Procura della Repubblica, al sindaco, all'Asl, al corpo forestale e ai carabinieri. Trenta mucche e un toro che si aggirano muggendo per le strade di Verezze: sembra la trama di un film, una commedia surrealistica. Ma per i 140 abitanti di Verezze che hanno firmato l'esposto, rappresenta una cruda realtà, una convivenza al limite della sopportabilità.

«Ho aperto la porta di casa e mi trovato fronte un toro» denuncia uno: «Mi han-



Le mucche in stato di abbandono rappresentano anche un pericolo per la salute

no danneggiato le reti per la raccolta delle olive fa eco un altro. Muri a secco crollati, mulattiere danneggiate, orti calpestati dalla mandria alla ricerca di cibo.

«E' da cinque anni che le mucche e il toro pascolano giornalmente nelle nostre proprietà provocando danni ingenti - si legge nell'esposto - Ci siamo rivolti all'allevatore,

ma i risultati. Prima le mucche limitavano a pascolare nelle campagne circostanti l'abitato. Ora scese in paese. Siamo preoccupati anche per la nostra incolumità e soprattutto per la sicurezza dei bambini».

Molti degli abitanti di Verezze che hanno firmato l'esposto, lamentano di essere stati inseguiti dalle mucche, forse più spaventate di loro, ed anche dal toro: «Ci siamo dovuti barricare in casa per evitare di essere incornati. Non si può continuare a vivere in simili condizioni di paura e d'emergenza».

Prima dell'esposto alla Procura gli abitanti di Verezze Sant'Antonio, hanno chiesto l'intervento della Guardia forestale: «Gli agenti sono intervenuti più volte, hanno effettuato rilievi fotografici e verbali, ma con il risultato che le mucche continuano a pascolare nella nostra proprietà se nulla fosse».

Le stalle della mandria sono a Case Morini, nella zona di

Monte Bignone, ad alcuni chilometri di distanza. Gli animali vivono allo stato brado in questa condizione, in tempi di «pazza» e di alta epizootica, ha creato ulteriore allarme: «Abbiamo inviato l'esposto anche alle autorità sanitarie perché siamo preoccupati per la salute di tutti. Non è un segreto per nessuno che animali completamente abbandonati privi qualsiasi cura, come lo sono quelli che ci girano attorno, possono trasformarsi in una grande sorgente di malattie e in un buon veicolo per la diffusione di epidemie, purtroppo, già esistenti».

La guerra fra gli abitanti di Verezze Sant'Antonio e l'allevatore non sembra limitata all'esposto inviato alla magistratura e agli altri enti preposti, a vario titolo, al controllo del territorio: «Siamo pronti ad iniziare una vertenza, davanti al giudice civile, per chiedere il risarcimento di tutti i danni subiti in questi cinque anni».

LEO JEANS

Since 1965

rinnovato... riaperto!

piano superiore

STONE ISLAND

C.P. COMPANY



DIESEL

REPLAY

MISS SIXTY

DOCKERS

DIESEL



Levi's

Lee



PICKWICK

IONSDALE

ENERGIE

piano inferiore
jeans department

Imperia O. Via della Repubblica, 25

anche a P.M. Via Cassinetta

Nizza, concerto della rockstar per l'inaugurazione del nuovo centro polivalente

Elton John padrino del «Nikaia»

In cartellone Vanessa Paradis e i Supertramp

Giulio Gav

Sarà una star d'eccezione, il grande Elton John, a inaugurare il 4 aprile, mercoledì prossimo, la grande sala «Nikaia» di Nizza, una struttura all'avanguardia inserita nell'ambito del grande stadio della cittadina francese, il «Charles Ehrmann». L'idea vincente è stata quella di realizzare proprio un edificio per concerti e manifestazioni adiacente allo stadio nizzardo con l'obiettivo, nel periodo estivo, di poter ospitare grandi eventi di spettacolo. Sport e spettacolo, questa l'accoppiata vincente sulla quale punta la società che ha in gestione l'impianto, la «Société d'Animation Nikaia». La versatilità della struttura permette di ospitare, a seconda delle occasioni, eventi per un numero di spettatori al coperto che va da 8 mila. Tutto, inoltre, è già predisposto per allestimenti in grado di permettere lo svolgimento di «indoor» di tornei di pallavolo e pallacanestro, tennis, pattinaggio e boxe. E quando la struttura del «Nikaia» si trasformerà nel palco dello stadio «Ehrmann» gli spettatori potranno addirittura 25 mila. Due anni di lavori sono stati sufficienti a realizzare quest'opera fortemente voluta anche dal sindaco-sensatore di Nizza, Jacques Peyrat, con l'impegno a sviluppare sinergie con l'indotto del turismo.



Il nuovo centro Nikaia. Nizza aprirà i battenti mercoledì sera con il grande evento, il concerto di Elton John (nella foto a destra). La stagione prevede per il 24 maggio l'esibizione dal vivo di Vanessa Paradis, cantante modello e attrice

con l'Opera di Nizza.

Il concerto di Elton John, un evento davvero unico, è rigorosamente ad inviti ma l'attività del «Nikaia» inizierà subito. Il 6 e il 7 aprile sarà la volta del concerto di Charles Aznavour e a seguire di altri protagonisti della musica. Tra gli eventi già in cartellone vi sono molto

davvero unici come lo spettacolo «Opera Verdi», dedicato a Giuseppe Verdi, per il 12 aprile, un'esibizione di trial il 14 aprile, il Festival del Film per la Tv dal 17 al 19 aprile. Nel mese di maggio, sempre al «Nikaia», altre importanti attrazioni: dal 4 al 6 maggio «Holiday on Ice», il 24 maggio il concerto di Vanessa



Paradis, il 26 giugno il concerto di «Supertramp». La società «Nikaia» assicura grandi eventi anche per l'estate, in collaborazione con la «Gilbert Coullier Productions», un'agenzia che tra i nomi eccellenti riporta Céline Dion, Sylvia Vartan, Juliette Greco, Ricky Martin e altri ancora.

Per gli appassionati italiani l'acquisto dei biglietti è semplicissimo. Punti vendita sono presenti a Nizza presso le installazioni «Ticketnet» alle Gallerie Lafayette e presso la Fnac. Ma i biglietti si possono acquistare anche su Internet, attraverso un server sicuro, agli indirizzi www.nikaia.fr e ticketnet.fr.

Contro gli incendi boschivi niente «magie» elettroniche

Michele Costantini

Dieci anni fa, i 30 miliardi messi a disposizione dallo Stato erano lì. Si trattava solo di prenderli o rifiutarli. Per cecità e paura politica, la Regione preferì accettarli e ora è pentita. I 30 miliardi concessi alla Liguria per la lotta contro gli incendi boschivi, dovevano infatti servire esclusivamente per l'acquisizione e la messa in opera di delicate apparecchiature per il monitoraggio ed il rilevamento a distanza del fuoco. Una spesa obbligata e criticata da più parti. Che poteva diventare un pericoloso boomerang per gli alti costi di funzionamento e manutenzione dell'intero sistema elettronico. E così è stato. Oggi gli alti costi dei sofisticati monitor divenuti inutili e costosi. Testimoni ingombranti e fastidiosi per chi non ha voluto sentire suggerimenti e consigli. Suggerimenti e consigli espressi più volte da La Stampa che già nel 1992, invitava la Regione a rinunciare alla realizzazione del tele-rilevamento.

Una «diavoleria elettronica», come l'aveva definita Prof. Enrico Martini, già docente di Geobotanica all'Università di Genova. Che consiste nel tele-rilevamento degli incendi boschivi? Semplicemente sul principio della captazione a distanza dell'energia provocata dalla fonte di calore prodotta dalle fiamme. L'intero sistema prevede la realizzazione di una stazione periferica di osservazione,

un'alta torre di avvistamento, un sensore ad infrarossi, una telecamera ed un centro di comando e controllo con computer, video ed unità di trasmissione dati. Un complesso e delicato sistema dagli alti costi di realizzazione, manutenzione e gestione. Ma soprattutto non indispensabile, per un territorio che non difetta certamente di punti di avvistamento e di panoramiche. Aspetti questi, che consentono di vedere colline e vallate a chilometri di distanza. Dove non è fondamentale la tempestività nell'avvistamento dell'incendio, ma la rapidità d'intervento delle squadre di soccorso. Senza questo presupposto tutto può diventare complicato e dispendioso. Ed è proprio sul questo aspetto che l'attuale Amministrazione regionale dovrà operare con capacità politica e tecnica, per non ripetere gli stessi errori del passato. Ora le condizioni di trovare una soluzione più efficace al problema degli incendi boschivi ci sono. Basta valorizzare al massimo il patrimonio di esperienze e capacità operative dei Vigili del fuoco, del Corpo Forestale dello Stato e dei volontari organizzati. Un patrimonio mai utilizzato al massimo, sempre diviso tra competenza e responsabilità operative. Dove esiste più un dialogo concreto tra gli addetti ai lavori che tra i dirigenti ed i politici. Dove, e mi stanco mai di ripeterlo, pompieri, forestali e volontari devono trovare un giusto coordinamento e pari dignità nella lotta contro gli incendi boschivi.

UN VIAGGIO NEL PASSATO DELLA VALLE ROJA, IL SOGNO DI UNA SILICON VALLEY TRANSFRONTALIERA

S. Dalmazzo, in vendita la stazione di Mussolini

Quattro miliardi e 200 milioni per un edificio storico e controverso



San Dalmazzo di Tenda

Hanno messo in vendita la stazione di Mussolini. A un prezzo, tutto sommato, d'affezione considerate le dimensioni, piuttosto abbondanti, dell'edificio: 14 milioni di franchi, grosso modo quattro miliardi e 200 milioni di lire. Con un robusto di tre milioni di franchi rispetto al prezzo richiesto in primo tempo. Un'operazione che, se andrà in porto, consentirà alla Società Nazionale des Chemins de Fer, le Ferrovie dello Stato francesi, di liberarsi di una struttura che, nella sua non lunghissima esistenza, è stata sempre considerata troppo ingombrante per tutti. Certo sproporzionata, rispetto alle reali necessità. Un «destino» che, per la stazione ferroviaria di San Dalmazzo di Tenda, in Val Roja - paese un tempo italiano, dal 1947 passato alla Francia - è cominciato alla fine degli anni Venti, quando fu costruita. Tutto sommato bella, con le linee

architettoniche con cui, all'inizio del Novecento, venivano realizzate le stazioni ferroviarie importanti, in Italia ed all'estero, ma decisamente troppo imponente per essere la stazione di un paese di poche centinaia di abitanti com'era, anche allora, San Dalmazzo di Tenda, abitato, in gran parte, da tecnici e maestranze che lavoravano alla sua grande centrale elettrica. Ma l'Italia mussoliniana, in un'immagine e credibilità, voleva dare, anche nelle sue realizzazioni apparentemente secondarie, il segno di una crescente potenza sullo scenario internazionale. E, così, la stazione di San Dalmazzo di Tenda, sulla nuova linea ferroviaria Nizza-Cuneo - inaugurata il 31 ottobre 1928, con ben ventiquattro anni di ritardo sulla convenzione italo-francese firmata nel 1904 (colpa dello scoppio della prima guerra mondiale) - non fu concepita come semplice fermata di un piccolo paese della Val Roja, ma come stazione internazionale di confine. Perché San Dalmazzo di Tenda è il primo paese italiano che incontrava chi arrivava da Nizza. Doveva essere un biglietto da visita al-

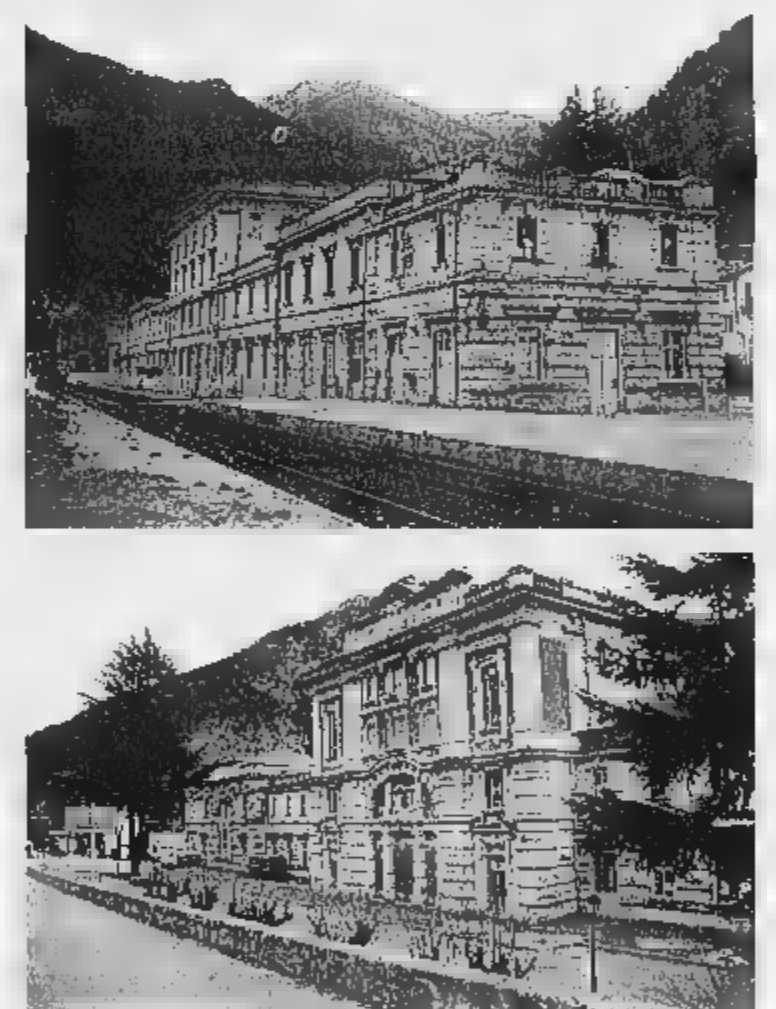


Avvolgere lo scalo fu Benito Mussolini

l'altezza di una potenza europea. Così fu realizzata la concezione architettonica esagerata, un grosso corpo centrale un po' barocco e volumetrico oltre misura per le necessità. Una struttura certamente più adatta ad una città che non ad un piccolo paese di confine. Non ebbe mai troppa fortuna quella stazione. Quasi che il suo «destino» - troppo grossa ed ingombrante, del tutto accettata anche dagli abitanti della

zona - la perseguitasse fino in fondo. Come stazione internazionale di confine, com'era nei progetti di chi la costruì, funzionò poco più di una decina di anni. Lo scoppio della seconda guerra mondiale, nel 1940, di fatto, interruppe il servizio sulla linea che, negli ultimi anni del conflitto, fu anche distrutta quasi completamente. E, nel 1947, quando il trattato di pace, Tenda, Briga e altri piccoli centri della Val Roja (tra cui San Dalmazzo con la sua «preziosa» centrale elettrica) passarono alla Francia, quell'ingombrante edificio finì alla Società Nazionale des Chemins de Fer. Inutilizzato, la stazione ferroviaria fino al 1969 quando, finalmente, la linea, faticosamente ricostruita dopo una lunga attesa, fu riaperta al traffico. Solo una piccolissima parte dell'edificio fu, però, utilizzata strettamente a fini ferroviari per le modeste esigenze della fermata di San Dalmazzo. Per il resto la struttura restò in gran parte chiusa e deserta, utilizzata solo, per qualche tempo, in parte come casa vacanze per i ferrovieri francesi e, in qualche stanza al pianterreno, come ufficio postale del paese.

Adesso è arrivata la notizia che la «stazione di Mussolini» (perché è stata spesso chiamata così con un pizzico di storica ironia) è stata messa in vendita. L'annuncio è stato dato ufficialmente nel corso del consiglio comunale di Tenda. Sindaco Balarelli che è anche deputato al parlamento di Parigi. E che non ha nascosto il problema numero uno: chi potrebbe essere interessato all'acquisto di quel vecchio edificio costruito per essere una stazione ferroviaria e, ben raramente, utilizzato con quello scopo? Difficile dirlo. Ma lo stesso Balarelli ha lanciato una proposta: quella di un'iniziativa del PACA (la regione Provençe Côte d'Azur) per acquistarla e farne una sorta di polo transfrontaliero che funzioni da raccordo tra le installazioni tecnologiche di Sophia-Antipolis presso Nizza, la Silicon Valley della Costa Azzurra e l'industria piemontese. Un progetto ambizioso, molto europeo, difficile da realizzare. Ma non c'è da stupirsi. E' sempre stato difficile il destino di quella sproporzionata stazione diventata, nel tempo, un malgrado, una «cattedrale nel deserto».



Due immagini della grande stazione di San Dalmazzo di Tenda. FOTO H. GATTI

Hai due giorni il tempo per scoprire Almera.



Le Concessionarie Nissan vi offrono Almera in prova completa per 2 giorni.

Nissan Almera
L. 23.950.000*

- Nuovi motori 1.5 e 1.8 16v
- motore Turbodiesel
- iniezione diretta da cv per 21 Km/litro (ciclo extraurbano). Il prezzo include di serie: climatizzatore • doppio air bag • stereo Hi-Fi integrato con 4 casse • antiblocco immobilizer • 21 vani portaoggetti.



Vieni a provarla da:

NISSCOM SRL

SANREMO

via Armea, 94

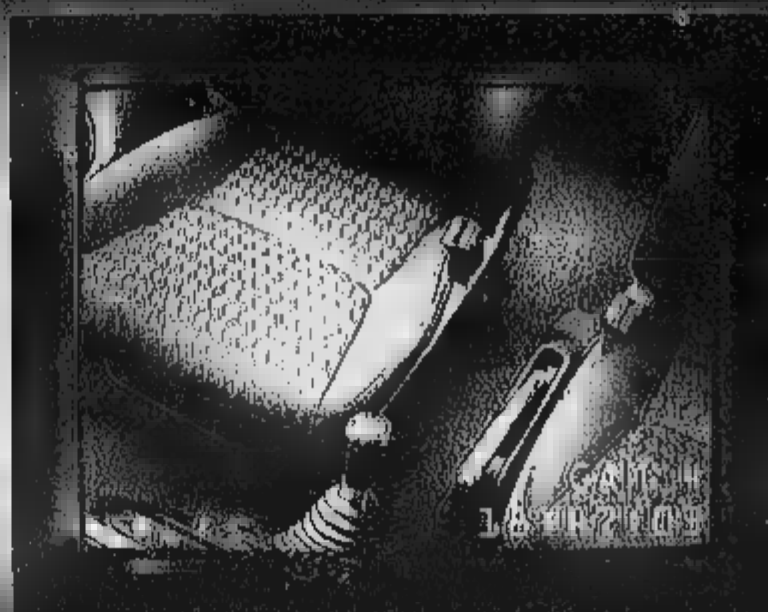
Tel. 0184.51.50.50

IMPERIA

via Nazionale, 70

Tel. 0183.27.30.00

HONDA
The Power of Dreams



CIVIC FEELING.



Lubrificazione Honda. Alle pressioni per alta tecnologia.

Nuova Honda Civic. Circondatevi di spazio.

Civic feeling vuol dire sentire l'auto in un modo nuovo, viverla in un modo nuovo, ma prima ancora, concepirla in modo nuovo. Perciò ■ partiti da una costante, estrema ricerca della qualità: il Programma Q10. È un programma studiato espressamente per Civic, che ci spinge ■ migliorare di 10 volte la qualità

dell'auto rispetto alla versione precedente, come per gli eccitanti motori VTEC di seconda generazione. Abbiamo inoltre rivoluzionato il concetto di cambio, incastonandolo nella plancia: associato ai vantaggi del pianale piatto, vi permetterà di ■■■■ avanti e indietro nell'auto come non avete mai ■■■■ sino ad ora.

Infine, siamo riusciti ■ garantirvi la massima sicurezza: Civic ha conseguito l'equivalente ■ 4 stelle Euro NCAP nel Crash Test Center Honda che abbiamo costruito in Giappone. Come vedete, abbiamo pensato in grande, quando abbiamo pensato alla nuova Honda Civic. Se volete emozionarvi, tenetela d'occhio.



Venite ■ scoprire la nuova Honda Civic sabato 31 marzo presso:

Concessionaria Ufficiale

LE AUTOMOBILI

Imperia - Via Foce, 18 - Tel. 0183 290 564

C. R. AUTO

Savona - Via Nizza, 124 T - Tel. 019 884 533

www.leautomobili.it

Sostituisce la richiesta consegnata entro il 31 gennaio. Il termine massimo fissato per il 12 aprile

Alluvione, domande per i risarcimenti

Dovranno presentarla i privati con danni oltre i 40 milioni

Gian Piero
SANREMO

Non è sufficiente la denuncia già presentata dai privati in Comune entro il 30 gennaio 2001 per chiedere il risarcimento dei danni provocati dall'alluvione. Chi ha subito danni di importo superiore ai 40 milioni a case, strade o terreni, dovrà rappresentare la richiesta su un apposito modulo disponibile presso il comando della polizia municipale, allegando una perizia asseverata redatta da un professionista. Moduli con autocertificazione del danno e perizie, dovranno essere consegnate in Comune entro le ore 12 del prossimo 12 aprile. Per i ritardatari nessuna possibilità di risarcimento. Nessuna nuova domanda, invece, per chi ha denunciato danni compresi fra i 30 e i 40 milioni. In questo caso, però, sarà necessario produrre una perizia asseverata entro la stessa data. Sotto i 30 milioni sarà sufficiente la domanda presentata entro il 31 gennaio.

«Con questo non vogliamo rendere più difficile la vita a chi ha subito dei danni», spiega l'assessore alla Protezione civile Gianni Berrino che aggiunge: «Queste nuove formalità sono state richieste con una ordinanza dal ministero dell'Interno».

La consegna della documentazione dovrà essere effettuata presso il Settore amministrati-



L'assessore Gianni Berrino

vo-Archivio generale del Comune, nei giorni lunedì e mercoledì (dalle 9,30 alle 13 e dalle 15 alle 17); giovedì e venerdì soltanto dalle 9,30 alle 13.

Per quanto riguarda gli interventi in agricoltura al momento i canali di finanziamento si limitano alle strutture aziendali e alle colture. Nessuna decisione, invece, è stata adottata a proposito delle strutture rurali. Per i danni alle colture sono previsti prestiti quinquennali a tasso agevolato e abbuono del 10 per cento. Le domande

vanno presentate entro 45 giorni dalla pubblicazione del Decreto ministeriale (attesa a giorni). Più complesse le formalità per la richiesta di risarcimento danni alle strutture agricole. Le imprese agricole (titolari di partita Iva agricola) inviate al Servizio ispettorato funzioni agricole di Imperia utilizzando il Modello C allegato alla direttiva della Regione, entro il 12 aprile. Le richieste devono riferirsi alle tipologie del danno subito: danni alle macchine agricole, a impianti o attrezzature, sistemazioni idrauliche, muri di sostegno, ripristino serre e coperture, eventuali scorte. La domanda deve comprendere anche il computo metrico estimativo dei lavori, da effettuare utilizzando il prezzo regionale per le opere di miglioramento fondiario (prezzi base del 1992 incrementati del 29 per cento) firmato da un tecnico abilitato per importi superiori a 10 milioni e direttamente dal richiedente per importi inferiori. Per la richiesta di contributo superiore ai 30 milioni è necessaria anche la perizia asseverata. Per eventuali lavori effettuati in economia, fanno fede le fatture quietanzate ed altri documenti contabili riferiti al materiale impiegato. Anche le spese tecniche e di direzione dei lavori dovranno essere giustificate con fatture quietanzate.

IL LIONS PREMIA NONNI E NIPOTI



Grande festa alle medie Pastonchi Arma

Nonni, bambini e ragazzi festeggiati insieme ieri mattina nella scuola media Pastonchi di Arma di Taggia in occasione della premiazione dei partecipanti al concorso «E il vecchietto... dove lo metto» organizzato dal Lions Arma-Taggia. Ad esso hanno partecipato, con temi e disegni, alunni delle elementari e medie di Arma, Taggia, Riva e Santo Stefano. «Abbiamo avuto un notevole successo», ha spiegato il presidente del Lions, Claudio Anfosso - con ben 250 partecipanti. Nelle medie ha vinto Marco Baudino (Arma), davanti ad Enrico Carassale (Taggia) e Manola Genna (Riva). Nelle elementari prima Carlotta Stangalini (Arma), seconda Alice Pastorelli (Arma) e terzo Alessandro Mazza (Arma). Fra i riconoscimenti distribuiti, anche libretti al portatore da 250, 150 e 100 mila lire. Erano presenti, fra gli altri, il sindaco di Taggia Lorenzo Barla, il presidente della Pastonchi Gianfranco Faissola, i direttori didattici Rossi e Michero. Nella foto di Manrico Gatti, nonni e premiati insieme. (m.c.)

NOTIZIE

ARRESTO

Bloccato per un furto
Coop della Foce

Un extracomunitario è stato arrestato l'altra sera dalla polizia per un borseggiamento avvenuto al supermercato Coop della Foce. Salim Boutamin, 33 anni, è stato sorpreso in flagranza di reato e, precedentemente, era stato fermato sempre dalla polizia e trovato in possesso di un telefono cellulare rubato. Il marocchino è stato processato per direttissima e condannato a 5 mesi. (g.ga.)

CONDANNA

Spacciatore di eroina
sconterà 11 anni e mezzo

Dura condanna, con il rito abbreviato, per uno spacciatore di eroina nordafricano. Sahin Salami, 29 anni, è comparso ieri mattina di fronte al giudice Eduardo Bracco che lo ha condannato a cinque anni e mezzo di carcere per la detenzione di 23 grammi di eroina. L'extracomunitario era stato arrestato lo scorso 9 novembre dalla polizia nella zona di porto vecchio. (g.ga.)

INDAGINI

Il legale del
chiede la perizia psichiatrica

Istanza di incidente probatorio, con una perizia psichiatrica, per il maniacco arrestato dalla polizia a Ventimiglia. Il caso è quello di Marco D'Andrea, giardiniere, che secondo l'accusa si sarebbe spacciato con una perizia psichiatrica, almeno due minorenni a seguirlo nelle toilette e a farsi perquisire (non sarebbero seguite violenze sessuali). La richiesta, ora al vaglio della magistratura, è stata presentata dall'avvocato Alberto Pezzini. (g.ga.)

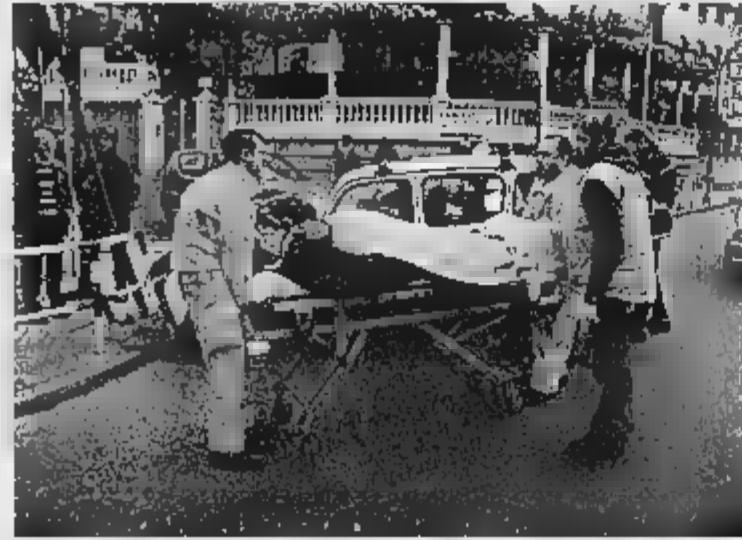
Contro un palo all'incrocio tra via Duca Abruzzi e corso Cavallotti

Perde i sensi e si schianta

E alla Foce è investito un netturbino

SANREMO

Accusa un malore e finisce l'auto contro un palo. E' un incidente rocambolesco quello avvenuto ieri mattina, poco dopo le 10, all'incrocio tra corso Cavallotti e via Duca degli Abruzzi. Protagonista dell'emergenza un giovane sanremese, Davide Nipitella, 27 anni, si si trovava al volante di una Renault 4. Il conducente, che stava procedendo in direzione del centro, ha perso il controllo della vettura proprio all'altezza del crocevia (tristemente noto per i due incidenti mortali dall'inizio dell'anno) che è andata a schiantarsi contro un palo della segnaletica comunale. L'impatto è stato violento e il conducente ha infranto il parabrezza con la testa. Immediato l'intervento dell'ambulanza dei Volontari Sanremo Soccorso e della Polizia Municipale, che si è occupata dei rilievi. Nipitella è stato trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato un colpo di frusta ed un trauma cranico. Il malore pare



Una fase dei soccorsi per l'incidente avvenuto in corso Cavallotti (Foto: Marco Gatti)

dovuto ad uno stato di debolezza. Ne avrà per parecchi giorni.

All'alba di ieri, poco dopo le 5, le ambulanze della Croce Rossa erano intervenute per

un'altra emergenza, un netturbino investito da un'auto alla Foce, in corso Matuzia. Francesco Guglielmi, 46 anni, residente a Sanremo ha accusato una seria frattura al piede. (g.ga.)

A un legale sanremese assegno da 1600 lire

L'Autostrada rimborsa il pedaggio-alluvione

SANREMO

Sono stati necessari dei mesi ma alla fine l'Autostrada dei Fiori ha risarcito il pedaggio richiesto per la tratta Bordighera-Sanremo in occasione dell'alluvione del 18 novembre. Protagonista della battaglia per riavere indietro le 1600 lire è stato l'avvocato Andrea Artoli che come tanti sanremesi e abitanti della Riviera si era indignato per il pagamento della breve tratta autostradale preteso dalla società nonostante le gravissime condizioni dell'intero Ponte e con l'Aurelia interrotta tra Bordighera e Ospedaletti. Artoli, che quel giorno aveva chiesto e ottenuto la ricevuta dal casellante, il 18 novembre aveva scritto una lettera alla direzione dell'Autostrada dei Fiori raccontando come fosse stato indirizzato sui viadotti da una apposita segnaletica installata dall'Anas a causa della chiusura al traffico della statale. «Ho pagato, come tanti altri auto-

mobiliti», spiega, «ma l'ho trovato profondamente ingiusto». Non è stato necessaria una causa civile e tantomeno il ricorso alla magistratura. L'articolata lettera del legale sanremese ha avuto infatti una risposta «diplomatica» dall'autostrada che alla fine annunciava che avrebbe provveduto al rimborso. E' stata però necessaria una seconda lettera di reclamo per veder arrivare l'assegno a destinazione, datato 27 marzo. Lo chèque da 1600 lire è infatti recapitato solo pochi giorni fa.

«Non so se lo incasserò o se lo terrò come ricordo di una battaglia vinta, il simbolo dell'affermazione di una questione di principio. Dopo quell'alluvione la società decise di aprire gratuitamente la tratta Sanremo-Bordighera ma sono tantissimi i residenti che hanno avuto alcuni risarcimenti e che nei giorni dell'emergenza hanno versato al casellante, a malincuore, le 1600 lire di pedaggio». (g.ga.)

PEDOFILIA, DALLA PAURA ALLA CONSAPEVOLEZZA



Aidm: un dibattito al casinò

Successo di pubblico per l'incontro-dibattito «Pedofilia: dalla paura alla consapevolezza» promosso l'altra sera al casinò dalla sezione provinciale dell'Associazione Italiana Donne Medico. La serata (nella foto di Gatti il tavolo dei relatori) ha visto interventi tecnici di psicologi, del direttore scolastico Sergio Conti, di operatrici di «Telefono Azzurro» e del procuratore Mariano Gagliano. Intenso il dibattito alimentato dai genitori e dagli operatori delle scuole materne, elementari e medie inferiori. (g.ga.)

La denuncia di Avena, replica l'assessore Sablone

A Riva l'opposizione

Profili edilizi sospetti

RIVA LIGURE

«Avvicineremo tutti gli atti alla Procura della Repubblica». Lo dice, con voce decisa, Anselmo Avena capogruppo di Riva democratica (minoranza). Così Lorena Sablone, ex assessore all'Urbanistica, è ora assessore al Personale, è nell'occhio del ciclone. L'azione di Avena è appoggiata dai compagni Paolo Balloni e Giuseppe Grasso. L'assessore è accusata di essere stata progettista e direttrice di lavori poi difformi dall'autorizzazione edilizia.

«In via Garibaldi lungo la strada per Pompeiana», afferma Avena - un magazzino, già sanato, è stato poi trasformato in villetta. L'amministrazione non è intervenuta. E lo ha fatto solo ora, su nostra segnalazione. Possibile che a Riva non si riesca mai a vedere abusi su strade così praticate e reprimere nei giusti tempi? L'assessore che doveva tutelare la legalità nel territorio è implicata in situazioni non legittime. Ciò va contro il principio della «trasparenza amministrativa».

Il capogruppo ricorda anche situa-

zioni poco chiare in via Nino I e un magazzino trasformato in villetta in Regione Casai (ma in questo caso la Sablone non c'entra).

«Manderemo», annuncia, «tutti gli atti alla Procura della Repubblica. Questo è un classico esempio di mala amministrazione del Pci».

Lorena Sablone respinge ogni accusa. Sostiene anzi di essere stata lei stessa a segnalare quanto accaduto: «Quando ho visto la difformità rispetto all'autorizzazione edilizia che riguardava il fabbricato e non ancora la variazione della destinazione d'uso, segnalai tutto in Comune i lavori. Diffidai dal continuare prima del rilascio di una nuova autorizzazione del Comune e della sanatoria. Beneficio per il quale i proprietari avevano comunque pagato immediatamente richiesta. Parliamo dal dicembre '99. Da allora non ho mai più dato inizio ai lavori».

L'assessore non si limita a difendersi: «Quello della minoranza è un attacco che ha strumentalizzato una situazione che, dal punto di vista giuridico, ancora non si è conclusa». (m.c.)

MERCOLEDÌ
4
aprile 2001
21.15

TEATRO
ARISTON
SANREMO

evening with

MAXIMILIANO GUERRA

Maria Giménez, Matteo Levaggi
e il Balletto del Teatro di Torino
diretto da Loredana Fumo

PREZZI D'INGRESSO:

poltronissima L. Poltrona e 1° Poltrona L. 25.000
galleria L. 25.000
Riduzione scuole e terzo età L. 15.000 settore delle poltrone

PRENOTAZIONI TEL. 0184.506060-597822

www.aristonsanremo.com

POPI Gioielli

compra vendita preziosi
orologi d'occasione

Via Roma, 189 - Tel. 0184.591035
SANREMO (IM)

Mondo Moda SPOSA

abbigliamento uomo e donna
non solo cerimonia...

09.30 - 12.15 - 15.30 / 19.15
gentilmente aperto tutto il giorno
chiuso il lunedì

Mondovi (Cuneo) - via Langhe 51/A - telefono 0174.552300

In previsione la ripresa dei collegamenti con Roma, la Corsica e la Sardegna

Villanova, nuovi soci al «Panero»

La «Gandalf Air» interessata all'aeroporto

Stefano Pozzini

VILLANOVA D'ALBENGA

C'è la «Gandalf Air» nel futuro dell'aeroporto di Villanova d'Albenga. La conferma ufficiale non c'è ma Pietro Balestra, presidente dell'Ava, la società che gestisce lo scalo, l'amministratore delegato Pier Carlo Berta e il presidente della Provincia Alessandro Garassini ieri hanno avuto un lungo colloquio con i dirigenti della dinamica compagnia aerea bergamasca. La società aeronautica, già socia della società di gestione dello scalo, sarebbe infatti interessata ad aumentare il suo impegno non solo a livello societario ma, soprattutto, a livello gestionale.

Bacche cucite da parte dei vertici dell'aeroporto ligure ma non c'è dubbio che dopo le esperienze del passato, non eccessivamente positive riguardo alla gestione ma sicuramente interessanti per quello che riguarda il servizio di passeggeri sia per la tratta Villanova-Roma che per le tratte Calvi e Olbia, il riserbo e la richiesta di garanzie sono all'ordine del giorno.

Commenta Alessandro Garassini: «I lavori strutturali effettuati e i dati relativi alla movimentazione aerea non sono passati inosservati a nessuno. Nel giro di pochi mesi le tratte da Villanova hanno raggiunto il



Nuovi contatti per il rilancio dell'aeroporto di Villanova d'Albenga

livello di parcheggio e, se ben gestite, ci sarebbe stato anche un attivo. Questi dati sfuggiti a ma nemmeno a chi opera nel settore in maniera professionale», si limita a dire.

Nessuna conferma diretta, nemmeno una smentita. Del resto che l'aeroporto di Albenga interessi diverse compagnie private e alcuni gruppi di valenza nazionale non è un mistero. Oltretutto lo scalo è entrato nel mirino dell'aeroporto di Cannes che vorrebbe siglare un accordo per dirottare a Villanova gli aerei in esubero in alcuni periodi dell'

anno e collegare i due scali con gli elicotteri.

Progetti nemmeno tanto futuribili ora che il «Panero», grazie anche ai finanziamenti in arrivo grazie al G8, ha la possibilità di effettuare voli notturni e una serie di servizi all'altezza della situazione. Che sia la volta buona per il rilancio dello scalo, dopo anni di buio e qualche anno di incertezza gestionale, lo suggeriscono molti, non solo per il prestigio di avere un aeroporto anche per i posti di lavoro che si verrebbero a creare a Villanova che potrebbe dare a turismo e agricoltura.

Telecomando nei centri storici

Finale, zone pedonali elettroniche accesso solo per i mezzi di soccorso

FINALE L.

Ingressi nei centri storici, nelle zone a traffico limitato, con il «comando» a distanza. Sono pronti i nuovi sistemi di accesso ai centri storici di Finale Ligure. Dal 2 aprile iniziano i lavori sull'Aurelia per la posa delle fibre ottiche, saranno quasi sempre di notte. A Pietra il sindaco replica alla petizione sulla carenza di posti.

CENTRI STORICI A Finalmarina, Varigotti e Finalborgo nelle zone chiuse al traffico sarà attivato il sistema di sbarre mobili azionabili a distanza con un telecomando. L'ambito pulsante sarà in dotazione alle forze dell'ordine e ai servizi di emergenza che potranno operare 24 ore su 24. Telecomando funzionante dal mattino alle 18 anche per i titolari di passi carrabili e per il carico e scarico.

FIBRE OTTICHE Spiega l'assessore alla viabilità di Finale, Mario Coletti: «I lavori saranno eseguiti, fatta eccezione per le ore, solo di notte. Le imprese do-

vanno garantire il transito dei due sensi di marcia dalle 8 del mattino. Gli scavi inizieranno dalla Fiorita e dalla Caprazoppa il 2 aprile. E' prevista la sospensione dal 13 aprile ad inizio maggio. Tutto dovrebbe concludersi entro questo mese con ogni precauzione per ridurre al minimo i disagi.

PIETRA VIABILITÀ In una petizione 100 operatori economici denunciavano la cronica carenza di posti auto in centro e chiedevano soluzioni a breve. Rispondono il sindaco Giacomo Accame e l'assessore Carla Matta: «E' stato avviato lo studio di un piano del traffico per migliorare l'area pedonale urbana, riconsiderare la zona a traffico limitato, razionalizzare le aree di sosta. Appena ultimati i lavori l'area dell'attuale sede del campo sportivo verrà definitivamente destinata anche a parcheggio con evidenti vantaggi. Ci sarà ogni sforzo per utilizzare i parcheggi già dall'imminente periodo pasquale quando arrivano i turisti».

[a. r.]

Un giallo a Leca

La Rumme Patronaria di una donna

ALBENGA. Che mistero c'è dietro all'incendio doloso che poco prima di mezzanotte di giovedì ha distrutto l'auto di E.C., 48 anni, una donna residente a Leca? La sua Opel Corsa è stata distrutta dalle fiamme che, a giudizio dei vigili del fuoco, Albenga, sono state appiccate da ignoti.

Ora, dopo la denuncia dei pompieri, si stanno interessando del caso i carabinieri della Compagnia di Albenga, che pur escludendo che si possa trattare di una vendetta o di un avvertimento della malavita, stanno cercando elementi per dipanare la matassa.

Il rogo è divampato alle 23.45 e prima di essere completamente spento dall'autopompa dei vigili ci sono voluti trenta minuti. La Opel Corsa era parcheggiata in prossimità dell'abitazione della signora, in via dei Partigiani. La donna, avvisata, è stata fra i primi a giungere sul luogo dell'attentato.

Fra la gente di Leca si avanzano ipotesi basate su vicende sentimentali. Si potrebbe quindi trattare di una persona non corrisposta che avrebbe dato mano al fiammifero. L'episodio ha fatto scalpore, anche perché è ancora l'allarme che aveva portato i cittadini della frazione albanese a organizzare le ronde notturne contro i ladri e la delinquenza. I pattugliamenti dei cittadini sono stati attualmente sospesi. [r. ar.]

NOTIZIE FLASH

ANDORA

Fuga di gas in via Cavour paura tra gli inquilini

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in via Cavour, ieri pomeriggio intorno alle 13.45, per una fuga di gas in un alloggio dove è stata messa in sicurezza una bombola difettosa. I vigili del fuoco sono intervenuti anche ad Albenga, nella zona mare, ieri pomeriggio, per un cortocircuito pericolante per il vento. [m. br.]

ANDORA

Nato il Lions club Valle del Merula

E' nato il Lions Club «Andora Valle del Merula», che si stacca da quello denominato «Alasio Baia del sole». Promotori dell'iniziativa «necessaria a livello territoriale» sono Vincenzo Magliana e Gianni Carbone. Presidente è stata nominata Ivana Rinaldi. [m. br.]

LAIGUEGLIA

Convalidato l'arresto dei ladri d'auto

E' stato convalidato l'arresto di Ylli Ushina, 18 anni, albanese e di Alex Drago, 28 anni, russo, fermati dai carabinieri dopo un rocambolesco inseguimento notturno per le vie di Laigueglia. Saranno processati il 13 aprile con l'accusa di «furto aggravato». [m. br.]

FINALE L.

Impianti di riscaldamento accessi sino al 15 aprile

Fa freddo e c'è chi protesta per le caldaie dei condomini che devono essere spente. Da domani al 15 aprile potranno restare però accesi gli impianti, per 4 ore al giorno, a Finale Ligure. Lo ha deciso ieri con una ordinanza di proroga il sindaco Pier Paolo Cervone. [a. r.]

Albenga, verso seconda lista a sinistra

I Comunisti Italiani «rompono» con i ds

ALBENGA

Il centro sinistra potrebbe presentarsi con due liste alle prossime elezioni per rinnovare il Consiglio comunale. I Comunisti italiani, con il loro segretario Pietro Casaccia, hanno infatti «sbattuto» la porta durante l'ultima riunione con i ds rappresentati ad Albenga da Angelo Viveri. «Adesso ppi e Città Futura, non in sintonia con Viveri e sulle scelte fatte per Albenga, potrebbero unirsi a Casaccia per dare vita ad una seconda lista di centrosinistra che potrebbe portare via voti al candidato dei ds Franco Vazio».

L'oggetto del contendere sarebbero i posti in lista. Viveri avrebbe preteso 16 candidati per i ds e 4 per le altre formazioni dell'Ulivo. I Comunisti italiani, per evitare tensioni, hanno annunciato di non voler mettere candidati propri ma di fare una scelta di voto al momento della presentazione della lista per un candidato loro gradimento. Una

soluzione non accettata da Viveri.

Commenta Casaccia: «Noi volevamo per Albenga a tutti i costi una lista unitaria, linea con quella che presentiamo per la Camera e il Senato. Unito il centrosinistra ha qualche possibilità di vittoria. Proprio per questo avevamo fatto un passo indietro. Evidentemente c'è qualche cosa che non capiamo nella posizione dei ds e di ad. Siamo costretti a fare una lista «a soli». E non è escluso che ancora più a sinistra venga presentata una lista di Rifondazione comunista, da sempre presente alle elezioni anche se mai premiata con un consigliere».

Resta da vedere, caso di ballottaggio, come si schiererebbero i responsabili dei Comunisti italiani e ppi.

A destra, invece, l'Ulivo lista che può rosciare voti alla Casa delle Libertà, che ha candidato Mauro Zunino, è la partecipazione di Alfio Contarino nella lista che sarà presentata dall'Msi-Pianna. [s. p.]

Riconosciuto e arrestato ieri a Pietra Ligure

Marocchino rapina causano in stazione

PIETRA L.

Derubato del telefono cellulare e picchiato da un extracomunitario mentre si trova in stazione ad aspettare il treno. Brutta avventura la scorsa notte per un pensionato, di 73 anni, all'interno della stazione ferroviaria di Pietra Ligure.

L'uomo è stato avvicinato da un marocchino, mentre si trovava seduto nella saletta di seconda classe, che dopo avergli strappato il telefono cellulare lo ha spinto e colpito con un pugno e si è dato alla fuga. Un «barbone» presente nella stessa sala d'attesa ha cercato di fermarlo ma è stato colpito a sua volta con un calcio.

L'anziano ha dato l'allarme quando già l'aggressore si era allontanato. Ma il pensionato si ricordava molto bene quei volti. Una pattuglia dei carabinieri della radiomobile di Albenga lo ha soccorso e portato a caserma per la denuncia. Qui l'uomo, fra le varie foto segnalate che gli sono state mostrate, ha riconosciuto senza ombra

di dubbio il rapinatore. In poche ore i carabinieri di Pietra ed Albenga sono riusciti a rintracciarlo in un trattoria di Amedeo Henny Belack, 33 anni, senza fissa dimora, pregiudicato. Il marocchino era già stato arrestato in passato dai carabinieri. Ieri pomeriggio aveva ancora il telefonino rubato al pensionato. Per lui è scattata la denuncia, in stato di fermo, per rapina impropria.

L'episodio, di per sé non dei più gravi, è un ennesimo segnale d'allarme fra i cittadini che temono per la loro sicurezza. Di notte essere soli può essere pericoloso. Gli extracomunitari, sempre numerosi anche nella stazione di Pietra, raramente in passato aveva aggredito i passanti.

La presenza notturna delle forze dell'ordine resta limitata. Spesso in tutto il Finalese è in servizio una sola pattuglia dei carabinieri che deve vigilare su un territorio molto vasto con 50 mila residenti che piena stagione estiva almeno quintuplicano. [a. r.]

Maxi-inchiesta di Albenga

L'ex assessore Piero Bonacchi patteggia 11 mesi

SAVONA. E' patteggiato sei mesi di carcere, in continuazione con la pena che aveva già patteggiato per il caso di piazza Corridoni.

Bonacchi, ex assessore della giunta Viveri, è uscito così definitivamente, ieri mattina, dalla maxi-inchiesta aperta dalla procura di Savona sul «caso Albenga». Bonacchi era accusato, in concorso col sindaco e il segretario comunale, di aver falsamente il pagamento di cento milioni ad una ditta per interventi dopo l'alluvione del novembre 1993.

La maxi-udienza preliminare, che vede indagati Viveri una quarantina di persone, per accuse che vanno dalla corruzione, alla concussione all'abuso di ufficio, ha visto ieri la presentazione da parte dei difensori di istanze istruttorie, memorie e l'avvocato Gerardo Viveri - di richieste di ammissione di prove. L'udienza è stata aggiornata al 4 aprile: il gup sentirà un teste e dovrà quindi le riserve. [f. p.]

Nella sezione monografica la storia dell'agricoltura nella Piana di Albenga

In edicola l'«annuario-almanacco» I principali fatti del 2000 racchiusi in un libro



Il presidente Marco Ansaldo

ALBENGA

E' nelle edicole del Ponente savonese l'annuario-almanacco 2000, la consueta rassegna dei fatti e dei personaggi dell'anno trascorso che si pubblica ininterrottamente da 22 anni. Il formato libro, illustrato con molte foto a colori e in bianco e nero, l'annuario riflette l'annata «mediocre» che è stata così definita nell'editoriale: «L'economia locale vivacchia, la politica è in un momento di profilo medesimo, la cultura presenta segni di ripetitività e di stanchezza».

Nella rassegna delle citazioni dedicate ai vari personaggi figura, come sempre ormai da oltre vent'anni, l'ex sindaco Angelo Viveri presente in 13 notizie, seguito dal nuovo presidente dell'Ortofrutticola Marco Ansaldo (8 citazioni). Seguono: Aldo Alberto (6 citazioni),

Angelo Barbero (5), Luciano Gallizia (5), Andrea Sacconi (4), Roberto Avogadro (4).

Il compendio del 2000 è particolarmente dedicato all'agricoltura che viene indicata come il settore che meglio di altri continua a dare risposte positive e che si presenta più organizzato e più combattivo. Le ultime quaranta pagine sono dedicate ad «Storia dell'agricoltura delle terre ingaune», scritta a quattro mani da Silvia Campese e da Romano Strizoli, che racconta dell'attività primaria iniziando addirittura dalla fase geologica della piana ingauna sino ai nostri giorni.

La storia dell'agricoltura è intervallata da contributi delle contadine di categoria che rifanno anch'esse la storia agricola dal loro punto di vista. Altre inchieste riguardano turismo, commercio, artigianato.

SOTTO LA PRESIDENZA DI S.A.R. LA
LES BALLETS DE MONTE-CARLO

OCCHIO PER OCCHIO

coreografia e sceneggiatura di
Jean-Christophe MAILLOT

Jean-Marie Lachetevine
Musica Alfred Schnittke,
Arvo Part, Keith Jarrett,
Seanoy

Luci Dominique

Printemps des Arts de Monte-Carlo
14-16-18-19-20-21
APRIL 2001
GRIMALDI FORUM
MONTE-CARLO

Sul posto:
Grimaldi Forum, Casinò di
Montecarlo, negozi FNAC,
Café de l'Europe, Nuggets
www.balletsmontecarlo.com

FF

MONTE-CARLO
partenaire officiel

I SUPPLEMENTI DI LA STAMPA L'INFORMAZIONE ULTIMA IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MARTEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (radio Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (radio Torino)

LA STAMPA

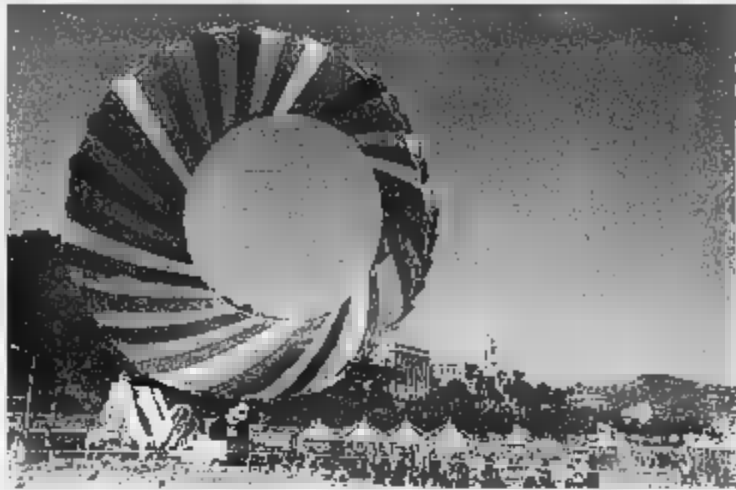
Oggi e domani a S. Lazzaro anche modellini e windsurf Imperia, c'è Sol e Vento Festa con aquiloni e mongolfiere

IMPERIA

Sarà trapuntato di aquiloni e mongolfiere, quest'oggi, il cielo di Imperia, solcato anche da paracadutisti, per «Sol & Vento», la spettacolare manifestazione, organizzata dall'assessorato alla Cultura e felicemente giunta alla seconda edizione. Il via nel pomeriggio, alle 15, la replica domani dalle 10 alle 19. Una grande festa di colori, musica e movimento nell'ampia area di regione San Lazzaro, dove sorgeranno anche laboratori didattici e giochi gonfiabili per bambini, mentre nello specchio acqueo antistante si svolgeranno gare tra modellini navali.

Spiegano il sindaco Luigi Sappa e l'assessore alla Cultura Claudio Baudena: «La manifestazione, che vuole promuovere le caratteristiche climatiche di Imperia e diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente, ha una duplice valenza: da un lato, valorizzare il potenziale turistico della città, che nel sole, nel mare, nel vento e nel clima mito ha le sue caratteristiche naturali più importanti, e dall'altro approfondire il tema più tecnico della conoscenza delle energie alternative, anche grazie alla partecipazione di istituti e di imprese operanti nel settore. L'auspicio è che la fantasia di ognuno possa volare libera nel sole e nel vento di primavera».

Il programma è nutrito. Oggi alle 14.30 ci saranno le prove di volo e subito dopo, alle 15,



Gli aquiloni oggi e domani protagonisti di «Sol & Vento» nel cielo di Imperia

l'esibizione degli aquiloni statici e acrobatici, manovrati da alcuni campioni italiani ed europei. Dalle 15 alle 17.30 sono previste osservazioni guidate con telescopio e filtro solare, in collaborazione con l'Osservatorio Meteorologico di Imperia. Contemporaneamente, fino alle 18, saranno esposti prototipi di autovetture elettriche e a idrogeno della Fiat (le 600 Fuel Cell e due Multipla ibride) e a energia solare della Fives. Sarà un immenso campionario del settore, con palloni aerostatici, steli meteorologici, arpe e laboratori scientifici.

E, mentre il mare sarà solcato dai windsurf che partecipa-

no al 2° Festival del Vento, la finale nazionale del circuito «freestyle» alla Spiaggia d'Oro sono state innalzate 24 tensostrutture con ampia esposizione di prodotti nautici, domani dalle 9.30 alle 11 sarà possibile provare l'emozione di un volo in mongolfiera, nel pomeriggio, dalle 16, assistere al volo all'insù al lancio dei paracadutisti del gruppo Sinapsi, campioni liguri dal 1996 al 2000. Insomma, un grande festoso e soprattutto gratuito «happening» all'aria aperta, con tanto di laboratori ludodidattici per insegnare ai più piccoli a costruirsi aquiloni e girandole. [s.d.]

Si apre l'antologica a Santa Caterina L'arte di Ligabue da oggi a Fine

FINALE L.

Le opere di Antonio Ligabue abitano, già da alcuni giorni, le sale dei Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. E da questo pomeriggio al 27 maggio saranno visitabili dal pubblico.

«Un periodo estremamente favorevole alle visite. Lo ha scelto cura sia per dare il via alla nuova stagione artistica e culturale di Finale, per consentire, ai turisti che raggiungono la Riviera nei primi giorni di primavera e durante tutto il periodo pasquale di poter alternare al relax un'interessante pagina della storia pittorica italiana», spiega l'assessore Antonio Pastorino.

Dopo l'inaugurazione, alle 17 e 30, verrà presentato il nuovo catalogo monografico sull'artista, che ripropone tutte le opere presenti in mostra, edito a cura delle «Edizioni Bolle» di Finale Ligure. La rassegna propone una panoramica completa dell'artista, si snoda su tutti e tre i piani: Chiostri di Santa Caterina, aprendo, al piano terreno, con uno degli aspetti più noti del maestro di Gualtieri, la «splendide sculture» (tutti pezzi unici) che raffigurano scene di vita e animali selvaggi.

Il percorso di Antonio Ligabue procede quindi al piano superiore, dove si possono incontrare i suoi disegni (alcuni realizzati «matita, altri a china») e, da lì, all'ultimo piano del complesso di Finalborgo, dove ad attendere il visitatore vi sono circa trenta olii, fra i più



Uno dei quadri di Antonio Ligabue

significativi. «Un grande artista difficilmente inquadrabile in una precisa corrente pittorica, rimasto indubbiamente anomalo nel quadro dell'arte contemporanea italiana. Sempre apprezzato dal grande pubblico, vogliamo nuovamente celebrare il legame con esso anche grazie a questa nuova esposizione finale e alle due «affiches» commemorative della mostra che abbiamo realizzato per l'occasione», commenta il curatore Marzio Dell'Acqua.

La mostra su Ligabue resterà aperta tutti i giorni dalle 15 alle 20, e durante i prefestivi e festivi seguirà inoltre un orario esteso, dalle 10 alle 20. [s.p.]

Genova, un corteo magico tra '500 e '900 Il «Viaggio in Italia» è a Palazzo Ducale

GENOVA

Ottocento pezzi tra quadri, sculture, bozzetti, scritti, lettere autografe, manoscritti. Opere raccolte in tutto il mondo: non solo musei italiani, francesi, inglesi, tedeschi, svizzeri, danesi, olandesi, spagnoli, russi, americani, oltre a collezionisti privati. Questi i dati di «Viaggio in Italia. Un corteo magico dal Cinquecento al Novecento», la mostra aperta da questa mattina a Palazzo Ducale. Fino al 29 luglio (con la sola eccezione dei tre giorni del Giorno del Palazzo Ducale, inaccessibile) apertura dalle 10 alle 21 da lunedì a domenica.

La mostra è stata ideata e curata da Giuseppe Marcenaro e Piero Boragina, anni protagonisti di iniziative di ampio respiro. In «Viaggio in Italia» i due autori hanno giocato a guardare l'Italia da angolazioni diverse, da occhi diversi.

Il corteo magico (titolo ispirato dall'olio su tela 1525 di Giuliano da Carpi che è esposto nell'avvio dell'itinerario) è composto da viaggiatori di varie

epoche e il viaggio si snoda attraverso diverse città toccate dai singoli testimoni. Numerose, dunque, in ognuna delle quali, accanto al «Virgilio» di turno, sono accostate opere letterarie, pittoriche, ritratti, raffigurazioni delle città, citazioni musicali.

Le guide in questa Italia secolare sono Montaigne (Firenze, Roma, Ferrara), Rubens (Manova, Genova), Montesquieu (Torino, Milano, Modena, Bologna), De Sade (Firenze, Roma), Winkelmann (Roma), Goethe (Roma, Napoli, la Sicilia), Chateaubriand (Roma), Stendhal (Milano, Roma, Napoli), Shelley (Liguria, Toscana), Byron (Genova), Dickens (Genova), Flaubert (Genova), James (Firenze), Browning (Firenze, Venezia), Proust (Venezia).

Il costo del biglietto è di 15.000 lire. Il catalogo della mostra (edito da Electa) contiene, oltre al minuzioso resoconto dell'itinerario articolato in sedici sezioni, anche una serie di contributi relativi ad alcune tematiche affrontate nella mostra. [r.i.]

Sino al primo maggio in rassegna disegni e modelli vinciani Il genio di Leonardo a Savona Al Priamar in mostra il Codice Atlantico

SAVONA

Il «Codice Atlantico» di Leonardo da Vinci al Priamar. Oggi al primo maggio il Palazzo del Commissario, nel Complesso Monumentale del Priamar, ospiterà la mostra «Il Codice Atlantico» e le Macchine Geniali di Leonardo da Vinci. La mostra, curata dal Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, nasce come rassegna itinerante capace, in ogni sua tappa, di catalizzare l'attenzione di un pubblico tanto esteso quanto vario, attratto dal fascino ultra temporale della multiforme personalità leonardesca.

Il percorso espositivo comprende le tavole del «Codice Atlantico» e alcune macchine (modelli tridimensionali), nate dai disegni di Leonardo negli Anni '50, coniugando il passato con il presente ed il futuro attraverso il «Genio» per eccellenza.

La rassegna non è soltanto un'occasione per ammirare l'inventiva di un genio, ma anche per familiarizzare con un mito,



Un particolare del Codice Atlantico

meglio per avvicinare l'uomo Leonardo sia nella sua severità, nel suo rigore, sia nel nell'aspetto ironico e giocoso della sua sensibilità. In una parola questa visita a Leonardo da Vinci è prima di tutto un'inconferabile incontro con l'intelligenza. Gli

orari della mostra: da martedì a venerdì dalle 9.30 alle 13.00 e 15.30 - 19.00; sabato 9.30-13.00/15.00-20.00; domenica 15.00-20.00. La mostra è aperta tutti i giorni festivi e chiusa i lunedì feriali.

L'Atlantico, il più imponente tra i codici vinciani, è in realtà un codice artificiale, risultato del paziente lavoro di un grande ammiratore di Leonardo, lo scultore Pompeo Leoni. Questi, per evitare la dispersione di un gran numero di fogli non rilegati, decise sul finire del '500 di incollarli su due album. Sul primo volume finirono gli studi tecnico-scientifici mentre sul secondo vennero raccolti gli studi artistico-anatomici.

A cavallo tra '600 e '900 un grande editore, Ulrico Hoepli, pubblica per la prima volta la trascrizione integrale dei testi vinciani dell'Atlantico, realizzata dall'Accademia dei Lincei. Un'opera imponente che ha consentito l'inizio degli studi più sistematici su Leonardo da Vinci. La mostra di Savona ha anche un bel catalogo. [s.p.]

i ALA EST

Ludoteca

Rispolvera

Scivate le galline dall'aereo imperiale!

Organizzandone il Torneo Prossimamente in Ludoteca

LUNEDÌ MARTEDÌ MERCOLEDÌ GIOVEDÌ

NINFA EGERIA

DISCOTECA SANREMO

VIA MATTEOTTI, 178 TEL.: 0184/591133

TUTTI I SABATI

1 MIGLIAIO A 23.00
MASTER ROOM Dipapa
COMMERCIAL NIGHT MUSIC
ENNE'E PRIVE' TRIBAL

TUTTE LE DOMENICHE

PIANETA GIOVANI

Dalle 16.00 alle 19.00
DEDICATO A TUTTI GLI STUDENTI

Dove andiamo Stasera

Nella nuova, accogliente atmosfera vi proponiamo:
Pasta e pane fatti in casa, vasta selezione di vini, possibilità di scelta del menù, pesce su prenotazione, sabato cena con ballo!

Diano Roncagli - Piazza Repubblica, 1
Tel. 0183.43139

LA LANTERNA

Dal 1917

Aperto tutto l'anno
chiuso il 1° di novembre
Ristorante Pizzeria

Molo di Ponente - Sanremo - Tel. 0184.506855

MAZZINI PUB

TELE +

STREAM

Live Music

VIA S. Stefano, 9
tel. 0184/57.20.07
18038 SANREMO (IM)

www.mazzinipub.com-1.net

Venite a Festeggiare
il Vostro Segno Zodiacale
da Tino e Steva
Vineria Enostuzzicheria
BAR ROMA

RISTORANTE BAR - PIZZERIA REX

portosole

Via del Castillo, 17 - Portosole - 18038 Sanremo (IM)
Tel. 0184.59.83.00
Chiuso il mercoledì - Fermé le mercredi

Ristorante - Pizzeria

La Rotonda

Cucina Ligure - Piemontese
Nuova Gestione

La Chef vi propone una cucina a base di prodotti freschi
Menu turistico e carta 35/40 coperti
Serate con specialità piemontesi, liguri, francesi
Serate Pizilla
Comunioni, Cresime, Banchetti, Cene fine anno scolastico ecc.
Su Prenotazione

Str. S. Martina 48 - Sanremo (IM) Tel. 0184.502793
Chiuso il mercoledì

ESTRELLA

La Guardia

Ristorante
Pizzeria
Grill
Ristorimenti

SUL MARE - SALA BANCHETTI

Via Duca d'Aosta, 100
Madama della Guardia
Poggio di Sanremo

Tel. 0184/51.60.50

Panoramica delle proposte per divertirsi nei locali della Riviera di Ponente e della Costa Azzurra

Febbre del sabato sera tra liscio e dance

Music a Sanremo e Diano, fisarmonica a Borgomaro

Sono tante, e di vario tipo, dal ballo liscio alla musica d'atmosfera, le proposte dei locali della Riviera di Ponente e della Costa Azzurra, per trascorrere una serata divertendosi.

FINALE L. Discoteca allo Scotch con «House Music Hall» con dj. Orion dj al Casoline (ex Miro). Revival con l'orchestra Event e El Pato.

Saetta nella sala jazz live «Andrea Vitali e la sua banda, nella seconda sala liscio e revival con l'orchestra. Orchestra al Manhattan Inn (pomeriggio e sera).

All'Horus discoteca — due piani con Human dj e Ugo Sabatino dj.

«Los Duenas» live al Sol Ponente. Al Joy pre e dopo discoteca. Musica dal caribe al Manila.

Musica al Bet Below. Orchestra Miky Parisi al Timone. Discobar Bit Below. Musica al Samaritanda con «Maurizio e la sua percussioni», piano bar alla Casa del Priore.

Al Sortilegio, animato e disco-dance con il dj Robertino. Discoteca al Tangò. Musica all'Acqua Salata con il pop de «Le Piume».

All'Osteria Anti-Frantoio Censin — Bea si cene — compagnia della fisarmonica di Mario Piovano, con revival di vecchi brani, allegria e romanticismo.

Al Sailor's sul molo lungo di Porto Maurizio, occasione del Wind Festival, dopo i fuochi d'artificio delle 22.30 party con i protagonisti della manifestazione.

SANTO SPIRITO Musica a specialità locali al Baretto.

Le Nuove Immagini al Sennal.

Il gruppo «Born to drink», che esegue canzoni di vario genere con un occhio di riguardo per il revival di autori italiani, suonano, a partire dalle 22.30, al Germinal.

Al bar Arizona (cor- Garibaldi) aperitivi e musica, dalle 18 alle 21, proposti da Roberto e Luca. In serata, a partire dalle 21, al Palasannoc disco-liscio con Alberto G. «Il meglio della musica di tutti i tempi» è l'offerta del Disco Loco. Intervengono Alex dj e Luca. Alla Ninfa Egeria sono disponibili due diverse sale per ballare e ascoltare musica: «Sala Enne» — house, tribal e step — e la «Master Room» — motivi commerciali. Attesissima la rinnovata animazione. Musica con dj al News Café — piazza Colombo. Il duo composto da Davide Ravasio e Giovanni Martini suona e canta al «Lino». Sul lungomare a Bussana, alla Baia del Pirata, dalle 24 in poi, piano-bar — Tony Drops.

OPERALETTI Danze al Dolce Vita con il Regisse.

BORDIGHERA Si balla alla discoteca Kursaal, sul lungomare Argentina, al ritmo di musica commerciale selezionata da dj Sancho e Marcellino. Spuntini e birre fino alle ore piccole al Graffiti pub, sotto i portici di Vittorio Emanuele, accompagnati da musica di sottofondo. Karaoke e Dandy Café di via Aurelia.



I locali della Riviera e della Costa Azzurra offrono occasioni per divertirsi

VALLECROSA Al Tramway Cyber Pub del lungomare Marconi beve la birra in un autentico tram irlandese.

Al pub Charlot drink e spuntini fino a tardi.

BOLCRACQUA Un nuovo punto d'incontro in Val Nervia è il Caffè letterario «Pacha Mamas» di via della Liberazione 10.

BRICCALE Atmosfera tipica dell'entroterra alla «Ciassa», locale che si affaccia sulla piazza del borgo.

Al pub Charlot drink e spuntini fino a tardi.

BOLCRACQUA Un nuovo punto d'incontro in Val Nervia è il Caffè letterario «Pacha Mamas» di via della Liberazione 10.

BRICCALE Atmosfera tipica dell'entroterra alla «Ciassa», locale che si affaccia sulla piazza del borgo.

VENTIMIGLIA A Roverino, alle 21, scena il «Circo acquatico» con piranha, coccodrilli e anacorda insieme a numeri di stampo più tradizionale. Liscio, musica latino-americana, valzer, twist al Roof Garden del Dopolavoro ferroviario. L'animazione di Renzo Devoto. Ha riaperto il Karaoke «La Riser-va Club», sulle alture di Ventimiglia, in località Castel d'Appio: musica dalle 21 alle 3. Un ritrovo sulla passeggiata a mare è il Bananarama, per panini e drink fino a tardi.

Serata techno al Crimaldi Forum con, tra gli altri, Sonique. Inizio ore 23, in av. Princesse Grace. Live music e dj al McCarthy's pub irlandese, 7 rue du Portier. Al Bombay Frigo disco bar con dj, in av. Princesse Grace e si balla fino all'alba al Jimmy's e al Symbol.

Musica per ballare alla discoteca Forum sulla Promenade alla Palouza in 29 rue A. Karr.

Al Dolce Vita Salsa, corsi di salsa e degustazione di tapas, in 1381 route du Bord de Mer.

Per ballare c'è il Cat Corner in 22 Macé e il Jimmy's de Régine al Palais des Festivals.

Si balla a Le Duke dalle 23, in 142 bd. Wilson e a Le Village Voom Voom, in un decoro messicano, da mezzanotte all'alba.

Al cinema gli eroi del kung-fu

Tanta azione in La tigre e il Dragone

De Niro fa il detective della omicidi

SANREMO

All'insegna del kung-fu il fine settimana cinematografico in provincia di Imperia. Niente epigoni di Bruce Lee, inventore del Jeet Kune Do, o combattimento da strada, ma guerrieri impegnati in tecniche di lotta nella più pura tradizione cinese, nel film La tigre e il drago, vincitore di ben quattro Oscar, tra cui quello come migliore film straniero. Le movimentatissime coreografie della pellicola firmata dal bravo e moderno Ang Lee si possono ammirare all'Imperia e all'Ariston Roof 1 di Sanremo.

Il film stampo hollywoodiano contrassegna quasi tutte le proiezioni: su tutti naturalmente The Gladiator, il gladiatore, Russel Crowe premiato agli Oscar quale miglior attore protagonista. Effetti digitali da brivido per le scene al Colosseo ammirabili al Centrale di Porto Maurizio e all'Ariston Roof 1 di Sanremo.

Traffic, uno dei tanti film

che parlano di droga (ma lo fa in modo battente e corale: la pellicola è giudicata positivamente dalla critica), in programmazione al Capitol. Arma di Taglia al Sanremese. In quest'ultima sala c'è una doppia programmazione: al pomeriggio è proiettato Amici Hararara, che vede per la prima volta coinvolti in un ruolo cinematografico i Fichi d'India.

What women want, con Mel Gibson, è la proposta del cinema Don Bosco di Vallecrosia.

Il film Robert De Niro, scatenata performance artistica l'attore è presente in questi periodi con ben quattro pellicole, vale a dire 15 minuti, follia omicida New-York si può vedere all'Ariston di Sanremo e Politeama di Diano.

Storia poliziesca, di una caccia all'uomo condotta da De Niro nei panni di un detective della squadra omicidi. Tra i personaggi più interessanti, quello di un giornalista troppo invadente che finisce per ostacolare le indagini. [m. v.]



Zhang Zhi e Russell Crowe

Sul podio Federico Longo di Roma e il talento americano Christopher don Franklin

Rassegna Marinuzzi, ultimi concerti

Si chiude il concorso per giovani direttori d'orchestra

Marco Corradi

SANREMO

Chiude oggi, gli ultimi due concorrenti (e altrettanti concerti) al casale, il Premio Gino Marinuzzi riservato a giovani direttori d'orchestra. A partire dalle 17 saliranno sul podio il romano Federico Longo e l'americano Christopher don Franklin. Al termine verrà proclamato il vincitore.

Nei giorni scorsi l'Orchestra Sinfonica di Sanremo era stata diretta da Concetta Anastasi, Dabab, Alessandro Crudele e Antonino Pierpaolo Fogliani. Sei candidati scelti dal maestro Gianluigi Gelmetti, figura di luto prestigio nel panorama musicale italiano e straniero.

Agli appassionati di musica classica viene offerta l'occasione di ammirare le ultime leve della direzione d'orchestra (non solo italiane) — insieme gustare brani di sicura presa. Così Federico Longo con il preludio al terzo della Traviata di Giuseppe Verdi, l'«Idillio di Sigrardo» di Richard Wagner e all'ouverture in Fa minore op. dell'«Egmont» di

LIRICA GIOVANE OGGI AL «POLIVALENTE»

Torna Lirica Giovane e festeggia il decennale con i concerti degli allievi del Centro Lirico Universale di Genova-Sampierdarena e quelli del Conservatorio «Cantelli» di Novara. Articolata in due pomeriggi, la manifestazione, che è uno dei fiori all'occhiello del Circolo Amici della Lirica, si apre oggi al Centro Culturale Polivalente (ore 16.30) con l'esibizione del più promettente talento, «sfornato» dalla classe di canto sampierdarenese di cui è docente Rosetta Noli: accompagnati al pianoforte dal maestro Domenico Guglielmo, i soprani Haruyo e Daniela Tessore, il mezzosoprano Irene Bottero e il tenore Roberto Covatta interpreteranno arie «Rigoletto» di Simon Boccanegra di Verdi, «Nozze di Figaro» e «Don Giovanni» di Mozart, «Tosca» e «Turandot» di Puccini, «Don Pasquale» di Donizetti e altri brani di Maendel, Gounod, Boito, Offenbach e Massenet. Spiega Francesco Vatteone: «Lo scopo è quello di offrire — ribalta — un primo pubblico agli studenti migliori. Molti in passato hanno già imboccato carriere luminose. E l'augurio è che anche questi seguano la stessa strada». Il 7 aprile toccherà al «Cantelli» di Novara.

Beethoven. Interamente a Beethoven si affida Christopher don Franklin con la Quarta sinfonia in si bemolle maggiore op. 60.

quel punto sarà — giuria a stabilire — migliore, quello che riceverà, direttamente dalle mani della figlia Lia, presente a pomeriggi musicali, il «Premio Marinuzzi». Il compito è affidato a Fabiano Monica, direttore artistico e stabile dell'Orchestra di Sanremo, Paolo Isotta, critico musicale, Gianni Tangucci, direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma, e Michele Campanella, pianista.

Il «Premio Marinuzzi» è stato ripristinato dopo che in passato aveva conosciuto momenti di grande attenzione, confortato dai successi poi avuti da molti dei vincitori. Il Premio — vuole — una testimonianza dovuta all'eminente figura del direttore d'orchestra, interprete eccelsa, felicemente legato a Sanremo, per cittadinanza e sentimenti, al quale Gianluigi Gelmetti si collega spiritualmente nella stessa sintonia artistica e interpretativa.

Gino (Giuseppe) Marinuzzi era nato a Palermo nel 1882. A 12 anni — un premio in un concorso per cantanti siciliani. A 18 anni arrivò il diploma al Conservatorio. Debuttò come direttore d'opere al Teatro Massimo di Catania. Da quel momento fu un continuo susseguirsi di affide. Al punto che gli vennero affidate molte prime assolute. «La Rondine» di Puccini. Dal 1920 al 1921 fu direttore artistico della Chicago Opera Association. Dal '44 al '45 sovrintendente alla Scala di Milano. Notevole anche la sua produzione musicale. Morì, tragicamente, nel 1945.

Dopo Ionesco spettacolo di Liberovici col Dams

Cavour e ora arriva lo Shakespeare Rap

IMPERIA

Archiviato anche l'esperimento con Ionesco (non c'era un gran pubblico per questa eccellente edizione de «Le sedie», i presenti hanno applaudito con calore gli ottimi interpreti Adriana Asti e Maurizio Ferrara), il Cavour volta pagina e inaugura un rapporto di collaborazione con il neonato Dams universitario: martedì prossimo, alle 21.15, in scena «Da Shakespeare al Rap», protagonisti Andrea Liberovici e Ottavia Fusco, del Teatro del Suono di Genova.

Lo spettacolo — appunto da un accordo tra il Dipartimento Arte Musica Spettacolo, da poco inaugurato a Imperia, e il Comune — è una volontà, questa, volta a individuare nel teatro Cavour uno strumento di apprendimento didattico e nello stesso tempo per poter rappresentare spettacoli — taglio innovativo, creativo e dimostrativo, precisa Claudio Baudena, assessore alla Cultura e manifestazioni Comunali.

«Da Shakespeare al Rap», del regista e musicista Andrea Liberovici, è stato realizzato con l'apporto — poeta e scrittore Edoardo Sanguineti: propone una lettura anomala dei versi e delle tragedie di Shakespeare fino a spaziare ai giorni nostri con l'uso di nuove tecnologie, quali il computer, allargando così in maniera del tutto innovativa gli orizzonti della creatività teatrale.

Spiega Liberovici: «Alcuni spettatori saranno invitati a salire sul palcoscenico per leggere — frase: il loro timbro di voce sarà registrato — elaborato al computer, in modo da ottenere un vero e proprio coro, da utilizzare durante la replica. E' un modo di far — al pubblico — come sia possibile, attraverso dell'informatica, modificare le parole, unirle ai suoni per creare una partitura musicale».

Il taglio didattico e creativo dello spettacolo (che dura un'ora) lo rende interessante per gli alunni delle scuole medie inferiori, specie quelli delle Superiori. I prezzi sono popolari: 20 mila lire a 12 mila i ridotti. Prenotazioni da ieri al botteghino. [s. d.]

IMPERIA

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-16.30, 15-22.40.
Lire 12000-6000

POLITEAMA Tel. 0183-495900.
16 minuti, follia omicida a New York
Ore 20.20-22.40.
Lire 12000-8000

CAPITOL Tel. 0183-292745.
Traffic
Spettacolo unico ore 21.15.
Lire 12000-8000

IMPERIA Tel. 0183-292745.
La tigre e il drago
Ore 15.45-

Pallanuoto, retour-match dei quarti: o la Rari vince o è fuori Athena, tutto in una notte La Florentia in corso Colombo alle 21

Ennio SAVONA

E' la sera più importante della stagione per l'Athena Savona: che sia d'obbligo lo smoking, ma è prevista una grande affluenza di pubblico alla piscina olimpica di Corso Colombo. Tutto in una notte ed è poco più di ora: emozioni e pathos alle stelle per la sfida di ritorno tra i biancorossi di Claudio Mistrangelo e la Florentia. Gli arbitri saranno Petronilli e De Meo. Intanto qualcuno ha già telefonato per prenotare i posti. Vista la capienza dell'impianto savonese (circa tremila spettatori) forse di prudenza, ma indubbiamente è un segnale forte che la dice lunga su quanto sia attesa questa partita dalla Savona che ama il pallanuoto. Anche per questo motivo la biglietteria aprirà i battenti con la vendita dei biglietti alle 19.30. Mezz'ora dopo saranno aperti anche i cancelli d'ingresso.

Tv e radio sono mobilitate per l'occasione. Ci sarà la diretta sul canale satellitare RaiSport a partire dalle 21 (ora d'inizio della sfida), inoltre RadioRai trasmetterà la diretta col commento di Alfredo Provenza. Ma non è finita: la partita di Athena Savona-Florentia sarà mandata in onda domani su Telegenova. E la partita? Sarà intensa come gara-1. Firenze, da soffrire come autentico quarto di finale di playoff. Uno spettacolo che si spera non sia rovinato, per una volta, dalle condizioni del tempo.

Non ci sarà Maurizio Felugo: per lui un infortunio definitivo, anche se qualcuno ha cullato velle speranze miracolistiche sulla sua presenza. Il centrovasca della Nazionale è «consolato» con l'esame di Giurisprudenza, superato brillantemente. Comunque finirà ci sarà un verdetto: dentro o fuori. Sulla prospettiva di una «bella» a Firenze lunedì (con orario da decidere), Claudio Mistrangelo è possibilista: «Nella loro vasca abbiamo giocato con molta testa ma stasera loro hanno un vantaggio psicologico che a me piace sottolineare, e giocheranno

al meglio. In gara 1 mi sono sembrati talora un po' contratti. Entrando nella disamina tecnica dovremo ripeterci in difesa anche sull'alternare pressing. In attacco tanta calma e poca frenesia, cercando di mantenere la testa anche quando sbagliamo. Pronostici? Se noi e loro giochiamo al cento per cento vincono loro, ma se abbiamo anche un pizzico di fortuna e loro non vanno al massimo, possiamo vincere. La prima da evitare saranno gli errori sul rientro, che Firenze sono costati cari». Chiude Giacomo Pastorino: «Possiamo, anzi mi correggo, dobbiamo vincere. Speriamo in un arbitraggio almeno omogeneo e contiamo sul pubblico: può essere l'ottavo uomo in vasca...».



Qui Dado Silvenc in azione, sopra Fabio Fresia: la Rari punta anche sui loro tiri da fuori

BASKET

In C2 maschile ultimi lampi della prima fase: il programma e i protagonisti
Per la Cestistica è l'ora della verità
Con il Mirafiori il match che vale la salvezza in B

E' il sabato della verità per la Kanguro Cestistica. Stasera sarà possibile sapere se la gloriosa società savonese conserverà la B femminile o se sarà costretta a prenotare il biglietto per il campionato inferiore. Una sorta di spareggio quella che attende le savonesi stasera sul parquet del Mirafiori. Entrambe le squadre a quota 18, vale a dire in piena zona retrocessione. Chi stasera alzerà bandiera bianca potrà dare praticamente addio a questo torneo. Il fatto che una partita decida stagione deve rallegrare sull'esito finale. La Cestistica, e purtroppo le conferme sono numerose, è squadra vulnerabile psicologicamente che spesso, pur fornendo un bel gioco, crolla quando sente il peso del match. E sapere che in un match non c'è domani francamente non aiuta.

La presidentessa Mirella Oggero non si sbilancia più di tanto: «Una partita difficile, ma che arriva in un momento nel quale stiamo esprimendo un bel gioco... Speriamo di continuare la striscia positiva nella quale abbiamo mantenuto sempre alta la concentrazione. Lo è facile una partita che è davvero uno spareggio».

Nella C2 maschile intanto si sta completando la seconda fase: al termine inizieranno i playoff veri e propri la prima classificata che affronta l'ottava e via dicendo. Insomma un meccanismo per diluire al massimo i campionati e mettere in discussione il fatto che, alla fine, prevalga davvero il migliore. C'era bisogno davvero tante partite per decidere un campionato? Misteri e formule incomprensibili che però, tra il calcio, sembrano attrarre

ogni sport di squadra.

Tra i match di stasera appare interessante Folio-Sanremo con padroni di casa che se la dovranno vedere con quella che è stata la sorpresa della regular season. L'Ospedaletti, altra squadra che guida il torneo, attende il Chiavari nella partita più interessante della giornata che si gioca alle 21.

I padroni di casa sono favoriti dal pronostico ma occhio ai levantini che stanno attraversando un buon momento di forma. Il Riviera, che è a quota 10, attende (Vado, ore 21) i Sestri Levante: pronostico tutto per i savonesi. Da segnalare nella Poule Retrocessione Marandola-Lerici non i teami Pietra Ligure in una tranquilla posizione di classifica e Assospezia i savonesi che hanno raccolto soltanto quattro punti.



Qui Firenze

Tempestini cauto
Così le altre gare

Riccardo Tempestini della Florentia si aspetta una partita difficile non lo nasconde, non per niente Athena Savona-Florentia si prospetta come l'unica sfida in cui sia possibile davvero andare a gara-3.

«Abbiamo pagato l'impegno precedente in Coppa Coppa, ma lo avevo anche messo in preventivo. Il Savona ci ha reso la vita dura e nella loro scoperta ripeteranno le problematiche legate al clima. Ritengo assai discutibile la scelta della Rai sull'orario. Giocare mi sembra infelice visto il tempo che c'è a Firenze e, credo, anche a Savona. Sulla partita: «Mi auguro che sia un'altra storia, anche poi alla fine conta vincere. Non ci spunterei certo sopra ripetéssimo il risultato di gara-1, in siamo stati disattenti e sconsolati e per certi versi poco concentrati. Ci sarà un approccio senz'altro diverso anche se i meriti vanno anche alla squadra di Mistrangelo, che ha giocato una buona prova difensiva mettendoci in difficoltà sul centro».

Per quanto riguarda le altre sfide dei play-off, si giocano Canottieri Napoli-Pro Recco (andata 5-12) e Brescia-Romè (7-9) alle 20.30 mentre Bologna-Fosillipo (7-18) si disputerà alle 17.30. Per i play-out alle 19.30 si sfidano Palermo-Ortigia (9-10), invece per Bogliasco-Pescara (12-10) l'orario è stato fissato per le 21. (en. for.)

Turno interessante anche in C e in D

Volley: la Carisa non deve fallire

Le partite più temute per la Carisa Esi Albisola diventano adesso, ma non solo adesso, quelle con avversari che occupano i bassifondi della classifica. E' in queste occasioni che, rivedendo le immagini della maschile, la compagine di Jorge Canestracci ha lasciato (e alcune volte, anche solo rischiato) lasciare punti preziosi con serio rischio di compromettere il salto di categoria.

Ecco perché tecnici e dirigenti hanno paura della sfida che va in scena stasera alle 21 in (palestra La Massa) contro lo Scanzoroscio, team che occupa il quart'ultimo posto. La Carisa Esi, terza in classifica, può permettersi di cedere neppure parzialmente ai rivali e di chiudere più presto quella che sembra una semplice formalità.

Ricorda il presidente Ciccio Clemente: «Troppe partite che, sulla carta, apparivano scontate si sono trasformate in un'autentica sofferenza, spesso risolta alla lotteria del tie-break. Adesso possiamo più permetterci queste leggerezze. E sinceramente, vedendo la grinta espressa nelle ultime settimane è difficile ipotizzare un nuovo pericoloso cambio di rotta. I ragazzi sanno che adesso il momento è mettere in porto la fuga buona, di non concedersi errori. Insomma di mantenere quella concentrazione esibita negli ultimi impegni».

La squadra presenta al completo a questo appuntamento. Anche Caidon, che negli ultimi giorni non era al top ma viene dall'aver disputato una gara eccellente a Crema, sarà presente alla sfida. Che come consueto sarà seguita da un folto pubblico ormai sicuro di vedere, prossima stagione, la Carisa Esi nell'Alite del volley nazionale.

Anche nei campionati regionali la stagione è prossima all'epilogo. Stasera vanno a scena le sfide del ventunesimo turno. Nella serie C maschile la capolista Cus Genova



Caidon è tra i più in forma nella Carisa

Communication ospite dell'Orsobloco Noverasco mentre il Finale, che occupa il secondo posto, è impegnato sul parquet della Manutenzioni Varazze. Le altre gare: Rivarolo-Ala Bianca Ameglia; A.S. Savona-Arma Taggia; Admo Lavagna-Primavera Imperia; Sarzanese-Levante.

Nella serie C femminile la capolista Arredapiccoli Andora attende il Lavagna in una partita il cui pronostico è tutto per le ponentine. Il Matuzia attende il Recco in una sfida che si presenta davvero aperta. Le altre: Pgs Ima Vallecrosia-Imago Genova; S. Pio X Loano-Torino-Amatori Cella; Arenzano-Turistar Spezia; Maurina Imperia-Normac Genova; Ortonovo-Casale Sanremo.

In D maschile la capolista Tigullio è ospite dal Recco mentre il Levante, anche lui al comando, gioca sul parquet del Cogoleto. Le altre: Carisa Esi-Rapallo (domani alle 10.30); Dego-Techne Caperna. Nella D, promossa matematicamente il Bowling Diana 103 che è ospite del Sampor Savona. Intanto la finale regionale Under è stata vinta dall'Astrovventura Spazio mentre quella Under 19 dal Matuzia che accede alla fase interregionale. (g. o.)

liguria diesel

CONCESSIONARIA IVECO

per le provincie di Savona e Imperia

presenta in Via Nizza 20a r SAVONA

SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE DALLE ORE 9 ALLE 19

13



Vieni in Concessionaria e vinci* un Daily Scuderia

Invitate nostri graditi ospiti per il buffet

Euromotor s.r.l.

Maxi schermo per visione G.P. Brasile F1

In collaborazione con Liguria Diesel, in Via Nizza 20a r

PRESENTA ALCUNE DELLE SUE SPORTIVISSIME

per informazioni: tel 019 860 460

* Compilare il coupon e inserirlo nell'urna

Il Varazze e gli inseguitori affrontano un turno ricco di temi Prima: il poker delle favorite gioca al tavolo della verità

La Seconda

Facili occasioni per le «grandi»

Decima giornata di ritorno domani nel girone A di Seconda categoria dove i giochi, anche tempo, fatti con S. Ampelio e Ceriale sicuri della promozione nella divisione superiore.

La compagine imperiese, che guida con 59 punti, riceve l'Internelia, terza forza del campionato da diverse settimane in classifica. La partita, che all'andata terminò 0-0, è aperta a tutti i pronostici anche se la capolista vuole mantenere lo scudo nella casella indifferibile delle sconfitte.

E ancora esente da ko è anche il Ceriale (58) che attende il S. Biagio (34) in una partita che appare scontata. Una curiosità per la compagine ospite che ha lo stesso numero di gol segnati e subiti. Da seguire anche Taggese (29)-Dolcedo (39); Costacipressa (34)-Borghetto (23); S. Bernardino (7)-S. Matteo (35); S. Filippo (27)-Pontevicchio (27) e S. Stefano (37)-Riva (7).

Nel girone B, che propone l'ottava giornata di ritorno, la capolista Mallare (62) attende il Letimbro (11) che occupa l'ultima posizione. La differenza tra le due squadre è tutta racchiusa nel computo dei gol subiti: c'è uno scarto di ben 60 reti. Basta questa cifra per capire non ci sarà partita. Il Calizzano (55), seconda forza del campionato, è ospite di Rocchettese (44) che ormai ha alzato bandiera bianca. Dunque per il team che occupa la piazza d'onore l'impegno potrebbe essere meno difficile di quanto si pensi.

Millesimo (24)-Veloce (52) forse la partita più importante di questo turno, soprattutto per gli ospiti come si può intuire nelle parole del presidente Giorgio Levo: «Vogliamo salire di categoria. E che proviamo è scritto in un girone di ritorno davvero superlativo dove, purtroppo, siamo caduti sul campo». Cosseria solo a causa dei tanti infortuni. Noi crediamo anche ovviamente non è possibile commettere errori.

Il Cosseria (51), quarta forza del campionato, è ospite del Murialdo (14) e anche qui è difficile trovare temi per mettere in discussione il pronostico. L'Albatross (49) è ospite di Valleggia. La compagine albese è ancora convinta che i giochi al vertice non sono fatti e che le ultime giornate riserveranno sicuramente delle sorprese. Le altre: S. Cecilii (26) - Cengio (36); Priama (15) - Piana Crixia (22) e S. Nazario (32) - Aurora Cairo (17). (g.o.)

Giuseppe Olivero

Lotta a quattro nel girone A di Prima Categoria. Varazze, che mantiene il comando, Carcarese ed Altarese, affiancati in piazza d'onore e Riviera Fiori, sempre più altop, hanno in pratica identiche chance di salire il foso quando mancano ancora sei turni alla fine. Senza contare che, almeno per i numeri anche Pontedassio e Pallare hanno concrete possibilità di rilanciare le proprie azioni. Insomma il finale di stagione si annuncia davvero emozionante e singolarmente è difficile, considerando che adesso gioca un ruolo determinante anche la stanchezza fisica, sbilanciarsi in pronostici. In coda tutto sembra più chiaro con l'Andora spacciata e Bordineto ormai prossimo ad alzare bandiera bianca. La lotta per evitare l'abbandono della categoria tra Bordineto, Pontelungo, Portovado e, in misura minore, Speranza. Ma anche qui le sorprese sono sempre possibili. Ecco comunque un quadro delle partite in programma domani alle 16.

Altarese (42)-Bordineto (23). Un testa-coda ricco di motivazioni. Da una parte i valbormidesi, che sentono nuovamente il profumo del campionato, dall'altra gli ospiti alla disperata ricerca di punti. Sulla carta, anche esaminando le ultime prestazioni, il pronostico è scontato e per agevolarlo basterebbe anche ricordare il pesante 5-2 con il

IL TRACCIATO A CELLE C'E' LA RIVIERA DEI FIORI

Anticipo da non perdere, oggi, per il girone A di Prima categoria. Stasera alle 20,30 va infatti in onda Cella (35)-Riviera dei Fiori (41) che riveste importanza capitale soprattutto per la compagine ospite. Se gli imperiesi infatti centreranno la loro dodicesima vittoria stagionale assaporeranno, almeno per qualche ora, l'abbruzzo del primato scavalcando il Varazze. Del resto il team ospite ha più motivazioni dei ragazzi del presidente Zunino, che non hanno più niente da chiedere a questo torneo. Per la Riviera dei Fiori c'è anche l'opportunità di confermarsi al vertice nel numero dei gol segnati, dopo un bottino già ricco di reti. Anticipo pomeridiano inoltre in Eccellenza, dove per l'undicesima giornata di ritorno c'è Bolzaneto (24)-Casellese (34), derby genovese i padroni di casa alla disperata ricerca di punti anche se arrivare alla salvezza appare davvero difficile.

(g.o.)

quale il team di Trimboli si impose nel match di andata. Ma è anche vero che gli imperiesi, ridotti dal pareggio con il Cella (dove si è visto un miglioramento sul piano del gioco) scenderanno in campo consapevoli di giocare una partita decisiva per le loro sorti.

Bordineto (20)-Carcarese (42). Stesso discorso fatto sopra, anche se leggermente diverso nella sostanza. Qui infatti si affrontano due squadre più in forma in questo momento del torneo contro un team che, contando anche le numerose assenze, sembra ormai rassegnato. Sinceramente, per quanto il calcio riserva sem-

pre sorprese, è difficile ipotizzare che il team ospite non porti a casa tre punti. Inoltre i ragazzi del presidente Panella devono fare conto con problemi davvero seri di formazione. All'andata si impose la Carcarese per 1-0 che domani, ottenendo la dodicesima vittoria stagionale, vedrebbe aumentare ancora le quotazioni per il salto di categoria.

Don Bosco (33)-Borgio (29). Una partita tranquilla in cui le compagne del presidente Domenico Russo cercheranno di conquistare i punti decisivi per la salvezza ormai raggiunta. All'andata il match si chiuse 2-2.



Bella è nelle file del Varazze capolista.

Tutti i protagonisti del pattinaggio corsa Campionati provinciali Ecco i nomi dei vincitori

Le società di Ventimiglia e di Imperia hanno fatto indigestione di medaglie

Lo scorso fine settimana è stato caratterizzato dai Campionati provinciali di pattinaggio corsa. Nei Giovanissimi successo, sia nella 300 che sui 500 in linea, di Daniel Daziben del Gruppo Rotellistico Ventimiglia, seguito da Francesco Aruffi del Gp Imperia. Nelle Giovanissime, medaglia d'oro per Monica Strano della 300 cronometro, seguita da Sara Borean del Ventimiglia. Nei 500 in linea ancora vittoria della Strano seguita dalla compagna di società Beatrice Cognetti.

Negli Esordienti sul gradino più alto del podio è salito Michele Cognetti del Ventimiglia: ha vinto sia la 300 cronometro che i 500 in linea. Nelle femmine pari età, la vittoria è nella categoria B della Zappia, che in linea e andata a Francesco Benza dell'Imperia seguita da Lorena De Luca del Ventimiglia. Nella categoria Ragazzi medaglia d'oro per Lorenzo De Belza del Ventimiglia che si è imposto nelle due specialità: cronometro e linea. Nella Ragazza la 300 cronometro è stata vinta da Alice Gargano che ha battuto, al termine di una brillante prova, la compagna di società Debora Zappia. In linea però la Zappia è presa la rivincita, salendo sul gradino più alto lasciando l'argento alla Gargano.

Negli Allievi primi tre posti per i pattinatori del Ventimiglia che hanno vinto sia la cronometro che la gara in linea con Davide De Benza. Ai posti d'onore Domenico Zappia e Simone Albanese. Nelle femmine vittoria nella cronometro per Ylenia Altomare del Ventimiglia, seguita dalla compagna di società Elisa Carri. Nella gara in linea successo invece della Carri davanti alla Altomare. Andrea Albanese del Ventimiglia si è invece imposto nella categoria Juniores, sia nella specialità di linea che a cronometro, mentre nelle femmine la vittoria è andata a Jessica Pometti sempre della società frontiera.

Luca Viari del Ventimiglia ha invece conquistato la medaglia d'oro nella cronometro e in linea tra i Seniores, battendo il compagno di società Renzo Biamonti. Nelle femmine Stefania La Greca sul gradino più alto sia nella cronometro che nella gara in linea. Dietro alla portacolore del Ventimiglia, si è piazzata Chiara Calandri dell'Imperia.

Sono in programma intanto oggi e domani a Livorno le selezioni per la Nazionale in vista dei prossimi Campionati europei e mondiali a livello Seniores e Juniores. La Liguria è rappresentata da Erica Piva del Gruppo Pattinatori La Rocca Savona e da Matteo Polletti, savonese ma in forza al Piacenza. La Piva è reduce da un brillante decimo posto, ottenuto alla Maratona di Civitanova Marche. (r.p.)

PODEMIO

L'atleta imperiese conquista la «Montée»

Alessandra Gugliotta un trionfo in Francia

PIZZA

Alessandra Gugliotta, triatleta imperiese trentatreenne che corre per i colori della Polisportiva Maranello, si è aggiudicata la quinta edizione della «Montée» la grande comica gara podistica in salita, cui hanno partecipato 228 podisti, tra i quali 29 donne.

Gugliotta ha chiuso la «Montée» in 46'58", 51" tempo assoluto, precedendo un gran numero di avversari, anche maschi. Ma la più agguerrita concorrente per l'atleta imperiese si è rivelata, previsto, la francese Valérie Sinko, vittima dell'eccezionale fatica applicata dall'azzurra.

Sottolinea soddisfatta Alessandra Gugliotta: «La francese era favorita, conosceva il percorso e aveva più esperienza di me. Conoscendo le mie capacità recupero in salita ho allora deciso di correre con lei il primo chilometro e poi poco alla volta ho accelerato. Mi sono accorta che in affanno e dopo una quindicina di minuti con questo



Alessandra Gugliotta, runner imperiese

ritmo alterno ho lanciato l'attacco decisivo, creando rapidamente un distacco tale da scoraggiare ogni tentativo di inseguimento. A fine gara mi sono resa conto che avevo adottato questa tattica e mi sarei dovuta accontentare della piazza d'onore. (l.a.)

Il fine settimana delle due ruote comprende anche il «Memorial Stefano Baglietto»

Gran finale per il Giro della Liguria

Oggi decisiva tappa a Borghetto, domani a Genova

Raimondo De Marco

Svolta in vista per la classifica del Giro della Liguria con l'odierna tappa di Borghetto che per il suo vallone percorso potrebbe portare insidie al capofila Sedaboni. La corsa dell'Udace Ricciardi si concluderà poi domani in corso Italia a Genova col tradizionale carosello che regalerà emozioni e volate sostanzialmente non toccherà i valori espressi nella tappa di oggi. L'attuale graduatoria vede Sedaboni con un vantaggio di 11" sull'enfant du pays Antonio Cerati del Gs Borghetto-Robba, 22" sul compagno della Quinto Mare Mauro Farodi. Non demorde a 25" Mauro Armellino tornato i colori del Gs Sentyasiak: in buona posizione anche altri due borghettini a meno di un minuto: Severio Pertosa e Stefano Argiolas. Il Giro della Liguria troverà la premiazione finale a Genova presso il negozio della Olmo La Biciclistica.

Trofeo Stefano Baglietto. Domani, impegno tecnico ed organizzativo anche della Unlac Dietto che torna sulle strade della Ma-

IL CICLOTRONICO ECCO ARRIVARE IL TROFEO PER VALLE

Si annuncia una domenica grande impegno per i cicloturisti ponentini, pronti a cimentarsi nel 5° Trofeo Iper Valli. Si tratta del giro cicloturistico delle valli Impero e Prino, proposto dalla sezione ciclistica del Circolo Parasio di Imperia in collaborazione con il centro commerciale Iper Valli di Pontedassio, e valido quale prova inaugurale del campionato interprovinciale Fci di specialità I partecipanti si ritroveranno alle 7,45 nel piazzale dell'Iper Valli per le iscrizioni. Alle 9,10 la partenza. L'arrivo è previsto per le 11,45 e sarà seguito dal ristoro e dalle premiazioni. Il percorso si annuncia interessante e impegnativo: da Pontedassio la carovana si dirigerà infatti verso Castelvecchio e quindi, attraverso il centro di Imperia, affronterà la via Prino fino a

Dolcedo e poi il giro di Bastera. Tornati nel capoluogo, i ciclisti risaliranno la valle Impero fino a Colle San Bartolomeo e quindi, dopo una tecnica con ristoro, riscenderanno fino al traguardo, toccando Caravonica e San Lazzaro Reale. In tutto si tratterà di percorrere 100 km, con un paio di asperità rilevanti. Gli organizzatori hanno come tradizione inserito anche un tratto promozionale, cioè a velocità libera, da Chiusavecchia fino a Colle San Bartolomeo. E' previsto un notevole afflusso di appassionati, attratti dalla gara esordio di una specialità che nel ponente è molto apprezzata. Favorito d'obbligo il team Cich Migliorelli di Imperia, che si è aggiudicato le precedenti quattro edizioni della manifestazione. (l.a.)

Taggese Imperiese di fronte: c'è subito attesa

Il torneo Dogliani vedrà il primo derby del ponente

Dopo la positiva esperienza del Balun day di Ceva, la carovana della A in programma per il 13 aprile, si sposta a Dogliani dove oggi e domani è in programma una «due giorni». Al via squadre di A e B con il turno delle giovanili. La parte alle 14,15 con un triangolare cadetto tra Ceva, Augusta 53 e Maglianesi, mentre domani mattina a partire dalle 10,30 sempre a Dogliani si svolgerà un mini torneo a tre con le formazioni Pulcini. Il clou al pomeriggio con il triangolare di A con Taggese (Leon-Aicardi), Imperiese (Trincheri-Lanza) e Doglianesi (Luca Dogliotti-Giampaoli).

I motivi d'interesse sono molti. Gli addetti ai lavori sono in attesa di assistere al derby Taggese-Imperiese, con in campo due giovani emiliani al debutto come titolari, il massimo campionato: Leoni e Trincheri, che saranno affiancati da giocatori esperti quali Aicardi e Lanza. Per la Doglianesi sarà il

Fra una settimana il campionato. Thomas Liddi: «No alla Fiorentina. Voglio restare a Sanremo»

Per il Sanremo Baseball, ultimo test domani a Torino Contro i rivali dell'Ares «anticipa» una sfida di serie A2

SANREMO

Ultimo test a Torino. Sarà quello che farà il Sanremo Baseball, domani, alla vigilia del campionato di serie A2 che scatterà sabato prossimo. Le mazze mazuziane, dirette da Gigi Camerini, saranno impegnate nel «Memorial Giovanni Bruno», un torneo più tosto che li vedrà impegnati in due partite: in mattinata contro la squadra vincente della sfida Torino 48-Avigliana in programma oggi e, nel pomeriggio, ne vincerà la partita del mattino, contro l'Ares Milano che, sulla carta, non dovrebbe avere problemi a battere, domani mattina, nell'altro match, la squadra vincente della partita di oggi tra Juve 98 Torino e Novara.

Soprattutto la sfida con l'Ares è particolarmente significativa, a livello di test, perché i milanesi sono una delle avversarie che il

PRIMA SFIDA COL BUTTRIO SUPERFAVORITO

L'inizio della B sarà «choccante» per il Sanremo Baseball che nelle prime due giornate affronterà, in un doppio confronto, due fra le squadre sono considerate tra le grandi favorite: sabato prossimo, 7 aprile, il White Sox Buttrio a Pian di Poma; sette giorni dopo, il 14 aprile, il Baseball Club Piacenza in trasferta. Due match «proibiti» sulla carta. Il girone d'andata proseguirà fino al 3 giugno con altri sette incontri: in casa contro Baseball Team Verona (21 aprile), Baseball Club Codogno (5 maggio), Rangers Redipuglia (12 maggio) e Junior Parma (25 maggio); in trasferta contro Bollate (28 aprile), Ares Milano (19 maggio) e Old Mags Lodi (3 giugno). Il girone di ritorno, a campi invertiti, scatterà il 9 giugno con la trasferta a Buttrio e si concluderà il 4 agosto. Chiusa la «regolar season», dopo qualche settimana di sosta in agosto, l'attività riprenderà con la disputa dei playoff-promozione e dei playoff-salvezza. (b.m.)

Sanremo Baseball si troverà di fronte in campionato. «Un torneo, di Torino, che per noi è particolarmente utile», spiega Fulvio Cecoli, general manager del team sanremese. «Abbiamo

avuto difficoltà a giocare in campionato per il maltempo e per problemi al campo. Ci alleniamo molto in palestra, abbiamo giocato poco. Questo torneo ci sarà utilissimo per

prepararci meglio in vista del campionato».

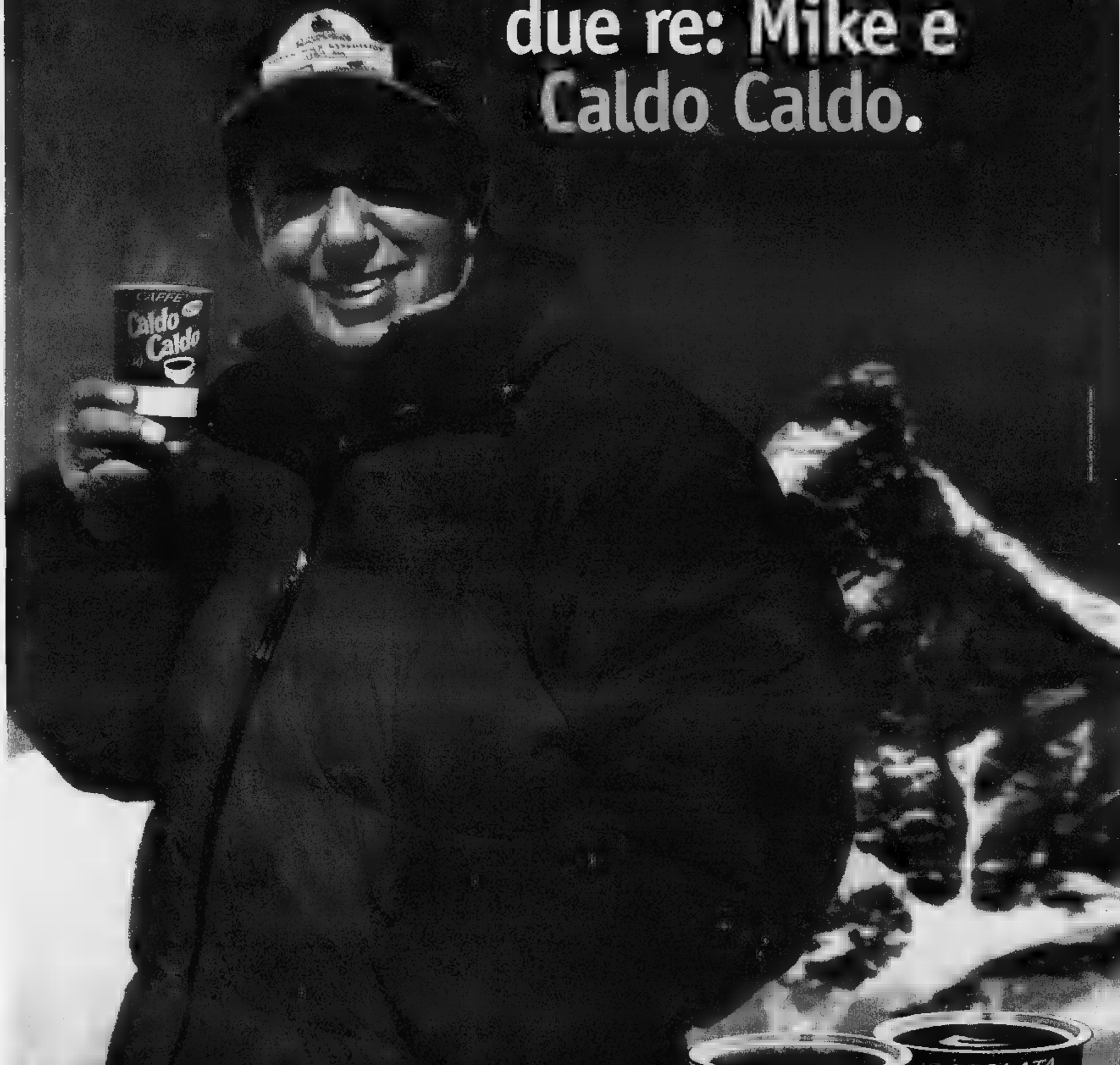
Attesi alla prova i nuovi acquisti, Giubilo e Sgrò, arrivati in estate a rinforzare l'organico ed anche i due giovanissimi, Eugenio Carpine e David Magnati, «promossi» dalla seconda squadra a quella titolare. «Quest'anno abbiamo una panchina più lunga anche se, ancora, numericamente, all'altezza di altri avversari. È un passo avanti, aggiunge Cecoli. Che vede proprio nell'Ares Milano, con il Buttrio ed il Piacenza, le favorite, almeno sulla carta, per il torneo che scatterà sabato prossimo. «L'Ares ha rastrellato quanto di meglio c'era in Lombardia. È rinforzato tantissimo. Lo stesso ha fatto il Buttrio che ha praticamente rilevato al completo gli Black Panthers di Ronchi dei Legionari. È attenzione anche al Piacenza che, forse, è la squadra più solida di tutto, dice, il manager mazuziano.



Il coach Gigi Camerini

Intanto una buona ed una cattiva notizia in merito all'organico della formazione sanremese. Quella buona riguarda Thomas Liddi che studia a Firenze e che ha ottenuto il permesso di allenarsi con la Fiorentina: raggiungerà Sanremo, allenato, per le partite nel weekend. La stessa Fiorentina lo aveva chiesto in prestito, ma il ragazzo ha preferito restare al Sanremo Baseball. Invece la squadra perderà Mattia Arieta per qualche mese: l'esperto giocatore sarà all'estero, a lungo, per motivi di lavoro.

Sulle orme del Duca degli Abruzzi, due re: Mike e Caldo Caldo.



Parla la spedizione che rivive l'impresa del Duca degli Abruzzi dell'aprile 1900: la conquista della latitudine nord mai raggiunta prima dall'uomo. Luigi Amadeo di Savoia aveva allora 21 anni. Oggi Mike Bongiorno ne ha 76, eppure andr  addrittura oltre il punto toccato dal Duca. Arriver  al Polo Nord. Suo fedele compagno nell'impossibile: Caldo Caldo: il caff  e la cioccolata che si scaldano da soli, e subito.

Caldo Caldo. Il bar in tasca.



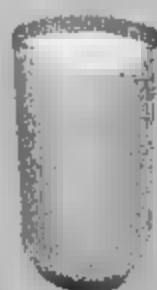
Assaggiateci all'Expo!



TRIPLA SLURP!

SIAMO
PRESENTI
EXPO SAVONA 2001
Corsia C
Stand 213/217

Il gusto della golosità.



Cioccolata calda con panna, latte e menta, yogurt ■ tanti gusti ed altre delizie. Venite ■ Expo Savona 2001, Corsia C Stand 213/217, a gustare le nostre specialità e a conoscere meglio i nostri prodotti: ci sono tante novità tutte da provare!



Il gusto della sorpresa.

Ai soci ■ MuClub e a tutti coloro ■ che si iscriveranno in occasione dell'Expo, compilando il modulo sul retro, sarà riservato ■ omaggio ■ sorpresa. Non mancate!



Il gusto della scoperta.

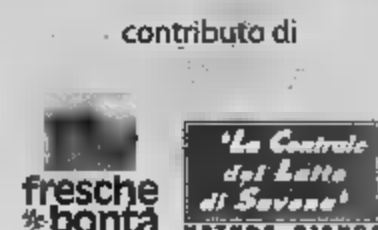
■ ha il gusto della curiosità, si diventerà a scoprire l'anteprima del nuovo sito della Centrale del Latte di Savona: ricco di informazioni, ricette e divertenti animazioni interattive. Buona navigazione!



in collaborazione con:
athena
personal computer



ALLO STAND DELLA CENTRALE C'È PIÙ GUSTO!



EXPO[®] savona

SPETTACOLI EXPO SAVONA 2001

Sab. 31 marzo	MAX GALLO E I DINAMICI	Musica swing
Dom. 1 aprile	IL TRIANGOLO	Musica da ballo
Lun. 2 aprile	SFILATA ACCONCIATURE	a cura di Stefania
Mar. 3 aprile	DIK DIK	in concerto
Mer. 4 aprile	TRAVELIN BAND	Cover credence
Gio. 5 aprile	EDOARDO VIANELLO	con TRIO
Ven. 6 aprile	GENITORI NATHAN	Cover dei Genesis
Sab. 7 aprile	SFILATA DI MODA	
Dom. 8 aprile	TRIO DI MODA	

9^a Rassegna Espositiva delle Attività Economiche
Agricole, Artigianali, Commerciali ed Industriali

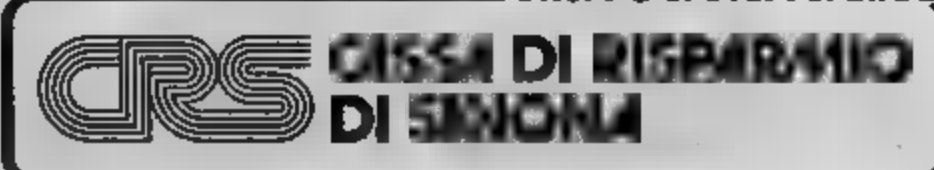


3° AgriBios 3^o Salone dell'Agricoltura Biologica
della Gastronomia e Prodotti Tipici

SPONSOR UNICO



GRUPPO BANCA CARIGE



SAVONA - P.zza del Popolo (aree ex FF.SS.)

31 marzo - 9 aprile

orari: feriali 17,00/23,30 - sabato e domenica 11,00/23,30

Fiorin **Arredamenti** Leca d'Albenga (SV) Tel. 0182.20222

Promozione cucine componibili



dal 15 marzo 2001
al 15 maggio 2001

chi acquista una cucina Snaidero
ha in regalo*

una lavastoviglie

 **ARISTON**

il tuo prossimo desiderio

Aperto domenica pomeriggio

*prezzo della lavastoviglie scontato dall'acquisto di una cucina Snaidero del valore minimo di L. 10.000.000 completa di elettrodomestici Ariston. Inclusi Iva, trasporto e montaggio

NOVITÀ: oltre a questa promozione finanziamento
AGOS ITAFINCO

12 mesi a tasso ZERO TAN max 0,01%

30 marzo - 2 aprile Cuneo Area M.I.A.C.



VENERDI' 30 MARZO ore 15.00 INAUGURAZIONE MOSTRA

51 Mostra
Zootecnica
di Quaresima



MOSTRAMERCATO TECNOLOGIE AGRICOLE

M.I.A.C.

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo



Ingresso Gratuito

Venerdì 30 marzo ore 15/20
Vetrina agricola di primavera

Meccanizzazione - Tecnologia agricola • Giardinaggio - Zootecnia
Ortofloricoltura, vivaismo e prodotti biologici
Veicoli industriali • Auto - moto

Sabato 31 marzo ore 15/20 - Domenica 1° aprile ore 9/20

3° Rassegna di cavalli e ... attacchi

Tiro con erpice - Dimostrazione di attacchi
Gimkana equestre - Esibizione di carrozze
BIMBI IN CARROZZA

Esibizione di DANZA WESTERN con il gruppo
THE COUNTRY'S BON BONS TEAM

LA CASCINA ED I SUOI ANIMALI - CANI IN ADOZIONE

MOSTRA TRATTORI D'EPOCA

FESTA DELLA CARNE DI QUALITÀ

presentazione e degustazione gratuita della buona carne bovina Piemontese

Venerdì 30, Sabato 31 marzo, Domenica 1 aprile:
fricandò e griglia dalle ore 16.00 alle 18.00

Lunedì 2 aprile ore 8/13

05.00 apertura mercato - ore 06.30 apertura contrattazioni

ore 08.00 inizio 51° Mostra Zootecnica DI QUARESIMA per bovini da macello di Razza Piemontese, altre razze ed ovicaprini
ore 10.30 premiazione

COMUNICATO RISERVATO A TUTTI GLI OPERATORI COMMERCIALI
dall'1 Aprile al 31 Dicembre



Per ottenere la tessera di ingresso al Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA.

Aut. Min. Richiesta

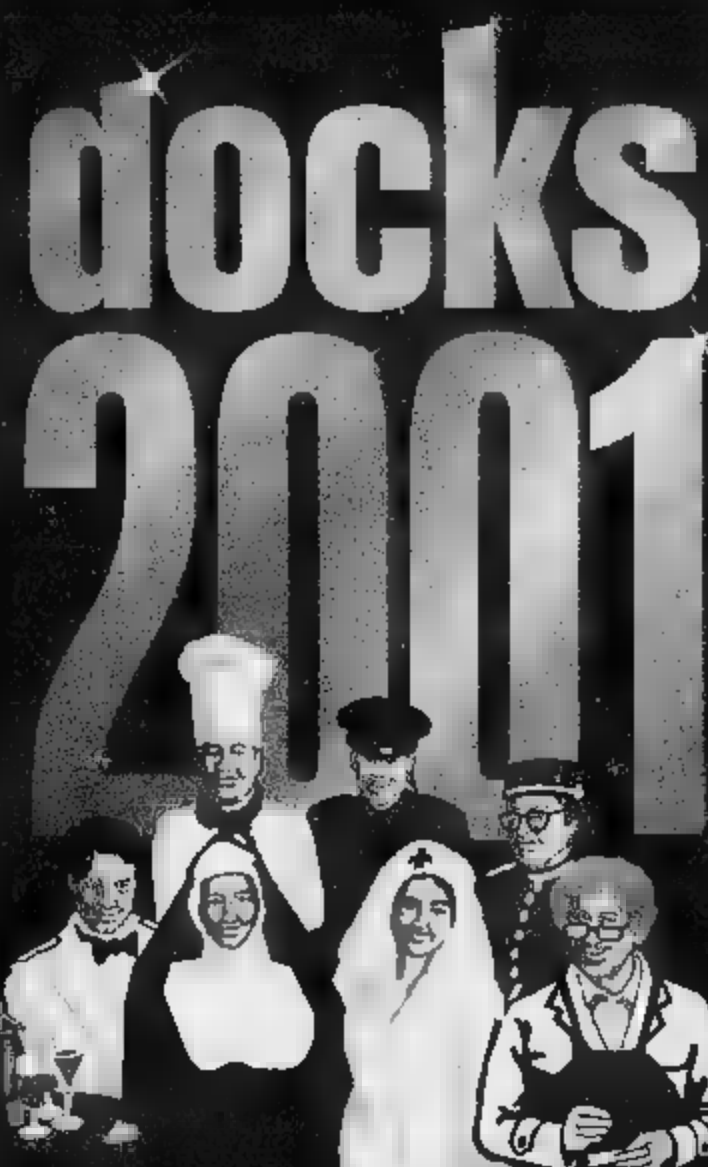
11020 NICHIELINO (TO) Via XXV Aprile, 100 - Tel. (011) 35.80.058/083
Orario: dalle 6.00 alle ore 21.00 - Sabato dalle 6.00 alle ore 12.00 - Domenica dalle 8.00 alle ore 12.00

ACQUI TERME (AL)
Tel. (0144) 324806/49/
Fax (0144) 324715
Orario continuato:
dal Lunedì al Venerdì
dalle 7.00 alle 19.00
Sabato dalle 7.00 alle 12.00
Domenica dalle 8.30 alle 12.00

11020 VARESE (VA)
Tel. (0332) 675311
Fax (0332) 377420
Orario continuato:
dal Lunedì al Venerdì
dalle 6.30 alle 19.00
Sabato dalle 7.00 alle 12.00
Domenica dalle 8.30 alle 12.00

17047 VADO LIGURE
Via Galileo -
Tel. (019) 21641
Fax (019) 216449
Orario continuato:
dal Lunedì al Venerdì
dalle ore 6.00 alle ore 19.00
Sabato dalle 6.30 alle 12.00
Domenica dalle 7.30 alle 12.00

11020 ALLEIN (AO)
Tel. (0165) 364421/41864/43229
Fax (0165) 41569
Orario:
dal Lunedì al Venerdì
dalle 7.00 alle 12.30
e dalle 14.30 alle ore 19.00
Sabato e Domenica
dalle 8.30 alle 12.00



docks
MARKET
ALIMENTARI ALL'INGROSSO

BRANDS STORE

FACTORY OUTLET

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE
UOMO * DONNA

1000 MQ.

DI MODA
FIRMATA A PREZZI
SHOCK

SCONTI
FINO AL

70%

BRANDS STORE:
CISANO SUL NEVA (ALBENGA) - VIA BENESSEA, 25
TEL. 0182*594419 - 0182*595067
A 2 KM DALL'USCITA AUTOSTRADALE DI ALBENGA

EX CAMPORAFFE'



(tel. 019 827 111)

SAVONA E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 838571. FAX 019 810971. E-MAIL SAVONA@LA STAMPA.IT. SAVONA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811182. FAX 019 801808

- Compravendite in Italia
- Locazioni affitti
- Mutui personalizzati (100% fino a 30 anni)
- Consulenze immobiliari e commerciali
- Stime perizie giurate (asseverazione)
- Analisi mercato
- Conversione pignoramenti immobiliari
- Seminari giuridico-economici
- 20ennale esperienza specifica in "case & negozi"

(tel. 019 827 111 - fax 019 84 84 826)

Via libera da Port Authority ■ Comune

Una cura estetica per i bagni marini

SAVONA

Il Piano dei bagni marini all'esame del Comitato portuale. Martedì il presidente della Port Authority Alessandro Becce esprimerà il progetto realizzato dai gestori degli stabilimenti titolari di concessioni demaniali fra il Prolungamento e la foce del torrente Quiliano. Si tratta di un piano realizzato in tre parti che consentirà la creazione di bagni, campeggi, bar e ristoranti. Il provvedimento consentirà sia la sanatoria di opere che i gestori avevano realizzato negli ultimi vent'anni incorrendo in denunce e ordinanze demolitive, sia il miglioramento del fronte dal punto di vista paesaggistico. Il progetto sentirà tutti i gestori realizzare una rotonda al sopra del livello della passeggiata.

Il Comitato portuale dovrà inoltre occuparsi di una pratica che in passato aveva suscitato vivaci discussioni. Verrà ripreso in progetto

per l'installazione del tiravallo della Wally. Si tratta di una sorta di gru che viene utilizzata per issare le barche in acqua. La struttura, che consentirà l'alaggio di barche sino a trenta metri, verrà sistemata nella zona 6 del porto, dietro l'autosilo e poggerà su due moli.

Il punto cruciale della seduta di martedì sarà comunque l'assetto del Piano regolatore portuale che dovrebbe essere definito secondo gli accordi raggiunti ieri da Authority, Provincia, Comuni di Savona e Vado. Confermati il porto della Margonara, l'espansione di Bergeggi, il terminal auto e il villaggio turistico Orsero. Per quanto riguarda Vado Ligure è passata la cosiddetta "opzione zero", che prevede solo lo sviluppo di cantieristica a polo della pesca, ampliamenti delle banchine. Gli enti si sono inoltre accordati su collegamenti ferroviari e stradali, modo da gettare basi più solide per eventuali sviluppi dei traffici. [a. b.]

Proteste degli abitanti per corse in auto di notte, spaccio di stupefacenti e vandalismi

Valleggia chiede aiuto al questore

Il sindaco vuole polizia e carabinieri in piazza

Ermanno Branca
QUILIANO

Il sindaco Quiliano ha chiesto l'intervento di carabinieri e polizia a Valleggia contro le bande di giovani che fanno le corse in auto di notte. Le lamentele degli anziani e i ripetuti atti vandalici riscontrati nei giardini, hanno indotto Nicola Isetta a prendere provvedimenti anche perché il sindaco ha ricevuto segnalazioni che nella zona di Valleggia avvenga lo spaccio di stupefacenti.

«Ho scritto il questore e il comandante dei carabinieri chiedendo un pattugliamento di Valleggia durante la notte. Purtroppo siamo di fronte a una situazione che preoccupa. Per il momento non è successo nulla di irrimediabile ma i segnali non sono tranquillizzanti. In paese si verificano gruppi di giovani auto e oltre ai soliti schiamazzi, abbiamo ricevuto



Gli abitanti di Valleggia hanno chiesto al sindaco Nicola Isetta (a destra) di riportare la tranquillità in paese

segnalazioni di corse nelle vie del paese, incursioni nei giardini e altro. Negli ultimi mesi verificati anche ripetuti atti vandalici. Voglio evitare che la situazione degeneri. Per

questo motivo ho chiesto a carabinieri, questura e vigili urbani, di incrementare i controlli in modo da garantire la necessaria prevenzione. Al tempo stesso vorrei anche evi-



tare che i cittadini esasperati commettano sciocchezze. Il provvedimento del sindaco Isetta potrebbe sembrare esagerato per una frazione di piccole dimensioni dove sinora

non erano verificati episodi particolare gravità. Il sindaco di Quiliano non vuole svelare il contenuto della segnalazione alle forze di polizia ma pare che al di là degli atti vandalici, delle corse in auto e in moto, il timore sia legato allo spaccio di sostanze stupefacenti. «Inutile prendere provvedimenti quando è tardi. Con un passaggio in più di polizia e carabinieri riusciamo a evitare guai peggiori e meglio per tutti. La nostra comunità fonda sulla vivenza pacifica di giovani, anziani e bambini. Fra Valleggia e Quiliano abbiamo società, locali da ballo, palazzetto dello sport, palestre e giardini. E' indispensabile che questi luoghi di ritrovo restino accessibili alle famiglie che nessuno abbia paura di uscire alla sera. Quanto all'arrivo di polizia e carabinieri, non credo proprio che questo metterà in fuga i ragazzi dal paese che non hanno nulla a che vedere con le bande che circolano di notte».

Visite, operazioni ed esami rinviati. Polemiche fra Asl e sindacati sui dipendenti precettati

Sciopero sanità, 90 per cento di adesioni

Un corteo contro il manager Cagliani al Santa Corona

SAVONA

Adesioni massicce allo sciopero della sanità, una delle manifestazioni più sentite degli ultimi anni. Oltre alle polemiche con l'Asl e alle precettazioni, si verificano prese di posizione del collegio infermieri e un corteo di protesta all'interno del Santa Corona. La manifestazione indetta dalle segreterie locali di Cgil, Cisl e Uil nell'ambito della vertenza per il rinnovo contrattuale, ha assunto una forte caratterizzazione anche a livello locale.

In provincia la partecipazione allo sciopero ha raggiunto punte del 90 per cento in quasi tutti i reparti. In pratica ieri erano in servizio solo infermieri, tecnici e impiegati che erano stati comandati dall'Asl o precettati dalla prefettura. Anzi, in alcuni casi, l'ordinanza prefettizia è stata notificata con ritardo, quando gli infermieri erano già partiti per Roma dove era in programma una manifestazione indetta dalle segreterie nazionali. Il direttore sanitario dell'Asl Franco Vairo

INCHIESTA E CRIMINALITÀ SUL DAY HOSPITAL

SAVONA. Si svolge stamane nell'Aula Magna dell'ospedale Paolo una riunione di aggiornamento sul tema «il day hospital». Medicina Interna, problematiche organizzative e cliniche. «La riunione ha lo scopo - spiega il dottor Franco Bonanni, direttore Prima Divisione di Medicina del S. Paolo - ha lo scopo di favorire il confronto tra ospedalieri, medici di medicina generale, autorità sanitarie sul tema dell'attività di day hospital che in questi ultimi anni, sulla base delle direttive nazionali, è andata sviluppandosi come mezzo moderno per fornire risposte complete diagnostico-terapeutiche ai cittadini. La riunione, che avrà come moderatori i medici Vairo, Ghigliazza, Dante e il presidente dell'Ordine provinciale Giusto, prevede una serie di interventi sulle situazioni esistenti complessi ospedalieri del Savonese. [i. p.]

assicura comunque che il personale in servizio è riuscito a garantire le emergenze e che non si verificati particolari inconvenienti. Ovviamente a parte i disagi per tutti i pazienti che si sono visti rinviare interventi chirurgici, visite ambulatoriali, esami, accertamenti diagnostici. Tutte le prestazioni sanitarie che

non avevano il carattere dell'urgenza sono allittati.

Il vicepresidente Collegio provinciale infermieri fa il punto sullo sciopero: «La massiccia adesione degli infermieri è la conferma del profondo disagio cui si vive da alcuni anni la quotidianità nelle ospedaliere, servizi territoriali e domiciliari.

Inoltre la pasticciata gestione delle sostituzioni del personale in sciopero, è la riprova della difficoltà organizzativa dei vertici dell'Asl che ha dovuto far ricorso ai precetti della prefettura. Una situazione provocata anche dalla mancata istituzione dell'Unità operativa infermieristica, come invece prevede la legge nazionale e regionale. Tutto questo disagio ai pazienti e agli infermieri professionali».

Particolarmente anche la manifestazione al Santa Corona di Pietra Ligure dove si è verificato anche un corteo interno alla «cittadella» ospedaliera. La manifestazione era mirata contro il manager Idelfonso Cagliani nominato nell'ultimo valzer dei direttori generali. Già la scorsa settimana, approfittando del passaggio della Milano-Sanremo i sindacalisti avevano esposto cartelli contro il taglio di alcuni servizi ospedalieri. Ieri in corteo sono ricomparsi cartelli e striscioni per contestare la politica delle privatizzazioni avviata da Santa Corona. [a. b.]

L'ipotesi che i forzisti liguri hanno presentato a Silvio Berlusconi

Sambin-Chebello una coppia valbormidese per il Parlamento

SAVONA

Stanislao Sambin e Osvaldo Chebello sono i maggiori «indiziati» di ottenere la candidatura alle Politiche per il Polo. L'accoppiata valbormidese troverebbe spazio grazie alla rinuncia del Ccd Gianni Cozzi, ma il condizionale è d'obbligo visto che il coordinatore regionale Enrico Nan è stato convocato a Roma d'urgenza da Silvio Berlusconi.

A tenere banco è stata volta la candidatura del collegio senatoriale di Savona, che in base agli accordi fra Forza Italia e gli alleati dovrebbe toccare al Ccd. Il nominativo prescelto era quello di Gianni Cozzi che tuttavia voleva ad ogni costo un collegio sicuro di Genova. A metà pomeriggio Forza Italia puntava sul collegio di Albano che era stato appannaggio di Alfredo Biondi. Una scelta che, come si può immaginare, ha suscitato un certo clamore nel movimento.

La candidatura di Cozzi su Genova, consentirebbe a Forza Italia di addirittura tre rappresentanti sui collegi savonesi.



Stanislao Sambin

Oltre alla riconferma scontata di Enrico Nan al collegio 3 della Camera, sarà l'ipotesi più probabile era quella di Stanislao Sambin al Senato 2 e di Osvaldo Chebello al collegio 4 della Camera (Savona e Cairo). Una candidatura che al sindaco di Cairo comunemente non era stata ancora ufficializzata.

Per quanto riguarda il centrosinistra, la trattativa regionale si è chiusa venerdì mattina alle 11. Sono andati a posto almeno i tasselli in casa ds. Angelo Viveri oltre a sfidare Nan nel collegio della Camera, avrà il terzo posto nel listino proporzionale dietro a Claudio Burlando e Maria Grazia Labate. In questo modo i ds hanno placato l'ira dell'ex sindaco di Albenga che per alcuni giorni minacciava di ritirare la candidatura.

Ancora da definire, invece, la pratica per il collegio 2 del Senato. Il posto pare sia stato assegnato all'Udeur ma solo oggi verranno chiusi gli accordi sul nominativo che il centrosinistra intende «paracadutare» nel collegio savonese. Egidio Pedrini è sempre il più gettonato. Le ultime ore potrebbero riservare sorprese. Per quanto riguarda le altre liste, Rifondazione corre Patrizia Turchi al Senato mentre i Comunisti italiani con Casaccia per proporzionale e Dipietristi con Bertolazzi al Senato. Infine la lista D'Antoni schiera Pintus alla Camera e Badoino al Senato. [a. b.]

Controlli dei carabinieri

Il droga in piazza Giulio II

SAVONA. Un posto per droga in piazza Giulio II. Lo hanno messo a segno i carabinieri del nucleo radiomobile di Savona.

In manette è finito Vincenzo Maletta, 33 anni, savonese, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo è stato notato mentre s'aggirava nella zona, è stato fermato per un controllo. Una perquisizione, e spuntate le bustine: gli è contestato la detenzione ai fini di spaccio di due grammi d'eroina e uno di cocaina. Piazza Giulio II è un'area tenuta particolarmente sott'occhio dai carabinieri. Qui c'è il centro di distribuzione del metadone, che richiama tossicomani, e quindi anche spacciatori.

Sempre i carabinieri hanno eseguito quattro ordinanze di custodia in relazione per violazione dei domiciliari e di altri regimi alternativi: in carcere sono finiti Carmelo Calles, Adriano e Christian Di Staso, tutti savonesi, e il verazzino Antonio Tozzi. [i. p.]

NOBILI 1876

CALZATURE

SONO ESISTITE LE NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA ESTATE

VIA VERZELLINO 12/R SAVONA
TEL 019.82.06.32

GEOR
TIMBERLAND
THE SELLER
ALBERTO GOZZI
CAMPANILE
PURA LOPEZ
KROLL
TTI
FABI
STONEFLY
DR. MARTENS
LOGAN
CLARKS
S. FREDIANO
ALEXANDER
SUPERGA
KICKERS
TORNARINA KIDS
BALDUCCI
RIMIGI
VALLE D'ARDE RIMBO
KUBO
WALK-SAFARI
EUREKA

abbigliamento uomo e donna
una sola cerimonia...

09.30 - 12.15 - 15.30/19.15
lingerie sport tutto il giorno
bambini bambini

tel. 0174.552600

Mondo Modà

SPOSA

abbigliamento uomo e donna
una sola cerimonia...

09.30 - 12.15 - 15.30/19.15
lingerie sport tutto il giorno
bambini bambini

tel. 0174.552600

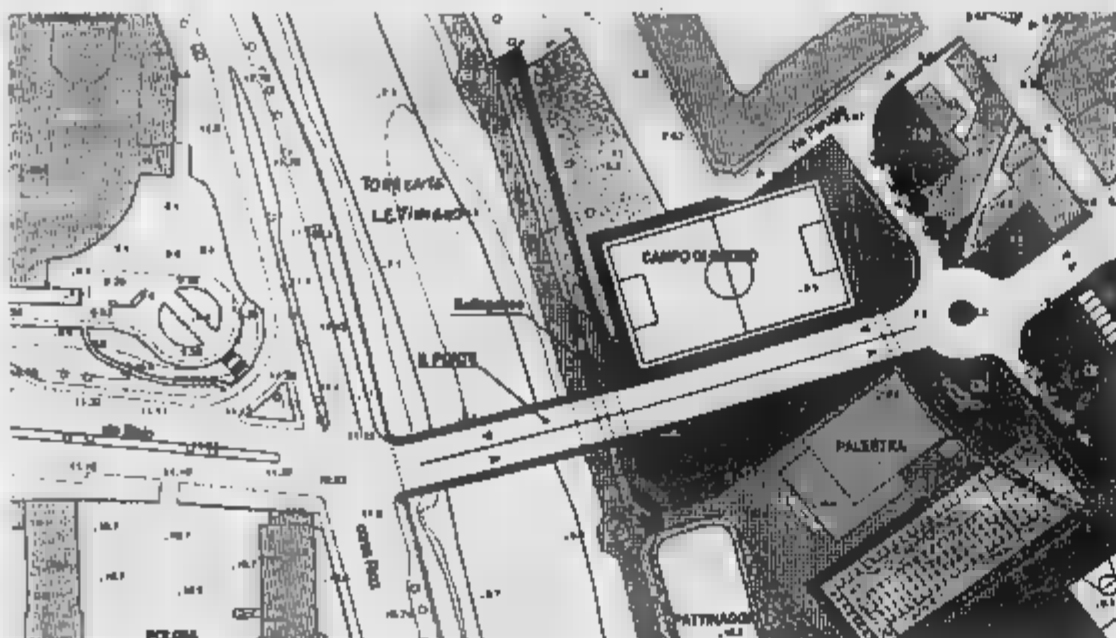
Il sindaco chiede via libera al Piano della darsena e al collegamento su corso Ricci

Si decide su ponte Iper e Bofill

La giunta stringe i tempi per i due progetti

Il ponte Ipercoop è arrivato a un bivio. La giunta lo proporrà per l'ultima volta al Consiglio comunale e in caso di bocciatura il progetto verrà abbandonato definitivamente e il Comune si accontenterà di un miliardo dall'Ipercoop. E la prossima settimana si annuncerà una tappa decisiva anche per il progetto di Bofill che verrà discusso dalla commissione consiliare che avrà a disposizione anche un «plastico» realizzato dall'architetto catalano Riccardo Bofill.

PONTE La giunta comunale imboccò una strada che ormai è definitiva. Prima il sindaco e poi l'assessore ai Lavori pubblici Piero Casaccia hanno annunciato: «Abbiamo un progetto realizzato da Bonifica, che è una delle società migliori d'Europa. Secondo noi il ponte risponde perfettamente alle esigenze della viabilità. Visto comunque che il Comune aveva già commissionato altri due progetti che sono stati accantonati, non sprecheremo altri soldi. Se anche questo progetto dovesse essere bocciato, rinunceremo a fare il ponte. Anche perché sono trascorsi cinque anni dalla costruzione del Centro commerciale e se non viene realizzato il ponte, dobbiamo esigere dall'Ipercoop il pagamento degli oneri urbanizzazione». Solo



Il disegno del nuovo ponte sul Lembrino. In alto a sinistra il centro commerciale e sul lato opposto il campo di via Trincea

che il Comune chiederà il pagamento pronto, l'Iper verserà solo 900 milioni anziché i 2 miliardi e 600 milioni previsti come contributo alla costruzione del ponte. Per quanto riguarda l'ultimo progetto, il ponte dovrebbe mettere in comunicazione via Bixio con via Abba, sfiorando il campo da calcio e la palestra di via Trincea. Una soluzione che, al pari

di tutte quelle precedenti, solleva polemiche persino fra i consiglieri di maggioranza. **BOFILL** Giorni concitati sul progetto Bofill. Il presidente della Commissione territorio, ufficialmente assente, ha concordato con il suo vice Roberto Ulivi, il sindaco Ruggeri e l'assessore Zunino la convocazione della riunione per martedì. Dopo aver annunciato che del proget-

to della Vecchia darsena si sarebbe parlato solo dopo le elezioni, Bertolazzi è stato «scatichizzato» dai ds ed è tornato come di consueto nei ranghi. Alla riunione in programma martedì i consiglieri potranno esaminare anche il plastico del Master plan prodotto dall'architetto Bofill. Il plastico evidenzia altezza e allineamenti degli edifici.

Alla Carisa

Lunedì sciopero con polemiche

SAVONA. S'inasprisce la vertenza sindacale alla Carisa in vista dello sciopero di lunedì. La manifestazione era stata indicata da Fibi, Falci e Fisac per contestare la riduzione degli organici, l'eccessivo carico di lavoro, il mancato avvio della contrattazione integrativa aziendale, il ritardo nell'effettuazione dei corsi professionali, l'indisponibilità dell'azienda a negoziare un fondo pensionistico complementare, la chiusura e la vendita di agenzie e la soppressione di uffici centrali, il mancato rispetto degli accordi siglati dalla Fondazione per l'espansione della banca. Fra l'altro la prossima settimana verrà presentato il piano per la vendita dello sportello del mercato di Palalunga.

Allo sciopero non aderiscono tuttavia le sigle sindacali Fiba, Federdirigenti e Uilca. Una parte del sindacato ritiene infatti che dal momento che le trattative sono state riprese alla Cariga, accadrà lo stesso anche in Carisa.

In via Sansoni si attenua l'emergenza

Oggi 8 famiglie rientrano a casa

SAVONA. Le famiglie del civico 2 di via Sansoni oggi a mezzogiorno potranno rientrare nelle case. Lo ha stabilito il sindaco con una nuova ordinanza che notifica la cessazione dello stato di pericolo: «I detriti che avevano sulle impalcature sono stati rimossi e abbiamo eliminato i pezzi di muratura che avrebbero potuto ancora crollare. Visto che la situazione è sotto controllo, le famiglie potranno tornare a casa. Vorrei sottolineare il lavoro svolto da tecnici, vigili urbani e vigili del fuoco che ci hanno permesso di risolvere la situazione di emergenza con una settimana di anticipo».

Oggi verrà anche riaperta al transito dei pedoni via Sansoni. Potrà tirare un sospiro di sollievo anche Maria Archino, della gastronomia «Le Buone di Maria». In negozio da due settimane non più nessuno, visto che la piazza Vaccuoli era trasennata e il vicolo chiuso. La gastronomia, specializzata, in torta pasqualina, tortellini, gnocchetti e ravioli, da oggi potrà nuovamente contare sul passaggio della clientela.

Il sindaco Ruggeri intanto ricorda che oltre al cantiere di Sansoni, il Comune tra poco i lavori per mettere in sicurezza il complesso di San Giacomo (800 milioni). Ruggeri ha sottolineato l'impegno profuso anche dall'amministrazione precedente per il restauro di Palazzo Gavotti.

VARAZZE

Presunto gioco d'azzardo dissequestrato ristorante

È stato totalmente dissequestrato il ristorante «Il Trabaccolo» di Varazze. In primo tempo era stata concessa al titolare, chiamato in causa nell'inchiesta sulle presunte bische clandestine, soltanto l'apertura nelle lavorative. «È riconosciuto la posizione marginale del titolare» ha detto l'avvocato Gherardi.

TRIBUNALE

Vertice tra magistrati con consigliere del Csm

Riunione tra magistrati Pontente ligure, ieri mattina in tribunale. All'incontro era presente Armando Spataro, consigliere del Csm di «Movimento per la Giustizia», già pm a Milano in prima linea nella lotta alle Br.

VARAZZE

Ladri in azione svaligiato appartamento

Ancora un furto in appartamento a Varazze. È stato messo a segno in un alloggio via Bonfanti. I ladri hanno rubato oggetti preziosi e un personal computer portatile. Indagini dei carabinieri.

Esposto in Procura contro i braccianti

Il presidente dell'Enpa Giovan Battista Buzzi ha presentato un esposto in Procura contro il proprietario dei terreni di Nasso di Catto che aveva esposto un cartello cercando «braccianti esperti per uccidere i caprioli».

PROVINCIA

Molletta stendere per Giulio Arnaldi

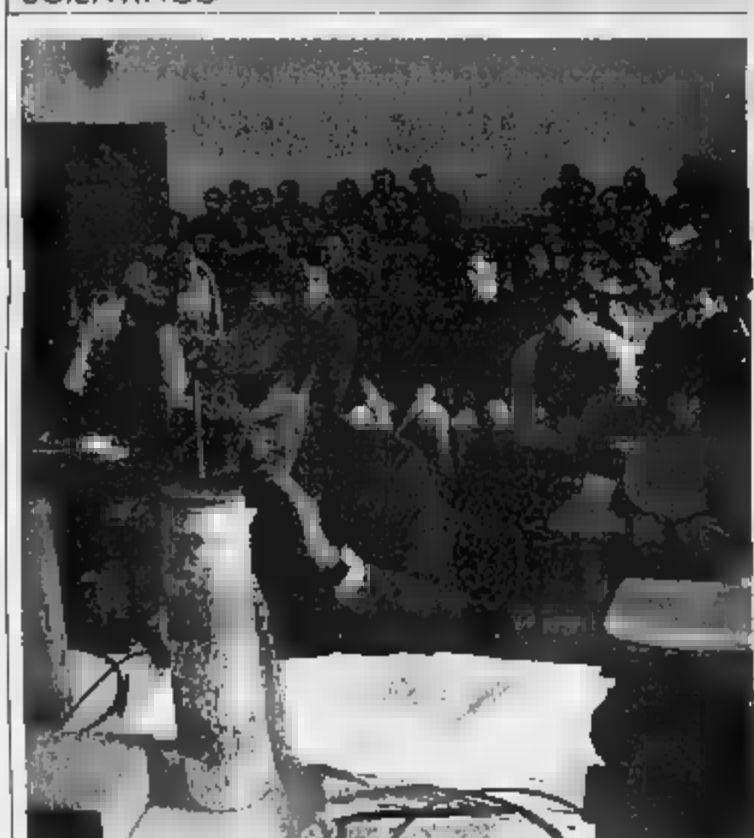
Il presidente della cooperativa Recupero di nostalgia che nelle scorse settimane aveva denunciato di aver ricevuto due pallottole per corrispondenza, ha invitato i consiglieri provinciali a mettersi una molletta sulla giacca in segno di solidarietà. I consiglieri hanno aderito tutti, esibendo con orgoglio la molletta da stendere sul bavero. Sempre nella seduta ieri, ci sono state polemiche e centrosinistra in seguito all'annuncio dell'ex leghista Marco Melgrati che ha aderito a Forza Italia.

VADO L.

Il Mega Express per la Corsica da giugno

È stato presentato ieri a Livorno il nuovo traghetto Mega Express che verrà impiegato per tenere i collegamenti con la Sardegna dalla Toscana e da Roma mentre verrà utilizzato per la Corsica da Vado. Oltre alla linea per Bastia verrà inaugurata anche la nuova rotta per Calvi.

SCIENTIFICO



Esperimenti con l'azoto liquido

Esperimenti di laboratorio allo Scientifico «Grassia». Il docente universitario Mauro Marinelli ieri mattina nell'aula magna della scuola è stato protagonista di una conferenza sul tema «Applicazione in medicina di misure molto precise di campi magnetici». È stato effettuato un esperimento di misurazioni a basse temperature con l'azoto liquido.

Tribunale: una causa civile anche contro medici e infermieri

Stipendi a impiegata in coma Poste chiedono risarcimento

SAVONA

Le Poste avevano fatto causa all'Asl di Savona, chiedendo il risarcimento degli stipendi, quattordici mensilità, che avevano versato ad una loro dipendente durante il periodo in cui quest'ultima rimase in coma, a causa di un errore verificatosi in sala operatoria. Ora le stesse Poste avrebbero avviato una nuova azione di risarcimento, sempre dei quattordici stipendi, anche nei confronti del personale medico e tecnico chiamato in causa per la morte della sfortunata dipendente postale, nonché del S. Corona.

L'impiegata si chiamava Alba Romana Piro. Venne operata all'anno fa, presso l'ospedale Ruffini di Finale. La struttura - oggi dismessa - all'epoca faceva capo all'Usl 3, unità amministrativa successivamente passata sotto la competenza dell'Asl di Savona; il reparto, però, risultava aggregato al S. Corona, dove poi è stato trasferito.

La donna si sottopose all'intervento. Le venne somministrato per errore protossido d'azoto anziché



Ieri in tribunale a Savona si è tenuta una nuova udienza per il caso degli stipendi versati all'impiegata in coma dopo l'errore in sala operatoria: le Poste hanno chiamato in causa anche i medici e gli infermieri.

ossigeno: ciò le causò danni irreversibili al cervello. Entrò in coma, vi restò per quattordici mesi, prima di spirare. Quattordici mesi in cui le Poste le versarono lo stipendio, presso i familiari.

Ci fu il processo penale. Il primario venne assolto, patteggiarono un medico anestesista, la caposala e due infermieri, venne condannato il responsabile tecnico della ditta che progettò gli innesti dei

tubi dei gas in sala operatoria. Le Poste, per il risarcimento dei 14 stipendi, hanno avviato una prima azione civile contro l'Asl: l'udienza, tenutasi ieri in tribunale, è stata aggiornata al 19 settembre. Ma proprio ieri si è appreso della nuova azione risarcitoria, avviata dalle Poste contro medici, infermieri, tecnico e contro il S. Corona, che andrà a ruolo nel mese di luglio.

LETTERE AL GIORNALE

Perplesso ad Albisola per la vicenda Ata

Se uno di noi dovesse commissionare un'opera di una certa rilevanza economica, a chi si rivolgerebbe: ad una azienda privata, ad una azienda pubblica, ad una azienda mista o ad una speciale? È evidente che, ritenendola tuttora idonea, ci faremmo fare i rispettivi preventivi. Così si comporta il buon padre di famiglia. Non ha tenuto lo stesso comportamento il Consiglio comunale di Albisola Superiore, che lunedì, con i soli 11 della maggioranza, ha approvato la convenzione con il Comune di Savona, per affidare all'Ata, Azienda speciale del Comune di Savona, il servizio di spazzamento, trasporto dei r.s.u. e della manutenzione del verde pubblico, per quattro anni, per un importo complessivo di 7 miliardi 136 milioni e rotti. Tutto questo in barba ad ogni principio di evidenza pubblica. L'Azienda costituita con solo capitale pubblico, quello del Comune di Savona, strutturata in modo privatistico, si aggiudica il lavoro dribblando la regola dell'evidenza pubblica. La vicenda ci lascia alquanto perplesso. Tanto più che, nella fretta di imbarcarsi in questa

nuova avventura, il sindaco Durante e la giunta, che da un anno sono alle prese con il problema dell'organizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei r.s.u., lasciano a terra sedici famiglie albisolesi, cioè sedici posti di lavoro. Speriamo che, almeno per gli operai, si applichi la legge che vale per le aziende private. Nella convenzione, infatti, nulla viene indicato per loro. Pensare, inoltre, che il Comune di Albisola Superiore al 10% di società mista, operante nel settore dei r.s.u., tra i partner figura il Comune di Vado Ligure. Assisteremo ad un'altra vicenda «Maresca» tra il Comune di Vado e il Comune di Savona? Staremo a vedere, nel frattempo non ci resta, dire, come affermavano i latini snale tempore curruata.

Pier L. Colombo, Albisola S.

Cairo, sempre caos in piazza della Vittoria

Di giorno in giorno si fa sempre più caotica la situazione in piazza della Vittoria a causa dei lavori per il rifacimento di via Tanarello e poi lo sfollamento della piazza per la costruzione dei parcheggi sotterranei. Un

disagio non solo per chi quotidianamente accede alla piazza per motivi personali ma, soprattutto, per le attività economiche che ci devono vivere. Per molti calabresi era un lavoro da non farsi perché, alla lunga, porterà alcun beneficio alla città con il rischio che i parcheggi sotterranei diventino delle catacombe vuote. Ma al di là delle opinioni, la cosa che lascia un po' perplesso è mai si continuerà a posteggiare in piazza con i lavori in corso. Infatti la continua movimentazione di camion per il trasporto della terra e il lavoro delle macchine operatrici rischiano di diventare pericolosi perché non possono lavorare in spazi completamente liberi. Soprattutto i camion si muovono in condizioni assurde con auto che sfrecciano da tutte le parti, con forti possibilità di incidenti alle cose e alle persone. Ma i nostri amministratori, ogni tanto, seguono da vicino i lavori e si rendono conto delle reali difficoltà? Forse lo fanno su Internet? A mio modesto avviso, sarebbe giudizioso che piazza della Vittoria fosse definitivamente chiusa alle auto o almeno chiudere il flusso da corso di Vittorio.

Ranço Cirio, Cairo M.

AMBULANZE (tutta la provincia)

SAVONA Sono di turno dalle ore 8,30 alle 18,30: Moderna, corso Mazzini 54 telefono 019.829882; Ricciardi, via Pieve 38, tel. 019.850802; Valenti, via Quilano, tel. 019.881156. Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Ferro, c.so Italia, tel. 019.829882. Sono inoltre reperibili:

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle ore 8,30 alle 18,30: Moderna, corso Mazzini 54 telefono 019.829882; Ricciardi, via Pieve 38, tel. 019.850802; Valenti, via Quilano, tel. 019.881156. Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: Della Ferro, c.so Italia, tel. 019.829882. Sono inoltre reperibili:

VALBONNIA CAIRO: Merzetti, via Roma 75, telefono 019.503855. (Anche per il notturno). **ROCCAVIGNALE**: Sant'Antonio, frazione Valsolda 8, tel. 019.555855. **BARDINETTO**: San Nicolò, piazza Veneto, telefono 019.7907131.

MURIALDO: Ziliotti, Borgata Piano, telefono 019.535368

VADESE **QUILANO**: Comunale, via Roma 55, telefono 019.200007 (per il notturno, Della Ferro di Savona). **CERINIA**: piazza Colombo 1, tel. 019.745342.

L. Centrale, via Garibaldi 30, telefono 829021 (Per il notturno Finadri, tel. 828035 anche per Finale, Borghetto, Loano, Bolasano, Tolnaro). **FINALE LIGURE**: Schenone, via Garibaldi, tel. 019.892890. **LOANO**: Nuova, via 34, tel. 019.675737. **BORGHETTO SANTO SPIRITO**: Comunale, via Europa 33, tel. 0182.971013.

ALBENGAHISE **ALBENGA**: Savore, via Medaglie d'oro 42, telefono 019.829882. **CERIALLE**: Manz, via Libertà 3, telefono 0182.990032.

ALBISOLA-VARAZZE **ALBISOLA-MARINA**: Della Concordia, Corso Biglietti 24, tel. 019.491818. **ALBISOLA SUPERIORE**: Sili, corso Mazzini, tel. 019.480243. **VARAZZE**: San Nazario, piazza XIV Maggio 11, tel. 019.834882.

SAVONA 30 MARZO

NATI. Nessuno.

MORTI. Giuseppe Barbutto,

68 anni, Savona, corso Vittorio Veneto 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa del Sacro Cuore. Renata Albini, 82 anni, Savona, via Bresciana 39. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa di Sant'Ambragio a Legnò. Anna Stival, 70 anni, Loano, via Aurelia 276. Trasporto diretto questa mattina alle 9,30.

ATTUALITÀ. AMMINISTRAZIONE.

L'Italgas rende noto che in seguito allo sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali Gil, Cisl e Uil, il 6 aprile resterà chiuso per l'intera giornata gli sportelli aziendali. Verrà inoltre sospeso il Servizio telefonico clienti con operatore, che risponde al numero verde 800-900700. Rimarranno invece attivi il servizio automatico di informazione e il servizio autolettura del contatore al numero verde 800999800. Verrà inoltre comunque garantito il servizio telefonico guasti e dispersioni, la chiamata al numero verde 800-900777.

VILLANOVA

Seminario sull'acqua

Con il seminario dal titolo «Sorella acqua per la duemila: conoscere per salvarla» oggi dalle 9,30 all'aeroporto «Panero» il comitato organizzatore dei Lions Clubs propone un appuntamento di riflessione sulla salvaguardia delle nostre risorse idriche. (m. hr.)

MASSIMO

Incontro sugli asili nido

«Qualità nel nido... nidi di qualità» è il titolo del seminario di studio sui temi della qualità all'interno degli asili nido in programma oggi dalle 9 nella biblioteca «Deaglio». È promosso dai comuni di Alessio e Vado Ligure, assieme a «Cooperativa di Savona». (m. hr.)

ASSEMBLEA DEI CATECHISTI

Si tiene oggi (dalle 14,45) nel salone del seminario di via Galliei 36, alla presenza del vescovo monsignor Mario Oliveri, la dodicesima assemblea per catechisti e collaboratori parrocchiali della diocesi. Tema: «Con il Sinodo la Chiesa riparte». Cristo per comunicare agli altri. (m. hr.)

Accertamenti in tutto il Savonese, in una località 12 casi di leucemie infantili

Elettrosmog, partono i controlli

La polizia postale in asili, scuole e ospedali

Fabio Pozzo

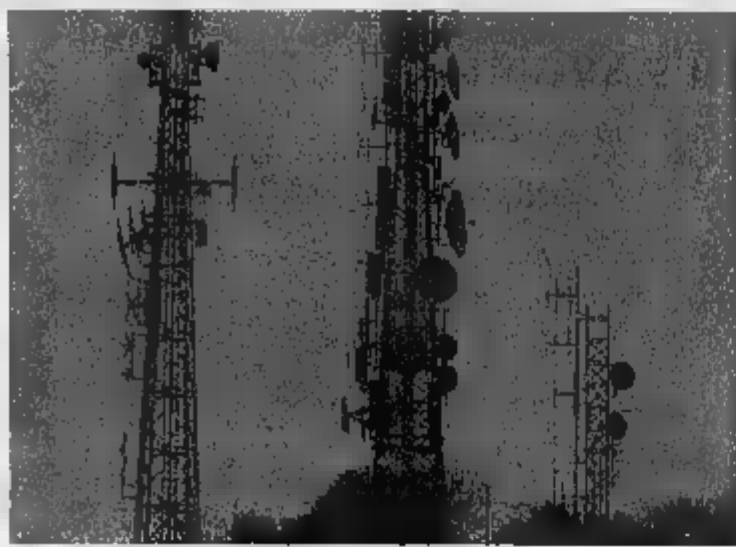
SAVONA

C'è una località del Savonese dove sarebbero stati registrati in questi ultimi dodici casi di leucemia infantile. Bambini tra i 4 e i 7 anni, tutti abitanti in una zona circoscritta.

Proprio da qui partiranno i controlli della polizia postale e delle telecomunicazioni, mandati dal ministro degli Interni e voluti in sede locale dal questore e dal procuratore della Repubblica, sui livelli di elettrosmog.

I controlli saranno estesi a tutta la provincia, a partire dalle aree che ospitano scuole, asili, ospedali. L'ispettore Alberto Bonvicini, responsabile della polizia postale a Savona, ha costituito una squadra ad hoc, che ha in dotazione speciali apparecchiature che avrebbe messo a disposizione gratuitamente un privato per le verifiche dei livelli di emissione.

In particolare, verranno effettuate misurazioni in bassa frequenza riguardanti le emissioni di onde elettromagnetiche di linee elettriche ad alta tensione, nonché misure in alta frequenza (tra i 100 kHz e i 1 GHz) generate da impianti radiotelecomunicazione telefonici. E ancora, misurazione in microtesla per campi



Elettrodotti e impianti di radiocomunicazioni al centro delle misurazioni

elettromagnetici in bassa frequenza (elettrodotti e cabine di trasformazione).

Le verifiche saranno costanti, ripetute. L'inquinamento elettromagnetico può variare, nella stessa zona, ad esempio in seconda delle condizioni atmosferiche: una misurazione episodica non risponderebbe allo scopo. Già, qual è il fine? Innanzitutto quello di informare i cittadini.

La stessa polizia postale invita questi ultimi a segnalare malesseri, forti mal di testa,

situazioni anomale (ci sarebbero zone dove le galline perdono le piume in tre mesi), soprattutto se abitano in vicinanza di impianti elettromagnetici. Gli stessi poliziotti avrebbero già incontrato i genitori di alcuni dei dodici bambini affetti da leucemia; la pediatra che li ha avuti in cura avrebbe offerto la sua collaborazione agli agenti. L'intento comune è quello di accertare le cause del male, capire se possono riconducibili all'elettrosmog.

A Cairo non vogliono centrali

Si allarga il fronte degli oppositori ai due impianti previsti a Bragno

CAIRO M.

In Val Bormida e, in particolare, a Cairo, si fa un gran parlare di centrali. Il progetto della multinazionale americana «Entergy», interessata alla realizzazione di un impianto termoelettrico a Bragno, per ora è fermo, a causa del mancato decreto sulle procedure. Valutazione di impatto ambientale, ha già sollevato un vespaio di polemiche da parte dei residenti, dell'Osservatorio sulla qualità della vita, e delle associazioni ambientaliste e di esponenti politici. Un progetto da mille miliardi che prevede la costruzione di una centrale termoelettrica a turbo gas della capacità di circa 800 megawatt e la conseguente realizzazione di un elettrodotto della lunghezza di 15 chilometri.

Ma è l'unica ipotesi all'orizzonte. Perché, come ricordano i rappresentanti locali di Rifondazione comunista e Verdi, ce n'è un'altra, cui si parla poco, ovvero quel-

la della centrale termoelettrica a biomasse, prevista dal Piano di sviluppo della Provincia.

Spiegano i loro esponenti: «Un impianto che sostanzialmente brucia vegetali. Tutto bene si direbbe, se per il fatto che brucia, in quantità presumibilmente enormi, piante che producono ossigeno per trasformarle in energia elettrica ed anidride».

E ancora: «Fra l'altro, quest'ultima ha avuto un proponente alcuni anni fa, nell'impianto previsto, sempre sulle aree di Bragno, dal Piano di sviluppo elaborato dalla Comunità montana Alta Val Bormida, ma in che cosa consistesse per quella si prevedeva anche la possibilità di funzionamento con combustibili derivati da rifiuti, forse perché si riteneva insufficiente la vegetazione della zona». Concludono i rappresentanti locali di Rifondazione comunista e Verdi: «Non sarà l'una, erede dell'altra?».

Contro gli incendi boschivi niente «magie» elettroniche

Dieci anni fa, i 30 miliardi messi a disposizione dallo Stato erano lì. Si trattava solo di prenderli o rifiutarli. Per carità e paura politica, la Regione preferì accettarli e ora se ne pente! I 30 miliardi concessi alla Liguria per la lotta contro gli incendi boschivi, dovevano infatti servire esclusivamente per l'acquisizione e la messa in opera di delicate apparecchiature per il monitoraggio ed il rilevamento a distanza del fuoco.

Una spesa obbligata e critica da più parti. Che poteva diventare un pericoloso boomerang per gli alti costi di funzionamento e manutenzione dell'intero sistema elettronico. E così è stato. Oggi gli alti tralicci metallici di avvistamento ed i sofisticati monitor sono divenuti inutili e costosi. Testimoni ingombranti e fastidiosi per chi non vuole sentire suggerimenti e consigli. Suggerimenti e consigli espressi più volte da «La Stampa» che già nel 1992, invitava la Regione a rinunciare alla realizzazione del telerilevamento.

Una «diavoleria elettronica», come l'aveva definita il Prof. Enrico Martini, già docente di Geobotanica all'Università di Genova. Ma in che cosa consistesse il telerilevamento degli incendi boschivi? Semplicemente il principio di captazione a distanza dell'energia provocata dalla fonte di calore prodotta dalle fiamme. L'intero sistema prevede la realizzazione di una stazione periferica di osservazione, un'alta torre di avvista-

mento, un radar a infrarossi, una telecamera ed un centro di comando e controllo con computer, video ed unità di trasmissione dati. Un complesso sistema delicato e dagli alti costi di realizzazione, manutenzione e gestione. Ma soprattutto non indispensabile, per un territorio che non difetta certamente di punti di avvistamento e zone panoramiche. Aspetti questi, che consentono di vedere colline e vallate a chilometri di distanza.

Dove non è fondamentale la tempestività nell'avvistamento dell'incendio, è la rapidità d'intervento delle squadre di spegnimento. Senza questo presupposto tutto può diventare complicato e dispendioso. Ed è proprio sul questo che l'attuale Amministrazione regionale dovrà operare con capacità politica e tecnica, per non ripetere gli stessi errori passati. Ora le condizioni di trovare una soluzione più efficace al problema degli incendi boschivi ci sono. Basta valorizzare al massimo il patrimonio di esperienze e capacità operative dei vigili del fuoco, delle guardie forestali e dei volontari organizzati. Un patrimonio utilizzato al massimo, sempre diviso tra competenze e responsabilità operative. Dove esiste più un dialogo concreto tra gli addetti ai lavori che tra i dirigenti ed i politici. Dove, non mi stanco mai di ripeterlo, pompieri, forestali e volontari devono trovare un giusto coordinamento e pari dignità nella lotta contro gli incendi boschivi.

La preside del liceo «G. Bruno» di Albenga contro il Provveditorato

«Non mi mandi in pensione»

Una insegnante si rivolge al giudice

SAVONA

Signor giudice, non voglio andare in pensione. Questa, in estrema sintesi, la richiesta rivolta al giudice del lavoro da una insegnante di Ceriale, Maria Giovanna Carbonet. Patrone, preside del Liceo Scientifico e Classico «G. Bruno» di Albenga, istituto autonomo dal primo settembre scorso.

La docente, alla quale nell'agosto 2000 era stata riconosciuta la qualifica di dirigente scolastico, ha presentato un ricorso al tribunale. Al giudice chiede l'annullamento del decreto con il quale è stata fissata la sua uscita dal mondo del lavoro, e in questo caso della scuola. Il termine, entro l'anno scolastico 2000/2001.

La preside aveva presentato una richiesta più o meno simile al Provveditore agli studi. «Chiedo di essere mantenuta in servizio per altri due anni, sino all'anno scola-



Il liceo «G. Bruno» di Albenga

stico 2002/2003...». Ma il Provveditorato aveva bocciato l'istanza.

All'insegnante erano state opposte le motivazioni del raggiungimento del massimo pensionabile, del superamento del termine ordinario del

collocamento a riposo, finché danno all'Eraio che la corresponsione della sua retribuzione, per altri due anni, avrebbe potuto comportare...

La preside non se n'è stata. Si è affidata ad un legale (Massimo Badella). Al diniego del Provveditorato ha opposto ragioni d'ordine giuridico, ma anche umane. Mantenere il personale in servizio - una delle motivazioni, forse la più sentita - fornirebbe un patrimonio d'esperienza e un know-how alla scuola che difficilmente può venire dal personale più giovane.

E il presunto danno all'Eraio? Il comprensorio Savona, quanto a scuola, ha perso ultimamente terreno. Ha perso alunni, scuole, insegnanti. Dunque, i due anni di stipendio (massimo) in più alla preside non andrebbero a gravare sulla bilancia...

Il ricorso dell'insegnante è preside è stato depositato regolarmente. Il giudice Baisi ha fissato l'udienza per il 7 aprile. [f. poz.]

Un'idea del Comune

Boschi in affitto nella zona di Bardineto

BARDINETO. L'amministrazione comunale ha deciso di mettere all'asta 800 ettari di terreni boschivi di proprietà. Il bando è stato affisso in questi giorni all'albo pretorio, e quanti intendono affittare i terreni, parte di essi, devono ritirare l'apposito modulo e consegnarlo entro il 20 aprile. Successivamente si provvederà all'apertura delle buste contenenti le domande e si procederà all'assegnazione.

Un'iniziativa, spiega il sindaco, Bruno Ferrecchi, che permetterà di ripristinare i boschi, attraverso interventi di pulitura, realizzazione di strade e altri progetti in grado di valorizzare un patrimonio importantissimo.

Prosegue: «Interventi che l'amministrazione comunale non può attuare a causa della mancanza di fondi. Con l'asta, invece, i terreni potranno venire dati in affitto e i privati avranno così la possibilità di apportare migliorie che andranno a vantaggio di tutta la comunità». [l. b.]



ALLEANZA ASSICURAZIONI

Alleanza Assicurazioni, la più grande Compagnia in Italia nel risparmio previdenziale e di investimento, ha varato un piano di potenziamento e sviluppo delle risorse umane, per cui intende inserire nei suoi organici laureati e diplomati con un'età compresa tra i 23 e i 40 anni.

Invitiamo gli interessati ad inviare il proprio curriculum vitae a

Alleanza Assicurazioni
Agenzia Generale di Savona
Via Piave, 1/5

Tel. 019 824589 - Fax 019 812116

e-mail: Marco.Ferrando@mail.alleanzaassicurazioni.it

Alla ricezione e in presenza di tutti i requisiti sarà nostra cura contattare e invitare i candidati

data 10 aprile, alle 10
alla Convention «Nuova Generazione»
presso Centro Congressi - LOANO 2

Nel corso della Convention, che ovviamente non ha carattere impegnativo verranno dettagliatamente espone le concrete opportunità di lavoro offerte dalla Società.

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più

	Metropoli	Abbonamenti	Annuale	Edicola
	(1)		(1.000 lire a copia)	
7 gg. sett.	449.000		359.000	413.000**
6 gg. sett.	385.000		308.000	354.000
5 gg. sett.	321.000		257.000	296.000

* Solo Torino città, Piemonte e Liguria

** In lire al giorno, più 100 lire IVA

LA STAMPA

L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

L'amore per il particolare
è un dono di natura.



albarredo s.r.l.
Savona Via Nizza, 154r Tel. 019 862185



In previsione la ripresa dei collegamenti con Roma, la Corsica e la Sardegna

Villanova, nuovi soci al «Panero»

La «Gandalf Air» interessata all'aeroporto

Stefano Pozzoli

VILLANOVA D'ALBENGA

C'è il «Gandalf Air» nel futuro dell'aeroporto di Villanova d'Albenga. La conferma ufficiale non c'è. Pietro Balestra, presidente dell'Avia, la società che gestisce lo scalo, l'amministratore delegato Pier Carlo Berta e il presidente della Provincia Alessandro Garassini ieri hanno avuto un lungo colloquio con i dirigenti della dinamica compagnia bergamasca. La società aeronautica, già socia della società di gestione dello scalo, sarebbe infatti interessata ad aumentare il suo impegno non solo a livello societario ma, soprattutto, a livello gestionale.

Bocche cucite da parte vertici dell'aeroporto ligure ma non c'è dubbio che dopo le esperienze del passato, non eccessivamente positive riguardo alla gestione, sicuramente interessanti per quello che riguarda il numero di passeggeri sia per la tratta Villanova-Roma sia per le tratte Calvi e Olbia, il riserbo e la richiesta di garanzie all'ordine del giorno.

Commenta Alessandro Garassini: «I lavori strutturali effettuati e i dati relativi alla movimentazione aerea non sono passati inosservati a nessuno. Nel giro di pochi mesi le tratte da Villanova hanno raggiunto il



Nuovi contatti per il rilancio dell'aeroporto di Villanova d'Albenga

livello di pareggio e, se ben gestite, ci sarebbe stato anche un attivo. Questi dati non sono sfuggiti a noi, nemmeno a chi opera nel settore in maniera professionale», si limita a dire.

Nessuna conferma diretta, insomma ma nemmeno una smentita. Del resto che l'aeroporto di Albenga interessi diverse compagnie private e alcuni gruppi di valenza nazionale non è un mistero. Oltretutto lo scalo è entrato nel «mirino» dell'aeroporto di Cannes che vorrebbe siglare un accordo per dirottare a Villanova gli aerei in esubero in alcuni periodi del

l'anno e collegare i due scali con gli elicotteri.

Progetti nemmeno tanto futuribili ora che il «Panero», grazie anche ai finanziamenti in arrivo grazie al G8, ha la possibilità di effettuare voli notturni a una serie di servizi all'altezza della situazione. Che sia la volta buona per il rilancio dello scalo, dopo anni di buio e qualche anno di incertezza gestionale, lo augurano in molti, non solo per il prestigio di avere un aeroporto anche per i posti di lavoro che si verrebbero a creare e all'indotto che potrebbe dare a turismo e agricoltura.

Telecomando nei centri storici

Finale, zone pedonali elettroniche accesso solo per i mezzi di soccorso

FINALE

Ingressi nei centri storici, nelle zone a traffico limitato, con il «comando» a distanza. Sono pronti i nuovi sistemi di accesso ai centri storici di Finale Ligure. Dal 2 aprile iniziano i lavori sull'Aurelia per la posa delle fibre ottiche, saranno quasi sempre di notte. A Pietra il sindaco replica alla petizione sulla carenza di posti.

CENTRI STORICI A Finalmarina, Varigotti e Finalborgo nelle zone chiuse al traffico sarà attivato il sistema «sharpe» mobili azionabili a distanza con un telecomando. L'ambito pulsante sarà in dotazione alle forze dell'ordine e ai servizi di emergenza che potranno operare 24 ore su 24. Telecomando funzionante dal mattino alle 10 e anche per i titolari di passi carrabili e per il carico e scarico.

PERMUTAZIONI Spiega l'assessore alla viabilità di Finale, Mario Coletti: «I lavori saranno eseguiti, fatti» per 24 ore, solo la notte. Le imprese do-

vanno garantire il transito nei due sensi di marcia dalle 8 del mattino. Gli scavi inizieranno dalla Fiorita e dalla Caprazoppa il 2 aprile. E' prevista la sospensione dal 13 aprile ad inizio maggio. Tutto dovrebbe concludersi entro questo mese con ogni precauzione per ridurre al minimo i disagi.

PIETRA Una petizione 100 operatori economici denunciavano la cronica carenza di posti auto in centro e chiedevano soluzioni a breve. Rispondono il sindaco Giacomo Accame e l'assessore Carla Mattea: «E' stato avviato lo studio di un piano del traffico per migliorare l'area pedonale urbana, riconsiderare la zona a traffico limitato, razionalizzare le aree di sosta. Appena ultimati i lavori l'area dell'attuale sede del campo sportivo verrà definitivamente destinata anche a parcheggio con evidenti vantaggi. Ci sarà ogni sforzo per utilizzare i parcheggi già dall'imminente periodo pasquale quando arrivano i turisti». (a. r.)

Un giallo a Leca

In fiamme l'utilitaria di una donna

ALBENGA. Che mistero c'è dietro all'incendio doloso che poco prima di mezzanotte di giovedì ha distrutto l'auto di E.C., 48 anni, una donna residente a Leca? La sua Opel Corsa è stata distrutta dalle fiamme che, a giudizio dei vigili del fuoco di Albenga, sono state appiccate da ignoti.

Ora, dopo la denuncia dei pompieri, si stanno interessando del caso i carabinieri della Compagnia di Albenga, che pur escludendo che si possa trattare di una vendetta o di un avvertimento della malavita, stanno cercando elementi per dipanare la matassa.

Il rogo è divampato alle 23 di giovedì e prima di essere completamente spento dall'autopompa dei vigili ci vollero trenta minuti. La Opel Corsa era parcheggiata in prossimità dell'abitazione della signora, in via dei Partigiani. La donna, avvistata, è stata fra i primi a giungere sul luogo dell'attentato.

Fra la gente di Leca si avanzano ipotesi basate su vicende sentimentali. Si potrebbe quindi trattare di una persona non corrisposta che avrebbe dato fuoco al fiammifero. L'episodio ha fatto scalpore, anche perché è ancora vivo l'allarme che aveva portato i cittadini della frazione albenganese a organizzare le ronde notturne contro i ladri e la delinquenza. I pattugliamenti dei cittadini sono stati attualmente sospesi. (r. sr.)

ANDORA

Fuga di gas in via Cavour paura tra gli inquilini

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in via Cavour, ieri pomeriggio intorno alle 13,45, per una fuga di gas in un alloggio dove è stata messa in sicurezza una bombola difettosa. I vigili del fuoco sono intervenuti anche ad Albenga, nella zona mare, ieri pomeriggio, per un pericolante per il vento. (m. br.)

ANDORA

Nato il Lions club Valle del Merula

E' nato il Lions Club «Andora Valle del Merula», che si stacca da quello denominato «Alassio Baia del sole». Promotori dell'iniziativa «necessaria a livello territoriale» sono Vincenzo Maglione e Gianni Carbone. Presidente è stata nominata Ivana Rinaldi. (m. br.)

LAIGUEGLIA

Convalidato l'arresto del ladro d'auto

E' stato convalidato l'arresto di Ylli Ushina, 18 anni, albanese e di Alex Drago, 28 anni, russo, fermati dai carabinieri dopo un rocambolesco inseguimento notturno per le vie di Laigueglia. Saranno processati il 13 aprile con l'accusa di «furto aggravato». (m. br.)

IALE L.

Impianti di riscaldamento accesi sino al 15 aprile

Fa freddo e c'è chi protesta per le caldaie dei condomini che devono essere spente. Da domani al 15 aprile potranno restare però accesi gli impianti, per 4 ore al giorno, a Finale Ligure. Lo ha deciso ieri con una ordinanza di proroga il sindaco Pier Paolo Cervone. (a. r.)

Albenga, verso una seconda lista a sinistra

I Comunisti italiani «rompono» con i ds

ALBENGA

Il centro sinistra potrebbe presentarsi con due liste alle prossime elezioni per rinnovare il Consiglio comunale. I Comunisti italiani, con il loro segretario Pietro Casaccia, hanno infatti «sbattuto» la porta durante l'ultima riunione con i ds rappresentati ad Albenga da Angelo Viveri. E adesso ppi «Città Futura», non in sintonia con Viveri e sulle scelte fatte per Albenga, potrebbero unirsi a Casaccia per dare vita ad una seconda lista di centrosinistra che potrebbe portare i voti al candidato dei ds Franco Vazio.

L'oggetto del contendere sarebbero i posti in lista. Viveri avrebbe preteso i candidati per i ds e per le altre formazioni dell'Ulivo. I Comunisti italiani, per evitare tensioni, hanno annunciato di voler mettere candidati propri ma di fare scelta voto al momento della presentazione della lista per un candidato di loro gradimento. Una

soluzione non accettata da Viveri.

Commenta Casaccia: «Noi volevamo per Albenga a tutti i costi una lista unitaria, in linea con quella che presentiamo per la Camera e il Senato. Unito il centrosinistra ha qualche possibilità di vittoria. Proprio per questo avevamo fatto un passo indietro. Evidentemente c'è qualche cosa che non capiamo nella posizione dei ds e di ad. Siamo costretti a fare una lista da soli. E non è escluso che ancora più a sinistra venga presentata una lista di Rifondazione comunista, da sempre presente alle elezioni anche se mai premiata un consigliere».

Resta da vedere, in caso di ballottaggio, come si schiererebbero i responsabili dei Comunisti italiani e ppi.

A destra, invece, l'unica lista che può rischiare voti alla Casa della Libertà, che ha candidato Mauro Zunino, è la partecipazione di Alfio Contarini nella lista che sarà presentata dall'Msi-Fiamma. (s. p.)

Riconosciuto e arrestato ieri a Pietra Ligure

Morocchino rapina anziano in stazione

PIETRA L.

Derubato del telefono cellulare e picchiato da un extracomunitario mentre si trova in stazione ad aspettare il treno. Brutta avventura la scorsa notte per un pensionato, di 73 anni, all'interno della stazione ferroviaria di Pietra Ligure.

L'uomo è stato avvicinato da un marocchino, mentre si trovava seduto nella saletta di seconda classe, che dopo avergli strappato il telefono cellulare lo ha spinto e colpito a pugno e si è dato alla fuga. Un «barbone» presente nella stessa sala d'attesa ha cercato di fermarlo ma è stato colpito a sua volta con un calcio.

L'anziano ha dato l'allarme quando già l'aggressore si era allontanato. Ma il pensionato si ricordava molto bene quel volto. Una pattuglia dei carabinieri della radiomobile di Albenga lo ha soccorso e portato in caserma per la denuncia. Qui l'uomo, fra le varie foto segnalate che «stato mostrate, ha riconosciuto senza ombra

di dubbio il rapinatore. In poche ore i carabinieri di Pietra ed Albenga sono riusciti a rintracciarlo in zona. Si tratta di Amed Henny Belack, 33 anni, senza fissa dimora, pregiudicato. Il marocchino è già stato arrestato in passato dai carabinieri. Ieri pomeriggio aveva ancora il telefonino rubato al pensionato. Per lui è scattata la denuncia, in stato di fermo, per rapina impropria.

L'episodio, di per sé non dei più gravi, è un ennesimo segnale d'allarme fra i cittadini che temono per la loro sicurezza. Di notte essere soli può essere pericoloso. Gli extracomunitari, sempre numerosi anche nella stazione di Pietra, raramente in passato aveva aggredito i passanti.

La presenza notturna delle forze dell'ordine resta limitata. Spesso in tutto il Finalese è in servizio una sola pattuglia dei carabinieri che deve vigilare su un territorio molto vasto con 50 mila residenti che nella piena stagione estiva almeno quintuplicano. (a. r.)

Maxi-inchiesta di Albenga

L'ex assessore Paola Bonacchi patteggia 6 mesi

SAVONA. ■ patteggiato ■ di carcere, in continuazione con la pena che aveva già patteggiato per il caso di piazza Corridoni.

Paola Bonacchi, ex assessore della giunta Viveri, è uscita così definitivamente, ieri mattina, dalla maxi-inchiesta aperta dalla procura di Savona sul «caso Albenga». Bonacchi era accusata, in concorso col sindaco e il segretario comunale, di aver attestato falsamente il pagamento di cento milioni ad una ditta per interventi dopo l'alluvione del novembre 1993.

■ maxi-udienza preliminare, che vede indagati con Viveri una quarantina di persone, per accuse che vanno dalla corruzione, alla concussione all'abuso di ufficio, ha visto ieri la presentazione da parte dei difensori di istanze istruttorie, memorie e - l'avvocato Germano per Viveri - di richieste di ammissione di prove. L'udienza è stata aggiornata al 4 aprile: il gup sentirà un teste e dovrà «oglierle le riserve». (f. p.)

Nella sezione monografica la storia dell'agricoltura nella Piana di Albenga

In edicola l'«annuario-almanacco»

I principali fatti del 2000 racchiusi in un libro



Il presidente Marco Anzaldi

ALBENGA

E' nelle edicole del Fomento savonese l'«annuario-almanacco 2000», la consueta «guida» dei fatti e dei personaggi dell'anno trascorso che si pubblica ininterrottamente da 22 anni. 128 pagine formato libro, illustrato con molte foto a colori e in bianco e nero, l'«annuario» riflette una annata «mediocra» che è stata così definita nell'editoriale: «L'economia locale vivacchia, la politica è in un momento di profilo medio-basso, la cultura presenta segni di ripetitività e di stanchezza».

Nella rassegna delle citazioni dedicate ai vari personaggi figura, come sempre ormai da oltre vent'anni, l'ex sindaco Angelo Viveri presente in 13 notizie, seguito dal nuovo presidente dell'Ortofrutticola Marco Anzaldi (6 citazioni). Seguono: Aldo Alberti (6 citazioni),

Angelo Barbero (5), Luciano Gallizia (5), Andrea Saccone (4), Roberto Avogadro (4).

Il compendio del 2000 è particolarmente dedicato all'agricoltura che viene indicata come il settore «medio» che meglio di altri continua a dare risposte positive e che si presenta più organizzata e più combattiva. Le ultime quaranta pagine sono dedicate ad una «Storia dell'agricoltura delle terre ingaunes», scritta a quattro mani da Silvia Campese e da Romano Strizoli, che racconta dell'attività primaria iniziando addirittura dalla formazione geologica della piana ingauna sino ai nostri giorni.

La storia dell'agricoltura è intervallata da contributi delle associazioni contadine di categoria che rifanno anch'esse la storia agricola dal loro punto di vista. Altre inchieste riguardano turismo, commercio, artigianato.

APERTO TUTTI I GIORNI
compreso il SABATO
08,00 / 12,30
14,00 / 19,00
DOMENICA
09,00 / 12,00 - 14,30 / 18,30

la GIOIA del CIOCCOLATO!

CEVA (Cn)

(uscita 2000)

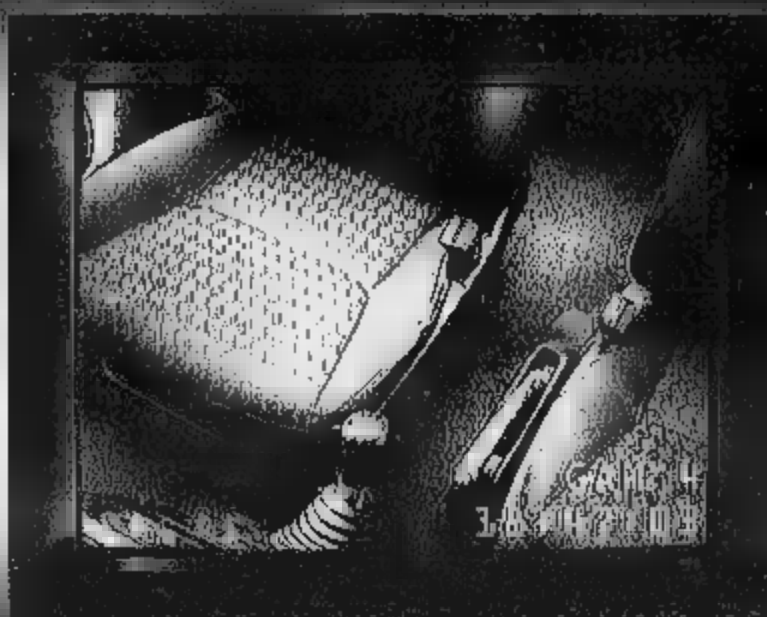
Tel. 0174.709996 - 721408 - Fax 0174.709997

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
INFORMAZIONE
E ALTRE
IL QUOTIDIANO

LANED: Tuttosoldi
MERXED: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV
VENERI: TorinoSette (solo Torino)
SARVIO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttotaffari (solo Torino)

LA STAMPA

HONDA
The Power of Dreams



CIVIC FEELING



Lubrificazione Honda. Alle prestazioni per alta tecnologia.

Nuova Honda Civic. Circondatevi di spazio.

Civic feeling vuol dire sentire l'auto in un modo nuovo, viverla in un modo nuovo, ma prima ancora, concepirla in modo nuovo. Perciò siamo partiti da un costante, estrema ricerca della qualità: il Programma Q10. È un programma studiato espressamente per Civic, che ci spinge a migliorare di 10 volte la qualità

dell'auto rispetto alla versione precedente, come per gli eccitanti motori VTEC di seconda generazione. Abbiamo inoltre rivoluzionato il concetto di cambio, incastonandolo nella plancia: associato ai vantaggi del pianale piatto, vi permetterà di camminare avanti e indietro nell'auto come non avete mai fatto sino ad ora.

Infine, siamo riusciti a garantirvi la massima sicurezza: Civic ha conseguito l'equivalente di 4 stelle Euro NCAP nel Crash Test Center Honda che abbiamo costruito in Giappone. Come vedete, abbiamo pensato in grande, quando abbiamo pensato alla nuova Honda Civic. Se volete emozionarvi, tenetela d'occhio.



Venite a scoprire la nuova Honda Civic sabato 31 marzo presso:

Concessionaria Ufficiale

LE AUTOMOBILI

Imperia - Via Foce, 18 - Tel. 0183 290 564

C. R. AUTO

Savona - Via Nizza, 124 T - Tel. 019 884 533

www.leautomobili.it

Intervista al nuovo comandante la Compagnia carabinieri di Cairo M. L'Arma ora passa all'offensiva Un piano mirato contro i furti in Val Bormida

NOTIZIE

CAIRO M.
Incontri tra genitori
contro la pedofilia

Due incontri sulla pedofilia per i genitori dei giovani calciatori. L'iniziativa, secondo il principio «conoscere significa prevenire», è stata promossa dall'allenatore dei giovani della Caisese, Giardina, e ha trovato la piena disponibilità della dottoressa Rosita Bormida, dell'Asl. Gli incontri, nella Sala congressi della Caisese, terranno il 4 e il 11 aprile. (m. ca.)

CAIRO M.
Alla galleria «Pontormo»
mostra di Montagnani

S'inaugura oggi, alla galleria Pontormo, il personale «Passaggi della Toscana» del pittore Fulvio Montagnani. La rassegna, che inaugurerà alle 17, proseguirà al 14 aprile. Montagnani, maestro della tecnica dell'acquarello. (m. ca.)

COSSERIA
Disagi per i cantieri
lungo la statale

Rallentamenti del traffico sulla statale Millesimo-Carcare, nei pressi di Cosseria. I disagi sono dovuti a una serie di cantieri della realizzazione di lavori di sistemazione del tracciato. Rallentamenti anche lungo la Millesimo-Roccevalente. (l. b.)

MAURO CAMOLINO
CAIRO M.

L'ennesimo furto a Vispa, questa volta ai danni di una villetta in località Carpeneto, accresce l'apprensione fra i residenti. La frazione, come altre aree bersagliate dai topi d'appartamento, si sente abbandonata. Rabbia, ma anche un sentimento di sfiducia verso le forze dell'ordine con il quale si dovrà confrontare il nuovo comandante Andrea Galletta, da una decina di giorni alla guida della Compagnia di Cairo.

Capitano, la gente ora ha paura. E i carabinieri cosa fanno?

«Fanno il loro dovere, sempre. Un'attività che, nel giro di un mese, ha portato ad 11 arresti e 25 denunce a piede libero per vari reati».

Ma ora si chiede un maggiore sforzo da parte delle forze dell'ordine.

«Quello di una maggiore visibilità, e di una maggiore presenza sul territorio, sarà uno dei primi obiettivi. Allo stesso modo, oltre che passare in rassegna le varie stazioni, sto prendendo contatto con i sindaci per un confronto diretto sulle problematiche delle varie zone, oltre che per instaurare una costruttiva collaborazione».

Lo stesso sindaco di Carcare, Franco Delfino, durante la recente riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, in pre-



Il capitano Andrea Galletta

fettura, ha sottolineato come il vero problema è la scarsità degli organici.

«Discutere degli organici non è certo questione di mia competenza. Quello che mi preme è utilizzare al meglio gli uomini che ho. Ciò significherebbe attuare dei servizi specifici, maggiore collaborazione fra le varie stazioni, attività coordinate e mirate».

E magari maggiore collaborazione con altre forze dell'ordine...

«Ogni corpo ha i suoi compiti, le

sue prerogative, le specificità, è ovvio. Capisco anche quando il sindaco Delfino sottolinea come con cinque vigili urbani è difficoltoso organizzare pattugliamenti notturni. Però ci può essere una sorta di coordinamento per disperdere le forze e affrontare i vari scenari, ognuno secondo le proprie competenze».

Non crede, però, che finora la Val Bormida si sia creata una po' nell'illusione di essere un'isola felice?

«Obiettivamente la situazione della Val Bormida non si può paragonare alle problematiche che ho affrontato in altri incarichi. Ciò significa, però che ci possiamo permettere di abbassare la guardia, anche perché ho sempre diffidato delle situazioni troppo sonnolente. Non dimentichiamoci, poi, che si può avere l'illusione di combattere una delinquenza, o microcriminalità, che può apparire evidente in una zona ed assente pochi chilometri più in là. Il controllo e la presenza sul comprensorio deve, quindi, essere costante. Costante ma costruttiva e mirata, non solo cartografica, con magari una cartografia che giri, facilmente evitabile, ricorrendo a un semplice telefonino. Anche per questo diventa fondamentale l'apporto della gente, e la fiducia che deve avere nelle forze dell'ordine, segnalando ogni anomalia e presenza sospetta».

Festa dello sport con cena di solidarietà al City Hotel Il grande Giovan Trapattoni lunedì sarà ospite di Cairo

CAIRO M.

Grande attesa per la cena di solidarietà lunedì il mitico G. Trapattoni. Insieme all'allenatore della Nazionale, ci saranno anche Giancarlo Camolese, tecnico che sta riportando il Torino in A; Mariella Scirea, vedova dell'indimenticato juventino capitano; gli azzurri campioni del mondo, un vero esempio di stile, dentro e fuori dal campo. E, come «scuderie», testimonianze come la bravura ed il talento superano, nell'affetto, le barriere del tempo, un'autenticità parata di vecchie glorie a cominciare da Romeo Benetti.

Il programma prevede, alle 18,30, allo stadio «Cesare Bria» in località Vesime, l'incontro fra Trapattoni, che sarà accompagnato dagli altri ospiti, e le società sportive della Val Bormida. Un invito esteso a tutte le società, e non solo a quelle calcistiche, per un bagno di emozione che non mancherà di suscitare forti emozioni. Alle 19, gli ospiti saranno ricevuti dal sindaco Cheloni in sala consiliare, dove sarà loro consegnata una riproduzione in argento di Forta Soprana. Alle 20, l'attesa è di solidarietà all'Hotel City, durante la quale verranno raccolti fondi per la Croce Bianca di Cairo e per l'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma. Le offerte raccolte mediante una lotteria che vedrà, fra i premi, la tuta della Nazionale



Il mitico Giovanni Trapattoni e l'assessore allo Sport Arnaldo Bagnasco



le offerte dallo stesso Trapattoni, un viaggio a Parigi, palloni firmati sia dai giocatori del Torino che della Juventus, monopattini e tante altre sorprese.

Chiara la soddisfazione dell'artefice dell'evento, che gode anche del patrocinio de «La Stampa», l'assessore Arnaldo Bagnasco: «Sarà veramente una grande festa dello sport e della solidarietà che non poteva sperare in un testimone migliore. Trapattoni è, infatti, l'allenatore più amato, non solo perché è il commissario tecnico di quella

Nazionale che ha dimostrato il valore contro la Romania e la Lituania. Il Trap è l'incarnazione stessa del «mister», quello che scalpitava in panchina, che fare gruppo, motivare lo spogliatoio ed adottare soluzioni tecniche sempre personali, non sfuggendo, poi, al confronto la gente ed i giornalisti. E, mentre ci si raccomanda di fissare per tempo le prenotazioni allo 019/505182, ecco l'indiscrezione per la prossima sorpresa: il 19 aprile a Cairo arriverà anche Ancelotti. (m. ca.)

Previsto dentro la fabbrica l'impianto per essiccare i liquami Cengio dice addio ai lagoons Un lavoro di bonifica atteso da decenni

CENGIO

«Per i lavoratori e la popolazione è vitale che l'accordo di programma trovi applicazione per quanto riguarda il progetto di reindustrializzazione delle aree e la realizzazione del Centro sperimentale ricerca campo ambientale». È il commento del segretario provinciale della Uil, Pino Congiu, sull'approvazione da parte della Conferenza dei servizi del piano di bonifica dei «lagoons» dell'Acna.

Il piano prevede l'estrazione dei reflui dai bacini, il trasferimento dei sali in soluzione in un impianto di essiccamento, il loro trattamento, il confezionamento in «sacchi», e il trasporto via ferrovia. La destinazione finale saranno le ex miniere di salgemma in Germania.

L'impianto di essiccamento verrà costruito all'interno della fabbrica e porterà i sali alla temperatura di 40 gradi e li concentrerà sino al 97 per cento di solido. I sali, circa 7 tonnellate all'ora, verranno raccolti in grandi sacchi omologati della

SULLA STATALE I CARTELLI PUBBLICITARI

CAIRO M. I pannelli elettronici installati dal consorzio CIV «Il Campanile» presso Porta Soprana e la Torre delle Prigioni è al centro di un'interrogazione del capogruppo della lista Verdi-Rifondazione, Flavio Strocchio. Strocchio chiede il Comune non ritenga tale collocazione inopportuna, vista la vicinanza, ed il contrasto, con monumenti medioevali, nonché se, prima di procedere all'installazione, si sia chiesto il parere della competente Soprintendenza. Strocchio, però, non si è portato solo delle perplessità, espresse anche da molti cairesi, ma lancia un'idea: «Un pannello informativo, che offra notizie non solo commerciali, ma anche su varie iniziative, non sarebbe stato più idoneo ed utile sistemarlo lungo la Statale, prima dello svincolo per Cairo, in modo da essere davvero un veicolo pubblicitario e di informazione anche per chi transita?».

capacità di una tonnellata e mezza ciascuno. Ogni settimana si caricheranno 20 vagoni ferroviari: ogni convoglio sarà costituito da 16 vagoni.

I tempi di realizzazione del piano dureranno un anno e mezzo, mentre il trattamento delle 410 mila tonnellate di reflui richiederà altri 5 anni e mezzo.

Opere in cui verranno reintegrati 20 operai ora in Cassa integrazione. Per il commissario delegato, Stefano Leoni, si tratta di «una svolta radicale nella vicenda della Val Bormida, visto che i lagoons rappresentavano una grave minaccia, una spada di Damocle per i suoi abitanti degli Anni Venti».

Sfilano vicende e personaggi della frazione ripresi dal parroco don Caldana In video l'amarcord di S. Giuseppe Destinato all'ambulatorio del Cral il ricavato



Il complesso folcloristico La Scarampola ritratto durante il risale al 1949. Fondato attorno agli Anni Venti si è sciolto alla fine degli Anni '60

CAIRO M. Le immagini di personaggi e vicende di S. Giuseppe, riprese negli Anni Sessanta e Settanta da don Carlo Caldana, sono state raccolte in videocassette dai soci del Cral. Le videocassette sono in vendita. Il ricavato verrà interamente

devoluto all'ambulatorio medico della frazione, che vive tuttora proprio grazie alla solidarietà della popolazione.

Le videocassette rappresentano una sorta di «com'eravamo», un viaggio nel passato per rivedere o vedere per la prima

volta persone e situazioni che hanno caratterizzato San Giuseppe, e parte dedicata a «La Scarampola», complesso folcloristico nato negli Anni Venti e sciolto definitivamente negli Anni Sessanta. (l. b.)

Studio tecnico di progettazione e automobilità
DISEGNATORI MECCANICI
E' richiesta esperienza, eventuale conoscenza sistemi CAD. E' richiesta disponibilità a spostamenti e discreta capacità organizzativa per l'inserimento all'interno di un team giovane e dinamico. Inviare curriculum con foto, R.I. e su busta ed autorizzazione firmata trattamento del personale legge 675/96 a:
S.r.l. Via Mistrangelo 7/5 17100 Savone d-cube@d-cube.it

Tab. IV - Abbonamenti 2001 (Annuale)			
Periodo	Importo	Importo	Importo
1° gennaio - 31 marzo	12.000	12.000	12.000
1° aprile - 30 giugno	12.000	12.000	12.000
1° luglio - 30 settembre	12.000	12.000	12.000
1° ottobre - 31 dicembre	12.000	12.000	12.000
Totale	48.000	48.000	48.000

stile Adile

solo fino al 30/4/2001
L. 1.649.000

Lo stile Adile è la forma e la varietà: è totalmente sfoderabile, è varietà di colori e tessuti. Lo stile Adile è catena di negozi dove sempre qualità, la funzionalità e la cura nei dettagli. Lo stile Adile formula "dal produttore al consumatore". Lo stile Adile è stupirvi sempre nel rapporto qualità/prezzo. (e in più vi proponiamo il divano Ginger a un prezzo straordinario)

adile
CENTRODIVANI

Pagamento in 12 rate senza interessi*
(tan e taeg 0%)
Prima rata: 1° settembre 2001
* Accanto del 20%.

Vado Ligure (SV) - Via G. Ferraris, 137

Due giorni con i veicoli che hanno fatto la storia dei motori

Raduno di vecchie glorie

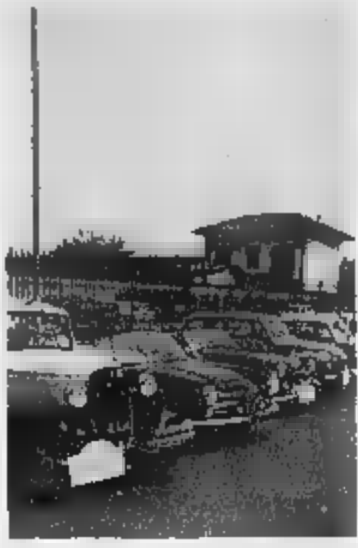
A Pietra le auto e le moto d'epoca

Augusto Rambado

PIETRA L. Hanno almeno cinquant'anni ma li portano bene anche perché sono finite nelle mani di appassionati, esperti o collezionisti. Saranno un'ottantina le auto e moto d'epoca presenti oggi e domani a Pietra Ligure per il quinto «Meeting» organizzato dalle Associazioni dei Bagni marini, albergatori e commercianti con il patrocinio del Comune. «Si tratta di una manifestazione per riunire vecchie glorie ed amanti dello sport dei motori. La nostra manifestazione nasce dalla volontà di alcuni amici», spiegano gli organizzatori.

Questo un primo elenco di autovetture iscritte (in ordine di anzianità): Fiat 501 e Corsa del 1924 (1460 cc), Fiat 509 Torpedo del 1927 (990 cc), Citroën B14 del 1928 (1500 cc), Ford A del 1929 (3285 cc), Alfa Romeo 8c del 1932 (2300 cc), Fiat 508 Balilla fuori serie Viotti spider del 1933 (995 cc). Ed inoltre modelli Lancia, Mg Tc, Arden seconda serie, Alfa Romeo, Citroën, Fiat, Isotta, Triumph sino ad una giovane Giulietta Sprint del 1960 (1290 cc).

Fra le moto iscritte, in ordine di «vecchiaia», la Guzzi normale 500 cc, primo modello costruito nel 1923, la Guzzi «valvole» del 1924, la Bianchi Freccia Azzurra del 1933, la Guzzi Gi 16 del 1933, la Bsa Gold Star del 1939, la Gilera Saturno del



Auto e moto d'epoca a Pietra

1947. E ancora Bianchina, Lambretta, Mv Agusta, Gilera, Vespa, Guzzi, Morini Settebello sino ad una Miva Gt del 1955.

Sono previsti premi ai partecipanti e a moto ed auto più vecchie, agli artisti più giovani, provenienti da più lontano ed ai Club più numerosi. Nell'albo d'oro della manifestazione dei primi 4 anni si sono la Fiat 507 Coupé del 1926, la Mc Laughlin del 1912, la Fiat Torpedo del 1920, la Scat 11/5 Limousine del 1923. Fra le moto le Guzzi Sport 500 del 1929, 500 del 1930, normale del 1923 e la 500 2V Corsa del 1924.

Il programma

Giro turistico lungo l'Aurelia

PIETRA L. Questo il programma della manifestazione. Il raduno a Pietra è previsto oggi a partire dalle 15 in piazza XX Settembre.

Auto e moto arriveranno da varie parti d'Italia. Sino alle 17,30 si potranno ammirare una parte dei mezzi partecipanti alla manifestazione. A seguire la prima sfilata in Garibaldi sul lungomare Bado.

Domenica mattina dalle 10 ritrovo di tutti i partecipanti ancora in piazza della basilica. Dalle 11 auto e moto storiche si trasferiranno in corteo, con un giro turistico a Pietra (via Garibaldi, lungomare, Aurelia), a Borgo Verzei, a Finale Ligure, a Varigotti e sempre percorrendo la statale fino a Noli (Corso Italia) da dove, alle 13 circa, rientreranno, percorrendo ancora l'Aurelia, nella piazza centrale di Pietra.

Sino alle 17,30 i mezzi saranno in mostra nella piazza centrale. Dalle 15,30 inizieranno le cerimonie di premiazione. [a. r.]

Si apre l'antologica a Santa Caterina

L'arte di Ligabue

da oggi a Finale

FINALE L.

Le opere di Antonio Ligabue abita già alcuni giorni, sale Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo. E da questo pomeriggio al 27 maggio saranno visitabili dal pubblico.

«Un periodo estremamente favorevole alle visite. Lo abbiamo scelto con cura sia per dare il via alla nuova stagione artistica e culturale di Finale, sia per consentire ai turisti che raggiungono la Riviera nei primi giorni di primavera di poter alternare al relax un interessante pagina della storia pittorica italiana», spiega l'assessore Antonio Pastorino.

Dopo l'inaugurazione, alle 17 e 30, verrà presentato il nuovo catalogo monografico sull'artista, che ripropone tutte le opere presenti in mostra, edito a cura delle Edizioni Bollati di Finale Ligure. Le opere proposte una panoramica completa dell'artista, si snoda su tutti e tre i piani: Chiostri, Santa Caterina, aprendo, al piano terreno, con degli aspetti meno noti del maestro di Gualtieri, le sue splendide sculture (tutti pezzi unici) che raffigurano scene di vita di animali selvaggi.

Il percorso di conoscenza Antonio Ligabue procede quindi al piano superiore, dove si possono incontrare i suoi disegni (alcuni realizzati a matita, altri a china) e, da lì, all'ultimo piano del complesso di Finalborgo, dove ad attendere il visitatore vi sono circa trenta olii, fra i più significativi. «Un grande artista difficilmente



Uno dei quadri di Antonio Ligabue

inquadabile in una precisa corrente pittorica, rimasto indubbiamente anomalo nel quadro dell'arte contemporanea italiana. Sempre apprezzato dal grande pubblico, vogliamo nuovamente celebrare il legame con anche grazie a questa «nova» espositiva finale e alle due «affiches» commemorative della mostra che abbiamo realizzato per l'occasione», commenta il curatore Marzio Dell'Acqua.

La mostra su Ligabue resterà aperta tutti i giorni dalle 15 alle 20, e durante i prelievi ed i festivi seguirà inoltre un esteso, dalle 10 alle 20. [s. p.]

Genova, un corteo magico tra '500 e '900

«Viaggio in Italia»

a Palazzo Ducale

GENOVA

Ottocento pezzi tra quadri, sculture, bozzetti, scritti, lettere autografe, manoscritti. Opere raccolte in tutto il mondo: non solo musei italiani, ma francesi, inglesi, tedeschi, svizzeri, danesi, olandesi, spagnoli, russi, americani, oltre a collezionisti privati. Questi i dati di «Viaggio in Italia». Un corteo magico dal Cinquecento al Novecento, la mostra aperta da questa mattina a Palazzo Ducale. Fino al 29 luglio (con la sola eccezione dei tre giorni del quando Palazzo Ducale sarà inaccessibile) apertura dalle 9 alle 21 da lunedì a domenica.

La mostra è stata ideata e curata da Giuseppe Marcenaro e Piero Borghini, da anni protagonisti di iniziative di ampio respiro. In «Viaggio in Italia» i due autori hanno giocato a guardare l'Italia da angolazioni diverse, da occhi diversi.

Il corteo magico (titolo ispirato dall'olio su tela del 1525 di Girolamo da Carpi che è esposto nell'avvio dell'itinerario) è composto da viaggiatori di varie

epoche e il viaggio si snoda attraverso le diverse città toccate dai singoli testimoni. Numerose sezioni, dunque, in ognuna delle quali, accanto al «Virgilio» di turno, sono accostate opere letterarie, pittoriche, ritratti, raffigurazioni, città, citazioni musicali.

Le guide in questa Italia lara sono Montaigne (Firenze, Roma, Ferrara), Rubens (Mantova, Genova), Montesquieu (Torino, Milano, Modena, Bologna), De Sade (Firenze, Roma), Winkelmann (Roma), Goethe (Roma, Napoli, la Sicilia), Chateaubriand (Roma), Stendhal (Milano, Roma, Napoli), Shelley (Liguria, Toscana), Byron (Genova), Dickens (Genova), Flaubert (Genova), James (Firenze), Browning (Firenze, Venezia), Proust (Venezia).

Il costo del biglietto è di 15.000 lire. Il catalogo della mostra (edito da Electa) contiene, oltre al minuzioso resoconto dell'itinerario articolato in sedici sezioni, anche una serie di contributi relativi ad alcune tematiche affrontate nella mostra. [r. i.]

Sino al primo maggio in rassegna disegni e modelli vinciani

Il genio di Leonardo a Savona

Al Priamar in mostra il Codice Atlantico

SAVONA

Il «Codice Atlantico» di Leonardo da Vinci al Priamar. Da oggi al primo maggio il Palazzo del Commissario, nel Complesso Monumentale del Priamar, ospiterà la mostra «Il Codice Atlantico» le Macchine Geniali di Leonardo da Vinci. La mostra, curata dal Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano, nasce come rassegna itinerante capace, «ogni» tappa, di catalizzare l'attenzione di un pubblico tanto esteso quanto vario, attratto dal fascino ultra temporale della multiforme personalità leonardesca.

Il percorso espositivo comprende le tavole del «Codice Atlantico» e alcune macchine (modelli tridimensionali), nate dai disegni di Leonardo negli Anni '50, coniugando il passato con il presente ed il futuro attraverso il «Genio» per eccellenza.

La rassegna non è soltanto un'occasione per ammirare l'inventiva di un genio, ma anche per familiarizzare con il mito,



Un particolare del Codice Atlantico

o meglio per avvicinare l'uomo Leonardo sia nella «severità, nel suo rigore, nel nell'aspetto, ironico e giocoso della sua sensibilità. In parole questa visita a Leonardo da Vinci è prima di tutto un'incomparabile incontro con l'intelligenza. Gli

orari della mostra: da martedì a venerdì dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 15,30 alle 19,00; sabato 9,30-13,00/15,00-20,00; domenica 15,00-20,00. La mostra è aperta tutti i giorni festivi e chiusa i lunedì feriali.

L'Atlantico, il più imponente tra i codici vinciani, è in realtà un codice artificiale, risultato del paziente lavoro di un grande ammiratore di Leonardo, lo scultore Pompeo Leoni. Questi, per evitare la dispersione di un gran numero di fogli rilegati, decise sul finire del '500 di incollarli in due album. Sul primo volume finirono gli studi tecnico-scientifici mentre sul secondo vennero raccolti gli studi artistico-anatomici.

A cavallo tra '800 e '900 grande editore, Ulrico Hoepli, pubblica per la prima volta la trascrizione integrale dei testi vinciani dell'«Atlantico», realizzata dall'Accademia dei Lincei. Un'opera imponente che ha consentito l'inizio degli studi più sistematici su Leonardo Da Vinci. La mostra a Savona ha anche un bel catalogo. [s. p.]

Risparmi fino a un terzo e leggi un mese in più.

Tariffe abbonamenti 2001

	12 mesi	6 mesi	3 mesi
12 mesi	449.000	359.000	413.000**
6 mesi	385.000	308.000	354.000
3 mesi	321.000	257.000	296.000
L'Espresso			
	12 mesi	6 mesi	3 mesi
7 gg. sett.	225.000	180.000	207.000**
14 gg. sett.	193.000	154.000	177.000
5 gg. sett.	160.000	128.000	148.000

*Soli Torino città, Padova e Venezia

**Esclusa la domenica in Torino città

LA STAMPA
L'abbonamento. Il bello di ogni giorno.

pena ligure - scoprire l'entroterra

Dicono che dormire sulle pietre è scomodo

Colletta di Castelbianco è il borgo medievale in perfetta sintonia tra tradizione e tecnologia. Al Tele Café è possibile navigare in internet, chiacchiere con il mondo, degustare i vini delle migliori cantine. La Locanda delle Antiche Pietre, oltre alle suite, dotate di ogni comfort, in cui poter riposare, propone ogni giorno a pranzo e cena, piatti tipici a base di prodotti tradizionali.

Una notte da sogno a Colletta Sistemazione in appartamento, con alla Locanda delle Antiche Pietre, letto e colazione in mattino, per due persone L. 328.000, con Slow Food L. 300.000.

Colletta di Castelbianco, il Buon riposo

Informazioni e prenotazioni: info@colletta.it - info@colletta.it Tel. 0182.77.82.44 - 0182.77.82.06

Vicenza Ricotta Cell. 0348.415888 vicent@colletta.it

dove andiamo stasera?

Rassegna Cabaret

DOMENICA 1 APRILE
ORE 22.30

KIOKKI

DOBBIO cabarockafe CAIRO M.

0355805457 - 03381474767

Ristorante

RISTORANTE *Lungo la via del sale*

Cucina con prodotti naturali e provenienti dall'agricoltura biologica

Camerana Villa (CN) a 10' dai caselli di Ceva e Millesimo
Tel. 0174.96323 - 0338.9770882
Aperto giovedì, venerdì, prefestivi e festivi

PIZZERIA

PIZZA focaccia e vino
dalle 9,30 all'1 di notte
Via Boglietta 21 - Pistoia di Savona
019.84.85.443

La Boutique della Pizza

Specialità con formaggio

consegna a domicilio 18,30 - 22,00

La Boutique della Pizza

Corso Vittorio Veneto, Savona - chiuso il lunedì
tel. 019.8482550

Ristorante Pizzeria "da Antonio"

Menu Libero a base di pesce e di carne

PER INFORMAZIONI TELEFONARE ALLO 019.881507
VIA AURELIA, 22R - VADO LIGURE (SV)

Merende

PIZZERIA

specialità liguri ed ogni tipo di carne

sabato e domenica pomeriggio aperti

Pizza IV Novembre - Varazze - Loc. Alpicella - Tel. 019.918.005
Apertura serale - il martedì

Pallanuoto, retour-match dei quarti: o la Rari vince o è fuori Athena, tutto in una notte La Florentia in corso Colombo alle 21

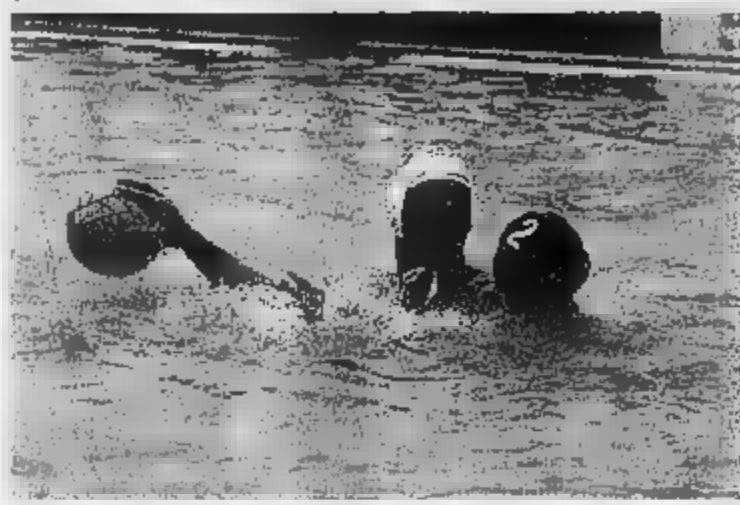
Ennio Formasieri
SAVONA

E' la sera più importante della stagione per l'Athena Savona: non che sia d'obbligo lo smoking, ma è prevista una grande affluenza di pubblico alla piscina olimpica di Corso Colombo. Tutto in una notte ed in poco più di un'ora: emozioni e pathos alle stelle per la sfida di ritorno tra i biancorossi di Claudio Mistrangelo e la Florentia. Gli arbitri saranno Petronilli e De Meo. Intanto qualcuno ha già telefonato per prenotare i posti... Vista la capienza dell'impianto (circa tremila spettatori) forse è un eccesso di prudenza, ma indubbiamente è un segnale forte che la dice lunga su quanto sia attesa questa partita dalla Savona che ama la pallanuoto. Anche per questo motivo la biglietteria aprirà i battenti con la vendita dei biglietti alle 19,30. Mezz'ora dopo saranno aperti anche i cancelli d'ingresso.

Tv e radio sono mobilitate per l'occasione. Ci sarà la diretta sul canale satellitare RaiSport a partire dalle 21 (ora d'inizio sfida), inoltre RadioRai trasmetterà la diretta col commento di Alfredo Provenza. Ma non è finita: la partita di Athena Savona-Florentia sarà mandata in onda domani su Telegenova. E partita? Sarà intensa gara-1 a Firenze, da soffrire come autentico quarto di finale di playoff. Uno spettacolo che si spera non rovinato, per una volta, dalle condizioni del tempo.

Non ci Maurizio Felugo: per lui un «niet» definitivo, anche se qualcuno ha cullato velle speranze miracolistiche sulla presenza. Il centrovasca della Nazionale si è «consolato» con l'esame di Giurisprudenza, superato brillantemente. Comunque finirà ci sarà un verdetto: dentro o fuori? Sulla prospettiva di una «bella» a Firenze lunedì (con orario da decidere), Claudio Mistrangelo è possibilista: «Nella loro vasca abbiamo giocato con molta testa: stasera loro hanno un vantaggio psicologico che ci piace sottolineare, e giocheranno

al meglio. In gara 1 mi sono sembrati talora un po' contratti. Entrando nella disamina tecnica dovremo ripeterci in difesa e anche sull'alternare pressing a zona. In attacco tanta calma e poca frenesia, cercando di mantenere la testa anche quando sbagliamo. Pronostici? Se noi e loro giochiamo a cento per cento vincono loro, ma abbiamo anche un pizzico di fortuna e loro vanno al massimo, possiamo vincere. La prima cosa da evitare saranno gli errori sul rientro, che a Firenze sono costati cari. Chiude Giacomo Pastorino: «Possiamo, anzi, correggere, dobbiamo vincere. Speriamo in un arbitraggio almeno omogeneo e contiamo sul pubblico: può essere l'ottavo uomo in vasca...».



Qui Dudo Simenc in azione, sopra Fabio Frasi: la Rari punta anche sul loro tiro da fuori

In C2 maschile ultimi lampi della prima fase: il programma e i protagonisti Per la Cestistica è l'ora della verità Con il Mirafiori il match che vale la salvezza in B

E' il sabato della verità per la Kangaro Cestistica. Stasera sarà possibile sapere se la gloriosa società savonese conserverà la femminilità o se sarà costretta a prenotare il biglietto per il campionato inferiore. Una sorta di spareggio quella che attende le savonesi stasera sul parquet del Mirafiori. Entrambe le squadre sono a quota 18, vale a dire in piena zona retrocessione. Chi stasera alzerà bandiera bianca potrà dare praticamente addio a questo torneo. Il fatto che una partita decida una stagione non deve rallegrare sull'esito finale. La Cestistica, e purtroppo la conferma sono qui, è squadra vulnerabile psicologicamente che spesso, pur fornendo un bel gioco, crolla quando sente il «peso» del match. E sapere che in un match «non c'è domani» francamente non aiuta.

La presidentessa Mirella Oggero non si sbilancia più di tanto: «Una partita difficile, che arriva in un momento nel quale stiamo esprimendo un bel gioco... Speriamo di continuare la striscia positiva nella quale abbiamo mantenuto sempre alta la concentrazione. Lo so, non è facile in una partita che è davvero uno spareggio».

Nella C2 maschile intanto si sta completando la seconda fase: al termine inizieranno i playoff veri e propri la prima classificata che affronta l'ottava e via dicendo. Insomma un meccanismo per diluire al massimo i campionati e mettere in discussione il fatto che, alla fine, prevalga davvero il migliore. C'era bisogno davvero di tante partite per decidere un campionato? Misteri e formule incomprensibili che però, tranquilli, sembrano attrarre

ogni sport di squadra.

Tra i match di stasera appare interessante Folio-Sanremo con padroni di casa che la dovranno vedere non quella che è stata la sorpresa della regular season. L'Ospedaletti, altra squadra che guida il torneo, attende il Chiavari nella partita più interessante della giornata che si gioca alle 21.

I padroni di casa sono favoriti dal pronostico ma occhio ai levantini che stanno attraversando un buon momento di forma. Il Riviera, che è a quota 10, attende (Vado, 21) il Sestri Levante: pronostico tuttora per i savonesi. Da segnalare nella Poula Retrocessione Maremola-Lerici con il team di Pietra Ligure in una tranquilla posizione: classifica e Asso-Spezia con i savonesi che hanno raccolto soltanto quattro punti. [g.o.]



Qui Firenze

Tempestini cauto Così le altre gare

Riccardo Tempestini della Florentia si aspetta una partita difficile e non lo nasconde, non per niente Athena Savona-Florentia è prospettata come l'unica sfida in cui sia possibile davvero andare a gara-3.

«Abbiamo pagato l'impegno precedente in Coppa Coppe, ma lo avevo anche in preventivo. Il Savona ci reso la vita dura e nella loro scoperta si ripeteranno le problematiche legate al clima. Ritengo assai discutibile la scelta della Rai sull'orario. Giocare sera mi sembra infelice visto il tempo che c'è a Firenze e, credo, anche a Savona». Sulla partita: «Mi auguro che sia un'altra storia, anche poi alla fine conta vincere. Non ci sputerei certo sopra se ripetessimo il risultato gara-1, in siamo stati disattenti e sconsolati a per certi versi poco concentrati. Ci sarà l'approccio senz'altro diverso anche se i meriti vanno anche alla squadra. Mistrangelo, che ha giocato una buona prova difensiva mettendoci in difficoltà sul centro».

Per quanto riguarda le altre sfide del play-off, si giocano Canottieri Napoli-Pro Recco (sabato 5-12) e Bologna-Roma (7-9) alle 20,30 mentre Bologna-Fosilipo (7-18) si disputerà alle 17,30. Per i playoff alle 20 si sfidano Palermo-Ortigia (9-10), invece per Bogliasco-Pescara (12-10) l'orario è stato fissato per le 21. [en. for.]

Turno interessante anche in C e in D Volley: la Carisa non deve fallire

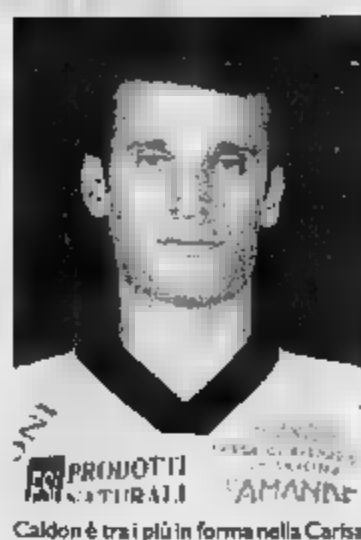
Le partite più temute per Carisa Esi Albisola diventano adesso, ma non solo adesso, quelle avversarie che occupano i bassifondi della classifica. E' in queste occasioni che, rivedendo le immagini della B1 maschile, compagine Jorge Cannastracci ha lasciato (e alcune volte, anche solo rischiato di lasciare) punti preziosi serio rischio di compromettere il salto di categoria.

Ecco perché tecnici e dirigenti hanno paura della sfida che va in scena stasera alle 21 in casa (palestra La Massa) contro lo Scanzorosciate, team che occupa il quarto ultimo posto. La Carisa Esi, terza in classifica, non può permettersi di cedere neppure un parziale a rivali e cercare di chiudere al più presto quella che sembra una semplice formalità.

Ricorda il presidente Gicco Clemente: «Troppe partite che, sulla carta, apparivano scontate sono trasformate in un'autentica sofferenza, spesso risolta alla lotta del tie-break. Adesso non possiamo più permetterci queste leggerezze. Sinceramente, vedendo la grinta spessa nelle ultime settimane è difficile ipotizzare un nuovo pericoloso cambio di rotta. I ragazzi sanno che adesso è il momento di mettere in porto la fuga buona, di non concedersi errori. Insomma di mantenere quella concentrazione esibita negli ultimi impegni».

La squadra si presenta al completo a questo appuntamento. Anche Caidon, che negli ultimi giorni non era al top viene dall'aver disputato una gara eccellente a Crema, sarà presente alla sfida. Che come di consueto sarà seguita da un folto pubblico ormai sicuro di vedere, la prossima stagione, la Carisa Esi nell'élite del volley nazionale.

Anche nei campionati regionali la stagione è prossima all'epilogo. Stasera vanno di scena le sfide del ventunesimo turno. Nella serie maschile la capolista Cus Genova



Caidon è tra i più in forma nella Carisa

Communication è ospite dell'Orsobloc Noberasco mentre il Finale, che occupa il secondo posto, è impegnato sul parquet della Manutenzioni Varazze. Le altre gare: Rivarolo-Ala Bianca Ameglia; A.S. Savona-Arma Taggia; Admo Lavagna-Primavera Imperia; Sarzanese-Levante.

Nella serie C femminile la capolista Arredapiccoli Ando attende il Lavagna in una partita il cui pronostico è tutto per le pontine. Il Matuzia invece attende il Recco in una sfida che si presenta davvero aperta. Le altre: Pgs Ima Vallecrosia-Imagro Genova; S. Pio X Loano-Torano-Amatori Cella; Arenzano-Turistar Spezia; Maurina Imperia-Normac Genova; Ortonovo-Casino Sanremo.

In D maschile la capolista Tigulio è ospite del Recco mentre Levanto, anche lui al comando, gioca sul parquet del Cogoleto. Le altre: Carisa Esi-Rapallo (domani alle 10,30); Dego-Techina Ceparana. Nella D, promossa matematicamente il Bowling Diata 103 che è ospite del Sampor Savona. Intanto la finale regionale Under 20 è stata vinta dall'Astroventura Spezia mentre quella Under 19 dal Matuzia che accede così alla fase interregionale. [g.o.]

liguriadiesel

CONCESSIONARIA IVECO
per le provincie di Savona e Imperia

presenta in Via Nizza 20a r SAVONA

SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE DALLE ORE 9 ALLE 19



Vieni in Concessionaria e vinci* un Daily Scuderia

Sarete nostri graditi ospiti
per il buffet

Euromotor s.r.l.

Maxi schermo
per visione
G.P. Brasile FI

In collaborazione con Liguria Diesel, in Via Nizza 20a r

PRESENTA ALCUNE DELLE SUE SPORTIVISSIME

per informazioni: tel 019 860 460

* Compilare il coupon e inserirlo nell'urna

Il Varazze e gli inseguitori affrontano un turno ricco di temi Prima: il poker delle favorite gioca al tavolo della verità

La Seconda

Facili occasioni per le «grandi»

Decima giornata di ritorno domani nel girone A. Seconda categoria dove i giochi, anche da tempo, sono fatti con S. Ampelio e Cerialle sicuri della promozione nella divisione superiore.

La compagine imperiese, guida 59 punti, riceve l'Interrelia, terza forza del campionato da diverse settimane in serie positiva. La partita, che all'andata terminò 0-0, è a tutti i pronostici anche se la capolista vuole mantenere lo zero nella casella indicante le sconfitte.

ancora esente da ko è anche il Cerialle (58) che attende il Biagio (34) in una partita che appare scontata. Una curiosità per la compagine ospite che ha lo stesso numero di gol segnati e subiti. Da seguire anche Taggese (29)-Dolcedo (39); Costacipressa (34)-Borghetto (23); Bernardino (7)-S. Matteo (35); S. Filippo (27)-Pontevicchio (27) e S. Stefano (37)-Riva (7).

Nel girone B, che propone invece l'ottava giornata di ritorno, la capolista Mallare (62) attende il Letimbro (11) che occupa l'ultima posizione. La differenza tra le due squadre è tutta racchiusa nel computo dei gol subiti: c'è uno scarto di ben 60 reti. Basta questa cifra per capire come non ci sarà partita. Il Calizzano (55), seconda forza del campionato, è ospite di Rocchettese (44) che ormai ha alzato bandiera bianca. Dunque per il Cerialle che occupa la piazza d'onore l'impegno potrebbe essere meno difficile di quanto si pensi.

Millesimo (24)-Veloce (52) è forse la partita più importante di questo turno, soprattutto per gli ospiti come si può intuire nelle parole del presidente Giorgio Levo: «Vogliamo salire di categoria. E che ci proviamo è scritto in un girone ritorno davvero superlativo dove, purtroppo, siamo caduti sul campo del Cosseria solo a causa dei tanti infortuni. Noi ci crediamo anche se ovviamente non è possibile commettere

Il Cosseria (61), quarta forza del campionato, è ospite del Murialdo (14) e anche qui è difficile trovare temi per mettere in discussione il pronostico. L'Albatross (49) è ospite del Valleggia. La compagine albisele è ancora convinta che i giochi al vertice non sono finiti e che le ultime giornate riserveranno sicuramente delle sorprese. Le altre: S. Cecilia (26)-Cengio (36); Priamar (15)-Piana Crixia (22) e S. Nazario (32)-Aurora Cairo (17).

Capitolo Olivero

Lotta a quattro nel girone A. Prima Categoria. Varazze, che mantiene il comando, Carcarese ed Altarese, affiancate in piazza d'onore a Riviera Fiori, sempre più al top, hanno in pratica identiche chance di salire il fuso quando mancherà una settimana alla fine. Senza contare che, almeno per i numeri anche Pontedasso e Pallare hanno concrete possibilità di rilanciare le proprie azioni. Insomma il finale di stagione si annuncia davvero emozionante e sinceramente è difficile, considerando che adesso gioca un ruolo determinante anche la stanchezza fisica, sbilanciarsi in pronostici. In coda tutto sembra più chiaro con l'Andora spacciata e Bordinato ormai prossimo ad alzare bandiera bianca. La lotta per evitare l'abbandono della categoria è tra Bordighera, Pontelungo, Portovado e, in misura minore, Speranza. Ma anche qui le sorprese sono sempre possibili. Ecco comunque un quadro delle partite in programma domani alle 16.

Altarese (42)-Bordighera (23). Testa-coda ricco di motivazioni. Da una parte i valbormidesi, che sentono nuovamente il profumo del salto di categoria, dall'altra gli ospiti alla disperata ricerca di punti. Sulla carta, anche esaminando le ultime prestazioni, il pronostico è scontato: per agevolare l'abbandono anche ricordare il pesante 5-2 il

LA RIVIERA DEI FIORI

Anticipo da non perdere, oggi, per il girone A di Prima categoria. Stasera alle 20,30 va infatti in scena Cella (35)-Riviera dei Fiori (41) che riveste importanza capitale soprattutto per la compagine ospite. Se gli imperiesi infatti centreranno la loro dodicesima vittoria stagionale assaporeranno, almeno per qualche ora, l'ebbrezza del primato scavalcando il Varazze. Del resto il team ospite ha più motivazioni dei ragazzi del presidente Zunino, che non hanno più niente da chiedere a questo torneo. Per la Riviera dei Fiori c'è anche l'opportunità di confermarsi al vertice nel numero dei gol segnati, dopo un bottino già ricco di 48 reti. Anticipo pomeridiano inoltre in Eccellenza, dove per l'undicesima giornata di ritorno c'è Bolzanetse (24)-Casellese (34), derby genovese con i padroni e disperata ricerca di punti anche per arrivare alla salvezza appare davvero difficile.

[g.o.]

quale il team di Trimboli si impone nel match andata. Ma è anche vero che gli imperiesi, ridotti dal pareggio con il Cella (dove si è visto un miglioramento sul piano del gioco) scenderanno in campo consapevoli di giocare una partita decisiva per le loro sorti. Bordinato (20)-Carcarese (42). Stesso discorso fatto sopra, anche se leggermente diverso nella sostanza. Qui infatti si affrontano la squadra più in forma in questo momento del torneo contro un team che, contando anche le assenze, sembra ormai rassegnato. Sinceramente, per quanto il calcio riserbi sem-

pre sorprese, è difficile ipotizzare che il team ospite non porti a casa tre punti. Inoltre i ragazzi del presidente Panella devono fare conto con problemi davvero seri di formazione. All'andata si impose la Carcarese per 1-0 che domani, ottenendo la dodicesima vittoria stagionale, vedrebbe aumentare ancora le quotazioni per il salto di categoria.

Don Bosco (33)-Borgio (29). Una partita tranquilla in cui le compagne del presidente Domenico Russo cercheranno di conquistare i punti decisivi per la salvezza ormai raggiunta. All'andata il match si chiuse 2-2.



Bolla è nelle file del Varazze capolista

«Come uomo e tecnico Tufano è già promosso»

Scrivo perché ho letto le considerazioni sul lavoro di Felice Tufano a su quello che avrebbe potuto e dovuto essere il mio lavoro al Savona Calcio. Non voglio peraltro fare nessuna dichiarazione particolare, per tre buoni motivi.

Primo: i miei retroscena, se riferiti adesso, potrebbero creare tensioni in un momento così importante per il campionato del Savona.

Secondo: ci sarà tempo per rendere note le mie verità, ma a fine stagione.

Terzo: sono molti mesi che non mi occupo più di quel che è successo, e ormai proiettato verso il mio futuro, la rabbia per il mio «amato» tradito non è del tutto scomparsa, ma si è molto attenuata.

Comunque alcune considerazioni penso sia giusto il momento di farle, e gli articoli degli ultimi giorni, in particolare su La Stampa di martedì scorso, me ne hanno dato lo spunto.

La prima, riguarda Felice Tufano: contrariamente a quanto si è voluto spesso far credere, non ho mai avuto nulla contro lui.

Primo, perché lui ha fatto quello che chiunque altro avrebbe fatto: allenando il Savona che si è diventato allenatore, poi il Savona è formato da buona parte da grandi giocatori l'occasione è di quelle da prendere al volo.

Secondo, Tufano ha fatto doppiamente bene ad accettare perché non faceva neppure parte del mio gruppo di

lavoro. Ed il perché lo andrò a bocca aperta.

Di certo anche qui, contrariamente a quanto si pensa, sarà una bella sorpresa scoprire la verità.

Per adesso mi limito a dire che in un mare di personaggi bianchi e neri merita di meritare, uno dei pochi a meritare la promozione non solo in C2, come uomo e come tecnico, e per la sua correttezza e proprio Felice Tufano.

Ultime considerazioni: a Ferraro allenatore a suo tempo non è stata data l'opportunità né di completare il gruppo, dopo aver preteso da lui che si operasse dei tagli (Liperoti-Silvestro-Di Lattorini) per poi attuare altre operazioni. E nemmeno c'è stata l'opportunità di guidare serenamente la squadra.

In quanto a Ferraro uomo, penso che ad un anno esatto dalla morte di mia moglie Ornella, possa affermare, senza ombra di smentita, che il rispetto nei miei confronti sia stato inesistente.

D'accordo: il calcio è un mondo spietato, privo di riconoscenza; ma almeno quando la penuria di risultati, i comportamenti, la mancanza di serietà, l'assenza di competenza non lo impongono, sarebbe auspicabile rispetto per chi, nonostante un lutto terribile, ha avuto la forza e la capacità per vincere, il coraggio di epurare, la competenza e l'onestà per costruire.

Flavio Ferraro

NUOTO SIN

Spettacolo con undici Nazionali giovanili

La Loano Synchro Cup sta entrando nel vivo

LOANO

Con le eliminatorie svoltesi ieri ha preso il via l'edizione numero 17 della Loano Synchro Cup ospitata dalla piscina del palazzetto dello sport. La manifestazione, come di consueto, entrerà nel vivo oggi e domani con le finali che promettono spettacolo, soprattutto quella a squadre destinata, domani intorno alle 18, a far calare il sipario sull'evento. Un evento che, come sottolineano i tecnici, assume quest'anno particolare importanza considerato che prende il via un nuovo ciclo olimpico che si concluderà nel 2004 con i Giochi di Atene.

E così le varie Nazionali presentano elementi che, attraverso i vari appuntamenti del calendario, limeranno la preparazione per i Giochi greci. Quest'anno, in estate, sono previsti, in rapida successione, Europei e Mondiali, test nei quali la squadra azzurra vuol ben figurare. Per intuire le chances la «Synchro Cup» può esserne una valida proiezione.

Oggi, nella finale del Solo programma alle 17, vedremo all'opera Beatrice Spaziani, Costanza Fiorentini e Sara Savoia. Loro se la dovranno vedere con quotate avversarie provenienti da Austria, Bulgaria, Canada, Egitto, Finlandia, Grecia, Israele, Kazakistan, Repubblica Ceca, Spagna ed Ungheria. Il pronostico è aperto in finale dove, assicurano i tecnici, saranno presentati esercizi di grande spessore. Domani le altre due finali. Il programma si aprirà alle 15,30 con la finale del Duo alla quale seguirà l'esercizio a squadre. E per quest'ultima gara che beneficerà della diretta su Rai Sport Sat (come del resto quella odierna con collegamento aperto dalle 17) si prevede grande battaglia con le azzurre (tra le quali la giovanissima Giulia Lapi) destinate a recitare un ruolo da protagoniste. La manifestazione promette l'organizzazione del Comune in collaborazione con il Doris Nuoto 2000 e la Federazione Italiana Nuoto.

[g.o.]

Il fine settimana delle due ruote comprende anche il «Memorial Stefano Baglietto»

Gran finale per il Giro della Liguria

Oggi decisiva tappa a Borghetto, domani a Genova

De

Svolta in vista per la classifica del Giro della Liguria con l'odierna tappa di Borghetto che per il vallo percorso potrebbe portare inside al capofila Sedaboni. La dell'Udace Ricciardi si concluderà poi domani a Genova con la tradizionale carosello che regalerà emozioni volate ma sostanzialmente non toccherà i valori espressi nella tappa di oggi. L'attuale graduatoria vede Sedaboni con un vantaggio di 11" sull'elfant du pays Antonio Cerati del Gs Borghetto-Robba, 22" sul compagno della Quinto al Mare Mauro Parodi. Non demorde a 25" Mauro Armellini tornato con i colori del Gs Santyaki; in buona posizione anche altri due borghettini a meno di 10 minuti: Saverio Perosa e Stefano Argiolas. Il Giro della Liguria troverà la premiazione finale a Genova presso il negozio della Olmo La Biciassima.

Trofeo Stefano Baglietto. Domani, impegno tecnico ed organizzativo anche della Unlac Diotto che torna nelle strade Ma-

LE MONTAGNE SPICCA IL TROFEO MOUNTAIN CLASSIC

LAIGUEGLIA

Appuntamento da perdere per gli appassionati di mountain-bike. E' infatti in programma domani, sotto l'egida dell'U.C. Laigueglia Pro Bike e le decima edizione del «Trofeo Mountain Classic» al quale prenderanno parte i migliori specialisti italiani, tra i quali spiccano il campione nazionale Simone Lanteri e Daniele Bruschi atteso ad una stagione ricca appuntamenti.

Tra le presenze internazionali merita una citazione quella del francese Dietrich mentre atleti, in grado di occupare le prime posizioni, sono attesi Germania e Svizzera. La partenza è fissata alle 10 da Badarò: i corridori

saranno impegnati su un percorso di 45 chilometri tratti anche sul lungomare. L'arrivo sempre in corso Badarò, intorno alle 12. Numerosi i premi messi a disposizione dall'organizzazione per una manifestazione che fa già parte delle classiche del calendario nazionale.

Oggi intanto ci sarà un interessante prologo riservato però alle categorie baby che saranno impegnate sul Parco dell'Orso, la nuova struttura allestita dal Comune. Con la manifestazione di questo week-end Laigueglia vuole confermare i meta degli appassionati delle due ruote per tutta la prima parte di stagione. E visto il numero di adesioni (le iscrizioni sono ancora aperte) vale la pena di proseguire questa strada.

[g.o.]

donne del Monte, gara di alto contenuto emozionale e di ricordo sportivo, in onore del compianto Stefano Baglietto, buon corridore amatoriale e generoso sportivo, affilato a tanta società, spon-

la scia fra gli amici e basta leggere il depliant che Mauro Diotto ha preparato per i concorrenti per leggerli la partecipazione. Pomelli, Cipponi, Perico, Frumento, Rosso, Prefumo. Indesuperabile. E' piacevole con-

SALON

Taggese e Imperiese di fronte: c'è subito attesa

Il torneo di Dogliani vedrà il primo derby del ponente

Dopo la positiva esperienza Bahay di Ceva, la carovana della pallanuoto, in attesa del via della A in programma per il 13 aprile, si sposta a Dogliani dove oggi e domani è in programma una due giorni. Al via squadre di A e B con il torneo delle giovanili. Si parte alle 14,15 con un triangolare cadetto tra Ceva, Augusta 53 e Magliana, mentre domani mattina a partire dalle 10,30 sempre a Dogliani si svolgerà un mini torneo a tre con le formazioni Pulcini. Il clou al pomeriggio con il triangolare di A con Taggese (Leonardi), Imperiese (Trinchieri-Lanza) e Doglianesi (Luca Dogliotti-Giampoli).

I motivi d'interesse sono molti. Gli addetti ai lavori sono in attesa di assistere al derby Taggese-Imperiese, con in campo due giovani capitani al debutto: i titolari nel massimo campionato, Leonardi e Trinchieri, che saranno affiancati da giocatori esperti quali Aicardi e Lanza. Per la Doglianesi sarà il

debutto ufficiale dopo le amichevoli con Albese, Subalumeo e Sculetta Uzzone, il paese natale di Luca Dogliotti.

Sabato 7 e domenica 8 aprile ad Alba invece è in programma la Coppa Italia Sprint organizzata dall'Associazione giocatori pallanuoto elastico in collaborazione con la Pisp e Radio Belvedere. Sabato, prossimo ad Andora nella sala delle Opere Parrocchiali si svolgerà l'assemblea elettorale del Comitato regionale. Alla presidenza, candidato unico, Pietro Ivaldi, consigliere federale uscente. Domenica 8 aprile alle ore 9,15 a Savona nei locali della Locanda del Santuario è in programma l'assemblea straordinaria degli arbitri di pallanuoto elastico per il cambiamento di Ampe e Anap. Seguiranno le elezioni per il prossimo quadriennio. Nel direttivo dovrebbero entrare due savonesi, un imperiese e piemontesi. Candidato alla presidenza l'attuale numero uno degli arbitri, Bruno Cravanzola. [r.p.]

CONVEGNO

Premiati gli studenti che han collaborato alla ricerca

Oggi in Provincia rivivono giochi e sport un tempo

Sala Incontri palazzo della Provincia ospite stamamane 9,30 il convegno tema: «Ricerca sulle origini e tradizioni dei giochi e delle attività sportive di ieri e di oggi nella provincia di Savona» al quale hanno partecipato, oltre alle scuole del comprensorio, letterati, studiosi e semplici appassionati dello sport. Il convegno è stato voluto dalla Società Savonese della Storia (una menzione particolare al factotum Raffaele Arecco) e dal Panathlon International Club di Savona con la collaborazione del Provveditorato agli Studi e della Commissione per i Giochi Sportivi Studenteschi. Il patrocinio è invece assicurato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, dal Ministero della Pubblica Istruzione oltre che dalla Regione Liguria, Prefettura, Provincia, Comune di Savona e Cassa di Risparmio di Savona.

premiati le Scuole elementari Colombo di Savona e statale di Spertorno, le medie Petterlin di Vado, Scauri di Dego, l'Olandini di Alasio e la Cerruti di Varazze. Le scuole superiori Martini e Grassi di Savona oltre la Calassano di Carcare. Per elaborati sulla storia savonese dello sport verranno premiati Adriano Zunino, Giorgio Cavaglia, Salvatore Finocchiaro, Carlo Bartolomeo Usanna e Raffaele Grillo. Al convegno interverranno anche diverse personalità della cultura savonese con le relazioni di Francesco Galea, Giovanni Notarnicola e Presotto. Ai vincitori ed ai Docenti che hanno seguito gli studenti nella preparazione degli elaborati sarà assegnato un premio speciale consistente in una gita al Museo Olimpico di Losanna in programma il 19 e 20 maggio. Tutti gli elaborati che verranno presentati saranno oggetto di un libro documentato che sintetizzerà quanto raccolto nella ricerca.

[g.o.]

13ª TAPPA SAVONA GOAL 2001

G.P. SCULTORI ORAFI 7 SV

Domenica 1 aprile

1	SAVONA - RIVOLI	
2	ALBA - INDO	
3	CAIRATELLO - PONTEDECIMO	
4	MONTECARLO - LOANES	
5	PIETRA - INDO	
6	VALTIGNONE - LEGNO	

OLYMPIC GOLD «CENTRO CALCIO»

LA MISS DELLO SPORT È:

- 1 - Atletica
- 2 -
- 3 - Nuoto
- 4 - Pattinaggio
- 5 - Volley
- 6 - Altri sport

Cognome

SAR o TEAM

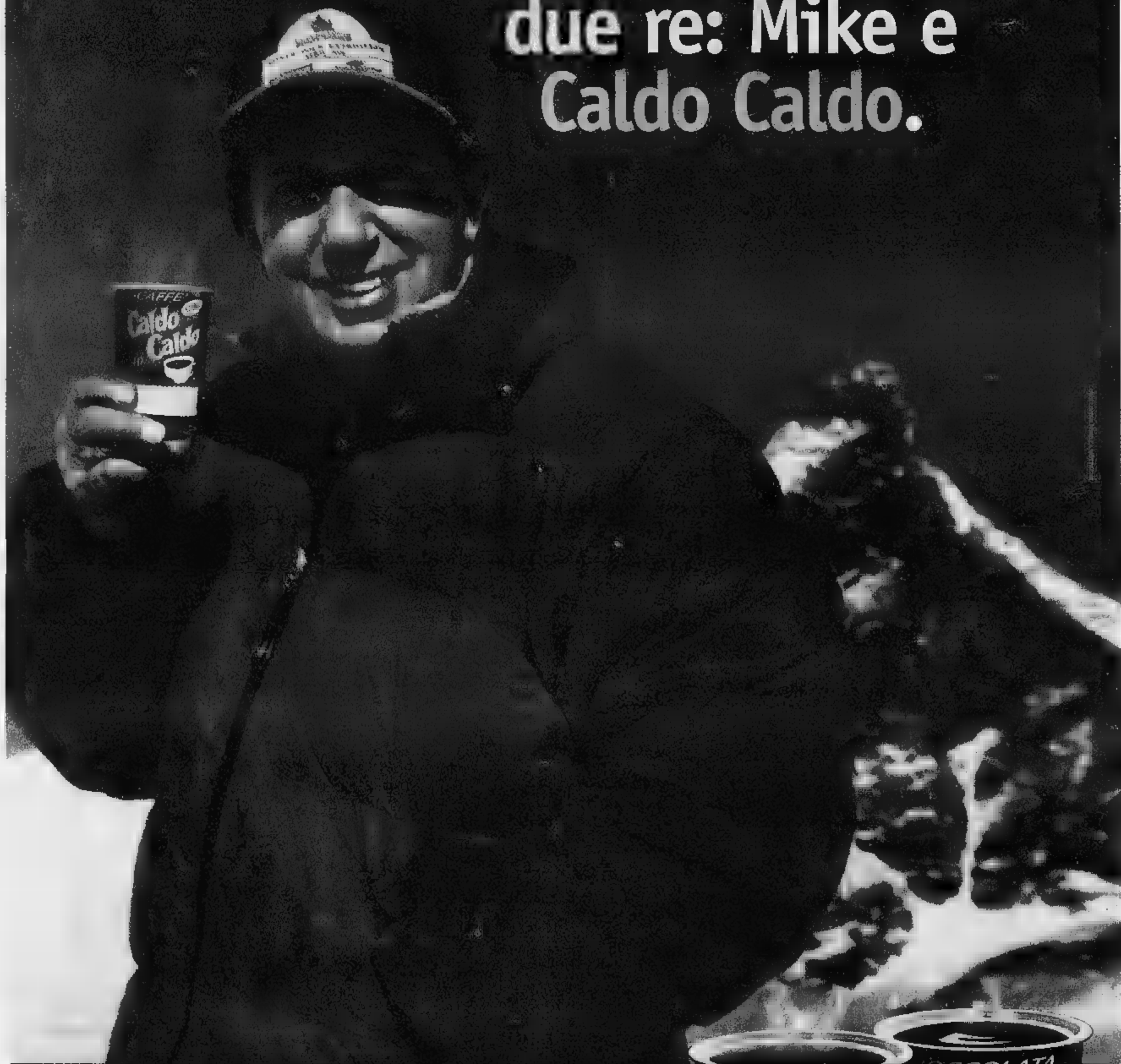
CALCIO AMATORIALE

In programma a Luceto

Trofeo Croce d'Oro a grandi premi

Si avvia alla parte più calda il 2° Trofeo Croce d'Oro in svolgimento sul campo di Luceto e aperto ai giocatori liberi da vincoli, l'organizzazione è del Centro sportivo educativo nazionale che ha saputo raccogliere formazioni di grande rilevanza tecnica quali la favolissima Pizzeria Manolo ma anche sorprese come Acc. Acconciature Matteo e Marcon in seconda linea; quindi Foto Flash-Farinata Giorgio e la Pizzeria Conchiglia-Ideologica Recchia. Dalla prima decade di aprile via agli ottavi di finale. Le classifiche: girone A: 18 Acta, 15 Croce d'Oro B, 14 Csa, 5 Chieve, 4 Luceto. Gir. B: 23 Pizzeria Manolo, 19 Pasta, 18 Pietro, 18 Ellera e Cadibona, 6 Croce d'Oro A. Acconciature Anna. Gir. C: 19 Pizzeria Conchiglia, 16 Ferramenta Ig, 12 GM Carni, 6 Csa, Nova Class. Gir. D: 21 Acc. Matteo e Marco, 16 Foto Flash-Far. Giorgio, 15 118 Coop, 7 Green, 0 Per [n.d.m.]

Sulle orme del Duca degli Abruzzi, due re: Mike e Caldo Caldo.



Parte la spedizione che rivive l'impresa del Duca degli Abruzzi dell'aprile 1900: la conquista della latitudine nord non raggiunta prima dall'uomo. Luigi Amadeo di Savoia aveva allora 21 anni. Oggi Mike Bongiorno ne ha 76, eppure andrà addirittura oltre il punto toccato dal Duca. Arriverà al Polo Nord. Suo fedele compagno nell'impossibile, Caldo Caldo: il caffè e la cioccolata che si scaldano la gola, e subito.

Caldo Caldo. Il bar in tasca.



Voglia di Pasqua



2990 SALAME GOLFETTA
all'kg da € 1,54
al Kg € 29.900



890 LATTE UHT GRANAROLO
ml 500 • da € 1.190 a
al Kg € 1.780 0,46

2990 BURRO CASALINGO CAMPO DEI FIORI
gr 250 da € 1,54
al Kg € 1.540



1590 GRANA PADANO
all'kg da € 1,59
al Kg € 15.900

1590 YOGURT SELEZ. FRUTTA DANONE
assortiti • gr 125 x 2
da € 2.090 a
al Kg € 6.360



8490 CAFFE' LAVAZZA ORO
gr 250 x 2 da € 10.290 a
al Kg € 16.980



5900 OLIO DI OLIVA
lit. 1 da € 7.490
al lit. € 5.900



7900 LIMONCELLO STOCK
lit. 50 da € 11.390 a
al Kg € 15.800

3990 CARNAROLI
sottovuoto Kg 1 • da € 5.990 a
al Kg € 3.990

4800 GELATO CREMERIA MOTTA
vaschetta • assortiti
gr 500 • da € 7.690 a
al Kg € 9.600

13900 UOVA FONDETE/ LATTE
Kg 1 • da € 18.900 a
al Kg € 13.900



3980 POMODORO
gr 690
1 PEZZO € 3.990
3 PEZZI
al Kg € 5.768



5690 22 PASTIGLIE FINISH
assortite da € 7.980 a
al Kg € 2,94

gruppo supermercati

2 APRILE uni 15 APRILE

NOVARA • ARONA • BORGOMANERO • BORGOSIESA • BUSTO ARSIZIO • GALLIATE • GOZZANO • SUNO • VIGEVANO • DORMELLETTA • OMEGNA • BIELLA • CHIAVAZZA

SAUO EVENTUALI AUMENTI DI IMPOSTA E FINO AD ESACURIMENTO DELLE SCORTE - I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI IN CASO DI ERRORI DI STAMPA E MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI - DISSENI E

QUINTA PUBBLICITÀ • NOVARA

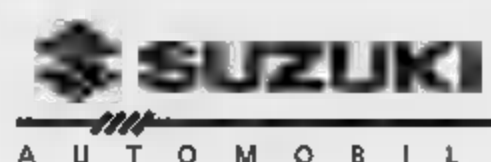
www.suzuki.it

Assistenza 24 ore su 24. Ricambi e accessori originali. Suzuki ha scelto lubrificanti



Non si poteva rifare di meglio.

- Era una sfida migliorare Grand Vitara
■ il perfezionamento continuo è lo stile Suzuki
- Nuovo, grintoso design: berlina ■ cabriolet.
Motore 1.6 16V. Doppio airbag di serie
- Qualità tecnologiche esclusive: Sistema Drive Select 4x4 e telaio fuoristrada a longheroni.
- Disponibile anche in versione 5 porte 2.0 TDI COMMON ■ ■ 2.5 V6 24V benzina con cambio manuale ed automatico.



Pensavate ■ ■ ■ Grand Vitara? E' già cambiata.

Venite ■ provare come siamo riusciti a migliorarne performance e stile. Vi aspettiamo dal Vostro Concessionario Suzuki di fiducia:

Vi aspettiamo presso le nostre sedi di:



NOVARA

S.S. del Sempione per Arona al Km. 5.800 - Tel. 0321/622211

GALLIATE (NO)

Via Trieste, 50 - Tel. 0321.806516

www.autonova.it

Prestige cars

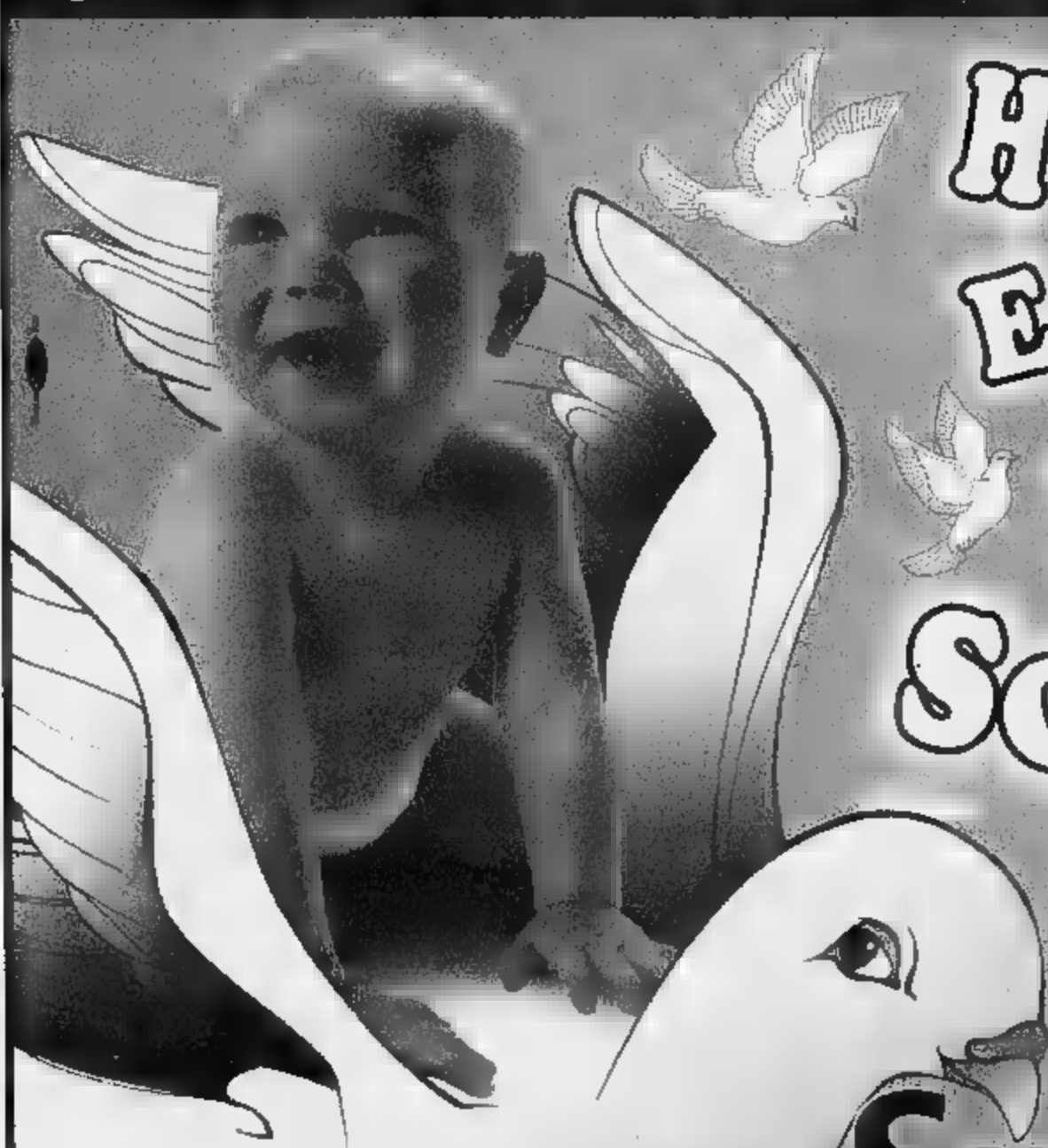
BORGOMANERO (NO)

Via Novara, 318 - Tel. 0322.846588

ARONA (NO)

Via Baracca, 13 - Tel. 0322.45338

CENTRO COMMERCIALE SEMPIONE 2000 - 2001



**HA SOLO UN ANNO
E GIÀ TI PROPONE
LA PASQUA PIÙ
SORPRENDENTE!?**

Vieni ad ammirare, ma soprattutto martedì
10 aprile, dalle ore 16, a gustare, la colomba
Pasquale più grande e buona
di tutta l'Ossola!

iperstore (GS)

Sempione
CENTRO COMMERCIALE

20 ATTIVITÀ COMMERCIALI
E DI SERVIZIO

Domodossola

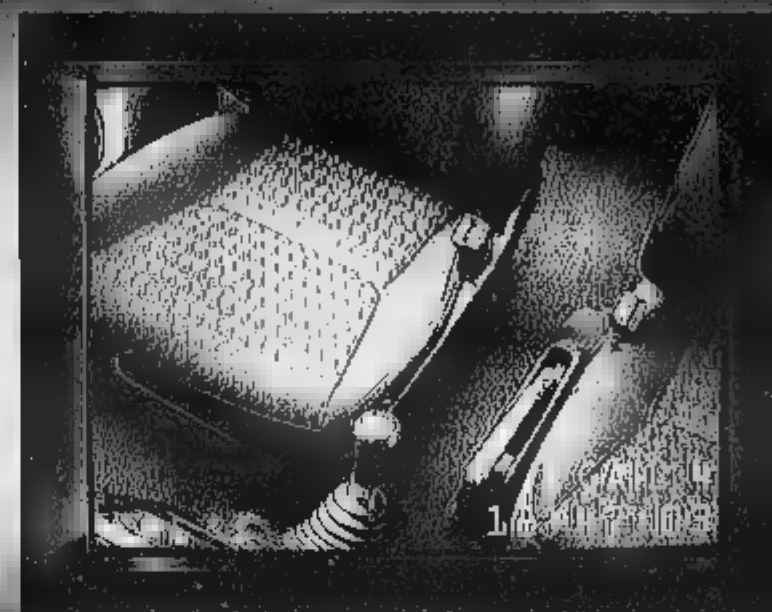
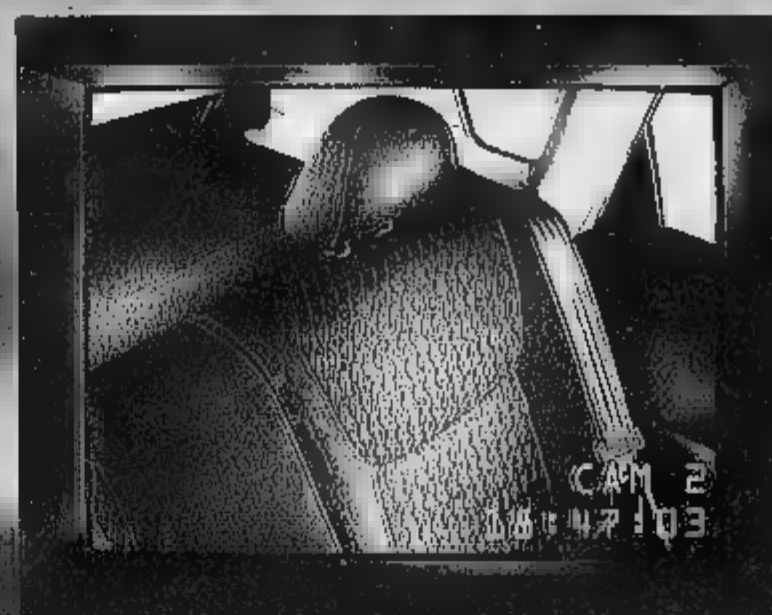
shopping e sorrisi

Via Nosere

IL PIÙ GRANDE E COMPLETO DELL'OSSOLA!

Alfa Romeo

HONDA
The Power of Dreams



CIVIC FEELING.



Lubrificazione in tecnologia

Nuova Honda Civic. Circondatevi di spazio

Civic feeling vuol dire sentire l'auto in un modo nuovo, viverla in un modo nuovo, ma prima ancora, concepirla in modo nuovo. Perciò siamo partiti da una costante, estrema ricerca della qualità: il Programma Q10. È un programma studiato espressamente per Civic, che ci spinge a migliorare di 10 volte la qualità

dell'auto rispetto alla versione precedente, come per gli eccitanti motori VTEC di seconda generazione. Abbiamo inoltre rivoluzionato il concetto di cambio, incastonandolo nella plancia: associato a vantaggi pianale piatto, vi permetterà di camminare avanti e indietro nell'auto come non avete mai fatto sino ad ora.

Infine, siamo riusciti a garantirvi la massima sicurezza: Civic ha conseguito l'equivalente di 4 stelle Euro NCAP nel Crash Test Center Honda che abbiamo costruito in Giappone. Come vedete, abbiamo pensato in grande, quando abbiamo pensato alla nuova Honda Civic. Se volete emozionarvi, tenetela d'occhio.



**Venite a scoprirla da noi
Sabato 31**

Concessionarie Ufficiali

MILLEMIGLIA

NOVARA - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321.451802 / 465274

V. AUTO

**VERCELLI - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015.542951**

Honda CR-V. La libertà viaggia su sedili in pelle.



**Scoprite il piacere di guidare la tecnologia Honda
Honda finanzia l'intera gamma fino a 20 milioni in 30 mesi a tasso Zero
o supervaluta fino a 5 milioni il tuo usato e vale Zero***

* offerta valida solo per le vetture presenti in concessionaria



Se aspettavate l'occasione giusta per guidare una Honda CR-V, il momento giusto è arrivato. Climatizzatore, servosterzo, ABS, EBD, doppio airbag SRS-full size. E soprattutto:

Real Time 4WD Dual Pump, la trazione integrale che inserisce automaticamente solo quando serve. Honda CR-V. La sicurezza di viaggiare in assoluta comodità.



HONDA
First man, then machine.

Honda CR-V. Il nuovo movimento a partire da Lire 43.900.000 (€ 22.672,46).**

Offerta valida fino al 31 marzo 2001. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

E' un'offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa.

(*) Esempio di finanziamento: Honda CR-V RVI. Prezzo chiavi in mano L. 43.900.000 (€ 22.672,46). Anticipo L. 23.900.000 (€ 12.343,31). Importo finanziato da L. 20.000.000 (€ 11.878,50) pari a 30 rate mensili di L. 666.700 (€ 2.089,47). Spese istruttoria pratica L. 250.000 (€ 129,12). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,98%. Salvo approvazione Honda Finsystem.

(**) prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa. Versione RVI.

Prezzo della CR-V Special Edition concordato con le concessionarie Honda

Garanzia di 3 anni o km 100.000 estendibile fino a 5 anni o km 200.000.

Assistenza stradale
ore 24

Concessionarie Ufficiali

MILLEMIGLIA

NOVARA - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321.451802 / 465274

V. AUTO

**VERCELLI - Via W. Manzoni, 120 - Tel. 0161.56980
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015.542951**



DOB



L'uomo rincorre costantemente la perfezione. Ogni tanto allunga.

Variant vuole dire linee esemplari applicate all'automobile. Se poi l'auto offre motorizzazioni che vanno dal 1.6 benzina al 2.8 V6 192 cavalli, dai nuovi turbodiesel 1.9 da 100 a 130 cavalli al turbodiesel 2.5 V6 150 cavalli,

l'auto non può essere che la nuova Passat Variant. Anche in versione quattro ruote motrici 4MOTION. Di serie, airbag frontali, laterali e per la testa, ABS e ESP (controllo elettronico della stabilità). Perfetta, vero?

**Nuova Passat Variant
Ispirata all'eccellenza**



www.volkswagen-italia.com - Versioni Passat Variant: 1.6 75kW/101 CV Passat Comfortline, 2.0 95kW/130 CV Comfortline/Highline, 1.8 turbo 96kW/130 CV Trendline/Highline, 2.0 95kW/130 CV 4MOTION Comfortline/Highline, 2.5 125kW/170 CV 4MOTION Trendline, 2.8 147kW/201 CV 4MOTION Highline, 1.9 TDI 74kW/101 CV Passat Comfortline, 1.9 TDI 96kW/130 CV Comfortline/Trendline/Highline, 1.9 TDI 96kW/130 CV 4MOTION Comfortline/Trendline/Highline, 2.5 V6 TDI 160kW/215 CV Highline, 2.5 V6 TDI 160kW/215 CV 4MOTION Highline.

Venite a provarla dal vostro Concessionario Volkswagen:



AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

● RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54
AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi:
Trontano (VB) • Via L. da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38
GARZOLI ■ BATTAGLIA s.n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

■ OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76
GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

■ CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI S. GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S. Sempione • (0323) 84 61 41

selecar

NOVARA
Via E. Mattei, 44 - (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

■ RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) • Via Ticino, 121 • (0321) 80 79 62

■ OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d'Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84
QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19
TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

● CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA ■ DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93
CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa



IMPRESA ARTIGIANA

**CNA Novara
in Internet**

INIZIATIVE

Con la metà del mese di aprile si aprirà la fase conclusiva del concorso a premi "Voglio fare l'artigiano", organizzato dalla CNA, a cui partecipano le scuole medie superiori e gli istituti di formazione professionale della provincia di Novara. Tra un paio di settimane la giuria darà il verdetto alle sedute dei lavori giunti alla segreteria del concorso. Seguirà quindi nel mese di maggio la cerimonia con la proclamazione dei vincitori e la consegna dei premi, per un valore complessivo di sei milioni di lire.

Al Cosmoprof con CNA

Si terrà a Bologna dal 20 al 23 aprile il Cosmoprof, la più importante fiera della profumeria e della cosmesi. Per favorire la partecipazione degli operatori del settore la CNA di Novara organizza un viaggio in pullman nella giornata di lunedì 23 aprile. La partenza è

Nelle prossime settimane del mese di aprile, presso la sala riunioni "Erasmio Danzo" della sede provinciale della CNA VCO a Verbania Pallanza, si terranno, come da programma sotto pubblico, le assemblee elettive di categoria in preparazione dell'assemblea elettiva della CNA provinciale (in data ancora da definire):

6 aprile ore 20.30
assemblea elettiva ANM CNA VCO
(Associazione di mestiere del settore impiantistico)

10 aprile ore 20.30
assemblea elettiva ANSE - ASSOCIOLI CNA VCO
(Associazione di mestiere del settore edile)

19 aprile ore 20.30
assemblea elettiva FNAL CNA VCO
(Associazione di mestiere del settore legno ed arredamento)

Per quanto riguarda le assemblee elettive (Autoriparatori) e FEDERESTETICA-FEDERACCONCIATORI (estetica e saccocciatura) a giorni verranno stabilite date e l'informazione sarà recapitata direttamente alle imprese interessate.

fissata alle 8.30 dalla sede provinciale della CNA, in viale Dante Alighieri n° 37, angolo via Palella, a Novara. Il rientro è previsto alle 18.30. Tutte le imprese interessate possono prenotare il posto in pullman telefonando all'ufficio categorie della CNA di Novara, tel. 0321.308545.

La CNA di Novara ha predisposto l'attivazione di un proprio sito Internet. Gli artigiani, aspiranti tali o i semplici curiosi che amano navigare nella rete, possono visitare il sito della CNA di Novara all'indirizzo: www.no.cna.it. All'interno del sito si possono trovare notizie utili sull'associazione, da chi

è composta, dove trovare gli uffici, come contattare il personale, con la possibilità di farlo immediatamente mediante posta elettronica. Un capitolo importante, dal titolo "Voglio fare l'artigiano", è dedicato alle procedure che devono essere attivate per poter svolgere una professione artigiana.

SCADENZE

Modello 730 scade il 31 maggio il termine ultimo per la presentazione del modello 730 dei dipendenti e dei pensionati al CAAP. Gli uffici CNA sono a disposizione dei contribuenti che intendono presentare la dichiarazione dei redditi utilizzando questo tipo di procedura.

Scade il 31 maggio il termine ultimo per la presentazione delle richieste per accedere alle agevolazioni previste dalla legge 215 sulle

"Azioni positive per l'imprenditoria femminile". La legge è aperta a tutti i settori (artigiano, commerciale, agricolo, industriale, di servizio), per le imprese a prevalente partecipazione femminile, che sostengono le spese nell'ambito di programmi di investimento. Vengono erogati contributi a fondo perduto fino al 50% delle spese sostenute. Ulteriori informazioni presso Cogar CNA, tel. 0321.308545.

VUOI DIVENTARE ARTIGIANO?

Presso la CNA di Novara troverai un valido aiuto per avviare la tua impresa

CARNET PER CONSULENZE GRATUITE

IL SISTEMA CNA DI NOVARA ti offre la possibilità di usufruire gratuitamente di cinque servizi indispensabili per la tua attività: credito agevolato, ambiente e sicurezza, fisco e contabilità, paghe e gestione del personale, corsi di formazione professionale. Questo carnet contiene le informazioni e i coupon da consegnare per poterti servire.

4 consulenze + 1 corso di formazione

- credito
- ambiente e sicurezza
- fisco e contabilità
- paghe e gestione del personale

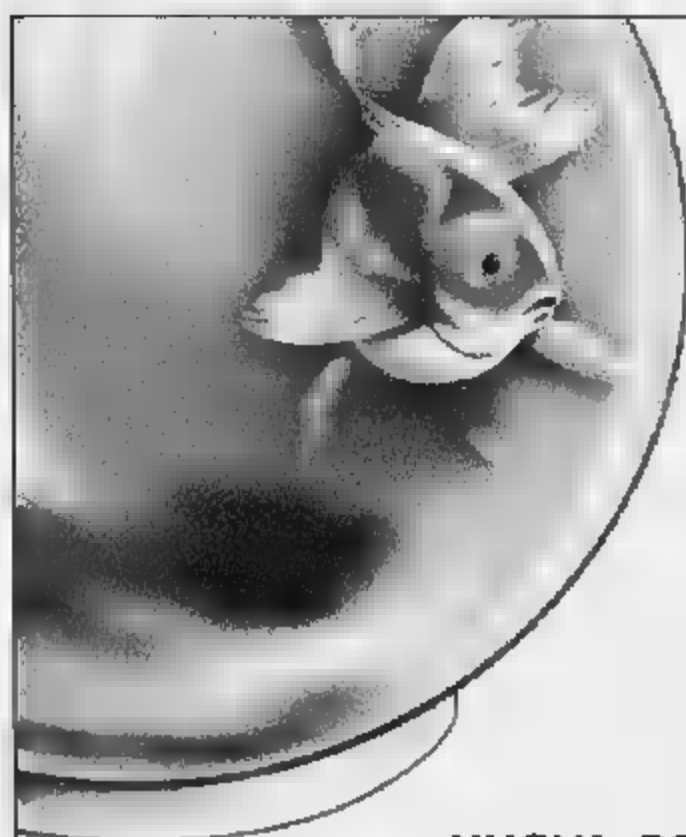
corso di formazione per neo-imprenditori

Lavoratori minori Nuove regole per chi li assume

A luce delle recenti innovazioni legislative relative alla tutela della salute l'assunzione di un minore richiede particolare attenzione che presuppone il rispetto di norme di legge particolari. Nell'ambito delle deroghe dalla legge, che riguardano i minori assunti, il contratto di apprendistato, la formazione, il lavoro, e ad inserirsi il regolamento emanato dal Ministero del Lavoro che prevede la stipula di una convenzione siglata con le Aziende sanitarie locali. Questo perché il datore di lavoro che intende assumere minori da lavorare a determinate lavorazioni, che prevedono il contatto con sostanze consi-

derate nocive o l'esposizione a sorgenti di rumore particolari, come indicato in una tabella specifica, deve richiedere apposita autorizzazione alla Direzione Provinciale del Lavoro e alla Asl competente.

È molto importante quindi che gli artigiani intenzionati ad assumere minori con la qualifica di apprendisti da formazione professionale si rivolgano agli uffici della CNA per poter adempiere in modo assolutamente corretto alle pratiche del caso, onde evitare pesanti sanzioni.



STAVOLTA RESTERETE SENZA PAROLE.



NUOVA CORSA EASYTRONIC®.

IN AUTOMATICO A SEQUENZIALE PASSANDO PER SENSAZIONALE.

Nuova Corsa Easytronic®, davvero sensazionale. Sensazionale nel nuovo cambio Easytronic®, sequenziale e automatico, per passare con facilità estrema dall'una all'altra modalità. Sensazionale nelle prestazioni, ma senza rinunciare al comfort. Sensazionale negli innesti di marcia, da vera sportiva. Sensazionale nell'accelerazione e nei consumi. Nuova Corsa Easytronic®, sensazionale anche nel lasciarvi senza parole.

	1.0 12V 55CV	1.2 16V 75CV	1.2 16V Easytronic®
3p	16.900.000	18.400.000	19.400.000
5p	17.900.000	19.400.000	20.400.000

DI SERIE:

Sistema sicurezza Opel: doppio airbag, poggiatesta attivi, pedaliera sganciabile. Servosterzo EPS, chiusura centralizzata con radiocomando, alzacristalli elettrici, multi-info display.

PROVALA SABATO 31 MARZO E DOMENICA 1 APRILE.



GRANDI MARCHE
AUTOMOBILI S.r.l.

Via Battistini, 30
NOVARA
Tel. 0321.413812/14
Fax 0321.451300

EUROMOTORS

Via Torino, 55
CUREGGIO (NO)
Tel. 0322.839786
Fax 0322.839374

SPINELLI ENRICO

Via Annibale Rosa, 17
VERBANIA INTRA
Tel. 0323.53631

VERCELLI DARIO & C.

Via IV Novembre, 32
OMEGNA
Tel. 0323.61964

GRAFFIETTI srl

SS. Sempione, 33
DOMODOSSOLA
Tel. 0324.481300

È un transporter.
Ha il motore di un'auto.
Va come un treno.



È Vito CDI.
Venite a provarlo da:

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentrauro

NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



Mercedes-Benz

LA STAMPA
PAGINA 35 SABATO 31 MARZO 2001

NOVARA
VERBANO~CUSIO~OSSOLA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, 0321 393431 FAX 0321 36391 E-MAIL: NOVARA@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: 0321 36391 AGENTE: P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341 FAX 0321 33341

arcar
Viale S. Cesare, 213
Tel. 0321/48.21.11

Photoservice
Express
30 minuti
Viale Roma, 14/E - NOVARA - TEL. 0321 39 22 35

Cerimonie nelle due province con consegna di ricompense al personale

Oggi Polizia in festa a Novara e Verbania

NOVARA

Sedi storiche e dimore prestigiose sono state scelte nei capoluoghi delle due province per celebrare oggi la festa della Polizia. A Novara l'appuntamento è per le 11 nel cortile Broletto che, ormai da qualche anno, ospita la manifestazione. A Verbania invece è stata scelta Villa Taranto che è anche sede della Prefettura e proprio domani aprirà al pubblico i suoi storici giardini. Alla presenza dei prefetti Renato Pisani a Novara e Maria Fiorella Scandura a Verbania, i questori Francesco Senatore e Raffaele De Astis

illustreranno l'attività di un'anno delle forze di polizia procedendo poi con la consegna delle ricompense al personale delle due Questure. Quella di Novara sarà anche l'occasione pubblica per fare il punto sulla sicurezza nelle due provincie dopo che, nei giorni scorsi, i rappresentanti del Governo avevano già tenuto rapporti specifici su questo tema ad amministratori e forze politiche e sociali.

I poliziotti di Vigevano andranno a Pavia con una mascotte. Invitato speciale alla cerimonia sarà un bambino vigevanese di 11 anni, Matteo Giargiana, che ha scritto una



lettera al dirigente Nicola Zuppo: «Spettabile polizia - inizia la missiva - vi ammiro molto e da grande farò il poliziotto se mia mamma me lo permetterà». Per cominciare l'altro pomeriggio gli agenti l'hanno invitato in commissariato, gli hanno fatto visitare tutti gli uffici e la sala operativa, indossando il berretto e anche salire a bordo di una volante. [r.a.]

Qui sopra dalla sinistra il questore di Novara Francesco Senatore e quello del Vco Raffaele De Astis

Auzate di Gozzano, durante una lite per i confini

Ferisce un vicino di casa con il forcone, arrestato

GOZZANO

Una banale lite per motivi di confine, si conclude a colpi di forcone con un uomo all'ospedale. Un altro arrestato. La vicenda è accaduta ad Auzate, frazione di Gozzano. Qualche tempo fa i rapporti fra Renato Allesina, un imprenditore di 38 anni, ed il suo vicino, erano contraddistinti da una forte tensione per ragioni di confine. L'imprenditore rimproverava al vicino che la divisione dei terreni non era corretta, ma gli scontri si erano limitati ai contrasti verbali.

Ma la situazione è precipitata: l'ultima lite ha avuto infatti un epilogo drammatico. Allesina ha imbroccato il forcone e ha aggredito il vicino di casa. Questi è crollato a terra, colpito alla schiena: poi è stato soccorso e trasferito

all'ospedale di Borgomanero, dove gli sono state riscontrate ferite guaribili in venti giorni.

Allesina è stato arrestato dai carabinieri per lesioni personali ed è stato associato al carcere di Novara: il giudice per le indagini preliminari ha convalidato l'arresto perché le lesioni sono state aggravate dalle ripetute minacce precedenti.

Allesina era balzato agli onori delle cronache tre anni fa, quando aveva tentato una causa al fotografo che gli aveva realizzato l'album di nozze. Secondo Allesina, la cifra finale richiesta dal professionista era esorbitante, ma quest'ultimo aveva a sua volta chiesto i danni. E l'album che ritraeva i sorrisi di sposi e parenti era rimasto depositato per mesi negli uffici dell'ex pretura di Borgomanero. [m.g.]



IL NOVARA A RITRAGGERE

L'imprenditore veneto accompagnato dal dg Borgo leri ha incontrato il prefetto Pisani

Renato Allesina a PAGINA 45

Il Consiglio d'amministrazione approva i risultati 2000. Lombardini: «Bilancio prudentiale che guarda al futuro»

La Bpn fa pulizia dei conti

Utile a 17 miliardi, nessun dividendo

Quaglia

NOVARA

E' una grande «pulizia di primavera» quella che la Banca Popolare presenterà all'assemblea straordinaria del 28 aprile. Conti rivisti, ripuliti, con un bilancio redatto nel segno della prudenza. Tanto che gli azionisti dovranno pazientare: le previsioni di un ritorno al dividendo, che alcuni mesi fa si erano affacciate, sono rinviate. Nessuna cedola sarà staccata. Ieri sera il Consiglio d'amministrazione ha esaminato i risultati dell'esercizio 2000, che evidenziano un risultato lordo di gestione di 282 miliardi, che rappresenta un progresso del 57,7%.

L'utile netto è di 17 miliardi, inferiore rispetto a quello del '99 ma «non immediatamente confrontabile con il risultato '99 - si legge in una nota - per la rilevanza delle operazioni poste in essere». In altre parole, il presidente Siro Lombardini, che si dice soddisfatto dell'andamento, commenta: «I bilanci, della capogruppo sia del consolidato, sono stati approvati all'unanimità e confermano la determinazione dell'azione in corso per rilanciare la banca e modificare radicalmente le prospettive future. Il piano industriale che sarà approvato in aprile conterrà analisi e indirizzi tesi a rafforzare questi mutamenti. I risultati indicano una banca la cui gestione ordinaria ha compiuto un balzo notevole. Il nostro obiettivo era quello di presentare sul mercato una Bpn più snella e agile, nelle condizioni migliori per poter affrontare la fase di sviluppo. Adesso

aspettiamo la reazione di Piazza Affari, alla riapertura di lunedì».

Altre voci significative, che danno la misura dell'operazione prudenziale e della strategia di pulizia: gli accantonamenti salgono a 680 miliardi (204 nel '99, tre volte tanto); lo spin off immobiliare ha portato a una plusvalenza di 323 miliardi. Dalla lista delle cure dimagrimento emerge un altro dato: la riduzione dell'organico (-756 dipendenti a fine dicembre). Ancora: «rettifiche sulle sofferenze» alla Bpn di raggiungere un grado di copertura pari al 44%, che sale al 48% tenendo conto delle svalutazioni nel tempo. L'operazione ha portato anche a un consolidato in rosso per 274 miliardi, recuperati al momento della cessione degli immobili, che dovrebbero generare anche una plusvalenza per effetto della rivalutazione di mercato.

Un «svolta pagina» definitivo propiziato o imposto anche dalla presenza in Banca di Negroni degli ispettori di Bankitalia? «No - ribatte secco Lombardini - avevamo deciso di mettere mano ai conti e di rivedere gli accantonamenti già nel luglio scorso, affidandoci a una società di revisione. L'inizio dell'ispezione data a novembre, quindi c'entra».

Il 4 aprile, al palasport, i soci saranno chiamati ad appoggiare il risanamento e la svolta che il nuovo amministratore delegato Piero Montanari, con il presidente, intende dare attraverso il piano industriale. Dopo la turbolenza trascorsa, la «Novara» vuole imboccare con la carta in regola la strada dello sviluppo. Una scommessa che non può più rimandare.

Il lordo di gestione raggiunge il 57 per cento. Salgono a 632 miliardi gli accantonamenti. Il presidente: «Adesso siamo nelle condizioni di sviluppo»

L'assemblea dello scorso anno al palasport. I soci della «Novara» si ritroveranno il 28 aprile (FOTO FINOTTI)



Tarcisio Ruschetti, presidente della Banca di Credito cooperativo del Cusio e Valstrona

Valstrona, aumento di capitale

Banca in crescita, presto un nuovo sportello

OMEGNA

Aumento di capitale in vista per la Banca di Credito Cooperativo del Cusio e Valle Strona. L'anno nuovo è aperto con una serie di novità: il Consiglio d'amministrazione ha deliberato l'innalzamento del capitale sociale portandolo a 4 miliardi, 500 milioni in più rispetto a quello attuale. «Un atto quasi dovuto dovendoci adeguare alle normative europee - dice Tarcisio Ruschetti, presidente del più

piccolo istituto di credito piemontese - ma che accogliamo con favore visto che l'Europa è il traguardo al quale anche le piccole banche ormai puntano».

Se lo sguardo futuro è puntato sull'intero continente la Banca cusiana prosegue con la teoria dei piccoli passi: programma di espansione della propria attività. «Si prospetta l'apertura di un nuovo sportello a Gravellona Toce - prosegue Ruschetti - in aggiunta a quello della sede centrale di Omegna. Il

tutto con l'obiettivo di rendere un servizio sempre migliore ai nostri soci e nel caso specifico a quelli gravellonesi che attualmente operano con lo sportello di Omegna».

I soci restano infatti per la piccola banca, nata 11 anni fa in Valle Strona, un punto di forza: attualmente sono quasi 1200. Progetti e programmi più precisi e dettagliati verranno illustrati a fine aprile nel corso dell'annuale assemblea. [v.a.]

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
BORGOMANERO (NO) Piazza Mora e Gibin, 21
Tel. 0322.635760 - www.immobiliareffiora.com

SANTA CRISTINA - villa bifamiliare, vendesi unità composta da:
PIANO TERRA - cucina, studio, con bagno, portico per superficie di mq. 130 circa
SECONDO PIANO - due camere con bagno più bella MANSARDA

Vendesi CAPANNONE INDUSTRIALE di mq. al Piano Terra; mq. 150 al Primo Piano con area parcheggio.

(Via Vittorio Veneto)
Vendesi/affittasi ufficio-negozi di mq. 180

BORGOMANERO
Via Novara, vendesi intero fabbricato composto da:
- Negozi con portico al piano terra
- grande seminterrato - Ufficio di mq. 180 al primo piano

RICERCHIAMO IN ACQUISTO

primario cliente,
pagamento per contanti

MONO - BILOCALI
da reddito, anche arredati,
nella zona di Borgomanero,
Arona, Gozzano

VILLA
Importante vendesi in Gattico.
Mq. 200 di abitazione,
mansarda, autorimessa per
quattro posti auto, giardino
piantumato e curatissimo.

BORGOMANERO
In nuova palazzina vendesi appartamento composto da
soggiorno, cucina abitabile, due
camere, doppi servizi e cantina.
Box. Mq. 105 circa.

BORGOMANERO
Affittasi CAPANNONE
ARTIGIANALE di mq. 1100 circa su
di mq. 3000.
Possibilità di considerare anche
proposta di riscatto a fine

BORGOMANERO
In nuovo complesso immobiliare
sorgendo viale Marconi,
angolo Via Canello, si prelevano
appartamenti uffici di varia
metratura, tali da soddisfare le
esigenze ogni cliente.

ARONA
(senza alcun anticipo al compromesso)
Con rateo di mutuo quasi pari
ad un canone di affitto

Via Vittorio Veneto, 11

Appartamento composto
soggiorno, cucina abitabile,
camera, bagno e cantina.

(MUTUO DI L. MENSILI)

Punto Vendita
"Le Dolcesse"

Vi ricorda che sono in vendita

Da oggi "Le Colombe"
il Buon Dolce della Primavera

Da sempre Brioss e Merendine
per la prima colazione e per tutte le
fresche dai forni

Al Punto Vendita "Le Dolcesse" troverete UOVA DI CIOCCOLATO
Lindt, Caffarel, Streglio con SCONTI VANTAGGIOSISSIMI.

VAPRIO - Strada Statale (Novara - Borgomanero) Km. - Tel. 0321.966967
Siamo aperti anche DOMENICA 1 APRILE dalle 15.00 alle 19.00

Errore nella tempistica. Le circoscrizioni elette ancora con il proporzionale

Quartieri, bocciata la riforma

Coreco annulla la delibera del regolamento

Barbara Collavoz

NOVARA

La riforma dei quartieri è stata bocciata dal Coreco. Il Comitato respinge la delibera, assunta all'unanimità dal Consiglio comunale, perché doveva essere successiva all'approvazione e pubblicazione per 30 giorni dello statuto, da cui deriva. Il termine scadeva il 30 aprile: non c'è più tempo.

Lo stop è pesante e azzera un lavoro di anni, concretizzato in novità importanti come le maggiori capacità decisionali per le opere pubbliche, la riduzione del numero dei consiglieri e il stipendio al presidente. Ma la bocciatura del Coreco soprattutto costringe a votare le circoscrizioni ancora con il metodo proporzionale quando Consiglio e sindaco sono già al terzo mandato del maggioritario.

Delusione e rabbia per Giuseppe Ballarè, presidente della commissione consiliare che ha elaborato la riforma: «È una battuta d'arresto: terribile. Gli uffici dovevano accorgersene. Io ho un ruolo politico, non tecnico: se avessi saputo della scadenza avrei anticipato la delibera sullo statuto».

Il segretario comunale Eugenio Ubertazzi sottolinea: «Il regolamento è caduto su un motivo di ordine temporale, non giuridico. Non è responsabilità nostra. Per attuare comunque la parte sostanziale si potrebbero deliberare le novità normative prima delle elezioni».

Possibilità verso questa soluzione è Giovanni Pace, di An, all'opposizione: «È una riforma che abbia-

mo votato anche noi perché riteniamo dia una spinta all'attività dei quartieri. Il problema rilevante è un altro: chi è deputato al controllo documentale non poteva commettere un errore del genere».

Ma è lo stesso Ballarè che avanza qualche dubbio: «Non credo sarebbe una scelta congrua. Non potrebbe produrre comunque effetti diversi perché era già previsto che le novità venissero finanziate dal 2002. Meglio aspettare il prossimo Consiglio che, spero vivamente, non vorrà rimettere tutto in discussione».



Stop in Comune (foto): il Coreco ha bocciato l'attesa riforma dei quartieri

All'Antonelli di Novara oggi dalle 10 il sacerdote parlerà del disagio giovanile

Don Ciotti allo Scientifico

Incontra mille studenti

NOVARA

Don Luigi Ciotti parla questa mattina agli studenti sui problemi del disagio giovanile. Un argomento di bruciante attualità, soprattutto dopo i tragici fatti dell'ultimo mese che hanno visto come protagonisti alcuni giovani. Oggi alle dieci, nella palestra del liceo scientifico statale «Antonelli» in via Toscana, don Ciotti affronterà l'argomento direttamente con gli stu-

ti. Dopo una relazione illustrativa del sacerdote è previsto infatti il dibattito con i mille studenti dell'istituto.

«Abbiamo organizzato questo incontro con don Ciotti - sottolinea la preside dell'istituto, Vincenzina Graziano - per offrire ai giovani qualche elemento di riflessione e qualche risposta ai loro disagi e agli interrogativi che, soprattutto negli ultimi tempi, sono diventati sempre più numerosi. Le



Don Luigi Ciotti parlerà e si confronterà con gli studenti sul tema del disagio giovanile

famiglie e gli stessi insegnanti tentano di rispondere a queste domande ma un personaggio carismatico e dell'esperienza di don Luigi Ciotti può certamente contribuire a fare luce sui problemi che coinvolgono i nostri giovani». (m.g.)

Novara, i carabinieri sempre a caccia dei due rapinatori

Recuperati i 200 milioni

è il bottino della «Bpn»

Piatti

NOVARA

Hanno abbandonato armi e bottino scegliendo la libertà i due banditi che ieri hanno assaltato la Bpn, agenzia 5 di largo Leonardo. Braccati dai carabinieri, dopo un lungo inseguimento per le vie di Novara, non hanno avuto altra possibilità che saltare giù dall'auto in via Premuda e scappare a piedi tra i cortili della Rizzottaglia. Le ricerche dei militari, però, continuano per risalire ai due giovani che ieri pomeriggio verso le 15.30 hanno assaltato la banca cittadina. I fatti sono stati ricostruiti ieri mattina dal capitano Della Nebbia: «Hanno avuto una gran fortuna nel trovare il caveau a tempo aperto - ha commentato l'ufficiale - e così hanno potuto portar via praticamente tutto il denaro in cassa, oltre 200 milioni in lire italiane e valuta straniera. Una somma notevole: era da qualche anno che non si registravano più rapine con un bottino così cospicuo». Ma all'uscita dell'agenzia hanno trovato ad attenderli una pattuglia della stazione di Novara, che si è lanciata all'inseguimento della loro Punto grigia (risultata rubata a Milano a fine '99). Da largo Leonardo si sono infilati a folle velocità in viale Giulio Cesare e da qui sono finiti in via Premuda, dove hanno urtato un marciapiede, causando la foratura di una gomma dell'auto. Quindi sono scappati a piedi,



Ecco il denaro recuperato dai carabinieri e le armi dei banditi che hanno rapinato la Bpn

inseguiti dai carabinieri, e hanno gettato prima le armi - una pistola 7,65 con 7 colpi nel caricatore, e uno scacciafiumi - poi il sacco contenente la refurtiva. Fuggendo in alcuni cortili sono riusciti a sottrarsi alla cattura.

Da Novara a Treviso, per segnalare un altro fatto di cronaca avvenuto l'altro giorno: Giuseppe Adduci, 41 anni, già noto alle forze dell'ordine, stava seminando il panico per le vie di Treviso. A bordo dell'auto dei familiari aveva intrapreso

una pericolosa gimbana, fermata solo dall'intervento dei carabinieri del radiomobile di Novara. Alla vista dei militari, l'Adduci si è scagliato contro ed è stato bloccato a fatica. Processato per direttissima ieri, è stato condannato a 10 mesi di custodia cautelare in carcere. Infine, sempre a Treviso, i carabinieri hanno arrestato un tunisino ricercato da ottobre, Haikem Rahmouni, 33 anni. Doveva scontare un residuo pena di un mese e mezzo per detenzione e spaccio.

Tour sotto le pagode alla scoperta di prelibatezze e curiosità

Vetrina su terra e ingegno

Novara e Vco alleate in piazza Martiri

NOVARA

Non bisogna lasciarsi ingannare dall'apparenza. La scenografia è decisamente sobria, nemmeno le pagode bianche riescono a ridare tono a «Novara agricola e artigiana». Pochi gli stand rispetto alle precedenti edizioni: ma sotto le cupole in piazza Martiri il pubblico potrà trovare una gastronomia eccellente, buoni vini, manufatti pregevoli. Oggi, domani, dalle 10 alle 20. Ieri la rassegna si è aperta in sordina, complici le condizioni meteorologiche ancora instabili. Pochi i visitatori dalle 10 in poi, il numero è aumentato nella pausa pranzo. Per tutti, fino a domenica, assaggi e degustazioni di prodotti. «Come lo scorso anno - dice Giovanni Fasoli, del Biscottificio Camporelli, vicepresidente di Confortigiano Novara e Vco - il primo giorno è debole. Sabato e domenica saranno sufficienti. Magari preparandoli tutto al venerdì pomeriggio». Da Macugnaga arriva l'azienda agricola Pella, con le classiche tome, vasetti di miele,



La pasticceria Grandazzi di Domodossola offre creazioni originali

yogurt. La novarese Anna Lucini è presente con le sue vetrine artistiche. «Stiltoce di Gravello» propone mobili in arte povera, arredi in legno. Capolavori da Domodossola, con la pasticceria «Grandazzi» di Paola e Cristina. Cinzia Bergamaschi, allo stand di famiglia, l'azienda agricola Valsesia di Sillavengo:

tra i salami della duja, spunta un culatello «zibello»: carni nostrane mandate a balla a Parma. Ancora una riflessione di Fasoli: «Bisogna sfruttare le occasioni, organizzare nel contempo una visita alla Cupola, agli spacci, alle aziende del territorio. Così si realizza la promozione». (c.m.)

IN BREVE

SELCITRA

Gravissimo bimbo investito

Restano gravissime le condizioni di Simone, 7 anni, il bimbo di Belgirate travolto da un'auto a Lesa. Ha un forte trauma cranico ed è ricoverato nel reparto di Rianimazione. (b.c.)

NOVARA

Fuga di gas in via A. Costa

Allarme ieri nel negozio «Blockbuster». Il gas, a causa di una perdita, è entrato nei locali di via Andrea Costa. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i tecnici dell'Italgas. (c.m.)

CASTELLETO TICINO

Cade dal tetto della ditta

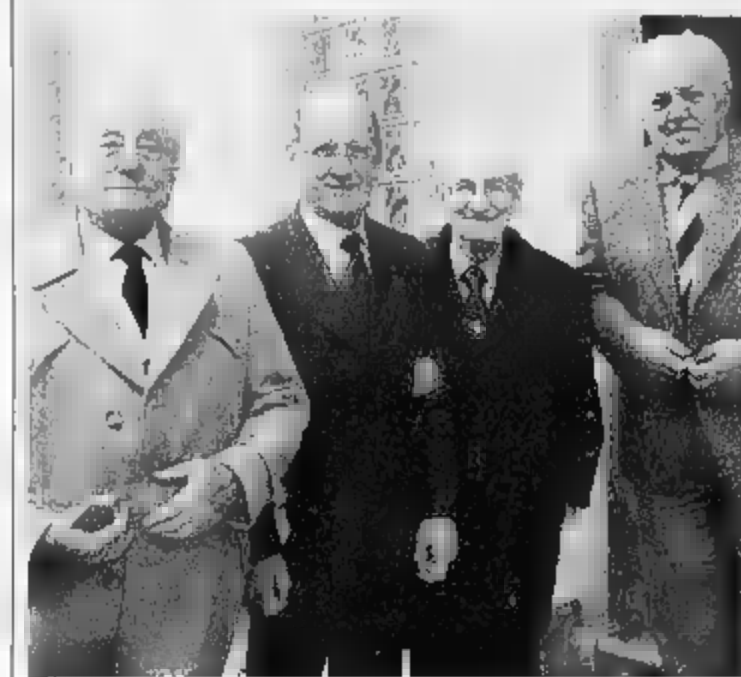
L'equipe del «118» è intervenuta intorno alle 18.30 per soccorrere un operaio caduto da un tetto alla ditta «Salfosia» che esegue lavorazioni meccaniche in via Beati. Luigi Farinelli, di 51 anni, residente in via XXV Aprile, ha riportato diverse fratture ma le sue condizioni non sono gravi. (s.h.)

BORGOTICINO

Incendio, ieri scuola chiusa

Le scuole elementari sono rimaste chiuse ieri per un principio di incendio scoppiato prima dell'inizio delle lezioni. Pare che le fiamme, si siano sviluppate in un locale utilizzato per attività extrascolastiche. (c.m.)

MASCIADRI, BENAGLIA, BERTOLI



Cinquant'anni di laurea in agraria

Cornelio Masciadri, Lucio Benaglia, Liberto Bertoli: storie diverse ma accomunate dalla laurea in agraria. Benaglia e Masciadri hanno ricoperto incarichi pubblici e politici, sia nel Novarese sia in Parlamento. Bertoli, di Armeno, ha lavorato anche in Malesia e in Nigeria. Ieri sono stati premiati per i 50 anni di appartenenza all'Associazione laureati in agraria, di cui è presidente Silvano Bertini (nella foto di fianco il secondo da sinistra)

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER.

Novara e provincia: telef. 118.

NOVARA

Novara: telef. 0321 456.600; Calligine SdS Novara: Emergenza 1. 0321 653.826. Arona: telefono 0322 51.111; Borgomanero: 0321 84.81; Domodossola: 1. 0324 46.600; Gallarate: telefono 0321 86.22.22; Oleggio: telefono 0321 61.900; 63; Gravello: 0321 84.85.59; Sirolo: 0323 33.360; Trecento: telefono 0321 77.79.00; Verbania: telefono 0323 41.000; 55.61.61; squadra naut. salvam. tel. 0323 51.91.00; Savona: telefono 0323 92.42.22; Mergozzo: telefono 0323 80.705; Orta: telefono 0322 91.19.00; Premosello Chiavenna: telefono 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. telefono 0163 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322 98.657; Lesa: telefono 0322 76.697; Piedimulera: telefono 0324 82.055; Volontari pri P.A. Gros. Sizzano: telefono 02 05.60; Nebbiano: G.o. Vco. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 62.60.00; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0321 81.500; Domodossola: telefono 0324 49.13.34; Oleggio: telefono 0321 98.00.47; Omegna: telefono 0323 31.844; Verbania (Pellana): telefono 0323 54.13.18.

FARMACIE

A Novara: Comunale, c.so Mazzini, 16. 0321 13 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuata; dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto a 3.000); Comunale, villaggio Dalmazio, tel. 0321 43.10.03 (apertura con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto a 3.000). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Casale Volturno: Medica, piazza Castello, 51. 0151 31.52.58. Gallarate: Cusaro, via G. Custodi, 17. 0321 86.13.02. Arona: Dell'Ospedale (Algaroni), c.so Liberazione, 85 tel. 0322 24.24.33. Oleggio: Celsus, piazza Martiri, 33 tel. 0321 91.391. Cressa: Gentile, via Martiri, 29 tel. 0322 86.33.51. Gozzano: Mazzetti, via Alessandro Manzoni, 22 tel. 0322 94.040. Verbania (Intra): Nava, p. 0323 51.91.81. Strada: Giuliano, Ig. Lago, 48 tel. 30.326. Gravello: Tocco: Bernardini, via Corridoro, 6 tel. 0323 84.00.77. Domodossola: Samonini, p. Mercato, 6 tel. 0324 24.23.10. Piedimulera: Devassini, via Roma, 51 tel. 0324 83.125. Seppiana: Celsus, via Seppiana, 71. 0324 56.388.

EUROPOL - Organizzazione Investigativa
Tel. 0321.626600
ricerca

DIPLOMATO
Mio Ingegner ministero autonomo
Mio onorario professione Dedicata
Telefonare ore ufficio 0321.626600

FALLEROLIVETTI
ricerca

AGENTI
anche prima esperienza, automobili, millisent, per zona libera.
Telefonare per appuntamento
921832

CERCA
1 AIUTO CUOCA
1 TUTTOFARE
HOTEL GANTERWALD
ROTHWALD (CH)
Farm. Mammeter
tel. 0041 27232854
fax 0041 273245706

Cerca urgentemente
COMMESSA
bouteque abbigliamento in provincia di Verbania, età 25/40; esperienza nel settore. Profondità conoscenza lingua straniera, inglese o tedesco. Inviare curriculum vitae a Fax n° 0323.84.04.07

Strus Electronic Systems srl
Società di progettazione e produzione Hardware e Software per automazione industriale, ricerca

2 PROGRAMMATORI
in linguaggio "C", zona VCO
Tel. 0323.586900
E-mail: info@strus.it

Ing. Prati S.r.l.
Tunnel Waterproofing
Impresa operante settore edilizia. In espansione. sede Arona, cerca

UN TECNICO
ed UN COMMERCIALE
che vogliono contribuire in modo attivo allo sviluppo aziendale. Il candidato ideale di età intorno ai 30 anni, ha maturato significativa esperienza in posizione analoga. Si offre un adeguato percorso di formazione professionale una retribuzione di sicuro interesse. Telefonare dalle ore 9 alle 12 al n. 241246 chiedere della signora Giovanna

Azienda leader europea
nella distribuzione a domicilio di prodotti Alimentari surgelati e gelati.
RICERCA
3 incaricati alle vendite da inserire presso le filiali di S. Pietro Mosca (NO) e Piedimulera (VB) per l'ampliamento del proprio organico

Raquisiti richiesti:
Patente "B", età 20/45 anni, dinamicità, predisposizione ai rapporti interpersonali. Anche 1° esperienza professionale.

Si offre:
Corso e periodo di formazione retribuiti
Interessante retribuzione + premi + incentivi
gli 1° mese
* Eventuale portafoglio clienti
* Concreta possibilità di sviluppo economico/professionale
* Automezzo aziendale in comodato gratuito
* Inquadramento a norma di legge
(art. 26 L. 425 del 1/10/1971 DPK 50075 art. 25 bis - L. 3/55/1952)

Per fissare un colloquio informativo telefonare allo 0321.465150 oppure allo 0324.842081 dal Lun. al Ven. dalle 9.00 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 18.00

Martedì 3 Mercoledì 4 Aprile
nell'edizione di Novara e V. C. O. de
LA STAMPA
una pagina di
AVVISI DI VENDITA
DI BENI IMMOBILI
del Tribunale di Novara

Cede la copertura di un capannone. Cinquantenne è ricoverato in rianimazione a Novara

Precipita dal tetto, è grave

Nell'azienda di pollame a Caltignaga

CALTIGNAGA

Foco prima di mezzogiorno di ieri stava lavorando sul tetto di un capannone, all'interno del perimetro della Ovocri di Caltignaga, quando le travature che sostenevano il tegolame di botto hanno ceduto: Claudio Fochi, 51 anni, è precipitato da un'altezza di poco meno di cinque metri finendo all'interno del pollaio sottostante.

Le sue condizioni sono apparse subito preoccupanti. È stata chiamata un'ambulanza della Croce rossa di Novara e l'elicottero del 118, atterrato in uno

dei cortili dell'azienda zootecnica. I medici sul posto hanno provveduto ad immobilizzare l'uomo per consentirgli il trasporto in sicurezza. C'era il sospetto che durante il salto nel vuoto fosse potuta prodursi una lussazione della colonna vertebrale.

Dopo le prime cure al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Novara, l'uomo è stato ricoverato nel reparto di rianimazione. La prognosi resta riservata. Claudio Fochi ha riportato la frattura di una clavicola, un trauma cranico, lesioni ad una vertebra e problemi da

meglio definire a livello polmonare. Resta lo sgarcio nel tetto del capannone, saranno eseguite verifiche per capire le cause del cedimento. Non è stato ancora chiarita la ragione per la quale lo sfortunato cinquantenne si fosse issato fin sopra la copertura. Forse un'infiltrazione di acqua piovana, durante le persistenti piogge di giovedì, le raffiche di vento della notte scorsa avevano provocato qualche danno che necessitava urgenti interventi di riparazione, anche per non compromettere la crescita dei pulcini allevati nel capannone sotto-

stanta. Tra le ipotesi da considerare ci sarebbe anche un normale controllo di manutenzione. La Ovocri è una società per azioni fondata negli Anni Sessanta dai fratelli novaresi Vittorio e Gianfranco Fregonara. Dopo oltre trent'anni di produzione di uova e pollame, qualche mese fa la struttura è stata ceduta a una primaria realtà aziendale del settore con sede centrale nel Bergamasco. La direzione della società, ieri ripetutamente contattata, ha preferito non rilasciare dichiarazioni in merito all'accaduto. [r.l.]



L'azienda Ovocri di Caltignaga: l'infortunio è successo ieri alle 12

NOVARA

Sciopero nella Sanità
ieri disagi contenuti

All'ospedale Maggiore l'adesione allo sciopero dei lavoratori della Sanità è stata del 50 per cento. Disagi contenuti per gli utenti. Le emergenze, anche nelle Asl, sono state garantite come previsto dalla legge. Su 1621 dipendenti dell'Asl 13 delle categorie interessate ha aderito il 22 per cento. [m.p.a.]

BORGOMANERO

Fornara e Barra
candidati per l'Ulivo

L'Ulivo presenta oggi a Villa Marazza i candidati alle prossime elezioni: Franco Fornara, presidente della Provincia di Novara negli Anni '80, corre per il Senato nel collegio 10 e Roberto Barra, già sindaco di Arona, si propone nel collegio 16 per la Camera. [r.s.]

NOVARA

Volontario, un convegno
con le associazioni

Ultimo appuntamento dalle 14,45 di oggi nella sala Borsa di Novara con il ciclo di conferenze «Contro l'ingiustizia del mondo progetta la vita» organizzato dal Centro di solidarietà San Francesco e dall'Associazione Abacchi di Novara. [r.l.]

OLEGGIO

Oggi torna in Consiglio
il bilancio di previsione

Si riunisce questa mattina dalle 9 il Consiglio comunale e all'ordine del giorno c'è il bilancio di previsione, da riapprovare: i gruppi di minoranza si sono rivolti al Comune che aveva accolto le osservazioni. [m.p.a.]

NOVARA

Cdu, Paolo Pepe ritira
le dimissioni a metà

Paolo Pepe, su richiesta del comitato provinciale del Cdu (il suo partito) ha ritirato le dimissioni da segretario provinciale. Conferma invece quelle da vicesegretario regionale. Non aveva condiviso la scelta del candidato del Polo calata dall'alto anziché maturata da decisioni novaresi. [c.bo.]

Record di incidenti: sette scontri e undici feriti, la A26 è stata interrotta

Pensionato muore in autoscontro

Un torinese vittima dello scontro vicino al casello

NOVARA

Autostrade chiuse, incidenti a catena e un morto. È il bilancio di 24 ore di fuoco sulla Torino-Milano e sulla Voltri-Sempione. L'incidente mortale si è verificato ieri alle 15,10 vicino al casello di Novara Est, sulla carreggiata verso Milano: in uno scontro fra tre auto ha perso la vita un torinese di 62 anni, R.S. L'autostrada è rimasta chiusa fino alle 18. Sette incidenti sul tratto novarese e Vco della A26. A Borgomanero un autocarro condotto da un autista di Lamezia Terme di 28 anni ha tamponato un Tir guidato da un biellese di

47. L'autocarro si è ribaltato sulla carreggiata e il camionista è rimasto incastrato tra le lamiere. L'hanno estratto i vigili del fuoco, e l'autostrada è stata chiusa un'ora. Altro incidente a galleria, a Stresa: la carambola ha coinvolto sette auto con nove feriti di Oggebbio, Inverigo, Vigevano e Palermo. L'autostrada è stata chiusa due ore. Un borgomanerese di 58 anni ha avuto la spalla fratturata in un terzo incidente. Percorreva lo svincolo di Carpiungino su una Mercedes, quando è stato centrato da un camion che procedeva contromano, guidato da uno stresa-

Il presidente della Provincia riferisce della richiesta dell'aeroclub di Biella

Pagani: su Cameri evitiamo i cargo

«Dai ministri voglio subito i dati del rumore»

Maria Paola Arbia

NOVARA

Tre messaggi su Malpensa dal presidente della Provincia Maurizio Pagani. Il primo è per i ministri dei Trasporti e dell'Ambiente. Il secondo per l'Ovest Ticino. Il terzo è sul futuro della base di Cameri. Pagani attacca i ministri sul problema del rumore: «Ancora una volta nella riunione del 27 marzo tra Anpa (Protezione ambiente) e enti coinvolti non è stata completata la consegna dei dati». A voce il presidente precisa: «Il decreto Bersani ripartiva le rotte per monitorare il rumore. Quel provvedimento è stato ap-

plicato poche ore. I dati sono falsati. Li vogliamo comunque. È stato anche violato il decreto D'Alema e disatteso da organi del Ministero sottordinati precise disposizioni; sono stati inutilmente spesi soldi pubblici per il monitoraggio. Si configura responsabilità anche erariale. Forse si va alla Corte dei Conti. Pagani chiede ai ministri «decisioni e assunzioni di responsabilità». Secondo messaggio: «Ai cortei non credo più. Proseguiamo l'impegno per pretendere legalità». Terzo messaggio sulla ipotesi di una «succursale» di Malpensa a Cameri. Il presidente del Consiglio regionale Cota è andato da Giorgio Fossa, presi-

dente Sea, a parlare di utilizzo per aerotaxi e voli-vip. Pagani: «L'aeroclub di Biella è interessato alla possibile riconversione per aeroclub e voli brevi. Mi fanno più paura i cargo Malpensa». Il consigliere provinciale Nuvolone ha presentato un'interpellanza, ieri. Il Coves ha promesso un'assemblea, sui rischi aeroportuali e sull'uso di uranio impoverito negli aerei, con Ferdinando Mattei, caposquadra vigili del fuoco Malpensa. Mattei con un documento universitario oggi incontra Borgomanero gli studenti delle superiori. Lunedì sera si riunisce il Consiglio di Coordinamento enti locali.

All'«Olivia» di Arona

Lavora in discoteca
con la possibilità
di trovare lavoro

ARONA. Un sabato in discoteca, per ballare e divertirsi. E per cercare lavoro. È la proposta che l'agenzia di lavoro interinale Randstad rivolge ai giovani che questa sera si recheranno alla discoteca Olivia di Arona. «Tutti coloro che si presenteranno - dicono alla Randstad - potranno lasciare il proprio curriculum vitae ed essere richiamati nei giorni seguenti per fare un colloquio nelle nostre filiali». Due i punti di riferimento in provincia: a Borgomanero e Novara. «Vogliamo dare - aggiungono i dirigenti della multinazionale olandese - un'ulteriore prova della qualità dei nostri servizi utilizzando oltre ai canali tradizionali anche quelli alternativi ma sempre apprezzati dal mondo dei giovani». [c.bo.]

Il progetto del Comune

Il nuovo parcheggio
e lavori nelle strade
previsti a Grignasco

GRIGNASCO. Un parcheggio in via Peretti e la sistemazione di via Pastore. Sono gli interventi proposti dall'amministrazione comunale. Una decina di posti macchina sarà presto disponibile all'incrocio tra le vie Marconi e Pastore dove sono previsti anche lavori di riassetto e la sostituzione delle condotte interrate dell'acquedotto. In via Peretti i posti auto a disposizione saranno una trentina. Il costo complessivo del progetto è di un'ottantina di milioni di lire. Continuerà ad essere affidata all'associazione sportiva «Sesia club» la palestra comunale di via Cavour. Il Municipio ha rinnovato la convenzione. La scadenza è prevista per il 31 dicembre 2007. [p.u.]

Ora è nel Gruppo misto

An e la posizione
consigliere
Mariani di Arona

ARONA. Sulla «riabilitazione» dell'ex consigliere di An Mario Mariani, ora nel gruppo misto, interviene Gianni Mancuso. «È vero - afferma il presidente provinciale di An - che l'avvocato Basile, presidente della Commissione probiviri, ha rimesso in discussione la sospensione di Mariani per difetto di istruttoria della vecchia commissione. Il 17 dicembre il congresso provinciale ha eletto la nuova commissione dei probiviri. Questa è stata sensibilizzata da Basile a procedere nella raccolta di dati per chiarire i fatti a suo tempo addebitati a Mariani. Le parti sono già state convocate dalla presidente Egle Valle. Il signor Mariani da circa due anni è iscritto al Gruppo Misto, dal '98 non gli è stata rinnovata la tessera di An». [s.bot.]

Concessionaria del V.C.O.

RICERCA

Capo Officina

con esperienza quinquennale

Consulenti di Vendita

5 anni di esperienza, sistemi informatici (Office per Windows)

Invia curriculum

al seguente numero Fax. 0324.249259

Importante azienda metalmeccanica di dimensioni medie, appartenente ad un gruppo di assoluta rilevanza mondiale, ricerca:

1 DISEGNATORE CAD - Rif. 797
1 ADDETTO AL MONTAGGIO MECCANICO - Rif. 798
1 IMPIANTISTA ELETTRICO/ELETTRONICO - Rif. 799

La sede di lavoro è nell'hinterland novarese. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di entrambi i sessi (L. 903/77) di inviare un dettagliato curriculum indicando il riferimento della posizione ed autorizzando al trattamento dei dati personali (L. 675/96).

SELEA

C.so Vittorio Emanuele 34
10121 Torino - Fax 011.5611455
e-mail: selea@cometa.it

Acquistiamo da privati proprietari
argenteria, gioielleria, orologi da polso e da tasca di grandi marche,
di vecchia ed antica manifattura,
alla valutazione corrente di mercato.
Telefonare al n. 0321.33.341
per appuntamento dalle
ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19

PK

publikompass

PUBBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

SAI

SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE

AGENZIA GENERALE DI NOVARA

RICERCA COLLABORATORI

da avviare ad una carriera di CONSULENTI VITA

E PRODOTTI ASSICURATIVI

La posizione intermedia:
• Giovani laureati e diplomati con servizio militare assolto.
• Gli interessati, anche se prima esperienza lavorativa, devono possedere una concreta motivazione a svolgere attività di consulenza a vari livelli.
• La provenienza da un settore specifico unitamente a solida esperienza sono requisiti preferenziali e non potranno che attendersi un trattamento economico normativo adeguato.
La posizione prevede:
• Un periodo di formazione, adeguatamente retribuito sugli aspetti tecnico professionali della mansione.
• Un livello retributivo estremamente interessante, costituito da una parte fissa mensile (della durata di 3 anni) e da una parte variabile commisurata ai risultati.
• Reali prospettive di sviluppo professionale.
• Sede di lavoro Novara.

Le persone interessate potranno inviare dettagliato curriculum a:
Segreteria AGENZIA SAI BORGHI e SPAINI
C.so Vittorio, 2 - Novara

Il Concessionario MBK ha perso la testa!

Gratuito il rimpatrio
chi glielo riporta.

Chiunque si presenterà dal Concessionario MBK con l'immagine qui riprodotta (o darà informazioni dove è stata vista), sarà ricompensato con un **buono sconto di L. 500.000** sul prezzo di listino per l'acquisto di uno di questi scooter MBK. Un consiglio? Non perdetevi tempo, dopo il 31 marzo la testa potrebbe tornare posta da sola.



leomoto

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO MBK PER LA PROVINCIA DI NOVARA

GALLIATE (NO) - Via Ticino, 120

Tel. 0321.807959

www.mbk-europe.com

MBK A NEW WORLD

Oggi al teatro Galletti di Domodossola importante convegno promosso dalla Regio Insubrica

Laghi e foreste, patrimonio da salvare

Italiani e svizzeri collaborano per analisi e soluzioni

Pietro DOMODOSSOLA

Laghi e foreste alpine, un patrimonio ambientale aggredito da piogge acide e variazioni climatiche. Difenderlo è un imperativo che la Regio Insubrica, la comunità di lavoro transfrontaliera costituita dalle province di Como, Varese e Verbano Cusio Ossola con il Canton Ticino, vuole attuare al più presto. È come primo passo parte dalla conoscenza, con un convegno che si svolgerà questa mattina al teatro Galletti di Domodossola con l'intervento di autorevoli relatori, italiani e svizzeri.

I lavori si apriranno alle 9,30 con i saluti del sindaco Mariano Cattini e di Ivan Guarducci, nella duplice veste di presidente della Regio Insubrica e della Provincia del Vco. Ad illustrare la situazione attuale sulle deposizioni acide al sud delle Alpi sarà il dottor Alberto Barbieri, direttore del laboratorio di studi ambientali al dipartimento del territorio del Canton Ticino. Le peculiarità climatiche dell'Insubria verranno trattate dal dottor Giovanni Kappenberger, dell'Istituto svizzero di meteorologia di Locarno. Il dottor Rosario Mosello, domese, ricercatore all'Istituto italiano di idrologia del Cnr a Pavia, affronterà un tema centrale del convegno, i «laghi e torrenti alpini, ambienti remoti ma soggetti alla deposizione di inquinanti atmosferici». Dello stato



Il «Lago delle streghe» a Crampio di Domodossola, nel parco naturale dell'alpe Devero

delle foreste alpine, altro argomento portante, parlerà l'ingegner Marco Delucchi, capo della sezione forestale al Dipartimento del Canton Ticino. Analisi complessiva, problemi e prospettive verranno sviluppati in una tavola rotonda fissata per le 11,45. Sono attesi gli interventi del dottor Willy Geiger, vicedirettore federale svizzero dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio, il contributo di un rappresentante dell'Assessorato alle risorse idriche della Regione Lombar-

dia. Altri protagonisti del convegno sono il dottor Franco Licini, dirigente del settore politiche forestali della Regione Piemonte, l'architetto Marcello Bernardi, direttore della Divisione Ambiente al Dipartimento del territorio del Canton Ticino e l'onorevole Fabio Pedrina, architetto pianificatore e presidente delle Deputazioni Ticinesi alle Camere Federali. Moderatore, il presidente Guarducci, che coordinerà anche lo scambio d'opinioni con il pubblico in sala.

Riscaldamento «scontato»

Saranno i Comuni a determinare le località che ne avranno diritto

DOMODOSSOLA

La riduzione del prezzo del gasolio e del gpl, da riscaldamento, dovrà essere estesa anche alle frazioni dei Comuni riforniti dal metano compresi nella fascia climatica con minore necessità di riscaldamento. È l'impegno preso dal Governo attraverso il sottosegretario alle Finanze Carlo Grandi, al termine di un incontro tra alcuni rappresentanti dell'Esecutivo, e gli esponenti dell'Unem (Unione nazionale comuni comunità ed enti montani) e dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani). Alla riunione, presieduta dal ministro dell'Interno Enzo Bianco hanno partecipato i presidenti delle due associazioni, Enrico Borghi e Osvando Napoli.

La legge sulla riduzione del prezzo del combustibile da riscaldamento aveva incluso tra i beneficiari tutti i Comuni della fascia cosiddetta F (cioè la zona climatica con un fabbisogno di riscaldamento superiore ai 3000 gradi al giorno) e i centri, riforniti di metano, della fascia B (ovvero con un fabbisogno di riscaldamento inferiore ai 3000 gradi al giorno). In questo settore non sono mancati i casi di frazioni che pur appartenendo a comuni dotati di metano avrebbero avuto diritto allo sconto per il loro fabbisogno di riscaldamento perché lontani dalla rete di distribuzione. Caso emblematico il Comune di Stresa che ha delle frazioni, quasi in cima al Mottarone, che si trovano nelle condizioni previste dalla fascia F. Il problema era stato superato estendendo, in un primo momento, anche alle frazioni il beneficio. Il provvedimento era risultato efficace a metà per via del Codice della strada: sanciva i frazioni, pur non dotate di metano, perdevano il diritto allo sconto se comprendevano nei propri casellari la sede comunale. «Un cavillo», dice Borghi, che non rendeva giustizia a molte realtà. Ora con il Governo si è impegnato ad attribuire ai Comuni stessi la definizione dei territori non forniti di metano che devono beneficiare dei benefici previsti dalla legge. (f. r.)

BREVE

DOMODOSSOLA

Rubati mobili nella villa della famiglia Cassani

Torna l'allarme furti in Ossola: villa in centro è stata svaligiata in piena notte. I proprietari dormivano. È successo in via Mauro, vicino all'ospedale, nell'abitazione dei Cassani, famiglia molto conosciuta e stimata. Tre o quattro persone hanno rubato tre antichi che si trovavano in una sala a pianterreno. Non si sa se i ladri abbiano usato narcotizzanti: nessuno, comunque, ha sentito nulla. (re. ba.)

VILLADOSSOLA

Prelievo di denaro anche nella notte con Postamat

Nuovo «cash dispenser» Postamat all'ufficio postale di Villadossola: consente ai correntisti Bancoposta di prelevare denaro dalle ore 7 alle 24, tutti i giorni. (re. ba.)

ORNAVASSO

Adozioni e famiglia, oggi incontro all'oratorio

Si parlerà di adozione oggi alle 15 all'oratorio. L'incontro s'intitola «Adozione e affidamento familiare: che cosa cambia», organizza l'Anfas. Interviene la psicologa Mariella Basla. (re. ba.)

VERBANIA

Il nuovo comando della Guardia Forestale

Un nuovo comando della Forestale è stato istituito dal ministero per le Politiche forestali. Dalla fine di aprile gli agenti avranno una sede nelle ex scuole di Colloredo, edificio in fase di sistemazione da parte dell'Ente parco Valgrande. (re. ba.)

VILLADOSSOLA

Crepet al dibattito sulla condizione degli adolescenti

«Non sappiamo ascoltarli. Riflessioni su infanzia e adolescenza» è il dibattito organizzato da Provincia e Scoutist Club Verbano in programma mercoledì 4 aprile alle 21 a «La Fabbrica». Relatore sarà lo psichiatra Paolo Crepet. (re. ba.)

VERBANIA

Spettacolo per la solidarietà nelle due

La cooperativa sociale Croce d'Oro Verbania, attiva Vco e Basso Novarese a favore anziani, portatori di handicap, malati mentali, minori e famiglie in difficoltà, organizza per lunedì dalle 21 una serata teatrale benefica al Cinema Nuovo Borgomanero. La compagnia «Arcobaleno Teatro Varese» mette in scena «Casa di bambole» di Ibsen, con la regia di Silvia Donadoni. (s. r.)

VERBANIA

Esercitazione sub con nuovi autorespiratori

«Azzurra Sub Verbania» organizza per domani dalle 9 in via Selasca una prova delle ultime novità per i sub. Per la prima volta è possibile immergersi nel Lago con un «rebreather», autorespiratore che permette di restare in profondità più a lungo in sicurezza. (s. r.)

Domo, la soluzione ipotizzata dall'assessore

«Per il tiro a segno soldi dal ministero»

DOMODOSSOLA

«Per costruire le opere in tempi brevi si segue la procedura dettata dalla legge 616 del '97». E' quanto pensa l'assessore all'Urbanistica, Paolo Zanghieri, a proposito del progetto di ampliamento del poligono domese con due linee di tiro per armi a fuoco. Zanghieri ribadisce questa soluzione dopo che la sezione del Tiro a segno nazionale aveva sollecitato l'Amministrazione a dare delle indicazioni, per giungere al più presto alla realizzazione dell'opera.

L'area su cui dovranno essere eseguiti i lavori era stata destinata, dal nuovo Piano regolatore generale (Prig), alla costruzione di una strada. Dopo le osservazioni allo strumento urbanistico, il Consiglio comunale aveva espresso parere favorevole all'utilizzo per il miglioramento del poligono. Per avere la via libera ai lavori, dall'Amministrazione, occorre, però, attendere l'adozione del Prig e poi avviare l'iter

presso la Regione.

Trattandosi di lavori di interesse dello Stato, da realizzare su un'area del demanio militare, è, però, possibile scavalcare la prassi imposta dal Prig, utilizzando l'articolo 81 della legge 616 che permette di formalizzare le pratiche direttamente con il ministero della Difesa. Per la realizzazione delle due nuove linee di tiro il ministero ha stanziato 100 milioni. Attualmente le postazioni possono ospitare soltanto le prove con armi ad aria compressa, sufficienti per la pratica sportiva, ma non per il rilascio delle idoneità al «maneggio delle armi da fuoco» come avveniva fino a qualche tempo fa.

«Senza questa possibilità», dice il presidente del Tsn domese, Ettore Superina, «perdiamo un molti utenti, costretti a rivolgersi nei poligoni di Gallarate, Novara e Legnano per i loro allenamenti». Sull'argomento il consigliere comunale Michele Marinello, della Lega Nord, presenterà un ordine del giorno. (f. r.)

L'unico nella zona

Chiuso lo skilift di Cheggio in valle Antrona

ANTRONA SCHIERANCO. Chiuso il impianto sciistico di Cheggio. Lo skilift in funzione in alta valle Antrona ha cessato la sua attività dopo trent'anni di servizio. La «vita tecnica» dell'impianto è terminata e la valle rimarrà priva dell'unico skilift.

L'annuncio di chiusura è stato dato dal presidente della Comunità montana Valle Antrona, Giuseppe Bianchetti, nella seduta del consiglio comunale. L'impianto era gestito dal Cai di Villadossola che lo costruì trent'anni fa. Il termine delle «vite tecniche» e i limiti di sicurezza hanno quindi «imposto» lo stop al funzionamento.

«Stiamo predisponendo uno studio di fattibilità che ci permetta di ricostruire lo skilift, che era soprattutto un punto di riferimento per i corsi di sci per ragazzi e scuole», detto Bianchetti. Il problema vero sarà il reperimento del finanziamento per ridare alla valle l'unico impianto sciistico. Si parla di un investimento di un miliardo di lire. (re. ba.)

Alla finale nazionale

Monferrini per il «Maitre dell'anno»

VERBANIA. Sarà Edoardo Monferrini del ristorante «Pescatori» di Arona a difendere i colori e i sapori delle province di Novara, Verbano Cusio Ossola, Biella e Vercelli alla finale nazionale del concorso «Maitre dell'anno».

Monferrini si è infatti imposto nella selezione inter-provinciale che si è svolta all'Istituto professionale alberghiero «Pastore» di Varallo Sesia superando la prova tecnica di preparazione alla lampada con i «Medaglioni di vitello all'ombra». Alla gara, che è stata organizzata dalla sezione locale dell'Amira, l'associazione di categoria dei maitre rappresentata dal fiduciario Valerio Beltrami e dal segretario Cesare Benacchio, hanno partecipato Laura Biancossi del ristorante «Miramonti» di Santa Maria Maggiore, Giordano Scalabrini dell'hotel San Rocco di Orta ed Enrico Busca dell'hotel Europa di Viverone (Biella). (p. ben.)

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIERS

ricorda
agli amanti del buon vino
l'imminente organizzazione di un:

CORSO PER SOMMELIER 1° LIVELLO

INTRODUZIONE ALLA DEGUSTAZIONE, ALLA VITIVINICOLTURA E ALLE FUNZIONI DEL SOMMELIER

SEDE E PERIODO:
Ristorante Da Paniga
Via Maggiore, 86 - Borgomanero
Inizio: 18 Aprile 2001 - Orario pomeridiano e serale

Per qualsiasi informazione, contattare il delegato di zona:
Novara - Paolo Guidi c/o Enoteca Guidi
C.so della Vittoria, 5/b - tel. e fax 0321.626762

www.aispiemonte.it - www.sommelier.it

Stasera nell'hotel Villa Carlotta D'Urbano ospite ■ Belgirate per illustrare i benefici ■

BELGIRATE. Giorgio D'Urbano, maestro di sci già direttore agonistico delle nazionali azzurre e preparatore atletico di Alberto Tomba, torna sul lago Maggiore per spiegare «l'arte del corpo». Stasera alle 21 D'Urbano terrà una conferenza all'hotel Villa Carlotta sull'elettrostimolazione applicata alla preparazione fisica. «Non solo degli sportivi, ma anche di quanti devono svolgere sedute riabilitative per motivi di salute», vogliono tenersi in forma. Il convegno è aperto a tutti ma i posti sono limitati ed è consigliabile prenotarsi alla segreteria allo 0323-933980 o inviando un fax al numero 0323-33318. D'Urbano, già consulente della Sampdoria Calcio e che attualmente sta preparando molti campioni, fra cui il canoista Rossi per le prossime Olimpiadi, è responsabile dell'area sport e benessere di Sintesi Sk. E' l'azienda che il suo prezioso contributo ha dato a punto un elettrostimolatore di nuova generazione, realizzato con tecnologia d'avanguardia e il supporto di specialisti in fisiopatologia e neurologia. Denominato Sintesi Sk, agisce sui muscoli attraverso un computer miniaturizzato che dispone di memoria centrale, un carnet di funzioni già programmate, aggiornabili anche via Internet e con cards personalizzate. (p. ben.)

Stresa, a novembre le altre opere Palacongressi, oggi termina ■ altro lotto dei lavori Ad aprile i primi meeting

STRESA. Sarà con ogni probabilità rispettato il termine, stabilito dal capitolato d'appalto e fissato per oggi, di completamento della prima tranche del secondo lotto di lavori di ristrutturazione del Palazzo dei Congressi di Stresa. Con un vero e proprio tour de force, l'impresa appaltatrice Rocca ha spinto nelle ultime settimane il piede sull'acceleratore: in alcuni periodi si è provveduto al lavoro su doppio turno. Il cantiere è ora in fase di smantellamento e nei prossimi giorni dovrebbe essere rimossa l'imponente gru. Il contratto di appalto, cui l'amministrazione comunale ha affidato l'opera, prevedeva infatti una pesante penale per eventuali ritardi nella consegna dell'opera: 20 milioni di lire per ogni giorno di ritardo.

La struttura congressuale dovrebbe riprendere il lavoro già dalle prime settimane di aprile: in programma numerosi congressi e alcuni concerti delle Settimane Musicali. La struttura congressuale dovrebbe riprendere il lavoro già dalle prime settimane di aprile: in programma durante la stagione numerosi congressi e alcuni concerti delle settimane musicali. I lavori di ristrutturazione riprenderanno a novembre; al termine il Palazzo dei Congressi risulterà completamente ammodernato e capace di ospitare, nella sala teatro, fino a 100 persone. (l. g.)

Vendesi e affittasi gestione bar ristorante ben avviato ad Anzola. Ideale per nucleo familiare. Per informazioni: 0321.653840

ACQUISTO ANTICHITA'
PAGAMENTO IN CONTANTI
OMEGA (VB) - Via Citterio, 62
Tel. 0321.653840

COMPRO ORO
dentale, diamanti, gioielli, orologi anche d'epoca - max valutazione
Via XX Settembre 106 - Arona

CIDEM
avviata attività ■ estetista con studio ben attrezzato. Clientela consolidata. No intermediari. Zona alto Vergante. Tel. 0321.2421381

CRIVEL NOVA
ARRETRATI
In offerta mod. Royal
Il + visto in TV
permafex
Visitate la massima AREA MATERASSI
0321.653840 Fax 0321.653084

Decolla la stagione turistica del Lago Maggiore, già numerosi gli stranieri Con i fiori benvenuto ai turisti Aprono parchi e giardini, camelie in mostra

Sergio Ronchi
VERBANO

Il week end di fine marzo - inizio aprile segna il vero decollo della nuova stagione turistica sul Lago Maggiore. L'avvio è stato per la verità caratterizzato da polemiche, poiché i turisti, tedeschi soprattutto, già arrivati in numero rilevante alcune settimane, ma hanno trovato tutto chiuso.

Tra ieri e oggi invece parchi e giardini hanno riaperto i battenti e ci sono anche manifestazioni di grande richiamo con i fiori primaverili nella veste di protagonisti. Isole Borromea, Villa Pallavicino e Giardino Alpina di Stresa, Villa Taranto di Verbania ripropongono il loro immutato richiamo. La stessa Villa Taranto, con Villa Anelli e Oggebbio e le isole di Brissago, aderisce all'iniziativa «Parchi e giardini fioriti 2001» dell'Associazione Dimore Storiche per promuovere i tesori locali. Visite guidate alle collezioni floreali di tutti i principali parchi sono organizzate nell'ambito della 35a Mostra Nazionale della Camelia, che il Comune e l'Orticola Verbanese inaugurano oggi nelle sale e nel parco di Villa Giulia. La rassegna, aperta fino all'8 aprile, presenta come di consueto centinaia di varietà recise e allestimenti aiuole con le più belle camelie del Verbano. L'edizione di quest'anno è in stretto collegamento con il grande appuntamento di Euroflora, presente un proprio stand.

Alla esposizione internazionale in programma alla Fiera di Genova a fine aprile sarà proprio l'Orticola Verbanese a curare lo spazio espositivo dell'intera Regione Piemonte. Altre passeggiate tra i fiori nel fine settimana e nei prossimi giorni sono possibili nell'incanto di Villa San Remigio sulla

Castagnola, dietro prenotazione all'ufficio turismo. Comune di Verbania, nelle aziende aperte dei Fratelli Savio e Verbania, Cooperativa Micromega e Mergozzo, Floc Coop e Giovanni Della Zoppa e Nebbiuno.

Anche a chi resta in città i fiori danno il benvenuto, grazie alle aiuole realizzate dai floricoltori in vie e piazze centro storico di Intra. E' l'associazione di commercianti intrasformazione ad organizzare gli allestimenti che quest'anno si presentano in maggiore quantità rispetto alla prima edizione. La manifestazione è anche prolungata fino all'8 maggio, festa patronale di S. Vittore, non si esclude che possa restare allestita per l'intera estate.



La mostra nazionale della camelia è ospitata a Villa Giulia fino all'8 aprile

ITINERARI DI PRIMAVERA NEL VERBANO

LA STAMPA SABATO 31 MARZO 2001
Parchi e giardini fioriti
Associazione Dimore Storiche

**Un viaggio lungo un giorno
VILLA TARANTO**
Ingresso gratuito domenica 1 aprile per il personale presentando questo coupon all'ingresso.
Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA SABATO 31 MARZO 2001
PARCHI E GIARDINI FIORITI
ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE

**UN VIAGGIO LUNGO UN GIORNO
ISOLE DI BRISSAGO**
Venerdì 11 DOMENICA 1 APRILE
PER DUE PRESENTANDO
QUESTO COUPON
Non sono valide le fotocopie.

L'iniziativa presentata in anteprima alla Borsa del turismo esalta la natura e le proposte culturali Soggiorni per scoprire il Parco della Valgrande Tra i richiami le magie della valle Vigezzo e la cava di Candoglia

VERBANIA

Alle iniziative già attivate da tempo in varie sedi per conoscere da vicino il Parco Nazionale della Val Grande, si aggiunge dalla stagione in corso un pacchetto turistico promosso direttamente dall'Ente parco in collaborazione con la Comunità montana Valle Vigezzo. La presentazione è avvenuta in anteprima alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano nello scorso febbraio, riscuotendo subito un diffuso interesse. Si propone una gamma di soggiorni di scoperta della durata di tre giorni, usufruendo di alberghi e pensioni della Valle dei Pittori a

prezzi fissi per singoli e per gruppi. «Abbiamo predisposto cinque programmi - spiega la presidente del Parco, Franca Olmi -, quali vengono accostati i motivi di maggior attrazione naturalistici, ambientali, culturali e sportivi della zona. Gli ospiti possono alternare durante la loro permanenza momenti nella natura incontaminata del Parco ad altri fra le testimonianze medioevali di Vogogna, la cava di marmo di Candoglia, le magie della Valle Vigezzo e via dicendo. Il nostro è insomma un intento volto alla promozione e valorizzazione del territorio, offrendo un soggiorno finalizzato alla conoscenza dei suoi aspetti

più rilevanti. «Arte, natura, cultura», «Tradizioni agricole», «Il trenino bianco-azzurro», «Incanto sulla neve» sono i titoli dei vari pacchetti, presentati in pieghevoli illustrati e scritti nelle principali lingue. L'Ente Parco Valgrande per la primavera non limita la sua attività alla promozione dei nuovi pacchetti turistici. Viene pure varato il consueto programma di escursioni, che raccoglie quest'anno gli itinerari che hanno riscosso maggior successo. Inoltre vengono promosse iniziative in occasione dell'appuntamento con la Settimana Europea dei Parchi nel prossimo mese di maggio.

Già definite una escursione alla madre del Duomo di Milano a Candoglia e la Festa dei ragazzi del Parco a Trontano, per presentare i lavori svolti nel corso dell'anno scolastico dalle classi partecipanti alle iniziative di educazione ambientale. Una anteprima sarà poi la presentazione al Chiostro di Verbania della rassegna enogastronomica «I sentieri del gusto», che nel prossimo autunno proporrà specialità tipiche nei ristoranti dei Comuni dell'area protetta. In occasione dell'anteprima sarà una nutrita rappresentanza del gruppo culturale «Le donne del Parco» in costume ad offrire dolci ed altre specialità del passato.

La manifestazione sarà presentata in anteprima alla Borsa del turismo esalta la natura e le proposte culturali. Soggiorni per scoprire il Parco della Valgrande. Tra i richiami le magie della valle Vigezzo e la cava di Candoglia.

AINA s.n.c.



PORTE
FINESTRE
PERSIANE
PORTONCINI
BLINDATI

Punto Vendita
Autorizzato

FINSTAL

GARDESA

GARBAGNA NOVARESE (NO) Via Matteotti, 6
Tel. 0321.845220 Fax 0321.844949



Ortopedia Sanitas Gagliardi

Le comodità al servizio della comunità

Poltrona Relax

Comodissima poltrona con movimento elettrico, a più posizioni, tramite un pulsante si può scegliere di alzare il reggigamba abbassare schienale e aiutarsi ad alzarsi in piedi, silenziosa, completa di tasca porta giornali lato.

Vasta scelta di colori - opzionale: massaggio

Dimensioni: poltrona reclinabile largh. 85cm. prof. 85cm
poltrona distesa largh. 120cm. prof. 165cm

OFFERTA
L. 1.690.000

(iva comp.)

L. 59.973 al mese

POSSIBILITÀ DI CONSEGNA A DOMICILIO

C.so Garibaldi 66 Verbania Intra 28921 VB
Tel. 0323 - 402685 Fax 0323 - 516383

www.ortopediagagliardi.com

Pulizia e manutenzione
giardini

Potatura e abbattimento
piante ad alto fusto
con attrezzature moderne
e operai specializzati

Pulizia vetrate di
condomini e fabbriche



IMPRESA

ARMENO Via Omegna, 37

Presto e Bene s.r.l.

Tel. 0322.900820 - 0336.240937 - 0337.235613 Fax 0322.900334

Ganesha ti regala successo
e serenità. E il
fascino dell'India.



6 portafortuna per scoprire il mondo. Partenza al Casinò di Locarno.

Continua lo straordinario viaggio
del Casinò di Locarno.

Ad aprile è in India. Ganesha,

il portafortuna indiano, ti
regala un omaggio ogni settimana, e ti farà forse vincere

uno straordinario viaggio in
India. E sabato 28 aprile
ti invita all'eccezionale festa

indiana! Il Casinò di Locarno
ti fa scoprire mondi
nuovi: ti divertirai un mondo.

Casinò di
Locarno

251° Rappresentazione VENERDI' SANTO

ROMAGNANO SESIA • NOVARA •
APRILE 12-13-14 2001



PROGRAMMA

GIOVEDÌ SANTO 12 APRILE 2001

Dalle ore 21:00

I QUADRO - Il congedo da Betania (Piazza Libertà)

II QUADRO - Cospirazione del Sinedrio e parte con Giuda (Piazza Cavour)

III QUADRO - Ultimazione: lavanda dei piedi, Istituzione della Eucaristia (ex Collegio Curioni) Dal Cenacolo al Gelsomoni

IV QUADRO - L'orlo del Gelsomoni (Parco della Rimembranza)

VENERDÌ SANTO 13 APRILE 2001

Ore 8.30 Costituzione delle milizie - Consegna dei fazzoletti e omaggio al Governatore

Ore 10.00 Trasporto della bara di Gesù Cristo dalla chiesa della Madonna del Popolo alla chiesa parrocchiale - Abbazia

Ore 11.00 Processione con la Madonna Addolorata

Ore 15.00 PUBBLICHE RAPPRESENTAZIONI

V QUADRO - Tribunale di Anna e Caifas (Piazza Cavour)

VI QUADRO - Il rinnegamento di Pietro (Piazza Cavour)

VII QUADRO - Disperazione e morte di Giuda (Parco Villa Caccia)

VIII QUADRO - Gesù al tribunale di Pilato (Piazza Libertà)

IX QUADRO - Gesù al tribunale di Erode (Piazza Libertà)

X QUADRO - Gesù ritorna al tribunale di Pilato (Piazza Libertà)

XI QUADRO - La Flagellazione (Piazza Libertà)

XII QUADRO - La dolorosa andata al Calvario - Incontro con le Pie donne - Il Sinedrio (dalla Piazza Libertà al Parco della Rimembranza)

La Crocifissione (Parco della Rimembranza)

Ore 18.30 Nella chiesa parrocchiale - Abbazia di San Silvano la solenne azione liturgica - pomeriggio del Posito nella adorazione della Croce e S. Comunione

Ore 19.15 Processione solenne, omelia, riposizione del Cristo morto

SABATO SANTO 14 APRILE 2001

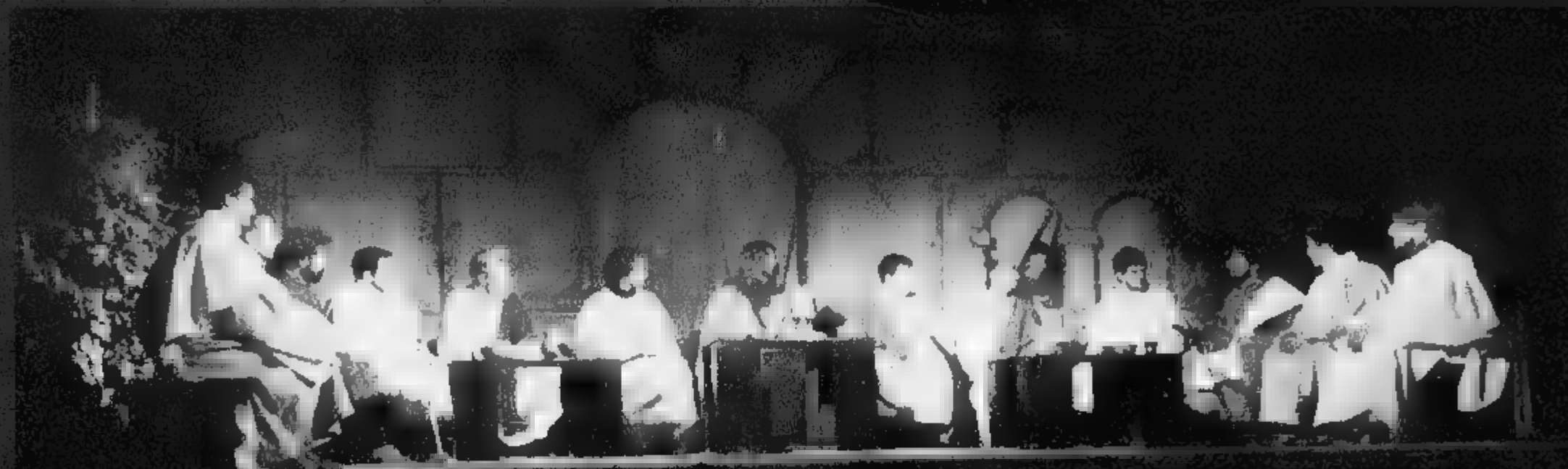
Dalle ore 21.00

XIII QUADRO - Il Sinedrio delibera di condannare Pilato le guardie per il Sepolcro (Piazza Cavour)

XIV QUADRO - I Sommi Sacerdoti si recano da Pilato (Piazza Libertà)

XV QUADRO - Resurrezione di Cristo (Parco della Rimembranza)

In Casa di cattiva tempo i quadri della Passione saranno riproposti
Lunedì dell'Angelo 16 Aprile 2001, inizio ore 14.30

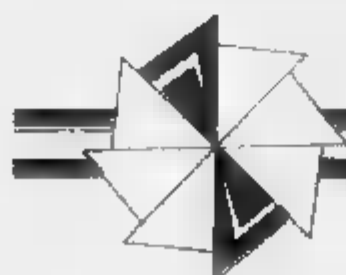


Documentazione fotografica STUDIO B&B - STUDIO 79



Caltignaga (NO)
APERTO LA DOMENICA

Romagnano Sesia (NO)
PROSSIMA APERTURA



CASAMERCATO

di ROMAGNANO S.p.A.

ROMAGNANO SESIA (NO) - Via Novara, 420 - Tel. 0163.826720 - 826234 Fax 0163.826432

Ieri mattina nella sede di Grinzane Cavour l'assemblea del Centro nazionale di ricerca

«Così difendiamo il futuro del tartufo»

Pronti l'osservatorio sul crollo della raccolta e un piano per tutelare l'ambiente collinare

Luca Ferrua

CAVOUR

Il clamoroso calo nella raccolta del tartufo bianco d'Alba ha reso i prezzi quasi inaccessibili, mettendo in grande difficoltà commercianti, albergatori e ristoratori.

Ieri a Grinzane Cavour si è svolta l'assemblea del Centro nazionale di ricerca, impegnato nel controllo della raccolta, nella tutela della qualità e del consumatore. La struttura, diretta da Mauro Carbone, è presieduta da Giacomo Oddero che ha come vice Domenico Demetrio, sindaco di Murisengo in provincia di Alessandria.

Il momento di difficoltà è fotografato da Oddero, maestro della qualità langarola prima i vini, poi i formaggi e in prima linea per il «tuber magnatum pico»: «Con il tartufo siamo sempre in emergenza, la richiesta è così grande che il mercato ormai è «drogato». Non ha più senso fare promozione, dobbiamo concentrare le energie sulla difesa di questo patrimonio e possibile aumentare la raccolta». Oddero va alle radici del problema: «Lo sviluppo della viticoltura è stato fondamentale per creare un nuovo polo d'attrazione, ma ha portato a una limitazione delle piante tartufigene». Da Grinzane arrivano anche delle soluzioni. «Abbiamo sollecitato la Regione - continua Oddero - a scendere in campo il nostro fianco, ma soprattutto siamo partiti, in collaborazione con il Cnr e gli enti locali, con un monitoraggio delle tartufige esistenti in modo da arrivare a un censimento delle piante tartufigene per salvaguardarle dagli inquinamenti».

Intanto il Centro ha approvato la «linea» di un sito per «on line» tutte le informazioni sulla trifula, il progetto di formazione di nuovi giudici di analisi sensoriale un «panel» anche a Mondovì, l'apertura di sportelli di certificazione di qualità in collaborazione con Comuni, Province e Camere di Commercio e anche una strategia per conoscere altre realtà di ricerca del prezioso fungo ipogeo come Sant'Angelo in Vado, il Perigord o la Spagna anche in relazione alla nascita delle «strade del tartufo» in Piemonte.



Sopra, Oddero con un prezioso tartufo bianco; a destra il presidente Giacomo Oddero, il vice Domenico Demetrio, al Turismo Asti, e il direttore Mauro Carbone

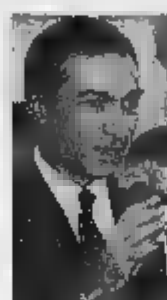


Motori per l'economia e la cultura. Importanti restauri artistici realizzati con i loro contributi

Fondazioni bancarie decisive per lo sviluppo

La prima Giornata nazionale in programma sabato prossimo

Sabato prossimo, 7 aprile, si terrà la prima giornata nazionale delle Fondazioni bancarie. Sull'importanza del ruolo e sulle prospettive interviene Antonio Miglio, presidente a Fossano



Antonio Miglio presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Fossano è anche a capo del Comitato nazionale

L'iniziativa della Giornata delle Fondazioni è stata coordinata dall'Acri, l'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane, presieduta dall'avvocato Giuseppe Guzzetti. Da quando ha questo ruolo, Guzzetti ha rilanciato l'immagine dell'Associazione e non perde occasione per sottolineare il ruolo delle Fondazioni bancarie, decisivo per il sostegno dello sviluppo economico e civile del nostro Paese. Solo per citare un dato, le Fondazioni

italiane distribuiscono ogni anno complessivamente 500 miliardi di lire.

Sotto l'attenta regia dell'Acri quindi, ogni Fondazione organizza nel proprio territorio un incontro con autorità e cittadini per far conoscere e sol-

tanto i nuovi statuti recentemente approvati, ma l'attività che le Fondazioni svolgono quotidianamente nell'interesse della collettività.

Ritengo che oggi a nessuno sfugga il valore degli interventi realizzati dai nostri enti. A Fossano le chiese di San Giovanni, di San Filippo e della SS. Trinità sono ritornate agli antichi splendori grazie ai lavori effettuati col contributo, a volte esclusivo a volte determinante, della Fondazione Crf.

Ma questo è soltanto un piccolo esempio tra le decine di realizzazioni che potrei ma non voglio citare.

A livello nazionale, nel Comitato piccole Banche e Fondazioni che presiede ho verificato

che, dopo un periodo di lenza, l'orgoglio dei presidenti, sia delle Fondazioni che delle Casse di Risparmio, è più vivo che mai.

Giornate con quella di sabato prossimo ci confortano i nostri ruoli e ci incitano anche a proseguire nella battaglia a favore dei nostri territori in difesa delle autonomie locali.

Sabato a Fossano, come nelle altre città interessate, il programma prevede oltre al mio intervento quello del sindaco della città, Beppe Manfredi. Seguirà un dibattito per ascoltare la voce dei cittadini in un'ottica di confronto con la comunità sulle opere realizzate e sui progetti futuri.

Antonio Miglio

GIRO d'ALPE

Un guardaparco sulle Ande

Enrico Martini

ASHILLA, paesino del Perù a 3100 metri, il parroco italiano Antonio Zavarelli aspetta una connazionale che è stufo dei record, stufo di appendere la sua vita a roccia e ghiaccio per inseguire «prime scalate» e ha deciso di vivere tre mesi ai piedi della Cordillera Blanca delle Ande offrendo esperienza e solidarietà. L'italiano in partenza nei prossimi giorni per il Perù si chiama Valerio Bertoglio, guida alpina e guardaparco del Gran Paradiso a Ceresole Reale, ultima tappa un suo peregrinare in divisa sul vasto territorio protetto tra Valle d'Aosta e Piemonte.

Da quella zona del Perù i campesinos se ne vanno a grappoli ogni giorno. Vedono passare sui loro sentieri file di alpinisti e escursionisti, ma il turismo, l'accoglienza, non è organizzata e loro fanno fatica a tirare avanti. Lascia quelle splendide montagne e alla prima stazione che incontrano s'arrampicano sul treno che porta a Lima per trovare lavoro. Il «mondo» arriva a loro se vanno. Così nel 1999 due guide alpine, Adriano Greco e Renzo Turri, hanno organizzato la scuola «Le Ande agli andini» lo scopo di formare i ragazzi della Cordillera Blanca come accompagnatori o guide delle spedizioni occidentali. Per farli vivere nella loro terra.



Valerio Bertoglio

Lassù opera l'«Operazione Mato Grosso», nata per il Brasile, ma che poi è via via occupata di tutti i problemi più urgenti dell'America del Sud. Bertoglio dice: «Per caso proprio quest'anno ho avuto un contatto con questa organizzazione e con i salesiani e ho così deciso di continuare il cammino cominciato da Greco e Turri. Per questo lascerò il mio lavoro per tre mesi e andrò lassù».

Va da solo, Bertoglio, sapendo di essere accolto da padre Antonio e dai salesiani che organizzano la solidarietà sugli altipiani sovrastati dallo Huandoy, dal Huascarán, il monte più alto della Cordillera Blanca.

Bertoglio ha inventato l'alpinismo atletico, la sfida con il cronometro sulle montagne. Ha ancora alcuni record e fu primo a fare la corsa salita e discesa il Cervino. Ha partecipato a spedizioni in

Tibet, Nepal e Argentina. Adesso partirà per il Perù un che basterebbe a una grande spedizione. «Per farlo sono andato a bussare a quelle aziende, come la Grivel e la Bollé, che mi avevano consentito fare i record. Avevo fiducia e loro sono stati più generosi di quanto pensassi, anche perché la spedizione servirà a istruire sulle tecniche dell'alpinismo i giovani peruviani. Un piccolo aiuto, certo, ma per loro potrebbe essere l'inizio di una vita migliore». Dal turismo escursionistico, che c'è ed è in aumento, i campesinos potrebbero trarre beneficio.

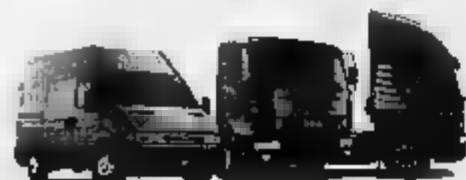
Uganda

Aut. Min. Rich.

Il Gran Premio.



31 marzo - 1° aprile: vieni dai Concessionari Iveco e vinci un Daily Scuderia.



Vieni a scoprire le novità IVECO, compila il coupon, imbuca e partecipa così all'estrazione di un Daily Scuderia, il più sportivo dei City Camion.

Inoltre potrai la nuova gamma media e pesante: la potenza la solidità EuroCargo Tector, le prestazioni e l'affidabilità di EuroStar

ed EuroTrakker Cursor I3. Ti aspettiamo sabato e domenica, per vincere.

www.iveco.com

IVECO

BORGIO AGNELLO SpA
Via Per Borgomanero, 11
28040 Paruzzaro (NO)
Tel. 032.2538121

BORGIO AGNELLO SpA
Via Cavour, 119 - Str. Trossi
13894 Gaglianico (Biella)
Tel. 015.691845

quello che ti piace qui lo trovi qui:



Ericsson R320

Mobile Internet - Vibrazione interna - Porta infrarossi - Ampio display
Una carta Blu On con Lit. 50.000 (iva inclusa) di traffico prepagato

Lit. 279.000



Nokia 3310

Vibrazione interna - Cover intercambiabili - SMS concatenati - 4 Giochi
Una carta Blu On con Lit. 50.000 (iva inclusa) di traffico prepagato

Lit. 399.000

è un'iniziativa



distributore blu per il Piemonte e Valle d'Aosta



KAOS POINT

Via Brunelli Maloni, 28
Borgomanero (NO)



Cosa ti costa un po' di esercizio?

Se volete sentirvi in piena forma, enervare tutti di giorno, cercate un trainer di fiducia: mettetevi alla guida di Seat Ibiza. Tonificate i muscoli addominali e dorsali con i suoi confortevoli sedili regolabili, rendete più elastici i vostri braccia muovendo il suo volante.

sterzo. Anche nel traffico più intenso vi sentirete scattanti ed atletici come non mai. Date spazio al fitness e date il benvenuto nella vostra vita a Seat Ibiza.

Seat Ibiza. Your personal trainer.

A partire da £. **19.900.000**



LE NOVARE E VERBANIA **ETICA srl** CAMERI-NOVARA - VIA NOVARA 145 - TEL. 0321 517511-12

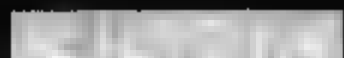


**GIACCHE PELLE
GIACCHE RENNA
RIMESSA MODELLO**

**220.000
270.000
800.000**



Le nostre firme: **FENDI**



NOVARA - Via Biglieri, 9/c - Tel. 0321.399204 • E-mail: pellicceria.arrelli@tin.it

Rivoluzione nelle normative, in vigore entro nove mesi, che regolano la circolazione. Arriva la patente a punti Nel codice c'è anche l'obbligo del giubbotto catarifrangente

La legge è stata approvata proprio nell'ultimo giorno di lavoro, prima dello scioglimento delle Camere, concludendo così quattro anni di iter parlamentare. Quaranta proposte diverse. Il nuovo Codice della Strada è diventato legge dello Stato da pochi giorni, l'8 marzo. Entrerà in vigore entro nove mesi: il termine ultimo è la fine del 2001. Le novità sono molte, ad iniziare dalla patente a punti, il patentino per i ciclomotori, e pure l'obbligo di un giubbotto catarifrangente da indossare quando si scende dall'auto di notte. Scatta la patente a punti: ogni infrazione comporta la perdita, a seconda della gravità del fatto, di un punteggio. A punteggio esaurito ci si deve sottoporre di nuovo all'esame di guida.

Anche per mettersi alla guida del motorino ci vorrà un patentino: tutti i ciclomotori avranno un pubblico registro come le auto. Una novità che farà piacere a molti: si potrà viaggiare in due, il sellino è predisposto, (quindi le dimensioni adeguate), e se si è maggio-



Nel traffico cittadino, al volante, con prudenza e rispetto delle

renni. Una novità che ricalca quanto è già in uso in America: sarà possibile disporre di targhe personalizzate, ma questa richiesta comporta il pagamento di una somma. Il tema di

targhe, il nuovo testo affronta anche la questione delle motoslitte: potranno essere utilizzate su strade innevate, purché siano regolarmente targate. Patini, monopattini e skate sono

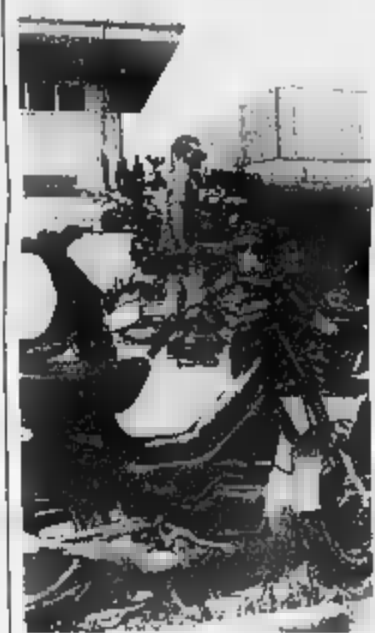
banditi dalle strade normali, utilizzati solo su apposite piste. Una disposizione questa che mancherà di far emergere i problemi delle città, dove lo spazio per il tempo libero è ridotto.

Alcune normative sulla sicurezza: l'esame per la patente sarà più severo e il foglio rosa sarà rilasciato solo dopo il superamento della prova basata sui quiz. La questione del giubbotto antofortunistico catarifrangente, notte per qualsiasi motivo ci si deve fermare e si scende dall'auto, bisogna indossare questa protezione, che rende visibile i nostri movimenti a chi sta transitando sulla strada.

Giro di vite anti-incidenti: niente alcolici nelle aree di servizio delle autostrade, dalle 22 alle 6. Attenzione al vino, perché basteranno due bicchieri, pari 0,5 grammi di alcol per litro di sangue per essere considerati dalla Polizia in stato di ebbrezza. Le pattuglie della Strada intensificheranno i controlli, soprattutto nei fine settimana.



Dopo il più banale tamponamento, l'urto o l'incidente grave Che cosa non va dimenticato per il risarcimento dei danni



Nel traffico di città sempre più frequenti gli scontri fra motocicli e veicoli di diverso tipo e cilindrata

Un tamponamento in coda al semaforo, l'urto nel parcheggio, lo scooter che sorpassa e sfrecciando «segna» la fiancata dell'auto: anche i più banali incidenti possono creare problemi sotto il profilo assicurativo. Poiché ma preziosi consigli per avviare subito la pratica nel modo più completo. Raccogliete subito con attenzione le generalità di tutte le persone coinvolte, i dati dei veicoli, in particolare i dati riguardanti le compagnie assicuratrici (numero polizza, scadenza, sede legale della compagnia, intestatario).

Siate estremamente precisi anche nell'indicazione del luogo del sinistro, se possibile utilizzate il modulo Cid predisposto dalle compagnie.

Altro passaggio importante: raccogliete le generalità degli eventuali testimoni; in caso di intervento delle forze dell'ordine chiedere l'indirizzo e il gruppo di appartenenza degli agenti intervenuti. Altra incombenza da svolgere: inviare una lettera raccomandata a.r. di richiesta di risarcimento danni alla com-

pagnia di assicurazioni e al proprietario del veicolo che ha causato il sinistro. Conservate sempre la ricevuta di ritorno.

Svolte queste pratiche e raccolti tutti i dati, fate visionare la vettura danneggiata dal vostro carrozziere o meccanico di fiducia che elaborerà il preventivo di spesa; scattate subito alcune foto dell'auto danneggiata facendo in modo che sia ben visibile la targa della vettura stessa, documentate bene i dettagli con qualche immagine in più. Se in seguito all'incidente avete riportato lesioni fisiche non gravi ma che vi provocano disagio o vi preoccupano, recatevi immediatamente al pronto soccorso più vicino e fatevi «certificare», avendo cura di seguire scrupolosamente le indicazioni di cura successive e di farvi rilasciare copia del referto ospedaliero. La compagnia di assicurazioni, una volta ricevuta la vostra richiesta di risarcimento, ha sessanta giorni di tempo per nominare il perito ed eseguire la proposta di risarcimento.

Anche un recapito telefonico e «Onda Verde» per avere tutti gli aggiornamenti Web viaggia con voi sulle autostrade Notizie e consigli per la sicurezza nel sito della società

Servizi, sicurezza e tracciati: le autostrade italiane non hanno più segreti sul web. Anche la società che le gestisce, infatti, ha aperto un ampio sito Internet che si trova facilmente all'indirizzo www.autostrade.it. E tra le maggiori preoccupazioni chi organizza le strade del nostro lavoro e dei nostri viaggi c'è la sicurezza.

Viene determinata un delicato equilibrio di variabili diverse che derivano da più soggetti. Servono carreggiate in ordine, segnaletica allarme sempre in funzione e controlli da parte di forze dell'ordine e servizi autostradali. Ma gli automobilisti devono fare la loro parte e garantire sempre le migliori condizioni di viaggio.

Per loro è compilato un piccolo decalogo salva-vita. Ecco: usare le cinture di sicurezza, attraversare i piazzali della stazione, rispettare i limiti di velocità anche nelle porte Telepass (qualche dipendente delle autostrade potrebbe passare e vicino ai cantieri di lavoro; usare grande cautela quando fa



La sicurezza sulle autostrade è le condizioni ottimali di viaggio vengono determinate dall'equilibrio di variabili che derivano da più soggetti. Gli automobilisti devono fare la loro parte rispettando le norme delle informazioni della società

portamenti utili ad evitare i maggiori rischi. Evitate i sorpassi, per quanto è possibile, se costretti a farli rientrate subito nella vostra corsia. Non viaggiate mai a cavallo delle strisce di margine delle carreggiate.

Il fondamentale tenetevi sempre le mani con due mani: la nebbia nasconde la realtà e gli imprevisti sono ancora più improvvisi. Per vedere meglio le luci anabbaglianti il faro rosso posteriore antinebbia.

Prima di partire informatevi: quando sul vostro itinerario c'è nebbia, mettetevi in viaggio soltanto se potete farne a meno. Come si possono avere informazioni? Innanzitutto telefonando al Centro della società autostrade (0543632121), poi seguendo i notiziari di «Onda Verde» prima dei giornali radio Rai o consultando Televideo Rai (nella pagina 488) oppure sintonizzandosi su Isoradio 103.3. E ricordate: in viaggio non siete soli: ogni due chilometri sulla corsia d'emergenza c'è una centralina «Sos».

molto freddo, transitare sulle corsie d'emergenza e non ingombrare la carreggiata in caso di guasto o incidente di lieve entità, utilizzare bene la corsia di sorpasso e valutare in

modo accurato le proprie condizioni fisiche. Una particolare raccomandazione riguarda i giorni di nebbia: rallentare la velocità. Ma a questo proposito vengono suggeriti anche com-

Aria incondizionata.

Saab 9-3 Cabriolet.

Toccare il cielo con un dito. E' l'impressione che avrete guidando la Saab 9-3 Cabriolet. Le innumerevoli dotazioni di serie come gli interni in pelle e la capote elettrica totalmente isolante, insieme all'ampia spaziosità dell'abitacolo, garantiscono uno straordinario comfort per quattro persone. E con i tre propulsori tutti sovralimentati, da 150 a 205 CV, le prestazioni sono assicurate. Saab 9-3 Cabriolet, volare restando incollati alla strada.

www.saab.com; Saab Direct: 800-997711 (chiamata gratuita).

A L. 597.550 al mese.

Programma leasing Saab. Prezzo chiavi in mano Saab 9-3 Cabriolet L. 64.600.000, IVA compresa (I.P.T. esclusa). Anticipo 40%, 35 canoni mensili da L. 597.550, IVA esclusa e residuo finale 30% (T.A.N. 6,50%). Spese istruttoria L. 350.000. Salvo approvazione della società finanziaria, è un'offerta valida fino al 15/04/01.

Inoltre finanziamenti personalizzati a tassi agevolati

Concessionaria Class per le provincie di Novara, Verbania, Vercelli, Biella
Strada Statale del Sempione, Km. - Cameri - Tel. 0321/621323 - 621373 - Fax 0321/621061

Gli imprenditori veneti con Borgo decisi a rilevare la società azzurra Novara calcio verso Mastagni Il programma illustrato al prefetto Pisani

Novara Ambient

NOVARA
C'è un imprenditore serio, Stefano Mastagni, impegnato a rilevare il Novara calcio salvandolo da una brutta fine. Per quest'operazione Mastagni avvale il professionista come Sergio Borgo. Vuol capire fino a che punto la città è interessata a quest'operazione. Così, ieri mattina Mastagni e Borgo hanno incontrato il prefetto Renato Pisani. I due hanno illustrato il loro programma chiedendogli di coordinare l'incontro con le istituzioni novaresi - ha commentato il Prefetto al termine dell'incontro -. Ho dato la disponibilità più ampia considerando il calcio una componente importante per la comunità novarese e nei prossimi giorni attiverò di conseguenza. Non si potrà dire che il prefetto salverà la società, rientra nei suoi compiti. Lo sport però mi appassiona. Prima del termine della stagione vorrò andare allo stadio a vedere qualche partita del Novara. Mastagni e Borgo si dichiarano soddisfatti dell'incontro in prefettura pur se sono ancora molto cauti. «Dopo l'esperienza con la Cremonese intendiamo procedere per gradi. Abbiamo un piano d'intervento con costi e budget - dice Mastagni - è necessario ripartire dalla società che va rivista dalle fondamenta. Mastagni è il secondo di tre fratelli che operano in Veneto nel settore metalmeccanico. Era stato avvicinato da Borgo quando questi era alla presidenza dello Spezia per un'operazione di salvataggio di quella realtà. Per Mastagni il calcio è un'attività che s'era mai occupato di calcio in precedenza. Non ne fece nulla ma è poi approdato alla Cremonese. Perché ha abbandonato quest'ultima esperienza? «Avevamo predisposto un piano tecnico progettuale che non è stato possibile attuare per incompatibilità alcuni soci. Ho lasciato per non creare problemi visto che alcune mie scelte non sono condivise. Nel calcio, credo molto nella condivisione - progetto da parte



Da sinistra l'imprenditore veneto Stefano Mastagni con il prefetto Renato Pisani ed il direttore generale Novara calcio Sergio Borgo dopo l'incontro avvenuto ieri mattina in Prefettura dove si è parlato dei nuovi programmi della società

della città dove si opera. E' quanto cercherò di fare anche a Novara - l'aiuto delle forze imprenditoriali di questa città. Non è che il calcio, in questo momento sia in cima ai pensieri dei Novaresi e tanto meno degli imprenditori che hanno abbandonato la società al destino consentendole solamente di sopravvivere negli ultimi anni. Se non venissero le risposte che lei aspetta, potrebbe procedere anche da solo? «Se non risponde nessuno è un'operazione difficile da affrontare per dire impossibile. Spero davvero che ci sia qualcuno interessato al nostro progetto. Non c'è molto tempo però se vogliamo pensare al futuro della società perché è chiaro che prima di parlare di programmi, di obiettivi e di risultati sportivi sono dovuti debba rifare la società dalle fondamenta. Domenica prossimo Mastagni sarà in tribuna per assistere alla partita l'Alto Adige. Non ci sarà invece Achilli, per una scelta. E' anche questo un segnale del suo disimpegno. Il passaggio a Mastagni è questione di giorni - ammette Achilli - Spero possa avere più fortuna di quella che ho avuto io».

VOTATI I GIOVANI CALCIAZIONI
SABATO 31 MARZO 2001

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C.o. della Vittoria 7, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

IL CAMPIONE DEL 2000 E'

NOICOM Telecomunicazioni dal Nord-Ovest
Banca Popolare di Novara

Hockey, 5 giornate alla fine della regular season di A1 Francoli, agguato a Prato Gma, spareggio salvezza

NOVARA. Bocciati dall'Europa, quest'anno addirittura a livello di semifinale, si torna amaramente a parlare di campionato in casa Francoli Novara. Il rientro tra i confini nazionali, oltretutto, non è affatto esatto per gli azzurri abbagliati dopo l'esclusione dalla Champions League: 18° di A1 propone infatti la trasferta a Prato, cioè sulla pista della classifica. Per carità, il vantaggio di capitano Orlandi e compagni dai toscani degli Bernardini e Mariotti è tranquillizzante, otto punti, una sconfitta, dopo la fresca eliminazione dalla Champions, potrebbe portare un po' di malumore in Francoli. Dal canto il Bassano secondo è pronto ad approfittare del benché passo falso novarese, ospitando il Selesmo, che sarà pure quarto, ma accusa 16 punti dai veneti.



Francoli Novara atteso alle ultime 5 giornate di regular season prima dei play off

Dalla corsa al vertice alla lotta per retrocedere che vede coinvolta Gma Opel Rotellistica. I ragazzi di Tommy Colanari hanno lasciato a Vercelli, pur tra mille recriminazioni, tre punti e il penultimo posto padroni di casa. Ora si riparte zero, cioè dall'ultimo posto in classifica. I gialloneri sono a cinque spareggi nei quali giocano la sopravvivenza. Tutto è possibile: ci sono sei squadre nello spazio di punti. E stasera è in programma un turno che potrebbe sconvolgere il fondo classifica, visto che le sei pericolanti si sfidano tra di loro. In primis, la Rotellistica palasport in un match che vale il sorpasso a spese del Reggio Emilia, davanti di due lunghezze. Questo proprio mentre Scandia e Vercelli (sopra la Gma di punto) e Breganze e Fortemarmis (appaiate a quota 16) la vedranno nel confronto diretto. In A2, il Roller Novara gioca a Bassano.

VOLLEY

Polytech e Caronno, Pavic nel derby col Biella
Cinque turni alla fine della regular season e la volata è già lanciata tutti i tornei. In B1 maschile, dopo il 3-0 sul Vercelli, la Polytech Novara è attesa a una trasferta non semplice a Caronno. Il Trago Cavanna invece, domani alle 18, riceve la visita del Biella. In B2 l'Altea Borgomanero va ad Ovada. Nel femminile, in la Sparta Sanmartinese riceve la visita del Modena, mentre Santi Oleggio a Merate, Pavic Sab a Ostiano.

BASKET

386 Noago a Bergamo aspettando lo scontro diretto
Ultima tre giornate per il torneo di B2 e vigilia dello scontro diretto decisivo tra 386 Noago Castelletto e Castellone (sabato prossimo al PalaLanzi). Stasera però i ticinesi giocano a Bergamo, mentre il Soresina ospita Monza. In C1 la Tecnova Oleggio è sempre in predica per un posticino play off ma deve fare risultato l'Alessandria. Ultima spiaggia per l'Athlon Novara, dopo successo nel derby, a Genova.

GINNASTICA AEROBICA

Oggi Novara disputa il campionato regionale
Il primo degli eventi che festeggiano i 120 anni di attività della Pro Novara è il campionato regionale di ginnastica aerobica, organizzato dalla società cittadina. La gara si tiene al Palaverdi, dalle 20,30. La squadra della «Pro» è allenata da Simona Esu.

Oltre la tenda c'è Tendacolor.

Fare il nostro mestiere. Lo facciamo con professionalità da oltre 20 anni, personale esperto e qualificato, utilizzando una vasta gamma di tessuti, ogni gusto, esigenza e con garanzia di 5 anni. Veniteci a trovare nel nostro punto vendita Bellinzago. Saremo lieti di fornirvi un preventivo gratuito e personalizzato.

Tendacolor. Tutta un'altra tenda.

TENDACOLOR
Via Libertà - 28043 - 0321.628676
Tel. - Fax:

ASTA ARREDI ANTICHI IN NOVARA

- Mobili 500 all'800 fra cui: ribalte, comò, librerie, tavoli, ecc.
- Soprammobili: argento, smalti, sculture, vetri, ecc.
- Tappeti antichi
- Dipinti antichi: F. Boselli, G.B. Pittoni, C. Gignoni, M. Stomer, E. Tito, Dall'Oca Bianca, A. Molinari, V. Campi, Brugnoli, Chaperon, Van-List, ecc.
- Varie

Esposizione: oggi dalle 10-12,30; 15-19; 21-23
Asta: Martedì 3/4 e Mercoledì 4/4 ore 21
La varietà, qualità e prezzi, una Vostra visita, anche per verificare la nostra serietà - OCCASIONI!!
A cura: IFIR PIEMONTE - Gestore Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco d'Assisi - Novara
Tel. 0321.628676
(1.000 mt. dalla stazione) parcheggio 150 mt. da V.le Manzoni, Milano, uscita Novara Est.

GIORDANO SINDACO

"Voglia di nuovo"

Logo: FIRA, ALLEANZA NAZIONALE, ALENTO, SABA, ALENTO, ALENTO

AMBIAMENTO FONDI
Alto D'Ambrosio & Figli

SVUOTA IL NEGOZIO. TUTTO A META' PREZZO. FINO AL 31 MARZO

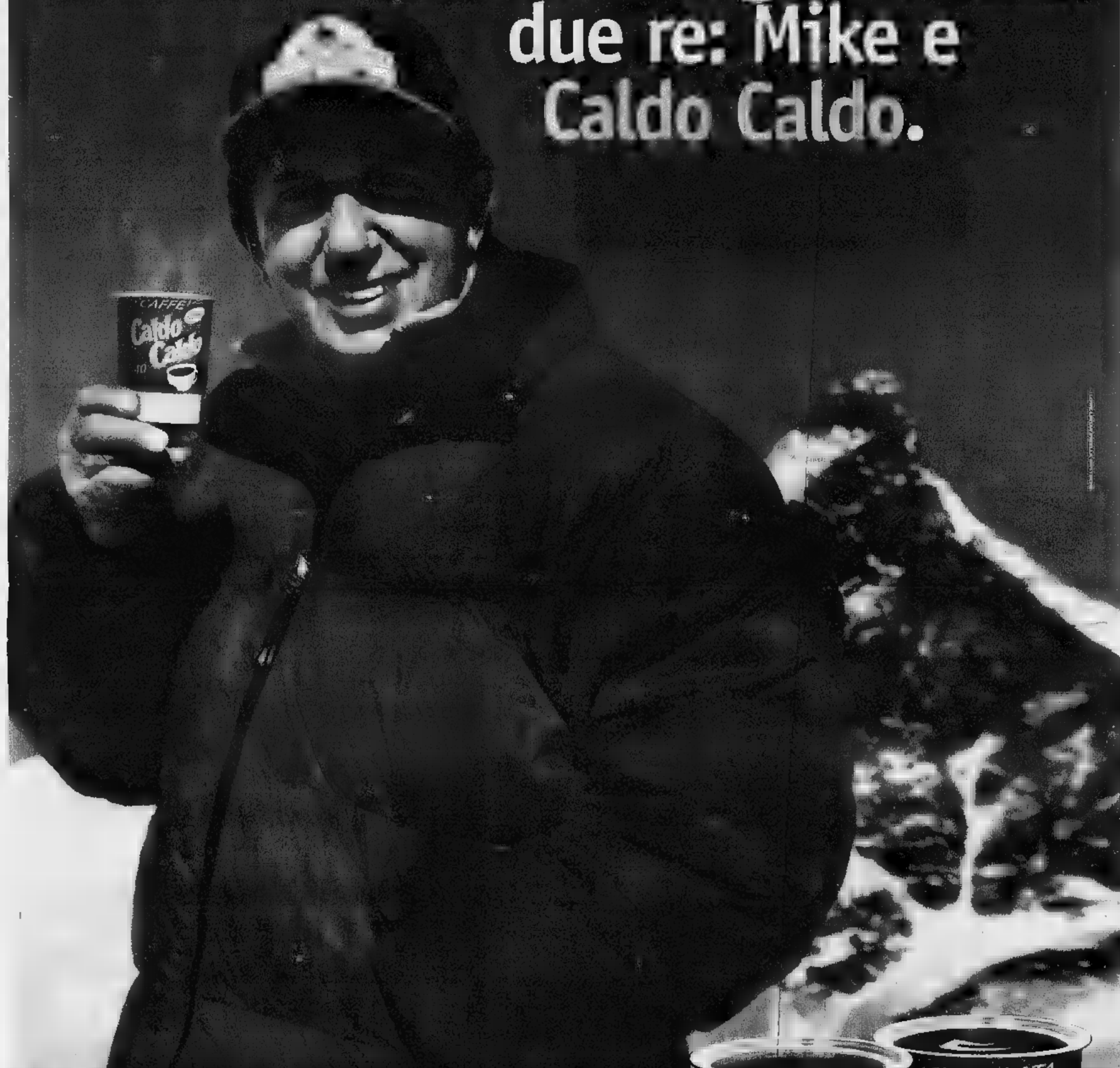
ABITI da lire 179.000
GIACCHE da lire 149.000
PANFILI da lire 399.000

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
9.15 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Tel. 0321.960096
OLEGGIO S.S. - Arona Km 17,600
Sulla Circonvallazione di Oleggio di fronte al Centro Carpi

Map showing location: Via Cavour, Via Dell'Industria, Via Dell'Industria, Via Dell'Industria, CENTRO CARPI

PK Per la pubblicità - LA STAMPA
publikompass
PUBBLITIME Agenzia Pubblicitaria spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.095

Sulle orme del Duca degli Abruzzi, due re: Mike e Caldo Caldo.



Parte la spedizione che rivive l'impresa del Duca degli Abruzzi dell'aprile 1900: la conquista della latitudine nord mai raggiunta prima dall'uomo. Luigi Amadeo di Savoia aveva allora 21 anni. Oggi Mike Bongiorno ne ha 71, eppure andrà addirittura oltre il punto toccato dal Duca. Arriverà al Polo Nord. Suo fedele compagno nell'impensabile, Caldo Caldo: il caffè e la cioccolata che si scaldano da soli, e subito.

Caldo Caldo. Il bar in tasca.



omnitel

Rivenditore Autorizzato

CANOVA

TELEFONIA

omnitel

Rivenditore Autorizzato

VERCELLI - Corso Prestinari, 54 - Tel. 0161 502553**MOTOROLA
M3588**Completato di
carta Omnitel
ricaricabile
con £. 50.000*
di traffico inclusoDual band
Display grafico**L. 199.000****ERICSSON****T18**Completato di
carta Omnitel
ricaricabile
con £. 50.000*
di traffico inclusoDual band
Vibracall
Attivazione vocale
Sveglia
Orologio**L. 269.000****NOKIA
3310**Attivazione vocale
Vibracall
Cover interc.
Tecnologia T9
Ora, sveglia
Dual bandCompletato di
carta Omnitel
ricaricabile
con £. 50.000*
di traffico incluso**L. 389.000****ERICSSON****T28**Attivazione Vocale
Dual band
Vibracall
Batteria litio
Orologio
GiochiCompletato di
carta Omnitel
ricaricabile
con £. 50.000*
di traffico incluso**L. 389.000****ERICSSON****T20**Wap
Chiamata vocale
Vibracall
Batteria litio
Orologio
GiochiCompletato di
carta Omnitel
ricaricabile
con £. 50.000*
di traffico incluso**L. 399.000****PANASONIC GD92****Facile**Batteria litio
Vibracall
100 memorie
Tecnologia T9Completato di
carta Omnitel
ricaricabile
con £. 50.000*
di traffico incluso**L. 399.000****MOTOROLA****V3690**Batteria litio
Vibracall
Dual Band
Orologio
Attivazione VocaleCompletato di
carta Omnitel
ricaricabile
con £. 50.000*
di traffico incluso**L. 499.000****SIEMENS S35**Wap - Vibracall
Batteria litio
Tecnologia T9
Block notes
40 suonerie
Porta Infrarossi
Agenda - Cronometro
Orologio - SvegliaCompletato di
carta Omnitel
ricaricabile
con £. 50.000*
di traffico incluso**L. 499.000****NOKIA
8210**Attivazione vocale
Dual band
Batteria litio
Vibracall
Modem integratoCompletato di
carta Omnitel
ricaricabile
con £. 50.000*
di traffico incluso**L. 699.000****OFFERTISSIMA** AURICOLARE ORIGINALE PER ERICSSON T28 - T20 **L. 39.000**



Imprenditori si diventa in provincia di Vercelli

Rivolgiti
alla **PROVINCIA**
se vuoi costruire
un progetto
d'impresa
troverai
un gruppo
di esperti
■ tua disposizione

**LA CONSULENZA
È GRATUITA**

**Scegli la rotta
per il tuo futuro**



Chiama il Lunedì/Martedì/Giovedì/Venerdì dalle 14.00 alle 17.30

NUMERO VERDE 800.322.330

Amministrazione Provinciale - Via ~~San~~ Cristoforo, 3 - VERCELLI

Oppure rivolgiti agli **INFORMAGIOVANI** di:

- Gattinara - Venerdì e Sabato (10,30 - 12,30)
- Santhià - Venerdì (14,30 - 16,30) e Sabato (9,30 - 11,30)
- Trino - Mercoledì (14,30 - 18,30) ■ Sabato (9,00 - 13,00)
- Varallo Sesia - Martedì (18,00 - 19,00) e Sabato (9,00 - 12,00)

sito web: www.provincia.vercelli.it



nuovi
arrivi
primavera
estate

biella scarpe

Biella MEGASTORE **asport**

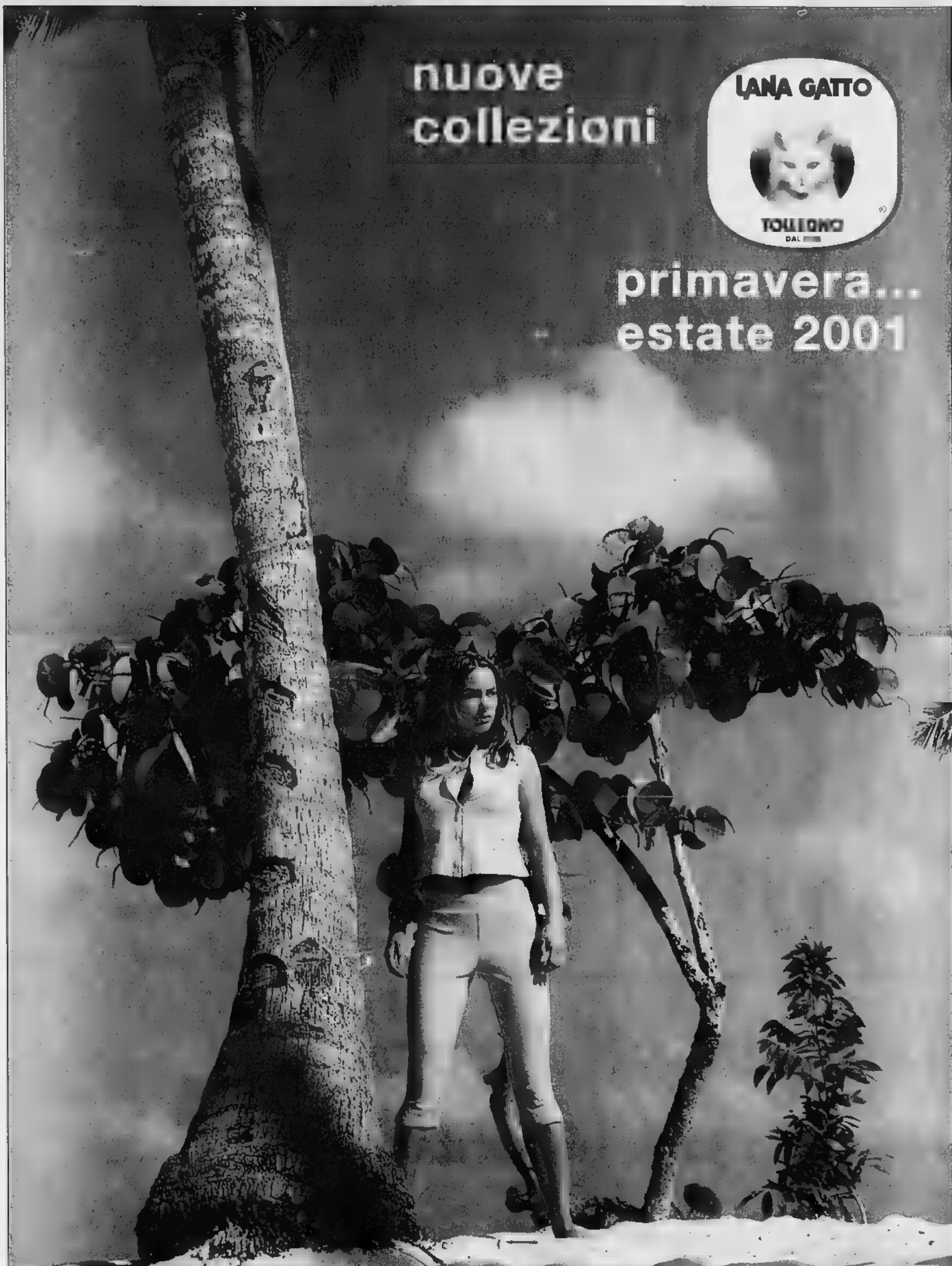
GAGLIANICO (Bi) - Strada ~~Trin~~ (orari: lunedì 14,30 - 20,00 / da martedì a venerdì 9,00 - 13,00 ■ 14,30 - 20,00 / sabato: orario continuato 9,00 - 20,00)
VERCELLI - ~~Centro~~ Commerciale Conad - Via Tavallini (orari: lunedì 14,30 - 20,00 - da martedì ■ sabato: orario continuato 8,30 - 20,00)

CHIVASSO (To) - MONCALIERI (To) - PINEROLO (To) - RIVOLI (To) - BUSTO ARSIZIO (Va) - ~~TERRARA~~

**nuove
collezioni**



**primavera...
estate 2001**



CENTRO VENDITA: FILATURA E TESSITURA DI TOLLEGNO - Via Roma, 15 - Tel. 015.2429228
Orario: da martedì a sabato ore 9/12 - 14/19 (CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO)

ARCA
MODA
ABBIGLIAMENTO PER TUTTI

COSSATO

**PER SOLI
20 GIORNI**

**TUTTE LE NUOVE
COLLEZIONI PRIMAVERA/ESTATE
UOMO - DONNA - BAMBINO - INTIMO
INCREDIBILMENTE SCONTATE DEL**

60%

**ALLA
CASSA.**

COSSATO

**Regione Pratobello
via Amendola 304**

Dopo le polemiche, toni più concilianti hanno preceduto la celebrazione di oggi

Disgelo alla festa della Polizia

Si farà «senza attriti» il corteo di protesta

VERCELLI

Polizia in festa, questa mattina, nella «sala Pastore» della Camera di commercio, per celebrare alla presenza del prefetto Leonardo Cerenzia e delle massime autorità il 149° anniversario di fondazione del Corpo.

Secondo il programma messo a punto dal questore Giuseppe Poma la cerimonia inizierà alle 10,15: dopo il saluto del dottor Poma, sarà data lettura dei messaggi del ministro dell'Interno e del Capo della polizia, oltre ai dati statistici relativi all'attività svolta nell'annata dalla polizia vercellese per il mantenimento dell'ordine pubblico.

nella lotta contro la criminalità. La consegna delle ricompense per le migliori operazioni di servizio svolte durante l'anno concluderà la festa.

La celebrazione è stata duramente contestata dai sindacati autonomi della polizia Cisp e Consap, i quali dirigenti hanno organizzato in concomitanza una manifestazione con corteo che partendo dalla questura si concluderà nel piazzale antistante la Camera di commercio.

La protesta è stata motivata con l'eccessiva rigidità nell'applicazione del regolamento di disciplina: vi ha aderito la segreteria Uil, che ha chiesto l'intervento urgente del prefetto

Vercelli Leonardo Cerenzia. La Cgil e la Cisl hanno dichiarato di non aderire alla protesta perché «l'avvio del confronto - hanno scritto - ha già dimostrato una certa disponibilità dell'Amministrazione».

Il prefetto ha immediatamente ricevuto la delegazione dei vertici Uil: sia Fernando Rosato che Gian Luigi Guasco hanno apprezzato la disponibilità dimostrata dal rappresentante del Governo, valutandone positivamente l'interessamento. «La manifestazione si farà - hanno commentato - ma senza troppi attriti: dalla prossima settimana si aprirà un tavolo di discussione».



Il questore Giuseppe Poma

Nel Polo favorito il ligure Grillo

Eleonora, per il Senato è sfida Piccioni-Coppo

Cinque in alto mare

VERCELLI. Per il Senato è fatta, ancora in alto mare la Camera. Casa delle libertà e Ulivo, almeno nella scelta dei candidati, sono in perfetta parità.

Per il seggio a Palazzo Madama dunque si confronteranno Lorenzo Piccioni e Riccardo Coppo. Sfumato dunque l'ultimo elemento di dubbio, la sfida sarà quella ormai scontata da settimane. La prima presentazione ufficiale è stata quella di Coppo, l'altra sera a Santhià.

Ancora vuote invece le caselle dei nomi dei candidati alla Camera. L'Ulivo pare ancora risolto i problemi interni che a Vercelli hanno impedito di trovare la soluzione del rebus.

Nella Casa delle libertà resta in pole position il ligure Luigi Grillo, fedelissimo di Berlusconi. Roberto Rosso (che lascerà l'ospedale) definisce la candidatura «probabile e possibile all'80 per cento». Ieri notte la decisione.

L'uomo è stato denunciato

Pensionato di BIANZE spara con la carabina

il cane del vicino di casa

BIANZE. Irritato dal cane del vicino di casa, ha imbracciato una carabina e ha sparato, senza un attimo di esitazione, sul povero animale. Protagonista dell'episodio, che ha dell'incredibile, un pensionato di BIANZE, le cui iniziali sono G. C.: l'uomo, che ha 72 anni, è stato subito denunciato.

Il cane, invece, un bell'esemplare di pastore tedesco, nonostante se la sia vista brutta, pare in buone condizioni: è stato colpito all'occhio sinistro, ma per fortuna non ha riportato lesioni gravi.

Intanto i carabinieri di Livorno Ferraris, che hanno fatto scattare la denuncia, hanno anche scoperto che la carabina ad aria compressa era tenuta in casa illecitamente.

Per questo il pensionato, oltre che di danneggiamento di animali, dovrà anche rispondere di detenzione illegale di armi.

Ieri sera la storica visita a Vercelli: prima al Consorzio Ovest Sesia Baraggia poi in Seminario

Gorbaciov: sento un po' mia la vostra terra

L'ex presidente Urss: «Vengo da una famiglia contadina»

Enrico De Maria

VERCELLI

Un freddo siberiano ha accolto Mikhail Gorbaciov a Vercelli. L'ex presidente dell'Urss è arrivato con quasi un'ora di ritardo rispetto al programma. Era stanco, dopo le intense giornate di Saint-Vincent e la mattinata a Torino, ma non l'ha mai dato a vedere. Si è anzi dimostrato disponibile, aperto con tutti, molto preparato in materia di riso e di irrigazione, e spiritoso. Ricevendo, in Seminario, il Rosone di Sant'Andrea dal sindaco Bagnasco, ha scherzato: «Che cos'è? Uno Ufo?».

Fin dall'arrivo alla sede dell'Ovest Sesia, ha dimostrato la sua grande cordialità. E' stato lui a dirigersi verso la folla che lo stava acclamando, ha stretto la mano a tutti, bambini compresi. Poi è entrato nel Parlamento dell'Aios affollato di agricoltori e ha detto di sentirsi a casa. «I miei bisnonni, i miei nonni, mio padre e mia madre erano contadini ed il primo incarico di rilievo che ricevetti da Breznev al Cremlino riguardava le politiche agricole e agro-alimentari».

Erano stati i presidenti dell'Ovest Sesia, Roberto Calcajno, e della Baraggia, Carlo Goio, ad illustrare a Gorbaciov passato e presente del loro Consorzio, che annovera 20 mila soci. Gorbaciov non s'è perso una frase, ha spesso chiesto chiarimenti e poi ha chiesto: «Posso dire due parole?». Ha quindi parlato delle sue origini ma anche del Forum inaugurato a Saint-Vincent e da lui significativamente battezzato «Mont Blanc». Sia all'Aios che, più tardi, in Seminario, ha tenuto a sottolineare la «sensibilità» dell'Italia verso ciò che succede nel resto del mondo. «Il Forum - ha detto - non poteva che nascere in Italia».

Tutti, da Goio a Bagnasco, hanno detto di avere apprezzato l'editoriale pubblicato ieri su La Stampa. Ma anche qui Gorbaciov si è schernito: «L'ho scritto di notte, avevo mal di testa. Potevo scriverlo meglio». E ha quindi ribadito i punti toccati nel fondo: soprattutto la necessità di capire in tempo utile quanto sta accadendo nel mondo. «Mentre adesso - ha detto - stiamo purtroppo analizzando con troppo ritardo tutto ciò che si sta verificando».

Nella sede dell'Ovest Sesia, Gorbaciov ha firmato lo storico registro di Cavour; in Seminario, oltre al rosone, ha ricevuto in dono dal rettore dell'Università Ilario Viano la classica crevetta, che ha molto apprezzato. Poi è salito nella Sala rosa per il banchetto d'onore con 80 invitati ed è quindi ripartito per il Green Park Hotel di Cavaglià. Stamane raggiungerà la Malpensa e tornerà a Mosca.



PIAZZA CAVOUR



**A RISCHIO
SOS DEGLI AMBULANTI**
Ieri sotto il peso di un
furgone si è aperto
un altro buco. Concetto
Cortesi sollecita
interventi del Comune

Donato B. A. 130

Cordiale con tutti (anche con i bambini) e spiritoso ricevendo il rosone di Sant'Andrea dal sindaco ha scherzato: «Cos'è? Sembra un Ufo»

A sinistra, Gorbaciov all'arrivo a Vercelli, davanti alla sede dell'Ovest Sesia, stringe la mano alla folla. A destra, firma il registro di Cavour e sotto il pubblico che affolla il Salone del Seminario (FOTO SENATO GREVI)



Società della grande distribuzione ■ 40 punti vendita, dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale ■ sostegno ■ significativo sviluppo della propria consolidata presenza in Lombardia, Piemonte ■ Emilia.

GIOVANI

avanti età compresa tra i ■ ed i 28 anni, con cultura medio-superiore, al fine di ■ di

**RESPONSABILE
PUNTO VENDITA**

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi ■ campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ■ un ■ mirato, intensivo e ■ carattere teorico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Bennet ■ Como Sud - Montano Lucino.

È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ■ rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane.

ricerca ■ i seguenti Punti Vendita: Vigliana B.za, Villanova M.to.

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento (Rif. GPV) anche sulla ■, a: Bennet S.p.A. Selezione Personale, via E. Ratti, 2 - 22070 Montano Lucino (CO) oppure ■ e-mail completa di curriculum a: personale@bennet.com

PRADA

MINOLA

VIA ITALIA

FENDI

PELETTIERIE
CALZATURE

Il cratere si è aperto durante il mercato settimanale

Un altro buco in piazza

Quarto smottamento in pochi mesi

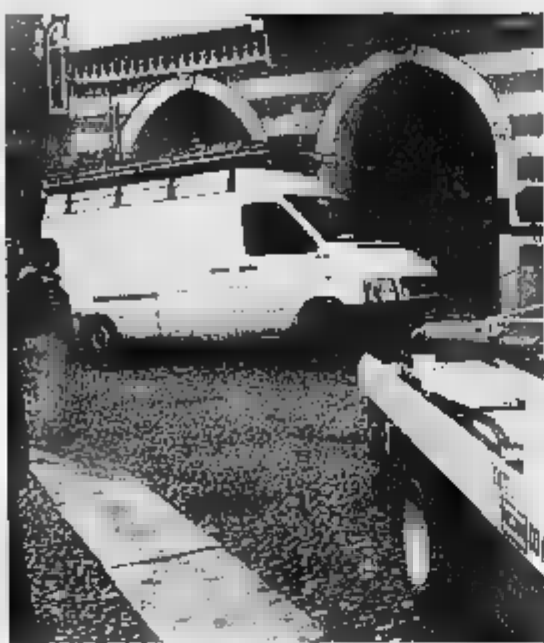
Donata Belossi

Sarà la pioggia, forse solo la sfortuna, ieri mattina, proprio durante il mercato, si è aperto un altro buco in piazza Cavour: sempre sul lato Sud della piazza, giusto a pochi metri dal punto in cui i tecnici del Comune erano già intervenuti pochi mesi fa per chiudere altre tre voragini. Questa volta le dimensioni del cratere sono più contenute, è stata ugualmente grande l'ansia che ha contagiato gli ambulanti.

Tra i primi ad essere chiamati al capezzale dell'agorà più antica di Vercelli, il segretario dell'Anva-Confercenti, Concetto Cortesi. «Per fortuna non ci sono stati danni alle persone né al furgone Mercedes del collega. Comunque ho già inviato una lettera al sindaco per sollecitare con urgenza un intervento in Comune».

Oggetto della riunione, ovviamente, «la sicurezza degli operatori commerciali sull'area pubblica di piazza Cavour». Cosa proporrà la categoria a Bagnasco? Cortesi precisa subito che «nessuno vuole alzare polveroni», ma che si rendono urgenti i lavori di resurfing alla piazza tante volte annunciati.

«Il degrado dell'area è più che evidente», sottolinea il segretario, «sono ben visibili altri avallamenti pericolosi su tutta la piazza, probabilmente altre cantine che reggono più il peso». Ma aprire un



mini voragine si è aperta sul Sud della piazza, accanto a quelle che si erano create già alcuni mesi fa. Sul luogo sono giunti i vigili urbani e i tecnici del Comune insieme al segretario dell'Anva-Confercenti, Concetto Cortesi, chiamato d'urgenza dagli ambulanti preoccupati per il ripetersi degli smottamenti.

cantiere significa spostare di nuovo il mercato? Cortesi è cauto: «Si potrebbe collocare altrove solo una parte dei banchi. Ne parleremo con il sindaco, e decideremo insieme ciò che è bene per la città, i commercianti e i consumatori».

E il sindaco? Bagnasco minuziosità: ha inviato sul luogo i tecnici del Comune e i vigili urbani, che evidentemente l'hanno rassicurato. «E' solo un piccolo buco, che non dovrebbe fare notizia», dice un grande problema. Comunque

vedremo di fare altri acceramenti e di far riparare il danno. Per la sicurezza di tutti. Conseguenze dirette sul mercato? «In tempi brevi no, ma, abbiamo sempre sostenuto, la piazza va rifatta, e non solo per una questione estetica».

In bilancio è prevista una spesa di 500 milioni. «Cercheremo di accelerare i tempi di realizzazione, ma è già chiaro che, proprio per i ritmi dell'edilizia pubblica, i lavori potranno iniziare che nel 2002».

Oggi in Seminario

«Città sana»

Il convegno continua

Riprende stamane alle 9 la seconda parte del convegno nazionale della Rete italiana per la salute dei bambini e dell'ambiente.

Nella sala S. Eusebio del Seminario di Vercelli, il primo relatore sarà Sergio Spolini di Sondrio, che fornirà alcune esperienze esemplari su come costruire una «città sana a misura del bambino». Modererà gli interventi Francesca De Lucia dell'Anpa.

La seconda parte della mattinata sarà invece riservata ad una vera e propria tavola rotonda. Sarà il sindaco Gabriele Bagnasco a dirigere i lavori, che prevedono le relazioni dei delegati delle principali agenzie, Città sane, Agenda 21, Cipes, Pediatri piemontesi, Federsanità, Isde, Regione, Provincia, Comune, Ordine dei medici e Asl 11. Dopo il break delle 11, i relatori si divideranno in gruppi per programmare interventi legislativi ai vari livelli, comunale, regionale, nazionale e internazionale. Le proposte verranno presentate in plenaria e infine una commissione ristretta si farà carico di stilare un documento finale con tutte le proposte dei gruppi.

Considerato l'alto numero di relatori che provengono da tutta l'Italia, Ar.Tur.o si è impegnato ad organizzare una visita guidata a Vercelli per far conoscere gli angoli più belli della nostra città, tra cui la basilica di Sant'Andrea e il Broletto. (d.b.)

Sos da via Somalia: era una soluzione provvisoria

«A ridosso della mia casa

una maxi-cabina elettrica»



L'immagine surreale della casa, sulla quale incombe la maxi-cabina dell'energia elettrica

FOTO GREPP

Giancarlo Moren

«Hanno costruito una maxi-cabina elettrica a ridosso della mia casa: una cabina, che mi è stata assicurata, doveva essere provvisoria e che, invece, è ancora lì, bella evidenza». E' infuriato Claudio Bordonaro: abita in via Somalia e l'immagine della villetta in cui vive ha del surreale, perché la cabina che ha le sembianze di un garage, in pratica, incombe sulla casa. «Senza calcolare i gravi rischi per la salute», spiega Bordonaro che in questi anni ha provato di tutto: petizioni, lettere, colloqui con i funzionari prima dell'Assm e poi di Atene e ora un appello tramite «La Stampa».

Bordonaro fa anche un'altra denuncia. In questo caso, forse sono stato troppo ingenuo e mi sono fidato di uno scritto. Tramite la Cooperativa 2001, tre anni fa

ho deciso l'acquisto di questa casa che, però, doveva ancora essere costruita. Sapevo che a ridosso dell'abitazione sarebbe stato «attaccato» un gabbio per l'energia elettrica, attraverso un documento scritto l'Azienda municipalizzata mi garantiva che si sarebbe trattato di una soluzione provvisoria».

La cabina della discordia, tra l'altro, sarebbe neppure prevista nel piano regolatore. Il piano via Somalia sta a cuore anche al consigliere Renzo Formaggio che ha presentato una nuova interrogazione al sindaco. Tantissimi i quesiti, a mo' di quiz, da cui il diessino si attende una risposta: innanzitutto vuole sapere se persistano le condizioni comunicate dall'Assm il 20 marzo alla Cooperativa 2001 di spostare in un luogo più adatto la cabina e dove si ritenga più opportuno il trasferimento della struttura. (g.mo.)

IN CITTA' E FUORI

VILLATA

«Le terre del riso»

Stasera, alle 21, all'oratorio parrocchiale di Villata, Cele Bellardone e Dino Boffa presenteranno «Le terre del riso», video documentario ripreso da diapositive che hanno per tema le risaie del Basso vercellese e del Novarese. La proiezione verrà curata dal giornalista «La Stampa» Giovanni Barberis. Interverranno, sul tema «Il futuro del riso», Marco Frà, assessore provinciale all'Agricoltura, Marco Oletti, presidente dell'Unione Agricoltori Vercelli. La serata inizierà con un piatto tipico di panissa offerto ai presenti.

PIEMONTE

Alla scoperta dei sentieri

Per domani «camminata» prevista per domenica scorsa a Vignale Monferrato. La partenza, per un percorso tra strade e sentieri, è prevista alle 14.30 da piazza del Municipio. Info: 0141.927.120.

VERCELLI

Arte a Studio Dieci

Per la mostra a Studio Dieci, nelle sale d'arte di Vercelli, espone Ennio D'Ambrosio. Appuntamento fino al 5 aprile, dalle 16 alle 19 (lunedì chiuso). Verrà, l'inaugurazione della mostra di opere di Roberto Caccia dal tema «Il sentimento della natura» e di fotografie di Eriano Pizzato sotto il titolo «Girovagando» a Palazzo d'Adda per la 17 di sabato 7 aprile.

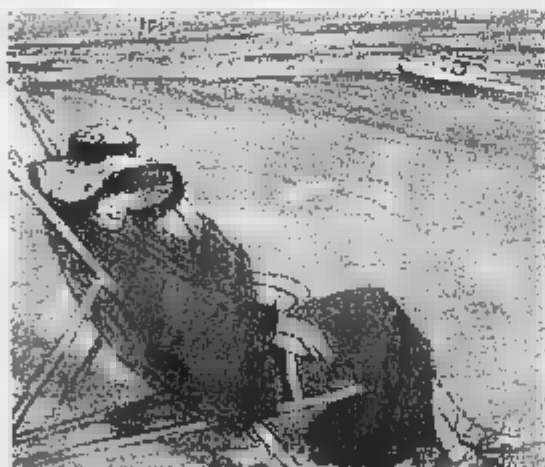
L'artista di primissimo piano curò gli affreschi del cinema Italia

Dal 6 aprile Palazzo Langosco

riscoprire tutte le opere di Ferrero

Per i vercellesi sarà una scoperta (o una riscoperta) quella del pittore Alberto Ferrero: un artista di primissimo piano, nato a Vercelli nel 1883 che si impose nel primo Novecento, e non solo a livello nazionale. Emigrato in Svizzera, Ferrero, a 33 anni, fu titolare della cattedra di nudo all'Accademia delle Belle Arti di Ginevra. Seguirono incarichi per raffigurazioni allegoriche in sale ed halls di banche e «kursaal» elvetiche. Vinse premi, fu socio onorario di Brema, A Vercelli dipinse i noti affreschi del cinema Kullmann (ora Nuovo Italia).

Cred, delle sue ricerche pittoriche, «Il Poema della Vita», mentre nel dopoguerra realizzò mostre a Palazzo Reale di Milano e al Palazzo delle Esposizioni a Roma. A Roma morì nel 1963. «Dimenticati», forse, a Vercelli. Ma dal prossimo weekend sarà «presente» con opere che provengono da musei, da pinacoteche e da collezioni private - anche da quella di casa Berlusconi ad Arcore... - per un evento artisti-



Un'immagine di Alberto Ferrero tratta dal catalogo della mostra curata da Massimo Melotti che si terrà al Museo Leone il titolo è «Sulla sedia sdraiato in blu».

che caratterizzerà indubbiamente il 2001. L'esposizione sarà allestita a Palazzo Langosco che ospita parte del Museo Leone: sarà l'occasione per inaugurare il settecentesco palazzo patrizio, di cui si sono conclusi i restauri. La mostra, organizzata dal Comune con la Regione Piemonte e la Fondazione Cassa

di Risparmio di Vercelli, è curata dal critico vercellese Massimo Melotti, che l'ha presentata giovedì con l'assessore alla Cultura Gianni Mengozzi e con il presidente del Museo Leone, Amedeo Corio. Inaugurazione alle 18 di venerdì 6 aprile. La rassegna è aperta fino a domenica 27 maggio. (g.bar.)

A tutti gli SPOSI un mondo di Auguri da:

Bomboniere

PASSAPAROLA

Quaregna (Biella)
Statale Biella - Cossato, 24
Telef. 015 94672



Aperto
la domenica pomeriggio
da Gennaio a Maggio

Discoteca

Fuori Programma

Via Ponte, 6
PIODE (VC)

Aperto tutti
i Sabato

Sabato 31

Alessia Fabiani
direttamente
da PASSAPAROLA
di CANALE 5

Prenotazione tavolo
infinito: 0163-23401

LETTERE AL GIORNALE

«Lo Stato deleghi la sanità alle Regioni»

Il problema della sanità in Piemonte, ed in particolare in provincia di Vercelli, si trascina da anni irrisolto e, nonostante dibattiti e interviste rilasciate dagli esponenti istituzionali, tra mezza verità e bugie clamorose, i cittadini diventano sempre più scettici e preoccupati, specialmente per i sorte dei piccoli ospedali che svolgono una funzione indispensabile. In questo marasma, vista la politica del governo romano di centrosinistra, non è possibile dare risposte soddisfacenti ai cittadini piemontesi che pagano profumatamente le tasse e hanno il diritto di essere curati.

Proprio qui il problema: che cosa ha fatto questo governo con i soldi dei contribuenti? Li fagocita nel calderone e li ridistribuisce con il contagocce alla sanità delle Regioni del Nord. Altro che «nuovi ospedali». Nemmeno si è in grado di mantenere dignitosamente in efficienza quelli esistenti. Così, tra funzionari in lotta per le cariche e soldi che non arrivano, i cittadini continuano ad essere privati del loro sacrosanto diritto ad essere curati e non hanno ancora capito che questo governo di

centrosinistra da lato abolisce i ticket per motivi puramente elettorali e dall'altro stringe i cordoni della borsa in modo che le Regioni restino nel dilemma se aumentare le tasse locali o tagliare la spesa.

L'unica soluzione consiste in una riforma sanitaria regionale secondo la proposta della Lega Nord, nell'ambito della Casa della Libertà, secondo i principi della devolution e non del pseudo federalismo proposto dal governo uscente per cui si delegano i poteri dello Stato alle Regioni su fisco, scuola, sicurezza e ultima la sanità.

Così si potrà varare questa benedetta riforma che dica «ai tagli ai piccoli ospedali, no ai tagli di spesa per i medici di famiglia e sì alla razionalizzazione dei costi con una verifica periodica dei budget assegnati ai direttori generali».

Infine vorrei ringraziare i vari comitati spontanei sorti a difesa dei nostri ospedali specialmente a Santhià, Gattinara e Vercelli, che in tanti anni di battaglie hanno sempre strenuamente difeso i cittadini meglio di tanti politici.

Rosella Osta Sella
segretario provinciale
Lega Nord, Serravalle

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0151 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.800;
Santhià: tel. 0151 92.91;
Tirino: tel. 0151 92.91.

Borghesio: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0151 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 583.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.

Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borghesio: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Tirino: telefono 0161 929.200.

IGIENE E SANITA'

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;

Borghesio: telefono 0163 225.111;
Vercelli: telefono 0163 225.111;
Gattinara: telefono 0163 832.800.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata ricetta medica urgente): Farmacia Parovina di Turino Dr. Fiora, via Ugo Foscolo 48 (Ospedale), tel. 0151 215.168.

Caresanablot: Dr.ssa Maria...
fo, via Vercelli 44, tel. 0151 33.109.

Santhià: Farmacia Comunale, corso Nuova Italia 167, tel. 0161 94.398.

Borghesio: Dr.ssa Liliana Merlo, via Vercelli 150, tel. 0163 21.810.

Rossio: Farmacia Sava, via Torino 111, tel. 0161 860.134.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 255.050; Santhià: telefono 0161 929.212; Gattinara: telefono 0163 832.800.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borghesio: telefono 0163 52.111;
Gattinara: telefono 0163 832.344.

La Sorin di Saluggia dalle 10,30 ospita il convegno sul futuro del Piemonte

Il dopo l'alluvione delle industrie

Tra le aree interessate c'è il basso vercellese

Ivan Fossati
SALUGGIA

Un tavolo d'eccezione all'auditorium della Sorin questa mattina per il convegno sullo sviluppo tecnologico. Gli organizzatori hanno raccolto ospiti illustri per approfondire una questione, quella del rilancio delle attività industriali, che interessa da vicino l'intero territorio vercellese e in particolare la zona di Saluggia, dove da qualche mese, cioè dopo l'alluvione di ottobre, si discute proprio sul futuro dell'area occupata da Sorin e Enea.

Il titolo del convegno è «Piemonte e innovazione tecnologica: quale futuro?». L'introduzione alla discussione, alle 10, sarà a cura del moderatore, il vice direttore del Sole 24 ore Gianfranco Fabi. Poi toccherà ai «padroni di casa», cioè al sindaco di Saluggia Bonifazio Incisa di Camerana e al presidente di Sna Umberto Rosa. L'intervento tecnico è affidato a Luigi Donato, presidente del settore «Ricerca» del Cnr di Pisa. A questo punto la parola passerà agli ospiti.

Vale a dire il consigliere di Confindustria Diana Bracco, il presidente dell'Unione industriali di Torino Andrea Pininfarina, il presidente di Sna Rosa e il presidente di Federchimica Giorgio Squinzi. Nonostante il suo nome compaia ancora tra i relatori non ci sarà invece l'onorevole Roberto Rosso, in congedo in seguito al recente intervento chirurgico. Al suo posto è però prevista la partecipazione del senatore Lorenzo



Questa mattina a Saluggia si terrà l'importante convegno sul futuro industriale del Piemonte. Interverranno imprenditori, ricercatori, giornalisti e politici per fare il punto sul dopo alluvione e sulle prospettive.

All'incontro parteciperanno tanti personaggi illustri nel campo dell'economia e dell'imprenditoria. Le conclusioni affidate a Ghigo

Picconi. Le conclusioni saranno affidate al presidente della Regione Enzo Ghigo.

Terminato il convegno i partecipanti saranno accompagnati per una visita agli impianti e ai laboratori della Sorin.

■ cosa si parlerà in specifico? Il centro del dibattito, come sottolineano i promotori, verterà sul

problema dell'innovazione tecnologica che si pone nel nostro paese con particolare intensità.

Nello specifico si cercherà di dare delle risposte a questi tre quesiti: «Come coniugare innovazione tecnologica, creazione di impresa e generazione di nuova occupazione? In generale quali sono i meccanismi di sviluppo più

efficaci? Quali prospettive può aprire il settore specifico delle tecnologie biomediche?».

La discussione chiaramente non riguarderà soltanto il polo industriale saluggese ma in generale tutto il Piemonte. E' comunque chiaro che proprio il sito di Saluggia riveste una notevole importanza nel settore dell'industria applicata alla tecnologia biomedica.

Il Centro Sorin che ospita il convegno - affermano ancora gli organizzatori - è l'esempio di una conversione in attività industriale di successo nel settore della biotecnologia di ricerca di base, in origine destinato alle tecnologie nucleari.

RIMASCO

Pesca, al via la stagione

Inizia oggi l'attività ittica al lago di Rimasco, mentre da domani sarà possibile pescare in alcuni tratti della Sesia e degli affluenti. In particolare la pesca sarà autorizzata ad Alagna da frazione Ponte alla confluenza con il torrente Otrò e a Varallo lungo il Mastellone dal ponte del Buzzo alla confluenza nella Sesia. I permessi sono in vendita nella sede della Società valsesiana pescatori sportivi.

VERCELLI

Vampiri live al Barbieri

Sabato 7 aprile, alle 21, al Barbieri di Vercelli, la Stanza dei sogni, organizza nell'ambito dell'iniziativa del Comune «Lo spazio possibile», una serata (gratuita) dedicata ai giochi di ruolo. I giovani interessati a trasformarsi in vampiri, devono iscriversi entro lunedì inviando una e-mail al sito gaazara@virgilio.it.

CIGLIANO

Festa dei commercianti

I commercianti ciglianesi troveranno domani per festeggiare la categoria. Dopo aver assistito alla messa, i negozianti raggiungeranno il ristorante «Il Moro». Per l'occasione in una sala del ristorante, il titolare Domenico Vigliani esporrà la bandiera della categoria risalente al 1890, che fu già di suo nonno e poi, tramandata da padre in figlio, è passata all'attuale proprietario.

CRESCENTINO

«L'umorismo nel mondo»

Sarà inaugurata oggi la mostra «L'arte dell'umorismo nel mondo». L'esposizione si terrà a «Palazzo Degregori» e rimarrà aperta dalle 15 alle 18.

Presentata a Vercelli la rassegna del 2002

Canoa, i mondiali star al Panathlon



Nella foto l'intervento di Paolo Ferraris durante la riunione del Panathlon dell'anno scorso che ha avuto per tema i Mondiali di canoa in Valsesia.

VERCELLI

Europei e Mondiali allo specchio di fronte al Panathlon di Vercelli. Paolo Ferraris, presidente di Valsesia Wild Water 2002 e Vittorio Cirini, leader della commissione discosa della Federazione internazionale hanno parlato a braccio per più di un'ora di fronte a una platea attenta e incuriosita.

I relatori della serata al Modo Hotel, introdotti dal presidente del Panathlon Luigi Michelini, hanno spiegato nei dettagli gli eventi non solo sul piano sportivo, ma anche quello culturale e turistico. Si è parlato dell'effetto ricaduta sul turismo sia sulla promozione globale del territorio, Vercellese compreso.

Tra un intervento e l'altro sono state proiettate alcune filmate dedicate alla canoa in Valsesia tra cui l'ultima produzione, fredda di stampa. Si tratta del video che ripercorre l'intera valle con

gli atleti della nazionale che oltre a sfidare le rapide del Sesia partendo da Alagna visitano i principali monumenti. E l'apertura del filmato è dedicata al territorio, con un'emozionante a pagaiare in mezzo a una risaia.

Ferraris ha colto l'occasione anche per parlare della macchina organizzativa degli imminenti Campionati europei (7-10 giugno).

Per quanto riguarda gli appuntamenti non c'è ancora nulla di ufficiale, ma ad esempio è un dato di fatto importante che siano già state prenotate ottocento notti negli alberghi valsesiani. «Questo con sollecitazione nazionale» ha specificato il presidente del Comitato - Le principali squadre trascorreranno infatti una decina di giorni a maggio per ambientarsi e per rifinire la preparazione quindi torneranno a giugno per le competizioni continentali. [i. fo.]

Il ricavato servirà per aiutare i bimbi del Gaslini

Borgosesia, domani il gazebo con le uova della solidarietà

BORGOSIESA

Un uovo di Pasqua in cambio di un'offerta da devolvere all'Associazione italiana per la lotta al neuroblastoma. E' la nuova iniziativa benefica organizzata dall'inossidabile Luigi Trivero. Titolare di una macelleria in centro, presidente del comitato cittadino dell'Ascom, Trivero dedica buona parte del suo tempo libero alla promozione di feste e appuntamenti che hanno sempre una finalità sociale. E la nuova manifestazione è in perfetto stile pasquale. Domani, giorno dedicato agli scherzi, invece di tirare qualche bidone agli amici ci si potrà rivolgere sotto lo stand allestito in piazza Mazzini. E sarà dal bimbo.

Il gazebo dell'Associazione commercianti sarà a disposizio-

ne dal mattino e i volontari resteranno in piazza fino al tramonto, con una montagna di uova pronte per essere consegnate in cambio del versamento. «Possibilmente chiederemo un'offerta non inferiore alle quindici mila lire - annuncia Trivero - comunque ognuno sarà libero di offrire quello che può e vuole».

Il rappresentante dell'Ascom sottolinea l'importante lavoro svolto dall'associazione che ha sede all'unità di ematologia dell'ospedale infantile Gaslini di Genova: «L'attività è finalizzata alla ricerca scientifica sul neuroblastoma, tumore dell'infanzia con caratteristiche che allo stato attuale ne rendono difficile la cura. Non per niente è il terzo per incidenza, ed è la prima causa delle morti per malattia in età scolare. [i. fo.]

Promosso a Valduggia

Corso di bricolage per realizzare candele artistiche

VALDUGGIA. Come realizzare candele artistiche, colorate e profumate. E' l'interessante quanto proposta che viene dal Centro incontro di Valduggia. L'associazione ha infatti organizzato un corso di bricolage finalizzato appunto alla produzione di candele di cera con forme particolari. Le lezioni si terranno nella sede del gruppo in via Gaudenzio Ferrari in orari serali che saranno concordati con i partecipanti a partire da aprile.

A chi vorrà imparare questa simpatica tecnica sarà chiesto soltanto un parziale rimborso spese: 30 mila lire per le lezioni e 10 mila lire per il materiale utilizzato. Per iscriversi e avere maggiori informazioni sull'iniziativa è a disposizione la segreteria. Centro incontro al 0163.48194. [i. fo.]

Prima gara agonistica

S'inaugura l'8 aprile la pista da cross «Città di Gattinara»

GATTINARA. Sarà inaugurato, domenica prossima, il crossodromo «Città di Gattinara». Il nuovo impianto si trova in via per Rovasenda, all'altezza del numero civico 37. La pista da cross è stata realizzata grazie all'impegno dell'amministrazione comunale e del club La Torre. E per l'inaugurazione è subito stata organizzata una competizione. Domenica 8 andrà infatti in gara agonistica «sostenuta» - dichiara il presidente del moto club Gian Luca d'Anela - dal Comune, dalla Pro loco e da un nutrito pool di sponsor. All'inaugurazione oltre alle autorità locali parteciperà anche l'assessorato allo Sport della Provincia Carlo Riva Vercellotti. L'occasione della manifestazione inaugurerà l'ingresso al pubblico sarà gratuito. [i. fo.]

AMERICA NIGHT CLUB

CONTINUANO TUTTE LE SERE I NOSTRI

SPETTACOLI EROTICI

con belle ragazze.

QUESTA SERA MANCATE

AL FAVOLOSO SPETTACOLO HARD

della brasiliana MELISSA

prenotazione si organizzano feste di addio al celibato

- chiuso martedì -

MASSAZZA - Via Mazzini 1 (SS Biella-Vercelli) - Info 0161.878011



TheFirst

MAN and WOMAN

nuova sede

corso Ilbertà, 9
tel. 0161.250.903
VERCELLI

Importante azienda metalmeccanica di dimensioni medie, appartenente ad un gruppo di assoluta rilevanza mondiale, ricerca:

- 1 DISEGNATORE CAD - Rif. 797
- 1 ADDETTO AL MONTAGGIO MECCANICO - Rif. 798
- 1 IMPIANTISTA ELETTRICO/ELETTRONICO - Rif. 799

La sede di lavoro è nell'hinterland novarese. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di entrambi i sessi (L. 903/77) di inviare un dettagliato curriculum indicando il riferimento della posizione ed autorizzando al trattamento dei dati personali (L. 675/96).

SELE

C.so Vittorio Emanuele 64
11101 Torino - Tel. 011.5611485
e-mail: selea@consea.it

ASTA ANNI DI ANTICHI IN NOVARA

- Mobili dal 500 all'800 tra cui: ribalte, comò, librerie tavolo, ecc.
- Soprammobili vari: argento, smalti, sculture, vetri, ecc.
- Tappeti antichi
- Dipinti antichi, tra cui: F. Boselli, G. B. Pittoni, C. Geronzi, M. Storer, E. Tilo, Dall'Oca Bianca, A. Molinari, V. Campi, Brugnoli, Chaperon, Van-Lint, ecc.
- Varie

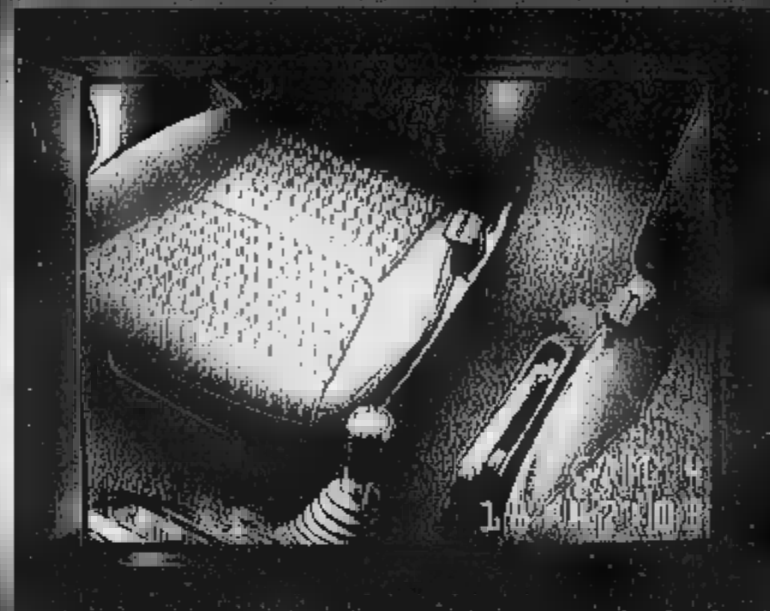
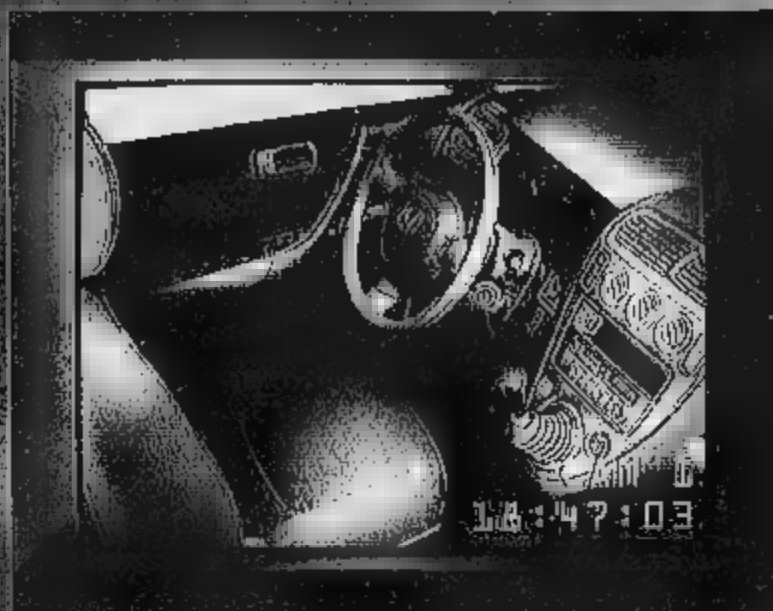
Esposizione: da oggi a lunedì 2/4/01 ore 10-12,30 - 15-19; 21-23; martedì 3/4/01 mercoledì 4/4/01 ore 21.00.

La varietà, qualità e prezzi, meritano una Vostra visita, anche per verificare la nostra serietà - VERE OCCASIONI!!!

a cura di FIR - Gestore Istituto Vendite Giudiziarie
Via San Francesco D'Assisi, 9 - NOVARA
Telef. 0321.828675
(1.000 mt. dalla stazione) parcheggio 150 mt. da via Manzoni, da Milano, uscita Novara Est

Amo De Martini

HONDA
The Power of Dreams



CIVIC FEELING.



Nuova Honda Civic. Circondatevi di spazio

Civic feeling vuol dire sentire l'auto in un modo nuovo, viverla in un modo nuovo, ma prima ancora, concepirla in modo nuovo. Perciò siamo partiti da una costante, estrema ricerca della qualità: il Programma Q10. È un programma studiato espressamente per Civic, che ci spinge a migliorare di 10 volte la qualità

dell'auto rispetto alla versione precedente, per gli eccitanti motori VTEC ■ seconda generazione. Abbiamo inoltre rivoluzionato il concetto di cambio, incastonandolo nella plancia: associato ai vantaggi del pianale piatto, vi permetterà di camminare avanti e indietro nell'auto come non avete mai fatto sino ad ora.

Infine, siamo riusciti a garantirvi la massima sicurezza: Civic ha conseguito l'equivalente di 4 stelle Euro NCAP nel ■ Test Center Honda che abbiamo costruito in Giappone. Come vedete, abbiamo pensato in grande, quando abbiamo pensato alla nuova Honda Civic. Se volete emozionarvi, tenetela d'occhio.



**Venite a scoprirla da noi
Sabato 31**

Concessionarie Ufficiali

V. AUTO

VERCELLI - Via W. Manzone, 120 - Tel. 0161.56980
GAGLIANICO (BI) - Via Cavour, 61/B - Tel. 015.542951

MILLEMIGLIA

NOVARA - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321.451802 / 465274

Già concessi 420 rimborsi: ora la giunta rilancia e rivede anche gli orari Studenti, torna lo sconto sui bus Dalla Provincia 200 milioni di contributi

Torna lo sconto sui bus, per gli studenti delle superiori. La Provincia ha stanziato altri 200 milioni per rimborsare una parte degli abbonamenti, come già è accaduto lo scorso anno.

L'operazione è stata presentata ieri, dal presidente Orazio Scanzio, agli assessori Gian Maria Ugliengo e Pier Ercole Colombo. Con loro Andrea Delmastro di An, che insieme al comunista Silvio Belletti è uno dei padri dell'iniziativa: furono loro, infatti, a impegnare la giunta a concedere le agevolazioni, attraverso un ordine del giorno votato in Consiglio.

La parola d'ordine è il «diritto allo studio», invocata sia da Scanzio che da Delmastro (presidente Commissione cultura): «La mensa scolastica e gli sconti sul trasporto rendono reale questo diritto, e servono a dare mano alle famiglie».

I rimborsi si ottengono alla fine dell'anno scolastico. Prima almeno 7 abbonamenti, ora bastano 5 (per chi ha figli di meno non ci sono agevolazioni).

Possono fare la richiesta le famiglie che hanno fino a 55 milioni di reddito. I rimborsi vengono calcolati in base a diversi parametri: dal reddito alle distanze percorse al numero di figli. In sostanza, più figli si hanno e più si ha diritto alle agevolazioni, che possono oscillare tra il 40 e il 60 per cento della spesa.

Presentare la richiesta è abbastanza facile. Basta compilare un modulo, in cui si autocertifica tutto: reddito, composizione della famiglia, frequenza dei figli a scuola, costo dell'abbonamento. Ovviamente, può chiedere il rimborso chi abita nello stesso Comune dove ha sede la scuola: le agevolazioni valgono soltanto per i pendolari.

«Daremo contributi significativi anche nel 2001», spiega Scanzio. «E in fatto di trasporti, abbiamo lavorato a fondo con l'Atap con le scuole, per rendere più uniformi gli orari e dare miglior servizio ai ragazzi».

Le richieste di rimborso, fra le quali sono emerse anche situazioni preoccupanti, di cui ha parlato Delmastro: «Sono molte le famiglie che vivono al limite della povertà, ed è un dato che fa riflettere. Ad esempio, vanno i rimborsi più alti: cioè quelli fino al 90 per cento della spesa».

Sempre ieri, è stata presentata il secondo spettacolo della rassegna teatrale della Provincia, organizzata con la compagnia Vertex. Una rassegna che ha fatto subito discutere, perché dedicata ad autori «di destra» come Brasillach, Pound e Tolkien. Il prossimo appuntamento è per venerdì 21 nell'aula magna del Scientifico, con un recital su testi di Ezra Pound (uno dei massimi poeti del Novecento). «Nessuna partigianeria», dice Delmastro: «abbiamo scelto autori di respiro europeo, che però in Italia hanno mai trovato spazio». (g. bu.)

CAVAGLIA

Alla Alver tentato furto di alluminio

Tentato furto di profilati di alluminio l'altra notte alla Alver; i ladri due settimane fa erano invece riusciti a portare via 7500 chilogrammi di metallo, per un valore di 50 milioni. L'altra notte hanno forzato il cancello, entrati con un camion ed hanno cominciato a caricare l'alluminio. Ma qualcosa deve averli disturbati: i ladri sono fuggiti lasciando il camion, risultato rubato mercoledì scorso a Rivoli. (f. p.)

MASSERANO

Gli rubano l'auto, poi l'abbandonano senza ruote

Dalla giacca posata negli spogliatoi di un centro sportivo gli hanno preso le chiavi dell'auto, una Audi A4 Avant, che era stata parcheggiata in strada. Solo che la 22 il proprietario, Pier Luigi A., 34 anni, di Masserano, ha scoperto la sparizione delle chiavi e, istintivamente, il corso in strada constatando che la sua berlina era stata rubata: così ha segnalato l'episodio ai carabinieri. Giovedì mattina l'uomo è stato raggiunto da una telefonata della Questura, che lo informava di avere ritrovato la sua Audi abbandonata in città, purtroppo priva delle quattro ruote. (f. p.)

VIGLIANO

Nel bottino undici telefonici e tre «card»

Undici telefonini e tre «card» per la ricarica, da 50 mila lire l'una, è il bottino trafugato da un centro «Tim» di Vigliano. Il furto sarebbe avvenuto in un periodo compreso tra il 21 febbraio e il 26 marzo, giorno in cui sono stati effettuati i consueti controlli delle giacenze. (f. p.)

BIELLA

Offensiva dei carabinieri contro la prostituzione

Ancora un'offensiva dei carabinieri contro la prostituzione lungo le strade, iniziativa delle Compagnie provinciali di Biella e Vercelli. I militari hanno fermato numerose donne che stavano adescando i clienti, quasi tutte straniere: per sette è scattato il decreto di espulsione. (f. p.)

La ditta Vella compie un secolo e racconta i segreti della sienite Andorno, via alla mostra su «Cento anni di pietra»

ANDORNO MICCA

«Cento anni di pietra»: questo il titolo della mostra documentaria sull'estrazione e la lavorazione della sienite nella valle Cervo, attraverso la storia della centenaria ditta Vella. Oggi alle 16 l'inaugurazione, al centro Arte Insie di via Galliani 287. L'esposizione rimarrà aperta fino a domenica 8 aprile.

«È certamente più facile raggiungere di vita per un uomo che non per un'azienda», commenta il sindaco Pier Giorgio Rapa. «Che poi gli attuali proprietari siano i diretti discendenti del fondatore, è da considerarsi un evento di certa rarità. Con questo spirito accogliamo nel nostro centro culturale, per la prima volta, una mostra documentaria che presenta il lavoro di un'azienda, anche le capacità tecniche ed artistiche dei nostri valligiani che modellano la sienite. Sono certa anche le nuove generazioni sapranno continuare questa preziosa attività, legata così profondamente alle nostre radici».

Molto legata alla «radice» è pure la ditta Vella graniti, che oltretutto è in continuo sviluppo: ad Andorno vengono lavorati 120 tipi di materiali diversi, frutto di ricerca in ogni angolo del mondo. La storia dell'azienda è passata attraverso le pavimentazioni stradali, le innovazioni architettoniche, i pavimenti «galleggianti» (adatti per



La ditta Vella di Andorno festeggia il secolo via con una mostra

banche e uffici, dove il pavimento in pietra rialzata consente la posa degli innumerevoli cavi), i rivestimenti «ventilati» separati da una intercapedine dalla muratura, la pavimentazione dei bagni e l'edilizia funeraria. Tra le «messe» più importanti, la statua di San Michele (alta 8 metri, realizzata nel 1960 per un cimitero di Chicago; poi la sede della banca Popo di Novara e i rivestimenti di tutte le agenzie, la sede della Camuzzi Gazometri di Milano e del Cfr, dell'aeroporto di Caselle, di Città studi e la nuova sede dell'Unione industriale di Biella. Tra i committenti

della Vella anche alcuni prestigiosi architetti: Aldo Rossi, titolare di cattedre a New York e Tokyo; e Luigi Vietti, uno dei «padri» della Costa Smeralda insieme all'Aga Khan.

La mostra sarà aperta al pubblico il sabato dalle 16 alle 18 e la domenica dalle 10,30 alle 12 e dalle 16 alle 18. «Questa iniziativa», spiega Giuseppe Vella, titolare dell'azienda di Andorno, «è stata promossa con l'idea di ricordare chi, prima di noi, ha intrapreso e proseguito un lavoro duro e faticoso, onorando la nostra terra, la nostra gente e la nostra famiglia». (r. mo.)

Il programma

Le escursioni di «Quota 300»

COSSATO. È stato presentato a Villa Berlinghino il programma completo dell'associazione «Quota 300», dieci gli appuntamenti escursionistici compresi fra aprile e dicembre.

Le partenze avverranno presso la stazione ferroviaria di Biella (alle 6,30) oppure nella piazza Angiano di Cossato (alle 7). Si inizia l'8 aprile a Trovassasco in Piemonte; poi il 6 maggio all'Alpe Prà in Val Grande. La novità del week-end debutta invece sabato 5 maggio: una due giorni in Val Chiavenna nella Marmitta dei Giganti a quota 750 metri. Il 10 giugno è in programma la gita al lago d'Iso (mt. 2516) in Val Savaranche; secondo fine settimana in cartellone sabato 30 giugno a domenica 1° luglio a Francia nella valle della Clerte con un'escursione al Pic du Lac Blanc a metri 2980. Terzo week-end il 21 e 22 luglio in Val di Susa al Roccamelone (mt. 3580); l'8 e 9 settembre tappa in Toscana nelle Alpi Apuane all'Anello del monte Forato (mt. 1263). Domenica 10 settembre: passo Forc in Valsesia a mt. 2515 d'altezza. Domenica 21 ottobre: valle di Cogne al monte Zeuc (mt. 2333). Domenica 11 novembre: valli di Lanzo nel Torinese al santuario di Santa Cristina (mt. 1340). Domenica 25 novembre: l'unica tappa nel Biellese alla «del Bonom» (mt. 1877). Il 15 settembre è prevista una cena di chiusura dell'attività. (c. gl.)

Pray, oggi alla Fabbrica della ruota l'assemblea dell'associazione

Il Biellese «svolato» dal Dochi Una fitta agenda di iniziative

Oggi dalle 16, i soci del Dochi si ritroveranno alla Fabbrica della Ruota per l'assemblea generale e il rinnovo del consiglio direttivo. Prevista anche la presentazione del programma attività 2001. Il nutrito calendario prevede, da venerdì 6 a domenica 8 aprile, «Sapori biellesi nel paesaggio», mostra mercato all'ex lanificio Zignone in collaborazione con l'Alberghiero di Trivero. Rassegna «Pranzo e corte» dedicata ai menu di casa Savoia. Mercoledì 18 presentazione in sede del bollettino 2001 «Studi e ricerche sul Biellese», con l'approfondimento di Marcello Vaudano, Barbara Caneparo e Danilo Craveia. Domenica 22, a «Passi tra parole e cose». Via Crucis contemporanea a Molin Camillo di Rongio. Domenica 29 e domenica 13 maggio escursioni ai grandi «arbo» da Sostegno all'eremo di S. Emiliano con sosta a Bioglio e all'alpe Celf in Alpe Valsessera. Mercoledì 16 incontro in sede con Aldo Sola, «Dal Centro studi biellesi al Dochi: quarant'anni di cultura». Da giovedì 17 a lunedì 21 partecipazione al Salone del libro. Domenica 27 seconda edizione di Transumando.

Domenica 10 giugno, «Passi tra parole e cose», S. Caterina del Sasso Bällero e Pallanza. Mercoledì 20, incontro in sede con Alberto Galazzo, «La musica biellese fino al XVII secolo». 7



La Fabbrica della Ruota, a Pray

luglio, alla Fabbrica della Ruota, giornata di studio sul tema «Itinerario europeo delle città della lana» e presentazione del progetto «La strada della lana», percorso che collega Biella con Borgosesia. Sabato 21, 22 luglio e 4 agosto «Restauri & chitarre», concerti in collaborazione con le vacanze chitarristiche dirette dal maestro Angelo Gilardino. A.S. Giovanni d'Andorno, presentazione della tela di Giovanni Antonio Cucchi «Il matrimonio mistico di Santa Caterina»; a Coggiola presentazione del restauro della tela sulla Sindone di pittore lombardo, prima metà del sec. XVIII, e a Postua presentazione del restauro dell'oratorio di S. Sebastiano e di una tela conservata nell'oratorio della frazione Roncole. Sabato 25, manutenzione della chiesa di S. Germano a Tollegno. (m. ch.)

A settembre, (data da stabilire) «Passi tra parole e cose», concerto in occasione delle Settimane musicali a Strada. Giovedì 13, 20 e 27 nell'ambito di Progetto Alta Valsesia «La cucina dell'alpe», «La fortificazione dolomitica del monte Tirolo» e «Il complesso minerario dell'Argentina». Domenica 30, «Passi tra parole e cose», i restauri di Oropa.

11 ottobre, alla Fabbrica della Ruota, inaugurazione della mostra «Un secolo di foto d'industria» in collaborazione con la F... Sella, esposizione di cento fotografie originali dell'industria biellese. Domenica 7 escursione ai grandi «arbo». Domenica 14, «Passi tra parole e cose». Chiavazza, particolari e curiosità. Mercoledì 17 incontro in sede a Luisella Campesan, «La formazione professionale nel biellese industriale». Domenica 28, al laboratorio del Mortigliengo, preparazione dell'olio di noci, dell'aceto di mele, accensione del «grà» ed essiccazione delle castagne. Domenica 18 novembre «Passi tra parole e cose», il chiostro degli Agostiniani. Mercoledì 21, incontro in sede con Marcello Vaudano, «Una figura da riscoprire: Vincenzo Ormezzano». A dicembre (data da stabilire), «Passi tra parole e cose», S. Barnaba a Pollone. La cappella di S. Stefano a Occhieppo Superiore. Mostra a Villa Mossa. Da sabato 8 a sabato 22 mostra mercato di libri e prodotti enogastronomici. (m. ch.)

E' TEMPO DI MOTO!

Da noi troverai offerta speciale sui scooter



Vasto assortimento nuovo e usato garantito

Caschi Coperture moto Accessori

POZZA MARINO

BIELLA
VIA ROSSELLI, 74
TEL. 015.403015



Concessionaria Ufficiale
SUZUKI - MOTO GUZZI - MEX - BENELLI - ITALJET

per mamme in attesa è

mamanbebe'

centro acquisti
nassera
Tel. (015) 99351

- PUGACULTURA - ABBIGLIAMENTO E SCARPE - ANNI - GIOCATTOI

NEGOZIO
BRUMS
Naturally kids

Aperto la Domenica

Maxitero e solo
£ 1.150.000

- Lettoni in legno cassetto FOPPAPEDRETTI
- Cassettiera in legno con fasciatoia, bagnetto e vassoio portaoggetti FOPPAPEDRETTI
- Carrozzina con borsa CHICCO
- Passaggio con copripigi e tettuccio parasole CHICCO

OMAGGIO
AUTO FOPPAPEDRETTI
OMOLOGATO 0-18 KG

Prodotti: Melin, Milupa, Ceterba, Pampers, Linex, Brevi, Chicco, Inglesina, Pappagallo, Pili, MIBB, Avent, Aniu, Pici.

Biella, intanto il corso annuale prosegue con lo svizzero Thomas Friedli. A settembre dalla Royal Academy arriva Pay «Perosi», tre master-class con i grandi maestri del clarinetto

In maggio sale in cattedra Alessandro Carbonare e in giugno tocca a De Langle

Per i master-class che organizza l'Accademia musicale Lorenzo Perosi, solo insegnanti quotati e di fama internazionale. E' il caso del maestro dedicato al clarinetto e saxofono, i cui docenti provengono da Parigi, Ginevra e Londra.

Il ciclo di lezioni annuali vede ad esempio in cattedra Thomas Friedli, maestro eccellente che pone le sue basi su una fertile carriera di solista (ha inciso parecchi dischi) e sulla sua attività pedagogica (noto è il suo insegnamento virtuosistico al Conservatorio di Ginevra). Molti dei suoi allievi hanno vinto in concorsi internazionali e si sono imposti come solisti in orchestre Europee. Attualmente è il clarinetto solista dell'Orchestra da Camera di Losanna.

Alessandro Carbonare sarà invece in cattedra nel prossimo mese di maggio per un master-class. Talento in erba già in giovanissima età ha iniziato i suoi studi a cinque anni da subito partecipato a concorsi clarinettistici ottenendo premi prestigiosi e diventando a livello mondiale, uno dei musicisti che può vantare il maggior numero di riconoscimenti internazionali. Attualmente risiede a Parigi, dove occupa il ruolo di Première Clarinette Super-Solista nell'Orchestre National de France. Ha suonato sotto la direzione di alcuni tra i più importanti maestri contemporanei, quali Riccardo Muti, Georges Prêtre ed Eugeni Svetlanov, per citarne alcuni. Sterminato il curriculum e notevole anche la sua attività in campo discografico: ha registrato sette cd, compreso l'integrale dei lavori di Brahms e Schumann, ottenendo unanimi consensi e ottime recensioni.

Claude De Langle, solista di fama internazionale, coordina



In alto gli allievi del Perosi assistiti da Thomas Friedli. A sinistra Anthony Pay e a destra Alessandro Carbonare titolari di due master-class



Tutti i docenti provengono dalle più importanti orchestre del mondo



ra invece un master-class in giugno. Unisce concerti ed incisioni ad un insegnamento ai più alti livelli e si è imposto rapidamente come docente di saxofono nell'ambito della musica classica e contemporanea. Dal 1992 suona con la Filarmonica di

Berlino e collabora con le formazioni orchestrali più prestigiose del mondo.

In settembre sarà poi la volta del londinese Anthony Pay. L'artista fa parte della prestigiosa Royal Academy of Music e da diversi anni si dedica allo studio

e all'esecuzione di musiche scritte da autori contemporanei da Berio, a Boulez e Stockhausen. La critica specializzata ha avuto parole di elogio per le sue innumerevoli incisioni e svolge intensa attività concertistica in tutto il mondo.

Primo premio una borsa di studio di 5 milioni e la registrazione di un cd

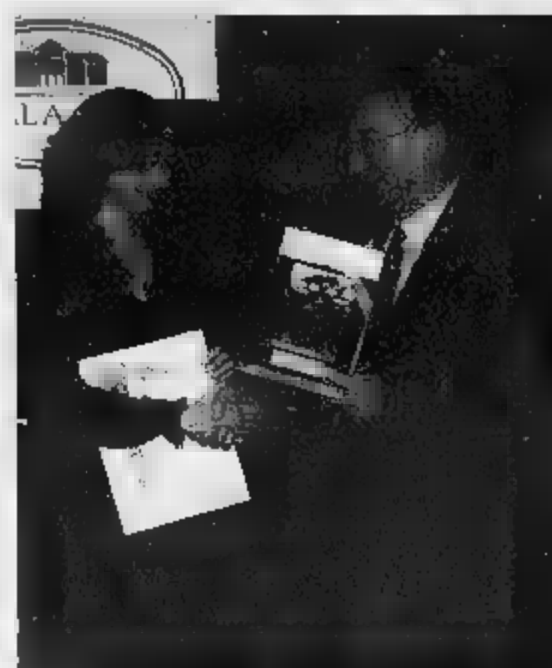
Un concorso dedicato al violoncello

Ottava edizione per la rassegna internazionale

Lo spartito di Dutilleul: «Tout un monde lointain...», per violoncello e orchestra, o il Concerto opera 104 di Dvorak. O ancora, di Prokofiev «Sinfonia Concerto» opera 125 o Tchaikovsky le Variazioni su un tema Roccò opera 33.

Sono i brani che i partecipanti all'ottava edizione del concorso internazionale promosso anche quest'anno dal «Lorenzo Perosi», dovranno proporre nella loro prova finale, dopo aver passato ben due esami eliminatori di altrettanta elevata difficoltà. Brani impegnativi, che tutti i musicisti, se esperti e dotati, sono in grado di eseguire con virtuosismo e maestria. Ma la rassegna, che per l'edizione 2001 vuole protagonista il violoncello, è volutamente selettiva: e tale rimarrà nel tempo per garantire un alto livello di partecipazione fra i concorrenti.

Come è ormai risaputo il concorso biellese, ogni anno a rotazione, ospita tre diverse sezioni: al violino ed alla musica da camera sono state dedicate le precedenti rassegne. L'ucraina Anna Savitska è laureata vincitrice della settima edizione. Nello scorso ottobre, nella bella sede staccata di Vigliano Biellese, a Villa Era, la commissione internazionale composta da Raimondo Matasena, Stefano Coles, Lucy Hall, Enzo Ferraris e Giorgio Giacomelli, aveva scelto la giovane violinista che aveva eseguito per l'occasione



La musicista ucraina Anna Savitska premiata dall'assessore alla Cultura della Provincia Pier Ercole Colombo nell'ottobre. In occasione della settima edizione del concorso internazionale «Lorenzo Perosi» dedicato al violino

ne il Concerto di Sibelius. Nell'occasione era stata premiata dall'assessore alla Cultura della Provincia Pier Ercole Colombo.

La partecipazione al Concorso quest'anno è aperta a tutti i violoncellisti di qualsiasi nazionalità e che non abbiano superato l'età di 35 anni alla data del 1 ottobre 2001. Al primo classificato andrà una borsa di studio di 8 milioni di lire, un concerto offerto dalla stessa associazione musicale, la targa e il diploma. Infine

e non in ultimo anche un cd (con registrazione dal vivo durante il concerto). Dell'incisione, il vincitore del primo premio, ne riceverà 30 copie.

Al secondo classificato una borsa di studio di 4 milioni, targa e diploma e la terzo 2 milioni, targa e diploma. Ai finalisti verrà rilasciato invece un diploma e agli altri concorrenti un attestato di partecipazione se espressamente richiesto. I premi sono indivisibili.

L'atelier Degli Sposi

IVREA (TO)

Piazza Lamarmora 7/b - Tel. 0125.49667



la SPOSA

RIVAROLO C. SE (TO)

C.so Indipendenza 6-8 - Tel. 0124.29352

buzzi
s.r.l.

Capi d'abbigliamento moda Uomo e Donna

Vi presenta

**“Le nuove collezioni
Primavera • Estate 2001”**

per l'uomo e la donna • cavalli just • armani jeans • versace jeans • ferrè jeans • piero guidi • moncler • gant • bostontan • barbour • woolrich • per l'uomo elegante • giorgio armani • canali • pal zileri su misura • pal zileri • pull • allegri • per la donna elegante • genny • ferrè studio • allegri • le maglie • carla carini • maria di ripabianca • pier antonio gaspari • la camiceria • càrrel • sorriso • sorriso su misura • le cravatte • gucci • les copains • giorgio armani • foulards • sciarpe • versace • roberto cavalli • missoni • pelletteria • pineider • pollini • claudio orciani • i profumi • penhaligon's

Via Palestro, 1 - 10015 Ivrea (TO) • Tel. +39 0125 8064

Ieri mattina nella sede di Grinzane Cavour l'assemblea del Centro nazionale di ricerca

«Così difendiamo il futuro del tartufo»

Pronti l'osservatorio sul crollo della raccolta e un piano per tutelare l'ambiente collinare

Luca Ferrus

GRINZANE CAVOUR

Il clamoroso calo nella raccolta del tartufo bianco d'Alba ha messo i prezzi quasi inaccessibili, mettendo in grande difficoltà commercianti, albergatori e ristoratori.

Ieri a Grinzane Cavour si è svolta l'assemblea del Centro nazionale di ricerca, impegnata nel controllo della raccolta, nella tutela della qualità e del consumatore. La struttura, diretta da Mauro Carbona, è presieduta da Giacomo Oddero che ha convocato a sé Domenico Demetrio, assessore al Turismo del Comune di Asti, e Giovanna Cullino, sindaco di Murisengo in provincia di Alessandria.

Il momento di difficoltà fotografato da Oddero, maestro della qualità langarola prima con i vini, poi con i formaggi e oggi in prima linea per il «tuber magnatum picos». «Con il tartufo siamo sempre in emergenza, la richiesta è così grande che il mercato ormai è «drogato». Non ha più senso fare promozione, dobbiamo concentrare le energie sulla difesa di questo patrimonio e se possibile aumentare la raccolta». Oddero va alle radici del problema: «Lo sviluppo della viticoltura è stato fondamentale per creare un polo d'attrazione, ma ha portato a una limitazione delle piante tartufigene». Da Grinzane arrivano anche delle soluzioni. «Abbiamo sollecitato la Regione - continua Oddero - a scendere in campo al nostro fianco, ma soprattutto noi partiti, in collaborazione con il Car e gli enti locali, con un monitoraggio delle tartufige esistenti in modo da arrivare a un censimento delle piante tartufigene per salvaguardarle dagli inquinamenti».

Intanto il Centro ha approvato la creazione di un sito per mettere «on line» tutte le informazioni sulla trifula, il progetto di formazione di nuovi giudici di analisi sensoriale, un «panel» anche a Mondovì, l'apertura di sportelli di certificazione di qualità in collaborazione con Comuni, Province e Camere di Commercio e anche una strategia per il prezioso fungo ipogeo. Sant'Angelo in Vado, in Perigord, la Spagna anche in relazione alla nascita delle «strade del tartufo» in Piemonte.



Sopra, un ricercatore con un prezioso tartufo bianco; a destra il presidente Giacomo Oddero, la «vice» Domenico Demetrio, assessore al Turismo di Asti, e il direttore Mauro Carbona



Motori per l'economia e la cultura. Importanti restauri artistici realizzati con i loro contributi

Fondazioni bancarie decisive per lo sviluppo

La prima Giornata nazionale in programma sabato prossimo

Sabato prossimo, 7 aprile, si terrà la prima giornata nazionale delle Fondazioni bancarie. Sull'importanza del ruolo e sulle prospettive intervengono Antonio Miglio, presidente a Fossano



Antonio Miglio, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Fossano, è anche a capo del Comitato nazionale

L'iniziativa della Giornata delle Fondazioni è stata coordinata dall'Acri, l'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane, presieduta dall'avvocato Giuseppe Guzzetti. Da quando ha assunto questo ruolo, Guzzetti ha rilanciato l'immagine dell'Associazione e non perde occasione per sottolineare il ruolo delle Fondazioni bancarie, decisivo per il sostegno dello sviluppo economico e civile del nostro Paese. Solo per citare un dato, le Fondazioni

italiane distribuiscono ogni anno complessivamente 500 miliardi di lire.

Sotto l'attenta regia dell'Acri quindi, ogni Fondazione organizza nel proprio territorio un incontro con autorità e cittadini per far conoscere non sol-

tanto i nuovi statuti recentemente approvati, ma l'attività che le Fondazioni svolgono quotidianamente nell'interesse della collettività.

Ritengo che oggi a nessuno sfugga il valore degli interventi realizzati dai nostri enti. A Fossano le chiese di San Giovanni, di San Filippo e della SS. Trinità sono ritornate agli antichi splendori grazie ai lavori effettuati col contributo, a volte esclusivo a volte determinante, della Fondazione Crf.

Ma questo è soltanto un piccolo esempio tra le decine di realizzazioni che potrei ma non voglio citare.

A livello nazionale, nel Comitato piccolo Banche e Fondazioni che presiedo ho verificato

che, dopo un periodo di sonnolenza, l'orgoglio dei presidenti, sia delle Fondazioni che delle Casse di Risparmio, è più vivo che mai.

Giornate come quella di sabato prossimo ci confortano nei nostri ruoli e ci incitano anche a proseguire nelle battaglie a favore dei nostri territori in difesa delle autonomie locali.

Sabato a Fossano, come nelle altre città interessate, il programma prevede oltre al mio intervento quello del sindaco della città, Beppe Manfredi. Seguirà un dibattito per ascoltare la voce dei cittadini in un'ottica di confronto con la comunità sulle opere realizzate e progetti futuri.

Antonio Miglio

GIRO d'ALPE

Un guardaparco sulle Ande

Enrico Martinet

A SHILLA, paesino del Perù a 3100 metri, il parroco italiano Antonio Zavarrelli aspetta un connazionale che è stufo dei record, stufo di appendere la sua vita a roccia e ghiaccio per inseguire «prime scalate». Ha deciso di vivere tre mesi ai piedi della Cordillera Blanca delle Ande offrendo esperienza e solidarietà. L'italiano in partenza nei prossimi giorni per il Perù si chiama Valerio Bertoglio, guida alpina e guardaparco del Gran Paradiso. Ceresole Reale, ultima tappa di un suo peregrinare in divisa sul vasto territorio protetto tra Valle d'Aosta e Piemonte.

Da quella zona del Perù i campesinos se ne vanno a grappoli ogni giorno. Vedono passare sui loro sentieri file di alpinisti e escursionisti, turismo, l'accoglienza, non è organizzata e loro fanno fatica a tirare avanti. Lasciano quelle splendide montagne e alla prima stazione che incontrano s'errampicano sul filo che porta a Lima per trovare lavoro. Il «mondo» arriva e loro ne vanno. Così nel 1999 due guide alpine, Adriano Greco e Guido Turri, hanno organizzato la scuola «Le Ande agli andini» con lo scopo di formare i ragazzi della Cordillera Blanca come accompagnatori o guide delle spedizioni occidentali. Per farli vivere nella loro terra.



Valerio Bertoglio

Lassù opera l'«Operazione Mato Grosso», nata per il Brasile, ma che poi è via via occupata di tutti i problemi più urgenti dell'America del Sud. Bertoglio dice: «Per caso proprio quest'anno ho avuto un contatto con questa organizzazione e con i salesiani e ho così deciso di continuare i cammini cominciati Greco e Turri. Per questo lascerò il mio lavoro per tre mesi andrò lassù».

Va da solo, Bertoglio, sapendo di essere accolto da padre Antonio e dai salesiani che organizzano la solidarietà sugli altipiani sovrastati dallo Huascaran, il monte più alto della Cordillera Blanca.

Bertoglio ha inventato l'alpinismo atletico, la sfida con il cronometro sulle montagne. Ha ancora alcuni record e fu il primo a fare di corsa in salita e discesa Cervino. Ha partecipato a spedizioni in Tibet, Nepal e Argentina. Adesso partirà per il Perù con un carico che basterebbe a una grande spedizione. «Per farlo sono andato a bussare a quelle aziende, come la Grivel e la Bollé, che mi avevano consentito di fare i record. Avevo fiducia e loro sono stati più generosi di quanto pensassi, anche perché la spedizione servirà a istruire sulle tecniche dell'alpinismo i giovani peruviani. Un piccolo aiuto, certo, ma per loro potrebbe essere l'inizio di una vita migliore. Dal turismo escursionistico, che c'è ed è in aumento, i campesinos potrebbero trarre beneficio».

Aut. Min. 111

Il Gran Premio.



31 marzo - 1° aprile: vieni dai Concessionari Iveco e vinci un Daily Scuderia.



Vieni a scoprire le novità IVECO, compila il coupon, imbuicalo e partecipa così all'estrazione di un Daily Scuderia, il più sportivo dei City Camion.

Inoltre potrai conoscere la nuova gamma media e pesante: la potenza e la solidità di EuroCargo Tector, le prestazioni e l'affidabilità di EuroStar

ed EuroTrakker Cursor 13. Ti aspettiamo sabato e domenica, per vincere.

www.iveco.com

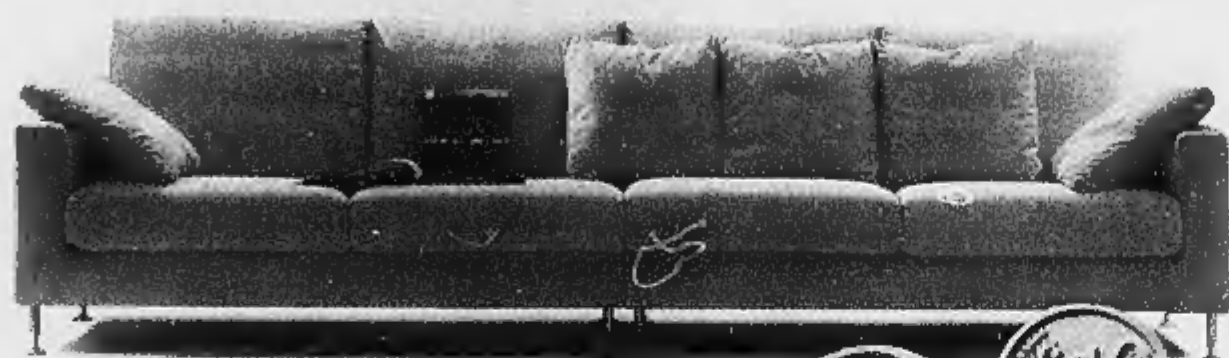
IVECO

BORG AGNELLO SpA
Via Per Borgomanero, 5
28040 Paruzzaro (NO)
Tel. 032.2538121

BORG AGNELLO SpA
Via Cavour, 119 - Str. Trossi
13894 Gaglianico (Biella)
Tel. 015.691845

Centro Arredamenti JBM2

SALOTTI SCONTATI



AFFERRA L'OCCASIONE

Centro Arredamenti JBM2

GHISLARENGO

Statale Vercelli/Gattinara - Via G. Ferrari, 26

Aperto da Lunedì a Sabato con orario 9/12 e 15/19 - Tel. 0161.860116 - Fax 0161.860422

www.paginegialle.it/jbm2 • E-mail: jbm2@libero.it

GRANDE CONCORSO
dal 26/3 al 14/4

PESCA LA PASQUA

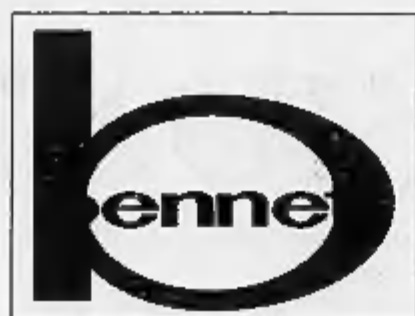


Al Centro Commerciale
"Vigliano" scatta il fantastico
concorso "PESCA LA
PASQUA". In palio migliaia
di borse spesa con gustosi
prodotti alimentari!

**Venerdì 20
APRILE**

alle ore 18.00 non mancare
al Tombolone Finale: potresti
essere tu il fortunato
vincitore dei 5.000.000 in
buoni acquisto (spendibili
nelle attività del Centro
Commerciale Vigliano)!

**In palio
migliaia di
borse spesa e
£.5.000.000 in
buoni acquisto!**



Vigliano

centro commerciale

CIAO-CIAO

**GIACOMELLI
SPORT**

Bata
SUPERSTORE

spizzico



**Superstrada BIELLA - COSSATO
(USCITA VALDENGO) - VIGLIANO BIELLESE (BI)**

Il tecnico della Pro solo domani mattina deciderà la formazione del derby **Braghin alle prese con due dubbi** *Difesa e centrocampo interrogativi da risolvere*

VERCELLI

Il popolo vercellese è pronto per l'invasione del La Marmora. Che non sarà biblica come negli Anni Settanta-Ottanta (e non lo sarà più), ma che ugualmente si farà rispettare nei numeri. All'incirca si prevede una buona emigrazione di tifosi vercellesi grazie ai tre pullman già prenotati dal Centro coordinamento e dalla Nuova Guardia. A questi si aggiungeranno le decine di auto private che porteranno allo stadio almeno altri duecento fans della bianche casacche.

Che, diciamo subito, sono in netto progresso psicologico e fisico rispetto al periodo nero capitato tra loro e collo fra l'ebbraio e la prima metà di marzo.

La conferma è venuta dalla gambata sotto la pioggia di giovedì pomeriggio contro la rivale dell'Ivrea (la formazione è rinforzata da alcuni giocatori della prima squadra) che ha visto i bianchi sfiorare un buon gioco nonostante le pessime condizioni ambientali.

Ieri Braghin ha fatto sostenere un altro buon allenamento mentre per questa mattina è stata la seduta di rifinitura. Che servirà al mister per chiarirsi le idee sulla formazione anti-Biellese da mandare in campo. Un'idea che il tecnico comunque non uncherà soltanto dopo il raduno di domani mattina.



Con la rosa praticamente al completo a mister Braghin si proporranno diverse soluzioni per contrastare la Biellese nel derby al La Marmora. Ma per i bianchi l'incontro sarà tutto meno che una passeggiata. (FOTO GEPPI)

Il tecnico può contare sull'intera rosa con l'unica incertezza di Caracciolo
Al seguito dei bianchi 400 tifosi

Il primo dubbio da sciogliere riguarda la convocazione di Caracciolo: il fenicottero della Pro in settimana è stato colpito da un attacco influenzale che lo ha costretto a disertare gran parte degli allenamenti e che mette in dubbio la sua presenza in panchina.

Per il resto tutti i giocatori sono a disposizione di Braghin, compresi Facchini e Passariello (e con un Turi tornato a livelli

fisici accettabili). Quindi al mister non resta che scegliere i quattro da schierare in difesa: Bari, Zaninelli, Vianello, Motta Gianpaolo e Passariello, e l'impostazione del centrocampo e della fascia laterale (si giocano le quattro maglie Ferretti, Fogli, Speranza, Facchini, Turi e D'Agostino). Infine in attacco è certa la presenza del duo Andorno-Mirabelli, con il

primo intenzionato a interrompere il digiuno e tornare al gol.

Tutto in vista di un match che si annuncia niente affatto facile, a dispetto di una classifica che vede i Braghiniani avanti sui Pattoniani di dieci lunghezze. «Il successo di Bolzano in casa dell'Alto Adige permetterà alla Biellese di giocare in estrema tranquillità - sostiene mister Braghin - I bianconeri non hanno nulla da perdere e quindi potranno adottare una tattica di attesa. Cosa che non potremo fare noi sia perché non ne siamo capaci sia perché dobbiamo cercare un risultato positivo a tutti i costi. Anche un pari non sarebbe da disprezzare». (F. SYN.)

VOILE

Il Biella Scarpe impegnato a Romagnano
Mlokaor, col Cavriago
scontro tra le ultime

VERCELLI

Domenica di lavoro per Olimpia Domestica e Biella Scarpe nel torneo di Biella maschile. Ovviamente l'attesa maggiore è rivolta alla sfida di Romagnano dove, domani pomeriggio alle 18, i bianchi sfideranno il Tracò. L'incontro è decisivo soprattutto per il sestetto di Melato, impegnato nella rincorsa all'Albiella, attivamente terzo a due sole lunghezze dai biancoblu. I liguri, stasera sono chiamati a un incontro intermedio tutt'altro che irresistibile contro lo Scanzorosciate e dunque per i biellesi i tre punti potrebbero diventare quasi un obbligo. Più delicato il compito del San Giuliano (quarto assieme al Biella) nella trasferta di Busca.

Se al palasport valsesiano si respirerà aria di play off, sarà un clima completamente diverso quello che l'Arà invece ha cornice, domenica alle 18, a Olimpia Mokaor-Cavriago. I vercellesi sono virtualmente rei rossi (e la matematica condanna potrebbe arrivare proprio al termine del match con gli emiliani) mentre il Cavriago, terzo ultimo, rischia di seguirne le

orme. Per la verità il distacco degli ospiti dalla zona salvezza (un punto sullo Scanzorosciate e quattro dal Caltanissetta) è ancora colabile. Ecco perché, nonostante l'intenzione della Mokaor di tornare a vincere al Pala Piaggio dopo quasi cinque mesi (l'ultima vittoria è datata 5 novembre) i pronostici sono tutti per il Cavriago: «Solitamente chi lotta per sopravvivere ha qualche motivazione in più - spiega il presidente Antonio Bertolini - Noi, comunque, scenderemo sul parquet per onorare l'impegno, senza contare che i nostri juniores Casetta, Robbiati, D'Amico vorranno mettersi particolarmente in luce di fronte ai propri tifosi».

In serie C maschile l'Ing Santhia, ormai tranquilla, ha l'opportunità di migliorare la propria classifica nella trasferta valdostana contro il fanalino di coda Châtillon (appena tre punti in classifica). Big match, in serie D femminili, per la capitolina Green Volley che stasera alla Gozzano (ore 20,30) riceverà l'Occhieppese. Le due squadre sono divise da un punto. Chi vince ipotizza la promozione in C. (P. M. F.)

HOCKEY

I gialloverdi sono però costretti a vincere
Amatori, a Scandiano
è in palio la salvezza

VERCELLI

Per l'Amatori potrebbe essere il match della svolta. In tutti i sensi. Stasera alle 21, sull'infuocata pista di Scandiano, i gialloverdi si giocano una grossa fetta delle chances salvezza: «Non abbiamo alternative - conferma il tecnico Roberto Borriani - c'è solo un risultato possibile: la vittoria. E' vero che anche uscendo dal parquet emiliano con tre punti non avremmo risolto definitivamente i nostri problemi, ma almeno avremmo la possibilità di restare in corsa sino all'ultima giornata».

E' chiaro che la tappa di Scandiano (i rossoblu hanno gli stessi punti, dodici, dell'Amatori) rappresenta comunque un crocevia fondamentale: sinora in trasferta i gialloverdi non hanno ancora conquistato punti e, a complicare i piani di Borriani, è arrivata la squalifica di Squeo: «Dobbiamo invertire questa tendenza - spiega l'allenatore vercellese - non riesco a capire come sia possibile un cambiamento così radicale tra

le gare al Pala Pregolato e quelle esterne. Sotto la mia gestione abbiamo giocato secondo le nostre potenzialità unicamente a Brezzone formazione che, almeno a livello tecnico, dovrebbe essere simile allo Scandiano».

Certo ci vorrà un Amatori diverso: «Dovremo essere più abili nel gestire l'incontro, specialmente nelle fasi iniziali - osserva Borriani - anche se la squadra è portata a un gioco più offensivo. Ma sarà importante scendere in pista con una mentalità diversa».

Senza il bomber Squeo il quintetto anti-Scandiano è praticamente fatto: Provera tra i pali, Marco Motaran e Gazzoli in difesa, l'argentino Uñac e Perin coppia d'attacco: «In panchina porterò Paolo Toranzo e gli juniores Villani, Simone e Davide Motaran - dice il coach - In compenso anche i rossoblu dovranno rinunciare a Balestrazzi, pericoloso nei tiri dalla distanza e l'estremo difensore Elleri sostituito dall'esperto Aguzzoli». (P. M. F.)

Errede Abbigliamento NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA 2001



Aperti anche domenica 8 APRILE

OFFERTISSIMA DI PRIMAVERA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

GAGLIANICO

Str. Trossi

Tel. 015-542377

MONTALTO DORA

Statale Ivrea-Aosta

Tel. 0125-650298

• Pantalone Policlassico	£ 39.900	UOMO
• Abito IWS	£ 179.900	
• Pantaloni	da £ 19.900	DONNA
• Gonna Classica	£ 24.900	
• Gonna Barale	£ 39.900	
• Camicetta Cotone	£ 39.900	

Artigiana del Salotto di ROASIO - VC -

Svuota tutto il magazzino

STRACCIA I PREZZI

VENDITA PROMOZIONALE

Proponiamo uno stock di Mobili d'arte costruiti da artigiani e aziende venete

la vendita comprende

credenze, cristallerie, vetrine, angoliere, interpareti, armadi, tavoli e sedie, porta tv, cassapanche, mobili da ingresso, scrivanie, salotti, divani, pronteletto, mobili rustici in pino

A PREZZI SBALORDITIVI

SIAMO A ROASIO (VC)
Strada Statale, 59 - Tel. 0163.860334

APERTI ANCHE LA DOMENICA POMERIGGIO

SPECIALISTI IN QUALITÀ

Il miglior servizio per i tuoi pneumatici selezionato da Michelin



BIELLA
Via Carso, 38/A
Tel. 015.406111
Fax 015.8408854

MOSCHETT
PNEUMATICI S.A.S.

MOSCHETT
PNEUMATICI S.A.S.

CENTRO AUTORIZZATO PER LA CAMPAGNA "MESE DEL PNEUMATICO"

Controlla la tua Auto prima di ogni viaggio

Check-up gratuito fino al 30 aprile

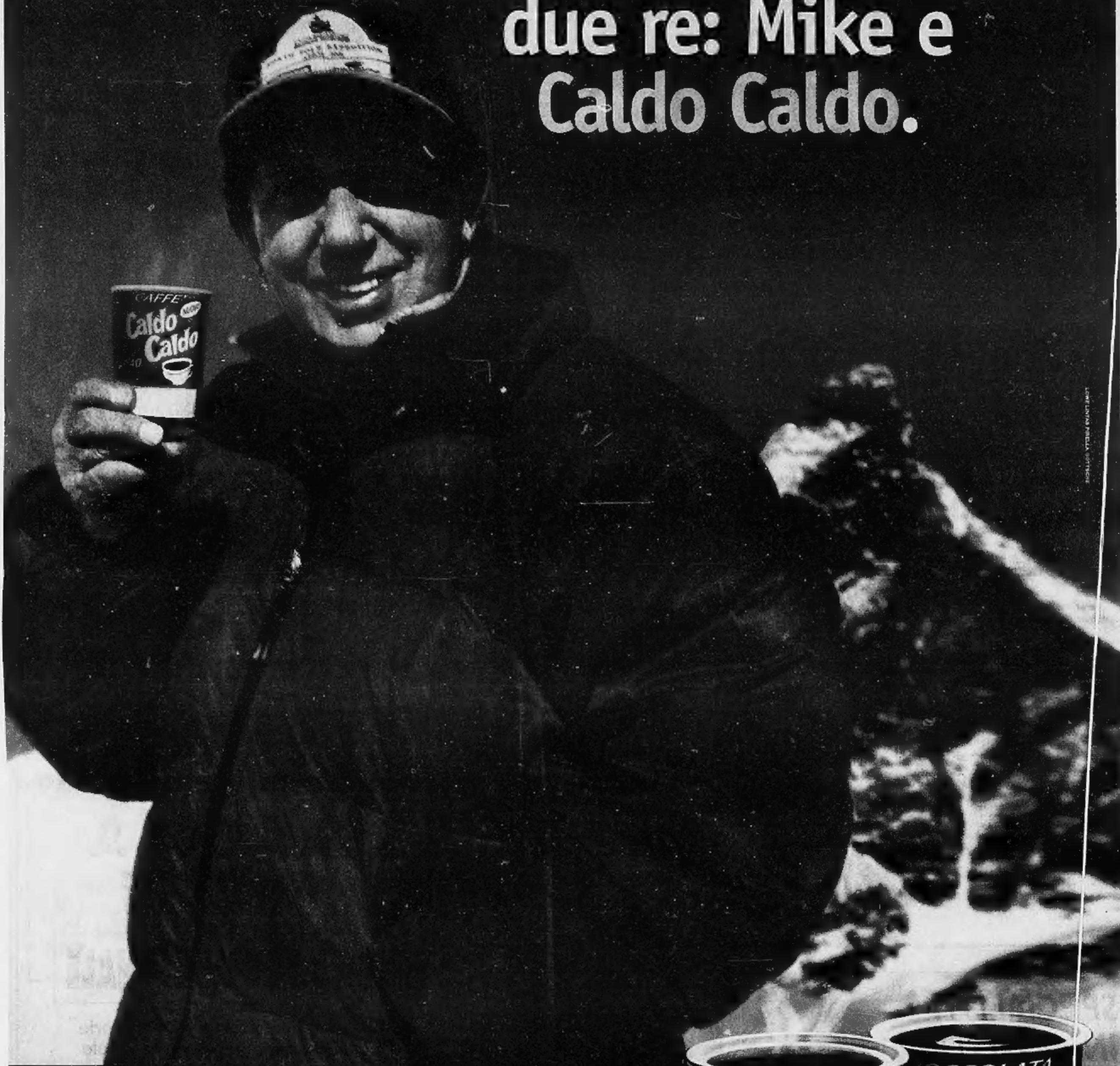
Pneumatici delle migliori marche

Possibilità di finanziamento personalizzato



DUCA degli ABRUZZI
Project

Sulle orme del Duca degli Abruzzi, due re: Mike e Caldo Caldo.



Parte la spedizione che rivive l'impresa del Duca degli Abruzzi dell'aprile 1900: la conquista della latitudine nord mai raggiunta prima dall'uomo. Luigi Amedeo di Savoia aveva allora 21 anni. Oggi Mike Bongiorno ne ha 76, eppure andrà addirittura oltre il punto toccato dal Duca. Arriverà al Polo Nord. Suo fedele compagno nell'impossibile, Caldo Caldo: il caffè e la cioccolata che si scaldano da soli, e subito.

Caldo Caldo. Il bar in tasca.

